BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 36 DEL 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS.N.82/2005

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Anna Rotondo
Fernanda Zamboni

Decreti del Presidente del Consiglio Regionale	pag.	1
Deliberazioni della Giunta Regionale	pag.	2
Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi	pag.	397
Determinazioni dei Dirigenti	pag.	400
Concorsi	pag.	802
Appalti	pag.	808
Annunci legali	pag.	816

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Decreto del Presidente del Consiglio regionale 8 agosto 2013, n. 16
Nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 40 ter della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 70 bis dello Statuto, di istituzione del Collegio dei revisori dei conti della Regione Piemonte;
Preso atto dell'elenco dei candidati alla nomina a revisori dei conti, istituito ai sensi dell'articolo 40 octies della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte), come introdotto dall'articolo 25 della legge regionale 7 maggio 2013, n. 8 (Legge finanziaria per l'anno 2013) ed al quale sono iscritti i soggetti, in possesso dei requisiti definiti dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69 del 15 maggio 2013 e n. 82 dell'11 giugno 2013, che hanno validamente presentato domanda a seguito di avviso pubblico;
Preso atto che, come previsto all'articolo 40 ter della citata legge regionale 7/2001, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, in data 2 luglio 2013, ha provveduto all'estrazione a sorte, nell'ambito dell'elenco dei candidati, di tre nominativi iscritti nell'elenco stesso secondo le modalità attuative definite dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 69 del 15 maggio 2013;
Verificato, in capo agli estratti, il possesso dei requisiti alla nomina richiesti dall'articolo 40 octies della medesima legge regionale 7/2001

NOMINA

quali componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 40 ter della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 i signori:
- Vito DI MARIA, (omissis)
- Enrico SEVERINI, (omissis)
- Alberto TUDISCO, (omissis)

Valerio Cattaneo

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2013, n. 13-6135
Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed istituzione di nuovi capitoli in attuazione dell'articolo 23 della L.R. 18/2012 - Educazione Continua in medicina. Art. 24 della L.R. n. 7/2001.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Visto che, con la nota dell'11 giugno 2013, prot. 14970, pagina 6, "Formazione continua del personale del Servizio Sanitario Regionale", la Direzione regionale Sanità ha chiesto di provvedere alla variazione del bilancio relativo all'anno finanziario 2013 ed all'istituzione di un capitolo dell'entrata ed ad uno della spesa in attuazione dell'articolo 23 della L.R. 18/2012;

preso atto che in relazione alla norma sopra citata diversi operatori, così come riportato nella seguente tabella, hanno provveduto ad effettuare versamenti presso la Tesoreria regionale per un importo pari ad € 188.600;

N. quietanza	Data quietanza	Importo	Soggetto versante	Causale
1422	29/01/2013	2.500,00	STUDIO MARIA TERESA CAVALLO ED ASSO CIAT	ACCREDITAMENTO DEI PROVIDER DI FORMAZIONE. PAGAMENTO CONTRIBUTO 2012.
1699	31/01/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO casa della divina provvidenza	TESUN-87797718801563 BON.90786381905 -28/01/13- COTTOLENGO TORINO- ACCREDITAMENTO COTTOLENGO PROV&&COT
2043	05/02/2013	2.500,00	0306375 - AZ SAN LOC ASL TO5-CHIERI	TESUN-0000000A147599 FT. 124-32-2012 CONTR.PROVIDER
2306	11/02/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO ASL TO1	TESUN-87818148803606 BON.35431145807 -06/02/13-FT PO 991 DEL 31 01 2012QUOTA ACCREDIT PROVID&&FT PO 9
2307	11/02/2013	2.500,00	0306003 - AZ.OSP.SS.A.B. C.A.-AL	TESUN-0000000A050671 REGIONE PIEMONTE MA 120 CONTRIB. PER ACCREDIT. VIA SPERIMENTALE DEI PROVIDER DI
2416	12/02/2013	2.500,00	0306013 - AZIENDA SANITARIA AL	TESUN-0000000A050914 CUP GARANONEL136-10 FT.
2574	14/02/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO ARPA	TESUN-87828308804622 BON.35445202000 -11/02/13-SC 18 PAGAMENTO CONTRIBUTO ANNO 2012 ACCRED&&SC 18 PA

2576	14/02/2013	2.500,00	0306067 - AZIENDA SANITARIA TO4 -	TESUN-0000000A151794 VERSAMENTO CONTRIBUTO PROVIDER DI FORMAZIONE D.D. 1002 DEL 16-12-11
2609	15/02/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO IPASVI COLLEGIO PROV.TO INFERMIERI	TESUN-87834878805279 BON.35448758901 -12/02/13- ACCREDITAMENTO PROVIDER ANNO 2012 &&ACCREDITAMENTO PRO
2634	15/02/2013	2.500,00	VILLA IRIS SRL	CONTRIBUTO SPESE ACCREDITAMENTO DEI PROVIDER DI FORMAZIONE
2791	19/02/2013	2.500,00	IL FILO D'ORO ASSOCIAZIONE SVILUPPODEL C	CONTRIBUTO SPESE GESTIONE SISTEMA ECM
2792	19/02/2013	2.500,00	PCM FORMAZIONE	PAGAMENTO CONTRIBUTO ACCREDITAMENTO IN VIA SPERIMENTALE DEI PROVIDER DI FORMAZIONE
2852	20/02/2013	2.500,00	FONDAZIONE C.FEYLES CENTRO STUDI E	contributo spese di gestione sistema ECM 2012
3037	21/02/2013	2.500,00	INNOVAZIONE APPRENDIMEN TO LAVORO PIEMON	Quota accreditamento provider ECM anno 2012
3082	22/02/2013	2.500,00	O.C. A.O. ORDINE MAURIZIANO DI	CONTRIBUTO DEI PROVIDER DI FORMAZIONE - Documenti:
3087	22/02/2013	2.500,00	0306024 - AZ.USL N. 13- NOVARA	TESUN-0000000A031800 CONTRIBUTO PROVIDER DI FORMAZIONE AC CREDITATI ECM
3162	25/02/2013	2.500,00	0308915 - AZ OSP CITTA SALUTE TORINO	TESUN-0000000A156398 CAUSALE GENERICA
3163	25/02/2013	2.500,00	0306027 - AZ.OSP MAGGIORE CARITA	TESUN-0000000A031911 BANKIT VERSAM. CONTRIB. PROVIDER FORMAZIONE ECM 2012 DOCUMENTI 2523 DEL 21 02 2

3164	25/02/2013	2.500,00	0306022 - AZ.SANITARIA CUNEO 1	TESUN-0000000A077192 CONTRIBUTO PROVIDER DI FORMAZIONE DOC 12-147 DT 31-12-12
3180	26/02/2013	2.500,00	POLICLINICO DI MONZA-CASA DI CURA PA SPA	BON. SEPA RIF: 1001130571004602-CONTRIBUTO ANNUALE 2012 ECM
3184	26/02/2013	2.500,00	FONDAZIONE CASA DI CARITA ART	CONTRIBUTO SPESE ACCREDITAMENTO DEI PROVIDER ANNO 2012
3228	26/02/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO COLLEGIO INFERMIERI PROFESS.LI	TESUN-87877778809569 BON.65312259609 &&PAGAMENTO CONTRIBUTO PROVIDER ANNO 2012 - COLLEGIO
3343	27/02/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO AZIENDA OSPEDALIERA S.LUIGI GONZAGA	TESUN-87886248810416 BON.35484299109 -22/02/13-FT 1653 DEL 16 01 2 013REGISTRAZIONE ACCREDITA&&FT 165
3344	27/02/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO ORDINE DEI FARMACISTI DI ALESSANDRIA	TESUN-87886178810409 BON.45179598403 -22/02/13-ACCREDITAMENTO PROVIDER ECM QUOTA 2012 &&ACCREDITAMEN
3350	27/02/2013	5.000,00	0306018 - AZ.OSP.S.CROCE E CARLE CN	TESUN-0000000A077776 FT.
3399	28/02/2013	2.500,00	CLOE SRL	BON. SEPA RIF: 1001130591005810-CONTRIBUTO FORMAZIONE ECM ANNO 2012 - CLOE SRL -
3503	28/02/2013	2.500,00	SEDES SAPIENTIAE S.R.L.	CONTRIBUTO SPESE ACCREDITAMENTO PROVIDER – ECM
3627	01/03/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI TORINO	TESUN-87904248812216 BON.84128019010 &&FORMAZIONE E.C.M. PROT. 1653 DB2013 - 16-01-2013
3717	01/03/2013	2.500,00	SANTA CROCE SRL	PAG.QUOTA ANNO 2012 PER ACCREDITAMENTO PROVIDER DIFORMAZIONE
3749	04/03/2013	2.500,00	Associazione Formazione & Salu	QUOTA ACCREDITAMENTO ECM ANNO 2012

3752	04/03/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO COLLEGIO INFERMIERE PROFESSION.	TESUN-87906778812469 BON.65912672800 &&CONTRIBUTO ACCREDITAMENTO PROVIDER DI FORMAZIONE
3753	04/03/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO ORDINE DEI FARMACISTI DI CUNEO	TESUN-87906758812467 BON.80592563710 &&QUOTA PROVIDER ORDINE FARMACISTI CUNEO ANNO 2012
3755	04/03/2013	2.500,00	0306016 - AZ USL N. 19-ASTI	TESUN-0000000A034375 ACCREDITAMENTO PROVIDER FORMAZIONE VERSAMENTO CONTRIBUTO EC
3857	05/03/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO COLLEGIO I.P.A.S.V.I. COLLEGIO INFERMIERI PROF. ASTI	TESUN-87910008812792 BON.56018698103 &&ACCREDITAMENTO PROVIDER ANNO 2012 COLLEGIO IPASVI
3858	05/03/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO COLLEGIO INFERMIERE PROFESSIONALI A.S. VERCELLI	TESUN-87909978812789 BON.17061684206 -04/03/13-SPESE X ORGANIZZAZ IONE CORSI E CONVEGNI &&SPESE X ORG
3859	05/03/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO C.S.I. PIEMONTE	TESUN-87909968812788 BON.2572007040701025-01/03/13-FT. 20 00035050 &&FT. 2000035050
3860	05/03/2013	2.500,00	0306017 - AZIENDA SANITARIA CUNEO 2	TESUN-0000000A079106 CIG 0NO
3918	06/03/2013	2.500,00	FONDAZIONE C.I.G.N.O. - COME IMMAG. LA GEST. DI NUOVA ONCOL.	PAGAMENTO CONTRIBUTO ANNO 2012 ACCANTONAMENTO PROVIDER DI FORMAZIONE (E C M) - DIREZ. SANI
3934	06/03/2013	2.500,00	ASSOCIAZIONE BIOLOGI PIEMONTE	PAGAMENTO QUOTA ECM 2012
3966	06/03/2013	2.500,00	0306288 - AZ. USL N. 12 BIELLA	TESUN-0000000A028093 FT 1653 DEL 24-01-2013

4016	07/03/2013	2.500,00	0306066 - AZIENDA SANITARIA TO3 -	TESUN-0000000A161979 ACCREDITAMENTO PROVIDER ANNO 2012
4017	07/03/2013	2.500,00	0306065 - AZIENDA SANITARIA TO2 -	TESUN-0000000A161969 APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE 2012 ATTIVITA' FORMATIVA INTERNA
4171	11/03/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA	TESUN-87926838814475 BON.77572846606 -07/03/13-QUOTA ANNO 2012 ACCRED PROVIDER FORMAZ FPO CANDIO&&QUO
4450	15/03/2013	2.500,00	AZIENDA SANITARIA LOCALE VC	CONTRIBUTO INIZIALE ANNO 2012 SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA ECM FT OS 2012 88 DEL 27/02/2013
4679	19/03/2013	2.500,00	0308915 - AZ OSP CITTA SALUTE TORINO	TESUN-0000000A168012 CONTRIBUTO PROVIDER FORMAZIONE 2012 - DA OIRM SANT'ANNA
4815	25/03/2013	2.500,00	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA DELLA SA	ACCREDITAMENTO PROVIDER 2012
5157	02/04/2013	2.500,00	0306284 - AZ. USL N.14 - OMEGNA	TESUN-0000000A027529 BANKIT CONTRIBUTO 2012 ACCREDITAM IN VIA SPERIMENTALE PROVIDER FORMAZ NOTA REGIO
6348	22/04/2013	2.500,00	0306013 - AZIENDA SANITARIA AL	TESUN-0000000A060023 CUP GARANONEL136-10 FT. 62042 DEL 29- 3-2013
6569	26/04/2013	2.500,00	0306284 - AZ. USL N.14 - OMEGNA	TESUN-0000000A029082 BANKIT CONTRIBUTO ANNO 2013 ACCREDITAMENTO IN VIA SPERIMENTALE DEI PROVIDER DI F
7292	13/05/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO COLLEGIO INFERMIERI PROFESSIONALI	TESUN-88191948840986 BON.72912364011 &&PAGAMENTO CONTRIBUTO PROVIDER ANNO 2013
7489	16/05/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO IPASVI COLLEGIO PROV.TO INFERMIERI	TESUN-88212138843005 BON.35831398907 -13/05/13-ACCREDITAMENTO PROVIDER ANNO 2013 &&ACCREDITAMENTO PR

7786	24/05/2013	2.500,00	Giorgio Palestro	BON. SEPA RIF: 1001131440002789-CONTRIBUTO PER ACCREDITAMENTO PROVIDER ANNO 2012 - ASS. SALUTE E BIOETICA PIEMONTE
7866	28/05/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO ORDINE DEI FARMACISTI ALESSANDRIA	TESUN-88271188848910 BON.45596133410 -23/05/13-ACCREDITAMENTO PROVIDER ECM QUOTA 2013 &&ACCREDITAMENT
8205	31/05/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO PROVINCIA PIEMONTESE DELL'ORDINE DI TORINO	TESUN-88289218850713 BON.43211024609 &&ACCREDITAMENTO PROVIDER DI FORMAZIONE ANNO 2012
8309	04/06/2013	3.600,00	TESORERIA DELLO STATO ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'	TESUN-88301148851906 BON.00104869511 &&NOTPROVIDED
8426	06/06/2013	2.500,00	0306003 - AZ.OSP.SS.A.B. C.A.-AL	TESUN-0000000A065649 LIQ. LO 20-2013 ACCREDITO SUL C-C DEL BENIFICIARIO ENTRO IL 03-06-2013 A-REGIONE
8577	10/06/2013	2.500,00	0306375 - AZ SAN LOC ASL TO5-CHIERI	TESUN-0000000A205973 PAGAM. ACCREDIT. CONTRIB. DEL PROVIDER DI FORMAZIONE (SPESE A CARICO ENTE) MONC
8663	12/06/2013	2.500,00	0306027 - AZ.OSP MAGGIORE CARITA	TESUN-0000000A041451 BANKIT CONTRIBUTO PROVIDER ECM 2013 DOCUMENTI 11902 DEL 10 06 2013
8712	13/06/2013	2.500,00	0306017 - AZIENDA SANITARIA CUNEO 2	TESUN-0000000A099863 CONTRIB. ACCREDITAM. PROVIDER 13
8887	18/06/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO az.osp.univ.san Luigi Gonzaga Orbassano	TESUN-88380798859871 BON.35968196304 -13/06/13-FT 1653BIS DEL 16 0 1 2013PAGAMENTO CONTRIBUTO&&FT 165
9090	21/06/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO ASL TO 1	TESUN-88407348862526 BON.35982312411 -18/06/13-FT PO VARI DEL 31 0 5 2013QUOTA ACCREDIT PROVI&&FT PO
9142	25/06/2013	2.500,00	0306069 - A.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	TESUN-0000000A211750 CONTRATTO ACC.DEI PROVIDER DI FORMAZIONE - Documenti PROT. 1653

9329	27/06/2013	2.500,00	0306016 - AZ USL N. 19-ASTI	TESUN-0000000A044245 PAGAMENTO II RATA ACCREDITAMENTO SPERIMENTALE PROVIDER
9433	28/06/2013	2.500,00	0306024 - AZ.USL N. 13-NOVARA	TESUN-0000000A042899 CONTRIBUTO PROVIDER DI FORMAZIONE AC CREDITATO ECM
9675	01/07/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA	TESUN-88475418869333 BON.19688857803 -27/06/13- CONTRIBUTO 2013 &&CONTRIBUTO 2013
9728	02/07/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI CUNEO	TESUN-88483328870124 BON.81791791509 &&QUOTA PROVIDER ORDINE FARMACISTI PROV. DI
9729	02/07/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO COLLEGIO INFERMIERE PROFESS.LI	TESUN-88483088870100 BON.77912209107 &&CONTRIBUTO ACCREDITAMENTO PROVIDER DI FORMAZIONE 2
9730	02/07/2013	2.500,00	TESORERIA DELLO STATO C.S.I. PIEMONTE	TESUN-88482498870041 BON.2541556011101025-28/06/13-FT. 20 13001315 &&FT. 2013001315
9784	03/07/2013	2.500,00	0306067 - AZIENDA SANITARIA TO4 -	TESUN-0000000A216963 VERSAMENTO CONTRIBUTO PROVIDER DI FORMAZIONE D. 1002 DEL 16-12-11
9785	03/07/2013	2.500,00	0306065 - AZIENDA SANITARIA TO2 -	TESUN-0000000A216959 APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2013.
9946	09/07/2013	2.500,00	STUDIO MARIA TERESA CAVALLO ED ASSO CIAT	CONTRIBUTO 2013 ACCREDITAMENTO DEI PROVIDER DI FORMAZIONE
9947	09/07/2013	2.500,00	EUROFINS CONSULTING SRL	CONTRIBUTO ANNO 2013 ACCOMPAGNAMENTO PROVIDER ACCREDITAMENTO QUALITA'
9948	09/07/2013	2.500,00	SEDES SAPIENTIAE S.R.L.	CONTRIBUTO ANNO 2013 PROVIDER DI FORMAZIONE
10007	10/07/2013	2.500,00	Villa IRIS srl	CONTRIBUTO ANNO 2013 PROVIDER DI FORMAZIONE

al fine di procedere nell'adempimento della richiesta ed alla regolarizzazione della iscrizione in bilancio, si ritiene di variare il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, secondo le indicazioni di cui all'allegato alla presente deliberazione;

visto l'articolo 24 della legge regionale 7/2001;

visti gli articoli 52 e 53 della legge regionale 7/2001;

visto l'articolo 16, lettera h) della legge regionale 23/2008;

visto l'art. 23 della L.R. 18/2012;

vista la L.R. n. 8, del 7 maggio 2013, "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la L.R. n. 9, del 7 maggio 2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la D.G.R. n. 18-5787 del 13 maggio 2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 'Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015'. Ripartizione delle Unità previsionali di base a fini della gestione";

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di variare l'allegato A della D.G.R. n. 18-5787 del 13 maggio 2013, secondo quanto indicato nell'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIAZ. N. 266 / 17/07/2013 *** BOZZA *** PAG. 1
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER CAPITOLO
SETTORE BILANCI VARIAZIONE AL BILANCIO 2013 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 23 L.R. 18/2012.

ENTRATA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2013 39042/0	DB0902	DI NUOVA ISTITUZIONE INCASSO DEI CONTRIBUTI ALLE SPESE PER L'ACCREDITAMENTO DI ATTIVITA FORMATIVE DEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE SANITARIA CONTINUA IN MEDICINA IN APPLICAZIONE DELL'ART. 23 DELLA L.R. 18/2012	+188.600,00	+188.600,00	+0,00
Totale ENTRATA			+188.600,00	+188.600,00	+0,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIAZ. N. 266 / 17/07/2013 *** BOZZA *** PAG. 2
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER CAPITOLO
SETTORE BILANCI VARIAZIONE AL BILANCIO 2013 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 23 L.R. 18/2012.

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2013 136008/0	DB20131	DI NUOVA ISTITUZIONE SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 23 DELLA L.R. 18/2012	+188.600,00	+188.600,00	+0,00
Totale SPESA			+188.600,00	+188.600,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIAZ. N. 266 / 17/07/2013 *** BOZZA *** PAG. 3
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER CAPITOLO
SETTORE BILANCI VARIAZIONE AL BILANCIO 2013 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 23 L.R. 18/2012.

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2013	136008/0	VINCOLATI : E 2013 39042/0

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

R E G I O N E P I E M O N T E BILANCIO DI GESTIONE VARIAZ. N. 266 / 17/07/2013 *** BOZZA *** PAG. 4
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE STAMPA PER CAPITOLO
SETTORE BILANCI VARIAZIONE AL BILANCIO 2013 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 23 L.R. 18/2012.

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI					C O D I C I									
			A	B	C			D I R E Z I O N I	E	F	G	H	I	L	M	N	Cod.Gest
U	2013	136008/0	00	01	01			DB20/13	1	1	1	03	001	1	01	01	1364
			A	B	C	D		D I R E Z I O N I									Cod.Gest
E	2013	39042/0	3	02	004	07		DB09/02 DB20/13									3240

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2013, n. 17-6183
Approvazione del Piano Piemontese di Prevenzione Vaccinale (PPPV) 2013-2015.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Visto il Piano di Promozione delle Vaccinazioni (PPPV 2009), approvato con D.G.R. n.6-11554 del 8 giugno 2009;

visto il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2012-2014, approvato con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n.54/csr del 22 febbraio 2012);

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria, confermati dall'articolo 54 della legge 27 dicembre 2002, n.289 che, nel livello essenziale "assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro- punto I-F", tra le attività di prevenzione rivolte alla persona, individua le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;

visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante proroga del Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 53/CSR del 7 febbraio 2013);

visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la proroga del Piano Nazionale Prevenzione 2010 – 2012;

vista la Legge Regionale n.18 del 6 agosto 2007: "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del Servizio sanitario regionale";

vista la Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2012, n. 167 – 14087: "Approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 ed individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e delle Federazioni sovra zonali";

considerata l'esigenza di dotarsi di un Piano Piemontese di Prevenzione Vaccinale in attuazione dei principi del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e parte costitutiva del Piano Regionale di Prevenzione;

condivisa la proposta del Gruppo Tecnico regionale per le Vaccinazioni (GTV), che contiene gli obiettivi di prevenzione vaccinale da raggiungere nella popolazione generale e nei gruppi a rischio, obiettivi che costituiscono impegno prioritario, diritto esigibile per tutti i cittadini e che saranno perseguiti adottando articolazioni e modalità d'offerta coerenti con lo stato organizzativo del servizio sanitario regionale e verificati annualmente nell'ambito del monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza;

considerata anche la necessità di aggiornare il valore delle "vaccinazioni richieste da privati", prevedendo in aggiunta al costo di acquisto del vaccino (comprensivo di Iva) anche un costo di somministrazione (per seduta vaccinale) pari a € 16,00, così modificando quanto previsto al punto 21 dell'Area Igiene e Sanità Pubblica dell'allegato A alla Dgr 5 luglio 2004 n. 42-12939 di

approvazione del Tariffario per le prestazioni rese nell'interesse dei privati dal Servizio del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.;

tenuto conto che l'offerta di vaccini a prezzo di costo migliora la qualità e la copertura degli interventi di prevenzione primaria e che essendo, sotto il profilo economico finanziario, come una partita di giro, non determina maggiori oneri per l'azienda sanitaria;

considerato che l'offerta di vaccini a prezzo di costo non deve erodere il tetto di spesa annuo destinato al raggiungimento degli obiettivi di copertura stabiliti dal PPPV, occorre prevedere che tale tetto sia calcolato tenuto conto dell'aumento della quota di entrata relativa ai prodotti offerti a prezzo di costo, desunta dall'identificativo dell'entrata, ove disponibile, o dalle registrazioni contabili tenute dai servizi di prevenzione riportanti gli interventi effettuali, i prodotti utilizzati ed il relativo prezzo di costo;

vista la nota prot. n. 15757/DB2013 del 20 giugno 2013, con la quale il Consiglio regionale di Sanità ed Assistenza (CO.RE.SA) esprime parere favorevole al documento "Piano Piemontese di Prevenzione Vaccinale";

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per quanto esposto in premessa, il "Piano Piemontese di Prevenzione Vaccinale 2013-2015", (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che indica gli obiettivi di prevenzione vaccinale da raggiungere nella popolazione generale e nei gruppi a rischio;

- di stabilire che tali obiettivi, attuativi di quelli del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014, rappresentano parte costitutiva del Piano Regionale di Prevenzione, saranno perseguiti adottando articolazioni e modalità d'offerta coerenti con lo stato organizzativo del servizio sanitario regionale e saranno annualmente verificati nell'ambito del monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- di impegnare le ASL, le ASO e le AOU della Regione al raggiungimento di tali obiettivi per i quali dovranno assicurare le risorse organizzative e materiali necessarie;

- di stabilire che il tetto di spesa annuo destinato all'acquisto di prodotti vaccinali e di profilassi, oltre ad essere commisurato agli obiettivi di copertura stabiliti dal PPPV, sia calcolato tenuto conto dell'aumento della quota di entrata in relazione al maggiore acquisto di prodotti offerti a prezzo di costo, desunta dall'identificativo dell'entrata, ove disponibile, o dalle registrazioni contabili tenute dai servizi di prevenzione riportanti gli interventi effettuati, i prodotti utilizzati ed il relativo prezzo di costo. L'offerta di vaccini a prezzo di costo e la copertura di interventi di prevenzione primaria non deve determinare maggiori oneri per l'azienda sanitaria;

- di aggiornare l'allegato A della DGR 5 luglio 2004 n. 42-12939 (punto 21, Area Igiene e Sanità Pubblica: Vaccinazioni richieste dai privati ad esclusione di quelle attivamente offerte sulla base di Piani nazionali e regionali) prevedendo, in aggiunta al costo di acquisto del vaccino (comprensivo di Iva) anche un costo di somministrazione (per seduta vaccinale) pari a € 16,00;

- di affidare al Settore Prevenzione Veterinaria della Direzione Regionale Sanità, il compito di adottare con propri provvedimenti, i vari documenti di attuazione indicati dal Piano Piemontese di Prevenzione Vaccinale 2013-2015 e di provvedere alla nomina del Coordinamento regionale dei RAV e del Gruppo Tecnico regionale per le Vaccinazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Piano piemontese di Prevenzione vaccinale PpPv 2013-2015

1. OBIETTIVI GENERALI DI SALUTE

La prevenzione delle malattie infettive è un diritto di tutte le persone presenti sul territorio piemontese e deve essere assicurata superando le differenze ancora presenti.

I dati di incidenza delle malattie e di copertura vaccinale evidenziano differenze tra le varie aree della regione. Inoltre, molte persone ad alto rischio per malattie prevenibili con vaccinazione non sono adeguatamente raggiunte dall'offerta di vaccinazione. L'eliminazione delle differenze nella protezione verso queste malattie costituisce una priorità per garantire gli obiettivi di salute individuati dalla programmazione regionale.

Per questo il presente PPPV condivide gli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), approvato con l'Intesa tra Stato e Regioni del 22 febbraio 2012, che stabilisce l'obiettivo generale dell'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire equità nella prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione superando i ritardi e le insufficienze presenti e assicurando parità di accesso alle prestazioni vaccinali da parte di tutti i cittadini.

Vengono di seguito indicati tali obiettivi vaccinali specifici, da raggiungere nella popolazione generale e nei gruppi a rischio, obiettivi che costituiscono impegno prioritario, diritto esigibile per tutti i cittadini e che verranno verificati annualmente nell'ambito del monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza.

1. Mantenere e sviluppare le attività di sorveglianza epidemiologica delle malattie suscettibili di vaccinazione, anche tramite il potenziamento e collegamento con le anagrafi vaccinali, al fine di determinare le dimensioni dei problemi prevenibili e per valutare l'impatto degli interventi in corso.
2. Potenziare la sorveglianza delle malattie suscettibili di vaccinazione collegando i flussi informativi con le anagrafi vaccinali e integrando la sorveglianza epidemiologica con le segnalazioni provenienti dai laboratori diagnostici.
3. Garantire l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni prioritarie per la popolazione generale al fine del raggiungimento e del mantenimento dei livelli di copertura sotto indicati necessari a prevenire la diffusione delle specifiche malattie infettive:
   - Raggiungimento e mantenimento di coperture vaccinali ≥ 95% per le vaccinazioni anti DTPa, Poliomielite, Epatite B, Hib, nei nuovi nati e delle vaccinazioni anti DTPa e Poliomielite a 5-6 anni;
   - Raggiungimento e mantenimento di coperture vaccinali ≥ 90% per la vaccinazione dTpa negli adolescenti all'età di 14-15° anni (5° dose), (range 11-18 anni);
   - Raggiungimento e mantenimento di coperture vaccinali per 1 dose di MPR ≥ 95% entro i 2 anni di età;
   - Raggiungimento e mantenimento di coperture vaccinali per 2 dosi di MPR ≥ 95% nei bambini di 5-6 anni di età e negli adolescenti (11-18 anni);
   - Riduzione della percentuale delle donne in età fertile suscettibili alla rosolia a meno del 5%;
   - Raggiungimento di coperture per la vaccinazione antinfluenzale del 75% come obiettivo minimo perseguibile e del 95% come obiettivo ottimale negli ultrasessantacinquenni e nei gruppi a rischio;

- Raggiungimento e mantenimento nei nuovi nati di coperture vaccinali ≥ 95% per la vaccinazione antipneumococcica
- Raggiungimento e mantenimento nei nuovi nati e negli adolescenti (11-18 anni) di coperture vaccinali ≥ 95% per la vaccinazione antimeningococcica;
- Offerta attiva della vaccinazione antivaricella agli adolescenti suscettibili (11 – 18 anni) e alle donne suscettibili in età fertile e ai soggetti a elevato rischio individuale e professionale;
- Raggiungimento di coperture vaccinali per 3 dosi di HPV ≥ 70% nelle dodicenni a partire dalla coorte del 2001, ≥ 80% nelle dodicenni a partire dalla coorte del 2002, ≥ 95% nelle dodicenni a partire dalla coorte del 2003.
- Raggiungimento e mantenimento di coperture vaccinali per 1 dose di vaccinazione antivaricella ≥ 95% entro i 2 anni di età, a partire dalla coorte 2014.
- Raggiungimento e mantenimento di coperture vaccinali per 2 dosi di vaccinazione antivaricella ≥ 95% nei bambini di 5-6 anni di età e negli adolescenti, a partire dalla coorte 2014.

4. Garantire l'offerta attiva e gratuita nei gruppi a rischio delle vaccinazioni prioritarie (secondo le indicazioni e le priorità precisate con l'apposito documento attuativo) e sviluppare iniziative per promuovere le vaccinazioni agli operatori sanitari e ai gruppi difficili da raggiungere.
5. Ottenere la completa informatizzazione delle anagrafi vaccinali (potenziando così il monitoraggio delle coperture vaccinali negli adolescenti, negli adulti e negli anziani e nelle categorie a rischio) e verificare lo stato vaccinale del bambino in tutte le occasioni di contatto con le strutture sanitarie regionali.
6. Raggiungere standard adeguati di sicurezza e qualità nel processo vaccinale.
7. Garantire la disponibilità, presso i servizi vaccinali delle ASL degli altri vaccini (da somministrare in co-payment) per le indicazioni d'uso e al costo che saranno definiti ed emanati con apposito provvedimento regionale.
8. Progettare e realizzare azioni per potenziare l'informazione e la comunicazione al fine di promuovere l'aggiornamento dei professionisti sanitari e per diffondere la cultura della prevenzione vaccinale come scelta consapevole e responsabile dei cittadini.

2. STRATEGIE DI INTERVENTO

2.1. Integrazione funzionale

La principale strategia d'intervento regionale in questo ambito consiste nell'integrazione funzionale con le attività di prevenzione allo scopo di riunificare le varie attività attorno agli obiettivi di salute indicati dalla programmazione nazionale e regionale, superando progressivamente le attuali distinzioni strutturali e organizzative.

Si tratta di avvicinare maggiormente la funzione vaccinale con le funzioni generali di controllo delle malattie infettive (che utilizzano oggi organizzazioni e programmi diversi), con le attività di tutela della salute materno infantile (sia in ambito ospedaliero, sia in quello delle cure primarie) e, più in generale, con le attività di tutela della salute pubblica.

Per questo andranno ricercati contatti e promosse alleanze con il mondo clinico (soprattutto per collaborare alla protezione dei soggetti a maggior rischio), identificati possibili scenari di integrazione trasversale (per promuovere le politiche vaccinali in tutte le articolazioni del SSR).

2.2. Adesione consapevole e superamento dell'obbligo

Per assicurare successo alle attività di prevenzione vaccinale, considerato lo stato attuale della funzione e della limitata presenza di fenomeni di rifiuto vaccinale presenti in regione, si ritiene necessario proseguire nella azione di promozione delle vaccinazioni basata sulla consapevole adesione da parte dei soggetti destinatari degli interventi e sul progressivo abbandono di ogni forma di obbligatorietà. Alla luce di quanto contenuto nel PNPV, e in attesa delle previste evoluzioni del quadro nazionale, si conferma la sospensione delle sanzioni amministrative nei casi di rifiuto delle vaccinazioni obbligatorie e il conseguente protocollo per la gestione dei casi di inadempienza. Per potenziare l'azione promozionale si conferma come strategica la drastica semplificazione dell'offerta vaccinale piemontese che riconosce due sole modalità:

- i vaccini prioritari (offerti in modo attivo e gratuitamente);
- tutti gli altri vaccini (disponibili nelle aziende sanitarie a prezzo di costo).

2.3. Programmi coordinati regionali e superamento differenze territoriali

Per garantire il raggiungimento dei comuni obiettivi di salute previsti dal piano, è necessario che i programmi operativi siano adeguati alle specifiche caratteristiche locali. Nello stesso tempo, una strategia regionale coordinata è più efficace, e anche più vantaggiosa, di numerosi programmi distinti. Le attuali differenze esistenti sul piano organizzativo tra le aziende sanitarie regionali dovranno essere progressivamente superate nell'ambito del più generale riordino e potenziamento delle attività di prevenzione.

2.4. Comunicazione diretta e trasparente

La credibilità e la reputazione dei servizi di sanità pubblica è legata in modo diretto alla qualità e alla efficacia delle attività di comunicazione.

Le strategie di comunicazione, che fanno parte integrante di ogni programma di prevenzione, saranno basate anzitutto sull'ascolto e rileveranno le opinioni dei destinatari degli interventi e dei professionisti coinvolti al fine di identificare le informazioni, le percezioni e i pregiudizi in base ai quali progettare le iniziative di comunicazione.

Lo scopo è di rinforzare e mantenere la fiducia del pubblico nei confronti dei programmi di immunizzazione informando in modo diretto e trasparente nella consapevolezza che nessun vaccino è totalmente esente da rischi o completamente efficace.

E' anche importante che la struttura delle comunicazioni sia semplice, che il contenuto sia sempre basato sulle migliori conoscenze disponibili sull'efficacia e sulla sicurezza dei vaccini e che tutti i messaggi siano tra loro coerenti.

2.5. Prove di efficacia e qualità

Il presente piano prende in considerazione solo le vaccinazioni per le quali esiste una chiara dimostrazione epidemiologica di utilità e prove certe di efficacia e sicurezza. Il metodo delle prove di efficacia è esteso anche alla pianificazione degli aspetti organizzativi.

Il metodo delle prove di efficacia comporta, accanto alla ricerca e valutazione critica degli studi disponibili nella letteratura scientifica, la realizzazione di programmi di valutazione continua delle attività e dei risultati e veri e propri progetti di ricerca-intervento in grado di individuare e monitorare l'impatto degli interventi in atto.

3. STRUMENTI ORGANIZZATIVI

3.1. La rete dei servizi vaccinali

I servizi di vaccinazione del Piemonte hanno ottenuto notevoli risultati nella prevenzione delle malattie prevenibili con le vaccinazioni e hanno reso possibile la grande crescita di offerta vaccinale verificatasi in regione negli ultimi anni.

Dal punto di vista organizzativo rappresentano tuttavia una realtà molto variegata (che i vari tentativi di rendere omogenei i modelli organizzativi non sono riusciti a correggere) con differenze ancora significative che si ripercuotono sui risultati della loro attività.

All'inadeguatezza organizzativa di alcune realtà, si sono ultimamente sommate le difficoltà finanziarie del SSR che hanno determinato un notevole affievolimento di risorse (sia per l'acquisizione dei vaccini, sia per la sostituzione del personale) cui ha fatto seguito una generalizzata flessione delle coperture vaccinali.

Alle tante difficoltà si oppone la qualità professionale degli operatori che costituisce il principale punto di forza dei servizi: la loro professionalità si è ampliata, aggiungendo alle competenze più tradizionali, una maggiore capacità di informazione e comunicazione.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle attività di promozione dell'offerta vaccinale, in collaborazione con tutte le articolazioni del servizio sanitario regionale nell'ambito delle politiche di integrazione di cui si è detto.

3.1.1. I referenti locali

Per consentire le attività vaccinali e favorire lo sviluppo della qualità professionale dei servizi è opportuno che in ogni ASL venga adottato un apposito modello organizzativo basato sulla precisa identificazione delle articolazioni strutturali cui è affidato lo svolgimento delle attività in questione, privilegiando, ove possibile la attribuzione delle funzioni vaccinali al Dipartimento di Prevenzione

Indipendentemente dal modello adottato ogni ASL dovrà essere in grado di assolvere alle funzioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal presente piano e che saranno oggetto di specifico monitoraggio.

Per assicurare tale risultato è necessario che in ogni ASL venga identificato un professionista referente per le attività vaccinali (RAV) cui siano affidati, su delega del Direttore delle strutture organizzative cui sono affidate le attività vaccinali, i seguenti compiti:

- coordinamento delle attività vaccinali svolte dalle diverse strutture dell'ASL
- riferimento locale per la individuazione e segnalazione delle criticità
- gestione dei flussi informativi riguardanti il monitoraggio delle varie attività
- punto di contatto e di riferimento con il Settore Prevenzione e Veterinaria della Direzione Sanità regionale e con il SeREMI

E' istituito, con apposito provvedimento dirigenziale, il Coordinamento regionale dei RAV, presieduto dal Responsabile del Settore Prevenzione e Veterinaria, cui sono affidati i seguenti compiti

- armonizzazione su scala regionale delle attività vaccinali svolte dalle diverse ASL
- espressione di parere sui documenti attuativi sotto indicati
- proposta di indicazioni e raccomandazioni riguardanti il funzionamento dei servizi vaccinali

Al coordinamento regionale dei RAV partecipa un rappresentante del SeREMI.

Il coordinamento regionale dei RAV informa regolarmente delle proprie determinazioni il GTV con cui promuove, se necessario, specifiche iniziative di confronto.

Le determinazioni e i pareri espressi dal coordinamento dei RAV sono regolarmente trasmessi ai Direttori delle strutture organizzative aziendali cui sono affidate le attività vaccinali.

3.2. Il supporto alle attività vaccinali

3.2.1. Gruppo Tecnico regionale per le Vaccinazioni (GTV)

Il GTV è costituito da operatori dei servizi vaccinali e da esperti delle varie discipline rilevanti in campo vaccinale, nominati dal Settore Prevenzione e Veterinaria della Direzione Sanità regionale .

Al GTV sono affidati i seguenti compiti:

- proposta di modifiche o integrazioni delle strategie vaccinali nazionali e di periodico aggiornamento del PPPV;
- predisposizione dei documenti attuativi tecnico scientifici sotto indicati;
- formulazione di indicazioni e raccomandazioni in risposta a specifici quesiti e richieste, compresa le proposte tecniche per la predisposizione dei capitolati di gara per l'acquisto dei vaccini.

3.2.2. Il Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Malattie Infettive

Il SeREMI (istituito con DGR 59-11905, del 2 marzo 2004) svolge funzioni specialistiche riguardanti la sorveglianza sull'occorrenza e sulle attività di prevenzione e controllo delle malattie infettive riferite all'intero territorio regionale.

Le sue funzioni comprendono la gestione del nodo informativo regionale dei vari sistemi di sorveglianza sulle malattie infettive, l'assistenza alla rete dei servizi di sanità pubblica (formazione, consulenza sui metodi), assistenza alle attività di programmazione dell'Assessorato regionale in materia.

E' il punto di contatto regionale per le emergenze infettive: tiene i contatti con i livelli superiori (assessorato Tutela Salute e Sanità, Ministero della Salute, CCM, ecc.) e costituisce riferimento tecnico-organizzativo dei referenti locali.

Al SeREMI sono, in particolare, affidati i seguenti compiti:

- gestione dei flussi informativi riguardanti i vari aspetti delle attività vaccinali.

- riferimento regionale di sanità pubblica per le attività di farmacovigilanza degli eventi avversi a vaccino

- riferimento tecnico-organizzativo per i RAV e per la Direzione Regionale Sanità

- predisposizione dei documenti attuativi tecnico scientifici sotto indicati.

3.3. L'attuazione del piano

3.3.1. Rapporto con il PRP

Il presente PPPV rappresenta parte costitutiva del PRP e, in quanto tale, viene elaborato e approvato secondo i percorsi decisionali previsti per l'adozione del PRP. Analogamente adotta gli strumenti e i metodi di valutazione previsti per la verifiche degli obiettivi del PRP.

3.3.2. Percorsi decisionali

Si confermano le indicazioni del PNPV che impegnano le Regioni a concordare con il Ministero eventuali modifiche o integrazioni delle strategie vaccinali nazionali solo quando queste siano motivate dalla specifica situazione epidemiologica regionale.

A tal fine l'eventuale identificazione di obiettivi di prevenzione integrativi rispetto a quelli indicati dal PNPV seguirà il percorso decisione previsto per l'approvazione del PRP e le valutazioni tecniche utilizzeranno gli strumenti e le regole indicate nell'apposito capitolo del PNPV.

3.3.3. Documenti attuativi

Per permettere la pratica attuazione degli obiettivi e delle azioni strategiche indicate dal presente PPPV il Settore Prevenzione provvede alla emanazione e all'eventuale aggiornamento, di una serie di documenti attuativi che vengono di seguito descritti indicandone i contenuti e le modalità di predisposizione.

Tali documenti sono elaborati tenendo conto della situazione epidemiologica, delle più recenti conoscenze scientifiche, della medicina basata sulle prove di efficacia e la loro stesura avviene attraverso un ampio processo di consultazione preventiva in modo da assicurare, per quanto possibile, condivisione e consenso sugli obiettivi e minimizzare gli aspetti controversi o problematici.

Documento	Contenuti	Preparazione	Aggiornamento
Indicatori per la valutazione	Uno o più indicatori per ciascun obiettivo vaccinale specifico (Indicatori del PNPV). Loro definizione operativa con indicazione dei flussi informativi da cui derivare le informazioni	Istruttoria da parte del CORP Pareri del GTV e del SeREMI	In base alla validità del PRP
Schede vaccinazione	Tabelle riportanti i dati epidemiologici sulle varie malattie prevenibili da vaccino, le strategie vaccinali in atto e le caratteristiche dei prodotti vaccinali disponibili	Istruttoria da parte del GTV Parere del SeREMI	Biennale (oppure al bisogno)
Offerta vaccinale ai gruppi a rischio	Circolari attuative del PNPV con indicazioni riguardanti le definizioni operative dei gruppi a rischio, le caratteristiche dei prodotti vaccinali e le modalità del loro utilizzo (tempi e dosi)	Istruttoria da parte del GTV Parere del coordinamento RAV	In base alla validità del PPPV
Informazioni sull'offerta vaccinale	Tavole riassuntive dell'offerta vaccinale prioritaria nella popolazione generale e nei gruppi a rischio. Le tavole saranno organizzate sia in base ai prodotti vaccinali che in base ai gruppi di popolazione	Istruttoria da parte del GTV	In base alla validità del PPPV
Qualità dei servizi vaccinali	Principi, criteri e metodi per la valutazione di qualità dei servizi vaccinali	Istruttoria da parte del GTV Parere del coordinamento RAV	In base alla validità del PPPV
Flussi informativi	Coperture vaccinali pediatriche Campagna antinfluenzale Sorveglianza eventi avversi	Istruttoria da parte del SeREMI	annuale
Strumenti di comunicazione	Libretto vaccinale Campagne regionali Manuale vaccinatore Altre iniziative	Istruttoria da parte del SeREMI Parere del coordinamento RAV e GTV	al bisogno
Indirizzi per il funzionamento dei servizi	Tutta l'attuazione delle circolari nazionali Formazione del personale Consenso - dissenso Obbligo Fornitura a prezzo di costo	Istruttoria da parte del SeREMI Parere del coordinamento RAV	annuale

4. MONITORAGGIO

Gli obiettivi previsti dal presente PPPV vengono verificati annualmente attraverso uno o più indicatori per ciascun obiettivo vaccinale specifico.

Ai sensi di quanto stabilito dal PNPV tale valutazione rientra nell'ambito del sistema ordinario di monitoraggio dei Livelli Essenziali il cui raggiungimento verrà verificato nelle sedi ordinarie e verrà formulato un giudizio specifico sull'adempimento di tali obiettivi.

A tal fine il Settore Prevenzione della Direzione Sanità stabilirà, con apposito provvedimento, gli indicatori da utilizzare per le verifiche derivandoli dal PNPV (eventualmente integrandoli) e armonizzandoli con quelli identificati per la valutazione del PRP.

In considerazione del fatto che il mancato rispetto di obiettivi vaccinali da parte anche di una sola ASL può avere ripercussioni sulla salute complessiva della popolazione regionale, le ASL risultate inadempienti, anche per un solo obiettivo vaccinale specifico, dovranno presentare un apposito piano contenente la descrizione degli interventi da adottare per rispettare l'adempimento.

I piani dovranno, in particolare, indicare gli interventi di provata efficacia atti a ridurre lo scostamento descrivendo per ciascun intervento: la popolazione oggetto dell'intervento, la natura dell'intervento stesso, i tempi di attuazione, gli effetti previsti e gli indicatori prescelti per la valutazione del risultato. Il piano potrà essere articolato anche in più azioni e prevedere un impegno temporale scandito su più anni (in questo caso occorrerà indicare gli effetti previsti alla fine di ciascun anno). Il piano dovrà contenere l'indicazione strutturale delle modalità operative con cui s'intende far fronte ai costi dell'intervento.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 29-6232
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. AO Ordine Mauriziano di Torino - Atto n. 162 del 03/04/2013 "Bilancio consuntivo 2011" e nota n. 18879 del 31/05/2013. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l' AO Ordine Mauriziano di Torino, in data 15.04.2013, ha fatto pervenire l'atto n. 162 del 03/04/2013 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo 2011"; con nota regionale prot. n. 12405 DB2012 del 10.05.2013 sono stati chiesti chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio cui l'Azienda ha dato riscontro, nei termini previsti, con nota n. 18879 del 31/05/2013 avente ad oggetto "Richiesta chiarimenti Bilancio Consuntivo 2011 - Atto n. 162 del 3/4/2013";

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto, con i chiarimenti forniti dall'Azienda, è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la DGR n. 3- 2482 del 29 luglio 2011 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi economici – finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2011, determinando la quota di finanziamento alle ASR;

dato atto che in sede di Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e di Comitato LEA, nelle riunioni del 24 marzo 2011 e del 4 novembre 2011, si è stabilito di avviare, dall'anno 2011, il processo di armonizzazione dei procedimenti contabili previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 e dagli emanandi decreti legislativi attuativi del federalismo fiscale, e quindi di provvedere alla copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati di competenza dell'anno 2011 dei beni ad utilità pluriennale entrati in produzione negli anni 2010 e 2011;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano un utile d'esercizio pari a euro 60.020, e che il risultato finanziario - al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, e come determinato

secondo le indicazioni contabili del Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e del Comitato Lea - è in pareggio;

considerata l'opportunità che l'Amministrazione Regionale si riservi di valutare gli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2011 nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalla Regione;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 40.384.375, che il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 125.878.582 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 3-2482 del 29 luglio 2011;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7;

viste le ll.rr. 27 dicembre 2010 nn. 25 (Legge Finanziaria per l'anno 2011) e 26 (Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013) ;

vista la L.r. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);

vista la L.r. 23 maggio 2012 n. 6 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);

vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'AO Ordine Mauriziano di Torino n. 162 del 03/04/2013 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo 2011" con i chiarimenti forniti con nota n. 18879 del 31/05/2013, preso atto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, vista la documentazione prodotta e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano un utile d'esercizio pari a euro 60.020, e che il risultato finanziario - al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, e come determinato

secondo le indicazioni contabili del Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e del Comitato Lea - è in pareggio;

– di riservare all'Amministrazione Regionale la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2011 nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea — e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalla Regione;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 40.384.375, che il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 125.878.582 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 3-2482 del 29 luglio 2011;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 30-6233
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. AO Citta' della Salute e della Scienza di Torino - Atto n. 455 del 23/04//2013 "Bilancio consuntivo 2011 della ex-azienda ospedaliera CTO/M.Adelaide - Adozione" e nota n. 0075666 del 5/7/2013. Approvazione Bilancio consuntivo 2011 - rinvio approvazione perdita esercizio.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'AO Città della Salute e della Scienza di Torino, in data 10.05.2013, ha fatto pervenire l'atto n. 455 del 23/04//2013 avente ad oggetto "Bilancio consuntivo 2011 della ex-azienda ospedaliera CTO/M.Adelaide – Adozione"; con nota regionale prot. n. 16187/DB2012 del 1.07.2013 sono stati chiesti chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio cui l'Azienda ha dato riscontro, nei termini previsti, con nota n. 0075666 del 5/7/2013;

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto, con i chiarimenti forniti dall'Azienda, è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la DGR n. 3- 2482 del 29 luglio 2011 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi economici – finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2011, determinando la quota di finanziamento alle ASR;

dato atto che in sede di Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e di Comitato LEA, nelle riunioni del 24 marzo 2011 e del 4 novembre 2011, si è stabilito di avviare, dall'anno 2011, il processo di armonizzazione dei procedimenti contabili previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 e dagli emanandi decreti legislativi attuativi del federalismo fiscale, e quindi di provvedere alla copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati di competenza dell'anno 2011 dei beni ad utilità pluriennale entrati in produzione negli anni 2010 e 2011;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, ritenendo tuttavia opportuno, al fine di effettuare ulteriori riscontri, rinviare a successivo provvedimento l'approvazione della copertura della perdita d'esercizio 2011 ;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita d'esercizio pari a euro 1.410.461, e che il risultato finanziario - al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, e come determinato secondo le indicazioni contabili del Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e del Comitato Lea - è in disavanzo per un importo pari a euro 1.000.602;

considerata l'opportunità che l'Amministrazione Regionale si riservi di valutare gli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2011 nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 90.448.694, che il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 81.440.750 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 3-2482 del 29 luglio 2011;

ritenuto opportuno, al fine di effettuare ulteriori riscontri, rinviare a successivo provvedimento l'approvazione della copertura della perdita d'esercizio 2011;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7;

Viste le ll.rr. 27 dicembre 2010 nn. 25 (Legge Finanziaria per l'anno 2011) e 26 (Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013);

vista la L.r. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);

vista la L.r. 23 maggio 2012 n. 6 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);

vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'AO Città della Salute e della Scienza di Torino n. 455 del 23/04//2013 avente ad oggetto " Bilancio consuntivo 2011 della ex-azienda ospedaliera CTO/M.Adelaide – Adozione", con i chiarimenti forniti con nota n. 0075666 del 5/7/2013 - preso atto del parere

favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e vista la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ; si rinvia a successivo provvedimento l'approvazione della copertura della perdita di esercizio 2011;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita d'esercizio pari a euro 1.410.461, e che il risultato finanziario - al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, e come determinato secondo le indicazioni contabili del Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e del Comitato Lea - è in disavanzo per un importo pari a euro 1.000.602;

– di riservare all'Amministrazione Regionale la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2011 nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;
– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea — e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 90.448.694, che il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 81.440.750 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 3-2482 del 29 luglio 2011;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 31-6234
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 128 del 30/04//2013 "Bilancio consuntivo di esercizio anno 2011- Adozione". Approvazione.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l'AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, in data 13.05.2013, ha fatto pervenire l'atto n. 128 del 30/04//2013 avente ad oggetto " Bilancio consuntivo di esercizio anno 2011– Adozione";

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la D.G.R. n. 3-2482 del 29 luglio 2011 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi economici – finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2011, determinando la quota di finanziamento alle ASR;

dato atto che in sede di Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e di Comitato LEA, nelle riunioni del 24 marzo 2011 e del 4 novembre 2011, si è stabilito di avviare, dall'anno 2011, il processo di armonizzazione dei procedimenti contabili previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 e dagli emanandi decreti legislativi attuativi del federalismo fiscale, e quindi di provvedere alla copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati di competenza dell'anno 2011 dei beni ad utilità pluriennale entrati in produzione negli anni 2010 e 2011;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita d'esercizio pari a euro 3.152.830 e che il risultato finanziario - al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, e come determinato secondo le indicazioni contabili del Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e del Comitato Lea - è in pareggio;

dato atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione dell'Organo di Governo, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

considerata l'opportunità che l'Amministrazione Regionale si riservi di valutare gli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2011 nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 55.981.374, che il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 162.120.082 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 3-2482 del 29 luglio 2011;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7;

viste le ll.rr. 27 dicembre 2010 nn. 25 (Legge Finanziaria per l'anno 2011) e 26 (Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013) ;

vista la L.r. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);

vista la L.r. 23 maggio 2012 n. 6 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);

vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell'AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 128 del 30/04//2013 avente ad oggetto " Bilancio consuntivo di esercizio anno 2011– Adozione ", preso atto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, vista la documentazione prodotta e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita d'esercizio pari a euro 3.152.830 e che il risultato finanziario - al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, e come determinato secondo le indicazioni contabili del Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e del Comitato Lea - è in pareggio;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di riservare all'Amministrazione Regionale la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2011 nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 55.981.374, che il valore di produzione riconosciuto è pari a euro 162.120.082 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla D.G.R. n. 3-2482 del 29 luglio 2011;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 32-6235
Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. ASL VCO di Omegna - Atto n. 326 del 05.06.2013 "Adozione bilancio consuntivo esercizio 2011". Approvazione.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che:

la Giunta Regionale esercita le funzioni di controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie, ai sensi della l.r. 30 giugno 1992 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni;

l' ASL VCO di Omegna, in data 13.06.2013, ha fatto pervenire l'atto n. 326 del 05.06.2013 avente ad oggetto "Adozione bilancio consuntivo esercizio 2011";

l'attività istruttoria concernente il suddetto atto è stata espletata nei termini e con le modalità di cui alle DD.G.R. nn. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003; i relativi esiti sono custoditi agli atti della Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ai sensi della D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

considerate le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2-6092 dell'11 giugno 2007 relativamente alla contabilizzazione della cessione dei debiti commerciali e le direttive fornite dai competenti uffici regionali con nota prot. n. 4787/D28/28.5 del 24.5.2007;

richiamata la DGR n. 3- 2482 del 29 luglio 2011 con la quale la Giunta Regionale ha assegnato gli obiettivi economici – finanziari delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2011, determinando la quota di finanziamento alle ASR;

dato atto che in sede di Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e di Comitato LEA, nelle riunioni del 24 marzo 2011 e del 4 novembre 2011, si è stabilito di avviare, dall'anno 2011, il processo di armonizzazione dei procedimenti contabili previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 e dagli emanandi decreti legislativi attuativi del federalismo fiscale, e quindi di provvedere alla copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati di competenza dell'anno 2011 dei beni ad utilità pluriennale entrati in produzione negli anni 2010 e 2011;

considerato che la Direzione Sanità, responsabile del procedimento di controllo, ha proposto l'approvazione dell'atto, in quanto il Settore Risorse finanziarie, effettuati i riscontri di competenza, e tenuto conto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e della documentazione prodotta, non ha formulato rilievi in ordine alla sua legittimità ed opportunità, risultando l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8;

preso atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita d'esercizio pari a euro 1.720.163, e che il risultato finanziario, (al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, e come determinato secondo le indicazioni contabili del Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e del Comitato Lea) è in disavanzo per un importo pari a euro 205.929;

dato atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione dell'Organo di Governo, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

considerata l'opportunità che l'Amministrazione Regionale si riservi di valutare gli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2011 nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

considerati i vigenti contratti che regolano la produzione riconosciuta ai soggetti erogatori privati accreditati e ai presidi classificati, e ritenuto che potranno determinarsi eventuali variazioni alle poste rappresentate nel bilancio sottoposto al controllo a seguito del definitivo riconoscimento della produzione e del relativo riaddebito in mobilità alle AA.SS.RR., ed anche in conseguenza agli esiti degli accordi bilaterali raggiunti con le altre Regioni per la regolazione, ai sensi del vigente T.U. (approvato in Conferenza delle Regioni -Commissione Salute - in data 24.02.2010), della compensazione dei flussi standard di mobilità interregionale relativi all'anno 2011;

ritenuto, in conseguenza, che le predette variazioni potranno originare sopravvenienze attive e passive che dovranno essere contabilizzate negli esercizi successivi;

considerato che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea – e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

dato atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 314.588.340 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 3-2482 del 29 luglio 2011;

visto l'art. 6 della l.r. 30 giugno 1992, n. 31 così come modificato dall'art. 31 della l.r. 24 gennaio 1995, n. 10;

vista la l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, s.m.i.;

vista la l.r. 11 aprile 2001 n. 7;

viste le ll.rr. 27 dicembre 2010 nn. 25 (Legge Finanziaria per l'anno 2011) e 26 (Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013);

vista la L.r. 4 maggio 2012 n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);

vista la L.r. 23 maggio 2012 n. 6 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014);

vista la D.G.R. n. 18-23906 del 2.2.1998;

vista la D.G.R. n. 55-8745 del 17.3.2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

– di approvare l'atto dell' ASL VCO di Omegna n. 326 del 05.06.2013 avente ad oggetto "Adozione bilancio consuntivo esercizio 2011", preso atto del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, vista la documentazione prodotta, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8;

– di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita d'esercizio pari a euro 1.720.163, e che il risultato finanziario, (al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, e come determinato secondo le indicazioni contabili del Tavolo interministeriale di verifica degli adempimenti in materia sanitaria e del Comitato Lea) è in disavanzo per un importo pari a euro 205.929;

– di dare atto che le Aziende sanitarie che presentano un disavanzo residuo dovranno, ai sensi della l.r. 31/92, s.m.i, sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, in sede di controllo preventivo, la proposta di riequilibrio economico;

– di riservare all'Amministrazione Regionale la valutazione degli eventi gestionali che hanno determinato il risultato di esercizio 2011 nella loro eventuale relazione con i successivi bilanci aziendali e con le conseguenti azioni di riqualificazione dell'assistenza sanitaria;

– di dare atto che eventuali variazioni alle poste rappresentate nel bilancio sottoposto al controllo, in premessa specificate con riferimento alla produzione riconosciuta ai soggetti erogatori privati, possono originare sopravvenienze attive e passive che dovranno essere contabilizzate negli esercizi successivi;

– di dare atto che i crediti vantati verso la Regione comprendono la compensazione finanziaria della cessione del plasma successivamente elaborato per la produzione degli emoderivati in capo all'ASL TO 4 - CRCC di Ivrea — e le altre compensazioni finanziarie indicate e regolate dalle Regione;

– di dare atto che la quota di finanziamento corrente indistinta regionale iscritta dall'Azienda è pari a euro 314.588.340 e che tale finanziamento tiene conto dello scostamento del saldo di mobilità rilevato a consuntivo rispetto a quello considerato in sede di assegnazione della quota di cui alla DGR n. 3-2482 del 29 luglio 2011;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 33-6236
Integrazione alla D.G.R. n. 25-6008 del 25.06.2013 avente per oggetto: Decreto ministeriale 8 febbraio 2013 "Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici". Disposizioni attuative.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Con deliberazione n. 25-6008 del 25.06.2013 la Giunta regionale, in armonia con il disposto 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, e con le indicazioni operative formulate dalla conferenza regionale per le sperimentazioni cliniche, ha ricostituito la rete dei comitati etici individuando le sedi degli stessi e le aziende sanitarie ad essi afferenti, stabilendo che gli IRCCS presenti sul territorio regionale si avvarranno del comitato etico di riferimento per il territorio in cui ha sede la struttura, fatta salva la possibilità di prevedere un ulteriore comitato etico, con competenza estesa a uno o più istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Ora vista la richiesta, presentata dal direttore generale dell'Istituto di Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, per iscrivere nel registro regionale dei comitati etici anche il comitato etico dell'Istituto medesimo nelle previsioni dell'art. 12, comma 10, lettera a) del decreto-legge sopra citato;

visto il decreto ministeriale del 20 marzo 2013, che ha riconosciuto il carattere scientifico nella disciplina di «Oncologia» alla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, ente con personalità giuridica di diritto privato, con sede a Candiolo (Torino), relativamente all'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro con sede a Candiolo (Torino);

considerato che nulla osta, si propone di individuare l'IRCCS di Candiolo come sede di comitato etico ad integrazione della rete regionale dei comitati etici;

conseguentemente si propone che l'IRCCS di Candiolo si attenga alle disposizioni attuative del DM 8 febbraio 2013 "Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici" di cui alla deliberazione n. 25-6008 del 25.06.2013. L'allegato alla D.G.R. recepisce la composizione minima delle figure professionali previste per la costituzione del comitato etico, ciò non toglie che il Direttore Generale o il Legale Rappresentante dell'Istituzione sanitaria sede di comitato, qualora lo ritenga necessario, integri il bando con altre professionalità rientranti nei settori bioetici e sociali, quali figure di teologo/sociologo/psicologo/ filosofo ecc.

ciò premesso,

visto il D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. ed il D.lgs. 24 giugno 2003, n. 211;

visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più livello di tutela della salute";

visto il D.M. 8 febbraio 2013, recante "Criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati etici";

visto il regolamento regionale 16 novembre 2001, n. 15/R;

vista la D.G.R. n. 25-6008 del 25.06.2013;

la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

- di individuare, in armonia con il disposto dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, l'IRCCS di Candiolo come sede di comitato etico ad integrazione della rete regionale dei comitati etici;

- di disporre che l'IRCCS di Candiolo si attenga alle disposizioni attuative del DM 8 febbraio 2013 "Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici" di cui alla deliberazione n. 25-6008 del 25.06.2013;

- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 34-6237
Pianificazione degli approvvigionamenti delle immunoterapie specifiche e criteri di revisione del Listino regionale.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Regione Piemonte assicura ai cittadini residenti la fornitura dei vaccini iposensibilizzanti per immunoterapia specifica (ITS), sostenendo il 50% del loro costo, come già disposto dalla DGR 103-31939 del 24/01/1994**,** fatti salvi particolari casi di esenzione (invalidi del lavoro, invalidi civili, etc) specificamente individuati, come chiarito con nota prot. 33633/DB2000 del 22/11/2010 della Direzione regionale Sanità.

La prescrizione delle terapie ITS deve essere effettuata nell'ambito della Rete Regionale di Allergologia (RRA) utilizzando l'apposita procedura informatica che consente il puntuale monitoraggio delle prescrizioni ed il rispetto dei tetti di spesa fissati con DGR 17-2579 del 13/09/2011.

Per la corretta individuazione dei singoli prodotti ITS, in assenza di una classificazione nazionale, si è reso necessario procedere alla loro codifica regionale sulla base delle specifiche approvate con DGR 32-12867 del 21/12/2009.

L'elenco delle ITS erogabili a carico del SSR per il 50% del loro costo forma il Listino regionale delle immunoterapie iposensibilizzanti di cui alla stessa DGR n. 32-12867 del 21/12/2009, che dispone, altresì, che la gestione del Listino ed i successivi aggiornamenti siano affidati alla Direzione regionale Sanità.

Allo scopo, con DD 29 del 5/01/2010 del Direttore della Direzione Sanità, è stato istituito un gruppo tecnico multidisciplinare, in scadenza dopo due anni dalla nomina. Tale gruppo è stato recentemente ricostituito con DD 66 del 28/01/2013 del Dirigente del Settore Coordinamento Acquisti.

Le ITS presenti nel Listino sono attualmente acquistate con procedura centralizzata regionale tramite la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (SCR), come stabilito con DGR 6-11703 del 6/07/2009, che impegna, altresì, le Aziende sanitarie regionali (ASR) ad avvalersi delle convenzioni stipulate da SCR.

Poiché la convenzione attivata da SCR per l'approvvigionamento delle ITS, attualmente in scadenza, consente la gestione uniforme delle forniture e l'ottimizzazione delle offerte economiche, in coerenza con gli obiettivi di centralizzazione degli acquisti previsti nel programma operativo regionale per il triennio 2013-2015, redatto secondo gli indirizzi ministeriali ed in corso di approvazione, viene riassegnata a SCR la procedura di gara centralizzata regionale delle ITS, nelle more della definizione delle modalità di gestione dei rapporti tra Regione, SCR e ASR di cui allo stesso programma.

Inoltre, poiché l' approvvigionamento delle ITS è relativo ai soli prodotti compresi nel Listino regionale e considerato che il programma operativo sopra richiamato prevede, nell'ambito della razionalizzazione della spesa, anche la revisione del Listino di cui trattasi, su proposta del gruppo tecnico sopra citato, il nuovo Listino regionale delle ITS, da approvarsi entro il 30/09/2013, sarà formato secondo i criteri di seguito indicati:

- inclusione delle sole immunoterapie specifiche per manifestazioni allergiche IgE mediate;
- rimozione delle immunoterapie specifiche contenenti miscele di allergeni già disponibili singolarmente e di quelle per cui, nei tre anni dell'accordo quadro, non è risultato a livello regionale alcun fabbisogno o fabbisogni minimi (inferiori o uguali ad una prescrizione/mese in base ai dati della RRA);
- limitazione della prescrizione delle ITS sublinguali "Named Patient Product" o NPP, per graminacee ai soli pazienti pediatrici di età inferiore ai 12 anni per i quali non sia opportuna la somministrazione in compresse degli specifici farmaci attualmente registrati per le stesse indicazioni ed erogabili in ambito regionale alle condizioni delle ITS, come previsto dalla DGR 23-10728 del 9/02/2009 e dalla DGR 27-2026 del 17/05/2011.

Per quanto riguarda il meccanismo di remunerazione di SCR per le attività oggetto del presente provvedimento si rimanda a quanto previsto all'art. 30, comma 8, della Legge regionale 7 maggio 2013, n. 8 (Finanziaria regionale 2013).

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale;

vista la DGR 103-31939 del 24/01/1994;

vista la DGR 17-2579 del 13/09/201;

vista la DGR 32-12867 del 21/12/2009;

vista la DD 29 del 5/01/2010 del Direttore della Direzione Sanità;

vista la DD 66 del 28/01/2013 del Dirigente del Settore Coordinamento Acquisti;

vista la DGR 6-11703 del 6/07/2009;

viste le DDGR 23-10728 del 9/02/2009 e 27-2026 del 17/05/2011;

visto il programma operativo regionale per il triennio 2013-2015 in fase di approvazione;

vista la LR 8/2013;

condividendo le argomentazioni del Relatore, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di riassegnare a SCR Piemonte S.p.A., nelle more della definizione delle modalità di gestione dei rapporti tra Regione, SCR e ASR previste dal programma operativo regionale per il triennio 2013-2015, la procedura di gara per l'approvvigionamento centralizzato, per lo stesso triennio, delle immunoterapie iposensibilizzanti (ITS), impegnando le ASR ad avvalersi della convenzione stipulata da SCR;

- di stabilire che, in aderenza ai principi di razionalizzazione della spesa di cui al programma operativo regionale in precedenza richiamato, il nuovo Listino regionale delle ITS, che costituisce

l'oggetto della gara centralizzata di SCR Piemonte S.p.A., sia formato in coerenza con i criteri indicati in premessa;

- di incaricare la Direzione regionale Sanità, cui sono affidate le competenze di gestione ed aggiornamento del Listino regionale delle ITS, di recepire tali indicazioni ed approvare il nuovo Listino entro il 30/09/2013;

- per quanto riguarda il meccanismo di remunerazione di SCR per le attività oggetto del presente provvedimento si rimanda a quanto previsto all'art. 30, comma 8, della Legge regionale 7 maggio 2013, n. 8.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 35-6238
Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - Intesa 6 dicembre 2012 concernente il sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili di cui all'art. 3 della legge 9 gennaio 2006, n. 7. Presa d'atto e conseguenti autorizzazioni.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Considerati:
- la legge 9 gennaio 2006, n. 7, "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile", che detta le misure necessarie per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile quali violazioni dei diritti fondamentali all'integrità della persona e alla salute delle donne e delle bambine, e in particolare:
- l'art. 2 che conferisce al Dipartimento per le pari opportunità il ruolo di promozione e coordinamento delle attività svolte dai Ministeri competenti dirette alla prevenzione, all'assistenza delle vittime e all'eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile;
- l'art. 3, comma 2, che destina apposite risorse per il finanziamento delle azioni di prevenzione a livello nazionale;
- la Risoluzione congiunta del Parlamento Europeo di porre fine alla pratica delle mutilazioni genitali femminili (MGF) attraverso misure di prevenzione e di protezione, approvata il 14 giugno 2012;
- che nell'ambito del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cap. di spesa n. 534 intitolato "Fondo per il contrasto e la repressione delle pratiche di mutilazioni genitali femminili", sono stati resi disponibili Euro 3.327.115,00 per la messa in atto di tali azioni di prevenzione e contrasto;
- che il sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili di cui all'art. 3 della Legge 9 gennaio 2006, n. 7 è stato delineato nell'ambito del Piano programmatico delle priorità di intervento nazionali, così come concordato nel corso della riunione della Commissione per la prevenzione ed il contrasto delle mutilazioni genitali femminili (27 marzo 2011);
- che nel predetto Piano programmatico sono, altresì, confluite le istanze emerse nel corso dell'Audizione, svoltasi il 17 febbraio 2011 presso il Dipartimento Pari Opportunità con le rappresentanze associative maggiormente significative operanti nel settore e con gli enti locali;
- l'Intesa acquisita dalle amministrazioni di cui all'art. 3, comma 1, della legge 7/2006, a seguito della trasmissione alle stesse del Piano programmatico con nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro con delega alle pari opportunità del 20 gennaio 2012 (prot. N. 633).

Che in data 6 dicembre 2012 è stata sancita Intesa tra il Governo e le Regioni e le Province autonome concernente il sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili di cui all'art. 3 della legge 9 gennaio 2006, n. 7;
Che, in particolare, l'intesa stabilisce: le finalità del sistema di interventi; le risorse complessive e i criteri di ripartizione; gli impegni delle parti; le modalità attuative del sistema di interventi; il sistema di *governance* a supporto dell'attuazione dell'Intesa stessa;
Che le finalità sono relative alla messa in atto di azioni di prevenzione e di contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile, delineate nell'ambito del citato Piano programmatico delle priorità di intervento nazionali e vengono perseguite dalle Regioni nell'ambito della propria autonomia legislativa e programmatoria e specificamente concernono:
a) Predisposizione di modelli di intervento innovativi e sperimentali finalizzati all'attuazione di una strategia di sistema nazionale volta a favorire la prevenzione del fenomeno MGF e l'integrazione sociale di donne e minori vittime o potenziali vittime di tali pratiche.

b) Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento specifici mirati a coloro che operano su questo tema o in ambiti connessi, per la facilitazione delle relazioni tra le istituzioni e le comunità migranti interessate dal fenomeno;
c) Promozione di attività informative e di sensibilizzazione.
Alla Regione Piemonte sono state assegnate dal Dipartimento per le Pari Opportunità risorse per la finalizzazione di un programma attuativo di interventi territoriali pari ad euro 204.686,15;

Un'apposita Convenzione, della durata di 18 mesi, disciplinerà i rapporti tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e le singole Regioni per consentire la realizzazione degli interventi previsti alla luce dell'Intesa, mentre un Comitato Tecnico ad hoc sarà istituito per favorire l'implementazione di azioni sinergiche tra le diverse istituzioni coinvolte nell'Intesa stessa;

Per quanto esposto occorre autorizzare la Direzione Sanità alla stipulazione della Convenzione con il Dipartimento Pari Opportunità, nonché all'adozione dei provvedimenti necessari a dare applicazione al contenuto della stessa e del relativo programma, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, ivi compresa l'individuazione delle ASR che interverranno nell'attuazione del progetto.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità,

delibera

- di recepire i contenuti dell' Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2012, concernente il sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili di cui all'art. 3 della legge 9 gennaio 2006, n. 7;

- di autorizzare il Responsabile della direzione Sanità alla stipulazione della convenzione con il Dipartimento Pari Opportunità per la realizzazione del programma attuativo dell'Intesa appositamente predisposto, allegato al presente provvedimento per formane parte integrante e sostanziale, ed all'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione ai contenuti del progetto, con le ASR individuate;

- di stabilire che il finanziamento ministeriale di € 204.686,15 sarà iscritto su appositi capitoli in entrata e spesa della Direzione DB20 Sanità (UPB20161).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

INTESA SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE, LE FINALITA', LE MODALITA' ATTUATIVE NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI INTERVENTI DA SVILUPPARE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI DI CUI ALLA LEGGE 09.01.2006 N. 7 RECANTE "DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE"
(Repertorio Atti n. 240/CSR del 06/12/2012)

ALLEGATO B – Scheda per la presentazione del Programma Attuativo ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Intesa

REGIONE PIEMONTE	
Direzione/settore competente: *(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)*	Direzione Sanità – Direttore Dr. Sergio Morgagni – C.so Regina Margherita 153 bis 10122 TORINO direzioneB20@regione.piemonte.it Tel. 011.432.1529 Fax. 011.432.4110
Servizio Competente *(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)*	Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali
Dirigente del servizio Competente *(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)*	Dirigente Dr.ssa Daniela Nizza – Corso Regina Margherita 153 bis10122 – Torino Tel . 011.432.1524 Fax. 011.432.5688
Responsabile del procedimento *(nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)*	Dr.ssa Manuela Del Savio manuela.delsavio@regione.piemonte.it Tel. 011.4322601 fax 011.4322960

Finalità specifiche della convenzione:	**Risorse programmate** [(1)]
a) Predisposizione di modelli di intervento innovativi e sperimentali finalizzati all'attuazione di una strategia di sistema nazionale volta a favorire l'integrazione sociale di donne e minori vittime o potenziali vittime di pratiche di mutilazioni genitali femminili	**€ 140.000,00**
b) Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento specifici mirati a coloro che operano su questo tema o in ambiti connessi, per la facilitazione delle relazioni tra le istituzioni e la popolazione migrante di origine africana	**€ 50.000,00**
c) Promozione di attività informative e di sensibilizzazione	**€ 14.686,15**
TOTALE RISORSE	**€ 204.686,15**

1. Breve descrizione degli elementi di contesto socio-economico connessi agli interventi proposti la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili

L'assistenza sanitaria resasi necessaria per la migliore organizzazione delle cure con l'inizio dei flussi migratori a decorrere dagli anni '90 è stata garantita dalla Regione Piemonte con lo strumento dei Centri Informazione Salute Immigrati, rivolti a semplificare l'accesso alle prestazioni agli stranieri in fase di integrazione sul territorio.

Assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti - STP

Per meglio organizzare l'erogazione delle prestazioni sanitarie agli stranieri temporaneamente presenti in Piemonte, la Giunta Regionale ha istituito nel 1996 i Centri di Informazione Salute Immigrati (I.S.I.) presso le Aziende Sanitarie Locali individuate.
Il progetto è iniziato in forma sperimentale e, considerati i buoni risultati ottenuti, è passato a regime nel 2004 ed esteso a tutte le AASSLL del territorio e il servizio è garantito ormai con una capillare presenza per distretto.
Attualmente l'Assessorato alla tutela della salute e sanità, attraverso una serie di incontri con associazioni e organizzazioni attive nel campo della tutela della salute delle persone straniere, vuole porre le basi per una rete di collaborazione tra centri sanitari e sociali pubblici e privati che operano nell'ambito dell'immigrazione.

Obiettivi dei Centri ISI

assicurare il coordinamento e l'omogeneità dell'erogazione delle prestazioni in attuazione di quanto disposto a livello nazionale, considerato il costante e sensibile incremento della presenza di stranieri non appartenenti a Paesi C.E. sul territorio;

assicurare il funzionamento di idonei flussi informativi necessari a fini epidemiologici ed economici, con gli interventi di Medicina Preventiva che si rendano opportuni e l'attivazione dei procedimenti di legge per il recupero delle somme dovute per le prestazioni fruite.

Strumenti

attivazione presso le A.S.Ldi Centri di Informazione Salute Immigrati con i seguenti compiti: informazione promozione

- educazione sanitaria
- formazione permanente
- organizzazione dell'erogazione delle prestazioni: accoglienza, assistenza medica di base, invio ove occorra ai servizi territoriali e specialistici ospedalieri
- raccolta e trasmissione dati economici-epidemiologici
- rapporti con le associazioni di volontariato e rappresentative delle realtà etnico-culturali interessate.

Organizzazione

Per ogni Centro è individuato un Referente / responsabile incaricato, nella persona di un medico dell'Assistenza Sanitaria Territoriale.

Il coordinamento, l'organizzazione ed il monitoraggio delle attività e relativi flussi informativi sono assicurati tramite apposito Ufficio Regionale costituito con D.D. n. 35 del 29.1.04

Sistemi informativi

Ogni Centro è dotato di un programma di elaborazioni statistiche reimpostate fornito ai Centri I.S.I. a cura dell'Assessorato.
Tale programma consente una omogenea raccolta ed elaborazione dati anagrafici e statistici di interesse – la gestione di una scheda sanitaria degli assistiti – il ritorno dei dati dei flussi regionali di informazione relativi alle prestazioni erogate.

Prestazioni

Cure ambulatoriali ed ospedaliere **urgenti o comunque essenziali** , ancorché continuative, per malattia ed infortunio con estensione dei programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva. Sono, in particolare, garantiti:

- la tutela sociale della gravidanza e della maternità
- la tutela della salute del minore
- le vaccinazioni
- gli interventi di profilassi internazionale
- la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai

Riconoscimento del diritto all'assistenza protesica ed integrativa con D.G.R. n. 6-3264 del 27 giugno 2006.

Riconoscimento del diritto al trasporto sanitario per terapia dialitica ed altre indispensabili terapie ospedaliere, nonché dell'ossigenoterapia domiciliare e dell'assistenza per malattie terminali, domiciliare e residenziale, con D.G.R. n. 8-8042 del 21.1.2008.

Per agevolare l'accesso alle prestazioni sono presenti presso i Centri servizi di mediazione culturale.

Fonti:
Statali : D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394
Circolare Min. San 24 marzo 2000, n. 5
Regionali : D.G.R. n. 56-10571 del 15.7.96; L.R. 12 dicembre 1997, n. 61; D.G.R. n. 43-14393 del 20.12.04
Piano socio-sanitario regionale 2007-2010, Cap. 4, Par. 5. 3.6 Piano socio-sanitario regionale 2012-2015, All. 1.3.14 "La salute degli immigrati e delle immigrate".
D.G.R. n. 20-9847 del 20.10.2008 recante "Linee guida per l'avvio e gestione dei Centri I.S.I. - Informazione Salute Immigrati. Costituzione dei Centri presso tutte le AA.SS.LL. del territorio regionale ed approvazione di specifiche Linee di indirizzo per la loro attivazione e gestione".

Sia che la donna straniera sia assistita come irregolare (STP) ovvero dal medico di base, in quanto regolarmente presente sul territorio, l'accesso preferenziale per la cura della donna immigrata è il

consultorio familiare:

*servizio rivolto prevalentemente alla prevenzione e alla salvaguardia dello stato psicofisico della **donna** o della **coppia** nella* procreazione responsabile, nella gravidanza e nella sessualità.
Non occorre la prescrizione del medico di famiglia e si accede mediante prenotazione telefonica o di persona, muniti della tessera sanitaria o della tessera STP, nel caso di stranieri non regolarmente presenti. Ci si può recare direttamente presso le sedi per una prima accoglienza, mentre si possono prenotare per telefono, oppure di persona, le visite specifiche.
Nella struttura sono presenti medici ginecologi, ostetriche, assistenti sanitarie e infermiere professionali; l'attività è integrata, al bisogno, con i Servizi di Psicologia e socio-assistenziali. Su richiesta sono inoltre presenti **mediatori socio-culturali** per le etnie più rappresentate.
Nei consultori si riceve:

- **accoglienza**: è un primo momento di contatto con il servizio, da cui prende inizio il rapporto umano e professionale che accompagnerà la donna o la coppia lungo il percorso assistenziale richiesto. A partire dall'accoglienza, si programmeranno i successivi incontri necessari per l'assistenza di base e specialistica, che può essere prestata nella sede stessa del Consultorio, oppure attraverso percorsi facilitati presso i servizi complementari (per esempio abusi, violenza domestica, mediazione familiare ecc.);
- **attività specialistiche**: visite specialistiche ostetrico-ginecologiche preconcezionali; consulenza contraccettiva e ai problemi di coppia; infertilità, sterilità; assistenza alla gravidanza, con controlli periodici programmati in gravidanza e puerperio; corsi di accompagnamento alla nascita e al parto; sostegno e promozione dell'allattamento al seno; prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili; procedure per l'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg); supporto psico-sociale in Ivg nelle minorenni.

Alcuni consultori sono specializzati nella **salute del neonato**: promuovono lo sviluppo psico-fisico del bambino e il sostegno a mamma e papà, con un forte orientamento alla prevenzione, all'informazione e all'educazione sanitaria.
Il servizio offre sostegno per l'allattamento al seno, sedute infermieristiche, visite domiciliari programmate per i nuovi nati se necessarie, corsi di massaggio neonatale, visite pediatriche per bambini temporaneamente presenti e privi dell'assistenza sanitaria di base, attività di promozione ed educazione alla salute nelle comunità e nelle scuole, attività di prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive in collaborazione con il Servizio di Igiene e sanità pubblica.

E' distribuita alle **donne che aspettano un bambino** presso i **Consultori** del Piemonte l'agenda di gravidanza.
L'agenda contiene:

- **informazioni** utili per affrontare la **gravidanza**, il **parto** e il **puerperio**.
- **16 impegnative mutualistiche** per gli esami di base, tutte **esenti ticket** e già firmate che potranno essere utilizzate esclusivamente presso i laboratori e gli ambulatori pubblici.

Chi possiede l'agenda di gravidanza potrà quindi eseguire gli esami comuni per la gravidanza negli ambulatori pubblici senza doversi recare dal medico di famiglia per la **prescrizione**.

Chi volesse solo **informarsi** sulle opzioni assistenziali possibili per gravidanza, parto, puerperio, stili di vita consigliati, azioni di protezione e prevenzione e i diritti legati alla maternità e alla paternità, può consultare l'Agenda della Gravidanza **on line**. In questo caso però non sono disponibili le impegnative, che sono riservate alla versione cartacea distribuita presso i consultori.

2. Il contesto legislativo e programmatorio di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti

Materno-infantile
Legge dello stato n.405 del 29 luglio 1975 Istituzione dei consultori familiari
Legge dello stato n. 194 del 22 maggio 1978 Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza
DM 24 aprile 2000 Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI)

Immigrati

Statali : D. lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394
Circolare Min. San 24 marzo 2000, n. 5
Regionali : D.G.R. n. 56-10571 del 15.7.96; L.R. 12 dicembre 1997, n. 61; D.G.R. n. 43-14393 del 20.12.04 Piano socio-sanitario regionale 2007-2010, Cap. 4, Par. 5. 3.6 Piano socio-sanitario regionale 2012-2015, All. 1.3.14 "La salute degli immigrati e delle immigrate".
D.G.R. n. 20-9847 del 20.10.2008 recante "Linee guida per l'avvio e gestione dei Centri I.S.I. - Informazione Salute Immigrati. Costituzione dei Centri presso tutte le AA.SS.LL. del territorio regionale ed approvazione di specifiche Linee di indirizzo per la loro attivazione e gestione".

Piano socio-sanitario regionale 2012-2015, All. par. 2 Prevenzione – Riduzione delle disparità nella salute e nella qualità sociale della vita. Azioni in relazione alla vulnerabilità sociale e ai rischi per la salute evidenziati dalle disuguaglianze.

3. Finalità generali che si intendono perseguire (cfr arti. 2 comma 1)

Azioni di prevenzione e contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile

4. Finalità specifiche (cfr art. 2 comma 2)
Selezionare le finalità specifiche tenendo conto che occorrerà individuare:

- una sola finalità specifica, in caso di risorse attribuite in misura uguale od inferiore ad euro 50.000,00
- due finalità obbligatoriamente relative alla finalità b e c) di cui all'art. 2 comma 2, nel caso in cui le risorse attribuite risultino superiori a 50.000,00 ed inferiori o uguali a 100.000,00 euro
- tre o due finalità, di cui due obbligatoriamente relative alle finalità b) e c) di cui all'art. 2 comma 2, , in caso di risorse attribuite in misura superiore ad euro 100.000,00

a) Predisposizione di modelli di intervento innovativi e sperimentali finalizzati all'attuazione di una strategia di sistema nazionale volta a favorire l'integrazione sociale di donne e minori vittime o potenziali vittime di pratiche di mutilazioni genitali femminili	X☐
b) Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento specifici mirati a coloro che operano su questo tema o in ambiti connessi, per la facilitazione delle relazioni tra le istituzioni e la popolazione migrante di origine africana	X☐

c) Promozione di attività informative e di sensibilizzazione	X☐
Descrizione analitica delle finalità specifiche: A) Attuazione di azioni di rilevazione e misurazione del rischio B) Intervento di assistenza specifica per le donne con MGF da parte dell'ostetrica, inclusa assistenza psicologica per eventuale riabilitazione psicofisica C) azioni di prevenzione mirate alle popolazioni dei paesi a più alta incidenza del fenomeno, oltre che di formazione degli operatori, mediatori culturali, e assistenti sociali operativi nei SSR: azioni di sensibilizzazione presso corsi di alfabetizzazione, Centri di accoglienza, comunità rappresentative delle etnie a rischio nel territorio della Città di Torino (ASL 1 e ASL 2) a cura dei Consultori delle AASSLL interessate e il supporto per il coordinamento ed il monitoraggio degli Uffici regionali interessati (stranieri – materno infantile – prevenzione - assistenza – pari opportunità)	

5. Esperienze pregresse condotte in ambito regionale e competenze maturate
Corsi di sensibilizzazione specifici per operatori sanitari di tutte le asr del territorio

6. Eventuali interventi già programmati o in corso di attuazione a livello regionale e/o locale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili
Ambulatorio dedicato alle donne con MGF all'ospedale OIRM Sant'Anna (Materno Infantile della Regione Piemonte)

7. Modalità di divulgazione degli interventi proposti, attraverso la comunicazione istituzionale (art. 4 comma 4)
Previsto l'utilizzo del logo della Presidenza del Consiglio – Pari Opportunità Realizzazione di opuscoli informativi/posters/brochures/video

8. Descrizione degli interventi proposti in relazione alle singole finalità prescelte, specificando contenuti, articolazione operariva, attori pubblici e privati coinvolti, aree territoriali interessate, risultati attesi, trasferibilità e sostenibilità *(compilare solo le sezioni relative alle finalità indicate nel precedente punto 4.)*

FINALITA' A): Predisposizione di modelli di intervento innovativi e sperimentali finalizzati all'attuazione di una strategia di sistema nazionale volta a favorire l'integrazione sociale di donne e minori vittime o potenziali vittime di pratiche di mutilazioni genitali femminili

Intervento a.1:

A Analisi del fenomeno delle donne che accedono ai consultori familiari: attraverso il sistema informatizzato per la raccolta dei flussi di attività dei consultori familiari della città di Torino che abbia come finalità:

1 la tracciabilità del fenomeno tra le pazienti afferenti ai consultori familiari tramite la raccolta dei dati clinici secondo la logica dei Percorsi DiagnosticoTerapeutici Assistenziale (PDTA)
2 la raccolta a livello regionale dei dati necessari per la programmazione delle attività in tema di MGF
3 la raccolta di informazioni di carattere generale sulle MGF che siano diffondibili alla cittadinanza al fine di contribuire allo sviluppo di una cultura di salute per il miglioramento del benessere delle persone.
4 Realizzazione della scheda di rilevazione del fenomeno con riferimento ai dati elencati:
5 Realizzazione di una griglia anamnestica per la rilevazione delle complicanze

Paese di provenienza Età Parità Tipo di Mutilazione Età alla mutilazione Chi ha effettuato mutilazione Tipo di strumento Disinfezione Analgesia

Dall'analisi dei dati dei consultori:

- Numero di donne che hanno subito una delle MGF
- Numero di bambine potenziali vittime di MGF

A2 Attivazione di un tavolo tecnico regionale in grado di accogliere istituzioni, enti del terzo settore coinvolti nella tematica e organizzazioni locali di donne immigrate e/rappresentanti delle comunità target per il confronto continuo e la verifica degli impatti delle azioni preventive avviate.

B Presa in carico delle donne da parte dell'ostetrica

L'ostetrica è la figura professionale di riferimento all'interno dei servizi consultoriali, al fine di attuare una più completa presa in carico (psico-fisica) di tutte le donne in gravidanza anche con MGF. La professionista deve compilare sistematicamente la voce relativa alle MGF nella sezione relativa all'anamnesi ostetrica (pag 18 dell'agenda regionale) in occasione del colloquio per l'anamnesi ostetrica e/o della prima visita In caso di risposta affermativa la donna va seguita con i criteri di assistenza addizionale previsti dall'OMS ed inoltre l'ostetrica deve:

- compilare la scheda di rilevazione del fenomeno
- iscrivere la donna al corso di accompagnamento alla nascita;

- attivare il Punto Nascita (già attivo un ambulatorio dedicato all'ospedale Sant'Anna, da attivare all'Ospedale Maria Vittoria, all'Ospedale Martini e all'Ospedale Mauriziano);
- attivarsi in collaborazione con il medico per la prevenzione delle complicanze ostetrico-ginecologiche (esiste infatti rischio aumentato di ipossia fetale in periodo espulsivo, di lacerazioni perineali, uretrali e rettali, di emorragia, di infezioni puerperali, di infezioni delle ferite perineali, di fistole vescico-vaginali, di tagli cesarei);
- prestare assistenza al perineo in puerperio;
- inviare/informare la pediatria di comunità e/o ai pediatri di libera scelta (donne con MGF con neonate di sesso femminile e/o altre figlie femmine);elaborare il questionario di valutazione sugli effetti a medio e lungo termine dell'intervento di presa in carico.

Durante le Visite ginecologiche per contraccezione/preconcezionali/infertilità/interruzione volontaria di gravidanza l'ostetrica è figura professionale di riferimento al fine di garantire:

- La compilazione della scheda di rilevazione in occasione dell'anamnesi e/o della visita ginecologica da parte del medico;
- L'utilizzo della griglia anamnestica sulle possibili complicanze delle MGF;
- L'attivazione di eventuali approfondimenti diagnostici e/o trattamenti, compresa la presa in carico di tipo psicologica con attivazione del centro di salute mentale e/o della NPI.

Tipologia di intervento:

☐ a titolarità regionale - X☐ a regia regionale

Contenuti:

Vedi Sopra

Articolazione operativa:

Assistenza sanitaria sulle due AASSLL in cui è organizzato il SSR nella Città di Torino (ASLTO1 e ASLTO2)

Metodologie e strumenti di lavoro che si intendono adottare:

Sensibilizzazione operatori sanitari e intervento diretto sulle pazienti di reintegrazione e prevenzione, anche per la rilevazione del dimensionamento del fenomeno.

Aree territoriali interessate:

Città di Torino

Risultati attesi:

Dimensionamento fenomeno (quantitativo) e contributo al cambiamento culturale nel rispetto delle persone e della loro provenienza,

Elementi che sostengono la trasferibilità e la replicabilità dell'iniziativa

Dati oggettivi raccolti e corretto inserimento delle azioni nel contesto organizzativo del SSR

Come valutate la sostenibilità dell'iniziativa e quali elementi ritenete possano contribuire a determinarla

Iniziativa sostenibile e mirata al coinvolgimento diretto della relazione ostetrica/donna, con l' eventuale ausilio della mediazione interculturale presente sia in Centro ISI che nei consultori. Possibilità di raggiungere l'utenza per il tramite del Gruppo Regionale Immigrazione Salute che raccorda istituzioni e associazionismo, volontariato e organismi religiosi del territorio, Ufficio regionale di coordinamento dei Centri Informazione Salute Immigrati e Medici Responsabili, nonché Assessorato Assistenza della Regione Piemonte per i Centri di accoglienza e gli enti attivi per integrazione immigrati e rifugiati.

Metodologie e strumenti di monitoraggio programmate

Riunioni periodiche presso l'Assessorato Sanità, raccolta dati e relazioni quadrimestrali, raccolta atti amministrativi.

Sistema degli attori territoriali coinvolti

n.	Q.tà	Tipologia	Ruolo/modalità di coinvolgimento
1		Regione Piemonte	regia
2	2	AASSLL Torino (n. 2 ostetriche appositamente dedicate)	presa in carico globale delle pazienti
3			
4			
5			

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere
(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)

n.	Q.tà	Tipologia	Benefici e modalità di coinvolgimento
1	400	minori	Prevenzione rischio
2	15.000	Donne (percentuale stimata donne straniere delle etnie interessate potenziali utenti sulla Città di Torino	Sensibilizzazione e reintegrazione psicofisica se necessaria
3			
4			
5			

Indicatori di realizzazione attesi
Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero di accessi registrati su file raccolta dati dei consultori di donne con MGF nel primo semestre del progetto	Baseline	0
		Valore atteso	300
2	Numero di donne in gravidanza prese in carico dall'ostetrica con attivazione dell'assistenza addizionale	Baseline	
		Valore atteso	70
3		Baseline	
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	
		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di risultato attesi
Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero di incontri ostetrica/donna in gravidanza durante la gestazione	Baseline	…
		Valore atteso	400
2	Iscrizione/partecipazione delle donne ai corsi di accompagnamento alla nascita	Baseline	…
		Valore atteso	15
3		Baseline	0
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	
		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di impatto attesi
Misurano gli effetti di medio-lungo periodo dell'intervento rispetto alle principali variabili sociali, economiche, culturali, etc.

n.	Descrizione
1	Numero questionari compilati dalla donne prese in carico in gravidanza
2	
3	
4	
5	
6	

Per le iniziative a regia regionale
(Declinare l'attuazione dell'iniziativa in relazione alle diverse amministrazioni cui si ipotizza di delegare la realizzazione delle attività)

n.	Denominazione Amministrazione	Contenuti dell'intervento/ iniziativa/progettualità	Importo affidato
1	ASL TO1	Attività delegate	
2	ASL TO2	Attività delegate	
3			

5			
6			

IN CASO DI PIU' INTERVENTI RIFERITI ALLA MEDESIMA FINALITà, SI PREGA DI DUPLICARE LA SCHEDA DI RIFERIMENTO

FINALITA' B): Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento specifici mirati a coloro che operano su questo tema o in ambiti connessi, per la facilitazione delle relazioni tra le istituzioni e la popolazione migrante di origine africana

Intervento b.1:

Progetto di formazione integrata per la promozione della salute delle donne migranti, la prevenzione e il contrasto alle mutilazioni genitali femminili

Tipologia di intervento:

☐ a titolarità regionale - X ☐ a regia regionale

Contenuti:

Destinatari

Il corso prevede la partecipazione di operatori socio sanitari delle ASL della provincia di Torino

• Medici del Servizio Pubblico
• Medici del Servizio Sanitario Nazionale
• Medici specialisti (dermatologia,ginecologia,malattie infettive, pediatria, neonatologia, psichiatria, medicina interna, gastroenterologia, patologia clinica).
• Medici di medicina generale
• Infermieri – ostetriche- assistenti sanitarie-infermiere pediatriche
• Mediatori interculturali
• Psicologi
• Assistenti sociali
• Dirigenti sanitari
• Responsabili della formazione

Durata

Una giornata

Sede del corso da identificare

Obiettivi

- Formazione e aggiornamento degli operatori socio-sanitari delle ASL della Provincia di Torino per la prevenzione, il contrasto e l'eradicazione delle Mutilazioni Genitali Femminili (MGF)
- Approfondimento della conoscenza relativa alle diseguaglianze nell'accesso ai servizi socio-sanitari;
- Percorso di accesso ai servizi sanitari e accoglienza delle persone , con particolare riferimento alle donne immigrate;
- Promozione della conoscenza dell'offerta dei servizi socio-sanitari regionali, dei requisiti di accesso e delle dislocazioni territoriali, approfondimento della conoscenza dei rischi sanitari connessi alla MGF

Metodologia

La formazione e l'aggiornamento saranno offerti con moduli appositamente programmati per i gruppi sopra indicati, attraverso la predisposizione di materiali didattici e utilizzando docenti di

comprovata esperienza.
La metodologia didattica sarà svolta fra attività teoriche e attività pratiche, al fine di acquisire competenze flessibili da utilizzare in modo attivo. Si propone un approccio sistemico dove contenuti specifici si innestano su competenze trasversali quali la comunicazione, l'integrazione culturale e la tutela della salute della donna e del bambino. In accordo con i contenuti trattati all'interno del corso, la metodologia dell'intervento di formazione/aggiornamento consisterà in input teorici affiancati da momenti "attivi" (esercitazioni, discussioni, simulazioni, casi portati dagli stessi partecipanti, etc.) allo scopo di sviluppare l'apprendimento non meramente razionale-contenutistico, ma anche emotivo esperienziale.

Condizioni indispensabili da garantire

Garantire gli obiettivi mediante moduli formativi su:

- Facilitazione dell'accesso ai servizi sanitari e accoglienza delle persone e delle famiglie migranti, con particolare riferimento alla cura della donna e del bambino;
- Formazione e aggiornamento per la prevenzione e il contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili

Prodotti finali

- Acquisizione delle competenze professionali specifiche da parte degli operatori socio-sanitari;
- Creazione di un modello replicabile
- Realizzazione di servizi informativi socio-sanitari per il contrasto delle MGF e la promozione della salute delle popolazioni migranti;
- Coinvolgimento diretto delle comunità nel processo di riduzione delle pratiche mutilatorie;
- Convegno di chiusura;
- Azioni previste Utilizzo di pre-test e post-test per il monitoraggio delle attività e valutazione delle competenze in entrata e in uscita;
- Registro degli eventi formativi che consenta di avere il profilo professionale e di provenienza dei partecipanti al corso.

Articolazione operativa:

Organizzazione a cura della ASL TO2

Metodologie e strumenti di lavoro che si intendono adottare:

VD. supra

Aree territoriali interessate:

Città di Torino

Risultati attesi:

Condivisione e formazione specifica del personale con maggiori probabilità di contatto con la popolazione interessata dal MGF

Elementi che sostengono la trasferibilità e la replicabilità dell'iniziativa

Corso replicabile, con eventuale ottimizzazione

Come valutate la sostenibilità dell'iniziativa e quali elementi ritenete possano contribuire a determinarla
Iniziativa sostenibile
Metodologie e strumenti di monitoraggio programmate
▪ Utilizzo di pre-test e post-test per il monitoraggio delle attività e valutazione delle competenze in entrata e in uscita. ▪ Registro degli eventi formativi che consenta di avere il profilo professionale e di provenienza dei partecipanti al corso

Sistema degli attori territoriali coinvolti

n.	Q.tà	Tipologia	Ruolo/modalità di coinvolgimento
1		Regione Piemonte	regia
2		AASSLL	provider
3			
4			
5			

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere
(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)

n.	Q.tà	Tipologia	Benefici e modalità di coinvolgimento
1	100	Professioni sanitarie	
2			
3			
4			
5			

Indicatori di realizzazione attesi
Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero di iscrizioni alla prima edizione del corso	Baseline	0
		Valore atteso	25
2		Baseline	
		Valore atteso	
3		Baseline	
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	
		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di risultato attesi
Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero totale di operatori che partecipano all'evento formativo	Baseline	
		Valore atteso	90
2		Baseline	

		Valore atteso	
3		Baseline	
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	
		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di impatto attesi
Misurano gli effetti di medio-lungo periodo dell'intervento rispetto alle principali variabili sociali, economiche, culturali, etc.

n.	Descrizione
1	Aumento del numero delle donne prese in carico in consultorio dopo i percorsi formativi
2	
3	
4	
5	
6	

Per le iniziative a regia regionale
(*Declinare l'attuazione dell'iniziativa in relazione alle diverse amministrazioni cui si ipotizza di delegare la realizzazione delle attività)*

n.	Denominazione Amministrazione	Contenuti dell'intervento/ iniziativa/progettualità	Importo affidato
1	ASL TO2	organizzazione	
2			
3			
5			
6			

IN CASO DI PIU' INTERVENTI RIFERITI ALLA MEDESIMA FINALITà, SI PREGA DI DUPLICARE LA SCHEDA DI RIFERIMENTO

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

FINALITA' C): Promozione di attività informative e di sensibilizzazione

Intervento c.1:

Interventi per informazione e sensibilizzazione

Tipologia di intervento:

☐ a titolarità regionale - X ☐ a regia regionale

Contenuti:

C1 . Corsi di alfabetizzazione

Nei percorsi di alfabetizzazione e di cittadinanza attiva per donne africane nelle Circoscrizioni 3-4-6-9 della Città di Torino sono al momento previsti incontri di presentazione dei servizi sanitari consultoriali (Consultorio Familiare e Consultorio Pediatrico) in occasione dei quali vengono date informazioni di base sulla salute femminile e infantile. Organizzazione in tale sede di incontro mirato sulla cura e sul cambiamento del corpo con particolare attenzione al tema delle MGF.

Centri di accoglienza di donne rifugiate da paesi ad alta prevalenza di MGF

Incontri per le donne con gli operatori dei servizi consultoriali sulle salute materno-infantile e promozione dell'accesso ai servizi consultoriali.

Leader di comunità

Sensibilizzazione sul tema da parte degli operatori consultoriali e promozione dell'accesso ai servizi consultoriali.

C2. Predisposizione e attivazione di una campagna informativa innovativa: lay-out, grafica, strumenti, etc.

Articolazione operativa:

Vd. Supra

Metodologie e strumenti di lavoro che si intendono adottare:

Integrazione degli incontri sul tema dell' MGF a cura di Ostetrica in servizio presso il Consultorio

Aree territoriali interessate:

Città di Torino

Risultati attesi:

Crescita della consapevolezza ai fini di prevenzione

Elementi che sostengono la trasferibilità e la replicabilità dell'iniziativa

Iniziativa trasferibile e replicabile con possibile ottimizzazione

Come valutate la sostenibilità dell'iniziativa e quali elementi ritenete possano contribuire a determinarla

Iniziativa sostenibile per scelta destinatari mirati e trattazione diretta del tema da parte di personale competente

Metodologie e strumenti di monitoraggio programmate

- Registro degli eventi informativi che consenta di avere il profilo e la provenienza dei partecipanti al corso

Sistema degli attori territoriali coinvolti

n.	Q.tà	Tipologia	Ruolo/modalità di coinvolgimento
1		Città di Torino	
2		Gris Piemonte	
3		Assessorati Assistenza e Sanità	
4		ASL TO1	
5		ASL TO2	Organizzazione

Destinatari che ci si aspetta di raggiungere
(indicare, numero e tipologia di destinatari che ci si attende di raggiungere alla fine delle azioni programmate)

n.	Q.tà	Tipologia	Benefici e modalità di coinvolgimento
1			
2			
3			
4			
5			

Indicatori di realizzazione attesi
Output: utilizzati per misurare lo stato di avanzamento o di realizzazione fisica di un intervento

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero di donne in gravidanza che chiedono la presa in carico in consultorio familiare dopo il percorso di sensibilizzazione	Baseline	0
		Valore atteso	20% donne gravide
2		Baseline	
		Valore atteso	
3		Baseline	
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	
		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di risultato attesi
Outcome: misurano gli effetti diretti o immediati che l'intervento genera sul contesto di riferimento del Programma. Questi indicatori possono essere di natura fisica (riduzione del tempo di attesa per accedere ad un servizio, ecc.) o finanziaria (riduzione dei costi di alcune prestazioni specifiche, ecc.).

n.	Descrizione	Rilevazione	Q.tà
1	Numero questionari compilati dalla donne che hanno partecipato ai corsi di sensibilizzazione	Baseline	
		Valore atteso	
2		Baseline	
		Valore atteso	
3		Baseline	
		Valore atteso	
4		Baseline	
		Valore atteso	
5		Baseline	
		Valore atteso	
6		Baseline	
		Valore atteso	

Indicatori di impatto attesi
Misurano gli effetti di medio-lungo periodo dell'intervento rispetto alle principali variabili sociali, economiche, culturali, etc.

n.	Descrizione
1	
2	
3	
4	
5	
6	

Per le iniziative a regia regionale
(Declinare l'attuazione dell'iniziativa in relazione alle diverse amministrazioni cui si ipotizza di delegare la realizzazione delle attività)

n.	Denominazione Amministrazione	Contenuti dell'intervento/ iniziativa/progettualità	Importo affidato
1	ASL TO2	Realizzazione	
2			
3			

5			
6			

IN CASO DI PIU' INTERVENTI RIFERITI ALLA MEDESIMA FINALITà, SI PREGA DI DUPLICARE LA SCHEDA DI RIFERIMENTO

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

INTESA SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE, LE FINALITA', LE MODALITA' ATTUATIVE NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI INTERVENTI DA SVILUPPARE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI DI CUI ALLA LEGGE 09.01.2006 N. 7 RECANTE "DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE"
(Repertorio Atti n. **/ del **/**/****)**

ALLEGATO C – Allegato Tecnico Operativo

Indice dei contenuti

1 Utilizzo loghi per diffusione
2 Rimodulazione dei programmi attuativi
3 Modalità per la richiesta e la concessione della proroga
4 Criteri per liquidabilità del secondo acconto e saldo
5 Sistema unitario di rilevazione
- Format di relazione intermedia quadrimestrale
- Format di relazione finale di esecuzione

1. Utilizzo del logo del Dipartimento per le Pari Opportunità

Dal finanziamento del programma attuativo discende l'obbligo per le Regioni di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento per le Pari Opportunità con la dicitura *"Progetto finanziato nell'ambito dell'Intesa per la prevenzione ed il contrasto delle Mutilazioni Genitali Femminili"* su tutta la documentazione informativa, compresi i siti internet, e i materiali di promozione del progetto. Il predetto logo sarà fornito dall'Amministrazione all'avvio delle attività.
Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione dell'Amministrazione, anche su supporto informatico, ai fini della eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

2. Rimodulazione dei programmi attuativi

Nell'ipotesi in cui, in fase di realizzazione del programma attuativo, intervengano
- mutamenti nella natura e nelle caratteristiche delle fenomenologie assunte
- cambiamenti nella struttura delle cause e delle determinanti (culturali, sociali, etiche, …) che condizionano la pratica delle MGF
- specifiche contingenze e criticità realizzative

é concessa la facoltà alle Regioni di richiedere, tempestivamente e per iscritto, l'autorizzazione a rimodulare il programma di lavoro approvato.
Tali modifiche non dovranno tuttavia:
- comportare variazioni nelle finalità specifiche prescelte (art. 2 comma 2 dell'Intesa)
- snaturare la logica ed i risultati attesi dalle azioni originariamente programmati.

Con riferimento ad ogni singola variazione, la richiesta dovrà evidenziare:
- l'indicazione della sezione originaria del programma attuativo che si intende modificare
- una sintesi della modifica proposta

- le ragioni giustificative delle modifiche apportate.

Si fornisce di seguito lo schema che dovrà essere utilizzato con riferimento alle singole variazioni

Sezione di riferimento: *(numero e titolo)*	
Sintesi variazione apportata rispetto al programma originario:	
Ragioni giustificative:	

Alla richiesta di rimodulazione dovrà inoltre essere allegata la versione integrale, rivisitata dell'intero programma attuativo, corredata dall'atto amministrativo di recepimento.
E' discrezione del Dipartimento pari Opportunità autorizzare tali modifiche, sentita la valutazione espressa dal Comitato Tecnico di supporto all'intesa (secondo quanto disciplinato all'art. 6 comma 2 let. f dell'Intesa).
Di detta autorizzazione, o del suo diniego, verrà data comunicazione formale con nota scritta.

3. Modalità per la richiesta e concessione della proroga

Qualora nel corso della realizzazione del Programma Attuativo insorgano contingenze e criticità tali da generare ritardi nella ultimazione delle azioni pianificate, le Regioni posso presentare una richiesta di proroga della convenzione per un periodo ulteriore di massimo sei mesi, rispetto ai diciotto disciplinati all'art. 5 comma 3 dell'Intesa.
Tale richiesta dovrà essere formalmente inoltrata al Dipartimento Pari Opportunità almeno 60 gg prima della scadenza della convenzione e, nella stessa, dovranno essere esplicitate:

- le motivazioni alla base dei ritardi accumulati;
- la durata (espressa in mesi) della proroga richiesta;
- la riprogrammazione delle attività che tenga conto dell'eventuale proroga.

Acquisiti gli orientamenti e le valutazioni espresse dal Comitato Tecnico di supporto all'Intesa, il Dipartimento per le Pari Opportunità procede ad autorizzare l'eventuale proroga della convenzione attuativa.

4. Criteri per l'erogabilità degli eventuali secondi acconti e del saldo finale

Ad eccezione delle previsioni in cui la liquidazione del primo acconto venga disposta a seguito della sottoscrizione della convenzione (Art. 5 comma 4, let. a), b e c)) dell'intesa), l'erogazione di ogni quota di finanziamento da parte del Dipartimento verrà disposta dietro presentazione e verifica della relazione intermedia/finale sull'utilizzo delle risorse, redatta secondo i format esplicitati nel presente allegato e valutata dal Comitato Tecnico a supporto della sua attuazione.

Rispondendo all'esigenza di coniugare rigore nella gestione amministrativa, a tutela di ogni movimento di cassa che viene autorizzato sul bilancio dello Stato, e consentire alle Regioni di disporre delle risorse necessarie in tempi contenuti, si ritiene che:

- la liquidazione del 2° acconto possa essere autorizzata qualora le Regioni abbiamo provveduto ad adottare impegni giuridicamente vincolanti in misura almeno corrispondente alle quote di finanziamento pregresse ricevute
- la liquidazione del saldo possa essere autorizzata solo qualora siano stati adottati impegni giuridicamente vincolanti, nei confronti dei beneficiari finali del progetto, in misura corrispondente alla totalità delle risorse imputate in convenzione. Nel caso in cui, a seguito della trasmissione del report finale, si riscontri che non tutte le risorse attribuite risultano essere state impegnate, l'erogazione del saldo verrà rideterminata, decurtandolo in maniera corrispondente.

La trasmissione del report non risulta quindi condizione sufficiente, poiché al Comitato Tecnico viene demandata, in maniera univoca, la valutazione del rispetto dei criteri, nonché l'espressione di un giudizio positivo sulla verifica del documento trasmesso.

Ai fini della verifica del raggiungimento dei criteri minimi richiesti per la liquidazione del secondo acconto e del saldo, ogni impegno giuridicamente vincolante, sia nei casi di iniziative a regia regionale, sia nei casi a titolarità regionale , verrà preso in considerazione ove ricorrano i seguenti presupposti:

Iniziative a Regia Regionale	Iniziative a titolarità Regionale
Approvazione di atto/i amministrativo/i di attribuzione ed impegno delle risorse a favore delle Amministrazioni decentrate, cui viene delegata la gestione dello specifico intervento,. Tale atto non potrà risolversi in un mero trasferimento di risorse, ma dovrà contenere indicazioni sulla tempistica da rispettare e ogni possibile rimedio, previsto dalla normativa vigente, nei casi di inadempimento dei soggetti delegati. Gioverà acquisire gli atti di avvio delle attività progettuali da parte di tutte le PPAA delegate alla realizzazione dello specifico intervento, ovvero la pubblicazione dei rispettivi avvisi ad evidenza pubblica.	Formale pubblicazione dell'avviso (o degli avvisi) ad evidenza pubblica per l'accesso, da parte dei beneficiari finali, alle risorse stanziate per lo specifico intervento e concomitante assunzione di impegno di spesa giuridicamente vincolante a favore dei beneficiari finali.

Tali condizioni dovranno risultare in maniera univoca dalle relazioni intermedie o da specifici aggiornamenti delle stesse ed essere dichiarate dal responsabile del procedimento delle diverse Amministrazioni Regionali interessate.
Tutti gli atti amministrativi di riscontro delle condizioni precedentemente esplicitate dovranno essere trasmessi unitamente ai report.

5. Sistema unitario di rilevazione

Al fine di promuovere l'adozione di un sistema unitario di rilevazione e comunicazione degli avanzamenti, utili al monitoraggio e valutazione dei diversi Programmi Attuativi, le Regioni sono tenute a:

1. Presentare, con cadenza quadrimestrale, ed entro 30 gg dalla scadenza del quadrimestre di riferimento, il report intermedio delle attività condotte, compilato con informazioni esaustive in tutte le sezioni pertinenti;
2. Presentare entro 60 gg dalla scadenza della convenzione, il rapporto finale di esecuzione.

Tali documenti rappresentano la base informativa che sarà utilizzata dal Comitato Tecnico dell'Intesa per valutare la liquidabilità degli acconti e del saldo finale.
Al fine di agevolare l'implementazione del sistema unico di rilevazione, si riportano di seguito i format che dovranno essere adottati per la predisposizione dei rapporti intermedi e finale, fermo restando che il Comitato tecnico può predisporre check list, format e modelli integrativi a supporto del monitoraggio, procedendo anche alla revisione degli strumenti già formulati.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 36-6239
D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013 - Individuazione del fabbisogno regionale delle attivita' prestazionali erogate dagli Enti Accreditati dell'area delle Dipendenze Patologiche e avvio della fase di "Sperimentazione" (ex art. 9-quinquies della D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009).

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premessa:

la D.G.R. n. 48-9094 del 1.7.2008, ad integrazione della D.G.R. n. 28-5020 del 28.12.2006, stabilisce l'organizzazione dei Dipartimenti delle Dipendenze, riconoscendo che per l'espletamento delle sue attività di diagnosi e cura del comportamento additivo si avvale di:
- strutture di pronta accoglienza
- strutture ambulatoriali
- strutture di ricovero
- strutture "intermedie" diurne o residenziali

La D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 ha revocato la precedente D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003 e individuato i nuovi standard (organizzativi e strutturali) delle strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica. Con lo stesso provvedimento sono state previste le procedure per l'"Accreditamento istituzionale" (art. 9), per gli "Accordi contrattuali" (art. 9-bis), il termine entro il quale stipulare apposito "Accordo regionale" (art. 9-ter) e istituire il "Gruppo regionale di monitoraggio dell'Accordo regionale" (art. 9-quater).
L'art. 9-quinquies della D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009 introduce la possibilità di sperimentazione di nuovi servizi. La sperimentazione è uno strumento di notevole importanza in quanto consente maggiore flessibilità di intervento e riduzione della tempistica nell'iter autorizzativo e di accreditamento provvisorio, sia di trasformazioni di strutture già accreditate che di nuove tipologie di strutture adatte a contrastare le sempre varie e mutevoli forme di dipendenza patologica.

La D.G.R. n. 63-12253 del 28.09.2009 ha approvato i requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie, per la salute mentale e per le dipendenze patologiche. Nel provvedimento sono stati altresì approvati i requisiti essenziali delle strutture per essere ritenute accreditate.

La D.G.R. n. 4-13454 del 8.03.2010 ha approvato l'Accordo generale per l'anno 2010, con indicazioni riguardanti il successivo biennio (2011-2012), tra la Regione Piemonte e il CEAPI (Coordinamento Enti Ausiliari del Piemonte), in materia di prestazioni erogate a favore di soggetti affetti da uso problematico - abuso - dipendenza da sostanze psicoattive, legali e illegali, e/o da comportamenti additivi, e di soggetti affetti da HIV-AIDS. Col medesimo provvedimento è stata approvata la revisione tariffaria delle tipologie di strutture previste dalla D.G.R. 61-12251 del 28/09/2009, e accreditate ai sensi della D.G.R. 63-12253 del 28.09.2009 a decorrere dal 1.1.2010 ed è stato istituito il Gruppo regionale di monitoraggio dell'Accordo, così come previsto dall'art. 9-quater della D.G.R. 61-12251 del 28.09.2009.

La D.G.R. n. 13-629 del 20.09.2010 ha approvato l'accreditamento definitivo di tutte le strutture già attive nell'area della patologia delle dipendenze.

La D.G.R. n. 4-2205 del 22.06.2011 ha approvato le disposizioni in ordine alla stesura del Piano di Azione Regionale delle Dipendenze (PARD) anni 2011-2013. Il provvedimento ha istituito la Commissione Tecnica Regionale sulle Dipendenze con l'obiettivo della stesura della proposta del PARD 2012-2015.

La D.G.R. n. 4-2250 del 27.6.2011 ha approvato l'avvio delle procedure atte all'individuazione del fabbisogno/budget regionale di posti letto su tutte le tipologie di strutture nell'area della patologia delle dipendenze.

Con la D.G.R. n. 27-4183 del 23.7.12 è stato approvato il PARD anni 2012-2015. Il provvedimento ribadisce l'importanza dell'organizzazione dipartimentale dei servizi per le dipendenze, individua gli obiettivi strategici regionali a cui le Strutture Complesse dei Servizi per le Dipendenze (di seguito SS.CC Ser.D) dovranno gradualmente orientare le azioni per il prossimo triennio 2012-2015, conferma come strumento atto alle politiche di programmazione aziendale e territoriale per le dipendenze il Piano Locale delle Dipendenze (PLD).

Con la D.G.R. n. 2-4474 del 6.08.2012 sono stati determinati gli obiettivi economici-finanziari della ASR per l'anno 2012. Tenuto conto che l'Addendum al Piano di rientro, approvato con D.G.R. n. 44-1615 del 28.02.2011, stabilisce gli obiettivi da raggiungere delle ASL compatibilmente con le risorse assegnate superando gradualmente il criterio di riparto delle risorse economiche basato sulla spesa storica e passaggio alla determinazione del fabbisogno sulla base dei livelli di assistenza, attraverso la progressiva convergenza di tutte le ASL verso modelli organizzativi che rappresentano *best practice* regionali.

Con la D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013 è stato individuato e approvato:
- l'Accordo generale per il biennio 2013-2014, tra la Regione Piemonte - Direzione Regionale Sanità e il CEAPI (Coordinamento Enti Ausiliari del Piemonte) – Allegato "1";
- lo schema di "Accordo contrattuale" tipo – Allegato "2";
- il budget annuo pari a Euro 31.069.052,54 per l'area delle Dipendenze patologiche per il biennio 2013-2014, da destinare annualmente alle SS.CC. Ser.D dei Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze (DPD) delle AA.SS.LL. – Allegato "3".

Pertanto,

considerato che dai Piani di Attività regionali dell'anno 2011 il costo complessivo sostenuto dalle AA.SS.LL. derivante dall'assistenza territoriale semiresidenziale e residenziale, per persone con problemi di dipendenza, ammontava a Euro 35.195.010,00, e che lo stesso è stato ridotto del 11,72% se rapportato al budget pari a Euro 31.069.052,54 dell'anno 2013, individuato e approvato con la D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013;

constatato che l'avvio della fase di sperimentazione, di cui all'art. 9-quinquies della D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009, consente una significativa trasformazione ed innovazione delle tipologie di servizi attualmente esistenti nel sistema regionale delle Dipendenze patologiche onde permettere:
- maggiore contenimento dei costi in rapporto ad un incremento dell'offerta di servizi e delle attività terapeutico-riabilitative;
- maggiore appropriatezza degli interventi;
- maggiore differenziazione delle tipologie di prestazioni distinte per intensità assistenziale;
- riduzione delle liste di attesa.

Le attività di tipo sperimentale si avvalgono inoltre di tutte quelle prestazioni attraverso le quali avviare percorsi diversificati quali, ad esempio, interventi terapeutico-riabilitativi a carattere domiciliare, comprendendo anche quelli indicate nei Piani Locali delle Dipendenze (PLD) trasmessi ai competenti uffici regionali, e da essi ritenuti compatibili.

Le prestazioni di tipo sperimentale che utilizzano strutture già accreditate sono provvisoriamente accreditate se svolgono attività che contemplano standard strutturali e organizzativi uguali o inferiori agli standard già accreditati, così come descritto nella D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009. Le suddette sperimentazioni possono contemplare una riconversione integrale o parziale. In quest'ultimo caso la riconversione parziale deve considerare che la collocazione dei pazienti deve essere effettuata in locali definiti e individuabili fino a un massimo del 40% delle attività prestazionale complessive.

La riconversione parziale di cui all'Allegato "4A" del presente provvedimento, da e verso tipologie prestazionali già individuate nella D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009, è incentivata in quanto permette tendenzialmente una maggiore appropriatezza degli interventi e delle economie di spesa in relazione ai percorsi riabilitativi complessi. A tale riguardo si specifica quanto segue:

- Riconversione parziale da strutture STR 12-A a strutture SRLA 14-A. La collocazione degli ospiti deve essere effettuata in locali definiti e individuabili fino a un massimo del 40% delle prestazioni e attività complessive contrattualizzate delle Strutture accreditate e convenzionate con il sistema pubblico (ASL), con programmi terapeutici individualizzati e differenziati così come indicato dalla D.G.R. n. 61/2009. Si mantengono gli standard di cui all'art. 12-A della DGR 61/09.
- Riconversione parziale verso artt. 14-B o 12-B1 o 12-B2. La collocazione degli ospiti deve essere effettuata in locali definiti e individuabili fino a un massimo del 40% delle prestazioni e attività complessive contrattualizzate delle Strutture accreditate e convenzionate con il sistema pubblico (ASL). E' possibile se viene garantita piena autonomia nell'accesso alla struttura abitativa e nell'organizzazione della vita quotidiana, come già indicato nella D.G.R. n. 61/09 e s.m.i. Gli standard cui fare riferimento sono quelli specifici per la tipologia prestazionale prescelta per i posti riconvertiti e per quella di origine per i posti non riconvertiti, come indicato nella D.G.R. n. 61/09 e s.m.i.

Si precisa che l'equipe può rimanere unica, purchè siano chiaramente identificate le quote di ore lavoro dedicato per ciascuno dei diversi profili di personale da attribuire alle diverse tipologie di intervento.

La riconversione totale di cui all'Allegato "4A", verso tipologie prestazionali con standard strutturali e organizzativi inferiori o uguali a quelli previsti nella D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009, è incentivata in quanto permette, tendenzialmente, una maggiore appropriatezza degli interventi e delle economie di spesa di tali interventi. Questa riconversione non comporta adeguamenti.
La riconversione totale verso tipologie prestazionali con standard strutturali e organizzativi superiori a quelli previsti nella D.G.R. succitata comporta l'adeguamento della struttura agli standard previsti nella D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009.

Richieste di attività caratterizzate da prestazioni aggiuntive di cui all'Allegato "4B" al presente provvedimento. Ogni Ente gestore di strutture già accreditate può presentare richieste di prestazioni aggiuntive nelle diverse tipologie, ai sensi della DGR 61/09. Il totale delle richieste medesime non deve però superare il limite massimo previsto per ciascuna tipologia dalla normativa regionale di

cui sopra. In caso contrario il costo relativo agli inserimenti corrispondenti non potrà essere attribuito al budget regionale assegnato ai DPD nell'Allegato "3".
Pertanto queste richieste potranno essere soddisfatte fatto salvo:
1. la disponibilità di Budget dei DPD delle AA.SS.LL. suddiviso per le SS.CC Ser.D come sotto esplicitato e tenendo conto che le eventuali modulazioni tra i fondi delle SS.CC di uno stesso dipartimento saranno possibili purchè il saldo complessivo non superi il totale dei fondi assegnati al dipartimento;
2. la coerenza con gli obiettivi locali e regionali;
3. l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento dell'ASL quale condizione indispensabile all'avvio dell'iter regionale con un parere di compatibilità e successivo accreditamento provvisorio.
Le richieste di prestazioni aggiuntive eccedenti il totale di cui sopra possono altresì essere accolte, previa autorizzazione al funzionamento di cui all'art. 8-ter del D.Lgs 502/92 e s.m.i. Tali richieste non potranno però beneficiare delle risorse di cui all'Allegato "3" sopra menzionate.
In questa categoria rientrano sia attività prestazionali con standard strutturali e organizzativi di cui alla D.G.R. n. 61/09, sia attività prestazionali oggetto di sperimentazione.

Il fabbisogno regionale di cui all'Allegato "1", ovvero l'insieme delle attività caratterizzate da prestazioni erogate dagli Enti Accreditati dell'area delle Dipendenze Patologiche, è soddisfatto dal budget individuato nell'Allegato "3" (importo di Euro 22.888.651,57 destinato ai contratti oltre l'importo di Euro 2.757.668,86 destinato alle prestazioni di tipo sperimentale, per un ammontare complessivo di Euro 25.646.320,43). Esso corrisponde al 70,% circa delle risorse complessive potenzialmente disponibili offerte dal sistema regionale degli Enti Accreditati di cui sopra che, di fatto, garantiscono un'adeguata diversificazione delle attività caratterizzate da prestazioni da cui attingere in funzione degli obiettivi strategici regionali, oltre che garantire un'offerta adeguata alle richieste provenienti da fuori Regione.

Pertanto,
Ritenuto opportuno altresì avviare e sostenere, in questa fase di significativa trasformazione del sistema regionale delle Dipendenze patologiche, interventi a carattere domiciliare che potranno garantire, in prospettiva, un contenimento dei costi e un adeguato sostegno terapeutico-riabilitativo verso quei pazienti che necessitano di azioni specifiche e altamente personalizzate.

Appurato che con l'individuazione e approvazione del budget annuo pari a Euro 31.069.052,54 per l'area delle Dipendenze patologiche, indipendentemente dal numero di giornate/anno potenzialmente erogabili dai servizi accreditati, si determina un controllo della spesa a monte che obbliga tutti i soggetti accreditati per l'area delle Dipendenze patologiche a sottostare ai vincoli di budget annuale (Allegato "3"), per il biennio 2013-2014, e a garantire quanto contenuto e approvato nell'Allegato "1" della D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013.

Tenuto altresì conto di accreditare le strutture appartenenti agli ex artt. 14-A (Strutture riabilitative Residenziali di Lunga Assistenza - S.R.L.A.) e 14-B (Gruppi Appartamento), ad oggi in possesso dell'autorizzazione al funzionamento di cui all'art. 8-ter D.Lgs 502 del 1992 e s.m.i., in base agli standard previsti dalla D.G.R. n. 61-12251 e secondo le modalità approvate con la D.G.R. n. 63-12253 del 28.09.2009.

In relazione alle osservazioni espresse dalla Direzione Generale Programmazione Sanitaria con nota n. 117 del 27.06.2013, agli atti della Direzione regionale Sanità, si ritiene necessario proporre la modifica degli Allegati "1", "2" e "3" della D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013, così come di seguito specificato:

- Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente l'Accordo generale per l'anno 2013, con indicazioni riguardanti il biennio (2013-2014), tra la Regione Piemonte, ovvero la Direzione Regionale Sanità e il CEAPI (Coordinamento Enti Ausiliari del Piemonte), in materia di prestazioni erogate a favore di soggetti affetti da uso problematico - abuso - dipendenza da sostanze psicoattive, legali e illegali, e/o da comportamenti additivi, e di soggetti affetti da HIV-AIDS con problemi di dipendenza patologica in carico alle SS.CC Ser.D dei DPD;

- Allegato "2", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente lo schema di "Accordo contrattuale" tipo, previsto dalla D.G.R. n. 61/2009, Allegato "A" (art. 9-bis), al quale riferirsi per la stesura dei relativi accordi contrattuali tra l'ASL contraente e la Struttura accreditata per le dipendenze. Tale accordo si basa sugli elementi normativi che definiscono le condizioni che ogni Struttura convenzionata dovrà rispettare nei confronti di tutte le ASL della Regione Piemonte, in rapporto alla tipologia prestazionale accreditata indicata, così come definito nell'allegato "4A" di seguito citato;

- Allegato "3", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente la tabella di assegnazione e riparto del budget annuale dei fondi area Dipendenze patologiche sul biennio 2013-2014. L'importo complessivo vincolato, da destinare annualmente ai DPD delle AA.SS.LL. suddiviso per le SS.CC Ser.D, per il biennio 2013-214, ammonta a Euro 31.069.052,54.
Indipendentemente dal numero di giornate/anno potenzialmente erogabili dai servizi accreditati, si determina un controllo della spesa a monte, che obbliga tutti i soggetti accreditati per l'area delle Dipendenze patologiche a sottostare ai vincoli di budget annuale (Allegato "3"), per il biennio 2013-2014, e a garantire quanto contenuto e approvato nell'Allegato "1" della D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013.
Il fabbisogno regionale di cui all'Allegato "1" è soddisfatto dalla quota parte di budget individuato nell'Allegato "3" (importo di Euro 22.888.651,57 destinato ai contratti oltre l'importo di Euro 2.757.668,86 destinato alle prestazioni di tipo sperimentale, per un ammontare complessivo di Euro 25.646.320,43).

Considerato altresì che la D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013 demandava a successivo provvedimento l'individuazione del fabbisogno regionale, e considerate le osservazioni espresse dalla Direzione Generale Programmazione Sanitaria di cui sopra, si propone di approvare:

- gli Allegati "4A" e "4B", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, inerente le tabelle con l'individuazione del fabbisogno regionale delle Sedi operative accreditate per tipologia di prestazione e il numero di giornate/anno potenzialmente erogabili, fatto salvo quanto sopra precisato per l'Allegato "4B".

Visto il Testo aggiornato del TU 309 del 1990 pubblicato sul Supplemento Ordinario;

vista la D.G.R. 28-5020 del 28.12.2006;

vista la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007;

vista la D.G.R. n. 48-9094 del 1.7.2008;

vista la D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009;

vista la D.G.R. n. 63-12253 del 28.09.2009;

vista la D.G.R. n. 4-13454 del 8.03.2010;

vista la D.G.R. n. 4-2205 del 22.06.2011;

vista la D.G.R. n. 4-2250 del 27.6.2011;

vista la D.C.R. n. 167-14087 del 3.04.2012;

vista la D.G.R. n 27-4183 del 23.7.12;

vista la D.G.R. n. 2-4474 del 6.08.2012;

vista la D.G.R. n. 21-5144 del 28.12.2012;

vista la D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013;

vista la nota della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute n. 117 del 27.06.2013;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di modificare la D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013 e di approvare:

- l'Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente l'Accordo generale per l'anno 2013, con indicazioni riguardanti il biennio (2013-2014), tra la Regione Piemonte - Direzione Regionale Sanità e il CEAPI (Coordinamento Enti Ausiliari del Piemonte), in materia di prestazioni erogate a favore di soggetti affetti da uso problematico - abuso - dipendenza da sostanze psicoattive, legali e illegali, e/o da comportamenti additivi, e di soggetti affetti da HIV-AIDS con problemi di dipendenza patologica in carico alle SS.CC Ser.D dei DPD;

- l'Allegato "2", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente lo schema di "Accordo contrattuale" tipo, previsto dalla D.G.R. n. 61/2009, Allegato "A" (art. 9-bis), al quale riferirsi per la stesura dei relativi accordi contrattuali tra l'ASL contraente e la Struttura accreditata per le dipendenze. Tale accordo si basa sugli elementi normativi che definiscono le condizioni che ogni Struttura convenzionata dovrà rispettare nei confronti di tutte le ASL della Regione Piemonte, in rapporto alla tipologia prestazionale accreditata indicata, così come definito nell'allegato "4A" di seguito citato;

- l'Allegato "3", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente la tabella di assegnazione e riparto del budget annuale dei fondi area Dipendenze patologiche sul biennio 2013-2014. L'importo complessivo vincolato, da destinare annualmente ai DPD delle AA.SS.LL. suddiviso per le SS.CC Ser.D, per il biennio 2013-214, ammonta a Euro 31.069.052,54.
Indipendentemente dal numero di giornate/anno potenzialmente erogabili dai servizi accreditati, si determina un controllo della spesa a monte, che obbliga tutti i soggetti accreditati per l'area delle Dipendenze patologiche a sottostare ai vincoli di budget annuale (Allegato "3"), per il biennio 2013-2014, e a garantire quanto contenuto e approvato nell'Allegato "1" della D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013.

Il fabbisogno regionale di cui all'Allegato "1" è soddisfatto dalla quota parte di budget individuato nell'Allegato "3" (importo di Euro 22.888.651,57 destinato ai contratti oltre l'importo di Euro 2.757.668,86 destinato alle prestazioni di tipo sperimentale, per un ammontare complessivo di Euro 25.646.320,43).

Considerato quanto disposto con la D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013 si approvano gli Allegati "4A" e "4B", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, inerenti le tabelle con l'individuazione del fabbisogno regionale delle Sedi operative accreditate per tipologia di prestazione e il numero di giornate/anno potenzialmente erogabili, fatto salvo quanto precisato in premessa per l'Allegato "4B";

- di approvare l'avvio sperimentale di cui all'art. 9-quinquies della D.G.R. n.61-12251 del 28.9.2009 di attività terapeutico-riabilitative di tipo domiciliare. Queste azioni garantiscono, in prospettiva, un contenimento dei costi e un adeguato sostegno terapeutico-riabilitativo verso tutti quei pazienti che necessitano di azioni specifiche e altamente appropriate;

- di approvare l'accreditamento delle strutture appartenenti agli ex artt. 14-A (Strutture riabilitative Residenziali di Lunga Assistenza - S.R.L.A.) e 14-B (Gruppi Appartamento) in base agli standard previsti dalla D.G.R. n. 61-12251 e secondo le modalità approvate con la D.G.R. n. 63-12253 del 28.09.2009.

Si dà atto che il costo massimo complessivo annuo pari a Euro 31.069.052,54, di cui alla D.G.R. n. 12-5525 del 14.03.2013, derivante dal presente provvedimento, per gli anni 2013 e 2014, trova copertura economica nella quota di finanziamento annualmente attribuito alle ASL.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO "1"

Accordo generale per l'anno 2013, con indicazioni vincolanti per il biennio 2013-2014, tra la Regione Piemonte – Direzione Regionale Sanità - e il CEAPI (Coordinamento Enti Ausiliari del Piemonte), in materia di prestazioni erogate a favore di soggetti affetti da uso problematico - abuso - dipendenza da sostanze psicoattive, legali e illegali, e/o da comportamenti additivi, e di soggetti affetti da HIV-AIDS.

Le parti prendono atto della reciproca volontà di sviluppare e consolidare una piattaforma regionale in relazione a quanto già a suo tempo approvato con la D.G.R. n. 4-13454 del 8.03.2010 e che ha come obiettivo prioritario il consolidamento delle forme di integrazione tra il servizio pubblico e il servizio del privato accreditato. Ai sensi dell'art. 9-bis della D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009, le parti altresì convengono sulla necessità di giungere ad un accordo che definisca e vincoli le parti alla definizione di un budget che contempli la spesa complessiva regionale all'interno della quale prevedere tutte le azioni tendenti a raggiungere gli obiettivi regionali.

L'Accordo in questione ha l'obiettivo di raggiungere significativi risultati in termini di coprogettazione e di differenziazione dell'offerta tale da renderle maggiormente appropriate e attente alla razionalizzazione dei costi.

La validità del presente Accordo è stabilita in anni 2 (due) a decorrere dal 01.012013, tenuto conto dei costi del corrente anno e dei vincoli a cui è assoggettata la Regione in relazione agli obiettivi economici e finanziari delle ASR, così come indicato nella D.G.R. n. 2-4474 del 6.08.2012.

1. Previsioni di ordine economico

Il sistema di tariffazione è quello approvato con la D.G.R. n. 4-13454 del 8.03.2010, all'interno del quale sono state stabilite le tariffe per ciascuna tipologia di servizio rispondente agli standard strutturali e organizzativi di cui alla D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009.

La necessità di garantire l'utilizzo razionale delle attività fornite dalle strutture private accreditate di cui al presente accordo, comporterebbe l'individuazione di un budget vincolato quantificabile, per l'anno 2013, in Euro 29.086.265,83. Per quanto riguarda il biennio 2013-2014 il budget di Euro 29.086.265,83 sarà decurtato del 5% circa rispetto al 2012, ovvero pari a Euro **27.631.952,54** così suddiviso:

1. Euro **22.888.651,57** pari al 83% circa del budget da destinare agli accordi contrattuali tra aziende ASL contraenti, sedi delle Strutture accreditate del Piemonte, ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i., teso a salvaguardare le esigenze cliniche e riabilitative degli utenti con patologie da dipendenza, con o senza sostanze;
2. Euro **2.757.668,86** pari al 10% circa del budget da destinare alle "Sperimentazioni", di cui all'art. 9-quinquies della D.G.R. 61/09. Tali attività sono indispensabili per rendere il sistema delle dipendenze maggiormente flessibile e orientato ad offrire servizi maggiormente orientati a garantire maggiore appropriatezza delle prestazioni e, nel contempo, a garantire la necessaria razionalizzazione e contenimento dei costi. La D.G.R. n. 27-4183 del 23 .07.2012 (approvazione del Piano di Azione regionale delle Dipendenze – PARD), al paragrafo 4.8 dell'Allegato tecnico (Il monitoraggio e la valutazione), stabilisce come necessario sviluppare e rendere più appropriati i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e Percorsi Integrati di Cura (PIC);
3. Euro **1.930.368,20** pari al 7% circa del budget da destinare al consolidamento dei Piani Locali delle Dipendenze (PLD) che rappresentano lo strumento più idoneo per sviluppare

le politiche di programmazione di interventi, così come stabilito al paragrafo 3.2 dell'Allegato tecnico della D.G.R. 27-4183 succitata;

Il fondo individuato al punto "3" sopra indicato, destinato al consolidamento dei Piani Locali delle Dipendenze di tutti i Dipartimenti di patologia delle Dipendenze, nel corso del 2013 potrà essere rimodulato in modo tale che le attività di tutti i DPD siano orientate verso obiettivi strategici omogenei, puntando a raggiungere standard quali-quantitativi elevati su tutto il territorio. Pertanto, con successivo provvedimento regionale, a seguito di valutazione regionale dei PLD ricevuti, potranno essere ripartiti i fondi di cui al punto "3" con eventuali possibili differenziazioni di riparto degli stessi tra i vari DPD delle ASL rispetto all'attuale, sulla base dei bisogni individuati e della progettazione proposta, in linea con quanto previsto al paragrafo 3.2 dell'allegato della D.G.R. n. D.G.R. 27-4183 del 23.07.2012.

Sarà altresì possibile rimodulare tra loro i riparti dei punti "1", "2" e 3 succitati sulla base dell'andamento delle spese nel corso della gestione al fine di ottenere, a parità del saldo complessivo finale, la maggiore adeguatezza possibile degli interventi a favore della popolazione target.

La quota parte del Budget complessivo definita "**extra accordo**" CEAPI, pari a Euro 3.618.000,00 è necessaria per far fronte ai costi inerenti l'invio di pazienti dai Ser.D dei DPD presso altre strutture, non accreditate per le dipendenze, in Piemonte e fuori Regione (esempio strutture psichiatriche pure e/o strutture di tipo assistenziale) e in strutture per le dipendenze accreditate, ma collocate fuori Regione**.** Per quanto riguarda il biennio 2013-2014 tale importo sarà decurtato del 5% rispetto al 2012, ovvero pari a Euro **3.437.100,00.**

Le parti prendono atto che la definizione di questo tetto di spesa implica la necessità di addivenire alla:

- Valutazione quali/quantitativa dei percorsi attivati sul territorio e della corrispondenza con i bisogni rilevati e parametrati secondo indicazioni regionali;
- Valutazione della eventuale necessità di disporre di tipologie diverse di offerta, sulla base dei bisogni territoriali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9-quinquies della D.G.R. 61/09

Il Direttivo del Comitato Partecipato del DPD di cui alla D.G.R. n. 48 del 2008, avrà la funzione di monitorare l'Accordo a livello locale.

Il Gruppo regionale di Monitoraggio, di cui all'art. 9-quater della D.G.R. n. 61/09, avrà il compito di monitorare l'Accordo a livello regionale.

2. Previsioni di ordine normativo

Le parti convengono sui seguenti punti:

1. Prioritario utilizzo delle strutture regionali accreditate.
La Regione si impegna altresì a verificare affinchè i DPD delle AA.SS.LL. utilizzino prioritariamente le tipologie di prestazioni oggetto del presente Accordo.
I Direttori dei DPD, nel rispetto dell'autonomia del ruolo e della libertà professionale, nonché del principio di libera scelta del cittadino, dovranno motivare per iscritto la necessità di inserire il soggetto in strutture diverse da quelle previste dal presente Accordo.

2. Vista l'elevata capacità ricettiva presente in Regione, gli Enti si impegnano, qualora il territorio evidenzi la necessità di dotarsi di nuove tipologie di intervento ambulatoriale, residenziale e semiresidenziale, e nel rispetto della normativa sull'autorizzazione al funzionamento e del percorso

istituzionale sull'accreditamento, a procedere alla riconversione di strutture o di parte delle stesse. La sperimentazione di nuove forme di servizi dovrà avvenire nel rispetto della programmazione regionale e locale in tema di dipendenze, cosi come espressamente stabilito dall'art. 9-quinquies della D.G.R. n. 61-12251 del 28.09.2009.

3. Sistema informativo e valutazione degli interventi.
Come già previsto al paragrafo 4.8 dell'Allegato tecnico della D.G.R. n. 27-4183 del 23 .07.2012, le parti si impegnano a proseguire il confronto sulla raccolta dei dati e sulla valutazione degli interventi e a giungere concordemente a fissare indicatori, sia relativi all'appropriatezza degli invii e degli accessi, che alle dimensioni di input, processo, output e risultato di trattamento.

4. Formazione e riqualifica operatori
La Regione, attraverso il personale esperto del sistema delle dipendenze, si impegna ad avviare, entro novanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, l'iter procedurale inerente l'organizzazione di corsi di formazione specifici per il personale già operante nelle strutture che necessita di apposita riqualificazione professionale. Si impegna inoltre a sostenere iniziative di formazione, coinvolgendo nella fase di progettazione le strutture accreditate del sistema, attraverso i loro organismi rappresentativi.

5. Monitoraggio dell'accordo.
Le parti si impegnano a monitorare l'applicazione del presente accordo attraverso il Gruppo di Monitoraggio.

Il Gruppo di Monitoraggio sarà messo a conoscenza della spesa complessiva regionale e aziendale per livelli essenziali di assistenza, nonché degli indirizzi complessivi di sviluppo regionali ed aziendali e dei costi effettivamente sostenuti per ogni singola struttura, sulla base di un rilevamento specifico.
Tale gruppo di lavoro prenderà in esame l'applicazione dell'accordo nelle diverse realtà territoriali, anche considerando quanto definito nel PARD in riferimento alla necessità di standardizzare criteri clinici e progettuali per l'inserimento e le dimissioni nelle diverse tipologie di strutture, con particolare attenzione:

- all'andamento degli inserimenti fuori Regione;
- all'andamento degli inserimenti nelle strutture pubbliche e private;
- all'effettivo rispetto dei debiti informativi degli Enti nei confronti della Regione;
- al monitoraggio della domanda di interventi sul piano quali/quantitativo e tenendo conto dei bisogni territoriali;
- agli inserimenti e sperimentazioni inerenti i PDTA sui soggetti con doppia diagnosi, dei pazienti alcoldipendenti e dei pazienti con polidipendenza a basso funzionamento sociale, come indicato nel PARD sui PDTA ad alta intensità assistenziale;
- alla valutazione delle iniziative formative messe in atto.

3. Fabbisogno regionale biennio 2013-2014
Il numero di giornate/anno complessivamente erogabili dalle Strutture accreditate ammonta a **431.795**, pari a circa 1.183 posti accreditati, così come indicato nell'Allegato "4A".
Dall'analisi del sistema tariffario stabilito con la D.G.R. n. 4-13454 del 8.03.2010 e dalla susseguente valutazione degli invii dai pazienti verso le strutture screditate succitate, si evince una **retta media pesata di euro 84,67/giorno** (Report Gruppo di Monitoraggio anno 2012).
Moltiplicando il numero complessivo di giornate/anno potenzialmente erogabili, pari a 431.795, alla retta media pesata di Euro 84,67/giorno si perverrebbe all'importo complessivo di euro 36.560.083.
Il budget individuato per il fabbisogno regionale di cui all'allegato "3", pari a Euro **25.646.320,43** (importo di Euro 22.888.651,57 destinato ai contratti oltre l'importo di Euro 2.757.668,86 destinato alle prestazioni di tipo sperimentale, per un ammontare complessivo di Euro 25.646.320,43) corrisponde al **fabbisogno regionale di 302.775** giornate/anno acquistabili mediante Accordi

Contrattuali (Schema di Accordo Allegato "2") dai DPD delle AA.SS.LL., corrispondente al **70%** circa dell'attività prestazionale complessiva erogata dalle Strutture accreditate del Piemonte.

4. Report annuale

Annualmente il Gruppo di Monitoraggio produce un rapporto sulle attività svolte e sulle proposte conseguenti.

Torino lì

Letto Firmato e sottoscritto

Per la Regione Piemonte
Direzione Regionale Sanità

Sergio MORGAGNI

Per il CEAPI
Il Presidente

Giuseppe MARANZANO

ALLEGATO "2"

SCHEMA CONTRATTUALE PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TRA ASL E SOGGETTI GESTORI DELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE ACCREDITATE PER LE DIPENDENZE

TRA

- L'A.S.L. ……. con sede legale in …… (……), via ……, n° ……, Partita IVA ……, rappresentata da ……

E

La Struttura socio-sanitarie accreditata per le Dipendenze Patologiche (come da Allegato "4A") denominata "……..……..……" e ubicata in …… (……), via ……, n° ……, Codice fiscale/Partita IVA ……, legalmente rappresentato da …… in qualità di …… dell'Ente/Società ……, Codice fiscale/Partita IVA ……..., quale soggetto gestore del presidio stesso.

PREMESSO CHE

- Con D.G.R. 63-12253 del 28/09/2009 sono state definiti i requisiti e le procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali che operano nell'area delle dipendenze;
- L'Allegato A) alla predetta D.G.R., attraverso il quale si è provveduto, fra l'altro, alla classificazione delle strutture, indica i correlati riferimenti normativi e amministrativi contenenti i requisiti strutturali, gestionali, e organizzativi per ogni tipologia di struttura;

- La struttura socio-sanitaria denominata "……..……..……", ubicata in …… (…), sulla base di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 63-12253 del 28/09/2009 e s.m.i., a seguito di parere positivo espresso dalle Commissioni di Vigilanza aziendali sugli esiti delle verifiche e valutazione della documentazione a suo tempo prodotta dalla struttura succitata provvisoriamente accreditate, è stata

definitivamente accreditata per l'area delle Dipendenze Patologiche con la D.G.R. n. 13-629 del 20/09/2010 e s.m.i. per la/e seguente/i tipologia/e prestazionale/i sotto specificate/i;

- per n° …… giornate per tipologia di prestazione, di cui all'ex art. … della D.G.R. n. 61-12251 del 28/08/2009 e s.m.i
- per n° …… giornate per tipologia di prestazione, a seguito di riconversione parziale/totale di cui all'ex art. … della D.G.R. n. 61-12251 del 28/08/2009 e s.m.i

- L'A.S.L. …….. intende avvalersi della struttura socio-sanitaria accredita per le Dipendenze (per l'erogazione delle prestazioni nella/e tipologia/e individuata/e, e nel rispetto della normativa di riferimento) per i propri pazienti in trattamento.
- L'ASL non è obbligata ad utilizzare le giornate sopra individuate nel caso di variazioni del progetto terapeutico-riabilitativo o di indisponibilità dei pazienti inviati a fruire del suddetto intervento. Inoltre l'ASL non assume alcun impegno ad utilizzare o garantire l'utilizzo di ulteriori prestazioni della struttura al di fuori di quanto definito nel presente contratto.

Tutto ciò premesso:

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse

1. Il presente contratto viene stipulato in attuazione alla normativa regionale di riferimento.

2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2
Oggetto

1. L'A.S.L. …….. di..... - P. IVA .....…… stipula il presente contratto con la struttura socio-sanitaria (di seguito definita Struttura) denominata "……" avente sede in …….. per l'erogazione delle prestazioni indicate a favore del paziente (codice identificativo).

- n° giornate/anno …….di tipologia prestazionale ……;
- n° giornate/anno …….di tipologia prestazionale ……;

2. la Struttura garantisce le prestazioni di assistenza socio-sanitaria, avvalendosi delle attrezzature, servizi e personale come definiti nella normativa regionale di riferimento.

3. Il gestore della Struttura, anche in caso di affidamento a soggetti terzi di parti del servizio, è pienamente responsabile per gli impegni assunti con il presente contratto, esonerando l'A.S.L. da alcun rapporto diretto con l'eventuale terzo affidatario di altro servizio.

Art. 3
Requisiti autorizzativi e di accreditamento

1. la Struttura s'impegna a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dal quadro legislativo di riferimento.

2. I requisiti organizzativi e gestionali Struttura sono quelli previsti dalla vigente normativa regionale richiamata nell'Allegato A) alla D.G.R. 63-12253 del 28.9.2009 e previsti dalla D.G.R. 61-12251 del 28.9.2009 per ogni specifica tipologia di utenza. Eventuali modifiche, integrazioni, nuove disposizioni, in merito ai requisiti organizzativi e gestionali avanti richiamati troveranno immediata applicazione senza che occorra una specifica integrazione o modifica del presente contratto.
La Struttura è tenuta, nel tempo, a garantire il mantenimento ed il pieno rispetto degli ulteriori requisiti gestionali previsti dalla D.G.R. 63-12253 del 28.9.2009, nonché ad eseguire, qualora ne ricorrano i presupposti, gli adeguamenti strutturali stabiliti dalla D.G.R. 61-12251 del 28.9.2009 dianzi richiamata.
Per ciò che attiene la dotazione di personale, la Struttura s'impegna a garantire l'erogazione delle prestazioni certificando, per il personale preposto – ivi compreso il personale dipendente da un soggetto terzo cui siano affidati, in tutto o in parte, l'esecuzione di servizi della struttura - numero, professionalità e regolare inquadramento contrattuale del rapporto di lavoro previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentativi a livello nazionale, in relazione agli standard e al modello gestionale definito a livello regionale per la tipologia di utenza accolta.

3. la Struttura s'impegna al mantenimento degli standard di personale, nonché il mantenimento di tutti gli altri requisiti di autorizzazione e di accreditamento ed a presentare eventuale documentazione su specifiche richieste degli enti contraenti il presente contratto e/o di altri soggetti pubblici che ne hanno titolo

4. L'ASL può accedere ai locali della struttura per le necessarie attività di vigilanza.

5. L'ASL può, altresì, accedere alla documentazione e, qualora necessario, acquisirne copia riguardante la corretta organizzazione e gestione delle prestazioni e dei servizi, al fine di verificare la correttezza degli impegni assunti.

6. L'attività di vigilanza viene svolta dagli Enti e organismi preposti dalla vigente normativa nazionale e regionale.

7. In caso di inadempienze che comportino revoca del titolo autorizzativo o dell'accreditamento, il presente contratto s'intende automaticamente risolto e ne sarà data contestuale ed immediata notizia alla Regione Piemonte, a tutte le A.S.L. piemontesi ed al Comune in cui ha sede la Struttura.

Art. 4
Procedure di accoglienza/ingresso

1. la Struttura s'impegna ad effettuare tutte le procedure di accoglimento degli utenti inviati dal SC/SS/SSVD Ser.D del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze (DPD), secondo le modalità definite dalla normativa regionale e, in ogni caso, a redigere per ogni utente inserito il Progetto Individuale, in attuazione del progetto definito dal servizio inviante e ad aprire un fascicolo sanitario da aggiornare in base al rilevarsi delle esigenze.

Art. 5
Sistema tariffario e pagamenti

1. La tariffa omnicomprensiva applicabile nei confronti della tipologia di attività prestazionali contrattualizzate dalle Strutture accreditate e convenzionate con il sistema pubblico (ASL) è fissata sulla base di quanto stabilito dalla DGR n. 4-13454 del 8.03.2010 così come di seguito riportato:

- €/die …….. per la seguente tipologia di prestazione;
- €/die …….. per la seguente tipologia di prestazione;

La tariffa, in caso di temporanea assenza, rimane così disciplinata :

- assenze fino a 3 giorni complessivi in un mese, riduzione della diaria giornaliera del 10%
- assenze superiori a 3 giorni complessivi in un mese, riduzione della diaria giornaliera del 20%
- rientri in famiglia per un periodo massimo di quattro giorni in un mese, riduzione della diaria giornaliera del 10%

Alla Struttura non verranno riconosciuti eventuali costi eccedenti il valore complessivo delle prestazioni contrattualizzate. Le prestazioni e attività svolte dalla Struttura dovranno essere mensilmente fatturate all'ASL contraente.

2. le parti danno atto che il convenzionamento di cui al presente contratto riguarda esclusivamente le prestazioni effettivamente utilizzate dai pazienti inseriti dal DPD e che il volume complessivo di tali prestazioni dovranno rientrare nei limiti del budget annuo individuato nell'allegato "3" in relazione alle Strutture individuate nell'Allegato "4A".

3. è fatta salva la facoltà dell'A.S.L. di sospendere i pagamenti ogni qual volta siano in corso contestazioni formali o accertamenti di gravi violazioni di legge e delle disposizioni che possono assumere rilievo e/o pregiudizio per un sereno e corretto assolvimento del presente contratto.

Art. 6
Sanzioni

1. si applicano al rapporto disciplinato dal presente contratto le decadenze e le cause di risoluzione ivi contemplate, nonché quelle previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale e dagli articoli 1453 e seguenti del codice civile.

2. l'A.S.L., accertata l'inadempienza ad uno degli obblighi di cui agli articoli precedenti, diffida il Legale Rappresentante a sanarla tempestivamente o a far pervenire le proprie controdeduzioni entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'inadempienza. L'inerzia rispetto alla diffida, la mancata controdeduzione nei termini stabiliti o l'inadempienza agli obblighi assunti per il ripristino dei requisiti carenti, comportano la risoluzione anticipata del presente contratto. L'A.S.L. è tenuta a comunicare tempestivamente alla Direzione Regionale Sanità la Struttura oggetto della diffida.

3. nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, nelle more dei provvedimenti revocatori previsti dalla vigente normativa, la Commissione di Vigilanza dell'A.S.L. contraente potrà decidere il trasferimento temporaneo dei pazienti in altra struttura accreditata, comunicando tale decisione al DPD dell'A.S.L. inviante e alla Direzione Regionale Sanità, nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 63-12253 del 28.09.2009.

4. Il contratto si intende risolto in caso di revoca del titolo autorizzativo al funzionamento e/o di revoca dell'accreditamento o quando vengano riscontrate e confermate gravi inadempienze o incongruenze dei dati propedeutici alla definizione del fabbisogno di posti, trasmessi dalla Struttura agli organi sopra individuati.

Art. 7
Durata

1. il presente contratto non potrà avere durata superiore a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, fatta salva la possibilità di rinnovo dello stesso.

2. il contratto viene redatto e controfirmato dalle parti in duplice copia.

3. per tutto quanto non previsto nel contratto, si fa rinvio alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

4. in caso di emanazione di norme legislative o regolamentari regionali, nonché di adozione di provvedimenti amministrativi regionali incidenti sul contenuto del contratto stipulato, lo stesso deve ritenersi automaticamente modificato ed integrato, salvo diverso ed esplicito riferimento.

5. in tali casi la struttura contraente ha facoltà, entro novanta giorni dalla pubblicazione dei provvedimenti di cui sopra, di recedere dal contratto, a mezzo di formale comunicazione da notificare contestualmente all'A.S.L. contraente.

ART. 8
Spese di contratto

1. Il presente contratto, stipulato in forma di scrittura privata, con l'applicazione del bollo, riguarda anche prestazioni soggette ad IVA e, in quanto tale, sarà registrato solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Struttura e quelle di registrazione, in caso d'uso, sono a carico della parte richiedente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986, tenuto conto di quanto contenuto negli allegati "A" e "B" del D.P.R. n. 642/72.

Letto, confermato e sottoscritto,

Luogo e data …….

PER LA STRUTTURA ……..

PER L'A.S.L. …….....…….

Allegato "3"

Riparto budget fondi area Dipendenze biennio 2013-2014 stante le risorse assegnate nel 2012						
DPD delle AA.SS.LL.	**Quota parte budget annuo per i DPD delle AA.SS.LL.,biennio 2013-2014, decurtato del 5% per Accordi Contrattuali, Piani Locali e Sperimentazioni. (A= B+C+D)**	**di cui il 7% circa del Budget (A) annuo per i Piani Locali delle Dipendenze (cifra massima) (B)**	**di cui il 10% circa del Budget (A) annuo per le Sperimentazioni (cifra massima) (C)**	**di cui l'83% circa del Budget (A) annuo per gli Accordi Contrattuali (cifra massima) (D)**	**budget Extra Accordo (*) individuato in relazione al numero di giornate per invio pazienti presso altre CT non accreditate nell'area dipendenze (E)**	**Importo complessivo annuale vincolato, per il biennio 2013-2014, da destinare ai DPD delle AA.SS.LL. (F= A+E)**
AL	1.322.599,50	92.581,97	132.259,95	1.097.757,59	216.861,27	1.539.460,77
AT	436.126,00	30.528,82	43.612,60	361.984,58	70.877,17	507.003,17
BI	834.328,00	58.402,96	83.432,80	692.492,24	112.203,13	946.531,13
CN1 **(***)**	1.299.110,36	90.937,73	129.911,04	1.078.261,60	408.034,25	**1.707.144,61**
CN2	616.265,00	43.138,55	61.626,50	511.499,95	84.766,81	701.031,81
NO	857.310,69	60.011,75	85.731,07	711.567,88	71.620,23	928.930,93
TO1 - Est	3.792.400,00	265.468,00	379.240,00	3.147.692,00	400.970,43	4.193.370,43
TO1 - Ovest	2.085.820,00	146.007,40	208.582,00	1.731.230,60	281.393,79	2.367.213,79
TO2 - 1 **(****)**	2.539.011,80	177.730,83	253.901,18	2.107.379,79	192.264,29	**2.731.276,09**
TO2 - 2	4.373.111,25	306.117,79	437.311,13	3.629.682,34	479.849,85	4.852.961,10
TO3 **(**)**	1.610.147,91	108.841,88	155.488,40	1.290.553,72	179.479,28	**1.789.627,18**
TO4	3.318.350,00	232.284,50	331.835,00	2.754.230,50	221.948,42	3.540.298,42
TO5	3.195.097,00	223.656,79	319.509,70	2.651.930,51	618.746,24	3.813.843,24
VC	356.485,60	24.953,99	35.648,56	295.883,05	52.186,17	408.671,77
VCO	995.789,43	69.705,26	99.578,94	826.505,23	45.898,68	1.041.688,11
Totale	**27.631.952,54**	**1.930.368,20**	**2.757.668,86**	**22.888.651,57**	**3.437.100,00**	**31.069.052,54**

(*) Le altre Comunità Terapeutiche sono quelle non accreditate per le dipendenze, in Piemonte e fuori Regione, (ad esempio le strutture psichiatriche pure e le strutture di tipo assistenziale) e in strutture per le dipendenze accreditate, ma collocate fuori Regione.
Il budget destinato ai DPD che hanno inviato nelle CT di cui sopra è stato individuato ripartendo l'importo, decurtato del 5%, in base al numero effettivo di giornate utilizzate da ogni singolo DPD.

(**) Il 2 per mille del budget di ogni dipartimento è stato destinato alle spese per contratti del personale dell'Osservatorio Epidemiologico Dipendenze della SCaDU Servizio Sovrazonale di Epidemiologia dell'ASL TO3, dedicato all'attività di monitoraggio dell'atto di intesa e della predisposizione del percorso di trasferimento dei dati dalle CT accreditate ai DPD delle AA.SS.LL..
La cifra risultante di 55.263,91 euro per anno **è ricompresa nel budget individuato per l'ASL TO3 (col. "F")** e non è stata conteggiata nelle colonne ("B" piani locali, "C" sperimentazioni, "D" accordi contrattuali) che individuano i fondi destinati al DPD.

(***) Il 4,4 per mille del budget Extra Accordo CEAPI, corrispondente a 15.123,24 euro, è destinato come contributo al DPD dell'ASL CN1 per la pubblicazione "Dal fare al dire".

(****) il 5,1 per mille del budget Extra Accordo CEAPI, corrispondente a 17.529,21 euro, è destinato come contributo al DPD 1 dell'ASLTO2 per il progetto screening patologie infettive nei Ser.D piemontesi.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO "4A"

ASL	Denominazione Sede Operativa	Tipologia prestazionale accreditata (D.G.R. n. 61/09)	Numero giornate/anno potenzialmente erogabili (A)	tipologia prestazionale oggetto di riconversione totale/parziale (D.G.R. n. 61/09) o di sperimentazione. (B)	Numero giornate/anno potenzialmente erogabili risultanti dalla Riconversione totale/parziale (D.G.R. n. 61/09) o dalla Sperimentazione (C)	Numero giornate/anno complessive potenzialmente erogabili (D=A+C)	Fabbisogno regionale (70,12%): numero giornate/anno acquistabili mediante Accordi contrattuali (E= 70,% circa di D)
ASL TO1 DPD-EST	ELLEA/MAMACA' - Progetto Ulisse	STR Semiresidenziale art. 12-C1	0	SRLA residenziale 14-A	4.380	4.380	3.071
ASL TO1 DPD-EST	GINEPRODUE - Farinelli	STR Semiresidenziale art. 12-C1	8.760		0	8.760	6.143
ASL TO1 DPD-OVEST	GRUPPO ARCO	STR residenziale 12-A	10.950		0	10.950	7.678
ASL TO1 DPD-EST	LENAD	STR Ambulatoriale art. 12-D	0		0	0	0
ASL TO1 DPD-EST	TERRA MIA - San Vito	STR residenziale 12-A	5.110		0	5.110	3.583
ASL TO1 DPD-EST	TERRA MIA - Via Nizza	STR residenziale 12-A	3.650		0	3.650	2.559
ASL TO2 DPD-2	CTS - Centro Crisi	STS Centro Crisi 13-D	3.285	Sperimentazione tipologia prestaz. d	2.190	5.475	3.839
ASL TO2 DPD-2	CTS - Diogene	STR residenziale 12-A	7.300		0	7.300	5.119
ASL TO2 DPD-2	CTS - Il Pellicano	STS HIV/AIDS 13-F	0	Gruppi appartamento 14-B	1.460	1.460	1.024
ASL TO2 DPD-2	CTS - Il Pellicano	STS HIV/AIDS 13-F	0	STR alloggio reins HIV/AIDS 12-B2	1.460	1.460	1.024
ASL TO2 DPD-2	CTS - Passaggio a nord ovest	STS Comorbilità 13-E	2.920		0	2.920	2.048
ASL TO2 DPD-2	CTS - Saint Pierre	STR residenziale 12-A	6.935	SRLA residenziale 14-A	2.190	9.125	6.398
ASL TO2 DPD-2	GRUPPO ABELE - Centro Crisi	STS Centro Crisi 13-D	5.475		0	5.475	3.839
ASL TO2 DPD-2	PG FRASSATI - Viabiellaventi6	STS Comorbilità 13-E	3.650		0	3.650	2.559
ASL TO3 DPD	ALISEO - Cascina Nuova	STR residenziale 12-A	4.745	SRLA residenziale 14-A	730	5.475	3.839
ASL TO3 DPD	COMUNITA' APERTA	STR residenziale 12-A	5.475		0	5.475	3.839
ASL TO3 DPD	GINEPRODUE - Scalenghe	STR residenziale 12-A	14.965	Sperimentazioone Breve Assistenza	3.285	18.250	12.797
ASL TO3 DPD	GINEPRODUE - Scalenghe	STR residenziale 12-A	0	SRLA residenziale 14-A	3.650	3.650	2.559
ASL TO3 DPD	GIOBBE	STS HIV/AIDS 13-F	4.380		0	4.380	3.071
ASL TO3 DPD	TERRA MIA - Mamme con Bambini GRUGLIASCO	STS funzione genitoriale 13-A	7.300		0	7.300	5.119
ASL TO4 DPD	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS - Oglianico	STS Comorbilità 13-E	3.650		0	3.650	2.559
ASL TO4 DPD	CTS - Notre Dame	STR residenziale 12-A	9.125	SRLA residenziale 14-A	1.095	10.220	7.166
ASL TO4 DPD	FIDES - Casa dell'Emmanuele	STS HIV/AIDS 13-F	4.380		0	4.380	3.071
ASL TO4 DPD	L'ORIZZONTE	STR residenziale 12-A	7.300	SRLA residenziale 14-A	1.095	8.395	5.887
ASL TO4 DPD	MASTROPIETRO - Cascina	STR residenziale 12-A	3.650		0	3.650	2.559
ASL TO4 DPD	MASTROPIETRO - Cuorgné	STR Semiresidenziale art. 12-C1	5.475		0	5.475	3.839
ASL TO4 DPD	PANTA REI - Villa Gianotti	STS HIV/AIDS 13-F	2.190		0	2.190	1.536
ASL TO4 DPD	SANTA MARIA DELLA ROTONDA	STR residenziale 12-A	4.380	SRLA residenziale 14-A	730	5.110	3.583
ASL TO5 DPD	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS - Trofarello	STS Comorbilità 13-E	5.475		0	5.475	3.839
ASL TO5 DPD	EMMANUEL	STR residenziale 12-A	5.475		0	5.475	3.839
ASL TO5 DPD	GINEPRODUE - Merlino	STS Centro Crisi 13-D	2.920	STS Comorbilità 13-E	2.190	5.110	3.583
ASL TO5 DPD	GINEPRODUE - Peter Pan	STR residenziale 12-A	4.745		0	4.745	3.327
ASL TO5 DPD	GRUPPO ABELE - Cascina Tario	STS HIV/AIDS 13-F	4.380		0	4.380	3.071
ASL TO5 DPD	NIKODEMO	STR residenziale 12-A	7.300		0	7.300	5.119
ASL TO5 DPD	TERRA MIA - Marentino - Shalom	STR residenziale 12-A	5.110		0	5.110	3.583
ASL VC DPD	AISE	STR residenziale 12-A	8.760		0	8.760	6.143
ASL VC DPD	LA TERRA PROMESSA 2 ex Dott. Picco- La Sorgente	STR residenziale 12-A	5.110	SRLA residenziale 14-A	3.650	8.760	3.071
ASL BI DPD	IL PUNTO - Centro di Reinserimento	STR residenziale 12-A	5.475	STR alloggio reins 12-B1	1.825	7.300	5.119
ASL BI DPD	IL PUNTO - Com.Resid. Terap. "IL PUNTO"	STR residenziale 12-A	8.760	SRLA residenziale 14-A	2.190	10.950	7.678
ASL BI DPD	IL PUNTO - Magnano - Alcok	STR residenziale 12-A	7.300	SRLA residenziale 14-A	1.825	9.125	6.398
ASL BI DPD	LA COCCINELLA - Casa Speranza	STR residenziale 12-A	5.475		0	5.475	3.839
ASL BI DPD	LA COCCINELLA - Centro Diurno Riabilitativo	STR Semiresidenziale art. 12-C1	3.650		0	3.650	2.559
ASL NO DPD	Associaz. Gruppo Abele Verbania ONLUS - Montrigiasco	STR residenziale 12-A	5.475	SRLA residenziale 14-A	1.825	7.300	5.119
ASL NO DPD	LA TERRA PROMESSA 2 - Pampuri	STS HIV/AIDS 13-F	2.920		0	2.920	2.048
ASL NO DPD	SHALOM	STS HIV/AIDS 13-F	4.380		0	4.380	3.071
ASL VCO DPD	Associaz. Gruppo Abele Verbania ONLUS - Crisalide	STS Centro Crisi 13-D	0	STR residenziale 12-A	5.475	5.475	3.839
ASL VCO DPD	Associaz. Gruppo Abele Verbania ONLUS - Giano	STS Comorbilità 13-E	3.650		0	3.650	2.559
ASL VCO DPD	CASA ROSA	STR residenziale 12-A	4.015	Sperimentazione modulo educativo-	1.460	5.475	3.839
ASL CN1 DPD	CASCINA MARTELLO	STR residenziale 12-A	6.205	STR alloggio reins 12-B1	2.920	9.125	6.398
ASL CN1 DPD	IL GINEPRO - Campo Base	STR residenziale 12-A	6.935		0	6.935	4.863
ASL CN1 DPD	PAPA GIOVANNI XXIII - San Lorenzo	STR residenziale 12-A	4.380		0	4.380	3.071
ASL CN2 DPD	ALICE - Il Tavoleto	STR residenziale 12-A	7.300		0	7.300	5.119
ASL CN2 DPD	ALICE- Mamma e bimbi	STS funzione genitoriale 13-A	7.300		0	7.300	5.119
ASL CN2 DPD	CUFRAD - BRA 1	STR residenziale 12-A	4.380		0	4.380	3.071
ASL CN2 DPD	CUFRAD - BRA 2	STR residenziale 12-A	2.920		0	2.920	2.048
ASL CN2 DPD	CUFRAD - Centro Resid. SOMMARIVA	STR residenziale 12-A	41.245		0	41.245	28.921
ASL CN2 DPD	CUFRAD - Comorb. psich. SOMMARIVA	STS Comorbilità 13-E	5.475		0	5.475	3.839
ASL CN2 DPD	IL GINEPRO - Fenoglio	STS Centro Crisi 13-D	2.920		0	2.920	2.048
ASL CN2 DPD	IL GINEPRO - La Vernazza	STR residenziale 12-A	9.125		0	9.125	6.398

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ASL CN2 DPD	TERRA MIA - San Benedetto	STR residenziale 12-A	4.380		0	4.380	3.071
ASL AT DPD **(**)**	LA LOPPA - San Rocco	STR residenziale 12-A	0	SRLA residenziale 14-A	3.650	3.650	2.559
ASL AT DPD **(*)**	L'APPRODO - ASTI	STR residenziale 12-A	0	STR alloggio reins 12-B1	2.190	2.190	1.536
ASL AT DPD **(**)**	L'APPRODO - AZZANO D'ASTI	STR residenziale 12-A	2.920		0	2.920	0
ASL AT DPD	L'APPRODO - Casa Coppi	STR residenziale 12-A	2.555	SRLA residenziale 14-A	1.825	4.380	3.071
ASL AT DPD	RINASCITA - San Giovanni B.	STR residenziale 12-A	5.475		0	5.475	3.839
ASL AL DPD	ASAD	STR residenziale 12-A	4.380		0	4.380	3.071
ASL AL DPD	FIDES - Casa Carla Maria	STS HIV/AIDS 13-F	7.300		0	7.300	5.119
ASL AL DPD	GRUPPO ABELE - Cascina Abele	STS Coppie (adulti e minori) 13-B	9.125		0	9.125	6.398
ASL AL DPD	S.B. AL PORTO - Mandela	STR residenziale 12-A	5.110	STR alloggio reins 12-B1	1.095	6.205	4.351
ASL AL DPD	S.B. AL PORTO - Rangone	STR residenziale 12-A	4.015	STR alloggio reins 12-B1	1.095	5.110	3.583
ASL AL DPD	S.B. AL PORTO - San Nicolao	STR residenziale 12-A	3.650	STR alloggio reins 12-B1	1.095	4.745	3.327
Totale			**382.520**		**56.575**	**439.095**	**302.775**

(*) Struttura attualmente non fruibile in quanto temporaneamente sospesa per carenza degli standard di cui alla D.G.R. n. 61/09 e s.m.i. Il numero di giornate/anno residuo (730 giornate/anno) nella tipologia ex art. 12A è da ritenersi esaurito Vs. la tipologia ex art. 12-B1

(**) Struttura attualmente non fruibile in quanto temporaneamente sospesa per carenza degli standard di cui alla D.G.R. n. 61/09 e s.m.i.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO "4B"

ASL	Denominazione Sede Operativa	Tipologia prestazionale aggiuntiva (D.G.R. n. 61/09 e/o sperimentazione) (*)	Numero giornate/anno potenzialmente erogabili complessivamente (subordinatamente all'acquisizione dell'Autorizzazione al funzionamento di cui all'art. 8-ter D.Lgs 502/92 e s.m.i.)	Numero giornate/anno potenzialmente erogabili in relazione al budget complessivo regionale (subordinatamente all'acquisizione dell'Autorizzazione al funzionamento di cui all'art. 8-ter D.Lgs 502/92 e s.m.i.)
ASL TO1 DPD-ES	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS	STR Semiresidenziale art. 12-C2	5.840	5.840
ASL TO1 DPD-ES	ELLEA /MAMACA'- Progetto Ulisse	SRLA residenziale 14-A	1.095	1.095
ASL TO1 DPD-ES	GINEPRODUE - Farinelli	Gruppi appartamento 14-B	2.920	0
ASL TO1 DPD-ES	TERRA MIA - Via Nizza	Gruppi appartamento 14-B	1.825	1.825
ASL TO1 DPD-ES	TERRA MIA - Via Nizza	STR alloggio reins 12-B1	1.460	1.460
ASL TO2 DPD-	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS	Gruppi appartamento 14-B	2.190	2.190
ASL TO2 DPD-	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS	STR alloggio reins 12-B1	2.190	2.190
ASL TO2 DPD-	GRUPPO ABELE - Serv. Terap. Riab. Ambul.	STR Semiresidenziale art. 12-C2	5.840	5.840
ASL TO3 DPD	COMUNITA' APERTA	STR alloggio reins 12-B1	2.190	2.190
ASL TO3 DPD	GINEPRODUE - Pinerolo	Gruppi appartamento 14-B	1.460	1.460
ASL TO3 DPD	TERRA MIA - Mamme con Bambini GRUGLIASCO	STR alloggio reins 12-B1	730	730
ASL TO4 DPD	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS - Oglianico	Gruppi appartamento 14-B	1.825	0
ASL TO4 DPD	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS - Oglianico	STS Comorbilità 13-E	730	730
ASL TO4 DPD	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS - Oglianico donne	STS Comorbilità 13-E	4.380	4.380
ASL TO4 DPD	L'ORIZZONTE	Domiciliarità Assistita	1.095	1.095
ASL TO4 DPD	MASTROPIETRO-	Domiciliarità Assistita	2.190	2.190
ASL TO4 DPD	MASTROPIETRO-	Gruppi appartamento 14-B	1.460	1.460
ASL TO4 DPD	MASTROPIETRO-	STR alloggio reins 12-B1	1.460	1.460
ASL TO4 DPD	MASTROPIETRO - Cascina	SRLA residenziale 14-A	730	730
ASL TO5 DPD	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS - Trofarello - Moncalieri	STR alloggio reins 12-B2	1.095	1.095
ASL TO5 DPD	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS - Trofarello	Gruppi appartamento 14-B	2.190	0
ASL TO5 DPD	Associazione Fermata d'Autobus ONLUS - Trofarello - Moriondo	SRLA residenziale 14-A	5.475	5.475
ASL TO5 DPD	EMMANUEL	STR alloggio reins 12-B1	2.190	2.190
ASL TO5 DPD	GRUPPO ABELE - Cascina Tario	Gruppi appartamento 14-B	2.190	2.190
ASL TO5 DPD	RINASCITA - San Giovanni B.	Gruppi appartamento 14-B	2.190	2.190
ASL BI DPD	IL PUNTO - Centro di Reinserimento	STR residenziale 12-A	1.825	1.825
ASL BI DPD	IL PUNTO - "Vernato"	Domiciliarità Assistita	2.190	2.190
ASL BI DPD	LA COCCINELLA - "Lorazzo"	STR alloggio reins 12-B1	1.825	1.825
ASL BI DPD	LA COCCINELLA - Centro Diurno Riabilitativo	STR Semiresidenziale art. 12-C1	3.650	3.650
ASL NO DPD	LA TERRA PROMESSA 2 - Gruppi Appartamento	Gruppi appartamento 14-B	1.460	1.460
ASL VCO DPD	Associaz. Gruppo Abele Verbania ONLUS -CIVICO 195	Gruppi appartamento 14-B	2.190	2.190
ASL CN1 DPD	CASCINA MARTELLO - Roccaforte Mondovì	STS Minori 13-C	2.920	2.920
ASL CN1 DPD	IL GINEPRO - Cuneo	STR alloggio reins 12-B1	2.190	2.190
ASL CN2 DPD	ALICE - Casa Pina	STR alloggio reins 12-B1	2.190	2.190
ASL CN2 DPD	CUFRAD - Centro Resid. SOMMARIVA	SRLA residenziale 14-A	17.885	5.475
ASL AT DPD	PAPA GIOVANNI XXIII - Il Sentiero	SRLA residenziale 14-A	5.475	5.475
ASL AT DPD	RINASCITA - San Giovanni B.	STR residenziale 12-B1	2.190	2.190
ASL AL DPD	ASAD	Gruppi appartamento 14-B	2.190	2.190
Totale			**105.120**	**85.775**

(*) Tutte le proposte prestazionali aggiuntive (nuove), sia rientranti nelle tipologie previste dalla D.G.R. n. 61/09, sia rientranti nelle sperimentazioni, devono possedere preventivamente l'autorizzazione al funzionamento se le attività sono effettuate all'interno di strutture prive di autorizzazione.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 41-6244
Indirizzi per la realizzazione di attivita' ad elevato contenuto innovativo in materia di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale nel campo dei sistemi informativi e nell'ambito dell'attuazione e del potenziamento della rete piemontese a banda larga e del programma WI-PIE; spesa complessiva prevista per l'anno 2013 euro 3.800.000,00 sul cap. 134943/2013.

A relazione dell'Assessore Ghiglia:

La Regione Piemonte, nello specifico la Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico, attraverso l'uso delle tecnologie della Società dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza, da anni pone un consistente impegno nello sviluppo di progetti innovativi volti a favorire i servizi in favore di cittadini ed imprese e a migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione piemontese, in coerenza con la programmazione europea, nazionale e regionale in materia.

Con D.G.R. n. 51-11714 del 9 febbraio 2004 è stato istituito un Gruppo di Lavoro per rafforzare e concretizzare l'azione della Regione Piemonte per lo sviluppo della Rete regionale a banda larga, denominata RUPAR2, di seguito denominato WI-PIE, nonché per assicurare il governo strategico e operativo per la realizzazione, l'aggiornamento e il funzionamento della rete piemontese a banda larga, la gestione delle relazioni con i soggetti coinvolti a diverso titolo nel disegno di RUPAR2, il controllo e il coordinamento dei progetti e delle iniziative in essere e future.

Con D.G.R. n. 75-14791 del 14 febbraio 2005 è stato approvato il Documento Integrato di Programmazione di RUPAR2 (Rete Piemontese a Banda Larga) contenente i principi e le azioni che la Regione Piemonte intende attuare mediante il programma di realizzazione della Rete Piemontese a Banda Larga.

Con D.G.R. n. 10-11162 del 06 aprile 2009 è stato approvato il "Piano di sviluppo triennale per l'eGoverment e la Società dell'Informazione in Piemonte 2009-2011" nel quale sono evidenziati tra gli obiettivi quello di sviluppare una rete di innovazione tecnologica e relazionale funzionale alla ricerca per nuovi protocolli di comunicazione e nuovi servizi, nonché, di promuovere progetti di innovazione su servizi e tecnologie per agevolare l'utilizzo di Internet a banda larga e favorire la sperimentazione e lo start-up di impresa.

Le attività sviluppate nell'ambito dell'attuazione del programma WI-PIE sono:

– sviluppo di un ecosistema infrastrutturale Internet, basato sulla creazione di un NAP (Neutral Access Point altrimenti detto Internet Exchange) e su una Piattaforma per l'Innovazione e per il supporto allo sviluppo dell'imprenditoria ICT;
– attività di valorizzazione backbone WI-PIE, aumentando l'utilizzo da parte degli operatori di mercato e fungendo da animatore dei territori e verso le PA;
– azioni di fertilizzazione, evangelizzazione e raccordo della comunità locale con le maggiori e più significative esperienze in ambito nazionale ed internazionale, nonché attività di scouting delle eccellenze internazionali e per la definizione di partnership strategiche finalizzate alla valorizzazione degli investimenti sostenuti nel programma WI-PIE.

Il backbone WI-PIE è la dorsale multi servizio in fibra ottica, realizzata dalla Regione Piemonte, che permette l'accesso, sulla stessa infrastruttura fisica, a Pubbliche Amministrazioni, cittadini, imprese, Atenei e mondo della ricerca.

Si sviluppa come rete ad alta velocità, articolata su nodi di accesso realizzati in punti strategici del territorio, caratterizzati da alta concentrazione di utenza e favorevoli alla connessione con le infrastrutture locali, nazionali e internazionali.

L'attivazione di un nodo dell'*Internet Exchange* (NAP - neutral access point) per ogni capoluogo di provincia e il raccordo con le aree metropolitane di Torino, Milano e Lione (Francia), hanno consentito in pochi anni di attività di raccogliere le realtà più significative del territorio, nonché di collocare la Regione Piemonte su un livello di rilievo nel panorama internet italiano.

L'Internet Exchange è un punto della rete internet che interconnette le reti di diversi operatori di telecomunicazione (Internet Service Provider) per scambiare traffico; le principali prestazioni usufruibili consistono nell'acquisire servizi di telecomunicazione (internet, fonia), acquisire servizi dagli *outsourcer* (*disaster recovery, facility management e outsourcing* dei sistemi informativi), veicolare servizi internet ai clienti (e-*government*, *e-commerce*, servizi bancari e assicurativi); attivare forme di coordinamento a distanza con altre aziende (distretti virtuali tra imprese, gestione in forma associata di servizi della pubblica amministrazione).

Un elevato contributo è stato apportato negli ultimi anni dalle iniziative di fertilizzazione sul territorio (convegni, giornate di studio, eventi di promozione, contest e esposizioni) e dalla realizzazione dell'esperienza di WI-PIE TV (Contenuti e tecnologia all'insegna della convergenza su più piattaforme: web radio, web TV, social network, alle quali si aggiunge nel 2008 anche il digitale terrestre).

Con D.G.R. n. 8-964 del 10 novembre 2010 è stato approvato il "Piano pluriennale per la competitività 2011-2015", che promuove l'innovazione, l'impresa e lo sviluppo mediante interventi di ampio respiro, tra i quali i poli di innovazione, le piattaforme tecnologiche, il trasferimento tecnologico, lo sviluppo del *public procurement* dell'innovazione, dei laboratori aperti e dei grandi progetti dimostratori; il Piano evidenzia come la realizzazione delle strategie per la competitività sia necessariamente condizionata dall'esistenza, dal rafforzamento o dalla creazione di una serie di infrastrutture di sistema e fattori abilitanti che rappresentano la condizione imprescindibile perché le politiche messe in atto si possano tradurre su ampia scala in crescita e occupazione. Fondamentale appaiono, pertanto, i programmi di infrastrutturazione e di ammodernamento dei sistemi informativi, tra cui WI-PIE, la dematerializzazione, gli strumenti di condivisione dei dati e della conoscenza quali *l'open source*, il riuso e la messa a disposizione delle banche dati pubbliche, nonché la sperimentazione di tecnologie ICT applicate a diversi campi dai trasposti all'energia, oltre che per l'ottimizzazione dei processi produttivi.

Le Linee generali di intervento in materia di ricerca e innovazione (L.R. n.4/2006, art.4), approvate con D.C.R. n. 134-37930 del 4 ottobre 2011, individuano le seguenti linee di attività:

– piattaforma tecnologica *Internet of Things*: applicabile su diversi scenari applicativi (Infomobilità, Telemonitoraggio, Smart Building, ecc.) quale modello di riferimento per lo sviluppo di nuovi servizi per le persone fondati sulla comunicazione e l'interazione tra le cose;

– Living Labs: già previsti nel citato Piano regionale per la Competitività, i Laboratori aperti sul territorio coinvolgono imprese, cittadini, Atenei, società partecipate della Regione e la Regione stessa quali luoghi di ricerca e sperimentazione realizzati in contesti reali e occasioni di confronto, collaborazione e crescita tra gli sviluppatori di tecnologia/innovazione e i relativi utilizzatori finali;

– nuova imprenditorialità tecnologica e creativa: creatività digitale quale modello di riferimento sia per l'applicazione delle tecnologie della convergenza (televisione, computer, telefono) al digitale, al mondo dei contenuti e delle Apps, sia per lo sviluppo di nuovi processi di business basati sull'applicazione creativa delle proprie conoscenze a prodotti, servizi, opere d'ingegno utilizzando tecnologie e reti digitali.

Fondamentali fattori per il successo delle linee di attività sopra indicate sono, inoltre, le infrastrutture digitali di rete – in particolare wireless a banda larga – di nuova generazione nonché la costante attività di trasferimento tecnologico delle attività in corso e dei relativi risultati verso le imprese;

preso atto che a seguito della citata D.G.R. n. 51-11714 del 9 febbraio 2004 la Regione Piemonte ha realizzato le iniziative sopra indicate in collaborazione con:

- CSP- innovazione nelle ICT s.c. a r.l., società consortile a partecipazione regionale e organismo di ricerca ad elevata specializzazione nel campo dell'innovazione e dell'R&D (Research and Development), impegnato in attività di sviluppo sperimentale e ricerca industriale, secondo quanto previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) e dal Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato, con particolare riferimento alla ricerca applicata al mondo delle *public utilities*, volta a favorire lo sviluppo e il trasferimento tecnologico a favore di enti pubblici e imprese operanti sul territorio, nonché la competitività e lo sviluppo occupazionale;

- TOP-IX (Torino Piemonte Internet Exchange), consorzio senza fini di lucro costituito per creare e gestire un NAP (Neutral Access Point, altrimenti denominato Internet Exchange - IX) per lo scambio del traffico Internet nell'area del Nord Ovest, finalizzato allo sviluppo della produttività del territorio piemontese attraverso l'uso dell'ICT, favorendo altresì nuova imprenditoria nel settore;

vista la D.G.R. n. 26 -3536 del 19 marzo 2012 con la quale la Giunta regionale, al fine di dare continuità alle attività ad elevato contenuto innovativo svolte in materia di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale nel campo dei sistemi informativi, ha rinnovato la collaborazione con CSP, destinando una somma non superiore a € 3.000.000,00 per l'anno 2012;

vista la D.G.R. n. 27 -3537 del 19 marzo 2012 con la quale la Giunta regionale, al fine di dare continuità alle attività ad elevato contenuto innovativo svolte nell'ambito dell'attuazione e del potenziamento della rete piemontese a banda larga e del programma WI-PIE, ha rinnovato la collaborazione con TOP-IX, destinando una somma non superiore a € 1.500.000,00 per l'anno 2012;

vista la D.G.R. n. 21-4892 del 7 novembre 2012, con la quale è stato approvato, per la presentazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 44 della legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012, il Piano strategico di razionalizzazione e valorizzazione delle partecipazioni regionali di cui all'Allegato alla stessa Deliberazione, che contiene, tra l'altro, una ricognizione dello stato delle attività della Regione nel settore dell'ICT.

Nelle more di una programmazione specifica della riorganizzazione di tale settore, anche al fine di valorizzare gli investimenti finora svolti che hanno permesso alla Regione Piemonte di diventare un modello di riferimento per lo sviluppo delle reti a banda larga e della attività di innovazione e

ricerca su di esse svolte a favore del territorio e del suo sviluppo economico e sociale, la Giunta regionale considera necessario continuare ad usufruire per l'anno 2013 dei seguenti servizi di sviluppo sperimentale e ricerca industriale:

Tipologia di servizi A:

A.1 mantenimento dei Living Labs (Laboratori aperti) attivi, quali strumenti per lo sviluppo economico e sociale dei territori, secondo la metodologia già adottata sin dal 2007 e riconosciuta ella rete europea EnoLL (European Network of Living Labs) che ha permesso la realizzazione di 7 diversi Living Labs in Piemonte su diversi ambiti;

A.2 mantenimento e gestione della piattaforma regionale IOTNET per la raccolta, l'organizzazione, l'elaborazione e la pubblicazione di dati dalle cose (sensori, attuatori, ecc.) collocate sul territorio regionale secondo il paradigma di IOT (Internet of Things) a conferma della politica regionale in tema di open e big data;

A.3 prosecuzione del Programma Regionale di trasferimento tecnologico "I4B – Innovation for business" attivo dal 2008 e a cui hanno acceduto nel corso degli anni oltre 500 imprese;

le attività sopra indicate dovranno essere svolte valorizzando, in termini di uso e possibile espansione, le infrastrutture digitali di rete ad alta capacità già esistenti, in particolare wireless, quali HPWNet – High Performance Wireless Network, dorsale di rete senza fili ad alta capacità che già oggi copre diverse zone del territorio piemontese che per le particolari caratteristiche orografiche non potevano essere raggiunte, a parità di servizio, via cavo - favorendone l'integrazione nel backbone Wi-Pie - e favorendo – ai fini della massima usabilità e fruibilità – l'utilizzo delle tecnologie della cosiddetta creatività digitale.

Tipologia di servizi B:

B.1 servizi per lo sviluppo e la gestione del backbone WI-PIE e della Piattaforma per l'Innovazione: gestione degli spazi fisici dei nodi (ivi inclusa bonifica e miglioramento degli impianti esistenti), adeguamento delle risorse computazionali, animazione e raccordo con il mercato e le comunità territoriali, predisposizione di siti ulteriori per favorire l'utilizzo da parte di operatori wireless;

B.2 servizi per lo sviluppo imprenditoriale del territorio a supporto delle nuove idee del mondo Internet nella loro fase di start up, per la nascita di nuove realtà imprenditoriali nel mercato ICT e la crescita del livello di attenzione da parte degli investitori italiani ed esteri (*ventures capital*) verso la realtà locale;

considerata, inoltre, la necessità di disporre dei sopra descritti servizi in ragione della delicatezza dell'attuale fase che vede la Regione Piemonte impegnata nella definizione:

– del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi europei a finalità strutturale per il periodo 2014-2020, che costituirà la base per il confronto partenariale e la concertazione, nonché per la stesura dei POR e dei documenti connessi;
– dei nuovi Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020;
– delle attività preliminari di natura tecnica, al fine di predisporre tutti gli atti necessari, in tempo utile per l'avvio della programmazione, tra le quali le attività connesse al rispetto delle condizionalità *ex-ante* di natura orizzontale e le attività connesse al rispetto delle condizionalità *ex-ante* di natura tematica;

in attuazione della D.G.R. n. 2-5739 del 06 maggio 2013, recante "Programmazione dei fondi europei a finalità strutturale per il periodo 2014-2020. Linee guida e disposizioni organizzative";

ritenuta congrua per l'acquisizione dei sopra indicati servizi per l'anno 2013 una somma complessiva pari a € 3.800.000,00, individuata sul capitolo 134943/2013 della UPB 2101, così suddivisa:

– per i servizi di cui alla tipologia A sopra indicata: € 2.500.000,00;
– per i servizi di cui alla tipologia B sopra indicata: € 1.300.000,00, da destinarsi prevalentemente al servizio B.1, la cui realizzazione risulta essere prioritari;

ritenuto, pertanto, necessario, demandare alla Direzione Regionale Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile l'adozione degli atti conseguenti e necessari all'attuazione del presente provvedimento;

quanto sopra premesso e considerato,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di assegnare alla Direzione Regionale Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico, nelle more della ricognizione del settore dell'ICT avviata con D.G.R. n. 21-4892 del 7 novembre 2012, complessivi € 3.800.000,00 per la realizzazione di attività ad elevato contenuto innovativo in materia di sviluppo sperimentale e di ricerca industriale nel campo dei sistemi informativi nell'ambito della gestione e dello sviluppo della rete piemontese a banda larga e del programma WI-PIE e in particolare per l'acquisizione dei seguenti servizi per l'anno 2013:

Tipologia di servizi A di sviluppo sperimentale e ricerca industriale:

A.1 mantenimento dei Living Labs per l'anno 2013 (Laboratori aperti) attivi quali strumenti per lo sviluppo economico e sociale dei territori, secondo la metodologia già adottata sin dal 2007 e riconosciuta ella rete europea EnoLL (European Network of Living Labs) che ha permesso la realizzazione di 7 diversi Living Labs in Piemonte su diversi ambiti;

A.2 mantenimento e gestione per l'anno 2013 della piattaforma regionale IOTNET per la raccolta, l'organizzazione, l'elaborazione e la pubblicazione di dati dalle cose (sensori, attuatori, ecc.) collocate sul territorio regionale secondo il paradigma di IOT (Internet of Things) a conferma della politica regionale in tema di open e big data;

A.3 gestione per l'anno 2013 del Programma Regionale di trasferimento tecnologico "I4B – Innovation for business" attivo dal 2008 e a cui hanno acceduto nel corso degli anni oltre 500 imprese;

le attività sopra indicate dovranno essere svolte valorizzando, in termini di uso e possibile espansione, le infrastrutture digitali di rete ad alta capacità già esistenti, in particolare wireless, quali HPWNet – High Performance Wireless Network, dorsale di rete senza fili ad alta capacità che già oggi copre diverse zone del territorio piemontese che per le particolari caratteristiche orografiche non potevano essere raggiunte, a parità di servizio, via cavo - favorendone

l'integrazione nel backbone WI-PIE - e favorendo – ai fini della massima usabilità e fruibilità – l'utilizzo delle tecnologie della cosiddetta creatività digitale.

Tipologia di servizi B:

B.1 servizi per lo sviluppo e la gestione del backbone WI-PIE e della Piattaforma per l'Innovazione: gestione degli spazi fisici dei nodi (ivi inclusa bonifica e miglioramento degli impianti esistenti), adeguamento delle risorse computazionali, animazione e raccordo con il mercato e le comunità territoriali, predisposizione di siti ulteriori per favorire l'utilizzo da parte di operatori wireless;

B.2 servizi per lo sviluppo imprenditoriale del territorio a supporto delle nuove idee del mondo Internet nella loro fase di start up, per la nascita di nuove realtà imprenditoriali nel mercato ICT e la crescita del livello di attenzione da parte degli investitori italiani ed esteri (*ventures capital*) verso la realtà locale;

di stabilire che l'importo complessivo previsto pari a € 3.800.000,00 per la realizzazione dei predetti servizi per l'anno 2013 è individuato sul capitolo 134943/2013 della UPB 2101 ed è così suddiviso:

– per i servizi di cui alla tipologia A sopra indicata: € 2.500.000,00;
– per i servizi di cui alla tipologia B sopra indicata: € 1.300.000,00, da destinarsi prevalentemente al servizio B.1, la cui realizzazione risulta essere prioritaria;

di demandare alla Direzione Regionale Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile l'adozione degli atti conseguenti e necessari all'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 42-6245
Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Piemonte e Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento della ricerca scientifica e dell'innovazione e per la valorizzazione del capitale umano sul territorio regionale attraverso azioni congiunte.

A relazione dell'Assessore Ghiglia:

La Regione Piemonte con l'approvazione della legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione", si è dotata dello strumento per dare attuazione alle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione, attraverso l'organizzazione, la promozione ed il coordinamento del Sistema regionale della ricerca.

La legge regionale 4/2006 persegue, tra gli altri, l'obiettivo di consolidare il sistema della ricerca, favorendo lo svolgimento delle molteplici competenze presenti sul territorio regionale e promuovendo l'interazione tra i soggetti operanti nel sistema, attraverso la realizzazione di infrastrutture immateriali intese come reti di formazione del sapere.

Le "Linee generali di intervento" (art. 4 della L..r. 4/2006) in materia di ricerca e innovazione, approvate con D.C.R. n. 134-37930 del 4 ottobre 2011, in coerenza con i contenuti dei documenti definiti dalla strategia Horizon 2020, perseguono l'obiettivo generale di abilitare il territorio piemontese a compiere la transizione verso un modello economico fondato sulla conoscenza diffusa e sull'innovazione.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla citata legge regionale, la Regione Piemonte collabora con le università e con gli altri enti di ricerca per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture.

Tra i soggetti del sistema regionale della ricerca operanti sul territorio piemontese, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) rappresenta uno dei principali centri di ricerca di eccellenza che oltre a promuovere e coordinare attività di ricerca fondamentale ed applicata di eccellenza, promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne competitività e visibilità e collabora con le regioni e le autonomie locali, al fine di favorire lo sviluppo delle specifiche realtà produttive e del territorio.

Il CNR ha già siglato con la Regione Piemonte un accordo per potenziamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione, avente oggetto il cofinanziamento di assegni di ricerca, approvato con DGR 17 – 9181 del 14 luglio 2008

La Regione Piemonte e il CNR intendono continuare la cooperare per il consolidamento del Sistema regionale della Ricerca Piemontese nell'ambito dello spazio Europeo della Ricerca, attraverso un nuovo accordo, promuovendo anche la partecipazione di altri enti locali, imprese pubbliche e private, agenzie regionali e provinciali, enti e istituti di ricerca, università e delle parti sociali presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo comune di:
- valorizzare le specializzazioni produttive e il capitale umano presente sul territorio,
- accrescere la capacità di attrazione del territorio piemontese,
- favorire l'internazionalizzazione del territorio piemontese

Tutto ciò premesso;

vista la l.r. n.4 del 30 gennaio 2006 "*Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione";*

visto lo schema allegato di *"Accordo Quadro tra Regione Piemonte e Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento della ricerca scientifica e dell'innovazione e per la valorizzazione del capitale umano sul territorio regionale attraverso azioni congiunte";*

la Giunta regionale a voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

- di approvare lo schema di "Accordo Quadro tra Regione Piemonte e il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento della ricerca scientifica e dell'innovazione e per la valorizzazione del capitale umano sul territorio regionale attraverso azioni congiunte", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Direttore regionale della Direzione Innovazione, Ricerca Università e Sviluppo energetico sostenibile, nella persona del dott. Roberto Moriondo, a sottoscrivere il suddetto Accordo Quadro e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni di carattere formale;

- di demandare alla Direzione Ricerca Innovazione, Università e Sviluppo energetico sostenibile l'attuazione del presente Accordo Quadro.

Con la presente deliberazione non si assumono impegni finanziari sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

Consiglio Nazionale delle Ricerche

ACCORDO QUADRO

Tra Regione Piemonte e Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento della ricerca scientifica e dell'innovazione e per la valorizzazione del capitale umano sul territorio regionale attraverso la definizione di azioni congiunte

La Regione Piemonte (omissis) di seguito Regione, con sede in piazza Castello 165 Torino, nella persona del suo Presidente Roberto Cota, quale rappresentante legale dell'Ente

e

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (omissis) di seguito CNR, Ente di diritto pubblico, con sede in Piazzale Aldo Moro 7 Roma, nella persona del suo Presidente Luigi Nicolais, quale rappresentante legale dell'Ente

Concordano quanto segue

Premesse

La Regione Piemonte:

esercita i propri poteri in attuazione di quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEF regionale e negli altri strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali;

promuove lo sviluppo sociale ed economico ed attribuisce particolare rilevanza al sostegno della ricerca scientifica e all'innovazione, allo sviluppo tecnologico ed alla competitività del sistema economico piemontese

con l'approvazione della legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2006 "*Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione*", si è dotata dello strumento per dare attuazione alle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione, attraverso l'organizzazione, la promozione ed il coordinamento del Sistema regionale della ricerca;

ha emanato le "Linee generali di intervento" (art. 4 della L..r. 4/2006) in materia di ricerca e innovazione, approvate con D.C.R. n. 134-37930 del 4 ottobre 2011, che - in coerenza con i contenuti dei documenti definiti dalla strategia Horizon 2020 - perseguono l'obiettivo generale di abilitare il territorio piemontese a compiere la transizione verso un modello economico fondato sulla conoscenza diffusa e sull'innovazione.

in data 28 luglio 2011 ha sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Il Protocollo d'Intesa ("P.I.") il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 16-1735 del 21 marzo 2011 con il quale le parti intendono promuovere azioni congiunte volte a coordinare investimenti ed iniziative di interesse nazionale sul territorio regionale per la valorizzazione delle politiche di sostegno alla ricerca fondamentale e industriale, allo sviluppo sperimentale e all'Università.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR):

svolge, promuove e coordina attività di ricerca fondamentale ed applicata di eccellenza; promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne competitività e visibilità.

propone e coordina e svolge progetti strategici di ricerca di interesse nazionale in collaborazione con università e imprese, tenendo conto delle esigenze delle regioni in materia di ricerca e innovazione;

promuove la formazione e la crescita scientifica dei ricercatori attraverso borse di studio e assegni di ricerca. Promuove, inoltre, sulla base di apposite convenzioni con le università corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;

contribuisce all'analisi della congiuntura scientifica nazionale ed internazionale e delle sue prospettive di sviluppo; dà supporto alle istituzioni internazionali dell'Unione Europea, nazionali e regionali nella valutazione e nel monitoraggio dei programmi scientifici;

collabora con le università e con gli altri enti di ricerca per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture; collabora con le regioni e le autonomie locali, al fine di favorire lo sviluppo delle specifiche realtà produttive e del territorio;

promuove la valorizzazione e l'utilizzazione dei risultati della ricerca; promuove la diffusione della conoscenza nella società anche attraverso proprie iniziative editoriali; sostiene nuove idee progettuali e nuovi settori emergenti attraverso iniziative di eccellenza;

fornisce attività di consulenza, certificazione e supporto tecnicoscientifico alle amministrazioni pubbliche nonché servizi a terzi in regime di diritto privato.

Art 1 – Finalità

La Regione Piemonte e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'esercizio delle funzioni assegnate dalle Leggi e dai rispettivi Statuti, concordano di cooperare per il consolidamento del Sistema regionale della Ricerca Piemontese nell'ambito dello spazio Europeo della Ricerca, promuovendo la partecipazione di altri enti locali, imprese pubbliche e private, agenzie regionali e provinciali, enti e istituti di ricerca, università e delle parti sociali presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo comune di:
- valorizzare le specializzazioni produttive e il capitale umano presente sul territorio,
- accrescere la capacità di attrazione del territorio piemontese,
- favorire l'internazionalizzazione del territorio piemontese

Art .2 - Tipologia delle azioni programmatiche

La collaborazione tra Regione e il CNR sarà indirizzata prioritariamente verso le seguenti tipologie di azioni:

- formulazione congiunta di programmi di ricerca, sviluppo, innovazione e dimostrazione con ricadute e impatto diretto sul territorio regionale che, coerentemente con la programmazione strategica regionale, siano finalizzati a incrementare la competitività, l'attratività, e la valorizzazione del capitale umano.
- partecipazione congiunta alla formulazione di proposte di progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e dimostrazione in sede nazionale, comunitaria e internazionale, in armonia con il programma Horizon 2020, al fine di favorire l'internazionalizzazione de territorio piemontese
- sviluppo di interventi di informazione, formazione professionale ed alta formazione, diffusione della conoscenza, incrementando l'interesse delle giovani generazioni nei confronti della scienza e della tecnologia.

Tali azioni si svilupperanno favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con Enti e Agenzie regionali e provinciali presenti sul territorio piemontese, con le Università ed altri soggetti del Sistema Regionale della Ricerca del Piemonte.

Art 3 – Comitato di indirizzo strategico

La definizione dei temi programmatici e delle iniziative sui quali concentrare la collaborazione è affidata ad un Comitato di indirizzo strategico.

Il Comitato è composto da sei membri, tre designati dal Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Politiche energetiche, e tre designati dal Presidente del CNR.

Il Comitato individua al suo interno un Presidente tra i membri designati dalla Regione ed opera con criteri di collegialità; nessun compenso compete ai partecipanti.

La designazione, la revoca e la sostituzione dei componenti del Comitato, potrà essere effettuata autonomamente da ciascuna delle Parti, limitatamente ai componenti da essa designati, dandone comunicazione all'altra.

Alla scadenza di ogni anno il Comitato predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviato a ciascuno dei firmatari.

Art 4 – Convenzioni operative

Per ogni programma o azione definita dal Comitato di indirizzo strategico le Parti provvederanno alla stesura di una Convezione operativa che sarà sottoscritta dai soggetti partecipanti.

La Convenzione operativa stabilirà i reciproci impegni delle Parti, l'articolazione del programma da sviluppare, i tempi di esecuzione, le risorse finanziare necessarie e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

Il CNR, sentito il Comitato di indirizzo strategico, designerà un Responsabile Scientifico della Convenzione Operativa incaricato della gestione della Convenzione.

Il Responsabile Scientifico

- predisporrà, di intesa con le strutture competenti della Regione e del CNR e degli altri eventuali Enti coinvolti, il piano operativo di attuazione del programma;
- presenterà un rapporto semestrale sui risultati conseguiti al Comitato di indirizzo strategico e quindi trasmesso alla Regione e al CNR.

Nella Convenzione operativa saranno regolati i diritti di proprietà intellettuali tra i soggetti sottoscrittori della stessa Convenzione, nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D. lgs. del 10.02.2005 n. 30).

La Convenzione operativa potrà includere eventuali altri soggetti che intendono contribuire con proprie risorse all'attuazione del progetto di cui alla Convenzione operativa stessa.

Art. 5 – Riservatezza

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Protocollo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Protocollo.

I dati qui riportati, cui le parti danno il consenso all'utilizzo, saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Protocollo, con le modalità e garanzie di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 6 - Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 5 anni, rinnovabili previo accordo scritto tra le Parti. Le Parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

Lo scioglimento anticipato del presente Accordo non produrrà alcun effetto sulle attività di ricerca in essere al momento del recesso, che resteranno regolate, fino al loro compimento, dalla presente intesa e dalle Convenzioni operative.

Art. 7 - Legge applicabile, foro esclusivamente competente

Il presente Accordo è regolato dalle leggi della Repubblica Italiana.
Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Roma.
Per quanto possa occorrere, restano comunque salve le competenze inderogabili previste dalle applicabili disposizioni di legge.

Letto approvato e sottoscritto

Torino ……

per il Consiglio Nazionale delle Ricerche — per la Regione Piemonte

--- ---

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 44-6247
Diritto allo studio universitario. DPCM 9 APRILE 2001 e L.R. 16/1992 e s.m.i., art. 28, comma 1, lettera f). Determinazione delle tariffe per il servizio di ristorazione e per il servizio abitativo dell'EDISU Piemonte - Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte- per l'anno accademico 2013/14.

A relazione dell'Assessore Molinari:

La legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, avente ad oggetto "*Diritto allo studio universitario*" all'art. 28, lettera f) prevede l'individuazione da parte della Regione delle fasce di reddito e dell'entità del reddito per la relativa fascia di appartenenza, ai fini dell'utilizzo del servizio ristorazione e del servizio abitativo erogati dall'EDISU Piemonte, Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte (di seguito anche EDISU) alla generalità degli studenti.

Il D.P.C.M. 9/04/01, art. 11, comma 6 dal titolo "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390*", prevede la possibilità da parte delle Regioni di ammettere a fruire dei servizi per il diritto allo studio anche altri utenti, oltre agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi, idonei alle borse di studio, determinando la tariffa minima per ciascuna tipologia di servizio.

L'art. 58 della l.r. n. 22 del 6.8.2009, di modifica alla l.r. n. 16/1992 autorizza l'EDISU a concedere in uso le residenze universitarie anche a soggetti non afferenti al mondo universitario nel periodo in cui le stesse non sono utilizzate dagli studenti, applicando le tariffe di residenzialità universitaria.

Con la D.G.R. n. 23-5963 del 17/06/2013 la Giunta Regionale, previo parere favorevole da parte della commissione consiliare competente, ha approvato i Criteri per l'elaborazione e la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2013/14.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'EDISU, n. 14/13 del 19/06/2013, avente ad oggetto "Tariffe per il servizio di ristorazione e abitativo anno accademico 2013/2014- Proposte alla Giunta Regionale", sono stati forniti i dati relativi al costo medio del servizio di ristorazione offerto dalle mense EDISU Piemonte e del costo medio del servizio abitativo delle residenze universitarie dell'EDISU Piemonte.

Il dettaglio del piano tariffario per entrambi i servizi relativo ai costi del servizio ristorazione e abitativo, predisposto dall'Ente e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'EDISU, è agli atti presso il Settore Università e Istituti di ricerca della Regione Piemonte.

Con tale atto l'EDISU ha proposto alla Regione Piemonte le tariffe da applicare per il vitto e il pernottamento degli studenti iscritti agli atenei piemontesi, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 16/1992 e s.m.i., nonché quelle da applicare alle differenti tipologie di fruitori di tali servizi: ospiti –docenti, ricercatori, assegnisti e categorie similari, -; parenti degli studenti borsisti; partecipanti ad attività, progetti ed iniziative di interscambio promosse dagli Atenei piemontesi; studenti appartenenti ai programmi di mobilità internazionale, al Programma Erasmus e al progetto AGON.

Per quanto concerne il servizio ristorazione, nell'esercizio 2012 il costo medio per il servizio è risultato pari ad € 6,57 per il pasto intero e ad € 5,15 per il pasto ridotto (*1.3 allegato a*);

In base all'esperienza acquisita nel servizio ristorazione, l'EDISU ritiene opportuno continuare ad offrire agli utenti anche la tipologia del *pasto frazionato*, le cui tariffe, distinte per tipologia di utenti e di servizio, sono indicate nell'allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'EDISU agli atti del Settore.

Le modifiche relative al piano tariffario previsto per l'anno accademico 2013-2014, proposte dall'EDISU Piemonte, possono essere riassunte sulla base di quanto di seguito riportato:

Servizio Ristorazione: nel complesso è stato ridotto il costo variabile per la gestione in quanto, esclusi gli investimenti, che ammonta a 5.846.315,12 €, di cui 5.315.686,37 € per le spese direttamente dipendenti dal numero di pasti somministrati (spesa variabile) ed € 530.628,75 per spese a carico dell'amministrazione indipendente dall'andamento del servizio (spesa fissa), come riportato dai documenti agli atti del Settore Università, Istituti di Ricerca e Divulgazione Scientifica.

Sulla base dei dati riportati dall'ente, l'EDISU Piemonte propone, che rimangano inalterate le tariffe applicate per l'anno accademico 2012-13, per tutte le tipologie di utenti e per tutte le fasce di reddito, secondo la seguente ripartizione e secondo quanto riportato nelle tabelle allegate.

- Prima fascia - Tariffa agevolata (ISEE fino a 19.596,00 € / ISPE fino a 33.068,00 €): Pasto completo 3.50- pasto ridotto 2,40;

- Seconda fascia - Tariffa agevolata (ISEE da 19.597,00 € fino a 47.993,00 €/ISPE da 33.069,00 € fino a 81.234,00 €): Pasto completo 4,90- pasto ridotto 3,20;

- Tariffa piena (ISEE superiore a 47.993,00 € / ISPE superiore a 81.234,00 €): Pasto completo 7,50- pasto ridotto 5,60;

- Inalterata maggiorazione prezzo per convenzioni con soggetti pubblici e privati, per la ristorazione del personale dipendente (D.G.R. n. 25-4142 12/07/2012);

- Inalterata tariffa piatti singoli come previsto dagli allegati 2-3 della deliberazione EDISU agli atti del Settore competente;

- Applicazione tariffa prima fascia agli studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale e ai partecipanti al progetto AGON (D.G.R. n. 25-4142 12/07/2012);

- Applicazione della tariffa piena alla generalità degli studenti universitari non beneficiari di tariffe agevolate (ISEE superiore ai 47.993,00 € / ISPE superiore a 81.234,00 €), nonché ad altri studenti universitari (o afferenti ai settori universitari e della ricerca, partecipanti ad attività, programmi e iniziative promosse dagli Atenei).

Servizio Abitativo: l'EDISU ha verificato il costo sostenuto per il servizio abitativo nell'anno 2012 limitatamente al servizio di ospitalità universitaria e di casa per ferie che è stato calcolato come costo medio per posto letto in € 492,37 mensili (*2.4 - allegato a*), vale a dire con un incremento rispetto al 2011 pari a € 18,08. Inoltre, tra le residenze dell'Ente ve ne sono alcune (in particolare la Residenza San Liborio) che sono caratterizzate dall'essere composte da appartamenti invece che camere singole o doppie. Essendo strutturati come appartamenti hanno quindi cucine interne e/o angoli cottura e spazi adibiti "a giorno". Monitorando i costi di tutte le strutture residenziali, Edisu ha rilevato che tali appartamenti richiedono interventi di pulizia più frequenti rispetto ai normali

posti letto e che tali pulizie non comprendono solamente le camere ma anche le cucine e i salotti. Mediamente è stato rilevato che i costi sostenuti per tale servizio incidono per circa il 15% sulle tariffe ordinarie del Servizio Abitativo, Residenzialità Universitaria e Casa per Ferie.

Sulla base dei dati riportati dall'Ente, l'EDISU Piemonte propone che vengano applicate le tariffe per l'anno accademico 2013-14 del servizio abitativo, secondo la seguente ripartizione e secondo quanto riportato nella tabella A) allegata:

- di mantenere invariate le tariffe giornaliere di pernottamento per soggiorni brevi e di calcolare i costi per permanenze che superano le 5 notti sul modello delle tariffe elaborate dalle strutture alberghiere e approvate dall'EDISU piemonte con deliberazione agli atti del settore;

- di inserire all'interno del costo medio mensile per posto letto anche il servizio di pulizia ogni 15 giorni;

- di incrementare del 15% il costo complessivo della camera presso strutture ad appartamento secondo le fasce di utenza riportate (tariffe per la generalità degli studenti, tariffe per partecipanti ai bandi di concorso posto letto a pagamento, tariffe per fruizione servizio di ospitalità, borsisti, assegnisti, ricercatori, fruitori casa per ferie, parenti dei vincitori posto letto);

- di autorizzare l'applicazione di uno sconto fino ad un massimo del 20% sulla tariffa di riferimento in occasione di grandi convegni organizzati dagli atenei piemontesi o di eventi particolari;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi di quanto disposto dalla l.r. 16/1992 e per le motivazioni illustrate in premessa, le tariffe relative al servizio ristorazione e al servizio abitativo, erogati dall'EDISU Piemonte, Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte, alla generalità degli studenti, secondo quanto illustrato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

TARIFFE DEL SERVIZIO RISTORAZIONE PER L'ANNO ACCADEMICO 2013-14

1.1 TARIFFE PER LA GENERALITA' DEGLI STUDENTI

Differenziazione sulla base del reddito	**PRIMA FASCIA**	**SECONDA FASCIA**	**TARIFFA INTERA**
	ISEE ≤ 19.596,00 ISPE ≤ 33.068,00	**19.597,00 ≤ ISEE ≥ 47.993,00 33.069,00 ≤ ISPE ≥ 81.234,00**	**ISEE > 47.993,00 ISPE > 81.234,00**
PASTO INTERO	€ 3,50	€ 4,90	€ 7,50
PASTO RIDOTTO	€ 2,40	€ 3,20	€ 5,60

1.2 TARIFFE RIVOLTE AD ALTRI UTENTI

Differenziazione sulla base degli utenti	**PERSONALE DIPENDENTE DI ENTI CONVENZIONATI**	**STUDENTI APPARTENENTI A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE - PROGETTO AGON**	**GENERALITA' DEGLI STUDENTI NON BENEFICIARI DI TARIFFE AGEVOLATE, UTENTI UNIVERSITARI E RICERCATORI APPARTENENTI A PROGRAMMI PROMOSSI DAGLI ATENEI**
PASTO INTERO	€ 8,50	€ 3,50	€ 7,50
PASTO RIDOTTO		€ 2,40	€ 5,60

1.3 COSTO MEDIO DEL SERVIZIO PER L'ANNO 2012

	COSTO MEDIO EFFETTIVO
PASTO INTERO	€ 6.57
PASTO RIDOTTO	€ 5,15

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TARIFFE DEL SERVIZIO ABITATIVO PER L'ANNO ACCADEMICO 2013-2014

2.1 TARIFFE PER LA GENERALITA' DEGLI STUDENTI
(STUDENTI ERASMUS, MASTER, DOTTORANDI, TIROCINI, SUMMER SCHOOL, PROGETTO LEONARDO)

Tariffa giornaliera in € per posto letto

PERNOTTAMENTI	CAMERA SINGOLA	CAMERA DOPPIA
DA 1 A 5 NOTTI	€ 27,00	€ 23,00
DA 6 NOTTI A 15 NOTTI	€ 16,00	€12,00
DA 16 NOTTI IN AVANTI	€ 10,00	€ 8,00

2.2 TARIFFE PER STUDENTI CHE PARTECIPANO A BANDO PLAP

Tariffa giornaliera in € per posto letto

PERNOTTAMENTI	CAMERA SINGOLA	CAMERA DOPPIA
DA 1 NOTTE IN AVANTI	€ 12,14	€ 10,27

2.3 TARIFFE PER RESIDENZIALITA' UNIVERSITARIA (Post dottorato, borsisti, assegnisti, ricercatori,accompagnatori, visiting professors), CASA PER FERIE E FORESTERIA PARENTI

PERNOTTAMENTI	CAMERA SINGOLA	CAMERA DOPPIA
DA 1 A 5 NOTTI	€ 39,00	€ 26,00
DA 6 NOTTI A 15 NOTTI	€ 20,00	€ 16,00
DA 16 NOTTI IN AVANTI	€ 16,00	€ 12,00

2.4 COSTO MEDIO MENSILE DEL SERVIZIO

ANNO	COSTO MEDIO EFFETTIVO
2010	€ 375,37
2011	€ 474,29
2012	€ 492,37

NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 45-6248
L.R. n. 16/92, art. 19 - Nomina di un rappresentante della Regione nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il diritto allo Studio universitario.

A relazione dell'Assessore Molinari:

Premesso che ai sensi dell'art. 19 della l.r. 16/92, così come modificato dall'art. 1 della l.r. n. 58/00, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario è nominato dalla Giunta Regionale;

considerato che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della l.r. 16/1992, così come modificato dall'art. 1, comma 2 della l.r. 58/2000, è costituito un unico Ente e che ai sensi dell'art. 19, comma 2 il Consiglio di Amministrazione è composto, tra gli altri, da 8 rappresentanti della Regione, designato ai sensi della l.r. 39/1995;

preso atto che, in sostituzione del consigliere Silvio Magliano, il Consiglio regionale con deliberazione n. 209-921 del 15 gennaio 2013, ha proclamato designato quale rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il diritto allo studio universitario, il sig. Aldo OLIVERO, (omissis);

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Aldo OLIVERO, (omissis) quale rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22 del 12/10/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 46-6249
L.R. n.12/04. Surroga dei componenti della Commissione Regionale per l'Impiego dimissionari di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 41/98.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Visto il D.L. 30/10/84 n. 726 convertito nella Legge n. 863 del 19 dicembre 1984, "Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali" che all'art. 4 norma la composizione della Commissione Regionale per l'Impiego;

vista la L. n. 56/87, "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro" che all' art.5 definisce i compiti delle Commissioni Regionali per l'Impiego;

vista la Legge 15 marzo 1997 n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

visto il D.Lgs. 23 dicembre 1997 n. 469, "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della Legge 15 marzo 1997 n. 59";

visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo 1 della citata Legge n. 59 del 1997";

visto l'art. 20 della Legge Regionale n. 41 del 14 dicembre 1998: "Norma transitoria e prima applicazione", che recita: "…il Presidente della Giunta Regionale costituisce la Commissione Regionale di Concertazione. Fino all'insediamento di tale Commissione, continua ad operare la Commissione Regionale per l'Impiego di cui alla Legge 56/1987";

vista, altresì, la Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008: "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro che all'art. 65, co. 3 recita: "Fino all'insediamento degli organismi di cui agli articoli 6, 10 e 11, la Regione continua ad avvalersi, rispettivamente, di quelli previsti dagli articoli 9, 8 e 7 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41";

vista la D.G.R. n. 61-28827 del 29 novembre 1999, con la quale la Giunta Regionale prende atto che, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 41/98, fino all'insediamento della Commissione Regionale di Concertazione, continua ad operare la Commissione Regionale per l'Impiego di cui alla L. 56/1987;

preso atto che la L.R. n. 12 del 18 maggio 2004: disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004 specificatamente all'art. 4 recita testualmente: "Nelle more della Costituzione della Commissione Regionale di Concertazione di cui all'art. 7 della Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 41 (Organizzazione delle Funzioni Regionali e Locali in materia di mercato del lavoro), la Giunta regionale è autorizzata a surrogare i componenti della Commissione Regionale per l'Impiego dimissionari, rispettando i criteri di rappresentatività attualmente stabiliti;

vista la D.G.R. n. 55 – 13159 del 26 luglio 2004:"L.R. 18 maggio 2004 n. 12 art. 4. Autorizzazione per la Giunta Regionale, a surrogare i componenti della Commissione Regionale per l'Impiego dimissionari di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 41/98" ;

considerato che l'attuale composizione della Commissione Regionale per l' Impiego risulta essere stata determinata con il D.M. del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale datato 04.08.97, dalle seguenti D.G.R.: n. 55-13159 del 26 luglio 2004, n. 68-1284 del 4 novembre 2005, n. 31-2310 del 6 marzo 2006, n. 31-3236 del 26 giugno 2006, n.35-4111 del 23 ottobre 2006, n.22-5098 del 15 gennaio 07, n. 32-5222 del 5 febbraio 07, n. 32-6957 del 24 settembre 07, n. 47-8110 del 28 gennaio 2008, 39-9866 del 20 ottobre 2008, n. 25- 9954 del 3 novembre 2008, n. 33- 609 del 27/09/2010, n. 26-1335 del 29 dicembre 2010; n. 21-1400 del 19/01/2011, n. 32-2718 del 12/10/2011; n. 42-2838 del 7/11/ 2011; n. 53-6105 del 12/07/2013;

considerato altresì, che, come risulta dalla corrispondenza agli atti, si rende necessario provvedere alla surrogazione dei seguenti componenti:

Bruno ROBERTI componente effettivo, in rappresentanza di CGIL PIEMONTE;

Franco TRINCHERO componente supplente, in rappresentanza di CGIL PIEMONTE;

preso atto che, CGIL PIEMONTE con nota datata 13 giugno 2013 comunica le nuove seguenti designazioni:

TRINCHERO Franco componente effettivo in sostituzione del componente effettivo ROBERTI Bruno;

ROBERTI Bruno componente supplente in sostituzione del componente supplente TRINCHERO Franco.

Vista la Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi;

delibera

- di prendere atto delle nuove designazioni comunicate da CGIL PIEMONTE;

- di surrogare i componenti della Commissione Regionale per l'Impiego con i seguenti nominativi:

TRINCHERO Franco componente effettivo in rappresentanza di CGIL Piemonte;

ROBERTI Bruno componente supplente in rappresentanza di CGIL Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 47-6250
Legge 5.8.1978, n. 457, edilizia sociale sovvenzionata. Comuni di Torino e di Torre Pellice, assestamento finanziario dei programmi ed autorizzazione al superamento dei massimali di costo. Autorizzazione a nuovi interventi di manutenzione straordinaria, enti finanziati Comuni di Torino e di Torre Pellice ed A.T.C. di Asti.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

con la legge regionale n. 3 del 17 febbraio 2010 avente oggetto:"Norme in materia di edilizia sociale" sono entrate in vigore le nuove norme per l'edilizia residenziale pubblica ed è stata pertanto abrogata la legge regionale n. 11/93. Nel particolare l'art. 40, comma 2, stabilisce che spetta alla Regione autorizzare eventuali superamenti dei massimali di costo degli interventi nonché deliberare in merito alle integrazioni di finanziamento richieste dagli enti attuatori, mentre l'art. 54, comma 8, stabilisce che per quanto attiene le Commissioni Tecniche Consultive (C.T.C.) operanti presso le Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.) provinciali, le stesse restano in carica fino all'entrata in vigore del regolamento previsto dall'art. 39, comma 2, della legge stessa;

con il decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 4/R del 21 febbraio 2013 è stato emanato il regolamento dei programmi di edilizia sociale sovvenzionata, in attuazione dell'art. 39, comma 2, della legge regionale n. 3/2010; tale regolamento è entrato in vigore il 12 marzo 2013;

il Comune di Torino ed il Comune di Torre Pellice sono stati beneficiari ai sensi della legge 5 agosto 1978 n. 457, piano decennale di edilizia residenziale pubblica, dal 2° al 7° biennio, di finanziamenti per interventi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio del proprio patrimonio pubblico di edilizia sociale sovvenzionata;

i programmi d'intervento (P.I.) finanziati con la legge n. 457/78 al Comune di Torino risultano essere i seguenti:

01) P.I. n. 2126, via Monte di Pietà, finanziamento	€	697.216,81;
02) P.I. n. 2127, corso Vittorio Emanuele 119, finanziamento	€	516.456,90;
03) P.I. n. 2128, corso Giulio Cesare 83, finanziamento	€	263.393,01;
04) P.I. n. 3083, via Porta Palatina 13, finanziamento	€	309.874,14;
05) P.I. n. 3084, corso Casale 85, finanziamento	€	735.951,09;
06) P.I. n. 3085, piazza della Repubblica 6/8/10, finanziamento	€	1.508.054,15;
07) P.I. n. 3086, via S. Agostino 15, finanziamento	€	222.076,47;
08) P.I. n. 3087, via Mazzini 44, finanziamento	€	1.540.160,72;
09) P.I. n. 3088, via Vanchiglia 38/40, finanziamento	€	559.236,57;
10) P.I. n. 4007, via Fiocchetto 13/via Spaventa 14, finanziamento	€	449.265,86;
11) P.I. n. 4009, via S. Donato 48, finanziamento	€	558.899,84;
12) P.I. n. 4189, via Lanino 3, finanziamento	€	506.753,71;
13) P.I. n. 4356, via Ancina 20/22/32, finanziamento	€	295.026,00;
14) P.I. n. 4366, via Pietracqua 19/31, finanziamento	€	314.444,78;
15) P.I. n. 5009,via Mongrando 32, finanziamento	€	756.609,36;
16) P.I. n. 5010, via Bellezia 19, finanziamento	€	332.598,24;
17) P.I. n. 5013, via S.Agostino 20, finanziamento	€	253.063,88;
18) P.I. n. 5014, via Artom 81/13-17, finanziamento	€	735.951,08;
19) P.I. n. 5016, via Lanino 1, finanziamento	€	588.760,86;

20) P.I. n. 5222, corso Moncalieri 178, finanziamento € 154.937,07;
21) P.I. n. 7064, via Bioglio/Pacini/Ternengo (ex Ceat), finanziamento € 12.650.852,41;
22) P.I. n. 7110, Borgata Scarafiotti, finanziamento € 3.271.444,58;

la chiusura contabile dei citati programmi è stata formalizzata dal Comune di Torino mediante l'approvazione per ogni singolo P.I. del quadro tecnico economico (Q.T.E.) e del relativo certificato di chiusura conti (C.C.C.) con diversi provvedimenti assunti rispettivamente nelle date 13 ottobre 2010, 3 febbraio 2011, 9 febbraio 2011, 17 febbraio 2011, 8 marzo 2011, 16 marzo 2011, 18 marzo 2011, 24 marzo 2011, 4 aprile 2011, 7 aprile 2011, 12 aprile 2011, 13 aprile 2011, 19 aprile 2011, 26 aprile 2011, 10 maggio 2011 e 12 maggio 2011. La Commissione Tecnica Consultiva (C.T.C.) operante presso l'A.T.C. di Torino, ai sensi della L.R. n. 3/2010, nelle sedute del 2 febbraio 2011, 23 marzo 2011, 13 aprile 2011 e 5 settembre 2012 ha espresso i pareri favorevoli di competenza. La chiusura contabile dei programmi ha determinato un'economia complessiva a valere sui fondi della legge n. 457/78 pari ad € 1.677.472,54, ad eccezione dei P.I. n. 2127-2128-3084 e 5010 per i quali invece è necessaria un'integrazione finanziaria complessivamente pari ad € 23.320,21; ne consegue che l'economia che si rende effettivamente disponibile risulta essere pari ad € 1.654.152,33. Il Comune di Torino tenuto conto delle economie accertate sui citati programmi e stante la necessità di effettuare urgenti interventi di manutenzione straordinaria (messa in sicurezza degli impianti tecnologici, ripristino impianti, opere edilizie, ecc.) diffusa su molti alloggi di proprietà comunale, subordinatamente all'autorizzazione regionale all'utilizzo di tali risorse, nell'ambito della convenzione operante con l'A.T.C. di Torino ha delegato alla stessa l'attuazione (progettazione ed esecuzione) di un intervento di manutenzione straordinaria. L'Agenzia ha predisposto il progetto d'intervento che comporta un importo di programma (lavori, spese tecniche, imprevisti, i.v.a.) ammontante ad € 1.594.238,00, per il quale la C.T.C. nella seduta del 5 settembre 2012 ha espresso il parere favorevole. L'A.T.C. con la determinazione dirigenziale n. 646 del 24 settembre 2012 ha approvato il progetto e con la nota del 8 ottobre 2012 ha trasmesso la relativa documentazione ed ha formalizzato alla Regione la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'importo di € 1.594.238,00 derivante dalle economie dei sopra richiamati programmi. Successivamente l'A.T.C. di Torino con la nota del 6 giugno 2013 ha fornito l'elenco dei siti di intervento (alloggi di proprietà della Città di Torino localizzati nei Comuni di Torino, Buttigliera Alta, San Benigno Canavese, Poirino, Rivoli, Cavagnolo, Volpiano, Leinì, Settimo Torinese) e precisato la modalità di affidamento dei lavori.
Risulta invece una residuale disponibilità finanziaria (economia) di € 59.914,33 non oggetto di richiesta di utilizzazione che deve invece essere introitata nelle disponibilità finanziarie relative alla legge n. 457/78;

i programmi d'intervento (P.I.) finanziati con la legge n. 457/78 al Comune di Torre Pellice risultano essere i seguenti:

24) P.I. n. 3062, località San Ciò, lotto 3, finanziamento € 516.456,90;
25) P.I. n. 4137, località San Ciò, lotto 4, finanziamento € 268.557,90;
26) P.I. n. 5066, località San Ciò, lotto 5, finanziamento € 339.506,37;
27) P.I. n. 7066, via Filatoio, finanziamento € 1.418.190,64;

la chiusura contabile dei programmi è stata formalizzata dal Comune di Torre Pellice mediante l'approvazione per ogni singolo P.I. del Q.T.E. e del relativo C.C.C. con diversi provvedimenti assunti in data 2 maggio 2012; la C.T.C. di Torino, ai sensi della L.R. n. 3/2010, in data 26 settembre 2012 ha espresso i pareri favorevoli di competenza. La chiusura contabile dei programmi ha determinato un'economia complessiva a valere sui fondi della legge n. 457/78 pari ad € 148.507,15. Il Comune di Torre Pellice, in considerazione delle economie accertate sui citati programmi e della necessità di effettuare urgenti interventi di manutenzione straordinaria (sostituzione serramenti, pavimentazioni, ecc.) sugli alloggi di proprietà ubicati in via Volta e via

Filatoio, subordinatamente all'autorizzazione regionale all'utilizzo di tali risorse, ha delegato l'A.T.C. di Torino all'attuazione (progettazione ed esecuzione) di un intervento di manutenzione straordinaria. Il progetto predisposto dall'Agenzia comporta un ammontare (lavori, spese tecniche, imprevisti, i.v.a.) pari ad € 148.507,15, per il quale la C.T.C. nella seduta del 26 settembre 2012 ha espresso il parere favorevole. L'A.T.C. con la determinazione dirigenziale n. 685 del 8 ottobre 2012 ha approvato il progetto e con la nota del 16 ottobre 2012 ha trasmesso la relativa documentazione ed ha formalizzato alla Regione la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'importo di € 148.507,15 derivante dalle economie dei sopra richiamati programmi, mentre con la determinazione dirigenziale n. 937 del 28 dicembre 2012 ha precisato la modalità di affidamento dei lavori;

l'A.T.C. di Asti è stata beneficiaria di un finanziamento di € 826.331,04 a valere sulla legge n. 457/8 per un intervento di manutenzione straordinaria diffusa nei fabbricati di proprietà (P.I. n. 7079). La C.T.C. di Asti, ai sensi della L.R. n. 3/2010, in data 15 ottobre 2012 ha espresso il parere favorevole di competenza sul quadro economico di chiusura contabile dell'intervento, con l'accertamento di un'economia di € 157.886,48 mentre l'Agenzia con la deliberazione del 30 ottobre 2012 ha approvato il Q.T.E. di chiusura contabile ed il C.C.C.; conseguentemente il competente Settore regionale con la nota del 24 gennaio 2013 ha trasmesso all'Agenzia l'attestato di chiusura conti (A.C.C.) relativo al P.I. n. 7079.
L'A.T.C. nel contempo ha rappresentato la necessità di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria finalizzato al superamento delle barriere architettoniche (installazione impianti servoscala) in alcuni fabbricati di proprietà siti in Asti, quartiere San Lazzaro e vicolo Baracco. A tal fine è stato predisposto il relativo progetto sul quale la C.T.C. nella seduta del 15 ottobre 2012 ha espresso il parere favorevole per un importo di programma pari ad € 157.886,48, mentre l'Agenzia con la deliberazione del 24 ottobre 2012 ha approvato il progetto e le modalità di affidamento dei lavori e con la nota del 7 gennaio 2013 ha trasmesso la relativa documentazione ed ha formalizzato alla Regione la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dell'importo di € 157.886,48 derivante dall'economia del citato programma d'intervento P.I. n. 7079;

considerato che:

- in conseguenza della chiusura contabile dei programmi d'intervento dei Comuni di Torino e di Torre Pellice e dell'A.T.C. di Asti, finanziati con la legge n. 457/78, si sono determinate delle economie di programma e che tali enti hanno rappresentato alla Regione la necessità e l'urgenza di effettuare dei lavori di manutenzione straordinaria sul proprio patrimonio di edilizia sociale, richiedendo la relativa autorizzazione regionale all'utilizzo di tali risorse. Nel particolare i Comuni di Torino e di Torre Pellice per l'attuazione dei nuovi interventi di manutenzione straordinaria hanno delegato l'A.T.C. di Torino la predisposizione dei relativi progetti e l'esecuzione dei lavori;

- la C.T.C. di Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54, comma 8, della legge regionale n. 3/2010, con i richiamati pareri del 5 settembre 2012 e del 26 settembre 2012 si è espressa favorevolmente in ordine ai progetti di manutenzione straordinaria da finanziare mediante l'utilizzo delle economie riscontrate sui citati programmi conclusi dei Comuni di Torino e di Torre Pellice;

- l'A.T.C. di Torino in data 24 settembre 2012 ha approvato il progetto di manutenzione straordinaria relativo al Comune di Torino per l'importo di programma di € 1.594.238,00, mentre in data 8 ottobre 2012 ha approvato il progetto di manutenzione straordinaria relativo al Comune di Torre Pellice per l'importo di programma di € 148.507,15;

- la C.T.C. di Asti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54, comma 8, della legge regionale n. 3/2010 con il parere del 15 ottobre 2012 si è espressa favorevolmente sul progetto di manutenzione

straordinaria da finanziare mediante l'utilizzo dell'economia riscontrata sul programma concluso dell'A.T.C. di Asti;

- l'A.T.C. di Asti in data 24 ottobre 2012 ha approvato il progetto di manutenzione straordinaria per l'importo di programma di € 157.886,48;

considerato inoltre che:

- per quanto riguarda l'autorizzazione regionale all'utilizzo di parte delle economie riscontrate sui programmi conclusi, necessarie per attivare dei nuovi interventi di manutenzione straordinaria richiesti dai Comuni di Torino (€ 1.594.238,00) e di Torre Pellice (€ 148.507,15), la stessa è subordinata al preventivo assestamento finanziario dei programmi stessi;

- per quanto attiene la restante economia di € 59.914,33 derivante dalla chiusura contabile dei programmi conclusi del Comune di Torino e non oggetto di utilizzazione, la stessa dovrà essere introitata negli accantonamenti regionali della legge n. 457/78;

- per quanto attiene l'importo di € 157.886,48 derivante dalla chiusura del programma 7079 dell'A.T.C. di Asti, poiché tale importo è confluito nell'accantonamento P.I. n. 7016 relativo alle disponibilità dell'Agenzia stessa, di cui alla D.G.R. n. 51-16159 del 22 giugno 1992, occorre pertanto attingere da tale programma per la concessione del finanziamento occorrente all'A.T.C. di Asti per attuare il nuovo intervento di manutenzione straordinaria;

rilevato che la C.T.C. di Torino relativamente ai programmi d'intervento del Comune di Torino, P.I. n. 2126, n. 3084, n. 3085, n. 3086, n. 3088 e n. 5009, ha espresso in data 5 settembre 2012 i pareri favorevoli circa il superamento dei massimali di costo, conseguente ai maggiori costi sostenuti per gli interventi, per cui occorre autorizzare la deroga per le entità riscontrate;

rilevato inoltre che il rilascio del parere della C.T.C ai sensi della legge regionale n. 3/2010 è determinate ai fini delle risoluzioni spettanti alla Regione, mentre l'approvazione dei progetti da parte dell'A.T.C. di Torino e dell'A.T.C. di Asti e le relative richieste dell'autorizzazione regionale all'utilizzo delle risorse accertate con la chiusura dei programmi finanziati con la legge n. 457/78 risultano esaustive circa la documentazione prodotta dagli enti in argomento;

dato atto che a seguito dell'attività di ricognizione sulle risorse dei programmi finanziati con la legge n. 457/78 pervenuti a conclusione risulta ora possibile prendere in considerazione le richieste pervenute dai Comuni di Torino, Torre Pellice e dall'A.T.C. di Asti in quanto risponde ad esigenze di pubblico interesse consentire a tali enti di intervenire sul proprio patrimonio di edilizia sociale sovvenzionata al fine di mantenere accettabili standard di fruizione del medesimo;

dato inoltre atto che l'A.T.C. di Torino, in qualità di ente delegato, e l'A.T.C. di Asti assumono, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento n. 4/R/2013, piena ed incondizionata responsabilità in ordine all'operato per l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria;

tutto ciò premesso e considerato,

- vista la legge regionale del 17.2.2010, n. 3 e s.m.i.;

- visto il D.P.G.R. n. 4/R del 21.2.2013;

- visti i pareri favorevoli della C.T.C. di Torino del 2.2.2011, 23.3.2011, 13.4.2011, 5.9.2012 e del 26.9.2012;

- visto il parere favorevole della C.T.C. di Asti del 15.10.2012;

- viste le determinazioni dell'A.T.C. di Torino del 24.9.2012 e del 8.10.2012;

- vista la deliberazione dell'A.T.C. di Asti del 24.10.2012.

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di approvare l'assestamento finanziario dei programmi d'intervento dei Comuni di Torino e Torre Pellice, legge 5 agosto 1978, n. 457, così come indicato nell'allegato"A" alla presente deliberazione;

2) di autorizzare il Comune di Torino all'utilizzo dell'importo di € 1.594.238,00, legge n. 457/78, da destinare ad un intervento di manutenzione straordinaria sul proprio patrimonio di edilizia sociale sovvenzionata, così come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

3) di autorizzare il Comune di Torre Pellice all'utilizzo dell'importo di € 148.507,15, legge n. 457/78, da destinare ad un intervento di manutenzione straordinaria sul proprio patrimonio di edilizia sociale sovvenzionata, così come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

4) di dare atto che gli interventi di cui ai precedenti punti 2) e 3) sono attuati dalla A.T.C. di Torino su delega dei Comuni di Torino e di Torre Pellice a cui compete la proprietà degli alloggi oggetto di intervento;

5) di autorizzare l'A.T.C. di Asti all'utilizzo dell'importo di € 157.886,48 da destinare ad un intervento di manutenzione straordinaria sul proprio patrimonio di edilizia sociale sovvenzionata, attingendo tale importo dalle somme accantonate con la D.G.R. n. 51-16159 del 22 giugno 1992, legge 5.8.1978, n. 457, P.I. n. 7016, così come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

6) di autorizzare il superamento dei massimali di costo degli interventi riportati nell'allegato "B" alla presente deliberazione, che contiene l'indicazione dell'entità delle deroghe autorizzate;

7) di confermare per il P.I. n. 7132, legge n. 457/8, l'importo di € 2.344.381,71 derivante dalla sommatoria tra l'importo di € 2.284.467,38 precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 581 del 19 novembre 2012 e l'importo di € 59.914,33 relativo all'ammontare accertato di cui all'allegato "A", così come indicato nell'allegato "C" alla presente deliberazione che rappresenta la situazione delle disponibilità dei fondi regionali relativi alla citata legge n. 457/78;

8) di confermare per l'A.T.C. di Asti, legge n. 457/78, P.I. n. 7016, l'aggiornamento contabile degli accantonamenti nell'importo indicato nell'allegato "C" alla presente deliberazione;

9) di stabilire che ai sensi della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i. gli interventi attuati dall'A.T.C. di Torino (su delega) e dall'A.T.C. di Asti dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli allegati "A", "B", e "C" costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato **"A"** alla Deliberazione avente per oggetto:"Legge 5.8.1978, n. 457, edilizia sociale sovvenzionata. Comuni di Torino e di Torre Pellice, assestamento finanziario dei programmi ed autorizzazione al superamento dei massimali di costo. Autorizzazione a nuovi interventi di manutenzione straordinaria, enti finanziati Comuni di Torino e di Torre Pellice ed A.T.C. di Asti"

ASSESTAMENTO DEL FINANZIAMENTO LEGGE N. 457/78 - RILOCALIZZAZIONE PER NUOVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

AMBITO PROVINCIALE	N° P. I.	COMUNE / ENTE FINANZIATO	ENTE ATTUATORE	PARERE C.T.C	FINANZIAMENTO LOCALIZZATO / RILOCALIZZATO	FINANZIAMENTO ASSESTATO	ECONOMIA / DISPONIBILITA' FINANZIARIA	INTEGRAZIONE
				DATA	Euro	Euro	Euro	Euro
TORINO AREA METROPOLITANA	2126	TORINO	COMUNE	05/09/12	697.216,81	685.735,48	11.481,33	0,00
	2127	TORINO	COMUNE	23/03/11	516.456,90	522.182,55	0,00	5.725,65
	2128	TORINO	COMUNE	05/09/12	263.393,01	263.721,09	0,00	328,08
	3083	TORINO	COMUNE	02/02/11	309.874,14	201.944,66	107.929,48	0,00
	3084	TORINO	COMUNE	05/09/12	735.951,09	750.549,52	0,00	14.598,43
	3085	TORINO	COMUNE	05/09/12	1.508.054,15	1.491.178,00	16.876,15	0,00
	3086	TORINO	COMUNE	05/09/12	222.076,47	211.323,07	10.753,40	0,00
	3087	TORINO	COMUNE	13/04/11	1.540.160,72	1.471.302,27	68.858,45	0,00
	3088	TORINO	COMUNE	05/09/12	559.236,57	519.197,86	40.038,71	0,00
	4007	TORINO	COMUNE	05/09/12	449.265,86	272.950,52	176.315,34	0,00
	4009	TORINO	COMUNE	05/09/12	558.899,84	529.962,60	28.937,24	0,00
	4189	TORINO	COMUNE	05/09/12	506.753,71	502.103,68	4.650,03	0,00
	4356	TORINO	COMUNE	05/09/12	295.026,00	238.713,59	56.312,41	0,00
	4366	TORINO	COMUNE	05/09/12	314.444,78	284.933,16	29.511,62	0,00
	5009	TORINO	COMUNE	05/09/12	756.609,36	740.747,36	15.862,00	0
	5010	TORINO	COMUNE	05/09/12	332.598,24	335.266,29	0,00	2.668,05
	5013	TORINO	COMUNE	05/09/12	253.063,88	207.977,62	45.086,26	0,00
	TOTALE PARZIALE ECONOMIE E INTEGRAZIONI PROGRAMMI COMUNE DI TORINO						**612.612,42**	**23.320,21**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato **"A"** alla Deliberazione avente per oggetto:"Legge 5.8.1978, n. 457, edilizia sociale sovvenzionata. Comuni di Torino e di Torre Pellice, assestamento finanziario dei programmi ed autorizzazione al superamento dei massimali di costo. Autorizzazione a nuovi interventi di manutenzione straordinaria, enti finanziati Comuni di Torino e di Torre Pellice ed A.T.C. di Asti"

ASSESTAMENTO DEL FINANZIAMENTO LEGGE N. 457/78 - RILOCALIZZAZIONE PER NUOVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

AMBITO PROVINCIALE	N° P. I.	COMUNE / ENTE FINANZIATO	ENTE ATTUATORE	PARERE C.T.C	FINANZIAMENTO LOCALIZZATO/ RILOCALIZZATO	FINANZIAMENTO ASSESTATO	ECONOMIA / DISPONIBILITA' FINANZIARIA	INTEGRAZIONE
				DATA	Euro	Euro	Euro	Euro
TORINO AREA METROPOLITANA	5014	TORINO	COMUNE	05/09/12	735.951,08	596.924,69	139.026,39	0,00
	5016	TORINO	COMUNE	05/09/12	588.760,86	465.707,56	123.053,30	0,00
	5222	TORINO	COMUNE	05/09/12	154.937,07	121.113,66	33.823,41	0,00
	7064	TORINO	COMUNE	05/09/12	12.650.852,41	12.535.267,45	115.584,96	0,00
	7110	TORINO	COMUNE	05/09/12	3.271.444,58	2.618.072,52	653.372,06	0,00
	TOTALE GENERALE ECONOMIE E INTEGRAZIONI PROGRAMMI COMUNE DI TORINO						**1.677.472,54**	**23.320,21**
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA SU PROGRAMMI COMUNE DI TORINO						**1.654.152,33**	
	FINANZIAMENTO RILOCALIZZATO A FAVORE DEL COMUNE DI TORINO E DISPONIBILITA' RESIDUA (ECONOMIA) - LEGGE N. 457/78							
	(*)	TORINO	A.T.C. TO (**)	05/09/12	**1.594.238,00**	0,00	**59.914,33**	0,00
TORINO RESTO PROVINCIA	3062	TORRE PELLICE	COMUNE	26/09/12	516.456,90	508.651,14	7.805,76	0,00
	4137	TORRE PELLICE	COMUNE	26/09/12	268.557,59	241.266,79	27.290,80	0,00
	5066	TORRE PELLICE	COMUNE	26/09/12	339.506,37	337.580,21	1.926,16	0,00
	7066	TORRE PELLICE	COMUNE	26/09/12	1.418.190,64	1.306.706,21	111.484,43	0,00
	TOTALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA PROGRAMMI COMUNE TORRE PELLICE - LEGGE N. 457/78						**148.507,15**	0,00
	FINANZIAMENTO RILOCALIZZATO A FAVORE DEL COMUNE DI TORRE PELLICE - LEGGE N. 457/78							
	(*)	TORRE PELLICE	A.T.C. TO (**)	26/09/12	**148.507,15**	0,00	0,00	0,00
ASTI	**FINANZIAMENTO AUTORIZZATO ALLA A.T.C DI ASTI - LEGGE N. 457/78**							
	(*)	A.T.C. AT	A.T.C. AT	15/10/12	**157.886,48**	0,00	0,00	0,00

(*) Il numero di P.I. sarà attribuito a seguito dell'adozione del presente provvedimento. (**) A.T.C. di Torino ente attuatore su delega dei Comuni di Torino e Torre Pellice.
Localizzazione Interventi:
Torino come da "Elenco siti d'intervento" di cui alla nota A.T.C. del 6.6.2013 - Torre Pellice: via Volta e via Filatoio - Asti: quartiere San Lazzaro e vicolo Baracco.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato **"B"** alla Deliberazione avente per oggetto:"Legge 5.8.1978, n. 457, edilizia sociale sovvenzionata. Comuni di Torino e di Torre Pellice, assestamento finanziario dei programmi ed autorizzazione al superamento dei massimali di costo. Autorizzazione a nuovi interventi di manutenzione straordinaria, enti finanziati Comuni di Torino e di Torre Pellice ed A.T.C. di Asti"

AUTORIZZAZIONE AL SUPERAMENTO DEL MASSIMALE DI COSTO

AMBITO PROVINCIALE	N. P.I.	COMUNE FINANZIATO	ENTE ATTUATORE	PARERE C.T.C.	FINANZIAMENTO ASSESTATO	MASSIMALE	MASSIMALE AMMISSIBILE PER L'INTERVENTO	MASSIMALE AUTORIZZATO	ENTITA' SPLAFONAMENTO
				DATA	Euro		Euro/Mq	Euro/Mq	Euro/Mq
TORINO AREA METROPOLITANA	2126	TORINO	COMUNE	05/09/12	685.735,48	C.U.	232,75	251,55	18,80
	3084	TORINO	COMUNE	05/09/12	750.549,52	C.U.	259,19	278,26	19,07
	3085	TORINO	COMUNE	05/09/12	1.491.178,00	C.U.	259,40	316,60	57,20
	3086	TORINO	COMUNE	05/09/12	211.323,07	C.U.	261,84	291,01	29,17
	3088	TORINO	COMUNE	05/09/12	519.197,86	C.U.	266,29	308,68	42,39
	5009	TORINO	COMUNE	05/09/12	740.747,36	C.R.P.	225,13	231,81	6,68

NOTE:
Massimali: C.U.: Costo Unitario - C.R.P.: Costo Realizzazione Tecnica Primario.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato **"C"** alla deliberazione avente per oggetto:"Legge 5.8.1978, n. 457, edilizia sociale sovvenzionata. Comuni di Torino e di Torre Pellice, assestamento finanziario dei programmi ed autorizzazione al superamento dei massimali di costo. Autorizzazione a nuovi interventi di manutenzione straordinaria, enti finanziati Comuni di Torino e di Torre Pellice ed A.T.C. di Asti"

SITUAZIONE ACCANTONAMENTI LEGGE N. 457/78

AMBITO	P.I.	ULTIMA D.D. O D.G.R. DI ACCANTONAMENTO		IMPORTO ACCANTONATO CON ULTIMA D.D. O D.G.R. DI ACCANTONAMENTO	ECONOMIA APPROVATA ALLEGATO "A"	INTEGRAZIONE APPROVATA ALLEGATO "A"	IMPORTO ACCANTONAMENTI DISPONIBILI
	N°	N°	DATA	Euro	Euro	Euro	Euro
TORINO AREA METROPOLITANA	7132	581	19/11/12	2.284.467,38	59.914,33	0,00	2.344.381,71
PROVINCIA ASTI	7016	(*)		157.886,48	0,00	157.886,48	0,00

(*) Utilizzabili direttamente da A.T.C. come previsto dalla D.G.R. n. 51-16159 DEL 22.6.1992.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 49-6252
Conferenza di Servizi indetta dall'Autorita' d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., per definire gli interventi sul sistema fognario gravante sulla Bealera del Mulino, nel Comune di Canelli (AT). Proponente: Acquedotto Valtiglione S.P.A - Acque potabili S.P.A.. Individuazione della Direzione regionale competente.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Con propria nota prot. n. 640 in data 14.06.2013, l' Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, ha convocato una Conferenza di Servizi, già avviata, indetta per il procedimento ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

detta Conferenza è finalizzata a definire il progetto relativo agli interventi sul sistema fognario gravante sulla Bealera del Mulino e la relativa Variante al vigente P.R.G.C. del Comune di Canelli (AT), con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 e della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.; Proponente: Acquedotto Valtiglione S.P.A - Acque potabili S.P.A.;

alla citata Conferenza sono state invitate a partecipare diverse strutture regionali appartenenti, in particolare, alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e alla Direzione Ambiente;

ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 6, della Legge 241/90 e s.m.i., ogni amministrazione partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione stessa;

gli articoli 22 e 23 della Legge regionale n. 7 del 4 luglio 2005 disciplinano la partecipazione alla Conferenza di Servizi da parte della Regione Piemonte, ed in particolare l'articolo 23 stabilisce le modalità organizzative ed operative in presenza di diverse strutture regionali interessate, prevedendo la convocazione di apposita conferenza interna di servizi che garantisca la speditezza dell'azione amministrativa mediante il coordinamento e l'armonizzazione di assensi, pareri, nulla osta da far confluire nell'espressione di un provvedimento unico;

considerato pertanto che occorre individuare la Direzione responsabile in relazione alle competenze prevalenti nella materia trattata, al fine di acquisire gli assensi, pareri, nulla osta mediante conferenza interna di servizi per la formulazione del provvedimento unico che, nel caso di specie e tenuto conto di quanto dispone la Legge Regionale di organizzazione n. 23/2008 e i successivi provvedimenti attuativi, può essere individuata nella Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia;

considerato inoltre che possono risultare coinvolte la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, la Direzione Ambiente e la Direzione Risorse Umane e Patrimonio, quali strutture regionali che sono tenute a partecipare alla conferenza interna e a porre in essere tutte le attività richieste per la formulazione del provvedimento unico;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

visti:

la Legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i., ed in particolare l'art. 17bis introdotto dalla L.R. n. 3 del 25.3.2013;

la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come successivamente modificata, ed in particolare gli articoli 14 e seguenti;

il D.P.R. n. 327 del 8.6.2001 e s.m.i.;

la Legge regionale n. 7 del 4 luglio 2005, ed in particolare gli articoli 22 e 23;

la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

delibera

1) di individuare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 22 e 23 della Legge regionale n. 7 del 4 luglio 2005, la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, quale struttura responsabile per l'acquisizione degli assensi, pareri, nulla osta mediante conferenza interna di servizi, per la formulazione del provvedimento unico ai fini della partecipazione alla Conferenza di Servizi indetta da parte dell' Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato.

2) di individuare, altresì, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, la Direzione Ambiente e la Direzione Risorse Umane e Patrimonio quali strutture regionali interessate e coinvolte nel citato procedimento, e tenute a partecipare alla conferenza interna indetta dalla Direzione come individuata al punto 1), nonché a porre in essere tutte le attività richieste per la formulazione del provvedimento unico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 50-6253
Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti" - Individuazione dei criteri per la delimitazione delle aree territoriali omogenee di cui all'articolo 3, comma 3.

A relazione dell'Assessore Ravello:
Visto l'art. 3 della legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 recante "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani", il quale prevede una nuova organizzazione a livello regionale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti attraverso la creazione di quattro ambiti territoriali ottimali;

visto che il medesimo art. 3 della legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 prevede che al fine di garantire la più adeguata rappresentazione del territorio di riferimento gli ambiti territoriali ottimali possono essere articolati per aree territoriali omogenee, in merito ai conferimenti separati, alla raccolta differenziata, alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti residuali indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata;

preso atto che l'articolazione per aree territoriali omogenee deve essere rispondente ai principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità dei relativi servizi;

considerato che la complessità della riorganizzazione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e l'esigenza di procedere tempestivamente alla riorganizzazione del sistema suggeriscono di prevedere alcuni criteri di carattere generale - emanati nell'ambito dell'attività regionale di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite agli enti locali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e) della legge regionale 44/2000 - al fine di caratterizzare aree con peculiarità e fabbisogni specifici per la messa a punto di strategie gestionali che risultino efficaci per le diverse realtà ed esigenze locali;

considerato che le aree territoriali omogenee devono avere superfici e numero di abitanti sufficienti a garantire adeguate economie di scala, e quindi devono essere determinate sulla base di parametri che tengano conto dell'estensione territoriale, della densità abitativa, dello sviluppo urbanistico, della morfologia, della continuità territoriale tra i comuni, del numero di abitanti, del gettito tariffario, della potenzialità di investimento e dalla sostenibilità tecnico-economica come indicato nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

vista la legge regionale 24 maggio 2012, n. 7;
visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;
vista la legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24;
visto l'articolo 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

- di adottare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e) della legge regionale 44/2000 e dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge regionale 24/2002, i criteri per la delimitazione delle

aree territoriali omogenee di cui all'articolo 3, comma 3 della legge regionale 7/2012, costituenti l'Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

Criteri per la delimitazione delle aree territoriali omogenee di cui all'articolo 3, comma 3 della legge regionale 7/2012.

Ai fini della individuazione delle dimensioni ottimali delle aree territoriali omogenee, l'articolazione degli Ambiti Territoriali Omogenei è effettuata nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità sulla base dei seguenti criteri:

- continuità territoriale (le aree devono essere formate da comuni limitrofi);
- morfologia del territorio e viabilità presente;
- aggregazione storico culturali e socio–economiche del territorio;
- adeguato livello della qualità dei servizi offerti al fine di raggiungere gli obiettivi ambientali vigenti;
- dimensioni idonee a garantire economie di scala nella raccolta dei rifiuti.

In particolare per la definizione della dimensione ottimale, occorre fare riferimento ai seguenti parametri:

- estensione territoriale;
- numero di abitanti;
- densità abitativa;
- sviluppo urbanistico (verticale/orizzontale);
- gettito tariffario e potenzialità di investimento;
- sostenibilità tecnico-economica del servizio;

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 52-6255
Misure per la copertura dei programmi di finanziamento di opere igienico-sanitarie in territorio montano, ai sensi della L.R. 21 marzo 1984, n. 18 in materia di opere e lavori pubblici e L.R. 20 gennaio 1997 n. 13 in materia di servizio idrico integrato.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin e dell'Assessore Ravello:
Premesso che

- con vari provvedimenti della Giunta regionale e conseguenti determinazioni dirigenziali della struttura competente, la Regione Piemonte ha finanziato, a partire dall'anno 1999 e fino all'anno 2009, interventi infrastrutturali di acquedotti, fognature e depurazione acque reflue urbane, con assegnazione di finanziamenti per un importo complessivo di euro 116.650.608,49 a favore di Enti locali, Consorzi di Comuni, Comunità Montane ed aziende operanti nel campo delle risorse idriche, ai sensi della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 (Legge generale in materia di opere e lavori pubblici);

- in particolare con D.G.R. n. 26-2074 del 30 gennaio 2006 è stata accantonata la somma di euro 5.000.000,00 sul bilancio 2006;

- con D.G.R. n. 68-3589 del 2 agosto 2006, la Giunta regionale ha approvato le proposte programmatiche delle Autorità d'Ambito del servizio idrico integrato, di seguito denominate "Autorità d'Ambito", per l'anno 2006, da finanziarsi con le risorse precedentemente accantonate con la D.G.R. n. 26-2074;

- con determinazione dirigenziale n. 240/24 del 5 settembre 2006 la anzidetta somma è stata impegnata ai fini del finanziamento dei suddetti interventi;

- con D.G.R. n. 57-4548 del 27 novembre 2006, ad integrazione della suddetta programmazione, la Giunta regionale ha ulteriormente accantonato la somma di euro 7.000.000,00 sul bilancio 2006, successivamente impegnata con determinazione dirigenziale n. 300/24 del 29 novembre 2006 unitamente alla somma di euro 500.000,00, quale residua disponibilità sullo stanziamento di cui alla D.G.R. 26-2074 del 30 gennaio 2006;

- con D.G.R. n. 36-9703 del 30 settembre 2008 sono stati approvati i criteri di programmazione e finanziamento degli interventi di cui trattasi dando atto della copertura mediante assegnazione sul bilancio 2008 di risorse pari ad euro 1.063.000,00, nonché di ulteriori risorse pari ad euro 10.000.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2009 e 2010. La somma iscritta sul bilancio 2008 è stata impegnata con determinazione dirigenziale 641/DB1000 del 18 novembre 2008 che contestualmente ha approvato un programma per la spesa complessiva di euro 21.063.000,00;

- con D.G.R. n. 42-12102 del 7 settembre 2009, sono state assegnate le risorse per il programma per l'anno 2009 di euro 5.303.990,00 e successivamente impegnate con determinazione dirigenziale n. 459/DB1000 del 5 ottobre 2009;

preso atto che:

- la determinazione dirigenziale del direttore regionale della Direzione Bilancio n. 55/DB/09 del 7 aprile 2010, attuativa della D.G.R. n. 65-13718 del 29 marzo 2010 recante "Misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa", ha apportato riduzioni d'impegno per l'importo di

euro 7.000.000,00 sulle risorse impegnate negli anni 2006 e 2009, così come descritto nel paragrafo precedente;

- sempre nell'ottica di provvedere alla razionalizzazione e contenimento della spesa, le risorse precedentemente assegnate con D.G.R. n. 36-9703 del 30 settembre 2008 e programmate con determinazione dirigenziale n. 641/DB1000/2008, per gli anni 2009 e 2010, non sono state iscritte sui relativi bilanci;

- nel 2011, sulla base delle assegnazioni del programma operativo approvato dalla Giunta regionale, sono stati impegnati, a parziale copertura delle riduzioni d'impegno e delle mancate iscrizioni, complessivamente euro 9.747.657,00;

- si è determinata, alla data del presente atto, una economia di spesa di euro 2.476.513,54 a seguito di revoca del finanziamento per rinunce e mancata esecuzione delle opere e per minori spese conseguite nell'esecuzione degli interventi;

atteso che:

- la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (recante disposizioni in materia di servizio idrico integrato) all'articolo 8, comma 4, dispone che le Autorità d'Ambito destinino una quota della tariffa non inferiore al 3% alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano e che tali risorse siano assegnate alle Comunità Montane, sulla base di accordi di programma per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio;

- in attuazione dei suddetti disposti ed al fine di ricondurre ad una programmazione unitaria le attività in questione, con D.G.R. n. 1-13451 dell'8 marzo 2010 la Giunta regionale ha approvato le "Linee Guida per l'elaborazione del Programma di interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana delle Comunità Montane", prevedendo altresì la possibilità di eseguire interventi attinenti al servizio idrico integrato coerenti con il Piano d'Ambito;

- le Linee Guida, dopo aver stabilito che per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato possa essere destinata una quota di norma non superiore al 30% delle risorse totali assegnate ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della l.r. 13/1997, ammettono che l'Amministrazione regionale possa autorizzare eventuali deroghe sulla base di motivate e documentate esigenze;

rilevato che:

- per gli interventi in territorio montano ammessi a finanziamento regionale con i provvedimenti regionali sopra richiamati, risulta necessario assicurare una copertura di euro 6.039.229,16;

- del contributo da erogare di cui sopra, circa euro 4.000.000,00 si riferiscono a quote di finanziamento regionale per le quali i beneficiari hanno già presentato la necessaria documentazione, rendendone quindi particolarmente urgente la liquidazione;

- le attuali condizioni di criticità del bilancio regionale non consentono di garantire la copertura di cassa dei finanziamenti programmati in tempi compatibili con l'avanzamento dei lavori e le giuste aspettative dei beneficiari;

- è oltremodo urgente dare corso all'erogazione delle quote di contributo per le quali i beneficiari hanno maturato i requisiti, anche allo scopo di consentire ai beneficiari stessi il pagamento delle imprese realizzatrici dei lavori;

considerato che:

- nella seduta del 24 ottobre 2012, la problematica in questione è stata sottoposta all'attenzione della Conferenza regionale dell'Ambiente, istituita ai sensi dell'articolo 13 delle legge regionale 24 maggio 2012, n. 7 (Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani), quale organismo di concertazione, cooperazione e coordinamento tra la Regione, le Province, le Associazioni rappresentative degli enti locali e le Autorità d'Ambito, in materia di ambiente;

- a tal proposito la Conferenza regionale dell'Ambiente, valutate le condizioni di criticità del bilancio regionale e la necessità di trovare adeguate soluzioni per la copertura degli interventi già in fase di realizzazione, ha ritenuto di condividere la soluzione di provvedere ad essa, in via del tutto eccezionale, con i fondi di cui all'articolo 8, comma 4, della l.r. 13/1997, purché tali interventi risultino rispondenti alle finalità dei fondi medesimi e sia verificata la relativa coerenza con la pianificazione d'ambito;

- in esito alle suddette verifiche svolte dalla Direzione Ambiente con le Autorità d'Ambito, gli interventi per cui è necessaria la copertura con i predetti fondi risultano nella sostanza coerenti con le finalità dei fondi medesimi e con i Piani d'Ambito, emergendo altresì, per quanto territorialmente differenziata, una situazione di parziale programmazione ed utilizzo di tali fondi da parte delle Comunità Montane;

considerato altresì che l'utilizzo dei predetti fondi per un importo di euro 6.039.229,16, consentirebbe di dare esecuzione alla residuale obbligazione della Regione di pari importo, nei confronti dei soggetti assegnatari di contributi regionali per gli interventi igienico-sanitari in territorio montano;

tutto ciò premesso,

vista la l.r.11.04.2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

vista la l.r. 28.07.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli Uffici Regionali);

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

- di stabilire che in via eccezionale, al fine di assicurare la copertura finanziaria della quota residua dei contributi regionali individuati e quantificati nell'Allegato A alla presente deliberazione, concessi per opere igienico-sanitarie in territorio montano ai sensi della l.r. 18/1984, siano utilizzati i fondi di cui all'articolo 8, comma 4 della l.r. 13/1997 e conseguentemente di trasferire le relative obbligazioni regionali in capo alle Autorità d'ambito a decorrere dalla data del relativo provvedimento di assunzione delle stesse;

- di limitare l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 8, comma 4, della l.r. 13/1997, per il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato A della presente deliberazione, alla concorrenza dell'importo massimo di euro 6.039.229,16, come stabilito nell'allegato medesimo;

- di disporre che le Autorità d'Ambito, previo ricevimento dalla Direzione Ambiente di apposito fascicolo relativo a ciascun intervento, procedano quanto prima alla erogazione degli importi di loro competenza fissati nell'Allegato A, anche in parziale e temporanea deroga a quanto previsto dalle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1-13451 dell'8 marzo 2010;

- di affidare alla Direzione Ambiente la definizione della modalità operative di trasferimento dei suddetti fascicoli alle Autorità d'Ambito.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Contributi regionali ai sensi della L.R. 18/1984 per interventi igienico-sanitari in territorio montano

ATO	Finanziamento Iniziale	Finanziamento rideterminato	Liquidato	Da liquidare
1 "Verbano Cusio Ossola - Pianura Novarese"	1.043.828,50	985.082,25	438.913,31	539.608,51
2 "Biellese Vercellese Casalese"	781.645,00	738.585,88	424.714,59	307.260,18
3 "Torinese"	3.034.684,69	2.836.223,27	1.262.409,68	1.538.813,59
4 "Cuneese"	3.867.000,00	3.766.263,85	1.487.775,66	2.271.220,29
6 "Alessandrino"	2.176.500,00	2.111.749,96	729.423,37	1.382.326,59
TOTALI	10.903.658,19	10.437.905,21	4.343.236,61	6.039.229,16

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 54-6257
Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Interventi di assistenza tecnica - Modifica DGR 78-3588 del 19 marzo 2012.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:
Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sulla GUCE L 277 del 21.10.2005;

visto il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sulla GUCE L 368 del 22.12.2006;

vista la D.G.R. n. 48–5643 del 2 aprile 2007 avente ad oggetto "Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte – Adozione della proposta e invio alla Commissione Europea";

vista la nuova proposta di PSR 2007-2013, predisposta a seguito delle osservazioni formulate durante il negoziato da parte della Commissione Europea e riadottata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007;

vista la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5944 del 28 novembre 2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (Italia) per il periodo di programmazione 2007-2013 (identificativo del Programma CCI2007IT06RPO009);

considerato che l'art. 66 del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio consente agli stati membri di utilizzare fino al 4% dell'importo globale per finanziare:

- interventi per la predisposizione del Programma;
- interventi per la gestione e il controllo del Programma;
- interventi per il monitoraggio e la valutazione del Programma;
- interventi di informazione sul Programma;

considerato che tali interventi rientrano nella misura 511 del PSR 2007-2013;

considerato inoltre che il programma del Piemonte ha destinato a questo scopo 23.618.182,00 euro, pari al 2,41% dell'importo globale del programma, che prevede circa 980 milioni di euro di spesa cofinanziata e circa 132 milioni di euro di aiuti di stato aggiuntivi, per un ammontare complessivo di 1.112 milioni di euro;

preso atto che l'attuazione degli interventi di assistenza tecnica al PSR 2007-2013 è demandata all'Autorità di Gestione, Direzione Agricoltura, a cui viene affidato il coordinamento e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi sopra elencati;

considerato che gli interventi di assistenza tecnica, descritti in dettaglio nel PSR 2007-2013, al capitolo 16 "Assistenza Tecnica", prevedono che la Regione Piemonte agisca direttamente con iniziative a titolarità regionale;

preso atto che con D.G.R. n. 28-9037 del 25/06/2008 avente ad oggetto: "Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Interventi di assistenza tecnica" l'importo complessivo stabilito dal programma, pari a 30.318.182 euro è stato ripartito tra le quattro categorie di intervento suelencate, con una contestuale suddivisione delle somme per anno di competenza, in modo da definire puntualmente l'entità delle somme che la Giunta regionale si impegna proporre sul corrispondente bilancio di previsione annuale e pluriennale, come risulta dall'allegato alla citata deliberazione,

considerato che con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha stabilito di affidare all'Autorità di Gestione, Direzione Agricoltura, il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2007-2013 e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi previsti;

considerato che le attività di assistenza tecnica al programma sono state impostate con una maggiore intensità nei primi anni di svolgimento del programma e che negli ultimi anni il fabbisogno finanziario è valutato in misura inferiore,

preso atto che con D.G.R. n. 78-3588 del 19 marzo 2012 è stata modificata la quantificazione delle risorse finanziarie disposta con la D.G.R. n. 86-1931 del 21 aprile 2011 nella misura indicata nella tabella allegata alla deliberazione stessa;

preso atto che nel corso dell'anno 2012 sono state accertate delle economie, rispetto agli stanziamenti previsti dal piano finanziario dovute a minori costi e che sono state inoltre accertate economie su impegni di spesa assunti nell'anno 2010;

preso atto che con D.G.R. n. 52-5106 del 18/12/2012 la Giunta Regionale considerato che:

– con il documento "non paper"della Commissione europea relativo alla proposta di modifica del reg. (CE) n. 1974/2006 sulle possibili regole per la transizione verso la programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020, all'art. 1, punto 11, è previsto che i fondi dell'assistenza tecnica della programmazione 2007-2013 possano essere utilizzati per alcune spese di predisposizione della prossima programmazione 2014-2020;

– la Commissione europea, nel Comitato per lo sviluppo rurale n. 56 del 13 marzo 2012, in merito agli "Eligibility costs" dell'assistenza tecnica aveva anticipato la stessa possibilità;

– per l'assunzione degli impegni di spesa l'art. 2, comma 3 della legge regionale 5 del 4 maggio 2012 (legge finanziaria per l'anno 2012) che ha sostituito l'art. 31, comma 2 della legge regionale 7/2001, ha specificato il criterio da adottare in riferimento alle transazioni commerciali ed in particolare che "l'impegno è assunto nell'esercizio finanziario in cui il debito dell'amministrazione viene a scadere";

ha incaricato l'Autorità di gestione del PSR 2007-2013 di proporre alla Commissione UE una modifica al Programma di sviluppo rurale 2007-2013 che preveda:

1) un aumento della dotazione finanziaria della misura 511 (Assistenza tecnica) attraverso una diminuzione della dotazione di altre misure del programma con difficoltà di spesa e con particolare attenzione alle somme oggetto di recuperi;

2) le opportune modifiche alla misura 511 (Assistenza tecnica) per consentire la gestione del periodo di transizione e le spese relative alla predisposizione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020 come dettagliato nella tabella allegata alla deliberazione stessa;

visto il verbale di chiusura della consultazione scritta dal 13 dicembre 2012 al 4 gennaio 2013 e dal 26 febbraio 2013 all'11 marzo 2013 del Comitato di Sorveglianza Regionale del Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007 – 2013 (trasmeso ufficialmente alla Commissione Europea in data 23 aprile 2013) relativo allo spostamento di 1.308.628,00 euro alla misura 511 (assistenza tecnica) dalle misure 113, 122, 221, 323, 421 e 431;

preso atto che con DGR 2-5139 del 06/05/2013 la Giunta Regionale ha tra l'altro disposto di:

1. dare incarico alle Autorità di Gestione (FESR, FEASR, FSE), in collaborazione con l'Autorità Ambientale regionale - Direzione Ambiente, coadiuvati dalla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia - Settore Programmazione Macroeconomica, con il coordinamento della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, di predisporre, secondo le modalità indicate in premessa, la proposta di Documento Strategico Unitario da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, che costituirà la base per il confronto partenariale e la concertazione, nonché la base per la predisposizione dei POR e dei documenti connessi, e di affidare il coordinamento e la segreteria tecnica a supporto dello svolgimento di tale attività agli uffici della Struttura speciale della Presidenza della Giunta regionale, Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles;

2. di dare mandato alle Direzioni che rivestono per l'attuale programmazione il ruolo di Autorità di Gestione di predisporre per la programmazione 2014-2020 gli atti necessari per la propria organizzazione interna e per l'affidamento dei servizi specialistici di assistenza tecnica a valere sulle risorse a tal fine destinate dai programmi operativi regionali e del programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2007-2013;

considerato che occorre ripartire le risorse disponibili tra le differenti categorie di intervento, alla luce delle esigenze derivanti dalla gestione, dal monitoraggio e dalla valutazione del programma, per gli anni 2013-2015;

preso atto che le nuove necessità finanziarie per l'attuazione degli interventi di assistenza tecnica sono quantificabili nella misura indicata nella tabella allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante;

preso atto che gli importi di cui sopra trovano copertura finanziaria nelle dotazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;

ritenuto indispensabile modificare la quantificazione delle risorse finanziarie disposta con la D.G.R. n. 78-3588 del 19 marzo 2012 ripartendo le risorse resesi disponibili pari ad € 1.308.628,00 e rimodulando le risorse precedentemente programmate;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

1) di modificare la D.G.R. n. 78-3588 del 19 marzo 2012 "Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Interventi di

assistenza tecnica. Riduzione dotazione finanziaria e modifica D.G.R. n. 28-9037 del 25/6/2008" quantificando gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte nella misura indicata nella tabella allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante, che stabilisce la ripartizione delle risorse per tipologia di intervento e per annualità che sostituisce l'allegato alla D.G.R. n. 78-3588 del 19/03/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte - Programma di sviluppo rurale 2007-2013
Piano finanziario pluriennale di assistenza tecnica - importi in €

		Totale 2007-2012			2013			2014			2015			Totale 2013-2015			Totale 2007-2015		
Interventi	**descrizione**	**DGR 78-3588 del 19.3.2012**	**stanziamenti variati**	**differenza**	**DGR 78-3588 del 19.3.2012**	**stanziamenti variati**	**differenza**	**DGR 78-3588 del 19.3.2012**	**stanziamenti variati**	**differenza**	**DGR 78-3588 del 19.3.2012**	**stanziamenti variati**	**differenza**	**DGR 78-3588 del 19.3.2012**	**stanziamenti variati**	**differenza**	**DGR 78-3588 del 19.3.2012**	**stanziamenti variati**	**differenza**
Interventi per la predisposizione del programma	Cap. 209376 - Oneri per lo sviluppo del sistema informativo	0	0	0	0	0	0		0	0		0	0	0	0	0	0	0	0
	Cap. 123840 - Oneri per l'assistenza tecnica (consulenze)	1.470.554	1.470.554	0	0	346.069	346.069		124.800	124.800		198.750	198.750	0	669.619	669.619	1.470.554	2.140.174	669.619
	Totale	**1.470.554**	**1.470.554**	0	**0**	**346.069**	346.069		**124.800**	124.800		**198.750**	198.750	**0**	**669.619**	669.619	**1.470.554**	**2.140.174**	669.619
Interventi per la gestione e il controllo del programma	Cap. 209376 - Oneri per lo sviluppo del sistema informativo	7.075.189	7.857.559	782.370	380.000	380.000	0		0	0		0	0	380.000	380.000	0	7.455.189	8.237.559	782.370
	Cap. 123840 - Oneri per l'assistenza tecnica (consulenze)	3.009.611	2.873.609	-136.002	335.833	309.230	-26.603		554.500	554.500		45.000	45.000	335.833	908.730	572.897	3.345.444	3.782.339	436.895
	Totale	**10.084.800**	**10.731.168**	646.368	**715.833**	**689.230**	-26.603		**554.500**	554.500		**45.000**	45.000	**715.833**	**1.288.730**	572.897	**10.800.633**	**12.019.898**	1.219.265
Interventi per il monitoraggio e la valutazione del programma	Cap. 209376 - Oneri per lo sviluppo del sistema informativo	2.546.315	2.638.319	92.004	500.000	500.000	0		0	0		0	0	500.000	500.000	0	3.046.315	3.138.319	92.004
	Cap. 123840 - Oneri per l'assistenza tecnica (consulenze)	5.422.305	4.394.089	-1.028.215	742.091	516.795	-225.296		260.000	260.000		130.000	130.000	742.091	906.795	164.704	6.164.396	5.300.884	-863.512
	Totale	**7.968.620**	**7.032.408**	-936.212	**1.242.091**	**1.016.795**	-225.296		**260.000**	260.000		**130.000**	130.000	**1.242.091**	**1.406.795**	164.704	**9.210.711**	**8.439.203**	-771.508
Interventi di informazione sul programma	Cap. 141029 - Oneri per il piano di comunicazione	2.071.284	1.818.979	-252.305	65.000	339.157	274.157		136.067	136.067		33.333	33.333	65.000	508.557	443.557	2.136.284	2.327.536	191.252
	Cap. 123840 - Oneri per l'assistenza tecnica (consulenze)	0	0	0	0	0	0		0	0		0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	**2.071.284**	**1.818.979**	-252.305	**65.000**	**339.157**	274.157		**136.067**	136.067		**33.333**	33.333	**65.000**	**508.557**	443.557	**2.136.284**	**2.327.536**	191.252
Totale	Cap. 141029 - Oneri per il piano di comunicazione	2.071.284	1.818.979	-252.305	65.000	339.157	274.157		136.067	136.067		33.333	33.333	65.000	508.557	443.557	2.136.284	2.327.536	191.252
	Cap. 209376 - Oneri per lo sviluppo del sistema informativo	9.621.504	10.495.877	874.373	880.000	880.000	0		0	0		0	0	880.000	880.000	0	10.501.504	11.375.877	874.373
	Cap. 123840 - Oneri per l'assistenza tecnica (consulenze)	9.902.470	8.738.253	-1.164.217	1.077.924	1.172.094	94.170		939.300	939.300		373.750	373.750	1.077.924	2.485.144	1.407.220	10.980.394	11.223.397	243.003
	Totale	**21.595.258**	**21.053.109**	-542.149	**2.022.924**	**2.391.251**	368.327		**1.075.367**	1.075.367		**407.083**	407.083	**2.022.924**	**3.873.701**	1.850.777	**23.618.182**	**24.926.810**	1.308.628

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 57-6260
Programma LIFE+. Approvazione di partecipazione al progetto "Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques", acronimo HelpSoil (LIFE12 ENV/IT/000578).

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Considerato che:

- in Piemonte si sta diffondendo il ricorso a pratiche agronomiche di tipo conservativo, caratterizzate, a differenza delle tecniche colturali tradizionali, da una minima alterazione dei suoli, ottenuta mediante la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno: tali pratiche contribuiscono a preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo stesso;

- l'agricoltura conservativa è caratterizzata inoltre dalla costante copertura del suolo per mezzo di colture di copertura e/o residui e coltri protettive, la cui presenza consente di limitare i fenomeni erosivi; tale pratica ricorre anche ad associazioni e rotazioni colturali diversificate, favorendo lo sviluppo dei microrganismi del suolo e limitando la diffusione di erbe infestanti, parassiti e patologie;

- la proposta di progetto LIFE+ "*Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques* – HelpSoil" ha l'obiettivo di declinare le pratiche di agricoltura conservativa nel contesto pedoclimatico delle aree agricole del Nord Italia, al fine di poter inserire questo tipo di tecnica agronomica tra le misure agro-ambientali del prossimo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

- le azioni previste da HelpSoil verranno attuate da ogni beneficiario nell'ambito di alcune aziende agricole selezionate tra quelle presenti sul proprio territorio, aziende presso le quali siano già stati intrapresi interventi di agricoltura conservativa e che siano rappresentative delle principali tipologie colturali presenti in ogni regione;

- la proposta progettuale "*Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques* – HelpSoil" coinvolge la Regione Lombardia, in qualità di beneficiario coordinatore, le Regioni Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, l'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste) e il CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali) in qualità di beneficiari associati;

- il LIFE+ Programme è lo strumento finanziario europeo per l'ambiente per il cofinanziamento di progetti inerenti la conservazione della natura (LIFE+ Natura e Biodiversità), i settori ambientali di interesse europeo (LIFE+ Politica e Governance ambientali), e le attività di formazione e comunicazione in materia ambientale (LIFE+ Informazione e comunicazione);

vista la DGR 52-4631 del 24.9.2012 con la quale la Giunta ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte alla proposta progettuale LIFE+ dal titolo "*Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques*" per una quota di partecipazione della Regione Piemonte di 102.039,00€;

preso atto che la proposta di progetto è stata accettata dalla Commissione europea con la codifica LIFE12 ENV/IT/000578, come da comunicazione del 5 luglio 2013 al Responsabile del Settore

DB11.15 – Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale, dott. Riccardo Brocardo via posta elettronica da parte della Regione Lombardia;

visto il *Grant Agreement* firmato il 22 luglio 2013 tra la Regione Lombardia e la Commissione europea, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

visto in particolare che il progetto in esame con decorrenza dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2017 prevede un costo complessivo pari a 2.941.515€ a cui contribuiscono:

- la Commissione Europea con un importo di 1.308.381€ (pari al 44,74% del costo totale ammissibile);
- la Regione Lombardia (ente capofila) con un importo di 595.585€;
- la Regione Veneto con un importo di 230.888€
- la Regione Friuli Venezia Giulia con un importo di 82.115€;
- il CRPA – Centro ricerche produzioni animali - con un importo di 45.000€;
- l'ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all' Agricoltura e alle Foreste - con un importo di 248.7120€;
- Veneto Agricoltura con un importo di 181.588€;
- la Regione Emilia Romagna con un importo di 103.980€;
- la Regione Piemonte con un importo di 100.266€;
- la ditta Kuhn italia srl con un importo di 45.000€;

tenuto conto che la quota di competenza della Regione Piemonte nel progetto è di € 229.895,00 in totale ed è costituita da:
- contributo europeo sui fondi Life + 2013: € 129.629,00 (56.4%);
- compartecipazione regionale: € 100.266,00 (43.6%), di cui:

a) € 98.265,00 attraverso rendicontazione dei costi del personale dipendente della Regione Piemonte a tempo indeterminato;
b) € 2.001,00 come quota di cofinanziamento non imputabile come ore uomo;

visto che, per tramite della Regione Lombardia beneficiario incaricato del coordinamento, il contributo finanziario dell'Unione europea sarà erogato sulla base di apposita convenzione da sottoscrivere con la medesima Regione Lombardia;

ritenuto opportuno:
- prevedere che sull'UPB 11.00 vengano stanziati i fondi necessari a sostenere la quota di auto finanziamento del 2% pari a 2.001,00€;
- creare gli appositi capitoli di entrata e di spesa per la gestione delle risorse che la UE mette a disposizione per il tramite della Regione Lombardia;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare la partecipazione della Regione Piemonte al progetto LIFE+ "*Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques*" (LIFE12 ENV/IT/000578) di durata quadriennale a decorrere dal 1 luglio 2013, così come dettagliato nella bozza di *Grant Agreement* allegato per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare l'impiego di personale di ruolo all'amministrazione per una cifra di € 98.264,00 come dettagliato nel progetto allegato e dare atto che la quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.001 troverà copertura sull'UPB 11.00;

- la creazione degli appositi capitoli di entrata e di spesa per la gestione delle risorse che la UE mette a disposizione per il tramite della Regione Lombardia;

- di individuare quale responsabile del progetto LIFE+ "*Helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable agricultural techniques*" (LIFE12 ENV/IT/000578) il Responsabile del Settore DB11.15 – Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale al quale si demanda la sottoscrizione di tutti gli atti necessari all'avvio ed alla gestione delle attività ivi compresi l'istituzione di un gruppo di lavoro con personale strutturato presso l'Amministrazione e l'impegno delle risorse come dettagliato nel progetto approvato allegato alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22 del 12 ottobre 2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 58-6261
L.r. 25 maggio 2001, n. 11 - Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimanto o il recupero dei rifiuti di origine animale proveniente da allevamenti ed industrie alimentari. Programma di attivita' del Consorzio per l'anno 2013. Determinazione quota di contributo regionale pari a euro 2.000.000,00 (cap.177180/2013, UPB DB11171, assegnazione n. 100554).

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Vista la L.R. n. 11 del 25.5.01 recante "Costituzione del consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti o industrie alimentari" (CO.SM.AN.) e successive modifiche;

considerato che la finalità del consorzio è assicurare un corretto smaltimento dei materiali di categoria 1, 2 e 3 previsti dal Reg. CE n. 1069/09 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinate al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n. 1774/02";

tenuto conto che il regime di aiuto di stato finalizzato al finanziamento delle attività del CO.SM.AN. contenuto nella L.R. n. 11/2001 è stato oggetto di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea con Decisione n. 1518 del 2 Maggio 2003 (G.U. CE n. 131/2003, serie C);

viste le "Istruzioni per l'applicazione della L.R. n. 11/2001" di cui all'art. 7 della medesima legge, approvate da ultimo con DGR n. 34 – 4091 del 2 Luglio 2012;

considerato che le predette Istruzioni sono adeguate ai nuovi "Orientamenti comunitari per gli aiuti stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013" ai sensi del punto 196 degli orientamenti medesimi;

considerato che l'art. 3, comma 1, lettera c) della L..R. n. 11/2001 prevede che il CO.SM.AN. operi mediante la redazione di Programmi annuali di attività, predisposti sulla base degli indirizzi previsti dalle istruzioni, da trasmettersi alla Giunta Regionale per l'approvazione e il finanziamento;

vista la proposta di Programma di attività per l'anno 2013 presentata dal CO.SM.AN. alla Direzione Agricoltura con la nota n. 1181 del 31 Ottobre 2012 ed agli atti del Settore Produzioni Zootecniche;

considerate le successive note del CO.SM.AN. contenenti modifiche alla Proposta di Programma di attività 2013, da ultima la n. 591 del 19 Marzo 2013;

tenuto conto che l'art. 14, comma 2 delle Istruzioni applicative della L.R. n. 11/2001 prescrive che il Programma annuale venga approvato dalla Giunta Regionale a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Agricoltura, sentite le Direzioni Sanità e Ambiente;

considerati i pareri pervenuti dalle Direzioni Sanità e Ambiente con le note, rispettivamente, n. 2005/DB20.17 del 18 Gennaio 2013 e n. 21421/DB10.05 del 17 Dicembre 2012;

considerato che il Programma di attività per il 2013 risulta imperniato esclusivamente sul Programma assicurativo, con aiuto pubblico sul costo del premio assicurativo;

tenuto conto che il suddetto Programma risulta articolato nei seguenti ambiti a copertura dei sinistri per:
a) smaltimento dei capi morti in azienda a seguito di epizoozia, calamità naturale e avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturale (polizza ad adesione obbligatoria);
b) smaltimento dei capi morti in azienda a seguito di mortalità ordinaria (polizza ad adesione volontaria);
c) valore dei capi abbattuti e mancato reddito a seguito di epizoozie, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali ed altre avversità atmosferiche, (polizze ad adesione volontaria);
d) valore dei capi bovini abbattuti d'urgenza in azienda e non idonei al trasporto, danni all'attività zootecnica di montagna derivanti da casi di predazione del bestiame da canidi, (polizze ad adesione volontaria – individuale e collettiva – e prive di contributo regionale);

vista l'appendice di polizza (punto 9.1.2 del Programma di attività) alla garanzia assicurativa di cui alla precedente lettera a), finalizzata a fornire una copertura assicurativa per i costi di recupero degli animali di allevamento deceduti a causa di calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche ed eventi di predazione, in contesti topografici che rendono impossibile il recupero della carcassa con i normali automezzi a ciò destinati e necessitano pertanto dell'utilizzo del mezzo aereo o di altri mezzi speciali;

vista la percentuale di contribuzione pubblica proposta dal CO.SM.AN., fino al 100%, sul costo del premio per la garanzia di cui alla precedente lettera a), compatibile con l'art. 16 del Reg. CE n. 1857 del 15 Dicembre 2006 (relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento CE n. 70/2001) e funzionale a garantire, a fronte di un modesto impegno finanziario pubblico, il superamento di eventuali periodi di crisi per emergenza sanitaria o calamità naturale difficilmente prevedibili, per loro natura, sia in termini di ricorrenza, sia di impatto economico per gli operatori del settore;

vista la percentuale di contribuzione pubblica proposta dal CO.SM.AN. - fino al 80% per gli allevatori di montagna e fino al 70 % per quelli di collina e pianura - sul costo del premio per la garanzia di cui alla precedente lettera b), compatibile con l'art. 16 del richiamato Reg. CE n. 1857 del 15 Dicembre 2006;

vista la percentuale di contribuzione pubblica proposta dal CO.SM.AN., fino al 50%, sul costo del premio per le garanzie di cui alla precedente lettera c), compatibile con l'art. 12 del richiamato Reg. CE n. 1857 del 15 Dicembre 2006;

ritenuto opportuno derogare, anche per il 2013, a quanto previsto nel comma 10, art. 12 delle Istruzioni (disapplicando il principio per cui "il contributo pubblico regionale sul costo del premio non supera mai il livello della classe di merito di entrata – classe Zero"), in quanto dall'analisi dei dati di mortalità per tipologia di allevamento risulta che alcune tipologie di allevamento sono associate a tassi di mortalità incongrui rispetto alla realtà e tali tassi sono contrattualmente vincolati fino al termine dell'attuale validità della polizza (2010 – 2013);

considerata l'opportunità di utilizzare le medesime modalità e criteri del Piano Assicurativo Nazionale (P.A.N.) per la determinazione del valore dei capi e del mancato reddito nell'ambito delle misure previste nel programma assicurativo, al fine di utilizzare procedure già consolidate a livello nazionale;

vista la necessità che, per la garanzia di cui alla precedente lettera b), qualora il consorziato esaurisca il proprio massimale assicurato sia comunque tenuto al suo reintegro in virtù della copertura assicurativa operante per l'intera annualità;

ritenuto opportuno che il consorziato possa beneficiare dell'aiuto pubblico solo per il primo reintegro di premio (fatto salvo il caso in cui l'esaurimento del massimale sia stato determinato da cause di forza maggiore), per non incentivare, seppure indirettamente, forme gestionali dell'allevamento poco responsabili ed in grado di incidere negativamente sui tassi di mortalità animale in azienda;

visto il meccanismo di calcolo della quota di adesione al consorzio, invariato rispetto al 2012, che correla per tutti i consorziati l'importo della quota alle Unità Bovine Adulte possedute o detenute da ciascuno, con una maggiorazione correlata al valore assicurato (nella misura del 1,5 per mille) per coloro che aderiscono anche alle polizze volontarie;

considerata la D.G.R. n. 12 – 5540 del 18 Marzo 2013, con la quale si sono approvate le quote di adesione al consorzio per l'anno 2013, nella medesima articolazione e struttura di cui alla presente proposta di Programma;

considerato che il contributo regionale richiesto dal CO.SM.AN. per finanziare il Programma di attività per il 2013 ammonta ad euro 4.850.000,00 e si articola in:
- 100.000,00 € per la garanzie di cui alla precedente lettera a),
- 4.500.000,00 € per la garanzia di cui alla precedente lettera b),
- 250.000,00 € per le garanzie di cui alla precedente lettera c);

considerato necessario, nell'utilizzo del contributo regionale da parte del consorzio, che vengano garantite le seguenti priorità (in ordine decrescente di importanza), ai sensi dell'art.12, comma 7 delle Istruzioni per l'applicazione della legge:
a) smaltimento dei capi morti in azienda a seguito di epizoozia, calamità naturale e avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturale;
b) smaltimento dei capi morti in azienda a seguito di mortalità ordinaria;
c) le restanti garanzie assicurative (nelle quali rientrano i punti c) e d) citati in precedenza);

considerato che la Direzione Agricoltura sta effettuando una verifica amministrativa in merito alla corretta allocazione di alcune voci di spesa che compongono i costi dei servizi assicurativi del Programma annuale di attività 2013, al fine della determinazione dell'ammontare del contributo regionale concedibile;

tenuto conto della conseguente necessità di rinviare l'approvazione della tabella finanziaria relativa ai costi del Programma assicurativo di cui a pagina 15 della proposta di Programma di attività 2013 e delle correlate parti di testo in cui si riportano le quote di costi assicurativi a carico della contribuzione regionale;

considerata la possibilità che – a seguito delle risultanze delle predette verifiche amministrative sull'ammissibilità a contributo pubblico di alcune voci di spesa – le quote di adesione approvate con la D.G.R. n. 12 – 5540 del 18 Marzo 2013 e riconfermate nella presente proposta di Programma debbano essere modificate;

accertata la necessità di non interrompere il servizio di smaltimento dei capi morti nelle aziende zootecniche piemontesi;

vista la legge regionale n. 8 del 7/5/2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la legge regionale n. 9 del 7/5/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

accertato che sul capitolo di spesa 177180/2013 (UPB DB11171) relativo a "contributi a favore del Consorzio per lo smaltimento o il recupero di rifiuti di origine animale per la parziale copertura delle spese sostenute per il programma annuale di attività (L.R. 11/2001)" sono iscritti in competenza stanziamenti pari ad 4.000.000,00 euro, di cui 2.000.000,00 assegnati alla Direzione Agricoltura con DGR n. 5 – 5600 del 8 Aprile 2013 (Assegnazione n. 100554);

ritenuto opportuno:
1. di rinviare ad un successivo atto deliberativo, al completamento della verifica amministrativa sopra richiamata, la determinazione dell'ammontare del contributo regionale concedibile in relazione ai costi dei servizi assicurativi ed in relazione alle risorse che saranno assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 sul capitolo di spesa n. 177180/2013 (UPB DB11171), con conseguente ridefinizione della tabella finanziaria, di cui al Programma di attività per il 2013, nonché delle correlate parti di testo in cui si riportano le quote di costi assicurativi a carico della contribuzione regionale;
2. di autorizzare la Direzione Agricoltura, al fine di non interrompere il servizio di smaltimento dei capi morti negli allevamenti operanti in Piemonte, a concedere una quota del contributo regionale richiesto dal CO.SM.AN. sul Programma 2013 pari ad € 2.000.000,00, in relazione alle risorse assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 sul capitolo di spesa 177180/2013 (UPB DB11171 - Assegnazione n. 100554, D.G.R. n. 5 – 5600 del 8 Aprile 2013);

considerato che – in funzione sia dell'allocazione delle risorse disponibili per il CO.SM.AN. in rapporto ai costi assicurativi, sia delle priorità sopra richiamate nell'ambito del Programma - vi è la possibilità che alcune parti del Programma stesso non vengano rese operanti;

per quanto espresso in premessa,

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e le precisazioni indicate in premessa, il Programma di attività per il 2013 proposto dal CO.SM.AN. ed allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante, fatta eccezione della tabella finanziaria relativa ai costi, riportata a pagina 15 del Programma, nonché le correlate parti di testo in cui si riportano le quote di costi assicurativi a carico della contribuzione regionale;

2. di rinviare ad un successivo atto deliberativo, al completamento della verifica di cui in premessa, la determinazione dell'ammontare del contributo regionale concedibile in relazione ai costi dei servizi assicurativi ed in relazione alle risorse che saranno assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 sul capitolo di spesa n. 177180/2013 (UPB DB11171), con conseguente ridefinizione della tabella finanziaria di cui al punto precedente, nonché delle correlate parti di testo in cui si riportano le quote di costi assicurativi a carico della contribuzione regionale;

3. di stabilire che il medesimo atto deliberativo, in base all'esito della verifica di cui in premessa, possa consentire al consorzio, qualora necessario, di proporre la modifica delle quote di adesione approvate con la D.G.R. n. 12 – 5540 del 18 Marzo 2013 e riconfermate nella presente proposta di Programma, al fine di reperire le eventuali risorse finanziarie che si rendessero necessarie per coprire le proprie spese di funzionamento;

4. di autorizzare la Direzione Agricoltura, al fine di non interrompere il servizio di smaltimento dei capi morti negli allevamenti operanti in Piemonte, a concedere una quota del contributo regionale richiesto dal CO.SM.AN. sul Programma 2013 pari ad € 2.000.000,00, in relazione alle risorse assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 sul capitolo di spesa 177180/2013 (UPB DB11171 - Assegnazione n. 100554, D.G.R. n. 5 – 5600 del 8 Aprile 2013);

5. di stabilire, ai fini dell'utilizzo del contributo regionale da parte del consorzio, le seguenti priorità nell'attività assicurativa (in ordine decrescente di importanza):
a) smaltimento dei capi morti in azienda a seguito di epizoozia, calamità naturale e avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturale,
b) smaltimento dei capi morti in azienda a seguito di mortalità ordinaria,
c) altre garanzie assicurative.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

CO.SM.AN.

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE

SEDE IN CORSO STATI UNITI N. 21 - TORINO

ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO NUMERO 1013880

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

PER L'ANNO 2013

INDICE

1. La situazione dei consorziati aderenti **Pag. 3**

2. L'organizzazione interna del Consorzio **Pag. 3**

3. L'organizzazione esterna del Consorzio **Pag. 4**

4. I costi amministrativi e di funzionamento del Consorzio **Pag. 4**

5. Il sistema delle quote di adesione proposte dal Consorzio **Pag. 5**

6. L'analisi dei costi di raccolta e smaltimento dei capi morti **Pag. 6**

7. Le modalità operative per la raccolta e lo smaltimento delle carcasse **Pag. 7**

8. L'articolazione del programma assicurativo **Pag. 7**

9. Le Polizze assicurative del Consorzio **Pag. 8**

10. Le richieste di contributo sulle polizze stipulate presso altre Compagnie **Pag. 13**

11. I preventivi, i costi e gli stanziamenti richiesti relativi alle polizze attivate **Pag. 14**

12. Allegato 1 – Tabella di conversione capi in UBA **Pag. 16**

13. Allegato 2 – Elenco Comuni montani **Pag. 17**

1. La situazione dei consorziati aderenti

Ai sensi dell'art. 7 delle Istruzioni applicative in vigore sono previste due diverse tipologie di consorziati:

1. Consorziati obbligatori. Tutti gli allevatori titolari di allevamenti operanti in Piemonte che svolgono attività d'impresa agricola, obbligati alla registrazione nelle banche dati nazionali e regionali (di Sanità Veterinaria e Agricoltura), con esclusione delle grandi imprese di cui all'art. 7-ter, comma 1-bis della L.R. n. 11/2001. Sono esclusi dall'obbligatorietà di adesione anche gli allevatori con allevamenti di piccole dimensioni (con consistenze inferiori alle 10 UBA) di cui all'art. 7-ter, comma 1, della L.R. n. 11/2001. Tali allevatori possono però aderire volontariamente al Consorzio ed usufruire dei servizi di smaltimento e del relativo contributo pubblico.

2. Consorziati volontari. Tutti gli operatori della filiera zootecnica e industriale e le relative associazioni che producono, trasformano, commercializzano prodotti dell'Allegato I del Trattato CE, limitatamente al conferimento di materiali di categoria 1, 2 e 3 di cui al Regolamento CE n. 1069/09, nonché i titolari di allevamenti esclusi dall'aiuto pubblico di cui alla L.R. n. 11/2001 e i piccoli allevatori di cui al precedente punto 1.

Il consorziato è sempre identificato attraverso il CUAA (Codice Unico Anagrafe Agricola) che corrisponde al Codice Fiscale dell'azienda agricola sia essa ditta individuale o società. L'adesione comprende tutti gli allevamenti detenuti dall'impresa nel territorio piemontese identificati attraverso il codice di allevamento. Nel caso di contratti di soccida l'obbligo di adesione è in capo al soccidario, ma può essere assolto anche dal soccidante qualora sia previsto esplicitamente nel contratto, in tal caso la quota comprende la somma degli importi dovuti in capo ad ogni allevamento in soccida.

L'attività svolta in questi anni dal Consorzio ha consentito di definire in modo attendibile la base associativa e di consolidare il numero di consorziati aderenti. Questa in sintesi la situazione aggiornata alla data di stesura del presente Programma:

Anno	Numero allevatori aderenti al Consorzio	
2012	Obbligati (con consistenze > 10 UBA)	9.938
	Volontari (con consistenze < 10 UBA)	2.155
	Totali	12.093

2. L'organizzazione interna del Consorzio

La struttura interna dell'ufficio operativo del Consorzio è dotata di risorse umane in linea con lo sviluppo e l'attuazione dei programmi di attività e in equilibrio rispetto alle disponibilità finanziarie del Bilancio.

Attualmente la struttura operativa del Consorzio si compone di quattro persone:

- n. 1 dipendente a tempo indeterminato con funzioni di direzione e organizzazione;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato con compiti tecnici ed informatici;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato con compiti amministrativi e contabili;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato con compiti di segreteria generale;

Questa strutturazione operativa degli uffici deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio corrisponde ad una struttura snella, con professionalità multidisciplinari che consente di assolvere a tutti i compiti interni ed esterni del Consorzio relativamente a:

- impostazione delle modalità operative e gestionali relative all'attuazione del programma assicurativo per la copertura dei costi di smaltimento degli animali morti negli allevamenti piemontesi e per la copertura di altri rischi derivanti dall'attività zootecnica;
- coordinamento e controllo dei dati relativi alle consistenze aziendali, istruttoria delle polizze ed erogazione dei contributi;
- studio, implementazione, esecuzione e aggiornamento dell'applicativo per la creazione e aggiornamento della banca dati allevatori e la gestione dei finanziamenti;
- attività di informazione degli allevatori in merito ai programmi di attività.

3. L'organizzazione esterna del Consorzio

L'attività di sportello per il rapporto con i consorziati è svolta principalmente dagli uffici operativi degli Centri di Assistenza Agricola (CAA) presso i quali gli allevatori già espletano altre pratiche relative agli allevamenti; nel rispetto delle disposizioni del presente Programma e degli accordi operativi siglati attraverso una Convenzione annuale.

Gli allevatori che non si avvalgono dei servizi dei CAA si rivolgono direttamente all'ufficio operativo del Consorzio.

4. I costi amministrativi e di funzionamento del Consorzio

Sulla base dell'analisi sin qui svolta e tenendo conto della strutturazione apportata, i costi amministrativi e di funzionamento per l'anno 2013 sono stimabili in complessivi € 600.000,00 che saranno interamente coperti dai versamenti delle quote annuali di adesione dei consorziati che, in base alle modalità di calcolo specificate al paragrafo successivo, sono stimabili in circa € 450.000,00 per la componente forfetaria calcolata in base alle UBA ed in circa € 150.000,00 per la componente calcolata in base al Capitale Assicurato.

Pertanto i costi risultano così articolati:

- € 230.000,00 per i costi del personale dipendente (ivi compresi i compensi ad amministratori e sindaci che sono stati dichiarati erogabili ai sensi del L. n. 22/2010 art. 6 comma 2);
- € 135.000,00 per il costo del premio assicurativo della polizza (non cofinanziata dalla

Regione) contro di danni da predazione che è stata attivata nel 2012 a tutela di tutti i consorziati che allevano stabilmente o alpeggiano nell'areale definito dall'ambito territoriale delle Comunità Montane piemontesi nel 2012.

- € 35.000,00 per i costi di collaborazione con i CAA convenzionati (qualora non fossero già oggetto di un atto di concertazione tra la Regione Piemonte ed i CAA): l'importo è previsto in riduzione rispetto al 2012, ma l'ammontare effettivo sarà determinato con l'approvazione della Convenzione per l'anno 2013;
- € 70.000,00 per i costi connessi alle consulenze e alle prestazioni di servizi;
- € 25.000,00 per i costi delle assicurazioni interne per strutture, dipendenti ed amministratori;
- € 25.000,00 per i costo di locali, attrezzature materiali (hardware) ed immateriali (software);
- € 30.000,00 per i costi di utenze, collegamenti, contratti di assistenza;
- € 10.000,00 per le imposte e le tasse;
- € 40.000,00 per gli interessi passivi su concessioni di linee credito dalle banche;

In caso di ritardo nell'erogazione dei fondi da parte della Regione Piemonte il Consorzio dovrà, per rispettare le scadenze contrattuali con la Compagnia di Assicurazione, far fronte con anticipazioni prelevate dal proprio fondo di gestione interno, se capiente, ed in carenza dovrà ricorrere a concessione di linee di credito dalle banche. In tal caso i relativi interessi passivi saranno posti a carico degli allevatori proporzionalmente all'importo del premio assicurativo pagato da ciascuno così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in conformità ai dettami dell'art. 5 dello Statuto.

5. Il sistema delle quote di adesione proposto dal Consorzio

Il pagamento della quota di adesione è obbligatoria per i consorziati tenuti a consorziarsi. L'entità della quota di adesione viene proposta dal Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2013, ma viene approvata dalla Giunta Regionale con l'approvazione del Programma annuale di attività.

Le quote di adesione dei consorziati, in ossequio all'art. 9, comma 3 delle Istruzioni applicative della L.R. n. 11/2001, sono comunque stabilite secondo il criterio di correlazione ai costi amministrativi e di organizzazione, con un'inevitabile approssimazione.

La quota per l'anno 2013, in linea con le recenti modifiche apportate alla L.R. n. 11/2001 e con le modalità applicative del programma assicurativo, viene calcolata per ogni allevatore e ha come base di calcolo due componenti:

- la prima si basa sul calcolo della consistenza media totale stimata (ovvero la sommatoria di tutti i capi potenzialmente presenti in ciascun allevamento nell'intero anno); che definirà una prima parte di quota di adesione forfetaria fino a 20 UBA e successivamente crescente (di ulteriori € 10,00) per ogni scaglione aggiuntivo di 30 UBA fino al raggiungimento del limite di 1010 UBA oltre le quali l'importo rimane sempre fisso e pari a € 340,00; tale importo massimo si applica a ciascun allevamento che supera le 1010 UBA di consistenze. La tabella di conversione dei capi in UBA, è allegata al presente programma (All. n. 1);
- la seconda tiene conto del valore del capitale assicurato e definirà l'altra parte di quota di

adesione calcolata nella percentuale del 1,5 per mille; questa seconda componente della quota di adesione può al massimo essere pari alla prima componente cioè € 340,00 e si applica anch'essa a ciascun allevamento che supera le 1010 UBA di consistenze.

Lo schema sintetico di calcolo pertanto risulta essere il seguente:

Consistenza Totale in UBA (sommatoria dei capi presenti in ciascun allevamenti)	Euro (Forfetari)	+ Euro pari al 1,5 per mille del Capitale Assicurato
Fino a 20 UBA	10,00	+ ……
Per ogni scaglione di 30 UBA aggiuntive	+ 10,00	+ ……
Oltre le 1010 UBA l'importo rimane fisso	340,00	+ ……

L'entità della quota di adesione al Consorzio per l'anno 2013 rimarrà invariata e sarà: parametrata in base alle UBA per tutti i consorziati obbligati e volontari. Questa parte delle quota di adesione tiene conto anche dell'eventuale costo che il Consorzio debba sostenere per la polizza collettiva obbligatoria dell'Ambito1 per la copertura dei costi di smaltimento a seguito di epizoozie. Per gli allevatori assicurati volontari sarà inoltre applicata una parte aggiuntiva di quota di adesione calcolata in percentuale sul Capitale Assicurato (1,5 per mille).

La riscossione della quota associativa avviene attraverso le agenzie di riscossione della società Equitalia Servizi S.p.A. per mezzo dell'invio di Avvisi di Pagamento riportanti l'importo della quota di adesione annuale e l'eventuale importo del premio assicurativo annuale. L'allevatore è tenuto a pagare entrambi entro le scadenze indicate sugli Avvisi di Pagamento.

Per i consorziati volontari con allevamenti di piccole dimensioni (con consistenze inferiori alle 10 UBA), assicurati per lo smaltimento ordinario, l'entità della quota di adesione e l'entità del premio assicurativo vengono calcolati in modo forfettario secondo i seguenti parametri:

- fino a 5 UBA quota di adesione di € 10,00 e premio assicurativo di € 25,00;
- da 5 fino a 10 UBA quota di adesione di € 10,00 e premio assicurativo di € 50,00.

La riscossione avviene attraverso l'emissione di bollettini postali precompilati dal Consorzio con l'indicazione dell'importo del premio dovuto (agevolato o meno a seconda che l'allevatore risulti o meno beneficiario del contributo regionale) e della quota di adesione minima dovuta.

6. L'analisi dei costi di raccolta e smaltimento dei capi morti

In linea con l'ultima modifica apportata alla L.R. n. 11/2001 il Programma di attività per l'anno 2013 prevede l'attivazione del programma assicurativo con l'assicurazione volontaria per la copertura dei costi smaltimento dei capi morti in allevamento per mortalità ordinaria.

Come previsto dal capitolato di polizza, l'analisi dei costi del sistema di raccolta e smaltimento e l'individuazione delle migliori tariffe di riferimento per l'effettuazione dei servizi da parte delle Ditte di Smaltimento, sono oggetto di accordi tra la Compagnia di Assicurazione aggiudicataria della fornitura dei servizi assicurativi e le Ditte di Smaltimento.

7. Le modalità operative per la raccolta e lo smaltimento delle carcasse

L'allevatore in caso di morte dei capi dovrà contattare telefonicamente il Call Center Smaltimenti per denunciare il sinistro e scegliere una delle Ditte di Smaltimento tra quelle convenzionate con la Compagnia di Assicurazione ed autorizzate ad operare ai sensi della normativa sanitaria e ambientale.

In caso di sinistri connessi ad emergenze sanitarie, la scelta della Ditta di Smaltimento è effettuata dal Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria fra le Ditte di Smaltimento in possesso di particolari requisiti e che aderiscono alla convenzione con la Compagnia di Assicurazione.

In caso di sinistri che richiedono il recupero di carcasse con mezzi aerei, la Compagnia di Assicurazione sceglie la ditta incaricata del recupero con mezzo aereo; a fronte della stipula di una specifica convenzione, liquida direttamente a quest'ultima il costo del servizio. La Compagnia di Assicurazione stipula altresì una convenzione con il Soccorso Alpino e Speleologico che, attraverso l'opera dei suoi volontari, si occupa del coordinamento delle operazioni di recupero delle carcasse a terra.

A seguire il Call Center Smaltimenti contatterà la Ditta di Smaltimento prescelta e farà svolgere il servizio di recupero delle carcassa. A servizio svolto, seguirà l'emissione di una fattura a carico dell'allevatore (liquidata però direttamente dalla Compagnia di Assicurazione alla Ditte di Smaltimento convenzionata) che riporterà, oltre i dati identificativi dell'azienda, il codice dell'allevamento, il numero dei capi e le matricole delle carcasse smaltite per le specie bovina, equina ed ovicaprina e similari, ovvero la tipologia ed il quantitativo di materiale smaltito per le specie suina, avicola, cunicola e similari.

L'indennizzo relativo al valore dei capi derivante da danni per abbattimento forzoso e/o mancato reddito viene invece liquidato dalla Compagnia di Assicurazione direttamente all'allevatore. In ogni caso la liquidazione del danno dovrà tenere conto di eventuali altre indennità o contributi pubblici che complessivamente non potranno superare il valore del bene assicurato.

8. L'articolazione del programma assicurativo e aspetti generali

Il presente programma assicurativo prevede l'attivazione, a decorrere dal 31/12/2012, di tre distinte tipologie di polizze assicurative individuate dal Consorzio e gestite da una Compagnia di Assicurazione a seguito di procedure di aggiudicazione conformi al dettato del D. Lvo n. 163 del 12/04/2006:

- Polizza Ambito 1 - Polizza collettiva agevolata per lo smaltimento di capi morti per epizoozie, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali avente come contraente il Consorzio e come assicurati tutti gli allevatori consorziati;

- Polizza Ambito 2 - Polizza collettiva agevolata per lo smaltimento di capi morti per mortalità ordinaria e avente come contraente il Consorzio e come assicurati tutti gli allevatori consorziati che non hanno dato disdetta entro i termini di cui all'art. 4 comma 1 bis della L.R. n. 11/2001;
- Polizza Ambito 3 - Polizza ad adesione volontaria agevolata per il mancato reddito da fermo aziendale e il rimborso del valore dei capi a seguito di epizoozia e avente come contraente il Consorzio e come assicurati i singoli allevatori consorziati che vi aderiscono;
- Polizze volontarie senza contribuzione pubblica regionale:

– Polizza collettiva per l'indennizzo dei danni da predazione attivata dal Consorzio a tutela di tutti i consorziati che pascolano il loro bestiame in montagna per il rimborso dei danni da predazione di lupi e canidi;

– Polizza individuale per l'indennizzo del valore dei capi bovini abbattuti d'urgenza in azienda e destinati alla distruzione che, ai sensi del Reg. CE 1/2005 del 22.12.04, non sono considerati idonei al trasporto, in quanto presentano lesioni o problemi fisiologici e non sono in grado di spostarsi senza sofferenza e di deambulare senza aiuto.

9. Le polizze assicurative del Consorzio

9.1. Le Polizze collettive

Queste tipologie di polizze forniscono la copertura assicurativa ai consorziati obbligati ed ai consorziati volontari. Per questi ultimi il termine per l'inserimento in copertura nell'anno è il 30/04 di ogni anno, come da capitolato di polizza.

Il periodo di copertura assicurativa per le polizze collettive ha durata triennale (eventualmente prorogabile di una ulteriore annualità) e decorre dalla mezzanotte del 31/12/2009 e scade al 31/12/2013 (a seguito di proroga annuale concessa dalla Compagnia di Assicurazione ai sensi del capitolato di polizza) con scadenze intermedie al 31/12 di ogni anno ed è subordinato alla copertura finanziaria del contributo regionale.

9.1.1 Polizza collettiva per la copertura dei costi di smaltimento dovuti ad epizoozie, calamità naturali, ed alle avverse condizioni atmosferiche assimilabili alle calamità naturali

Danno assicurabile: il costo di smaltimento dei capi abbattuti per disposizione dell'Autorità Sanitaria o morti a causa di epizoozie, calamità naturali o avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturali.

La copertura assicurativa per l'anno 2013 decorre dal 31/12/2012 e scade al 31/12/2013. Il premio annuo è calcolato sulla base delle consistenze zootecniche medie stimate espresse in capi assicurati per ogni specie desunte dalla Dichiarazione Iniziale di Consistenza Zootecnica al

31/10/2012 e comunicate dal Consorzio alla Compagnia di Assicurazione; dopo tale data sarà possibile aggiornare le consistenze integrando trimestralmente i dati inziali con l'inserimento di nuovi allevamenti con conseguente integrazione del costo del premio assicurativo annuo.

Il costo del premio assicurativo è coperto fino al 100% con il contributo pubblico.

In caso di esaurimento del massimale il contraente (cioè il Consorzio) provvede a richiedere alla Compagnia di Assicurazione il reintegro del massimale pagando per intero un altro premio annuo.

9.1.2 Polizza collettiva paragrafo 9.1.1 – appendice per la copertura dei costi di recupero con mezzi aerei degli animali deceduti

Danno assicurabile: il costo di recupero, tramite l'utilizzo di mezzi aerei o di mezzi speciali, degli animali deceduti a causa di calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche assimilabili alle calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche ed eventi di predazione, in contesti topografici che rendono impossibile il recupero della carcassa con gli automezzi normalmente utilizzati dalle ditte di smaltimento.

Limitatamente agli allevamenti bovini, ovi-caprini e equidi che praticano l'alpeggio nel territorio nei pascoli montani, vengono altresì rimborsati i costi sostenuti per il recupero delle carcasse dei capi deceduti anche in conseguenza di eutanasia.

Questa garanzia assicurativa trova collocazione in un'appendice della Polizza collettiva di cui al punto precedente (9.1.1), al fine di consentire un'efficace ripartizione del rischio ed al contempo evitare l'esaurimento del massimale di smaltimento di ogni singolo allevatore.

9.1.3 Polizza collettiva ad adesione volontaria per la copertura dei costi di smaltimento dovuti a mortalità ordinaria

Danno assicurabile: il costo di smaltimento dei capi a seguito di mortalità ordinaria per cause diverse da epizoozie, calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturali. Fanno parte del costo di smaltimento, e pertanto sono indennizzabili, anche i costi dei Test TSE.

La copertura assicurativa per l'anno 2013 decorre dal 31/12/2012 e scade al 31/12/2013. Il premio annuo è calcolato sulla base delle consistenze zootecniche espresse in capi assicurati per ogni specie desunte dalla Dichiarazione Iniziale di Consistenza alla data del 31/10/2012 e comunicata dal Consorzio alla Compagnia di Assicurazione; dopo tale data sarà possibile aggiornare le consistenze integrando trimestralmente i dati iniziali con l'inserimento di nuovi allevamenti con conseguente integrazione del costo del premio assicurativo annuo.

In considerazione del fatto che i costi di raccolta delle carcasse variano a seconda del territorio, anche la tariffa di smaltimento varia a seconda che i sinistri avvengano in montagna o in collina e pianura. Per compensare i maggiori costi del premio assicurativo, dovuti all'aumento del valore assicurato a carico degli allevatori di montagna, l'entità del contributo regionale erogabile sul

premio della polizza smaltimento ordinario sarà maggiorato di una percentuale variabile tra il 5% ed il 10% rispetto al contributo erogabile agli allevatori di collina e pianura.

Sono individuati come Comuni montani ai fini dell'applicazione del presente paragrafo, quelli ubicati al di sopra di 700 metri s.l.m. ed appositamente individuati dalla Compagnia di assicurazione. Viene allegato al presente Programma (All. n. 2) l'elenco dei Comuni montani piemontesi con altitudine superiore ai 700 metri s.l.m., così come definito e concordato dalla Compagnia di Assicurazione con le ditte di smaltimento firmatarie del protocollo di servizio.

Il costo del premio assicurativo per gli allevatori di montagna può essere agevolato dal contributo regionale fino al 80%, mentre per gli allevatori di collina e pianura fino al 70%; la restante parte del costo del premio assicurativo viene addebitato in capo ad ogni allevatore assicurato.

Il premio relativo alla prima annualità, premio base, è parametrato alla classe di rischio 4 con coefficiente 1,00. A partire dalla seconda annualità e per le successive, il premio è determinato moltiplicando il premio base per il coefficiente corrispondente alla classe di rischio in cui si trova ogni allevamento assicurato, in base al seguente schema:

Indice di Sinistrosità del periodo di osservazione	**Classe di rischio**		**Coefficiente**
Pari allo 0,00%	1	bonus	0,70
Fino al 50,00%	2	bonus	0,75
Tra il 50,01% e il 60,00%	3	bonus	0,90
Tra il 60,01% e il 70,00%	4	neutra	1,00
Tra il 70,01% e il 100,00%	5	malus	1,20
Superiore al 100,00%	6	malus	1,30

In deroga a quanto previsto dall'art. 12 comma 10 delle Istruzioni applicative della L.R. n. 11/2001 il contributo pubblico calcolato sul costo del premio assicurativo, per l'anno 2013, viene erogato anche agli allevatori che si trovano in "malus" cioè nelle classi di rischio 5 e 6.

In caso di esaurimento del massimale di smaltimento, è previsto il reintegro obbligatorio per un numero illimitato di volte nell'arco dell'annualità assicurativa pagando un premio calcolato sull'intera annualità**,** ma agevolato solo per la prima volta con il contributo regionale e fatta salva la relativa disponibilità di fondi da parte del Consorzio**.**

Tuttavia, nel caso in cui sia necessario reintegrare il massimale a seguito di sinistri causati da motivi di forza maggiore (definiti all'interno del Regolamento Consortile), il reintegro è sempre agevolato dal contributo pubblico, sempre fatta salva la relativa disponibilità di fondi da parte del Consorzio.

Per gli allevatori consorziati volontari (ovvero con consistenze inferiori alle 10 UBA) che si assicurano volontariamente, la Compagnia di Assicurazione è impegnata, per ciascuna annualità assicurativa, fino alla concorrenza di un importo pari al 300% del valore dei premi complessivamente emessi per questa fascia di allevatori. In capo a ciascun allevatore assicurato appartenente a questa fascia il massimale di smaltimento è illimitato e pertanto non è previsto alcun reintegro individuale.

9.1.4 Polizza collettiva per copertura dei danni da predazione sul bestiame assicurabili senza il beneficio del contributo pubblico

Danno assicurabile: il valore dei capi bovini, ovi-caprini ed equini (più l'eventuale valore genetico) per morte, ferimento e/o dispersione di capi a causa di eventi predatori da parte di lupi o canidi verificatisi nell'areale definito dall'ambito territoriale delle Comunità Montane piemontesi nel 2012.

9.2 Le Polizze individuali ad adesione volontaria

Le Polizze individuali del Consorzio ad adesione volontaria sono articolate in tante sezioni quante sono le specie di animali da reddito allevate in Piemonte: bovini e bufalini, ovi-caprini, suini, equini, ratiti, avicoli, cunicoli, api.

9.2.1 Polizze individuali ad adesione volontaria per la copertura dei costi derivanti dal mancato reddito per fermo aziendale e il rimborso del valore dei capi abbattuti

Danno assicurabile: il mancato reddito per fermo aziendale e il valore dei capi non indennizzabile da altro intervento pubblico. E' una polizza modulare per la copertura dei rischi derivanti da epizoozie, calamità naturali o avverse condizioni atmosferiche assimilabili alle calamità naturali nonché avverse condizioni atmosferiche in genere.

Il costo del premio assicurativo è coperto fino al 50% dal contributo pubblico e per la restante parte con riscossione diretta in capo ad ogni allevatore.

9.2.1.1 Danni assicurabili previsti dal DM 27/12/2006 e s.m.i. – Piano Assicurativo Nazionale (P.A.N.) calcolati con le medesime modalità e criteri

a) Danno assicurabile: il valore o parte del valore dei capi non indennizzabile da altro intervento pubblico per abbattimento forzoso di capi nella esecuzione di piani di eradicazione di: Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi per il quale è assicurabile ad integrazione dell'eventuale indennizzo ai sensi delle leggi 09.06.64 n. 615, 28.05.81 n. 298 art. 6; 02.06.88 n. 218;

b) Danno assicurabile: il mancato reddito a seguito abbattimento di tutti i capi presenti, in attuazione di piani di eradicazione citati al punto precedente, nonché per focolaio di influenza aviaria, Afta Epizootica, Pleuropolmonite Infettiva Contagiosa, Blue Tongue. E' assicurabile la perdita di reddito relativa al periodo di fermo dell'allevamento. L'indennizzo per il mancato reddito è da contenere nel limite del contributo di sostegno al reddito previsto dal Piano Assicurativo Nazionale. Il valore assicurato è convenzionalmente stabilito nel 20% della PLV assicurata;

c) Danno assicurabile: il mancato reddito conseguente a fermo stalla o divieto di vendita o di movimentazione dei capi a seguito di focolaio di Peste Suina Africana, Peste Suina Classica, Malattia Vescicolare ed Afta Epizootica nel settore suinicolo con indennizzo dei danni indiretti determinati in una percentuale del valore o del costo della produzione assicurata sempre nel rispetto di modalità e criteri di cui al PAN;

d) Danno assicurabile: l'abbattimento forzoso e il mancato reddito a seguito di provvedimenti di Polizia Veterinaria conseguenti al manifestarsi di un focolaio di Nosemiasi, Peste Americana, Peste Europea, Varroasi, del comparto apistico con indennizzo dei danni indiretti determinati in una percentuale del valore o del costo della produzione assicurata sempre nel rispetto di modalità e criteri di cui al PAN.

9.2.2.2 Danni assicurabili non previsti dal D.M. del 27/12/2006 e s.m.i. – Piano Assicurativo Nazionale (P.A.N.), ma calcolati in analogia a quanto previsto dal P.A.N.

a) Danno assicurabile: il valore o parte del valore dei capi, non indennizzabile da altro intervento pubblico, per morte o abbattimento forzoso di capi a causa di calamità naturali, eventi eccezionali, avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturali, nonché alle avverse condizioni atmosferiche in genere manifestatesi: nella sede principale dell'allevamento, o nelle località di alpeggio relativamente a bovini, ovicaprini ed equini;

b) Danno assicurabile: il valore genetico dei capi bovini, nel caso di abbattimento forzoso di cui ai precedenti punti del paragrafo 9.2.1.1 e a seguito di Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi Bovina Enzootica, Afta Epizootica, Pleuropolmonite Infettiva Contagiosa Bovina, Blue Tongue, calcolati entro i limiti previsti dalla Delibera n. 1130/BSE del 22/11/01 e s.m.i., del Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza BSE, commisurato ai punti rank degli animali assicurati: per vacche, vitelle, manze e manzette presenti in azienda per ciascuna razza al netto dei primi 75 punti; ovvero per le manze detratti i primi 90 punti, e limitato alle situazioni ove non è applicabile detta delibera;

c) Danno assicurabile: il mancato reddito in seguito a perdita di bestiame, non indennizzabile da altro intervento pubblico, per calamità naturali, eventi eccezionali, avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturali, nonché avverse condizioni atmosferiche in genere manifestatesi: nella sede dell'allevamento, o nelle località di alpeggio relativamente a bovini, ovicaprini ed equini**;**

d) Danno assicurabile: il mancato reddito a seguito di: sequestro dell'allevamento, revoca della qualifica sanitaria, divieto di commercializzazione dei prodotti o dei capi, divieto di movimentazione a causa di abbattimento forzoso di uno o più capi in attuazione di piani di eradicazione di Tubercolosi, Brucellosi, Blue Tongue, Scrapie o in seguito alla istituzione di zone di

protezione o di sorveglianza per focolaio di Afta Epizootica o Pleuropolmonite o Blue Tongue; o in attuazione del piano nazionale di controllo della salmonella degli avicoli;

e) Danno assicurabile: la mancata produzione di carne bovina a causa di abbattimento di una o più fattrici gravide in attuazione di piani di eradicazione di Tubercolosi, Brucellosi,

f) Danno assicurabile: il valore dei capi a seguito abbattimento di convenienza, a causa di positività rilevate in attuazione del piano regionale di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina e malattia di Aujeszky.

g) Danno assicurabile: il mancato reddito conseguente a fermo stalla per focolaio di mixomatosi o malattia emorragica dei conigli nel periodo di sequestro dell'allevamento e per il successivo periodo di ripristino della produttività aziendale.

9.3 Polizze individuali ad adesione volontaria contro i rischi derivanti dall'attività zootecnica assicurabili senza il beneficio del contributo pubblico

a) Danno assicurabile: il valore dei capi bovini abbattuti d'urgenza in azienda e destinati alla distruzione, che ai sensi del Reg. CE 1/2005 del 22.12.04 non sono considerati idonei al trasporto, in quanto presentano lesioni o problemi fisiologici e non sono in grado di spostarsi senza sofferenza e di deambulare senza aiuto.
b) Danno assicurabile: il reddito dell'attività aziendale danneggiato da crisi di mercato.

10. Le richieste di contributo sulle polizze stipulate con altre Compagnie di Assicurazione

Ai sensi delle vigenti Istruzioni applicative della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., nel caso di polizze ad adesione volontaria, è facoltà dell'allevatore consorziato stipulare una polizza di assicurazione con una Compagnia di Assicurazione di sua fiducia, diversa dalla Compagnia di Assicurazione aggiudicataria dei servizi assicurativi del Consorzio e richiedere al Consorzio il contributo pubblico sul premio assicurativo.

In tal caso le garanzie assicurabili ammissibili a contributo contenute nella polizza stipulata dall'allevatore debbono essere analoghe a quella contenute nella polizza adottata dal Consorzio e previste nel presente Programma di attività.

La stipula della polizza di cui si richiede il contributo dovrà avvenire entro il 30/09/2013. Il contributo pubblico in ogni caso sarà parametrato ad una durata della polizza non superiore ai 12 mesi e con scadenza non oltre il 31/12/2013.

Il Consorzio verificata la sufficiente dotazione dei fondi regionali a disposizione e nel rispetto di quanto stabilito nel paragrafo precedente, accoglie la domanda di contributo pubblico riconoscendo le stesse percentuali di contribuzione pubblica previste dal presente Programma per

analoghi premi assicurativi. Nell'eventualità che i fondi non risultino sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute si procederà in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande (considerate tutte le domande nel loro insieme, senza alcuna distinzione tra le polizze stipulate con la Compagnia del Consorzio e le polizze stipulate con le altre Compagnie).

L'erogazione del contributo avviene con le stesse modalità e le stesse scadenze previste per le polizze gestite dal Consorzio e avviene nei confronti della Compagnia di Assicurazione per le garanzie dell'Ambito 2, ai sensi dell'art. 16 Reg. CE n. 1857/2006, e nei confronti dell'allevatore assicurato per le garanzie dell'Ambito 3, ai sensi dell'art. 12 Reg. CE n. 1857/2006, sempre che per le medesime polizze non sia già stato richiesto un analogo aiuto pubblico ad altro Ente Pubblico.

Il Consorzio si riserva di addebitare agli allevatori tutti i maggiori costi sostenuti per l'istruttoria delle pratiche.

11. I preventivi, i costi e gli stanziamenti richiesti relativi alle polizze attivate

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'attuale l'andamento finanziario delle polizze Ambito 1, 2, 3 e l'entità di **risorse regionali necessarie per finanziare interamente** il Programma d'attività 2012:

Tipo Polizza	N.ro Allevatori	Premio Totale	Premio Regione	Premio Allevatori
Ambito 1	12.093	100.000,00	100.000,00	0,00
Ambito 2	11.965	5.454.958,02	3.814.932,12	1.640.025,90
Reintegri (STIMA)	1.000	950.000,00	665.000,00	285.000,00
Ambito 3	384	222.935,13	111.324,39	111.610,74
Totali	**12.093**	**6.727.893,15**	**4.691.256,51**	**2.036.636,64**

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'attuale andamento finanziario delle polizze Ambito 1, 2, 3 considerando l'entità di **risorse regionali stanziate di € 4.100.000,00 per finanziare** il Programma di attività 2012.

Tipo Polizza	N.ro Allevatori	Premio Totale	Premio Regione	Premio Allevatori
Ambito 1	12.093	100.000,00	100.000,00	0,00
Ambito 2	11.965	5.454.958,02	3.814.932,12	1.640.025,90
Reintegri (STIMA)	1.000	950.000,00	73.743,49	876.256,51
Ambito 3	384	222.935,13	111.324,39	111.610,74
Totali	**12.093**	**6.727.893,15**	**4.100.000,00**	**2.627.893,15**

Per l'anno 2013 si prevede un fabbisogno finanziario complessivo di risorse pari a €

4.850.000,00 da erogare in percentuale sul costo dei premi assicurativi relativi alla seguenti polizze:

- Polizza Ambito 1 - Polizza collettiva per mortalità da epizoozie, calamità naturali e recupero delle carcasse con i mezzi aerei, con contribuzione pubblica fino al 100%, per un totale di contributo regionale richiesto di € 100.000,00;
- Polizza Ambito 2 - Polizza collettiva per mortalità ordinaria, con contribuzione pubblica fino al 80% per gli allevatori di montagna e fino al 70% per tutti gli altri allevatori di collina e pianura, per un totale di contributo regionale richiesto di € 4.500.000,00;
- Polizza Ambito 3 - Polizza ad adesione volontaria con coperture previste anche dal P.A.N. per circa € 350.000,00 e coperture non previste dal P.A.N. per circa € 150.000,00 con contribuzione pubblica fino al 50%, per un totale di contributo regionale richiesto di € 250.000,00.

Nel prospetto che segue viene dettagliato il rapporto tra costi preventivati per premi assicurativi e contributi richiesti:

POLIZZE	PAN	Fuori PAN
Costo preventivato del premio Polizza Ambito 1	€ 100.000,00	
Contributo pubblico fino al 100%	€ 100.000,00	
Costo preventivato del premio Polizza Ambito 2	€ 6.406.250,00	
Contributo pubblico fino al 80% su € 156.250,00	€ 125.000,00	
Contributo pubblico fino al 70% su € 6.250.000,00	€ 4.375.000,00	
Costo preventivato Polizze Ambito 3	€ 350.000,00	€ 150.000,00
Contributo pubblico fino al 50%	€ 175.000,00	€ 75.000,00
Totale previsione contributi pubblici	€ 4.775.000,00	€ 75.000,00
Totale fabbisogno per contributi sulle Polizze Ambito 1, 2, 3	**€ 4.850.000,00**	

Il contributo regionale concesso per l'anno 2013 sarà riservato prioritariamente alle coperture assicurative previste dalle polizze collettive Ambito 1 e 2, secondariamente alle polizze individuali Ambito 3 ed in termini residuali per i reintegri dei premi delle polizze dell'Ambito 1 e 2.

Per quanto concerne le coperture assicurative relative alle polizze ad adesione volontaria Ambito 3 queste verranno finanziate fino alla effettiva disponibilità dei fondi con l'applicazione della clausola che al raggiungimento del 80% di utilizzo della disponibilità di fondi, il Consorzio bloccherà le adesioni alle Polizza ad adesione volontaria inserendo uno specifico avviso sul proprio sito internet. Il restante 20% della disponibilità finanziaria verrà utilizzato per eventuali reintegri di premio, nonché per possibili casi di integrazione delle consistenze in corso d'anno di polizze già stipulate.

Fatta salva la priorità di intervento di cui al punto precedente è facoltà del Consorzio rimodulare lo stanziamento dell'aiuto pubblico fra le diverse tipologie di polizza in funzione delle modifiche che si rendessero necessarie nel corso della applicazione del presente Programma.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA DI CONVERSIONE UBA

ALLEGATO 1

SPECIE ANIMALE	UNITA' MISURA	CATEGORIA ANIMALE	COEFFICIENTE UBA
Bovini allevamento	1 capo	1 - 2 anni, manze	0,6
Bovini allevamento	1 capo	1 - 2 anni, torelli	0,6
Bovini allevamento	1 capo	2-3 anni, giovenche	1
Bovini allevamento	1 capo	6 mesi - 1 anno, femmine	0,6
Bovini allevamento	1 capo	6 mesi - 1 anno, maschi	0,6
Bovini allevamento	1 capo	Altre Vacche	1
Bovini allevamento	1 capo	Tori	1
Bovini allevamento	1 capo	Vacche da latte	1
Bovini allevamento	1 capo	< 6 mesi, femmine	0,4
Bovini allevamento	1 capo	< 6 mesi, maschi	0,4
Bovini carne	1 capo	1 - 2 anni, femmine	0,6
Bovini carne	1 capo	1 - 2 anni, maschi	0,6
Bovini carne	1 capo	6 mesi - 1 anno, femmine	0,6
Bovini carne	1 capo	6 mesi - 1 anno, maschi	0,6
Bovini carne	1 capo	< 6 mesi, femmine	0,4
Bovini carne	1 capo	< 6 mesi, maschi	0,4
Bovini carne	1 capo	> 2 anni, femmine	1
Bovini carne	1 capo	> 2 anni, maschi	1
Bovini carne	1 capo	Vitelli a carne bianca	0,6
Equini	1 capo	Altri cavalli, adulti	1
Equini	1 capo	Cavalle fattrici	1
Equini	1 capo	Altri equini, adulti	1
Equini	1 capo	Giovani < 6 mesi	0,6
Suini	1 capo	Ingrasso 20-50 Kg	0,3
Suini	1 capo	Ingrasso 51 - 70 Kg	0,3
Suini	1 capo	Lattonzoli 7 - 30 Kg	0,027
Suini	1 capo	Scrofe CG > 50 Kg	0,5
Suini	1 capo	Scrofette ibrid F1	0,3
Suini	1 capo	Verri e cinghiali	0,3
Suini	1 capo	Scrofe da rimonta 51 - 90 Kg	0,5
Suini	1 capo	Grassi salumi 31 - 160 Kg	0,3
Suini	1 capo	Grassi salumi 91 - 160 Kg	0,3
Suini	1 capo	Magri macello 31 - 110 Kg	0,3
Suini	1 capo	Magri macello 91 - 110 Kg	0,3
Suini	1 capo	Ingrasso 31 - 50 kg	0,3
Suini	1 capo	Ingrasso 71 - 90 kg	0,3
Suini	1 capo	Scrofe	0,5
Suini	1 capo	Scrofette 31 - 50 kg	0,3
Suini	1 capo	Scrofe da rimonta 91 - 130 kg	0,5
Ovini	1 capo	Arieti	0,15
Ovini	1 capo	Giovani	0,15
Ovini	1 capo	Pecore da latte, CG	0,15
Ovini	1 capo	Pecore da latte, CO	0,15
Ovini	1 capo	Pecore,altre, CG	0,15
Ovini	1 capo	Pecore,altre, CO	0,15
Caprini	1 capo	Becchi	0,15
Caprini	1 capo	Capre, CG	0,15
Caprini	1 capo	Capre, CO	0,15
Caprini	1 capo	Giovani	0,15
Avicoli	1 capo	Galline ovaiole e galli	0,014
Avicoli	1 capo	Polli da carne	0,007
Avicoli	1 capo	Struzzi, per produzione	0,25
Avicoli	1 capo	Struzzi, riproduttori	0,25
Avicoli	1 capo	Tacchini, Oche, Altri	0,03
Avicoli	1 capo	Anatre, faraone, ecc	0,007
Avicoli	1 capo	Pollastre	0,007
Avicoli	1 capo	Pulcini	0,0027
Conigli	1 capo	3 - 4 mesi, CG IC	0,02
Conigli	1 capo	Altri conigli	0,02
Conigli	1 capo	Coniglie fattrici	0,02
Bufali	1 capo	6 mesi - 2 anni	0,6
Bufali	1 capo	altri > 2 anni	1
Bufali	1 capo	Bufali, Bufale	1
Bufali	1 capo	< 6 mesi	0,4

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ELENCO COMUNI MONTANI SUPERIORI AI 700 s.l.m.

ALLEGATO 2

Comune	prov.	m.s.l.
ACCEGLIO	CN	1200
AISONE	CN	834
ALA DI STURA	TO	1080
ALAGNA VALSESIA	VC	1191
ALPETTE	TO	957
ANDRATE	TO	836
ANGROGNA	TO	782
ANTRONA SCHIERANCO	VB	902
ARGENTERA	CN	1684
BALME	TO	1432
BARDONECCHIA	TO	1312
BATTIFOLLO	CN	846
BELLINO	CN	1572
BOBBIO PELLICE	TO	732
BOGNANCO	VB	980
BREIA	VC	809
BRIGA ALTA	CN	1310
BROSSO	TO	797
CALLABIANA	BI	743
CAMANDONA	BI	792
CAMPERTOGNO	VC	815
CAMPIGLIA CERVO	BI	775
CANOSIO	CN	1225
CANTOIRA	TO	750
CAPRAUNA	CN	954
CARCOFORO	VC	1304
CARREGA LIGURE	AL	958
CASTELDELFINO	CN	1296
CASTELMAGNO	CN	1141
CASTELNUOVO DI CEVA	CN	743
CASTELNUOVO NIGRA	TO	828
CELLE DI MACRA	CN	1270
CEPPO MORELLI	VB	753
CERES	TO	704
CERESOLE REALE	TO	1620
CERVATTO	VC	1004
CESANA TORINESE	TO	1354
CHIALAMBERTO	TO	851
CHIOMONTE	TO	750
CIVIASCO	VC	716
CLAVIERE	TO	1760
COASSOLO TORINESE	TO	742
COAZZE	TO	750

CRAVEGGIA	VB	889
CRISSOLO	CN	1318
CURSOLO ORASSO	VB	886
DEMONTE	CN	780
DONATO	BI	711
DRUOGNO	VB	836
ELVA	CN	1637
ENTRACQUE	CN	894
EXILLES	TO	870
FABBRICA CURONE	AL	712
FALMENTA	VB	715
FENESTRELLE	TO	1154
FOBELLO	VC	873
FORMAZZA	VB	1280
FRABOSA SOPRANA	CN	891
FRACONALTO	AL	725
FRASSINETTO	TO	1048
FRASSINO	CN	750
GAIOLA	CN	962
GIAGLIONE	TO	771
GIGNESE	VB	707
GRAVERE	TO	821
GROSCAVALLO	TO	1110
GURRO	VB	812
INGRIA	TO	816
INTRAGNA	VB	729
LEMIE	TO	957
LIMONE PIEMONTE	CN	1009
LOREGLIA	VB	719
MACRA	CN	875
MACUGNAGA	VB	1327
MALESCO	VB	761
MARMORA	CN	1225
MASSELLO	TO	1188
MASSIOLA	VB	772
MATTIE	TO	730
MIAZZINA	VB	721
MOLLIA	VC	880
MOMPANTERO	TO	838
MONASTERO DI LANZO	TO	825
MONASTEROLO CASOTTO	CN	726
MONCENISIO	TO	1461
MONTALDO DI MONDOVI'	CN	800
MONTEMALE DI CUNEO	CN	931
MONTEROSSO GRANA	CN	720
MONTEZEMOLO	CN	741

NOASCA	TO	1062
NOVALESA	TO	828
ONCINO	CN	1220
ORMEA	CN	736
OSTANA	CN	1250
OULX	TO	1100
PAMPARATO	CN	816
PERRERO	TO	844
PIEDICAVALLO	BI	1050
PIETRAPORZIO	CN	1246
PIODE	VC	752
PONTECHIANALE	CN	1614
PRADLEVES	CN	822
PRAGELATO	TO	1524
PRALI	TO	1455
PRAROSTINO	TO	732
PRAZZO	CN	1030
PREMENO	VB	840
PREMIA	VB	800
QUARNA SOPRA	VB	860
QUARNA SOTTO	VB	802
QUITTENGO	BI	800
RASSA	VC	917
RE	VB	710
RIBORDONE	TO	1023
RIMA SAN GIUSEPPE	VC	1411
RIMASCO	VC	906
RIMELLA	VC	1176
RITTANA	CN	750
RIVA VALDOBBIA	VC	1112
ROASCHIA	CN	820
ROBURENT	CN	788
ROCCAFORTE LIGURE	AL	704
RONCO CANAVESE	TO	956
RORA'	TO	967
ROSAZZA	BI	882
ROSSA	VC	813
ROURE	TO	860
SABBIA	VC	728
SALBERTRAND	TO	1032
SALZA DI PINEROLO	TO	1210
SAMBUCO	CN	1184
SAMPEYRE	CN	976
SAN DAMIANO MACRA	CN	743
SAN PAOLO CERVO	BI	795
SANTA MARIA MAGGIORE	VB	816

SAUZE DI CESANA	TO	1560
SAUZE D'OULX	TO	1509
SCAGNELLO	CN	748
SESTRIERE	TO	2035
STROPPO	CN	1087
TOCENO	VB	907
TRAREGO VIGGIONA	VB	771
TRASQUERA	VB	1100
TRAVERSELLA	TO	827
TRIVERO	BI	739
USSEAUX	TO	1416
USSEGLIO	TO	1265
VALDIERI	CN	774
VALGIOIE	TO	870
VALLORIATE	CN	785
VALMALA	CN	831
VALPRATO SOANA	TO	1113
VEGLIO	BI	734
VERNANTE	CN	799
VICO CANAVESE	TO	738
VILLETTE	VB	807
VINADIO	CN	904
VIOLA	CN	827
VIU'	TO	774

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 59-6262
D.G.R. n. 30 - 13173 del 1 febbraio 2010. Rete regionale di monitoraggio in tempo reale dei prelievi di acqua pubblica. Consegna in comodato d'uso dei misuratori della rete regionale di monitoraggio ai consorzi gestori dei comprensori irrigui.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:
Vista la D.G.R. n. 30 – 13173 del 1 febbraio 2010 con la quale si avviava il progetto consistente nell'istituire una rete di monitoraggio in tempo reale dei prelievi di acqua pubblica effettuati dai consorzi di irrigazione operanti nelle province di Alessandria, Cuneo e Torino, titolari di concessione di derivazione superiore ai 100 l/sec e posizionati su alcuni corpi idrici superficiali considerati critici dal Piano di tutela delle acque;

preso atto che a seguito della suddetta deliberazione il Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali ha attivato nell'anno 2011, di concerto con il CSI Piemonte, una gara ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei misuratori di portata;

a seguito di detta gara sono stati acquisiti 17 strumenti che sono stati posizionati sulle prese dei consorzi irrigui afferenti i torrenti Orco, Stura di Demonte secondo il seguente schema:

- n. 5 misuratori di portata localizzati sulle prese irrigue del torrente Orco;
- n. 9 misuratori di portata localizzati sulle prese irrigue del torrente Stura di Demonte;
- n. 3 misuratori di portata ancora da installare sulle prese del torrente Gesso non appena ultimati i lavori edili sul canale indispensabili per poter effettuare correttamente la misurazione;

preso atto che tali misuratori richiedono una costante ed onerosa manutenzione ordinaria e, all'evenienza, di adeguate manutenzioni straordinarie (ad es. reintegrazione di parti danneggiate da eventi naturali o asportate a seguito di furti);

considerato inoltre che l'attuale situazione finanziaria della Regione Piemonte non permette di fare sicuro affidamento a risorse annuali sufficienti a coprire le suddette spese;

osservato peraltro che la rilevazione dei prelievi irrigui prevista dal regolamento regionale 25 giugno 2007, n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"e s.m.i. impone l'obbligo della misurazione a partire dal 1 luglio 2013 a tutti i consorzi irrigui piemontesi titolari di diritto di prelievo superiore a 100 l/sec;

ritenuto pertanto, anche in carenza di fondi pubblici, permettere ai consorzi irrigui le cui prese d'acqua sono dotate di misuratore di proprietà regionale di poter correttamente effettuare la valutazione dei prelievi, anche al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dal suddetto regolamento regionale;

ritenuto pertanto opportuno concedere in comodato d'uso ai consorzi gestori dei comprensori irrigui i misuratori appartenenti alla rete di monitoraggio regionale, al fine di permettere a tali consorzi di mantenere in piena efficienza le apparecchiature e costantemente attiva la misurazione, sollevando nel contempo da ogni responsabilità la Regione Piemonte per eventuali inadempienze alle disposizioni previste dal citato regolamento regionale relative al mancato funzionamento della strumentazione di proprietà regionale;

sentiti l'Aggregazione consorzi d'irrigazione sinistra Stura di Demonte, il Comprensorio irriguo del Canavese, il Consorzio Valle Gesso – Valle Vermenagna – Cuneese Bovesano, la Coutenza ex canali demaniali della pianura cuneese e la Coutenza Canale ex demaniale Pertusata di Bra, che hanno accolto favorevolmente la proposta di ricevere in comodato d'uso i misuratori di proprietà regionale afferenti alle prese irrigue di propria competenza;

ritenuto comunque opportuno mantenere a carico regionale l'onere relativo alla trasmissione ed alla elaborazione dei dati ed all'occorrenza di poter concedere ai consorzi comodatari, a seconda della disponibilità di bilancio, contributi in conto capitale fino al 90% delle sole spese di manutenzione straordinaria dei misuratori (spese tecniche e generali escluse) ai sensi dell'art. 52 della L.R. 21/99;

considerato che il rapporto di comodato d'uso dovrà essere regolato da opportuna convenzione tra Regione Piemonte (comodante) e consorzio gestore della presa attrezzata da misuratore di proprietà regionale (comodatario).

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa

di concedere in comodato d'uso ai consorzi gestori dei comprensori irrigui ed alle coutenze i misuratori di loro competenza appartenenti alla rete di monitoraggio regionale, al fine di permettere a tali soggetti di mantenere in piena efficienza le apparecchiature e costantemente attiva la misurazione;

di approvare lo schema di convenzione tipo, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, che regola i rapporti tra Regione Piemonte (comodante) e consorzio gestore della presa attrezzata da misuratore di proprietà regionale (comodatario);

di mantenere a carico regionale l'onere relativo alla trasmissione ed alla elaborazione dei dati ed all'occorrenza di poter concedere ai consorzi comodatari, a seconda della disponibilità di bilancio, contributi in conto capitale fino al 90% delle sole spese di manutenzione straordinaria dei misuratori (spese tecniche e generali escluse) ai sensi dell'art. 52 della L.R. 21/99;

di dare mandato alla Direzione Agricoltura di attivare tutte le procedure necessarie alla sottoscrizione delle convenzioni e i successivi adempimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

CONCESSIONE IN COMODATO GRATUITO DI MISURATORI DI PRELIEVO DI PROPRIETA' REGIONALE AL CONSORZIO

PREVISTI NEL PROGETTO DENOMINATO "RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO IN TEMPO REALE DEI PRELIEVI DI ACQUA PUBBLICA"

****

Con la presente scrittura privata, valida fra le parti ad ogni effetto di legge,

TRA

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) , rappresentata dal Direttore della Direzione Agricoltura, nato a _____, il _____, domiciliato presso la sede regionale di Piazza Castello 165 - Torino, "*comodante*", da una parte;

E

Il consorzio denominato "_____", sito in _____, cap. _____, prov. di _____, via/viale/piazza _____, n° _____, tel. _____, fax _____, P.Iva n° _____, C.F.: _____, in persona del suo Presidente/legale rappresentante Sig. _____, nato il _____, a _____, prov. di _____, di seguito denominato "*comodatario*", dall'altra parte;

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

La Regione Piemonte concede in comodato gratuito al comodatario che accetta i seguenti beni: stazione di misura fornita di misuratore di portata con sensore ad ultrasuoni, modulo per la trasmissione dati, batteria e pannello fotovoltaico, sita nei seguenti comuni:

-

-

-

ART. 2

Il comodatario dichiara di aver esaminato lo stato di consistenza dei beni in oggetto, allegato alla presente convenzione per farne parte integrante, di averli trovati effettivamente così come descritti, e si impegna a mantenerli nello stesso stato di conservazione in cui li ha ricevuti.

(Nell'eventualità che uno o più misuratori siano inefficienti tale articolo dovrà essere adattato alle circostanze, prevedendo anche la messa in funzione dei misuratori guasti, con eventuale

partecipazione alle spese da parte della Regione Piemonte secondo le indicazioni previste dall'art.4 della presente convenzione)

ART. 3

Il comodatario si impegna a non utilizzare la cosa comodata per scopi e usi diversi da quelli propri, a custodire il suindicato bene con la massima cura e diligenza e a restituirlo immediatamente a richiesta del proprietario nelle condizioni in cui gli è stato consegnato, salvo il normale deperimento d'uso.

ART. 4

Tutte le spese per l'assicurazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altro onere derivante dalla disponibilità e dall'uso dei suindicati beni sono a carico del comodatario. Tuttavia nel primo/primi due anni dalla data di installazione dei misuratori è previsto che sia la ditta E.T.G. di Scandicci (Fi) a farsi carico delle suddette spese come da contratto stipulato, in data 27/01/2012 dal Csi-Piemonte per conto della Regione Piemonte – Assessorato Agricoltura e dalla vigente garanzia prevista per i misuratori. Inoltre, passato questo periodo, solamente per interventi di manutenzione straordinaria, sarà possibile per il comodatario richiedere contributi regionali, ai sensi della L.R. 21/99, fino all'90 % della spesa ammissibile

ART. 5

Le spesa per la trasmissione dei dati rimarranno a carico del comodante.

ART.6

Il comodatario potrà liberamente disporre del bene comodato per tutti gli usi consentiti dalla legge.

ART. 7

Il comodatario si impegna a non cedere a terzi a qualsiasi titolo il godimento o l'uso in tutto o in parte dei beni comodati, neppure temporaneamente e senza il consenso del comodante.

ART. 8

La durata del presente contratto è di 10 anni a partire dalla data di stipula. Esso si intende rinnovato di anno in anno con facoltà di entrambe le parti di dare disdetta in qualsiasi momento con preavviso di giorni 60 (sessanta).

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento e suo insindacabile giudizio il presente atto con semplice preavviso di 2 mesi, senza che il comodatario possa pretendere alcuna identità compensi o rimborsi.

In caso di scioglimento del consorzio precedente al termine suindicato, il comodante rientrerà immediatamente in possesso dei beni.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ART. 9

Il perimento del bene oggetto di comodato è ad esclusivo rischio del comodatario salvo il caso fortuito e la forza maggiore.

ART. 10

Il presente contratto di comodato è a titolo gratuito e ad esso si applicano le disposizioni degli articoli 1803 e seguenti del Codice Civile.

ART. 11

Le spese del presente contratto, comprese quelle di bollo e di registrazione, sono interamente a carico del comodatario. La registrazione sarà effettuata solo in caso d'uso.

ART. 12

Tutti i patti contrattuali sopra riportati sono validi ed efficaci se non modificati da leggi speciali in materia di comodato in quanto applicabili.

ART. 13

Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi in vigore a cui le parti si rimettono.

ART. 14

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, direttamente o indirettamente, tra le parti contraenti relative all'interpretazione, all'esecuzione, alla risoluzione e alla validità del presente contratto, sarà competente il Foro di Torino:

ART. 15

A tutti gli effetti di legge le parti eleggono come domicilio:
il comodante in Torino – Piazza Castello 165 – sede della Regione Piemonte;
il comodatario in _____

Luogo e data

_____

Letto, approvato e sottoscritto

Il comodante

_____

Il comodatario

_____

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALL. A

MISURATORI INSTALLATI:

-

-

-

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 63-6266

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento al dr. Paolo Frascisco degli incarichi di responsabile ad interim del settore SC DB0901 "Bilancio", articolazione della direzione DB0900 Risorse finanziarie nonche' di vicario della direzione stessa.

A relazione dell'Assessore Vignale:
Premesso che questa Amministrazione ha in corso un ampio processo di revisione organizzativa delle proprie strutture stabili e che le operazioni connesse richiedono complessi ed articolati adempimenti i cui tempi di perfezionamento, anche in ragione della pausa estiva, comportano tempi medio lunghi e valutato, in tale contesto organizzativo, di continuare a garantire il miglior funzionamento delle strutture vigenti;

dato atto che la direzione DB0900 “Risorse finanziarie” è priva, tra l’altro, della figura del responsabile del settore SC DB0901 “Bilancio” e di quella del vicario di direzione per effetto del collocamento a riposo del dr. Marco Moratto;

visto che il direttore della predetta direzione, di concerto con il competente Assessore, con le note in data 26.7.13, n. 12589 e 12590, propone di affidare al dr. Paolo Frascisco, già responsabile del settore SC DB0902 “Ragioneria”, giusta deliberazione n. 101-4304 del 30.7.12, i sopra citati incarichi, ritenendolo in possesso dei requisiti necessari;

visti gli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 ed i relativi criteri di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e smi;

vista la disponibilità del dr. Frascisco ad assumere entrambi gli incarichi di che trattasi, agli atti d’ufficio;

vista la D.G.R. n. 5-10324 del 22.12.08;

ritenuto di poter accogliere le proposte così come formulate;

ritenuto, inoltre, di stabilire che entrambi gli incarichi hanno effetto dalla data di notifica della presente deliberazione e che per quanto concerne la durata, l’incarico ad *interim* di responsabile del settore SC DB0901 è disposto per un anno e quello di vicario della direzione per un periodo non superiore a tre anni. Gli incarichi possono essere rinnovati.
Sono fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate antecedentemente nei confronti delle strutture in argomento, per effetto della razionalizzazione delle strutture del ruolo giuntale di cui in premessa;

ritenuto, infine, di precisare che l’affidamento degli incarichi attribuiti con il presente provvedimento non modificano la posizione giuridica del dirigente incaricato né comportano la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti al dr. Frascisco;

LA GIUNTA REGIONALE,
a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, ai sensi della D.G.R. n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB0900 Risorse finanziarie:

di affidare al dr. Paolo Frascisco, già responsabile del settore SC DB0902 "Ragioneria", giusta deliberazione n. 101-4304 del 30.7.12, con effetto dalla data di notifica del presente provvedimento:

- l'incarico di responsabile *ad interim* del settore SC DB0901 "Bilancio" per il periodo di un anno;

- di vicario della direzione, da esercitarsi nei casi di assenza o impedimento del direttore titolare, per il periodo di tre anni, rinnovabili;

- di stabilire che in ogni caso sono fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate antecedentemente nei confronti delle strutture in argomento a seguito del perfezionamento del percorso di razionalizzazione delle strutture giuntali;

- di precisare, infine, che l'affidamento dell'incarico *ad interim* e di quello di vicario di direzione non modificano la posizione giuridica del dirigente incaricato né comportano la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti al dirigente incaricato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 64-6267
Dirigente in posizione di comando dr. Andrea Vanner: provvedimenti.

A relazione dell'Assessore Vignale:
Premesso che il settore SC DB0905 "Controllo delle risorse finanziarie", articolazione della direzione DB0900 Risorse finanziarie, è privo della figura del responsabile poiché la procedura a suo tempo attivata per la copertura del posto (avviso interno di selezione prot. 25155/DB0703 del 14.6.12) ha dato esiti negativi;

dato atto che, per effetto dei predetti esiti, il competente direttore dr. Rolando, al fine di garantire il miglior funzionamento del settore SC DB0905 per il quale dall'1.8.2012 ne esercita la totale conduzione, ha richiesto di avvalersi della collaborazione di un dirigente del ruolo giuntale in posizione di staff cui affidare una parte delle attività ascritte alla struttura in argomento e che la ricerca di professionalità -appositamente divulgata il 28 giugno 2013, prot. 219487DB0712 - non ha consentito di soddisfare la richiesta secondo le valutazioni espresse dallo stesso dr. Rolando, agli atti d'ufficio;

dato atto, inoltre, che in dipendenza di quanto sopra esposto, tenuto conto del permanere delle esigenze rappresentate dal dr. Rolando, con DD n. 466 del 30.7.13 è stato comandato a prestare servizio, a tempo pieno, presso il settore SC DB0905 il dr. Andrea Vanner, dirigente del ruolo amministrativo dell'ASO AL "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria, che dall'esame curriculare presenta la necessaria professionalità per svolgere le attività relative al controllo sulla gestione finanziaria delle ASR, al monitoraggio del PO 2013/2015 e alla ricognizione delle azioni di razionalizzazione della spesa regionale;

visto il CCNL/area dirigenza del 10.4.96 e successive modificazioni;

ritenuto di dover affidare al dirigente di che trattasi per tutta la durata del comando presso questa Amministrazione, un incarico dirigenziale che tenga conto della professionalità di cui lo stesso è portatore;

vista la l.r. 23/08 e visti i relativi provvedimenti organizzativi attuativi che, tra l'altro, disciplinano criteri e modalità per l'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

visto in particolare l'allegato 2) al Protocollo d'intesa siglato tra questa Amministrazione e le OO.SS./area dirigenziale il 29.3.2010 recepito, nella stessa data, con DGR n. 103-13756, nella parte relativa alle modalità di riconoscimento ai dirigenti regionali della posizione di staff esperto;

esaminato il curriculum del dr. Vanner, valutatane la professionalità e preso atto delle valutazioni positive dallo stesso acquisite presso l'ASO di Alessandria, come risulta agli atti d'ufficio;

ritenuto di poter applicare, in via analogica, quanto previsto nel predetto allegato 2), e quindi di poter attribuire al dirigente sopra citato l'incarico di staff esperto con effetto dalla data di comando a tempo pieno presso questa Amministrazione e cioè dalla data di effettiva presa di servizio presso la struttura di destinazione, che sarà concordata tra le parti.

LA GIUNTA REGIONALE,
a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi della l.r. 23/08 e dei relativi provvedimenti organizzativi attuativi nonché dell'allegato 2) al Protocollo d'intesa del 29.3.2010, nell'ambito della direzione DB0900 Risorse finanziarie, settore SC DB0905 "Controllo delle risorse finanziarie":

- di attribuire al dr. Andrea Vanner, dirigente amministrativo dell'ASO AL "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria, l'incarico di staff esperto per tutta la durata del comando presso questa Amministrazione disposto con DD n. 466 del 30.7.13;

- di stabilire che il predetto incarico ha effetto dalla data di comando a tempo pieno presso questa Amministrazione e cioè dalla data di effettiva presa di servizio presso la struttura di destinazione, che sarà concordata tra le parti;

- di precisare che la relativa spesa è già stata impegnata con la sopra citata determinazione dirigenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 65-6268
Art. 22 della l.r. 23/08: Attribuzione della responsabilita' ad interim del settore SC DB1205 "Navigazione, trasporto merci e logistica", della direzione DB1200, all'arch. Riccardo Lorizzo.

A relazione dell'Assessore Vignale:
Premesso che il settore SC DB1205 “Navigazione, trasporto merci e logistica”, articolazione della direzione DB1200 “Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica” risulta vacante;

atteso che questa Amministrazione ha in corso un ulteriore percorso di razionalizzazione delle proprie strutture;

vista la nota prot. n. 5025/DB1200 del 6.8.12, con la quale il competente direttore Ing Manto, di concerto con l’Assessore di riferimento, al fine di garantire la corretta funzionalità della struttura sopra detta chiede di attribuirne la responsabilità *ad interim* all’arch. Riccardo Lorizzo, già responsabile del settore SC DB1203 “Viabilità e sicurezza stradale”, ritenendolo in possesso di tutti i requisiti necessari;

visto l’art. 22 della l.r. 23/08 ed i relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi;

vista la disponibilità espressa dall’arch. Lorizzo, agli atti d’ufficio;

ritenuto di poter accogliere la proposta di cui sopra è detto;

ritenuto, inoltre, di stabilire che tale incarico ha effetto dalla data di notifica della presente deliberazione e ha la durata di un anno, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate nei confronti della struttura in argomento, per effetto della razionalizzazione delle strutture del ruolo giuntale di cui in premessa;

ritenuto, infine, di precisare che l’affidamento dell’incarico *ad interim* non modifica la posizione giuridica del dirigente incaricato né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti all’arch. Lorizzo.

LA GIUNTA REGIONALE,
a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell’art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, nell’ambito della direzione DB1200 Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica:

- di affidare, temporaneamente, l’incarico di responsabile *ad interim* del settore SC DB1205 “Navigazione, trasporto merci e logistica”, al dirigente regionale Riccardo Lorizzo;

- di stabilire che tale incarico decorre dalla data di notifica della presente deliberazione ed è disposto per il periodo di un anno, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate nei confronti della struttura in argomento a seguito del perfezionamento del percorso di

razionalizzazione delle strutture giuntali;

- di precisare, infine, che l'affidamento dell'incarico *ad interim* non modifica la posizione giuridica del dirigente incaricato né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti all'arch. Lorizzo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 66-6269
Art. 22 della l.r. 23/08: Attribuzione della responsabilita' ad interim del settore SC DB1204 "Servizi di trasporto pubblico", della direzione DB1200, all'arch. Lorenzo Marchisio.

A relazione dell'Assessore Vignale:
Premesso che il settore SC DB1204 “Servizi di trasporto pubblico”, articolazione della direzione DB1200 “Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica” risulta vacante;

atteso che questa Amministrazione ha in corso un ulteriore percorso di razionalizzazione delle proprie strutture;

vista la nota prot. n. 5025/DB1200 del 6.8.12, con la quale il competente direttore Ing Manto, di concerto con l’ Assessore di riferimento, al fine di garantire la corretta funzionalità della struttura sopra detta chiede di attribuirne la responsabilità *ad interim* all’arch. Lorenzo MARCHISIO, già responsabile del settore SC DB1201 “Pianificazione, programmazione ed infomobilità”, ritenendolo in possesso di tutti i requisiti necessari;

visto l’art. 22 della l.r. 23/08 ed i relativi criteri di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e smi;

vista la disponibilità espressa dall’arch. Marchisio, agli atti d’ufficio;

ritenuto di poter accogliere la proposta di cui sopra è detto;

ritenuto, inoltre, di stabilire che tale incarico ha effetto dalla data di notifica della presente deliberazione e ha la durata di un anno, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate nei confronti della struttura in argomento, per effetto della razionalizzazione delle strutture del ruolo giuntale di cui in premessa;

ritenuto, infine, di precisare che l’affidamento dell’incarico *ad interim* non modifica la posizione giuridica del dirigente incaricato né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti all’arch. Marchisio;

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell’art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, nell’ambito della direzione DB1200 Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica:

- di affidare, temporaneamente, l’incarico di responsabile *ad interim* del settore SC DB1204 “Servizi di trasporto pubblico”, al dirigente regionale Lorenzo Marchisio;

- di stabilire che tale incarico decorre dalla data di notifica della presente deliberazione ed è disposto per il periodo di un anno, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate nei confronti della struttura in argomento, a seguito del perfezionamento del percorso di razionalizzazione delle strutture giuntali;

- di precisare, infine, che l'affidamento dell'incarico *ad interim* non modifica la posizione giuridica del dirigente incaricato né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti all'arch. Marchisio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 67-6270

Art. 22 della l.r. 23/08: Attribuzione della responsabilita' ad interim del settore SC DB0826 "Progettazione, assistenza, copianificazione provincia di Torino", della direzione DB0800, all'arch. Jacopo Chiara.

A relazione dell'Assessore Vignale:

Premesso che il settore SC DB0826 “Progettazione, assistenza, copianificazione provincia di Torino”, articolazione della direzione DB0800 “Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia”, a seguito del collocamento a riposo del responsabile, arch. Madaro, risulterà vacante dal prossimo 1° agosto;

atteso che questa Amministrazione ha in corso un ulteriore percorso di razionalizzazione delle proprie strutture;

vista la nota prot. n. 19651/DB0800 dell’8.7.13, con la quale il competente direttore Ing. Dezzani, di concerto con l’Assessore di riferimento, al fine di garantire la corretta funzionalità della struttura sopra detta nelle more di perfezionamento della predetta razionalizzazione, chiede di attribuirne la responsabilità ad interim all’arch. Jacopo Chiara, già responsabile del settore SC DB0823 “Progettazione, assistenza, copianificazione area metropolitana”, (DGR n. 91-4294 del 30.7.12) ritenendolo in possesso di tutti i requisiti necessari;

visto l’art. 22 della l.r. 23/08 ed i relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi;

vista la disponibilità espressa dall’arch. Chiara, agli atti d’ufficio;

ritenuto di poter accogliere la proposta di cui sopra è detto;

ritenuto, inoltre, di stabilire che tale incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento per il periodo di un anno, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate antecedentemente nei confronti della struttura in argomento, per effetto della razionalizzazione delle strutture del ruolo giuntale di cui in premessa;

ritenuto, infine, di precisare che l’affidamento dell’incarico ad interim non modifica la posizione giuridica del dirigente incaricato né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti all’arch. Chiara.

LA GIUNTA REGIONALE,
a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell’art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, nell’ambito della direzione DB0800 Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia:

- di affidare, temporaneamente, l’incarico di responsabile ad interim del settore SC DB0826 “Progettazione, assistenza, copianificazione provincia di Torino”, all’arch. Jacopo Chiara;

- di stabilire che tale incarico decorre dalla data di notifica del presente provvedimento ed è disposto per un anno, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate antecedentemente nei confronti della struttura in argomento a seguito del perfezionamento del percorso di razionalizzazione delle strutture giuntali;

- di precisare, infine, che l'affidamento dell'incarico ad interim non modifica la posizione giuridica del dirigente incaricato né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti all'arch. Chiara.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 70-6273
PAR FSC 2007/2013 - D.G.R 37-4154 del 12/07/2012. Modifica alla D.G.R. 27-4662 del 01/10/2012 e approvazione nuove schede di sintesi degli interventi dell'asse III linea d'azione 2 "Sviluppo sostenibile del sistema montano e foreste".

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin e degli Assessori Sacchetto, Vignale:

Premesso che:

con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006 il CIPE ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 e con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

con D.G.R. n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, la Regione ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) che, oltre ad individuare gli organismi di governance, definisce i flussi finanziari ed i sistemi di attuazione, monitoraggio e controllo;

la legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, ed ha autorizzato l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e con successiva deliberazione n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha infine approvato le Linee guida per la gestione dei fondi istituiti per il PAR FSC 2007-2013 ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. n. 5/2012; in esse sono indicate, altresì, le procedure di impegno e disimpegno delle risorse da parte del Responsabile di Linea (RdL) e la tempistica di attuazione degli interventi;

facendo seguito a quanto stabilito nelle sopra richiamate linee guida, con D.G.R. n. 27-4662 del 01/10/2012 la Giunta regionale ha apportato al Bilancio regionale, per l'anno finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014, le variazioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 della l.r. n. 5/2012 e ha dato formale e sostanziale avvio alle azioni di cui all'Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili" - Azione 3 – Filiera bosco-legno-energia per la realizzazione degli interventi relativi alla: a) creazione di forme associative per la gestione di proprietà forestali; b) sviluppo di filiere legno-energia; c) sviluppo della produzione di energia da biomassa ed all'Asse III "*Riqualificazione territoriale*"- Azione 2 – Sviluppo sostenibile del sistema montano per i progetti di: a) messa in sicurezza dell'ambiente montano e b) realizzazione di servizi e infrastrutture per la popolazione montana e la fruizione turistico naturalistica;

la suddetta deliberazione prende atto che il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste è il responsabile di linea per l'Asse II - Azione 3 e per l'Asse III - Azione 2, dandogli mandato di:

- porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d'azione, compresa la predisposizione, definizione e l'approvazione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura, ove ritenuto necessario, il soggetto responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura il soggetto responsabile dei controlli di primo livello;

dopo il sostanziale avvio del PAR FSC, a seguito di ulteriori provvedimenti approvati dal CIPE che prevedevano delle riduzioni sulle risorse assegnate alle Regioni, nelle more dell'esatta definizione della rimodulazione delle risorse del FSC la Regione Piemonte, con DGR n. 17-5508 del 11.03.2013, ha disposto la sospensione dell'attivazione di nuove linee d'azione del PAR FSC ed ha incaricato l'Organismo di Programmazione e Attuazione (OdP) di predisporre le necessarie revisioni del Programma di intesa con i responsabili delle linee di intervento e di proporre e porre in essere tutti gli atti e le operazioni necessarie per addivenire alla sottoscrizione, per gli interventi infrastrutturali, degli Accordi di Programma Quadro "rafforzati";

con D.G.R. n. 16-5785 del 13-05-2013 la Regione ha infine aggiornato il valore del PAR FSC 2007-2013 del Piemonte e ha approvato la nuova programmazione delle risorse finanziarie del PAR FSC secondo le indicazioni dell'allegato 1 alla citata deliberazione; confermando la linea d'Azione 2 dell'Asse III, con la nuova denominazione "Sviluppo sostenibile del sistema montano forestale";

tale deliberazione, a rettifica della sopra richiamata D.G.R. n. 17-5508 del 2013, incarica l'OdP, d'intesa con le direzioni competenti, di modificare gli atti inerenti le linee d'azione già attivate consentendo le relative trasformazioni delle prenotazioni in impegni in coerenza con le nuove disponibilità finanziarie e di proporre e porre in essere gli atti per l'avvio delle linee d'azione non ancora attivate e per le quali il Comitato di Pilotaggio, nella seduta del 18 aprile 2012, ha espresso parere positivo, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste nell'allegato alla deliberazione;

occorre pertanto modificare la D.G.R. n. 27-4662 del 01/10/2012 e relativi allegati, al fine di adeguare gli interventi previsti sulla base del piano finanziario del PAR FSC 2007 2013 come aggiornato con D.G.R. n. 16-5785 del 13-05-2013;

considerato che:

il PAR FSC come modificato con la più volte richiamata D.G.R. n. 16-5785 del 13-05-2013, nell'ambito dell'Asse III "Riqualificazione territoriale", assegna per l'attuazione della linea d'Azione 2 "Sviluppo sostenibile del sistema montano forestale" Euro 10.905.065,00 e che il progetto è cofinanziato con risorse regionali pari ad Euro 1.328.930,00;

con le risorse FSC assegnate a valere sui Bilanci dal 2013 al 2016 si intende realizzare quanto delineato in sintesi negli allegati alla presente deliberazione n. 1 e n. 2 che sostituiscono gli allegati da 1 a 5 della D.G.R. n. 27-4662 del 01/10/2012;

in particolare, ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e d'infrastrutturazione del Tour escursionistico del Monviso, considerata la rilevanza transfrontaliera dell'itinerario, è

opportuno condividere formalmente l'iniziativa tra gli enti italiani e francesi coinvolti nella realizzazione del progetto in particolare con il Parco Regionale del Queyras, la Prefettura regionale Provence, Alpes Cote d'Azur-Sottoprefettura di Briancon, Comune di Ristolas, l'ente di Gestione Aree Protette del Po Cuneese e il comune di Crissolo;

ritenuto di rinviare a successivo atto la variazione del Bilancio per l'anno 2013 e la variazione del bilancio pluriennale 2013-2015 al fine di rendere coerenti le iscrizioni con le risorse finanziarie del PAR FSC riprogrammato con D.G.R. n. 16-5785 del 13-05-2013;

tenuto conto delle valutazioni al PAR FSC del NUVAL e dell'Autorità Ambientale;

valutato quindi necessario dare avvio, per quanto non ancora attivato, alla linea d'azione del PAR FSC 2007-2013 in oggetto per gli interventi per i quali il Comitato di Pilotaggio, nella seduta del 18 aprile 2012, ha espresso parere positivo, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste nell'allegato alla deliberazione n. 16-5785 del 13-05-2013, utilizzando le risorse iscritte nei competenti capitoli del Bilancio per l'anno 2013;

ritenuto di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri e delle modalità di attivazione degli interventi rivolti alla realizzazione/potenziamento dei servizi per il teleinsegnamento nelle scuole;

viste:

la D.G.R. n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012;

la D.G.R. n. 36-4192 del 23 luglio 2012;

la L.R. 4 del 10.2.2009;

la L.R. 8 del 18.2.2010;

la L.R. 12 del 18.2.2010;

tutto ciò premesso e considerato,

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

di confermare il formale e sostanziale avvio alle azioni di cui all'Asse III "Riqualificazione territoriale"- Azione 2 – Sviluppo sostenibile del sistema montano forestale per i progetti di:

- messa in sicurezza dell'ambiente montano;
- servizi e infrastrutture;

di approvare, in sostituzione degli allegati dal n. 1 al n. 5 della D.G.R. n. 27-4662 del 01/10/2012, gli Allegati n. 1 e n. 2 a questa deliberazione per farne parte integrante, formale e sostanziale;

di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri e delle modalità di attivazione degli interventi rivolti alla realizzazione/potenziamento dei servizi per il teleinsegnamento nelle scuole;

di dare mandato all'Organismo di Programmazione e ai Responsabili di Linea, per quanto di competenza come indicato nel Manuale di Gestione e Controllo, di svolgere l'istruttoria per la verifica di ammissibilità a finanziamento degli interventi e dei progetti la cui spesa sia realizzata a partire dal 1°gennaio 2007;

di prendere atto che il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste è il responsabile, per l'istruttoria dei progetti e per la relativa gestione, così come indicato nel Manuale di Gestione e Controllo, della linea Asse III "Riqualificazione territoriale" - Azione 2 – Sviluppo sostenibile del sistema montano forestale;

di dare mandato al Responsabile di Linea sopra indicato di:

- porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d'azione, compresa la predisposizione, definizione e l'approvazione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura, ove ritenuto necessario, il soggetto responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura il soggetto responsabile dei controlli di primo livello;

di rinviare a successivo atto la variazione del Bilancio per l'anno 2013 e la variazione del bilancio pluriennale 2013-2015 al fine di rendere coerenti le iscrizioni con le risorse finanziarie del PAR FSC riprogrammato con D.G.R. n. 16-5785 del 13-05-2013;

di dare mandato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo Economia Montana e Foreste di attivare gli atti che si rendano opportuni ai fini dell'avvio e dell'attuazione dei progetti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1)

Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013

SCHEDA DI SINTESI DELL'AZIONE

ASSE	III Riqualificazione territoriale
LINEA D'AZIONE	2 Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)
LINEE D'INTERVENTO	Messa in sicurezza dell'ambiente montano Sono previste diverse tipologie di attività: a) manutenzione/realizzazione di opere pubbliche di bonifica montana, di sistemazione idraulico-forestale e di stabilizzazione dei versanti, da effettuarsi in amministrazione diretta tramite le squadre forestali regionali, anche con conseguente utilizzo a fini energetici delle biomasse originate dalla gestione del patrimonio forestale. b) ricerca, formazione e divulgazione sulle attività di prevenzione dei rischi naturali – monitoraggio movimenti franosi.
RISORSE	€ 9.616.942,61 di cui almeno il 95% destinato alla voce a) di cui sopra.
OBIETTIVI OPERATIVI	Migliorare i livelli di sicurezza per gli abitanti della montagna e per le loro attività, preservare e migliorare i livelli di stabilità delle terre e di efficienza funzionale dei bacini idrografici e dei sistemi agro-forestali agendo in modo specifico con azioni di carattere manutentivo del sistema alveo-versante, delle foreste e delle opere di bonifica montana. Sviluppare la gestione forestale che, su proprietà diverse (private, pubbliche o miste), sia svolta in modo associato e unitario per gli aspetti tecnici ed economici e quindi in grado di usufruire di economie di scala e di professionalità, altrimenti non accessibili ai singoli partecipanti, con particolare riferimento alla multifunzionalità degli ecosistemi forestali locali, anche al fine del migliore utilizzo economico e funzionale delle biomasse forestali derivanti dagli interventi di sistemazione idraulica-forestale.
MODALITA' D'ATTUAZIONE	Tipologia di attività a): a regia regionale; per gli interventi di manutenzione/ realizzazione di opere pubbliche di bonifica montana, di sistemazione idraulico-forestale con conseguente riutilizzo delle relative biomasse, di stabilizzazione dei versanti, anche nella forma

	dell'amministrazione diretta. Tipologia di attività b): tramite convenzione con Arpa Piemonte.
INDICATORI	CORE: Superficie oggetto di intervento (Ha) OCCUPAZIONALI: Giornate/uomo attivate in fase di cantiere Altri: • numero di opere di bonifica montana/siti monitorati mantenuti/realizzati • ml di corsi d'acqua manutenuti, • ml di infrastrutture (viabilità forestale, antincendio) mantenute • numero di forme di gestione forestale associata create • numero di soggetti coinvolti nella gestione forestale associata • numero di interventi per la gestione delle biomasse forestali.
REQUISITI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI	Dovranno essere previsti almeno i seguenti requisiti: • le forme di gestione associata delle proprietà forestali devono assicurare una gestione unitaria di tipo tecnico ed economico; • la gestione tecnica deve prevedere la direzione di un tecnico forestale ed essere basata su Piani Forestali Aziendali
BENEFICIARI	Regione Piemonte Soggetti economici pubblici e privati, singoli e associati, compresi i Comuni
CRONOPROGRAMMA DI SPESA	2013 3.162.196,61 euro 2014 3.727.373,00 euro 2015 2.727.373,00 euro

Allegato 2)

Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013

SCHEDA DI SINTESI DELL'AZIONE

ASSE	III - Riqualificazione territoriale
LINEA d'AZIONE	2 -Sviluppo sostenibile del sistema montano e foreste
LINEE D'INTERVENTO	Servizi e infrastrutture per la popolazione montana e la fruizione turistico- naturalistica. Sottoazione: Interventi infrastrutturali ed informazione su rifugi alpini e patrimonio escursionistico regionale
RISORSE	€ 1.288.122,39
OBIETTIVI OPERATIVI	Migliorare la competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio e la fruizione in termini di prodotto turistico, da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.
MODALITA' D'ATTUAZIONE	A regia regionale con modalità ad invito pubblico per gli interventi infrastrutturali e d'informazione attuati dai Comuni; A titolarità regionale per gli interventi infrastrutturali e d'informazione realizzati direttamente o per il tramite di un soggetto attuatore dalla Regione Piemonte
INDICATORI	CORE: Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) Destinatari OCCUPAZIONALI: Giornate/uomo attivate in fase di cantiere Altri: • N. di interventi puntuali realizzati • km di percorsi valorizzati • N. arrivi nei rifugi montani o presenze presso vie ferrate, siti di arrampicata punti di attestazione veicolare e di accesso ai percorsi escursionistici • N. attività informative inerenti la rete del patrimonio escursionistico regionale • N. di interventi puntuali realizzati • km di percorsi valorizzati • N. arrivi nei rifugi montani o presenze presso vie ferrate, siti di arrampicata punti di attestazione veicolare e di accesso ai percorsi escursionistici . • N. attività informative inerenti la rete del patrimonio escursionistico regionale
CRITERI E PRIORITA	<u>Criteri di ammissibilità</u> Interventi su percorsi o collegati a percorsi inclusi nella rete escursionistica regionale. <u>Criteri di merito e priorità</u> • Interventi su percorsi, itinerari escursionistici esistenti, vie ferrate e siti di arrampicata connessi a servizi ricettivi extralberghieri (prioritariamente rifugi, ostelli, altre strutture ricettive extralberghiere).

	• Accessibilità alle infrastrutture oggetto di valorizzazione con l'uso di mezzi pubblici e/o servizi di trasporto collettivo rivolti ai fruitori. • Interventi tesi a favorire il coinvolgimento dei giovani e delle fasce deboli nella fruizione. • Attivazione di partnership pubbliche private in ambito locale per garantire la manutenzione ed il controllo delle infrastrutture nel periodo post – intervento. • Grado di definizione dei progetti e cantierabilità degli interventi. • Cofinanziamento interventi da parte dei beneficiari.
INTERVENTI FINANZIABILI	1. Infrastrutturazione del Tour escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore) 2. Informazione escursionistica (titolarità regionale) 3. Interventi infrastrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico). Opere ed azioni finanziabili • Miglioramento della percorribilità ed infrastrutturazione con segnaletica informativa e punti sosta di percorsi e/o itinerari escursionistici da percorrere a piedi, a cavallo e in bicicletta, ricadenti su sedimi di proprietà o in disponibilità degli enti beneficiari. • Realizzazione, manutenzione di vie ferrate e siti di arrampicata su sedimi di proprietà o in disponibilità degli enti beneficiari. • Adeguamento e riqualificazione di rifugi escursionistici, alpinistici e rifugi non gestiti di proprietà degli enti beneficiari. • Organizzazione della rete del patrimonio escursionistico regionale ed informazione al pubblico su percorsi vie ferrate e siti di arrampicata inclusi nella rete e sulla ricettività ad essi collegata.
BENEFICIARI	Enti pubblici situati in territori classificati montani. Regione Piemonte per gli interventi a titolarità regionale.
ENTITA' DEL CONTIBUTO CONCEDIBILE	Per gli interventi ad invito pubblico è previsto contributo in conto capitale fino al 100% del singolo investimento, da calcolarsi su una spesa complessiva di progetto non inferiore ad euro 20.000 e non superiore ad euro 100.000,00.
CRONOPROGRAMMA DI SPESA	2013 - 444.600,00 euro 2014 - 545.872,88 euro 2015 - 279.649,51 euro

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 71-6274
Legge regionale 28 settembre 2012 n. 11, art. 21, comma 2 e Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, artt. 50 e 51. Destinazione quota del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2013 per completamento programmazione comunitaria 2007-2013.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin e dell'Assessore Vignale:
Vista la l.r. 28.09.2012 n. 11 "Disposizioni organiche in materia di Enti Locali", che disciplina le misure di riorganizzazione dell'esercizio delle funzioni associate degli enti locali ed in particolare, al capo VII, adotta apposita disciplina di riallocazione delle funzioni delle Comunità montane, disponendo anche in ordine alla costituzione delle forme associative montane e alle funzioni a queste attribuite;

visto l'art. 50 della l.r. 2.07.1999 n. 16, così come sostituito dall'art. 19 della l.r. 11/2012, con il quale si stabilisce che per lo svolgimento delle funzioni delle forme associative montane è istituito un fondo regionale, denominato Fondo regionale per la montagna, alla cui copertura finanziaria si provvede attraverso:
a) una quota di quanto accertato dalla Regione a titolo di IRAP nell'esercizio precedente all'imposta versata dalle imprese presenti nei comuni appartenenti alle preesistenti comunità montane;
b) una quota dei proventi del diritto di escavazione per esercenti di cave e di miniere, rideterminando le percentuali delle tariffe del diritto di escavazione stabilite dall'art. 6 della l.r. 21.04.2006, n. 14 (legge finanziaria per l'anno 2006);
c) una quota dei proventi derivanti dai canoni per l'uso delle acque pubbliche;
d) una quota dei proventi derivanti dai canoni di concessione delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento;
e) una quota di quanto accertato dalla Regione a titolo di addizionale sul consumo di gas metano nell'esercizio precedente";

visto l'art. 51 della l.r. 2.07.1999 n. 16, così come sostituito dall'art. 20 della l.r. 11/2012, con il quale si stabilisce che le risorse costituenti il Fondo regionale per la Montagna, dedotta una quota non superiore al dieci per cento da destinarsi ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, mediante spese e contributi ad enti e privati, vengano così ripartite:
a) In proporzione a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 50;
b) In proporzione diretta alla popolazione residente nella zona montana con riferimento ai dati del penultimo anno precedente;
c) In proporzione diretta alla superficie delle zone montane;
d) secondo criteri premianti la montanità dei singoli comuni;

visto l'art. 21 della l.r. 11/2012, con il quale si stabilisce che, successivamente al riordino del conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali sulla base del principio della titolarità dell'esercizio della funzione conferita in capo ad un unico ente, la Regione definisce le modalità attuative per l'utilizzo del Fondo regionale per la montagna, previsto dagli artt. 50 e 51 della l.r 16/1999;

visto l'art. 6, comma 2, della l.r. 11/2012, con cui si stabilisce che, ai soli fini dell'individuazione delle aree territoriali omogenee per la gestione associata, i comuni sono classificati come montani, collinari o di pianura sulla base della ripartizione del territorio in zone omogenee di montagna, collina e pianura di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988 (Classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura), fermo

restando che vanno considerati come appartenenti all'area montana tutti i comuni ricompresi nelle comunità montane;

considerato che le comunità montane svolgono funzioni relative alle politiche di sviluppo economico, di tutela a promozione della montagna, che potranno essere trasferite alle unioni di comuni, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11/2012, con il provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 17 delle medesima legge;

dato atto che:

la Giunta regionale, per ciascuna comunità montana, nominerà un commissario liquidatore che assumerà i poteri degli organi della stessa comunità montana ai sensi dell'art. 14, ad eccezione della fattispecie di cui al comma 4 dell'art .12 della l.r. 11/2012;

l'estinzione della comunità montana avviene solo al termine della procedura di liquidazione, su dichiarazione del Presidente della Giunta adottata con decreto, ai sensi dell'art 16 della l.r. 11/2012, e al momento non sono ancora stati nominati i liquidatori e pertanto nessuna comunità montana è stata dichiarata estinta;

i commissari adottano, tra l'altro, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 11/2012, limitatamente alle attività pendenti, provvedimenti di straordinaria amministrazione previo nulla osta della Giunta, gli atti amministrativi necessari a garantire la prosecuzione dell'attività fino alla chiusura della procedura di liquidazione, accertano le liti pendenti e accantonano, ove possibile, le risorse necessarie agli oneri conseguenti;

molte comunità montane sono beneficiari diretti o partner di progetti/programmi comunitari afferenti alla programmazione 2007-2013 per i quali si è ormai avviata la fase di chiusura, e si rende dunque necessario, onde favorire un completo utilizzo delle risorse già assegnate ai territori montani, permettere l'assolvimento degli obblighi finanziari a tal fine già assunti dalle comunità montane nelle annualità precedenti (Asse IV Leader del PSR 2007-13, Cooperazione transfrontaliera, ecc..);

tale urgenza è motivata anche dal fatto che, in vista della imminente fase di negoziazione dei nuovi programmi 2014-20 occorrerà dimostrare buone performance per poter garantire ai territori montani importi finanziari almeno paragonabili a quelli riconosciuti dall'attuale ciclo di programmazione 2007-13;

a seguito di una ricognizione dei conseguenti fabbisogni finanziari, effettuata dalla Direzione OO.PP. difesa del suolo, economia montana e foreste, è emersa la necessità di anticipare alle Comunità montane che contribuiscono all'attuazione dall'Asse IV Leader del PSR 2007-13 una quota del fondo per la Montagna dell'annualità 2013, pari a € 500.523,25 al fine di non rallentare l'avanzamento e il completamento delle strategie di sviluppo locale attuate dai GAL attraverso i PSL;

visto l'art. 13, comma 2, della l.r. 11/2012 che, richiamando l'art. 17, stabilisce che sono attribuite ai comuni facenti parte delle comunità montane preesistenti le funzioni relative alle politiche di sviluppo economico e del sistema di servizi, da esercitare obbligatoriamente in forma associata in un ambito territoriale corrispondente ai confini delle preesistenti comunità montane o loro scomposizioni omogenee;

considerato che il processo in atto di costituzione delle forme associative montane, di definizione degli ambiti di gestione ottimale, di riordino delle funzioni proprie della Regione Piemonte che non richiedono l'esercizio unitario a livello regionale e di conferimento delle funzioni amministrative già attribuite alle comunità montane alle province o ai comuni, potrà anche implicare nel breve e lungo periodo effetti a livello socio economico nei territori di montagna, condizionanti comunque la specifica caratteristica di montanità di tali territori. Tali effetti dovranno, comunque, essere oggetto di analisi e valutazioni approfondite per orientare al meglio le politiche regionali a favore dello sviluppo delle aree montane;

ritenuto, sulla base della situazione aggregativa in atto e nelle more di quanto sarà stabilito in ordine al trasferimento di funzioni delle preesistenti comunità montane in applicazione dei disposti di cui all' art. 17 della l.r. 11/2012, di individuare in via provvisoria l'ambito territoriale delle comunità montane come ambito ottimale di gestione associata per la costituzione di una o più unioni montane di comuni;

considerato pertanto opportuno, nell'attuale fase di prima applicazione della l.r. 11/2012 e nelle more dell'individuazione delle modalità generali di riparto del Fondo regionale per la montagna, al netto della quota riservata al finanziamento delle iniziative della Giunta regionale, garantire comunque l'espletamento e il completamento delle funzioni avviate in materia di promozione e tutela della montagna fino all'effettiva estinzione delle comunità montane ai sensi dell'art. 16 della l.r. 11/2012;

preso atto che la somma complessiva, iscritta sul bilancio di previsione per l'anno 2013, ammonta a complessivi € 2.500.000 sul capitolo 241937/13 "Fondo regionale per la Montagna";

vista la DGR 35-5974 del 17 giugno 2013 che approva fra l'altro il piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2007-2015;

ritenuto di assegnare alla Direzione OO.PP. difesa del suolo, economia montana e foreste la somma di € 500.523,25 sul capitolo 241937/13;

dato atto che, ai sensi del citato art. 51, comma 3, della l.r. 16/99, il programma delle iniziative della Giunta regionale è approvato previo parere della Commissione consiliare competente;

ritenuto di rinviare ad un successivo provvedimento l'adozione dei criteri generali e complessivi di riparto del Fondo regionale per la montagna nonché l'approvazione dell'elenco delle azioni di iniziativa della Giunta regionale per l'anno 2013, ammesse a finanziamento ai sensi dell'articolo sopracitato;

ritenuto di incaricare la Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste della predisposizione dei conseguenti atti di attribuzione della predetta quota del Fondo nell'ambito del bilancio regionale per l'anno 2013;

tutto ciò premesso;

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

1) di prendere atto che la somma complessiva iscritta sul bilancio di previsione per l'anno 2013 sul capitolo 241937 "Fondo regionale per la Montagna" ammonta a 2.500.000 euro;

2) di stabilire che, nell'attuale fase di prima applicazione della l.r. 11/2012 e nelle more dell'individuazione delle modalità generali di riparto del Fondo regionale per la montagna, occorre garantire comunque l'espletamento e il completamento delle funzioni avviate in materia di promozione e tutela della montagna fino all'effettiva estinzione delle comunità montane ai sensi dell'art. 16 della l.r. 11/2012;

3) di assegnare alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste la somma di € 500.523,25 sul capitolo 241937/13;

4) di destinare, pertanto, alle comunità montane esistenti una quota del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2013 pari ad € 500.523,25 disponibili sul cap. 241937/13 per far fronte agli obblighi derivanti dalla partecipazione, in qualità di beneficiario o partner, a progetti/programmi afferenti alla programmazione comunitaria 2007-2013 e, in particolare per non rallentare l'avanzamento e il completamento delle strategie di sviluppo locale attuate dai GAL attraverso i PSL con il contributo delle Comunità montane, nell'ambito dell'Asse IV Leader del PSR 2007-2013;

5) che il fabbisogno a livello di comunità montana è indicato nella tabella che si allega parte integrante del presente atto;

6) di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei criteri di riparto del Fondo regionale per la montagna e dell'elenco delle azioni di iniziativa della Giunta per l'anno 2013, da ammettere a finanziamento ai sensi dell'art. 51, comma 2, della l.r. 16/1999 come sostituito dall'art. 20 della l.r.11/2012;

7) di incaricare la Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste della predisposizione dei conseguenti atti di attribuzione della quota di cui al precedente punto 3), nell'ambito del bilancio regionale per l'anno 2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO DGR

ANTICIPAZIONE FONDO MONTAGNA	
A N N O 2 0 1 3	
COMUNITA' MONTANA	**EURO**
COMUNITA' MONTANA "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone"	52.729,00
COMUNITA' MONTANA "Alta Langa"	14.500,00
COMUNITA' MONTANA "Valle Stura"	13.160,00
COMUNITA' MONTANA "Valli Grana e Maira" "	26.320,00
COMUNITA' MONTANA "Valli del Monviso"	26.320,00
COMUNITA' MONTANA "Appennino Aleramico Obertengo"	47.886,69
COMUNITA' MONTANA "Valli dell'Ossola"	23.879,91
COMUNITA' MONTANA “Verbano"	6.077,35
COMUNITA' MONTANA "Due Laghi, Cusio-Mottarone, Valstrona"	12.154,70
COMUNITA' MONTANA "Delle alpi del Mare"	30.000,00
COMUNITA' MONTANA "Terre del Giarolo"	45.000,00
COMUNITA' MONTANA "Alto Tanaro, Cebano, Monregalese"	19.827,58
COMUNITA' MONTANA "Alto Canavese"	22.500,00
COMUNITA' MONTANA "Valli orco e Soana"	22.500,00
COMUNITA' MONTANA "Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana"	45.000,00
COMUNITA' MONTANA "Valle Cervo""	2.222,52
COMUNITA' MONTANA "Valle Elvo"	8.042,36
COMUNITA' MONTANA "VALLE MOSSO SESSERA E PREALPI BIELLESI"	8.078,14
COMUNITA' MONTANA "Pinerolese"	45.565,00
COMUNITA' MONTANA "Valle Susa e Val Sangone."	13.760,00
COMUNITA' MONTANA "Valsesia"	15.000,00
TOTALE	**500.523,25**

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 72-6275
PSR 2007-2013: storno di fondi dalla Misura 125.1 (Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura) alla Misura 125.3.3 (Interventi di miglioramento dei pascoli montani di proprieta' degli Enti Pubblici.

A relazione degli Assessori Sacchetto, Vignale,
Visti:
- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione 1, Asse 1, artt. n. 20 e 21;

- i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;

- il Reg. (CE) della Commissione n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno per lo sviluppo rurale;

- il Reg. (CE) della Commissione n. 679/2011 che modifica il Reg. (CE) 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;

- il P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione europea C(2012) 9804 del 19 dicembre 2012 e con successiva nota della stessa Commissione Europea FK/II (2013) 39764 inviata via SFC il 15 gennaio 2013 e recepito con D.G.R. n. 12 – 5241 del 21 gennaio 2013;

- la Misura 125 Azione 1 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura";

- la Misura 125 Azione 3.3 del P.S.R. 2007-2013 relativa ad "Interventi di miglioramento dei pascoli montani di proprietà degli Enti Pubblici";

- la D.G.R. n. 23–2514 del 03 agosto 2011 (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 35 del 01/09/2011) con la quale sono state approvate le disposizioni attuative della Misura 112 "Accrescimento del valore economico delle foreste" e della Misura 125 Azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" - bando finalizzato e bando generale e stanziava i relativi fondi;

- la D.D. n. 2411 del 21-09-2011, successivamente integrata e modificata con le D.D. n. 2525 del 04/10/2011, n. 2872 del 10.11.2011 e n. 3181 del 07.12.2011, con la quale sono state approvate le norme tecnico amministrative di attuazione del Bando Generale della Misura 125 azione 1 ed è stato aperto il bando pubblico;

- la D.D. n. 2412 del 21-09-2011, successivamente integrata e modificata con le D.D. n. 2525 del 04/10/2011, n. 2872 del 10.11.2011 e n. 3181 del 07.12.2011, con la quale sono state approvate le norme tecnico amministrative di attuazione della Misura 112 "Accrescimento del valore economico delle foreste" e della Misura 125 azione 1 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento della selvicoltura" ed è stato aperto il bando pubblico;

- la D.D. n. 2058 del 20/08/2012 con la quale è stato approvato il bando di apertura per la presentazione delle domande dell'Azione 125.3.3;

- la D.D. n. 3219 del 17-12-2012 con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande di aiuto respinte ed ammesse a contributo della Misura 112 e della Misura 125 azione 1;
la D.D. n. 978 del 17/04/2013, successivamente modificata con la D.D. n. 1147 del 09/05/2013, con la quale è stata approvata la graduatoria regionale di finanziamento dell'Azione 125.3.3;

preso atto che:
la Misura 125 Azione 1 concorre a perseguire gli obiettivi strategici di miglioramento e sviluppo della dotazione di infrastrutture delle superfici forestali, funzionali alla riduzione dei costi logistici ed al miglioramento della competitività dei prodotti forestali e del settore in generale;

la Misura 125.3.3 è invece finalizzata al miglioramento delle infrastrutture a servizio degli alpeggi di proprietà degli Enti Pubblici, con particolare riferimento alla viabilità e all'approvvigionamento idrico;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del P.S.R. sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 una disponibilità finanziaria complessiva in termini di spesa pubblica cofinanziata pari a 6.845.909,00 € per la Misura 125.1 e di 1.990.331,00 € per la Misura 125.3.3;

considerato che con la conclusione della fase istruttoria e l' ammissione a finanziamento dei soggetti beneficiari per il Bando Finalizzato ed il Bando Generale della Misura 125 Azione 1 sono stati assegnati contributi per complessivi 6.074.524,56 €, somma inferiore a quella disponibile;

visto il ricorso del 23 marzo 2013 presentato dal comune di Ala di Stura, in qualità di mandatario della Associazione Temporanea di Scopo (ATS) Laietto Vertea, per l'annullamento della D.D. n 3219 del 17-12-2012 con la quale non era stata ammessa a contributo la domanda di accesso agli aiuti previsti dalla Misura 125 Azione 1, per un contributo pari a 156.000,00 €;

considerato che nell'ambito del bando attivato con l'Azione 3.3 della Misura 125 sono state presentate 84 domande, di cui 83 ammissibili, e che in base alla dotazione finanziaria disponibile solo 26 di esse sono state ammesse a finanziamento;

considerato che l'Amministrazione regionale ritiene prioritario creare le condizioni favorevoli per il mantenimento dell'attività di pascolo nelle zone montane, e che pertanto le risorse non impegnate dalla Azione 1 della misura 125, pari a 771.384,44 €, possono utilmente essere destinate per incrementare le risorse dell' Azione 3.3 e finanziare ulteriori soggetti ammissibili;

ritenuto opportuno stabilire che una quota dell'importo destinato al rifinanziamento dell' Azione 3.3, pari a 156.000,00 €, sia momentaneamente accantonata sino al pronunciamento definitivo dell'Autorità giudiziaria competente in merito al ricorso presentato dal Comune di Ala di Stura;

dato atto che gli aiuti pubblici previsti dal PSR non attingono a risorse finanziarie del Bilancio Regionale ma sono a carico del bilancio comunitario e nazionale;
tutto ciò premesso;

LA GIUNTA REGIONALE
unanime

delibera

1. di stornare dalle risorse individuate con la D.G.R. n. 23–2514 del 03 agosto 2011 la somma di 615.384,44 dalla dotazione finanziaria della Misura 125.1 a quella della Misura 125.3.3;

2. di stabilire che tali fondi dovranno essere impiegati nel finanziamento delle istanze inserite nella graduatoria approvata con D.D. n. 978 del 17/04/2013, inizialmente escluse dal contributo per l' esaurimento dei fondi disponibili;

3. di prescrivere che la somma di 156.000,00 € sia momentaneamente accantonata sino al pronunciamento definitivo del TAR Piemonte in merito al ricorso presentato dal comune di Ala di Stura;

4. di stabilire fin d'ora che nel caso in cui il ricorso sopraindicato sia rigettato, la somma accantonata di 156.000,00 €, nonché eventuali altre economie conseguenti all'istruttoria delle domande di saldo presentate ai sensi della Misura 125.1, dovranno essere destinate alla Misura 125.3.3;

5. di disporre che eventuali economie finali, non sufficienti a finanziare un'ulteriore domanda della Misura 125.3.3, vengano destinate alla Misura 511 del PSR 2007-2013 (Assistenza tecnica);

6. di demandare al Settore Montagna della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione di quanto disposto, nel rispetto dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 74-6276
POR FSE 2007/2013. Approvazione Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. Anni 2013 - 2015. Atto di indirizzo alle Province. Spesa prevista euro 10.000.000,00 sul bil. 2013 e sul bil. pluriennale 2013 - 2015, anno 2014.

A relazione dell'Assessore Porchietto:
Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e sul Fondo di coesione per il periodo 2007-2013 e smi;

visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006, che stabilisce le disposizioni generali di realizzazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 e smi;

visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006, che definisce i compiti, il campo di applicazione e le tipologie di spesa ammissibili al Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2007-2013, come modificato dal Reg. (CE) n. 396/2009 per estendere le tipologie di costi ammissibili a un contributo del FSE;

vista la Decisione C(2007) 5464 del 06/11/2007 della Commissione Europea e s.m., che adotta il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione";

vista la L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 " Norme per la promozione dell'occupazione della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

preso atto che gli articoli 4 e 9 della predetta legge prevedono la distribuzione delle funzioni in materia di mercato del lavoro tra la Regione e le Province, riservando alla Regione l'esercizio delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e valutazione del sistema regionale dei servizi pubblici per il lavoro, attribuendo alle Province la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni e ai compiti relativi alle politiche attive del lavoro conferite alla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del D.Lgs. 469/1997, fatta eccezione per quelli che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale;

vista la D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE CRO 2007-2013;

vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

considerato che la predetta Legge prevede che le persone disoccupate anche beneficiarie di Assicurazione per l'Impiego (ASPI) o mini ASPI, hanno diritto all'inserimento in percorsi di politica attiva del lavoro volti all'occupazione;

preso atto che, anche per fronteggiare la congiuntura economica ancora negativa per il nostro territorio, si rende necessario rendere disponibili percorsi di politica attiva integrati che prevedono azioni di orientamento, formazione e reinserimento lavorativo per le persone disoccupate;

considerata altresì la necessità di destinare gli interventi integrati di politica attiva alle persone disoccupate da non più di 24 mesi;

visto il testo della Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. - Atto di Indirizzo per la formulazione di bandi provinciali per il periodo 2013 – 2015, allegato alla presente per farne parte integrante;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale per l'impiego, che fino all'insediamento della Commissione regionale di concertazione, di cui all'art. 11 della L.R. 34/2008, ne fa le funzioni secondo le modalità stabilite dall'articolo 65, comma 3 della stessa legge, espresso nella seduta del 18 luglio 2013;

acquisito il parere favorevole del Comitato al lavoro, che fino all'insediamento del Comitato istituzionale al lavoro, di cui all'art. 10 della L.R .34/2008, ne fa le funzioni secondo le modalità stabilite dall'articolo 65, comma 3 della stessa legge espresso nella seduta del 29 luglio 2013;

ritenuto necessario assegnare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro la somma di euro 10.000.000,00 per gli adempimenti previsti dal presente atto;

tenuto conto dei criteri di riparto della spesa e l'assegnazione alle Province così come indicato alla sezione 8) della Direttiva allegata alla presente deliberazione;
tenuto conto della necessità di assegnare ad Agenzia Piemonte lavoro le somme necessarie all'erogazione delle indennità di partecipazione e di tirocinio e all'erogazione del riconoscimento dei costi relativi ai servizi cui si applicano valori parametrati a risultato così come indicato alla sezione 8) della Direttiva allegata alla presente deliberazione;

alla luce di quanto finora espresso si rende necessario:

- provvedere all'approvazione della Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate. - Atto di Indirizzo per la formulazione di bandi provinciali per il periodo 2013 – 2015, posto in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, per un importo pari a € 10.000.000,00;

- demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, l'adozione degli atti amministrativi successivi e conseguenti alle presente deliberazione al fine di assicurare un'omogenea gestione dell'iniziativa da parte delle Province, come ad esempio l'approvazione delle Linee Guida per la formulazione dei Bandi provinciali e il relativo manuale di valutazione;

visto l'art. 6, comma 3, lettera c) della L.R. 34/2008, il quale stabilisce che l'Agenzia Piemonte Lavoro, in linea con gli indirizzi della Giunta regionale, svolga compiti di monitoraggio e valutazione degli interventi in materia di politiche del lavoro e di formazione professionale;

ritenuto opportuno che la predetta attività venga realizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro sulla base alle indicazioni fornite dalla competente Direzione regionale;

viste:

- la L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";

- la L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

- la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- la L.R. n. 8/2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013";

- la L.R. n. 9/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

tutto ciò premesso,

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

di approvare il testo della Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate, POR 2007 – 2013 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" del FSE - Atto di Indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali - periodo 2013-2015, posto in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, per un importo pari a € 10.000.000,00;

di approvare i criteri di riparto della spesa e l'assegnazione alle Province e a Agenzia Piemonte Lavoro così come indicato alla sezione 8) della sopra citata Direttiva, allegata alla presente deliberazione;

di fare fronte al succitato fabbisogno finanziario pari a € 10.000.000,00 con risorse del POR FSE 2007-2013, Asse II "Occupabilità", così come di seguito specificato:

- per € 5.000.000,00 con le risorse assegnate con D.G.R. n. 35–5974 del 17/06/2013 sui sotto indicati capitoli del bilancio 2013 e del bilancio 2014:

€= 1.971.000,00	Cap. 147677/13	Fondo Sociale europeo;
€= 1.920.294,94	Cap. 147732/13	Fondo di Rotazione;
€= 407.205,06	Cap. 147733/13	Fondo di Rotazione;
€= 701.500,00	Cap. 147236/14	Cofinanziamento Regionale;

- per la restante quota di € 5.000.000,00 con le risorse che assegnate con D.G.R. n. 35–5974 del 17/06/2013 sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2013-2015, anno 2014:

€= 1.971.000,00	Cap. 147678/14	Fondo Sociale europeo;
€= 2.327.500,00	Cap. 147733/14	Fondo di Rotazione;
€= 701.500,00	Cap. 147236/14	Cofinanziamento Regionale;

di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, l'adozione degli atti amministrativi successivi e conseguenti alle presente deliberazione al fine di assicurare

un'omogenea gestione dell'iniziativa da parte delle Province e al fine di garantire il miglior utilizzo delle risorse assegnate;

di stabilire che l'Agenzia Piemonte Lavoro eroghi le indennità di partecipazione e di tirocinio e le somme relative al riconoscimento dei costi corrispondenti ai servizi cui si applicano valori parametrati a risultato così come indicato alla sezione 8) della Direttiva allegata alla presente deliberazione;

di stabilire che l'Agenzia Piemonte Lavoro, di cui all'art. 6 della L.R. 34/2008, effettui, in base alle indicazioni fornite dalla competente Direzione regionale, il monitoraggio degli interventi previsti dal presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/RE-INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE **Atto di Indirizzo**	Pagina 1 di 18
Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	*Settore Lavoro*

ALLEGATO

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

piemonte

DIRETTIVA PLURIENNALE
Per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate.

POR 2007 – 2013 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" del FSE

Atto di Indirizzo
per la formulazione dei bandi provinciali

Periodo 2013-2015

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

INDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3
1. ANALISI DI CONTESTO, OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI 4
1.1 Premessa 4
1.2 Obiettivi e risultati attesi 4
2. SERVIZI E AZIONI AMMISSIBILI 6
2.1Azioni ammissibili 6
2.2 Priorità integrazione dei principi orizzontali 9
3. INDICAZIONI GENERALI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI 10
3.1 Destinatari 10
3.2 Progetto Integrato, Patto di servizio e Piano di Azione Individuale 10
3.3 Costo e modulazione dei percorsi 11
4. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO 11
4.1 Funzioni ed organizzazione dei servizi 12
5. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI 12
5.1 Modalità di affidamento e Operatori aventi titolo alla gestione dei progetti integrati 12
6. ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI 13
7. CARATTERISTICHE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI 13
7.1 Caratteristiche della proposta del progetto integrato 14
7.2 Modello di valutazione 14
8. PIANIFICAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA 15
8.1 Risorse disponibili 15
9. PRINCIPI GENERALI SU AMMISSIBILITA' DELLE SPESE, AFFIDAMENTI E MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE 16
9.1 Ammissibiltà delle spese 16
9.2 Norme generali sugli affidamenti 16
9.3 Controllo e rendicontazione 17
10. DISPOSIZIONI FINALI 17
10.1 Uniformità degli atti amministrativi provinciali e parità di trattamento 17
10.2 Informazione e pubblicità 17

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

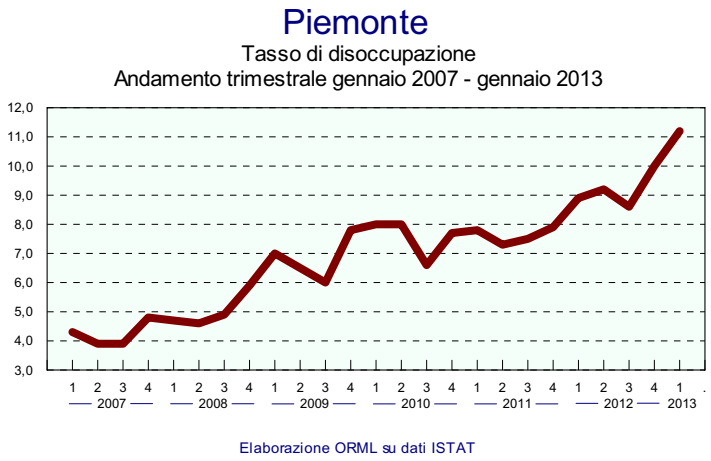
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell'occupazione;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 84 – 12006 del 4 agosto 2009 di approvazione della direttiva pluriennale per la programmazione e gestione delle misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 - Atto di Indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali 2009 - 2010;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2 - 230 del 29 giugno 2010 di approvazione del Piano Straordinario per l'Occupazione che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di ricollocazione, della durata di 9 mesi, per lavoratori disoccupati e occupati a rischio di perdita del posto di lavoro con priorità per fasce di età superiore ai 45 anni da realizzarsi in connessione con le misure regionali anticrisi occupazionale ovvero mediante le modalità stabilite dalla D.G.R. 84 – 12006 del 4 agosto 2009;
- Determina Dirigenziale n.629 del 12 novembre 2009 "Approvazione ed adozione dei parametri dei costi ammissibili ad un contributo del FSE (art. 11.3 lett. b.) (i) (ii) del Reg. (CE) n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009.
- Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 36-2237 del 22 giugno 2011, di approvazione del Piano pluriennale per la Competitività 2011-2015 che prevede, tra l'altro, misure di sostegno alle imprese in uscita dalla crisi;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 30- 4008 del 11 giugno 2012, "L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco";
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) N. 1260/1999;
- Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e successive modificazioni e integrazioni, relativo al Fondo Sociale Europeo, recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successive modificazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) N. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE
- Regolamento (UE) N. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" (norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa)" così come modificato dal D.P.R. 5 aprile 2012;
- P.O.R. FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013" approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CCI2007IT052PO011;
- D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR";
- D.D. n. 9 del 18 gennaio 2011 di approvazione del "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, versione del 2 novembre 2010";
- D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 di approvazione delle "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013".
- D.G.R. 3 giugno 2013, n. 74-5911 "Provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento e tirocini estivi. Attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai tirocinanti" in attuazione della LR 34/08 artt. 38 - 41.

1. ANALISI DI CONTESTO, OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

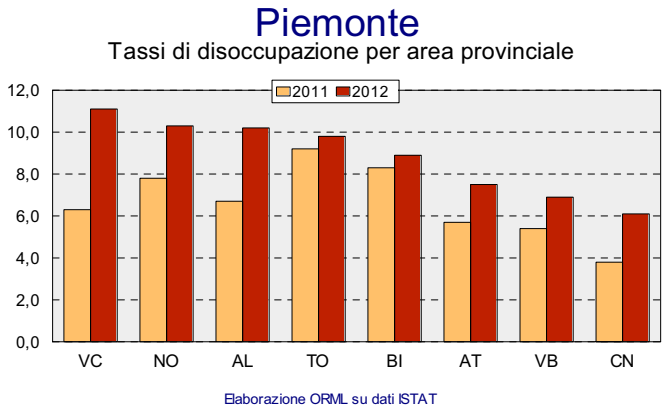
1.1 Premessa

La disoccupazione in Piemonte ha mostrato un progressivo e consistente incremento a partire dall'ultimo trimestre 2008, cioè in corrispondenza dell'avvio della prima crisi finanziaria, registrando una preoccupante accelerazione a cavallo fra il 2012 e il 2013, quando si avvertono con più forza nel sistema socio-economico regionale gli effetti del secondo *shock* recessivo dovuto alla crisi del debito sovrano. Il grafico sottostante, basato sui dati dell'indagine continua delle forze di lavoro ISTAT, la fonte ufficiale in materia, evidenzia il trend di costante ascesa del tasso di disoccupazione a partire dal 2007, con un rallentamento nella fase di stentata ripresa tra il 2010 e il 2011, e il raggiungimento di un picco senza precedenti nel I trimestre 2013, l'ultimo dato disponibile, quando il dato si attesta all'11,2%, toccando il 12% per le donne.



In termini di valore assoluto, le persone in cerca di lavoro immediatamente disponibili e con ricerca attiva, individuate secondo gli standard internazionali, salgono, in media annua, dalle 82.000 unità del 2007 alle 187.000 del 2012, ma nel I trimestre 2013 si tocca il record di 226.000 disoccupati. In questo contesto, la crescita interessa tutte le variabili considerate, ma i livelli di disoccupazione assumono un rilievo nettamente superiore alla media (9,2% nel 2012), fra i giovani fino a 24 anni (31,9%), fra i cittadini stranieri (17%) e fra le persone con un titolo di studio pari o inferiore all'obbligo (12,3%), con un apprezzabile divario di genere. La situazione dei giovani, in specie, appare, come noto e come ben espresso dal tasso di disoccupazione relativo prima riportato, fortemente critica.

Sul piano territoriale, i dati del 2012 mostrano un relativo livellamento verso l'alto dei valori provinciali: se fino al 2011 si distinguevano chiaramente in termini negativi le province di Torino e di Biella, i luoghi per eccellenza della crisi industriale, mentre, sul versante positivo, spiccava Cuneo, che registrava una *performance* di eccellenza anche nel contesto nazionale, le stime 2012 mostrano un aggravamento della situazione sia nell'area orientale della Regione (Vercelli, Novara e Alessandria), sia nel Cuneese, la cui resistenza pare incrinarsi, pur mantenendo un tasso di disoccupazione ben inferiore alla media, collocato al 6,1%, contro valori superiori al 10% nelle tre province sopra citate.



La persistenza della crisi tende, inoltre, ad allungare significativamente i tempi di permanenza nello stato di disoccupazione, con un ampliamento sostanziale della quota di disoccupati di lunga durata, e quindi di più difficile ricollocazione: per dimensionare sommariamente il fenomeno, si pensi che l'incidenza delle persone senza lavoro da più di 12 mesi passa dal 47% del totale del 2008 al 63% del 2012.

La disoccupazione si pone quindi come vera e propria emergenza sociale, e, pur scontando le rilevanti difficoltà poste dalla dimensione che ha assunto il fenomeno e dalla oggettiva carenza di opportunità di impiego in questa fase, un intervento strutturato in materia da parte dei Servizi per l'Impiego si rende assolutamente necessario.

1.2 Obiettivi e risultati attesi

L'obiettivo degli interventi è favorire l'inserimento/re-inserimento lavorativo di persone disoccupate, rafforzandone l'occupabilità anche attraverso l'attivazione di percorsi integrati che prevedono servizi al lavoro e servizi formativi.

Nel periodo di attuazione degli interventi (non oltre giugno 2015), s'intende conseguire i seguenti risultati:

- almeno 3.200 lavoratori/lavoratrici presi in carico nell'ambito della Direttiva;
- di cui almeno 800 (25%) vengono collocati/ricollocati per assunzione con contratto di lavoro subordinato o di somministrazione, a tempo determinato o indeterminato, ivi compreso l'apprendistato.

2. SERVIZI E AZIONI AMMISSIBILI

2.1 Azioni e costi ammissibili

I servizi/azioni ammissibili si articolano in:

a) Servizi standard al lavoro[1];

b) Servizi formativi;

c) Indennità di partecipazione.

Servizi *standard* al lavoro e rimborsabili "a processo"

I servizi al lavoro sono quelli previsti dagli standard regionali e vengono ammessi a rimborso a fronte dell'erogazione di attività di:

[1] Per maggiori dettagli sui servizi al lavoro si rimanda all'Allegato alla D.G.R. n. 66 – 3576 del 19 marzo 2012 *"Repertorio degli standard regionali per il lavoro"*.

- orientamento e consulenza orientativa (obbligatoria l'erogazione di almeno 10 ore per ciascun disoccupato preso in carico)
- accompagnamento al lavoro per servizi di attivazione e ricerca opportunità e tutoraggio tirocini o accompagnamento in itinere negli inserimenti lavorativi;

Durata dei servizi e parametri di costo sono di seguito indicati.

A.1 Informazione	Servizi non rimborsabili
A.2 Accoglienza - primo filtro e/o presa in carico della persona	
A.3 Orientamento professionale;	**Durata max 20 ore** Valore max rimborsabile: **€ 700** **UCS (35 €/h x 20)**
A.4 Consulenza orientativa (Dossier delle evidenze)	
A.5 Accompagnamento al lavoro	**Durata max 30 ore** articolate come segue in : - max 10 h attivazione e ricerca opportunità - max 20 h tutoraggio tirocini o accompagnamento in itinere negli inserimenti lavorativi Valore max rimborsabile: **€ 1050** **UCS (35 €/h x 30)**

** **Tirocini/inserimenti lavorativi brevi**

Sono ammissibili a rimborso i servizi di tutoraggio dei tirocini e quelli di accompagnamento agli inserimenti di durata inferiore a 6 mesi. La durata massima di tali servizi non può eccedere il 10% del monte ore di durata del tirocinio o del contratto di lavoro ed in ogni caso non può essere superiore a 20 ore.

Al tirocinio deve corrispondere un'indennità secondo quanto previsto dalla D.G.R. 3 giugno 2013, n. 74-5911, a valere sulle risorse messe a disposizione dalla presente misura (cfr. di seguito *"Indennità di partecipazione")* e/o integrato con risorse private e commisurato al numero di ore svolte in tirocinio.

Dossier delle evidenze

La Regione Piemonte ha già avviato la sperimentazione di strumenti finalizzati al riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti ai sensi della L.92 del 28 giugno 2012, art.4. nell'ambito di azioni di politica attiva nel lavoro, in coerenza con quanto previsto dal Dlgs. 13 del 16 gennaio 2013.

A tal fine è stata individuata l'esperienza realizzata dalla Regione del Veneto nell'ultimo biennio denominata "Dossier delle evidenze", in merito alla quale si è concordato tra regioni, con il supporto tecnico di Italia Lavoro SpA, il trasferimento della prassi ai servizi del territorio.

Viene pertanto inserito nel processo di servizio (PAI), in esito alla prima fase di Orientamento, un Dossier che raccoglie le evidenze di competenza rilevate e ritenute spendibili per la futura occupabilità del lavoratore. Tale attività si propone di migliorare la consapevolezza del lavoratore in merito alle proprie competenze in funzione di un più efficace progetto professionale, ma anche di fornire una catalogazione strutturata di

esperienze e competenze già maturate ai fini di sbocchi occupazionali o di eventuali percorsi formali di qualificazione.
L'attività in questione deve poter essere svolta nel corso del periodo di realizzazione della misura tutte le volte che risulti necessario un aggiornamento, in ragione di cambiamenti occorsi nel profilo del lavoratore, anche grazie alle attività e ai servizi oggetto della presente iniziativa.

Servizi al lavoro rimborsabili "a risultato"

Il servizio di Incrocio D/O A.6. sarà riconosciuto in base a parametri di valore indicati in successivi appositi atti della Direzione, a fronte di assunzione avvenuta e documentata nell'ambito del periodo di validità del PAI, con contratto di lavoro subordinato o di somministrazione, a tempo determinato o indeterminato, ivi compreso l'apprendistato, di durata pari o superiore a 6 mesi.

NB: Non sono riconosciuti i servizi di incrocio D/O riferiti allo stesso lavoratore a fronte di assunzioni successive alla prima. E' invece ammesso – in caso di trasformazione del contratto a tempo indeterminato - il rimborso della differenza tra valore riconosciuto per la tipologia contrattuale ottenuta e il valore stabilito per i contratti a tempo indeterminato, a condizione che tale trasformazione abbia lungo entro giugno 2015 e che siano ancora disponibili risorse riferibili alla apposita dotazione.

b) Servizi formativi

I servizi formativi erogabili sono riconducibili all'offerta formativa presente nel Catalogo predisposto nell'ambito della Direttiva Pluriennale per la programmazione degli interventi di riqualificazione e re-inserimento lavorativo di persone occupate a rischio del posto di lavoro (DGR n. 23-5820 del 21 maggio 2013).

Tali interventi possono avere una durata fino a 80 ore erogabili a gruppi e/o a "piccoli gruppi".

I percorsi formativi saranno "capitalizzabili" in quanto finalizzati al conseguimento di conoscenze/abilità e/o competenze e/o qualifiche standard "certificabili"[2] (se in possesso di adeguati crediti formativi) in riferimento al repertorio regionale degli standard formativi.

Il Piano di Azione Individuale di ogni lavoratore/lavoratrice dovrà prevedere in esito ai servizi formativi e al lavoro, non solo l'attività formativa proposta nel singolo intervento ma anche il suo possibile sviluppo in percorsi successivi, fino al raggiungimento di una qualifica o di un consistente aggiornamento delle competenze già possedute in relazione ai profili/figure standard del repertorio regionale per migliorare il livello di occupabilità dei destinatari.
I parametri di costo applicabili per i percorsi formativi sono di seguito indicati.

Dimensione gruppo	Rimborso

[2] D.lgs. 13 16/1/2013

2-5 destinatari	€ 26,00 /ora per persona
6- 14 destinatari	€ 13,00 /ora per persona

c) Indennità di partecipazione

E' previsto il riconoscimento **ai disoccupati non percettori di ammortizzatori sociali** di un'indennità del valore massimo di **€ 600** modulabili in funzione di:

- effettiva partecipazione alle attività;
- indennità di tirocinio nel caso di convenzioni per periodi non inferiori al mese, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 3 giugno 2013 74-5911.

2.2 Priorità integrazione dei principi orizzontali

Nella definizione dei dispositivi di attuazione del presente Atto di Indirizzo, le Province sono tenute a considerare prioritari i sotto elencati principi orizzontali:

Sviluppo sostenibile

Nel 2006, la Nuova Strategia dell'UE in materia di Sviluppo Sostenibile, conferma e rafforza i concetti già espressi in precedenti documenti, in particolare la trasversalità dello sviluppo sostenibile come obiettivo dell'Unione Europea.

Con particolare interesse per i temi legati al Fondo Sociale Europeo, il documento sottolinea il ruolo dell'informazione e dell'educazione delle/dei cittadine/i, invitando a "Informare i cittadini in merito alla loro influenza sull'ambiente ed ai vari modi in cui possono operare delle scelte più sostenibili". L'istruzione e la formazione professionale rappresentano una condizione fondamentale per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e dotare tutte le persone delle competenze essenziali necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile. Il successo nell'invertire le tendenze non sostenibili dipenderà in ampia misura dalla qualità dell'educazione allo sviluppo sostenibile a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Pari opportunità

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'UE, la Regione Piemonte ritiene prioritarie le politiche di pari opportunità, e come già in passato intende dedicare il FSE al contrasto delle discriminazioni di genere ma non solo e perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati.

Fatto salvo il principio del mainstreaming, è intenzione delle Regione Piemonte conferire continuità ad iniziative specifiche che assicurino la promozione di pari opportunità di genere e - più in generale – di accesso al lavoro in relazione alle diverse policy di intervento definite dal Regolamento 1081/2006.

Si considera al riguardo ineludibile, nell'ambito delle politiche educative, perseguire:

- una perequazione tra i generi nella scelta di percorsi che preludono a sbocchi professionali caratterizzati al maschile o al femminile, con particolare attenzione sia al linguaggio di genere che all'orientamento professionale;
- valorizzazione di figure esperte di parità che operino a supporto delle politiche di conciliazione in relazione alle politiche formative e fungano da referenti in grado di supportare il pieno recepimento del principio di mainstreaming.

Le pari opportunità di genere e in senso ampio costituiscono dunque priorità e trasversalità fondamentale, quindi le proposte progettuali devono evidenziare l'integrazione di tali tematiche nella progettazione dei percorsi, come indicato dalle "Linee guida per integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro", definite nell'ambito del progetto interregionale: "Integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro" (www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/dwd/lineeguida.pdf).

3. INDICAZIONI GENERALI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI

3.1 Destinatari

Sono destinatari degli interventi persone disoccupate **da non più di 24 mesi** con esclusione dei disoccupati già coinvolti in altre misure di politica attiva (inclusi cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1, art. 32 LR 34/08 o in altri progetti di pubblica utilità).

3.2 Progetto Integrato, Patto di servizio e Piano di Azione Individuale

L'insieme dei servizi/azioni ammissibili, indicati nei precedenti Paragrafi, che devono essere attuati a livello territoriale da compagini di operatori, sono definiti "**Progetto Integrato**" e come tale sono organizzati dal punto di vista sia dell'attivazione sia della gestione.

I servizi previsti nei progetti integrati si caratterizzano per modularità, flessibilità e personalizzazione e sono definiti, in funzione delle specifiche esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori, mediante il Patto di Servizio ed il Piano d'Azione Individuale.

Il Patto di Servizio costituisce esito del primo contatto di accoglienza primo-filtro tra lavoratore/trice e servizi e viene stipulato presso il CPI territorialmente competente: contiene l'indicazione, in termini di obiettivi generali e di impegni di reciproca responsabilità, del percorso di politica attiva del lavoro che sarà definito nel Piano di Azione Individuale in relazione al profilo di occupabilità del/della destinatario/a e all'offerta di servizi disponibili a livello territoriale.

Il Piano d'Azione Individuale (di seguito PAI), sottoscritto fra il/la destinatario/a e il soggetto attuatore contiene la pianificazione operativa dei servizi (con indicazione della tipologia e durata) concordati in coerenza con quanto previsto dal Patto di Servizio.

L'attività di gestione del Piano di Azione Individuale di ogni lavoratore/lavoratrice, ivi comprese le eventuali modifiche in itinere, è assicurata da un *Case Manager* messo a disposizione dal soggetto attuatore, che è chiamato altresì a garantire la costante interfaccia con i referenti dei CpI di riferimento.

3.3 Costo e modulazione dei percorsi

I servizi al lavoro ed i servizi formativi di aggiornamento-rinforzo delle competenze professionali, come anticipato al paragrafo 2.1, sono valorizzati applicando:

- ✓ per i servizi al lavoro rimborsabili "a processo" e per i servizi formativi, i parametri delle Unità di Costo Standard (UCS) definite con DD n. 629 del 12 novembre 2009;
- ✓ per i servizi al lavoro erogabili "a risultato", i parametri di valore aggregato definiti con apposito atto della Direzione.

Servizi al lavoro:

- Servizi individuali: *€ 35,00*
- Servizi collettivi erogati a "piccoli gruppi"(2-5 destinatari) : *€ 26,00*

Servizi formativi:

- Servizi collettivi erogati a "piccoli gruppi"(2-5 destinatari) : *€ 26,00*
- Servizi collettivi erogati a gruppi (max 14 destinatari) : *€ 13,00*

Servizi al lavoro rimborsabili "a risultato":

- Assunzione con contratto a tempo determinato di durata uguale o superiore a 6 mesi o a tempo indeterminato

Per i servizi al lavoro rimborsabili "a processo" (Orientamento professionale, Consulenza orientativa e Accompagnamento al lavoro), il soggetto attuatore può rendicontare le ore di attività svolte in *back office* nella misura definita da successivi specifici atti. Le ore di back office **non sono aggiuntive** rispetto alle durate indicate in tabella.
Non possono essere rendicontate ore di *back office* per le attività formative.

Al fine di modulare i percorsi sulla base delle esigenze di ciascun utente, è consentito un utilizzo flessibile delle ore a disposizione per la costruzione dei percorsi (servizi al lavoro "a processo" + servizi formativi), a condizione che:

- non si superi in sede di rendicontazione la somma di **€ 2.500,00** quale **importo medio** del PAI per ciascun soggetto preso in carico. Non è compresa nel valore del PAI medio l'indennità di partecipazione ;
- siano erogate almeno 2 ore di orientamento e 8 ore di consulenza orientativa finalizzata alla redazione del **Dossier delle evidenze** e alla pianificazione del percorso individuale.

4. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

4.1 Funzioni ed organizzazione dei servizi

Le Province adottano dispositivi di attuazione degli indirizzi di cui al presente provvedimento e alle successive linee guida per la predisposizione degli avvisi provinciali.

Ciascuna Provincia definisce la programmazione territoriale degli interventi sulla base delle indicazioni del presente Atto di Indirizzo attraverso l'individuazione:

- delle priorità per la determinazione della composizione dell'offerta delle attività formative;
- della distribuzione territoriale dei soggetti attuatori dei progetti integrati;
- dei criteri di selezione di tali soggetti attuatori;
- di eventuali priorità per l'identificazione dei destinatari, con particolare attenzione alle fasce di popolazione disoccupata di età superiore ai 40 anni.

Le Province assicurano, inoltre:

1. la definizione di modalità organizzative per la selezione e l'accoglienza dei lavoratori, concordate con i soggetti attuatori del territorio;
2. la verifica periodica dell'aggiornamento del sistema informativo (SILP) da parte degli attuatori, ai fini del monitoraggio delle attività finanziate;
3. la realizzazione dei controlli in ufficio ed in loco.

La funzione di governo della rete dell'offerta territoriale si esplica non solo nella fase iniziale del procedimento, ma lungo tutto l'arco degli interventi, esercitando un ruolo attivo di indirizzo dell'offerta, di consolidamento della stessa e di tutela dell'utenza.

I soggetti attuatori assicurano:

1. la predisposizione del PAI e l'erogazione dei servizi in esso definiti;
2. l'alimentazione costante del sistema informativo con i dati di loro competenza;

5. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

5.1 Modalità di affidamento e Operatori aventi titolo alla gestione dei progetti integrati

L'affidamento avviene tramite chiamata di progetti ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i.

Al fine di assicurare la massima efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, la gestione dei servizi di ciascun **Progetto Integrato** è affidata ad un'unica Associazione Temporanea (sul modello già adottato nell'ambito dell'AdI "Occupati a rischio").
Ciascuna AT deve essere composta da:

- almeno un Operatore accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012, in possesso di sede/i operativa/e ubicate nel bacino territoriale per il quale si candida.
- almeno un'Agenzia accreditata alla FP in possesso di sede/i operativa/e ubicate nel bacino territoriale per il quale si candida, accreditate per la formazione ai sensi della DGR n. 29-3181 del 19 giugno 2006;

Ogni Operatore (Operatore accreditato per i servizi al lavoro o Agenzia formativa accreditata) può candidarsi, attraverso le proprie sedi operative presenti nel bacino di riferimento, in un solo raggruppamento per area territoriale.
I CpI non possono far parte delle AT.

Le AT devono assicurare l'erogazione dell'intera gamma di servizi di politica attiva del lavoro. In particolare deve essere garantita un'offerta formativa e di servizi per l'incontro domanda-offerta quanto più ampia e articolata possibile, in riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro locale.

Tale offerta formativa è riconducibile al Catalogo predisposto nell'ambito della Direttiva "Occupati a rischio" ed è incrementabile anche in fase di attuazione previa autorizzazione della Provincia.
Ogni AT deve inoltre possedere una capacità erogativa adeguata al volume e alla composizione della domanda stimata per lo specifico ambito territoriale, in termini di sedi operative e di dotazione di aule e laboratori distribuiti sul territorio e una conoscenza approfondita delle dinamiche locali del mercato del lavoro, volta ad accompagnare i destinatari degli interventi verso opportunità concrete di inserimento /reinserimento lavorativo.

6. ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

Per garantire la flessibilità necessaria in considerazione dell'articolazione, dell'ampiezza e della variabilità della domanda, la realizzazione dei servizi/azioni di PAL dovrà essere affidata ad un numero contenuto di AT in possesso di una capacità erogativa che, al contempo, copra l'intera "gamma" dei servizi/azioni richiesti dal territorio di riferimento e consenta la gestione di un volume di attività congruo al volume stimato della domanda. Dovrà essere altresì garantita un'offerta di servizi diffusa sul territorio.

7. CARATTERISTICHE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

7.1 Caratteristiche della proposta del progetto integrato

Ogni Progetto Integrato presentato da un'AT deve contenere una proposta di organizzazione dei servizi/azioni ammissibili focalizzata sui seguenti aspetti:

- modalità di raccordo (procedure e professionalità di riferimento) con le Province;
- modello organizzativo e metodologico per la gestione del PAI della lavoratrice e del lavoratore in termini di personalizzazione delle attività, a partire dalla rilevazione dei fabbisogni individuali, e di azioni di accompagnamento/monitoraggio, nel rispetto degli standard dei servizi al lavoro di cui alla DGR 66-3576 del 19/03/2012 e dei requisiti di professionalità previsti alla DGR 30-4008 del 11/06/2012;
- prassi organizzative interne alla "rete territoriale" degli operatori componenti l'AT;
- strumenti e metodologie didattiche adottate per la pianificazione e la realizzazione degli interventi in considerazione delle specifiche esigenze dei destinatari e delle diverse tipologie di attività formative.
- offerta formativa coerente con le caratteristiche del mercato del lavoro locale e con i fabbisogni professionali rilevati.

Le metodologie, da definirsi assumendo quale obiettivo prioritario il miglioramento dell'occupabilità della lavoratrice e del lavoratore e ponendo il necessario accento sul piano motivazionale, sono finalizzate al rafforzamento delle competenze, allo sviluppo di abilità e di conoscenze tecnico-professionalizzanti e all'inserimento/reinserimento lavorativo dei/delle lavoratori/trici.
Poiché l'obiettivo è quello di sviluppare competenze e conoscenze coerenti con le esigenze del lavoro e della pratica professionale, dovranno essere privilegiate metodologie caratterizzate dal coinvolgimento attivo delle persone al fine di valorizzare eventuali competenze già in possesso dei/delle lavoratori/trici.

7.2 Modello di valutazione

Le proposte di candidatura ed i progetti integrati, presentati nell'ambito dei bandi provinciali, sono sottoposte a valutazione di merito nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione adottati mediante la DGR n. 30-7893 del 21/12/2007 per le azioni afferenti il POR-FSE - 2007/2013, Ob. 2.

Mediante la valutazione di merito delle proposte di candidatura e dei progetti integrati verranno determinate le graduatorie dei soggetti ammissibili e finanziabili per ogni ambito territoriale.
Ai fini del presente atto di indirizzo per la valutazione delle proposte di candidatura e dei Progetti Integrati da parte degli operatori aventi titolo vengono adottate le "classi" ed i relativi "oggetti di valutazione" di seguito indicate:
1 - Soggetto proponente
2 - Caratteristiche della proposta progettuale
3 - Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo
4 - Sostenibilità

La declinazione in oggetti e criteri di valutazione delle predette classi avverrà nell'ambito di specifico atto dirigenziale adottato dalla Direzione "Istruzione, formazione professionale e lavoro" della Regione Piemonte a seguito di condivisione con le Province.

La Classe 5 "Prezzo" richiamata nella sopraccitata D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 non viene adottata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Autorità di gestione.
La valutazione dei progetti integrati di cui al presente atto di indirizzo è affidata ai nuclei di valutazione costituiti da ciascuna Provincia sulla base delle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 30-7893/2007).

8. PIANIFICAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

8.1 Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'attuazione dell'Atto di indirizzo per il periodo ottobre 2013 – giugno 2015, ammontano complessivamente a **10MEuro** a valere su finanziamenti del POR-FSE 2007/2013 - Obiettivo 2 - Asse II – Occupabilità;

Asse	Obiettivo specifico	N.	Attività	Intervento	Cat. Spesa
II	e) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo,al lavoro autonomo e all'avvio di imprese"	II.7	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro	66

In via programmatica, le risorse finanziarie disponibili saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- **8.400.000,00** Euro ripartiti tra le Province proporzionalmente al numero di lavoratori disoccupati al 30 giugno 2013 (nella misura indicata di seguito in tabella 1.), destinati alla riconoscimento dei costi relativi a servizi cui si applicano UCS di processo.
- **600.000,00** Euro destinati al riconoscimento delle indennità di partecipazione
- **1.000.000,00** Euro destinati al riconoscimento dei costi relativi a servizi cui si applicano valori parametrati "a risultato". Tali risorse sono erogate ai soggetti attuatori sulla base delle assunzioni realizzate nei territori provinciali.

Tabella 1. Disoccupati da meno di 24 mesi
(Disoccupazione come definita dagli standard internazionali – media 2012)

PROVINCIA		AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALE
Disocc.	Val. ass.	12.900	4.600	3.800	11.200	10.600	56.900	3.200	6.000	109.200
	%	11,8	4,2	3,5	10,3	9,7	52,1	2,9	5,5	100,0
Risorse assegnate per Provincia		**992.307,69**	**353.846,15**	**292.307,69**	**861.538,46**	**815.384,62**	**4.376.923,08**	**246.153,85**	**461.538,46**	**8.400.000,00**

Le indennità di partecipazione e di tirocinio e i contributi finalizzati al riconoscimento dei costi relativi a servizi cui si applicano valori parametrati "a risultato" sono erogati dalla Agenzia Piemonte Lavoro, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

APL cura la verifica puntuale, attraverso il sistema delle comunicazioni obbligatorie, dei contratti di lavoro attivati a favore delle persone in carico ai soggetti attuatori al fine della ripartizione della somma corrispondente alla tipologia contrattuale attivata.

Laddove, a seguito di monitoraggio dell'avanzamento della spesa, fossero rilevati risultati occupazionali o di consumo della dotazione per le indennità tali da determinare elevato rischio di inutilizzo delle risorse disponibili, la Regione si riserva di adottare gli opportuni provvedimenti.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse a valere su Fondi comunitari, nazionali, regionali o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione comunitari, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Si prevede inoltre la predisposizione di un'attività di valutazione dei risultati raggiunti finalizzata alla definizione di un sistema di rating atto a valorizzare nella futura programmazione gli operatori virtuosi e le metodologie di intervento maggiormente efficaci.

9. PRINCIPI GENERALI SU AMMISSIBILITA' DELLE SPESE, AFFIDAMENTI E MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

9.1 Ammissibiltà delle spese

I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Regolamento (CE) n. 1081/2006, dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in materia di ammissibilità della spesa.
I servizi/azioni effettivamente erogati verranno rimborsati agli operatori (AT) secondo le modalità definite in atti amministrativi emanati a cura della Regione.

9.2 Norme generali sugli affidamenti

Al momento dell'affidamento delle attività, dovrà essere accertato il possesso della tipologia di accreditamento richiesto dalle azioni proposte.

Ferma restando la disponibilità delle risorse finanziarie, l'approvazione dei progetti integrati finanziabili nelle graduatorie provinciali, distinte per aree territoriali, assume valore per il periodo 2013 – 2015.

Le Province di concerto con la Regione stabiliscono le modalità di riutilizzo degli importi derivati da eventuali revoche totali o parziali dell'attività.

9.3 Controllo e rendicontazione

Premesso che il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi ed è altresì responsabile delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda e di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione, le Province emanano, in accordo con l'Autorità di Gestione al fine di salvaguardare l'uniformità di gestione sul territorio regionale, disposizioni inerenti il controllo in avvio, in itinere e alla conclusione degli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni finanziate.

Le Province dovranno assicurare l'attività di controllo prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
Al fine di consentire di ottemperare agli adempimenti prescritti dagli atti di programmazione comunitari e nazionali, le Province dovranno trasmettere tempestivamente alla Regione, avvalendosi delle procedure informatizzate, i dati delle verifiche in itinere, nonché i rapporti di fine istruttoria.
L'esposizione dei servizi effettivamente svolti e la richiesta di rimborso da parte dell'operatore deve essere effettuata con la periodicità stabilita con successivi atti.

La Regione, in fase di avvio e durante l'operatività del presente atto, provvederà a rendere disponibili i dati di monitoraggio delle attività anche attraverso la predisposizione di specifici report.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Uniformità degli atti amministrativi provinciali e parità di trattamento

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale - Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente documento, adotterà Linee Guida condivise con le Province per la definizione degli avvisi provinciali.
All'interno delle Linee guida, ovvero con ulteriori provvedimenti amministrativi da emanarsi orientativamente con la medesima tempistica, la Regione Piemonte, sentite le Province, provvederà altresì alla definizione di ogni specifica necessaria all'attuazione delle azioni.

10.2 Informazione e pubblicità

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE).
Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari"

- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione"

Le Province, nella formulazione degli atti emanati riferiti al presente atto di indirizzo, sono tenute ad attenersi alle disposizioni e ai richiami della nuova normativa e principi guida delle azioni di informazione e pubblicità approvate con DGR 21-7951 del 28/12/2007.
Le Province emaneranno i propri avvisi entro 30 giorni dalla data della determinazione regionale di approvazione delle "Linee Guida condivise per la definizione dei bandi provinciali".
Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati i loghi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro, della Salute e della Previdenza Sociale.
Inoltre, ai fini dell'ammissibilità delle spese, le Province dovranno assicurarsi che sia stata rispettata la normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.
Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 76-6278
D.lgs. 152/2006, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008. Valutazione Ambientale Strategica della Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino. Espressione del parere motivato di valutazione ambientale.

A relazione dell'Assessore Ravello,
Premesso che:

il Parco naturale del Ticino piemontese è istituito come area protetta regionale ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" che ha in tal modo confermato l'istituzione del Parco naturale della Valle del Ticino avvenuta con previgente legge regionale;

per le aree protette classificate come "parco naturale" si prevede, all'articolo 26 del citato Testo Unico, la redazione di un "piano di area" che ha valore di piano territoriale regionale che sostituisce le norme difformi dei piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello, fatta eccezione per il piano paesaggistico; tale strumento è altresì da sottoporre alle procedure di valutazione ambientale previste dalla normativa comunitaria e nazionale, come stabilito all'articolo 28 del citato Testo Unico;

con deliberazione n. 31 del 20 dicembre 2001, il Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino (oggi Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore) aveva approvato il documento di indirizzi per la Revisione generale del piano d'area del Parco Piemontese del Ticino;

con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino n. 18 del 28 luglio 2005, è stata adottata la proposta di Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino;

con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino n. 5 del 16 febbraio 2006, preso atto delle osservazioni pervenute e approvate le proposte di accoglimento e le controdeduzioni, è stata adottata in via definitiva la Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino;

con nota n. 877-849 1063 del marzo 2006, la Revisione generale del piano d'area è stata trasmessa alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente – Settore pianificazione Aree protette, con la documentazione necessaria per la presentazione alla Commissione Tecnico – Urbanistica regionale e alla Commissione ex art. 91 bis previste dalla l.r. 56/1977;

a seguito di alcune problematiche emerse in sede di esame regionale, inerenti la mancanza di definizioni più approfondite per le aree di fruizione, la mancanza dello Studio di Incidenza e della Relazione di Compatibilità Ambientale, con D.G.E. n. 61 del 19 novembre 2007, è stato dato mandato al Presidente del Parco di dare esecuzione alla sospensione della procedura di approvazione del piano d'area al fine di consentire all'Ente di gestione di predisporre ed adottare le opportune integrazioni;

con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino n. 37 del 20 luglio 2009 sono state proposte le integrazioni al piano d'area adottato con D.C.D. n. 5 del 16 febbraio 2006 e trasmesse con note n. 834 e 893 del luglio 2009 alla Regione

Piemonte (Settore Pianificazione Aree naturali protette e Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia);

con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino n. 3 del 12 aprile 2010, è stata riadottata la Revisione generale del piano d'area, comprensiva delle integrazioni richieste in sede di Conferenza del 26 novembre 2009, di cui all'art. 7 della l.r. 36/1992 e della DGR n. 234-36003 del 20 giugno 1994, della Relazione di Compatibilità Ambientale e dello Studio di Incidenza;

il piano riadottato è stato pubblicato per 90 giorni consecutivi a partire dal 28 aprile 2010 presso gli albi pretori della Provincia di Novara e dei comuni della fascia fluviale;

con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino n. 17 del 15 novembre 2010, sono state approvate le controdeduzioni ed è stata adottata in via definitiva la Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino;

con note prot. n. 54 del 27 gennaio 2011, n. 140 del 17 febbraio 2011 e n. 356 del 9 maggio 2011 la Revisione generale del piano d'area è stata trasmessa alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente - Settore Pianificazione Aree protette, con la documentazione necessaria per la presentazione alla Commissione Tecnico – Urbanistica e alla Commissione ex art. 91 bis;

con nota prot. n. 18.905/DB0817 Ver del 28 maggio 2012, la Regione Piemonte - Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia – Settore Attività di supporto nel processo di delega per il governo del territorio, ha richiesto chiarimenti e integrazioni inerenti la Revisione generale del piano d'area;

con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino n. 39 del 06 novembre 2012, sono state precisati i chiarimenti richiesti dalla Regione Piemonte;

considerato che:

il piano in questione rientra nel campo di applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" – Parte seconda – e delle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

la Valutazione di Incidenza, secondo quanto disposto dall'art. 10, c. 3 del D.lgs. 152/2006, viene effettuata nell'ambito del procedimento di VAS;

l'autorità competente per la VAS è la Regione che è tenuta ad esprimere il previsto parere motivato di valutazione ambientale relativo alla Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino, avvalendosi del proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della l.r. 40/98, formato dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate in qualità di Nucleo Centrale e dalle Direzioni regionali interessate dal piano;

il Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate, in qualità di Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008,

ha individuato la Direzione Ambiente quale unità organizzativa responsabile del procedimento di VAS, che ha designato il dirigente dott. Giovanni Assandri quale responsabile di procedimento;

in data 29 gennaio 2013 e 1 marzo 2013 sono state convocate due riunioni dell'Organo tecnico regionale per la raccolta dei contributi delle strutture regionali interessate e dell'ARPA e per una valutazione congiunta finalizzata all'espressione del parere motivato di VAS;

tenuto conto che:

l'iter amministrativo che ha portato all'elaborazione della Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino è iniziato nel 2001, antecedentemente all'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 e, pertanto, l'istruttoria regionale di valutazione ambientale si è svolta come previsto dall'atto di indirizzo regionale in materia di VAS, approvato con la D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 – "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione della procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi" (di seguito D.G.R. VAS);
la Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- ridefinire e adeguare i contenuti programmatici e prescrittivi alla normativa nazionale ed europea vigente;
- mantenere un adeguato livello di coerenza tra politiche del piano e i livelli della pianificazione sovraordinata e sottordinata, promuovendo il coordinamento e l'orientamento delle politiche settoriali in materia di qualità delle acque, sicurezza idrogeologica, qualificazione delle attività agricole, razionalizzazione dello sfruttamento economico delle risorse, controllo delle attività estrattive, navigabilità, promozione della fruizione, turismo e tempo libero;
- promuovere la tutela attiva del territorio, attraverso forme di programmazione e gestione partecipata finalizzate allo sviluppo socioeconomico e alla riqualificazione ambientale e paesistica;

gli approfondimenti istruttori hanno rilevato alcuni elementi di criticità ed in particolare è emersa la necessità di aggiornare ed armonizzare l'analisi e le scelte di piano rispetto al quadro normativo ed al contesto territoriale che si sono modificati nel corso del pluriennale iter formativo del piano stesso, così come emerge dalla relazione tecnica allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato A);

nel corso dell'istruttoria regionale sono state elaborate indicazioni e raccomandazioni volte a superare le criticità rilevate che possono essere utilizzate per integrare i documenti di piano al fine di indirizzare le scelte verso obiettivi di sostenibilità e compatibilità ambientale;

preso atto:

della Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino e della documentazione tecnica allegata costituita dalla Relazione di Compatibilità Ambientale e dallo Studio di Incidenza, trasmessa dall'Ente di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino;

della relazione tecnica, comprensiva delle considerazioni relative alla Valutazione di Incidenza, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato A), che costituisce l'esito dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale, in cui sono confluiti i contributi delle strutture regionali competenti in materia ambientale o comunque interessate dal piano e dell'Arpa Piemonte;

della pubblicazione della documentazione tecnica per 90 giorni consecutivi a partire dal 28 aprile 2010 presso gli albi pretori della Provincia di Novara e dei comuni della fascia fluviale del Ticino interessata dal piano e presso gli Uffici dell'Ente Parco;

dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 17 del 29 aprile 2010;

visti:

la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

la deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2008, n. 12-8931 "D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione della procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi";

la nota prot. n. 5555/DB10.16 del 11 aprile 2013 del Settore Aree naturali protette in merito alla Valutazione di Incidenza;

tutto ciò premesso,

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

- di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi dell'articolo 15 c. 1 del D.lgs. 152/2006, parere motivato di valutazione ambientale comprensivo della valutazione positiva di incidenza in merito alla Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dall'Organo Tecnico Regionale contenuti nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato A);

- di formulare le seguenti indicazioni e raccomandazioni da utilizzare nell'elaborazione definitiva del piano:

1. aggiornare i riferimenti normativi e i richiami agli strumenti di pianificazione e adeguare di conseguenza le Norme Tecniche di Attuazione secondo quanto riportato ai punti n. 1 e 7 - cap. 6 Conclusioni – della relazione tecnica allegata;

2. aggiornare e integrare l'analisi di coerenza esterna rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinata, di pari livello e di settore così come riportato nel punto n. 2 – cap. 6 Conclusioni – dell'Allegato A;

3. verificare la compatibilità degli interventi proposti dal piano d'area con il Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del Po (PAI) e valutarne gli impatti nell'ambito delle fasce fluviali, predisponendo a tal fine:

a) un'analisi che dimostri a larga scala, su tutto il territorio del parco o per ambiti territoriali omogenei, che gli interventi previsti non comportino un aumento del rischio idraulico e siano conformi alle prescrizioni del PAI o ne sia condizionata la realizzazione al rispetto delle limitazioni dei piani regolatori già adeguati al PAI;
b) specifici elaborati cartografici e tabellari al fine di evidenziare l'ubicazione degli interventi previsti all'interno delle fasce fluviali A e B;

4. prevedere una norma specifica che vincoli la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei piani attuativi alla redazione di:

a) un apposito studio idraulico di compatibilità in cui venga dato atto della finalità pubblica degli interventi;

b) un rimando ai piani di evacuazione e protezione civile soprattutto in merito alla soglia di evacuazione ed alla obbligatorietà della presenza di un responsabile della Protezione Civile che si configuri come presidio permanente;

5. integrare le NTA con una norma che prescriva, per le fasi progettuale ed autorizzativa degli interventi previsti dal piano d'area, la compatibilità con le previsioni contenute nei piani regolatori vigenti già adeguati al PAI; sarà inoltre opportuno che la realizzazione dei suddetti interventi sia in linea con il contributi tecnico-scientifico "*Edifici in area a rischio di alluvione – Come ridurne la vulnerabilità*", redatto dall'Autorità di bacino del fiume Po e dall'Università degli Studi di Pavia;

6. verificare che le possibilità di nuova costruzione, ampliamenti e trasformazioni ammesse nelle singole zone di fruizione siano coerenti ai sensi della classificazione di pericolosità geologica già condivisa dagli Uffici regionali all'interno dei singoli piani Regolatori, nonché dalle schede geologico-tecniche di cui all'art. 14, punto2) lettera a) della l.r. 56/77 e s.m.i.;

7. rivedere la Tavola 5d delle *Tavole tematiche di sintesi del quadro analitico* utilizzando la versione aggiornata della Carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte in scala 1:50.000 del 2010 e la relativa legenda;

8. revisionare gli elaborati di piano in modo che per le infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali che interessano direttamente ed indirettamente l'area protetta, siano apportati gli opportuni aggiornamenti, tenendo conto della situazione attuale e delle previsioni future, considerando anche gli interventi di compensazione ambientale previsti nell'ambito dei lavori per l'autostrada Torino-Milano (ammodernamento ed adeguamento del II tronco Novara est - Milano) e le limitazioni sulla destinazione d'uso del suolo limitrofo all'aeroporto di Malpensa già attualmente vigenti e quelle potenziali legate alla realizzazione della terza pista (si veda par. 4.4.7 – *Trasporti* – della relazione tecnica allegata al presente provvedimento (Allegato A));

9. esplicitare nelle NTA, in coerenza con quanto previsto nella Tav. 7 (Analisi territoriale – Stato di fatto – Sistema e gestione delle acque superficiali), la prevista realizzazione della Conca di navigazione di Porto Torre sul fiume Ticino nel Comune di Varallo Pombia, opera considerata strategica per la Regione Piemonte ed inserita nei programmi dell'Expo-Milano 2015, e per la

quale, con deliberazione n. 21-5374 del 26.02.2007 della Regione Piemonte, è stato espresso giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale e alla valutazione d'incidenza sul progetto di "Implementazione della via sul Fiume Ticino da Castelletto Sopra Ticino/Sesto Calende fino all'imbocco del canale industriale";

10. per quanto riguardo la Valutazione di incidenza, integrare secondo le indicazioni definite al punto n. 8 – cap. 6 Conclusioni – della relazione tecnica allegata;

11. strutturare il piano di monitoraggio Ambientale come documento a sé stante allegato al piano, nel quale gli indicatori siano direttamente correlati alle azioni ed agli obiettivi del piano in modo da consentire il controllo degli effetti ambientali previsti e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tal fine è necessario dare riscontro alle indicazioni definite al punto n. 9 – cap. 6 Conclusioni – dell'Allegato A, in particolare rispetto agli indicatori relativi al rumore, al consumo di suolo e al paesaggio;

- di richiamare la necessità che delle indicazioni e delle raccomandazioni sopra fornite in forma sintetica e più diffusamente esplicitate nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento (Allegato A) si tenga conto in sede di predisposizione della proposta definitiva del piano, ai sensi dell'articolo 15 c. 2 del D.lgs. 152/2006;

- di richiedere che sia dato riscontro nella dichiarazione di sintesi di cui all'articolo 17 c. 1 lett. b) del D.lgs. 152/2006, alle indicazioni e raccomandazioni sopra elencate ed anche alle altre osservazioni contenute nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento (Allegato A);

- di trasmettere all'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore il presente parere per il seguito di competenza;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito web della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO A

D.lgs. 152/2006, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008. Valutazione ambientale Strategica della Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino.

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'OTR

1. PREMESSA 2
2. PROCESSO DI VAS 2
3. LA REVISIONE GENERALE DEL PIANO D'AREA DEL PARCO NATURALE DELLA VALLE DEL TICINO 3
4. OSSERVAZIONI SUL PIANO 4
4.1 OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE 4
4.2 ALTERNATIVE 4
4.3 ANALISI DI COERENZA ESTERNA 5
4.4 CRITICITA' EMERSE NELLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO 5
4.4.1 Agricoltura 5
4.4.2 Biodiversità 7
4.4.3 Risorse idriche 7
4.4.4 Scarichi civili e produzione di reflui 7
4.4.5 Paesaggio 8
4.4.6 Aspetti urbanistici 11
4.4.7 Trasporti 12
4.4.8 Attività estrattive 13
4.4.9 Industrie a Rischio di Incidente Rilevante 13
4.5 VALUTAZIONE D'INCIDENZA 13
5. MONITORAGGIO AMBIENTALE 15
6. CONCLUSIONI 16

1. PREMESSA

La presente Relazione costituisce l'esito dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale ai fini dell'espressione del parere motivato di valutazione ambientale della Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino.

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall'applicazione della D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006.

Secondo quanto disposto dalla citata D.G.R., l'Organo Tecnico Regionale è costituito dal Nucleo centrale (Settore Compatibilità ambientale e procedure integrate), dalla Direzione Regionale Ambiente, struttura organizzativa responsabile del procedimento, e dalle Direzioni regionali interessate dagli effetti del piano (Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia; Ambiente; Agricoltura; Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica; Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste; Attività produttive – Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive; Cultura, Turismo e Sport; Innovazione, Ricerca e Università) con il supporto dell'Arpa Piemonte.

L'Organo Tecnico, per la predisposizione della presente relazione tecnica, ha tenuto conto delle osservazioni formulate da parte dell'ARPA Piemonte (nota prot. n. 26879 del 20 marzo 2013).

2. PROCESSO DI VAS

Il piano in questione rientra nell'ambito di applicazione della Valutazione ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. a) e b) del D.lgs. 152/2006. Il citato decreto prevede, infatti, che "deve essere effettuata obbligatoriamente una valutazione per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, **della pianificazione territoriale** o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione dei progetti sottoposti alle procedure di VIA". Prevede, inoltre, che la VAS deve essere effettuata obbligatoriamente nel caso di piani e programmi per i quali è necessaria una Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. suddetto.

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", il piano è soggetto a Valutazione di Incidenza.

Il procedimento di VAS, integrato dalla Valutazione di Incidenza, si è svolto secondo le modalità disposte dal D.lgs. 152/2006 così come specificate dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, atto di indirizzo e coordinamento regionale in materia di VAS.

Il piano è corredato dalla Relazione di Compatibilità ambientale (ai sensi dell'art. 20 e dell'all. F della l.r. 40/1998), nonché dello Studio di incidenza.

Ai fini della partecipazione gli elaborati relativi al piano, alla Relazione di Compatibilità ambientale e allo Studio di Incidenza sono stati messi a disposizione del pubblico presso gli albi pretori della Provincia di Novara e dei Comuni della fascia fluviale e gli Uffici dell'Ente Parco per un periodo di 90 giorni consecutivi a decorrere dal 28 aprile 2010.

L'avviso di avvenuto deposito degli elaborati è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 17 del 29 aprile 2010.

In data 18 dicembre 2012, ai fini dell'avvio dell'istruttoria regionale per l'espressione del parere motivato, è stato attivato l'Organo Tecnico della Regione Piemonte.

In data 29 gennaio 2013 si è svolta la prima riunione di Organo Tecnico Regionale, durante la quale sono stati presentati i documenti di piano; in data 01 marzo 2013 è stata convocata la seconda riunione di Organo Tecnico Regionale ai fini della conclusione dell'istruttoria regionale.

Sono pervenute le note delle seguenti Direzioni: Ambiente, Agricoltura, Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica, Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste.

3. LA REVISIONE GENERALE DEL PIANO D'AREA DEL PARCO NATURALE DELLA VALLE DEL TICINO

La Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- ridefinire e adeguare i contenuti programmatici e prescrittivi alla normativa nazionale ed europea vigente;
- mantenere un adeguato livello di coerenza tra politiche del piano e i livelli della pianificazione sovraordinata e sottordinata, promuovendo il coordinamento e l'orientamento delle politiche settoriali in materia di qualità delle acque, sicurezza idrogeologica, qualificazione delle attività agricole, razionalizzazione dello sfruttamento economico delle risorse, controllo delle attività estrattive, navigabilità, promozione della fruizione, turismo e tempo libero;
- promuovere la tutela attiva del territorio, attraverso forme di programmazione e gestione partecipata finalizzate allo sviluppo socioeconomico e alla riqualificazione ambientale e paesistica.

Il piano propone una serie di azioni finalizzate essenzialmente alla definizione di una nuova zonizzazione, con conseguente disciplina degli usi del suolo con particolare attenzione alla valorizzazione delle attività fruitive e socio/economiche, mediante recupero del patrimonio edilizio esistente e attraverso la concessione di incrementi volumetrici.

La zonizzazione prevista dal piano d'area è in rapporto con i criteri stabiliti dal programma MAB dell'UNESCO (che prevede "*Core area*", "*Buffer area*" e "*Transition area*") e si pone anche in correlazione con gli indirizzi di tutela e valorizzazione delle zone contigue stabiliti dal Progetto Territoriale Operativo Ovest Ticino.

Le **zone normative**, corrispondenti alla zonizzazione MAB (*Man And Biosphere*), sono puntualmente evidenziate nelle Tavole della serie 9 (zonizzazione, scala 1:25.000) e della serie 11 (Zonizzazione, scala 1:10.000) e risultano così articolate:

1. *Zone di riserva naturale speciale*, definite quali complessi ecosistemi di elevato valore naturalistico (art. 7 NTA);
2. *Zona agricola speciale*, definita quale zona di tutela per la presenza di specie faunistiche in via di estinzione (art. 8 NTA);
3. *Zone naturalistiche di interesse botanico e faunistico*, definite quali complessi ecosistemi a prevalente carattere botanico-forestale e di rilevante interesse faunistico (art. 9 NTA);
4. *Zone agricole e forestali di interesse paesaggistico*, definite quali parti del territorio destinate alle attività agricole, con scarse presenze antropiche e con elementi di notevole valore paesaggistico (art. 10 NTA);
5. *Zone di fruizione* (art. 11 NTA);
6. *Zone di riqualificazione ambientale* (art. 12 NTA);
7. *Zone con attività produttive* (art. 13 NTA).

Il **sistema della fruizione** individua 48 località: per ognuna delle quali è prevista o una ***fruizione articolata***, estesa e diffusa sul territorio, oppure una ***fruizione puntuale***, concentrata in un'area circoscritta e limitata ad un'unica funzione prevalente.

La tavola 14 (Tutela del SIC ZPS - Aree omogenee, scala 1:35.000) individua le 18 aree classificate come omogenee per caratterizzazione ambientale ed insediativi e sono puntualmente normate dall'art. 6 bis.

All'interno delle suddette zone di fruizione, sono state individuate cinque **tipologie di intervento**, così definite:

- **N** (interventi organici completamente nuovi);
- **S** (interventi di riorganizzazione dell'esistente e sviluppo limitato di nuove iniziative);
- **R** (interventi di contenimento dell'esistente e eventuale inserimento di nuove iniziative, strettamente complementari);
- **T** (interventi di recupero e trasformazione dell'esistente);
- **D** (interventi preposti alla realizzazione di centri e itinerari didattico-scientifici).

L'elenco delle zone di fruizione è contenuto nell'art. 11, comma 3 delle NTA; per ogni zona, sia essa puntuale od articolata, viene stabilito lo specifico tipo di intervento ammesso. Inoltre, sempre all'art. 11, comma 7, viene riportato l'elenco delle attività e delle destinazioni d'uso consentite nelle singole zone di fruizione, suddivise in "attrezzature esistenti" e "nuove attrezzature e attività".

Gli **strumenti di attuazione** operativi previsti sono indicati all'art. 4 delle NTA e sono costituiti da piani attuativi, così come previsti dalla legislazione regionale vigente l.r. 56/77 e sono i seguenti:

a. piani particolareggiati
b. piani di recupero
c. piani esecutivi di iniziativa privata convenzionata.

Tali piani attuativi, ove previsto dal piano d'area, devono essere promossi dal Comune territorialmente interessato e/o da privati e associazioni, in collaborazione con l'Ente Parco.

A fronte delle 48 zone di fruizione, è previsto l'obbligo della redazione di piani attuativi solamente per 11 zone di fruizione articolata (FA) e 9 zone di fruizione puntuale (FP). Tale obbligo è inoltre esteso anche a tutte le zone di riqualificazione ambientale (di cui all'art. 12 delle NTA) ed a tutte le zone con presenza di attività produttive (di cui all'art. 13 delle NTA).

Le **Norme di Attuazione** del piano d'area (costituite da 32 articoli) si suddividono in *prescrizioni vincolanti, prescrizioni che impongono un adeguamento, direttive e indirizzi.*

4. OSSERVAZIONI SUL PIANO

4.1 *OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE*

Si precisa innanzitutto che ai fini dell'istruttoria si è fatto riferimento alla documentazione approvata con D.C.D. n. 17/2010 integrata con gli elaborati relativi all'individuazione degli usi civici approvati con la D.C.D. 39/2012, avendo quest'ultima deliberazione chiarito che quella citata costituisce la documentazione di riferimento del piano in oggetto. A livello generale occorre osservare, sia con riferimento agli elaborati che illustrano lo stato di fatto, sia a quelli di progetto, cartografici e non, che gli stessi contengono riferimenti di carattere normativo, descrittivo e cartografico ormai superati. Le suddette criticità si riflettono sulle Norme Tecniche di Attuazione che risultano per alcuni aspetti inadeguate e da aggiornare. Come verrà riportato nello specifico in seguito, si rende quindi necessario un aggiornamento della documentazione prodotta al fine di adeguare il piano d'area alla normativa di settore vigente e allo stato attuale dei luoghi in modo da garantire la compatibilità delle azioni previste dal piano.

4.2 *ALTERNATIVE*

Si evidenzia che per l'individuazione delle alternative di piano e quindi per la definizione di obiettivi/azioni, la valutazione sia stata condotta su riferimenti normativi e strumenti di pianificazione non aggiornati che non consentono quindi il riconoscimento di opzioni alternative di scenario; conseguentemente gli adeguamenti delle norme di piano rispetto ai "vincoli" contenuti in apparati normativi e atti di pianificazione/programmazione, anche di settore, attualmente vigenti o adottati e indicati nei successivi paragrafi, potranno influire sulla scelta delle alternative di piano.

4.3 *ANALISI DI COERENZA ESTERNA*

L'analisi di coerenza esterna deve essere svolta al fine di evidenziare le possibili interazioni tra gli obiettivi del piano con quelli di altri strumenti pianificatori o programmatori sovraordinati (coerenza verticale) e di uguale livello (coerenza orizzontale). La Relazione di compatibilità ambientale, per quanto riguarda l'analisi di coerenza esterna, fornisce un quadro programmatico all'interno del quale viene verificata la coerenza degli obiettivi di piano con la normativa vigente e la pianificazione di settore. Tuttavia, considerata la documentazione prodotta, é difficile dare un giudizio riguardo la coerenza esterna del piano d'area del Parco del Ticino in quanto gran parte dei riferimenti agli strumenti di pianificazione risultano superati e da rivedere. In particolare la Relazione di compatibilità ambientale non fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata (PPR), di pari livello (PTR, PAI) e di settore:

- piano paesaggistico regionale (PPR), adottato con DGR n. 53-11975 del 4 agosto 2009;
- piano territoriale regionale (PTR), approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;
- piano di assetto idrogeologico (PAI): in particolare lo *Studio di settore-05*, relativo agli Aspetti geomorfologici e pedologici, risulta non sufficientemente dettagliato rispetto ai vincoli di carattere idrogeologico derivanti dal PAI e dalla classificazione del territorio ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96, che definisce le classi di pericolosità geologica rispetto al territorio ricompreso nel perimetro del Parco;
- piano di gestione del distretto idrografico del Fiume Po, approvato con DPCM del 08 febbraio 2013;
- piano per le attività estrattive della Provincia di Novara 2007-2016 (PAEP), approvato con DCR n. 120-29781 del 21 luglio 2011, la cui verifica di coerenza consente di individuare le possibili criticità che potrebbero derivare dalla presenza nelle zone attigue al Parco di siti di cava, valutandone le ricadute ambientali determinate dall'attività connesse e dall'indotto;

Per quanto riguarda l'analisi di coerenza orizzontale si ritiene altresì opportuna una verifica del vigente piano del Parco del Ticino lombardo al fine di rendere compatibili e coerenti, ove possibile, le previsioni dei due strumenti nelle aree di confine.

Si rileva inoltre che il piano d'area non ha documentato il non accoglimento delle indicazioni contenute nel piano territoriale - area di approfondimento "Ovest Ticino" relative ad una serie di aree di salvaguardia o pre-parco che dovrebbero essere annesse al Parco.

Al fine di facilitare l'aggiornamento dell'analisi di coerenza esterna rispetto a quanto presentato si allega alla presente relazione tecnica una scheda (Allegato B - Scheda Tecnica relativa agli aspetti territoriali, paesaggistici e idrogeologici) relativa all'inquadramento dell'area del Parco rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica (PTR e PPR) e l'elenco dei Comuni del Parco che hanno completato le procedure di verifica del quadro dei dissesti e hanno quasi tutti provveduto ad inserire nei propri piani regolatori comunali la classificazione di pericolosità geologica e a definire le norme geologiche applicabili sugli stessi territori.

4.4 *CRITICITA' EMERSE NELLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO*

La documentazione inerente la Revisione generale del piano d'area del Parco naturale della Valle del Ticino, comprensiva degli elaborati relativi alla VAS e alla Valutazione di Incidenza, in linea generale, risulta caratterizzata da riferimenti di carattere normativo, descrittivo e cartografico ormai superati. Di seguito si riportano, in relazione alle diverse tematiche ambientali, territoriali e paesaggistiche, le principali criticità emerse nell'ambito dell'istruttoria regionale.

4.4.1 Agricoltura

Per quanto riguarda le tematiche inerenti l'agricoltura, a livello generale, si evidenzia che alcuni riferimenti normativi contenuti nelle Norme di Attuazione non sono aggiornati.

La l.r. 13 ottobre 2003 n. 26 riportata nell'art. 4. (*Strumenti di attuazione e piani di settore*) comma 1 lettera d) è stata abrogata e sostituita dalla l.r. 9 ottobre 2008 n. 29. Si segnala inoltre che entrambe le norme non hanno avuto attuazione e al momento sul territorio regionale non sono stati ancora individuati e istituiti i distretti rurali.

Per quanto riguarda l' art. 8 "Zona Agricola Speciale", considerato che la Zona Agricola Speciale ha come obiettivo la tutela del *Pelobates fuscus insubricus*, dovrà essere integrato il punto 4 in modo che gli interventi di modificazione del suolo consentiti siano compatibili con la conservazione di questa specie.

Si evidenzia che, all'art. 8 (*Zona agricola speciale*) comma 6, art. 9 (*Zone naturalistiche di interesse botanico e faunistico*) comma 11 e all' art. 10 (*Zone agricole e forestali di interesse paesaggistico*) comma 9, gli allevamenti bovini, equini ed avicoli a terra sono consentiti nel rispetto di un rapporto con il terreno che consenta la gestione dell'azoto zootecnico secondo i criteri della direttiva europea 91/676/CEE ("Direttiva Nitrati"), mentre non viene fatto riferimento al regolamento regionale di applicazione di tale direttiva (Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R). Inoltre nelle tipologie di allevamento non sono ricompresi gli allevamenti ovi-caprini.

Per quanto concerne le attività di piscicoltura regolamentate all'art. 13 (*Zone con attività produttive*) comma 5, si segnala l'aggiornamento normativo introdotto dall'art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 gennaio 2012, n. 1/R "Nuove disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 (Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca). Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2008, n. 6/R".

Per quanto riguarda la fascia di rispetto da mantenere boscata lungo entrambi i lati dei Canali Regina Elena, dei Navigli Langosco e Sforzesco e delle Rogge Molinara di Oleggio e Galliate (art. 14 (*Tutela delle risorse idriche*) comma 12), si evidenzia che attualmente non risulta normata la possibilità di accesso ai canali al fine di permettere un'agevole attività di manutenzione delle infrastrutture irrigue.

In merito alla tutela della fauna e regolamentazione dell'attività di caccia e pesca (art. 16) si evidenzia che sono intervenute importanti modifiche normative, che hanno apportato variazioni sostanziali in termini di pianificazione e di gestione delle attività venatorie e alieutiche e di tutela degli habitat acquatici. Per quanto riguarda l'attività faunistico-venatoria, la l.r. n. 70/1996 è stata abrogata dalla l.r. 5/2012, la quale prevede anche che "*gli atti adottati in attuazione* della L.R. 70/1996 *e successive modifiche, nonché quelli adottati in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione programma della caccia e al calendario venatorio), conservano validità ed efficacia*.". In attesa dell'approvazione di una nuova legge regionale, la normativa di riferimento è rappresentata dalla legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

Per quanto riguarda l'attività alieutica, la tutela e la gestione della fauna acquatica e dei relativi ambienti, l'attuale normativa di riferimento è rappresentata dalla l.r. n. 37/2006, alla quale si aggiungono i seguenti atti:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 gennaio 2012, n. 1/R "Nuove disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 (Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca). Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2008, n. 6/R" e s.m.i.;
- deliberazione della Giunta regionale n. 72 – 13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17 maggio 2011, "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006.".

Si segnala inoltre che la l.r. n. 68/1978 citata all'art. 16, comma 11, e la l.r. 12/1990 citata all'art. 17, comma 6 delle NTA, sono state abrogate e sostituite rispettivamente dalle l.r. n. 32/1982 e n. 19/2009 (art. 34).

Le informazioni sulla Capacità d'uso dei suoli riportate nella Tavola 5d delle *Tavole tematiche di sintesi del quadro analitico* sono state desunte dalla "Carta della Capacità d'uso dei suoli e delle loro limitazioni" a scala 1:250.000 del 1982, che è stata superata dalla analoga Carta a scala 1:50.000 del 2010, consultabile e scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/suoli/suoli1_50/carta_suoli.htm. La

legenda della Tavola, inoltre, pur riportando le definizioni, non fa esplicito riferimento alle diverse classi di Capacità d'uso.

4.4.2 Biodiversità

Riguardo la Rete Ecologica si evidenzia che nella documentazione sono individuate le seguenti componenti della rete che vengono associate al primo macro-livello di zonizzazione del Parco:

- *Core ar*eas: Zona di Riserva naturale speciale;
- *Buffer zones*: Zona agricola speciale, Zona naturalistica di interesse botanico e faunistico, Zona agricola e forestale di interesse paesaggistico;
- *Transition areas*: preparco.

Si evidenzia che manca l'individuazione di altre componenti importanti della rete, in particolare di tutti quegli elementi territoriali importanti per la connessione tra le aree naturali e seminaturali: corridoi ecologici, *stepping stones*, varchi, collegamenti esistenti e/o da creare. Inoltre non sono previsti riferimenti né misure specifiche per la conservazione delle specie vegetali ed animali autoctone e lotta/gestione/contenimento delle specie esotiche; a tal proposito si ricorda che, al fine di preservare la biodiversità locale, la Regione Piemonte si è recentemente espressa al riguardo (elenco delle specie vegetali esotiche invasive -Black List- di cui alla DGR n. 46-5100 del 18 dicembre 2012).

4.4.3 Risorse idriche

Si rileva che nel par. 2.5 "Acqua" e par. 2.8 "Inquinamento" non viene indicato lo stato di fatto e gli obiettivi ambientali per il Fiume Ticino previsti nel PTA e nel piano di gestione del Fiume Po. Inoltre nel par. 3 "Criticità" non viene indicato, neppure a livello potenziale, la criticità rappresentata dalla possibile contaminazione dei sedimenti e della catena trofica fluviale come effetto dell'apporto del lago Maggiore. Altra criticità potenziale non affrontata è rappresentata dalla scarsità idrica in determinati periodi dell'anno e gli effetti degli interventi effettuati o in previsione (innalzamento del livello estivo del lago Maggiore, sperimentazioni sui rilasci, interventi sulla depurazione, escavazioni in alveo nel F. Ticino etc…).

Inoltre nella documentazione presentata non si fa riferimento all'attività prevista dal protocollo d'intesa sulla sperimentazione dei rilasci del DMV che è in corso nel tratto tra la diga del Panperduto e il ponte di Turbigo, stipulato fra le regioni Piemonte e Lombardia, i due enti gestori del Parco del Ticino, le province di Novara, Varese, Milano, Pavia e il Consorzio del Ticino. Tale documento contiene previsioni e possibilità di rilasci diversi da quelli indicati nelle NTA del Parco per quel tratto di fiume

Circa le portate che defluiscono nell'anno medio in Ticino è di fondamentale importanza sottolineare il ruolo del Consorzio del Ticino e le modalità di gestione dei livelli del lago Maggiore in vigore attualmente e derivanti da accordi di carattere internazionale, in quanto tali livelli devono mediare tra un mantenimento di un livello lacuale accettabile per le popolazioni rivierasche, il soddisfacimento della domanda idrica degli utilizzatori irrigui e idroelettrici e la conservazione dell'ambiente naturale del Ticino sublacuale. La diga della Miorina ha un suo disciplinare di concessione con limiti di regolazione definiti stagionalmente che naturalmente influenzano i livelli del lago e delle portate disponibili nel corso d'acqua.

In merito all'incentivazione all'utilizzo di energie rinnovabili, all'art 14 c. 13 si riporta che "… *è consentita la realizzazione di nuove centraline idroelettriche all'interno di strutture esistenti già finalizzate a tale scopo, anche con interventi di ristrutturazione edilizia di queste ultime. Gli spazi esistenti non utilizzati potranno essere destinati, previa convenzione con l'Ente Parco, ad altre attività compatibili*". A tal proposito si evidenzia che nelle NTA non risultano regolamentate altre tipologie di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili quali fotovoltaico, geotermico, biomasse.

4.4.4 Scarichi civili e produzione di reflui

La Regione Piemonte con il piano regionale di Tutela delle Acque (PTA - adottato il 20/09/2004 ed approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007) ha fatto proprio l'obiettivo relativo

all'abbattimento di almeno il 75% di Fosforo totale e di almeno il 75% di Azoto totale in ingresso a tutti gli impianti di depurazione del territorio regionale, così come previsto dall'art. 5, c. 4 della Direttiva 91/271/CEE. Il raggiungimento di tale obiettivo, in tempi compatibili con le disposizioni comunitarie, ha necessariamente comportato l'accelerazione degli interventi previsti dai piani d'ambito vigenti per il segmento fognario-depurativo e con la D.G.R. 7-10588 del 19 gennaio 2009 (piano regionale di Tutela delle Acque - Misure di area) sono stati specificamente individuati gli impianti di depurazione sui quali intervenire prioritariamente per il loro adeguamento/potenziamento funzionale. Per ciascuno di tali impianti sono stati fissati specifici termini temporali per il rispetto dei valori limite di concentrazione previsti, per i parametri Fosforo totale ed Azoto totale, dalla Tab. 2 dell'all. 5 del D.lgs. 152/2006 (limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili). Con la suddetta D.G.R. sono stati inoltre individuati valori percentuali di riduzione a cui ogni impianto deve tendere al fine del raggiungimento, a scala regionale, dell'obiettivo relativo all'abbattimento di almeno il 75% di Fosforo totale e di Azoto totale in ingresso a tutti gli impianti di depurazione. Sulla base dell'attività di monitoraggio del grado di efficienza degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati maggiori di 2.000 a.e. e in considerazione degli interventi specificamente previsti dalle programmazioni d'Ambito per il periodo 2011-2015, la Regione Piemonte ha individuato quale termine ultimo per il raggiungimento del suddetto obiettivo il 31/12/2015.

Nell'area del Parco sono ubicati due impianti di rilevanza comunitaria: l'impianto di Bellinzago Novarese e l'impianto Ovest Ticino Cerano che risultano tra quelli individuati con la D.G.R. 7-10588/2009; in particolare la scheda "AI32 - TICINO" ha definito per l'impianto di Bellinzago il 31/10/2009 e per l'impianto di Cerano 31/12/2010 il termine entro il quale i suddetti impianti dovevano conformarsi ai valori limite di concentrazione previsti dalla Tab. 2 dell'all. 5 del D.lgs. 152/2006. Pertanto ad oggi i suddetti impianti devono rispettare i seguenti valori limite di concentrazione (intesi quali valori medi annui).

Impianto	***Classe Agglomerato***	***P_{tot} - (mg/l)***	***N_{tot} - (mg/l)***
Bellinzago Novarese	*10.000 ≤ a.e ≤ 100.000*	*≤ 2*	*≤ 15*
Ovest Ticino -Cerano	*≥ 100.000 a.e.*	*≤ 1*	*≤ 10*

Il rispetto di tali valori limite di concentrazione è funzionale al raggiungimento dei valori obiettivo di riduzione percentuale del carico in ingresso che per quanto riguarda l'impianto di "Bellinzago Novarese" sono stati fissati, per i parametri Fosforo totale ≥70%, per l'Azoto totale ≥75%, mentre per l'impianto di "Cerano" i parametri da rispettare sono per il Fosforo totale ≥80% e per l'Azoto totale ≥75%. Si precisa infine che i suddetti valori obiettivo devono essere il contributo con cui gli impianti sopra citati concorreranno al raggiungimento, entro il 31/12/2015, dell'obiettivo relativo all'abbattimento di almeno il 75% di Fosforo totale e di Azoto totale in ingresso a tutti gli impianti di depurazione del terrritorio regionale.

A tal proposito si evidenzia che i riferimenti legislativi e gli obblighi Comunitari sopra esposti risultano completamente assenti sia nella Relazione di Compatibilità che nelle NTA.

4.4.5 Paesaggio

In merito alle zone agricole speciali, gli interventi di livellamento e di modificazione dei suoli funzionali all'attività agricola, come gli accorpamenti di più unità colturali, rappresentano una delle principali e più frequenti forme di alterazione del paesaggio agrario storico che assume ulteriori valenze per la presenza di emergenze territoriali, come ad esempio la Villa Picchetta e l'omonima cascina che rappresentano uno dei più pregevoli punti di accesso al Parco.

Quindi, le disposizioni che intendono far salvi gli interventi di modificazione del suolo volti alla razionalizzazione della rete irrigua e quelli di livellamento legati all'attività agricola, non permettono una sufficiente salvaguardia degli elementi che costituiscono il paesaggio agrario storico.

Nell'art. 10 delle NTA (*Zone agricole e forestali di interesse paesaggistico*), si prevede la riduzione delle coltivazioni intensive e la riqualificazione degli elementi naturali; tuttavia, nel medesimo articolo, si ammettono, previo parere dell'Ente di gestione, miglioramenti fondiari con modifiche

degli elementi fisico-morfologici e storico-culturali, nuovi impianti industriali da legno, pioppeti e piantagioni da biomassa, nonché la nuova edificazione per residenze rurali e fabbricati a servizio dell'attività agricola e zootecnica.

Le possibilità d'intervento presenti nel piano d'area appaiono incoerenti con le citate finalità di incremento del valore naturalistico e della funzionalità eco-sistemica, e nel contempo, non consentono la salvaguardia degli elementi che caratterizzano il paesaggio agrario storico.

Le zone in oggetto in alcuni casi costituiscono fasce di transizione, tra i territori esterni al Parco e gli ambiti di maggior interesse naturalistico, mentre in altre situazioni sono intercluse tra le zone di riserva naturale o poste direttamente in fregio al Ticino.

Per queste ultime ubicazioni appaiono critiche le possibilità di nuova edificazione, di miglioramenti fondiari e di altri interventi volti al potenziamento delle attività agricole; tali azioni vanno a scapito delle componenti naturali del paesaggio e sono passibili di introdurre soluzioni di continuità alla loro funzionalità eco-sistemica.

In particolare, per le zone agricole e forestali di interesse paesaggistico interposte tra l'abitato di Castelletto Sopra Ticino e l'asta fluviale (v. Tav. 11.a), o tra le delimitazioni delle zone naturalistiche e delle riserve naturali speciali, appaiono critici gli interventi di nuova edificazione, l'installazione di pali o tralicci per la posa di ripetitori di telefonia cellulare o similari, nonché ogni intervento passibile di introdurre riduzioni o alterazioni all'assetto vegetazionale e alla copertura arborea.

Dal raffronto delle tipologie e dei limiti di intervento ammessi nelle tabelle delle zone di fruizione (art. 11 delle NTA) con le rappresentazioni fotografiche aeree dei territori interessati, si evidenziano di seguito alcune previsioni che, per la peculiarità della loro ubicazione o dell'uso del territorio e dei caratteri dell'edificato, presentano differenti aspetti di criticità, riscontrabili tuttavia in altre analoghe zone individuate all'interno del Parco. Per tale ragione, non devono essere considerate come principali previsioni passibili di introdurre criticità, bensì come esempi di azzonamento, ricorrenti nell'area protetta, che necessitano di differenti verifiche di coerenza e di idonei approfondimenti normativi volti alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio. In particolare:

- **Località Cicognola**: la zona di fruizione riguarda una porzione di fascia fluviale già interessata da strutture ad uso turistico ricettivo (campeggi) di notevole densità, che si estendono quasi in riva al fiume, e da alcune attrezzature portuali per la navigazione; le nuove previsioni di posti auto e di ampliamento edilizio possono compromettere il già esiguo grado di naturalità della fascia fluviale e la presenza di vegetazione arborea. A tal proposito non sono state svolte verifiche di coerenza tra le norme di piano e la finalità di preservare e ripristinare la naturalità dei luoghi, anche allo scopo di predisporre delle integrazioni normative, volte alla salvaguardia della vegetazione arborea e delle superfici prative esistenti nonché al potenziamento dei connotati di naturalità, specie lungo la riva del Ticino. Tali approfondimenti avrebbero consentito di individuare porzioni di fasce spondali da sottoporre a interventi di rinaturalizzazione, mediante messa a dimora di specie arboree e arbustive proprie dell'ambito fluviale, che contribuiscono alla mitigazione degli insediamenti turistici rispetto alle visuali fruibili dal corso d'acqua.
- **Località Castello Visconteo**: la zona di fruizione riguarda un tratto di fascia fluviale caratterizzato dalla continuità di vegetazione boschiva in prossimità del corso d'acqua e da pregevoli edifici con aree di pertinenza a prato arborato interposte alle stesse formazioni boschive; le nuove previsioni di posti auto possono compromettere il grado di naturalità dei luoghi e i connotati di valore paesaggistico che contraddistinguono le superfici prative circostanti agli edifici di interesse storico e/o documentario. Si evidenzia che non sono state svolte verifiche di coerenza tra le norme di piano e le finalità di preservare la naturalità dei luoghi e la fruizione visiva degli edifici di pregio, allo scopo di predisporre delle integrazioni normative volte alla salvaguardia sia della vegetazione arborea e boschiva, sia delle superfici prative interposte tra gli edifici di interesse storico e/o documentario e le cortine arboree circostanti.

- **Località Cimilin ed ex Cerestar**: dette aree, pur essendo caratterizzate dalla continuità della vegetazione boschiva lungo il fiume, presentano tuttavia una modesta profondità della fascia arborea in prossimità delle strutture esistenti, che riveste particolare importanza per la loro mitigazione visiva rispetto alle visuali fruibili dal Ticino; le nuove previsioni di ampliamento edilizio e di posti auto potrebbero comportare riduzione di superfici boschive o arboree nonché ripercussioni sul livello di naturalità dei luoghi percepibile dal fiume e dalle relative sponde. A tal proposito non sono state effettuate verifiche di coerenza tra le norme di piano e la finalità di preservare e potenziare il livello di naturalità delle fasce spondali, allo scopo di predisporre delle integrazioni normative volte alla salvaguardia e all'implementazione della vegetazione arborea e arbustiva autoctona nella fascia di terreni interclusa tra gli insediamenti e il fiume, prevedendo anche interventi di rinaturalizzazione con maggiore profondità rispetto allo stato attuale.
- **Località Villa Picchetta e Villa Giulia**: dette zone di fruizione riguardano porzioni di territorio adibite in prevalenza ad usi agricoli, caratterizzate dalla presenza di edifici di valore storico-architettonico e altri di tipo rurale tradizionale, che rivestono comunque interesse documentario. Le nuove previsioni di ampliamento edilizio e di ulteriori posti auto possono compromettere i connotati di valore paesaggistico che contraddistinguono le superfici circostanti agli edifici di interesse storico e/o documentario, con particolare riferimento alle formazioni arboree e ai vari elementi che compongono il paesaggio agrario storico. Si sottolinea che non sono state svolte verifiche di coerenza tra le norme di piano e le finalità di preservare la fruizione visiva degli edifici di pregio e il livello qualitativo del paesaggio agrario consolidato nel tempo, allo scopo di predisporre delle integrazioni normative volte sia alla salvaguardia e al potenziamento delle formazioni arboree e arbustive che, congiuntamente alle reti irrigue e viarie, contribuiscono a caratterizzare la tessitura del territorio rurale, sia alla più appropriata gestione delle superfici circostanti agli edifici di interesse storico e/o documentario, per le quali appare impropria la destinazione a parcheggio; nel contempo, si ritengono essenziali degli approfondimenti normativi mirati alla congrua integrazione nel paesaggio delle aree adibite a parcheggio, al mantenimento della permeabilità delle superfici e alla loro mitigazione visiva rispetto ai percorsi storici di accesso al fiume e agli edifici di pregio.

Riguardo alla tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale ed edilizio (art. 18), si prende atto delle previsioni indirizzate ad una complessiva salvaguardia e conservazione degli "elementi del paesaggio della Valle del Ticino", e a finalità di tutela per "le zone di particolare valore paesistico; la rete stradale storica; il sistema agrario storico; il sistema insediativo storico; le visuali panoramiche".

Si evidenzia come le indicazioni normative relative alle tipologie di intervento edilizio ammesse per insediamenti e edifici esistenti, "Nuclei storici e Beni di rilevanza paesaggistica, storico-architettonica e culturale", facciano esplicito rimando alle "disposizioni di zona contenute al Titolo II" che si riferiscono, tuttavia, a disposizioni (Circolare P.G.R. Piemonte n. 5/SG/URB del 27 aprile 1984) ora superate dalla nuova formulazione della l.r. 56/77 con l.r. 3/2013 approvata in data 21.03.2013.

Riguardo alla "Relazione descrittiva" richiesta ad integrazione dei progetti, allo stesso comma 9, si ricorda come la normativa paesaggistica, costituita dal "Codice per i Beni culturali e per il paesaggio" richieda ai fini dell'autorizzazione alla trasformazione dei luoghi in ambiti sottoposti a tutela, la "Relazione paesaggistica" disciplinata con specifico DPCM 12.12.2005.

Sebbene nelle norme di attuazione siano presenti alcuni indirizzi volti alla tutela del sistema agrario e insediativo storico, non si rilevano disposizioni mirate alla salvaguardia e alla valorizzazione delle superfici circostanti i beni architettonici riconosciuti come emergenze territoriali; detti beni sono individuati sulle tavole di analisi n. 6 e n. 10 (a – h) e non sulle tavole di zonizzazione.

Dal raffronto di tali elaborati si evidenzia che, in vari casi, dette strutture ricadono all'interno delle zone di piano in cui sono previsti interventi di nuova edificazione o di ampliamento dei fabbricati, oppure l'individuazione di aree destinate a parcheggio; detti interventi, in assenza di idonee

disposizioni cautelative, possono compromettere il campo di visibilità delle stesse emergenze territoriali, così come consolidato nel tempo.

In merito all'art. 21 delle NTA, un elemento di criticità è costituito dalle nuove infrastrutture del sistema stradale di accesso e di visita; non sono chiare le motivazioni per cui con riferimento ai percorsi pedonali, ciclabili ed equestri, si è ritenuto di cancellare le parole "la pavimentazione deve essere conservata nei suoi caratteri tradizionali". Considerato che detti percorsi ricadono all'interno di un'area protetta di riconosciuto valore paesaggistico e naturalistico, appare critica la possibilità di realizzare pavimentazioni con materiali estranei a quelli naturali e caratteristici del paesaggio agrario storico.

Il testo normativo non chiarisce se all'interno del parco, fatta eccezione per le zone di riserva naturale, sia o meno ammessa l'installazione di pali o tralicci per la posa di ripetitori di telefonia cellulare o similari; l'integrazione nel paesaggio di tali strutture risulta particolarmente critica, soprattutto se riguarda zone naturalistiche o zone agricole in cui siano stati preservati gli elementi che connotano i paesaggi rurali storici, o in cui siano presenti beni architettonici costituenti emergenze territoriali.

Con la D.G.R. 14 dicembre 2010, n. 3-1183, le aree protette e i siti di importanza comunitaria (SIC) sono stati individuati come ambiti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra; nel testo normativo non si rilevano riferimenti riguardanti dette tipologie d'impianto che, negli ultimi anni, hanno introdotto diffuse trasformazioni all'interno dei paesaggi agrari del territorio regionale.

4.4.6 Aspetti urbanistici

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici si evidenzia che la "*Tabella fruizione-limiti numerici massimi*", all'art. 11, riporta dati discrepanti rispetto a quelli presenti nelle tabelle relative alle *aree omogenee* di cui all'art. 6 bis, in particolare per quanto attiene alle singole voci della sezione "impatti". La medesima "*Tabella fruizione-limiti numerici massimi*" contiene discrasie rispetto ai dati analitici contenuti nelle tabelle degli "*impatti antropici potenziali*" delle 18 aree omogenee di cui al cap. 6 dell'elaborato "*Studio di incidenza*", questo sia relativamente agli "impatti potenziali complessivi" che alla consistenza superficiale delle varie aree. Inoltre lo Studio di Incidenza contiene due serie di tabelle omologhe relative agli "*impatti antropici potenziali*" delle 18 aree omogenee, una serie al cap. 6 ed una riepilogativa unica alle pagg. 128-132 - che contiene i valori relativi agli impatti potenziali complessivi "con mitigazioni". A titolo esemplificativo si evidenzia:

- che i dati relativi agli abitanti insediabili ed ai posti auto realizzabili non corrispondono tra tabelle, riportando valori diversi nello Studio di Incidenza e nell'art. 6 bis;
- che le tabelle non risultano coerenti tra loro; ad es. la zona omogenea A-9 contiene dati incompleti in merito alle singole località (Oleggio-Isola Gola compare nello *Studio di incidenza*, ma non nell'art. 6 bis).

Al fine di evidenziare la sussistenza della difficoltà di verifica delle possibilità edificatorie sui manufatti presenti all'interno del Parco e le discrasie presenti nelle tabelle parametrali, a titolo esemplificativo, si evidenzia quanto prevedono le norme del piano per una singola area di fruizione: la Villa Giulia in Comune di Cerano già precedentemente citata in relazione agli aspetti paesaggistici. Essa è individuata come "*zona di fruizione articolata*" (n. 48) con tipologia di intervento **S** (interventi di riorganizzazione dell'esistente e sviluppo limitato di nuove iniziative). Per essa la *tabella fruizione - limiti numerici massimi* allegata all'art. 11 NTA dichiara una consistenza SUL pari a mq. 500 (3 unità immobiliari). La norma (art. 11 NTA) consente nella zona di fruizione articolata con tipologia di intervento S un ampliamento del 30% della SUL esistente fino ad un max consentito di 100 mq. per unità immobiliare. L'applicazione della norma è ambigua in quanto, se da una parte consente di dare possibilità di ampliamento per rendere maggiormente fruibile l'immobile, dall'altra sembrerebbe ammettere comunque un incremento fino ad un max di mq. 100, indipendentemente dalla SUL esistente e dal 30% max di incremento previsto. Inoltre si rileva un'altra discrasia in relazione ai dati della consistenza del manufatto: infatti i dati riportati nella *tabella fruizione - limiti numerici massimi* indicanti una SUL pari *a* mq.500 sono contraddetti dai dati riportati nelle "*tabelle degli impatti antropici potenziali*" contenute nello Studio di Incidenza, che indicano una SUL pari a mq. 630.

Si rileva, inoltre, che gli impatti del carico antropico, analizzati al punto 6) dello Studio di Incidenza ed in particolare le "*tabelle degli impatti antropici potenziali*" che contengono, per ogni zona di riferimento omogenea, i dati di analisi relativi alla consistenza superficiale dell'edificato esistente nelle singole località, nonché il relativo ampliamento consentito, non risultano essere stati integralmente riportati nelle omologhe tabelle di cui all'art. 6 bis, comma 3 delle NTA.

Al fine della valutazione dell'aumento del **carico antropico**, i parametri utilizzati dal piano relativamente alle voci abitanti (AB), posti letto (PL), posti ristoro (PR) e posti auto (PA) (cfr. pag. 93-94 dello Studio di Incidenza) sono i seguenti:

AB 1 abitante ogni 33 mq di SUL
PL 1 posto letto ogni 40 mq di SUL
PR 1 posto ristoro (ristorante, punti di degustazione) ogni 4 mq di SUL
PA 1 posto auto ogni 4 residenti (per le abitazioni)
1 posto auto ogni 3 posti ristoro (per i ristoranti)
1 posto auto ogni 2 posti letto (per la ricettività)

Ciò premesso, si rileva che i posti auto sia per i residenti che per la ricettività sono sempre calcolati in eccesso rispetto al dato risultante dall'applicazione dei sopraccitati parametri, portando ad un eccessivo utilizzo della destinazione a parcheggio che, soprattutto in particolari zone di fruizione connotate da elevati valori paesistici, può risultare troppo impattante.

Si evince, altresì, che nella *tabella fruizione - limiti numerici massimi* viene indicato (nella colonna *abitanti*) il numero di presenze limite nella zona di fruizione impiegata come *area attrezzata* e come *attività loisir* in "alternativa di utilizzo" rispetto alla residenza. Per tale zona viene prevista una dotazione di parcheggi equivalente al rapporto di 1 posto auto ogni 2 presenze. Pertanto il numero di posti auto nelle zone di fruizione viene parametrato prevedendo il suo utilizzo in aggiunta ai posti auto ritenuti necessari per la residenza, le attività di ospitalità e ristorazione prevista, prevedendo quindi ulteriori inserimenti che modificano i caratteri antropici dei luoghi.

4.4.7 Trasporti

Si riporta qui di seguito sinteticamente il quadro delle infrastrutture per i trasporti (situazione attuale e di futura realizzazione) che interessano direttamente ed indirettamente l'area del Parco del Ticino e che non sono state riportate nella documentazione progettuale:

- linea AV/AC Torino-Milano, ormai completata;
- autostrada Torino-Milano, sulla quale sono in corso i lavori di ammodernamento ed adeguamento del II tronco (Novara est - Milano) proprio all'interno del territorio del Parco. In particolare in relazione a tali interventi l'Ente Parco del Ticino ha proposto e richiesto, in fase di Valutazione di incidenza ecologica del progetto, la realizzazione di alcuni interventi di compensazione ambientale attualmente oggetto di aggiornamento da parte dello stesso Ente di gestione del Parco. La realizzazione di tali interventi sarà seguita dall'Osservatorio ambientale regionale sui lavori di ammodernamento del II tronco autostradale, in corso di istituzione (Accordo Procedimentale approvato con DGR 23-5363 del 21.02.13);
- Potenziamento della Linea ferroviaria Novara - Seregno - variante di Galliate, per cui sono al momento in corso le procedure per la autorizzazione del Ponte sul Naviglio Langosco e che nel suo complesso attende l'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE;
- Potenziamento dell'Accesso sud al Valico del Sempione – "Raddoppio Vignale-Oleggio - Arona", il cui progetto preliminare non ha al momento ottenuto una formale approvazione da parte del CIPE;
- "Master Plan di Malpensa"; in considerazione di quanto emerso nel corso della recente Conferenza di Servizi si osserva che è stata evidenziata la possibilità di alcune ricadute sulla destinazione d'uso del suolo limitrofo all'aeroporto nel caso di realizzazione della terza pista e che in base all'art. 707 del Codice della Navigazione l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) è l' Ente deputato ad individuare le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti ed a stabilire le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa, conformemente alla normativa tecnica internazionale. Per l'aeroporto di Malpensa si fa inoltre presente che, già nell'attuale configurazione, ENAC con dispositivo dirigenziale n.013/IOP/MV del 07.11.2012 ha

approvato le mappe di vincolo redatte ai sensi dell'art. 707 del suddetto Codice ai fini della valutazione degli ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, mappe tuttora in fase di pubblicazione presso i comuni interessati.

Come si evince dalla suddetta descrizione si tratta di potenziali fonti di pressione significative per la tutela e la salvaguardia dell'area protetta. Inoltre non è stata adeguatamente approfondita le criticità legate alla presenza dell'aeroporto militare di Cameri, in particolare rispetto al nuovo polo di sviluppo militare per l'assemblaggio degli F35 in Cameri, tangente al perimetro del Parco

Si evidenzia inoltre che la Giunta Regionale con deliberazione n. 21-5374 del 26.02.2007 ha espresso giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale e alla valutazione d'incidenza sul progetto di "Implementazione della via sul Fiume Ticino da Castelletto Sopra Ticino/Sesto Calende fino all'imbocco del canale industriale". Il progetto comprende anche la realizzazione della Conca di navigazione di Porto Torre sul fiume Ticino nel Comune di Varallo Pombia; un'opera considerata strategica per la Regione Piemonte ed inserita nei programmi dell'Expo-Milano 2015. Il piano d'area alla Tav. 7 (Analisi territoriale – Stato di fatto – Sistema e gestione delle acque superficiali), prevede la realizzazione della Conca di Navigazione ma tale previsione non trova adeguato riscontro nelle NTA.

4.4.8 Attività estrattive

In merito al divieto di apertura e coltivazione di nuove cave previsto dall'art. 6 delle NTA "Divieti e norme generali – azzonamento", si evidenzia che al comma 4 per le eventuali attività di cava consentite non sono stati considerati gli aggiornamenti normativi che consentono interventi di rinaturazione o, comunque, in generale, movimentazione e/o asportazione di sedimenti dall'alveo.

4.4.9 Industrie a Rischio di Incidente Rilevante

Nella documentazione presentata non è stata evidenziata la presenza di due stabilimenti industriali a Rischio di Incidente Rilevante:

- lo stabilimento "Balchem Italia s.r.l." nel Comune di Marano Ticino, al confine con il Comune di Oleggio, all'interno dei confini del Parco, per il quale la Prefettura di Novara ha predisposto il piano di Emergenza Esterno (PEE) che vede interessate aree ricadenti nel Parco; questo stabilimento è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del Decreto Legislativo 334/1999;
- il Polo Chimico e Petrolifero di Trecate, in frazione San Martino, all'esterno dell'area protetta ma confinante con la stessa; il piano di Emergenza Esterno (PEE) del polo chimico prevede, nel caso di incidente, l'interessamento di un'ampia porzione del territorio del Parco.

La presenza dei suddetti stabilimenti non è stata considerata nell'ambito della Relazione di compatibilità ambientale; sarebbe stato opportuno, infatti, un approfondimento su tale criticità ambientale che, almeno per l'analisi di contesto, si configura come pressione ambientale rispetto al territorio del Parco. Inoltre nell'ambito delle NTA non è prevista una norma specifica che faccia salvi i piani di Emergenza Esterni specificatamente approvati ed inseriti nei PRGC interessati.

4.5 *VALUTAZIONE D'INCIDENZA*

Lo Studio di Incidenza redatto dall'Ente di gestione del parco analizza in modo dettagliato gli habitat e le specie animali e vegetali presenti nel territorio del sito, facendo riferimento alle categorie indicate nella scheda del SIC/ZPS, di cui alla Direttiva "Habitat" ed alla Direttiva "Uccelli". Lo studio evidenzia in particolare i rischi specifici per la conservazione dei diversi Habitat e specie, connessi principalmente ad alcune attività antropiche, all'abbandono dei coltivi ed in qualche misura alla fruizione disordinata.

Occorre precisare che dalle risultanze dello Studio di Incidenza, redatto sulla base delle previsioni del piano d'area adottato nel 2006, sono emerse potenziali interferenze con alcuni habitat e specie

tutelate, per cui sono state apportate le opportune modifiche e limitazioni alle previsioni stesse, contenute negli elaborati riadottati nel 2010 ed oggetto della presente valutazione.

Nello Studio di Incidenza sono riportati gli elementi essenziali di alcuni studi svolti dall'Ente di gestione in collaborazione con l'ARPA e con l'Università, su temi importanti ai fini della conservazione della biodiversità quali:

- Qualità biologica del suolo
- Inquinamento luminoso
- Vulnerabilità dell'acquifero
- Qualità dell'aria

Lo studio analizza le Norme di attuazione e le conseguenti azioni di piano secondo l'articolazione nelle seguenti tipologie di zona:

- zone di riserva naturale speciale
- zona agricola speciale nel comune di Cameri
- zone naturalistiche di interesse botanico e faunistico
- zone agricole e forestali di interesse paesaggistico
- zone di fruizione (suddivise in zone a fruizione articolata e zone a fruizione puntuale)
- zone di riqualificazione ambientale
- zone con attività produttive

Facendo riferimento alle strategie indicate nel "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000" edito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, l'Ente di gestione ha individuato 16 criteri applicabili al Parco del Ticino; le incidenze potenziali sono state quindi valutate in base alla coerenza del piano d'area con le strategie di conservazione del SIC/ZPS così delineate.

Nel caso delle zone di riserva naturale speciale (art. 6 delle NTA), la cui superficie è aumentata dal 22,2% al 33,0% rispetto al piano vigente e nelle quali sono consentiti solo interventi di carattere didattico, tecnico e scientifico, sono state riscontrate soltanto delle coerenze, pertanto l'incidenza risulta positiva.

Nelle altre zone definite dal piano d'area (artt. da 7 a 13 delle NTA) sono state rilevate sia incidenze positive, sia potenzialmente negative, in relazione all'aumento del carico antropico derivante dalle possibilità di ampliamento e cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti. Va tenuto conto in ogni caso che in generale gli interventi più consistenti sono sottoposti alla redazione di uno strumento urbanistico esecutivo.

Per quanto riguarda gli articoli da 14 a 22 delle NTA "Politiche e norme di settore" sono state riscontrate soltanto delle coerenze; le nuove disposizioni prefigurano una migliore protezione del SIC/ZPS, pertanto l'incidenza risulta positiva.

Preso atto che l'unico fattore di incoerenza e di perturbazione del SIC/ZPS è rappresentato dalle pressioni dovute all'aumento del carico antropico, connesso con le possibilità edificatorie e di cambio di destinazione d'uso - fatta eccezione per le zone di riserva naturale speciale - l'Ente di gestione ha proceduto con ulteriori approfondimenti ed analisi, suddividendo il territorio del parco in 18 aree geograficamente definite; in ogni area possono essere presenti zone di diversa tipologia (ad esempio zone di fruizione, zone di riqualificazione ambientale, ecc.).

Per ciascuna area è stato valutato l'impatto potenziale complessivo su habitat e specie, in termini di utenti di aree attrezzate, residenti, posti letto, ricettività, posti ristoro e posti auto, tenendo conto della localizzazione delle previsioni di piano, della vicinanza con le zone più sensibili, della facilità di accesso dalla viabilità, della possibilità di dispersione degli utenti e del conseguente disturbo sulla fauna.

E' emersa in alcuni casi la necessità, quale misura di mitigazione, di ridurre drasticamente le previsioni di piano, al fine di limitare l'incidenza dovuta al carico antropico sul SIC/ZPS; in qualche caso sono state previste inoltre misure di mitigazione al fine di limitare l'impatto derivante dal traffico veicolare sulla fauna.

Al Cap. 6.3 dello Studio di Incidenza sono riportate delle tabelle dove sono riepilogate, per ciascuna delle 18 aree, le previsioni di piano ante e post mitigazioni.

Secondo lo Studio di Incidenza non pare possano determinarsi effetti cumulativi dall'insieme delle incidenze relative alle diverse aree esaminate, in quanto l'aumento di traffico veicolare, l'aumento della presenza umana e la dispersione dei fruitori sono generalmente limitate alle singole aree; ciò in relazione alla frammentazione delle vie di comunicazione (l'unica strada che percorre il parco da nord a sud è la pista ciclabile), oltre alla presenza di ostacoli naturali: corsi d'acqua, zone boscate impraticabili, campi coltivati, terrazzamenti, ecc.

Al Cap. 8 del documento sono riportate le valutazioni degli altri impatti connessi con l'aumento del carico antropico su tutto il territorio del SIC/ZPS:

- Rifiuti urbani
- Reflui fognari
- Traffico veicolare – inquinamento atmosferico
- Traffico veicolare – impatto sulla fauna
- Inquinamento luminoso

L'incidenza in alcuni casi è irrilevante, in altri casi, nonostante le mitigazioni adottate, permane un'incidenza residua negativa, ma non significativa per la conservazione di habitat e specie del SIC/ZPS.

Al Cap. 8 è riportato un riepilogo delle mitigazioni prescritte a seguito degli approfondimenti condotti in sede di redazione dello Studio d'Incidenza.

Le suddette misure di mitigazione, sia di carattere specifico per ogni singola area di studio, sia di ordine generale, sono confluite nelle Norme di Attuazione del piano d'area, con l'introduzione dell'art. 6 bis "Norme di tutela del SIC/ZPS" in occasione della riadozione dello strumento di pianificazione (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 17 del 15.11.2010).

Le previsioni del piano d'area risultano pertanto mutate a seguito delle risultanze dello Studio di Incidenza mediante apposita modifica normativa.

In merito alla Relazione di Compatibilità ambientale e alle Norme di Attuazione del piano, in considerazione agli intervenuti mutamenti del quadro normativo nazionale e regionale, si segnala la necessità di apportare le opportune modifiche e integrazioni; inoltre si evidenzia che non risultano aggiornate le parti che trattano del sistema infrastrutturale, tenendo conto in primo luogo dell'avvenuta realizzazione della linea ad Alta Velocità fra Torino e Milano.

5. MONITORAGGIO AMBIENTALE

La Valutazione ambientale Strategica prevede che vengano valutati gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi sul contesto ambientale, attraverso un apposito programma di monitoraggio. Si sottolinea innanzitutto che, il documento inerente il Programma di monitoraggio deve costituire un documento a sé stante in quanto deve essere pubblicabile autonomamente. Le misure adottate in merito al monitoraggio, infatti, devono essere rese pubbliche nelle successive fasi del processo di VAS, anche attraverso la pubblicazione, insieme al piano approvato, al parere motivato e alla dichiarazione di sintesi.

E' necessario misurare, contemporaneamente e con pochi indicatori specifici, l'attuazione del piano ed i suoi effetti per evidenziarne le correlazioni e procedere alle eventuali modifiche della strategia e degli interventi descritti in caso si manifestino effetti non previsti o non sufficientemente positivi rispetto a quanto preventivato.

In merito al piano di monitoraggio presentato, nello specifico si ritiene che per quanto riguarda l'indicatore n. 6 relativo al rumore, qualora si volesse registrare la specifica criticità connessa al traffico indotto da una nuova attività ricettiva, è opportuno verificare mediante opportuni modelli di calcolo che i previsti nuovi flussi veicolari siano compatibili con i vigenti limiti legislativi (D.P.R. n. 142 del 30/03/2004).

Si evidenzia inoltre che gli indicatori individuati per le componenti territorio e paesaggio non sono esaustivi ai fini della valutazione delle ricadute ambientali determinate dal piano. In particolare alcuni indicatori individuati per il "Consumo di suolo" quali la "% di suolo trasformato da area

naturale a area costruita" e la "% di suolo trasformato da area costruita a area naturale" possono configurarsi anche come indicatori di paesaggio; mentre gli indicatori relativi al "Paesaggio", riferiti a "Degrado (% aree degradate/riqualificate rispetto alle aree urbanizzate)" e "Incremento % delle aree soggette a massima tutela" non consentano di leggere appieno lo stato di fatto delle diverse componenti del paesaggio del Parco e di conseguenza di evidenziare le criticità determinate dall'attuazione del piano rispetto al contesto fluviale e paesaggistico nel suo insieme.

6. CONCLUSIONI

Sulla base dell'analisi della documentazione e degli approfondimenti istruttori effettuati, si formulano le seguenti indicazioni conclusive che dovranno essere utilizzate per la redazione definitiva del piano.

1. In linea generale, considerato che la documentazione di piano risulta caratterizzata da riferimenti di carattere normativo, descrittivo e cartografico ormai superati, è necessario aggiornare l'intera documentazione di piano in funzione delle sopraggiunte modificazioni normative, dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale e di settore e dei cambiamenti sul territorio intercorsi durante l'iter di elaborazione del piano, in particolare rispetto alle nuove opere infrastrutturali. Conseguentemente è necessario verificare le ricadute di tali aggiornamenti sull'apparato normativo di piano, provvedendo ad adeguare le NTA;
2. Relativamente all'analisi di coerenza esterna, è necessario, integrare la Relazione di compatibilità ambientale al fine di aggiornare l'analisi rispetto agli attuali strumenti di pianificazione sovraordinata, di pari livello e di settore, in particolare:
   - piano Paesaggistico Regionale (PPR), adottato con DGR n. 53-11975 del 4 agosto 2009;
   - piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;
   - piano delle Attività Estrattive della Provincia di Novara (approvato con Delibera Consiglio Regionale n.120-29781 del 21.07.2011) che regolamenta l'escavazione concentrandola in alcuni poli estrattivi contigui al perimetro del Parco (ad es. Oleggio e Cerano), oppure la cava attiva di Varallo Pombia;
   - piano di gestione del Distretto idrografico del Fiume Po, approvato con DPCM del 08 febbraio 2013;
   - piano d'area vigente del Parco del Ticino Lombardo.

   Al fine di facilitare l'aggiornamento dell'analisi di coerenza esterna si rimanda alla Scheda Tecnica (Allegato B - Scheda Tecnica relativa agli aspetti territoriali, paesaggistici e idrogeologici) relativa all'inquadramento dell'area del Parco rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica (PTR e PPR) e contenente l'elenco dei Comuni del Parco che hanno completato le procedure di verifica del quadro dei dissesti e che hanno provveduto ad inserire nei propri piani regolatori comunali la classificazione di pericolosità geologica e definito le norme geologiche applicabili sugli stessi territori.
3. Al fine di verificare la compatibilità degli interventi proposti dal piano d'area con il PAI e valutarne gli impatti nell'ambito delle fasce fluviali è necessario:
   a) predisporre un'analisi che dimostri a larga scala, quindi su tutto il territorio del Parco o per ambiti territoriali omogenei, che gli interventi previsti non comportino un aumento del rischio idraulico e siano conformi alle prescrizioni del PAI o ne sia condizionata la realizzazione al rispetto delle limitazioni dei piani regolatori già adeguati al PAI;
   b) produrre degli specifici elaborati cartografici e tabellari al fine di evidenziare l'ubicazione degli interventi previsti all'interno delle fasce fluviali A e B.

   Dovrà essere prevista una norma specifica che vincoli la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei piani attuativi alla redazione di:

   a) un apposito studio idraulico di compatibilità in cui venga dato atto della finalità pubblica degli interventi;

b) un rimando ai piani di evacuazione e protezione civile soprattutto in merito alla soglia di evacuazione ed alla obbligatorietà della presenza di un responsabile della Protezione Civile che si configuri come presidio permanente.

Inoltre è necessario integrare le NTA con una norma che prescriva, per le fasi progettuale ed autorizzativa degli interventi previsti dal piano d'area, la compatibilità con le previsioni contenute nei piani regolatori vigenti già adeguati al PAI; sarà inoltre opportuno che la realizzazione dei suddetti interventi sia in linea con il Contributo tecnico-scientifico "*Edifici in area a rischio di alluvione – Come ridurne la vulnerabilità*", redatto dall'Autorità di bacino del fiume Po e dall'Università degli Studi di Pavia.

Si evidenzia inoltre che le possibilità di nuova costruzione, ampliamenti e trasformazioni che vengono ammesse nelle singole zone di fruizione devono essere verificate ai sensi della classificazione di pericolosità geologica già condivisa dagli Uffici regionali all'interno dei singoli piani Regolatori, nonché dalle schede geologico-tecniche di cui all'art. 14, punto2) lettera a) della l.r. 56/77 e s.m.i.

4. E' necessario rivedere la Tavola 5d delle *Tavole tematiche di sintesi del quadro analitico* utilizzando la versione aggiornata della Carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte in scala 1:50.000 del 2010 e la relativa legenda, consultabili e scaricabili dal sito web della Regione Piemonte alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/suoli/suoli1_50/carta_suoli.htm.

5. E' indispensabile l'aggiornamento delle tavole di piano in modo che siano riportate tutte le nuove infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali che interessano direttamente ed indirettamente l'area protetta, considerando anche gli interventi di compensazione ambientale previsti nell'ambito dei lavori per l'autostrada Torino-Milano (ammodernamento ed adeguamento del II tronco Novara est - Milano) e le limitazioni sulla destinazione d'uso del suolo limitrofo all'aeroporto di Malpensa già attualmente vigenti e quelle potenziali legate alla realizzazione della terza pista (si veda par. 4.4.7 – *Trasporti*); conseguentemente risulta necessario l'adeguamento delle norme di piano in modo che risultino coerenti con l'esistenza o la previsione delle suddette infrastrutture.

6. E' necessario esplicitare nelle NTA, in coerenza con quanto previsto nella Tav. 7 (Analisi territoriale – Stato di fatto – Sistema e gestione delle acque superficiali), la prevista realizzazione della Conca di navigazione di Porto Torre sul fiume Ticino nel Comune di Varallo Pombia, opera considerata strategica per la Regione Piemonte ed inserita nei programmi dell'Expo-Milano 2015 e per la quale, con deliberazione n. 21-5374 del 26.02.2007 della Regione Piemonte, è stato espresso giudizio positivo in merito alla compatibilità ambientale e alla valutazione d'incidenza sul progetto di "Implementazione della via sul Fiume Ticino da Castelletto Sopra Ticino/Sesto Calende fino all'imbocco del canale industriale".

7. Per quanto riguarda l'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione si forniscono precise indicazioni relative a:

   – considerazioni sostanziali derivanti dall'analisi delle diverse tematiche ambientali e delle valutazioni effettuate;

   – correzione e integrazione puntuale di alcuni articoli delle NTA derivanti da sopraggiunti aggiornamenti normativi.

   In merito alle valutazioni effettuate e alle carenze emerse si rendono necessari le seguenti integrazioni delle NTA:

   a. nell'art. 14, c. 6, dovrà essere inserita esplicitamente l'attività prevista dal protocollo d'intesa sulla sperimentazione dei rilasci del DMV che è in corso nel tratto tra la diga del Panperduto e il ponte di Turbigo, anche in considerazione della possibilità che il Parco ha di chiedere all'Autorità concedente che le concessioni in atto siano adeguate garantendo valori di rilascio necessari, previa presentazione della documentazione comprovante l'alterazione degli equilibri biologici del corso d'acqua. Inoltre, circa le portate che defluiscono nell'anno medio in Ticino, dovrà essere definito il ruolo del

Consorzio del Ticino e le modalità di gestione dei livelli del lago Maggiore in vigore attualmente e derivanti da accordi di carattere internazionale;

b. in merito all'incentivazione all'utilizzo di energie rinnovabili nell'art. 14, c. 13, dovranno essere definite, oltre a quelle citate, apposite norme per la regolamentazione anche di altre tipologie di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili oltre alle fonti idroelettriche, quali fotovoltaico, geotermico, biomasse;

c. dovrà essere prevista una Norma di piano dedicata alla terebrazione di nuovi pozzi. Nel caso in cui l'approvvigionamento idrico dovesse avvenire tramite il prelievo di acque sotterranee, il posizionamento delle opere di captazione dovrà essere effettuato tenendo in considerazione i rischi di esondazione e, nella realizzazione dei manufatti, dovranno essere previste modalità tecniche costruttive tali da scongiurare la comunicazione della falda emunta con acquiferi differenti e/o acque provenienti dalla superficie, nel rispetto della normativa vigente in materia di derivazioni (D.P.G.R. n. 10/R del 29 luglio 2003);

d. considerato che nella documentazione di piano non sono presenti riferimenti normativi relativi alla gestione degli scarichi idrici, è necessario integrare le NTA con tali riferimenti (vd. Par. 4.4.4) al fine di garantire coerenza e continuità al monitoraggio che la Regione ha l'obbligo di eseguire per rispondere al Ministero dell'Ambiente ed alla Comunità Europea;

e. considerato che gli interventi di livellamento e di modificazione dei suoli funzionali all'attività agricola rappresentano una delle principali e più frequenti forme di alterazione del paesaggio agrario storico nelle *Zone Agricole Speciali* (art. 8 delle NTA), è necessario approfondire le verifiche di coerenza tra le norme di piano e le finalità di salvaguardia degli elementi che costituiscono il paesaggio agrario storico. In particolare, si sottolinea l'importanza di garantire la conservazione dei caratteri peculiari del sistema irriguo e dei manufatti storici, anche nel caso di interventi puntuali di razionalizzazione della rete irrigua; a tal fine gli interventi non devono comportare la realizzazione di impermeabilizzazioni, rivestimenti con manufatti cementizi o similari, artificiose rettifiche e alterazioni alla vegetazione spontanea arbustiva o arborea. I livellamenti di minima entità correlati all'attività agricola potrebbero essere fatti salvi ove ne sia dimostrata la totale compatibilità con le finalità di tutela della zona agricola speciale e sempre che non introducano trasformazioni significative agli elementi che caratterizzano il paesaggio agrario;

f. in merito alle *Zone Agricole e Forestali di interesse paesaggistico* (art. 10 delle NTA), si evidenzia la necessità di approfondire le verifiche di coerenza tra le norme di piano e le finalità di preservare e ripristinare la naturalità dei luoghi e di salvaguardare gli elementi che costituiscono il paesaggio agrario, al fine di predisporre integrazioni normative volte alla valorizzazione del paesaggio rurale storicamente consolidato, delle architetture costituenti emergenze territoriali e del loro campo di fruizione visiva, nonché alla tutela e al potenziamento dei connotati di naturalità. Nel caso, potrà anche essere prevista una differente articolazione delle azioni di piano in considerazione delle differenti localizzazioni: ad esempio, per le zone agricole e forestali di interesse paesaggistico intercluse tra le zone naturalistiche o le riserve naturali speciali, come per quelle poste direttamente in fregio al Ticino, possono risultare idonee delle limitazioni alle possibilità d'intervento volte al potenziamento delle componenti naturali del paesaggio e tali da escludere soluzioni di continuità alla loro funzionalità eco-sistemica. In tali ubicazioni non paiono congrui gli interventi di nuova edificazione o comunque di accrescimento delle attività agricole e delle piantagioni industriali, e nemmeno l'installazione di pali o tralicci per la posa di ripetitori di telefonia cellulare o similari; si reputano invece necessarie azioni volte al mantenimento e al potenziamento della vegetazione arbustiva e arborea caratteristica degli ambiti d'intervento;

g. relativamente alle Zone di fruizione (art. 11 delle NTA) ed in particolare nelle località Cicognola, Castello Visconteo, Cimilin ed ex Cerestar e villa Picchetta, di cui al

paragrafo 4.4.5 del presente allegato, si richiede di approfondire le verifiche di coerenza tra le destinazioni d'uso individuate dal piano e la finalità di preservare e ripristinare la naturalità dei luoghi, specie lungo la riva del Ticino, integrando le norme di attuazione con limitazioni all'altezza degli ampliamenti edilizi, prevedendo il mantenimento della permeabilità delle superfici adibite a parcheggio e la mitigazione visiva rispetto ai percorsi storici di accesso al fiume ed agli edifici di pregio con idonee quinte arboree.

h. considerate le modifiche apportate alla legge urbanistica regionale con la l.r. 3/2013, è necessaria un'attenta verifica delle Norme di piano alla luce della nuova normativa regionale in materia urbanistica, in particolare in relazione all'art. 13 "Prescrizioni operative del piano regolatore generale". Si segnala inoltre la necessità di una verifica di coerenza con i contenuti dello stesso art. 13 comma 7 per le "aree inedificabili";

i. si ritiene opportuna una verifica di coerenza tra i contenuti proposti per la Relazione descrittiva nell'art. 18 e quanto indicato per la Relazione paesaggistica nel DPCM 12.12.2005;

j. si evidenzia la necessità di approfondire le analisi sullo stato di fatto e le verifiche di coerenza tra le norme di piano e la finalità di preservare e valorizzare i beni architettonici riconosciuti come emergenze territoriali e le superfici ad essi circostanti, costituenti un complesso unitario di elementi che caratterizzano il paesaggio di riferimento. Sulla base di tali verifiche dovranno essere predisposte integrazioni normative volte anche all'individuazione di idonee fasce di rispetto circostanti ad alcuni beni architettonici di pregio, quali ad esempio gli edifici per il culto, i castelli, le ville e le cascine storiche; per tali fasce di rispetto appare necessario escludere ogni intervento edilizio (fatta salva la demolizione di elementi incongrui), la realizzazione di parcheggi, piscine, recinzioni e linee elettriche o telefoniche aeree, le sistemazioni e gli utilizzi del terreno estranei a quelli propri del paesaggio agrario storico, affinché non vengano alterate le visuali sulle emergenze territoriali, fruibili dalla viabilità, anche pedonale, del parco; nel contempo possono essere previste azioni di manutenzione programmata delle stesse superfici, volte a mantenere nel tempo detta fruizione visiva;

k. per quanto riguarda le possibilità edificatorie sui manufatti esistenti all'interno del Parco, considerato che ad esempio per Villa Giulia in Comune di Cerano nella *tabella fruizione - limiti numerici massimi* (art. 11 delle NTA) è stata verificata un'incongruenza tra quanto previsto in tabella e quanto previsto come ampliamento di superficie effettivo, al fine di evidenziare la sussistenza della difficoltà di verifica delle suddette possibilità edificatorie e le discrasie presenti nelle tabelle parametrali, è necessario fare chiarezza, all'interno delle diverse tabelle normative, sull'effettiva possibilità di ampliamento e sulle effettive dimensioni sulle quali si applica il parametro del 30% di incremento, in modo da non trasformare edifici di ridotte dimensioni in fabbricati con una consistenza edilizia ben diversa dall'attuale;

l. visto che il numero di posti auto nelle zone di fruizione viene parametrato prevedendo il suo utilizzo in aggiunta ai posti auto ritenuti necessari per la residenza, le attività di ospitalità e ristorazione prevista, ai fini della salvaguardia della naturalità dei luoghi, è necessario verificare il dato dimensionale complessivo previsto per i suddetti parcheggi e la relativa accessibilità agli stessi al fine di limitare il traffico veicolare verso le zone attrezzate a bar (loisir), alberghi, ristoranti etc;

k. relativamente alla presenza di stabilimenti industriali a Rischio di Incidente Rilevante, che interessano l'area protetta le norme di attuazione del piano d'area dovranno contenere un articolo specifico che faccia salvi i piani di Emergenza Esterni specificatamente approvati ed inseriti nei PRGC interessati. In particolare l'articolo dovrà richiamare i piani di Emergenza esterna per i due stabilimenti attualmente esistenti nel territorio del parco: la Balchem Italia s.r.l. in Comune di Marano Ticino e il Polo chimico petrolifero in Comune di Trecate, valutando eventuali ulteriori prescrizioni ritenute utili o necessarie per minimizzare il rischio ambientale connesso alla presenza degli stabilimenti stessi.

Per quanto riguarda l'aggiornamento e integrazione puntuale di alcuni articoli delle NTA in funzione della normativa attualmente in vigore e di modifiche puntuali derivanti dal riscontro di alcune incongruenze si richiedono le seguenti modifiche:

I. relativamente all'art. 4, c. 1, lett. d), considerato che la l.r. n. 26/2003 è stata abrogata, è necessario modificare la norma con il riferimento alla l.r. n. 29/2008;

II. per quanto riguarda l'art. 8, considerato che la Zona Agricola Speciale ha come obiettivo la tutela del *Pelobates fuscus insubricus*, si ritiene che al Punto 4 del medesimo articolo debba essere aggiunta la frase "…se compatibili con la conservazione della specie;

III. considerato che gli allevamenti bovini, equini ed avicoli a terra (previsti agli art. 8, 9 e 10 delle NTA) sono consentiti nel rispetto di un rapporto con il terreno che consenta la gestione dell'azoto zootecnico secondo i criteri della direttiva europea 91/676/CEE ("Direttiva Nitrati"), sembra più opportuno fare riferimento al regolamento regionale di applicazione di tale direttiva (Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R), evitando di riferirsi ad un valore numerico (170 kg di azoto al campo/ettaro/anno) che nel tempo potrebbe essere modificato. Si osserva inoltre che tali articoli non fanno alcun riferimento agli allevamenti ovi-caprini, che si ritiene debbano essere espressamente citati e ricompresi insieme agli allevamenti bovini, equini ed avicoli a terra;

IV. si segnala la necessità di rivedere il comma 5 dell'art. 13 (Zone con attività produttive) riguardo le attività di piscicoltura, alla luce di quanto previsto dall'art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 gennaio 2012, n. 1/R "*Nuove disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 (Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca). Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2008, n. 6/R*";

V. relativamente a quanto previsto all'art. 14, c. 12 riguardo la fascia di rispetto da mantenere boscata lungo entrambi i lati dei Canali Regina Elena, dei Navigli Langosco e Sforzesco e delle Rogge Molinara di Oleggio e Galliate, la norma dovrà essere modificata in modo che venga garantito l'accesso ai canali al fine di permettere un'agevole attività di manutenzione delle infrastrutture irrigue;

VI. riguardo l'art. 16 si richiede la revisione in modo che risulti adeguato ai seguenti aggiornamenti normativi: per quanto riguarda l'attività faunistico-venatoria, la normativa di riferimento è rappresentata dalla legge n. 157/1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*"; per quanto riguarda l'attività alieutica, la tutela e la gestione della fauna acquatica e dei relativi ambienti, l'attuale normativa di riferimento è rappresentata dalla l.r. n. 37/2006, alla quale si aggiungono i seguenti atti:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 gennaio 2012, n. 1/R "Nuove disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 (Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca). Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2008, n. 6/R" e s.m.i.;
- deliberazione della Giunta regionale n. 72 – 13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17 maggio 2011, "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006.

Considerato che la l.r. n. 68/1978 citata al comma 11 è stata abrogata e sostituita dalla l.r n. 32/1982, è necessario modificare la norma in funzione degli aggiornamenti normativi sopraggiunti. Si richiede inoltre che al c. 6 dell'art. 17 (*Tutela e valorizzazione dell'agricoltura*) venga riportato il nuovo riferimento normativo che è rappresentato dall'art. 34 della l.r. n. 19/2009 e che non venga considerata la l.r. n. 12/1990 in quanto abrogata;

VII. rispetto agli indirizzi contenuti nell'art. 18, comma 13, lett. k) delle NTA per le nuove costruzioni, si sottolinea l'opportunità, ai fini della salvaguardia e valorizzazione dell'immagine consolidata del territorio del Parco, di inserire quale indicazione inderogabile per le nuove costruzioni, qualora ammesse dalle disposizioni di zona, "la localizzazione in aree poste in continuità con insediamenti e nuclei rurali preesistenti";

VIII. in merito all'art. 21, si richiede quanto segue:

- introdurre un riferimento alla D.G.R. 14 dicembre 2010, n. 3-1183, specificando che il territorio dell'area protetta regionale e del sito di importanza comunitaria SIC-ZPS non è idoneo all'installazione di impianti fotovoltaici a terra;
- escludere per tutto il territorio, o almeno per le zone naturalistiche o agricole di particolare interesse paesaggistico, l'installazione di pali o tralicci per la posa di ripetitori di telefonia cellulare o similari, così come previsto per le zone di riserva naturale speciale;
- chiarire che per i percorsi pedonali, ed equestri, la pavimentazione deve essere mantenuta o realizzata con materiali naturali e permeabili, congrui con quelli caratteristici del paesaggio agrario storico del parco.
- specificare in norma che nelle piste ciclabili *previste nelle aree di maggiore fruizione turistica* sono possibili interventi di stabilizzazione del fondo stradale o l'impiego di materiali a base bituminosa con finitura superficiale a basso impatto ambientale; per le piste ciclabili previste nelle aree interne al parco o in ambiti di maggiore pregio naturalistico, ove possibile, la pavimentazione deve essere mantenuta o realizzata con materiali naturali e permeabili, congrui con quelli caratteristici del paesaggio agrario storico del parco.

X. considerato che la "*Tabella fruizione-limiti numerici massimi*" (art. 11 delle NTA), riporta dati discrepanti rispetto a quelli presenti nelle tabelle relative alle aree omogenee di cui all'art. 6 bis, in particolare per quanto attiene alle singole voci della sezione "impatti", e contiene discrasie rispetto ai dati analitici contenuti nelle tabelle degli "impatti antropici potenziali" delle 18 aree omogenee di cui al capitolo 6) dell'elaborato "Studio di incidenza", e che lo Studio di Incidenza contiene due serie di tabelle omologhe relative agli "impatti antropici potenziali" delle 18 aree omogenee, una serie al capitolo 6) ed una riepilogativa unica alle pagg. 128-132 - che contiene i valori relativi agli impatti potenziali complessivi "con mitigazioni", si chiede di depurare il testo (eliminare le pagine modificate/sostituite, es. pag. 128) e di chiarire in modo inequivocabile che i valori riportati nella colonna "con mitigazioni" delle succitate tabelle risultino essere quelli riportati nelle tabelle relative alle aree omogenee di cui all'art. 6 bis delle NTA, che di fatto risulteranno essere i valori applicabili previsti dal piano;

XI. considerato che gli impatti del carico antropico, analizzati al punto 6) dello *Studio di incidenza* ed in particolare le "*tabelle degli impatti antropici potenziali*" non risultano essere stati integralmente riportati nelle omologhe tabelle di cui all'art. 6 bis, c. 3, al fine di non ingenerare dubbi interpretativi e possibilità di errori nell'applicazione dei parametri dimensionali normativi del piano, si richiede che tali valori siano riportati anche nelle tabelle dell'art. 6 bis;

XII. si suggerisce di inserire nella *tabella fruizione - limiti numerici massimi* la colonna UT (indicante i *posti loisir* e *aree attrezzate*), invece presente nelle tabelle delle zone di riferimento presenti all'art. 6 bis delle NTA;

XIII. occorre inserire nel corpus delle NTA una specifica norma di salvaguardia che faccia salvi gli adeguamenti al PAI già vigenti nei PRGC approvati. A tal fine all'art. 6, c. 1 è necessario inserire dopo le parole "piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)" la seguente integrazione: "*ed ai suoi approfondimenti approvati nei singoli PRGC dei Comuni su cui insiste il territorio del Parco*";

XIV. la Tavola 9a bis "*Zonizzazione e aree contigue*" in scala 1:25.000 – che risulta essere ricompresa tra gli elaborati di progetto all'art. 3 delle NTA – è da intendersi a

carattere meramente illustrativo in quanto riguarda aree non interne al perimetro del Parco;

XV. considerato che l'art. 6, c. 4, non considera gli aggiornamenti normativi che consentono interventi di rinaturazione o, comunque, in generale, movimentazione e/o asportazione di sedimenti dall'alveo, si richiede di integrare la norma come segue: "*compatibilmente con la normativa vigente in materia di attività estrattive, di rinaturazione o, comunque, in generale, in materia di movimentazione e/o asportazione di sedimenti dall'alveo*".

8. Per quanto riguardo la Valutazione di Incidenza, in generale occorre sostituire i riferimenti alla l.r. 12/1992 ed alla l.r. 36/1992 con i riferimenti alla l.r. 19/2009; inoltre dovranno essere apportate le seguenti correzioni ed aggiornamenti negli elaborati:

Studio di Incidenza

- Cap. 1.1 – eliminare la parte dove si sostiene che il piano d'area ha valenza di piano Paesistico, inserendo i corretti riferimenti agli artt. 143 e 145 del D.lgs. 42/2004 ed all'art. 18 del PPR.
- Cap. 4.1 – modificare il secondo capoverso: il piano d'area, ai sensi dell'art. 26, comma 9 della l.r. 19/2009, ha efficacia a tempo indeterminato e non ha scadenza decennale.
- Occorre sostituire le parole "Tutti gli interventi…a garantire la tutela ambientale" con le parole "Gli interventi suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat, ad eccezione degli interventi necessari per la conservazione del SIC/ZPS, sono sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009".
- E' opportuno eliminare la frase "l'Ente Parco può predisporre regolamenti specifici al fine di definire meglio le norme generali del piano d'area".
- Cap. 5.4.5. – integrare la matrice delle coerenze.
- Cap. 6.2 e 6.3 – le schede relative alle aree di studio e le relative tabelle sono da verificare nella completezza e nella rispondenza dei valori riportati.

Norme di Attuazione del piano

- Art. 2 - indicare che il parco naturale è individuato anche come ZPS (Zona di protezione speciale), oltre che come SIC; eliminare il comma 4 "Il piano d'area … e del Paesaggio".
- Art. 4 – aggiornare i riferimenti normativi; al comma 3 eliminare le parole "…e gli interventi che comportano la modifica dello stato dei luoghi"; eliminare il comma 5 "L'Ente Parco…agli articoli successivi".
- Art. 5 – al comma 4 eliminare le parole "…della pianificazione attuativa…"; sostituire inoltre la parola "contigua" con la parola "limitrofa"; in coda al comma aggiungere le parole "…e nella Zona di protezione Speciale".
- Art. 6 – sostituire i riferimenti alla l.r. 53/78 (abrogata) con quelli alla l.r. 19/2009 e relativi divieti; verificare la legittimità di quanto disposto al comma 4 rispetto alla normativa sulle attività estrattive.
- Art. 6 bis – verificare le schede relative alle aree di studio e le relative tabelle, confrontando i dati con quelli riportati nello Studio d'Incidenza.
- Art. 11 – al comma 1 sostituire "49 zone" con "48 zone"; nella documentazione cartacea al comma 8 mancano le tabelle relative alle zone di fruizione – è comunque da verificare la coerenza dei dati riportati su tali tabelle con quelli riportati all'art. 6 bis delle NTA e nello Studio d'Incidenza – chiarire cosa si intende per alternative di utilizzo.
- Art. 13 – nella documentazione cartacea al comma 6 manca la tabella relativa alle zone con attività produttive - è comunque da verificare la coerenza dei dati riportati su tale tabella con quelli riportati all'art. 6 bis delle NTA e nello Studio d'Incidenza – chiarire cosa si intende per alternative di utilizzo.
- Art. 14 – è opportuno prevedere una norma che limiti/vieti l'impermeabilizzazione dei fossi e dei canali.
- Art. 15 – verificare l'opportunità di eliminare l'articolo "Tutela dei boschi e della vegetazione naturale"; la materia è già disciplinata da altri strumenti di pianificazione.

- Art. 29 – al comma 1 occorre eliminare il riferimento al Comitato Tecnico Scientifico, non più previsto dalla l.r. 19/2009.

Relazione di compatibilità ambientale

- Cap. 2.3 – correggere i riferimenti agli strumenti di pianificazione delle aree protette regionali; il piano di Assestamento forestale non è più previsto dalla l.r. 19/2009.
- Cap. 2.4 – correggere i dati sul numero e sulla superficie delle aree protette, sugli enti di gestione.
- Cap. 2.7 – aggiornare i riferimenti alla linea ad Alta Velocità, al progetto della via navigabile sul Ticino, al progetto di nuovo ponte ad Oleggio.
- Cap. 4 – aggiornare a pag. 93 il riferimento alla Direttiva Uccelli (n. 2009/147/CE anziché n. 79/409/CEE); correggere a pag. 93: il Parco del Ticino non è ancora riconosciuto come ZSC (Zona Speciale di Conservazione), ma solo come SIC/ZPS; modificare alle pag. 98-101 i riferimenti agli articoli delle NTA, sulla base delle modifiche introdotte in fase di elaborazione definitiva del piano.
- Cap. 5.2.2 – è opportuno sostituire le parole "aree contigue" con le parole "aree limitrofe", onde evitare dubbi interpretativi con la nuova categoria introdotta con la l.r. 19/2009. Alle pag. 128 e 129 è descritta l'articolazione delle NTA in "prescrizioni", "direttive" ed "indirizzi", articolazione che non trova esplicito riscontro nelle norme stesse.

9. Relativamente al piano di monitoraggio ambientale si forniscono specifiche indicazioni:
   - il piano di monitoraggio deve costituire un allegato dei documenti di piano, nel quale gli indicatori sono direttamente correlati alle azioni ed agli obiettivi del piano in modo da consentire di tenere sotto controllo gli effetti ambientali previsti e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
   - per quanto riguarda l'indicatore n. 6 relativo al rumore, si ritiene che, qualora si volesse registrare la specifica criticità connessa al traffico indotto da una nuova attività ricettiva, si consiglia di verificare mediante opportuni modelli di calcolo che i previsti nuovi flussi veicolari siano compatibili con i vigenti limiti legislativi (D.P.R. n. 142 del 30/03/2004);
   - considerato che alcuni indicatori relativi al "Consumo di suolo" possono configurarsi anche come indicatori di paesaggio mentre altri relativi al "Paesaggio" non consentono di leggere appieno lo stato di fatto delle diverse componenti del paesaggio del Parco e di conseguenza di evidenziare le criticità determinate dall'attuazione del piano rispetto al contesto fluviale e paesaggistico nel suo insieme, è necessario individuare indicatori specifici facendo riferimento al piano territoriale regionale e al piano Paesaggistico regionale. Inoltre per quanto riguarda il monitoraggio del consumo di suolo, al fine di poterlo monitorare in maniera univoca, si richiede di utilizzare gli indici sul consumo di suolo individuati nella pubblicazione "monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" (Regione Piemonte, 2012), scaricabile dal sito web della Regione Piemonte alla pagina **http://www.regione.piemonte.it/territorio/dwd/documentazione/pianificazione/consumoSuolo.pdf**, prevedendo anche l'utilizzo dell'indicatore specifico volto a quantificare il consumo di suolo in relazione alla classe di capacità d'uso dei suoli.

Si evidenzia che in sede di predisposizione della versione definitiva del piano deve essere dato riscontro anche alle osservazioni generali contenute nella presente relazione.

Hanno contribuito all'elaborazione del documento le Direzioni:

Ambiente, Agricoltura, Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica, Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste.

ALLEGATO B - SCHEDA TECNICA RELATIVA AGLI ASPETTI TERRITORIALI, PAESAGGISTICI e IDROGEOLOGICI

La presente Scheda Tecnica fornisce l'inquadramento dell'area del Parco naturale della Valle del Ticino rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica sovraordinati (PTR e PPR) e l'elenco dei comuni del Parco che hanno completato le procedure di verifica del quadro dei dissesti ed hanno quasi tutti provveduto ad inserire nei propri piani regolatori comunali la classificazione di pericolosità geologica ed a definire le norme geologiche applicabili sugli stessi territori

Piano territoriale regionale

Per quanto riguarda il Piano territoriale regionale (PTR), si segnala che il Parco del Ticino è ricompreso nell'Ambito di Integrazione Territoriale (AIT) n. 4 (NOVARA). All'interno della scheda del singolo ambito, nella sezione "valorizzazione del territorio", si ritrova un rimando specifico al Parco del Ticino, rispetto al quale è indicato un controllo della qualità ambientale delle acque, con specifico riferimento alle risaie, valutando con attenzione il loro corretto inserimento paesaggistico ed idrogeologico e la conservazione del patrimonio naturale.

Piano paesaggistico regionale

Relativamente al Piano paesaggistico regionale (PPR), il Parco del Ticino ricade all'interno di tre differenti Ambiti di Paesaggio:

- 15 - Fascia Costiera Sud del Lago Maggiore
- 17 - Alta Valle del Ticino
- 18 - Pianura Novarese.

All'interno dei tre Ambiti sono ricomprese 7 Unità di Paesaggio (1504, 1701, 1702, 1703, 1801, 1802, 1803) di tipologia normativa IV - naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti, VII - naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità e IX - rurale/insediato non rilevante alterato.

Tra le dinamiche in atto illustrate nelle schede d'ambito del PPR si evidenziano: il crescente impatto introdotto dalle nuove cave e dal mancato ripristino di quelle sfruttate; l'abbandono della gestione del bosco nelle aree di scarpata; la riduzione degli aspetti qualitativi degli elementi dell'agro-ecosistema e dei paesaggi fluviali; l'accorpamento e il livellamento dei campi coltivati con stravolgimento della rete minore di irrigazione e modificazione dei caratteri percettivi e costitutivi dei paesaggi; interventi di contenimento dei corsi d'acqua con soluzioni invasive o estranee alle modalità costruttive locali.

Tra gli orientamenti strategici indicati nelle schede d'ambito del PPR si evidenziano: il recupero degli edifici di interesse documentale (cascine e mulini) e delle attrezzature di servizio al sistema fluviale; il contenimento degli insediamenti commerciali e produttivi, allo scopo di salvaguardare i versanti collinari e le aree boscate a ridosso delle principali direttrici viarie; la riduzione dell'impatto delle opere infrastrutturali (svincoli, rotatorie e nuovi innesti); la conservazione e il ripristino delle alberate campestri, formate da singole piante o da formazioni lineari, situate in prossimità dei fossi e di altri corsi d'acqua, della viabilità e dei confini degli appezzamenti coltivati.

Il PPR individua per tali ambiti i seguenti Obiettivi di qualità paesaggistica:

- conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado;
- integrazione a livello del bacino padano delle strategie culturali e interregionali per le azioni di valorizzazione naturalistiche, ecologiche e paesistiche del sistema fluviale.

La Tavola P2 "Beni paesaggistici 1:250.000" del PPR individua, su una porzione di territorio del Parco, con riferimento all'articolo 136 del D.lgs. n. 42 del 2004, il D.M. 1 agosto 1985

"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nei comuni di Pombia e Varallo Pombia" (B059).

Con riferimento alle Aree tutelate per legge *(art. 142 del D.lgs. n. 42 del 2004), il territorio del Parco è interessato dalla presenza di territori contermini ai laghi (art. 15); fiumi, torrenti, corsi d'acqua (art. 14); parchi e riserve nazionali e regionali (art. 18); territori coperti da foreste e boschi (art. 16); zone gravate da usi civici (art. 33).*

Sull'intero territorio del Parco insistono, inoltre, la presenza del SIC e della ZPS Valle del Ticino (IT150001).

La Tavola P4 "Componenti paesaggistiche. Quadro di unione 1:250.000" del PPR individua le componenti e i sistemi naturalistici di cui fanno parte le Fasce fluviali interne ed allargate del Fiume Ticino e i Territori coperti da boschi, lungo la maggior parte dell'area del Parco.

In merito alle fasce fluviali del Ticino, l'articolo 14 delle NdA del PPR prevede una serie di indirizzi, direttive e prescrizioni, finalizzate a garantire il miglioramento delle condizioni ecologiche e paesaggistiche. Nella fattispecie, il Piano prescrive che "*All'interno delle fasce fluviali "interne", ferme restando le prescrizioni del PAI per quanto non attiene alla tutela del paesaggio, valgono le seguenti prescrizioni: a) deve essere conservata la vegetazione arbustiva ed arborea di tipo igrofilo e i lembi di bosco planiziale; b) la realizzazione degli impianti di produzione idroelettrica deve rispettare gli eventuali fattori caratterizzanti del corso d'acqua quali cascate e salti di valore scenico*".

Per quanto concerne i Territori coperti da boschi, l'articolo 16 delle NdA del Ppr prevede la seguente prescrizione: "*I boschi costituenti habitat d'interesse comunitario, come identificati ai sensi della direttiva Habitat e della Rete Natura 2000, esclusi i castagneti puri da frutto, costituiscono ambiti intangibili, salvo che per gli interventi di manutenzione e gestione del patrimonio forestale e delle infrastrutture esistenti, di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione senza aumento di cubatura del patrimonio edilizio esistente, nonché per la realizzazione di infrastrutture di interesse regionale e sovraregionale non localizzabili altrove e per gli interventi strettamente necessari per la difesa del suolo e la protezione civile*".

La Tavola P4 del PPR individua anche le componenti e i sistemi storico-territoriali. I Sistemi storici lineari, normati dall'aticolo 22 delle NdA, evidenziano:

- il tratto della rete viaria di età romana e medievale (strada Galliate-Ticino, strada postale Novara-Ticino, strada Moneta tra Romentino e Trecate),
- la rete viaria ed infrastrutture connesse di età moderna e contemporanea (strada reale Torino-Novara, strada Trecate-Cerano-Milano, strada provinciale Novara Castano Primo), il tratto della rete ferroviaria storica (Novara-Arona, Arona-Stresa, Novara-Luino, Novara-Seregno, Torino-Milano),
- le aree caratterizzate dalla presenza stratificata di sistemi irrigui (Canale Cavour, Naviglio Langosco, Roggia Mora di Trecate, Canale Quintino Sella, Canale Regina Elena, Dirmatore Alto Novarese, Naviglio Langosco).

Inoltre, si rileva la presenza di:

a) Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica (art. 24) - insediamenti con strutture signorili e/o militari caratterizzanti (Castelletto sopra Ticino);
b) Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (art. 25) - permanenze di centuriazione e organizzazione produttiva di età romana, aree con nuclei rurali esito di riorganizzazione di età moderna, aree caratterizzate da colture e nuclei rurali esito di riorganizzazione di età contemporanea (Oleggio, Cameri, Romentino);
c) Aree ed impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27) - poli e sistemi della paleoindustria, aree estrattive di età antica o medievale, aree estrattive di età moderna e contemporanea, infrastrutture per la produzione di energia idroelettrica (Pombia, Oleggio, Cameri, Romentino, Galliate, Cerano, Trecate, Varallo Pombia);
d) Sistema di ville-vigne-giardini (art. 26 con prescrizione) a Cameri, Galliate, Romentino, Cerano, Trecate;

e) Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica (art. 24) - insediamenti con strutture signorili e/o militari caratterizzanti (Castelletto sopra Ticino);
f) Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (art. 25): permanenze di centuriazione e organizzazione produttiva di età romana, aree con nuclei rurali esito di riorganizzazione di età moderna, aree caratterizzate da colture e nuclei rurali esito di riorganizzazione di età contemporanea (Oleggio, Cameri, Romentino);
g) Aree ed impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27): poli e sistemi della paleoindustria, aree estrattive di età antica o medievale, aree estrattive di età moderna e contemporanea, infrastrutture per la produzione di energia idroelettrica (Pombia, Oleggio, Cameri, Romentino, Galliate, Cerano, Trecate, Varallo Pombia);
h) Sistema di ville-vigne-giardini (art. 26 con prescrizione) a Cameri, Galliate, Romentino, Cerano, Trecate.

Relativamente alle Componenti e caratteri percettivi, il PPR evidenzia la presenza di due "porte urbane" critiche a Castelletto sopra Ticino e Trecate, rispetto alle quali l'articolo 10 delle NdA fornisce la seguente direttiva: "*le porte urbane, ambiti di ingresso alle parti compatte o centrali del tessuto urbano lungo assi di penetrazione, per le quali vanno valorizzati gli spazi esterni o formati nuovi spazio di filtro tra interno ed esterno, con una progettazione unitaria che metta in luce i caratteri delle preesistenze*".

Inoltre, rispetto alle componenti e caratteri percettivi, il PPR evidenzia tra i "profili paesaggistici, relativamente alla "presenza di elementi di rilevanza paesaggistica", il Castello a Castelletto sopra Ticino, il Castello borromeo, Ninfeo, C.na Casone, Mulino dell'Addolorata e C.na Montelame a Pombia e, infine, il Ponte in pietra e la Dogana a Trecate.

Relativamente alle "relazioni visive tra insediamento e contesto" si evidenziano:

- insediamenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edificati compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi (Galliate, Romentino),
- sistemi di nuclei costruiti di costa o di fondovalle, leggibili nell'insieme o in sequenza (Pombia, Galliate, Romentino, Trecate),
- bordi di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate e porte urbane,
- aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche (idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali) (lungo tutto il confine occidentale del Parco).

Le "aree rurali di specifico interesse paesaggistico" di cui all'art. 32 delle NTA fanno riferimento a:

- sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie (Trecate, Cerano),
- sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali (lungo tutto il territorio del Parco),
- sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati,
- sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche.

Infine si segnala la presenza di "luoghi ed elementi identitari"(articolo 33).

Il PPR disciplina anche le Componenti morfologico-insediative. Si evidenziano nell'area del Ticino le seguenti componenti, normate dagli articoli 35-36-37-38-39-40 delle NdA:

- urbane consolidate dei centri minori,
- tessuti urbani esterni ai centri,
- tessuti discontinui suburbani,
- insediamenti specialistici organizzati,
- aree a dispersione insediativa prevalentemente residenziale,

- aree a dispersione insediativa prevalentemente specialistica,
- insule "specializzate",
- aree rurali di pianura o collina con edificato diffuso,
- sistemi di nuclei rurali di pianura, collina e bassa montagna,
- aree rurali di pianura con edificato rado.

Infine, relativamente alle "aree degradate, critiche e con detrazioni visive", normate dall'articolo 41 delle NdA, la Tavola P4 evidenzia la presenza di segni di attività impattanti, aggressive o dismesse (Varallo Pombia – industria chimica, Marano Ticino – Akzo Chimica e allevamento ittico, Oleggio - area cava Parco del Ticino, area Caserma Babini); perdita di fattori caratterizzanti per crescita urbanizzativa (Trecate, Sozzago, Cerano); impattanti barriere lineari date da infrastrutture a terra (Romentino, Castelletto sopra Ticino).

Si ricorda che a partire dalla data di adozione del PPR non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del Codice interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33 delle norme di attuazione che sono sottoposte alle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 143 del Codice.

Si segnala altresì che con D.G.R. n. 6-5430 del 26.2.2013 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione delle controdeduzioni formulate alle osservazioni e riformulazione e all'adozione delle prescrizioni contenute ai commi 8 e 9 dell'art. 13 delle NdA.

A riguardo si segnala come le sopra citate situazioni possono incidere anche sulla valenza delle previsioni introdotte nel Piano d'Area relativamente alle viabilità di accesso e di sosta dei veicoli, rispetto alle quali si ritiene necessario procedere ad una valutazione dei volumi di traffico derivanti oltre che dall'accesso ai punti di fruizione articolata e puntuale del Parco, anche agli insediamenti ed alle situazioni esistenti all'esterno del perimetro, ma contigue allo stesso.

Piano di Assetto Idrogeologico

Con riferimento alla pianificazione di bacino si evidenzia che le attività consentite nelle fasce fluviali A, B e C sono quelle contenute negli specifici articoli delle norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Il PAI persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica e di garantire le condizioni di sicurezza assicurando il deflusso della piena nelle fasce fluviali A e B, favorendo ovunque possibile l'evoluzione naturale del corso d'acqua. In tal senso il PAI è orientato a favorire la delocalizzazione degli edifici al di fuori delle fasce fluviali e di limitare il più possibile l'ampliamento degli edifici preesistenti. Tuttavia il Piano persegue anche obiettivi di sicurezza tramite la tutela e il recupero dei valori monumentali, paesaggistici ed ambientali presenti e/o la riqualificazione delle aree degradate; vi sono ipotesi in cui per il conseguimento delle finalità del piano non è neppure opportuno utilizzare lo strumento della delocalizzazione, soprattutto nei casi in cui vi siano immobili che possano essere recuperati dal punto di vista turistico-ricreativo grazie anche alla vicinanza col corso d'acqua. In tal senso tale finalità è perseguibile con l'applicazione dell'art. 38 delle norme del PAI, che consente, nelle fasce fluviali A e B, la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico riferite però a servizi essenziali non altrimenti localizzabili a condizione che sia dimostrata, mediante un apposito studio idraulico di compatibilità, che gli interventi previsti non costituiscano significativo ostacolo al deflusso, non limitino in modo significativo la capacità di invaso e non concorrano ad incrementare il carico insediativo/antropico.

Per quanto riguarda la classificazione del territorio ai sensi della Circolare P.G.R.n.7/LAP/96, che definisce le classi di pericolosità geologica rispetto al territorio ricompreso nel perimetro del Parco, si evidenzia che i comuni i cui territori risultano parzialmente ricompresi nel perimetro del Parco e quindi interessati dal Piano d'area, hanno completato le procedure di verifica del quadro dei dissesti, così come previsto dalle Delibere di Giunta regionale (D.G.R.n.31-3749 del 06.08.2001 (Punto 2); D.G.R.n.45-6656 del 15.07.2002; D.G.R.n.2-11830 del 28/07/2009 e D.G.R.n.31-1844 del 07/04/2011) ed hanno quasi tutti provveduto ad inserire nei propri piani regolatori comunali la classificazione di pericolosità geologica ed a definire le norme geologiche applicabili sugli stessi territori. In dettaglio, si riporta lo stato di attuazione degli aggiornamenti di detti comuni*:*

COMUNE	Parere Gruppo Interdisciplinare	ADEGUAMENTO P.A.I. con L.R. n. 56/77	ADEGUAMENTO P.A.I. con L.R. 01/07
BELLINZAGO NOVARESE	18/06/2012	In adozione Progetto Preliminare	
CASTELETTO SOPRA TICINO	22/02/2005	D.G.R. n.60-6688 del 3.8.2007	
CERANO	17/03/2005	D.G.R.n.30-1042 del 10.10.2005	
CAMERI	30/01/2003	D.G.R.n.23-14179 del 29.11.2004	
GALLIATE	05/04/2004	D.G.R.n.12-6361 del 9.7.2007	
MARANO TICINO	-----	D.G.R. n.13-14561 del 17.1.2005	
OLEGGIO	19/12/2005	D.G.R.n.21-12166 del 21.9.2009	
POMBIA	11/09/2003	D.G.R.n.23-5861 del 14.05.2007	
ROMENTINO	--	D.G.R.n.7-24084 del 16.03.1998	
TRECATE	---	D.G.R.n.12-12116 del 14.09.2009	
VARALLO POMBIA	30/01/2008		D.C.C. n. 21 del 29.03.2011

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 77-6279
D.lgs. 152/2006, D.P.R. 357/1997, l.r. 40/1998, l.r. 19/2009, D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008. Esito del procedimento integrato di valutazione ambientale (VAS-VIA-VI) relativo al Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia".

A relazione dell'Assessore Ravello:
In data 23 agosto 2012 la Società Monterosa S.p.A. ha presentato al Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate della Direzione regionale Ambiente il Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia", comprensiva della documentazione necessaria all'avvio dei procedimenti di valutazione ambientale.

Il Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" è frutto di un Accordo siglato in data 14 dicembre 2009 (D.G.R. 1-12532 del 16.11.09) tra Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comunità Montana Valsesia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Comune di Alagna Valsesia e Comune di Scopello, come aggiornamento dell'analogo Accordo del 14 novembre 2006.

L'Accordo di Programma è finalizzato:
- a favorire lo sviluppo economico e turistico sportivo dell'area valsesiana e in particolare del comprensorio sciistico di Alagna Valsesia, nell'ambito del comprensorio integrato Alagna/Gressoney, attraverso il completamento infrastrutturale e impiantistico del "*Progetto Monterosa*";
- a definire gli interventi che possono consentire, sul versante valsesiano, la piena fruibilità del comprensorio sfruttando le opportunità sciistiche offerte dagli impianti che raggiungono le quote più alte del comprensorio;
- a fare fronte alle problematiche nel frattempo emerse con il raggiungimento del termine di vita tecnica di alcuni impianti che, di conseguenza, non risultano più esercibili al pubblico;
- a risolvere alcune criticità puntuali presenti lungo gli impianti esistenti.

Il Programma, per raggiungere tali finalità, prevede 18 interventi come riportato nella relazione tecnica allegata quale parte integrante del presente provvedimento (Allegato A), distinti tra interventi prioritari (dal n. 1 al n. 7) e interventi alternativi, dal n. 8 al n. 18, che potranno essere realizzati qualora non potessero essere realizzati alcuni degli interventi prioritari o si rendessero disponibili delle economie nella realizzazione di questi ultimi.

Il Programma in questione è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs. 152/2006 secondo le modalità definite dall'atto di indirizzo regionale in materia di VAS, approvato con la D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 – "D.Lgs 152/2006 e s.m.i. 'Norme in materia ambientale'. Primi indirizzi operativi per l'applicazione della procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi"(di seguito DGR VAS).

Il Programma è assoggettato anche a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Il Programma ricomprende n. 3 interventi sottoposti a fase di Verifica di VIA ex art. 10 della l.r. 40/1998, in particolare:

– Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato (intervento n. 4 del Programma, cat. B1.24 della l.r. 40/1998 - di competenza regionale);
– Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati (intervento n. 8 del Programma, cat. B1.5 della l.r. 40/1998 - di competenza regionale);
– Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen (intervento n. 5 del Programma, cat. B2.41 della l.r. 40/1998 - di competenza provinciale).
L'intervento n. 8 del Programma (Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati") è soggetto a screening di Valutazione di incidenza nell'ambito della Verifica di VIA.

Il procedimento di VAS, come disposto dall'art. 10, c. 3 del D.lgs. 152/2006, ricomprende la Valutazione di Incidenza del Programma e integra, come consentito dal comma 4 del medesimo articolo, le procedure di Verifica di VIA di competenza regionale e provinciale e di screening di Valutazione di Incidenza degli interventi sopra indicati.

L'autorità competente per la VAS è la Regione che, sulla base dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale (di seguito OTR), di cui all'art. 7 della l.r. 40/98, e degli approfondimenti effettuati in relazione alle Verifiche di VIA e alla Valutazione di Incidenza, esprime il previsto parere motivato di valutazione ambientale relativo al Programma e dà atto delle risultanze delle Verifiche di VIA e delle Valutazioni di Incidenza.

La responsabilità del procedimento integrato di valutazione ambientale VAS – VIA – VI è in capo al responsabile del Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate, Nucleo Centrale dell'OTR. Le Direzioni coinvolte nel procedimento integrato sono Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia; Ambiente; Agricoltura; Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica; Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste; Cultura, Turismo e Sport.

La Società Monterosa 2000 S.p.A., in qualità di autorità proponente, con nota prot. n. 12011DBA-1_RV/ef del 18 aprile 2011, ha consultato i soggetti con competenza ambientale, individuati d'intesa con l'autorità competente, ai fini della specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale e, sulla base dei contributi ricevuti, ha elaborato la documentazione tecnica necessaria.

Ai fini della successiva consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, della Regione confinante e della partecipazione del pubblico prevista dal procedimento integrato di valutazione ambientale, la documentazione tecnica è stata pubblicata sul sito web della Regione Piemonte e depositata presso l'Ufficio di Deposito Regionale, gli Uffici della Provincia di Vercelli e del Comune di Alagna Valsesia (VC) per 60 giorni.

Della messa a disposizione della documentazione tecnica presso l'Ufficio di Deposito e sul sito web della Regione Piemonte è stata data comunicazione con specifico avviso pubblicato in data 30 agosto 2012 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, successivamente integrato con comunicato pubblicato in data 13 settembre 2012.

In data 10 ottobre 2012 è stata convocata la prima riunione dell'OTR per individuare e definire le modalità operative per l'integrazione delle procedure di valutazione ambientale. Successivamente le riunioni dell'OTR (13 novembre 2012, 19 febbraio 2013) sono sempre state allargate alla Provincia

di Vercelli e all'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valsesia al fine di svolgere un'istruttoria congiunta.

Nelle date del 13 novembre 2012 e del 13 marzo 2013, per la presentazione e l'analisi del Programma e della documentazione ambientale e il confronto sulle determinazioni da assumere, è stata convocata la Conferenza di Servizi alla quale sono stati invitati tutti i soggetti competenti in materia ambientale e gli altri soggetti interessati dal Programma e dai singoli interventi.

In data 10 dicembre 2012, in esito alla prima riunione della Conferenza di Servizi, è stata inviata al proponente una richiesta di chiarimenti e integrazioni in merito a specifici aspetti tecnici e progettuali, a cui è stato dato seguito dal proponente in data 28 gennaio 2013.

Nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi (13 marzo 2013), relativamente all'intervento n. 5 del Programma (Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen), le amministrazioni competenti (Comunità Montana Valle Sesia, Provincia di Vercelli e Regione Piemonte) hanno condiviso la dichiarazione di valenza strategica dell'intervento ai sensi della D.C.R. 10 febbraio 2009 n. 238-6375 e delle misure d'area relative all'Alto Sesia (zona definita ad elevata protezione dall'art. 23 delle NTA del Piano di Tutela della Acque).

Nel corso della stessa seduta della Conferenza di Servizi, relativamente al Programma nel suo insieme e in particolare all'intervento n. 8 (Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati), sono state inoltre evidenziate forti criticità in merito agli impatti sul paesaggio e alla conformità dell'intervento con le norme del Piano Paesaggistico Regionale vigente; in relazione a tali criticità, in data 24 aprile 2013, il proponente ha presentato documentazione aggiuntiva finalizzata a superare i problemi evidenziati.

Considerati:

la documentazione tecnica presentata per l'avvio dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, di Verifica di VIA e di Valutazione di Incidenza

la documentazione tecnica presentata in esito al confronto avvenuto in sede di Conferenza di Servizi ad integrazione o chiarimento di quanto già depositato

gli approfondimenti istruttori che hanno rilevato elementi di criticità relativi ad aspetti della strutturazione del Programma o a specifiche valutazioni di merito sugli effetti ambientali degli interventi previsti, ma hanno altresì evidenziato alcuni aspetti positivi, così come riportato nell'Allegato A

le conclusioni istruttorie, comprensive di indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni che consentono di superare le criticità rilevate e valorizzare gli aspetti positivi messi in evidenza, che possono essere utilizzate per integrare la documentazione al fine di indirizzare l'attuazione degli interventi verso la sostenibilità e compatibilità ambientale del Programma

i pareri e le osservazioni pervenute da parte di: SNAM RETE GAS SPA; ENEL Distribuzione SpA; Comando Provinciale dei VV.FF. di Vercelli; Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta); Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Vercelli; Provincia di Vercelli; Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia; Aeronautica Militare (Comando 1ª Regione Aerea – Reparto Territorio e

Patrimonio); Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli.

Preso atto:

dei risultati istruttori contenuti nell'Allegato A che fanno riferimento agli approfondimenti effettuati dall'OTR, dalla Provincia di Vercelli, dall'Ente di Gestione delle Aree protette della Valle Sesia e dall'Arpa Piemonte, nonché agli esiti del processo di consultazione svolto;

della pubblicazione della documentazione tecnica per 60 giorni presso l'Ufficio di Deposito Regionale e gli Uffici della Provincia di Vercelli e del Comune di Alagna Valsesia ed il sito web della Regione Piemonte;

della nota prot. n. 3845/DB10.16 del 07 marzo 2013 del Settore Aree Naturali protette in merito alla Valutazione di Incidenza del Programma;

della nota prot. n. 12932/DB18.11 del 04 luglio 2013 della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport – Settore Sport – in merito alla Verifica di VIA per l'intervento n. 4 del Programma – Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato;

della nota prot. n. 3633/DB12.02 del 09 luglio 2013 della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica – Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi – in merito alla Verifica di VIA per l'intervento n. 8 del Programma – Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati", comprensiva dell'esito dello screening di Valutazione di Incidenza di competenza dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia;

della nota prot. n. 0021467 del 08 Marzo 2013 del Responsabile dell'Organo Tecnico di VIA della Provincia di Vercelli in merito alla Verifica di VIA per l'intervento n. 5 del Programma – Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen;

della dichiarazione di valenza strategica dell'intervento n. 5 (Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen) ai sensi della D.C.R. 10 febbraio 2009 n. 238-6375 e delle misure d'area relative all'Alto Sesia (zona definita ad elevata protezione dall'art. 23 delle NTA del Piano di Tutela della Acque) espressa dalle amministrazioni competenti (Comunità Montana Valle Sesia, Provincia di Vercelli e Regione Piemonte) nella seduta della Conferenza di Servizi del 13 marzo 2013.

Visti:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

la deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2008, n. 12-8931 "D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione della procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi";

la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA REGIONALE
con voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

- di formulare, ai sensi dell'articolo 15 c. 1 del D.lgs. 152/2006, in qualità di autorità competente per la VAS, il parere motivato di valutazione ambientale del Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" comprensivo degli esiti delle Verifiche di VIA e delle Valutazioni di Incidenza effettuate in modo integrato;

- di esprimere la valutazione riguardo gli effetti e l'integrazione ambientale del Programma e gli impatti degli interventi previsti, sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dall'Organo Tecnico Regionale, delle consultazioni effettuate e delle risultanze delle Verifiche di VIA, come evidenziato nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento quale parte integrante (allegato A);

- di dare atto, per l'intervento n. 4 del Programma, cat. B1.24 della l.r. 40/1998 (*Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato*), del parere di esclusione con prescrizioni dalla fase di Valutazione ex art. 12 della l.r. 40/1998 della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport – Settore Sport;

- di dare atto, per l'intervento n. 8 del Programma, cat. B1.5 della l.r. 40/1998 (*Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"*), del parere di esclusione con prescrizioni dalla fase di Valutazione ex art. 12 della l.r. 40/1998 e di assoggettabilità alla Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 e della l.r. 19/2009 della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica – Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi;

- di dare atto, per l'intervento n. 5 Programma cat. B2.41 della l.r. 40/1998 (Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen), del parere di esclusione con prescrizioni dalla fase di Valutazione ex art. 12 della l.r. 40/1998 del Responsabile dell'Organo Tecnico di VIA della Provincia di Vercelli;

- di dare atto della dichiarazione di valenza strategica dell'intervento n. 5 ai sensi della D.C.R. 10 febbraio 2009 n. 238-6375 e delle misure d'area relative all'Alto Sesia (zona definita ad elevata protezione dall'art. 23 delle NTA del Piano di Tutela della Acque) espressa dalle amministrazioni competenti (Comunità Montana Valle Sesia, Provincia di Vercelli e Regione Piemonte) nella seduta della Conferenza di Servizi del 13 marzo 2013;

- di formulare, ai fini della sostenibilità ambientale del Piano e della compatibilità ambientale degli interventi, le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni di seguito elencate:

1. per quanto riguarda il Programma nel suo complesso, in sede di revisione del Programma che dovrà essere effettuata ai sensi dell'art. 15, c. 2 del D.lgs. 152/2006, è necessario, tenendo comunque conto di tutte le osservazioni e valutazioni contenute nella relazione istruttoria, dare riscontro alle indicazioni e raccomandazioni elencate al punto n. 1 del cap. 8 - Conclusioni dell'Allegato A;

2. per quanto riguarda gli interventi del Programma, è necessario, tenendo comunque conto di tutte le osservazioni e valutazioni contenute nella relazione istruttoria, in sede di progettazione definitiva, seguire le indicazioni di carattere generale e puntuale, riportate al punto n. 2 del cap. 8 - Conclusioni dell'Allegato A;

3. per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Valutazione d'Incidenza del Programma, ferma restando la necessità di espletare una procedura di Valutazione d'Incidenza specifica e successiva alla conclusione del procedimento di VAS per gli interventi n. 7, 12 e 18, al fine di garantire la compatibilità del Programma rispetto agli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS IT1120028 Alta Val Sesia e della ZPS IT1120027 Alta Val Sesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba, è necessario rispettare le prescrizioni e raccomandazioni riportate al punto n. 3 del cap. 8 - Conclusioni dell'Allegato A;

4. per quanto riguarda l'intervento n. 4 - *Manutenzione straordinaria piste Mullero, Mullero 2 e raccordo; realizzazione e potenziamento impianto di innevamento programmato* – sottoposto a Verifica di VIA ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998, da ritenersi escluso dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998, è necessario, e costituisce condizione imprescindibile, dare attuazione a tutte le cautele e mitigazioni già previste nel Progetto e alle prescrizioni riportate nel par. 7.1 dell'Allegato A, finalizzate ad una corretta gestione della fase di cantiere e di esercizio dell'opera dal punto di vista ambientale, nonché a garantire le condizioni di sicurezza e il buon inserimento ambientale nel contesto interferito;

5. per quanto riguarda l'intervento n. 8 - *Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati"* - sottoposto a Verifica di VIA ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998, da ritenersi escluso dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998, è necessario, e costituisce condizione imprescindibile, dare attuazione a tutte le cautele e mitigazioni già previste nel Progetto e alle prescrizioni riportate nel par. 7.2 dell'Allegato A, finalizzate ad una corretta gestione della fase di cantiere e di esercizio dell'opera dal punto di vista ambientale, nonché a garantire le condizioni di sicurezza e il buon inserimento ambientale nel contesto interferito. Lo stesso intervento dovrà essere sottoposto a successiva fase di Valutazione d'Incidenza ai sensi della l.r. 19/2009, tenendo conto in particolare delle specifiche indicazioni riportate al par. 7.2 dell'Allegato A;

6. per quanto riguarda l'intervento n. 5 - *Realizzazione di centralina idroelettrica su impianto di innevamento artificiale in corrispondenza del ponte sul torrente Olen* - sottoposto a Verifica di VIA ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998, da ritenersi escluso dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998, è necessario, e costituisce condizione imprescindibile, dare attuazione a tutte le cautele e mitigazioni già previste nel Progetto e alle prescrizioni riportate nel par. 7.3 dell'Allegato A, finalizzate ad una corretta gestione della fase di cantiere e di esercizio dell'opera dal punto di vista ambientale, nonché a garantire le condizioni di sicurezza e il buon inserimento ambientale nel contesto interferito;

- di richiedere che sia dato riscontro nella dichiarazione di sintesi di cui all'articolo 17 c. 1 lett. b) del D.lgs. 152/2006, alle osservazioni, indicazioni e raccomandazioni sopra richiamate;

- di trasmettere alla Società Monterosa S.p.A. proponente il Programma, il presente provvedimento unitamente ai pareri e contributi pervenuti in fase di consultazione nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi;

- di trasmettere alle Direzioni Regionali "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" e "Cultura, Turismo e Sport", alla Provincia di Vercelli e all'Ente di Gestione delle aree protette della Valle Sesia il presente provvedimento;

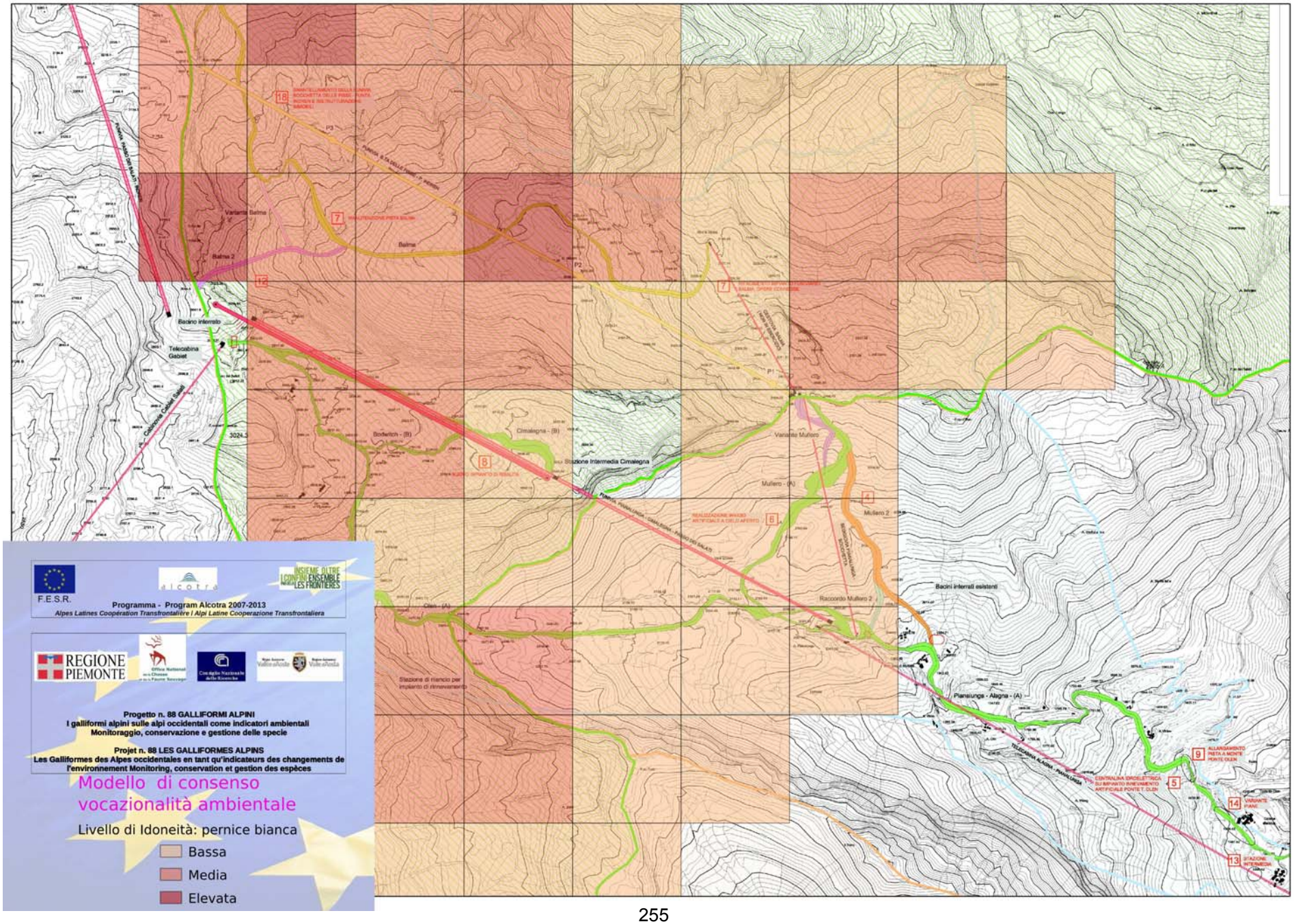
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo http://via.regione.piemonte.it/servizi/elaborati/index_vas.htm.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegati

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005



COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

alcotra

SCHEDA DI RILIEVO DEGLI UCCELLI MORTI PER IMPATTO
CONTRO CAVI AEREI IN AMBIENTE MONTANO

REGIONE PIEMONTE

SEZIONE 1:	RILEVATORE		
Cognome	Nome	Dipendente	☐
Recapito telefonico:	email:	Turista/escursionista	☐
		Altro	☐

SEZIONE 2:	DATI RILIEVO		
Data (gg/mm/aaaa)	Comune:	Località	
Quota	Coordinate ovest (Y)	WGS 84	☐
	Coordinate est (X)	ED 50	☐

SEZIONE 3:	INFRASTRUTTURA	
Funivia ☐	Seggiovia ammorsamento fisso ☐	Linea elettrica alta tensione ☐
Cabinovia ☐	Seggiovia ammorsamento automatico ☐	Linea elettrica media tensione ☐
Skilift ☐	Linea telefonica ☐	Linea elettrica bassa tensione ☐
Nome impianto:		
Tratto in cui è avvenuto il ritrovamento:	n° pilone a monte	
Presenza di dispositivi di visualizzazione cavi:		

SEZIONE 4:	DATI SULL'ANIMALE		
Specie	sesso: Maschio ☐ / Femmina ☐ / Indeterminato ☐	età: giovane ☐ / adulto ☐ / indeterminato ☐	causa della morte: Collisione ☐ / Folgorazione ☐ / Indeterminata ☐

SEZIONE 5:	NOTE

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI RILIEVO

SEZIONE 1: RILEVATORE

Inserire i dati della persona che ha avvistato e segnalato l'uccello morto specificando (barrando l'apposita casella) se si tratta di un DIPENDENTE della stazione sciistica o un TURISTA/ESCURSIONISTA o ALTRO (in questo caso specificare nello spazio NOTE). Il numero telefonico o l'email sono richiesti per i non dipendenti della stazione sciistica.

SEZIONE 2: DATI RILIEVO

Inserire OBBLIGATORIAMENTE almeno la DATA e LA STAZIONE SCIISTICA DI RIFERIMENTO (nello spazio LOCALITA').

Nel caso si conoscano in modo più preciso il comune e la località precisa del ritrovamento inserirli negli appositi spazi.

Se, con l'uso di un GPS o di una carta topografica, si conoscono anche le coordinate segnarle negli appositi spazi ricordandosi di barrare la casella del sistema di riferimento delle coordinate. Se questo è sconosciuto inserire nelle NOTE la marca ed il numero della carta che si è utilizzata o lo strumento di rilevamento GPS utilizzato.

SEZIONE 3: INFRASTRUTTURA

Barrare la casella corrispondente al tipo di impianto che presumibilmente ha provocato la morte dell'uccello. Se questo viene rinvenuto lontano dai cavi o in aree in cui più strutture possono provocare delle collisioni indicare il più vicino all'uccello.

Inserire il nome dell'impianto di risalita che ha provocato la morte dell'uccello. Ricordarsi di indicare anche il PILONE IMMEDIATAMENTE A MONTE del luogo di rinvenimento. Segnalare se esistono dei sistemi per rendere più visibili i cavi nel luogo del rinvenimento descivendoli sinteticamente.

SEZIONE 4: DATI SULL'ANIMALE

Qualora si sia in grado di determinare la specie dell'uccello morto inserirla nell'apposito spazio. Qualora non si sia in grado si può inserire una definizione più sommaria tra le seguenti: RAPACE, GALLIFORME, CORVIDE, PASSERIFORME. Se non si riesce a capire null'altro che è un uccello o si rinvengono segni indiretti (spiumate, tracce di sangue, resti vari) inserire INDETERMINATO

Se si è in grado di definire il sesso, la classe d'età e la causa della morte dell'animale avvistato barrare la corrispondente casella altrimenti scegliere la voce INDETERMINATO.

SEZIONE 5: NOTE

In questo spazio è possibile aggiungere liberamente tutte le informazioni e le specificazioni che si ritengono necessarie per meglio definire la specie dell'uccello, la sua età e sesso, o altre informazioni utili (come ad esempio se si sono scattate foto dell'animale o questo è stato recuperato)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 79-6281
Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale. Modificazione all'allegato A di cui alla D.G.R. n. 31-4009 del 11 giugno 2012, con esclusivo riferimento alle competenze del Settore DB0505- Avvocatura della Direzione DB0500 e del settore DB0903 della Direzione B0900.

A relazione dell'Assessore Vignale:

Con la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 è stata stabilita la nuova disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e sono state fissate disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale.

La nuova legge regionale all'art. 3 individua le fonti che disciplinano l'organizzazione regionale. Il dispositivo distingue le materie oggetto di regolamentazione diretta da parte della legge dalle materie oggetto di regolamentazione ad opera di provvedimenti di organizzazione, che sono competenza dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio e della Giunta, dalle materie oggetto di definizione ad opera di atti di competenza dei dirigenti.

Sono demandate ai provvedimenti di organizzazione la specifica disciplina delle linee di organizzazione e della gestione del personale, nonché l'individuazione e l'istituzione delle strutture organizzative dirigenziali.

Visto l'art. 5 della citata legge regionale che stabilisce che con provvedimento della Giunta regionale vengano individuate il numero e le attribuzioni delle strutture dirigenziali stabili del medesimo ruolo;

vista la D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008 recante per oggetto: "Approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina le materie di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

considerato, nello specifico, quanto richiamato all'art. 1, comma 3, del provvedimento organizzativo sopra richiamato, con particolare riferimento alle modalità ed ai criteri relativi all'istituzione, modificazione e soppressione di settori regionali;

richiamato inoltre, l'Allegato A) della D.G.R. n. 31-4009 del 11 giugno 2012 che individua le Direzioni regionali ed i Settori, nonché, per ogni struttura, le declaratorie delle loro attribuzioni;

considerato che mediante il provvedimento deliberativo n. 3-5446 del 28 febbraio 2013, la Giunta regionale ha stabilito di procedere alla internalizzazione delle funzioni connesse alla riscossione della tassa automobilistica regionale, conferendo mandato alla Direzione Risorse umane e Patrimonio di mettere a disposizione della Direzione Risorse Finanziarie le risorse umane e strumentali necessarie all'attuazione del predetto processo di internalizzazione della riscossione della tassa automobilistica;

rilevato a tale riguardo che detto processo di internalizzazione risponde in via prioritaria all'esigenza di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa – nel quadro del contenimento complessivo della spesa anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi

dell'Amministrazione nonché ad una migliore allocazione e utilizzo delle professionalità disponibili;

preso atto che, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3-5446 del 28 febbraio 2013 citata, è già stato avviato il percorso di internalizzazione della gestione della riscossione della tassa automobilistica;

rilevato che peraltro di fatto é in corso, attese le esigenze funzionali ed organizzative che il processo di internalizzazione delle funzioni relative alla riscossione della tassa automobilistica comporta, la collaborazione, presso il Settore DB0903 Politiche fiscali, del personale del Settore DB0505 Avvocatura preposto alla gestione delle funzioni connesse al contenzioso amministrativo (note prot. n. 11223/DB0900 del 4 luglio 2013, n. 8518/DB0500 del 11 luglio 2013 e n. 23845/DB0712 del 15 luglio 2013);

quanto sopra considerato, ritenuto quindi necessario, per ragioni di organicità tra le materie trattate ed in relazione agli obiettivi da perseguire e di rispondenza alle esigenze di funzionalità ed efficienza poste dal processo di internalizzazione in argomento, che le funzioni relative alla gestione del "contenzioso amministrativo" – ascritte, sulla base del provvedimento deliberativo n. 31-4009 del 11 giugno 2012 citato, al Settore DB05005 Avvocatura della Direzione DB0500 Affari istituzionali ed Avvocatura - siano attribuite alla competenza del Settore DB0903 Politiche fiscali struttura che costituisce articolazione della Direzione DB0900 Risorse finanziarie;

viste le disposizioni ed i principi generali contenuti nella l.r. 23/2008;

visti in particolare gli artt. 6, 10 e 11 relativi all'assetto organizzativo delle strutture stabili dell'ente;

visto l'art. 1 del provvedimento organizzativo approvato con la citata D.G.R. n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008 ed in particolare i commi 1, 3 e 6, relativi ai criteri per la modificazione delle strutture dirigenziali stabili (settori regionali) ed ai contenuti dei provvedimenti di modifica delle strutture;

visto, in particolare, quanto stabilito dall'art. 1, comma 8, del provvedimento di organizzazione di cui sopra, il quale dispone che, nel caso di modifiche di strutture stabili derivanti dal trasferimento di funzioni tra le stesse, si provvede al contestuale trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e, delle risorse umane, previa ricognizione delle funzioni prevalentemente svolte;

considerato pertanto che il personale del Settore DB0505 -Avvocatura preposto alla gestione delle funzioni connesse al contenzioso amministrativo, per effetto del trasferimento delle predette competenze viene assegnato alla Direzione DB0900, Risorse finanziarie, per le specifiche esigenze del settore DB0903 Politiche fiscali con gli incarichi attualmente in essere;

rilevato, inoltre, che la modificazione proposta comporta in ogni caso l'adeguamento degli applicativi informatici facenti parte del SI.RE, che trovano il loro fondamento nelle strutture regionali;

stabilito, pertanto, alla luce dei tempi stimati necessari per gli adempimenti sopra evidenziati, di determinare la data di decorrenza dell' operatività delle modifiche di cui al presente provvedimento nel giorno 2 settembre 2013;

sentiti i Direttori delle Direzioni coinvolte;

informate la competente Commissione consiliare e le OO.SS;

ritenuto di procedere alla modificazione dell'Allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con la citata D.G.R. n. 31-4009 del 11 giugno 2012, così come risulta dalle schede allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale che riportano le declaratorie delle Direzioni DB0500 Affari istituzionali e Avvocatura e DB0900 Risorse finanziarie, così come modificate e che sostituiscono quelle precedentemente approvate (Allegato A);

tutto ciò premesso e considerato,

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime

delibera

di modificare l'Allegato A) di cui alla D.G.R. n. 31-4009 del 11 giugno 2012, con esclusivo riferimento alle competenze del Settore DB0505 Avvocatura della Direzione DB0500 Affari istituzionali e Avvocatura e del Settore DB0903 Politiche fiscali della Direzione DB0900 Risorse finanziarie, come risulta dalle schede allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante, che riportano le declaratorie di dette strutture così come modificate e che pertanto sostituiscono quelle precedentemente approvate (Allegato A);

di dare atto che il personale del Settore DB0505 -Avvocatura preposto alla gestione delle funzioni connesse al contenzioso amministrativo, per effetto del trasferimento delle predette competenze viene assegnato alla Direzione DB0900, Risorse finanziarie, per le specifiche esigenze del settore DB0903 Politiche fiscali con gli incarichi attualmente in essere;

di determinare, alla luce dei tempi stimati necessari per gli adempimenti in premessa specificati, la data di decorrenza della operatività delle modifiche di cui al presente provvedimento nel giorno 2 settembre 2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

DIREZIONE DB0500
AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA

Compete alla Direzione l'assistenza tecnico-giuridica ed il supporto operativo alla Giunta Regionale per l'espletamento degli affari istituzionali; compete inoltre la consulenza legale agli organi ed alle strutture regionali nonché la difesa e rappresentanza in giudizio; compete infine l'indirizzo ai Settori, che ne costituiscono articolazione, in conformità con gli obiettivi degli organi di governo in materia di:
Assistenza tecnico-giuridica alla Giunta regionale per l'espletamento degli affari istituzionali, per l'attuazione dei processi di riforma istituzionale e per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale delle autonomie locali; Supporto tecnico-giuridico alla Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali e all'Osservatorio sulla riforma amministrativa; Coordinamento tecnico-giuridico della produzione legislativa e regolamentare per il miglioramento della qualità della regolazione e la semplificazione normativa; Promozione degli interventi di semplificazione amministrativa in raccordo con le strutture della Giunta; Coordinamento giuridico per l'applicazione della normativa europea in materia di aiuti di Stato; Consulenza alle strutture della Giunta su questioni legali e giuridiche; Tutela giudiziale e stragiudiziale dell'Ente; Promozione dell'utilizzo degli strumenti di risoluzione anticipata delle liti; Assistenza tecnico-giuridica alla Giunta nel processo deliberativo e al Presidente della Giunta regionale per l'adozione degli atti di sua competenza; Gestione del Bollettino Ufficiale telematico; Polizia locale e politiche per la sicurezza

DB0505
AVVOCATURA

Compete al settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in sede centrale e nelle sedi decentrate in materia di:
attività professionale di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente nelle liti attive e passive in cui l'Amministrazione è parte, ivi compresa la fase esecutiva del processo; attività professionale di consulenza legale agli organi ed alle strutture regionali su questioni oggetto di contenzioso, volta a prevenire l'instaurazione di azioni giudiziali o a definire in via stragiudiziale le liti, da svolgersi in raccordo con il Settore "Attività legislativa e per la qualità della normazione"; raccordo con gli organi e le strutture regionali per gli adempimenti di rilievo giudiziale che non danno luogo alle attività di rappresentanza giudiziale vera e propria; attività di coordinamento relative agli affari affidati a professionisti legali esterni all'Ente per necessità processuali di domiciliazione o di particolare natura della controversia, in stretto raccordo con i professionisti legali interni e relativi adempimenti amministrativi; adempimenti relativi alla concessione dei benefici del patrocinio legale in favore di amministratori e dipendenti regionali; adempimenti ed atti relativi ai ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica; attività di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché consulenza legale in favore degli Enti strumentali regionali con cui la Giunta regionale abbia stipulato apposite convenzioni; promozione dell'utilizzo degli strumenti di risoluzione anticipata delle liti; supporto tecnico e di segreteria per l'Organismo regionale di mediazione.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

DIREZIONE DB0900
RISORSE FINANZIARIE

Compete alla Direzione l'assistenza tecnica alla Giunta Regionale per la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità, nonché per l'assegnazione a ciascuna Direzione Regionale di una quota parte del bilancio, commisurata agli obiettivi ed ai programmi da realizzare; compete, altresì, l'indirizzo ai Settori, che ne costituiscono articolazione, in conformità con gli obiettivi degli Organi di Governo in materia di:
predisposizione ed aggiornamento del bilancio annuale e pluriennale e del rendiconto generale annuale; accertamento del fabbisogno regionale di credito; accertamento e riscossione delle entrate regionali; adempimenti inerenti ai tributi regionali; addizionali e compartecipazioni al gettito erariale; registrazione degli impegni di spesa, liquidazione, mandati di pagamento; pagamento delle ritenute fiscali; controllo del rendiconto della tesoreria regionale; gestione dell'archivio dei beneficiari; predisposizione del preconsuntivo e del consuntivo generale dell'Ente; stipulazione di mutui; fiscalità passiva; federalismo fiscale; gestione attiva del debito; acquisizione risorse finanziarie; contenzioso amministrativo.

DB0903
POLITICHE FISCALI

Compete al Settore, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo ed in attuazione del federalismo fiscale, lo svolgimento delle attività in materia di:
gestione dei tributi propri della Regione e quelli trasferiti, le addizionali e le compartecipazioni al gettito erariale; vigilanza e messa in atto di tutti i provvedimenti necessari a riscuotere i tributi regionali, cura del contenzioso e dei rapporti con il cittadino; attuazione dell'Anagrafe Tributaria Regionale quale strumento di supporto all'attività propria della Regione e dei suoi enti locali, in termini di lotta all'evasione e all'elusione, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati fiscali dei cittadini piemontesi; supporto e consulenza sia agli organi di governo della Regione per la valutazione dell'impatto della regolazione fiscale sulla finanza regionale, attraverso simulazioni ed elaborazioni statistiche, sia su richiesta degli Enti Locali per le loro finalità; supporto ed assistenza alle altre direzioni e settori regionali in materia tributaria e fiscale, definizione e gestione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'Imposta regionale sulle attività produttive e dell'Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche; istruttoria e predisposizione degli atti inflittivi di sanzioni amministrative e di altra natura relativi al contenzioso per violazioni a norme nelle materie di competenza regionale; cura di tutte le attività amministrative relative al recupero dei crediti derivanti da atti ingiuntivi inerenti al pagamento delle sanzioni amministrative per le materie di competenza; consulenza specialistica e informazione al pubblico per quanto concerne il contenzioso amministrativo.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 80-6282

Artt. 20 e 22 della l.r. 23/08: attribuzione dell'incarico di responsabile del settore SC SB0107 "Relazioni istituzionali della Giunta regionale - ufficio di Roma" della direzione SB0100 "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" nonche' di vice direttore della direzione stessa alla dr.ssa Giuliana BOTTERO. Provvedimenti.

A relazione dell'Assessore Vignale:

Premesso che il settore SC SB0107 “Relazioni istituzionali della Giunta regionale – ufficio di Roma”, articolazione della direzione SB0100 “Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale”, è privo della figura del responsabile poiché la procedura a suo tempo attivata per la copertura del posto (avviso interno di selezione prot. 25155/DB0703 del 14.6.12) non ha prodotto esiti così come comunicato dal competente direttore con la nota n. 11075/SB0100 del 27.7.12, agli atti d’ufficio;

visto che con successiva nota del 9 ottobre 2012, prot. 13131 e smi, agli atti d’ufficio, il predetto direttore, di concerto con il Presidente della Giunta regionale, nel ritenere conclusa negativamente la procedura di cui sopra è detto, in ragione della complessità della materia trattata, rappresenta l’esigenza di garantire il miglior funzionamento del settore SC SB0107 e, a tale proposito, chiede che l’incarico di responsabile del settore stesso sia attribuito alla dr.ssa Giuliana BOTTERO, dirigente dall’8.6.92, ritenendola in possesso delle caratteristiche professionali ed individuali che il ruolo da svolgere richiede;

visto, inoltre, che il direttore Conterno, considerata la molteplicità delle funzioni ascritte alla direzione di competenza che comportano una particolare sinergia ed integrazione tra i diversi sistemi che ne caratterizzano le materie, chiede che alla dirigente stessa sia attribuito anche l’incarico di vice direttore con le seguenti deleghe:

- *raccordo con le attività di riordino e razionalizzazione delle politiche di intervento realizzate attraverso la partecipazione in Enti, Società, Fondazioni ed Organismi a base associativa*;
- *supporto alla funzione di coordinamento delle direzioni regionali*;

visti gli artt. 20 e 22 della l.r. 23/08 e richiamati integralmente i relativi criteri applicativi, approvati rispettivamente con le DDGR n. 19-1707 dell’11.3.11 e n. 29-9649 dell 22.9.08 e smi, costituenti l’allegato B) al provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 dell’1.8.08 e smi;

richiamate le DDGR n. 5-10324 del 22.12.08 e n. 31-4009 dell’11.6.12;

preso atto e condiviso quanto sopra richiesto dal direttore Conterno;

vista la disponibilità espressa dalla dr.ssa Bottero, attualmente assegnata al settore SC DB0505 “Avvocatura” con l’incarico di responsabile del settore, vicario della direzione DB0500 Affari istituzionali ed avvocatura e vice direttore della dr.ssa Laura Bertino, giusta DGR n. 73-4276 del 30.7.12;

visto inoltre che in base ai criteri procedurali previsti nella DGR n. 19-1707 dell’11.3.11 succitata, il curriculum della dr.ssa Bottero è già stato pubblicato sul BURP n. 21 del 26.5.2011;

visto infine il nulla osta da parte del Direttore Bertino e del Vice Presidente Gilberto Pichetto Fratin cui attualmente la dr.ssa Bottero fa riferimento;

ritenuto, pertanto, di assegnare la dr.ssa Giuliana BOTTERO al settore SC SB0107 e di attribuirle l'incarico di responsabile del settore stesso con effetto dal 2 settembre 2013 o dalla data di effettiva presa di servizio presso la struttura di destinazione, se successiva;

ritenuto di affidarle anche l'incarico di vice direttore del dr. Luciano CONTERNO con effetto dalla data di sottoscrizione di atto formale di delega cui seguirà, concordato tra le parti, apposito disciplinare per individuare le modalità di esercizio delle funzioni delegate;

ritenuto, inoltre, di precisare che i predetti provvedimenti possono essere anticipatamente revocati per le ragioni esplicitate all'art. 25, comma 1, lettera a) della l.r. 23/08 quivi richiamato integralmente "*..a) per motivate ragioni organizzative e produttive connesse al modificarsi dell'esercizio delle funzioni e dei compiti, nonché al modificarsi dei programmi e dei progetti definiti dagli organi di direzione politico-amministrativa;*" nonché per le esigenze di razionalizzazione delle strutture della pubblica amministrazione, nel suo complesso considerata;

ritenuto, infine, di specificare che il presente provvedimento non comporta modificazione alla spesa attualmente sostenuta.

La Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 20 e 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alle DDGR n. 19-1707 dell'11.3.11 e n. 29-9649 del 22.9.08 e smi e tenuto conto di quanto disposto con DGR n. 5-10324 del 22.12.08:

- di assegnare, nell'ambito della direzione SB0100 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, la dr.ssa Giuliana BOTTERO al settore SC SB0107 "Relazioni istituzionali della Giunta regionale – ufficio di Roma" e di attribuirle la responsabilità del settore stesso con effetto dal 2 settembre 2013 o dalla data di effettiva presa di servizio presso la struttura di destinazione, se successiva per il periodo di tre anni;

- di attribuire alla predetta dirigente anche l'incarico di vice direttore della direzione SB0100 "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" precisando che le funzioni delegate sono quelle descritte in premessa conformemente alla nota prot. n. 13131 del 9.10.12 e smi, il cui esercizio è subordinato alla formale sottoscrizione di atto di delega e che quindi la data individuata nella delega stessa (coincidente o successiva quella di sottoscrizione dell'atto di delega) determinerà l'effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all'incarico di che trattasi;

- di precisare che la durata dell'incarico di vice direttore, di norma biennale, è, in ogni caso, subordinata alla durata dell'incarico direttoriale del dr. Conterno;

- di revocare, conseguentemente e contestualmente, l'assegnazione e tutti gli incarichi attribuiti alla dr.ssa Bottero con la DGR n. 73-4276 del 30.7.12 ed ogni altro incarico da questa discendente;

- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta modifica alla spesa attualmente sostenuta.

In ogni caso, la durata di entrambi gli incarichi oggetto del presente provvedimento non può superare il vigente limite di permanenza in servizio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 81-6283
Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: attribuzione dell'incarico di responsabile del settore SC DB0505 "Avvocatura", articolazione della direzione DB0500 Affari istituzionali e avvocatura nonchè di vicario della direzione all'avv. Giovanna SCOLLO. Provvedimenti.

A relazione dell'Assessore Vignale:

Premesso che, per effetto delle precedenti DD.G.R. n. 79-6281 e n 80-6282, in data odierna, sono state modificate le declaratorie del settore SC DB0505 "Avvocatura" e la dirigente responsabile, dr.ssa Giuliana BOTTERO, è stata destinata ad altro incarico e che entrambi i provvedimenti avranno effetto dal 2 settembre p.v.;

dato atto, pertanto, che a far tempo dalla data succitata il predetto settore sarà privo della figura del responsabile e la direzione di cui il predetto settore è articolazione, DB0500 Affari istituzionali e avvocatura, è priva della figura del vicario;

vista la nota 12381/DB0500 del 18.10.12 -il cui contenuto è stato condiviso dal Vice Presidente Gilberto Pichetto Fratin in data 01.08.2013 con la quale il competente direttore dr.ssa Bertino considerata la rilevanza della materia e la delicatezza degli argomenti di volta in volta trattati dal predetto settore, ritiene indispensabile procedere all'individuazione del futuro responsabile che, oltre ad avere grande padronanza degli aspetti giuridico-legali sia sotto il profilo consulenziale sia defensionale, possegga qualificata esperienza in attività di coordinamento e capacità di gestire un sistema integrato di funzioni e relazioni. A tale proposito, prosegue il direttore Bertino, propone l'attribuzione dell'incarico in questione all'avv. Giovanna SCOLLO che, sulla base delle concrete esperienze lavorative maturate sin dal 1981 in materia di "*legale e contenzioso*" e della dimostrata attitudine all'individuazione delle strategie processuali ed extraprocessuali per la tutela degli interessi dell'Ente, è certamente in possesso di tutti i requisiti che il ruolo da svolgere richiede;

visto che nella nota succitata il direttore stesso propone di attribuire all'avv. Scollo anche l'incarico di vicario della direzione;

visti gli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 ed i relativi criteri di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e smi;

esaminata la richiesta così come formulata ed accertato dagli atti d'ufficio che l'avv. Giovanna SCOLLO:

- ✓ appartiene alla qualifica dirigenziali dall'1.8.89, profilo professionale "Esperto legale e contenzioso";
- ✓ dal 17.11.81 opera presso strutture deputate all'attività giuridico-legale dell'Ente ricoprendo, dal 1990 al 1997, incarichi di responsabilità di progetto e di servizio;
- ✓ per effetto della D.G.R. n. 187-4390 del 30.7.12 è attualmente assegnata al settore per il quale si propone la nomina in posizione di staff *ad alta professionalità*;
- ✓ nell'ambito degli incarichi affidati ha sempre conseguito valutazioni positive e nella fascia più elevata;

vista la disponibilità espressa dalla succitata dirigente ad esercitare le funzioni vicarie della direzione, agli atti d'ufficio;

valutato di poter procedere nel senso sopra richiesto e ritenuto, quindi, di attribuire all'avv. Scollo l'incarico di responsabile del settore SC DB0505 "Avvocatura" nonché quello di vicario della direzione di cui il settore è articolazione;

richiamata la D.G.R. n. 5-10324 del 22.12.08;

ritenuto di precisare che i predetti incarichi hanno effetto dal 2 settembre 2013 o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; hanno durata triennale e non possono superare il vigente limite di permanenza in servizio.
In ogni caso il presente provvedimento può essere anticipatamente revocato per le ragioni esplicitate all'art. 25, comma 1, lettera a) della l.r. 23/08 quivi richiamato integralmente "..a) per motivate ragioni organizzative e produttive connesse al modificarsi dell'esercizio delle funzioni e dei compiti, nonché al modificarsi dei programmi e dei progetti definiti dagli organi di direzione politico-amministrativa;" nonché per le esigenze di razionalizzazione delle strutture della pubblica amministrazione, nel suo complesso considerata;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e smi, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione DB0500 Affari istituzionali e avvocatura:

- di attribuire all'avv. Giovanna SCOLLO l'incarico di responsabile del settore SC DB0505 "Avvocatura" -così come riconfigurato con la precedente D.G.R. n. 79-6281 in data odierna- nonché quello di vicario della direzione stessa;
- di precisare che i predetti incarichi hanno effetto dal 2 settembre 2013 o dalla data di effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse, se successiva; hanno durata triennale e non possono superare il vigente limite di permanenza in servizio.
In ogni caso il presente provvedimento può essere anticipatamente revocato per le ragioni esplicitate all'art. 25, comma 1, lettera a) della l.r. 23/08 quivi richiamato integralmente "..a) per motivate ragioni organizzative e produttive connesse al modificarsi dell'esercizio delle funzioni e dei compiti, nonché al modificarsi dei programmi e dei progetti definiti dagli organi di direzione politico-amministrativa;" nonché per le esigenze di razionalizzazione delle strutture della pubblica amministrazione, nel suo complesso considerata.

Alla dirigente Scollo sarà corrisposta alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità di posizione riconosciuta ai responsabili di settore SC pari ad € 50.182,47, annui lordi, essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione dei CCNL vigenti.

Nessun compenso aggiuntivo è, invece, dovuto per lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 82-6284
Programma Operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. Asse 3 - Attivita' III.1.1: "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale" - Modifiche e integrazioni alle DD.G.R. n. 100-10542 del 29/12/08 - n. 71-13724 del 29/03/2010 - n. 33-350 del 19/07/2010 - n. 16-1525 del 18/2/2011 - n. 3-3659 del 29/03/2012 e n. 17-4173 del 23/07/2012.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin e dell'Assessore Coppola:
Con deliberazione di Giunta Regionale n. 100-10542 del 29/12/2008 su proposta dell'Assessore alla Cultura, di concerto con l'Assessore alle Attività produttive, veniva definita la misura del Programma Operativo regionale 2007/2013 Asse 3 – Attività III.1.1 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale".

Nella stessa si specifica che l'obiettivo della misura è quello di promuovere e di sostenere interventi di tutela e di valorizzazione del patrimonio storico – culturale – paesaggistico per aumentare tra l'altro, l'attrattività turistica dei territori e potenziare i fattori di competitività nell'ottica della riqualificazione territoriale.

L'azione prevede prevalentemente il recupero, il restauro, la riqualificazione e la valorizzazione delle Strutture che compongono il Sistema delle Residenze Sabaude e dei beni "minori" ad esse afferenti per contiguità territoriale, il Sistema delle Fortificazioni e dei Castelli regionali, ed inoltre, la rifunzionalizzazione del Sistema museale scientifico con la realizzazione e/o riallocazione delle strutture, finalizzate alla migliore fruizione degli spazi, all'attivazione di nuovi servizi ed alla ridefinizione di nuovi percorsi educativi.

Premesso che:

con D.G.R. n. 100-10542 del 29/12/2008 (come integrata e modificata dalle DD.G.R. n. 36-1187 del 6/4/2009, n. 100-12021 del 04/08/2009, n. 29-13213 dell' 08/02/2010, n. 71-13724 del 29/03/2010, n. 16-1525 del 18.2.2011 e n. 3-3659 del 29/03/2012):

- sono stati individuati – nell'esercizio della regia regionale – gli interventi finanziabili a valere sulla misura ed i soggetti beneficiari del cofinanziamento a carico del P.O.R. FESR;
- sono stati definiti i contenuti generali della misura;
- sono stati demandati alla Direzione regionale competente in materia di Cultura, Turismo, Sport ed alla Direzione regionale competente in materia di Attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura;
- è stata assegnata alla predetta misura una dotazione finanziaria iniziale di € 79.500.000,00 incrementata a €. 89.506.538,58 per effetto della suddetta D.G.R. n. 16-1525 del 18.2.2011 e successivamente implementata a €. 94.186.538,58 con la D.G.R. n. 3-3659 del 29/03/2012;
- è stata programmata, con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 l'azione 2 "Azioni innovative per la messa in rete del patrimonio culturale della Regione";
- sono stati approvati la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. e gli indirizzi all'Autorita' di Gestione.

Viste le decisioni assunte:

con D.G.R. n. 33-350 del 19/07/2010, n. 16-1525 del 18.2.2011, n. 33-350 del 19/07/2010.

Considerato che:

- alcuni dei nuovi interventi proposti si agganciano a iniziative già inserite in precedenti documenti di programmazione regionale, si sviluppano in aree sulle quali la presenza di valenze culturali, naturali e ambientali possono qualificare e promuovere un significativo sviluppo turistico, elevare la qualità della vita e favorire l'attrattività del territorio promuovendo le bellezze naturali.

- è emerso, dagli approfondimenti effettuati circa lo stato di attuazione dei progetti relativi agli ultimi interventi proposti con D.G.R. n. 17-4173 del 23.7.2012, dalle verifiche dei tempi di realizzazione e dalla situazione finanziaria degli Enti beneficiari necessaria per il cofinaziamento degli interventi ammessi, la necessità di apportare delle variazioni, consistenti:

a) nella riduzione dell'investimento, tale da mantenere il contributo nella misura non superiore all'80% delle spese ammissibili, garantendo comunque la funzionalità dell'opera preposta;

b) nella variazione di alcuni soggetti individuati come beneficiari del contributo con altri che possano garantire, fatto salvo il mantenimento degli obiettivi stabiliti, la realizzazione nei tempi previsti, la disponibilità del bene oggetto dell'intervento e il cofinanziamento;

c) nella riproposizione dell'intervento del Comune di Racconigi, al fine di garantire la proprietà del bene oggetto dell'intervento, invece che su Palazzo Pochettino di Serravalle, su edificio di proprietà comunale, fermo restante l'importo dell'investimento e del contributo corrispondente, avente ad oggetto: Il Castello di Racconigi - valorizzazione del sistema territoriale connesso alla Residenza Sabauda ed agli spazi comunali di sua pertinenza per la realizzazione di un polo erbe officinali, cucina didattica e allestimenti sala profumi e spazio espositivo - creazione marchi - sistemi di qualità collegati con aziende fornitrici di Real Case (Italia, Francia, Inghilterra, Svezia);

d) nella riproposizione dell'intervento previsto nel Comune di Armeno, finalizzato alla valorizzazione delle pre-esistenze romaniche sul territorio, privilegiando prioritariamente la riqualificazione paesaggistica dell'area antistante la chiesa romanica di Armeno (sec. XII), monumento architettonico tra i più importanti di tutto il bacino del Cusio e fermo restante l'importo dell'investimento e del contributo corrispondente in sostituzione di quello concesso per il recupero del ponte romanico "Del Bosco" approvato con propria precedente D.G.R. n. 17-4173 del 23.07.2012;

e) nella rinuncia del contributo prot. N.8770 del 15/10/2012 di € 200.000,00 da parte del Comune di Manta ammesso con DGR n.17-4173 del 23/07/2012;

f) nella rinuncia da parte della Direzione Regionale Patrimonio e Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte prot. N. 17963 del 24.05.2013, al finanziamento per l'intervento di completamento e restauro della Torre del Roccolo, Casa del Vignolante e serra, all'interno del Parco Reale del Castello di Moncalieri autorizzato con DGR n. 16-1525 del 18.02.2011, destinando le risorse ivi impegnate ed ammontanti a complessivi €. 500.000,00 come da richiesta della Direzione regionale Patrimonio prot. N. 13474 del 15.04.2013, per implementare il contributo ammontante ad €. 2.500.000,00, assegnato con propria precedente D.G.R. n.71-13724 del 29.03.2010, all'intervento di recupero dei Giardini di Palazzo Reale di Torino ad opera della Regione Piemonte, al fine di completare, rendere più funzionale ed ottimizzare il progetto già in avanzata fase di attuazione, in particolare per procedere alla messa in sicurezza degli apparati lapidei dei Giardini reali e non pregiudicare la fruibilità futura dei giardini al termine dei lavori di restauro;

g) nella individuazione dell'Ente di Gestione delle Aree protette Artigiane in luogo del Comune di Asti, quale beneficiario dell'intervento Museo paleontologico territoriale dell'Astigiano, fermo restante l'importo dell'investimento e del contributo corrispondente concesso con propria precedente D.G.R. n . 17-4173 del 23.07.2012;

h) nella individuazione del Comune di Lagnasco in luogo dell'Associazione "Terre di Savoia" quale beneficiario dell'intervento sul Castello di Lagnasco per la realizzazione di un polo ortofrutticolo e valorizzazione di prodotti locali nonché valorizzazione delle eccellenze artigiane, fermo restante l'importo dell'investimento e del contributo corrispondente concesso con propria precedente D.G.R. n. 17-4173 del 23.07.2012;

i) nella individuazione della Regione Piemonte in luogo dell'Associazione "Terre di Savoia" quale beneficiario dell'intervento sul Castello di Racconigi interessante la cucina del '700, le cantine reali, il tiepidarium di Carlo Alberto, al fine di consentire il finanziamento su un bene demaniale dello Stato ed in consegna agli Uffici periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che non risulta nelle disponibilità del Comune di Racconigi e tuttavia, individuato come sito meritevole di valorizzazione, in quanto rappresentativo di un patrimonio storico culturale, architettonico e naturale di valenza nazionale. A tale proposito, si ritiene di demandare alla Regione Piemonte - Direzione risorse umane e Patrimonio, tutti gli adempimenti necessari a garantire l'attuazione dell'intervento in questione, previo accordo con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte che definisca nel rispetto delle disposizioni regolamentari di cui al POR-FESR 2007/2013:
a) le modalità per la presa in consegna del bene, in via temporanea, da parte della Regione Piemonte;
b) i criteri per l'espletamento delle procedure di gara;
c) il piano operativo per la realizzazione degli interventi;
d) i tempi di messa in funzione dei siti recuperati e resi funzionali alle finalità del progetto con le modalità per assicurare la fruizione collettiva ad ultimazione degli interventi realizzati;
e) le procedure per la richiesta di finanziamento, con la quantificazione dei costi;
f) di assumere direttamente gli adempimenti, di cui al codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di consentire l'approvazione dei progetti, la scelta dell'appaltatore e la realizzazione delle opere;
g) quanto necessario per la riuscita dell'intervento.
h) nella previsione di un nuovo intervento presso il Museo Regionale di Scienze Naturali finalizzato all'adeguamento di alcuni spazi (Crociera Superiore) ed alla valorizzazione con messa in sicurezza di alcuni depositi e collezioni del Museo mediante un contributo ammontante a complessivi €. 460.000,00 in aggiunta al contributo di €. 4.100.000,00 concesso con propria precedente D.G.R. n. 71-13724 del 29.03.2010;
i) nella previsione di un nuovo intervento nel Comune di Mezzenile per il completamento di un 2° lotto dei lavori di riqualificazione, valorizzazione e restauro conservativo ai fini turistici del Borgo "Conti Francesetti" con un nuovo contributo di €. 350.000,00 in aggiunta a quello di €. 900.000,00 concesso con D.G.R. n. 71-13724 del 29.03.2010;
j) nell'inserimento di un nuovo intervento ad opera dell'Associazione Aurea Signa per la realizzazione del Museo del Segno e della Scrittura in Torino con un contributo di € 3.000.000,00 a fronte di un investimento di €. 4.000.000,00;

- occorre apportare delle modifiche alla tabella dell'allegato 1 della D.G.R. n. 17-4173 del 23.07.2012 come sopra specificato.

In ragione dell'esigenza di garantire la realizzazione degli interventi illustrati nell'allegata tabella 1, in quanto coerenti con quanto disposto dal P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 in materia di 'Tutela dei beni ambientali e culturali', è opportuno sostenere un adeguato cofinanziamento nell'ambito delle risorse POR - FESR che, sulla base delle stime di massima riferite agli interventi in commento si quantifica in €. 19.066.000,00 anziché €. 15.456.000,00 la dotazione finanziaria per il finanziamento dei progetti, ammessi con la D.G.R. n. 17-4173 del 23.07.2012.

Vista la disponibilità di € 1.997.071,42 nell'ambito dell'asse III del Programma Operativo Regionale "Competitività regionale ed occupazione" si potrà fare fronte alla spesa di €. 3.610.000,00 attraverso un incremento per il suddetto importo di € 1.997.071,42 della stessa dotazione finanziaria dell'attività III.I.I - che complessivamente sarà pertanto pari a €. 113.639.610,00 (94.186.538,58 + 2.000.000,00 + 15.456.000,00+1.997.071,42) – nonché nei limiti delle economie definitive che si accerteranno nell'ambito dei progetti già ammessi a contributo.

Visto che la tempistica di attuazione del POR non permette più di utilizzare le economie per la realizzazione di altri interventi si reputa necessario, disporre che le somme derivanti dai ribassi d'asta e le economie relative alla realizzazione degli interventi di cui alla tabella 1 possano essere riutilizzate dai beneficiari per il completamento e l'adeguamento funzionale definitivo,sempre nell'ambito del contributo a ciascun progetto assegnato.

Quanto sopra premesso;

visto l'art. 56 dello Statuto;

LA GIUNTA REGIONALE,
a voti unanimi,

delibera

- per le motivazioni indicate in premessa, di modificare la D.G.R. n. 17-4173 del 23.07.2012 come riportato nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'allegato 1 alla suddetta Deliberazione;

- di procedere alla stipulazione di uno o più accordi fra la Regione Piemonte e la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte – Organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – per la realizzazione dell'intervento sul Castello di Racconigi, interessante la cucina del '700, le cantine reali, il tiepidarium di Carlo Alberto, da finanziarsi nell'ambito del POR-FESR 2007/2013 Asse tre – Attività III.1.1: Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;

- di dare mandato alla Direzione Attività Produttive e alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Regione Piemonte, di procedere alla definizione con la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, dei contenuti degli schemi di accordo per l'individuazione della Regione Piemonte quale beneficiario e soggetto attuatore dell'intervento;

- di dare mandato alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Regione Piemonte di assumere direttamente tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione dell'intervento sul Castello di Racconigi, che definisca nel rispetto delle disposizioni regolamentari di cui al POR-FESR 2007/2013:

a) le modalità per la presa in consegna del bene, in via temporanea, da parte della Regione Piemonte;
b) i criteri per l'espletamento delle procedure di gara;
c) il piano operativo per la realizzazione degli interventi;
d) i tempi di messa in funzione dei siti recuperati e resi funzionali alle finalità del progetto con le modalità per assicurare la fruizione collettiva ad ultimazione degli interventi realizzati;
e) le procedure per la richiesta di finanziamento, con la quantificazione dei costi;
f) di assumere direttamente gli adempimenti, di cui al codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di consentire l'approvazione dei progetti, la scelta dell'appaltatore e la realizzazione delle opere;
g) quanto necessario per la riuscita dell'intervento.

- di prendere atto che per la realizzazione degli interventi di cui alla tabella allegata è necessario un incremento del fabbisogno stabilito nella D.G.R. n. 17-4173 del 23.07.2012 pari a € 3.610.000,00 a cui si potrà fare fronte in parte attraverso un incremento della dotazione finanziaria dell'attività III.I.I per € 1.997.071,42, in parte nei limiti delle economie definitive in corso di accertamento nell'ambito dei progetti già ammessi a contributo.

- di stabilire che la nuova dotazione finanziaria dell'attività III.I.I "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del POR-FESR 2007-2013 è pari complessivamente a € 113.639.610,00 di cui € 111.639.610,00 a favore dell'azione 1 "Sistema delle Residenze Sabaude e dei beni "minori afferenti per contiguità territoriale, il Sistema delle Fortificazioni e dei Castelli regionali, ed inoltre, la rifunzionalizzazione del Sistema museale scientifico" ed € 2.000.000,00 per la realizzazione dell'azione 2 "Azioni innovative per la messa in rete del patrimonio culturale della Regione";

- di disporre che le somme derivanti dai ribassi d'asta e le economie relative alla realizzazione degli interventi di cui alla tabella 1 possano essere riutilizzate per il completamento e l'adeguamento funzionale definitivo,sempre nell'ambito del contributo a ciascun progetto assegnato;

- di fare fronte alla somma di €. 113.639.610,00, quale disponibilità complessiva prevista nell'ambito dell'asse III del Programma Operativo Regionale "Competitività regionale ed occupazione" – periodo di programmazione 2007-2013 - attività III.I.I "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale"- in parte con risorse già impegnate negli anni 2009-2012 a valere sui capitoli 260582 – 260162 - 260372 e in parte con i fondi previsti nell'ambito dell'UPB 16002 come da L.R. 9/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

- di demandare, ai sensi della L.R. 23/2008, al Direttore della Direzione Attività Produttive, in collaborazione con il Responsabile della Direzione Cultura, Turismo e Sport e Direzione Risorse Umane e Patrimonio ad assumere l'adozione per quanto di rispettiva competenza, dei provvedimenti attuativi del presente deliberato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

NUOVI INTERVENTI FINANZIABILI POR FESR 2007 2013 Attività 3.1.1 "Tutela dei beni ambientali e culturali"

	BENEFICIARI	***PROGETTO***	***COSTO INTERVENTO***	***CONTRIBUTO PUBBLICO***
1	Regione Piemonte	Interventi sul Castello di Racconigi, cucina del '700, cantine reali, tiepidarium di Carlo Alberto. Valorizzazione prodotti del territorio inserendo il tutto nella visita al Castello.	700.000,00	700.000,00
2	Comune di Racconigi	Il Castello di Racconigi - valorizzazione del sistema territoriale connesso alla Residenza Sabauda ed agli spazio comunali di sua pertinenza per la realizzazione di un polo erbe officinali, cucina didattica e allestimenti sala profumi e spazio espositivo - creazione marchi - sistemi di qualità collegati con aziende fornitrici di Real Case (Italia, Francia, Inghilterra, Svezia).	900.000,00	700.000,00
3	Comune di Lagnasco	Recupero funzionale di porzione del Castello di Lagnasco (manica dell'edificio di levante). Creazione di un polo ortofrutticolo - valorizzazione prodotti locali - sinergia tra agricoltura, trasformazione prodotti (artigianato), industria, valorizzazione eccellenze artigiane.	800.000,00	500.000,00
4	Comune di Bene Vagienna	Progetto fabbrica dell'archeologia a Palazzo Lucerna di Rorà. Sistemazione secondo piano e sottotetto di Palazzo nobiliare (già recuperato piano terra e primo piano). Realizzazione di un centro specializzato nella valorizzazione della storia locale, con riguardo all'epoca romana (Augusta Vagiennorum). Centro per l'accoglienza turisti e gite scolastiche (attualmente oltre 20000 ragazzi di elementari - medie frequentano gli scavi archeologici della Roncaglia).	900.000,00	700.000,00
5	Comune di Diano d'Alba	Sistemazione area del Belvedere. Valorizzazione di bene naturale. Opera di valorizzazione a fini turistici.	800.000,00	500.000,00
6	Comune di Prunetto	Recupero del Castello di Prunetto (I° lotto funzionale). Centro di valorizzazione prodotti locali.	500.000,00	400.000,00
7	Comune di Manta	Allestimento ascensore in modo da collegare Manta con il Castello. Valorizzazione turistica. Valorizzazione del centro storico oggi tagliato fuori dai flussi turistici. Completamento di un progetto già finanziato sul DOCUP.		rinuncia prot. N. 8770 del 15.10.2012
8	Comune di Cherasco	Palazzo Salmatoris. Riqualificazione delle aree limitrofe e dei percorsi di accesso al Palazzo Salmatoris sede di mostre e opere d'arte.	1.300.000,00	1.000.000,00
9	Comitato 150 (OGR)	Allestimento mostre in occasione dei festeggiamenti del 150° dell'Unità d'Italia. Si tratta di riconoscere un contributo supplementare per la realizzazione di un progetto già finanziato per €. 3 ML a fronte di un investimento complessivo realizzato pari ad €. 8 ML circa.		500.000,00
10	Comune di Bosco Marengo	Recupero di parte del complesso monumentale di Santa Croce finalizzato alla realizzazione del Centro Internazionale per la sicurezza del Patrimonio culturale mobile.	1.300.000,00	1.000.000,00
11	Comune di Reano	Cappella della pietà.	250.000,00	200.000,00
12	Consorzio dei Canali del Canavese	Percorsi ciclo pedonali lungo il canale storico di Caluso in corrispondenza del Castello di Agliè.	1.250.000,00	900.000,00
13	Comune di Novara	Castello di Novara	1.300.000,00	900.000,00
14	Comune di Casalbeltrame	Gipsoteca del '900	1.000.000,00	700.000,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

15	Comune di Grinzane Cavour / Enoteca Regionale Piemontese Cavour	Adeguamento dei locali del Castello di Grinzane Cavour di proprietà dei Comuni di Alba e di Grinzane Cavour	126.000,00	100.000,00
16	Comune di Barolo / Enoteca Regionale del Barolo	Riallestimento e rifunzionazzazione delle Cantine Marchionali del Castello di Barolo e dei locali adiacenti di pertinenza dell'enoteca stessa.	333.000,00	266.000,00
17	Comune di Verrone	Castello quattrocentesco di Verrone da destinarsi ad allestimento Museo del falso.	300.000,00	200.000,00
18	Consorzio la Venaria Reale	Recupero e valorizzazione "Villa dei Laghi" presso la Venaria Reale	1.800.000,00	1.700.000,00
19	Fondazione Ordine Mauriziano	Palazzina di caccia di Stupinigi - restauro conservativo sulle facciate, con recupero di intonaci e serramenti incluso allontamento delle acque piovane, interventi di restauri atti al prolungamento del percorso museale di visita.	2.500.000,00	1.800.000,00
20	Comune di Miasino	Recupero impianto decorativo esterno di Villa Nigra	700.000,00	400.000,00
21	Comune di Armeno	Valorizzazzione delle pre-esistenze romaniche presenti sul territorio mediante la riqualificazione paesaggistica dell'area antistante la chiesa romanica di Armeno (Sec.XII) monumento architettonico tra i più importanti di tutto il bacino del Cusio	180.000,00	140.000,00
22	Ente di Gestione delle aree protette Astigiane	Museo paleontologico territoriale dell'astigiano	1.250.000,00	1.000.000,00
23	Comune di Domodossola	Riqualificazione Palazzo Silva - Sede Museale	1.000.000,00	800.000,00
24	Comune di Pianezza	Chiesa Madonna della Stella - Cappella quattrocentesca del percorso della Via Francigena dei Pellegrini	200.000,00	150.000,00
	Regione Piemonte (DGR n. 16-1525 del 18/02/2011) rinuncia prot. N.17963 del 24/05/2013	Intervento di completamento e restauro della Torre del Roccolo, Casa del Vignolante e Serra, all'interno del Parco Reale del Castello di Moncalieri		-500.000,00
	Regione Piemonte (DGR n.71-13724 del 29/03/2010) Richiesta Prot. N.13474 del 15/04/2013	Intervento di recupero dei Giardini Reali. Già finanziati con un contributo di 2.500.000,00		500.000,00
	Museo Regionale di Scienze Naturali	Adeguamento di alcuni spazi (Crociera superiore) e valorizzazione con messa in sicurezza di alcuni depositi e collezioni del Museo Regionale di Scienze Regionali	460.000,00	460.000,00
	Comune di Mezzenile	Completamento dei lavori di riqualificazione, valorizzazione e restauro conservativo del Borgo Conti Francesetti (Lavori 2° lotto)	500.000,00	350.000,00
25	Associazione Aurea Signa	Museo del segno e della scrittura in Torino	4.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE			***24.349.000,00***	***19.066.000,00***

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 84-6286
Assegnazione delle risorse finanziarie del PAR FSC 2007 - 2013 di cui alla DGR n. 8 - 6174 del 29 Luglio 2013.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Premesso che:

con propria deliberazione n. 16-5785 del 13 maggio 2013, la Giunta regionale, alla luce del nuovo quadro normativo e congiunturale e delle ultime rimodulazioni finanziarie, ha predisposto una nuova riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013 dando mandato all'Organismo di programmazione ed attuazione, a seguito di un lavoro di interlocuzione e confronto con le direzioni regionali interessate, di procedere all'integrazione ed alle modifiche del Programma approvato con d.g.r. 37-4154 del 12 luglio 2012;

a seguito del confronto con le diverse Direzioni regionali interessate è stato rivisto in parte il Programma ed è stato predisposto un nuovo Piano finanziario;

il nuovo Piano finanziario del programma FSC è stato inserito all'art. 35 del ddl 344 "Disposizioni collegate alla finanziaria per l'anno 2013" presentato dalla Giunta regionale in sostituzione di quello precedentemente approvato dall'art 8 della L.R. 5/2012;

con propria deliberazione n. 8 – 6174 del 29 Luglio 2013 la Giunta regionale ha approvato il documento contenente il Programma attuativo regionale PAR FSC come approvato nel corso del Comitato di Pilotaggio del programma, tenutosi in data 11 luglio 2013, ed ha abrogato contestualmente il precedente Programma di cui alla DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012, come successivamente modificato con la deliberazione n. 24-4659 del 1 ottobre 2012;

la DGR n. 35- 5974 del 17 giugno 2013 di approvazione del nuovo piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013-2015 al punto j) rimanda l'assegnazione integrale e pluriennale delle risorse FSC in sede di presa d'atto da parte della Giunta regionale dell'approvazione da parte del CIPE della riprogrammazione finanziaria del PAR.

Valutata l'opportunità di sbloccare la spesa per l'attuazione del Programma nel suo complesso al fine di evitare, in tal modo, ritardi nell'attuazione degli interventi e della relativa rendicontazione.

Preso atto delle diverse delibere di avvio delle linee del programma già adottate dalla Giunta nel rispetto delle precedenti dotazioni finanziarie e dei conseguenti atti assunti dai Responsabili di Linea di impegno delle risorse sull'esercizio 2012 e di prenotazione d'impegno sugli esercizi successivi;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale,

visto l'art 8 delle legge regionale 5/2012
vista la legge regionale 7/2001;
vista la legge regionale 9/2013

unanime,

delibera

di prendere atto del dettaglio per linea di intervento del nuovo piano finanziario del Programma FSC statale e regionale di cui rispettivamente agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di incaricare i Responsabili delle linee gia avviate di adottare, entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre il 7 settembre 2013, i necessari atti di allineamento, delle eventuali prenotazioni d'impegno già assunte, al nuovo piano finanziario;

di assegnare integralmente sul Bilancio pluriennale 2013- 2015 le risorse per l'attuazione del Programma, nel limite massimo delle nuove dotazioni previste dal piano finanziario di cui agli allegati 1 e 2 alla presente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.R n. 22 del 2010.

(omissis)

Allegato

Piano finanziario PAR FSC Risorse FSC

ALLEGATO 1

Asse	Linea di azione	2007-2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALI
Asse I - Innovazione e transizione produttiva	Sistema regionale integrato di sanità elettronica		4.750.000	3.800.000	1.897.440			10.447.440
	Sistema informativo formazione e lavoro		4.750.000	3.800.000	1.897.440			10.447.440
	Competitività industria e artigianato- *Ricerca Industriale*		5.500.000	2.600.000	4.462.262	400.000		12.962.262
	Interventi di sostegno a piccole medie imprese		1.250.000					1.250.000
	Poli di innovazione			3.000.000	4.000.000	3.000.000		10.000.000
	Artigianato		65.000	2.805.000	2.500.000	2.130.000		7.500.000
	Internazionalizzazione in entrata			3.000.000	4.000.000			7.000.000
	Internazionalizzazione in uscita		1.500.000	6.000.000	2.500.000			10.000.000
TOTALE ASSE I			**17.815.000**	**25.005.000**	**21.257.142**	**5.530.000**		**69.607.142**
Asse II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	Mobilità sostenibile		11.145.403	2.454.597				13.600.000
	Sistema fluviale del PO e reti idriche - *Reti Irrigue*		5.033.723	11.797.816	5.628.461			22.460.000
	Sistema fluviale del PO e reti idriche - *Risorse Idriche*		7.400.000	1.200.000	7.300.000	2.100.000	2.000.000	20.000.000
	Sistema fluviale del PO e reti idriche - *Nodi Idraulici*		1.761.865	3.468.129	2.218.817			7.448.811
TOTALE ASSE II			**25.340.991**	**18.920.542**	**15.147.278**	**2.100.000**	**2.000.000**	**63.508.811**
Asse III Riqualificazione territoriale	Programmi territoriali integrati			6.571.576	9.000.000	10.000.000	10.000.000	35.571.576
	Sviluppo sostenibile del sistema montano			3.194.842	3.707.901	2.673.393		9.576.135
	Reti infrastrutturali		18.895.000	71.295.000	84.080.916	57.875.916	25.125.916	257.272.748
	Riqualificazione post-manifaturiera			11.000.000				11.000.000
	Cultura	1.250.000	1.560.749	1.870.000	319.251			5.000.000
	Turismo	750.000	16.756.000	10.494.000				28.000.000
TOTALE ASSE III		**2.000.000**	**37.211.749**	**104.425.418**	**97.108.068**	**70.549.309**	**35.125.916**	**346.420.459**
ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane	Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione - *Progetto Risorse- Agenzie Formative*	4.000.000						4.000.000
	Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione - *Progetto Risorse- Formazione*			1.000.000	2.000.000,00			3.000.000
	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali-*Sezioni Primavera*		1.303.200	2.000.000	2.196.800	2.000.000	2.000.000	9.500.000
	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali- *Housing Sociale*		1.092.878	8.600.000	4.000.000	1.307.122		15.000.000
TOTALE ASSE IV		**4.000.000**	**2.396.078**	**11.600.000**	**8.196.800**	**3.307.122**	**2.000.000**	**31.500.000**
Asse V Edilizia sanitaria	Ammodernamento e messa in sicurezza‹ dei presidi sanitari			10.887.140	26.087.860	12.025.000	1.000.000	50.000.000
TOTALE ASSE V				**10.887.140**	**26.087.860**	**12.025.000**	**1.000.000**	**50.000.000**
Asse VI Assistenza tecnica	Governance e Assistenza Tecnica		2.122.333	1.841.156	885.355	595.090	556.066	6.000.000
TOTALE ASSE VI			**2.122.333**	**1.841.156**	**885.355**	**595.090**	**556.066**	**6.000.000**
Quota per il rafforzamento dell'unità tecnica Conti Pubblici								**600.018**
TOTALE		**6.000.000**	**84.886.151**	**172.679.256**	**168.682.503**	**94.106.521**	**40.681.982**	**567.636.430**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pianofinanziario PAR FSC cofinanziamento REGIONE

ALLEGATO 2

Asse	Linea di azione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALI
Asse I - Innovazione e transizione produttiva	Sistema regionale integrato di sanità elettronica	1.661.175							1.661.175
	Sistema informativo formazione e lavoro	1.661.175							1.661.175
TOTALE ASSE I		**3.322.350**							**3.322.350**
Asse II Sostenibilità ambientale...	Sistema fluviale del PO e reti idriche - *Nodi Idraulici Difesa del suolo*	266.135							266.135
TOTALE ASSE II		**266.135**							**266.135**
Asse III Riqualificazione territoriale	Programmi territoriali integrati		3.000.000	5.500.000	6.000.000	4.456.711			18.956.711
	Sistema montano		455.406	521.894	351.630				1.328.930
	Reti infrastrutturali			14.874.084	14.874.084	14.874.084			44.622.252
	Cultura	383.975	455.475	218.000					1.057.450
	Turismo	2.500.000	3.037.250						5.537.250
TOTALE ASSE III		**2.883.975**	**6.948.131**	**21.113.978**	**21.225.714**	**19.330.795**			**71.502.593**
Asse IV Valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali-*Sezioni Primavera*	196.800							196.800
	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali- *Housing Sociale*	712.122	2.000.000						2.712.122
TOTALE ASSE IV		**908.922**	**2.000.000**	**0**	**0**	**0**			**2.908.922**
Asse VI Assistenza tecnica	Governance e Assistenza Tecnica	58.759	12.358	207.596	299.820	281.325	591.430	548.712	2.000.000
TOTALE ASSE VI		**58.759**	**12.358**	**207.596**	**299.820**	**281.325**	**591.430**	**548.712**	**2.000.000**
TOTALE		**7.440.141**	**8.960.489**	**21.321.574**	**21.525.534**	**19.612.120**	**591.430**	**548.712**	**80.000.000**

NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 86-6288
Casa famiglia ad accoglienza mista. Modifica alla DGR n.10-11729 del 13.7.2009 recante i requisiti strutturali e gestionali.

A relazione degli Assessori Porchietto, Cavallera:
Premesso che

con DGR n. 24-23032 del 22.2.1993 la Regione Piemonte riconosceva la casa-famiglia quale presidio a carattere sperimentale, allo scopo di rispondere in modo più efficace agli effettivi bisogni delle persone, sempre più diversificati ed articolati, prendendo atto delle positive esperienze di accoglienza a carattere famigliare attive in Piemonte da lungo tempo;

tali strutture erano volte all'accoglienza di persone con caratteristiche diverse, offrendo un contesto caratterizzato da un clima di disponibilità affettiva ed un'organizzazione della vita quotidiana di tipo famigliare, attività volte alla risocializzazione ed al reinserimento sociale, oltre che assistenza nelle funzioni quotidiane;

dato atto che la sperimentazione condotta negli anni successivi sul territorio piemontese, principalmente, anche se non in via esclusiva, dall'Associazione Papa Giovanni XXIII°, ha consentito di rispondere ad effettive e specifiche necessità emergenti, evidenziando altresì l'esigenza di pervenire ad un inquadramento a regime delle caratteristiche strutturali e gestionali di tali presidi, superando la fase sperimentale;

accertato che con DGR n. 10-11729 del 13.7.2009 venivano, pertanto, individuati i requisiti strutturali e gestionali delle case famiglia ad accoglienza mista, riconosciute quali strutture residenziali socio-assistenziali di tipo famigliare, destinate ad accogliere persone prive di ambiente famigliare idoneo, tra cui anche bambini ed adolescenti, di età compresa tra 0 e 17 anni;

preso atto che, nel suddetto provvedimento, Allegato A, Paragrafo "Personale", si prevedeva che, "relativamente alle attività di accoglienza riferite esclusivamente all'area sociale uno dei due adulti accoglienti deve possedere il titolo di educatore professionale o equipollente (ex DGR 30-3773 dell'11.9.2006) o, in assenza, la specializzazione di Coordinatore di nucleo in comunità socio-sanitarie secondo lo standard formativo previsto dalla Regione Piemonte (DGR n. 35 – 9199 del 14/7/2008)";

dato atto che, con la successiva DGR n. 45 – 4248 del 2012, che definisce i requisiti strutturali e gestionali delle strutture per anziani, è stato revocato il dispositivo della D.G.R. n. 35 – 9199 del 2008 che approvava, tra l'altro, lo standard formativo del profilo professionale di Coordinatore di nucleo in comunità socio-sanitarie, anche in considerazione del fatto che i relativi corsi non erano mai stati attivati;

accertato che, in conseguenza dell'approvazione di tale provvedimento, è venuto meno uno dei presupposti attuativi principali della DGR n.10-11729 del 13.7.2009, con conseguente impossibilità di attivare percorsi formativi volti all'acquisizione della specializzazione di Coordinatore di nucleo in comunità socio-sanitarie;

vista, pertanto, la necessità di colmare la lacuna creatasi nella regolamentazione delle case famiglia ad accoglienza mista, continuando ad assicurare la piena operatività alle case famiglia attualmente esistenti, attraverso una valorizzazione dell'esperienza di accoglienza e di professionalità maturata;

si ritiene opportuno modificare l'Allegato A Paragrafo "Personale"alla DGR n. 10-11729 del 13.7.2009, prevedendo che, in assenza del titolo di educatore professionale o titoli equipollenti, uno dei due adulti accoglienti deve essere in possesso dell'attestato di frequenza e profitto in esito al Corso di aggiornamento per Coordinatore di Equipe socio-sanitaria ed educativa, approvato dalla Direzione Istruzione, formazione e lavoro a seguito di istruttoria della competente Commissione tecnica regionale "Servizi alla persona–Servizi socio sanitari ed educazione", di cui alla D.G.R. n. 19 –3099 del 12 dicembre 2011, in luogo della specializzazione di Coordinatore di Nucleo in comunità socio-sanitarie.

Il corso formativo standard di cui sopra appare rispondere pienamente alle caratteristiche delle case famiglia ad accoglienza mista, che si configurano come esperienze di accoglienza a carattere famigliare, rivolte a persone con esigenze e caratteristiche diversificate, assicurando al contempo la qualità dell'accoglienza stessa.

Il corso formativo dovrà essere attivato da Agenzie Formative accreditate, secondo le regole definite dal sistema regionale della formazione professionale di cui alla L.R. n. 63/1995 e s.m.i., e dovrà prevedere, ai fini dell'autorizzazione o riconoscimento provinciale del corso in questione, l'attestazione rilasciata da/dagli enti gestori istituzionali delle funzioni socio assistenziali di competenza territoriale, di cui agli artt. 6 e 9 della L.R. n.1/2004, in merito all'avvenuta rilevazione dei fabbisogni formativi;

considerato, inoltre, che i corsi formativi volti all'acquisizione della specializzazione di Coordinatore di nucleo in comunità socio-sanitarie non sono stati attivati, e che, pertanto, gli adulti accoglienti interessati, operanti presso le case famiglia, a seguito del superamento della fase sperimentale di cui alla DGR n. 24-23032 del 1993, non hanno avuto modo di acquisire la suddetta specializzazione;

si rende necessario prevedere, inoltre, per le case famiglia ad accoglienza mista che, alla data di approvazione della presente deliberazione, risultino autorizzate ai sensi della DGR n. 24-23032 del 22.2.1993 o della DGR n. 10-11729 del 13.7.2009, qualora non in possesso dei profili sopra indicati, uno dei due adulti accoglienti sia tenuto ad acquisire l'attestato di frequenza e profitto in esito al Corso di aggiornamento per Coordinatore di Equipe socio-sanitaria ed educativa, entro e non oltre 12 mesi dall'avvenuta approvazione della presente deliberazione.

Tale previsione a carattere transitorio consente di evitare l'interruzione del servizio offerto dalle case famiglia di cui trattasi, a detrimento dell'utenza accolta in tali strutture, senza imporre al contempo - a fronte della situazione socio-economica attuale - alle realtà già funzionanti ulteriori aggravi dei costi, che deriverebbero dall'obbligo di avvalersi di un educatore professionale, ancorché part-time.

Decorso tale termine senza che sia stato acquisito l'attestato di frequenza e profitto al corso di cui sopra, le autorizzazioni al funzionamento sono revocate dalla competente commissione di vigilanza e le case famiglia interessate devono cessare l'attività.

Verificato, inoltre, che l'Allegato B alla DGR n. 10-11729 del 13.7.2009 individua, per determinare i valori massimi delle tariffe delle case famiglia ad accoglienza mista, percentuali massime di riferimento rispetto a quanto disposto con DGR n. 17-15226 del 30.3.2005 e s.m.i. (per gli anziani non autosufficienti) e con DGR n. 41-12003 del 15.3.2004 (per i minori);

accertato che tali provvedimenti sono stati abrogati rispettivamente con DGR n. 45 – 4248 del 2012 e n. 25-5079 del 2012;

si rende necessario prevedere che, nelle more dell'individuazione di nuovi criteri per la definizione delle tariffe da applicarsi alle strutture regolamentate con le DGR n. 45-4248/2012 e n. 25-5079/2012, si applichi, in via estensiva, il criterio già individuato all'Allegato B della DGR n. 10-11729 del 13.7.2009, secondo il quale le tariffe non possono superare quelle mediamente applicate dalle strutture che operano sul territorio ove è inserita la Casa famiglia, ovvero già riconosciute dai Servizi per casi analoghi d'inserimento in altre strutture. In ogni caso le tariffe devono essere compatibili con il carico di personale determinato per ogni singolo PAI e devono essere determinate ed accettate prima dell'inserimento di ogni singolo utente nella struttura;

tutto ciò premesso;

vista la Legge 328/2000;

visto il Decreto Ministeriale n. 308/2001;

vista la L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004;

vista la D.G.R. n. 10-11729 del 13.07.2009 "Casa Famiglia ad accoglienza mista. Requisiti strutturali e gestionali, regime autorizzativo";

LA GIUNTA REGIONALE,
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

-di modificare, per le motivazioni e le finalità meglio illustrate in premessa, l'Allegato A paragrafo "Personale" alla DGR n. 10-11729 del 13.7.2009, prevedendo che, in assenza del titolo di educatore professionale o titoli equipollenti, uno dei due adulti accoglienti della casa famiglia ad accoglienza mista debba essere in possesso dell'attestato di frequenza e profitto in esito al Corso di aggiornamento per Coordinatore di Equipe socio-sanitaria ed educativa, approvato dalla Direzione Istruzione, formazione e lavoro a seguito di istruttoria della competente Commissione tecnica regionale "Servizi alla persona–Servizi socio sanitari ed educazione", di cui alla D.G.R. n. 19 –3099 del 12 dicembre 2011, in luogo della specializzazione di Coordinatore di Nucleo in comunità socio-sanitarie, standard formativo originariamente previsto ed abrogato con DGR n. 45 – 4248 del 2012;

-di dare atto che il corso formativo standard di cui sopra dovrà essere attivato da Agenzie Formative accreditate secondo le regole definite dal sistema regionale della formazione professionale di cui alla L.R. n. 63/1995 e s.m.i., e dovrà prevedere, ai fini dell'autorizzazione o riconoscimento provinciale del corso in questione, l'attestazione rilasciata da/dagli enti gestori istituzionali delle funzioni socio assistenziali di competenza territoriale, di cui agli artt. 6 e 9 della L.R. n.1/2004, in merito all'avvenuta rilevazione dei fabbisogni formativi;

- di prevedere che, al fine di assicurare la continuità operativa delle case famiglia ad accoglienza mista autorizzate ai sensi della DGR n. 24-23032 del 22.2.1993 o della DGR n. 10-11729 del 13.7.2009, qualora non in possesso dei profili professionali definiti dalle citate deliberazioni, uno dei due adulti accoglienti sia tenuto ad acquisire l'attestato di frequenza e profitto in esito al Corso

di aggiornamento per Coordinatore di Equipe socio-sanitaria ed educativa, entro e non oltre 12 mesi dall'avvenuta approvazione della presente deliberazione;

-di prevedere, altresì, che, decorso tale termine senza che sia stato acquisito l'attestato di frequenza e profitto al corso di cui sopra, le autorizzazioni al funzionamento siano revocate dalla competente commissione di vigilanza e le case famiglia interessate debbano cessare l'attività;

-di prevedere che, nelle more dell'individuazione di nuovi criteri per la definizione delle tariffe da applicarsi alle strutture regolamentate con le DGR n. 45-4248/2012 e n. 25-5079/2012, per l'inserimento in case famiglia ad accoglienza mista, si applichi, in via estensiva, il criterio già individuato all'Allegato B della DGR n. 10-11729 del 13.7.2009, secondo il quale le tariffe non possono superare quelle mediamente applicate dalle strutture che operano sul territorio ove è inserita la Casa famiglia, ovvero già riconosciute dai Servizi per casi analoghi d'inserimento in altre strutture. In ogni caso le tariffe devono essere compatibili con il carico di personale determinato per ogni singolo PAI e devono essere determinate ed accettate prima dell'inserimento di ogni singolo utente nella struttura.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 87-6289
Recepimento dell'Accordo approvato in Conferenza Unificata "Piano di azioni per la salute mentale" (Atto rep. n. 4/CU del 24.01.2013).

A relazione dell'Assessore Cavallera:
Il D.P.R. 7 aprile 1994 e il D.P.R. 10 novembre 1999 (Progetti Obiettivo sulla Tutela della Salute Mentale 1994-1996 e 1998-2000) hanno stabilito il modello dell'organizzazione dipartimentale articolato in una rete integrata di servizi nell'ambito della psichiatria di comunità.
La Conferenza Unificata ha approvato in data 20.03.2008 "Le linee di indirizzo nazionali sulla Salute Mentale" con la quale ha inteso definire una visione strategica della politica di salute mentale, articolata su due assi principali:
- promuovere servizi finalizzati ai percorsi di ripresa, rilanciando gli obiettivi della presa in carico delle persone con disturbo mentale sulla base dei criteri di tempestività, promozione e sviluppo delle potenzialità di vita;
- promuovere la salute mentale nella comunità.

Il Piano socio-sanitario regionale 2012-2015, approvato con Delibera del Consiglio regionale 3 aprile 2012, n. 167-14087, confermando i riferimenti normativi nazionali, prevede uno sforzo di modernizzazione dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) rivolto a:
- codificare i diritti dei cittadini identificando i percorsi di cura in sinergia con le competenze assistenziali fornite dagli Enti locali con particolare riferimento ai grandi agglomerati urbani;
- liberalizzare i servizi e garantire ai cittadini libertà di circolazione e accesso alle cure;
- semplificare l'organizzazione complessiva dei DSM rimuovendo le separazioni organizzative ed amministrative tra le strutture allocate nelle ASL e strutture allocate nelle AO, ma appartenenti al medesimo DSM ed integrando funzionalmente tra loro tutte le aree di intervento omogenee;
- introdurre criteri di qualità verificabili, definire linee guida condivise, nonché protocolli per la gestione del rischio e degli eventi avversi;
- standardizzare le organizzazioni, le procedure e i costi;
- introdurre modalità differenziate di finanziamento, sostenendo progetti di interesse regionale o locale, valorizzando le eccellenza e coniugando parte dei finanziamenti con le prestazioni.

La Conferenza Unificata, considerato che:
a) la tutela della salute mentale della popolazione rappresenta uno degli obiettivi principali della salute degli ultimi anni;
b) deve essere garantita la titolarità della presa in carico dell'utente in modo da offrire un supporto complessivo in tutto il percorso di cura e assicurare una risposta nelle diverse fasi del trattamento;
c) occorre prevedere percorsi a differente intensità assistenziale, nonché flessibilità di servizi e personalizzazione dell'assistenza, in relazione ai singoli bisogni;
d) è necessario, al fine di coordinare interventi integrati finalizzati all'efficienza e all'appropriatezza delle cure, nonché al raggiungimento di obiettivi di risparmio della spesa pubblica, definire le aree di priorità di intervento, e, all'interno delle stesse, individuare specifiche azioni da realizzare sull'intero territorio nazionale;
e) occorre indicare adeguati strumenti di analisi e valutazione per verificare l'effettiva implementazione delle azioni previste
ha approvato con Accordo del 24/01/2013, (Atto rep. n. 4/CU del 24.01.2013) il "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale" che prevede una serie di azioni programmatiche a cui la Regione Piemonte intende dare attuazione.

Gli obiettivi specifici prioritari individuati dal "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale" nell'ambito della tutela della salute mentale in età adulta sono:

- percorsi clinici territoriali differenziati;
- identificazione e intervento precoce dei disturbi psichici gravi in fase di esordio e programmi preventivi integrati con la Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA) nella fascia di età 15-21 anni;
- prevenzione del suicidio e del tentato suicidio, in particolare sui pazienti diagnosticati per disturbo dell'umore;
- miglioramento del trattamento dei disturbi borderline di personalità;
- miglioramento del trattamento dei disturbi psichici comuni;
- miglioramento del trattamento dei disturbi del comportamento alimentare;
- miglioramento del trattamento dei disturbi psichici correlati alla patologia somatica e all'invecchiamento;
- promozione della salute fisica del paziente psichiatrico;
- differenziazione dell'offerta psichiatrica ospedaliera;
- differenziazione dell'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa;
- prevenzione e lotta allo stigma.

Fra le azioni programmatiche previste dal "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale"" nell'ambito della "differenziazione dell'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa" è stato recentemente elaborato dal Gruppo nazionale di Lavoro Residenzialità Psichiatrica (AGENAS-GISM) un documento, allo stato in corso di approvazione nelle competenti sedi istituzionali, che si propone di fornire indirizzi omogenei nell'intero territorio nazionale, mirati a promuovere, all'interno del sistema di offerta dei Dipartimenti di Salute Mentale, una residenzialità funzionale ai percorsi individualizzati e strutturata sia per intensità di trattamento (dal trattamento intensivo al sostegno socio riabilitativo), sia per i programmi e tipologie di intervento correlati alla patologia ed alla complessità dei bisogni.

Il documento AGENAS-GISM si riferisce a strutture residenziali psichiatriche che accolgono utenti adulti o nell'ambito della transazione tra servizi per minori e servizi per l'età adulta, in cui poter trattare, quando appropriato e per tempi definiti, i soggetti affetti dai seguenti quadri patologici: disturbi schizofrenici, disturbi dello spettro psicotico, sindromi affettive gravi, disturbi della personalità con gravi compromissione del funzionamento personale e sociale.

Obiettivo del documento è quello di superare le eterogeneità riscontrate negli assetti normativi regionali con riferimento alla denominazione e tipologia delle strutture residenziali, requisiti di accreditamento, parametri per il personale, tariffe a parità di impegno assistenziale, compartecipazione alla spesa, durata della permanenza nelle strutture, criteri per l'inserimento, tipologia di pazienti trattati.

L'attuazione delle azioni programmatiche previste dal "Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale"" ed il relativo monitoraggio rientrano nell'ambito del percorso di implementazione del Sistema Informativo per la Salute Mentale, istituito con il D.M. 15 ottobre 2010.

Alla luce delle premesse di cui sopra, si ritiene pertanto, con il presente provvedimento, di recepire i contenuti dell'Accordo approvato in Conferenza Unificata "Piano di azioni per la salute mentale" (Atto rep. n. 4/CU del 24.01.2013) e di demandare a successivi provvedimenti di Giunta regionale l'attuazione delle azioni programmatiche ivi previste con particolare riguardo all'adozione del

modello residenziale proposto dal citato documento "Le strutture residenziali psichiatriche" ed il conseguente adeguamento degli atti regionali in materia.

LA GIUNTA REGIONALE,

visto il D.P.R. del 07.04.1994;
visto il D.P.R. del 01.11.1999;
visto il documento approvato dalla Conferenza Unificata il 20.03.2008;
vista la D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 di approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015, che si intende attuare per adeguarsi alla normativa nazionale di riferimento;
visto il "Piano nazionale di azioni per la salute mentale", approvato con Accordo della Conferenza Unificata del 24.01.2013;

con voto unanime reso in forma palese,

delibera

- di recepire l'Accordo approvato in Conferenza Stato-Regioni recante "Piano di azioni per la salute mentale"" - Atto rep. n. 4/CU del 24.01.2013, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di demandare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'attuazione dei contenuti di cui all'Accordo con particolare riguardo alle seguenti azioni programmatiche per la tutela della salute mentale in età adulta:
- riorganizzazione dell'assistenza residenziale ai pazienti psichiatrici per intensità di cura;
- definizione, anche in conformità alle indicazioni di cui all'Accordo ed ai documenti attuativi dello stesso, dei requisiti strutturali-organizzativi e delle modalità autorizzative, di accreditamento e di vigilanza delle strutture residenziali ovvero, laddove già previsti, l'adeguamento dei relativi atti regionali e la revisione del fabbisogno di posti letto e determinazione delle tariffe nell'ambito della salute mentale;

- di demandare alla Direzione Sanità l'attivazione delle opportune forme di consultazione preventive con i soggetti rappresentativi "portatori degli interessi diffusi", in relazione alle singole proposte dei provvedimenti;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul "Piano di azioni nazionale per la salute mentale".

Rep. Atti n. 4/CU del 24/01/2013

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 24 gennaio 2013:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'Accordo sul documento concernente "Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale" sancito da questa Conferenza nella seduta del 20 marzo 2008, Rep. Atti n. 43/CU;

VISTA l'Intesa concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 sancita nella seduta della Conferenza Stato-regioni del 3 dicembre 2009, Rep. Atti n. 243/CSR;

VISTA l'Intesa concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012, sancita nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, Rep. Atti n. 63/CSR;

VISTA la nota in data 7 dicembre 2012, con la quale il Ministero della salute ha inviato la proposta di accordo indicata in oggetto;

VISTA la lettera in data 12 dicembre 2012, con la quale la suddetta proposta di accordo è stata diramata alle Regioni, alle Autonomie locali ed alle altre Amministrazioni centrali interessate;

VISTA la nota in data 28 dicembre 2012, con cui la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato l'assenso tecnico sulla proposta di accordo in parola;

VISTA la nota in data 17 gennaio 2013, con cui l'ANCI ha comunicato l'assenso tecnico sulla proposta di cui trattasi;

ACQUISITO nell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e le Autonomie locali, nei seguenti termini:

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATI:

- la legge 13 maggio 1978, n. 180, recante: "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori";
- la legge 27 maggio 1991, n. 176, recante: "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008, recante: "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";
- la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

TENUTO CONTO:

- delle indicazioni strategiche e di programmazione contenute nella "*Declaration and Action Plan*" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) – Regione Europa, sottoscritta ad Helsinki il 15 gennaio 2005;
- del programma di promozione della salute mentale promosso dall'OMS con il "*Mental Health Gap Action Programme*" approvato nel 2008;
- dell'"*European Pact on mental health and well-being*" della Commissione Europea, approvato a giugno 2008, che ha individuato le linee prioritarie di azione per i Paesi membri dell'Unione e lanciato azioni di collaborazione internazionale sulle tematiche proposte;
- dei principi di tutela della salute mentale per i Paesi dell'Unione Europea (UE) sanciti dal "*Green Paper on Mental Health*" approvato dall'Unione Europea nell'ottobre 2005 e sottoposto a consultazione nel corso del 2006;

CONSIDERATO che:

a) la tutela della salute mentale della popolazione rappresenta uno degli obiettivi principali della salute degli ultimi anni;
b) deve essere garantita la titolarità della presa in carico dell'utente, in modo da offrire un supporto complessivo in tutto il percorso di cura ed assicurare una risposta nelle diverse fasi del trattamento;
c) occorre prevedere percorsi a differente intensità assistenziale, nonché flessibilità di servizi e personalizzazione dell'assistenza, in relazione ai singoli bisogni;
d) è necessario, al fine di coordinare interventi integrati finalizzati all'efficienza e all'appropriatezza delle cure, nonché al raggiungimento di obiettivi di risparmio della spesa

ROMA 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. - 3

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

pubblica, definire le aree di priorità di intervento, e, all'interno delle stesse, individuare specifiche azioni da realizzare sull'intero territorio nazionale;

e) occorre indicare adeguati strumenti di analisi e valutazione per verificare l'effettiva implementazione delle azioni previste;

SI CONVIENE

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, nei seguenti termini:

Art. 1

1. E' approvato il documento "Piano di azioni nazionale sulla salute mentale", Allegato A), parte integrante del presente atto.

2. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali si impegnano a recepire con propri provvedimenti i contenuti del presente accordo.

3. Alle attività previste dal presente accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

PIANO DI AZIONI NAZIONALE PER LA SALUTE MENTALE

Indice

Introduzione

Premessa

I problemi di salute mentale della popolazione: bisogni di salute, priorità, azioni, monitoraggio

Cap. 1 Le aree di bisogno prioritarie e i percorsi di cura

- Principi, metodologie, strumenti
- Tabella di sintesi

Cap. 2 Le Azioni programmatiche e le schede di sintesi

- Tutela della salute mentale in età adulta
- Tutela della salute mentale in infanzia ed adolescenza
- Integrazione e coordinamento con altre aree

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

PIANO DI AZIONI NAZIONALE PER LA SALUTE MENTALE

Introduzione

Il presente documento si fonda su un preciso mandato del Ministero della Salute che aveva avviato una collaborazione con il Gruppo Tecnico Interregionale Salute Mentale (GISM) della Commissione Salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome.

Il documento preliminare del febbraio 2010, elaborato appunto dal GISM e dai tecnici del Ministero, era stato successivamente integrato dall'invio alla Commissione Salute, su indicazione del Ministro, di ulteriori punti critici da considerare per la stesura definitiva di un vero e proprio "Piano di Azioni per la salute mentale".

Tale documento già suggeriva le principali linee di indirizzo relative alla tutela della salute mentale della popolazione rilevando, accanto alla diffusione dei disturbi psichici, l'emergere di nuovi bisogni in uno scenario sociale e sanitario mutato, e confermando in particolare l'identificazione delle aree di bisogno prioritarie, definendo inoltre con chiarezza i punti di criticità da affrontare nell'ambito della salute mentale sia dell'età adulta che dell'infanzia e adolescenza. Il fine era quello di garantire risultati efficaci e verificabili, anche sulla scorta delle esperienze virtuose sviluppate in diversi contesti regionali, attraverso azioni da realizzare nell'intero territorio nazionale

Partendo dalle premesse suesposte è stato elaborato il presente "Piano di azioni nazionale per la salute mentale".

Si sottolinea come esso tenga anche conto di una serie di indicazioni internazionali e nazionali:

- Declaration and Action Plan di Helsinki dell'OMS Europa (2005) e MH Gap dell'OMS Ginevra (2008)
- Green Paper (2006) ed European Pact for Mental Health and Well-being (2008) dell'Unione Europea
- Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, recepita nel nostro ordinamento con legge 176/1991 e Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, recepita con legge 18/2009
- Linee di Indirizzo per la Salute Mentale, 20.3.2008
- DPCM 1 aprile 2008 sul trasferimento della sanità penitenziaria dall'Amministrazione della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale
- Piano Nazionale Prevenzione 2010-2012
- Patto per la Salute 2010-2012.

Da un punto di vista metodologico, la declinazione delle azioni prioritarie su bisogni di salute e interventi, dopo una introduzione descrittiva con i dati disponibili, prevede:

- La definizione degli obiettivi di salute per la popolazione
- La definizione delle azioni e degli attori
- La definizione dei criteri e degli indicatori di verifica e di valutazione.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Premessa

I PROBLEMI DI SALUTE MENTALE DELLA POPOLAZIONE: BISOGNI DI SALUTE, PRIORITÀ, AZIONI, MONITORAGGIO

Il documento elaborato nel febbraio 2010 a cura del GISM e del Ministero della Salute, già citato in introduzione, fornisce alcune chiavi di lettura circa i bisogni di salute mentale emergenti nella popolazione, individuati sulla base di vari fattori, sia generali (quadro epidemiologico, prevalenza e incidenza) che specificamente connessi al contesto operativo di riferimento (storia e organizzazione dei servizi e delle offerte, dati di attività, standard assistenziali, eventi critici, aree di carenza assistenziale, risorse di vario tipo allocate ...).
Per ciascuna delle aree di bisogno si sottolineava la necessità di delineare motivazioni, contenuti, obiettivi prioritari da raggiungere, strumenti e metodi, secondo le seguenti dimensioni: livelli essenziali di assistenza (LEA) e Percorsi di cura; strumenti e metodologie: percorsi clinici, reti, integrazione; programmi innovativi e formazione degli operatori, sistemi di monitoraggio.

Quale punto qualificante del presente documento occorre rilevare che il concetto di LEA – in linea con quanto già proposto (documenti di lavoro del Ministero, documento sui LEA in salute mentale del GISM 2008) – viene inteso come "percorsi di presa in carico e di cura esigibili", e non come singole prestazioni, tenuto conto della particolare complessità, multifattorialità e necessità di trattamenti integrati per i disturbi psichiatrici maggiori, ma anche in relazione ai fattori di rischio biopsicosociale e agli interventi di riabilitazione ed inclusione sociale. In sintesi, viene raccomandato un modello di approccio che dovrebbe garantire:

- accessibilità, presa in carico, continuità delle cure, personalizzazione del progetto
- percorsi a differente intensità assistenziale, in rapporto ai bisogni di cura
- servizi flessibili, orientati sul bisogni e sulle persone, "recovery-oriented"
- LEA garantiti dalla ASL nel suo complesso, sulla base della sua organizzazione dei servizi, e non solo dal DSM o dai Servizi per i Disturbi Neuropsichici in Infanzia ed Adolescenza nelle loro varie articolazioni ed espressioni organizzative
- percorsi esigibili individualmente, anche quando inseriti in attività di gruppo o in attività comunitarie.

  Per quanto riguarda le dimensioni inerenti gli strumenti e le metodologie (percorsi clinici, reti, integrazione), i programmi innovativi e la formazione degli operatori, i sistemi di monitoraggio, esse devono trovare applicazione nei contenuti e nei metodi del Piano di azioni con l'identificazione delle azioni da implementare da parte delle Regioni e delle progettualità da elaborare nei servizi di salute mentale.

Al fine di realizzare gli obiettivi proposti è opportuno raggruppare i bisogni emergenti di salute individuando alcune **aree omogenee di intervento** e, nel contempo, offrire indicazioni metodologiche utili a delineare una **progettualità innovativa**, funzionale alla tipologia dei bisogni prioritari da focalizzare.

In particolare i **bisogni prioritari** su cui elaborare i percorsi di cura possono essere ricondotti all'area esordi – intervento precoce, all'area disturbi comuni, all'area disturbi gravi persistenti e complessi, all'area dei disturbi dell'infanzia e adolescenza.

Quindi la **metodologia** suggerita si fonda sulla necessità di lavorare per progetti di intervento, specifici e differenziati, sulla base della valutazione dei bisogni delle persone e della implementazione di **percorsi di cura** che sappiano intercettare le attuali domande della

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

popolazione e contribuiscano a rinnovare l'organizzazione dei servizi, le modalità di lavoro delle équipes, i programmi clinici aggiornati offerti agli utenti.

Tali considerazioni generali offrono le linee metodologico-operative essenziali per realizzare il Piano di azioni nazionale per la salute mentale con coerenza rispetto all'obiettivo di fondo: utilizzare le buone pratiche sviluppate dalle Regioni per favorire una crescita operativa e diffusa della salute mentale e specificamente della psichiatria e neuropsichiatria infantile di comunità in Italia.

A – Aree di bisogni prioritari

- area esordi - intervento precoce
- area disturbi comuni, ad alta incidenza e prevalenza (depressione, disturbi d'ansia)
- area disturbi gravi persistenti e complessi
- area disturbi infanzia e adolescenza

La metodologia di lavoro proposta consiste in percorsi di cura / programmi innovativi che i Servizi di Salute Mentale, in particolare nei CSM e nei servizi territoriali, e i Servizi per i Disturbi Neuropsichici in Infanzia ed Adolescenza si impegnino a elaborare e a erogare sulla base della differenziazione dei bisogni e dei progetti specifici di intervento clinico proposti.

Inoltre, con analogo modello progettuale, vanno affrontate altre tematiche di rilievo clinico, sociale e organizzativo, che vanno dai disturbi del comportamento alimentare ai disturbi di personalità, ai disturbi psichici in età geriatrica, ai disturbi psichici associati alle dipendenze patologiche e agli autori di reato, ai diversi modelli di residenzialità psichiatrica differenziata per livelli di intensità, dalla formazione degli operatori in rapporto con l'Università al sistema informativo. Esse tuttavia richiedono di essere trattate in modo del tutto distinto in virtù delle loro specificità.

B – Altre aree di interesse

Ad integrazione del presente Piano, è opportuno prevedere, con separati documenti, lo sviluppo di altre tematiche attraverso la definizione di strumenti differenziati, in quanto vi sono problematiche che necessitano di approfondimenti.

In particolare, i disturbi dell'umore, la prevenzione del suicidio, i disturbi della personalità ed i disturbi del comportamento alimentare, i disturbi dello spettro autistico, necessitano dell'adozione e dell'implementazione di specifiche linee guida/di indirizzo su diagnosi e percorsi di cura.

Considerata inoltre l'importanza crescente che hanno assunto i trattamenti psichiatrici residenziali e a ciclo diurno e la disomogeneità tra le diverse regioni, si rende necessaria la produzione di linee di indirizzo ad hoc che definiscano in modo puntuale gli obiettivi, gli strumenti e le valutazioni di esito sul piano clinico e su quello dell'inclusione sociale.

Occorre anche affrontare in modo mirato la problematica dei bisogni di salute mentale della popolazione immigrata.

Per la coerente attuazione del Piano è determinante sviluppare politiche formative innovative riguardanti le varie professionalità interessate, attraverso il pieno coinvolgimento dell'Università e in accordo con le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

C – Monitoraggio del Piano e valutazione dell'impatto economico

La reale efficacia di un Piano di azioni si basa anche sulla capacità e costanza di monitorarne l'implementazione nei diversi contesti nazionali, regionali e locali.

A tal fine il Ministero della Salute e le Regioni ne verificheranno periodicamente la realizzazione anche utilizzando i Sistemi informativi già esistenti.

L'adeguato controllo delle azioni di piano richiede il pieno sviluppo e implementazione del Sistema Informativo per la Salute Mentale entro sei mesi dall'approvazione del presente Piano.

Dalle attività previste dal presente Piano non devono derivare maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le regioni si impegnano a svolgere le suddette attività con le risorse attualmente disponibili, adottando le misure necessarie a migliorare l'appropriatezza degli interventi e l'efficienza dei servizi.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

CAPITOLO 1

LE AREE DI BISOGNO PRIORITARIE E I PERCORSI DI CURA

Principi, metodologie, strumenti

Si premette che: 1) "il settore sanitario da solo non può fornire tutti i servizi necessari e non può rispondere a tutti i bisogni per la promozione della salute mentale e la prevenzione dei disturbi psichici" (Mental Health Policy Project, WHO 2001); 2) l'area infanzia e adolescenza richiede formazione, competenze e modelli di intervento multiprofessionali specifici (connessi alla peculiarità dello sviluppo e alla necessità di includere l'ambito della riabilitazione neuropsichica).

Si conferma che i percorsi di cura devono essere realizzati sia da parte dei servizi specialistici per la salute mentale (DSM e/o servizi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza) sia nell'integrazione con la rete dei servizi sanitari, sociali e educativi, formali e informali, istituzionali e non.

Sono due i principi guida da applicare:

a. privilegiare la metodologia di "partire dal basso", valorizzando le buone pratiche esistenti a livello locale, oltre che regionale, favorendo il confronto, l'accreditamento tra pari e le forme di collaborazione
b. assumere come cornice di riferimento la "psichiatria e neuropsichiatria infantile di comunità", promuovendo e rilanciando il lavoro nel territorio.

In tale prospettiva diviene rilevante, a livello dei servizi territoriali (CSM, Servizi NPIA), differenziare le tipologie dei bisogni e delle domande per individuare percorsi territoriali di cura diversificati, quali ad esempio la collaborazione con MMG e PLS o con altri servizi anche dell'area sociale ed educativa, la relazione di cura continuativa paziente – specialista, la presa in carico per pazienti portatori di bisogni gravi e/o complessi con progetto terapeutico condiviso.

Percorsi clinici

I modelli operativi indicati per una psichiatria e neuropsichiatria infantile di comunità ben integrata con le risorse del territorio devono attuare percorsi di cura coerenti con i diversi bisogni e l'intervento in aree specifiche (es. il riconoscimento precoce dei disturbi gravi).

Punto cruciale, destinato a crescere di importanza con la diffusione dei disturbi psichici e di quelli neuropsichiatrici dell'età evolutiva, è dato dal rapporto con i MMG e i PLS, snodo decisivo delle relazione medico-paziente.

La metodologia dei percorsi clinici garantisce una valutazione approfondita delle esigenze degli utenti e percorsi di cura personalizzati per soggetti affetti da disturbi gravi con maggiori bisogni e a rischio di abbandono (*drop out*) o di continua migrazione tra servizi.

I dati disponibili sulle attività dei DSM e dei servizi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza sembrano indicare una scarsa progettualità nei percorsi di assistenza. Tale situazione, riconducibile a una insufficiente differenziazione della domanda, genera il pericolo di un utilizzo delle risorse non appropriato alla complessità dei bisogni presentati dagli utenti. In molti casi, gli utenti con disturbi gravi ricevono percorsi di assistenza simili agli utenti con disturbi

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

comuni e viceversa. A tale analisi si aggiunge l'evidenza di una sempre maggiore criticità in relazione alle risorse umane dei servizi.

L'aspetto critico principale consiste nella difficoltà di individuare degli indicatori di ingresso che permettano di prevedere quale dovrà essere il percorso del paziente all'interno del servizio territoriale. Per superare tale difficoltà si propongono alcuni modelli clinico-organizzativi atti a governare il processo assistenziale:

i) la collaborazione/consulenza: una modalità di lavoro organizzata tra DSM e medicina generale o tra servizi NPIA, PLS, servizi psicologici o sociali e scuola per gli utenti che non necessitano di cure specialistiche continuative;

ii) l'assunzione in cura: percorso di trattamento per gli utenti che necessitano di trattamento specialistico ma non di interventi complessi e multiprofessionali;

iii) la presa in carico: percorso di trattamento integrato per gli utenti che presentano bisogni complessi e necessitano di una valutazione multidimensionale e intervento di diversi profili professionali. Il percorso clinico di "presa in carico" prevede la definizione di un Piano di Trattamento Individuale per il singolo utente e - a seconda dei bisogni individuati - richiede l'identificazione del "case manager" e la ricerca e il recupero del rapporto con gli utenti "persi di vista", oltre a una maggiore attenzione alle famiglie nell'ambito dei programmi di cura e lo sviluppo di programmi di prevenzione in collaborazione con gli Enti locali e con la scuola.

Ulteriori specificità sono riservate oggi ai programmi per l'individuazione e l'intervento precoce delle psicosi, validati dalla letteratura internazionale e già inseriti con specifiche Linee Guida nel Sistema Nazionale Linee Guida, che peraltro sono in atto con appositi protocolli di valutazione e trattamento e/o con programmi di azioni innovative in diverse regioni.

Il percorso clinico di presa in carico nell'adulto e il lavoro di rete

Nel caso del paziente adulto, la presa in carico si rivolge ad un soggetto che è riconosciuto comunque parte attiva di una relazione di cura e si fonda su un rapporto di alleanza e di fiducia con l'utente, i suoi familiari e le persone del suo ambiente di vita. Il servizio psichiatrico che si assume la titolarità della presa in carico di un utente deve comunque offrire un supporto complessivo in tutto il percorso del paziente (interventi territoriali, ospedalieri, di emergenza/urgenza, residenziali e semiresidenziali) e garantire la risposta in tutte le fasi del trattamento.

Compito del DSM che assume la titolarità di un percorso di presa in carico, correlata ad una prassi orientata alla continuità terapeutica, è garantire alcuni requisiti:

- supporto complessivo in tutto il percorso del paziente (interventi territoriali, ospedalieri, di emergenza/urgenza, residenziali e semiresidenziali);
- flessibilità, attraverso una costante verifica delle potenzialità evolutive del paziente e il conseguente adattamento delle linee di intervento;
- coerenza, mediante l'impegno congiunto di tutta l'Unità Operativa e del DSM, a realizzare il principio della continuità terapeutica;
- attivazione di un sistema di documentazione dei casi gravi presi in carico (ammessi e dimessi) e attenzione volta a rilevare eventuali drop out (i cosiddetti "persi di vista").

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Un percorso di presa in carico si basa operativamente sull'integrazione di attività specifiche cliniche e riabilitative, di assistenza, di intermediazione e di coordinamento, sempre nell'ottica dell'autonomizzazione del paziente.

Dal punto di vista organizzativo il percorso di presa in carico deve fondarsi su un Piano di Trattamento Individuale, contenuto nella cartella clinica e regolarmente aggiornato in funzione dell'andamento clinico indicando le caratteristiche funzionali dell'utente e la sua partecipazione al progetto, le motivazioni e gli obiettivi del programma di cura e la tipologia delle prestazioni erogate dall'équipe.

Il Piano di Trattamento Individuale rappresenta la sottoscrizione di un "accordo/impegno di cura" tra DSM e utente, con l'auspicabile partecipazione delle famiglie e il possibile coinvolgimento della rete sociale.

Il lavoro di rete costituisce un metodo di essenziale importanza, anche utilizzando strumenti di esplorazione delle reti sociali informali (naturali) e formali (servizi), nell'ambito della presa in carico del paziente complesso e dell'integrazione dei trattamenti. Esso garantisce così opportunità di sviluppo della persona e permette di passare da intervento riabilitativo ad intervento di integrazione e di reinserimento nella vita di relazione, coinvolgendo la famiglia ristretta e allargata come risorsa.

La presa in carico nei disturbi neuropsichici dell'infanzia e adolescenza

Nel caso della tutela della salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, benché valgano principi analoghi e anche qui sia opportuna una riflessione sulla differenziazione dei percorsi di assistenza, vi sono però alcuni aspetti peculiari connessi alla specificità dei disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza e agli interventi in età evolutiva.

1) L'intervento multidisciplinare d'équipe non è limitato ai casi particolarmente gravi e complessi, ma è invece la regola, a causa dell'interazione costante tra le diverse linee di sviluppo, e degli alti indici di comorbilità tra i disturbi dei diversi assi. La maggior parte degli utenti entrano dunque in un percorso di presa in carico, che può però essere caratterizzato da diverse intensità assistenziali a seconda dei disturbi, dei contesti e delle fasi evolutive, e non solo in base a complessità e gravità.

2) In conseguenza di quanto sopra, il monitoraggio longitudinale dello sviluppo è molto più comune rispetto al singolo episodio di cura, perché i disturbi evolutivi si modificano nel tempo e col tempo secondo linee complesse e specifiche, e la riabilitazione è componente imprescindibile del processo di cura.

3) In modo analogo, il coinvolgimento attivo e partecipato della famiglia e della scuola e l'intervento di rete con i contesti (educativo e sociale) è imprescindibile e presente per la maggior parte degli utenti, con variabile intensità.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA DI SINTESI

Aree prioritarie di intervento

- area esordi- intervento precoce
- area disturbi comuni
- area disturbi gravi persistenti e complessi
- area disturbi infanzia e adolescenza

La metodologia di lavoro indicata si articola essenzialmente in percorsi di cura / programmi innovativi che i Servizi di Salute Mentale, in particolare nei CSM e nei servizi territoriali, e i Servizi per i Disturbi Neuropsichici in Infanzia ed Adolescenza si impegnino a elaborare e a erogare sulla base della differenziazione dei bisogni e dei progetti specifici di intervento clinico proposti, come esemplificato di seguito nella tabella riassuntiva di metodo:

PERCORSI DI CURA nell'ambito dei programmi innovativi di intervento da attivare					
AREE BISOGNI	**INTERVENTI TERRITORIALI**	**CONTINUITÀ ASSISTENZIALE INTEGRAZIONE**	**RETI NATURALI FAMIGLIA EMPOWERMENT**	**RAPPORTO OSPEDALE – TERRITORIO**	**PROGRAMMI RESIDENZIALI RIABILITATIVI ASSISTENZIALI**
Esordi ***Interventi precoci***	Consulenza Assunzione in cura Presa in carico	Scuole, MMG e PLS, Piani di Zona, Distretto, DSM-NPIA	Famiglia, Centri di aggregazione, Auto Mutuo Aiuto, Cooperazione e Agenzie del lavoro	DEA, SPDC, Pediatria	Centri Diurni, Comunità terapeutico-riabilitative
Disturbi comuni (depressione, disturbi d'ansia)	Consulenza Assunzione in cura	MMG, Distretto	Famiglia, Auto Mutuo Aiuto	DEA, Psichiatria di Liaison in ambito ospedaliero	
Disturbi gravi e complessi	Presa in carico (Intervento integrato, Case manager)	MMG, Comuni, Piani di Zona	Famiglia, Auto Mutuo Aiuto, Associazioni, Volontariato, Cooperazione e Agenzie Lavoro	DEA, SPDC, Medicina interna (Neurologia, Geriatria)	Strutture riabilitative e assistenziali, RSA residenzialità leggera e social housing
Disturbi in Infanzia e Adolescenza	Consulenza Assunzione in cura Presa in carico	NPIA-DSM, Scuole, PLS, Consultori, Piani di Zona, Distretto	Famiglia, Centri di aggregazione, Associazioni, Volontariato	DEA, Pediatria, Neonatologia e Servizi ospedalieri dedicati	Comunità terapeutiche per minori, Strutture residenziali sociosanitarie, Comunità educative, Centri semi residenziali terapeutici, Servizi innovativi, ecc.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

CAPITOLO 2

LE AZIONI PROGRAMMATICHE

Tutela della salute mentale in età adulta

Il mandato istituzionale in materia di tutela della salute mentale in età adulta è definito dal LEA (livello essenziale di assistenza) di settore, anche in riferimento alla titolarità della spesa assistenziale, e consiste nel garantire l'attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi terapeutico-riabilitativi a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie e che si articola in:

a) prestazioni ambulatoriali e domiciliari terapeutiche-riabilitative e socio riabilitative, secondo il progetto terapeutico individuale

b) prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socio riabilitative in regime semiresidenziale, secondo il progetto terapeutico individuale

c) prestazioni diagnostiche terapeutiche, riabilitative e socio riabilitative in regime residenziale nella fase intensiva ed estensiva, secondo il progetto terapeutico individuale

d) prestazioni assistenziali e socio riabilitative, compresi programmi di reinserimento sociale e lavorativo, sia in regime residenziale nella fase di lungoassistenza che nella comunità, secondo il progetto terapeutico individuale

Il modello operativo adottato è quello dell'organizzazione dipartimentale, articolata in una rete integrata di servizi nell'ambito della psichiatria di comunità, così come definito dai due progetti obiettivo nazionali Tutela Salute Mentale (DPR 7 aprile 1994 e DPR 1 novembre 1999).

In linea con i bisogni prioritari e le aree critiche segnalate nell'introduzione, gli obiettivi specifici prioritari individuati dal presente Piano per la tutela della salute mentale in età adulta sono i seguenti:

- Percorsi clinici territoriali differenziati
- Identificazione e intervento precoce dei disturbi psichici gravi in fase di esordio e programmi preventivi integrati con la NPIA nella fascia di età 15-21 anni
- Prevenzione del suicidio e del tentato suicidio, in particolare sui pazienti diagnosticati per disturbo dell'umore
- Miglioramento del trattamento dei disturbi borderline di personalità
- Miglioramento del trattamento dei disturbi psichici "comuni"
- Miglioramento del trattamento dei disturbi del comportamento alimentare
- Miglioramento del trattamento dei disturbi psichici correlati alla patologia somatica e all'invecchiamento
- Promozione della salute fisica del paziente psichiatrico
- Differenziazione dell'offerta psichiatrica ospedaliera
- Differenziazione dell'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa
- Prevenzione e lotta allo stigma

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE IN ETÀ ADULTA

Risultato accertabile

Garantire il Livello Essenziale di Assistenza (LEA) relativo alla Tutela della Salute Mentale

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE/STRUMENTO DI VALUTAZIONE
1. Definizione dei percorsi clinici a livello territoriale per differenziare l'offerta di cura nei servizi dei DSM in relazione al bisogno dell'utente	Implementazione specifica nei DSM dei percorsi clinici territoriali differenziati: a) accoglienza e valutazione b) percorso di consulenza con i MMG c) assunzione in cura d) percorso di Presa in carico o trattamento integrato (con PTI e case manager)	presenza di pianificazione nazionale e regionale (progettualità innovativa) protocolli operativi nei DSM, con i criteri di valutazione diagnostica corsi formazione per operatori CSM rilevazione informatica dei percorsi clinici presenza strumenti del PTI
2. Identificazione precoce di pazienti con disturbi psichici gravi e dei soggetti a rischio di psicosi in una visione preventiva integrata con i servizi NPIA	a) raccomandazione ai DSM di elaborare progetti sperimentali integrati con la NPIA per favorire il contatto con adolescenti e giovani (fascia 15-21 a.) a rischio di disturbi psichici gravi	percentuale, nel territorio regionale, di servizi con equipe dedicate a progetti integrati per la individuazione dei disturbi psichici gravi nel passaggio all'età giovanile
	b) raccomandazione ai Dipartimenti di salute mentale di utilizzare le scale di valutazione nell'identificazione precoce di soggetti al primo episodio di schizofrenia	percentuale di utilizzo di scale di valutazione per l'identificazione delle persone al primo episodio psicotico
	c) elaborazione raccomandazioni ai DSM circa l'appropriatezza del trattamento farmacologico dell'esordio psicotico e del periodo che segue	verifica tramite audit clinici dell'adesione alle linee guida ministeriali
	d) implementazione di trattamenti psicologici strutturati di provata efficacia clinica	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

	c) implementazione di interventi psicoeducazionali del nucleo familiare	
3. Prevenzione del suicidio e del tentato suicidio, in particolare sui pazienti diagnosticati per disturbo dell'umore	a) raccomandazioni regionali finalizzate a incrementare la disponibilità di trattamenti efficaci, appropriati e tempestivi per pazienti affetti da disturbi dell'umore, che prestino particolare attenzione al rilievo di sintomi predittivi di un aumentato rischio suicidario b) raccomandazioni regionali che definiscano le misure organizzative idonee secondo le linee - guida OMS per ridurre la possibilità di effettuare tentativi di suicidio nelle strutture sanitarie e in carcere	evidenza delle raccomandazioni e altri indicatori clinico-organizzativi, tenuto conto delle raccomandazioni nazionali in materia presenza di Raccomandazioni regionali basate sulle linee guida nazionali presenza di protocolli nelle strutture verifica dell'impatto delle raccomandazioni sui servizi
4. Miglioramento del trattamento dei disturbi borderline di personalità	a) formulazione di profilo clinico, valutazione e trattamento dei disturbi borderline di personalità, (psicoterapico, psicofarmacologico e psicosociale) ed assetto organizzativo del percorso di presa in carico	verifica della presenza di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali nei servizi
5. Miglioramento del trattamento dei disturbi psichici "comuni"	a) valorizzare il ruolo della psichiatria e del percorso di consulenza specialistica per la rete dei MMG b) sviluppare la collaborazione tra SPDC e altri reparti ospedalieri	– presenza nel CSM di Protocolli di collaborazione con i MMG – presenza in ospedale di Protocolli di collaborazione con i Dipartimenti medici
6. Sviluppo del trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare	b) definizione di percorsi assistenziali integrati per la presa in carico e la gestione dei DCA , in collaborazione tra DSM, NPIA, MMG e strutture ospedaliere	- verifica della presenza di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali nei servizi
7. Miglioramento del trattamento dei disturbi psichici correlati alla patologia somatica e all'invecchiamento	c) raccomandazioni per l'attivazione e lo sviluppo di modelli di psicologia/ psichiatria di consultazione con i MMG ed i servizi ospedalieri	verifica della presenza di Protocolli di collaborazione coerenti i modelli adottati
8. Promozione della salute fisica del paziente psichiatrico	⇨ I← raccomandazioni regionali che inducano nei dipartimenti di salute mentale azioni volte a promuovere corretti stili di vita nei pazienti psichiatrici in collaborazione con i MMG ⇦ I← raccomandazioni regionali sulla necessità di stabilire piani di collaborazione fra i dipartimenti di salute mentale, i dipartimenti di prevenzione e sanità	-- verifica della presenza di Protocolli di collaborazione sulla base delle Raccomandazioni regionali

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

	pubblica e quelli di cure primarie, per organizzare programmi di educazione sanitaria rivolti ai pazienti psichiatrici	
9. Trattamenti psichiatrici ospedalieri	a) differenziazione dell'offerta per livelli di intensità di cura b) implementazione delle raccomandazioni nazionali su TSO, contenzione fisica, prevenzione del suicidio	- esistenza protocolli e di sistemi di monitoraggio sulla base delle indicazioni nazionali
10. Differenziazione dell'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa e assistenziale per migliorare i trattamenti e ridurre le disomogeneità	a) ricognizione degli attuali assetti regionali delle strutture residenziali psichiatriche b) rilevazione dell'organizzazione regionale sui programmi riabilitativi individuali c) descrizione della tipologia degli interventi di assistenza (sanitaria / sociale) d) definizione di requisiti e standard idonei delle unità di offerta	elaborazione di linee guida condivise con omogenee indicazioni su: ▪ percorsi riabilitativi individuali ▪ requisiti di accreditamento strutture ▪ livelli di integrazione sociosanitaria coerenti con i LEA - presenza di provvedimenti regionali conseguenti
11. Prevenzione e lotta allo stigma	a) sviluppo di specifiche iniziative in ambito nazionale, regionale e locale, con impegno a coinvolgere in tutte le fasi della campagna i gruppi e le associazioni che operano per l'inclusione sociale e l'empowerment, attraverso: ricognizione della rete sociale e individuazione delle aree di disagio sviluppo di collaborazioni con Dipartimento prevenzione – sanità pubblica, Distretti, Comuni, MMG e associazioni utenti e familiari della rete territoriale - collaborazione con le scuole	presenza di indicazioni nazionali presenza di Raccomandazioni regionali conseguenti verifica delle collaborazioni locali con i soggetti coinvolti

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Tutela della salute mentale in infanzia e in adolescenza

Molte patologie psichiatriche, neurologiche e neuropsicologiche hanno il loro esordio in età evolutiva, e se non adeguatamente e tempestivamente trattate, possono determinare conseguenze assai significative in età adulta sia per quanto riguarda la salute mentale che le condizioni di invalidità e non autosufficienza.

Si tratta di situazioni che richiedono una presa in carico multidisciplinare di lunga durata, con interventi complessi e coordinati di diagnosi, trattamento e riabilitazione che coinvolgano la famiglia e i contesti di vita, integrati in rete con altre istituzioni e con il territorio. Un sistema integrato e completo di servizi di neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza richiede quindi la presenza di équipes multidisciplinari composte di tutte le figure professionali necessarie a garantire gli interventi ed un adeguato range di strutture (ambulatoriali, semiresidenziali, residenziali, di ricovero), entrambe indispensabili per garantire i LEA.

Nonostante le indicazioni previste nei Progetti Obiettivo Materno-infantile e Salute mentale e i successivi approfondimenti nelle Linee di indirizzo per la Salute mentale, la situazione dei servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza è invece disomogenea nelle diverse regioni e, in taluni casi, presenta evidenti carenze.

Particolarmente critiche appaiono le risposte ai disturbi psichiatrici in adolescenza , soprattutto al momento dell'acuzie e l'intervento precoce e la presa in carico nelle disabilità complesse e dello sviluppo, nonché la transizione tra i servizi per l'età evolutiva e quelli per l'età adulta. Appare quindi fondamentale che le Regioni - nell'ambito delle proprie autonomie - migliorino la risposta al bisogni degli utenti affetti da disturbi neuropsichici dell'età evolutiva e attivino uno stabile sistema di monitoraggio.

Vi è inoltre la fondamentale esigenza di una migliore e più funzionale organizzazione dell'integrazione tra i servizi di salute mentale dell'età evolutiva e dell'età adulta, specie riguardo ai disturbi psichici adolescenziali e giovanili (fascia d'età 15 – 21 anni), con l'elaborazione di progetti sperimentali che prevedano la creazione di équipe integrate dedicate alla prevenzione e all'intervento precoce nei disturbi gravi ed emergenti.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE IN INFANZIA E IN ADOLESCENZA

Risultato accertabile

Garantire livelli essenziali di assistenza per i disturbi neuropsichici in infanzia e adolescenza

OBIETTIVO	AZIONE	STRUMENTO DI VALUTAZIONE / INDICATORE
1. Esistenza di una rete regionale integrata e completa di servizi per la diagnosi, il trattamento e la riabilitazione dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva	a) produzione di specifiche indicazioni regionali (PSSR, LG regionali, linee di indirizzo, raccomandazioni in materia)	— esistenza di indicazioni regionali che identifichino una rete omogenea e diffusa di servizi per l'età evolutiva in grado di garantire percorsi specifici, integrati e coordinati per i disturbi neurologici, neuropsicologici e psichiatrici dell'infanzia e dell'adolescenza
	b) previsione di una rete integrata di servizi multi professionali (ambulatoriali, semiresidenziali, residenziali e di ricovero)	— definizione al loro interno delle diverse tipologie di strutture necessarie in ambito ambulatoriale, semi residenziale, residenziale e di ricovero, e dei raccordi tra di esse — evidenziazione nelle indicazioni della necessità della presenza all'interno di tutti i servizi di equipe multiprofessionali stabili e dedicate, con formazione e competenze specifiche sui disturbi neuropsichici dell'età evolutiva
	c) definizione regionale dei requisiti strutturali e organizzativi delle strutture indicate e dei raccordi e modalità di integrazione con altre tipologie di servizi e strutture.	esistenza di atto che definisce i requisiti
2. Esistenza di una rete regionale di strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, in	a) monitoraggio della situazione esistente e della sua adeguatezza al bisogno, per giungere a una fotografia nazionale	monitoraggio regionale del numero e delle caratteristiche delle strutture semiresidenziali e residenziali/abitanti in fascia di età
	b) sperimentazione di strutture in grado di intervenire	monitoraggio della durata media dei ricoveri di

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

stretta integrazione con i servizi territoriali	anche in situazioni complesse e di acuzie, in stretta integrazione con i servizi territoriali c) promozione di buone pratiche di collaborazione e integrazione tra strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche e servizi territoriali ed ospedalieri	preadolescenti e adolescenti con DRG psichiatrico presenza di progetti innovativi per la risposta a situazioni di acuzie psichiatrica in preadolescenza e adolescenza - presenza e applicazione di raccomandazioni relative alla collaborazione e integrazione tra strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche e servizi territoriali ed ospedalieri
3. Definizione di percorsi di transizione verso i servizi per l'età adulta	a) condivisione di protocolli operativi tra servizi di N.P.I., i servizi di Salute Mentale dell'adulto ed altri servizi per l'età adulta, inclusivi di linee per il monitoraggio	- esistenza di linee di indirizzo regionali - n° protocolli esistenti / n° DSM/altri servizi per l'età adulta e servizi NPIA - esistenza di modalità di monitoraggio dei passaggi e degli eventuali drop out successivi, di analisi delle motivazioni e di attivazione di interventi correttivi - n° ricoveri in SPDC intorno al 18° anno (tra 16 e 18 anni e tra 18 e 20 anni)
4. Convergenza di interventi nello stesso nucleo familiare di un pz minore con disturbi neuropsichici e genitore/i con disturbi psichici e/o dipendenza patologica	a) condivisione di protocolli operativi tra servizi di N.P.I., servizi di salute mentale dell'adulto e Dipartimenti Dipendenze	- n° protocolli esistenti / n° servizi (NPIA, DSM, Dipendenze)
5. Intervento tempestivo e integrato nei disturbi psichici gravi all'esordio e nelle acuzie psichiatriche in adolescenza	a) interventi di sensibilizzazione del territorio per l'individuazione precoce di segnali di rischio e l'invio tempestivo b) raccomandazioni regionali finalizzate ad un miglioramento della specificità e dell'appropriatezza e del coordinamento degli interventi nell'ambito dell'acuzie psichiatrica in adolescenza, incluso il ricovero ospedaliero, e della loro integrazione e coordinamento c) sperimentazione di modelli di intervento e/o di équipe integrate con i DSM/dip dipendenze/aree consultoriali nell'ambito di progetti finalizzati alla prevenzione e all'intervento precoce nelle psicosi e nei disturbi psichici gravi, fortemente integrate con i servizi	- n° interventi di sensibilizzazione/abitanti - presenza di raccomandazioni regionali che includano indicazioni relative ai luoghi e alle modalità appropriate per gestire la necessaria specificità del ricovero psichiatrico in età evolutiva - presenza di protocolli condivisi locali tra i diversi servizi (NPIA, DSM, pediatria, PS/DEA, dipendenze, 118, servizi sociali ecc) che possono a diverso titolo essere coinvolti nella gestione dell'acuzie

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

	esistenti	
6. Identificazione precoce delle patologie neuropsichiche e conseguente trattamento tempestivo	a) raccomandazioni regionali per la diagnosi precoce, l'appropriatezza della presa in carico, in particolare: - nelle situazioni di rischio evolutivo - nei disturbi neurologici e neuro evolutivi precoci - nella disabilità complessa e nell'autismo	– evidenza delle raccomandazioni regionali e della loro diffusione nelle aziende sanitarie – inclusione nelle raccomandazioni di indicazioni a supporto dell'intervento integrato territorio-ospedale e del raccordo con la rete dei servizi pediatrici – inclusione nelle raccomandazioni di indicazioni a supporto dell'integrazione operativa con la scuola, i servizi sociali territoriali, il sistema giudiziario e quello dei servizi sanitari privati accreditati.
7. Miglioramento dell'assistenza nei disturbi psichici dei minori sottoposti a provvedimento penale	α) coordinamento e gestione integrata degli interventi per la salute mentale dei minori autori di reato β) formazione specifica e mirata	- attivazione di stabili forme di collaborazione con tutti gli interlocutori coinvolti (servizi di NPIA, dipartimento dipendenze, servizi di salute mentale, servizi della giustizia, servizi sociali, terzo settore ecc) presenza di indicazioni regionali relative agli interventi per la salute mentale dei minori autori di reato attivazione di percorsi di formazione specifica integrata tra i diversi servizi
8. Strutturazione di un adeguato sistema di monitoraggio	a) presenza di indicazioni regionali per la strutturazione di un sistema di monitoraggio dei servizi e degli interventi per i disturbi neuropsichici in infanzia ed adolescenza	- presenza di un sistema informativo dedicato - monitoraggio delle attività ambulatoriali - monitoraggio dei tassi di ricovero per diagnosi NPIA e dei reparti in cui avvengono, con particolare attenzione ai TSO ed ai ricoveri in SPDC

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Integrazione e coordinamento con altre aree

Il coordinamento degli interventi integrati con le altre aree di lavoro si rende necessario al fine di fornire risposte integrate ad una domanda complessa di assistenza che riguarda la persona ed il suo bisogno di salute globalmente considerato, ottimizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie, sempre più limitate, e dei servizi stessi.

Sono state considerate le principali criticità rispetto ad alcune aree di confine ed alcune criticità in salute mentale, che è necessario affrontare in collaborazione con altre agenzie.

L'obiettivo generale perseguito comprende:

- definizione di percorsi assistenziali integrati e raccomandazioni di buone pratiche
- condivisione tra le diverse agenzie cointeressate
- formulazione di accordi e procedure operative, recepiti, ove necessario, in protocolli d'intesa
- formazione integrata rivolta ai gruppi operativi multiprofessionali.

Le Regioni, alla cui autonomia competono le scelte di carattere organizzativo, devono in ogni caso, assicurare i LEA, dare attuazione alle norme nazionali relative alle diverse aree e garantire l'appropriatezza e la continuità assistenziale, definendo le priorità sulla base degli specifici bisogni di salute del territorio e mantenendo funzioni di coordinamento, monitoraggio e puntuale verifica dei risultati, anche nella logica del fornire informazioni che consentano una visione d'insieme di livello nazionale.

Esse inoltre sono garanti del pieno coinvolgimento degli stakeholders (pazienti e familiari) nell'intero percorso di cura.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO CON ALTRE AREE

Risultato accertabile

Garantire il Livello Essenziale di Assistenza e percorsi assistenziali integrati

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE/STRUMENTO DI VALUTAZIONE
1. Definizione di percorsi integrati di cura per la presa in carico nell'area della disabilità: handicap psichiatrico adulto stabilizzato e disabilità adulta per disturbi psico-organici (insufficienza mentale, autismo, disturbi neurologici con gravi sintomi psichiatrici, ecc.).	a) produzione di raccomandazioni regionali rivolte ai servizi competenti delle ASL;	- evidenza delle raccomandazioni regionali e della loro diffusione nelle ASL;
	b) definizione di percorsi assistenziali aziendali, anche attraverso la definizione di protocolli di intesa condivisi tra i servizi competenti e il coinvolgimento di tutti gli attori interessati;	- numero di percorsi assistenziali integrati (almeno 1 utile per ciascuna patologia evidenziata)
	c) condivisione dei percorsi assistenziali integrati, per quanto nelle specifiche competenze, con gli Ambiti territoriali e le Agenzie sociali e territoriali che possono utilmente partecipare alla loro realizzazione, anche mediante una programmazione partecipata degli interventi ed eventuali specifici Progetti	- numero di protocolli di intesa stipulati tra diverse Agenzie;
	d) formazione integrata rivolta ai gruppi di lavoro multi-professionali per l'implementazione di tecniche specifiche di provata efficacia per il trattamento terapeutico-riabilitativa e per l'assistenza.	% di operatori coinvolti nelle iniziative formative specifiche.
2. Miglioramento del trattamento dei disturbi psichici correlati alle dipendenze patologiche	a) definizione di protocolli sui percorsi integrati di presa in carico e cura tra i servizi di salute mentale e servizi per le dipendenze patologiche;	% di ASL con protocolli stipulati;
	b) definizione regionale dei requisiti strutturali e organizzativi delle strutture territoriali, riabilitative	- Evidenza dell'Atto di definizione dei requisiti;

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

	residenziali e semi-residenziali dedicate;	
	c) formazione integrata rivolta ai gruppi di lavoro multi-professionali per l'implementazione di tecniche specifiche di provata efficacia;	- % di operatori coinvolti nelle iniziative formative specifiche;
	d) condivisione dei percorsi assistenziali con gli Ambiti Sociali e gli altri soggetti pubblici e privati della rete locale per la tutela dei diritti di cittadinanza;	n° di programmi specifici nell'ambito dei Piani di Zona;
	e) monitoraggio regionale sui programmi e sulle azioni intraprese a livello locale.	- frequenza dei Report periodici di monitoraggio.
3. Miglioramento dell'assistenza penitenziaria in salute mentale per pazienti autori di reato	a) recepimento regionale delle linee di indirizzo approvate dalla Conferenza Stato-Regioni;	atto regionale di recepimento delle linee di indirizzo
	b) diffusione ed applicazione delle linee di indirizzo;	n° di iniziative di informazione e disseminazione riguardo alle linee di indirizzo
	c) definizione regionale dei modelli organizzativi di assistenza negli istituti di pena;	- evidenza dell'Atto regionale di definizione del modello organizzativo
	d) strutturazione dei servizi sanitari di assistenza penitenziaria secondo il modello organizzativo regionale;	monitoraggio dei servizi implementati
	e) formazione specifica ed integrata, rivolta al personale della sanità e della giustizia;	% di operatori coinvolti nelle iniziative formative specifiche
	f) monitoraggio regionale in raccordo con il Tavolo permanente nazionale per la Sanità Penitenziaria	frequenza dei Report di monitoraggio con i modelli di reportistica specifici
		verifica dell'adozione delle linee guida per la prevenzione del suicidio
4. Presa in carico dei pazienti internati in OPG	a) monitoraggio regionale dei pazienti ricoverati in OPG e stipula di protocolli di collaborazione tra OPG, Regione sede di OPG e Regioni di provenienza dei pazienti per la determinazione delle modalità, degli strumenti e dei tempi di attuazione della dimissione dei pazienti	definizione di una scheda individuale di monitoraggio;
		numero dei protocolli di collaborazione

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

	ricoverati	
	b) coerente revisione dell'organizzazione dei servizi per favorire il recupero dei pazienti dimessi da OPG e prevenire il ricorso all'OPG	verifica dei nuovi modelli organizzativi adottati
	c) presa in carico del paziente da parte del CSM competente con elaborazione del Progetto terapeutico individuale in accordo con l'unità organizzativa competente dell'ASL sul cui territorio insiste l'OPG e realizzazione di azioni tempestive ed adeguate per la dimissione e il reinserimento sociale	- % degli internati con Progetto terapeutico individuale prodotto dal CSM competente
	d) definizione regionale di specifici requisiti strutturali e organizzativi delle comunità riabilitative psichiatriche per dimessi da OPG ad elevata complessità	- evidenza dell'atto regionale di definizione dei requisiti
	e) formazione specifica ed integrata	% di operatori coinvolti nelle iniziative formative specifiche;
	f) monitoraggio regionale del processo in raccordo con il Comitato paritetico interistituzionale	- frequenza dei report di monitoraggio con modelli di reportistica specifica

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Nota metodologica

La garanzia del Livello Essenziale di Assistenza (LEA) relativamente alla tutela della salute mentale in età adulta, nell'infanzia e nell'adolescenza va assicurata nel rispetto sia delle indicazioni nazionali di competenza ministeriale sia della autonomia organizzativa delle Regioni, ciascuna delle quali dovrà adottare le necessarie iniziative per garantire i LEA nei tempi di validità del Piano e coerentemente con quanto indicato nelle relative schede, sulla base delle esigenze e delle priorità riscontrate nel territorio di competenza.

Gli "attori", cioè la parte responsabile delle azioni previste nelle schede seguenti, sono sempre rappresentati dal livello nazionale, da quello regionale e dal livello locale (Azienda Sanitaria / DSM), ciascuno per gli interventi di propria pertinenza. Ciò è peraltro ben esemplificato dall'esistenza di linee guida e raccomandazioni ai tre diversi livelli sopra indicati. É da segnalare un riferimento specifico al Piano Nazionale Prevenzione (PNP) in quanto elemento attivatore e unificatore dei diversi Piani Regionali (PRP).

Inoltre, dal punto di vista operativo, diviene fondamentale garantire l'implementazione del Sistema Informativo Salute Mentale nazionale (SISM) in tutte le Regioni, verificando preliminarmente in modo specifico la predisposizione delle procedure necessarie

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 88-6290
Consolidamento delle attivita' relative all'ambulatorio per la malattia renale avanzata in applicazione del percorso di diagnosi e terapia sull'avvio del trattamento sostitutivo della funzione renale.

A relazione dell'Assessore Cavallera:
La Rete nefrologica piemontese rappresenta da alcuni decenni un modello di trattamento integrato della malattia renale che ha sviluppato ottimi risultati dal punto di vista clinico, raggiungendo il traguardo del pieno trattamento e riabilitazione dei cittadini interessati da danno renale impegnandosi nella creazione di modelli di prevenzione e rallentamento della malattia renale cronica. Il trattamento di sostituzione artificiale (dialisi) è stato integrato dal 1981 con una importante attività di trapianto renale con l'apertura del Centro trapianti di Torino presso l'AOU San Giovanni Battista, successivamente dell'Ospedale Pediatrico presso AO OIRM/S. Anna di Torino (ora entrambi confluiti nell'AO Città della Salute e della Scienza) e dell'AOU Maggiore della Carità di Novara. I Centri trapianti della Regione Piemonte rappresentano un'eccellenza in ambito nazionale, come certificato dai dati del Centro Nazionale Trapianto, sia per volumi di attività sia per qualità dei risultati.
L'attività di trapianto renale ha progressivamente modificato l'impegno assistenziale delle Strutture di Nefrologia e Dialisi con l'acquisizione delle competenze di immissione in lista di attesa di trapianto (LAT) e di presa in carico e follow up dei pazienti trapiantati (che rappresentano circa il 30% dei pazienti seguiti).

La legge 1 aprile 1999 n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti" ha definito la rete regionale e nazionale per i trapianti, il raccordo tra le diverse fasi assistenziali con particolare attenzione all'iscrizione in lista di attesa quali elementi fondamentali di trasparenza e di valutazione di efficacia del sistema.

La D.G.R. n. 8-6636 del 3 agosto 2007 "Progetto integrato di prevenzione dell'insufficienza renale e appropriatezza del percorso assistenziale di diagnosi e cura delle malattie nefrologiche" ha affrontato in modo particolare la definizione del percorso dei pazienti nefropatici ed ha affermato la necessità di monitorizzare i processi ed eseguire una programmazione nell'ambito dell'intervento nefrologico per facilitare interventi di prevenzione, ritardare la progressione della malattia renale cronica nella popolazione piemontese e facilitare l'accesso al trapianto renale. La stessa DGR ha definito che tutti le Strutture di Nefrologia e Dialisi del Piemonte provvedessero ad identificare i referenti per l'attività di trapianto, che si coordinano con i Centri di Trapianto ed il Centro Regionale Trapianti (CRT), per tutte le attività di inserimento in lista e di follow-up dei pazienti sottoposti a trapianto.

Il Decreto 16 aprile 2010 n. 116 "Regolamento per lo svolgimento della attività di trapianti di organi da donatore vivente" è intervenuto per sottolineare le potenzialità terapeutiche in termini di esito e di razionale uso delle risorse del trapianto di rene da vivente.

La normativa nazionale e regionale ha considerato le evidenze scientifiche che hanno dimostrato che il trapianto renale, da cadavere e da vivente, è la forma di trattamento sostitutivo che consente la miglior sopravvivenza e qualità di vita e rappresenta la più efficace opportunità per migliorare il rapporto costi/benefici del trattamento sostitutivo della funzione renale.

Con la D.G.R. n. 11-2605 del 19 settembre 2011 "Convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte per le attività del centro regionale per i trapianti" si è valutato

opportuno demandare al Centro Regionale Trapianti oltre alla raccolta dei dati delle persone in attesa di trapianto renale, anche la raccolta dei dati dei pazienti con insufficienza renale cronica sin dalle fasi che precedono la scelta del trattamento sostitutivo, successivamente istituito come Registro dialisi e trapianto (Registro), con la Legge Regionale n. 4 dell' 11 aprile 2012 "Disciplina dei registri regionali di rilevante interesse sanitario" e la D.G.R. n. 20-5817 del 21 maggio 2013. Il Registro si potrà avvalere anche dei flussi di dati regionali messi a disposizione dal CSI Piemonte.

La D.G.R. n. 59-3569 del 19 marzo 2012, con la quale è stato approvato il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) sulla dialisi domiciliare, sottolinea l'importanza delle azioni tese alla prevenzione secondaria dell' insufficienza renale cronica, all'avvio precoce del trapianto renale e alla scelta dei trattamenti di dialisi domiciliare.

Anche l'Accordo Stato Regioni n. 179 del 26 settembre 2012 sulle insufficienze d'organo ribadisce l'importanza di "costruzione di specifiche filiere suddivise per organo….che consentano di approntare un modello di risposta, attraverso la definizione di protocolli diagnostico terapeutici che assicurino al paziente certezza del trattamento migliore e continuità dell'assistenza" ed il PSSR 2012-2015 afferma l'esigenza di attuare sinergie progettuali ed operative garantendo nel contempo il governo unitario per la prevenzione e cura delle malattie croniche e di quella renale nello specifico.

Dal momento che è dimostrato che la prevenzione secondaria della malattia renale ed il controllo della sua progressione permette sia una miglior sopravvivenza e qualità di vita del paziente che un avvio al trattamento sostitutivo più adeguato, al fine di promuovere la creazione di strumenti più efficaci di prevenzione e controllo della progressione del danno renale, la Rete Nefrologica, in accordo con i Centri di Trapianti e il CRT, ha valutato opportuno convogliare le attività ambulatoriali preesistenti relative all'insufficienza renale cronica nel progetto pilota sulla Malattia Renale Avanzata (denominato "Progetto MaReA") in 11 strutture di Nefrologia e Dialisi del Piemonte. Questa sperimentazione ha dimostrato la fattibilità di un nuovo modello organizzativo di approccio alla scelta della terapia sostitutiva della funzione renale volta a promuovere il trattamento dialitico domiciliare, una più precoce immissione in lista attesa di trapianto renale e ad incentivare il trapianto da donatore vivente.
L'analisi economica sul "Progetto MaReA", relativamente alla ottimizzazione dell'inserimento dei pazienti in LAT, dimostra che tale modello ha indotto un risparmio complessivo per il SSR di circa € 1.300.000, attraverso la liberazione di 328 mesi dialisi/uomo. Se esteso all'intera Regione, il Progetto MaReA consentirebbe, a regime, di consolidare un risparmio in questo ambito di oltre € 2.800.000 per anno. Anche per quanto riguarda il trattamento di dialisi domiciliare (come "ponte" verso il trapianto o comunque come forma consolidata di trattamento artificiale) è possibile calcolare un risparmio annuo di circa 14.000/16.000 € per ogni paziente trattato a domicilio rispetto al trattamento ospedaliero.
Gli ambulatori MaReA si sono avvalsi della collaborazione fondamentale dei servizi di dietologia, per il supporto dietetico della terapia conservativa e delle strutture di psicologia clinica per la valutazione psico-socio-attitudinale del paziente. A questo scopo si è da tempo costituito un gruppo denominato PSI-Nefro, che ha definito documenti e protocolli operativi, contribuendo alla stesura del PDTA sopra citato.

In considerazione dei risultati ottenuti dal Progetto MaReA, risulta opportuno che tutte le strutture di Nefrologia e Dialisi della Regione strutturino i preesistenti ambulatori dell'insufficienza renale cronica secondo il modello organizzativo dell'ambulatorio per la malattia renale avanzata (MaReA) sia per ottimizzare e rendere più efficace l'attività di prevenzione e controllo della progressione del

danno renale e delle complicanze della malattia renale cronica, sia per rendere più uniforme ed omogeneo il processo di scelta ed avvio al trattamento sostitutivo nelle diverse ASR.
E' altresì necessario che le strutture di Nefrologia e Dialisi individuino un Dirigente Medico referente, che deve assicurare l'operatività dell'ambulatorio Marea, ed inserire i dati nel sistema informatico del CRT (Registro), anche coordinandosi con le attività relative al trapianto.

Presso il CRT è presente una base di dati relativa ai pazienti in trattamento dialitico iscritti in LAT e dei pazienti con trapianto renale funzionante che, alla luce della recente normativa in materia, sarà integrata con i dati dei pazienti in trattamento dialitico e di quelli trattati con terapia conservativa realizzando il Registro dialisi e trapianto.

Pertanto, si ritiene necessario consolidare laddove già esistente o istituire dove non ancora attivo l'ambulatorio MaReA in ogni Struttura di Nefrologia e Dialisi della Regione per rendere omogeneo il percorso di prevenzione, diagnosi e cura dei pazienti con un filtrato glomerulare inferiore a 30 ml/min (CKD IV stadio) ivi compresi i pazienti trapiantati con analogo declino della funzione renale e l'avvio al trattamento sostitutivo.
A tal fine l'ambulatorio MaReA sarà finalizzato a:

- prevenire l'evoluzione della malattia renale ritardando il ricorso alla terapia sostitutiva;

- ridurre le complicanza legate all'uremia e la necessità di ospedalizzazione dei pazienti e ritardare l' inizio del trattamento dialitico in urgenza;

- attivare un percorso omogeneo di scelta del trattamento sostituivo che consenta di incentivare, per i pazienti eligibili, da un lato il trapianto da vivente o da cadavere - preventivo o dopo l'inizio della dialisi -, attraverso una riduzione dei tempi di attesa per immissione in LAT, e dall'altro la dialisi domiciliare;

- fornire l'opzione di una terapia conservativa in alternativa alla dialisi per i pazienti che rifiutano il trattamento dialitico o per quelli di età molto avanzata con gravi comorbilità;

- inviare i dati al Registro su rete protetta per i pazienti in carico all'Ambulatorio MaReA; i dati del registro dialisi e trapianto consentiranno di valutare le attività degli ambulatori MaReA e il ricorso alle diverse opzioni terapeutiche.

Le Strutture di Nefrologia e Dialisi prende in carico il paziente per tutto l'iter diagnostico-terapeutico compresa la prescrizione e la prenotazione degli esami finalizzati alla donazione o al trapianto, intra ed extra-aziendali, in urgenza ed in elezione, come pure ai controlli successivi.
A questo proposito, in considerazione del beneficio che deriva dal rapido accesso alla donazione e al trapianto, e del numero limitato di pazienti che ne potrebbero beneficiare, si ritiene necessario attribuire il codice d'urgenza B agli esami di preparazione al trapianto indicati nell'Allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a favore dei pazienti che risultino con esenzione 50 inseriti nel Registro. Inoltre, il codice d'urgenza B viene attribuito anche agli esami di preparazione alla donazione indicati nell'Allegato A), a favore dei potenziali donatori con codice di esenzione T01.

Nell'ambito dell'attività degli ambulatori MaReA si colloca anche il percorso di scelta dei trattamenti di dialisi domiciliare indicati quale "ponte" verso il trapianto per i pazienti eligibili e quale forma di trattamento a miglior impatto sulla qualità di vita e a minor costo sociale per i

restanti pazienti che abbiano le caratteristiche cliniche, sociali e psicoattitudinali per la dialisi domiciliare.

Ogni ambulatorio MaReA si avvale di proprio personale medico ed infermieristico assegnato funzionalmente e stabilmente in relazione alla complessiva organizzazione della struttura nefrologica. Inoltre ad ogni ambulatorio MaReA è assegnato - per il tempo necessario - funzionalmente e stabilmente uno psicologo clinico cui compete la valutazione della comprensione dell'informazione data al paziente e la sua valutazione psico-socio-attitudinale nel processo di avvio al trattamento sostitutivo. Lo psicologo dovrà collegarsi al gruppo PSI-Nefro che favorisce la formazione e l'aggiornamento.
Si sottolinea l'importanza del personale infermieristico nella rilevazione dei bisogni psicosociali dei pazienti in stretto collegamento con gli psicologi clinici.
Inoltre, in relazione al ruolo fondamentale svolto nella gestione della terapia conservativa dell'insufficienza renale cronica ogni ambulatorio MaReA, dovrà assicurarsi la consulenza della figura professionale del dietologo e del dietista.

Si ritiene, inoltre, opportuno che ogni Struttura di Nefrologia e Dialisi nomini un referente per i dati relativi alla dialisi con il compito di inserire i dati nel Registro. L'Osservatorio Regionale sulla Malattia Renale Cronica, istituito con D.G.R. n. 55-4258 del 30 luglio 2012 si avvarrà dei dati del Registro per il controllo epidemiologico del fenomeno delle patologie di interesse nefrologico. Con Determina 676 dell'11 ottobre 2012, è stato nominato il Coordinamento dell'Osservatorio.

Saranno organizzati, dal Centro Regionale Trapianti e dal gruppo facente capo al progetto PSI-Nefro, in accordo con le Strutture di Nefrologia e Dialisi e i centri di Trapianto della Regione (per la parte relativa al trapianto), momenti di incontro con il personale medico ed infermieristico operante negli ambulatori MaReA per monitorare l'andamento dei diversi ambulatori e garantirne il coordinamento. Per la parte relativa a tutte le altre opzioni di trattamento sostitutivo della funzione renale la funzione di monitoraggio e di coordinamento saranno svolte dall'Osservatorio sulla Malattia Renale Cronica.

Dato atto che è necessario incentivare la donazione di rene da donatore vivente, si ritiene opportuno il riconoscimento all'azienda sanitaria regionale che ha procurato la coppia donatore-ricevente di una tariffa ad hoc a carico dell'Azienda Ospedaliera che ha effettuato il trapianto. Con successivo provvedimento sarà definita la tariffa suddetta.

Inoltre, a seguito dell'estensione a tutta la Regione degli ambulatori MaReA e, comunque entro e non oltre 10 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento, si darà avvio in Regione Piemonte al programma di trapianto renale preventivo anche da donatore cadavere.

Si sottolinea come il passaggio a questa nuova organizzazione di miglioramento della qualità e del rapporto costi/benefici comporterà per le Strutture di Nefrologia e Dialisi un impegno maggiore nella fase di transizione (circa due anni).

La valutazione di tutta l'attività prevista dal presente provvedimento sarà garantita dalla Regione che si avvarrà del CRT e dell'Osservatorio attraverso gli indicatori previsti nell'Allegato B) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. L'Allegato B) sostituisce gli indicatori già previsti nelle altre DD.G.R. citate.

Tutto ciò premesso,

vista la legge 1 aprile 1999 n. 91;

vista la D.G.R. n. 8-6636 del 3 agosto 2007;

visto il Decreto n. 116 del 16 aprile 2010;

vista la D.G.R. n. 11-2605 del 19 settembre 2011;

vista la D.G.R. n. 59-3569 del 19 marzo 2012;

vista la Legge Regionale n. 4 dell' 11 aprile 2012;

vista la D.G.R. n. 55-4258 del 30 luglio 2012;

visto l'Accordo Stato Regioni n. 179 del 26 settembre 2012;

vista la Determina 676 dell'11 ottobre 2012;

visto il PSSR 2012-2015 approvato con D.C.R. n. 167-14087 del 3 aprile 2012;

vista la D.G.R. n. 20-5817 del 21 maggio 2013;

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

- di istituire e consolidare gli ambulatori MaReA così come descritti in premessa;

- di dare avvio al programma di trapianto preventivo anche da donatore cadavere entro e non oltre 10 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento;

- di dare atto che i referenti MaReA, i referenti trapianto ed i referenti dei dati di dialisi garantiscono il debito informativo come indicato in premessa;

- di attribuire il codice di urgenza B per l'esecuzione degli esami e dei controlli di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'iscrizione in LAT dei pazienti con insufficienza renale avanzata giudicati eligibili al trapianto di rene con codice di esenzione 50;

- di attribuire il codice di urgenza B per l'esecuzione degli esami e dei controlli di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la valutazione di idoneità dei potenziali donatori viventi con codice di esenzioneT01;

- di rimandare a successivo provvedimento la definizione di una tariffa ad hoc per l'identificazione e preparazione dei donatori di rene da vivente così come precisato in premessa;

- di approvare gli indicatori di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituiscono gli indicatori già previsti nelle DD.G.R. n. 8-6636 del 3 agosto 2007 e n. 59-3569 del 19 marzo 2012;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegati

Allegato A) Elenco delle prestazioni cui attribuire il codice di urgenza B.

ECOCARDIOGRAFIA	88.72.6
ECOCARDIOGRAFIA DA STRESS CON PROVA FISICA O FARMACOLOGICA	88.72.7
SCINTIGRAFIA MIOCARDICA DI PERFUSIONE, A RIPOSO E DOPO STIMOLO (FISICO O FARMACOLOGICO), STUDIO QUANTITATIVO	92.05.1
HOLTER PRESSORIO	89.61.1
ECG +VISITA CARDIOLOGICA	89.52 + 89.7
CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA Uretrocistografia ascendente e minzionale	87.76
ECOGRAFIA TRANSRETTALE	88.79.8
ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO	88.76.1
ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] - Endoscopia dell' intestino tenue	45.13
BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13) -	44.19.2
COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE	45.23
ECO(COLOR) DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAORTICI A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	88.73.5
ECOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA - A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	88.77.1
ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA - A riposo o dopo prova fisica o farmacologicaesfog	88.77.2
TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL'ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO	88.01.6
TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL'ADDOME COMPLETO	88.01.5
UROFLUSSOMETRIA	89.24
VISITA UROLOGICA	89.7
ESAME COMPLESSIVO DELL'OCCHIO - Visita oculistica, esame dell'occhio comprendente tutti gli aspetti del sistema visivo (comprende tonometria e fundus)	95.02
VISITA ORL	89.7
VISITA ODONTOIATRICA	89.7
ORTOPANORAMICA DELLE ARCATE DENTARIE Arcate dentarie complete superiore e inferiore (OPT)	87.11.3
VISITA DERMATOLOGICA	89.7
VISITA GINECOLOGICA - Visita ostetrico-ginecologica/andrologica, Esame pelvico	89.26
MAMMOGRAFIA BILATERALE	87.37.1
ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	91.38.5
VISITA EMATOLOGICA	89.7
VISITA ENDOCRINOLOGICA	89.7
DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO Ecografia di: ghiandole salivari, collo per linfonodi, tiroide-paratiroidi	88.71.4
VISITA PNEUMOLOGICA	89.7
SPIROMETRIA GLOBALE -	89.37.2
VISITA DIABETOLOGICA	89.7
CURVA CARICO GLUCOSIO	90.26.4

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato B) Elenco indicatori.

Nota introduttiva

L'allegato rappresenta una revisione degli indicatori presenti nelle precedenti delibere (DGR n. 8-6636 del 3 agosto 2007 e n. 59-3569 del 19 marzo 2012) con revisione / cancellazione di alcuni di essi per adattare gli stessi alle mutate esigenze della attività della Nefrologia, del trattamento dialitico e del trapianto renale.

1-

Titolo indicatore: Utilizzo Ambulatorio MaReA per l'avvio del trattamento sostitutivo

Numeratore: numero di pazienti che entrano in trattamento sostitutivo nell'anno e che sono già registrati in MaReA prima dell'ingresso in dialisi

Denominatore: Numero di nuovi ingressi in dialisi nel corso dell'anno

Esclusioni: late referral o forme rapidamente progressive di danno renale o casi con inizio dialisi "acuto" che rappresentano una quota "fissa" pari a circa il 30%, questa quota verrà determinata sulla base dei dati del Registro

Fonte Dati: Registro

Valore soglia : 50% il primo anno (2014), 80 % dal terzo anno

2-

Titolo Indicatore: invio documentazione per iscrizione in LAT nel periodo "predialitico"

Numeratore**:** numero di pazienti di cui viene inviata dalla Struttura di Nefrologia e Dialisi , nel corso dell'anno, la documentazione per l'iscrizione in LAT prima della terapia sostitutiva.

Denominatore**:** numero totale di pazienti di cui viene inviata documentazione per l'iscrizione in LAT nel corso dell'anno

Esclusioni**:** nessuna

Fonte Dati: Registro

Valore Soglia: 10% il primo anno (2014) , 20% dal terzo anno

3-

Titolo Indicatore : tempistica invio documentazione per nuove iscrizioni in LAT nell'anno

Fattore 1: per i nuovi ingressi, registrazione data inizio dialisi dei pazienti di cui è stata inviata documentazione per iscrizione in LAT nell'anno.

Fattore 2 : data in cui viene inviata documentazione per iscrizione in LAT dei nuovi ingressi in dialisi nell'anno

Calcolo: fattore 2 – fattore 1 = mesi da inizio dialisi (la differenza può avere anche valore negativo per gli invii prima dell'inizio dialisi)

Esclusioni: nessuna

Fonte Dati: Registro

Valore Soglia: almeno nel 15% dei nuovi ingressi in dialisi il calcolo sopra riportato deve avere valore ≤ 6 mesi entro il 2014

4-

Titolo Indicatore: N. di coppie valutate per il trapianto da vivente dalle Strutture di Nefrologia e Dialisi

Numeratore: Numero di coppie valutate per il trapianto da vivente

Denominatore: Numero pazienti di cui è stata inviata documentazione per iscrizioni in LAT nell'anno

Fonte Dati: Registro

Valore soglia: 5% dei pazienti di cui è stata inviata documentazione per iscrizioni in LAT entro il 2014

5-

Titolo indicatore : N. pazienti incidenti in dialisi domiciliare per l'anno considerato

Numeratore: Numero di pazienti immessi in dialisi domiciliare nell'anno

Denominatore: Numero complessivo di pazienti incidenti in dialisi nell'anno

Esclusione: Late referral (tolti come quota fissa del 30%)

Fonte Dati: Registro

Valore Soglia: percentuale ≥ media regionale meno una deviazione standard

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 89-6291
Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16. Definizione del programma attivita' 2013 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l'affidamento delle attivita' all'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente S.p.A.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Vista la Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) che, all'art. 1 comma 2 bis, dispone che per il raggiungimento delle finalità della legge stessa nonché, in particolare, per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, la Regione si avvalga dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A. (di seguito IPLA), in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo;

visto l'art. 4 bis della L.r. 16/08 che istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) al fine di coordinare gli interventi previsti dall'art. 3 della Legge stessa, monitorarne l'efficacia e predisporre il Piano di attività;

vista la D.G.R. n. 9-5537 del 18 marzo 2013 di definizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Consulta;

vista la D.G.R. n. 4-5764 del 10 maggio 2013 di nomina dei componenti della Consulta;

considerato che la Consulta nella riunione in data 15 maggio 2013 ha elaborato una proposta di piano di attività per l'anno 2013 successivamente approvato con D.G.R. n. 2-5833 del 31 maggio 2013, prevedendo di destinare l'importo di € 50.000 alle spese di gestione del piano da parte di IPLA, € 200.000 da destinare a indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, € 100.000 per azioni di tipo ambientale o progetti a regia regionale a finalità ambientale, € 100.000 al sostegno di fiere per la promozione del tartufo e del territorio, € 100.000 per progetti a regia regionale a finalità promozionale;

considerato che l'art. 10 comma 4 bis della L.r.16/08 dispone che le risorse introitate dalla Regione, provenienti dai versamenti delle tasse di concessione regionale per la raccolta dei tartufi, siano trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa, a seguito della verifica da parte degli uffici regionali delle tasse di concessione versate;

vista la D.G.R. n. 2-5833 del 31 maggio 2013 che, nell'approvare le decisioni della Consulta, rimanda a successivo provvedimento la definizione dei contenuti del piano di attività per il 2013 dando atto che l'importo di € 550.000 trova copertura sul capitolo 178150/2012 (impegno n. 3731/2012);

visto il programma d'azione per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno *regionale* che definisce i contenuti del piano di attività 2013, allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

visto lo schema di atto di affidamento delle attività da parte della Regione Piemonte ad IPLA, sotto forma di schema di convenzione, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della L.r. 16/08, allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

considerato che nella seduta del 30 luglio 2013 la Consulta ha approvato il sopra nominato programma e lo schema di atto di affidamento delle attività da parte della Regione Piemonte all'Istituto per le Piante da Legno e Ambiente S.p.a, sotto forma di convenzione;

ritenuto opportuno, al fine di permettere in tempi contenuti, l'attuazione del piano delle attività da parte di IPLA, in considerazione della sua ricaduta in termini economici sul territorio piemontese e della stagionalità che caratterizza alcuni interventi, trasferire ad IPLA l'importo di € 550.000 in una unica soluzione;

tutto ciò premesso,

LA GIUNTA REGIONALE,
unanime,

delibera

1. di approvare il programma d'azione per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale che definisce i contenuti del piano di attività 2013, predisposto in ottemperanza alla D.G.R. n. 2-5833 del 31 maggio 2013 e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2. di approvare lo schema di atto di affidamento delle attività da parte della Regione Piemonte all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.a, sotto forma di convenzione, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della L.r.16/08, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B);

3. di demandare all'Assessore Alberto Cirio, anche in veste di Presidente della Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, la sottoscrizione della convenzione Regione Piemonte - Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.a;

4. di demandare alla Direzione regionale competente l'adozione di tutti i conseguenti atti amministrativi;

5. di disporre il trasferimento, in una unica soluzione, di € 550.000 all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.a per l'attuazione del piano di attività 2013 disponibili sul capitolo 178150/2012 (impegno n. 3731/2012).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegati

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Economia montana e foreste

Settore Foreste

PROGRAMMA D'AZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE
In applicazione della DGR 31/05/2013 n. 2-5833

Importo € 550.000,00

Torino, luglio 2013

1. PREMESSA

In adempimento della Legge regionale del 25 giugno 2008 n. 16 e sue modificazioni successive e della deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2013, n. 2-5833 che ha approvato il piano delle attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l'anno 2013, predisposto dalla Consulta in data 15 maggio 2015, e che individuano nell'IPLA S.p.A. il soggetto attuatore delle azioni volte alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, si propongono nel presente programma le attività specifiche da realizzarsi con fondi regionali impegnati nell'anno 2012.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente proposta si compone di cinque attività distinte, così come indicate dalla Consulta ed approvate dalla Giunta Regionale con DGR n. 2-5833 del 31/05/2013, a loro volta articolate in azioni specifiche, descritte nel seguito:

2.1 Gestione generale del progetto

L'attività si articola nelle azioni che seguono:

2.1.1 apertura di un conto bancario dedicato da cui verranno prelevati i corrispettivi per le diverse voci di contributo, spesa e prestazioni di servizio eseguite da IPLA e/o terzi; verifica delle condizioni applicate al conto, scelta banca, apertura del conto, comunicazione ufficiale a Regione Piemonte;

2.1.2 recupero dati dei titolari dei tesserini di abilitazione alla raccolta in corso di validità, loro organizzazione in Banca dati;

2.1.3 predisposizione ed invio ai titolari dei tesserini dei moduli di conto corrente premarcati (mod. TD896) per il pagamento della tassa di concessione annuale di raccolta, contenenti il numero di conto per il versamento ed il beneficiario, causale ed importo; i moduli saranno stampati ed imbustati, per l'invio con apposita lettera di accompagnamento e spiegazione sottoscritta dall'Assessore competente;

2.1.4 strutturazione della banca dati costituente l'anagrafe delle piante produttrici di riconosciuta capacità tartufigena, a partire dagli elenchi disponibili (circa 1800 beneficiari suddivisi in 250 – 300 Comuni);

2.1.5 periodici aggiornamenti dello stato dell'arte a Regione Piemonte, report sintetico di fine lavori e documentazione a supporto.

2.2 Gestione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale

Per l'incarico in corso il patrimonio tartufigeno di riferimento è inteso quello comunicato dalle Province competenti per l'anno 2011; l'attività si articola nelle azioni che seguono:

2.2.1 aggiornamento e verifica dei dati relativi ai beneficiari del contributo 2013 e delle loro coordinate bancarie tramite verifiche con i Comuni;

di concerto con le Province

2.2.2 di concerto con le Province, preparazione e invio di mail ai Comuni interessati, solleciti telefonici e acquisizione dati o conferme degli stessi, loro inserimento e/o correzioni in banca dati;

2.2.3 erogazione dei contributi ai beneficiari tramite bonifico bancario; circa 1800 bonifici, con salvataggio per Provincia e Comune delle ricevute dell'operazione, che saranno trasmesse a Regione Piemonte e/o alle Province competenti.

2.3 Azioni di tipo ambientale e progetti a regia regionale a finalità ambientale

L'attività si articola nelle azioni che seguono:

2.3.1 redazione di norme tecniche, schema progettuale e bando per cofinanziamento pari al 50% delle spese sostenute per interventi di recupero/gestione delle tartufaie. Il bando si chiuderà entro novembre, e sarà aperto ai Comuni e alle Province, proprietari o possessori di fondi vocati alla produzione di tartufi, messe a disposizione per la libera fruizione da parte di terzi.

Non essendovi il tempo materiale per la realizzazione degli interventi nel corso del corrente anno solare, anche perché nel periodo di raccolta è praticamente impossibile eseguire operazioni colturali in tartufaia, si prevede che il contributo possa essere corrisposto nel corso del 2014;

2.3.2 nel mese di dicembre sarà effettuata l'istruttoria delle pratiche e prodotto un giudizio sintetico da parte di IPLA; saranno quindi presentati gli esiti dell'istruttoria, per la validazione, ad una commissione apposita coordinata dalla Regione Piemonte; seguirà la comunicazione dell'ammissibilità per i progetti approvati;

2.3.3 contatti con i principali Comuni dell'area vocata (lettera circolare a firma dell'Assessore competente) per richiedere la segnalazione di tartufaie su suolo pubblico necessitanti di miglioramento; i dati di base derivano dalle fasi precedenti (costituzione banca dati nell'attività 2.1.4, oltre eventuali integrazioni).

Per lo svolgimento delle azioni di tipo ambientale di cui al presente punto 2.3, viene riconosciuto ad IPLA, trattandosi di prestazioni straordinarie, un importo forfetario pari al 25% dell'importo complessivo destinato all'attività con DGR n. 2-5833/2013.

2.4 Sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio

L'attività si articola nelle azioni che seguono:

2.4.1 avviso agli enti fiera e/o Comuni a firma dell'Assessore competente; acquisizione richieste di contributo con allegata documentazione atta a comprovare il diritto a richiedere il contributo stesso; redazione elenco; corresponsione del contributo entro un mese dalla realizzazione dell'evento fieristico;

2.4.2 l'erogazione dei contributi avverrà sulla base dei seguenti criteri commisurati alla rilevanza e ricaduta territoriale degli eventi, assumendo quale parametro il livello della qualifica della manifestazione fieristica e la durata della stessa, escludendo le fiere qualificate come "locali":

€ 2.000 per il sostegno alle fiere a carattere regionale;

€ 5.000 per il sostegno alle fiere a carattere nazionale della durata di una domenica;

€ 7.000 per il sostegno alle fiere a carattere nazionale della durata più di una domenica;

€ 17.000 per il sostegno alle fiere a carattere internazionale.

Gli eventuali residui, stanti i 100.000 € destinati alla presente attività dalla DGR n. 2-5833/2013, saranno impiegati per la produzione coordinata di materiale divulgativo riferito alle manifestazioni fieristiche piemontesi dedicate al tartufo e all'organizzazione di un evento promozionale dedicato alle manifestazioni stesse.

2.5 Progetti a regia regionale a finalità promozionale

L'attività si articola nelle azioni che seguono:

2.5.1 azioni strategiche in partenariato con il Centro Nazionale di Studi per il Tartufo di Alba.

Preparazione di un piano di lavoro, concordato con il CNST, finalizzato a definire un percorso progettuale di avvicinamento ad Expo 2015, comprendente attività atte a costruire ed organizzare il "TRUFFLE CLUB", circuito di ristoranti che garantiscono qualità e trasparenza nel servizio del tartufo bianco di Alba, e condizioni ottimali del prodotto. I ristoratori piemontesi aderenti si dovranno impegnare al rispetto di un preciso codice etico;

Al lancio dell'iniziativa viene riservato l'importo di € 50.000;

2.5.2 Ulteriori € 50.000 saranno destinati, in forma di contributo, per il sostegno dell'evento "Asta del Tartufo" che verrà organizzato da un apposito Comitato. Detto evento, avente come finalità la promozione del tartufo piemontese, non avrà scopo di lucro e il ricavato dall'Asta sarà devoluto in beneficenza stanti le decisioni del Comitato che informerà la Giunta Regionale circa gli esiti dell'iniziativa.

3. MODALITÀ DI ESECUZIONE

In considerazione dell'esperienza ultratrentennale maturata dall'Istituto in materia, per la realizzazione del progetto l'IPLA S.p.A. mette a disposizione le proprie competenze in veste di società "in house providing".

In caso di impossibilità da parte di IPLA S.p.A. di reperire all'interno della propria organizzazione figure professionali idonee allo svolgimento di parte delle prestazioni oggetto dell'incarico, verranno previsti affidamenti esterni.

4. CRONOPROGRAMMA

Di seguito si evidenzia la calendarizzazione delle singole azioni, riferita all'annualità 2013.

Attività e azioni	**lug.**	**ago.**	**set.**	**ott.**	**nov.**	**dic.**
1) Gestione generale del progetto						
Invio moduli cc per pagamento dei tesserini						
Strutturazione anagrafe piante produttrici						
Report fine lavori						
2) Gestione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale						
Individuazione beneficiari del contributo 2013						
Erogazione dei contributi ai beneficiari						
3) Azioni di tipo ambientale e progetti a regia regionale a finalità ambientale						
Redazione norme tecniche, progetti tipo e bando per finanziamento interventi di recupero/gestione tartufaie						
Redazione progetti per recupero e gestione tartufaie pubbliche						
4) Sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio						
Erogazione dei contributi sulla base dei criteri individuati con l'Attività 1						
Supporto tecnico scientifico agli eventi più rilevanti con interventi diretti e/o fornitura di supporti multimediali						
5) Progetti a regia regionale a finalità promozionale						
Azioni strategiche in partenariato con il Centro Nazionale di Studi per il Tartufo di Alba finalizzate a Expo 2015						
Supporto tecnico-scientifico eventi avvicinamento Expo 2015, ideazione supporti multimediali, predisposizione bando per concorso di idee						
Consegna e rendicontazione						

5. TRASFERIMENTO FONDI

Per l'attuazione del presente programma, la Regione Piemonte trasferirà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 550.000 (ogni onere compreso), a copertura delle indennità, incentivi e contributi erogati, ed a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo,

spese per trasferte, collaborazioni esterne ed ogni altro onere si renda necessario. A seguito della stipula della convenzione, la somma verrà erogata da Regione Piemonte in forma anticipata su conto dedicato, da cui IPLA provvederà ai prelievi e pagamenti secondo il presente programma

6. SCADENZE

L'I.P.L.A. S.p.A., dovrà presentare alla Consulta, entro il 31 dicembre 2013, la seguente documentazione:

a) relazione delle attività svolte, articolate in azioni, in formato cartaceo e numerico;

b) prospetti e ricevute dei contributi, indennità ed incentivi erogati;

c) sintesi delle attività svolte sotto forma di breve articolo, utilizzabile a scopo divulgativo;

Inoltre, entro il 30 giugno 2014, L'I.P.L.A. S.p.A. dovrà presentare alla Consulta una relazione delle attività svolte in merito alle azioni di tipo ambientale realizzate nell'anno 2014 in considerazione del punto 2.3.1.1. del presente programma.

7. RISULTATI

I risultati dell'iniziativa, nonché il materiale predisposto per la sua realizzazione (foto, disegni, grafici etc.), sono di proprietà della Regione Piemonte, ivi compresi eventuali atti e materiale audio e video che, allorquando prodotti, saranno messi a disposizione di quanti vorranno usufruirne nei termini e alle condizioni fissate dalla Regione stessa. La riproduzione parziale o totale dei testi e delle immagini dovrà essere autorizzata.

8. VARIAZIONI

Ogni variazione alle attività affidate e al relativo crono programma dovrà essere preventivamente concordata con la Consulta ed accettata a insindacabile giudizio della stessa.

ALLEGATO B

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16.

Convenzione per l'attuazione del programma di attività 2013 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A.

Vista la Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) che all'art. 1 comma 2 bis dispone che per il raggiungimento delle finalità della legge stessa nonché, in particolare, per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, la Regione si avvalga dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.a. (di seguito IPLA), in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo;

visto l'art. 4 bis della L.r. 16/08 che istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) al fine di coordinare gli interventi previsti dall'art. 3 della Legge stessa, monitorarne l'efficacia e predisporre il piano di attività;

vista la D:G:R n. 9-5537 del 18 marzo 2013 di definizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Consulta;

vista la D.G.R. n. 4-5764 del 10 maggio 2013 di nomina dei componenti della Consulta;

considerato che la Consulta nella riunione in data 15 maggio 2013 ha elaborato una proposta di piano di attività per l'anno 2013 successivamente approvato con D.G.R. n. 2-5833 del 31 maggio 2013, prevedendo di destinare l'importo di € 50.000 alle spese di gestione del piano da parte di IPLA, € 200.000 da destinare a indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, € 100.000 per azioni di tipo ambientale o progetti a regia regionale a finalità ambientale, € 100.000 al sostegno di fiere per la promozione del tartufo e del territorio, € 100.000 per progetti a regia regionale a finalità promozionale;

visto il programma di azione per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale che definisce i contenuti del piano di attività 2013, allegato alla presente convenzione per farne parte integrante e sostanziale;

considerato che la D.G.R. n. …….. del …….., nell'approvare la bozza di convenzione e il programma di azione di cui al precedente punto, demanda all'Assessore competente la sottoscrizione della convenzione tra Regione Piemonte e IPLA e alla Direzione regionale competente l'adozione di tutti i conseguenti atti amministrativi;

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA

La Regione Piemonte (C.F. 80087670016) nella persona dell'Assessore Alberto Cirio, (omissis), domiciliato ai fini del presente atto presso la sede regionale di Torino, Via Avogadro 30, autorizzato alla stipulazione del presente atto con D.G.R. n. …….. del ……..

E

L'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente IPLA S.p.A. (omissis) rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Gian Carlo Robilotta, (omissis), e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede dell'I.P.L.A. S.p.A. – (di seguito IPLA) Corso Casale n. 476

– Torino – autorizzato alla stipulazione del presente atto con provvedimento del Consiglio di Amministrazione n. 308 del 15/07/2011;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

La presente convenzione definisce le modalità di realizzazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno ai sensi dell'art. 1 comma 2 bis della Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16.

Art. 2 – Obblighi dell'IPLA

a) La realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione avverrà, ai sensi dell'art. 4 bis della L.r. 16/08, da parte di IPLA con il coordinamento e il monitoraggio degli interventi da parte della Consulta.

b) IPLA accetta di svolgere, nell'ambito del programma predisposto dalla Consulta e approvato dalla Giunta Regionale, le attività progettuali a proprio carico previste nel programma di azione per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale allegato alla presente convenzione per farne parte integrante. In particolare, l'IPLA si impegna ad adempiere alle attività indicate nel programma in conformità alle modalità e alle tempistiche stabilite nello stesso, rispettando le previsioni finanziarie riportate ed effettuando tempestivamente la liquidazione delle spese;

c) IPLA, entro il 31 dicembre 2013, fornisce alla Consulta un rendiconto delle spese ai sensi del punto 6 dell'allegato programma;

d) IPLA concorda con la Consulta eventuali variazioni ai sensi del punto 8 dell'allegato programma;

e) Le informazioni e la corrispondenza ufficiale rivolta a terzi (soggetti non appartenenti alle amministrazioni interessate dalla presente convenzione), dovranno essere sottoscritte dal rappresentante regionale firmatario del presente atto.

Art. 3 Obblighi da parte della Regione Piemonte

Per la pronta realizzazione degli interventi oggetto della convenzione la Regione Piemonte, tramite la Direzione regionale competente in materia, provvede, a seguito della sottoscrizione del presente atto, al trasferimento, in un'unica soluzione, dell'importo di € 550.000 (ogni onere compreso) come da impegno sul capitolo 178150/2012 (i. n. 3731/2012);

Art. 4 – Modalità di trasferimento dell'importo stabilito:

Il trasferimento dell'importo stabilito avverrà ai sensi del punto 5 dell'allegato programma.

Art. 5 – Durata

Ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della L.r. 16/08, la presente convenzione ha la durata di un anno dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le parti dichiarano congiuntamente di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che eventuali dati personali, raccolti in attuazione della presente Convenzione, siano oggetto di trattamento finalizzato a tale scopo.

Art. 7 – Responsabilità

Le parti si impegnano a tenere indenne e ad esonerare l'altra parte da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, nei confronti di terzi con riferimento alle attività poste in essere da ciascuna delle parti in forza della presente Convenzione.
La Regione Piemonte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale IPLA durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.
IPLA é ritenuto responsabile della mancata esecuzione totale o parziale delle attività di cui è stato incaricato o dell'assegnazione dei fondi ricevuti a spese che non siano state previste dall'incarico. Esso si impegna a rimborsare la parte dei fondi indebitamente percepiti.

Art. 8 - Controversie

Qualora dovessero insorgere tra le parti controversie in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, le stesse si impegnano a risolvere bonariamente tali controversie.
Per ogni controversia per la quale non si sia trovata una soluzione concordata sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Torino.

Art. 9 - Oneri di bollo e di registrazione

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. La stessa sarà sottoposta a registrazione in caso d'uso a tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
L'imposta di bollo e l'imposta di registrazione in caso d'uso sono a carico dell'IPLA.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li ……..

Regione Piemonte	Alberto Cirio	
Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente IPLA S.p.A. Il Presidente	Gian Carlo Robilotta	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 90-6292
L.R. 2/2009 e s.m.i. artt. 19 comma 2 e art. 20 comma 2. Modifiche alla d.g.r. n. 24 - 1960 del 29/04/2011 relativa ai requisiti e al percorso di abilitazione dei direttori delle piste e degli operatori di primo soccorso sulle piste da sci.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin,
Premesso che:

- la Regione Piemonte, con la legge regionale 26 gennaio 2009 n. 2, "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica" ha disciplinato le norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente;

- la stessa legge regionale procedendo al riordino della normativa in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo, ha individuato, all'art. 17 comma 2, le figure professionali che operano sulle piste da sci, tra le quali in particolare il direttore delle piste e l'operatore di primo soccorso;

- con d.g.r. n. 24 – 1960 del 29/04/2011 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi degli articoli 19 comma 2 e 20 comma 2 della l.r. 2/2009 nel testo allora vigente, i requisiti e il percorso di abilitazione dei direttori di pista e degli operatori di primo soccorso sulle piste da sci, contenuti negli allegati al provvedimento, facenti parte integrante del medesimo;

- successivamente la legge regionale 13 dicembre 2011 n. 23 "Ulteriori modifiche della legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2 (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica)" ha apportato alla l.r. 2/2009, tra le altre, le seguenti modifiche o integrazioni riguardanti le succitate figure professionali e le relative modalità di accesso alle professioni:

÷ l'articolo 20, comma 1 bis ha articolato la figura dell'operatore di primo soccorso nelle categorie "operatore piste da discesa" e "operatore piste da fondo"
÷ l'articolo 33 ha precisato che i corsi di formazione e aggiornamento per le suddette figure professionali sono organizzati secondo i criteri e le modalità della legge regionale 13 aprile 1995 n. 63 e s.m.i. "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale"
÷ l'articolo 33 bis ha stabilito che compete alla Regione il riconoscimento dei titoli relativi alle due figure professionali sopra descritte conseguiti al di fuori del Piemonte o conseguiti a seguito della frequenza di corsi riconosciuti o autorizzati dalla Regione Piemonte antecedentemente all'entrata in vigore della medesima legge e ha demandato alla Giunta regionale la definizione dei criteri per l'applicazione delle eventuali misure compensative, nel rispetto della normativa comunitaria e statale vigente in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali;

constatato che le suddette modifiche alla legge 2/2009 comportano variazioni nel percorso di abilitazione dei direttori di pista e degli operatori di primo soccorso, in particolare riguardo alle modalità di riconoscimento e di organizzazione dei corsi e degli esami;

dato atto che nel contempo si è evidenziata la necessità di aggiornare i contenuti dei corsi di formazione approvati con la succitata d.g.r. n. 24 – 1960 del 29/04/2011 con l'inserimento nel percorso formativo di un periodo di stage pratico e l'incremento delle ore di didattica;

preso atto dell'articolo 49, che disciplina la fase transitoria di attuazione della legge, nel quale i commi 3 e 4 prevedono che i soggetti in possesso di una determinata esperienza professionale, maturata nei termini prescritti in qualità di direttore di pista o di operatore di primo soccorso, sono riconosciuti nella funzione svolta e sono iscritti nell'elenco regionale e ritenuto pertanto opportuno, nelle more dell'istituzione dell'elenco, individuare modalità di riconoscimento dell'idoneità professionale, anche ai fini dell'iscrizione nell'elenco medesimo, non appena sarà costituito;

visto il decreto legislativo 09/11/2066 n. 206 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania" riguardante i cittadini comunitari;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999 n. 314 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25/07/1988 n. 286" riguardante i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

preso atto che la citata l.r. 2/2009 agli articoli 19 comma 2 e 20 comma 2 demanda a provvedimenti della Giunta regionale la disciplina dei requisiti e del percosso di abilitazione per le suddette figure professionali;

visti gli allegati A, e B alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, contenenti rispettivamente i requisiti e il percorso di abilitazione per le figure professionali di direttore delle piste (allegato A), operatore di primo soccorso su piste da discesa e operatore di primo soccorso su piste da fondo (allegato B);

constatato che tali documenti sono conformi nei contenuti alle disposizioni della l.r. 2/2002 come modificata dalla l.r. 13/2011, e pertanto sostituiscono gli allegati alla dgr n. 24 – 1960 del 29/04/2011;

considerato che i suddetti documenti sono stati concordati in sede di Commissione Tecnico Consultiva per le aree sciabili di cui all'articolo 11 della l.r. 2/2002, nelle sedute del 10 dicembre 2012, del 14 gennaio e del 6 giugno 2013, e che ai primi due incontri ha partecipato anche un rappresentante del Settore Standard Formativi della Direzione Regionale Istruzione, formazione professionale e lavoro;

ritenuto di applicare le disposizioni del presente provvedimento a decorrere dall'entrata in vigore del medesimo, fatti salvi la durata e i contenuti dei corsi già avviati all'atto dell'approvazione della presente deliberazione

LA GIUNTA REGIONALE,
con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare,ai sensi della l.r. 26/01/2009 n. 2, come modificata ed integrata dalla l.r. 13/2011, e per le motivazioni indicate in premessa, gli allegati A, e B alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale, contenenti rispettivamente i requisiti e il percorso di abilitazione per le figure professionali di direttore delle piste (allegato A), operatore di primo soccorso su piste da discesa e operatore di primo soccorso su piste da fondo (allegato B), in ciò sostituendo integralmente gli allegati alla d.g.r. n. 24 – 1960 del 29/04/2011;

- di applicare le disposizioni del presente provvedimento a decorrere dall'entrata in vigore del medesimo, fatti salvi la durata e i contenuti dei corsi già avviati all'atto dell'approvazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R.12.10.2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegati

ALLEGATO A

Percorso di abilitazione per Direttore delle Piste

(articoli 17 e 19 della legge regionale 26 gennaio 2009 n. 2 e s.m.i.)

COMPETENZE

Il direttore delle piste, nell'ambito delle sue funzioni, dovrà essere in grado di:

saper sciare su ogni tipo di neve e sotto ogni tipo di condizione climatica; esercitare l'attività professionale di Direttore delle Piste, conoscere la normativa e gli obblighi ad essa connessi, nonché le responsabilità e i rischi correlati all'attività professionale; coordinare gli operatori addetti al servizio di soccorso, gestire le informazioni provenienti dai vari soggetti presenti e/o operanti nel comprensorio per organizzare in modo efficace gli interventi; dirigere le operazioni di preparazione e manutenzione delle piste e di prevenzione dei rischi, far applicare le procedure di manutenzione delle piste, di comunicazione e di segnalazione di situazioni di potenziale pericolo; segnalare al gestore la sussistenza delle situazioni che impongono la chiusura della pista nel caso in cui essa non presenti le necessarie condizioni di agibilità e di sicurezza, quando sussista un pericolo di distacco di valanghe ovvero la pista presenti altri pericoli atipici; conoscere il territorio su cui lavora; collaborare con la Direzione aziendale e con il personale della stazione sciistica, team working e procedure di reportistica alla Direzione aziendale; gestire le relazioni e le comunicazioni con i turisti del comprensorio sciistico.

Corsi di formazione

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI:

1. compimento del 18° anno di età;
2. diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto ai sensi di legge;
3. in alternativa al titolo di studio:
   - qualifica FISI di omologatore di piste di sci nazionali;
   - oppure qualifica AINEVA di direttore delle operazioni,
   - oppure aver svolto per almeno cinque anni negli ultimi dieci una delle seguenti attività o professioni;
     - direttore di pista
     - guida alpina
     - maestro di sci
     - capo servizio o capo area o responsabile di esercizio nelle società di gestione di impianti di risalita;
4. non sussistenza nei propri confronti di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (antimafia);
5. adeguate capacità sciistiche nel percorrere in sicurezza con gli sci una pista nera di discesa;
6. conoscenza elementare (equivalente al livello A2 del Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue - CEFR) di almeno una lingua straniera fra inglese, francese, tedesco e spagnolo;

7. esperienza almeno triennale in attività connesse alla gestione e all'esercizio delle piste (articoli 16 e 17 l.r. 2/2009).

Le verifiche delle capacità sciistiche e della conoscenza della lingua straniera sono accertate rispettivamente da almeno tre esperti nello sci, dei quali due indicati dal Collegio regionale dei maestri di sci e uno dalla FISI e da un docente della lingua straniera.

Sono esonerati dalla verifica delle capacità sciistiche i maestri di sci alpino, le guide alpine e gli istruttori di sci alpinismo del Club Alpino Italiano (ISA – INSA).

PROGRAMMA DEI CORSI

Durata: 170 ore + 50 ore di stage

Primo Modulo (107 ore teoriche e pratiche)
GESTIONE E SICUREZZA DELLE PISTE

Obiettivi:
- conoscere le modalità di gestione in sicurezza delle piste da sci
- comprendere i concetti di pericolo, di rischio e di prevenzione, valutare le condizioni di sicurezza
- conoscere le nozioni di base di cartografia, meteorologia alpina e nivologia
- conoscere le caratteristiche delle aree sciabili e dei relativi impianti
- conoscere le normative e gli obblighi ad essa connessi
- saper effettuare le operazioni di manutenzione e messa in sicurezza, nonché di apertura e chiusura delle piste
- saper comunicare efficacemente le informazioni all'utenza.

Materie e Contenuti :

Gestione e preparazione delle piste (teoria e pratica) 28 ore
Sistemi di battitura piste, innevamento programmato, palinatura e segnaletica generale.

Nozioni sulla tipologia delle piste da sci 4 ore
(con riferimento anche alle piste per sci da fondo)
Caratteristiche delle aree sciabili. Cenni sugli impianti di risalita; tipologia degli impianti di innevamento artificiale; Mezzi meccanici utilizzati sulle piste.

Sicurezza sulle piste (teoria e pratica) 35 ore
Definizione di pericolo, prevenzione dei rischi, rischi del soccorritore, elementi di sicurezza sul lavoro, protezioni obbligatorie individuali. La normativa e gli obblighi ad essa connessi in materia di impianti a fune, piste da sci, piani di gestione del rischio valanghe. Piano di Intervento per il Distacco Artificiale delle Valanghe-PIDAV. Manutenzione e messa in sicurezza delle piste.

Nozioni di Cartografia, Meterologia e Nivologia (teoria e pratica) 24 ore

Cartografia: lettura di una carta topografica, segni convenzionali, coordinate, scale di misura. Strumenti di rilevazione topografica (altimetro, bussola); metodi di orientamento e navigazione con sistema GPS. Elementi di utilizzo di software freeware per l'elaborazione dei dati GPS.

Meteorologia: elementi di meteorologia alpina (principali parametri fisici, circolazione atmosferica, fronti e fenomeni meteorologici associati sulle Alpi); reperimento e interpretazione di dati e bollettini meteorologici.

Nivologia: formazione e metamorfismo del manto nevoso; proprietà fisiche della neve; classificazione delle valanghe e principali fattori che ne determinano il distacco; strumenti di misura e metodi di rilevamento meteo-nivometrico; test di stabilità. Interpretazione dei bollettini valanghe e previsione locale del pericolo di valanghe. Prevenzione degli incidenti da valanga. Norme di comportamento in caso di incidente da valanga: soccorso organizzato e autosoccorso (con esercitazione).

Nozioni sulle normative vigenti in materia di sicurezza piste 16 ore

Norme professionali (D.lgs. 363/2003 e l.r. 2/09).
Segnaletica piste da sci. Opere di pattugliamento piste.
Procedure di sicurezza; procedure primo soccorso; interagire coi soccorsi, cenni di elicooperazione.
Norme di deontologia professionale.

Secondo Modulo (24 ore teoriche e pratiche: 20 + 4 BLSD)
NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO

Obiettivi:

- conoscere l'organizzazione del sistema dell'emergenza sanitaria118
- comprendere i concetti generali di integrazione con il Sistema 118
- conoscere le nozioni di base di anatomia e fisiologia dei diversi apparati
- conoscere ed applicare le principali manovre di primo soccorso con particolare riferimento all'ambiente sciistico
- recepire le informazioni provenienti dai vari soggetti presenti e/o operanti nel comprensorio al fine di organizzare in modo efficace l'intervento di soccorso.

Materie e Contenuti :

Il Sistema dell'Emergenza Territoriale 118

il Sistema 118, la chiamata di soccorso al 118, i codici di gravità.

La sicurezza della scena

valutazione dello scenario, concetti di auto protezione, sicurezza nei casi di intervento dell'elisoccorso.

La misurazione dei principali parametri vitali

frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, temperatura corporea, saturazione d'ossigeno, pressione arteriosa.

Gestione delle vie aeree

Ossigenoterapia, utilizzo del pallone auto espandibile.

La valutazione del paziente secondo lo schema ABCDE
valutazione primaria del paziente.

Concetti generali di cinematica del trauma
lesioni penetranti, cadute dall'alto, lesioni da decelerazione, impatto contro ostacoli fissi.

Il paziente traumatizzato
concetti generali relativi al trauma, il trauma della cute, il trauma degli arti, il trauma cranico, il trauma toracico, il trauma addominale, il trauma vertebrale, il trauma da ustione.

Tecniche di immobilizzazione del traumatizzato
rimozione del casco, uso del collare cervicale, prono - supinazione dell'infortunato, uso del materasso a depressione, uso della tavola spinale, uso della barella a cucchiaio, immobilizzazione degli arti.

Il paziente con problemi respiratori
l'insufficienza respiratoria, la crisi asmatica.

Il paziente con problemi cardiologici
il dolore toracico, la sincope, la lipotimia.

Il paziente con problemi neurologici
l'alterazione e la perdita dello stato di coscienza, la crisi convulsiva**,** le principali malattie cerebrovascolari.

Il paziente diabetico
Ipoglicemia, iperglicemia.

Patologie da agenti fisici
la folgorazione**,** il congelamento**,** l'ipotermia.

Il trasporto dell'infortunato
forze gravitazionali, le vibrazioni, i sobbalzi , il trasporto con toboga.

Problemi psicologici legati al soccorso
la persona bisognosa di aiuto, principi generali sulle tecniche di comunicazione.

L'intervento in valanga

Corso di Formazione per l'utilizzo dei Defibrillatori SEMI AUTOMATICI ESTERNI (secondo d.g.r. n. 32 – 4611 del 24/09/2012).

Terzo Modulo (39 ore teoriche e pratiche)
NOZIONI DI GESTIONE IMPRENDITORIALE

Obiettivi:
- acquisire capacità di base per la gestione e l'organizzazione di un'azienda

- conoscere le nozioni di base per la comunicazione con gli utenti e con le istituzioni e la gestione del marketing aziendale
- conoscere le normative in materia turistica e l'organizzazione turistica regionale
- approfondire la conoscenza della terminologia professionale in lingua straniera

Materie e Contenuti :

Gestione e organizzazione aziendale 8 ore
Nozioni generali di diritto commerciale e diritto societario; organizzazione aziendale, legislazione del lavoro e coordinamento delle risorse. Attività lavorativa in forma dipendente e in forma autonoma.
L'imprenditore, la tutela della concorrenza, la ditta e il marchio.
Responsabilità civile professionale.
Informatica finalizzata all'ambito professionale ed all'utilizzo di internet.

Comunicazione e marketing 8 ore
Gestione delle relazioni con i turisti, con gli operatori e con le istituzioni; gestione del rapporto con i media. Comunicazioni all'utenza in materia di corretto utilizzo delle piste in condizioni di sicurezza.
Cenni di marketing turistico; valutazione della qualità dei servizi erogati e sistemi di valutazione.

Legislazione ed organizzazione turistica 4 ore
Normativa statale ed europea attinente al turismo. Legislazione regionale in materia di organizzazione turistica, disciplina delle strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche. La tutela del consumatore.
Enti pubblici, Associazioni, Consorzi, Operatori del settore Turismo.
Cenni di organizzazione turistica locale.

Lingua straniera (teoria e pratica) 19 ore
Conversazione in lingua, con particolare approfondimento della terminologia in uso nell'esercizio della professione.

STAGE 50 ORE
Il periodo di stage consiste in esperienze di affiancamento nell'attività di direzione e gestione delle piste e nell'attività di soccorso e deve essere svolto sotto la responsabilità di un direttore abilitato il quale, al termine del periodo, dovrà presentare una relazione sull'esito dello stage. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

REQUISITI DEI DOCENTI
Rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.

Il personale docente per le nozioni di primo soccorso verrà individuato dal Servizio di Emergenza Territoriale 118, tra personale docente certificato.

CREDITI FORMATIVI

Consistono, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale, nel riconoscimento di competenze acquisite che consentono al singolo corsista sia di essere inserito in un percorso già avviato, sia l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare per le quali le competenze risultano già acquisite. Le modalità di richiesta e riconoscimento crediti sono specificate nell'apposito " Manuale di certificazione delle competenze e di riconoscimento crediti" approvato dalla Direzione Istruzione formazione e lavoro.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

ESAME FINALE: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- **prova scritta** (questionario a risposta aperta o multipla) sulle materie oggetto del corso;
- **prova orale** sulle materie oggetto del corso, comprendente un colloquio con la disamina dell'elaborato della prova scritta seguita da una simulazione strettamente connessa alla professione di direttore di pista, rispondendo a domande specifiche legate alle materie d'esame con maggiore attenzione alla gestione delle piste, alla loro messa in sicurezza e all'organizzazione del soccorso.

Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.
Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di "idoneità" o "non idoneità".

I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alla prova orale.

L'abilitazione si consegue con il giudizio di idoneità nelle due prove. Ai candidati risultati idonei viene consegnato un attestato di abilitazione.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Il Presidente;
- tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame:
  - un rappresentante del Sistema di Emergenza Territoriale 118;

- un rappresentante della/e associazioni dei gestori delle piste o dei gestori degli impianti di risalita;
- un rappresentante dell'ente organizzatore del corso scelto, di norma, tra i docenti del corso.

La Commissione è nominata dalla Provincia territorialmente competente secondo le regole della d.g.r. n. 31-2441 del 27/07/2011 "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici". E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti.

Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

Qualora il nominativo del rappresentante delle associazioni dei gestori delle piste non venga comunicato in tempo utile per la nomina della Commissione d'esame, la Provincia provvede alla nomina in sostituzione di esperti nelle relative materie, che possono essere scelti anche tra i docenti del corso.

CORSI DI AGGIORNAMENTO:

I corsi di aggiornamento hanno la durata di 12 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di abilitazione. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza e profitto ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso.

Riconoscimento dei titoli professionali

Titoli conseguiti fuori dal Piemonte

Il riconoscimento dei titoli di abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore delle piste da sci conseguiti in altre Regioni o province autonome, o in altri Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia o in Paesi non appartenenti all'Unione europea spetta al competente Settore regionale.

Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 09/11/2006 n. 206 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania" per i cittadini comunitari e del decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999 n. 314 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25/07/1988 n. 286" per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, il Settore competente confronta le materie oggetto del percorso di formazione del candidato con le materie e i contenuti del corso, come definiti nel presente provvedimento e, se ne viene verificata l'equivalenza, approva il riconoscimento del titolo professionale. Nel caso in

cui vengano riscontrate particolari carenze nella formazione del candidato stabilisce le misure compensative ai fini del riconoscimento del titolo in Piemonte.

Per la valutazione dei titoli, del percorso formativo e delle eventuali misure compensative, Il competente Settore regionale può avvalersi della Commissione tecnico-consultiva per le aree sciabili di cui all'articolo 11 della legge regionale 2/2009.

Le misure compensative consistono, in alternativa e a discrezione del Settore competente, in un periodo di tirocinio oppure in un esame pratico e/o orale.

Il tirocinio, della durata non superiore a 12 mesi è svolto sotto la responsabilità di un direttore abilitato che al termine del tirocinio dovrà presentare una relazione sull'esito del tirocinio medesimo.

L'esame pratico e/o orale riguarda esclusivamente gli argomenti risultati carenti dalla verifica della precedente formazione del candidato e si svolge davanti alla Commissione d'esame nominata dalla Provincia.

Gli eventuali oneri per l'organizzazione e la gestione dell'esame sono a carico del candidato.

Ai fini dell'istanza di riconoscimento i titoli conseguiti all'estero e la relativa documentazione devono essere presentati in lingua italiana, con traduzione ufficiale.

Titoli conseguiti a seguito di frequenza di corsi riconosciuti prima dell'entrata in vigore della legge regionale 2/2009

Per il riconoscimento dei titoli conseguiti a seguito della frequenza di corsi riconosciuti o autorizzati dalla Regione Piemonte antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale 2/2009 e della d.g.r. n. 24-1960 del 29/04/2011 e s.m.i., attuativa della legge per le parti riguardanti la formazione dei direttori delle piste da sci e degli operatori di primo soccorso, si applicano le stesse modalità e procedure previste per i titoli conseguiti al di fuori dal Piemonte.

Frequenza dei corsi di formazione integrativi di cui al comma 5 dell'articolo 49 della l.r. 2/2009, antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale n. 23 del 13 dicembre 2011

Ai soggetti che, in possesso dei requisiti di anzianità professionale prescritti dall'articolo 49, comma 3 della l.r. 2/2009, come sotto descritti[1], hanno frequentato un corso integrativo approvato ai sensi del articolo 49 nel testo vigente prima delle modifiche introdotte dalla l.r. 23/2011, il Settore Programmazione ed Organizzazione turistica

[1] avere svolto incarichi di direttore delle piste per almeno un triennio nel quinquennio successivo ai 180 giorni dall'entrata in vigore della l.r. 2/2009, periodo compreso tra il 29 luglio 2004 e il 28 luglio 2009, a tale scopo per "triennio" si intendono tre stagioni sciistiche anche non consecutive; una stagione sciistica comprende un minimo di 25 giorni di esercizio anche non consecutivi.

rilascia, su richiesta degli interessati, una dichiarazione di idoneità ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) della stessa l.r. 2/2009.

La dichiarazione di idoneità è considerata titolo equipollente all'attestato di abilitazione.

Ai fini del rilascio della dichiarazione di idoneità i richiedenti devono presentare istanza corredata dalla documentazione attestante la frequenza del corso integrativo unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445", nella quale risulti il periodo di attività svolta come direttore di piste, con l'indicazione delle date di inizio e termine del servizio, alla dichiarazione va allegata copia di un documento di identità del dichiarante.

Riconoscimento dell'esperienza professionale per i soggetti di cui all'articolo 49, commi 3 e 4 della legge 2/2009

In attuazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 49 della l.r. 2/2009, modificati dall'articolo 10 della l.r. 23/2011:

- i soggetti che dimostrano di avere svolto incarichi di direttore delle piste per almeno un triennio nel quinquennio successivo ai 180 giorni dall'entrata in vigore della l.r. 2/2009, periodo compreso tra il 29 luglio 2004 e il 28 luglio 2009, sono riconosciuti nella funzione svolta.
- i soggetti che nello stesso periodo dimostrano di avere svolto funzioni di gestore delle piste di fondo sono riconosciuti nella funzione di direttore delle piste di fondo.

Il Settore Programmazione ed Organizzazione turistica rilascia, su richiesta degli interessati, una dichiarazione di idoneità ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) della stessa lr. 2/2009.

A tale scopo per "triennio" si intendono tre stagioni sciistiche anche non consecutive. Una stagione sciistica comprende un minimo di 25 giorni di esercizio anche non consecutivi, come previsto dalla d.g.r. n. 37-1263 del 23/11/2009 e confermato nella d.g.r. n. 17-5071 del 18/12/2012.

Ai fini del rilascio della dichiarazione di idoneità i richiedenti devono presentare istanza corredata della dichiarazione del gestore della pista (o delle piste) atta a dimostrare il periodo di attività svolta, nella quale devono essere indicate le date di inizio e termine dell' attività.

Nel caso in cui il gestore abbia svolto anche funzione di direttore delle piste, o nel caso dei gestori delle piste da fondo la dichiarazione deve essere redatta nella forma di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445", corredata della copia di un documento di identità del dichiarante.

Note

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono soggette ai controlli sulla vericidità, ai sensi dell'articolo 71 del d.p.r. 445/2000.

Il riconoscimento dei titoli o dell'esperienza professionale è disposto con determinazione dirigenziale.

Le istanze di riconoscimento devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione ed Organizzazione turistica – Turismo sociale – Tempo libero, via Avogadro n. 30, 10121 Torino.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO B

Percorso di abilitazione per Operatore di Primo Soccorso

(articoli 17 e 20 della legge regionale 26 gennaio 2009 n. 2 e s.m.i.)

1. Operatore di Primo Soccorso su Piste da discesa

COMPETENZE

L'Operatore di Primo Soccorso è il soggetto al quale sono affidate mansioni di recupero e di primo intervento e soccorso agli infortunati sulle piste da sci ed anche mansioni di diversa natura, in relazione all'organizzazione di ogni singola località, con particolare riferimento alle operazioni di manutenzione e messa in sicurezza delle piste, al servizio di apertura e chiusura delle stesse, alla verifica delle condizioni di sicurezza ed all'informazione agli utenti (art. 20 comma 1, legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2).

Corsi di formazione

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI:

1. compimento del 18° anno di età;
2. diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto ai sensi di legge;
3. non sussistenza nei propri confronti di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (antimafia);
4. adeguate capacità sciistiche nel percorrere con gli sci in sicurezza una pista nera di discesa.

La verifica delle capacità sciistiche è accertata da tre esperti nello sci alpino, dei quali due indicati dal Collegio regionale dei maestri di sci e uno dalla FISI.

Sono esonerati dalla verifica i maestri di sci alpino, le guide alpine e gli istruttori di sci alpinismo del Club Alpino Italiano (ISA – INSA).

PROGRAMMA DEI CORSI

Durata: 135 ore + 30 ore di stage

Primo Modulo (103 ore teoriche e pratiche)
NOZIONI di SICUREZZA SULLE PISTE

Obiettivi:

- comprendere i concetti di pericolo, di rischio e di prevenzione, valutare le condizioni di sicurezza
- comprendere, conoscere ed imparare l'uso delle varie barelle previste per il trasporto sulle piste da sci, in tutte le possibili condizioni di innevamento e di difficoltà della pista
- saper valutare le condizioni di sicurezza personale, della squadra e del ferito
- conoscere le nozioni di base di cartografia, meteorologia alpina e nivologia
- conoscere le caratteristiche delle aree sciabili e dei relativi impianti
- conoscere le normative e gli obblighi ad essa connessi
- saper effettuare le operazioni di manutenzione e messa in sicurezza, nonché di apertura e chiusura delle piste
- saper comunicare efficacemente le informazioni all'utenza.

Materie e contenuti:

Sicurezza sulle piste (teoria e pratica) 28 ore

Definizione di pericolo, prevenzione dei rischi, rischi del soccorritore, elementi di sicurezza sul lavoro, protezioni obbligatorie individuali, palinatura e segnaletica piste, la normativa e gli obblighi ad essa connessi in materia di impianti a fune, piste da sci, piani di gestione del rischio valanghe.
Piano di Intervento per il Distacco Artificiale delle Valanghe-PIDAV.
Manutenzione e messa in sicurezza delle piste.

Trasporto degli infortunati sulle piste da sci (teoria e pratica) 32 ore

Materiali tecnici utilizzati per il soccorso e trasporto di infortunati sulle piste da sci.
Metodi di trasporto della barella "toboga" con prove pratiche senza e con persona a bordo.
Tecniche sciistiche su pista.
Procedure di avvicinamento all'infortunato, messa in sicurezza dell'area, valutazione della scena, sicurezza dell'infortunato.
Soccorso passivo, aiuto di sciatore in difficoltà
Prove pratiche inerenti la gestione della sicurezza sulle piste da sci durante gli interventi di soccorso.
Prove pratiche sullo svolgimento delle operazioni (esclusa parte sanitaria) nelle fasi di caricamento infortunato su barella "toboga" e successivo trasporto.
Problematiche relative agli interventi con impiego di elicottero (collaborazione da parte dei soccorritori a terra durante le fasi di intervento con elicottero, comunicazioni radio e telefoniche per gestire l'intervento, tecniche di intervento impiegate nell'elisoccorso su piste da sci e relative norme di sicurezza, collaborazione con l'equipe di elisoccorso).
Metodi di trasporto della barella "toboga" su terreno ripido e/o ghiacciato.
Cenni sull'uso della motoslitta durante gli interventi di soccorso.
Ricerca in valanga con sistema Recco, ARTVA e sondaggio (teorico e prove pratiche); procedure di autosoccorso e soccorso organizzato.
Realizzazione di ancoraggi, nodi e metodi di calata della barella "toboga" su terreno ripido e/o ghiacciato.
Utilizzo dei ramponi su terreno ripido ghiacciato.
Cenni sulle procedure di svolgimento del soccorso in linea degli impianti a fune.
Risoluzione di interventi su terreni con problematiche particolari (fuori pista nelle immediate vicinanze delle piste da sci, terreno ghiacciato, trasporto barella in traverso,

brevi recuperi della barella in salita, assicurazione su corda fissa); prove pratiche sul campo, con simulazione d'impiego.
Analisi delle capacità tecniche generali acquisite dai singoli partecipanti mediante simulazioni pratiche.

Nozioni di Cartografia, Meterologia e Nivologia (teoria e pratica) 16 ore

Cartografia**:** lettura di una carta topografica, segni convenzionali, coordinate, scale di misura. Strumenti di rilevazione topografica (altimetro, bussola); metodi di orientamento e navigazione con sistema GPS. Elementi di utilizzo di software freeware per l'elaborazione dei dati GPS.
Meteorologia**:** elementi di meteorologia alpina (principali parametri fisici, circolazione atmosferica, fronti e fenomeni meteorologici associati sulle Alpi); interpretazione dei bollettini meteorologici.
Nivologia: formazione e metamorfismo del manto nevoso; proprietà fisiche della neve; classificazione delle valanghe e principali fattori che ne determinano il distacco; strumenti di misura e metodi di rilevamento meteo-nivometrico; test di stabilità. Interpretazione dei bollettini valanghe. Prevenzione degli incidenti da valanga. Norme di comportamento in caso di incidente da valanga.

Nozioni sulla Tipologia delle piste da sci 4 ore

Caratteristiche delle aree sciabili. Cenni sugli impianti di risalita; tipologia degli impianti di innevamento artificiale; mezzi meccanici utilizzati sulle piste.

Nozioni sulle normative vigenti in materia di sicurezza piste 10 ore

Norme professionali (D.lgs. 363/2003 e l.r. 2/09).
Segnaletica piste da sci. Opere di pattugliamento piste.
Procedure di sicurezza; procedure primo soccorso; interagire coi soccorsi, cenni di elicooperazione.
Norme di deontologia professionale.

Nozioni di Comunicazione e Lingua straniera (teoria e pratica) 13 ore

Gestione delle relazioni con i turisti e con le istituzioni del comprensorio sciistico. Comunicazioni all'utenza in materia di corretto utilizzo delle piste in condizioni di sicurezza. Conversazione in lingua, con particolare approfondimento della terminologia in uso nell'esercizio della professione.

Secondo Modulo (32 ore teoriche e pratiche: 28 + 4 BLSD)
NOZIONI di PRIMO SOCCORSO

OBIETTIVI:

- conoscere l'organizzazione del sistema dell'emergenza sanitaria118
- comprendere i concetti generali di integrazione con il Sistema 118
- conoscere le nozioni di base di anatomia e fisiologia dei diversi apparati
- conoscere ed applicare le principali manovre di primo soccorso con particolare riferimento all'ambiente sciistico
- recepire le informazioni provenienti dai vari soggetti presenti e/o operanti nel comprensorio e trasferirli al direttore delle piste al fine di organizzare in modo efficace l'intervento di soccorso.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Materie e contenuti:

Il Sistema dell'Emergenza Territoriale 118
il Sistema 118, la chiamata di soccorso al 118, i codici di gravità.

La sicurezza della scena
valutazione dello scenario, concetti di auto protezione, sicurezza nei casi di intervento dell'elisoccorso.

La misurazione dei principali parametri vitali
frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, temperatura corporea, saturazione d'ossigeno, pressione arteriosa.

Gestione delle vie aeree
Ossigenoterapia, utilizzo del pallone auto espandibile.

La valutazione del paziente secondo lo schema ABCDE
valutazione primaria del paziente.

Concetti generali di cinematica del trauma
lesioni penetranti, cadute dall'alto, lesioni da decelerazione, impatto contro ostacoli fissi.

Il paziente traumatizzato
concetti generali relativi al trauma, il trauma della cute, il trauma degli arti, il trauma cranico, il trauma toracico, il trauma addominale, il trauma vertebrale, il trauma da ustione.

Tecniche di immobilizzazione del traumatizzato
rimozione del casco, uso del collare cervicale, prono - supinazione dell'infortunato, uso del materasso a depressione, uso della tavola spinale, uso della barella a cucchiaio, immobilizzazione degli arti.

Il paziente con problemi respiratori
l'insufficienza respiratoria, la crisi asmatica.

Il paziente con problemi cardiologici
il dolore toracico, la sincope, la lipotimia.

Il paziente con problemi neurologici
l'alterazione e la perdita dello stato di coscienza, la crisi convulsiva**,** le principali malattie cerebrovascolari.

Il paziente diabetico
Ipoglicemia, iperglicemia.

Patologie da agenti fisici
la folgorazione**,** il congelamento**,** l'ipotermia.

Il trasporto dell'infortunato
forze gravitazionali, le vibrazioni, i sobbalzi , il trasporto con toboga.

Problemi psicologici legati al soccorso
la persona bisognosa di aiuto, principi generali sulle tecniche di comunicazione.

L'intervento in valanga

Corso di Formazione per l'utilizzo dei Defibrillatori SEMI AUTOMATICI ESTERNI (secondo d.g.r. n. 32 – 4611 del 24/09/2012).

STAGE 30 ORE
Il periodo di stage consiste in esperienze di affiancamento nell'attività di soccorso, manutenzione e messa in sicurezza delle piste e deve essere svolto sotto la responsabilità di un direttore abilitato o di un operatore di primo soccorso su piste da discesa abilitato il quale, al termine del periodo, dovrà presentare una relazione sull'esito dello stage. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

REQUISITI DEI DOCENTI
Rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.
Il personale docente per le lezioni di primo soccorso verrà individuato dal Servizio di Emergenza Territoriale 118, tra personale docente certificato.

CREDITI FORMATIVI
Consistono, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale, nel riconoscimento di competenze acquisite che consentono al singolo corsista sia di essere inserito in un percorso già avviato, sia l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare per le quali le competenze risultano già acquisite. Le modalità di richiesta e riconoscimento crediti sono specificate nell'apposito " Manuale di certificazione delle competenze e di riconoscimento crediti" approvato dalla Direzione Istruzione formazione e lavoro.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

ESAME FINALE: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- **prova scritta** (questionario a risposta aperta o multipla) sulle materie oggetto del corso;
- **prova pratica** che verterà sulla simulazione di un intervento di soccorso sulle piste da sci da discesa e in una prova di trasporto di un infortunato utilizzando

i dispositivi specifici. Per la parte inerente al soccorso dell'infortunato ogni allievo verrà valutato in base ala professionalità acquisita su:

1. chiamata di soccorso e interazione soccorritori e direttore piste;
2. arrivo in scena e valutazione dei parametri vitali;
3. valutazione dell'infortunato e messa in sicurezza del sito;
4. tecniche di immobilizzazione del traumatizzato e trasporto in sicurezza.

Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.
Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di "idoneità" o "non idoneità".

I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alla prova pratica.

L'abilitazione si consegue con il giudizio di idoneità nelle due prove. Ai candidati risultati idonei viene consegnato un attestato di abilitazione.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Il Presidente;
- tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame:
  - un rappresentante del Sistema di Emergenza Territoriale 118;
  - un rappresentante dalla/e associazioni dei gestori degli impianti di risalita;
  - un rappresentante dell'ente organizzatore del corso scelto, di norma, tra i docenti del corso.

La Commissione è nominata dalla Provincia territorialmente competente secondo le regole della d.g.r. n. 31-2441 del 27/07/2011 "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici". E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti.

Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

Qualora il nominativo del rappresentante delle associazioni dei gestori delle piste non venga comunicato in tempo utile per la nomina della Commissione d'esame, la Provincia provvede alla nomina in sostituzione di esperti nelle relative materie, che possono essere scelti anche tra i docenti del corso.

ESTENSIONE DELL'ABILITAZIONE PER LE PISTE DA FONDO ALLE PISTE DA DISCESA

Gli operatori di primo soccorso abilitati per le piste da fondo che intendono estendere l'abilitazione alle piste da discesa sono ammessi direttamente all'esame pratico del quale sosterranno le seguenti prove davanti alla Commissione d'esame provinciale:

- valutazione dell'infortunato e messa in sicurezza del sito;

- tecniche di immobilizzazione del traumatizzato e trasporto in sicurezza.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

I corsi di aggiornamento hanno la durata di 12 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di abilitazione. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza e profitto ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso.

2. Operatore di Primo Soccorso su Piste da fondo

COMPETENZE

L'Operatore di Primo Soccorso è il soggetto al quale sono affidate mansioni di recupero e di primo intervento e soccorso agli infortunati sulle piste da sci ed anche mansioni di diversa natura, in relazione all'organizzazione di ogni singola località, con particolare riferimento alle operazioni di manutenzione e messa in sicurezza delle piste, al servizio di apertura e chiusura delle stesse, alla verifica delle condizioni di sicurezza ed all'informazione agli utenti (art. 20 comma 1, legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2).

Corsi di formazione

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI:

1. compimento del 18° anno di età;
2. diploma di scuola secondaria di primo grado o titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto ai sensi di legge;
3. Non sussistenza nei propri confronti di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (antimafia).

PROGRAMMA DEI CORSI

Durata: 105 ore + 15 ore di stage

Primo Modulo (73 ore)
NOZIONI di SICUREZZA SULLE PISTE

Obiettivi:
- comprendere i concetti di pericolo, di rischio e di prevenzione, valutare le condizioni di sicurezza
- comprendere, conoscere ed imparare l'uso delle varie barelle previste per il trasporto sulle piste da sci, in tutte le possibili condizioni di innevamento e di difficoltà della pista
- saper valutare le condizioni di sicurezza personale, della squadra e del ferito
- conoscere le nozioni di base di cartografia, meteorologia alpina e nivologia

- conoscere le caratteristiche delle aree sciabili e la classificazione delle piste
- conoscere le normative e gli obblighi ad essa connessi
- saper effettuare le operazioni di manutenzione e messa in sicurezza, nonché di apertura e chiusura delle piste
- saper comunicare efficacemente le informazioni all'utenza.

Materie e contenuti:

Sicurezza sulle piste (teoria e pratica) 16 ore
Definizione di pericolo, prevenzione dei rischi, rischi del soccorritore, elementi di sicurezza sul lavoro, palinatura e segnaletica piste, la normativa e gli obblighi ad essa connessi in materia di impianti a fune, piste da sci, piani di gestione del rischio valanghe.
Manutenzione e messa in sicurezza delle piste, con particolare riferimento alle piste da sci di fondo.

Trasporto degli infortunati sulle piste da sci (teoria e pratica) 20 ore
Materiali tecnici utilizzati per il soccorso e trasporto di infortunati sulle piste da sci. Cenni sull'uso della barella "toboga".
Procedure di avvicinamento all'infortunato, messa in sicurezza dell'area, valutazione della scena, sicurezza dell'infortunato.
Soccorso passivo, aiuto di sciatore in difficoltà.
Prove pratiche inerenti la gestione della sicurezza sulle piste da sci durante gli interventi di soccorso.
Prove pratiche sullo svolgimento delle operazioni (esclusa parte sanitaria) nelle fasi di caricamento infortunato e successivo trasporto.
Problematiche relative agli interventi con impiego di elicottero (collaborazione da parte dei soccorritori a terra durante le fasi di intervento con elicottero, comunicazioni radio e telefoniche per gestire l'intervento, tecniche di intervento impiegate nell'elisoccorso su piste da sci e relative norme di sicurezza, collaborazione con l'equipe di elisoccorso).
Uso della motoslitta durante gli interventi di soccorso.
Ricerca in valanga con sistema Recco, ARTVA e sondaggio (teorico e prove pratiche); procedure di autosoccorso e soccorso organizzato.
Risoluzione di interventi su terreni con problematiche particolari (fuori pista nelle immediate vicinanze delle piste da sci, terreno ghiacciato, trasporto barella in traverso, brevi recuperi della barella in salita, assicurazione su corda fissa); prove pratiche sul campo, con simulazione d'impiego.
Analisi delle capacità tecniche generali acquisite dai singoli partecipanti mediante simulazioni pratiche.

Nozioni di Cartografia, Meterologia e Nivologia (teoria e pratica) 10 ore
Cartografia: lettura di una carta topografica, segni convenzionali, coordinate, scale di misura. Strumenti di rilevazione topografica (altimetro, bussola); metodi di orientamento e navigazione con sistema GPS. Elementi di utilizzo di software freeware per l'elaborazione dei dati GPS.
Meteorologia: elementi di meteorologia alpina (principali parametri fisici, circolazione atmosferica, fronti e fenomeni meteorologici associati sulle Alpi); interpretazione dei bollettini meteorologici.
Nivologia: formazione e metamorfismo del manto nevoso; proprietà fisiche della neve; classificazione delle valanghe e principali fattori che ne determinano il distacco.

Interpretazione dei bollettini valanghe. Prevenzione degli incidenti da valanga. Norme di comportamento in caso di incidente da valanga.

Nozioni sulla tipologia delle piste da sci **4 ore**
(con particolare riferimento alle piste da fondo)
Caratteristiche delle aree sciabili.
Cenni sugli impianti di risalita.Tipologia degli impianti di innevamento artificiale.
Mezzi meccanici utilizzati sulle piste, pratica di utilizzo dei mezzi meccanici sulle piste.

Nozioni sulle normative vigenti in materia di sicurezza piste **10 ore**
Norme professionali (D.lgs. 363/2003 e l.r. 2/09).
Segnaletica piste da sci. Opere di pattugliamento piste.
Procedure di sicurezza; procedure primo soccorso; interagire coi soccorsi, cenni di elicooperazione.
Norme di deontologia professionale.

Nozioni di Comunicazione e Lingua straniera (teoria e pratica) **13 ore**
Gestione delle relazioni con i turisti e con le istituzioni del comprensorio sciistico. Comunicazioni all'utenza in materia di corretto utilizzo delle piste in condizioni di sicurezza. Conversazione in lingua, con particolare approfondimento della terminologia in uso nell'esercizio della professione.

Secondo Modulo (32 ore teoriche e pratiche: 28 + 4 BLSD)
NOZIONI di PRIMO SOCCORSO

Obiettivi:

- conoscere l'organizzazione del sistema dell'emergenza sanitaria118
- comprendere i concetti generali di integrazione con il Sistema 118
- conoscere le nozioni di base di anatomia e fisiologia dei diversi apparati
- conoscere ed applicare le principali manovre di primo soccorso con particolare riferimento all'ambiente sciistico
- recepire le informazioni provenienti dai vari soggetti presenti e/o operanti nel comprensorio e trasferirli al direttore delle piste al fine di organizzare in modo efficace l'intervento di soccorso.

Materie e contenuti:

Il Sistema dell'Emergenza Territoriale 118
il Sistema 118, la chiamata di soccorso al 118, i codici di gravità.

La sicurezza della scena
valutazione dello scenario, concetti di auto protezione, sicurezza nei casi di intervento dell'elisoccorso.

La misurazione dei principali parametri vitali
frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, temperatura corporea, saturazione d'ossigeno, pressione arteriosa.

Gestione delle vie aeree
Ossigenoterapia, utilizzo del pallone auto espandibile.

La valutazione del paziente secondo lo schema ABCDE
valutazione primaria del paziente.

Concetti generali di cinematica del trauma
lesioni penetranti, cadute dall'alto, lesioni da decelerazione, impatto contro ostacoli fissi.

Il paziente traumatizzato
concetti generali relativi al trauma, il trauma della cute, il trauma degli arti, il trauma cranico, il trauma toracico, il trauma addominale, il trauma vertebrale, il trauma da ustione.

Tecniche di immobilizzazione del traumatizzato
rimozione del casco, uso del collare cervicale, prono - supinazione dell'infortunato, uso del materasso a depressione, uso della tavola spinale, uso della barella a cucchiaio, immobilizzazione degli arti.

Il paziente con problemi respiratori
l'insufficienza respiratoria, la crisi asmatica.

Il paziente con problemi cardiologici
il dolore toracico, la sincope, la lipotimia.

Il paziente con problemi neurologici
l'alterazione e la perdita dello stato di coscienza, la crisi convulsiva**,** le principali malattie cerebrovascolari.

Il paziente diabetico
Ipoglicemia, iperglicemia.

Patologie da agenti fisici
la folgorazione**,** il congelamento**,** l'ipotermia.

Il trasporto dell'infortunato
forze gravitazionali, le vibrazioni, i sobbalzi , il trasporto con toboga.

Problemi psicologici legati al soccorso
la persona bisognosa di aiuto, principi generali sulle tecniche di comunicazione.

L'intervento in valanga

Corso di Formazione per l'utilizzo dei Defibrillatori SEMI AUTOMATICI (secondo d.g.r. n. 32 – 4611 del 24/09/2012).

STAGE **15 ORE**

Il periodo di stage consiste in esperienze di affiancamento nell'attività di soccorso, manutenzione e messa in sicurezza delle piste e deve essere svolto sotto la responsabilità di un direttore abilitato o di un operatore di primo soccorso su piste da fondo abilitato il quale, al termine del periodo, dovrà presentare una relazione sull'esito dello stage. I periodi di stage devono essere organizzati secondo le disposizioni del D.M. 25 marzo 1998 n. 142.

REQUISITI DEI DOCENTI

Rispetto alla materia di insegnamento i docenti del corso dovranno avere un titolo di studio attinente o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore. I docenti dovranno inoltre garantire una trattazione degli argomenti coerente con gli obiettivi formativi del corso.
Il personale docente per le lezioni di primo soccorso verrà individuato dal Servizio di Emergenza Territoriale 118, tra personale docente certificato.

CREDITI FORMATIVI

Consistono, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia di formazione professionale, nel riconoscimento di competenze acquisite che consentono al singolo corsista sia di essere inserito in un percorso già avviato, sia l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso curricolare per le quali le competenze risultano già acquisite. Le modalità di richiesta e riconoscimento crediti sono specificate nell'apposito " Manuale di certificazione delle competenze e di riconoscimento crediti" approvato dalla Direzione Istruzione formazione e lavoro.

PROGRAMMA DELL'ESAME DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE

ESAME FINALE: al termine del corso ogni candidato dovrà superare un esame così articolato:

- **prova scritta** (questionario a risposta aperta o multipla) sulle materie oggetto del corso;
- **prova pratica** che verterà sulla simulazione di un intervento di soccorso sulle piste da fondo e in una prova di trasporto di un infortunato utilizzando i dispositivi specifici. Per la parte inerente al soccorso dell'infortunato ogni allievo verrà valutato in base ala professionalità acquisita su:
    1. chiamata di soccorso e interazione soccorritori e direttore piste;
    2. arrivo in scena e valutazione dei parametri vitali;
    3. valutazione dell'infortunato e messa in sicurezza del sito;
    4. tecniche di immobilizzazione del traumatizzato e trasporto in sicurezza.

Sono ammessi all'esame finale i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione previste nel corso.
Ai fini dell'ammissione all'esame finale i crediti formativi riconosciuti concorrono a costituire il monte ore di frequenza.

La valutazione di ciascuna prova è espressa con un giudizio di "idoneità" o "non idoneità".

I candidati che non abbiano conseguito il giudizio di idoneità nella prova scritta non sono ammessi alla prova pratica.

L'abilitazione si consegue con il giudizio di idoneità nelle due prove. Ai candidati risultati idonei viene consegnato un attestato di abilitazione.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

- Il Presidente;
- tre esperti nelle materie indicate nel programma d'esame:
    - un rappresentante del Sistema di Emergenza Territoriale 118;
    - un rappresentante dalla/e associazioni dei gestori delle piste da fondo;
    - un rappresentante dell'ente organizzatore del corso scelto, di norma, tra i docenti del corso.

La Commissione è nominata dalla Provincia territorialmente competente secondo le regole della d.g.r. n. 31-2441 del 27/07/2011 "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici". E' facoltà della Provincia nominare dei membri supplenti.

Gli esperti chiamati a far parte della Commissione dovranno avere un titolo di studio attinente alla propria materia o, in alternativa, un'esperienza almeno triennale nel settore.

Qualora il nominativo del rappresentante delle associazioni dei gestori delle piste non venga comunicato in tempo utile per la nomina della Commissione d'esame, la Provincia provvede alla nomina in sostituzione di esperti nelle relative materie, che possono essere scelti anche tra i docenti del corso.

ESTENSIONE DELL'ABILITAZIONE PER LE PISTE DA DISCESA ALLE PISTE DA FONDO

Gli operatori di primo soccorso abilitati per le piste da discesa sono autorizzati a svolgere l'attività di primo soccorso sulle piste da fondo.

CORSI DI AGGIORNAMENTO:

I corsi di aggiornamento hanno la durata di 12 ore e vertono in particolare sulle situazioni innovative riscontrate su argomenti relativi alle materie del corso di abilitazione. Al termine del corso l'ente organizzatore rilascia un attestato di frequenza e profitto ai partecipanti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste nel corso.

3. Riconoscimento dei titoli professionali

Titoli conseguiti fuori dal Piemonte

Il riconoscimento dei titoli di abilitazione all'esercizio dell'attività di operatore di primo soccorso delle piste da sci conseguiti in altre Regioni o province autonome, o in altri Stati membri dell'Unione europea diversi dall'Italia o in Paesi non appartenenti all'Unione europea spetta al competente Settore regionale.

Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 09/11/2006 n. 206 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania" per i cittadini comunitari e del decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999 n. 314 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25/07/1988 n. 286" per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, il Settore competente confronta le materie oggetto del percorso di formazione del candidato con le materie e i contenuti del corso, come definiti nel presente provvedimento e, se ne viene verificata l'equivalenza, approva il riconoscimento del titolo professionale. Nel caso in cui vengano riscontrate particolari carenze nella formazione del candidato stabilisce le misure compensative ai fini del riconoscimento del titolo in Piemonte.

Per la valutazione dei titoli, del percorso formativo e delle eventuali misure compensative, Il competente Settore regionale può avvalersi della Commissione tecnico-consultiva per le aree sciabili di cui all'articolo 11 della legge regionale 2/2009.

Le misure compensative consistono, in alternativa e a discrezione del Settore competente, in un periodo di tirocinio oppure in un esame pratico e/o orale.
Il tirocinio, della durata non superiore a 12 mesi è svolto sotto la responsabilità di un operatore di primo soccorso abilitato che al termine del tirocinio dovrà presentare una relazione sull'esito del tirocinio medesimo.

L'esame pratico e/o orale riguarda esclusivamente gli argomenti risultati carenti dalla verifica della precedente formazione del candidato e si svolge davanti alla Commissione d'esame nominata dalla Provincia.

Gli eventuali oneri per l'organizzazione e la gestione dell'esame sono a carico del candidato.

Ai fini dell'istanza di riconoscimento i titoli conseguiti all'estero e la relativa documentazione devono essere presentati in lingua italiana, con traduzione ufficiale.

Titoli conseguiti a seguito di frequenza di corsi riconosciuti prima dell'entrata in vigore della legge regionale 2/2009

Per il riconoscimento dei titoli conseguiti a seguito della frequenza di corsi riconosciuti o autorizzati dalla regione Piemonte antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale 2/2009 e della d.g.r.. n. 24-1960 del 29/04/2011 e s.m.i., attuativa della legge per le parti riguardanti la formazione dei direttori delle piste da sci e degli operatori di primo soccorso, si applicano le stesse modalità e procedure previste per i titoli conseguiti al di fuori dal Piemonte.

Frequenza dei corsi di formazione integrativi di cui al comma 5 dell'articolo 49 della l.r. 2/2009, antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale n. 23 del 13 dicembre 2011

Al soggetti che, in possesso dei requisiti di anzianità professionale prescritti dall'articolo 49, comma 3 della l.r. 2/2009, come sotto descritti[1], hanno frequentato un corso integrativo approvato ai sensi del articolo 49 nel testo vigente prima delle modifiche introdotte dalla l.r. 23/2011, il Settore Programmazione ed Organizzazione turistica rilascia, su richiesta degli interessati, una dichiarazione di idoneità ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) della stessa l.r. 2/2009.

La dichiarazione d'idoneità è considerata titolo equipollente all'attestato di abilitazione.

Ai fini del rilascio della dichiarazione di idoneità i richiedenti devono presentare istanza corredata dalla documentazione attestante la frequenza del corso integrativo unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445", nella quale risulti il periodo di attività svolta come operatore di primo soccorso, con l'indicazione delle date di inizio e termine del servizio, alla dichiarazione va allegata copia di un documento di identità del dichiarante.

Riconoscimento dell'esperienza professionale per i soggetti di cui all'articolo 49, commi 3 e 4 della legge 2/2009

In attuazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 49 della l.r. 2/2009, modificati dall'articolo 10 della l.r. 23/2011, i soggetti che dimostrano di avere svolto funzioni corrispondenti a quelle di operatore di primo soccorso per almeno un triennio nel quinquennio successivo ai 180 giorni dall'entrata in vigore della l.r. 2/2009, periodo compreso tra il 29 luglio 2004 e il 28 luglio 2009, sono riconosciuti nella funzione svolta e il Settore Programmazione ed Organizzazione turistica rilascia, su richiesta degli interessati, una dichiarazione di idoneità ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) della stessa l.r. 2/2009.

A tale scopo per "triennio" si intendono tre stagioni sciistiche anche non consecutive. Una stagione sciistica comprende un minimo di 25 giorni di esercizio anche non consecutivi, come previsto dalla d.g.r. n. 37-1263 del 23/11/2009 e confermato nella d.g.r. n. 17-5071 del 18/12/2012.

---

1 avere svolto funzioni corrispondenti a quelle di operatore di primo soccorso per almeno un triennio nel quinquennio successivo ai 180 giorni dall'entrata in vigore della l.r. 2/2009, periodo compreso tra il 29 luglio 2004 e il 28 luglio 2009, a tale scopo per "triennio" si intendono tre stagioni sciistiche anche non consecutive; una stagione sciistica comprende un minimo di 25 giorni di esercizio anche non consecutivi.

La dichiarazione di idoneità è considerata titolo equipollente all'attestato di abilitazione.

Ai fini del rilascio della dichiarazione di idoneità i richiedenti devono presentare istanza corredata della dichiarazione del gestore della pista (o delle piste) atta a dimostrare il periodo di attività svolta, nella quale devono essere indicate le date di inizio e termine dell' attività.

Nel caso in cui il gestore abbia svolto anche funzione di operatore di primo soccorso la dichiarazione deve essere redatta nella forma di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445", corredata della copia di un documento di identità del dichiarante.

Note

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono soggette ai controlli sulla vericidità, ai sensi dell'articolo 71 del d.p.r. 445/2000.

Il riconoscimento dei titoli o dell'esperienza professionale è disposto con determinazione dirigenziale.

Le istanze di riconoscimento devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione ed Organizzazione turistica – Turismo sociale – Tempo libero, via Avogadro n. 30, 10121 Torino.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 91-6293
L.R. 75/96, art. 14. Criteri per la determinazione del riparto e l'assegnazione alle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale del Piemonte (A.T.L) dei contributi previsti dall'articolo 14 della l.r. 75/96, come modificato dalla legge regionale 10/2011, art. 14, comma 2. Anno 2013.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin,
Premesso che:

la legge regionale 22/10/1996, n. 75 e s.m.i. “Organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte” prevede la costituzione delle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) allo scopo di valorizzare le risorse turistiche locali, favorire la loro conoscenza mediante l’attività di informazione, migliorare il sistema di accoglienza e assistenza per i turisti;

la stessa legge regionale 75/96 all’articolo 14, come modificata dall’articolo 14, comma 2 della legge regionale 11 luglio 2011 n. 10 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l’anno 2011”, prevede al comma 1 la concessione alle ATL di contributi annuali a copertura delle spese per le attività ordinarie di funzionamento;

il comma 2 del succitato articolo 14 consente l’erogazione alle ATL di ulteriori contributi per la realizzazione di specifici progetti di accoglienza e promozione turistica, sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale a norma dell’articolo 12 della legge 1 agosto 1990 n. 241;

visti gli stanziamenti iscritti nell’UPB DB18101 del bilancio regionale per l’anno 2013;

ritenuto di destinare per l’erogazione alle ATL dei suddetti contributi previsti dall’articolo 14 della legge regionale 75/96, per l’anno 2013 la somma complessiva di € 4.754.458,33, di cui € 4.554.458,33 destinati ai contributi diretti ad agevolare i propri compiti istitutivi, a copertura delle spese per le attività ordinarie di funzionamento (l.r. 75/96, art. 14, comma 1), € 200.000,00, per la realizzazione di specifici progetti di accoglienza e promozione turistica (l.r. 75/96, art. 14, comma 2);

visto l’allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati criteri e modalità per il riparto, l’assegnazione e l’erogazione alle ATL dei contributi previsti dall’articolo 14 della l.r. 75/96, come modificato dalla legge regionale 10/2011, art. 14;

ritenuto infine di stabilire che nel caso si rendano disponibili nei competenti capitoli del bilancio regionale maggiori risorse da destinare alla concessione di contributi alle ATL, queste saranno utilizzate per il sostegno alla realizzazione di specifici progetti di accoglienza e promozione turistica di cui all’art. 14, comma 2 della l.r. 75/96, aventi valenza per l’intero territorio regionale;

ritenuto di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l’assegnazione dei suddetti contributi sulla base dei criteri sopra riportati, fatte salve eventuali rimodulazioni proporzionali che si rendano necessarie in caso di ridotta disponibilità delle risorse assegnate;

vista la legge regionale 11.4.2001 n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la legge regionale 7.5.2013 n. 8 “Legge finanziaria per l’anno 2013”;

vista la legge regionale n. 9 del 7.05.2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

LA GIUNTA REGIONALE,
con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di destinare la somma complessiva di €. 4.754.458,33, a valere sull'UPB 18101 per l'erogazione alle ATL nell'anno 2013 dei contributi previsti dall'articolo 14 commi 1 e 2 della l.r. 75/96, come modificato dalla legge regionale 10/2011, art. 14;

- di ripartire come segue la suddetta somma:

- € 4.554.458,33 destinati ai contributi diretti ad agevolare i propri compiti istitutivi, a copertura delle spese per le attività ordinarie di funzionamento (l.r. 75/96, art. 14, comma 1);
- € 200.000,00, destinati all'erogazione dei contributi per la realizzazione di specifici progetti di accoglienza e promozione turistica (l.r. 75/96, art. 14, comma 2);

- di approvare l'allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati criteri e modalità per il riparto, l'assegnazione e l'erogazione dei suddetti contributi alle ATL.

- di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione dei suddetti contributi sulla base dei criteri sopra riportati, fatte salve eventuali rimodulazioni proporzionali che si rendano necessarie in caso di ridotta disponibilità delle risorse assegnate;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato

CRITERI E MODALITA' PER IL RIPARTO L'ASSEGANZIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATL PER L'ANNO 2013

(legge regionale 75/96, articolo 14, commi 1 e 2)

Contributo a copertura delle spese per le attività ordinarie di funzionamento

Riparto e assegnazione del contributo

Al contributo a copertura delle spese per le attività ordinarie di funzionamento è destinata la somma complessiva di € 4.657.567,97 a valere sull'UPB DB 18101 e stanziati per € 1.905.494,50 sul Bilancio per l'anno 2013 e per € 2.752.073,47 sul Bilancio Pluriennale per l'anno 2014.
Tale somma è ripartita tra le Atl come segue:

- una quota fissa pari ad € 170.000 per ciascuna ATL;
- la restante quota è ripartita con le seguenti modalità:
    - il 25% sulla base della ricettività registrate nei bacini turistici di ciascuna ATL
    - il 35% sulla base della presenze registrate nei bacini turistici di ciascuna ATL
    - il 40% sulla base dei costi fissi di struttura sostenuti da ciascuna ATL;

I dati relativi alla ricettività (posti letto e presenze), relativi all'anno 2012, sono stati forniti dall'Osservatorio Turistico Regionale.
I dati relativi ai costi fissi di funzionamento della struttura, sostenuti nell'anno 2012, sono stati forniti dalle singole Atl sulla base di un modello omogeneo predisposto dal Settore Programmazione e Organizzazione Turistica.

Erogazione del contributo

Il contributo è erogato con un acconto del 50%, dietro presentazione al Settore competente da parte dell'ATL del bilancio preventivo per l'anno 2013. Il pagamento del saldo è subordinato alla presentazione del bilancio consuntivo 2013 unitamente ad una esaustiva relazione sulla attività svolta.

Contributo per la realizzazione di specifici progetti di accoglienza e promozione turistica

Al contributo per la realizzazione di specifici progetti è destinata la somma di €. 200.000 a valere sull' UPB DB 18101 e stanziati per € 100.000,00 sul Bilancio per l'anno 2013 e per € 100.000,00 sul Bilancio Pluriennale per l'anno 2014.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Contenuto dei progetti

In via sperimentale vengono individuati per l'anno 2013 tre progetti di interesse regionale di particolare rilevanza, relativi ai prodotti turistici Expo 2015, Neve e Turismo Religioso.

Tali progetti verranno condivisi fra le Atl interessate dal prodotto turistico e saranno coordinati da una Atl capofila assegnataria del contributo.

La ripartizione della somma complessiva di € 200.000 fra i tre progetti e l'individuazione delle Atl capofila sono riportate nello schema seguente

Expo 2015 …….. € 75.000 capofila ATL Langhe e Roero
Neve …….. € 75.000 capofila Turismo Torino e Provincia e ATL Cuneo
Turismo Religioso ….. € 50.000 capofila ATL Biella

Le proposte progettuali dovranno comunque essere finalizzate ad almeno uno dei seguenti obiettivi:
- incremento dei flussi turistici verso il Piemonte
- miglioramento della qualità dell'accoglienza turistica piemontese

Tali obiettivi saranno perseguiti mediante:
- azioni per il sostegno a manifestazioni e/o eventi di valore strategico per il prodotto turistico
- predisposizione di servizi di accoglienza rivolti a particolari target turistici, localizzati nei punti di arrivo o di transito dei turisti italiani o stranieri;
- produzione di materiale promozionale e/o informativo del territorio di competenza;
- studio e ricerca delle strategie più idonee per raggiungere gli obiettivi nel proprio territorio

Le proposte progettuali devono essere inviate al settore competente dall'Atl capofila, corredate da una descrizione del progetto unitamente ad un preventivo dettagliato di spesa.

A sostegno della realizzazione dei progetti la Regione eroga un contributo non superiore al 90% della spesa sostenuta.

Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo spettante avverrà con acconti e saldi.
L'acconto pari al 50% del contributo assegnato sarà erogato dietro presentazione della comunicazione di inizio di attività.
Il pagamento del saldo, pari al 50% del contributo (o l'eventuale quota inferiore risultante a seguito di minor spesa) è subordinato all'invio da parte dell'ATL capofila del rendiconto redatto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Legale Rappresentante, contenente l'elenco dettagliato dei documenti di spesa aventi rilevanza fiscale e corredato della sotto elencata documentazione consuntiva :

a) dichiarazione che le somme di cui si chiede la liquidazione sono state effettivamente ed interamente imputabili a spese sostenute per i servizi, le forniture e quant'altro riconducibile al progetto in questione;
b) dichiarazione dell'osservanza delle norme in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di ben/servizi
c) rendiconto dell'attività svolta, relativo a tutte le entrate ed uscite, comprensivo sia della parte finanziata dalla Regione, sia dell'eventuale co-finanziamento derivante da altre risorse, e dichiarazione che tutta la documentazione fiscale, contabile e tecnica è depositata presso la sede legale dell'ATL;
d) relazione a consuntivo sull'attività svolta che indichi:
    i. lo stato di realizzazione dell'iniziativa;
    ii. i soggetti partecipanti;
    iii. le considerazioni circa l'efficacia dell'iniziativa e sua eventuale riproposizione futura;
    iv. quant'altro possa essere ritenuto utile evidenziare in merito all'iniziativa stessa per una sua completa valutazione;
e) qualora le spese rendicontate risultino pari o inferiori all'80% delle spese esposte nel bilancio di previsione, il rendiconto di cui alla precedente lettera b) va integrato con una relazione finanziaria attestante le motivazioni del divario tra le spese previste e le spese rendicontate.

Deve essere cura dell'ATL capofila comunicare tempestivamente l'eventuale annullamento di iniziative in progetto, al fine di permettere l'adozione dei dovuti atti amministrativi.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 92-6294
POR FSE 2007/2013, Ob. 2. Asse I Adattabilita, Ob. Specifico C), Attivita 10. Azione 4 "Strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese". Modifiche alla D.G.R. n. 50 - 2382 del 22.07.2011 e modifiche alla D.G.R. n. 71 - 3781 del 27.04.2012. L.r. 34/2008, art. 42, servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica, costituzione del Fondo presso Finpiemonte S.p.A..

A relazione dell'Assessore Porchietto:
Visti:

– Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. della Commissione Europea del 08/12/2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” – Fondo Sociale Europeo - 2007/2013, approvato con Decisione C (2007) 5464 del 6/11/2007;

vista la D.G.R. n. 60-7429 del 12.11.2007 di presa d’atto della Decisione C (2007) 5464 del 6.11.2007 che adotta il programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE per il periodo 2007/2013, a titolo dell’obiettivo” Competitività regionale e occupazione”, nel quale sono individuate le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Programma, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all’art. 58, lettera b), del Regolamento (CE) del Consiglio Europeo n. 1083/2006, al fine di garantire l’efficace e corretta attuazione del Programma Operativo ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo;

dato atto che la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro è stata individuata quale Autorità di gestione del POR FSE 2007/2013;

vista la D.G.R. n. 50 – 2382 del 22.07.2011, con la quale la Regione Piemonte ha approvato l’Atto di indirizzo “Percorsi integrati per la creazione d’impresa” per il periodo 2012/2013 e ha previsto la prosecuzione dei servizi specialistici e di consulenza a favore di coloro che intendono creare nuove imprese, erogati dagli Sportelli per la creazione d’impresa, in continuità con le attività svolte nel periodo 2008/2011 della Programmazione POR FSE 2007/2013 ;

visto l’allegato alla deliberazione sopra citata “Atto d’indirizzo-Percorsi integrati per la creazione d’impresa” ed in particolare il paragrafo 4.2 che prevede gli strumenti finanziari per il sostegno alle nuove imprese, nate attraverso i servizi degli sportelli provinciali e il cui business plan sia stato validato dalle Province nel periodo 2012/2013;

dato atto che il predetto paragrafo stabilisce che i contributi alle nuove attività devono essere concessi fino a esaurimento delle risorse disponibili e suddivise per ciascuna Provincia sulla base

dell'incidenza di ciascuna di esse in riferimento alle domande di finanziamento presentate nell'ambito dell'Azione nel periodo 2008/2011, domande presentate secondo le condizioni di ammissibilità stabilite dalla D.G.R. n. 41 – 11445 del 18.05.2009, deliberazione che ha approvato l'Atto di indirizzo per l'attuazione in Sovvenzione Globale del progetto Strumenti Finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese e creazione di imprese innovative - periodo 2008/2011, progetto affidato a Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio;

considerato che tale indicazione di riparto è avvenuto a luglio 2011, cinque mesi prima del termine per la presentazione delle domande previsto per il 31.12.2011 e non ha tenuto conto di altri elementi, per esempio numero di sportelli attivati da ciascuna provincia, che hanno permesso l'intercettazione di un numero di utenti, con necessità di accompagnamento nella redazione del progetto d'impresa, superiore a quanto previsto;

preso atto che è stata stanziata la somma di euro 5.823.000,00, prevista dalla D.G.R. n. 41 – 11445 del 18.05.2009, per il sostegno finanziario delle imprese, nate attraverso gli sportelli attivati dalle Province, nel periodo 2008/2011, somma che è stata suddivisa per ciascuna Provincia sulla base delle medesime percentuali di riparto delle risorse di cui alle Azioni 1, 2 e 3 previste dall'Obiettivo in oggetto indicato;

tenuto conto che al 31.12.2011 alcune Province hanno esaurito in anticipo le risorse loro attribuite, mentre per altre sono state registrate economie di risorse;

vista la D.G.R. n. 71 – 3781 del 27.04.2012 avente ad oggetto: POR FSE 2007/2013, Ob. 2. Asse I Adattabilità, Ob. Specifico C), Attività 10. Approvazione dell'atto di indirizzo per l'attuazione in Sovvenzione Globale del progetto di "strumenti finanziari a sostegno dell'avvio di nuove imprese e creazione di imprese innovative". Individuazione di Finpiemonte S.p.A. quale Organismo Intermedio. Integrazioni all'Allegato alla D.G.R. n. 50 – 2382 del 22.07.2011

preso atto che la predetta deliberazione ha stabilito che in presenza di economie di risorse relative ai fondi attribuiti ad ogni territorio provinciale, risorse attribuite con la D.G.R. n. 41 – 11445 del 18.05.2009 e finalizzate al sostegno finanziario delle nuove imprese nel periodo 2008/2011, le medesime economie siano aggiunte alle risorse previste per il periodo 2012/2013 e restino in capo alla Provincia che le ha accantonate;

ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di modificare la D.G.R. n. 71 – 3781 del 27.04.2012 stabilendo in riferimento alle predette economie che le medesime siano aggiunte alla dotazione complessiva di risorse di Euro 3.000.000,00, previste per il periodo 2012/2013 e di suddividere le risorse disponibili per ciascuna Provincia sulla base delle percentuali di riparto stabilite nel paragrafo 4.2 dell'atto di indirizzo allegato alla D.G.R. n. 50 – 2382 del 22.07.2011 ;

preso atto delle condizioni di ammissibilità previste dal sopra citato paragrafo. 4.2 per la concessione dei contributi forfetari, in conto esercizio, previsti per sostenere l'avvio delle nuove imprese, nate attraverso i servizi degli sportelli provinciali e il cui business plan sia stato validato dalle province;

dato atto che ad oggi tra le categorie dei beneficiari dell'agevolazione sono compresi titolari di impresa e/o soci provenienti da situazione di cassa integrazione guadagni straordinaria per i soli casi di cessazione di attività e di fallimento dell'impresa di provenienza;

ritenuto opportuno, su indicazione degli sportelli provinciali, estendere le condizioni di ammissibilità anche a coloro che provengono da situazione di cassa integrazione in deroga a zero ore per i soli casi di cessazione di attività e di fallimento dell'impresa di provenienza;

premesso che la grave e perdurante situazione di crisi economica impone di garantire il massimo sostegno possibile alla nascita di nuove imprese (e attività di lavoro autonomo), anche sulla base delle positive esperienze realizzate sul tema del sostegno alla creazione d'impresa nei periodi di programmazione 2000/2006 e 2007/2013 del Piano Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo;

considerata la necessità di garantire nei territori provinciali la prosecuzione del servizio erogato dagli sportelli per la creazione d'impresa delle Province piemontesi, secondo quanto previsto dall'Attività "Percorsi integrati per la creazione d'impresa", in continuità con le iniziative della programmazione POR FSE 2007/2013 e nel periodo di definizione delle misure previste dalla programmazione POR FSE 2014/2020, al fine di evitare il rischio di interruzione di un servizio che ha avuto effetti positivi sul territorio regionale;

preso atto che i servizi di accompagnamento, denominati "percorsi integrati per la creazione di impresa", sono coordinati fino al 31.12.2013 dalla Regione Piemonte e realizzati dalle Province e che, alla spesa derivante dall'assunzione dell' atto d'indirizzo alla D.G.R. n. n. 50 – 2382 del 22.07.2011, si farà fronte fino alla predetta scadenza con risorse previste dal POR FSE 2007/2013 nel rispetto di quanto previsto dalla predetta deliberazione;

vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 "Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009" che ha apportato modifiche ed integrazioni alla legge regionale 34/2008;

visto l'art. 9, comma 1, lett. d) della l.r. 34/2008 e s.m.i. che prevede tra le funzioni delle province quella di organizzare e gestire le attività concernenti le politiche attive del lavoro di cui al capo VI, fatta eccezione per quelle che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, individuati ai sensi dell'art. 4, comma 2;

preso atto che l'art. 42, comma 1, della l.r. 34/2008 e s.m.i. prevede servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica, misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa;

vista la D.G.R. n. 39 – 12570 del 16.11.2009 che ha formulato gli indirizzi per la gestione delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", ha istituito presso Finpiemonte S.p.A. un fondo rotativo "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" e ha affidato la gestione del predetto fondo alla citata società finanziaria regionale con apposito contratto, sottoscritto in data 11.10.2010, repertorio n. 15639;

ritenuto opportuno prevedere che lo stanziamento di 2.000.000,00 euro derivante dal Fondo rotativo "Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa", istituito ai sensi dell'articolo 42, comma 6, della l.r. 34/2008 e s.m.i. sia destinato al finanziamento di "servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" previsti del comma 1 del predetto articolo per dare continuità ai "percorsi integrati per la creazione di impresa" finanziati con le risorse del POR FSE 2007/2013;

ritenuto di dare continuità all'attività già svolta dalle Province in materia di servizi di accompagnamento demandando alle medesime l'attività di gestione dei servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica previsti dall'art. 42, comma 1, della l.r. 34/2008 e s.m.i e a norma del sopra citato articolo 9;

vista la legge regionale del 07 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la l.r. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

LA GIUNTA REGIONALE,
all'unanimità dei voti espressi in forma di legge,

delibera

Di modificare il dispositivo della D.G.R. n. 71 – 3781 del 27.04.2012 stabilendo che in presenza di economie di risorse, relative ai fondi attribuiti ad ogni territorio provinciale, risorse attribuite con la D.G.R. n. 41 – 11445 del 18.05.2009 e finalizzate al sostegno finanziario delle nuove imprese nel periodo 2008/2011, le medesime siano aggiunte alla dotazione complessiva di risorse di Euro 3.000.000,00, previste per il periodo 2012/2013 e di suddividere le risorse disponibili per ciascuna Provincia sulla base delle percentuali di riparto stabilite nel paragrafo 4.2 dell'atto di indirizzo allegato alla D.G.R. n. 50 – 2382 del 22.07.2011.

Di estendere le condizioni di ammissibilità, previste dal paragrafo. 4.2 dell'atto di indirizzo allegato alla D.G.R. n. 50 – 2382 del 22.07.2011 per la concessione dei contributi forfetari "in conto esercizio" finalizzati a sostenere l'avvio delle nuove imprese, nate attraverso i servizi degli sportelli provinciali e il cui business plan sia stato validato dalle province, anche a coloro che provengono da situazione di cassa Integrazione in deroga a zero ore per i soli casi di cessazione di attività e di fallimento dell'impresa di provenienza.

Di affidare a Finpiemonte S.p.A., avente sede sociale in Galleria San Federico n. 54, 10122 Torino, (omissis), l'istituzione del Fondo per la copertura finanziaria di servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa, nelle more del perfezionamento di apposito contratto.

Di destinare la somma di Euro 2.000.000,00, derivante dal Fondo rotativo "Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" istituito ai sensi dell'art. 42, comma 6, della l.r. 34/2008 e s.m.i., al finanziamento di servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa previsti dal comma 1 del predetto articolo 42.

All'attribuzione della gestione dei servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa alle Province, si provvederà con successivo atto con le medesime modalità di gestione previste per i "Percorsi integrati di creazione d'impresa", di cui al POR FSE 2007/2013, Ob. 2. Asse I Adattabilità, Ob. Specifico C), Attività 10, Azioni 1,2 e 3, ripartendo le risorse disponibili secondo le percentuali di riparto adottate con la D.G.R. n. 50 – 2382 del 22.07.2011.

Alla stipula di apposito contratto con Finpiemonte S.p.A. si provvederà con apposito provvedimento a norma di quanto stabilito dalla "Convenzione Quadro ", approvata dalla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010 e nel rispetto degli indirizzi e criteri stabiliti con la presente deliberazione.

Di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro la predisposizione di provvedimenti nei confronti di Finpiemonte S.p.A. e delle Province per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 94-6296
Approvazione del Piano strategico regionale di indirizzo per la ricerca, lo sviluppo e la valorizzazione della filiera ovina legata alla pecora di Razza Delle Langhe, quale documento generale di programmazione degli interventi di cui al Reg. CE n. 1698/2005 ed alle Leggi Regionali n. 63/1978 e n. 95/1995.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:
Visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio riguardante il Sostegno allo Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 nell'ambito della riforma della Politica Agricola Comunitaria;

visto che la Regione Piemonte ha predisposto il Piano di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2007 - 2013, approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2007)59344 del 28 novembre 2007, che viene attuato dall'Assessorato Agricoltura mediante l'emanazione di bandi di intervento relativi all'Asse I: Miglioramento della competitività del settore agricolo ed all'Asse II: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;

considerato che la L.r. 63/78 disciplina al titolo II le iniziative atte ad incentivare lo sviluppo della zootecnia piemontese, al titolo VII gli interventi per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo ed al titolo VIII le iniziative promozionali di carattere generale;

vista la L.r. n. 95/95 che prevede degli aiuti per lo sviluppo dell'agroindustria con l'obiettivo di migliorare il processo di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli piemontesi prevedendo degli specifici piani di settore, tra i quali quello delle carni;

tenuto conto che la fase congiunturale negativa del settore zootecnico, con pesanti effetti sui conti delle aziende, ha ormai oltrepassato la soglia delle normali e fisiologiche oscillazioni dei prezzi alla vendita e considerato che, contestualmente, il livello dei costi di produzione attuale è tale da rendere antieconomica la produzione ovina piemontese;

accertata la necessità di provvedere a formalizzare degli interventi urgenti per la zootecnia delle zone ad agricoltura marginale, alla luce delle condizioni di mercato del comparto ovino e degli effetti che questo può provocare sui territori sensibili dal punto di vista ambientale;

considerata la complessità della normativa del settore zootecnico e accertata la necessità di operare una razionalizzazione del ruolo di indirizzo tecnico degli interventi e di verifica dei risultati, e considerato che rientra nelle competenze della Direzione Agricoltura il coordinamento degli interventi finalizzati allo sviluppo delle produzioni agricole;

visto il Piano strategico regionale di indirizzo per la ricerca, lo sviluppo e la valorizzazione della filiera ovina legata all'allevamento della pecora di razza Delle Langhe, predisposto dai componenti della filiera e dalla Direzione Agricoltura, quale documento programmatico che individua i principali fattori di crisi, indicando le direttive di coordinamento dei componenti della filiera e gli assi prioritari di intervento che dovranno essere attuati in applicazione della normativa su indicata;

LA GIUNTA REGIONALE
unanime,

delibera

di approvare il Piano strategico regionale di indirizzo per la ricerca, lo sviluppo e la valorizzazione della filiera legata all'allevamento della pecora di razza Delle Langhe, predisposto dai componenti della filiera e dalla Direzione Agricoltura, quale documento programmatico che individua i principali fattori di crisi, indicando le direttive di coordinamento dei componenti della filiera e gli assi prioritari di intervento che dovranno essere attuati in applicazione dei Reg.ti CE 1698/2005, n. 1760/2000 e n. 1825/2000 e delle Leggi regionali n. 63/78 e n. 95/95;

di precisare che sulla base del documento allegato i Settori Regionali competenti provvederanno alla stesura dei necessari provvedimenti attuativi.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/1010.

(omissis)

Allegato

Programma di sviluppo ricerca e valorizzazione della razza ovina Delle Langhe

1. Aspetti storici e consistenza della razza

Nella zona dell'Alta Langa l'allevamento della pecora da latte ha sempre rappresentato un'importante attività permettendo di sfruttare aree alto-collinari che per caratteristiche di giacitura, accesso e produttività, poco si presterebbero ad utilizzazioni intensive. L'attività è tradizionalmente imperniata su medie-piccole greggi stanziali di razza ovina Delle Langhe, allevamento in passato complementare a quello bovino.
La razza, chiamata anche "Langarola", secondo alcune fonti deriverebbe dalle cosiddette razze lattifere a vello ruvido del Mediterraneo occidentale, secondo altre invece dalle pecore sudaniche del Mason. E' considerata una razza autoctona della zona dell'Alta Langa cuneese e di zone limitrofe della Liguria (Savonese).

Un tempo, l'allevamento della razza era concentrato nella parte settentrionale delle Langhe (comuni di Mango, Cossano, Castino, ecc.), con l'80% delle greggi composto da capi nati in purezza; oggi si considera epicentro dell'area di allevamento della pecora Delle Langhe la zona meridionale (comuni di Murazzano, Sale Langhe, Marsaglia, Bossolasco, ecc.) e il Savonese, dove ha gradualmente sostituito meticci e pecore di razza Frabosana ivi allevati.
Nella seconda metà del secolo scorso, la pecora Delle Langhe si è diffusa anche fuori dalla propria area di origine, principalmente nelle contigue province di Asti e Alessandria, ma anche in Emilia, in Toscana, nel Lazio, nelle Marche e in Abruzzo.

Riguardo alla consistenza numerica, nel 1930 Vezzani riferiva di un patrimonio di 40.000 capi circa; nel 1950 Rossi denunciava 45.000 capi. Nel corso dei decenni successivi ha subito una regressione numerica notevole, tanto che intorno al 1980 l'ASSONAPA indicava una consistenza di circa 15.000 capi.
Più recentemente nel 1990, era riconosciuto, a livello nazionale, un patrimonio di circa 12.000 capi, così ripartiti nelle varie Regioni: al primo posto il Piemonte con il 48%, quindi la Liguria con il 29%, l'Emilia Romagna con il 12%, la Basilicata e la Puglia con il 4% ognuna e altre Regioni con il restante 3%.
Alla fine degli anni '90 il Comitato di razza della pecora Delle Langhe oltre alla determinazione dei caratteri tipici provvide a far compiere una scelta più rigorosa dei riproduttori, alla elaborazione di un programma destinato alla individuazione di arieti miglioratori anche mediante prove di progenie, ed allo studio della morfologia della mammella al fine di favorire la cessione del latte alla mungitura meccanica. A tal fine vennero programmate indagini volte ad accertare le conformazioni più diffuse delle mammelle, i tempi di cessione del latte e le correlazioni esistenti tra tipo morfologico della mammella e l'attitudine alla mungitura meccanica. Altri studi vennero realizzati riguardo al miglioramento delle produzioni dei prato-pascoli ed alle tecniche di pascolamento.
I dati del censimento del 2000 indicavano circa 3.000 capi nella zona di origine (Provincia di Cuneo); le aziende presentavano superfici aziendali medie di 26 ha, con una SAU di circa 19 ha per una superficie coltivata a foraggere di 15 ha e a pascolo di 12 ha. Il 13,4 % dei terreni aziendali risultava pianeggiante, il 65,2% mediamente acclive e il 21,4% molto acclive. Il livello altimetrico delle aree di allevamento variava da un minimo di 100 a un massimo di 850 m s.l.m.

Il 76% delle superfici aziendali era di proprietà, il 20% in affitto, il 3% in comodato e l'1% a mezzadria.
Per quanto riguarda le strutture e la meccanizzazione, il 33% delle aziende si avvaleva di ovili vecchi, anteriori al 1965, mentre nel restante 67% i ricoveri erano ristrutturati o di più recente costruzione. Nel 67% dei casi la mungitura era manuale. Il 33% delle aziende, mancava sia di impianti di mungitura meccanica, sia di abbeveratoi meccanizzati.
Le aziende di maggiori dimensioni allevavano esclusivamente ovini, quelle miste anche bovini (in media 32 capi/azienda).
Il numero medio di capi ovini/azienda era pari a 88. Il 71% delle aziende aveva meno di 100 capi e il 21% da 100 a 200; solo nell'8% il numero di capi allevati superava le 200 unità.
Il numero medio di arieti/azienda risultava pari a 1,7 corrispondente a un rapporto maschi/femmine di 2,1/100. Il rapporto, piuttosto basso, era spiegabile con l'assenza di maschi nelle greggi di minore consistenza e con la pratica, ormai abbandonata, di concentrarli in appositi Centri Arieti (prima Murazzano poi Cairo Montenotte in provincia di Savona) per la successiva immissione nelle aziende durante il periodo di monta (gli arieti censiti erano esclusivamente quelli di proprietà, presenti nelle aziende più grandi).
Oggi si contano in Italia circa 3100 capi distribuiti in 120 allevamenti di cui 1700 in Provincia di Cuneo (37 allevamenti).

Le aziende sono ubicate nelle zone collinari e alto collinari; la consistenza degli allevamenti è così ripartita: 30 hanno un numero di capi non superiore a 10 (39%); 29 aziende allevano da 10 a 30 capi (38%); 13 hanno un numero di soggetti che varia da 31 a 100 (17%) e, infine, 5 hanno un numero di capi superiore a 100 (6%).
per quanto riguarda l'età dei titolari delle aziende, soltanto 2 sono sotto i 30 anni (2,5%); 22 hanno un'età compresa tra i 31 e i 45 anni (29%); 24 allevatori vanno dai 46 ai 60 anni (31,5%) mentre la percentuale maggiore (37%) è composta da imprenditori con età superiore ai 61 anni. Si osserva inoltre che - nel passaggio dalle aziende con minor consistenza a quelle con un maggior numero di capi - l'età media degli allevatori tende a ridursi (da 61 a 45 anni). Riguardo l'attività imprenditoriale 34 allevano solo ovini e contemporaneamente svolgono altre attività agricole o agrituristiche; 28 imprenditori (36%) allevano contemporaneamente bovini (o più raramente caprini), mentre 15 svolgono ale attività a tempo parziale (20%) con reddito principale di origine extra-agricola. Dall'analisi della SAU è emerso che le dimensioni aziendali oscillano da un minimo di 1 ha ad un massimo di 76 ha con una media pari a 15,4 ha.

L'indirizzo di miglioramento è tuttora in prevalenza orientato alla produzione di latte, non disgiunto da una certa attenzione per la produzione di carne.

2. Produzione e composizione chimica del latte

La produzione è correlata alla razza allevata e ai sistemi di allevamento e di gestione del gregge.
In tabella 1 sono riportate le produzioni medie per ordine di parto (1999). I dati sulla qualità del latte sono presentati nelle tabelle 2 e 3.

Tabella 1 - Produzione per ordine di parto (Assonapa, 1999)

Ordine di parto	N. dati	Produzione media litri	Litri max	Litri min
1	5936	240,97	700	32
2	5321	224,29	598	33
3	4084	217,76	551	30
4	3081	220,38	549	31
5	2154	224,53	571	41
6	1409	233,42	568	36
7	893	233,55	542	44
8	537	237,44	462	45
9	266	234,05	450	73
10	81	247,62	557	69
Totale	23.762	228.23±88,87		

Tabella 2 - Analisi chimiche del latte di pecora Delle Langhe in stalla e al pascolo (Battaglini, dati non pubblicati)

	STALLA		PASCOLO		Sig.
	Media	DS	Media	DS	
Grasso (%)	5,19	0,71	5,62	0,92	0,42
Proteine (%)	4,71	0,45	5,62	0,30	0,01 (**)
Lattosio (%)	3,85	0,61	4,45	0,26	0,10
Cellule somatiche n*1000 ml	1214,33	839,99	390,75	106,31	0,09
Res. Secco magro	9,28	0,95	10,75	0,07	0,02 (*)

Tabella 3 - Composizione acidica del latte relativo alle fasi di allevamento in stalla e in al pascolo (Battaglini, dati non pubblicati)

	STALLA		PASCOLO		Sig.
	Media	ds	Media	ds	
C6:0 (%)	1.00	0.36	0.95	0.40	0.82
C8:0 (%)	1,59	0,18	1,30	0,30	0,09
C10:0 (%)	6,34	0,47	4,75	1,13	0,01
C10:1 (%)	0,17	0,04	0,12	0,01	0,05
C12:0 (%)	4,66	0,51	3,29	0,67	0,01
C12:1 (%)	0,26	0,19	0,26	0,08	0,98
C14:0 (%)	12,34	1,02	9,98	0,61	0,00
C14:1 (%)	0,33	0,06	0,35	0,03	0,56
C15:0 (%)	0,46	0,09	0,57	0,10	0,11
C15:1 (%)	1,32	0,13	1,11	0,10	0,03
C16:0 (%)	30,08	1,27	26,96	2,04	0,02
C16:1 (%)	0,43	0,12	0,52	0,18	0,36
C17:0 (%)	1,53	0,17	1,21	0,04	0,01
C17:1 (%)	0,65	0,13	0,71	0,14	0,51
C18:0 (%)	10,70	1,20	14,26	1,25	0,00
C18:1c+t (%)	23,11	1,57	27,92	1,74	0,00 (**)
C18:2n6 (%)	3,25	0,51	2,79	0,40	0,17
C18:3n3 (%)	0,33	0,04	0,41	0,11	0,18
n3	0,33	0,04	0,41	0,11	0,18
n6	3,25	0,51	2,79	0,40	0,17
n3/n6	0,10	0,02	0,14	0,02	0,01
AG Saturi (%)	68,70	2,02	63,25	1,99	0,00
monoinsaturi	26,25	1,61	30,97	1,64	0,00
polinsaturi	5,06	0,70	5,78	0,79	0,17
sat/insat	2,20	0,19	1,73	0,15	0,00
CLA10t12c (%)	0,70	0,23	0,95	0,11	0,08
CLA9c11t (%)	0,78	0,23	1,63	0,33	0,00 (**)
CLA totali(%)	1,48	0,35	2,59	0,41	0,00 (**)

L'azione di miglioramento della razza Delle Langhe è stata impostata fin dai primi decenni del '900, sui cosiddetti "nuclei di selezione" composti da 15 a 20 pecore scelte per conformazione e produttività tra le migliori dei greggi di punta assegnate ad un ariete di pregio per conformazione ed attitudine lattifera.
Il carattere considerato come obbiettivo di selezione è la produzione effettiva di latte dal 31° giorno dal parto all'asciutta, con una durata massima di 360 giorni.

L'evoluzione della produttività nell'allevamento della pecora Delle Langhe è stata oggetto di numerosi studi. Studi sulla genetica della razza avevano messo in evidenza che fino al 2000 considerando i dati di 16.000 lattazioni analizzate - il progresso produttivo globale era stato di circa 3 litri di latte all'anno. Di questi 2,3 dovuti al miglioramento delle condizioni ambientali (alimentazione compresa) e 0,7 imputabili al progresso genetico.

Dall'analisi dei risultati dei controlli funzionali è risultata una notevole diversità produttiva per le aziende, e soprattutto, all'interno delle stesse fra i diversi soggetti.

Un piano di selezione delle agnelle da rimonta attuato tra gli anni '80 e gli anni '90 aveva avuto come finalità il miglioramento e la maggiore uniformità delle greggi.

Il programma era basato sul raddoppio della quota di rimonta degli allevamenti passata dal valore normale del 15% a valori oscillanti tra il 30 ed il 40 %.

Le agnelle vennero scelte sulla base delle caratteristiche della madre (produzione lattea, origine, capacità individuale di accrescimento). Le agnelle vennero poi avviate all'accoppiamento nel mese di settembre al fine di ottenere i parti a febbraio dell'anno successivo.

Tutte le primipare vennero sottoposte ai controlli funzionali e in ogni allevamento venne registrato il numero di agnelle allevato, il numero di agnelle che partorirono entro l'anno di vita e la produzione convenzionale delle primipare. Vennero eliminate le agnelle che non partorirono e le primipare che non raggiunsero il livello produttivo medio aziendale diminuito del 10%.

Il processo così avviato venne proseguito fino al 2002. Un risultato influenzato dal miglioramento della gestione degli allevamenti ed in particolare dall'alimentazione delle agnelle da rimonta è stato quello relativo alla prolificità. I valori che oscillavano negli anni '80 attorno a 1,3 si spostarono fino a 1,55. Un ulteriore apprezzamento dei risultati ottenuti dal cosiddetto "piano agnelle" derivò dalle attenzioni rivolte all'alimentazione.

Uno dei motivi di scarto delle agnelle era legata al fatto che molte di queste non iniziavano una regolare gravidanza dopo il periodo di accoppiamento. L'erogazione di parte dell'incentivo venne poi effettuato sulla base dei risultati ottenuti in fase di accrescimento. Questa iniziativa consentì in sostanza di ridurre la quota di agnelle scartate per scarsa fecondità dal 40% iniziale al 31%.

Per una corretta valutazione del valore genetico del riproduttore, risultò indispensabile la conoscenza della produzione del maggior numero di figlie che dovevano essere allevate fino al completamento della prima lattazione: il rafforzamento dell'iniziativa a suo tempo proposta dalla Regione Piemonte relativa all'allevamento delle agnelle risultò uno strumento estremamente valido anche per raggiungere tale scopo.

Oggi i filtri utilizzati per la validità delle lattazioni sono:

- le lattazioni chiuse con produzione compresa fra 30 e 550 litri;
- minimo 3 controlli funzionali i con il primo entro il 65° giorno dal parto;
- l'età al primo parto di almeno 11 mesi.

Verificata la consistenza attuale della razza si ritiene indispensabile una revisione degli obiettivi di selezione adeguandoli alla attuale gestione degli allevamenti ed alla conservazione della massima variabilità genetica.

3. Sistemi di allevamento

L'allevamento è imperniato generalmente su medie-piccole greggi stanziali di razza Delle Langhe, è sovente complementare di altre attività.
Indipendentemente dalle dimensioni, l'organizzazione produttiva è improntata su criteri di stagionalità:

- gli arieti vengono imbrancati con le pecore nei mesi di agosto-settembre;
- i parti avvengono di conseguenza, quasi tutti in gennaio-febbraio;
- le pecore allattano direttamente i propri agnelli che saranno poi macellati, in coincidenza del periodo pasquale, a 35-45 giorni con peso vivo di 15-20 kg;
- dopo un mese dal parto (cioè ultimato lo svezzamento del proprio redo) le pecore vengono munte fino alla prima metà di ottobre ed il latte viene lavorato

direttamente in azienda, oppure conferito ai caseifici, per la produzione di formaggio.

Generalmente l'allevamento è a carattere famigliare, con greggi di pochi capi. Nella stagione in cui è possibile pascolare, le pecore utilizzano direttamente la produzione foraggera verde di prati ed erbai e ricevono modeste quote di concentrati durante la mungitura.

Nella buona stagione, dopo la mungitura del mattino, le pecore vengono portate al pascolo, per un periodo che può avere durata variabile a seconda delle condizioni climatiche. Nelle ore più calde gli animali possono tornare ai ricoveri o permanere in zone ombrose eventualmente a disposizione. Dopo la mungitura serale, le pecore vengono riportate al pascolo e, all'imbrunire tornano agli ovili, dove passano la notte.

Nel periodo sfavorevole le pecore rimangono stabulate nei ricoveri e l'alimentazione è costituita principalmente dal fieno.

Le caratteristiche pedo-climatiche della principale area di allevamento comportano una prolungata siccità estiva e conseguente stasi della produzione foraggera; per questa ragione, alcune aziende praticano la trasemina di erba medica allo scopo di incrementare la produzione foraggera, e coprire così il deficit estivo. Oltre al pascolamento, in tutti gli allevamenti si attua una complementazione con mangime concentrato del commercio o con miscele aziendali; in gran parte delle aziende – durante tutto il periodo della lattazione (da febbraio a settembre-ottobre) – è prevista anche l'integrazione minerale.

4. Caratteristiche dei prodotti e commercializzazione

I prodotti principali che concorrono al ricavo sono il formaggio e il latte, rispettivamente nelle aziende con trasformazione casearia e nelle aziende con vendita del latte, e rappresentano circa l'80% dei ricavi. Una piccola parte di ricavi deriva poi, dalla vendita degli agnelli.

4.1 Il Murazzano

Il tipico formaggio prodotto nell'Alta Langa , le cui origini sembrano risalire all'epoca degli antichi Romani, appartiene alla vasta famiglia delle *robiole piemontesi*: robiola delle Langhe, d'Alba, di Bossolasco, di Roccaverano, del Bec, ecc..

Fino ai primi anni del dopoguerra il formaggio (assieme al pane e alle castagne) ha costituito l'alimento base e la fonte di reddito per gli abitanti della zona). Nel passato in ogni mercato locale (svolto settimanalmente) veniva commercializzato questo tipo di formaggio che, in alcuni casi, era anche usato come merce di scambio.

Non essendo prevista la raccolta o la vendita diretta del latte gli allevatori erano praticamente costretti ad effettuare la caseificazione producendo *robiole* di forma piccola, di rapida stagionatura e facilmente vendibili.

Attualmente il Murazzano rappresenta ancora una fonte economica interessante, nonché un valido ed essenziale nutrimento che trova sempre uno spazio sulla tavola della cucina langarola; viene consumato sia fresco, sia stagionato, a inizio o fine pasto e può diventare un ingrediente essenziale per ricette tradizionali e innovative.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

MURAZZANO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA

Caratteristiche e composizione

La denominazione d'origine "Murazzano" è riservata a quel formaggio grasso a pasta fresca, prodotto esclusivamente con latte ovino, oppure con latte misto (ovino, in misura minima del 60% , ed eventuali aggiunte di latte vaccino in misura massima del 40%); che si può produrre per l'intero arco dell'anno.

Il Murazzano è un formaggio di forma cilindrica con facce piane, leggermente orlate e il cui diametro è di circa 10-15 cm e lo scalzo di 3-4 cm circa; le variazioni in più o in meno dipendono dai mezzi tecnici di produzione. Il peso di una forma fresca si aggira intorno ai 300-400 g, quello di una stagionata è di circa 250-300 g.

Secondo il disciplinare il colore della pasta deve essere bianco latte, la sua struttura morbida, leggermente consistente, a volte con alcune occhiature, finemente granulosa, delicatamente profumata e con un gradevole sapore che ricorda il latte ovino. Se sono fresche le forme sono prive di crosta e il loro colore è bianco latte mentre si forma una leggera patina di colore paglierino chiaro con il progredire della maturazione.

Il disciplinare stabilisce che il periodo minimo di stagionatura sia di 4 giorni.

Il grasso sulla sostanza secca deve essere almeno pari al 50%, ma se il Murazzano viene prodotto interamente con latte ovino il titolo minimo di grasso sulla sostanza secca deve raggiungere il 53% ed il formaggio può portare sulla confezione o su apposita etichetta la menzione "latte di pecora".

Tecnologia di produzione

Il Murazzano attualmente viene prodotto in due situazioni sensibilmente differenti. Accanto al prodotto ottenuto in aziende dotate di moderni locali e di eccellenti attrezzature che consentono una produzione giornaliera elevata, esiste la produzione artigianale realizzata direttamente nelle aziende agro-zootecniche.

Nella produzione del Murazzano non vengono usati né pigmenti coloranti né particolari aromi. Il formaggio viene prodotto secondo una tecnologia caratteristica e semplice; nella produzione aziendale si utilizza il latte intero crudo mentre nelle aziende che lavorano il latte proveniente da altri allevamenti viene pastorizzato (70°-72°C per 10-15 secondi).

I due trattamenti termici danno origine a formaggi con caratteristiche organolettiche e strutturali differenti: con la pastorizzazione del latte si ricavano formaggi con pasta piuttosto legata (simili a quella del taleggio) e con un aroma più dolce ed attenuato, mentre con la lavorazione tradizionale si ottengono prodotti più fragranti e saporiti.

Nei formaggi prodotti con latte pastorizzato si impiegano colture di fermenti mesofili (latto-innesti) costituiti da una miscela di omofermenti ed eterofermenti.

Nella lavorazione del Murazzano viene impiegato il latte proveniente da due mungiture giornaliere: il latte della sera viene miscelato a quello del mattino. La coagulazione avviene ad una temperatura di circa 37°C; dopo aver tolto la caldaia dal fuoco, si aggiunge una soluzione di acqua e caglio di vitello. Le dosi di caglio possono variare in funzione di numerosi fattori: acidità del latte (più è acido, meno caglio viene aggiunto),

titolo del caglio, stagione (in estate il latte tende ad essere più acido quindi si aggiunge meno caglio), temperatura di coagulazione e consuetudini del casaro (se si vuole ottenere una coagulazione più rapida, un coagulo più compatto ed uno spurgo più sollecito saranno necessarie dosi maggiori di caglio).

4.2 Il prezzo del latte

Prezzo del latte conferito ai caseifici

Il prezzo medio del latte conferito a caseifici è di circa 0,85 €/litro. La variabilità del valore indicato (0,10 €/litro) è da attribuirsi alla diversa incidenza dei premi o delle penalità in funzione della qualità o della stagionalità delle produzioni (latte in stagione o fuori stagione) rispetto al prezzo base.

In Piemonte sono presenti 11 caseifici artigianali o industriali che in parte acquistano il latte da allevamenti locali per la produzione di formaggi. Precisamente: Cora, Cooperativa di Frabosa, Agrinatura, Valform, Caseificio Albese, Caseificio di Gressan, S. Martino di Saluzzo, Caseificio di Roccaverano, Caseificio Altalanga, Cooperativa Valle Josina, Cooperativa le 3 Cascine.

Il prezzo base del latte riconosciuto agli allevatori varia tra i caseifici così come il pagamento qualità e l'attribuzione dei costi di trasporto. Si rileva presso i caseifici il ricorso all'acquisto di partite di latte ovino provenienti dalla Spagna e dal Nord Europa ai prezzi minimi su indicati, che concorrono massicciamente al contenimento del prezzo del latte conferito dagli allevamenti piemontesi

Prezzo del latte trasformato

Questa valutazione è stata effettuata anche per evidenziare il valore aggiunto in termini economici ottenibile attraverso la trasformazione aziendale del latte in derivati caseari. Il valore del latte trasformato è stato ottenuto dal rapporto tra il ricavo relativo al formaggio venduto e la quantità di latte cagliato ed espresso in euro per litro di latte trasformato. La stima è stata effettuata sulle aziende che effettuano la trasformazione casearia.

Si rileva un valore medio per litro latte trasformato, pari a circa 1,40 €/litro. Se questo valore lo rapportiamo al prezzo medio del latte conferito ai caseifici, pari a 0,85 €/litro possiamo rilevare che il processo di trasformazione determina mediamente un valore aggiunto di 0,55 €/litro di latte, pari ad un incremento del 65%.

E' importante però specificare che, il valore del latte trasformato può presentare una notevole variabilità. Questa variabilità deriva dalla diversa capacità delle singole aziende di valorizzare commercialmente le produzioni casearie.

Per quanto riguarda i formaggi, nell'area di allevamento più estesa che include la Langa Savonese, oltre al già citato Murazzano, sono presenti altri prodotti quali la Formaggetta e la Giuncata.

I prezzi variano molto in funzione della capacità dei produttori di comunicare le qualità dei formaggi ai propri clienti, ma anche il bacino di vendita è fondamentale.

4.3 La commercializzazione

Per quanto concerne il circuito di commercializzazione dei prodotti aziendali sono individuabili quattro principali tipologie di vendita: diretta, ai grossisti, alla ristorazione e in agriturismo; in aggiunta è stata valutata anche la destinazione dei prodotti all'autoconsumo.

Valutando le singole produzioni si rileva che la commercializzazione del latte avviene interamente attraverso il ritiro da parte dei caseifici.

Per le altre produzioni (formaggi, agnelli) prevale invece la vendita diretta, intesa come vendita sia presso l'azienda, sia attraverso la partecipazione a mercati e fiere.

Per il formaggio la quota maggiore della produzione è commercializzata per mezzo della vendita diretta. Non trascurabili sono anche le quantità vendute attraverso la ristorazione ed i grossisti.
Per quanto concerne invece gli agnelli da macello si rileva una certa variabilità nelle quantità commercializzate nei diversi canali di vendita, in funzione dell'indirizzo produttivo degli allevamenti. Nelle aziende che trasformano il latte prevale la vendita diretta, mentre nelle aziende che vendono latte maggiore è la quota veduta attraverso i grossisti. Infine l'agriturismo, spesso abbinato agli allevamenti che trasformano, costituisce un sbocco importante per la commercializzazione degli agnelli da macello.

5. PRINCIPALI CRITICITA' DEL SETTORE

La situazione della razza ovina Delle Langhe indica una evidente sofferenza nonostante i molti sforzi per il miglioramento attuati in passato. La recente crisi del settore zootecnico ha messo in luce tra i principali problemi le difficoltà di commercializzazione del latte dei piccoli produttori. Una neocostituita associazione di allevatori di razza Delle Langhe è formata da circa 50 piccole realtà aziendali per un totale di un migliaio di capi su un patrimonio complessivo di razza, nella provincia di Cuneo, di non più di 1800 soggetti. Per risollevare la realtà della razza anche attraverso un aumento del numero di soggetti allevati si ritiene fondamentale, sulla falsariga di positive esperienze del passato, la realizzazione di un sistema integrato fra gli allevamenti per la gestione dei riproduttori (maschi e agnelle da rimonta) anche richiamando soggetti da allevamenti di altre aree di allevamento italiane (alcune interessanti realtà di allevamento della razza sono presenti presso altre regioni), nonché la diffusione del modello aziendale pastorale, quale miglior sistema produttivo a fronte degli aumenti dei costi di produzione derivanti dalle fluttuazioni del mercato delle materie prime.
Un'altra difficoltà del settore deriva dalla commercializzazione degli agnelli che potrebbe essere risolta o quantomeno contenuta attraverso la realizzazione di un marchio che evidenzi la provenienza del prodotto da aziende pastorali. Il marchio "collettivo" potrebbe favorire una commercializzazione non più limitata alla sola stagione tradizionale del consumo di carne ovina ma potrebbe favorire un interesse per la derrata in più momenti dell'anno. Alcune cooperative di produttori di carne del territorio potrebbero peraltro contribuire al successo dell'iniziativa.
L'adozione di un marchio che certifichi la provenienza del prodotto da aziende "pastorali" potrebbe essere applicata anche alle produzioni casearie, dal Murazzano agli altri prodotti ottenuti da latte di pecora Delle Langhe; tale iniziativa potrebbe consentire una miglior collocazione sul mercato e rispondere alle odierne esigenze di tracciabilità.
Altri aspetti carenti sono la formazione e l'assistenza tecnica; si tratterebbe, a tale proposito, di realizzare iniziative di formazione al fine di rivitalizzare il settore anche attraverso lo studio delle caratteristiche produttive della razza, misure di sostegno ad una razza a rischio numerico, l'individuazione di appropriati orientamenti selettivi.

5.1 Elevati costi di produzione e offerta non organizzata

L'aumento dei costi di produzione è percepito dagli allevatori con particolare riferimento alle materie prime, ma pesa sul settore anche una certa arretratezza strutturale e di *management* aziendale che incidono notevolmente sui costi gestionali.
Uno dei problemi più gravi è la disaggregazione dell'offerta, la mancanza di un sistema di gestione o quanto meno di rilevamento dei flussi di prodotto e di conoscenza certa del prezzo di riferimento. Il risultato finale è una incapacità di programmazione della produzione che provoca la bassa remuneratività del latte conferito e, soprattutto, la totale

dipendenza dalle scelte commerciali dei caseifici con un sistema di consegne spesso senza contratto e certezza del prezzo di ritiro.

5.2 Inadeguati ricavi alla vendita e debolezza del coordinamento orientato alla "qualità globale"

In questa situazione stagnante per il latte ovino consegnato ai caseifici, pesano sia la globalizzazione del mercato del latte con la concorrenza del latte importato dall'estero sia il modesto potere contrattuale dei produttori.
La definizione di strategie comuni, a livello regionale, ed il coordinamento stabile tra tutti gli operatori favorirebbe l'inquadramento delle diverse iniziative in un piano generale condiviso tra le parti (assistenza tecnica, ricerca, innovazione e sviluppo, rapporti con gli Enti pubblici).

6. PROPOSTE DI INTERVENTO

6.1 Analisi della realtà e opportunità

Un dato comune alle due filiere: latte ovino e latte trasformato, anche se in modo prevalente per gli allevamenti con trasformazione aziendale, è costituito dalla centralità dell'azienda agricola a conduzione familiare.
L'azienda agricola a conduzione familiare può considerarsi l'unità di misura di base dell'attività produttiva (anche di trasformazione e commercializzazione) delle filiere zootecniche ovine da latte, piemontesi. Questa caratteristica, permette un forte presidio umano del territorio con una presenza capillare ed articolata nei territori marginali.
I produttori zootecnici costituiscono un pilastro dell'economia agroalimentare del Piemonte; basti considerare che la fase primaria della produzione zootecnica rappresenta 1/3 della Produzione a Prezzi di Base (PPB) agricola della regione.
La stessa frammentazione elevata dei produttori non può essere inserita nei punti di debolezza della filiera ma, al contrario, può costituire una grande opportunità per disegnare un nuovo modello che ben si integra con le produzioni di qualità e con un approccio orientato al mercato tramite un'ottimale segmentazione dell'offerta.
Gli altri attori delle filiere zootecniche hanno caratteristiche completamente diverse dai produttori. A monte le aziende mangimistiche, a valle i commercianti, i trasformatori e i distributori non contribuiscono più di tanto alla specificità dei prodotti agricoli piemontesi.
Il loro assetto, così come il loro approccio al mercato, è sostanzialmente riconducibile ad un modello nazionale o multinazionale anche quando la loro attività è limitata all'ambito locale.
I trasformatori ad oggi, sono spesso importatori di latte ovino. Sarà necessario quindi favorire percorsi di valorizzazione e promozione che favoriscano il mantenimento delle aziende che trasformano il latte autoprodotto ovvero raccolto dai produttori locali, negli interessi sia dei produttori stessi sia dei consumatori.

6.1.1 Indirizzi di Politica agricola Comunitaria: Piano di sviluppo rurale 2007/2013

Con la Decisione del 20 febbraio 2006 il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato gli Orientamenti strategici comunitari per lo Sviluppo rurale, ponendo in evidenza il ruolo che l'agricoltura svolge nell'utilizzo dei terreni rurali quale fattore determinante per la qualità dello spazio rurale e dell'ambiente.
Già il Consiglio di Göteborg del giugno 2001 aveva sancito che una forte crescita economica deve andare di pari passo con un utilizzo delle risorse naturali ed una produzione di rifiuti sostenibili, salvaguardando la biodiversità, preservando gli ecosistemi ed evitando la desertificazione.

Questi principi sono stati confermati nella strategia di Lisbona dal Consiglio europeo di Salonicco del giugno 2003, sottolineando come la nuova Politica Agricola Comunitaria e lo Sviluppo rurale possono dare un contributo determinante alla competitività ed allo sviluppo sostenibile nei prossimi anni.
Secondo la definizione dell'OCSE basata sulla densità della popolazione, le zone rurali rappresentano il 92% del territorio comunitario, utilizzato per il 77% dall'agricoltura e dalla selvicoltura, che sono quindi gli strumenti fondamentali per la sua conservazione sia dal punto di vista paesaggistico sia ambientale.
Gli Orientamenti strategici comunitari relativi all'applicazione del Reg. CE 1698 del 2005 per lo Sviluppo Rurale pongono particolare attenzione alla tutela delle risorse naturali e dei paesaggi agrari tradizionali delle zone rurali, mediante la conservazione della biodiversità, la preservazione e lo sviluppo dell'attività agricola ad elevata valenza naturale, la regimazione delle acque e la lotta al cambiamento climatico.
Fra le azioni chiave indicate quali strumenti strategici, riveste particolare importanza l'incoraggiamento delle iniziative ambientali/economiche che procurano benefici reciproci. Dare benefici ambientali può rafforzare l'identità delle zone rurali e dei loro prodotti alimentari e costituire la base per la crescita dell'occupazione creata dal turismo e dalla recettività di dette zone.
In questo contesto di politica comunitaria risulta evidente che la zootecnia dei territori alto collinari del Piemonte rappresenta una delle principali risorse in termini economici, di conservazione paesaggistica, di utilizzo del territorio e di produzione di qualità. Detti territori sono senza dubbio un serbatoio di razze autoctone che garantiscono, per caratteristiche genetiche e tipologia d'allevamento, la massima efficienza per l'utilizzo delle praterie, specie se acclivi o d'interesse marginale e che rappresentano in Piemonte uno "strumento" in grado di fornire un reddito agli allevatori attraverso una produzione di latte da destinare nella maggior parte dei casi alla trasformazione in formaggi tipici e carne di buon valore commerciale a complemento del reddito aziendale.
Un sistema di allevamento ed un processo produttivo perfettamente compatibili dal punto di vista ambientale sono strumenti essenziali per la conservazione del paesaggio rurale, dei pascoli in particolare e per garantire la biodiversità. Ambienti dove offrire al consumatore/turista degli alimenti di elevata qualità, che, sia come prodotto sia per le caratteristiche del processo produttivo, identificano il territorio e lo valorizzano secondo gli attuali indirizzi di politica agricola comunitaria e gli sbocchi di mercato dagli stessi determinati.

6.1.2 Situazione territoriale e fondiaria

I sistemi zootecnici alto collinari rappresentano ancora oggi un esempio di integrazione armonica tra vocazione territoriale e processi produttivi: essi infatti hanno permesso di utilizzare in modo accorto le produzioni foraggere locali determinando i tipici paesaggi che si possono trovare nelle nostre valli. Questi si basano su equilibri "delicati" che necessitano di una gestione attenta per salvaguardare il territorio stesso e le sottostanti pianure dai rischi sempre più attuali derivanti dall'abbandono e dal conseguente dissesto idrogeologico.
Un aspetto da tenere presente in questi ambienti è la difficoltà di applicare con successo le tecniche intensive tipiche della pianura. Questo, se da un lato ha permesso di evitare fenomeni di inquinamento e degrado del territorio dovuti allo squilibrio tra attività produttiva e disponibilità di risorse, dall'altro ha determinato una progressiva perdita di interesse economico per le produzioni alto collinari.
Questo territorio, per motivi diversi, ha conservato un più ampio grado di variabilità rispetto ad altri ambienti.

Le peculiarità del clima influenzano, la fisiologia delle specie vegetali presenti: basti pensare alla riduzione dell'attività vegetativa, alle modificazioni nella traspirazione, alla comparsa di tegumenti di rivestimento e alla generale diminuzione delle dimensioni che si osserva nelle piante che crescono in ambienti montani.
Questa variabilità influenza certamente i processi di digestione e di assorbimento dei principi nutritivi nei ruminanti e, conseguentemente, la produzione quanti-qualitativa di latte.
Accanto a questa variabilità ambientale esiste anche l'aspetto legato alle razze allevate. In questi habitat sono infatti ancora presenti razze locali meno produttive ma molto rustiche, che in pianura sono state ormai soppiantate da altre di tipo cosmopolita, molto più redditizie ma anche molto esigenti in termini di alimentazione e di condizioni di allevamento.
La tipicità delle produzioni lattiero-casearie di questi territori è quindi da attribuire al binomio razza allevata – ambiente: non è un caso che dei nove formaggi a denominazione di origine protetta (DOP) del Piemonte, cinque siano prodotti prevalentemente in ambiente montano (Toma, Taleggio, Bra, Raschera e Castelmagno) e due in ambiente collinare (Roccaverano e Murazzano).
Con gli ovini, grazie alla loro capacità di utilizzare la vegetazione più povera, si possono infatti utilizzare anche le zone meno favorevoli.
Le varie tipologie di sfruttamento agricolo influenzano fortemente l'ambiente ed il paesaggio, e la gestione non intensiva del territorio rende possibile mantenerne le caratteristiche inalterate nel tempo. La presenza dell'uomo svolge in questi territori una funzione fondamentale per la collettività, in quanto permette, oltre alla conservazione del paesaggio, la produzione di alimenti di qualità e la prevenzione di calamità naturali quali frane, incendi attraverso la pulizia di fossi e canali e il consumo di biomassa (l'erba di prati e pascoli) nonché la tutela della biodiversità attraverso l'allevamento di razze locali spesso in pericolo di estinzione ed il mantenimento della variabilità botanica caratteristica delle cotiche dei pascoli.
Nell'Alta Langa cuneese negli ultimi 20 anni si è registrata una forte contrazione del numero degli allevamenti e del numero dei soggetti allevati della razza ovina delle Langhe e della razza bovina Piemontese, costituenti la base del sistema zootecnico di questo territorio. Alla contrazione di queste tipologie zootecniche non ha corrisposto l'avvio di altre iniziative sostitutive. Ne consegue che attualmente intere porzioni del territorio di parecchi comuni dell'Alta Langa risultano abbandonate, e la situazione fondiaria tipica della nostra regione, caratterizzata da una proprietà fondiaria frammentata in tanti piccoli appezzamenti di valore commerciale molto basso, è l'ostacolo maggiore ad un possibile riutilizzo da parte delle aziende agricole ancora attive.
Altro ostacolo all'affitto, anche non oneroso, di detti appezzamenti da parte delle poche aziende vitali presenti, è frenato dai vincoli contrattuali - soprattutto la durata minima dei contratti - disposti dalla Legge 203/1982.

6.2 Obiettivi e metodi del programma

La definizione di un piano strategico ha l'obbligo di fissare degli obiettivi.
L'analisi appena rappresentata suggerisce di porre al centro delle azioni da individuarsi l'azienda agricola che è quasi esclusivamente, a conduzione familiare.
I risvolti di tale scelta sono tutti nel valore aggiunto del mantenimento occupazionale, nel consolidamento del tessuto socioculturale agricolo, nella sana economia legata al territorio, nella salvaguardia del territorio, del paesaggio rurale, del turismo e del patrimonio architettonico delle nostre campagne di collina.

Il consolidamento in termini di competitività ed approccio al mercato dell'azienda agricola, non potrà che avere risvolti positivi su tutti gli attori della filiera. I quali, potranno pianificare azioni ad integrazione di quelle poste in essere dal settore agricolo per tentare utili sinergie.
Occorre porsi come obiettivo quello di fornire al consumatore un prodotto il più possibile identificato in modo da permettergli di risalire all'origine e alla provenienza della singola porzione di formaggio o di carne acquistata.
L'allevamento ovino ha tutte le caratteristiche per concorrere al raggiungimento degli obiettivi su indicati che lo Sviluppo rurale si pone.
Risulta strategico sviluppare gli allevamenti ovini dell'Alta Langa attivando gli strumenti necessari a migliorare:

- l'assetto riproduttivo della razza ovina delle Langhe per il miglioramento della sua variabilità genetica;
- la situazione fondiaria delle aziende zootecniche;
- la gestione delle risorse territoriali;
- il sistema produttivo e la qualità delle produzioni, il sistema di identificazione delle stesse, il sistema di commercializzazione;

Considerato che, la maggior parte degli allevamenti ha dimensioni molto modeste, con l'attivazione degli strumenti indicati nei paragrafi seguenti, si possono fornire agli operatori i presupposti per un ampliamento produttivo degli stessi, al fine di raggiungere un dimensionamento atto a garantire un reddito principale o complementare, per gli imprenditori che operano nei territori marginali.
Occorre partire dalla domanda di mercato. In questo contesto l'esempio dell'etichettatura delle carni (intesa come tracciabilità) sembra rispondere alla domanda di un consumatore attento e consapevole, inevitabile target principale della produzione zootecnica di qualità, sempre tenendo conto dell'esigenza di raggiungere un buon livello di massa critica di prodotto. Una delle più importanti proposte di intervento oltre all'etichettatura è quindi la promozione.

7. AZIONI

7.1 Assistenza tecnica ed organizzazione dell'offerta

Nelle pecore in particolare nelle razze specializzate da latte come la Razza Delle Langhe, l'età della maturità sessuale è raggiunta precocemente sia dalle femmine che dal maschio (intorno a 7/8 mesi). Il fotoperiodo regola il calore e quando le giornate iniziano ad accorciarsi (tarda estate), l'intero gregge entra nel periodo riproduttivo. Queste semplici considerazioni evidenziano una prima problematica relativa all'allevamento ovino: la stagionalità della produzione lattea. Questo aspetto incide molto nei rapporti commerciali di fornitura del latte ai caseifici, che per garantirsi la fornitura nel periodo invernale ricorrono all'importazione del prodotto, con conseguente concorrenza nei confronti della produzione locale.
Per superare l'ostacolo della discontinuità della fornitura di latte l'unica possibilità tecnica attuabile è la programmazione dei parti mediante modifica del fotoperiodo ed induzione dei calori. Negli allevamenti stabulati di dimensioni medio grandi la modifica del fotoperiodo si realizza abbastanza facilmente. Più difficoltosa è l'induzione ormonale e la successiva fecondazione artificiale, che fornisce interessanti risultati in termini selettivi e di qualità degli agnelli prodotti, ma ha dei costi di realizzazione che incidono in modo importante sulla gestione dell'allevamento.

Una seconda possibilità in termini di fornitura ai caseifici può essere realizzata mantenendo lo status quo e quindi i processi produttivi senza interventi tecnici invasivi: produrre latte e formaggi da allevamenti piemontesi solo quando la stagionalità lo consente. Occorre però valutare l'incidenza del conseguente discontinuo sistema di fornitura sui rapporti con la GDO e la vendita al dettaglio sia in termini di possibile collocazione della produzione sia in termini di prezzo di vendita.
La problematica relativa alla stagionalità della produzione sembra non incidere in modo significativo sulle aziende che trasformano il latte aziendale; per i piccoli caseifici annessi agli allevamenti, assume particolare rilevanza il rispetto della normativa sanitaria, relativa alla rilevazione periodica dei parametri sanitari del latte (carica batterica in particolare) destinato a caseificazione per formaggi a latte crudo.
L'attivazione dei piani di autocontrollo HACCP e la creazione di un sistema di raccolta campioni e di analisi latte, sono condizioni base per il rispetto delle normative in materia. E' a tal fine necessario che la realizzazione venga affidata ai servizi di assistenza tecnica specifici già attivati dall'Assessorato.
La situazione dell'allevamento della razza ovina Delle Langhe indica una evidente sofferenza nonostante i molti sforzi per il miglioramento attuati in passato. La razza Delle Langhe ha un patrimonio complessivo nella provincia di Cuneo, ridotto a non più di 1800 soggetti.
La normativa comunitaria, in particolare il Reg. CE n. 1698/2005 e le relative norme applicative, pongono particolare attenzione alla salvaguardia della variabilità genetica delle razze allevate a limitata diffusione. Le conoscenze tecniche relative alla gestione di dette razze impongono il rispetto di un insieme di parametri riproduttivi atti a garantire la conservazione di una soddisfacente variabilità genetica, pena l'involuzione delle stesse razze, sia dal punto di vista riproduttivo sia dal punto di vista della resistenza alle malattie ed alla longevità. In presenza di razze numericamente ridotte quale la razza ovina Delle Langhe risulta necessario mantenere in allevamento un numero di arieti in rapporto alle fattrici presenti, sensibilmente superiore rispetto a razze più numerose, al fine di garantire la necessaria variabilità genetica.
Secondo gli allevatori della neocostituita associazione di razza Delle Langhe, la produttività media delle pecore della razza ha registrato una preoccupante contrazione negli ultimi 10/15 anni. Gli stessi chiedono che il Comitato di razza e la Commissione Tecnica Centrale presso Assonapa adottino opportuni correttivi al fine di aumentare il numero degli arieti abilitati alla riproduzione, superando il limite dei soli figli delle migliori fattrici, imposto dal Libro genealogico.
Oltre a questo per elevare la realtà della razza occorre aumentare il numero di soggetti allevati. Si ritiene quindi fondamentale, sulla falsariga di positive esperienze del passato, la realizzazione di un sistema integrato fra gli allevamenti per la gestione dei riproduttori (maschi e agnelle da rimonta) anche richiamando soggetti da allevamenti di altre aree di allevamento italiane.

7.2 Etichettatura, tracciabilità e aspetti nutrizionali: il ruolo della ricerca

Azioni, programmi ed iniziative devono far riferimento all'etichettatura volontaria delle produzioni sulla base di disciplinari gestiti dalla parte agricola quale importante strumento di rafforzamento del peso contrattuale degli allevatori per contare di più nei rapporti di forza con gli altri componenti della filiera. L'obiettivo prioritario deve essere quindi quello di tracciare il maggior numero di prodotti delle aziende agricole.
Altri settori del mondo agricolo dimostrano l'importanza strategica di avere un sistema di etichettatura volontaria attivandola dove mancante, ovvero adeguandola alle nuove tecnologie e alle mutevoli richieste del "mercato dell'etichetta" e del consumatore, con

particolare attenzione al dialogo con i sistemi complessi della GDO, ma soprattutto con quelli più semplici e più eterogenei del dettaglio tradizionale.
Occorre che la componente agricola abbia a disposizione degli strumenti in grado di stimolare il mercato ad utilizzare i sistemi di etichettatura volontaria del prodotto al fine di differenziare la produzione d'eccellenza degli allevamenti del Piemonte.
L'altro aspetto riferibile all'etichetta del prodotto, è quello relativo alle informazioni nutrizionali. Sempre più spesso si vedono le tabelle nutrizionali sui più svariati prodotti alimentari. Occorre evidenziare come la comunicazione delle caratteristiche nutrizionali possa essere una grande opportunità, soprattutto in relazione ai contenuti del latte e dei formaggi ovini.
Le tematiche di ricerca e sviluppo andrebbero orientate in tal senso, al fine di migliorare le conoscenze relative agli aspetti nutraceutici del latte e dei formaggi ovini tradizionali e permetterne l'applicazione mediante disciplinari. Le conoscenze sulle caratteristiche nutraceutiche[1] del prodotto e dei processi, oltre che a colmare gravi lacune di informazione sui margini di miglioramento ed ottimizzazione nei diversi aspetti tecnici ed economici, costituiscono un insieme di elementi di distinzione della produzione ovina locale e di valorizzazione presso i consumatori.
Le aziende pastorali possono diventare il modello produttivo di riferimento al fine di sfruttare razze ovine a forte vocazione pastorale che richiedono scarsa manodopera a fronte di produzioni di elevata qualità.
In questi ultimi tempi suscitano interesse gli studi rivolti ad approfondire le caratteristiche qualitative del latte anche nella specie ovina, studi in grado di valorizzare anche attraverso una conveniente tracciabilità produzioni casearie a denominazione di origine, o quanto meno produzioni locali sinceramente legate al territorio. Questo non solo per il reale interesse del mercato a tali prodotti, ma anche per l'importante significato sociale che assumono i sistemi di allevamento entro i quali vengono realizzate tali produzioni.
Prossime sperimentazioni a cura del Dipartimento Scienze Zootecniche intendono affrontare lo studio delle relazioni tra la pratica del pascolo e le inerenti produzioni, dal momento che l'alimentazione a base di erba si confermerebbe come fase particolarmente caratterizzante il processo produttivo e qualificante il latte ed i formaggi derivati, come evidenziato da studi recentemente realizzati per altre razze ovine italiane.

7.3 Promozione del prodotto.

La promozione dei prodotti ovini piemontesi è un aspetto fondamentale per aprire nuovi spazi di mercato.

---

[1] *L'evoluzione del quadro economico e normativo che interessa il settore lattiero-caseario, ha teso ad attribuire un rilievo crescente all'aspetto qualitativo della produzione del latte e derivati, quali derrate di alta qualità sia sotto il profilo chimico-compositivo che sotto il profilo igienico-sanitario e nutrizionale. I consumatori odierni orientano sempre più spesso le scelte dei prodotti in funzione della qualità dei costituenti, in modo particolare, di quelli dotati di possibili valenze salutistiche. Dalla ricerca epidemiologica e clinica si sono andati chiarendo ad esempio i differenti effetti esplicativi nel nostro organismo dai diversi tipi di grassi. Oggi vi è consenso nella comunità medico-scientifica internazionale, sugli effetti aterogeni svolti dagli acidi grassi saturi a lunga catena di atomi di carbonio (acidi miristico, palmitico, laurico...), contenuti prevalentemente nei grassi di origine animale (carne, latte e formaggio). Per contro, un effetto "protettivo" o di "contenimento" dei possibili danni o lesioni delle pareti arteriose nel nostro sistema cardiovascolare è ampiamente riconosciuto per gli acidi grassi monoinsaturi e poliinsaturi. Per quanto riguarda i grassi del latte, recenti indagini indicano come gli acidi grassi, e in particolar modo gli isomeri dell'acido linoleico coniugato (CLA, chimicamente gli isomeri geometrici coniugati dell'acido cis9-cis12 linoleico), hanno rilevanti attività salutistiche: azione antiinfettiva, psicodietetica (partecipano alla costruzione dell'organismo e soprattutto delle membrane cellulari, ed inoltre hanno un ruolo essenziale a livello del sistema nervoso), anticancerogene, immunomodulanti, antidiabetiche, antiadipogene ed in quanto promotori di crescita. I CLA più attivi biologicamente sembrerebbero essere il cis9-trans11 e il cis10-trans12 C18:2. Gli isomeri CLA si formano nel rumine per effetto del processo di bio-idrogenazione dell'acido linoleico o per desaturazione dell'acido vaccenico (attraverso il D9 enzima desaturase) presenti negli alimenti della dieta.*

Senza un'adeguata promozione, legata all'identificazione del prodotto, si corre il rischio di entrare in una competizione molto pericolosa basata esclusivamente sul fattore del prezzo, situazione assolutamente da evitare visti gli elevati costi di produzione che gli allevamenti piemontesi si trovano a dover affrontare.
In questo contesto per il Piemonte, grazie ad una cultura ancora legata alla tradizione ed alla presenza e radicazione degli allevamenti sul territorio, risulta di fondamentale importanza comunicare ai consumatori la sicurezza alimentare data dal sistema dei controlli della Regione Piemonte riconosciuto unanimemente all'avanguardia a livello europeo.
Per far si che il consumatore acquisti i prodotti degli allevamenti piemontesi è dunque necessario supportare i programmi di promozione legati allo sviluppo dei progetti di tracciabilità volontaria gestiti dalla componente agricola della filiera. Questi saranno identificati commercialmente attraverso un marchio collettivo regionale collegato al sistema di etichettatura volontaria ed utilizzabile a livello di caseifici e di distribuzione limitatamente per il latte proveniente dagli allevamenti piemontesi.
Per quanto riguarda nello specifico i formaggi prodotti in azienda occorre poterli identificare attraverso un marchio collettivo specifico quale utile elemento di segmentazione del mercato.
La comunicazione, la promozione e la pubblicità devono essere finalizzate alla valorizzazione della produzione commercializzata mediante un sistema di tracciabilità volontaria, di certificazione del prodotto e con i marchi collettivi su descritti, a condizione che protagonisti siano i produttori. E' invece da ritenersi inutile e persino dannosa la comunicazione aspecifica a sostegno di un generico consumo di formaggi ovini. Tale ipotesi oltre a suscitare forti dubbi sull'efficacia, non è in grado di modificare i rapporti di forza tra i produttori e gli altri attori della filiera.

7.4 Allevamenti estensivi e filiera OGM free

La GDO già da qualche anno sta proponendo al consumatore prodotti OGM free con certificazione relativa agli alimenti utilizzati in allevamento. Trattasi di un canale commerciale di sicuro interesse che in futuro potrebbe rappresentare uno sbocco in più per la produzione piemontese, in coerenza con quanto indicato al punto precedente.
Attualmente le proteine con certificazione OGM free sono l'elemento nutrizionale di più difficile reperibilità, ed incidono in modo consistente sui costi di alimentazione del bestiame. Nella predisposizione di una filiera con tale caratteristica occorre considerare che la possibilità di successo dell'iniziativa è tanto più elevata se il modello di allevamento da trasformare è caratterizzato da un sistema di alimentazione tradizionale, che non necessita di un massiccio approvvigionamento di proteine dal mercato, ma che produce una quota consistente di proteine aziendali. Questo aspetto tecnico è ancor più favorevole in presenza di greggi allevati al pascolo con ciclo produttivo naturale ed esigenze di integrazione proteica limitata.
L'obiettivo è la creazione di una filiera zootecnica ovina che non utilizzi OGM, caratterizzata da un ciclo produttivo compatibile con l'ambiente, in grado di conservare il paesaggio rurale tradizionale e la biodiversità, e di fornire al consumatore dei prodotti salubri e di elevata qualità. Occorre rivalutare i foraggi di leguminose per il consumo fresco e per il consumo secco: erba medica, trifoglio, pisello proteico, veccia ecc., rappresentano una fonte proteica ottimale anche in associazione con le graminacee.
Devono essere incentivate le aziende che intendono coltivare leguminose foraggere permanenti in purezza ovvero in associazione con le graminacee (prati bifiti, prati-pascoli, pascoli). L'iniziativa potrebbe essere interessante per il raggiungimento degli

obiettivi ambientali e paesaggistici richiamati in precedenza, nonché per limitare le concimazioni minerali azotate necessarie.
Per il mantenimento e la manutenzione delle praterie quale elemento di contrasto al dissesto idrogeologico occorre utilizzare appieno le risorse foraggere (prati, pascoli, prati avvicendati, erbai); una disponibilità pabulare cospicua è base necessaria ad una zootecnia estensiva, sia sotto forma di foraggio verde che foraggio affienato. La manutenzione ambientale non può essere soggetta alla sola attività zootecnica, ma è opportuno sia incentivata per se stessa, in tal modo genererà indirettamente sviluppo zootecnico.
Si rendono necessari interventi che abbiano per oggetto l'adeguamento e la ristrutturazione delle aziende::
a) adeguamento delle strutture e delle attrezzature degli allevamenti finalizzato all'incremento del numero di capi di razza ovina delle Langhe, con trasformazione delle aziende nel modello pastorale;
b) redazione e realizzazione di Piani pastorali per razionalizzare l'utilizzo delle risorse foraggere (affitto e gestione dei pascoli) e per la costruzione di ricoveri a minimo immobilizzo di capitale, funzionali all'allevamento estensivo;
c) la creazione di aziende pastorali quale strumento per la tutela dell'ambiente, la conservazione delle risorse naturali e la garanzia del benessere animale. nonché la diffusione del modello aziendale pastorale, quale miglior sistema produttivo a fronte degli aumenti dei costi di produzione derivanti dalle fluttuazioni del mercato delle materie prime.

7.5 Contratto territoriale ed aziende pastorali

Obiettivo dello strumento e' l'orientamento dell'agricoltura verso una diminuzione dell'impatto ambientale, esaltandone la funzione di conservazione del territorio. Con questa azione si intende valorizzare la funzione della zootecnia per lo sviluppo delle zone rurali, favorendo un assetto produttivo aziendale a garanzia della qualita' delle produzioni zootecniche e del benessere animale. L'azione persegue l'estensivizzazione della produzione agricola favorevole all'ambiente ed al paesaggio attraverso il mantenimento, la realizzazione e/o il recupero di superfici a pascolo.
La difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, dall'inquinamento e dall'abbandono si realizza con la tutela delle zone montane e collinari, quale primo elemento di tutte le risorse naturali anche di valle e di pianura. I pascoli sono la parte piu' sensibile del territorio.
La salvaguardia dei pascoli si attualizza con un corretto sistema di gestione del pascolamento che persegua i seguenti obiettivi:

-il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico dei terreni con la regimazione delle acque al fine di ridurre il dissesto idrogeologico;

-l'eliminazione dell'uso dei fitofarmaci e la riduzione dell'uso di concimi;

-la salvaguardia dei sistemi idrologici da fonti di inquinamento chimico ed organico;

-la riduzione del dilavamento degli elementi nutritivi;

-il mantenimento di una corretta dotazione di sostanza organica dei terreni;

-la riduzione del rischio di incendi;

-il mantenimento di condizioni ambientali favorevoli alla sopravvivenza della flora e della fauna spontanea limitando la diffusione di associazioni vegetali degradate poco appetibili per gli animali selvatici e distruttive nel confronti delle specie floreali protette;

-l'orientamento delle aziende verso il modello pastorale per realizzare produzioni estensive e di qualita' e diminuire l'impatto ambientale, garantendo il benessere animale;

-la tutela del valore naturale di un'agricoltura sostenibile che migliora le potenzialità turistiche ed agrituristiche con l'offerta di un territorio curato e fruibile;

-il riorientamento del potenziale produttivo agricolo dei territori marginali correlato alle possibilità di sviluppo del comparto zootecnico sia in funzione del rapporto con l'ambiente sia in funzione dell'evoluzione del sistema di commercializzazione delle produzioni.

-Il mantenimento e lo sviluppo delle praterie ed il recupero di territori abbandonati tramite il pascolamento,

Nelle zone collinari dove e' possibile realizzare dei sistemi pascolivi estensivi occorre attivare il Contratto territoriale di conduzione che articola ulteriormente l'intervento sul territorio con gli obiettivi di:

-provvedere al recupero dei terreni non piu' utilizzati per scopi agronomici;

-migliorare specifici aspetti dell'ambiente naturale e del paesaggio costituendo un accordo fra tutti i soggetti economici interessati all'uso del territorio;

-favorire la regimazione delle acque superficiali, con interventi agronomici specifici e di manutenzione**,** al fine di contenere l'erosione del suolo e prevenire la formazione di frane e smottamenti pericolosi per le attività antropiche delle vallate;

-provvedere alla gestione del pascolamento degli animali anche con adeguate attrezzature pastorali (es: recinzioni, punti acqua e punti sale); per il bestiame appartenente alle specie ovina e caprina potrà essere ammessa, compatibilmente con la dimensione del gregge, la custodia saltuaria.

-realizzare gli interventi agronomici previsti dalle prescrizioni contrattuali per il miglioramento dell'ambiente naturale e del paesaggio:

- pascolare l'erba nel periodo migliore per ottimizzare l'utilizzazione;
- non effettuare movimenti di terra per realizzare spianamenti o colmate; qualora le operazioni di livellamento si rendessero indispensabili le stesse potranno realizzarsi nel rispetto delle limitazioni imposte dal Contratto rispettando la normativa tecnica per la ricostruzione del cotico erboso;
- impiegare un massimo di Kg 20 di P2O5 per ettaro, con l'esclusione di tutti gli altri fertilizzanti chimici;
- non impiegare fitofarmaci ed in particolare prodotti diserbanti e disseccanti;
- provvedere alla pulizia del pascolo da erbe ed arbusti infestanti, in particolare nelle aree prossime ai fabbricati per contenere la flora nitrofila; tale operazione dovrŭ essere eseguita con metodi naturali (taglio o sfalcio);
- recuperare aree a pascolo non piu' utilizzate dal bestiame, allo scopo di aumentare la diversita' biologica.

7.5.1 Contratto territoriale di conduzione

Viste le considerazioni sull'uso e la conservazione del territorio fatte con il contratto territoriale valgono tutte le prescrizioni per il corretto pascolamento con particolare attenzione al recupero dei terreni abbandonati, mediante un "accordo" fra i soggetti economici interessati alla conservazione del territorio, alle problematiche ambientali ed agli aspetti paesaggistici.

Soggetti e caratteristiche del Contratto territoriale di conduzione:

-Ente .Pubblico (Comune o Comunita' Montana) interessato alle problematiche del degrado ambientale;

-allevatori interessati all'estensivizzazione della loro produzione con l'utilizzo di terreni abbandonati e alla creazione di aziende pastorali;

-proprietari di fondi non piu' interessati all'uso degli stessi per scopi agronomici, visto il basso reddito conseguibile;

-operatori turistici interessati al mantenimento e/o miglioramento del pregio paesaggistico dei luoghi, ed eventualmente interessati alla creazione di offerte turistiche compatibili con le attivita' agricole (prodotti tipici, agriturismo ecc.).

L'Ente Pubblico ha la funzione di "catalizzare" gli interessi dei privati, mediarli e, soprattutto, nel caso di affidamento di fondi da privati ad allevatori, costituire la garanzia di restituzione entro un numero ragionevole di anni (es. cinque) problema basilare che determina spesso l 'abbandono del fondo piuttosto che il ricorso all'affitto.

Per la realizzazione del Contratto territoriale di conduzione risulta necessaria la predisposizione di un programma che riporti le prescrizioni da rispettare per un miglioramento delle cotiche e del territorio. Alcuni esempi:

- il recupero di aree per il pascolamento, allo scopo di conservare il territorio e di aumentare la diversita' biologica;
- il divieto ad effettuare movimenti di terra per realizzare spianamenti o colmate; qualora le operazioni di livellamento si rendessero indispensabili le stesse potranno realizzarsi nel rispetto delle limitazioni imposte dal Contratto rispettando la normativa tecnica per la ricostruzione del cotico erboso;
- l'impiego di un massimo di Kg 20 di P_2O_5 per ettaro, con l'esclusione di tutti gli altri fertilizzanti chimici, al fine di favorire nella composizione della cotica le leguminose, caratterizzate da minor produttivita' rispetto alle graminacee, ma con migliori caratteristiche foraggere;
- il divieto all'impiego di fitofarmaci ed in particolare di prodotti diserbanti e disseccanti;
- l'effettuazione della pulizia del pascolo da erbe ed arbusti infestanti, in particolare nelle aree prossime ai fabbricati per contenere la flora nitrofila; questa operazione dovrů essere eseguita con metodi naturali (taglio o sfalcio);
- la predisposizione di recinzioni e/o custodia del bestiame in particolare nelle aree prossime ai centri abitati.

Il contratto territoriale potra' essere sottoposto l'approvazione da parte degli operatori turistici per gli aspetti paesaggistici correlati alla gestione dei pascoli inseriti nel contratto.

7.5.2 Aziende pastorali

Non bisogna limitare l'azione al contingente, ma bensì predisporre un programma articolato e strutturato in azioni interconnesse che spazi dalle problematiche di salvaguardia ambientale, alla salvaguardia delle popolazioni rurali, del patrimonio genetico locale, sia esso vegetale sia animale, delle produzioni tipiche e dei processi di trasformazione che le originano. E' importante sostenere che l'obiettivo finale è quello di indirizzare le attività zootecniche locali da un modello intensivo ad uno estensivo, che origina produzioni quantitativamente inferiori, ma qualitativamente migliori. Perchè ciò sia possibile è necessario sostenere i redditi mediante compensazioni adeguate e generare trasformazioni aziendali e di filiera con programmi idonei ed interconnessi, capaci di originare sinergie.

Sulla scorta delle considerazioni che possiamo fare in merito agli aspetti ambientali (mantenimento e manutenzione delle praterie quale elemento di contrasto al dissesto idrogeologico) uno degli obbiettivi prioritari è quello di utilizzare appieno le risorse foraggere (praterie naturali, prati avvicendati, erbai); una disponibilità pabulare cospicua è base necessaria ad una zootecnia estensiva, sia sotto forma di foraggio verde che foraggio affienato. La manutenzione ambientale non può essere soggetta alla sola

attività zootecnica, ma bensì è opportuno sia incentivata per se stessa, in tal modo genererà indirettamente sviluppo zootecnico.
Occorre un programma di riconversione degli indirizzi produttivi. Si rendono quindi necessari interventi che hanno per oggetto l'adeguamento e la ristrutturazione delle aziende:

a) adeguamento delle strutture e delle attrezzature e degli allevamenti in linea con le correnti disposizioni comunitarie (condizioni igienico-sanitarie, benessere degli animali ecc.), finalizzato alla trasformazione delle aziende nel modello pastorale;

b) realizzazione di interventi di razionalizzazione delle risorse foraggere (accorpamento fondiario, affitto e gestione dei pascoli) e per la costruzione di ricoveri a minimo immobilizzo di capitale, di recinzioni permanenti specifiche per la specie ovina, funzionali all'allevamento semibrado, che permettano alle aziende pastorali di affrontare la possibile diffusione del lupo in questo territorio, presenza che è già stata segnalata da alcuni allevatori.

Gli interventi di cui sopra devono essere realizzati con un programma specifico di interventi di miglioramento fondiario articolati secondo le linee suindicate e contenute in un piano di miglioramento specifico per la creazione di aziende pastorali, avente la finalità di verifica del miglioramento della situazione economica aziendale mediante la riduzione dei costi di produzione zootecnici.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 95-6297
Modifica della DGR 4-9933 del 03/11/2008 relativa alle indicazioni operative riguardanti l'attuazione e l'applicazione omogenea sul territorio della Regione Piemonte dei contenuti del Regolamento CE/853/2004, recante norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e procedure per il riconoscimento delle unita' produttive.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 di delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

considerato che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ha conferito alle Regioni ed alle Province Autonome tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

visto il Regolamento CE/853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 recante norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale, che stabilisce, tra l'altro, le modalità di bollatura e di marchiatura di identificazione dei prodotti di origine animale;

visto il Regolamento CE/854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 recante norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

visto il regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai "controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti";

visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193, di attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore, con il quale all'articolo 4, sono state fornite le indicazioni relative alla bollatura delle carni ottenute da macellazioni d'urgenza di ungulati domestici al di fuori del macello;

vista la DGR 4-9933 del 3/11/2008, inerente le indicazioni operative riguardanti l'attuazione e l'applicazione omogenea sul territorio della Regione Piemonte dei contenuti del Regolamento CE/853/2004, recante norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e procedure per il riconoscimento delle unità produttive, che nell'Allegato 1, capitolo "Ambito di applicazione ed esclusioni", punto C prevede, tra l'altro, che le carni provenienti da animali macellati d'urgenza al di fuori del macello, siano esclusivamente commercializzate direttamente al consumatore finale o al dettagliante nell'ambito della provincia in cui è ubicato lo stabilimento di macellazione o nelle province contermini;

vista la nota ministeriale n. 15894-P del 13/05/2011 con oggetto "Macellazione d'urgenza-Destino delle carni", che al punto 9 nel disporre le modalità di immissione sul mercato delle carni di animali che sono stati sottoposti a macellazione d'urgenza, prevede che: "…omissis…possono essere immesse nel mercato soltanto nello Stato membro in cui si effettua la macellazione ed in conformità della legislazione nazionale";

considerato che la Commissione europea ha recentemente proposto la modifica dei Regolamenti CE 853/2004, 854/2004 e 2075/2005, prevedendo, tra l'altro, l'eliminazione del Punto 7, Capo III, Sezione 1, Allegato I, del Regolamento CE/854/2004 e del Punto 9, Capitolo VI, Sezione 1, Allegato III del Regolamento CE/853/2004 relativi al requisito del bollo sanitario speciale per le carni degli animali che sono stati sottoposti a macellazione di emergenza al di fuori del macello e ai limiti territoriali di commercializzazione delle relative carni;

ritenuto opportuno demandare al competente Settore della Direzione Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità la predisposizione di eventuali indicazioni operative rivolte alle imprese alimentari ed agli operatori deputati al controllo ufficiale per l'applicazione delle norme in materia di macellazione d'urgenza degli animali al di fuori del macello;

dato atto di quanto premesso e considerata la necessità di allineare le disposizioni regionali a quanto indicato a livello nazionale, anche in considerazione delle tendenze previste a livello europeo, ritenuti, pertanto, i contenuti del succitato punto C del capitolo "Ambito di applicazione ed esclusioni", Allegato 1 della DGR n. 4-9933 del 03/11/2008, superati dai contenuti della nota ministeriale n. 15894-P del 13/05/2011 con oggetto "Macellazione d'urgenza-destino delle carni";

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di sostituire la lettera c) del capitolo "Ambito di applicazione ed esclusioni" dell'Allegato 1 della DGR n. 4-9933 del 03/11/2008, con la lettera c) riportata nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

2. di demandare al competente Settore della Direzione Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità la predisposizione di eventuali indicazioni operative per l'applicazione delle norme in materia di macellazione d'urgenza degli animali al di fuori del macello, nel rispetto della vigente normativa sul benessere animale;

3. di incaricare i Servizi Veterinari delle ASL di informare gli operatori del settore alimentare interessati circa i contenuti della presente Deliberazione.

La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

c) Obblighi di riconoscimento per l'attività di macellazione e specifiche esclusioni

Le carni non sono considerate un prodotto primario in quanto ottenute a seguito dell'attività di macellazione. Le strutture di macellazione devono quindi essere riconosciute dall'autorità competente ai sensi del Reg. CE/853/2004.

Le uniche eccezioni a tale obbligo, come stabilito dall'art. 1, comma 3, lettere d) ed e) del Reg. CE/853/2004 riguardano:

- *la fornitura, da parte del produttore (azienda agricola di allevamento) al consumatore finale o ad esercizi di vendita al dettaglio che forniscono il consumatore finale, di piccole quantità di carni fresche di pollame e lagomorfi macellati in allevamento;*
- *la fornitura di piccoli quantitativi di selvaggina selvatica o di carne di selvaggina selvatica da parte di cacciatori al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono il consumatore finale.*

Anche in questo caso, valgono le indicazioni sopra espresse per quanto attiene al mercato locale (Provincia e Province contermini) e alla definizione di un rapporto diretto tra cedente e richiedente.
Il piccolo quantitativo di carni provenienti da pollame e lagomorfi macellati dal produttore nell'azienda agricola, in attesa di ulteriori indicazioni condivise in ambito nazionale, viene stabilito in un massimo di 50 UBE/anno complessive di pollame, lagomorfi e piccola selvaggina allevata (1 UBE = 200 polli o 125 conigli). Tale limite sostituisce quello definito dall'art. 3 della D.G.R. 79-7605 del 26/11/2007. Queste attività ricadono comunque nel campo di applicazione del Reg. CE/852/2004 e sono soggette ad obbligo di notifica ai fini della registrazione.
Nella valutazione dei requisiti strutturali e gestionali (procedure di autocontrollo), è opportuno che siano distinti i macelli annessi all'allevamento che operano prevalentemente per la cessione diretta di piccolissimi quantitativi al consumatore finale, da quelli che effettuano anche la fornitura ad altri esercizi di vendita al dettaglio.
Al fine di garantirne la rintracciabilità dei capi macellati in allevamento, l'etichetta da apporre sulla carcassa deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- *denominazione ed indirizzo dell'azienda agricola*
- *il lotto di appartenenza ovvero la data di macellazione;*
- *la dicitura "stabilimento in deroga - art. 1, comma 3, lettera d, Reg. CE/853/2004";*
- *ogni informazione resa obbligatoria ai fini della prevenzione delle malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile e lagomorfi.*

Le attività di macellazione effettuate presso queste strutture devono essere documentate da parte del titolare del macello, utilizzando un apposito registro vidimato dall'ASL competente per territorio, riportante le seguenti informazioni:

- *data della seduta di macellazione;*
- *specie di appartenenza e numero di capi macellati.*

I titolari dei macelli presso gli allevamenti, operanti in deroga al Reg. CE/853/2004, sono tenuti a comunicare all'inizio di ogni anno (all'ASL competente), le giornate e/o i periodi nei quali presumibilmente effettueranno l'attività di macellazione.
Per quanto riguarda la selvaggina di grossa taglia, fatte salve le pertinenti normative in materia venatoria, il limite è stabilito in un capo/anno per ogni cacciatore.
La macellazione in allevamento, per autoconsumo famigliare, di specie animali diverse dal pollame o dai lagomorfi è unicamente consentita per i suidi. Tale attività è esclusa dal campo di applicazione della normativa comunitaria ed è regolamentata da specifiche circolari e note della Regione Piemonte tuttora vigenti.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 96-6298
L.R. n. 7/2001 art. 40 undecies. Determinazione rimborso spese del Presidente e dei componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Piemonte.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin,
Premesso che:

- in attuazione dell'art. 14, comma 1, lettera e) del decreto legge n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011, e dell'art. 70 bis dello Statuto, con l'art. 25 della L.R. n. 8/2013 "Legge finanziaria per l'anno 2013" si è provveduto alla disciplina della composizione e del funzionamento del Collegio dei revisori dei conti, introducendo nella L.R. n.7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" il capo III Bis, che si compone degli articoli da 40bis a 40 terdecies;
- in particolare l'art. 40 undecies del predetto capo disciplina l'indennità e il rimborso spese spettanti al Presidente ed ai componenti del Collegio, riconoscendo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per gli spostamenti necessari per l'esercizio delle funzioni, secondo le modalità ed i limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

ritenuto, pertanto, necessario determinare con il presente provvedimento le modalità e i termini di rimborso delle predette spese nel rispetto degli obiettivi di spending review di cui al decreto legge n. 95/12, convertito dalla legge n. 135/2012, fermo restando che è rimessa all'autonoma valutazione del Collegio la scelta delle soluzioni più opportune per contenere i costi per il suo funzionamento, in relazione all' autonomia della funzione, propria del Collegio, di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente, da svolgersi in piena indipendenza e senza ostacolo alcuno;

sulla base di quanto sopra esposto e nella fase di primo avvio del funzionamento dell'organo in questione, fatta salva eventuale diversa futura regolamentazione alla luce dell'attività concretamente svolta dal Collegio, si ritiene di riconoscere il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal Presidente e dai componenti del Collegio, aventi residenza al di fuori del comune sede dell'Ente, per gli spostamenti necessari o richiesti per raggiungere la sede e/o le sedi decentrate dell'Ente stesso per l'esercizio delle loro funzioni, nella misura prevista dalla disciplina vigente per le missioni dei dirigenti della Regione Piemonte, per quanto compatibile.

Per quanto attiene alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 12, del d.l. 78/10 convertito dalla l. 122/2010, come recepite nell'ordinamento della Regione Piemonte con l'art. 33 della L.R. 11.7.2011 n. 10, spetta ai componenti del Collegio attestare espressamente il ricorrere delle condizioni previste dalla normativa regionale per il riconoscimento delle spese sostenute per l'uso del mezzo proprio.

Ai sensi dell'art. 40 terdecies della L.R. n.7/2001, alla copertura di tali oneri si provvede per l'anno finanziario 2013 con le risorse iscritte nell'ambito dell'UPB DB05001 e per il biennio 2014-2015 con le risorse individuate secondo le modalità previste dall'art. 8 della medesima legge.

L'attività di verifica e rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal Collegio dei revisori dei conti, nonché la gestione delle suddette risorse, è demandata alla Direzione regionale Affari istituzionali e Avvocatura.

Quanto sopra premesso,

visto l'art. 70 bis dello Statuto della Regione Piemonte;

visto l'art. 25 della L.R. 7.5.2013 n. 8;

visto l'art. 33 della L.R. 11.7.2011 n. 10;

LA GIUNTA REGIONALE,
all'unanimità dei voti resi nelle forme di legge,

delibera

- di determinare, ai sensi dell'art. 40 undecies della L.R. n. 7/2001, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal Presidente e dai componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Piemonte, così come stabilito in premessa;

- di demandare l'attività di verifica e rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dai componenti del Collegio, nonché la gestione delle relative risorse, alla Direzione regionale Affari istituzionali e Avvocatura.

Ai sensi dell'art. 40 terdecies della L.R. n. 7/2001, alla copertura dei suddetti oneri si provvede per l'anno finanziario 2013 con le risorse iscritte nell'ambito dell'UPB DB05001 e per il biennio 2014-2015 con le risorse individuate secondo le modalità previste dall'art. 8 della medesima legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Giunta Regionale 2 settembre 2013, n. 2-6311
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti alla Corte di Cassazione proposto da una societa' contro la Regione Piemonte per l'annullamento del D.P.G.R. n. 19/R del 30.11.2010 in materia di canoni regionali per l'uso di acqua pubblica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina e Gabriele Pafundi. Spesa euro 2.000,00 sul capitolo 135611/2013.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale, a costituirsi nel predetto giudizio avanti la Corte di Cassazione ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuali successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Pier Carlo Maina e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa presunta di euro 2.000,00 (o.f.c.) afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi (omissis), concordata ai sensi del D.M. 140/2012, è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 1876/2013) del bilancio 2013 e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della parcella redatta sulla base dell'attività effettivamente svolta in corso di causa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 1 agosto 2013, prot. n. 9608/DB1607
Comune di Chivasso (To) Soc. Vela srl – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e dell'art. 15 comma 10 lett. c) della DCR n. 191-43016 del 20.11.2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 25.07.2013.– Lotto 1.1.

Premesso che:
il giorno 25 del mese di luglio dell'anno 2013 alle ore 11.20 circa, si è riunita presso la sala riunioni piano terra della sede regionale di Via Meucci 1 Torino, la seduta decisoria della Conferenza dei Servizi, con la partecipazione obbligatoria degli Enti Locali e la presenza facoltativa degli Enti ed Associazioni di cui all'art. 9 comma 4 del D.lgs. 114/98, convocati preventivamente con nota n. 8434/DB1607 del 5.07.2013
In data 7.05.2013 (pervenuta in Regione Piemonte il 9.05.2013) la Soc. Vela srl ha presentato all'Amministrazione Comunale di Chivasso (To) la richiesta per la ridefinizione della composizione interna del centro commerciale classico (Lotto 1.1.) con superficie di vendita mq. 8000, tipologia G-CC2, (autorizzato con deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 1732/1701 del 9/03/2011) settore misto, ubicato nella L2 in "Area ex Lancia" pressi S.S. 26, in applicazione dell'Art. 15 comma 10 lett. c) della DCR 191/2012 e composto da:

1 grande struttura alimentare e non alimentare	mq. 4500
5 medie strutture non alimentari	mq. 2300 compl.
20 esercizi di vicinato	mq. 1200 compl.

La Conferenza dei Servizi nella seduta del 25.07.2013, valutata la documentazione acquisita, preso atto delle motivazioni espresse dal Comune di Chivasso in merito al divieto, contenuto negli atti di Programmazione ed urbanistici comunali, all'installazione di esercizi di vicinato nella localizzazione L2 in oggetto, verificato in particolare, rispetto alle sopra indicate motivazioni, il rispetto dell'art. 17 comma 3bis della DCR n. 191-43016 che prevede che non possa essere superato il 15% della superficie di vendita del centro commerciale per gli esercizi di vicinato nell'ambito delle localizzazioni L2 di tipologia G-CC2, dopo ampia discussione ha, a maggioranza degli aventi diritto, espresso parere favorevole, al rilascio dell'autorizzazione amministrativa, richiesta dalla Soc. Vela srl per la ridefinizione della composizione interna del centro commerciale classico (Lotto 1.1.) con superficie di vendita mq. 8000, tipologia G-CC2, (autorizzato con deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 1732/1701 del 9/03/2011) settore misto, ubicato nella L2 in "Area ex Lancia" pressi S.S. 26, in applicazione dell'Art. 15 comma 10 lett. c) della DCR 191/2012 composto da una grande struttura alimentare e non alimentare G-SM1 di mq. 4500, cinque medie strutture non alimentari M-SE2, di cui 3 di mq. 401 ciascuna, una di mq. 597 e di mq. 500 e 20 esercizi di vicinato per complessivi mq. 1200 con le seguenti prescrizioni:

- di fare salve le prescrizioni contenute nella precedente deliberazione di Conferenza dei Servizi n. 1732/DB1701 del 9/03/2011;

Udita la relazione di conformità alla DCR n. 191-13016 del 20/11/2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29/10/1999, del rappresentante della Regione Piemonte;
preso atto del parere negativo del rappresentante del Comune di Chivasso;
preso atto della relazione di conformità del rappresentante della Provincia di Torino, acquisita con nota prot. n. 9270/DB1607 del 24/07/2013;
preso atto delle risultanze del processo verbale allegato agli atti del procedimento;
sentiti gli interventi dei rappresentanti degli Enti e delle Associazioni a partecipazione facoltativa;
visto l'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59";

visti gli artt. 3 e 5 della legge regionale 12 novembre 1999 n. 28 e smi "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del Commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";
viste le LL.RR. n. 13 del 27/07/2011 e n. 15 del 18/12/2012 di modifica alla L.R. 28/99;
visti gli artt. 5, 6,14,15,17,23,24,25,26,27 della deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20.11.2012 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99 "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114";
vista la Delibera della Conferenza dei Servizi n. 1732/DB1701 del 9.03.2011, relativa al rilascio dell'autorizzazione amministrativa alla Società Vela srl per l'attivazione di un centro commerciale classico con superficie di vendita di mq. 8.000, composto da una G-SM1 di mq. 4.500, 5 medie strutture di tipologia M-SE2/3 per un totale di mq. 3.500, ubicato nella L2 in "Area ex Lancia" pressi S.S. 26 del Comune di Chivasso;
vista la determinazione dirigenziale n. 193 del 9.05.2012 di esclusione del progetto del centro commerciale classico di mq. 8.000 dalla fase di verifica d'impatto ambientale, ai sensi della LR 40/98;
preso atto altresì della determinazione dirigenziale n. 14 del 17/01/2013 di autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi a costruire per il G-CC2 – lotto 1.1 – dell'area ex Lancia di Chviasso, rilasciata alla società Vela srl ai sensi dell'art. 26 c. 7 della LR 56/77;
visti gli artt. 5, 9, 10, 11 e 12 dell'allegato A della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi - D.lgs. 114/98 - art. 9 L.R. 28/99 art. 3 - disposizioni in materia di procedimento concernente le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita";
vista la deliberazione n. 21-4844 del 11.12.2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per il riparto dell'onere aggiuntivo dovuto ai sensi dell'art. 15 comma 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006;
vista la LR n. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
vista la DCR n. 211-34747 del 30.7.2008 (Aggiornamento degli allegati alla LR 40/98 a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 152/2006 come modificato dal d.lgs n. 4/2008);
vista la DGR n. 63-11032 del 16.3.2009 "Atto di indirizzo inerente l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla LR 40/98";
vista la LR n. 56/77 smi art. 26 commi 8 e seguenti,
la Conferenza dei Servizi, con voti a maggioranza, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria

delibera

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Vela srl per la ridefinizione della composizione interna del centro commerciale classico (Lotto 1.1.) con superficie di vendita mq. 8000, tipologia G-CC2, (autorizzato con deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 1732/1701 del 9/03/2011) settore misto, ubicato nella L2 in "Area ex Lancia" pressi S.S. 26 del Comune di Chivasso, in applicazione dell'Art. 15 comma 10 lett. c) della DCR 191/2012 avente le seguenti caratteristiche:

- superficie di vendita Mq. 8000 composto da:
  - 1 grande struttura G-SM1 mq. 4500
  - 1 media struttura M-SE2 mq. 590
  - 1 media struttura M-SE2 mq. 500
  - 1 media struttura M-SE2 mq. 401
  - 1 media struttura M-SE2 mq. 401
  - 1 media struttura M-SE2 mq. 401
  - 20 esercizi di vicinato per comples. mq. 1200

- superficie complessiva del centro commerciale mq. 13500;
- fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale classico (G-CC2) di mq. 8000, che deve essere: non inferiore a mq. 25000 pari a posti auto n. 893 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 191-43016 del 20.11.2012; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore al 50% dei parcheggi pubblici derivanti dall'applicazione dell'art. 25 di cui sopra; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
- aree carico-scarico merci mq. 3200;

2. subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa facendo salve:

- le prescrizioni contenute nella precedente deliberazione di Conferenza dei Servizi n. 1732/DB1701 del 9/03/2011;

3. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Chivasso (To) in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 e dell'art. 13 c. 1 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 smi è tenuto al rilascio delle autorizzazioni commerciali entro il termine di trenta giorni a decorrere dalla data della presente deliberazione. A norma dell'art. 13 comma 2 della sopra citata deliberazione, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Attività Produttive – Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Patrizia Vernoni

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB0800
D.D. 26 agosto 2013, n. 391
Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

Visti:
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato “Codice”;
- la legge regionale n. 32 del 1° dicembre 2008 e s.m.i., che, tra l'altro, ha istituito e disciplinato il funzionamento delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'articolo 148 del Codice.

Considerato:
- che la Regione Piemonte, con i provvedimenti sopra citati, ha attribuito ai Comuni parte delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- che l’istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio è condizione obbligatoria nel procedimento previsto per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica da parte dei comuni, come stabilito nella legge regionale n. 32 del 1° dicembre 2008 e s.m.i.;
- che l’istituzione delle Commissioni soddisfa altresì le condizioni di adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia richieste dall’articolo 146, comma 6, del Codice.

Visto che i Comuni indicati nel dispositivo hanno trasmesso la documentazione relativa alla istituzione della Commissione locale per il paesaggio e si trovano nelle condizioni richieste per l’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio,
tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i.;
vista la L.R. n. 32 del 1° dicembre 2008 e s.m.i.;
visto l’art. 17, comma 3, lettera i, della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;
vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 34 –10229 del 1° dicembre 2008 successivamente modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 58 – 10313 del 16 dicembre 2008;

determina

- di dare atto che il Comune sotto elencato ha assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

Comune	**Prov.**	**Provvedimento di nomina della Commissione**
Sant’Albano Stura	CN	D.G.C. n. 47 del 07.05.2009

- di dare atto che i Comuni sotto elencati, a seguito della nuova nomina dei componenti della Commissione Locale per il Paesaggio e/o dell’approvazione di nuove convenzioni per la gestione in forma associata della stessa Commissione, rispettano le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, i Provvedimenti di nomina delle Commissioni devono intendersi così sostituiti:

Comune	**Prov.**	**Provvedimento di nomina della Commissione**
Cantoira	TO	Deliberazione del Sindaco n. 34 del 03.05.2013
Aramengo	AT	D.C.C. di Piea (Comune capofila) n. 12 del 07.06.2013*
Moncucco Torinese	AT	D.C.C. di Piea (Comune capofila) n. 12 del 07.06.2013*
Passerano Marmorito	AT	D.C.C. di Piea (Comune capofila) n. 12 del 07.06.2013*
Piea	AT	D.C.C. di Piea (Comune capofila) n. 12 del 07.06.2013*
Piovà Massaia	AT	D.C.C. di Piea (Comune capofila) n. 12 del 07.06.2013*

- *Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio*

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Livio Dezzani

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 13 marzo 2013, n. 165
L.r. 21/99 art. 52. Programma Triennale 2007 - 2009. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 90.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese del Comune di Campiglione Fenile.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 90.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese, così come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione, per lavori di sistemazione e potenziamento impianti irrigui, Programma Triennale 2007 - 2009.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al suddetto progetto è H33H11000040009.

Alla spesa di euro 90.000,00 si provvede utilizzando i fondi trasferiti ad Arpea con D.D. n. 1158 del 25/10/2010 trasferiti sul "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUP	CIG	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 12/2007/I	CONSORZIO IRRIGUO VAL PELLICE CAVOURESE	c/o S.T.A. srl Via Bignone, 83/B - 10064 PINEROLO	H33H11000040009		3 - Acconto (1)	1 - Bonifico	90.000,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 13 marzo 2013, n. 166
L.r. 21/99 art. 52. Programma Triennale 2007 - 2009. Infrastrutture. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 44.148,57 a favore dell'Associazione Irrigazione Ovest Sesia per lavori eseguiti nei tratti Canale Gavazzino e tratti E-F O-P.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 44.148,57 a favore dell'Associazione Irrigazione Ovest Sesia, così come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione, per lavori eseguiti presso i tratti: Canale Gavazzino e tratti E-F e O-P relativamente al lotto 1, Programma Triennale 2007 – 2009;

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al suddetto progetto è C79E07000040009.

Alla spesa di euro 44.148,57 si provvede utilizzando i fondi trasferiti ad Arpea con D.D. n. 1158 del 25/10/2010 trasferiti sul "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUP	CIG	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 2/2007/I/1	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE OVEST SESIA	VIA DUOMO, 2 - 13100 VERCELLI	C79E07000040009		1 - Saldo	1 - Bonifico	44.148,57

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 22 marzo 2013, n. 198
L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. demaniali. Associazione Irrigazione Ovest Sesia. Lavori di manutenzione di infrastrutture irrigue dei canali demaniali. Baraggio NAIE. Approvazione progetto di variante e riconoscimento del contributo di euro 407.965,20. Pos. 14/2007/D lotto 2.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto di variante presentato dalla Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia relativo all'intervento (Baraggio NAIE) di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale che comporta la spesa complessiva di euro 453.294,67 ;

di concedere a favore della Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia – (omissis) il contributo in conto capitale di euro 407.965,20 , pari al 90% della spesa ammessa di euro 453.294,67, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo, è effettuata secondo le disposizioni vigenti;

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 407.965,20 si provvede per euro 280.202,63 con i fondi trasferiti a Finpiemonte Spa con D.D. n. 188 del 29/07/2004, successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" e per euro 127.762,57 con i fondi trasferiti ad Arpea con D.D. n. 486 del 09/06/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 23 aprile 2013, n. 311
L.r. 21/99 art. 52. Programma Triennale 2007 - 2009. Demaniali. Associazione Irrigazione Ovest Sesia. Lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili e per l' acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione dei canali - Naviletto di Asigliano, stralcio A, Comune di Tronzano. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 418.500,00. Pos. 14/2007/D/ lotto 3 stralcio A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto presentato dalla Associazione d'irrigazione Ovest Sesia relativo all'intervento (Naviletto di Asigliano) Lotto 3 stralcio A (Comune di Tronzano) di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale che comporta la spesa complessiva di euro 485.000,00;

di concedere a favore della Associazione d'irrigazione Ovest Sesia – (omissis) il contributo in conto capitale di euro 418.500,00 , pari al 90% della spesa ammessa di euro 465.000,00, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo, è effettuata secondo le disposizioni vigenti.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 418.500,00 si provvede con i fondi trasferiti ad Arpea sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" con D.D. n. 486 del 09/06/2009;

La presente determinazione sostituisce la D.D. n. 181 del 03/03/2011.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 23 aprile 2013, n. 312
L.r. 21/99 art. 52. Programma Triennale 2007 - 2009. Demaniali. Associazione Irrigazione Ovest Sesia. Lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili e per l'acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione dei canali - Naviletto di Asigliano, stralcio A, Comune di Desana. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 418.500,00. Pos. 14/2007/D/ lotto 3 stralcio B.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto presentato dalla Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia relativo all'intervento (Naviletto di Asigliano) Lotto 3 stralcio B (Comune di Desana) di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale che comporta la spesa complessiva di euro 705.000,00;

di concedere a favore della Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia – (omissis) il contributo in conto capitale di euro 614.340,00, pari al 90% della spesa ammessa di euro 682.600,00, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo, è effettuata secondo le disposizioni vigenti.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 614.340,00 si provvede con i fondi trasferiti ad Arpea sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" con D.D. n. 486 del 09/06/2009;

La presente determinazione sostituisce la D.D. n. 181 del 03/03/2011.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1114
D.D. 24 aprile 2013, n. 313
D.Lgs 173/98 e del D.M. 350/1999. Reimpegno di euro 15.907,99 suI cap. di spesa n. 121903/2013 per il pagamento della fattura del Consorzio di Ricerca, Sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese (Creso) per il servizio di aggiornamento dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte regolarmente effettuato alle condizioni contrattuali.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- per le motivazioni espresse in premessa e a seguito della comunicazione n. 539/DB902 del 15 gennaio 2013 della Direzione Risorse Finanziarie – Settore Ragioneria – con la quale è stato trasmesso l'elenco degli atti di liquidazione su impegni di spesa andati in perenzione amministrativa a fine esercizio 2012, per i quali non si è potuto procedere al pagamento di € 15.907,99 relativi all'atto di liquidazione n. 614 del 17/10/2012 in favore di Creso per il pagamento della fattura n. 57 del 27/09/2012 per il servizio di revisione e aggiornamento dell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali regolarmente effettuato alle condizioni contrattuali;

- di reimpegnare la somma di € 15.907,99 sul cap. di spesa n. 121903/2013 (assegnazione n. 100559) per il pagamento della fattura n. 57 del 27/09/2012 di Creso (omissis) - Corso Nizza 21 Cuneo a causa della perenzione amministrativa dei fondi di parte corrente (impegno di spesa n. 3123/2010) destinati al pagamento della fattura;

- di stabilire che la liquidazione della somma di € 15.907,99 in favore di CRESO per il servizio realizzato verrà effettuata ad avvenuta registrazione e definizione dell'impegno di spesa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012, convertito in L. n. 134/2012, poiché trattasi di atto di reiscrizione impegno a bilancio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge reg. 12/10/2010, n. 22.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1114
D.D. 24 aprile 2013, n. 314
D.Lgs 173/98 e del D.M. 350/1999. Reimpegno di euro 47.288,22 suI cap. di spesa n. 121903/2013 e n. 128317/2013 per il pagamento della nota di debito di Unioncamere Piemonte per il servizio di predisposizione delle procedure di certificazione dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) regolarmente effettuato alle condizioni contrattuali.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- per le motivazioni espresse in premessa e a seguito della comunicazione n. 539/DB902 del 15 gennaio 2013 della Direzione Risorse Finanziarie – Settore Ragioneria – con la quale è stato trasmesso l'elenco degli atti di liquidazione su impegni di spesa andati in perenzione amministrativa a fine esercizio 2012, per i quali non si è potuto procedere al pagamento di € 47.288,22 relativi all'atto di liquidazione n. 560 del 02/10/2012 in favore di Unioncamere Piemonte per il pagamento della nota di debito n. 65 del 27/09/2012 per il servizio di predisposizione delle procedure di certificazione dei prodotti ed ei relativi controlli nell'ambito del sistema Piemonte Agriqualità e dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) regolarmente effettuato alle condizioni contrattuali;

- di reimpegnare la somma di € 33.931,17 sul cap. di spesa n. 121903/2013 (assegnazione n. 100559) e di € 13.357,05 sul cap. di spesa n. 128317/2013 (assegnazione n. 100287) per il pagamento della nota di debito n. 65 del 27/09/2012 di Unioncamere Piemonte (omissis) via Cavour n. 17 - Torino a causa della perenzione amministrativa dei fondi di parte corrente (impegni di spesa n. 5556/2010 e n. 5558/2010) destinati al pagamento della nota di debito;

- di stabilire che la liquidazione della somma complessiva di € 47.288,22 in favore di Unioncamere Piemonte per il servizio realizzato verrà effettuata ad avvenuta registrazione e definizione dell'impegno di spesa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012, convertito in L. n. 134/2012, poiché trattasi di atto di reiscrizione impegno a bilancio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge reg. 12/10/2010, n. 22.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 324
Art. 52 lett. a) della L.r. 21/99. Programma Triennale 2007 - 2009. Lavori di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture irrigue. Reimpegno della somma di euro 2.157.891,37 sul capitolo 263453 a favore di Arpea.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore di ARPEA – (omissis) con sede in Via Bogino, 23 – 10123 Torino – la somma complessiva di euro 2.157.891,37 sul capitolo n. 263453 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013;

di disporre che ARPEA provveda su autorizzazione del Settore Agricoltura Sostenibile e Infrastrutture Irrigue al pagamento dei contributi concessi a favore dei consorzi irrigui gestori dei comprensori di irrigazione individuati nel Programma Triennale 2007 – 2009 e di cui all'allegato A e B della determinazione dirigenziale n. 1158 del 25/10/2010;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 325
Legge 24 dicembre 2003, n. 350. Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua invasata nei bacini ENEL di Valle Gesso anche all'uso irriguo. Reimpegno della somma di euro 1.955.101,93 sul capitolo 262332 a favore di Arpea.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore di ARPEA – (omissis) con sede in Via Bogino, 23 – 10123 Torino – la somma complessiva di euro 1.955.101,93 sul capitolo n. 262332 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

di disporre che ARPEA provveda su autorizzazione del Settore Agricoltura Sostenibile e Infrastrutture Irrigue al pagamento del contributo concesso a favore del Consorzio di II grado Valle Gesso per la realizzazione del progetto denominato "Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua invasata nei bacini ENEL di Valle Gesso anche all'uso irriguo".

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 326
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 4.641,28 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Comprensorio Irriguo del Canavese.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Comprensorio Irriguo del Canavese (omissis) la somma di euro 4.641,28 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 327
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 8.470,46 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio di Irrigazione di II grado Bealera Maestra - Destra Stura del comune di Benevagienna.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio Irriguo di II grado Bealera Maestra - Destra Stura (omissis) la somma di euro 8.470,46 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 328
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 4.972,92 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado delle Valli di Lanzo del comune di Cirie'.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio Irriguo di Secondo grado delle Valli di Lanzo (omissis) la somma di euro 4.972,92 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 329
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 5.567,50 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio Irriguo Comprensorio Valli Ellero Corsaglia Casotto del comune di Mondovi'.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio irriguo comprensorio valli Ellero, Corsaglia, Casotto (omissis) la somma di euro 5.567,50 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 330
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 6.878,00 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore dell'Associazione Irrigua Valle Maira del comune di Dronero.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore dell'Associazione Irrigua Valle Maira (omissis) la somma di euro 6.878,00 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 331
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 2.164,77 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio Irriguo delle Valli di Susa e Cenischia del comune di Bussoleno.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio Irriguo delle valli di Susa e Cenischia (omissis) la somma di euro 2.164,77 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 332
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 11.385,00 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio Chisola - Lemina del comune di Torino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio Chisola - Lemina (omissis) la somma di euro 11.385,00 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 333
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 5.621,00 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di secondo grado Tanaro Albese - Langhe Albesi del comune di Santa Vittoria d'Alba.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del consorzio di irrigazione comprensoriale di II grado Tanaro Albese - Langhe Albesi (omissis) la somma di euro 5.621,00 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 334
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 10.062,00 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio Irriguo di II grado Saluzzese - Varaita del comune di Saluzzo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio Irriguo di II grado Saluzzese Varaita (omissis) la somma di euro 10.062,00 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 335
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 7.594,75 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Canale de Ferrari del comune di Alessandria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio di irrigazione Canale de Ferrari (omissis) la somma di euro 7.594,75 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 336
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 8.166,34 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio di Irrigazione comprensoriale Fossanese Braidese del comune di Cervere.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio di irrigazione comprensoriale di II grado Fossanese – Braidese (omissis) la somma di euro 8.166,34 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 337
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 5.611,00 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio Irriguo Val Pellice - Cavourese del comune di Campiglione Fenile.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio Irriguo Val Pellice – Cavourese (omissis) la somma di euro 5.611,00 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 338
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 4.304,00 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio Irriguo Val Chisone - Pinerolese del comune di Pinerolo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio Irriguo Val Chisone – Pinerolese (omissis) la somma di euro 4.304,00 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 339
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 21.037,00 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore dell'Aggregazione Consorzi d'Irrigazione Sinistra Stura di Demonte del comune di Cuneo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Aggregazione Consorzi d´irrigazione Sinistra Stura di Demonte (omissis) la somma di euro 21.037,00 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 340
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 9.090,00 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio del Pesio del comune di Mondovi'.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio del Pesio (omissis) la somma di euro 9.090,00 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 24 aprile 2013, n. 341
Popolamento dell'archivio informatico del catasto informatizzato. Reimpegno di spesa di euro 3.686,00 sul capitolo 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado della Pianura Cuneese - Torinese del comune di Racconigi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per i motivi indicati in premessa

di reimpegnare e liquidare a favore del Consorzio irriguo di secondo grado della pianura Cuneese-Torinese (omissis) la somma di euro 3.686,00 sul capitolo n. 121460 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.r. 7/2001;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012 e s.m.i. poiché trattasi di reimpegni di risorse andate in perenzione amministrativa.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1117
D.D. 29 aprile 2013, n. 372
Spese per l'attuazione della Legge n. 30/91 e D.M. n. 403/00 sulla disciplina della riproduzione animale. Reimpegno di euro 457,19 sul capitolo di spesa 138823/2013 per il pagamento delle fatture delle Associazioni provinciali Allevatori di Asti e di Cuneo per il servizio di inserimento ed archiviazione dati C.I.F. regolarmente effettuato.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- per le motivazioni espresse in premessa e a seguito della comunicazione n. 539/DB902 del 15 gennaio 2013 della Direzione Risorse Finanziarie – Settore Ragioneria – con la quale è stato trasmesso l'elenco degli atti di liquidazione su impegni di spesa andati in perenzione amministrativa a fine esercizio 2012, per i quali non si è potuto procedere al pagamento di €. 457,19 relativo agli atti di liquidazione n. 655 del 08/11/2012 di euro 336,30 e n. 658 del 08/11/2012 per euro 120,89 in favore delle Associazioni Provinciali Allevatori di Asti e di Cuneo per il pagamento della fattura n. 28/2012 del 14/09/2012 per euro 120,89 e della fattura n. 01637/2012 del 30/09/2012 di euro 336,30 per il servizio di inserimento ed archiviazione dati nei certificati fecondativi (C.I.F.) regolarmente effettuato;

- di reimpegnare la somma di €. 457,19 sul capitolo di spesa 138823/2013 (assegnazione n. 100561) per il pagamento della fattura n. 28/2012 del 14/09/2012 per euro 120,89 dell' Associazioni Provinciali Allevatori di Asti (omissis) Via Guttuari, 11 Asti, e della fattura n. 01637/2012 del 30/09/2012 di euro 336,30 dell' Associazioni Provinciali Allevatori di Cuneo (omissis) Via Torre Roa 13 Località Madonna dell'Olmo – Cuneo, a causa della perenzione amministrativa dei fondi di parte corrente (impegno di spesa n. 4971/2010) destinati al pagamento delle suddette fatture;

- di stabilire che la liquidazione di €. 457,19 in favore delle Associazione Provinciale Allevatori di Asti e di Cuneo per il servizio realizzato verrà effettuata ad avvenuta registrazione e definizione dell'impegno di spesa.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012, convertito in L. n. 134/2012, poiché trattasi di atto di reiscrizione impegno a bilancio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Paolo Cumino

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1118
D.D. 29 maggio 2013, n. 453
DGR 32 -1685 del 7 marzo 2011 - Determinazione Dirigenziale n. 281 del 5 aprile 2011 - Approvazione della graduatoria per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneita' alla rivendicazione, campagna 2012 - 2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) Di approvare la graduatoria delle domande, sulla base della graduatoria provvisoria predisposta dal Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero, allegata alla presente per farne parte integrante;

b) Di provvedere alla pubblicazione della stessa graduatoria sul sito regionale;

c) Di inviare, al Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo, la graduatoria al fine di consentire agli Uffici competenti di provvedere alle successive fasi del procedimento;

d) Di comunicare alle aziende interessante l'avvenuta pubblicazione della graduatoria nonché le modalità per l'avvio dell'iter di riconoscimento dell'idoneità alle superfici richieste;

e) Di stabilire che eventuali esclusioni dovute alla non regolarità delle dichiarazioni della domanda, o alla non idoneità tecnica delle superfici, saranno comunicate direttamente alle aziende dal Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Gualtiero Freiburger

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1113
D.D. 13 giugno 2013, n. 504
Contributo in favore degli imprenditori agricoli per contrastare la flavescenza dorata della vite ai sensi dell'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della L. 231/2005. Presa d'atto degli elenchi di liquidazione ed autorizzazione ad ARPEA al pagamento della somma complessiva di euro 25.154,08 (conv. Rep. n. 16271 del 6/7/2011 e contratto attuativo Rep. n. 16446 del 2/11/2011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto degli elenchi di liquidazione della provincia di Alessandria n. 1 del 29/05/2013, n. 4 del 04/06/2013 e n. 5 del 04/06/2013 delle domande per il pagamento del contributo in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata ai sensi dell' all'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della Legge 231/2005). allegati alla presente determinazione per farne parte integrante ;

- di autorizzare A.R.P.E.A. a procedere con il pagamento dei contributi in favore dei beneficiari inclusi negli elenchi di liquidazione n. 1 del 29/05/2013, n. 4 del 04/06/2013 e n. 5 del 04/06/2013 allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante, per un importo complessivo pari a € 25.154,08;

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla somma complessiva di euro 25.154,08, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA ed iscritti sul fondo "Territorio rurale - Fondo difesa colture" del partitario regionale (Cap. n. 1107005005, SVIL05).

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012 convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 poiché trattasi di contributo concesso prima dell'entrata in vigore della decorrenza prevista dal D.L. n. 83/2012 (1° gennaio 2013).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 13 giugno 2013, n. 508
L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002 e Programma Triennale 2007 - 2009. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 140.099,93 a favore del Consorzio di 2 grado delle Valli di Lanzo per lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue, sia relativamente al Programma 2002 che al Programma Triennale 2007 - 2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 140.099,93 a favore del Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo, così come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione, per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili relativamente al Programma 2002 e al Programma Triennale 2007 - 2009.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) assegnato ad ogni singolo progetto sono riportati nell'allegato A parte integrante della presente determinazione.

Alla spesa di euro 140.099,93 si provvede utilizzando le giacenze finanziarie trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" nel seguente modo:
- euro 85.164,18 con la D.D. n. 188 del 29/07/2004
- euro 54.935,75 con la D.D. n. 1158 del 25/10/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUP	CIG	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 15/2002/1	CONSORZIO DI 2° GRADO DELLE VALLI DI LANZO	C.SO M.LIBERTA' 67 - 10073 CIRIE'	J33H02000000003 I12G11000000006 I36B11000010009	3155534D05 1301072E90 2050789C4	1 - Saldo	1 - Bonifico	85.164,18
POS 6/2007/I/1	CONSORZIO DI 2° GRADO DELLE VALLI DI LANZO	C.SO M.LIBERTA' 67 - 10073 CIRIE'	J33H02000000003	3155534D05	1 - Saldo	1 - Bonifico	54.935,75
						TOTALE	**140.099,93**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1113
D.D. 17 giugno 2013, n. 512
PSR 2007-2013. Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualita' alimentare". Approvazione della graduatoria provvisoria bando anno 2013 sulla base del punteggio autoattribuito.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Secondo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 29−11645 del 22.06.2009 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 1160 del 03/12/2012 in riferimento alle domande presentate ai sensi della Misura 132 per l'anno di competenza 2013:

- di prendere atto della prima graduatoria regionale delle domande presentate, come risultanti in data 23/05/2013 nel sistema informativo sulla base dei punteggi autoattribuiti dai richiedenti, allegata alla presente per farne parte integrante;
- di inviare alle Province tale prima graduatoria in modo da consentire ai loro uffici competenti di istruire tutte le domande di aiuto in ordine di posizione in graduatoria per verificarne l'ammissibilità a contributo;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

Allegato

POSIZIONE	IDENTIFICATIVO DOMANDA	CUAA (omissis)	DENOMINAZIONE	OD	PUNTI	DATA NASCITA (omissis)	SPESA	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
1	08000519333		ISOARDI GIOVANNI	Provincia di Cuneo	34		160	160
2	08000519390		MOLINERIS EGIDIO	Provincia di Cuneo	34		135	135
3	08000519440		GALAVERNA AGOSTINO	Provincia di Cuneo	34		160	160
4	08000494743		FILIPPI MASSIMO	Provincia di Cuneo	33,43		100	100
5	08000519358		ISOARDI ALBERTO	Provincia di Cuneo	33,27		135	135
6	08000519846		AZIENDA AGRICOLA BARBERO DI DE CESARIS DANIELA	Provincia di Cuneo	33		210	210
7	08000524432		FOGLIO ARMANDO	Provincia di Cuneo	33		210	210
8	08000522865		ARNEODO ENZO	Provincia di Cuneo	33		270	270
9	08000521438		SOCIETA' AGRICOLA FISSORE MARCO E ROBERTO S.S.	Provincia di Cuneo	33		270	270
10	08000529589		AZIENDA AGRICOLA DEL FORNO DI FERRATO BRUNO	Provincia di Cuneo	33		255,76	255,76
11	08000524531		SOCIETA' AGRICOLA MONASTERO S.S.	Provincia di Cuneo	32,95		300	300
12	08000500812		AZ. AGR. LE MARNE DI CARRARO FEDERICA	Provincia di Alessandria	32,42		3000	3000
13	08000487341		AZIENDA AGRICOLA BUTTIERO E DOTTA DI BUTTIERO ADELAIDE	Provincia di Asti	32		2400	2400
14	08000493604		AZ. VITIVINICOLA TRE ACINI DI ELIA DEFILIPPI	Provincia di Asti	32		1175	1175
15	08000500879		AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI TASSAROLO DEI MARCHESI SPINOLA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	32		3000	3000
16	08000489701		AZIENDA AGRICOLA AMALTEA DI SAGLIETTI DANIELA	Provincia di Asti	32		2650	2650
17	08000498975		LE TERRE DI SAN PIETRO - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Provincia di Alessandria	32		3000	3000
18	08000500473		TENUTA SAN PIETRO IN TASSAROLO - AZIENDA AGRICOLA S.R.L.	Provincia di Alessandria	32		3000	3000
19	08000489339		VENTURINO GIANFRANCO	Provincia di Asti	32		550	550
20	08000488182		TAPPA STEFANO ENRICO	Provincia di Asti	32		950	950
21	08000520745		SARTORE GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	31,79		160	160
22	08000523517		MARCHETTI MARCO	Provincia di Cuneo	31,14		150	150
23	08000520968		OCCITANIA S.S.	Provincia di Torino	31		640,32	640,32
24	08000523962		PELISSERO LUCIA CLOTILDE	Provincia di Torino	31		405	405
25	08000524440		QUAGLIA MARIA PIA	Provincia di Cuneo	31		75	75
26	08000524671		ZUCCHETTI ANTONIO	Provincia di Cuneo	31		100	100
27	08000523467		MIGLIORE CARLO	Provincia di Cuneo	31		150	150
28	08000520554		SOCIETA' AGRICOLA F.LLI QUARANTA S.S.	Provincia di Cuneo	31		100	100
29	08000524648		BORELLO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	31		100	100
30	08000524564		RIVOIRA FELICE	Provincia di Cuneo	31		75	75
31	08000523699		CISMONDO ENZO ANTONIO	Provincia di Cuneo	31		75	75
32	08000523533		VILLAR GIOVANNI BATTISTA	Provincia di Cuneo	31		100	100
33	08000526429		ALLEMANDRI FRANCO CARLO	Provincia di Cuneo	31		100	100
34	08000526528		MIGLIORE GRAZIANO CARLO MARIA	Provincia di Cuneo	31		100	100
35	08000529191		BORRETTA VALERIO	Provincia di Cuneo	31		150	150
36	08000524424		QUAGLIA DANIELE PIERO	Provincia di Cuneo	31		75	75
37	08000523350		GIORDANO CHIAFFREDO	Provincia di Cuneo	31		75	75
38	08000524820		SOCIETA' AGRICOLA QUAGLIA ROBERTO E MICHELE S.S.	Provincia di Cuneo	31		100	100
39	08000528086		BARALE MAURO	Provincia di Cuneo	31		150	150
40	08000528839		GILETTA ROBERTO	Provincia di Cuneo	31		100	100
41	08000524622		BORELLO ROBERTO	Provincia di Cuneo	31		100	100
42	08000523681		SPERTINO MICHELE	Provincia di Cuneo	31		75	75
43	08000520851		AZIENDA AGRICOLA MONGE ANTONIO DI MONGE ROBERTO	Provincia di Cuneo	31		180	180

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

44	08000524606		AZIENDA AGRICOLA ABELLO FILIPPO DI ABELLO PIERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	31		150	150
45	08000528821		BRUNETTI PAOLO	Provincia di Cuneo	31		300	300
46	08000524176		RIVOIRA LORENZO	Provincia di Cuneo	31		300	300
47	08000524739		MANA LIVIO	Provincia di Cuneo	30,9		75	75
48	08000527930		SOCIETA' AGRICOLA S.ANNA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	30,8		300	300
49	08000523459		QUAGLIA ROBERTO MARIA	Provincia di Cuneo	30,8		150	150
50	08000527963		BADRIOTTI RAFFAELA	Provincia di Cuneo	30,69		75	75
51	08000524747		DIALE LUIGI GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	30,68		75	75
52	08000523723		TARDITI ELIO DOMENICO	Provincia di Cuneo	30,09		100	100
53	08000520752		COALOVA PAOLO	Provincia di Cuneo	30,09		150	150
54	08000496615		AZ. AGR. ACCUSANI NILVANA DI ROBIGLIO GABRIELLA	Provincia di Alessandria	30		1400	1400
55	08000529449		RAVERA GIANPAOLO	Provincia di Cuneo	30		640	640
56	08000528003		EREDI DI SACCHETTO GASPARE DI SACCHETTO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	29,84		210	210
57	08000519374		ROSSO GUALBERTO	Provincia di Cuneo	29,79		890	890
58	08000524580		GASTALDI AURELIO	Provincia di Cuneo	29,72		100	100
59	08000526700		ODASSO ALDO	Provincia di Cuneo	29,64		100	100
60	08000524499		DIALE MASSIMO	Provincia di Cuneo	29,64		100	100
61	08000520653		AIRALE ENRICO COSTANTINO	Provincia di Cuneo	29,6		75	75
62	08000528722		BERARDO MASSIMO	Provincia di Cuneo	29,59		150	150
63	08000523608		SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BODRERO S.S.	Provincia di Cuneo	29,56		300	300
64	08000526411		GHIGO ARMANDO E GHIGO MARIO	Provincia di Cuneo	29,53		75	75
65	08000518210		MIGLIORE ENZO	Provincia di Cuneo	29,44		270	270
66	08000527914		MONDINO MICHELE	Provincia di Cuneo	29,35		75	75
67	08000523376		FERRATO MARCO	Provincia di Cuneo	29,29		150	150
68	08000525199		SOCIETA' AGRICOLA FRAIRE DOMENICO E CARLO BERNARDINO S.S.	Provincia di Cuneo	29,27		300	300
69	08000524614		RISSO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	29,25		100	100
70	08000524689		DOSSETTO LUCA	Provincia di Cuneo	29,1		75	75
71	08000525264		AZIENDA FRUTTICOLA SACCHETTO PIETRO PAOLO DI SACCHETTO CHIAFFREDO	Provincia di Cuneo	29,07		300	300
72	08000528656		AZIENDA AGRICOLA ALBERTENGO DI ALBERTENGO EMILIANO	Provincia di Cuneo	29,03		75	75
73	08000521180		DALMASSO DIEGO	Provincia di Cuneo	29,02		210	210
74	08000497332		BARIZZONE MARIA LUISA	Provincia di Alessandria	29		1040,9	1040,9
75	08000522816		BARBERO AGNESE	Provincia di Cuneo	29		270	270
76	08000511702		WEZEL EDDA BARBARA	Provincia di Cuneo	29		235	235
77	08000520695		GALFRE' SILVIA	Provincia di Cuneo	29		75	75
78	08000524218		REYNAUDO MIRELLA	Provincia di Cuneo	29		150	150
79	08000524465		DEMARCHI SILVANA	Provincia di Cuneo	29		100	100
80	08000510431		IANDOLO MONICA	Provincia di Alessandria	29		265	265
81	08000523384		MARTIN GIOVANNI	Provincia di Cuneo	29		75	75
82	08000524457		CICOTERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	29		75	75
83	08000527815		CHIAPPERO ANGELO	Provincia di Cuneo	29		100	100
84	08000522006		DEMARCHI FELICE VALERIO	Provincia di Cuneo	29		160	160
85	08000520034		ARMANDO ATTILIO	Provincia di Cuneo	29		210	210
86	08000521057		CRAVERO ANTONIO	Provincia di Cuneo	29		100	100
87	08000523566		GARNERO DAVIDE	Provincia di Cuneo	29		75	75
88	08000523541		GHIGO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	29		75	75
89	08000518467		MONDINO LUCIANO	Provincia di Cuneo	29		100	100
90	08000518814		SACCHETTO GIULIANO	Provincia di Cuneo	29		220	220

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

91	08000526684		SOCIETA' AGRICOLA SACCHETTO LUIGI E FIGLI DI SACCHETTO MARIO, DOMENICA E GIULIANA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	29		100	100
92	08000528540		FERRATO PAOLO	Provincia di Cuneo	29		75	75
93	08000523616		SACCHETTO GIOVANNI BATTISTA	Provincia di Cuneo	29		100	100
94	08000524549		PEROTTO GIACOMO	Provincia di Cuneo	29		100	100
95	08000524754		PONSO OSVALDO	Provincia di Cuneo	29		100	100
96	08000526643		SASIA OSVALDO	Provincia di Cuneo	29		210	210
97	08000525074		SOCIETA' AGRICOLA SACCHETTO LORENZO E FIGLI DI SACCHETTO DOMENICO E C. S.S.	Provincia di Cuneo	29		230	230
98	08000524846		SOCIETA' AGRICOLA PRAVECCHIA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	29		210	210
99	08000519283		SASIA DARIO	Provincia di Cuneo	29		160	160
100	08000522949		SOCIETA' AGRICOLA VAGLIENGO SERGIO ED ENZO S.S.	Provincia di Cuneo	29		150	150
101	08000526353		SOCIETA' AGRICOLA BERTORELLO SERGIO CHIAFFREDO E SILVANO EZIO S.S.	Provincia di Cuneo	29		300	300
102	08000523640		BARBERO FRANCO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	29		75	75
103	08000523509		PASCHETTA DOMENICO	Provincia di Cuneo	29		100	100
104	08000519838		ARMANDO EZIO	Provincia di Cuneo	29		160	160
105	08000521081		AZIENDA AGRICOLA SACCHETTO GABRIELE	Provincia di Cuneo	29		100	100
106	08000523665		MIGLIORE IVO	Provincia di Cuneo	29		100	100
107	08000523400		MARTIN SILVANO	Provincia di Cuneo	29		300	300
108	08000523574		SOCIETA' AGRICOLA SPINA DI AGU' FRATELLI S.S.	Provincia di Cuneo	29		100	100
109	08000524572		GHIGO DARIO	Provincia di Cuneo	29		75	75
110	08000526726		AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE DI MIRETTI ELIO	Provincia di Cuneo	29		100	100
111	08000523426		BOGINO ROBERTO OTTAVIO	Provincia di Cuneo	29		75	75
112	08000526569		AZ. AGR. MONGE CLAUDIO	Provincia di Cuneo	29		300	300
113	08000528755		ROLANDO MAURO	Provincia di Cuneo	29		150	150
114	08000526874		VANZETTI FRUIT DI VANZETTI MAURO	Provincia di Cuneo	29		300	300
115	08000526932		SACCHETTO C. -SOC.COOP.A R.L.	Provincia di Cuneo	29		700	700
116	08000525140		LAURO ROBERTO	Provincia di Cuneo	29		150	150
117	08000520166		AZ.AGR.BRERO MICHELINO DI BRERO DAVIDE	Provincia di Cuneo	29		360	360
118	08000525280		SACCHETTO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	29		150	150
119	08000518863		AZ.AGR.CICOTERO GIUSEPPE DI BERNARDI SIMONE	Provincia di Cuneo	29		160	160
120	08000523418		BORRETTA GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	29		300	300
121	08000524507		DEVALLE ELIO	Provincia di Cuneo	29		100	100
122	08000520075		ROSSO SILVIO	Provincia di Cuneo	29		150	150
123	08000524515		SOCIETA' AGRICOLA DEVALLE PIETRO E MARCO S.S.	Provincia di Cuneo	29		150	150
124	08000521511		AZIENDA AGRICOLA GIULIANO SACCHETTO DI SACCHETTO LORENZO	Provincia di Cuneo	29		100	100
125	08000526445		AZIENDA AGRICOLA ROSA DI ROSA FEDERICO	Provincia di Cuneo	29		100	100
126	08000525132		LAURO ENRICO	Provincia di Cuneo	29		75	75
127	08000520042		AUDISIO PAOLO	Provincia di Cuneo	29		100	100
128	08000523103		DEGIOVANNI MARCO	Provincia di Cuneo	29		150	150
129	08000524473		MGGRANDA DI MELLANO GIULIO	Provincia di Cuneo	29		100	100
130	08000507569		SAREDI MORENO	Provincia di Cuneo	29		500	500
131	08000513088		AZ.AGR. LO ZERBONE DI FABIO EMILIO SOMAZZI	Provincia di Alessandria	28,72		1165,22	1165,22
132	08000509656		MANDRILE GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	28,65		1610	1610
133	08000502313		PECCHENINO LORENZO	Provincia di Cuneo	28,6		1255,54	1255,54
134	08000496904		AZ. AGR. LA MONTAGNETTA DI CAPELLO DOMENICO	Provincia di Asti	28,43		3000	3000
135	08000488232		CA'D TANTIN DI VENTURINO ANDREA	Provincia di Asti	28,34		1200	1200
136	08000494065		POMODOLCE AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA DI DAVICO GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	28		300	300

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

137	08000491442		AZIENDA AGRICOLA LA FONDA DI SCAGLIOLA MARCO	Provincia di Asti	27,52		1200	1200
138	08000512064		CASCINA CORTE AZIENDA AGRICOLA DI ALESSANDRO BAROSI	Provincia di Cuneo	27,46		3000	3000
139	08000523715		SOCIETA' AGRICOLA BALDIFRUTTA DI MAURINO MARISA DOMENICA & C. S.S	Provincia di Torino	27,26		100	100
140	08000526262		BRIGNONE LUCIA	Provincia di Cuneo	27		75	75
141	08000493893		VOLA ORNELLA	Provincia di Cuneo	27		70	70
142	08000492408		AZIENDA AGRICOLA DOVE OSANO LE AQUILE DI ISOARDI ELSA	Provincia di Cuneo	27		598	598
143	08000494222		SOCIETA' AGRICOLA DURBANO F.LLI DI DURBANO ALDO E C. S.S.	Provincia di Cuneo	27		110	110
144	08000519184		GIANOGLIO EMANUELA	Provincia di Cuneo	27		1312,48	1312,48
145	08000512239		VALLIERA SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	27		540	540
146	08000520604		LA MARUNA SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Provincia di Torino	27		2000	2000
147	08000510068		CASEIFICIO VALLE ELVO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Biella	27		1766,58	1766,58
148	08000521891		GIRAUDO BARTOLOMEO	Provincia di Cuneo	27		210	210
149	08000499262		CASEIF.COOP.VALLE JOSINA SOC.AGR.COOPER.	Provincia di Cuneo	27		8740	3000
150	08000497589		PRODUTTORI ALTA VALLE GRANA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Cuneo	27		1629,5	1629,5
151	08000520950		ARNAUDO VALTER	Provincia di Cuneo	27		360	360
152	08000527252		SCLARANDIS GIUSEPPE	Provincia di Torino	27		260	260
153	08000497670		PESSIONE OSVALDO	Provincia di Cuneo	27		1050	1050
154	08000512684		POLITANO PIERFRANCO	Provincia di Cuneo	27		1230	1230
155	08000493075		ARNEODO ANGELO	Provincia di Cuneo	27		1308	1308
156	08000490428		AZIENDA AGRICOLA CASCINA ZERBETTA DI MALFATTI PAOLO ANTONIO	Provincia di Alessandria	27		1200	1200
157	08000522030		FIANDINO CARLO CESARE	Provincia di Cuneo	27		270	270
158	08000497183		AZ. AGRICOLA ALPE CHASTLAR D' ISOARDI DIEGO	Provincia di Cuneo	27		1766	1766
159	08000495377		LA POIANA - VALLE GRANA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Cuneo	27		500	500
160	08000506504		ARNEODO MARCO	Provincia di Cuneo	27		1538	1538
161	08000509300		DURBANO GIOVANNI BATTISTA	Provincia di Cuneo	27		758	758
162	08000525058		DUTTO ROBERTO	Provincia di Cuneo	27		160	160
163	08000492465		VIANO PIERALDO	Provincia di Cuneo	27		516	516
164	08000529084		COOPERATIVA FRABOSA SOPRANA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Cuneo	27		3000	3000
165	08000493232		REVELLI GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	26,94		580	580
166	08000525116		SOCIETA' AGRICOLA LA ROSSA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	26,8		500	500
167	08000492457		LANZA GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	26,8		900	900
168	08000515901		SOCIETA' AGRICOLA LA BRUNA S.S.	Provincia di Cuneo	26,74		2820	2820
169	08000498231		CASTELGARO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Provincia di Asti	26,72		1200	1200
170	08000519143		AZIENDA AGRICOLA ERBALUNA DI OBERTO ANDREA	Provincia di Cuneo	26,69		3000	3000
171	08000490436		VINAI SERGIO	Provincia di Cuneo	26,57		270	270
172	08000497662		AZ. AGR. LA MALGA DI DEMARIA GERMANO E C. S.S.	Provincia di Cuneo	26,52		100	100
173	08000474885		BRUNA VILMA	Provincia di Asti	26,51		320	320
174	08000497878		CIRIO PIETRO	Provincia di Asti	26,41		1370	1370
175	08000486129		GHIVARELLI ROBERTO	Provincia di Verbano-Cusio-Oss	26		1800	1800
176	08000487036		AZ. AGRICOLA VILLA SIBILLA DI CAREDDU ALESSANDRA	Provincia di Asti	25,92		500	500
177	08000499338		AZIENDA AGRICOLA MACIOT DI VIGNA STEFANIA	Provincia di Asti	25,76		1000	1000
178	08000484587		AZIENDA AGRICOLA LA MALGA DI MONETTI MASSIMO	Provincia di Cuneo	25,66		699,39	699,39

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

179	08000528763		GIRAUDO BRUNO	Provincia di Cuneo	25,26		1100	1100
180	08000489818		AZ. AGR. MARIO TORELLI DI TORELLI GIANFRANCO	Provincia di Asti	25,07		3400	3000
181	08000516727		AZIENDA AGRICOLA GALLO MARCO	Provincia di Cuneo	25,07		250	250
182	08000515463		RAPELLI LUCINA ROSARIA	Provincia di Torino	25,05		1010,4	1010,4
183	08000469836		FARINETTI GIUSEPPINA	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
184	08000513377		CORINO MARIA TERESA	Provincia di Cuneo	25		200	200
185	08000486855		RAVINA ADRIANA	Provincia di Cuneo	25		180	180
186	08000510753		ZANDRINO MARIA PIA	Provincia di Cuneo	25		200	200
187	08000514276		BIESTRO MARIA	Provincia di Cuneo	25		200	200
188	08000506793		GAVIATI PAOLA	Provincia di Alessandria	25		120	120
189	08000507395		TARDITI ANGELA	Provincia di Cuneo	25		200	200
190	08000516321		SOCIETA' AGRICOLA FIORALBA S.S.	Provincia di Cuneo	25		300	300
191	08000501257		BUSCA GIUSEPPINA	Provincia di Cuneo	25		150	150
192	08000513641		GIUFFRÈ ANTONIA	Provincia di Asti	25		250	250
193	08000507445		TARETTO ROSANNA	Provincia di Cuneo	25		150	150
194	08000516685		MAUNERO MARISA	Provincia di Cuneo	25		70	70
195	08000516594		TARDITI MARIA	Provincia di Cuneo	25		200	200
196	08000505498		LUSSO ROSA	Provincia di Cuneo	25		250	250
197	08000507502		SALVINI GIOVANNA	Provincia di Cuneo	25		100	100
198	08000510704		CRISANTI GRAZIA	Provincia di Cuneo	25		200	200
199	08000526908		NEGRO DELTA	Provincia di Cuneo	25		120	120
200	08000473952		AZIENDA AGRICOLA ROLFO DI MANGIONE CARMELA	Provincia di Cuneo	25		150	150
201	08000500960		AZIENDA AGRICOLA MAGDA PEDRINI	Provincia di Alessandria	25		3000	3000
202	08000487655		SCALITI CARMEN	Provincia di Cuneo	25		150	150
203	08000506827		BASSO MARIA ANGELA	Provincia di Alessandria	25		120	120
204	08000510621		BORREANI VANDA	Provincia di Alessandria	25		363	363
205	08000488497		GHIONE ENRICA FRANCA	Provincia di Asti	25		1600	1600
206	08000487937		GRISOTTO MARIA TERESA	Provincia di Cuneo	25		150	150
207	08000492010		BONA ILVA	Provincia di Cuneo	25		180	180
208	08000489560		TOSCANO EUFEMIA	Provincia di Cuneo	25		70	70
209	08000514797		BIESTRO IVANA	Provincia di Cuneo	25		150	150
210	08000514854		BENVENUTO ORNELLA	Provincia di Cuneo	25		120	120
211	08000514177		CHIAVARINO INES	Provincia di Cuneo	25		200	200
212	08000489065		TRAVAGLIO ORNELLA	Provincia di Cuneo	25		120	120
213	08000509094		MERCURIO LUCIA MARIA AIDA	Provincia di Cuneo	25		180	180
214	08000508849		AZIENDA AGRICOLA CASCINA AZII DI REITANO RITA	Provincia di Cuneo	25		1500	1500
215	08000507908		LEONE GIULIANA	Provincia di Cuneo	25		170	170
216	08000513286		BARBERO MAGGIORINA GLORIA	Provincia di Asti	25		130	130
217	08000471220		DANIELE GABRIELLA	Provincia di Cuneo	25		250	250
218	08000513716		CHIARLE SILVANA	Provincia di Cuneo	25		200	200
219	08000493463		BROCARDO TERESA	Provincia di Cuneo	25		132	132
220	08000488703		BOGLIACINO SILVANA	Provincia di Cuneo	25		120	120
221	08000512833		ALPISTE MARIA ROSA	Provincia di Cuneo	25		175	175
222	08000512270		ROCCA ROSA	Provincia di Cuneo	25		200	200
223	08000471394		BORDINO GRAZIELLA	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
224	08000496565		MARENDA SILVANA	Provincia di Cuneo	25		250	250
225	08000492135		BAUDANA SANDRA	Provincia di Cuneo	25		200	200
226	08000485642		LA FAUCI GRAZIA	Provincia di Asti	25		170	170
227	08000513112		DESTEFANIS BRUNA	Provincia di Cuneo	25		200	200
228	08000513583		SAGLIETTI ANNA	Provincia di Cuneo	25		200	200
229	08000507312		GALLO NELLA MARIA	Provincia di Cuneo	25		150	150
230	08000470396		LANFRANCO GRAZIELLA	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
231	08000486749		BIELLI LAURA	Provincia di Asti	25		160	160
232	08000470610		TESSARO MARIA LUCIA	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

233	08000507643		ROCCA RITA	Provincia di Cuneo	25		200	200
234	08000512304		CLERICO LOREDANA	Provincia di Cuneo	25		250	250
235	08000514482		BRANDONE INES	Provincia di Cuneo	25		200	200
236	08000514367		BOFFA LILIANA	Provincia di Cuneo	25		200	200
237	08000515422		COELHO SAMPAIO RITA DE CASSIA	Provincia di Cuneo	25		250	250
238	08000496284		MESCHIATI RITA	Provincia di Cuneo	25		200	200
239	08000527047		SOCIETA' AGRICOLA AURIEL DI CAPPA FELICE E PELOSO MARTA S.S.	Provincia di Alessandria	25		1600	1600
240	08000486863		GRASSO FRANCA	Provincia di Cuneo	25		84	84
241	08000513807		BERETTA ROSANNA	Provincia di Cuneo	25		200	200
242	08000471188		CRISTINO FRANCA	Provincia di Cuneo	25		250	250
243	08000503162		FONTANA MARIAGRAZIA	Provincia di Cuneo	25		250	250
244	08000510134		MINATO MARINA	Provincia di Alessandria	25		200	200
245	08000490535		PORRO GRAZIELLA	Provincia di Cuneo	25		200	200
246	08000514789		BOSCA ROSANNA	Provincia di Cuneo	25		150	150
247	08000514094		STUTZ SIMONE INES	Provincia di Asti	25		3500	3000
248	08000526148		BECCIO ORNELLA	Provincia di Alessandria	25		200	200
249	08000507221		ROBALDO VILMA	Provincia di Cuneo	25		150	150
250	08000515521		CANAPARO SILVIA	Provincia di Cuneo	25		200	200
251	08000470719		ROSSI PATRIZIA	Provincia di Cuneo	25		205,7	205,7
252	08000507288		CARELLI MARISA SANTINA	Provincia di Cuneo	25		200	200
253	08000488067		REIMONDO CARLA FRANCESCA	Provincia di Asti	25		120	120
254	08000500226		DROCCO TIZIANA	Provincia di Cuneo	25		150	150
255	08000507379		SCHELLINO MIRELLA	Provincia di Cuneo	25		170	170
256	08000515190		SECCO MARGHERITA	Provincia di Cuneo	25		200	200
257	08000488299		PEISINO DONATELLA	Provincia di Cuneo	25		120	120
258	08000490816		SANINO LUISA	Provincia di Cuneo	25		230	230
259	08000491376		CAMIA BARBARA	Provincia di Cuneo	25		120	120
260	08000510944		BOFFA SANDRA	Provincia di Cuneo	25		200	200
261	08000471139		CITERONI CATHERINE MARILYSE	Provincia di Cuneo	25		250	250
262	08000470818		SOBRERO ROSELLA	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
263	08000496490		NOVELLI PAOLA	Provincia di Cuneo	25		180	180
264	08000527674		OMEDE' PAOLA	Provincia di Asti	25		70	70
265	08000470602		AZ. AGR. TORRERO BARBARA	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
266	08000513799		LA MASCA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Asti	25		3000	3000
267	08000528854		AZIENDA VITIVINICOLA IL COLOMBO DI BOSIO SABINA	Provincia di Cuneo	25		1200	1200
268	08000513344		D'ALESSANDRO DONATELLA	Provincia di Asti	25		230	230
269	08000507981		ROA' ALESSANDRA	Provincia di Cuneo	25		200	200
270	08000515075		AZIENDA AGRICOLA LE 2 FONTANE DI BOTTO ELENA	Provincia di Cuneo	25		120	120
271	08000489867		TRAVERSA WILMA	Provincia di Asti	25		1900	1900
272	08000469653		CAPRA EMANUELA	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
273	08000490683		RAPALINO BARBARA	Provincia di Cuneo	25		250	250
274	08000501760		VOGHERA GIORGIA	Provincia di Cuneo	25		70	70
275	08000517279		BONU ELISA	Provincia di Cuneo	25		150	150
276	08000487051		AZIENDA AGRICOLA CA' DEL PONTE RIZZOLIO & CATALANO DI RIZZOLIO PINUCCIA	Provincia di Asti	25		1750	1750
277	08000493943		AZIENDA AGRICOLA RA NISSORA DI MILENA CARBONE	Provincia di Cuneo	25		350	350
278	08000514839		AZIENDA AGRICOLA PRADONE DI CAGNASSO LAURA	Provincia di Cuneo	25		500	500
279	08000527286		CAUDANA ELISA	Provincia di Asti	25		1103	1103
280	08000510043		TARETTO ELCIDE	Provincia di Cuneo	25		200	200
281	08000506579		GERMANO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	25		490	490
282	08000514730		BUSSO CESARE LUIGI	Provincia di Cuneo	25		120	120
283	08000497837		PORRO DANTE	Provincia di Cuneo	25		200	200

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

284	08000486806		ROSSETTO BARTOLOMEO	Provincia di Cuneo	25		230	230
285	08000514102		VILLA FRANCESCO	Provincia di Asti	25		230	230
286	08000471568		PELASSA GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
287	08000496391		PACE EZIO	Provincia di Cuneo	25		180	180
288	08000514193		PORRO MICHELE	Provincia di Cuneo	25		300	300
289	08000473465		RAPALINO RENATO	Provincia di Cuneo	25		150	150
290	08000529365		OCCELLI NATALE	Provincia di Cuneo	25		120	120
291	08000507791		SCAVINO SERGIO	Provincia di Cuneo	25		100	100
292	08000513765		PORELLO DOMENICO	Provincia di Cuneo	25		300	300
293	08000507882		RIZZOLO PIETRO	Provincia di Cuneo	25		200	200
294	08000507239		FONTANA ETTORE	Provincia di Cuneo	25		200	200
295	08000515356		CORINO REMO	Provincia di Cuneo	25		150	150
296	08000486533		AZ. AGRICOLA CASCINA GIARDINI DI SOTTIMANO L. & C. SAS	Provincia di Cuneo	25		140	140
297	08000515141		TRAVERSA PIERINO CARLO	Provincia di Cuneo	25		300	300
298	08000505563		BRIGNOLO TERESIO	Provincia di Cuneo	25		150	150
299	08000471329		GONELLA GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	25		250	250
300	08000471311		GALLESIO SECONDINO	Provincia di Cuneo	25		250	250
301	08000469984		FILANTE MARCO	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
302	08000489396		VIBERTI AMABILE	Provincia di Cuneo	25		250	250
303	08000513294		BARBERO PIETRO FRANCO	Provincia di Asti	25		250	250
304	08000507817		LA NOCCIOLA AZIENDA AGRICOLA DI BRUSA ROBERTO	Provincia di Alessandria	25		250	250
305	08000515869		ARMINI ALDO	Provincia di Cuneo	25		200	200
306	08000488091		CANTA VINCENZO	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
307	08000512098		PORRO DANTE	Provincia di Cuneo	25		150	150
308	08000487606		FIA BARTOLOMEO	Provincia di Cuneo	25		120	120
309	08000469604		CASTAGNOTTI ALFONSO	Provincia di Cuneo	25		144	144
310	08000513229		QUAZZO ANGELO	Provincia di Cuneo	25		200	200
311	08000507858		AZIENDA AGRICOLA CASCINA GRANGIA DI ROBALDO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	25		400	400
312	08000496177		PELLERINO VINCENZO	Provincia di Cuneo	25		200	200
313	08000496110		QUAZZO GIULIO	Provincia di Cuneo	25		180	180
314	08000497928		PROGLIO ANGELO	Provincia di Cuneo	25		200	200
315	08000475510		BECCARIS PIERO	Provincia di Asti	25		150	150
316	08000515554		BOFFA CLAUDIO	Provincia di Cuneo	25		150	150
317	08000506181		BENVENUTO FRANCO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	25		200	200
318	08000513435		NEGRO DARIO	Provincia di Cuneo	25		500	500
319	08000504152		SANTI GIULIO	Provincia di Asti	25		400	400
320	08000529464		SAGLIETTI RENATO	Provincia di Cuneo	25		170	170
321	08000512676		AZ. AGRICOLA 'PIANFIORITO' S.S. DI BINELLO MATTEO E SIMONE	Provincia di Asti	25		1500	1500
322	08000470693		ROZZO GIAN PIERO	Provincia di Cuneo	25		120	120
323	08000474588		ADRIANO GIAN PAOLO	Provincia di Cuneo	25		200	200
324	08000490451		MARENDA FILIPPO	Provincia di Cuneo	25		200	200
325	08000507387		ZUNINO PIER LUIGI	Provincia di Cuneo	25		100	100
326	08000510720		BORGNA LUCIANO	Provincia di Cuneo	25		200	200
327	08000510779		RISSOLIO PIER GIACOMO	Provincia di Cuneo	25		120	120
328	08000510795		VACCHETTI PIERGIORGIO	Provincia di Cuneo	25		200	200
329	08000497514		TRAVERSA GIULIO AMBROGIO	Provincia di Cuneo	25		120	120
330	08000468804		AZ. AGR. IL CIABOT DI OLIVERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
331	08000510696		RAPALINO PIERINO	Provincia di Cuneo	25		200	200
332	08000470883		OLIVIERI LORENZO CESARE	Provincia di Cuneo	25		250	250
333	08000490907		AGOSTO ROBERTO	Provincia di Cuneo	25		120	120

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

334	08000513351		ERBETTA ALBINO	Provincia di Asti	25		130	130
335	08000506314		BORGNA LODOVICO	Provincia di Cuneo	25		250	250
336	08000509409		MOZZONE GIANCARLO	Provincia di Cuneo	25		250	250
337	08000496268		PACE MICHELE	Provincia di Cuneo	25		180	180
338	08000486988		DROCCO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	25		150	150
339	08000493224		ADAMI CLAUDIO	Provincia di Cuneo	25		795	795
340	08000514524		BORGNO ANGELO	Provincia di Cuneo	25		200	200
341	08000488257		FERRERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	25		120	120
342	08000489099		AGRILANGA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Asti	25		3000	3000
343	08000510852		MURAZZANO PENTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	25		410	410
344	08000510688		RIELLA FELICE	Provincia di Cuneo	25		150	150
345	08000489875		MARMO BRUNO	Provincia di Asti	25		800	800
346	08000470727		ADRIANO ANGELO	Provincia di Cuneo	25		200	200
347	08000513849		TRAVERSA LORENZO	Provincia di Cuneo	25		500	500
348	08000468812		AZIENDA AGRICOLA DI FALLETTO GIACOMO	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
349	08000488372		ABBONA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	25		70	70
350	08000514656		BUFFA SILVIO	Provincia di Cuneo	25		200	200
351	08000490089		ROSSO ENRICO	Provincia di Cuneo	25		120	120
352	08000514706		AZIENDA AGRICOLA CASCINA LA CORTE DI FONTANONE BRUNO	Provincia di Cuneo	25		240	240
353	08000515109		MORETTI FRANCESCO	Provincia di Alessandria	25		1000	1000
354	08000519226		CLAUDIO ICARDI	Provincia di Cuneo	25		600	600
355	08000486756		BLENGIO GIULIANO	Provincia di Asti	25		760	760
356	08000501752		SERVETTI EZIO	Provincia di Cuneo	25		150	150
357	08000513526		GANDOLFI ALESSANDRO	Provincia di Asti	25		500	500
358	08000514375		RATTO GIORGIO	Provincia di Cuneo	25		200	200
359	08000498009		PEZZUTO SERGIO MARTINO	Provincia di Cuneo	25		180	180
360	08000503451		VERO MARCO	Provincia di Cuneo	25		200	200
361	08000477227		BRUSCO LUIGI	Provincia di Cuneo	25		300	300
362	08000512940		AZIENDA AGRICOLA PAPA DEI BOSCHI DI NOE' AGOSTINO JOSE'	Provincia di Cuneo	25		1100	1100
363	08000496078		MASONE GIORGIO	Provincia di Cuneo	25		180	180
364	08000516214		BURDIZZO ROMANO	Provincia di Cuneo	25		200	200
365	08000507924		AZ. AGR. CASCINA GORETTA DI CASTELLI MICHELE	Provincia di Alessandria	25		100	100
366	08000498405		MASSOLINO MAURO	Provincia di Cuneo	25		180	180
367	08000514185		SPIRITO LUIGINO	Provincia di Cuneo	25		200	200
368	08000506652		FORNERIS MAURO	Provincia di Cuneo	25		90	90
369	08000514268		ADRIANO ELIO	Provincia di Cuneo	25		200	200
370	08000507080		LEONE ENRICO	Provincia di Cuneo	25		200	200
371	08000468820		CHIARLA ANGELO	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
372	08000521750		ANTONIOLI PIOVANO ULDERICO CASAGROSSA	Provincia di Asti	25		3500	3000
373	08000514284		BOFFA CLEMENTE	Provincia di Cuneo	25		200	200
374	08000470172		MORAGLIO RENATO	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
375	08000513393		DESTEFANIS DIEGO	Provincia di Cuneo	25		500	500
376	08000514409		RAVINA GIANPIERO	Provincia di Cuneo	25		300	300
377	08000513567		GERMANINO PIERO	Provincia di Asti	25		130	130
378	08000505399		VITIVINICOLA CAIRE E ANGELINO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA'LIMITATA	Provincia di Alessandria	25		1700	1700
379	08000485717		ALLARIO MARCO	Provincia di Asti	25		1000	1000
380	08000529068		AZIENDA AGRICOLA CHIAPELLA CELSINO	Provincia di Cuneo	25		150	150
381	08000510308		ROBALDO GIORGIO	Provincia di Cuneo	25		240	240
382	08000512536		BUSSO FRANCO	Provincia di Cuneo	25		200	200
383	08000486905		CRESTA GIAN GUIDO	Provincia di Asti	25		510	510

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

384	08000487788		DIOTTO FRANCO E PIETRO S.S.	Provincia di Asti	25		250	250
385	08000503253		VERO CARLO	Provincia di Cuneo	25		150	150
386	08000514383		ABBA' DOMENICO	Provincia di Cuneo	25		120	120
387	08000526593		SAREDI DANIELE MASSIMO	Provincia di Cuneo	25		120	120
388	08000516883		CAVAGNERO MARIO	Provincia di Cuneo	25		230	230
389	08000496508		NEGRO FAUSTO	Provincia di Cuneo	25		200	200
390	08000469489		BASSO ENZO	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
391	08000493141		CAPPA MARIANO	Provincia di Cuneo	25		120	120
392	08000487713		MARCHISIO LUIGI	Provincia di Cuneo	25		200	200
393	08000525322		ACCUSANI MAURIZIO	Provincia di Alessandria	25		200	200
394	08000470438		GALLESIO ENZO	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
395	08000490543		QUAZZO PAOLO	Provincia di Cuneo	25		170	170
396	08000527435		FERRERO GIORGIO	Provincia di Asti	25		1536	1536
397	08000507676		ROLANDO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	25		200	200
398	08000514599		BRUSCO MARIO	Provincia di Cuneo	25		150	150
399	08000500457		FENOGLIO PIERCARLO	Provincia di Cuneo	25		180	180
400	08000514391		CASTELLO MAURO	Provincia di Cuneo	25		150	150
401	08000470735		RIGO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
402	08000515497		COLOMBO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	25		200	200
403	08000517550		SANDRI FRANCO	Provincia di Cuneo	25		150	150
404	08000509193		BOSSOLASCO GIANPAOLO	Provincia di Cuneo	25		180	180
405	08000486947		SETTIMO GIAN PIERO	Provincia di Cuneo	25		180	180
406	08000492259		ALBESANO OSCAR	Provincia di Cuneo	25		100	100
407	08000518897		MARTINO MASSIMO	Provincia di Cuneo	25		160	160
408	08000505654		BONINO BRUNO LUIGI	Provincia di Cuneo	25		200	200
409	08000505506		GIORDANO RICCARDO	Provincia di Cuneo	25		1100	1100
410	08000512668		GIORDANO GIOVANNI E FIGLIO CARLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	25		400	400
411	08000486707		ABRILE GIUSEPPE	Provincia di Asti	25		660	660
412	08000505332		MILANO MARCO PAOLO	Provincia di Cuneo	25		205,7	205,7
413	08000510894		SAGLIETTI CLAUDIO	Provincia di Cuneo	25		150	150
414	08000490873		ALTAVILLA MARINO	Provincia di Cuneo	25		120	120
415	08000513542		GERMANINO MAURO	Provincia di Asti	25		130	130
416	08000507320		RIZZO SANDRO ANDREA	Provincia di Cuneo	25		200	200
417	08000516131		NOE' ERMANNO	Provincia di Cuneo	25		150	150
418	08000503154		FRANCONE MARCO	Provincia di Cuneo	25		200	200
419	08000499767		MORAGLIO DAVIDE	Provincia di Cuneo	25		200	200
420	08000506918		BRUNA MAURIZIO	Provincia di Cuneo	25		200	200
421	08000496425		PIAZZA ROBERTO	Provincia di Cuneo	25		200	200
422	08000501695		MASCARELLO MASSIMO	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
423	08000488547		CORINO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
424	08000529340		OCCELLI DAVIDE	Provincia di Cuneo	25		170	170
425	08000498629		QUAZZO MAURIZIO	Provincia di Cuneo	25		180	180
426	08000470677		REVELLO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	25		205,7	205,7
427	08000513971		LEMASSON ENRICO	Provincia di Asti	25		500	500
428	08000507064		LEONE MAURO	Provincia di Cuneo	25		200	200
429	08000513906		PISTONE LUCA	Provincia di Cuneo	25		200	200
430	08000515273		CORA IVANO	Provincia di Cuneo	25		200	200
431	08000529241		GALLO DANIELE	Provincia di Cuneo	25		180	180
432	08000510993		BUSCA MARCO	Provincia di Cuneo	25		120	120
433	08000505886		EVARISTO MARCO	Provincia di Cuneo	25		200	200
434	08000469133		ANDREEV ILIJA	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
435	08000505316		GAIERO MASSIMO	Provincia di Cuneo	25		84,7	84,7
436	08000494792		BARBERIO MAURIZIO	Provincia di Cuneo	25		160	160

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

437	08000503295		GATTI MARCO	Provincia di Cuneo	25		130	130
438	08000514755		GALLO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	25		150	150
439	08000471527		PAGLIERI ENZO	Provincia di Cuneo	25		204	204
440	08000489735		BROCARDO MASSIMO	Provincia di Cuneo	25		120	120
441	08000506819		AZ. AGR. SAN SALUTO DI LAZZARINO EDMONDO	Provincia di Alessandria	25		200	200
442	08000511264		DEMAGISTRIS ANDREA	Provincia di Cuneo	25		120	120
443	08000516784		CORILANGA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Cuneo	25		1600	1600
444	08000529225		TRISOGLIO ANDREA	Provincia di Alessandria	25		400	400
445	08000513211		CASTAGNO IVAN	Provincia di Cuneo	25		200	200
446	08000513948		CHIECCHIO MAURO	Provincia di Cuneo	25		200	200
447	08000515067		BORGNA DANIELE	Provincia di Cuneo	25		300	300
448	08000506223		DESTEFANIS DANILO	Provincia di Cuneo	25		200	200
449	08000505431		AZ.AGR.MONTE ROBIGLIO DI GIORDANO MASSIMO	Provincia di Cuneo	25		550	550
450	08000505308		FALETTI ANDREA	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
451	08000501224		FERRINO FABIO	Provincia di Cuneo	25		250	250
452	08000503956		VACCHETTO ALDO SECONDO	Provincia di Cuneo	25		200	200
453	08000496003		PORRO ALESSIO	Provincia di Cuneo	25		170	170
454	08000507973		MOTTA FULVIO	Provincia di Alessandria	25		200	200
455	08000470933		RAPALINO MANLIO	Provincia di Cuneo	25		144	144
456	08000501323		GABUTTI RENATO	Provincia di Cuneo	25		800	800
457	08000506587		RABINO IVAN	Provincia di Cuneo	25		300	300
458	08000490311		FRANCHELLO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	25		200	200
459	08000489487		TOPINO EZIO	Provincia di Cuneo	25		250	250
460	08000510118		BRUNA SILVANO	Provincia di Cuneo	25		500	500
461	08000513831		MARENDA GIORGIO	Provincia di Cuneo	25		400	400
462	08000490196		AZ.AGR. NOCCIOLE D'ELITE DI CANAPARO EMANUELE	Provincia di Cuneo	25		1250	1250
463	08000510936		CARMINE ROBERTO	Provincia di Cuneo	25		270	270
464	08000512395		RAVINA GUIDO	Provincia di Cuneo	25		240	240
465	08000505324		MARSUPINO FULVIO	Provincia di Cuneo	25		175,45	175,45
466	08000508948		LA COSTA DI FRESIA FABIO	Provincia di Cuneo	25		150	150
467	08000521859		TENUTA RILA' DI RAVIZZA STEFANO	Provincia di Asti	25		250	250
468	08000468499		CASTAGNOTTI GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	25		200	200
469	08000507486		TARETTO LIVIO	Provincia di Cuneo	25		200	200
470	08000507809		TARETTO LUCA	Provincia di Cuneo	25		200	200
471	08000498637		PORELLO STEFANO	Provincia di Cuneo	25		150	150
472	08000501505		GELORI MAURIZIO	Provincia di Cuneo	25		150	150
473	08000514805		CALISSANO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	25		250	250
474	08000515695		ADORNO ANDREA	Provincia di Alessandria	25		363	363
475	08000471303		GALLARATO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	25		145,2	145,2
476	08000508021		RESIO ANDREA	Provincia di Cuneo	25		250	250
477	08000505340		CANAVESE GIANCARLO AZ. AGR. CASCINA PAREA	Provincia di Cuneo	24,98		205,7	205,7
478	08000502339		SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA "VALDIBA"' DI PECCHENINO VINCENZO E LIVIO	Provincia di Cuneo	24,96		1744,71	1744,71
479	08000511017		BOSIO TERESIO	Provincia di Cuneo	24,93		120	120
480	08000529308		CORILU - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	24,91		170	170
481	08000492887		BAROVERO GIORGIO	Provincia di Cuneo	24,84		2000	2000
482	08000529233		FIA ORESTE	Provincia di Cuneo	24,83		100	100
483	08000529290		GIACHELLO LUCA	Provincia di Cuneo	24,83		170	170
484	08000501562		RIBALDONE MARIA CARLA	Provincia di Alessandria	24,8		500	500
485	08000507049		LURGO FLAVIO	Provincia di Cuneo	24,77		2500	2500
486	08000525363		DINAMO SILVANA	Provincia di Cuneo	24,75		70	70
487	08000510159		AZIENDA AGRICOLA RUGRA' DI ZUCCHI LUIGIA	Provincia di Alessandria	24,72		2436,23	2436,23
488	08000493521		FERRERO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	24,66		120	120

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

489	08000529209		FERRUA MICHELE	Provincia di Cuneo	24,63		200	200
490	08000516305		RIZZOLO ANDREA	Provincia di Cuneo	24,63		300	300
491	08000529423		AZIENDA AGRICOLA CASCINA VERDESOLE DI DALMASSO ROSANNA	Provincia di Cuneo	24,62		100	100
492	08000513047		DEMARTINI GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	24,59		119	119
493	08000511298		SCAVINO TOMASO	Provincia di Cuneo	24,49		120	120
494	08000499429		RAPALINO SAVERIO	Provincia di Cuneo	24,34		1650	1650
495	08000527666		AGRISALUMERIA LUISET DI CASETTA MAURO	Provincia di Asti	24,33		675	675
496	08000498199		AZIENDA AGRICOLA NUOVA CAPPELLETTA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	24,24		4280	3000
497	08000495807		AZIENDA AGRICOLA CAMPARO DI DROCCO MAURO	Provincia di Cuneo	24,21		2200	2200
498	08000474547		TENUTA ANTICA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Asti	24,2		900	900
499	08000518194		AZ. AGR. LO SPAVENTAPASSERI DI CAVRIANI CRISTINA	Provincia di Asti	24,18		2750	2750
500	08000504434		MILANESE MARCO	Provincia di Alessandria	24,13		452,03	452,03
501	08000511322		SCHIAVINO LUIGI	Provincia di Cuneo	24,11		120	120
502	08000490501		FRACCHIA FRANCESCO	Provincia di Cuneo	24,01		174	174
503	08000491608		CALDERA ADELIA	Provincia di Cuneo	24		120	120
504	08000526106		TRAVERSA MARIA ROSA	Provincia di Asti	24		70	70
505	08000523780		AZ. AGRICOLA BUCCO ADRIANA	Provincia di Asti	24		490	490
506	08000522774		ANDREEVA JULIJANA	Provincia di Cuneo	24		205,7	205,7
507	08000518822		ACCORNERO LUIGI	Provincia di Asti	24		314	314
508	08000522790		CALDELARA ANGELO	Provincia di Cuneo	24		205,7	205,7
509	08000521883		BIANCO GIOVANNI	Provincia di Asti	24		500	500
510	08000512866		BORGNA ALESSANDRO	Provincia di Cuneo	24		150	150
511	08000517352		BIANCO SERGIO	Provincia di Cuneo	24		160	160
512	08000522634		GALLESIO SANDRO	Provincia di Cuneo	24		205,7	205,7
513	08000529563		BARRA PIERPAOLO	Provincia di Cuneo	24		75	75
514	08000524309		COOPERATIVA JOLLY A R.L. SOCIETA' COOPERATIVA	Provincia di Cuneo	24		1309	1309
515	08000504269		OFFICINA CONTADINA DI BROSIO ALBERTO	Provincia di Asti	24		800	800
516	08000523434		AZIENDA AGRICOLA CASCINA MUNOT DI ROSSO GIORGIO	Provincia di Cuneo	24		500	500
517	08000489180		ROVETA GUGLIELMO	Provincia di Asti	24		210	210
518	08000498835		BIOSANO ITALIA DI DRAGONE MASSIMILIANO	Provincia di Asti	24		450	450
519	08000510100		BONA JONATHAN	Provincia di Cuneo	24		200	200
520	08000493810		QUERIO MARIA PIERA	Provincia di Cuneo	23,99		470	470
521	08000517311		BROSSA PIERANTONIO	Provincia di Asti	23,86		370	370
522	08000528979		BOTTERO FABIO	Provincia di Cuneo	23,85		420	420
523	08000513773		GOIO PIETRO, CARLO, EMANUELE S.S.	Provincia di Vercelli	23,79		1000	1000
524	08000486954		ROMANISIO FRANCO	Provincia di Cuneo	23,79		230	230
525	08000512072		BATTAGLINO DANIELA	Provincia di Cuneo	23,74		310,74	310,74
526	08000521966		AZ .AGR .MARTINI DI MARTINI LORIS GIOVANNI	Provincia di Cuneo	23,73		2838	2838
527	08000503238		GALLO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	23,62		250	250
528	08000513732		GOIO DOMENICO	Provincia di Vercelli	23,56		500	500
529	08000501737		ROSSETTO ELIO	Provincia di Cuneo	23,56		250	250
530	08000488984		TERRENO SILVANO	Provincia di Cuneo	23,45		290	290
531	08000511140		AZIENDA AGRICOLA CASCINA MONCHIERO DI MONCHIERO LUCIANA	Provincia di Cuneo	23,3		120	120
532	08000490378		GONELLA PIERLUIGI	Provincia di Cuneo	23,28		120	120
533	08000520414		TARABLE GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	23,28		120	120
534	08000501240		LA CASACCIA AZ.VITIVINICOLA DI GIOVANNI RAVA	Provincia di Alessandria	23,26		2100	2100
535	08000488729		BOTTERO BARBARA	Provincia di Cuneo	23,16		170	170
536	08000501554		PORELLO FEDERICO	Provincia di Cuneo	23,14		250	250
537	08000466279		CHIAVASSA ALESSANDRO	Provincia di Biella	23,05		300	300

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

538	08000491434		FERRERO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	23,05		170	170
539	08000511736		CAPUTO ANNA	Provincia di Cuneo	23,02		120	120
540	08000491921		GIRAUDO WANDA	Provincia di Cuneo	23		269,7	269,7
541	08000495369		MOLETTO CATERINA	Provincia di Cuneo	23		185	185
542	08000510738		LA BELLA ALLEANZA S.R.L.	Provincia di Alessandria	23		3000	3000
543	08000490006		SCIANDRA ONORINA	Provincia di Cuneo	23		245	245
544	08000496276		PASERO ROSA	Provincia di Cuneo	23		244,85	244,85
545	08000516503		SOCIETA' AGRICOLA DRUSIANA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Vercelli	23		1000	1000
546	08000529332		MUSSO ALIDA	Provincia di Cuneo	23		120	120
547	08000495278		GROSSO LIBERINA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
548	08000494396		AZ. AGR. CESANO INES	Provincia di Cuneo	23		508,24	508,24
549	08000501307		FAZZONE FIORANNA	Provincia di Cuneo	23		150	150
550	08000511488		VIVALDA CAROLINA	Provincia di Cuneo	23		70	70
551	08000514326		ISAIA ANNA	Provincia di Cuneo	23		1010	1010
552	08000495179		GIORDANO MARGHERITA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
553	08000518319		TORRE MARIA	Provincia di Cuneo	23		140	140
554	08000495328		LUCIANO ROMANA MARIA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
555	08000517451		AZIENDA AGRICOLA IL REUCCIO DI ABRATE MARIA GRAZIA	Provincia di Cuneo	23		180	180
556	08000499973		FILHO JEANINE	Provincia di Cuneo	23		372,63	372,63
557	08000496714		DEMINO SILVANA	Provincia di Cuneo	23		235	235
558	08000498157		CALLERI RENATA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
559	08000487697		CASCINA QUAGLIETTA DI POLLASTRI MARIA JOSE' E C. S.A.S.	Provincia di Asti	23		180	180
560	08000494693		AGATELLI NICOLETTA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
561	08000492945		SAPPA OLGA BRUNA	Provincia di Cuneo	23		1500	1500
562	08000511710		CASTAGNO ANNA MARIA	Provincia di Cuneo	23		70	70
563	08000529258		GARELLI CATERINA	Provincia di Cuneo	23		200	200
564	08000489925		PIANTELLINO MARIA	Provincia di Cuneo	23		238,91	238,91
565	08000495252		GOLETTO MARILENA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
566	08000490600		CANE ELDA	Provincia di Cuneo	23		70	70
567	08000516545		ERBA BONA - CONSORZIO PRODUTTORI ERBE OFFICINALI	Provincia di Verbano-Cusio-Oss	23		744,68	744,68
568	08000494735		ARMANDO SIMONA	Provincia di Cuneo	23		327	327
569	08000491368		BAUDINO ANGELA	Provincia di Cuneo	23		243,1	243,1
570	08000498223		BELTRAME MARIA IDA PIERA	Provincia di Vercelli	23		350	350
571	08000491293		ARNAUDO AGNELLO TOMMASINA	Provincia di Cuneo	23		426,03	426,03
572	08000487630		GRISERI CATERINA ANGELA	Provincia di Cuneo	23		270	270
573	08000518350		FAVRO IVANA	Provincia di Torino	23		284	284
574	08000489156		PORPIGLIA MARIA STELLA	Provincia di Cuneo	23		190	190
575	08000492739		RIGALDO IVANA	Provincia di Cuneo	23		190,74	190,74
576	08000492390		BRAMARDI ANGELA	Provincia di Cuneo	23		183	183
577	08000528995		BOZZOLO ANNA MARIA	Provincia di Cuneo	23		150	150
578	08000525066		AGU' ANNA MARIA FIORINA	Provincia di Cuneo	23		229	229
579	08000497860		CASTELLANA PASQUALINA	Provincia di Cuneo	23		456,66	456,66
580	08000495070		DELFINO ADRIANA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
581	08000494057		BOTTERO LAURA	Provincia di Cuneo	23		448	448
582	08000498876		DHO ERSILIA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
583	08000506868		GRANDAFRUTTA 04 S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	23		1435	1435
584	08000505878		ROBASTO MARIELLA	Provincia di Vercelli	23		500	500
585	08000492556		GIANTI TERESA	Provincia di Cuneo	23		377,6	377,6
586	08000492648		BALBO SILVANA	Provincia di Cuneo	23		500	500
587	08000495054		DALMASSO MARIA TERESA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
588	08000493968		DAMIANO RENATA	Provincia di Cuneo	23		241,14	241,14

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

589	08000489974		AZ AGRICOLA LA BOTALLA DI BACCHIARELLO MARINELLA	Provincia di Cuneo	23		337	337
590	08000492515		LUCIANO ROSA ANNA	Provincia di Cuneo	23		288,27	288,27
591	08000525744		MARTINO CATERINA	Provincia di Cuneo	23		1477	1477
592	08000495351		MACARIO LIVIA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
593	08000495229		GIRAUDO CATERINA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
594	08000497241		GIORDANENGO MARILENA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
595	08000495195		GIORGIS MARIA MADDALENA	Provincia di Cuneo	23		438,76	438,76
596	08000495385		MUSSO GEMMA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
597	08000520901		AZIENDA AGRICOLA I MOLINI DI LACH CLAUDIA	Provincia di Verbano-Cusio-Oss	23		265,68	265,68
598	08000495310		LOVERA IVANA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
599	08000508393		NASO FRANCA	Provincia di Cuneo	23		301	301
600	08000500481		BAROSO FRANCESCA	Provincia di Alessandria	23		350	350
601	08000495245		GIRAUDO MARISA PIERINA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
602	08000498314		AZIENDA AGRICOLA 'LE GIUGGIOLE'	Provincia di Verbano-Cusio-Oss	23		285	285
603	08000491525		BLANGERO MARISA	Provincia di Cuneo	23		209,31	209,31
604	08000487820		ARTESE CONCETTA	Provincia di Cuneo	23		263,84	263,84
605	08000490808		VIETTO BRUNA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
606	08000492028		ARNEODO ANNA	Provincia di Cuneo	23		309,87	309,87
607	08000495153		GIORDANENGO DANIELA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
608	08000495393		PELLEGRINO MARTA	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
609	08000517774		CAPANNA ROBERTA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
610	08000498132		GIANTI ELDA	Provincia di Cuneo	23		223,09	223,09
611	08000490527		ROBALDO MARGHERITA	Provincia di Cuneo	23		340	340
612	08000494172		CESANO MARIA GRAZIA	Provincia di Cuneo	23		579,15	579,15
613	08000491657		PEROTTINO ANNA	Provincia di Cuneo	23		246,13	246,13
614	08000496409		SCIANDRA MARIA FRANCA	Provincia di Cuneo	23		350	350
615	08000503428		DALMASSO MARINA	Provincia di Cuneo	23		214,45	214,45
616	08000524770		MONGE ROCCAGLIA MARIA ANGELA	Provincia di Cuneo	23		144,61	144,61
617	08000494933		CLARO SILVANA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
618	08000490063		BASSO PAOLA	Provincia di Cuneo	23		240	240
619	08000495757		ROCCHIA MARISA ORSOLA	Provincia di Cuneo	23		253,23	253,23
620	08000488836		ACAL RITA	Provincia di Cuneo	23		326	326
621	08000500069		GONELLA LIVIA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
622	08000529159		COSTA VIVIANA	Provincia di Cuneo	23		165	165
623	08000507536		DELBARBA MARINA	Provincia di Alessandria	23		250	250
624	08000495765		ROA' FULVIA	Provincia di Cuneo	23		330	330
625	08000487887		GARELLI BRUNA	Provincia di Cuneo	23		120	120
626	08000516941		APICOLTURA LA GHIANDAIA DI ERI GABRIELLA	Provincia di Torino	23		483	483
627	08000494990		BERARDENGO ROSELLA	Provincia di Cuneo	23		361,47	361,47
628	08000490014		BORGNA GERMANA	Provincia di Cuneo	23		330	330
629	08000491236		PASERO GIOVANNA	Provincia di Cuneo	23		447,1	447,1
630	08000492788		CAVALLO CLAUDIA	Provincia di Cuneo	23		202,46	202,46
631	08000495468		SUKSORN PHEN	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
632	08000519432		L'APE D'OC DI AGNELLO LIDIA	Provincia di Cuneo	23		260	260
633	08000529316		LANZA STEFANIA	Provincia di Cuneo	23		200	200
634	08000492192		GARNERO VILMA	Provincia di Cuneo	23		268,26	268,26
635	08000491863		MONDINO LAURA	Provincia di Cuneo	23		234,08	234,08
636	08000497761		DUTTO IRENE	Provincia di Cuneo	23		285	285
637	08000489008		BASSO GIULIANA	Provincia di Cuneo	23		280	280
638	08000493133		AZ. AGRICOLA LOU BIA' DI COLOMBERO MONICA	Provincia di Cuneo	23		245,17	245,17
639	08000492895		AVANZINI LORENZA	Provincia di Biella	23		487	487
640	08000489990		RAIMONDI VILMA	Provincia di Cuneo	23		300	300
641	08000494842		COMANDU' PAOLA	Provincia di Cuneo	23		204,92	204,92

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

642	08000507189		ROSSI SILVIA	Provincia di Cuneo	23		305	305
643	08000493588		PERETTO MARZIA	Provincia di Biella	23		235	235
644	08000489586		TOLOSANO MARILENA	Provincia di Cuneo	23		259,4	259,4
645	08000488331		AZ. AGR. HORTUS DI CHESTA ELENA GIUSEPPINA	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
646	08000490238		ZANONE MANUELA	Provincia di Cuneo	23		330	330
647	08000507452		AZIENDA AGRICOLA ROSSO LAMPONE DI ANDREOLI MATTEA	Provincia di Verbano-Cusio-Oss	23		214,42	214,42
648	08000524911		VIANO SILVIA	Provincia di Cuneo	23		313,82	313,82
649	08000492853		VIGLIETTI ADRIANA	Provincia di Cuneo	23		230	230
650	08000489164		BASSO CARLA	Provincia di Cuneo	23		210	210
651	08000488752		CARRARA CINZIA	Provincia di Cuneo	23		282	282
652	08000491855		GIORDANO ELENA	Provincia di Cuneo	23		214,35	214,35
653	08000491780		L'IMPRONTA DI DUTTO CINZIA	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
654	08000507601		ZANA ROSSANA	Provincia di Novara	23		344	344
655	08000509474		AZIENDA AGRICOLA GIACOMO FERRARIS S.S.	Provincia di Vercelli	23		500	500
656	08000487333		LA BAITA DI MONTAGNA DI AIMAR SARA	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
657	08000489628		DHO ANNAMARIA	Provincia di Cuneo	23		255	255
658	08000510613		L'ANGOLO VERDE DI PISANO EMANUELA	Provincia di Cuneo	23		196,66	196,66
659	08000526502		ROSSO ANNA MARIA	Provincia di Cuneo	23		325,37	325,37
660	08000521768		KONE AMINATA	Provincia di Cuneo	23		221,41	221,41
661	08000495401		PIAGENTINI ALESSIA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
662	08000488281		FENOLI MARZIA	Provincia di Cuneo	23		403,97	403,97
663	08000521479		GIACOBONE CATERINA	Provincia di Alessandria	23		500	500
664	08000493307		AZ.AGRICOLA IL GERMOGLIO DI ROVERA SAMANTA	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
665	08000496771		EINAUDI GIACOMO	Provincia di Cuneo	23		235	235
666	08000491467		GIRAUDI GIOVANNI	Provincia di Cuneo	23		287,46	287,46
667	08000512171		BERNOCCO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	23		120	120
668	08000509896		RUBBA VITTORIO	Provincia di Cuneo	23		360	360
669	08000487457		GROSSO GIACOMO	Provincia di Cuneo	23		233,46	233,46
670	08000491517		CONTE PIETRO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
671	08000491194		MUSSO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
672	08000495211		GIRAUDO AGOSTINO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
673	08000494883		CARLETTO GIUSEPPINO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
674	08000529506		SUSENA ROBERTO	Provincia di Cuneo	23		150	150
675	08000494925		ROBALDO SILVIO	Provincia di Cuneo	23		400	400
676	08000528805		BUZIO ORESTE	Provincia di Alessandria	23		1850	1850
677	08000528490		LATTERIA SOCIALE DI CAMERI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Novara	23		3000	3000
678	08000497746		BRUNO FRANCO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
679	08000491103		CERUTTI ALDO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
680	08000495450		SORDELLO PIERINO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
681	08000529480		STRALLA ADRIANO	Provincia di Cuneo	23		150	150
682	08000529175		FERRERO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	23		320	320
683	08000495146		FANTINO GIACOMO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
684	08000489958		RAVIOLO MARIO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	23		250	250
685	08000523731		VALVERBE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Cuneo	23		3344,61	3000
686	08000511330		ANSALDI MAURIZIO	Provincia di Cuneo	23		70	70
687	08000515125		COSTAMAGNA SILVIO	Provincia di Cuneo	23		800	800
688	08000508625		PALMA VITTORIO	Provincia di Cuneo	23		254	254
689	08000488620		GIORDANO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	23		611,25	611,25
690	08000499197		CONSOLINO PIERO	Provincia di Cuneo	23		241,14	241,14
691	08000492812		CANAVESE VALERIO	Provincia di Cuneo	23		229	229
692	08000488356		VACCHIERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	23		355	355
693	08000493992		OLIVERO FIORENZO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

694	08000489461		FILIPPI GIOVENALE	Provincia di Cuneo	23		120	120
695	08000496060		RIBONI GIOVANNI	Provincia di Cuneo	23		383	383
696	08000495856		RIBERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
697	08000514862		LOVERA STEFANO	Provincia di Cuneo	23		250	250
698	08000494750		BAUDENA GIOVANNI MARIA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
699	08000507650		SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IL GLICINE	Provincia di Verbano-Cusio-Oss	23		235	235
700	08000488869		FERRARIS FRANCO	Provincia di Cuneo	23		215	215
701	08000516735		BARONE ANGELO E FATTI DANIELA S.S.	Provincia di Vercelli	23		100	100
702	08000498678		AZIENDA AGRICOLA LA ROVERE DI BARBERO PIER FRANCESCO	Provincia di Cuneo	23		500	500
703	08000516453		TOSONE PIER CARLO	Provincia di Vercelli	23		1000	1000
704	08000490154		NASI ENRICO	Provincia di Cuneo	23		220	220
705	08000492176		ACCHIARDI ENRICO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
706	08000516032		MUSSO GIANCARLO	Provincia di Vercelli	23		1000	1000
707	08000517758		BEITONE RENATO	Provincia di Cuneo	23		253	253
708	08000495963		SOCIETA' AGRICOLA BRUNO F.LLI RICCARDO,MICHELE ANGELO E LIVIO S.S.	Provincia di Cuneo	23		845,71	845,71
709	08000496300		BIGLIERI DOMENICO	Provincia di Alessandria	23		1800	1800
710	08000496052		BRUZZONE GIANLUIGI	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
711	08000489032		BORGHESE ROBERTO	Provincia di Cuneo	23		375	375
712	08000494941		DALMASSO ALDO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
713	08000495344		MACARIO ALDO	Provincia di Cuneo	23		420,76	420,76
714	08000488265		LERDA LIVIO	Provincia di Cuneo	23		309,87	309,87
715	08000529035		BOZZOLO ETTORE	Provincia di Cuneo	23		250	250
716	08000499833		GONELLA ROBERTO MARTINO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
717	08000490949		LANZA LUIGI	Provincia di Cuneo	23		340	340
718	08000523632		DEMATTEIS GIACOMO	Provincia di Cuneo	23		863	863
719	08000495161		GIORDANENGO MARIO	Provincia di Cuneo	23		336,07	336,07
720	08000494917		CHIAPALE FAUSTO	Provincia di Cuneo	23		129	129
721	08000491699		ASTESANO CHIAFFREDO	Provincia di Cuneo	23		268,4	268,4
722	08000489255		SICCARDI GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	23		365	365
723	08000489404		TARICCO OSVALDO	Provincia di Cuneo	23		120	120
724	08000492911		BENEDETTO GIORGIO	Provincia di Torino	23		249	249
725	08000490220		RASTELLO ORESTE	Provincia di Cuneo	23		240	240
726	08000495047		DALMASSO BARTOLOMEO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
727	08000491632		GIRAUDI MARIO	Provincia di Cuneo	23		220,54	220,54
728	08000525256		AZ. AGR. MEILLE MICIALIN DI RICCA FLAVIO	Provincia di Torino	23		310	310
729	08000488174		LANZA ROCCO	Provincia di Cuneo	23		230	230
730	08000493216		ISAIA MAURO	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
731	08000487994		AZIENDA AGRICOLA A COI DAL FRA DEI F.LLI AMBERTO S.S.	Provincia di Cuneo	23		755,54	755,54
732	08000498504		DECAROLI CELESTINO	Provincia di Vercelli	23		300	300
733	08000502354		ZOPPI GUIDO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
734	08000497449		BELLONE CARLO	Provincia di Cuneo	23		581,38	581,38
735	08000515034		LERDA ADRIANO	Provincia di Cuneo	23		1250	1250
736	08000527088		FRANCO FLAVIO	Provincia di Alessandria	23		1000	1000
737	08000529043		BRACCO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	23		150	150
738	08000495880		LEINARDI ANTONIO	Provincia di Cuneo	23		381,24	381,24
739	08000494610		ROSSO BAIETTO ENRICO	Provincia di Biella	23		235	235
740	08000507551		MARTINI ALESSANDRO	Provincia di Cuneo	23		235	235
741	08000492598		SORDELLO ANTONIO MARIANO	Provincia di Cuneo	23		238,4	238,4
742	08000501273		MASUELLI DOMENICO	Provincia di Alessandria	23		450	450
743	08000494768		BELLONE MARCO	Provincia di Cuneo	23		137,11	137,11
744	08000495138		ELLENA TONINO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

745	08000523889		LISA GIUSEPPE ERNESTO	Provincia di Cuneo	23		361,52	361,52
746	08000515232		PAROLA MASSIMO	Provincia di Cuneo	23		950	950
747	08000493638		ALLEMANDI CARLO GIORGIO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
748	08000502230		FINA CLAUDIO	Provincia di Cuneo	23		1452,69	1452,69
749	08000491004		FERRERO ENZO	Provincia di Cuneo	23		277	277
750	08000490386		CALLERI DAVIDE	Provincia di Cuneo	23		120	120
751	08000510183		AZIENDA AGRICOLA SA RIVA DI BASSO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	23		350	350
752	08000494974		SERRA SERGIO	Provincia di Cuneo	23		291,17	291,17
753	08000497795		ROCCHIA PAOLO	Provincia di Cuneo	23		179	179
754	08000492291		CESANO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	23		538,74	538,74
755	08000515943		MUSSO CLAUDIO	Provincia di Vercelli	23		500	500
756	08000494834		BORSOTTO ETTORE	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
757	08000523095		BARRA GIOVANNI FRANCO	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
758	08000497605		ROSSO BAIETTO GIANNI	Provincia di Biella	23		235	235
759	08000487721		CHESTA RINALDO GIACOMO AZ AGRICOLA NARDETTE	Provincia di Cuneo	23		387,11	387,11
760	08000494859		BRIATORE CLAUDIO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
761	08000520935		TERRA DI MEZZO DI CANNONE GIANLUCA	Provincia di Novara	23		407	407
762	08000490931		AZ. AGR. S. ISIDORO DI MARENCO LUIGI	Provincia di Cuneo	23		290	290
763	08000497696		VIANO FRANCO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
764	08000507577		BIORCIO CARLO	Provincia di Torino	23		415	415
765	08000513955		AMBROGIO ERMANNO	Provincia di Cuneo	23		693	693
766	08000493364		BAGHI ANGELO	Provincia di Biella	23		235	235
767	08000528508		BONANSEA FEDERICO	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
768	08000508757		LOMBARDO GIORDANO	Provincia di Alessandria	23		3897,11	3000
769	08000493034		OLIVERO ALBERTO	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
770	08000495104		ELIOTROPIO ITALO	Provincia di Cuneo	23		175	175
771	08000520992		AZIENDA AGRICOLA IMBEVUTI ENRICO	Provincia di Novara	23		250	250
772	08000526916		VASSALLO DANILO	Provincia di Cuneo	23		269	269
773	08000484363		ABRATE DANILO	Provincia di Cuneo	23		120	120
774	08000491533		MONGE GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	23		145	145
775	08000524317		AZIENDA AGRICOLA LA PEYRO DI PEYRONEL FRANCO	Provincia di Torino	23		235	235
776	08000511751		FASSONE BARTOLOMEO	Provincia di Cuneo	23		120	120
777	08000508997		VINAI GIANPIETRO	Provincia di Cuneo	23		275	275
778	08000466311		SOUBERAN FABRIZIO	Provincia di Biella	23		300	300
779	08000494297		AZ. AGRICOLA ERYNGIUM DI BOTTERO PAOLO	Provincia di Cuneo	23		190	190
780	08000520471		AZ. AGR. ORTOFLOROVIVAISTICA LOVERA DI GIRAUDO ALESSANDRO	Provincia di Cuneo	23		287,26	287,26
781	08000495096		DELFINO BRUNO	Provincia di Cuneo	23		145	145
782	08000490493		PRETTE ANGELO	Provincia di Cuneo	23		280	280
783	08000494107		LOVOTTI ENRICO	Provincia di Alessandria	23		600	600
784	08000513617		BISTOLFI ROBERTO	Provincia di Vercelli	23		1000	1000
785	08000494776		BELLONE MARIO	Provincia di Cuneo	23		363,58	363,58
786	08000489057		MARTELLOTTO WALTER	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
787	08000495864		REBUFFO MASSIMO	Provincia di Cuneo	23		397,97	397,97
788	08000494453		GIORDANENGO BRUNO	Provincia di Cuneo	23		283,31	283,31
789	08000488463		ROBALDO GIORGIO	Provincia di Cuneo	23		355	355
790	08000491962		SOCIETA' AGRICOLA CHIAPELLO F.LLI ANDREA E LUCA S.S.	Provincia di Cuneo	23		315,58	315,58
791	08000490790		VIGLIETTI LUCIANO	Provincia di Cuneo	23		270	270
792	08000467301		SOCIETA' AGRICOLA GUERRINI F.LLI S.S.	Provincia di Biella	23		1300	1300
793	08000520869		ZOLIN MAURIZIO	Provincia di Torino	23		720,73	720,73
794	08000499130		ROSSO EMANUELE	Provincia di Cuneo	23		350	350

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

795	08000525785		AZIENDA AGRICOLA L'AMEL DI MARTINO IVAN GIOVANNI	Provincia di Cuneo	23		170	170
796	08000497290		CARLETTI FABRIZIO	Provincia di Cuneo	23		233,31	233,31
797	08000496128		INVERNIZZI LEONARDO	Provincia di Vercelli	23		4500	3000
798	08000492523		MARRO AURELIO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
799	08000495062		DAMIANO AURELIO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
800	08000497704		ACCHIARDI FRANCO	Provincia di Cuneo	23		489,76	489,76
801	08000510662		AZIENDA AGRICOLA ZACCARIA SILVIO DI ZACCARIA CARLO	Provincia di Biella	23		500	500
802	08000529415		PELAZZA MICHELE ENRICO	Provincia di Cuneo	23		150	150
803	08000492630		GIORDANO GIANLUCA	Provincia di Cuneo	23		290,83	290,83
804	08000497738		BALMA ALBERTO	Provincia di Cuneo	23		441,76	441,76
805	08000500168		AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLETTO DI TOSELLI SIMONE	Provincia di Cuneo	23		760	760
806	08000490923		BENZO LORENZO	Provincia di Cuneo	23		387	387
807	08000526171		REBUFFATTI FLAVIO	Provincia di Cuneo	23		364,76	364,76
808	08000499825		AZ. AGR. BASSO DOMENICA DI GROSSI CLAUDIO SERGIO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
809	08000511058		L'AREZZA DI TOURN BONCOEUR ANDREA	Provincia di Torino	23		180,76	180,76
810	08000495005		L'OSTAL DI ARLOTTO IVO DAVID	Provincia di Cuneo	23		280	280
811	08000494719		LA MEIRO AZ. AGRICOLA DI AMEDEO ANDREA ANGELO	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
812	08000496433		RAMELLA PEZZA MAURO	Provincia di Biella	23		235	235
813	08000511728		DURAND PATRIK	Provincia di Torino	23		180,76	180,76
814	08000490170		REBUFFO ALESSANDRO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
815	08000515265		SOCIETA' AGRICOLA LA CHABRANDA DI RIBET RUBEN E LARA S.S.	Provincia di Torino	23		299,17	299,17
816	08000521503		CARUCCI MAURIZIO	Provincia di Alessandria	23		500	500
817	08000498868		VALESANO MATTEO	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
818	08000496227		RAMELLA PEZZA SERGIO	Provincia di Biella	23		235	235
819	08000488158		PRETTE PAOLO	Provincia di Cuneo	23		245	245
820	08000488778		BOZZOLO STEFANO	Provincia di Cuneo	23		252	252
821	08000527054		ANNUNZIATA ALESSANDRO	Provincia di Cuneo	23		327	327
822	08000524812		MUNARI NICOLA	Provincia di Cuneo	23		144,61	144,61
823	08000520919		AZIENDA AGRICOLA L'AGRIDOLCE DI LUZZARA ROBERTO	Provincia di Torino	23		280	280
824	08000492473		ESPOSITO CRISTIAN L'ANGOLO DEL MIELE	Provincia di Cuneo	23		248	248
825	08000489859		BALMA MICHELE	Provincia di Cuneo	23		554,05	554,05
826	08000499841		AZ. AGRICOLA IL BORGO DI VALSECCHI MICHELE	Provincia di Cuneo	23		311	311
827	08000489529		BERARDENGO ALBINO	Provincia di Cuneo	23		190	190
828	08000496805		CASCINA MONTEFINO DI PERETTO FEDERICO	Provincia di Biella	23		235	235
829	08000516537		CAMANDONA LORENZO	Provincia di Vercelli	23		150	150
830	08000487325		AIMAR PAOLO	Provincia di Cuneo	23		361,52	361,52
831	08000493109		GIORSETTI DAVIDE	Provincia di Cuneo	23		180,76	180,76
832	08000490998		CERUTTI ANDREA	Provincia di Cuneo	23		129,11	129,11
833	08000474828		RIVELLA ANNA MARIA	Provincia di Cuneo	22,98		194,28	194,28
834	08000494008		PASSUELLO PAOLA	Provincia di Biella	22,98		481,62	481,62
835	08000487796		BORGNA BARBARA	Provincia di Cuneo	22,98		455	455
836	08000493760		BORIO ENRICA	Provincia di Biella	22,97		235	235
837	08000526601		PIEMONTE LATTE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	22,97		5820	3000
838	08000509581		TURCO FLORIANO	Provincia di Cuneo	22,97		400	400
839	08000494248		BRUNA ROSSO CORRADO	Provincia di Cuneo	22,97		821,22	821,22
840	08000523145		ELISIR SUI MONTI DI BARRA NIVES FRANCESCA	Provincia di Cuneo	22,96		300	300

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

841	08000493315		ROA' GIOVANNI	Provincia di Cuneo	22,96		300	300
842	08000498371		ROCCHI RICCARDO	Provincia di Biella	22,96		321,21	321,21
843	08000518624		NACLERIO ELENA	Provincia di Alessandria	22,95		586,45	586,45
844	08000494784		VALCAUDA ANDREA	Provincia di Biella	22,95		235	235
845	08000491384		GARRO MARGHERITA	Provincia di Cuneo	22,94		214,86	214,86
846	08000526965		AZ. AGR.DALMASSO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	22,94		1028,1	1028,1
847	08000491251		CAMILLA ANGELA	Provincia di Cuneo	22,93		309	309
848	08000511959		MARCARINO MARINA	Provincia di Cuneo	22,93		650	650
849	08000486558		AZ. AGRITURISTICA I MONTI DI ROBALDO MARIA CRISTINA	Provincia di Cuneo	22,93		311	311
850	08000511967		GONNET SABINA	Provincia di Torino	22,93		284,35	284,35
851	08000505894		PORCERO ELIO	Provincia di Cuneo	22,93		180,76	180,76
852	08000488653		GAGNA ELSA	Provincia di Cuneo	22,92		220	220
853	08000496102		ANSALDI SANDRO	Provincia di Cuneo	22,91		212	212
854	08000489222		COSTANZO PIERANGELO	Provincia di Cuneo	22,9		370	370
855	08000492655		ESPOSITO ROCCO	Provincia di Cuneo	22,89		248	248
856	08000487895		CHESTA ELDA	Provincia di Cuneo	22,88		405,76	405,76
857	08000488034		FERRERO AURELIO	Provincia di Cuneo	22,88		400	400
858	08000503899		ROVERO F.LLI S.S SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Asti	22,88		3000	3000
859	08000489826		MUSSO SILVANA	Provincia di Cuneo	22,86		325	325
860	08000512585		CABUTTO GUIDO	Provincia di Cuneo	22,86		270	270
861	08000518574		TALLONE GIANMARIO	Provincia di Cuneo	22,86		200	200
862	08000514227		SETTIMO ALFONSINA	Provincia di Cuneo	22,85		200	200
863	08000492127		BONGIOVANNI CESARINA	Provincia di Cuneo	22,8		350	350
864	08000487853		CEAGLIO GIULIANA	Provincia di Cuneo	22,79		264	264
865	08000528862		ASTEGIANO MARIO	Provincia di Cuneo	22,79		150	150
866	08000490279		VIOLA ANDREA	Provincia di Cuneo	22,79		310	310
867	08000523004		ALLASINA DAVIDE	Provincia di Cuneo	22,79		206	206
868	08000487754		ARMANDO ELDA	Provincia di Cuneo	22,77		129,11	129,11
869	08000489347		SERRE FRANCO	Provincia di Cuneo	22,75		212	212
870	08000466287		FINCO ANDREA	Provincia di Biella	22,73		500	500
871	08000495724		CHIAPALE DIEGO	Provincia di Cuneo	22,72		232	232
872	08000522717		AZIENDA AGRICOLA PIATTI ANTONELLA	Provincia di Torino	22,71		939,92	939,92
873	08000489719		BORGHESE ROSANGELA	Provincia di Cuneo	22,7		230	230
874	08000498421		AZIENDA AGRICOLA CASCINASCO DI RIBOTTO GIUSEPPE	Provincia di Biella	22,68		451,76	451,76
875	08000529514		TARAVELLO ROBERTO	Provincia di Cuneo	22,67		210	210
876	08000490840		EULA BRUNA	Provincia di Cuneo	22,65		260	260
877	08000488661		BERRONE CARLA	Provincia di Cuneo	22,65		240	240
878	08000507783		BREZZA FRANCESCO	Provincia di Alessandria	22,63		2666,11	2666,11
879	08000495625		MORINO FRANCA	Provincia di Biella	22,61		576,7	576,7
880	08000492440		GIORGIS DANIELE ATTILIO	Provincia di Cuneo	22,6		292	292
881	08000489271		CHESTA GIOVANNI ANDREA	Provincia di Cuneo	22,59		129,11	129,11
882	08000511025		BORGNO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	22,59		200	200
883	08000487358		BRONDETTA ROSELLA	Provincia di Cuneo	22,58		154	154
884	08000528896		AZIENDA AGRICOLA BERTONE GIUSEPPE DI BERTONE LUCA	Provincia di Cuneo	22,58		570	570
885	08000486848		AIMONE BRUNELLA	Provincia di Asti	22,57		70	70
886	08000507510		BALESTRINO MARZIA	Provincia di Alessandria	22,55		286,49	286,49
887	08000508443		AZ. AGR. ALDO MARENCO DI MARENCO CLAUDIO C.M.	Provincia di Cuneo	22,55		2160	2160
888	08000488018		FERRERO MANUELE	Provincia di Cuneo	22,55		258	258
889	08000495781		GARNERO NATALINA	Provincia di Cuneo	22,53		641,74	641,74
890	08000492101		VIANO BOTTE ELISA	Provincia di Cuneo	22,5		129,11	129,11

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

891	08000511918		GAZZERA ANTONIO	Provincia di Cuneo	22,49		120	120
892	08000495575		MANIA SERENO	Provincia di Biella	22,49		533,28	533,28
893	08000491020		ROELLA RENZO	Provincia di Cuneo	22,47		373	373
894	08000493265		ANTONIOTTI URBANO	Provincia di Biella	22,46		975	975
895	08000492200		AZ. AGR. "LA VACIO BRULO" DI FINO MAURO	Provincia di Cuneo	22,44		212,67	212,67
896	08000525298		CHIOTTI CLAUDIO	Provincia di Cuneo	22,42		236	236
897	08000490576		NAPOLI PAOLO	Provincia di Cuneo	22,41		270	270
898	08000494081		BAROVERO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	22,38		414,71	414,71
899	08000525801		CESAN VALTER	Provincia di Torino	22,36		390	390
900	08000509078		ROBALDO GIORGIO	Provincia di Cuneo	22,35		400	400
901	08000495708		FERRERO ERIK	Provincia di Biella	22,27		238,68	238,68
902	08000495831		DEMARCHI MARIA	Provincia di Cuneo	22,26		129,11	129,11
903	08000488612		BARBIERO SILVIO CELESTE	Provincia di Cuneo	22,24		1306,8	1306,8
904	08000495815		LEANDRO CATERINA	Provincia di Cuneo	22,2		205	205
905	08000492234		OTTA LIVIO	Provincia di Cuneo	22,18		181	181
906	08000467327		RAMELLA LORENZO	Provincia di Biella	22,18		500	500
907	08000524325		SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA LAGNASCO GROUP - SOC. COOP. A R.L.	Provincia di Cuneo	22,18		2800	2800
908	08000505522		MURATORE ROBERTO	Provincia di Cuneo	22,15		556	556
909	08000497852		AZIENDA AGRICOLA VALLE DEL PIANO CARREA	Provincia di Alessandria	22,14		1000	1000
910	08000490469		BALBO CATERINA	Provincia di Cuneo	22,13		330	330
911	08000491988		LUCHINO AUGUSTA	Provincia di Cuneo	22,11		358	358
912	08000501489		QUARTERO EDOARDO	Provincia di Alessandria	22,11		500	500
913	08000525231		BORGHINO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	22,1		235	235
914	08000496946		ANSELMETTI ANDREA	Provincia di Biella	22,09		729,89	729,89
915	08000489149		GANCIA ELENA	Provincia di Cuneo	22,08		180,76	180,76
916	08000529571		ISAIA FRUTTA DI ISAIA CHIARA	Provincia di Cuneo	22,08		175	175
917	08000496169		D'AMICO CAROLA	Provincia di Biella	22,07		235	235
918	08000525389		GARNERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	22,06		255	255
919	08000494131		PERNIGOTTI ADELE	Provincia di Alessandria	22,04		750	750
920	08000503360		BORSOTTO TERESA	Provincia di Cuneo	22,02		129,11	129,11
921	08000523079		BARRA FELICINA	Provincia di Cuneo	22		180,76	180,76
922	08000522147		BASSO MARIA GIOVANNA	Provincia di Cuneo	22		144,61	144,61
923	08000523582		DELFIORE GABRIELLA	Provincia di Cuneo	22		180,76	180,76
924	08000522303		IL RUSTICO DI BIGINELLI EVA	Provincia di Torino	22		235	235
925	08000494644		I SEGRETI DELLE ERBE DI RASORI ROSELLA	Provincia di Biella	22		235	235
926	08000518020		GIOETTO ANTONELLA	Provincia di Cuneo	22		300	300
927	08000498397		PAINI VALERIA	Provincia di Vercelli	22		474,32	474,32
928	08000508054		L ' OCA MANNARA DI BRIVIO DONATA	Provincia di Novara	22		355	355
929	08000486822		ROSSI ANGELO E C. S.N.C. DI MELLA MARISA E C.	Provincia di Cuneo	22		800	800
930	08000522154		DALMASSO CLAUDIA	Provincia di Cuneo	22		180,76	180,76
931	08000513427		BERGESE ROBERTA	Provincia di Cuneo	22		160	160
932	08000507684		GREEN DI R.B.	Provincia di Cuneo	22		181	181
933	08000503410		DI GIOVANNI ALESSANDRA	Provincia di Cuneo	22		300	300
934	08000525249		AZIENDA AGRICOLA L'ARGENTINA DI D'AMICO GISELA MARIA	Provincia di Cuneo	22		180,76	180,76
935	08000500622		CORNAGLIA DOMENICO	Provincia di Alessandria	22		300	300
936	08000510670		ROSINA ALCIDE	Provincia di Alessandria	22		1235	1235
937	08000525835		PEROTTI FRANCESCO NICOLA	Provincia di Cuneo	22		290	290
938	08000517428		BIFFO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	22		3000	3000
939	08000526718		SOCIETA' AGRICOLA DEI FRATELLI BALLARIO GIUSEPPE E NICOLA E FIGLI S.S.	Provincia di Cuneo	22		600	600
940	08000525108		BARRA GIANFRANCO	Provincia di Cuneo	22		235	235

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

941	08000510746		I TESORI DELLA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE - ONLUS	Provincia di Cuneo	22		6173,07	3000
942	08000519168		AZ AGR CAMISASSI PIERGIORGIO	Provincia di Cuneo	22		270	270
943	08000524275		ROSTAN PIERVALDO	Provincia di Torino	22		240,5	240,5
944	08000526031		GIOVANNI BOSCA TOSTI I.V.I. SPA	Provincia di Asti	22		3200	3000
945	08000525652		BODRERO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	22		250	250
946	08000498355		PERONA CLAUDIO	Provincia di Vercelli	22		485,94	485,94
947	08000495419		RIBERO VALTER	Provincia di Cuneo	22		129,11	129,11
948	08000528151		TALLONE RENATO	Provincia di Cuneo	22		150	150
949	08000516107		ROCCHIA DISTILLERIE DI ROCCHIA MARCO E C. SAS	Provincia di Cuneo	22		210	210
950	08000522436		GIRAUDO DAVIDE	Provincia di Cuneo	22		210	210
951	08000529142		OLIVERO FRANCO	Provincia di Cuneo	22		210	210
952	08000498736		POZZATO LUCA ORESTE	Provincia di Biella	22		500	500
953	08000523954		AZIENDA AGRICOLA CASCINA BUSCHE' DI MATTIO GIAN PIERO	Provincia di Cuneo	22		180,76	180,76
954	08000529373		DEMARCHI FILIPPO	Provincia di Cuneo	22		100	100
955	08000501992		SPADA DAVIDE	Provincia di Cuneo	22		180,76	180,76
956	08000493596		BELLIARDO MASSIMO	Provincia di Cuneo	22		180,76	180,76
957	08000526833		AZIENDA AGRICOLA TAMATA DI BARAVALLE MARCO	Provincia di Cuneo	22		300	300
958	08000529498		AZIENDA AGRICOLA ANGARAMO MARCO	Provincia di Cuneo	22		75	75
959	08000529555		AZIENDA AGRICOLA ANGARAMO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	22		100	100
960	08000525769		GALLO EUGENIO	Provincia di Cuneo	22		250	250
961	08000518160		VINDEMMIO MARCO	Provincia di Cuneo	22		100	100
962	08000529597		AZIENDA AGRICOLA GARELLO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	22		150	150
963	08000499700		ANTONIOLI MARCO	Provincia di Verbano-Cusio-Oss	22		235	235
964	08000491897		CHINOTTO ANDREA	Provincia di Alessandria	22		600	600
965	08000506173		GALLIANO LUCA	Provincia di Cuneo	22		361,52	361,52
966	08000525603		ANSALDI MATTEO	Provincia di Cuneo	22		190	190
967	08000503394		ELLENA FABRIZIO	Provincia di Cuneo	22		476	476
968	08000523491		AZIENDA AGRICOLA SAN GIUSEPPE DI CRESPO FEDERICO	Provincia di Cuneo	22		241	241
969	08000519770		GODINO CARLO	Provincia di Cuneo	21,95		270	270
970	08000517253		BAIOTTO BERNARDINO	Provincia di Asti	21,95		370	370
971	08000526130		ROSSO FELICE	Provincia di Asti	21,93		780	780
972	08000489933		RAMELLA PIETRO	Provincia di Biella	21,93		390	390
973	08000517238		AZ. AGR. MIRTILLANDIA DI SUPERTINO ENRICO	Provincia di Cuneo	21,93		180,76	180,76
974	08000525124		BEOLE' SILVIA	Provincia di Cuneo	21,84		292	292
975	08000529027		SOCIETA' AGRICOLA BRERO F.LLI GIUSEPPE E MAURIZIO S.S.	Provincia di Cuneo	21,82		1600	1600
976	08000496706		IMMOBILIARE AGRICOLA*ARDEA DI FOLCHINI ELENA & C. - S.N.C.	Provincia di Biella	21,81		235	235
977	08000512080		VAJRA FRANCO	Provincia di Cuneo	21,74		120	120
978	08000523707		FASANO LUCA	Provincia di Cuneo	21,74		230	230
979	08000495302		LA FATTORIA DELL'AGLIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI ARNEODO SANDRA E GARINO DEBORA	Provincia di Cuneo	21,72		129,11	129,11
980	08000507627		IL MULINO DELLE FUCINE DI GIORDANINO KATIA	Provincia di Cuneo	21,72		174,98	174,98
981	08000491665		GHISOLFI MARILENA	Provincia di Cuneo	21,7		164	164
982	08000509490		GARINO PIETRO MARCO	Provincia di Cuneo	21,7		361,52	361,52
983	08000509383		SCHELLINO ROMANO	Provincia di Cuneo	21,65		150	150
984	08000512478		CAGNASSO DOMENICO	Provincia di Cuneo	21,61		300	300
985	08000471634		RUSTICONE FRANCESCO	Provincia di Asti	21,61		202,92	202,92
986	08000514243		MARCHISIO ALDO	Provincia di Cuneo	21,59		1118	1118
987	08000486624		AZIENDA AGRICOLA GALA DI FERRERO MASSIMO	Provincia di Cuneo	21,59		1350	1350
988	08000490766		NEGRETTI GIOVANNI	Provincia di Cuneo	21,55		290	290

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

989	08000470107		MAROLO IVAN	Provincia di Cuneo	21,55		211,77	211,77
990	08000493406		AZIENDA AGRICOLA RUBINETTO FABRIZIO	Provincia di Torino	21,53		370	370
991	08000527773		LANDRA DANIELE	Provincia di Cuneo	21,52		190	190
992	08000496573		SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROBIOLA PAOLO E LORENZO SS.	Provincia di Torino	21,48		2074,7	2074,7
993	08000487382		MOLLO ANNA MARIA	Provincia di Cuneo	21,42		220	220
994	08000509714		PELAZZA ANTONELLA	Provincia di Cuneo	21,41		244	244
995	08000487770		AZIENDA AGRICOLA MOMO DI ARNALDI MONICA	Provincia di Biella	21,38		550	550
996	08000513443		AZ. AGR. BERTERO DI BERTERO LUCA	Provincia di Cuneo	21,35		300	300
997	08000507098		AZ. AGR. IL BOSCACCIO DI AVANZA MARCO MARIO	Provincia di Novara	21,34		523	523
998	08000491137		F.LLI LASAGNA FAUSTO E SERGIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	21,34		486	486
999	08000526049		RAMONDA MADDALENA	Provincia di Cuneo	21,33		144,61	144,61
1000	08000529282		AZIENDA AGRICOLA ANASTASIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	21,32		220	220
1001	08000526213		AGRITURISMO IL FOCOLARE DI CERCHIO GRAZIELLA	Provincia di Asti	21,3		60	60
1002	08000495260		GIRAUDI LUCIANO	Provincia di Cuneo	21,3		550,54	550,54
1003	08000496532		NEGRO TERESIO	Provincia di Cuneo	21,28		250	250
1004	08000514417		AZ. AGR. SEGHESIO GIUSEPPE DI GIORDANO RITA	Provincia di Cuneo	21,26		200	200
1005	08000498033		LA NUOVA VALLE S.S. AZIENDA AGRICOLA ED AGRITURISTICA	Provincia di Alessandria	21,26		992,2	992,2
1006	08000495740		BOTTO MARINELLA	Provincia di Cuneo	21,25		350	350
1007	08000520786		AZIENDA AGRICOLA IL GINEPRO DI ROMANO MARIA FILIPPA	Provincia di Torino	21,24		260	260
1008	08000496797		GATTI FABRIZIO	Provincia di Alessandria	21,23		1000	1000
1009	08000499098		BIOLANGA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	21,22		2905,01	2905,01
1010	08000524853		NASI VANNI	Provincia di Cuneo	21,18		308	308
1011	08000523863		'AZ. AGR. GIORDANINO TERESIO' DI GIORDANINO MARCO	Provincia di Cuneo	21,18		474	474
1012	08000488596		CORA KATIA CANDIDA	Provincia di Cuneo	21,16		500	500
1013	08000524283		BORNO EDI	Provincia di Torino	21,15		235	235
1014	08000498991		BERTOLA ANGELA	Provincia di Cuneo	21,12		280	280
1015	08000492325		KAPINTCHEVA GALIA IVANOVA	Provincia di Cuneo	21,09		503	503
1016	08000495542		BERSANO CAMILLA	Provincia di Biella	21,06		235	235
1017	08000497621		AZIENDA AGRICOLA BOSCO GIOVANNA DI SCANAVINO ILENIA	Provincia di Cuneo	21,04		1820	1820
1018	08000495732		SOC.AGR.CASCINA ROSA DI L.MARTINO E P.GRADONI S.S.	Provincia di Cuneo	21,01		1946,54	1946,54
1019	08000509755		FRANCONE GIUSEPPINA	Provincia di Cuneo	21		500	500
1020	08000526239		AGRICOLA GAIA S.N.C. AGRICOLA DI AZZETTI GAIA CHIARA & C.	Provincia di Alessandria	21		941,87	941,87
1021	08000508377		RIGO LINA E FERRATINI ANDREA S.S.	Provincia di Alessandria	21		260,5	260,5
1022	08000489446		CERRONE VITTORIA	Provincia di Cuneo	21		262	262
1023	08000487911		AZ.BIOLOGICA CASCINA ROSSO DI WODIS RIVERA JUDITH	Provincia di Asti	21		350	350
1024	08000501729		AZIENDA AGRICOLA PRUNOTTO MARIANGELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	21		2500	2500
1025	08000515406		TERRA DI LANGA DI ANNA MARIA BALBO	Provincia di Cuneo	21		250	250
1026	08000528938		IMMOBILIARE AGRICOLA SERRAPIANA S.R.L.	Provincia di Alessandria	21		641,3	641,3
1027	08000487309		CASCINA PIOLA DI FIRPO RAFFAELLA	Provincia di Asti	21		362	362
1028	08000508005		BELLATI MARIA CARLA	Provincia di Alessandria	21		930	930
1029	08000512643		LA CONTEA AZ. AGRICOLA DI CLAUDIA FRANCALANCI	Provincia di Cuneo	21		3000	3000
1030	08000508476		MAESTRO MAFALDA	Provincia di Cuneo	21		312	312

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1031	08000497423		AZIENDA AGRICOLA MANENTI DI SALA MARIACRISTINA	Provincia di Biella	21		445,1	445,1
1032	08000511462		AZ. AGR. L'AMARANTO DI COGNO SILVANA	Provincia di Cuneo	21		235	235
1033	08000490444		POLLERI LILIANA	Provincia di Cuneo	21		275	275
1034	08000518228		AZIENDA DEL COLLE SAN MICHELE DI CANCELLARA ROSA	Provincia di Asti	21		400	400
1035	08000528144		CALVIELLO ANNA	Provincia di Alessandria	21		4554,9	3000
1036	08000509144		AZIENDA AGRICOLA PIAN D'ATTESIO DI SANTINI FRANCESCA	Provincia di Cuneo	21		236	236
1037	08000489081		MOLINO LILIANA	Provincia di Cuneo	21		600	600
1038	08000510076		RONCO LUIGINA	Provincia di Torino	21		120	120
1039	08000502206		ANACAR PIERANGELA	Provincia di Alessandria	21		1200	1200
1040	08000527039		ZAPARA TATIANA	Provincia di Cuneo	21		180,76	180,76
1041	08000498165		BECCO FRANCA	Provincia di Alessandria	21		750	750
1042	08000525355		DEPETRIS INES	Provincia di Cuneo	21		229	229
1043	08000492283		AZIENZA AGRICOLA QUIRINUS DI MESSETTI ANNA MARIA	Provincia di Biella	21		239,05	239,05
1044	08000490824		REBAUDENGO IVANA	Provincia di Cuneo	21		290	290
1045	08000507056		AZIENDA AGRICOLA LA LUNA DEL ROSPO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Asti	21		2500	2500
1046	08000491418		STENCA MARIA LUISA	Provincia di Cuneo	21		235	235
1047	08000491814		BENEDETTO MARIA ROSA	Provincia di Cuneo	21		200	200
1048	08000509573		GROSSO DANIELA	Provincia di Cuneo	21		350	350
1049	08000499791		BRUNO ORNELLA	Provincia di Asti	21		284	284
1050	08000515166		SAN FEREOLO SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	21		1800	1800
1051	08000494388		BISOGLIO LUIGINA MADDALENA	Provincia di Alessandria	21		869,19	869,19
1052	08000526007		PUTETTO MILVA	Provincia di Cuneo	21		180,76	180,76
1053	08000515315		ALLARIO MARILENA	Provincia di Cuneo	21		500	500
1054	08000526288		CASCINA BERTANA DI UMBERTA BARLETTI	Provincia di Alessandria	21		418,61	418,61
1055	08000516842		LA DONNA DI PIETRA DI GENTILE ROSANNA	Provincia di Cuneo	21		400	400
1056	08000529076		CASCINA BLENGIO DI PAOLA MODESTI	Provincia di Alessandria	21		251	251
1057	08000514557		CARPICECI ANITA	Provincia di Alessandria	21		1464,1	1464,1
1058	08000501521		HILBERG-PASQUERO DI HILBERG ANNETTE KATHARINA	Provincia di Cuneo	21		3400	3000
1059	08000499551		PONZO ROSA	Provincia di Asti	21		940	940
1060	08000497563		GIRIBALDO SILVANA	Provincia di Cuneo	21		235	235
1061	08000516800		CASCINA ORTO DI FRANDINO TEA	Provincia di Alessandria	21		1000	1000
1062	08000524135		LA COLLINA DEGLI SCOIATTOLI DI STOUT TONI JEAN ANGELA	Provincia di Cuneo	21		500	500
1063	08000498785		ZIGLIARA RAFFAELLA	Provincia di Alessandria	21		400	400
1064	08000485261		CASCINA GATTI DI SORIA RAFFAELLA	Provincia di Asti	21		200	200
1065	08000518905		AGRICAMCO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Provincia di Alessandria	21		205	205
1066	08000513724		CASCINA CASTELLERA DI VEGLIA SILVIA	Provincia di Cuneo	21		16027	3000
1067	08000490899		BASSIGNANA MARIA PAOLA	Provincia di Cuneo	21		355	355
1068	08000525165		AZIENDA AGRICOLA "BIOLOGICABIANCO" DI BIANCO ALDA CARMELINA	Provincia di Cuneo	21		244	244
1069	08000496722		FINETTI PAOLA ALESSANDRA	Provincia di Alessandria	21		900	900
1070	08000500150		BOVETTI ANTONELLA	Provincia di Cuneo	21		129,11	129,11
1071	08000526882		TOSELLO LOREDANA	Provincia di Cuneo	21		334	334
1072	08000515927		AZ.AGR. IRIS BLU DI SCHILDHAUER CORNELIA ELISABETH	Provincia di Alessandria	21		311,48	311,48
1073	08000505993		BERTONE MANUELA	Provincia di Cuneo	21		523	523

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1074	08000527328		AZIENDA AGRICOLA POGGIO RIDENTE DI ZUCCA MARIA CECILIA	Provincia di Asti	21		1600	1600
1075	08000500143		PEISINO FIORELLA	Provincia di Cuneo	21		180,76	180,76
1076	08000497936		AZ. AGR. IL CASTAGNO DI CEMENASCO LUISELLA	Provincia di Cuneo	21		284,35	284,35
1077	08000519234		FESSIA FRANCA	Provincia di Cuneo	21		228,18	228,18
1078	08000492077		ROMANO MARA	Provincia di Cuneo	21		378	378
1079	08000492671		BRERO NICOLETTA	Provincia di Cuneo	21		250,55	250,55
1080	08000491079		FARARUNI MELANIE	Provincia di Cuneo	21		380	380
1081	08000498090		SBERSE CRISTINA	Provincia di Vercelli	21		320,08	320,08
1082	08000489123		SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI MANFREDI SARA E C.	Provincia di Cuneo	21		340	340
1083	08000504749		AZIENDA AGRICOLA ALLA VALLE DI DELMASTRO LAURA	Provincia di Vercelli	21		235	235
1084	08000528961		BALSAMO TIZIANA	Provincia di Asti	21		500	500
1085	08000517709		MANAVELLA SABRINA	Provincia di Cuneo	21		235	235
1086	08000510175		SOCIETA' AGRICOLA LA RAIA DI GIORGIO ROSSI CAIRO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	21		3031	3000
1087	08000471873		CASCINA S.ERMETE DI CAREGLIO STEFANIA	Provincia di Cuneo	21		600	600
1088	08000526247		APICOLTURA ANGELI DI IVANA MOLLO	Provincia di Cuneo	21		305	305
1089	08000511439		VASCHETTI LONGO ELISA	Provincia di Cuneo	21		242,34	242,34
1090	08000517840		AZIENDA AGRICOLA PRAGRISOLIO DI FRIGERIO MARIANNA	Provincia di Cuneo	21		235	235
1091	08000504954		NICOLA SABRINA ANNA	Provincia di Cuneo	21		550	550
1092	08000527864		GONELLA VINI D'ELEZIONE DI GONELLA GIULIA	Provincia di Asti	21		664,15	664,15
1093	08000497233		SOCIETA' AGRICOLA CREALTO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	21		700	700
1094	08000495922		MORINO BARBARA	Provincia di Biella	21		390	390
1095	08000492184		BORRELLI JUSTINE	Provincia di Cuneo	21		284	284
1096	08000529548		DALLORTO GIULIA	Provincia di Cuneo	21		400	400
1097	08000493083		BISOGLIO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	21		1009,22	1009,22
1098	08000490659		MANFREDI CARLO	Provincia di Cuneo	21		292	292
1099	08000527922		AZIENDA AGRICOLA CONTI NUVOLI DI GRINZANE	Provincia di Asti	21		881,55	881,55
1100	08000516396		CANONICA GEOM. CESARE	Provincia di Cuneo	21		1500	1500
1101	08000500515		BOCCHIO GIAN PIETRO	Provincia di Alessandria	21		1800	1800
1102	08000495955		BRAIDA LUIGI	Provincia di Cuneo	21		235	235
1103	08000492747		CLERICO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	21		1800	1800
1104	08000490865		FRAIRE GIOVANNI BATTISTA	Provincia di Cuneo	21		501	501
1105	08000529324		MICHELOTTI SERGIO	Provincia di Cuneo	21		200	200
1106	08000509235		SASSO ROMANO	Provincia di Cuneo	21		289,93	289,93
1107	08000522204		AZ.AGR.IL PASSATEMPO S.S.	Provincia di Torino	21		120	120
1108	08000523657		FANTONE ERMANNO	Provincia di Cuneo	21		180,76	180,76
1109	08000471816		ALLUTO PAOLO	Provincia di Cuneo	21		300	300
1110	08000527179		TENUTA LA MANO VERDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	21		1400	1400
1111	08000496466		LAIT SERVICE-SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Torino	21		633	633
1112	08000521792		AGRI-BIO DON TOSONE DI BONATTI NEVIO	Provincia di Asti	21		447	447
1113	08000519465		NOVARA GIOVANNI	Provincia di Asti	21		700	700
1114	08000525181		IL BACO DA SETA DI ENRICO MEINA GIAN LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	21		316	316
1115	08000497001		VINAI DOMENICO	Provincia di Cuneo	21		340	340
1116	08000500176		PECCHENINO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	21		129,11	129,11
1117	08000509086		MUSSO ALESSANDRO	Provincia di Alessandria	21		677,8	677,8
1118	08000526387		AZIENDA AGRICOLA RIVOIRA SEBASTIANO	Provincia di Cuneo	21		180,76	180,76
1119	08000488141		PECORARI RENZO	Provincia di Cuneo	21		236	236
1120	08000496672		AZIENDA AGRICOLA TERRE DEL BARE' DI LUGANO MAURIZIO	Provincia di Alessandria	21		900	900

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1121	08000492762		LANZA GIORGIO	Provincia di Alessandria	21		550	550
1122	08000493836		GIUGALE CARLO	Provincia di Cuneo	21		390	390
1123	08000527393		MANCINI PIERO	Provincia di Biella	21		284,35	284,35
1124	08000496037		BRUSCO RICCARDO	Provincia di Cuneo	21		236,45	236,45
1125	08000493570		BROCARDO GIANLUIGI	Provincia di Cuneo	21		450	450
1126	08000529092		CHIAPELLO OSVALDO	Provincia di Cuneo	21		400	400
1127	08000521198		ALBERO DELLA VITA DI CARPINTERI MASSIMO	Provincia di Asti	21		400	400
1128	08000517303		AGRINATURA ROERO DI BERGESIO BIAGIO	Provincia di Cuneo	21		450	450
1129	08000526023		AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA SACCOLETTO DANIELE	Provincia di Alessandria	21		434	434
1130	08000496623		AZIENDA AGRICOLA IL POGGIOLO SULLA VAL BORBERA DI GRIGNASCHI SILVIO ETTORE	Provincia di Alessandria	21		500	500
1131	08000496292		BISCIA GRAZIANO	Provincia di Cuneo	21		481,85	481,85
1132	08000492382		PIA GIAN FRANCO RINALDO	Provincia di Asti	21		400	400
1133	08000501687		BRUNI OSVALDO	Provincia di Alessandria	21		2500	2500
1134	08000523202		BERTOLA ANDREINO	Provincia di Cuneo	21		255	255
1135	08000515687		CASCINA ROCHE DI ARGENTO EMANUELE	Provincia di Asti	21		700	700
1136	08000504178		FROESE THOMAS VICTOR	Provincia di Cuneo	21		1500	1500
1137	08000507957		BROCARDO GIANFRANCO	Provincia di Cuneo	21		263	263
1138	08000491095		FERRERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	21		450	450
1139	08000515745		MAROLO DIEGO	Provincia di Cuneo	21		400	400
1140	08000494479		STEFANI ENZO	Provincia di Biella	21		472,6	472,6
1141	08000513203		CAUDAMIELE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	21		2100	2100
1142	08000488133		ARTUFFO AGOSTINO	Provincia di Asti	21		500	500
1143	08000490071		DIONESE ERALDO	Provincia di Cuneo	21		280,33	280,33
1144	08000507999		FELLI FEDERICO	Provincia di Alessandria	21		753,45	753,45
1145	08000516875		OLIVERO GIACOMO	Provincia di Cuneo	21		130	130
1146	08000511116		CASSINO GUGLIELMO	Provincia di Cuneo	21		230	230
1147	08000526379		RIVOIRA PIERPAOLO	Provincia di Cuneo	21		258	258
1148	08000495013		7 VIE DEL BELBO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Cuneo	21		800	800
1149	08000528532		RUDINO GIORGIO	Provincia di Cuneo	21		533,28	533,28
1150	08000488604		PORRO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	21		235	235
1151	08000523327		BRONDINO EZIO	Provincia di Cuneo	21		180,76	180,76
1152	08000516958		ROAGNA MARIO	Provincia di Cuneo	21		1900	1900
1153	08000508104		CAVANNA SERGIO SRL	Provincia di Alessandria	21		700	700
1154	08000507411		LA VECCHIA POSTA DI SEMINO ROBERTO	Provincia di Alessandria	21		528,06	528,06
1155	08000495112		VERDOIA GUIDO	Provincia di Biella	21		390	390
1156	08000487515		AZIENDA AGRICOLA CASCINA SALOMONE DI LEONE ALBERTO	Provincia di Biella	21		320	320
1157	08000517618		TALIANO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	21		650	650
1158	08000487234		NADA CLAUDIO	Provincia di Cuneo	21		350	350
1159	08000528482		VERO ELIO	Provincia di Cuneo	21		555,4	555,4
1160	08000496482		SAVINA SERGIO	Provincia di Cuneo	21		238,88	238,88
1161	08000487879		CERRANO GIUSEPPE	Provincia di Asti	21		1400	1400
1162	08000487010		CASCINA BASALONE DI MARTY HEINRICH	Provincia di Asti	21		1000	1000
1163	08000528110		AGRONATURA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	21		5235	3000
1164	08000527112		FRATELLI AMEGLIO SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	21		780	780
1165	08000491574		BALOCCO VALTERO	Provincia di Cuneo	21		388	388
1166	08000511041		AZ. AGRIC. 'BATTESIORIO' SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	21		679,67	679,67
1167	08000515158		AZIENDA AGRICOLA PRAVERNARA DI ROMANI DANIELE	Provincia di Alessandria	21		352,66	352,66
1168	08000492143		APICOLTURA VALLERA DI BOSIO DAVIDE	Provincia di Asti	21		450	450
1169	08000507023		PONCELLINI MARCO	Provincia di Cuneo	21		1000	1000

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1170	08000515224		PIOVANO FLAVIO CARLO	Provincia di Alessandria	21		640	640
1171	08000507874		CABIALE LUIGI	Provincia di Alessandria	21		500	500
1172	08000503089		ANSELMO MARCO	Provincia di Cuneo	21		720	720
1173	08000526189		SOCIETA' AGRICOLA DACAPO DI DANIA PAOLO E RICCOMAGNO SECONDINO S.N.C.	Provincia di Asti	21		853,38	853,38
1174	08000518376		MORELLO ALFREDO GIOVANNI DOMENICO	Provincia di Cuneo	21		204	204
1175	08000527856		IMMOBILIARE CA' NOVELLA SRL	Provincia di Alessandria	21		837,14	837,14
1176	08000517204		AZIENDA AGRICOLA CASCINA DELLA VALLE DI BOSSO DOMENICO	Provincia di Asti	21		160	160
1177	08000518939		AZ. AGR. CASCINA FORMIGHEZZO DI CARINO ROBERTO	Provincia di Alessandria	21		500	500
1178	08000495658		ZUNINO ANDREA GIACOMO	Provincia di Biella	21		235	235
1179	08000496383		BIANCHI PAOLO	Provincia di Alessandria	21		1000	1000
1180	08000491178		CARLOTTO PAOLO	Provincia di Cuneo	21		160	160
1181	08000508971		AGRITURISMO ARCOBALENO DI FECCHIO PAOLO	Provincia di Asti	21		421,08	421,08
1182	08000495088		BARBERO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	21		440	440
1183	08000520133		BELLOCCHIA GIORGIO	Provincia di Torino	21		70	70
1184	08000519002		RICCIO PIERPAOLO	Provincia di Asti	21		536	536
1185	08000503279		GIRIBALDI ANGELO	Provincia di Cuneo	21		550	550
1186	08000489677		AZ. AGRIC. 'BARBEI' DI ROMANO MASSIMILIANO	Provincia di Cuneo	21		499	499
1187	08000491145		DAPPINO FRANCO	Provincia di Alessandria	21		317,77	317,77
1188	08000528748		AZIENDA AGRICOLA IL BOSCHETTO DI FORNELLO MARCO GIUSEPPE	Provincia di Asti	21		500	500
1189	08000497274		REICHMUTH MARCEL JOSEF	Provincia di Cuneo	21		663,83	663,83
1190	08000503436		GARELLI FABRIZIO	Provincia di Cuneo	21		450	450
1191	08000526312		IULI FABRIZIO	Provincia di Alessandria	21		493,95	493,95
1192	08000490642		AZIENDA AGRICOLA CHIESA RINALDO DI CHIESA GIORGIO MARIO	Provincia di Cuneo	21		263	263
1193	08000491889		BENEDETTI MARCO	Provincia di Biella	21		332	332
1194	08000526460		VALLE VALTER	Provincia di Asti	21		476,45	476,45
1195	08000475700		AZ. AGRICOLA CA' DE SORIA DI SURIA RENATO	Provincia di Cuneo	21		858,48	858,48
1196	08000496649		GIVONETTI ALBERTO	Provincia di Biella	21		235	235
1197	08000517436		VIGLIANCO GIOVANNI BATTISTA	Provincia di Cuneo	21		129,11	129,11
1198	08000516776		MORTARA GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	21		900	900
1199	08000490568		AZ AGRICOLA CASCINA CEREA DI FESSMANN JENS	Provincia di Cuneo	21		290	290
1200	08000527823		IMARISIO EDOARDO	Provincia di Asti	21		981,1	981,1
1201	08000518921		AZIENDA AGRICOLA CASCINA LA BISOGNOSA DI RIGAZZI PAOLO	Provincia di Torino	21		145,2	145,2
1202	08000517915		AZ. AGR. DIOTTI DAVIDE	Provincia di Torino	21		70	70
1203	08000490980		BRESCIANO VITTORIO	Provincia di Cuneo	21		530	530
1204	08000487804		OBERMITTO GIAN PAOLO	Provincia di Asti	21		258,68	258,68
1205	08000526254		BALLA GIANCARLO	Provincia di Asti	21		708,18	708,18
1206	08000517360		EUGENIO BOCCHINO	Provincia di Cuneo	21		1500	1500
1207	08000525421		GRASSO DANIELE	Provincia di Cuneo	21		228	228
1208	08000496862		VALLI UNITE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	21		3000	3000
1209	08000488109		PODERE L'OPI DI CAVAGNA STEFANO	Provincia di Asti	21		370	370
1210	08000487747		GUARALDO PAOLO	Provincia di Asti	21		260	260
1211	08000528946		RAINERI DANILO	Provincia di Alessandria	21		250	250
1212	08000509052		MACCHIA FRANCO	Provincia di Asti	21		290	290
1213	08000514300		BENEDETTO MAURIZIO	Provincia di Cuneo	21		255	255
1214	08000502024		CASCINA SANTA ROSALIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI RINALDI MASSIMILIANO E RINALDI RENATO	Provincia di Cuneo	21		1500	1500
1215	08000500184		MORA MAURILIO	Provincia di Cuneo	21		180,76	180,76

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1216	08000520877		RISSO GIULIANO MARIO	Provincia di Cuneo	21		541	541
1217	08000494446		SELVA BONINO GIANNI	Provincia di Biella	21		252,08	252,08
1218	08000513781		VIGNA RICCARDO	Provincia di Cuneo	21		2000	2000
1219	08000503030		L'APE FELICE DI LUCA CAVALCA	Provincia di Alessandria	21		500	500
1220	08000495286		FRANCONE RICCARDO	Provincia di Torino	21		650	650
1221	08000517063		OVOLANGHE DI VIBERTI F.LLI	Provincia di Cuneo	21		3000	3000
1222	08000508336		AZIENDA AGRICOLA LE DUE QUERCE DI FERRATINI PIETRO ANTONIO	Provincia di Alessandria	21		249	249
1223	08000494867		AZIENDA AGRICOLA FERRARO MAURIZIO	Provincia di Asti	21		1000	1000
1224	08000496516		RIBOTTO LUCA	Provincia di Biella	21		335	335
1225	08000518426		ORTOSANO DI CANEPA ANTONIO	Provincia di Alessandria	21		263,76	263,76
1226	08000492119		RAMELLA PRALUNGO GIUSEPPE	Provincia di Biella	21		445	445
1227	08000489412		ROSSOTTI GABRIELE	Provincia di Cuneo	21		635,54	635,54
1228	08000502164		SOCIETA' AGRICOLA LA CASTAGNOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SIGLABILE IN SOCIETA' AGRICOLA LA CASTAGNOLA S.S.	Provincia di Alessandria	21		800	800
1229	08000508559		BOGGIONE ENRICO	Provincia di Cuneo	21		1000	1000
1230	08000525082		BALLARI GIACOMO	Provincia di Cuneo	21		382	382
1231	08000525090		"SOCIETA' AGRICOLA BALLARI - BOSSOLASCO FRUTTA S.S."	Provincia di Cuneo	21		260	260
1232	08000496011		PECCHENINO PAOLO	Provincia di Cuneo	21		156	156
1233	08000519507		AZIENDA AGRICOLA CASCINA FIORITA DI REVELLO GIAN PIERO	Provincia di Cuneo	21		275	275
1234	08000498801		BORGO OLZERA DI FARINA NICOLA	Provincia di Biella	21		235	235
1235	08000496748		FRANCHINI MAURIZIO	Provincia di Alessandria	21		900	900
1236	08000487648		AZIENDA AGRICOLA IL CILIEGIO DI MORELLO DAVIDE ANTONIO	Provincia di Asti	21		350	350
1237	08000501588		SCAMUZZI IVANO	Provincia di Alessandria	21		1000	1000
1238	08000525157		BERTONE MASSIMO	Provincia di Cuneo	21		236	236
1239	08000525173		BOLLATI MARIO	Provincia di Cuneo	21		262	262
1240	08000489438		TURCO VALENTINO	Provincia di Cuneo	21		220	220
1241	08000527161		VISCA ALESSANDRO	Provincia di Alessandria	21		810	810
1242	08000508781		SAFFIRIO DANIELE	Provincia di Cuneo	21		704	704
1243	08000526163		ORTOCECCO DI BEVILACQUA FRANCESCO	Provincia di Asti	21		579,94	579,94
1244	08000491228		AMALTEA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	21		418,66	418,66
1245	08000524903		AZIENDA AGRICOLA CASCINA COLONNA DI OLMO MICHELE	Provincia di Cuneo	21		193	193
1246	08000498660		REVELLI DAMIANO	Provincia di Cuneo	21		235	235
1247	08000525207		BONO GABRIELE	Provincia di Cuneo	21		236	236
1248	08000508294		ROLLA GIANLUCA	Provincia di Alessandria	21		270,25	270,25
1249	08000498470		AZ.AGRO BIODINAMICA DANSA D'AVIE DI AMMIRATO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	21		435,6	435,6
1250	08000501679		LA GHIANDAIA DI MANUELLO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	21		1700	1700
1251	08000505266		AZIENDA AGRICOLA VENTURINI ROCCO	Provincia di Alessandria	21		500	500
1252	08000527120		VISCA ALBERTO	Provincia di Asti	21		260	260
1253	08000508146		ORSIERA-GEL DI PROVERA ROSALBA	Provincia di Alessandria	20,99		1500	1500
1254	08000512056		GIANTI TIZIANA	Provincia di Cuneo	20,99		500	500
1255	08000518970		BALZOLA GIANFRANCO	Provincia di Asti	20,98		1085	1085
1256	08000526817		SORDELLO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	20,97		180,76	180,76
1257	08000492226		BRIATORE RITA	Provincia di Cuneo	20,95		1284,6	1284,6
1258	08000515208		AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA'SAN GIOVANNI VECCHIO' DI ZANOTTO ROBERTO	Provincia di Alessandria	20,95		459,8	459,8
1259	08000513922		LAVAGNO LEONARDO	Provincia di Asti	20,92		594,4	594,4
1260	08000527005		ALESSIO SERGIO	Provincia di Asti	20,92		2100	2100

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1261	08000493653		AZIENDA AGRICOLA LA FUCINA DI FALCETTO LUIGI	Provincia di Biella	20,9		235	235
1262	08000529605		SUPERTINO BRUNO	Provincia di Cuneo	20,88		865	865
1263	08000518723		TIZZANI ANNA PAOLA	Provincia di Alessandria	20,85		545,99	545,99
1264	08000501455		PALLAVICINI LUCIANO	Provincia di Alessandria	20,85		1300	1300
1265	08000516420		AZ.AGR. CA' DA LAISNA DI BERRINO PATRIZIA	Provincia di Cuneo	20,78		800	800
1266	08000496821		LENTI ESTER	Provincia di Alessandria	20,77		900	900
1267	08000505704		SCOVAZZI MICHELE	Provincia di Alessandria	20,75		790,56	790,56
1268	08000509565		ZOPPI RENATO	Provincia di Cuneo	20,68		350	350
1269	08000515612		AZ. AGR. PETRA DI DI FIORE FABRIZIO	Provincia di Cuneo	20,68		500	500
1270	08000493174		BIANCO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	20,67		200	200
1271	08000495930		DEMICHELIS FABRIZIO	Provincia di Cuneo	20,67		129,11	129,11
1272	08000505118		APICOLTURA PITARRESI GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	20,64		600	600
1273	08000502495		TIRELLI RICCARDO	Provincia di Biella	20,63		235	235
1274	08000486582		DANNA LAURA	Provincia di Cuneo	20,62		211	211
1275	08000525272		CHIALVO GUGLIELMO	Provincia di Cuneo	20,62		244	244
1276	08000500267		BOLLA ROBERTO	Provincia di Cuneo	20,6		1000	1000
1277	08000524291		PARISA MARINA ELENA	Provincia di Torino	20,58		235	235
1278	08000497688		DUTTO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	20,57		129,11	129,11
1279	08000517626		AZIENDA AGRICOLA MOLINO DEL CONTE DI CASSINA DAVIDE E C. SOCIETA'SEMPLICE	Provincia di Alessandria	20,57		900	900
1280	08000495443		TORRA LUCA	Provincia di Torino	20,57		416	416
1281	08000493679		C'ERA UNA VOLTA DI FOSCALE DAVIDE	Provincia di Biella	20,54		235	235
1282	08000523939		MAERO REMIGIO	Provincia di Cuneo	20,53		180,76	180,76
1283	08000516651		BIOALLEVAMENTO SANT'ANNA S.S.	Provincia di Cuneo	20,49		1850	1850
1284	08000528888		SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEI MARCHESI	Provincia di Asti	20,48		700	700
1285	08000496474		AZ. AGR. PORTINALE DI MUSSO PIER GIORGIO	Provincia di Cuneo	20,47		2376,37	2376,37
1286	08000527849		TERRANERA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	20,45		3000	3000
1287	08000490881		RINAUDO BRUNO	Provincia di Cuneo	20,42		129,11	129,11
1288	08000526544		SOCIETA' AGRICOLA ROVERA ROBERTO E ROVERA PAOLO S.S.	Provincia di Cuneo	20,41		180,76	180,76
1289	08000490402		TALLONE PIERCARLO	Provincia di Cuneo	20,39		129,11	129,11
1290	08000526668		SABENA LORENZO	Provincia di Cuneo	20,38		841,29	841,29
1291	08000505944		NICOLINO IVO	Provincia di Cuneo	20,37		219,83	219,83
1292	08000526759		SASIA FRANCESCO MARIA	Provincia di Cuneo	20,32		265	265
1293	08000502180		STEFAN ANISOARA	Provincia di Alessandria	20,28		600	600
1294	08000492085		OLIVERO LORENZO	Provincia di Cuneo	20,28		300	300
1295	08000522972		ABELLO SILVIO	Provincia di Cuneo	20,27		787,47	787,47
1296	08000470503		RUSTICHELLI LUIGI E MAURO S.S.	Provincia di Cuneo	20,24		258,6	258,6
1297	08000527880		BONETTO ALBERTO	Provincia di Cuneo	20,24		344,98	344,98
1298	08000519366		PEROTTO GIULIO	Provincia di Cuneo	20,23		449	449
1299	08000488711		AZIENDA AGRICOLA MINI SIMONE	Provincia di Biella	20,23		235	235
1300	08000516255		DEFILIPPI LORENZO	Provincia di Cuneo	20,2		300	300
1301	08000489966		BONINO ALESSANDRO	Provincia di Biella	20,2		235	235
1302	08000524861		OBERTO ARMANDO	Provincia di Cuneo	20,19		306	306
1303	08000511181		BERZANO LUIGI	Provincia di Cuneo	20,16		200	200
1304	08000507635		SEMINO PIER LUIGI	Provincia di Alessandria	20,16		698,79	698,79
1305	08000493505		AMBROSIO ANDREA	Provincia di Biella	20,1		328	328
1306	08000487614		FERRARIS ROBERTO	Provincia di Asti	20,07		400	400
1307	08000478589		NEGRO ALESSANDRO	Provincia di Cuneo	20,03		473,3	473,3
1308	08000507197		'LA CARCASSOLA' DI LODI PATRIZIA	Provincia di Alessandria	20,01		1662,88	1662,88
1309	08000523038		AMBROSIO BRUNO	Provincia di Torino	20,01		255	255
1310	08000519192		ARMANDO PIERINA	Provincia di Cuneo	20		200	200
1311	08000501711		PRUNOTTO MARIANGELA	Provincia di Cuneo	20		300	300

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1312	08000493778		GIANI MARIA PIA	Provincia di Alessandria	20		250	250
1313	08000523061		AMBROS RAISA	Provincia di Cuneo	20		351	351
1314	08000493786		LA BARBERA MARIA ANNA	Provincia di Biella	20		235	235
1315	08000508567		LA CASCINA DEI VECCHI SAPORI DI DONEGA' CLAUDIA	Provincia di Asti	20		838,05	838,05
1316	08000520711		COMPRENDERE DI MORTARA SUSANNA	Provincia di Cuneo	20		581,92	581,92
1317	08000505043		CAVANA DANIELA	Provincia di Cuneo	20		277	277
1318	08000496854		FERRARIS ELDA BRUNA FRANCA	Provincia di Alessandria	20		500	500
1319	08000517402		TOCCO SUSANNA	Provincia di Asti	20		400	400
1320	08000492861		AZIENDA AGRICOLA IL POGGIO DEL NONNO DI ZERBINATI MARIA GRAZIA	Provincia di Alessandria	20		300	300
1321	08000525900		AZIENDA AGRICOLA ' GIORDANO COSTANZO' DI QUAGLIA DANIELA	Provincia di Cuneo	20		255,76	255,76
1322	08000506488		AZIENDA AGRICOLA GATASSO DI COLNAGO SABINA	Provincia di Cuneo	20		600	600
1323	08000524184		MAURINO ORNELLA	Provincia di Cuneo	20		235	235
1324	08000519416		BONGIOVANNI LAURA CARLA	Provincia di Asti	20		2000	2000
1325	08000493794		CAMPANELLA ELEONORA CARLA	Provincia di Alessandria	20		1000	1000
1326	08000498702		FERRANDO DANIELA	Provincia di Alessandria	20		1000	1000
1327	08000466352		L'ORTO TRA LE VITE DI SPERONI CHIARA	Provincia di Asti	20		235	235
1328	08000496094		AZ. AGR. FRUTTANTICA DI JESSICA REVERDITO	Provincia di Alessandria	20		600	600
1329	08000510084		AZIENDA AGRICOLA DOLCE MIELE DI SIVIERO ENRICA	Provincia di Biella	20		328	328
1330	08000523558		DALMASSO LUIGI	Provincia di Cuneo	20		406	406
1331	08000505423		CAMPAGNOLA RENZO	Provincia di Alessandria	20		400	400
1332	08000526338		RICHIARDI FRANCESCO BERNARDO	Provincia di Cuneo	20		180,76	180,76
1333	08000502008		ALBIFRUTTA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	20		7500	3000
1334	08000495989		OLIVIERI GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	20		500	500
1335	08000520885		CASTAGNO FRANCO	Provincia di Torino	20		260	260
1336	08000494040		MELELEO GENEROSO	Provincia di Alessandria	20		400	400
1337	08000501836		ALCAM - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	20		1000	1000
1338	08000496813		AZ.AGR.CASCINA BOZZETTI DI LANZANI ROBERTO	Provincia di Alessandria	20		500	500
1339	08000498280		AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA LE RAMATE DI MASSIMO CAMBIANO	Provincia di Alessandria	20		500	500
1340	08000514847		ELICICOLTURA VALRUBIAGNO DI CIELO ALDO	Provincia di Cuneo	20		600	600
1341	08000496599		MAZZA GIANFRANCO	Provincia di Alessandria	20		500	500
1342	08000508724		SANDRI CLAUDIO	Provincia di Cuneo	20		300	300
1343	08000523293		DEMARIA RINALDO	Provincia di Cuneo	20		266	266
1344	08000505688		ALLEGRI PIER LUCA	Provincia di Alessandria	20		800	800
1345	08000522428		BERNARDI ELIO	Provincia di Torino	20		260	260
1346	08000519317		CASA SCAPARONE COMUNITA AGRICOLA SOCIETA SEMPLICE AGR	Provincia di Cuneo	20		423,19	423,19
1347	08000522519		SOCIETA' AGRICOLA CAMPIGLIONE S.S.	Provincia di Torino	20		400	400
1348	08000496235		LOMPI GIOVANNI	Provincia di Alessandria	20		500	500
1349	08000520927		REALE DANILO	Provincia di Torino	20		260	260
1350	08000496540		FERRARI MASSIMO	Provincia di Alessandria	20		500	500
1351	08000527948		LONGO FEDERICO	Provincia di Asti	20		400	400
1352	08000517568		CAUDA ENRICO	Provincia di Cuneo	20		600	600
1353	08000475601		SOCIETA' AGRICOLA MURA MURA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Asti	20		3000	3000
1354	08000515620		CHIRI MARCO	Provincia di Asti	20		360	360
1355	08000504764		MACEDONIA DI KRSTOV DANIEL	Provincia di Asti	20		600	600
1356	08000504541		BOGGIONE IVO	Provincia di Cuneo	20		600	600
1357	08000503121		AZIENDA AGRICOLA MONTE BELLUARDO DI DESOGUS FABIO	Provincia di Biella	20		235	235

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1358	08000520687		AZ.AGR.CASCINA PALAZZO DI MARCHISIO STEFANO	Provincia di Cuneo	20		150	150
1359	08000503097		STACCOTTI NICOLO'	Provincia di Biella	20		235	235
1360	08000514698		AZIENDA AGRICOLA MIELE DI BOSCO DI BOSCO SAMUELE	Provincia di Cuneo	20		800	800
1361	08000521651		LEGGERO LUCA	Provincia di Cuneo	20		209,29	209,29
1362	08000497548		AZIENDA AGRICOLA SCALONE MATTEO	Provincia di Vercelli	20		235	235
1363	08000493919		IBERTI FELICE	Provincia di Asti	19,95		350	350
1364	08000493042		RIZZA ANTONIO	Provincia di Torino	19,94		235	235
1365	08000490477		AZ.AGR. CASCINA COSTABELLA DI SARDO MARIANO	Provincia di Cuneo	19,91		670	670
1366	08000527799		GAMALERO SILVIA	Provincia di Cuneo	19,9		230	230
1367	08000513484		AZIENDA AGRICOLA F.LLI MOLINERIS DI MOLINERIS GIANLUCA E MOLINERI S CRISTIAN S.S.	Provincia di Cuneo	19,89		1250	1250
1368	08000493208		SIMONELLI CATTERINA	Provincia di Asti	19,88		400	400
1369	08000525819		AZ.AGR. ANTICA CASCINA COSTA EREDI DI PEJRONE MODESTO DI PEJRONE ALFIO	Provincia di Cuneo	19,88		299	299
1370	08000523822		FINA PAOLO DOMENICO	Provincia di Cuneo	19,88		383	383
1371	08000487838		VOGHERA ORNELLA	Provincia di Cuneo	19,87		500	500
1372	08000466543		AZIENDA AGRICOLA "IL TIGLIO" DI LAVARINO RITA	Provincia di Biella	19,82		350	350
1373	08000527203		VASILE ADRIANA	Provincia di Asti	19,82		564,8	564,8
1374	08000491301		MICHELIS LUCIA	Provincia di Cuneo	19,8		433	433
1375	08000501398		COGNO ROBERTO	Provincia di Cuneo	19,79		450	450
1376	08000526437		TESSITORE MARTA	Provincia di Asti	19,78		498,73	498,73
1377	08000511132		GRIMALDI GIOVANNI	Provincia di Cuneo	19,77		120	120
1378	08000494586		MERCANDINO RENZO	Provincia di Biella	19,75		822,8	822,8
1379	08000489115		BRONDINO ALEX	Provincia di Cuneo	19,74		180,76	180,76
1380	08000502370		CURTI DANIELA	Provincia di Cuneo	19,69		289,6	289,6
1381	08000491459		BERNARDI DONATELLA	Provincia di Cuneo	19,66		453	453
1382	08000490626		DELLAPIANA CARLA	Provincia di Asti	19,66		350	350
1383	08000490022		AZIENDA AGRICOLA UN POSTO FELICE DI BOFFA BALLARAN ANTONELLA	Provincia di Biella	19,63		235	235
1384	08000517675		PICCO ANDREA	Provincia di Cuneo	19,62		253	253
1385	08000526452		AZIENDA AGRICOLA RIVOIRA SILVIO E FRATELLI S.S.	Provincia di Cuneo	19,61		912	912
1386	08000494073		AZ. AGR. TIRELLI ANDREA	Provincia di Alessandria	19,6		600	600
1387	08000511793		BORGOGNO FRANCO	Provincia di Cuneo	19,58		234	234
1388	08000495559		I TRE POGGI SOCIETA' AGRICOLA A RESP. LIMITATA	Provincia di Asti	19,58		1500	1500
1389	08000511447		SOCIETA' AGRICOLA MARENGO E GORZEGNO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	19,56		383	383
1390	08000467996		OLTRETORRENTE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	19,56		1100	1100
1391	08000523319		BRERO ROMANO	Provincia di Cuneo	19,54		199	199
1392	08000469471		AZIENDA AGRICOLA TRE STELLE DI VIGLINO MARCO	Provincia di Cuneo	19,54		268,09	268,09
1393	08000515885		VERCELLONE ANDREA	Provincia di Vercelli	19,53		462	462
1394	08000493000		ALBERTO VALENTINA	Provincia di Alessandria	19,52		600	600
1395	08000524226		SOCIETA' AGRICOLA MONGE CLAUDIO E VITTORIO SEBASTIANO S.S.	Provincia di Cuneo	19,52		144,61	144,61
1396	08000524721		MONGE LUCIA	Provincia di Cuneo	19,51		180,76	180,76
1397	08000511579		ABRATE PIER GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	19,51		435	435
1398	08000495948		AZ.AGRICOLA BERTAINA ANNA MARIA	Provincia di Cuneo	19,48		310	310
1399	08000526577		SOCIETA' AGRICOLA RUBIOLO GIUSEPPE E FLAVIO GIANCARLO S.S.	Provincia di Cuneo	19,48		180,76	180,76
1400	08000528789		AZIENDA AGRICOLA LA DUARA DI GARRONE MARGHERITA	Provincia di Alessandria	19,44		430	430
1401	08000507585		AZIENDA AGRICOLA LA PRATA DI BRUGIAFREDDO LUCA	Provincia di Cuneo	19,42		1100	1100
1402	08000523343		BUTTIERI GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	19,41		600	600

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1403	08000517782		APOSTOLO CARLA MARIA TERESA	Provincia di Novara	19,37		2175	2175
1404	08000496953		STOCCHI FULVIO	Provincia di Vercelli	19,37		1500	1500
1405	08000505241		OLIVERO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	19,35		3000	3000
1406	08000524150		FINO GIULIANO ANDREA	Provincia di Cuneo	19,33		1213	1213
1407	08000517329		MONETTO MAURO	Provincia di Cuneo	19,29		242	242
1408	08000523368		CAPORGNO PAOLO	Provincia di Cuneo	19,25		180,76	180,76
1409	08000500358		AZIENDA AGRICOLA RIO DELL'ANITRA DI POGGIO MICHELE E TOSO CARLO G IUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	19,25		2000	2000
1410	08000517766		ANGARAMO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	19,22		180,76	180,76
1411	08000509326		CAUDA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	19,21		1230	1230
1412	08000504871		PERONA MARCO	Provincia di Vercelli	19,21		1115	1115
1413	08000505951		OBERTO GUIDO	Provincia di Cuneo	19,19		235	235
1414	08000501315		NANI DIONIGI PIER CARLO	Provincia di Alessandria	19,18		700	700
1415	08000522063		SOCIETA' AGRICOLA MELLANO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Torino	19,18		4801,98	3000
1416	08000526114		SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.S.	Provincia di Cuneo	19,16		607	607
1417	08000523897		MADALA REMO	Provincia di Cuneo	19,16		643	643
1418	08000527187		SACCOMAN PAOLA	Provincia di Asti	19,12		460	460
1419	08000526056		RE MAURO	Provincia di Cuneo	19,12		212	212
1420	08000519630		ELLENA GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	19,11		1700	1700
1421	08000517592		SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI GIRAUDO ADRIANO S.S.	Provincia di Cuneo	19,1		3817	3000
1422	08000494560		TIBALDI CESARE	Provincia di Biella	19,08		235	235
1423	08000508674		AZIENDA AGRICOLA MARELLO DI MARELLO GUIDO	Provincia di Alessandria	19,05		1000	1000
1424	08000523269		BORGHINO ALIDA LUCIA	Provincia di Cuneo	19,04		680	680
1425	08000489982		FRATELLI CHIAVASSA DI FLAVIO E CRISTIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPL ICE	Provincia di Biella	19,04		761	761
1426	08000507429		SACCHETTO MICHELE	Provincia di Cuneo	19,02		4306	3000
1427	08000492366		ERALDO REVELLI AZIENDA AGRICOLA DI REVELLI CLAUDIA	Provincia di Cuneo	19,01		1800	1800
1428	08000495039		AZIENDA AGRICOLA TAVERNOLA DI AMBROGIO ROBERTO&C. SAS S.AGR.	Provincia di Cuneo	19,01		1210	1210
1429	08000524895		OGGERO ANNA MARIA	Provincia di Cuneo	19		180,76	180,76
1430	08000490972		VALLATI INES	Provincia di Cuneo	19		129,11	129,11
1431	08000490857		GARNERONE ALDA	Provincia di Cuneo	19		129,11	129,11
1432	08000501596		BOTTERO RITA	Provincia di Vercelli	19		261,86	261,86
1433	08000497894		AUDISIO MARIA ROSA	Provincia di Cuneo	19		200	200
1434	08000494966		CASCINA DULCAMARA DI MAGNONI LUISELLA E AINA PACIFICO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Novara	19		444,51	444,51
1435	08000501844		SPALLA MARIA GRAZIA	Provincia di Vercelli	19		589,44	589,44
1436	08000499064		RIZZI ELENA	Provincia di Biella	19		235	235
1437	08000494826		BERNARDI NADIA	Provincia di Cuneo	19		129,11	129,11
1438	08000514144		LOCATELLI MARIA-STEFANIA	Provincia di Vercelli	19		2000	2000
1439	08000512759		LINGUA LUCIA	Provincia di Cuneo	19		650	650
1440	08000486616		AZIENDA AGRICOLA CASCINA SOLERETTE DI GULINO PAOLA	Provincia di Cuneo	19		327,88	327,88
1441	08000517907		ROBBIANO GUIDO E LUCIA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Vercelli	19		1000	1000
1442	08000500739		AZIENDA AGRICOLA OLIVAZZI DI MARCELLA PEROTTI	Provincia di Alessandria	19		1000	1000
1443	08000510167		AZIENDA AGRICOLA MICHELETTA DI MARTINI DANIELA VIRGINIA	Provincia di Alessandria	19		400	400
1444	08000490832		ARMANDO ORNELLA	Provincia di Cuneo	19		195	195
1445	08000507247		NOVELLI DONATELLA	Provincia di Alessandria	19		554,92	554,92
1446	08000501612		BURDISSO SILVANA	Provincia di Vercelli	19		328,46	328,46

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1447	08000504798		AZIENDA AGRICOLA CASCINA TRAPELLA DI CICERI LAURA	Provincia di Alessandria	19		400	400
1448	08000490105		SAMA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI SANNAZZARO SILVIA & C.	Provincia di Asti	19		250	250
1449	08000512387		AZIENDA AGRICOLA MARTINA DI SERENA SERENO	Provincia di Torino	19		298	298
1450	08000503444		GIACOSA MARIA	Provincia di Cuneo	19		480	480
1451	08000525462		LUNGO MARIA TERESA	Provincia di Cuneo	19		315	315
1452	08000492580		PERICO SONIA ALCESTI	Provincia di Alessandria	19		500	500
1453	08000524952		MAGGIORA MILENA	Provincia di Novara	19		828,82	828,82
1454	08000522311		COOK JOANNE ELAINE	Provincia di Cuneo	19		300	300
1455	08000510548		TENUTA CONIOLA DI BARZE' ALESSIA MARIA ANGELA	Provincia di Alessandria	19		874,13	874,13
1456	08000528672		BRUNAZZI SARA	Provincia di Novara	19		806	806
1457	08000515802		EURAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Vercelli	19		1033	1033
1458	08000526494		AZ.AGR. L'AREZZA DI ROCCI MARINA	Provincia di Cuneo	19		180,76	180,76
1459	08000523392		CHIRI DANIELA	Provincia di Cuneo	19		180,76	180,76
1460	08000491913		AZIENDA AGRICOLA 2G DI BARAVALLE GERMANO E TARDITI GRAZIELLA S.S.	Provincia di Cuneo	19		398,3	398,3
1461	08000523301		BORRETTA PAOLO	Provincia di Cuneo	19		180,76	180,76
1462	08000503907		OLIVERO GABRIELE	Provincia di Cuneo	19		2300	2300
1463	08000490782		ABBA' PIER LUIGI	Provincia di Cuneo	19		180,76	180,76
1464	08000513559		BALOCCO ANTONIO E VITTORIO S.S.	Provincia di Vercelli	19		1500	1500
1465	08000491848		BARALE ANTONIO	Provincia di Cuneo	19		297,5	297,5
1466	08000505530		RONDOLINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Vercelli	19		735	735
1467	08000513682		CORRADINO PAOLO	Provincia di Vercelli	19		2000	2000
1468	08000491871		VEZZA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	19		300	300
1469	08000497993		PIEMONTE MIELE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Cuneo	19		1109	1109
1470	08000478464		BONZANO MARIO	Provincia di Vercelli	19		393,88	393,88
1471	08000497779		NAZARIO ERSILIO	Provincia di Cuneo	19		129,11	129,11
1472	08000512841		BARALE SILVIO	Provincia di Cuneo	19		290	290
1473	08000515182		SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA 'CASTEL REAL' DI BONELLI FRANCO & C.	Provincia di Cuneo	19		420	420
1474	08000525314		CONTE SERGIO	Provincia di Cuneo	19		306	306
1475	08000489107		SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA BALOCCO FRANCESCO E BRUNO GIANGIORGIO	Provincia di Cuneo	19		1609,24	1609,24
1476	08000520737		MANA ANTONIO	Provincia di Cuneo	19		1325,41	1325,41
1477	08000525793		PAROLA RICCARDO	Provincia di Cuneo	19		190	190
1478	08000516198		ROSSO ALBERTO	Provincia di Vercelli	19		2000	2000
1479	08000516818		VERCELLOTTI PAOLO E VERCELLOTTI CARLO S.S.	Provincia di Vercelli	19		2500	2500
1480	08000501786		ORECCHIA ANDREA	Provincia di Vercelli	19		821,04	821,04
1481	08000489727		BORRI ANTONIO AGOSTINO	Provincia di Cuneo	19		724,2	724,2
1482	08000515752		AONDIO MARCO	Provincia di Biella	19		764	764
1483	08000509342		MUSA RENATO E GIOVANNI S.S.	Provincia di Biella	19		505	505
1484	08000522675		PIEMONTE ASPROFRUT SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI	Provincia di Cuneo	19		2846	2846
1485	08000500689		DEANGELIS MARCO PLACIDO	Provincia di Alessandria	19		1000	1000
1486	08000513823		LOCATELLI FRANCESCO	Provincia di Vercelli	19		2000	2000
1487	08000514169		LOCATELLI MARIA STEFANIA, FRANCESCO E CARLO S.S	Provincia di Vercelli	19		2000	2000
1488	08000493950		AMBROGIO ROBERTO	Provincia di Cuneo	19		325,37	325,37
1489	08000515976		MILANO BARTOLOMINO	Provincia di Vercelli	19		753,51	753,51
1490	08000509169		VASINO TERESIO E FIGLIO VASINO GIUSEPPE S.S.	Provincia di Vercelli	19		1073	1073
1491	08000521826		DELZOPPO CLAUDIO	Provincia di Vercelli	19		2000	2000
1492	08000500598		FLORICOLTURA CERMELLI DI CERMELLI AGOSTINO	Provincia di Alessandria	19		1000	1000

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1493	08000518806		SOCIETA' AGRICOLA ERBE & CO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	19		1240	1240
1494	08000494594		DOTTA PIER DOMENICO	Provincia di Cuneo	19		840,69	840,69
1495	08000491426		AZIENDA AGRICOLA 'MI.R.P.LAT. DI MIGLIORE RENZO GIACOMO	Provincia di Cuneo	19		180,76	180,76
1496	08000527062		AGRIFRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	19		1630	1630
1497	08000516925		GAGNOR GIAMPIERO	Provincia di Torino	19		246	246
1498	08000524838		BELDI' STEFANO	Provincia di Novara	19		284,35	284,35
1499	08000511983		CASAVECCHIA ANTONIO	Provincia di Cuneo	19		336	336
1500	08000493430		RACCA GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	19		259	259
1501	08000513500		BERGESE ELIO	Provincia di Cuneo	19		361,52	361,52
1502	08000513419		AZ. AGR. BIO BOTTERA DI SARALE REMO	Provincia di Cuneo	19		411,4	411,4
1503	08000525959		POLIDORO MARIO	Provincia di Cuneo	19		170	170
1504	08000494800		BERNARDI CLAUDIO	Provincia di Cuneo	19		399,88	399,88
1505	08000497753		DEVALLE VALTER	Provincia di Cuneo	19		636,46	636,46
1506	08000516990		SOCIETA' AGRICOLA BASTIA DI RUBIOLO GIOVANNI E RUBIOLO ALDO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	19		800	800
1507	08000505803		CDF DI FERRARIS DOMENICO CARLO	Provincia di Alessandria	19		243,31	243,31
1508	08000501794		ROVEGLIA ROBERTO	Provincia di Vercelli	19		589,26	589,26
1509	08000491343		AIMAR EZIO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	19		480	480
1510	08000491087		GALLIANO RENATO	Provincia di Cuneo	19		277	277
1511	08000497712		SOCIETA' AGRICOLA IL PODERE BIOLOGICO S.S.	Provincia di Cuneo	19		218	218
1512	08000505225		ALLOCCO MATTEO	Provincia di Cuneo	19		300	300
1513	08000501810		BUFFA CARLO	Provincia di Vercelli	19		788,07	788,07
1514	08000505712		SOCIETA' AGRICOLA ALLASIA EZIO E RACCA ALBERTO S.S.	Provincia di Cuneo	19		600	600
1515	08000508252		GHISIO FLAVIO	Provincia di Vercelli	19		329	329
1516	08000516701		THOLLET FRANCK	Provincia di Torino	19		382	382
1517	08000488687		AZIENDA AGRICOLA SOTTINI PAOLO	Provincia di Novara	19		1063,2	1063,2
1518	08000519408		BRIGATTI FRANCESCO	Provincia di Novara	19		700	700
1519	08000516016		MILANO DAVIDE	Provincia di Vercelli	19		808,29	808,29
1520	08000514979		APICOLTURA "LAPEPITA" DI GIORDANO ADRIANO	Provincia di Cuneo	19		336	336
1521	08000501851		MICHELONE DANIELE	Provincia di Vercelli	19		774,48	774,48
1522	08000488745		GATTINERA FARM DEL DR. CARLO PASQUA	Provincia di Biella	19		3000	3000
1523	08000525215		BORETTO ALBERTO	Provincia di Cuneo	19		190	190
1524	08000497324		ARDISSINO CARLO	Provincia di Vercelli	19		339,53	339,53
1525	08000497639		GIACOSA GRAZIANO	Provincia di Cuneo	19		475,93	475,93
1526	08000507114		TENUTA PASCOLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Provincia di Novara	19		435	435
1527	08000500432		AZ.AGR. PADANA -EREDI RICAGNI- DI BOBBIO PAOLO-GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	19		600	600
1528	08000516172		QUAGLIA ALESSANDRO	Provincia di Vercelli	19		2000	2000
1529	08000509417		PROVERA ANDREA ED ENRICO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Vercelli	19		580	580
1530	08000505159		ISOARDI ANDREA	Provincia di Cuneo	19		2000	2000
1531	08000523921		PAUTASSI LIVIO, GIUSEPPE E PIERGUIDO SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	19		280,76	280,76
1532	08000497969		LA SORGENTE SOCIETA' COOPERATIVA	Provincia di Cuneo	19		3253,28	3000
1533	08000517790		LA CIVETTA DI ARDIZIO ANDREA	Provincia di Novara	19		248,16	248,16
1534	08000517345		SUPERTINO GIUSEPPE & FRANCESCO S.S. AGRICOLA	Provincia di Cuneo	19		1291	1291
1535	08000529647		MASSARENTI ANDREA	Provincia di Novara	19		235	235
1536	08000524010		CLAREA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Torino	19		150	150
1537	08000489198		ELNE LIVIO	Provincia di Cuneo	19		990,5	990,5
1538	08000504715		LE DOLCI OPERAIE DI PABLO MORLACCHI	Provincia di Vercelli	19		340	340
1539	08000521008		L'ORTO DEL PIAN BOSCO DI GIACCARDI ANDREA	Provincia di Cuneo	19		974,4	974,4
1540	08000507171		AZIENDA AGRICOLA BARALE DI BARALE MARIO	Provincia di Cuneo	19		712,78	712,78

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1541	08000517634		GIRAUDO MASSIMILIANO	Provincia di Cuneo	19		398,02	398,02
1542	08000518038		AZIENDA AGRICOLA LA CHIMERA DI TURBIL STEFANO	Provincia di Torino	19		292	292
1543	08000528581		SOCIETA' AGRICOLA MAERO S.S.	Provincia di Cuneo	19		334,75	334,75
1544	08000519176		MELLANO STEFANO	Provincia di Cuneo	19		886	886
1545	08000504806		DRAGO AUGUSTO	Provincia di Vercelli	19		480	480
1546	08000525934		CASCINA MOTTA DI PRANDI MASSIMO	Provincia di Alessandria	19		350,26	350,26
1547	08000505217		CORICA FRANCESCO BELLISSIMO	Provincia di Alessandria	19		700	700
1548	08000509250		DELZOPPO CHRISTIAN	Provincia di Vercelli	19		508	508
1549	08000517519		TELAMONE MARIO	Provincia di Cuneo	19		278,8	278,8
1550	08000524036		AZIENDA AGRICOLA ISIYA DI CIBONFA ENRICO	Provincia di Torino	19		160	160
1551	08000467418		LEONE CARLO	Provincia di Vercelli	18,99		498	498
1552	08000508245		GHISIO PIERGIUSEPPE	Provincia di Vercelli	18,98		539	539
1553	08000522733		OLMO ALBERTO GIOVANNI	Provincia di Torino	18,93		592	592
1554	08000519341		FINO DARIO	Provincia di Cuneo	18,92		280,76	280,76
1555	08000495914		COOPERATIVA AGRICOLA IL FRUTTO PERMESSO	Provincia di Torino	18,9		2318,82	2318,82
1556	08000517873		GIACHINO ROBERTO	Provincia di Cuneo	18,89		300	300
1557	08000507122		AZ. AGRICOLA I DUE LEONI DI CURTI MASSIMO	Provincia di Novara	18,8		343,48	343,48
1558	08000475064		AZ. AGR. FORTETO DELLA LUJA S.S.	Provincia di Asti	18,75		2132	2132
1559	08000507106		LA PISTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Provincia di Novara	18,72		771	771
1560	08000505936		DELLAROLE GIOVANNI	Provincia di Vercelli	18,71		993,25	993,25
1561	08000521685		VALSESIA EMANUELE	Provincia di Novara	18,68		500	500
1562	08000523988		CASTELLA FRANCESCO	Provincia di Cuneo	18,67		1000	1000
1563	08000474836		AZ.AGR.MUSSO DI ABBA' MARGHERITA	Provincia di Cuneo	18,64		527,91	527,91
1564	08000515240		SAVIGLIANO GIANFRANCO	Provincia di Cuneo	18,64		500	500
1565	08000494891		AZIENDA AGRICOLA CASCINA ZUMAGLIA DI BRUNETTI GIULIA	Provincia di Cuneo	18,6		129,11	129,11
1566	08000519259		ALPI MARITTIME BIO FRUTTA DI ALLIONE FRANCESCA	Provincia di Cuneo	18,6		681,64	681,64
1567	08000526635		DESTEFANIS GIANPAOLO	Provincia di Cuneo	18,59		920	920
1568	08000521214		AL CARLIN DI POUM DI MOLINELLI PAOLA	Provincia di Novara	18,57		420,34	420,34
1569	08000496664		CASCINA PIA DI FILIPPO BUTTINONI	Provincia di Alessandria	18,5		500	500
1570	08000527153		COOPERATIVA AGRICOLA SAN GIORGIO SOCIET{ AGRICOLA	Provincia di Alessandria	18,49		900	900
1571	08000505555		MASSIMINO INES CATERINA	Provincia di Cuneo	18,42		350	350
1572	08000519275		SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PALAZZO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	18,38		4112	3000
1573	08000523178		AZIENDA AGRICOLA CASCINA BIANCA DI BATTISTI ANTONIO	Provincia di Cuneo	18,37		180,76	180,76
1574	08000504459		AZ AGR GIACHINO F.LLI GIORGIO E RAFFAELE	Provincia di Cuneo	18,37		1300	1300
1575	08000513757		PRANDI GIANFRANCO	Provincia di Cuneo	18,34		700	700
1576	08000471691		HOHLER REMO	Provincia di Asti	18,33		1050	1050
1577	08000511975		UBOLLI MACCO ALDO	Provincia di Cuneo	18,33		400	400
1578	08000498850		MEDINA DANIELA	Provincia di Novara	18,28		441,8	441,8
1579	08000515059		CAVALLERO GIAMPAOLO	Provincia di Cuneo	18,26		250	250
1580	08000495203		GRASSONE ULDERICA	Provincia di Asti	18,25		650	650
1581	08000517410		SILVESTRO DAVIDE AZIENDA AGRICOLA SAN MICHELE	Provincia di Cuneo	18,24		234,85	234,85
1582	08000512312		AZ.AGR.LE TRE COLLINE DI CAROSSA FRANCO	Provincia di Asti	18,23		1770	1770
1583	08000514474		BONELLI GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	18,2		300	300
1584	08000507940		AZ. AGR. MUNT DUR DI LORA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	18,16		1000	1000
1585	08000526155		RE MICHELE	Provincia di Cuneo	18,11		180,76	180,76
1586	08000493422		FERRERO MARIA	Provincia di Cuneo	18,1		400	400
1587	08000487432		AGRITURISMO LUNA DI MIELE DI CERETTI MARIA PAOLA	Provincia di Asti	18,02		685	685
1588	08000498843		AZ. AGR. TOMMY DI TOMASELLA ANDREANO	Provincia di Novara	18,02		475,56	475,56

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1589	08000493554		ZUCCHI GIUSEPPINA	Provincia di Vercelli	18		443,92	443,92
1590	08000469869		POGGIO ROSELLA	Provincia di Alessandria	18		1500	1500
1591	08000516370		SPERTINO GUGLIELMINA	Provincia di Cuneo	18		300	300
1592	08000512528		NERVO LAURA	Provincia di Cuneo	18		190	190
1593	08000501539		FIORE PAOLA	Provincia di Vercelli	18		609,63	609,63
1594	08000525777		MARTINO IRMA	Provincia di Cuneo	18		235	235
1595	08000493117		DONAZZON GABRIELLA	Provincia di Vercelli	18		536,97	536,97
1596	08000492697		BONZANO ROBERTA	Provincia di Vercelli	18		396,23	396,23
1597	08000526981		SOCIETA' AGRICOLA LA GENUINA S.S.	Provincia di Cuneo	18		219	219
1598	08000501471		FERRARO EUSEBIO	Provincia di Vercelli	18		698,5	698,5
1599	08000507619		C.M.A. DI PITARRESI MICHELE & C. S.N.C.	Provincia di Alessandria	18		800	800
1600	08000511884		BUSSO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	18		400	400
1601	08000518665		APOSTOLO LUIGI	Provincia di Novara	18		179,5	179,5
1602	08000470263		BECCIO E VIOTTI - S.N.C. DI BECCIO MARIO E VIOTTI FABRIZIO & C.	Provincia di Vercelli	18		650	650
1603	08000515091		AZIENDA AGRICOLA LOMANTO DI LOMANTO GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	18		2000	2000
1604	08000469356		BALDUZZI PIER ENZO E STEFANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	18		3500	3000
1605	08000495872		MARTINA PAOLO	Provincia di Torino	18		766,44	766,44
1606	08000493125		FERRARO FRANCO	Provincia di Vercelli	18		419,46	419,46
1607	08000508229		PELLEGRINO ADRIANO	Provincia di Cuneo	18		372,76	372,76
1608	08000505985		CARLINO FRATELLI LORENZO E RENATO S.S.	Provincia di Vercelli	18		371	371
1609	08000493539		RAVELLO ALESSANDRO	Provincia di Vercelli	18		507,68	507,68
1610	08000487846		AZIENDA AGRICOLA BELLAZZI GIOVANNI	Provincia di Novara	18		371	371
1611	08000490584		FONTANELLA DOMENICO	Provincia di Novara	18		304	304
1612	08000491673		ARMANDO MARIO	Provincia di Cuneo	18		129,11	129,11
1613	08000501513		BOVOLENTA ANGELO	Provincia di Vercelli	18		677,5	677,5
1614	08000496847		ROUX ANDREA	Provincia di Biella	18		235	235
1615	08000518178		CAVOLI NOSTRI - COOPERATIVA PER L'UTILIZZO DELLA TERRA PER GLI ULTIMI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA	Provincia di Torino	17,99		313,33	313,33
1616	08000515596		BREZZI ROMANO, GIORGIO E GIUSEPPE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	17,99		3024	3000
1617	08000523228		BERTOLA MATTIA	Provincia di Cuneo	17,98		218	218
1618	08000498728		IL GIRASOLE DI BORGOGNO LUCA	Provincia di Cuneo	17,96		180,76	180,76
1619	08000516610		EURO AGRICOLA 95 S.S.	Provincia di Cuneo	17,94		350	350
1620	08000519325		AZ. AGRICOLA PIOIERO DI RABINO ANTONIO	Provincia di Cuneo	17,93		1545,2	1545,2
1621	08000516206		ANFOSSI GIACINTO	Provincia di Cuneo	17,92		500	500
1622	08000499809		GUERCIO ANNA MARIA	Provincia di Asti	17,91		284	284
1623	08000496193		ALBESIANO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	17,88		290	290
1624	08000515349		REMBAND SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Torino	17,81		960	960
1625	08000519473		AMATEIS PIER ANGELO, GERMANO LUCIANO E GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	17,78		271,68	271,68
1626	08000513096		AGRICOLA BRANDINI SOC. AGR. A R.L.	Provincia di Cuneo	17,76		3000	3000
1627	08000493182		PIOLOTTO LUIGI	Provincia di Vercelli	17,75		859,6	859,6
1628	08000517808		ZIGNANI FABIO	Provincia di Novara	17,72		235	235
1629	08000497811		DALMASSO IRMA	Provincia di Cuneo	17,66		300,13	300,13
1630	08000516867		TERRE DI FRUTTA AZ. AGR. BUNINO S.S.	Provincia di Torino	17,65		2021,97	2021,97
1631	08000488588		RISSO MAURO	Provincia di Cuneo	17,59		750	750
1632	08000519119		SOCIETA' AGRICOLA CASCINA LA NOCE SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Biella	17,58		241,48	241,48
1633	08000515760		CASCINA DI FRANCIA DI CAROLA GHIVARELLO	Provincia di Vercelli	17,57		284,35	284,35
1634	08000505662		TENUTE SANTA MARIA S.C. A R.L.	Provincia di Alessandria	17,57		800	800

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1635	08000500275		ARGERI ALBERTO	Provincia di Alessandria	17,57		700	700
1636	08000493612		FATTORIA ITALIA DI DOTTO ALDO	Provincia di Cuneo	17,53		1183,34	1183,34
1637	08000500291		AVANZA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Provincia di Novara	17,53		736	736
1638	08000513997		MARCONI GABRIELE	Provincia di Asti	17,52		1530,4	1530,4
1639	08000503329		S.G.A. SOCIETA' GESTIONI AGRICOLE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	17,51		572,57	572,57
1640	08000502271		AZ.VITIVINICOLA CAVARERO DOMENICO DI CAVARERO MARCO	Provincia di Cuneo	17,5		260	260
1641	08000514987		SODANO ROBERTO	Provincia di Asti	17,48		150	150
1642	08000528706		CAPRA PAOLO GIOVANNI	Provincia di Alessandria	17,47		1070	1070
1643	08000516834		FIORENDO DI BRUSA ENRICO	Provincia di Torino	17,47		235	235
1644	08000507841		AZ.AGR.TINELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	17,46		1777,35	1777,35
1645	08000527757		FERRERO ETTORE	Provincia di Asti	17,45		1770	1770
1646	08000511850		AZ. AGR. LA CAPRA CANTA DI ROSSO LUISELLA	Provincia di Torino	17,39		361,52	361,52
1647	08000494354		PRAGLIA LUCA	Provincia di Alessandria	17,38		2010	2010
1648	08000509318		BIELLI BRUNA	Provincia di Asti	17,34		300	300
1649	08000525561		SCUOLA TEORICO PRATICA MALVA LIBORIO-ARNALDI VIRGINIA	Provincia di Torino	17,3		490,13	490,13
1650	08000489750		FANTOLINO FRANCO AZIENDA AGRICOLA DI GABRIELLA FANTOLINO	Provincia di Torino	17,29		5728,79	3000
1651	08000503113		GUAZZOTTI FRANCO	Provincia di Alessandria	17,27		235	235
1652	08000494982		MEINERI FRANCO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	17,27		180,76	180,76
1653	08000495823		MARTINA PIERO ANDREA	Provincia di Torino	17,25		250,97	250,97
1654	08000515307		ABBATIELLO DOMENICA	Provincia di Cuneo	17,22		150	150
1655	08000476542		GALLINO ANTONIO	Provincia di Cuneo	17,22		1750	1750
1656	08000497720		ANGIOLA MARIA MOSCHETTI SAS	Provincia di Cuneo	17,19		418	418
1657	08000470230		NEGRO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	17,19		592,66	592,66
1658	08000513385		AZIENDA AGRICOLA DI BOFFA LORENZO "CAMUROT"	Provincia di Cuneo	17,16		800	800
1659	08000516354		SAVINO GIANCARLO	Provincia di Vercelli	17,13		1000	1000
1660	08000529696		DE MARMIS ARTURO	Provincia di Novara	17,13		255	255
1661	08000508856		BONA CARLO	Provincia di Cuneo	17,1		350	350
1662	08000522105		QUAGLIOLO ANDREA BENIAMINO ALESSAN.	Provincia di Torino	17,1		739,54	739,54
1663	08000511801		BIANCIOTTO ALDO	Provincia di Torino	17,05		1071,74	1071,74
1664	08000496557		AZIENDA AGRICOLA JORI CAV. GINO DI SATTI LAURA	Provincia di Torino	17,04		315,94	315,94
1665	08000469885		AZ. AGRICOLA GRASSO SABINO DI COBELLI ALESSIA	Provincia di Cuneo	17,04		330,15	330,15
1666	08000519101		AZIENDA AGRICOLA BIO - BARALE S.S.	Provincia di Cuneo	17,04		530	530
1667	08000494628		APICOLTURA MONTEFERRARIO DARIO	Provincia di Biella	17,02		400	400
1668	08000495518		CAVALLO PIETRO	Provincia di Asti	17,01		320	320
1669	08000516115		PERUCCA FELICIA	Provincia di Vercelli	17		2000	2000
1670	08000504616		AZIENDA VITIVINICOLA ROLEJ DI A. VALLOTTO	Provincia di Biella	17		320	320
1671	08000497506		SOC.COOP. VI.VE.CA. A R.L.	Provincia di Novara	17		235	235
1672	08000507155		MARTINI LAURA	Provincia di Alessandria	17		1500	1500
1673	08000476500		DELPIANO LILIANA	Provincia di Cuneo	17		1200	1200
1674	08000508732		AZIENDA AGRICOLA GARINO DI DONNA ANNA MARIA	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1675	08000499775		ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE DI VERBANIA ONLUS	Provincia di Verbano-Cusio-Oss	17		235	235
1676	08000492051		BAGNASCO PALMIRA	Provincia di Cuneo	17		300	300
1677	08000472079		BESATI LOREDANA	Provincia di Novara	17		219,25	219,25
1678	08000499296		CASCINA TORELLO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	17		157	157
1679	08000515703		SARDI RITA FRANCA	Provincia di Alessandria	17		47,14	47,14
1680	08000518053		CALDIERARO NILDE	Provincia di Torino	17		593	593
1681	08000507338		SOTTERO SILVANA	Provincia di Cuneo	17		600	600
1682	08000514714		AZIENDA AGRICOLA SAN GIORGIO DI GIBERTI MARIA TERESA	Provincia di Alessandria	17		500	500
1683	08000509938		FASSI SILVANA	Provincia di Torino	17		402,29	402,29

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1684	08000527690		MORINO CARLA	Provincia di Asti	17		1350	1350
1685	08000489776		LOGICA DISTRIBUZIONE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Provincia di Torino	17		3235,34	3000
1686	08000515844		COLLI DI SCARDIGLI ORNELLA	Provincia di Torino	17		316	316
1687	08000525751		BONETTO GIULIANA	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1688	08000497159		GULMINETTI MARIA CARLA	Provincia di Alessandria	17		120,15	120,15
1689	08000470917		POLA MARISA	Provincia di Cuneo	17		154,88	154,88
1690	08000492978		POLCE PAOLA MARIA RINA	Provincia di Torino	17		235	235
1691	08000508831		PALLARO MARINELLA	Provincia di Torino	17		308,24	308,24
1692	08000516081		AZ. AGR. "CASCINA BONETTO" DI QUATTROCOLO FEDERICA	Provincia di Torino	17		235	235
1693	08000527021		CANTATORE NADIA	Provincia di Asti	17		420	420
1694	08000508989		BASTRENTAZ MARIA GRAZIA	Provincia di Torino	17		307,45	307,45
1695	08000516404		CANAVESIO MARISA	Provincia di Torino	17		235	235
1696	08000490758		PENNAZIO MARIA	Provincia di Asti	17		450	450
1697	08000518269		AZIENDA AGRICOLA CA' DI CICUL DI SALINA CARLA CRISTINA	Provincia di Alessandria	17		800	800
1698	08000518004		LA CIVIGNOLA DI PARIS IVANA	Provincia di Torino	17		248,05	248,05
1699	08000516164		PICCO PAOLA E ROBERTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Vercelli	17		1000	1000
1700	08000517733		AZ. AGR. TURINA ROSSANA	Provincia di Torino	17		237,35	237,35
1701	08000516750		TRAVAGLINI GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Vercelli	17		3000	3000
1702	08000519853		GHIONE ANNA	Provincia di Asti	17		1713	1713
1703	08000515919		AZIENDA AGRICOLA LA SIMON DI NEPOTE SIMONETTA	Provincia di Torino	17		235	235
1704	08000508930		CAFFARATTI BARBARA	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1705	08000508161		AZIENDA AGRICOLA PAOLO SPINOGLIO DI SPINOGLIO DANIELA	Provincia di Alessandria	17		1000	1000
1706	08000505126		CASCINA SANT'EUFEMIA DI ANDREIS CHIARA	Provincia di Cuneo	17		1000	1000
1707	08000494461		BELPERIO ADRIANA	Provincia di Alessandria	17		150	150
1708	08000492960		PAPAGNI ROBERTA	Provincia di Asti	17		280	280
1709	08000505746		AZ. AGR. LAGOBAVA DI MICAELA LAGO	Provincia di Alessandria	17		700	700
1710	08000519093		AZIENDA AGRICOLA AGRICO' DI COMOLLO ELENA	Provincia di Torino	17		534,36	534,36
1711	08000519895		AZIENDA AGRICOLA FERRERO CRISTINA	Provincia di Asti	17		320,66	320,66
1712	08000506330		SORELLE OLIVERO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1713	08000509524		A CASA DI GIO' DI ALESSIA DUCLER	Provincia di Torino	17		403	403
1714	08000529183		AZ. AGR. I CONTI DELLA SERVA DI ELISA RUSTIGNOLI	Provincia di Torino	17		321	321
1715	08000511835		AZIENDA AGRICOLA CASCINA SERABIAL DI BRICCO CINZIA	Provincia di Torino	17		269	269
1716	08000489693		LERDA MANUELA	Provincia di Cuneo	17		213	213
1717	08000524945		CASCINA ROSETTA DI MAZZUCCHELLI PATRIZIA CARMELA	Provincia di Novara	17		284	284
1718	08000508963		AZ. AGRICOLA FRUTTI DORATI DI BOSIO ROMINA	Provincia di Torino	17		185	185
1719	08000508682		FILEPPO ANTONELLA	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1720	08000510829		BELTRAMO FEDERICA	Provincia di Torino	17		271	271
1721	08000516792		CASCINA MARSAGLIA DI RE NADIA	Provincia di Torino	17		335,83	335,83
1722	08000512627		AZ. AGR. BOASSO BENVENUTO DI BOASSO ANTONELLA	Provincia di Cuneo	17		1000	1000
1723	08000527070		MARTINA FRANCESCA	Provincia di Torino	17		254,78	254,78
1724	08000515786		GIRAUDO FEDERICA	Provincia di Torino	17		235	235
1725	08000500044		PATRONE ELENA	Provincia di Cuneo	17		236,18	236,18
1726	08000496995		TACCHINO RAFFAELE	Provincia di Alessandria	17		1014,17	1014,17
1727	08000502099		CHIONETTI QUINTO E FIGLIO DI CHIONETTI QUINTO	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1728	08000468093		MUSSA PAOLO	Provincia di Vercelli	17		100	100

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1729	08000520281		'ABELLO - SOC.COOP. A R.L.'	Provincia di Asti	17		10000	3000
1730	08000527500		AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI LIGNANO SRL UNICO SOCIO	Provincia di Alessandria	17		900	900
1731	08000498645		IVALDI DOMENICO & LUIGI S.S.	Provincia di Asti	17		150	150
1732	08000490725		IAIA FRANCESCO GIUSEPPE	Provincia di Asti	17		90	90
1733	08000492267		BIANCO DOMENICO	Provincia di Cuneo	17		405	405
1734	08000494537		BOTTERO MICHELE	Provincia di Alessandria	17		250	250
1735	08000511280		MANAVELLA GIORGIO	Provincia di Torino	17		206	206
1736	08000511892		GODONE EZIO	Provincia di Torino	17		205	205
1737	08000488562		DRAPANT FRANCO	Provincia di Cuneo	17		107,07	107,07
1738	08000514292		CA' MILANO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Provincia di Alessandria	17		500	500
1739	08000514615		LA SPINOSA ALTA DI LANZANI PAOLO	Provincia di Alessandria	17		596,73	596,73
1740	08000499817		DE GIOVANNI MARIO	Provincia di Asti	17		76	76
1741	08000513708		GRASSI SILVANO	Provincia di Asti	17		185,95	185,95
1742	08000492689		CANTAMESSA MICHELE	Provincia di Alessandria	17		250	250
1743	08000505282		VENTURINO GIANCARLO	Provincia di Asti	17		1900	1900
1744	08000490675		AZIENDA AGRICOLA BRICCO ROSSO S.S.	Provincia di Cuneo	17		470	470
1745	08000510811		DROCCO RENZO	Provincia di Cuneo	17		700	700
1746	08000511157		VITICOLTORI ASSOCIATI DI RODELLO	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1747	08000527351		VERGNANO GIOVANNI	Provincia di Asti	17		3000	3000
1748	08000489784		GAGGINO PIETRO	Provincia di Alessandria	17		250	250
1749	08000476302		AZIENDA AGRICOLA CRAVANZOLA BRICCO DEL CONTE SOCIETA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1750	08000508658		BERTOLOTTO SEBASTIANO	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1751	08000503311		ALLARA ENRICO	Provincia di Alessandria	17		243	243
1752	08000517477		LA GIARDINIERA S.R.L.	Provincia di Alessandria	17		291,22	291,22
1753	08000503881		GUASCO LUIGI	Provincia di Alessandria	17		1000	1000
1754	08000526791		AZ.AGRICOLA-AGRITURISMO LA C? VEJA DI FRANCIA LUIGINO	Provincia di Alessandria	17		500	500
1755	08000500549		BOASSO FRANCO	Provincia di Cuneo	17		1300	1300
1756	08000470297		AZIENDA AGRICOLA LA PALAZZINA DI MONTA' LEONARDO	Provincia di Vercelli	17		340	340
1757	08000499502		PENNA LUIGI & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	17		2680	2680
1758	08000490410		FRANCO BRUNO PIER LUIGI	Provincia di Asti	17		150	150
1759	08000476534		MIGLIASSO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1760	08000529621		D'ACUNTO RAFFAELE	Provincia di Novara	17		235	235
1761	08000495294		GAIDO MICHELE	Provincia di Torino	17		520,8	520,8
1762	08000495237		PODERI GIANNI GAGLIARDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1763	08000511355		AZIENDA AGRICOLA LA TORRICELLA DI PRESSENDA DIEGO	Provincia di Cuneo	17		2000	2000
1764	08000527443		GIACHINO ENRICO	Provincia di Alessandria	17		930	930
1765	08000504913		SOC. AGRICOLA VIGNETI DE MARCHI DI DE MARCHI PAOLO E C. S.S.	Provincia di Biella	17		2500	2500
1766	08000509771		MASERA LIVIO	Provincia di Torino	17		254,2	254,2
1767	08000488877		CASSINELLI SECONDINO	Provincia di Cuneo	17		150	150
1768	08000504079		CASCINA MUCCI DI BION ALEXANDER	Provincia di Cuneo	17		1000	1000
1769	08000496680		BARNI GIUSEPPE FILIPPO	Provincia di Biella	17		200	200
1770	08000476476		SPERONE F.LLI CARLO E SERGIO S.S.	Provincia di Cuneo	17		1300	1300
1771	08000500341		BRUSATIN ERMENEGILDO	Provincia di Alessandria	17		1500	1500
1772	08000498140		ROSSI PIER GIORGIO	Provincia di Cuneo	17		1000	1000
1773	08000499569		ACETO DANILO	Provincia di Alessandria	17		1600	1600
1774	08000491939		SABOLO GIORGIO	Provincia di Torino	17		1212	1212
1775	08000490329		LA BELLOTTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Torino	17		922,89	922,89

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1776	08000516123		CASTELLARO SERGIO UGO	Provincia di Torino	17		302,56	302,56
1777	08000503998		TOSA PIERALBINO	Provincia di Cuneo	17		350	350
1778	08000514912		FOGLIO MARCO	Provincia di Cuneo	17		500	500
1779	08000495898		GONTERO VALTER	Provincia di Torino	17		260,31	260,31
1780	08000525629		TENUTA CASTELLO DI RAZZANO SS	Provincia di Alessandria	17		3000	3000
1781	08000515828		AZIENDA AGRICOLA TORRE BICOCCA DI MAGRA DAVIDE	Provincia di Torino	17		308,76	308,76
1782	08000499932		ANGELINI PAOLO	Provincia di Alessandria	17		1500	1500
1783	08000517600		MONTOBBIO ALDO	Provincia di Alessandria	17		500	500
1784	08000495021		AZ. AGR. LA MORELLA DI FERRETTI ENIO GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	17		1258,52	1258,52
1785	08000500077		BASANO GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	17		2000	2000
1786	08000519622		SOCIETA' AGRICOLA LA SERRA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Asti	17		1400	1400
1787	08000510399		BOIDO DANIELE	Provincia di Alessandria	17		843,22	843,22
1788	08000513468		CANTINA ORIOLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI BRANGERO GIUSEPPE TERESIO E BRANGERO DIEGO	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1789	08000529100		CALVO GABRIELE	Provincia di Alessandria	17		2900	2900
1790	08000508492		AZIENDA AGRICOLA CASCINA SANT'AGOSTINO DI BERTINETTO SILVIO	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1791	08000508047		VISCONTI - CASSINIS - RAVIZZA S.R.L.	Provincia di Alessandria	17		3000	3000
1792	08000493158		GARNERO LUIGI	Provincia di Torino	17		242,02	242,02
1793	08000495906		ANSELMO MICHELE	Provincia di Torino	17		335,51	335,51
1794	08000508708		CANTINA SOCIALE SAN GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Alessandria	17		3000	3000
1795	08000505811		CASSINO SILVIO	Provincia di Cuneo	17		700	700
1796	08000520117		AZ. AGR. CASCINA RIVOLI DI BENOTTO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	17		150	150
1797	08000494404		AZ. AGR. VITIV. VEGLIO ROMANO E LORENZO DI VEGLIO LORENZO	Provincia di Cuneo	17		1200	1200
1798	08000509748		SAVIGLIANO F.LLI GIUSEPPE E DARIO DI GIUSEPPE, MARINO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1799	08000497035		RABINO LUIGI GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	17		1900	1900
1800	08000468044		COLOMBERA CARLO	Provincia di Biella	17		2000	2000
1801	08000525538		BIO COLTURE BANCHETTE - S.S. AGRICOLA	Provincia di Torino	17		290	290
1802	08000500002		ARDITI PIETRO	Provincia di Alessandria	17		3000	3000
1803	08000467905		SELLA SERGIO	Provincia di Vercelli	17		100	100
1804	08000528169		DAI FIORI ALLA TAVOLA.....APICOLTURA BIOLOGICA DI FORNO ENRICO	Provincia di Torino	17		299,2	299,2
1805	08000476369		MARCHISIO TONINO	Provincia di Cuneo	17		1200	1200
1806	08000489834		CANEVA MICHELE RICCARDO	Provincia di Alessandria	17		450	450
1807	08000508138		AZIENDA AGRICOLA GILLARDI S.S.	Provincia di Cuneo	17		1400	1400
1808	08000523749		BACCI PIETRO	Provincia di Torino	17		235	235
1809	08000518566		NAZZARI FRANCO	Provincia di Alessandria	17		750	750
1810	08000476351		FERRERO MICHELE	Provincia di Cuneo	17		2000	2000
1811	08000505621		ZAVATTARO PIER LUIGI	Provincia di Alessandria	17		2000	2000
1812	08000514151		RIVETTI RENZO	Provincia di Cuneo	17		500	500
1813	08000487689		AZ. AGR. FERRERO F.LLI RENZO,VALTER E GIORGIO	Provincia di Cuneo	17		1400	1400
1814	08000494321		GRIMALDI LUIGINO & C. S.N.C.	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1815	08000494875		GROPPONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	17		1500	1500
1816	08000510860		SOCIETA' AGRICOLA GUIDETTI SOC. SEMPLICE	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1817	08000517469		FOGLINO ROBERTO	Provincia di Alessandria	17		600	600
1818	08000488885		ALESSANDRIA MARCO	Provincia di Cuneo	17		350	350
1819	08000516362		ANSELMA ITALO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	17		1000	1000
1820	08000522139		SOCIETA' AGRICOLA LA ROSA SOCIETA'A RESPONSABILITA' LIMITATA	Provincia di Torino	17		352,82	352,82

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1821	08000511454		MALANO ROBERTO	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1822	08000512221		CAMPOGRANDE MICHELINO	Provincia di Cuneo	17		300	300
1823	08000508955		AZ. AGRICOLA SAN ROCCO DI BRUNO CARLO	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1824	08000511405		AZIENDA AGRICOLA MARTINO VIVAI	Provincia di Torino	17		841	841
1825	08000510910		GIACHINO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	17		1000	1000
1826	08000514219		AZ.AGR. F.LLI BADINO DI BADINO DIEGO PAOLO	Provincia di Alessandria	17		1000	1000
1827	08000503063		ROAGNA IGINO	Provincia di Cuneo	17		2500	2500
1828	08000510977		BECCARIA DARIO	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1829	08000511652		IL GRANELLO DI SENAPE DI MIOLO PAOLO REMIGIO	Provincia di Torino	17		467,9	467,9
1830	08000509664		MOSSO MARIO	Provincia di Asti	17		1200	1200
1831	08000526072		AZ. AGR, LA VOLPE DI CALVO MAURO	Provincia di Alessandria	17		500	500
1832	08000494529		BRILLI DARIO	Provincia di Alessandria	17		400	400
1833	08000501802		COPPO RICCARDO	Provincia di Alessandria	17		3000	3000
1834	08000520422		TIBALDERO MARCO TOMMASO	Provincia di Asti	17		223,21	223,21
1835	08000489651		VALENTE ROBERTO	Provincia di Asti	17		700	700
1836	08000526825		AZIENDA AGRICOLA CASCINA VADRI' DI PENNA MARIO	Provincia di Cuneo	17		880	880
1837	08000492903		BIMA ANTONIO	Provincia di Cuneo	17		361,52	361,52
1838	08000490915		CLERICO MASSIMO	Provincia di Biella	17		721,5	721,5
1839	08000476484		AZIENDA AGRICOLA GIACOMO COSTA DI COSTA RINALDO	Provincia di Cuneo	17		1400	1400
1840	08000503964		AZIENDA AGRICOLA DI REI MAURO	Provincia di Alessandria	17		2500	2500
1841	08000469687		CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI LU SOCIETA AGRICOLA COOP.VA A R.L.	Provincia di Alessandria	17		2918,52	2918,52
1842	08000507031		AZ. AGR. RIVETTI GINO S.S.	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1843	08000507494		PODERE GALLO DI RAPALINO FEDERICO	Provincia di Cuneo	17		1000	1000
1844	08000505753		GUARNERO BRUNO	Provincia di Asti	17		300	300
1845	08000514870		AZIENDA AGRICOLA ABRIGO GIOVANNI DI ABRIGO GIORGIO	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1846	08000506629		GADDO VALERIO ESTERINO	Provincia di Alessandria	17		1118,08	1118,08
1847	08000509201		CANTINA VITICOLTORI DEL MONFERRATO SOCIETA' COOPERATIVA	Provincia di Alessandria	17		2500	2500
1848	08000525595		ROSSETTO PAOLO	Provincia di Torino	17		485,37	485,37
1849	08000508609		ZABALDANO MARCO	Provincia di Cuneo	17		660	660
1850	08000527831		SCAGLIOLA SILVANO	Provincia di Asti	17		250	250
1851	08000516917		MERLO VITTORINO	Provincia di Torino	17		1590	1590
1852	08000476328		MORRA STEFANINO	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1853	08000512791		SERRA DEI FIORI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	17		800	800
1854	08000489669		GRILLO GIAN LUIGI	Provincia di Alessandria	17		350	350
1855	08000523673		COLOMBO DI COLOMBO PAOLO TOMASO	Provincia di Alessandria	17		1000	1000
1856	08000525850		CERRANO PIERO ANGELO	Provincia di Alessandria	17		990	990
1857	08000498553		SOBRERO GIORGIO	Provincia di Cuneo	17		1500	1500
1858	08000491541		VICARIO GIORGIO	Provincia di Alessandria	17		300	300
1859	08000490634		CLERICO GIANFRANCO	Provincia di Cuneo	17		125	125
1860	08000476435		SANDRI PAOLO	Provincia di Cuneo	17		1600	1600
1861	08000501265		GIACOMASSO CARLO	Provincia di Torino	17		284,57	284,57
1862	08000527765		CAPRETTO RENATO	Provincia di Asti	17		1250	1250
1863	08000508542		PRIOTTI PAOLO	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1864	08000516313		MARTINI MARIO	Provincia di Torino	17		267,59	267,59
1865	08000489594		BOTTERO ENRICO ARTURO	Provincia di Alessandria	17		500	500
1866	08000494511		PRIMO BARTOLOMEO	Provincia di Alessandria	17		250	250
1867	08000500333		BOTTO MARCO	Provincia di Alessandria	17		1500	1500
1868	08000516057		COMBA FRANCO	Provincia di Torino	17		235	235

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1869	08000526650		AZIENDA AGRICOLA LA RIBOTA DI BARBERIS GIULIANO	Provincia di Asti	17		1680	1680
1870	08000505050		ARDITI LUIGI	Provincia di Alessandria	17		500	500
1871	08000468796		AZ. AGR. LORA LUIGI	Provincia di Cuneo	17		563	563
1872	08000501745		SACCO PIERCARLO	Provincia di Cuneo	17		1200	1200
1873	08000469265		AZIENDA AGRICOLA PRANDI GIOVANNI DI PRANDI ALESSANDRO	Provincia di Cuneo	17		350	350
1874	08000506900		CAGNASSO ARMANDO	Provincia di Cuneo	17		400	400
1875	08000519127		PIACENZA DAVIDE	Provincia di Torino	17		292,13	292,13
1876	08000496219		VINASSA ALESSANDRO	Provincia di Torino	17		235	235
1877	08000507148		BOVERI GIACOMO	Provincia di Alessandria	17		1500	1500
1878	08000468077		BALDIN MATTEO	Provincia di Vercelli	17		150	150
1879	08000504897		SOCIETA' AGRICOLA LA PREVOSTURA S.S.	Provincia di Biella	17		500	500
1880	08000505969		AZIENDA AGRICOLA LE SELERE DI CAMERA STEFANO	Provincia di Alessandria	17		1000	1000
1881	08000510225		COMOLLO RENATO	Provincia di Torino	17		190	190
1882	08000526627		AZIENDA AGRICOLA FRANCO GIACINTO DI FRANCO FELICE	Provincia di Asti	17		1750	1750
1883	08000499072		TOGNOLI STEFANO	Provincia di Novara	17		235	235
1884	08000508823		DE VECCHI DIEGO	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1885	08000489768		OTTOLIA GIANFRANCO	Provincia di Alessandria	17		250	250
1886	08000525330		BALLARIO ROBERTO	Provincia di Torino	17		270	270
1887	08000508401		BUFFA MASSIMO	Provincia di Torino	17		453,56	453,56
1888	08000500648		CASALONE PAOLO	Provincia di Alessandria	17		1600	1600
1889	08000476393		SARTIRANO FIGLI CANT. E VIGN. SRL	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1890	08000469430		AZIENDA AGRICOLA GHIOMO DI ANFOSSI GIUSEPPINO	Provincia di Cuneo	17		1238,55	1238,55
1891	08000509508		MONDINO MARIO	Provincia di Torino	17		946,8	946,8
1892	08000476294		AZ. AGRICOLA BAUDEVIN DI VOLATINO MARCO	Provincia di Cuneo	17		1100	1100
1893	08000516602		BERRA MAURIZIO	Provincia di Asti	17		1000	1000
1894	08000476286		GILI RAFFAELE	Provincia di Cuneo	17		2200	2200
1895	08000489800		DAVI' MASSIMO	Provincia di Alessandria	17		500	500
1896	08000518699		AZIENDA AGRICOLA LE DOLCEZZE DELL'ALVEARE DI ROBOTTI ROBERTO	Provincia di Alessandria	17		345,6	345,6
1897	08000489685		AZIENDA AGRICOLA CASCINA CARRARA DI BADINO CARLO	Provincia di Alessandria	17		350	350
1898	08000516636		SALFRUTTA DI BIANCIOTTO CLAUDIO	Provincia di Torino	17		341,73	341,73
1899	08000515653		BELLA MAURO	Provincia di Cuneo	17		650	650
1900	08000507833		AZ. AGR. MOSSIO FRATELLI	Provincia di Cuneo	17		1500	1500
1901	08000515711		AZIENDA AGRICOLA LELE PENASSO DI PENASSO EMANUELE	Provincia di Torino	17		202,06	202,06
1902	08000489552		AZIENDA AGRICOLA VIELMIN DI GILI IVAN	Provincia di Cuneo	17		1800	1800
1903	08000508500		TENUTA GRILLO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSAB. LIMIT.	Provincia di Alessandria	17		997,2	997,2
1904	08000503071		BOLZANELLO ROBERTO	Provincia di Torino	17		434,2	434,2
1905	08000519135		I QUATTRO SOLI DI PROTTO MAURIZIO	Provincia di Torino	17		218,98	218,98
1906	08000518277		PIEMONTESI ALESSANDRO	Provincia di Novara	17		1300	1300
1907	08000521842		AZIENDE AGRICOLE SELLA S.A.A.R.L.	Provincia di Biella	17		3000	3000
1908	08000525926		AZ. AGR. IL BRIC DI ULLIO DIEGO	Provincia di Alessandria	17		500	500
1909	08000511926		MAGNANO DARIO	Provincia di Torino	17		380	380
1910	08000526940		CASCINA FAVORITA S.S.AGRICOLA DI MARCO E GIORGIO CERRUTI	Provincia di Alessandria	17		600	600
1911	08000526205		MORRA PAOLO	Provincia di Asti	17		61,54	61,54
1912	08000516719		BONANSEA LUCA	Provincia di Torino	17		235	235

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1913	08000491012		AZIENDA AGRICOLA PIEVE DI SAN VITTORE DI BARTOLOMEO SQUILLARIO	Provincia di Cuneo	17		500	500
1914	08000503915		AZIENDA AGRICOLA CA' SAN CARLO DI MONZEGLIO ACHILLE E ALESSIO S.S.	Provincia di Alessandria	17		1600	1600
1915	08000468275		SOCIETA' AGRICOLA NICOLA S.S. DI NICOLA DANIELE E C. SIGLABILE SOCIETA' AGRICOLA NICOLA	Provincia di Torino	17		878,96	878,96
1916	08000488414		DIOTTO ENRICO	Provincia di Asti	17		220	220
1917	08000497126		PACE FRANCESCO	Provincia di Cuneo	17		450	450
1918	08000476427		NIZZA SILVANO	Provincia di Cuneo	17		2500	2500
1919	08000503352		AZIENDA AGRICOLA BELLORA GIOVANNI DI BELLORA SERGIO	Provincia di Asti	17		450	450
1920	08000515968		AZIENDA AGRICOLA DI COLLI LUCA	Provincia di Torino	17		415	415
1921	08000509847		LUPARIA PIERLUIGI	Provincia di Alessandria	17		500	500
1922	08000498561		AZ. VITIVINICOLA PRINCIPIANO FERDINANDO	Provincia di Cuneo	17		3000	3000
1923	08000500721		COPPO MASSIMO	Provincia di Alessandria	17		500	500
1924	08000499536		AZIENDA AGRICOLA METILDE DI SANDRI MARIO	Provincia di Cuneo	17		1000	1000
1925	08000498827		OLIVIERI CORRADO	Provincia di Alessandria	17		630,4	630,4
1926	08000516768		LASAGNO WALTER	Provincia di Torino	17		235	235
1927	08000487705		AZ. AGR. PINSOGLIO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	17		1200	1200
1928	08000527724		ZANELLO MASSIMILIANO	Provincia di Alessandria	17		950	950
1929	08000503949		PIANO DANILO	Provincia di Alessandria	17		1000	1000
1930	08000507130		AZIENDA AGRICOLA SAN RUFFINO DI DANIELE MUTTI	Provincia di Alessandria	17		1500	1500
1931	08000498488		PIOVANO GIUSEPPE	Provincia di Torino	17		295	295
1932	08000509466		MONDINO FLAVIO	Provincia di Torino	17		1214	1214
1933	08000476443		CERRATO FABIO	Provincia di Cuneo	17		1400	1400
1934	08000515661		AZIENDA AGRICOLA MOMPALA' DI COLUCCI FRANCESCO	Provincia di Torino	17		350,72	350,72
1935	08000508591		PONS DAVIDE	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1936	08000491186		FACELLO PATRIZIO	Provincia di Cuneo	17		450	450
1937	08000506884		AZ. AGR. PIANPOLVERE SOPRANO BUSSIA DI MIGLIORINI R. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	17		1350	1350
1938	08000506934		ROCCHE DEI MANZONI DI VALENTINO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	17		1350	1350
1939	08000518491		CROVA MASSIMO	Provincia di Alessandria	17		850	850
1940	08000510472		CASCINA BELGIOINO DI GUASCO GIANCARLO	Provincia di Alessandria	17		1000	1000
1941	08000522725		PRIOTTO LUCA	Provincia di Torino	17		438,4	438,4
1942	08000504384		SILVA LUCA	Provincia di Alessandria	17		3000	3000
1943	08000527716		AZIENDA AGRICOLA BIGNANTE GERMANO DI BIGNANTE DANILO	Provincia di Cuneo	17		900	900
1944	08000496045		FRANZOSI ANSELMO	Provincia di Alessandria	17		1681,92	1681,92
1945	08000509359		DELL'ORTO MATTEO VITTORIO	Provincia di Cuneo	17		1500	1500
1946	08000516149		VEGLIO GIOVANNI E FIGLI DI VEGLIO DOMENICO E VEGLIO PAOLO	Provincia di Cuneo	17		2150	2150
1947	08000518764		MOLINO DEL SABBIONE S.S.A.	Provincia di Novara	17		272,71	272,71
1948	08000503022		AZ. AGR. VAL DEL PRATO DI FACCHINO EMILIANO	Provincia di Alessandria	17		187,15	187,15
1949	08000506397		AZIENDA AGRICOLA GALLO ERNESTO DI GALLO PAOLO	Provincia di Cuneo	17		1300	1300
1950	08000526403		QUERIO DAVIDE	Provincia di Asti	17		205	205
1951	08000515737		IL RAGGIO VERDE DI IOPPA CARLO	Provincia di Novara	17		390,24	390,24
1952	08000516412		REALE PIER AMOS	Provincia di Torino	17		235	235
1953	08000511223		AZ. AGR. CASCINA CHIESE DI ZABALDANO MARCO	Provincia di Cuneo	17		1000	1000
1954	08000488448		GALLESIO GABRIELE	Provincia di Asti	17		1500	1500
1955	08000517816		PRANDINA MICHELE	Provincia di Novara	17		235	235
1956	08000519937		LE VIGNE DI CA' NOVA S.R.L.	Provincia di Cuneo	17		3000	3000

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

1957	08000508906		AZIENDA AGRICOLA IL SOTTOBOSCO DI CESANO STEFANO	Provincia di Torino	17		180,76	180,76
1958	08000516552		PORTIS PIERANGELO	Provincia di Torino	17		322,15	322,15
1959	08000497092		LATORRACA GIOVANNI	Provincia di Torino	17		282	282
1960	08000498454		BIGIO MARCO	Provincia di Torino	17		508	508
1961	08000500051		ANGELINI MAURO	Provincia di Alessandria	17		1200	1200
1962	08000527476		AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA ARIOTTI RICCARDO	Provincia di Alessandria	17		600	600
1963	08000527740		CALISSANO LUCIO	Provincia di Asti	17		455,66	455,66
1964	08000529613		MIGLIO FRANCESCO	Provincia di Novara	17		235	235
1965	08000527302		TAMBURNIN - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	16,98		1580	1580
1966	08000512205		GIACHINO ELIO	Provincia di Cuneo	16,98		350	350
1967	08000499965		ARDITI GIORGIO	Provincia di Alessandria	16,97		1600	1600
1968	08000521206		CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Alessandria	16,96		8182,93	3000
1969	08000514631		GAUDIO RICCARDO	Provincia di Alessandria	16,96		500	500
1970	08000518673		GATTI PAOLO	Provincia di Alessandria	16,94		800	800
1971	08000488315		CANTINA CAROGLIO	Provincia di Alessandria	16,93		3000	3000
1972	08000510027		AZIENDA AGRICOLA MARIO GIRIBALDI	Provincia di Cuneo	16,93		3000	3000
1973	08000515042		MONTIGLIO PIERO	Provincia di Alessandria	16,93		500	500
1974	08000494495		CANTINA TRE CASTELLI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	16,93		3000	3000
1975	08000495187		BONADEO LORENZO	Provincia di Alessandria	16,93		433,08	433,08
1976	08000518582		AZIENDA AGRICOLA LA SCAMUZZA DI ZAVATTARO LAURA	Provincia di Alessandria	16,92		866,93	866,93
1977	08000505027		CANTINA SOCIALE DI RIVALTA BORMIDA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	16,91		15852	3000
1978	08000525728		CASCINA CARENA S.S.	Provincia di Alessandria	16,91		3000	3000
1979	08000509292		SOCIETA' AGRICOLA AUGUSTA DI CANEPA E VECCHINI SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	16,88		3000	3000
1980	08000527575		TENUTA FRATELLI POVERO S.S. DI POVERO BARTOLOMEO GIANLUCA & C - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Asti	16,87		500	500
1981	08000525975		AZ. AGR. OLIVETTA DI OLIVETTA MARCO	Provincia di Alessandria	16,87		990	990
1982	08000514318		SOCIETA' AGRICOLA SULIN S.S.	Provincia di Asti	16,85		1773,81	1773,81
1983	08000518707		BURIOLA FEDERICO	Provincia di Asti	16,85		400	400
1984	08000509219		QUASSOLO CARLA	Provincia di Asti	16,83		272,81	272,81
1985	08000528870		SOCIETA' AGRICOLA TENUTA LUPA DEI FRATELLI PASCHETTA S.S.	Provincia di Alessandria	16,81		1100	1100
1986	08000508096		LA CANTINA DEL MORO DI GHIO MICHELE	Provincia di Alessandria	16,81		3000	3000
1987	08000500572		BORGHINO ANDREA	Provincia di Alessandria	16,81		1500	1500
1988	08000470750		REPELLINO MARIA PAOLA	Provincia di Cuneo	16,8		329,18	329,18
1989	08000476385		COSTA DI BUSSIA - TENUTA ARNULFO S.S.	Provincia di Cuneo	16,79		3000	3000
1990	08000515893		SILVAGNO RINALDA	Provincia di Alessandria	16,77		144,62	144,62
1991	08000528177		AZIENDA VITIVINICOLA DI BIANCO GERMANO	Provincia di Asti	16,77		2526	2526
1992	08000478886		AZIENDA AGRICOLA CASCINA PICCALUGA DI ABELLONIO ROBERTO	Provincia di Cuneo	16,77		689,5	689,5
1993	08000509680		CASCINA'TAVIJN DI NADIA VERRUA	Provincia di Asti	16,76		1734,68	1734,68
1994	08000515414		AZ. AGR. LA MARGHERITA DI MO WALTER, GIOVANNI E FRANCO S.S.	Provincia di Cuneo	16,75		500	500
1995	08000509284		MONTIGLIO FRANCO	Provincia di Alessandria	16,75		337,77	337,77
1996	08000527468		MO DOMENICO	Provincia di Asti	16,74		650	650
1997	08000501638		SCAMUZZI SALVINO	Provincia di Alessandria	16,73		1000	1000
1998	08000524713		AZ.AGR. PESCAJA DI GUIDO GIUSEPPE	Provincia di Asti	16,73		2750	2750
1999	08000488539		HAGI KURT	Provincia di Asti	16,72		640	640
2000	08000519903		ROATO MARCO E ERMENEGILDO S.S.	Provincia di Asti	16,71		533,12	533,12

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2001	08000502057		ALLERINO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	16,71		1800	1800
2002	08000494636		BELPERIO ANTONIO CLEMENTE	Provincia di Alessandria	16,71		800	800
2003	08000491509		FANELLI LUCIANO BARTOLOMEO	Provincia di Torino	16,71		300	300
2004	08000489610		CANEPA MICHELA	Provincia di Alessandria	16,7		250	250
2005	08000529217		MORANDO SILVIO	Provincia di Alessandria	16,69		3000	3000
2006	08000527708		BELLA PIETRO	Provincia di Asti	16,67		230	230
2007	08000489073		SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE RIVETTI MARIO	Provincia di Cuneo	16,66		2000	2000
2008	08000527542		AZIENDA AGRICOLA PODERI DU' SULDA' DI POVERO FELICE	Provincia di Asti	16,66		440	440
2009	08000512569		CARONTE MARIA	Provincia di Cuneo	16,65		1000	1000
2010	08000521578		APICOLTURA GATTONI PAOLA	Provincia di Novara	16,63		200	200
2011	08000528094		AZIENDA VITIVINICOLA BARETTA DI FABIO VINCIGUERRA	Provincia di Asti	16,63		1372	1372
2012	08000513039		AZ. AGRICOLA FRATELLI MASSUCCO - SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	16,62		3000	3000
2013	08000507346		BISON ROSANNA	Provincia di Torino	16,61		387	387
2014	08000492820		BONO DARIO	Provincia di Cuneo	16,61		180,76	180,76
2015	08000504467		DROCCO LUIGI	Provincia di Cuneo	16,59		3000	3000
2016	08000527625		BOSSOTTI VINCENZO	Provincia di Asti	16,59		950	950
2017	08000470099		MARGHERITA S.S.	Provincia di Cuneo	16,58		1596,52	1596,52
2018	08000471576		PODERI ROCCANERA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	16,57		448,18	448,18
2019	08000528219		CA D' CARUSSIN DI FERRO BRUNA	Provincia di Asti	16,56		3000	3000
2020	08000469752		SAMPIETRO CLAUDIA	Provincia di Alessandria	16,55		1100	1100
2021	08000486608		FERRERO DIEGO	Provincia di Cuneo	16,55		450	450
2022	08000468762		AZ.AGR. ROMANA CARLO DI ROMANA ALESSANDRO	Provincia di Cuneo	16,54		3000	3000
2023	08000527518		GARRONE GIULIANO	Provincia di Asti	16,53		200	200
2024	08000497803		CANTINA SOCIALE DI CASTAGNOLE MONFERRATO SOCIETA' COOPERATIVA AGRCOLA	Provincia di Asti	16,53		3000	3000
2025	08000517717		AZIENDA FRUTTICOLA CASTAGNE' GROS S.S. DI CHIABRANDO RICCARDO E FRANCESCO	Provincia di Torino	16,53		886	886
2026	08000519820		CANTINA SOCIALE DI CASORZO E ZONE LIMITROFE S.C.R.L.	Provincia di Asti	16,53		16145	3000
2027	08000504574		CASCINA BATTIGNANINA S.A.A.S. DI RATTI FRANCESCO E C.	Provincia di Alessandria	16,51		389,88	389,88
2028	08000496086		TENUTA DELLE ROSE DI SABBIONE GIOVANNA	Provincia di Asti	16,5		365	365
2029	08000501406		DOMANDA GIULIA	Provincia di Cuneo	16,5		170	170
2030	08000500028		AZ. AGR. RIBOTE DI PORRO BRUNO E FIGLIO	Provincia di Cuneo	16,5		1500	1500
2031	08000469844		FARINETTI GIOVANNI	Provincia di Cuneo	16,5		1000,16	1000,16
2032	08000492713		AZIENDA AGRICOLA ULLIO DI CALVO DENIS	Provincia di Asti	16,5		500	500
2033	08000527898		AZIENDA AGRICOLA COTTO GIACOMO DI COTTO GABRIELE	Provincia di Asti	16,49		1300	1300
2034	08000516933		AZIENDA AGRICOLA NEGRO ANGELO E FIGLI DI GIOVANNI NEGRO	Provincia di Cuneo	16,48		3000	3000
2035	08000493166		CANTINA DEI COLLI DI CREA SCA	Provincia di Alessandria	16,46		3363,02	3000
2036	08000492358		AZ.AGR. CESTE FRANCO DI CESTE PIERGUIDO	Provincia di Cuneo	16,46		3000	3000
2037	08000487267		SCAVINO LIVIO	Provincia di Cuneo	16,45		180	180
2038	08000504194		PRODUTTORI DI GOVONE S.A.C.	Provincia di Cuneo	16,44		18239,55	3000
2039	08000470198		MORETTI GIOVANNI	Provincia di Cuneo	16,44		381,31	381,31
2040	08000510357		CASCINA SAN MARTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	16,44		1700	1700
2041	08000507916		CASCINA CAPPELLANO DI VEGLIO LUIGI	Provincia di Cuneo	16,44		1000	1000
2042	08000524762		AZ. AGRICOLA ARMOSINO DI TRINCHERO CHRISTIAN	Provincia di Asti	16,44		300	300
2043	08000497555		BARATTA TERZO	Provincia di Asti	16,43		500	500
2044	08000507544		CASTELLO DI TAGLIOLO DI PINELLI GENTILE LUCA	Provincia di Alessandria	16,43		1700	1700

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2045	08000500085		BECCARIA DAVIDE	Provincia di Alessandria	16,43		2000	2000
2046	08000516859		API VALLIGIANE DI MARTINA LUCA	Provincia di Torino	16,42		520	520
2047	08000519200		AZIENDA VITIVINICOLA FRANCO CASETTA DI VIGNA LUCIANA	Provincia di Cuneo	16,41		3000	3000
2048	08000519267		MONTOBBIO LORENZO	Provincia di Alessandria	16,41		2115,52	2115,52
2049	08000491327		AZIENDA AGRICOLA LA BRUNA DI ANDRIANO BRUNO	Provincia di Cuneo	16,41		750	750
2050	08000527682		AZIENDA AGRICOLA I VIGNETI DI DANTE DI PREGNO PAOLO	Provincia di Asti	16,41		700	700
2051	08000512320		AZ. AGR. STROPPIANA ORESTE DI STROPPIANA DARIO	Provincia di Cuneo	16,4		2520	2520
2052	08000526304		FERRANDO AZIENDA VITIVINICOLA S.A.S. DI FERRANDO ROBERTO MARIA & C.	Provincia di Torino	16,4		900	900
2053	08000504590		AZIENDA AGRICOLA ABRIGO F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	16,39		3000	3000
2054	08000527641		CAUDA GIUSEPPE	Provincia di Asti	16,38		500	500
2055	08000527633		TENUTA CASALINO VECCHIO SRL - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	16,34		600	600
2056	08000527013		PRODUTTORI INSIEME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Alessandria	16,34		3000	3000
2057	08000498074		BERTOLINO MAGGIORINO	Provincia di Asti	16,34		2800	2800
2058	08000497530		OMEDE'GIOVANNI AZ.AGR. VAL SERRA	Provincia di Asti	16,34		800	800
2059	08000527658		OLIVETTI ALESSANDRO	Provincia di Asti	16,34		550	550
2060	08000505076		CELLERINO RENATA	Provincia di Alessandria	16,32		180	180
2061	08000509839		BORSARI ILIA CATERINA	Provincia di Asti	16,31		131,74	131,74
2062	08000497043		PARODI ROSANGELA	Provincia di Alessandria	16,31		1200	1200
2063	08000493331		AZIENDA AGRICOLA BOSCHIS FRANCESCO- SOC.AGR. SEMPLICE DI BOSCHIS FRATELLI	Provincia di Cuneo	16,31		2000	2000
2064	08000512437		AZIENDA AGRICOLA COURNAJA DI CHIESA DANIELA	Provincia di Cuneo	16,3		870	870
2065	08000499528		CA' VIOLA DI GIUSEPPE CAVIOLA & C. SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	16,3		2400	2400
2066	08000498611		LA PRAGLIA DI FERRARI MASSIMO	Provincia di Torino	16,3		414,66	414,66
2067	08000514433		BARBERIS OSVALDO	Provincia di Cuneo	16,29		1400	1400
2068	08000514342		MIGLIARA MARISA E GARBERO SETTIMO SOC. SEMPLICE	Provincia di Asti	16,28		1500	1500
2069	08000472434		VIBERTI EMMA	Provincia di Cuneo	16,28		500	500
2070	08000509730		MOLINARO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	16,28		480	480
2071	08000511900		MANZONE SILVANA	Provincia di Cuneo	16,25		300	300
2072	08000524028		ABBONA ANNA MARIA	Provincia di Cuneo	16,25		2900	2900
2073	08000504640		ALARIO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	16,25		2500	2500
2074	08000513633		SAVIGLIANO PIERGIORGIO	Provincia di Cuneo	16,23		1000	1000
2075	08000510712		AZIENDA AGRICOLA LA PERGOLA DI TARICCO MARCO	Provincia di Cuneo	16,23		2500	2500
2076	08000511215		COSTA CARLO	Provincia di Cuneo	16,2		900	900
2077	08000505837		CASCINA CIUCHE' DI DOGLIOTTI ANGELO GIUSEPPE	Provincia di Asti	16,2		1000	1000
2078	08000497118		AZIENDA AGRICOLA CA' BENSI DI ROBBIANO FEDERICO	Provincia di Alessandria	16,2		1000	1000
2079	08000528268		EREDE DI CHIAPPONE ARMANDO DI CHIAPPONE DANIELE	Provincia di Asti	16,2		574	574
2080	08000512601		PRASSO PIERO	Provincia di Asti	16,2		1000	1000
2081	08000517394		AZ.AGR. VOGHERA LUIGI DI VOGHERA LIVIO	Provincia di Cuneo	16,2		3000	3000
2082	08000512049		MARENGO DIEGO	Provincia di Cuneo	16,19		1500	1500
2083	08000520315		PENNA MAURO	Provincia di Asti	16,19		129,67	129,67
2084	08000490097		CANE GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	16,19		700	700
2085	08000508583		SILLANO FABRIZIO	Provincia di Asti	16,19		297	297

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2086	08000517444		VAGLICA ACHIROPITA	Provincia di Asti	16,17		550	550
2087	08000498330		AZIENDA AGRICOLA MARCHESI INCISA DELLA ROCCHETTA S.S. AGRICOLA	Provincia di Asti	16,16		1500	1500
2088	08000526197		PORRINO DANIELA	Provincia di Asti	16,16		296,71	296,71
2089	08000507478		AZIENDA AGRICOLA BOTTAZZA DI LEPORATI GIORGIO, LEPORATI ROBERTO E LEPORATI MARCO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	16,16		4393,32	3000
2090	08000495997		PAVIA CARLO E GIOVANNI F.LLI DI PAVIA CESARE MICHELE E MICHELE FRANCESCOS. S.	Provincia di Asti	16,16		1500	1500
2091	08000506132		PERNIGOTTI BARTOLOMEO	Provincia di Asti	16,14		73,31	73,31
2092	08000475437		FERRO GIOVANNI	Provincia di Asti	16,14		515,88	515,88
2093	08000467053		AZIENDA AGRICOLA LA RONDA DI BARBONI LODOVICO	Provincia di Vercelli	16,14		1500	1500
2094	08000510878		AZIENDA AGRICOLA CERETTO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	16,13		3000	3000
2095	08000497597		RABINO LUIGI	Provincia di Asti	16,13		1000	1000
2096	08000508914		DEMARIA BARTOLOMEO	Provincia di Cuneo	16,13		1500	1500
2097	08000505720		GAUDIO MAURO & C. SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	Provincia di Alessandria	16,11		2550	2550
2098	08000494818		MULASSANO SERGIO	Provincia di Cuneo	16,11		450	450
2099	08000498215		VITICOLTORE BENOTTO	Provincia di Asti	16,11		1500	1500
2100	08000526122		TORCHIO PIERO	Provincia di Asti	16,11		450	450
2101	08000510241		CASA WALLACE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	16,1		2578,03	2578,03
2102	08000510324		SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA - GENERALI AGRICOLTURA - SOCIETA' PER AZIONI POTRA' ESSERE USATA LA DENOMINAZIONE ABBREVIATA GENAGRICOLA S.P.A.	Provincia di Alessandria	16,08		3724,4	3000
2103	08000505670		LE CECCHE AZ. AGR. DI DE BRUYNE JAN JULES MARTHA	Provincia di Cuneo	16,08		1500	1500
2104	08000469240		AZIENDA AGRITURISTICA VITIVINICOLA CAGLIERO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	16,07		1213,15	1213,15
2105	08000514920		AVEZZA FRANCO	Provincia di Cuneo	16,07		500	500
2106	08000510415		BORGOGNONE FRANCESCO	Provincia di Asti	16,06		516,75	516,75
2107	08000497647		QUAGLIA MAURO	Provincia di Asti	16,06		1000	1000
2108	08000518632		BERTOLINO ROBERTO	Provincia di Asti	16,04		100	100
2109	08000501653		AZ. AGR. LEQUIO GIUSEPPINA ROSANNA	Provincia di Cuneo	16,03		3100	3000
2110	08000494339		DURIO ANNIBALE	Provincia di Asti	16,03		450	450
2111	08000501943		NOVELLI DOMENICO	Provincia di Asti	16,03		400	400
2112	08000492796		LA FUSINA AZIENDA AGRICOLA DI ABBONA LUIGI E MASSIMO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	16,02		2100	2100
2113	08000511843		BOSCO FERRUCCIO	Provincia di Cuneo	16,02		1000	1000
2114	08000498181		MARCHISIO MARIA CONCETTA	Provincia di Asti	16		200	200
2115	08000515935		GONA FILIPPA	Provincia di Torino	16		336,38	336,38
2116	08000511199		ASSOCIAZIONE ALISEO - ONLUS	Provincia di Torino	16		332	332
2117	08000494149		RIDELLA MARIA SANDRA	Provincia di Alessandria	16		300	300
2118	08000519077		SOCIETA' AGRICOLA ROCCABIANCA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	16		385	385
2119	08000486566		AZ.AGR.LA CASA DELLA GALLINA RICCIA DI MASTRAZZO MILENA MARIA	Provincia di Asti	16		350	350
2120	08000521495		AZIENDA AGRICOLA SANTAMARIA DI BUONFIGLIO LUCIA	Provincia di Alessandria	16		500	500
2121	08000497787		NOLASCO ELISABETTA	Provincia di Cuneo	16		180,76	180,76
2122	08000511033		AZ. AGR. IL ROCCO DI CARBONETTI LIDIA	Provincia di Alessandria	16		401,8	401,8
2123	08000501984		FANTOLINO SILVANA	Provincia di Asti	16		100	100
2124	08000493935		PODERI CELLARIO DI LUBATTI CINZIA	Provincia di Cuneo	16		1350	1350

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2125	08000528953		AZIENDA AGRICOLA ILARIA SALVETTI	Provincia di Torino	16		235	235
2126	08000508120		TENUTA MARENGO - SOCIET· SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	16		3000	3000
2127	08000494115		SOCIETA' AGRICOLA ALBERA ANGELO DI SERENA, BEATRICE, VIOLETTA ALBERA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	16		300	300
2128	08000494016		TENUTA SAN LORENZO DI FRANCHINI FRANCO	Provincia di Alessandria	16		300	300
2129	08000494230		BUONADONNA GIUSEPPE	Provincia di Asti	16		700	700
2130	08000472582		SOCIETA' AGRICOLA ROCCIA ROSSA - S.R.L.	Provincia di Biella	16		500	500
2131	08000527096		BURCHARD UWE JENS	Provincia di Alessandria	16		865	865
2132	08000494180		RICCARDINI GIORGIO	Provincia di Alessandria	16		300	300
2133	08000508468		MARTINO SERGIO	Provincia di Torino	16		934	934
2134	08000491046		BOCCHINO GIOVANNI	Provincia di Asti	16		450	450
2135	08000520679		SETTE COLLI COOPERATIVA TRA VI TICOLTORI SOC.COOP. AGRICOLA	Provincia di Asti	16		3500	3000
2136	08000494206		DAGLIO GIOVANNI	Provincia di Alessandria	16		400	400
2137	08000529399		PORCARI ETTORE	Provincia di Alessandria	16		1000	1000
2138	08000504244		ALCIATI GIANCARLO	Provincia di Asti	16		200	200
2139	08000510233		SOCIETA' AGRICOLA HOBBY S.R.L.	Provincia di Torino	16		493,73	493,73
2140	08000494909		ABBONA SERGIO- ABBONA CELSO DI ABBONA SERGIO	Provincia di Cuneo	16		1572	1572
2141	08000495609		CANTINE AMERIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	16		3000	3000
2142	08000490733		AZIENDA AGRICOLA ACCORNERO GIULIO & FIGLI VITICOLTORI DAL 1897 SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	16		3000	3000
2143	08000494214		BARABINO ANDREA	Provincia di Alessandria	16		600	600
2144	08000501927		BOVERI LUIGI MICHELE	Provincia di Alessandria	16		3000	3000
2145	08000494164		BRUNO MAURIZIO	Provincia di Alessandria	16		500	500
2146	08000497464		BAVA VIGNETI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	16		1500	1500
2147	08000499114		BISIO FABRIZIO	Provincia di Alessandria	16		219,24	219,24
2148	08000511587		BERTOLINO SERGIO	Provincia di Torino	16		192	192
2149	08000518871		PARAVIDINO DAVIDE	Provincia di Alessandria	16		700	700
2150	08000519721		AZ. AGR. CASCINA MERENDA DI ALOI ROBERTO	Provincia di Cuneo	16		3400	3000
2151	08000509946		CAUCINO MAURO	Provincia di Torino	16		235	235
2152	08000511603		L'APE E IL MIELE DI PINNA ROBERTO	Provincia di Torino	16		200	200
2153	08000511595		BRUNO FRANCO	Provincia di Torino	16		180,76	180,76
2154	08000515539		MORINA CHRISTIAN	Provincia di Torino	16		424	424
2155	08000504996		SOCIETA' AGRICOLA NOAH - SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Biella	16		150	150
2156	08000506207		MORIZIO MARCO	Provincia di Torino	16		235	235
2157	08000509516		AZIENDA AGRICOLA DOTTOR C DI CECCARELLO SIMONE	Provincia di Torino	16		423	423
2158	08000501208		L'ORTO DEL PIANALTO DI SIBONA LUCA	Provincia di Torino	16		350	350
2159	08000514888		LAVAGNO MARCELLO	Provincia di Alessandria	15,99		580	580
2160	08000506553		AZ. AGR. MOLINO GALLETTO DI CARBONE MARIA FRANCA	Provincia di Cuneo	15,97		1200	1200
2161	08000502974		AZIENDA AGRICOLA CARLOTTA E RIVAROLA DI TORELLO FRANCESCO	Provincia di Alessandria	15,97		2207,88	2207,88
2162	08000511777		CASTAGNO PIERA	Provincia di Cuneo	15,95		240	240
2163	08000513898		PODERI ELIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	15,95		2000	2000
2164	08000469778		AGRICOLA GIAN PIERO MARRONE S.N.C. DI MARRONE GIAN PIERO & C. SIGLABILE IN AGRICOLA GIAN PIERO MARRONE S.N.C., OPPURE FAMIGLIA MARRONE SNCOPPUR	Provincia di Cuneo	15,95		3048,14	3000
2165	08000527591		CANTINE POVERO-CANTINE SAN MATTEO-ANTICHE CANTINE BORGO LAME SRL	Provincia di Asti	15,94		3000	3000
2166	08000487002		CAPRA ANDREA	Provincia di Asti	15,94		850	850

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2167	08000471790		NEGRO EZIO	Provincia di Asti	15,93		616,75	616,75
2168	08000509425		GHIO ROBERTO	Provincia di Alessandria	15,93		2000	2000
2169	08000471782		PARODI LUCIANO	Provincia di Asti	15,92		121,78	121,78
2170	08000502149		BOFFA F.LLI MAURO E FERRUCCIO	Provincia di Cuneo	15,92		1700	1700
2171	08000510456		SOCIETA' SEMPLICE MONRABBIOSO - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	15,89		404,16	404,16
2172	08000509672		VACCHETTO ROSELSA	Provincia di Cuneo	15,88		280	280
2173	08000508518		GIACOSA FRATELLI REMO E AMELIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	15,88		1500	1500
2174	08000520299		SOCIETA' AGRICOLA CANTAMESSA GIOVANNI E GIUSEPPE	Provincia di Asti	15,88		150,27	150,27
2175	08000512262		AZ. VITIVINICOLA TENUTA LANGASCO DI SACCO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	15,87		2500	2500
2176	08000517295		BERTA ERNESTO	Provincia di Asti	15,86		150	150
2177	08000492770		BOGGERO GIACOMO	Provincia di Asti	15,86		2000	2000
2178	08000472699		BIANCO ANGELO E FIGLIO S.S.	Provincia di Asti	15,85		1200	1200
2179	08000518681		SOCIETA' AGRICOLA TENUTA LA TENAGLIA S.R.L.	Provincia di Alessandria	15,85		2288,45	2288,45
2180	08000501976		BERTOLINO AZIENDA AGRICOLA DI PIA LUCIA ADELE	Provincia di Asti	15,85		900	900
2181	08000528284		SERRA FRANCO	Provincia di Asti	15,85		350	350
2182	08000515729		LANO GIAN LUIGI	Provincia di Cuneo	15,85		1500	1500
2183	08000489842		ZUNINO ANGELO	Provincia di Alessandria	15,85		400	400
2184	08000490246		GIACHINO FRANCO	Provincia di Asti	15,85		1200	1200
2185	08000498751		AZIENDA AGRICOLA STELLA GIUSEPPE DI STELLA MASSIMO	Provincia di Asti	15,85		1500	1500
2186	08000493729		FERRERO FEDERICO	Provincia di Cuneo	15,85		1300	1300
2187	08000511827		LEONCINO MASSIMILIANO DOMENICO	Provincia di Asti	15,84		650	650
2188	08000501877		CASCINA GIOVINALE SOC. SEMPLICE	Provincia di Asti	15,83		700	700
2189	08000506298		AGRICOLA MOLINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,83		1607,24	1607,24
2190	08000497209		MARIOTTO CLAUDIO	Provincia di Alessandria	15,83		2962	2962
2191	08000516073		AZ. AGR. FILIPPO GALLINO DI GALLINO GIANNI	Provincia di Cuneo	15,81		3000	3000
2192	08000501372		GAJA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,8		5000	3000
2193	08000527484		CANTINA 'L CAVIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,8		2462,27	2462,27
2194	08000502347		GANORA ANDREA	Provincia di Alessandria	15,8		10	10
2195	08000499270		AZIENDA AGRICOLA ETTORE FONTANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	15,79		2600	2600
2196	08000475106		AZ. AGR. GAMBINA DI GUACCHIONE MANUELA	Provincia di Alessandria	15,79		258,15	258,15
2197	08000474521		ROAGNA GIOVANNI PIETRO	Provincia di Asti	15,79		1464	1464
2198	08000506439		AZ. AGR. LA GRANERA DI GRASSO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	15,79		1500	1500
2199	08000519754		TERRE DEI SANTI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Asti	15,78		3000	3000
2200	08000505852		GIACONE DARIO	Provincia di Cuneo	15,77		650	650
2201	08000514011		MONTELEONE FILIPPO E FABRIZIO S.S.	Provincia di Asti	15,77		1186,49	1186,49
2202	08000487259		AZ. AGR. CA' DU LUIN DI CASTELLENGO CARLO	Provincia di Cuneo	15,77		1500	1500
2203	08000491061		VIIZZO MASSIMO	Provincia di Asti	15,77		800	800
2204	08000519911		BRUNO CARLO STEFANO	Provincia di Asti	15,76		202,32	202,32
2205	08000489172		NOVELLO FELICE	Provincia di Asti	15,75		280	280
2206	08000504046		AZ. AGR. SICCARDI GIUSEPPE DI SICCARDI GIANFRANCO	Provincia di Cuneo	15,75		1000	1000
2207	08000492986		IVALDI DOMENICO & WALTER SOC. SEMPLICE	Provincia di Asti	15,75		1503,85	1503,85
2208	08000519796		BRAIDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	15,74		4306,37	3000
2209	08000507825		PODERI MORETTI DI MORETTI FRANCESCO	Provincia di Cuneo	15,74		1000	1000
2210	08000507072		NEGRO LORENZO	Provincia di Cuneo	15,73		1000	1000
2211	08000496359		TENUTA SANTA CATERINA DI ALLEVA GUIDO CARLO	Provincia di Asti	15,72		1500	1500
2212	08000489644		NOVARESE BRUNELLO	Provincia di Asti	15,71		1600	1600

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2213	08000512973		AZIENDA AGRICOLA GIACOMO VICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,7		3000	3000
2214	08000494685		NADA ALESSANDRO	Provincia di Cuneo	15,7		750	750
2215	08000510803		ANTICA CASCINA DEI CONTI DI ROERO DI OLIVERO DANIELA	Provincia di Cuneo	15,69		3300	3000
2216	08000511363		ALESSANDRIA MICHELE	Provincia di Cuneo	15,68		120	120
2217	08000495799		PODERI LA COLLINA DI PIERGIORGIO MARENGO	Provincia di Cuneo	15,68		3000	3000
2218	08000497829		PONCHIONE MAURIZIO	Provincia di Cuneo	15,68		2800	2800
2219	08000496250		FERRERO GIANPAOLO	Provincia di Cuneo	15,67		256,45	256,45
2220	08000519515		AZIENDA AGRICOLA CASCINA SAN VITALE DI GALLO BARTOLOMEO	Provincia di Asti	15,66		900	900
2221	08000494420		CALVI CARLO	Provincia di Asti	15,66		150	150
2222	08000512510		UBOLLI MACCO LUCIANO	Provincia di Cuneo	15,66		100	100
2223	08000498694		BALDI SILVANO	Provincia di Asti	15,66		600	600
2224	08000491483		CAPRA MICHELE EUGENIO	Provincia di Asti	15,66		600	600
2225	08000505472		P. FERRETTI & FIGLI S.S. DI FERRETTI PIETRO	Provincia di Asti	15,66		1600	1600
2226	08000511272		SOCIETA' AGRICOLA BRUNO FRANCO DI BRUNO FRATELLI S.S.	Provincia di Cuneo	15,66		2000	2000
2227	08000475056		ROBBA LUIGI MARIO	Provincia di Asti	15,65		262,64	262,64
2228	08000469851		ERMANNO COSTA CASCINA SPAGNOLO	Provincia di Cuneo	15,64		1000,69	1000,69
2229	08000475775		AZ. AGRICOLA MARCHISIO PIETRO DI COSTA BRUNA	Provincia di Cuneo	15,61		2000,37	2000,37
2230	08000489743		GANDINI PAOLO	Provincia di Alessandria	15,61		1100	1100
2231	08000505464		AZ. AGR. MICHELE BREZZO DI BREZZO GIANNI	Provincia di Cuneo	15,61		1600	1600
2232	08000501349		CUTTICA GIANLUCA	Provincia di Cuneo	15,61		700	700
2233	08000515083		AZIENDA AGRICOLA FRATELLI SEGHESIO DI SEGHESIO A. E R. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,6		2000	2000
2234	08000472749		ACCOMO F.LLI SILVANO E BRUNO	Provincia di Cuneo	15,59		2000	2000
2235	08000505274		PEROCCHIO FRANCO	Provincia di Asti	15,58		1300	1300
2236	08000470487		TENUTA L'ILLUMINATA SRL SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	Provincia di Cuneo	15,58		1356,95	1356,95
2237	08000488570		TERZOLO MAURIZIO	Provincia di Cuneo	15,58		443,79	443,79
2238	08000490147		BIELLI MARIO	Provincia di Cuneo	15,57		250	250
2239	08000485956		AZ. AGRICOLA GIANNI RAMELLO DI RAMELLO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	15,57		500	500
2240	08000496581		AZIENDA AGRICOLA GAGGINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Provincia di Alessandria	15,57		3847	3000
2241	08000502115		AZ. AGR. DEMARIE GIOVANNI DI DEMARIE ALDO	Provincia di Cuneo	15,57		2259,28	2259,28
2242	08000471501		FOGLINO AZIENDA AGRICOLA	Provincia di Asti	15,57		1664,17	1664,17
2243	08000483621		AZIENDA AGRICOLA CASCINA PALAZZO ROSSO E CASCINA DELLA VENTURA -SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	15,54		3000,15	3000
2244	08000496375		SOCIETA' AGRICOLA MONTALBERA S.R.L.	Provincia di Asti	15,54		3000	3000
2245	08000494024		PAVIONE GIANFRANCO	Provincia di Alessandria	15,54		300	300
2246	08000526395		CANTINA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA DI VITICOLTORI ASSOCIATI IDENTIFICABILE CON LE ABBREVIAZIONI CONGIUNTE E/O DISGIUNTE CA	Provincia di Cuneo	15,54		8000	3000
2247	08000499254		AZ.AG.SEL. TEO COSTA*GIOBBE DI COSTA ROB.E MAR.	Provincia di Cuneo	15,54		6500	3000
2248	08000520828		CASCINA ROERA DI ROSSO CLAUDIO	Provincia di Asti	15,53		1200	1200
2249	08000511769		RIVETTI MASSIMO	Provincia di Cuneo	15,53		3000	3000
2250	08000519879		RICCIO ANDREA ANTONIO	Provincia di Asti	15,53		549,95	549,95
2251	08000496631		AZ. AGR. FIOLIS DI DIOTTO STEFANIA	Provincia di Cuneo	15,52		300	300
2252	08000490741		VOLA ALDO	Provincia di Cuneo	15,52		450	450

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2253	08000493356		ROBUFFO MARIA ROSA	Provincia di Asti	15,5		80	80
2254	08000491640		BIANCO FIORENZO	Provincia di Asti	15,5		750	750
2255	08000505910		AZ. AGR. CALORIO VINCENZO DI CALORIO BARTOLOMEO	Provincia di Cuneo	15,5		3000	3000
2256	08000508799		ASSANDRI EVA	Provincia di Alessandria	15,48		50,94	50,94
2257	08000519812		RAPPELLINO DARIO	Provincia di Asti	15,48		882,44	882,44
2258	08000497886		ROCCA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	15,47		2620	2620
2259	08000490212		COSTA GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	15,46		2500	2500
2260	08000517261		AZIENDA VITIVINICOLA PIANO S.S.	Provincia di Asti	15,46		1500	1500
2261	08000494578		ARESCA ALESSANDRO	Provincia di Asti	15,46		320	320
2262	08000470636		SOCIETA' AGRICOLA ENZO VITTORINO E PIERINO S.S.	Provincia di Cuneo	15,45		713,81	713,81
2263	08000520174		CANTINA SOCIALE DEL NEBBIOLO DI VEZZA D'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,45		4717,31	3000
2264	08000510985		SANDRONE ALDO	Provincia di Cuneo	15,44		250	250
2265	08000510555		BEPPE MARINO AZ. AGR. DI MARINO MAURIZIO	Provincia di Cuneo	15,44		2243,64	2243,64
2266	08000471626		CASCINA LA PATAREINA DI PATTARINO MANUELA	Provincia di Asti	15,43		666	666
2267	08000508187		ARESCA GIOSUE'	Provincia di Asti	15,43		350	350
2268	08000503147		QUARZO RENATO	Provincia di Asti	15,43		850	850
2269	08000504343		DURETTO ROBERTO	Provincia di Asti	15,43		450	450
2270	08000514771		AZIENDA AGRICOLA BIANCO ALDO DI BIANCO MARINO	Provincia di Cuneo	15,43		500	500
2271	08000509375		COLLE MANORA DI DR. GIORGIO SCHON S.S.	Provincia di Alessandria	15,42		2541,18	2541,18
2272	08000511942		CANE LIVIO	Provincia di Cuneo	15,42		70	70
2273	08000514516		BEVIONE DINO	Provincia di Cuneo	15,42		1200	1200
2274	08000516743		AZ. AGR. CASCINA GALARIN DI CAROSSO GIUSEPPE	Provincia di Asti	15,41		900	900
2275	08000519242		AZ. AGR. MACCAGNO LIVIO	Provincia di Cuneo	15,41		1800	1800
2276	08000488810		GUERRINA MARIA TERESA	Provincia di Asti	15,4		304	304
2277	08000501570		SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE G.E.M.M.A.	Provincia di Cuneo	15,4		850	850
2278	08000498264		GIACOBBE PIETRO	Provincia di Asti	15,4		150	150
2279	08000526478		SELLA & MOSCA S.P.A.	Provincia di Cuneo	15,4		6000	3000
2280	08000492002		CANTINE POST DAL VIN TERRE DEL BARBERA S.C.A.	Provincia di Asti	15,4		2466,21	2466,21
2281	08000499007		CANTINA CLAVESANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,4		14632,5	3000
2282	08000521719		MARMO STEFANINO PIETRO	Provincia di Asti	15,4		350	350
2283	08000503972		SOAVE MAURIZIO	Provincia di Asti	15,4		1200	1200
2284	08000494305		CARTOSIO ROBERTO	Provincia di Asti	15,4		500	500
2285	08000508088		AZ. AGR. CASCINA VISIN DI GIOVANNI SICCARDI	Provincia di Cuneo	15,4		1000	1000
2286	08000470990		SOCRE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,4		1000	1000
2287	08000527559		CANTINE E VIGNETI ANZIANO FELICE DI M. V.	Provincia di Asti	15,39		200	200
2288	08000499395		AZ. AGR. BATTAGLINO DI BATTAGLINO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	15,39		2030	2030
2289	08000513070		GIORDANO LUIGI GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	15,38		1400	1400
2290	08000501935		PESCE LUIGI	Provincia di Asti	15,38		650	650
2291	08000504780		AZ.AGR.CASCINA VALLEGRANDA CA' DEL BAIO DI GRASSO GIULIO	Provincia di Cuneo	15,38		3000	3000
2292	08000487507		GERMANO GIANNI	Provincia di Cuneo	15,38		140	140
2293	08000505787		SOCIETA' AGRICOLA FERRARIS FLAVIO E GASTALDI DANIELA S.S.	Provincia di Vercelli	15,38		397	397
2294	08000505571		COLOMBI ROBERTO	Provincia di Asti	15,38		900	900
2295	08000499445		PELISSERO AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA DI PELISSERO GIORGIO	Provincia di Cuneo	15,38		6000	3000
2296	08000516461		AZ.AGRICOLA MUSSO DI MUSSO VALTER	Provincia di Cuneo	15,37		2500	2500
2297	08000514904		BARBARINO GIUSEPPE	Provincia di Asti	15,36		200	200
2298	08000502297		AZIENDA AGRICOLA OBERTI RANIERI DI OBERTI MAURO	Provincia di Cuneo	15,36		2500	2500

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2299	08000525736		MAERO EMIDIO	Provincia di Cuneo	15,36		596,62	596,62
2300	08000527609		CASCINA VENGORE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	15,36		500	500
2301	08000470958		REGIS LUIGI GIOVENALE	Provincia di Cuneo	15,35		1441	1441
2302	08000492218		AZIENDA AGRICOLA SERRA CARLO DI SERRA GIANPIERO	Provincia di Asti	15,35		1500	1500
2303	08000499460		SILVANO BOLMIDA	Provincia di Cuneo	15,34		2000	2000
2304	08000498348		CANTINA SOCIALE DI TORTONA - VIGNAIOLI DEL TORTONESE S.C.A.	Provincia di Alessandria	15,34		10500	3000
2305	08000505829		AZIENDA AGRICOLA BRIC CASTELVEJ GALLINO DOMENICO DI REPELLINO MARIO E CRISTIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,33		3000	3000
2306	08000502073		AZ. AGR. LA GRILLA DI BRICOLA PAOLA	Provincia di Alessandria	15,32		1900	1900
2307	08000494503		AZ.AGR. MASCARINA DI BOGGERO LUIGINO	Provincia di Asti	15,32		250	250
2308	08000516669		PERNO GIANCARLO	Provincia di Cuneo	15,31		300	300
2309	08000493018		AZ. VIT. GAGGINO DI URSCHELER ROBERTO	Provincia di Asti	15,31		1720,13	1720,13
2310	08000491053		AZIENDA AGRICOLA CASCINA VALON DI BONGIOANNI BRUNO	Provincia di Cuneo	15,31		2000	2000
2311	08000517584		GAVIGLIO ENIO	Provincia di Asti	15,3		133,96	133,96
2312	08000513666		SAN TEOBALDO AZIENDA AGRICOLA DI LEMBO SERGIO	Provincia di Cuneo	15,3		1000	1000
2313	08000500382		AZ. AGR. GERMANO ETTORE DI GERMANO SERGIO	Provincia di Cuneo	15,28		3000	3000
2314	08000492879		BO MASSIMO	Provincia di Asti	15,28		550	550
2315	08000510142		AZ. AGR. LA PRODUTTORI DIANESI CANTINA CORTINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	15,28		1200	1200
2316	08000503048		AZ. AGR. BEPPE MO DI MO IVANO	Provincia di Cuneo	15,27		1000	1000
2317	08000494362		LAMATTINA MARIA	Provincia di Asti	15,26		100	100
2318	08000489230		AZIENDA AGRICOLA CASCINA FONTANA DI FONTANA MARIO	Provincia di Cuneo	15,25		850	850
2319	08000510050		AZ. AGR. TALIANO MICHELE DI TALIANO ALBERTO	Provincia di Cuneo	15,24		3000	3000
2320	08000520356		ROBERTO GINO ERMENEGILDO	Provincia di Asti	15,23		65,22	65,22
2321	08000470560		VIETTO LUIGI	Provincia di Cuneo	15,23		1032,45	1032,45
2322	08000520000		AZ.AGRICOLA MONTARIBALDI S.S. DI TALIANO L.E R. SOC.AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,23		6000	3000
2323	08000469505		AZIENDA AGRICOLA BRICCO GRILLI LEQUIO-BATTAGLIO	Provincia di Cuneo	15,23		267,45	267,45
2324	08000496888		TENUTA MONTEMAGNO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	Provincia di Asti	15,22		4000	3000
2325	08000501950		CASCINA SALERIO DI BIANCO GIULIANA MARIA	Provincia di Asti	15,2		1000	1000
2326	08000505191		CANTINA SOCIALE DI MARANZANA D'ASTI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Asti	15,2		4069	3000
2327	08000527583		CAPUZZO RENATO	Provincia di Asti	15,2		300	300
2328	08000471725		DOGLIOTTI ROSANGELA	Provincia di Asti	15,18		1020,88	1020,88
2329	08000517535		OLIVIERI PIER LUIGI	Provincia di Alessandria	15,18		500	500
2330	08000512593		BERGAGLIO PIER CARLO	Provincia di Alessandria	15,18		3000	3000
2331	08000469539		BOIDO DANIELE AZ AGR CA DER FER	Provincia di Cuneo	15,18		1112,75	1112,75
2332	08000515836		AZ. AGR. ROAGNA GIUSEPPE DI ROAGNA MARCO	Provincia di Cuneo	15,18		2000	2000
2333	08000494602		AMEGLIO PIER PAOLO	Provincia di Asti	15,17		200	200
2334	08000506777		PODERI COLLA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	15,16		3999,6	3000
2335	08000509615		GATTO ANTONIO	Provincia di Cuneo	15,16		3000	3000
2336	08000470800		SICCARDI GIANFRANCO	Provincia di Cuneo	15,16		241,93	241,93
2337	08000504830		AZ.AGR. CASCINA CIAPAT DI BERTELLO GIACOMO E PIERO SOC.SEMPLICE	Provincia di Cuneo	15,16		2000	2000
2338	08000520760		LA BARETTA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Asti	15,15		1200	1200
2339	08000493380		SALA MARINA	Provincia di Asti	15,14		700	700
2340	08000512916		RIVETTI DANTE AZIENDA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,14		2219,32	2219,32

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2341	08000470578		VIETTO DAVIDE	Provincia di Cuneo	15,14		105,85	105,85
2342	08000497951		FAUDELLA GIUSEPPE LUIGI	Provincia di Asti	15,14		800	800
2343	08000493026		AZIENDA AGRICOLA LOVISOLO VITTORIO	Provincia di Asti	15,14		300	300
2344	08000503220		LACQUA CARLO	Provincia di Asti	15,13		350	350
2345	08000500127		BIANCO MAURIZIO	Provincia di Asti	15,13		1250	1250
2346	08000499346		PEZZUTO F.LLI DI ITALO E CARLO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	15,13		3800	3000
2347	08000515448		ISNARDI ERNESTO	Provincia di Cuneo	15,12		500	500
2348	08000498207		AZIENDA VITIVINICOLA CASCINA FERIOLA DI GRENNA GIUSEPPE E ALESSANDRO S.S. IN FORMA ABBREVIATA AZ.VITIVINICOLA CASCINA FERIOLA S.S.	Provincia di Alessandria	15,12		1900	1900
2349	08000528334		CASCINA ALBERTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,12		569,28	569,28
2350	08000486673		RIELLA GIANCARLO	Provincia di Cuneo	15,11		500	500
2351	08000517659		CARETTA STEFANINO	Provincia di Asti	15,1		350	350
2352	08000505092		AZIENDA AGRICOLA CASCINA LANZAROTTI DI FERRERO CARLO E VITTORIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,1		1700	1700
2353	08000514821		AZIENDA AGRICOLA GHIGLIANO DI GHIGLIANO ANDREA	Provincia di Cuneo	15,1		1180	1180
2354	08000505449		PATRUCCO MAURO	Provincia di Alessandria	15,09		198,23	198,23
2355	08000511876		VEGLIO MICHELINO E FIGLIO DI VEGLIO OSVALDO	Provincia di Cuneo	15,09		2500	2500
2356	08000493299		OCCHETTI DANIELE	Provincia di Cuneo	15,09		350	350
2357	08000487408		SCAVINO DOMENICO	Provincia di Cuneo	15,09		500	500
2358	08000472640		WANDEL MALTE	Provincia di Asti	15,09		630	630
2359	08000504699		CASCINA PRINCIPE - VACCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15,08		3000	3000
2360	08000505373		AZ. AGR. ELIO PERRONE DI PERRONE STEFANO	Provincia di Cuneo	15,07		3000	3000
2361	08000512692		AZIENDA AGRICOLA COLLINA SAN PONZIO DI BALOCCO FEDERICO	Provincia di Cuneo	15,07		2500	2500
2362	08000512015		SACCHETTO FIORELLA	Provincia di Cuneo	15,06		3000	3000
2363	08000470537		SOCIETA' AGRICOLA MARCARINO VITIVINICOLTURA S.S. DI MARCARINO GIUSEPPE LUCIANO & FIGLI	Provincia di Cuneo	15,06		577,73	577,73
2364	08000494032		BONGIOANNI CLAUDIO	Provincia di Cuneo	15,06		750	750
2365	08000502263		PIANA ARMANDO ERMINIO	Provincia di Asti	15,06		1800	1800
2366	08000501901		CAREGLIO GIUSEPPE AZ. AGR. VALDINERA	Provincia di Cuneo	15,05		2500	2500
2367	08000493513		AZIENDA AGRICOLA PRINSI DI LEQUIO DANIELE	Provincia di Cuneo	15,05		2800	2800
2368	08000488166		AZ. AGR. IVALDI DARIO DI IVALDI EN. ANDREA	Provincia di Asti	15,05		2100	2100
2369	08000514672		AZ. AGR. BORDONE GINO	Provincia di Cuneo	15,04		1500	1500
2370	08000502156		AZ. AGR. MANERA F.LLI LUCIANO E FRANCO S.S.	Provincia di Cuneo	15,03		3000	3000
2371	08000495336		SPERTINO GIUSEPPE	Provincia di Asti	15,03		300	300
2372	08000469117		ANTICHI PODERI DEI MARCHESI DI BAROLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	15,03		1574,68	1574,68
2373	08000509706		AZIENDA AGRICOLA FRATELLI FERRO DI FERRO NATALE	Provincia di Cuneo	15,02		1400	1400
2374	08000528680		BORELLO VALTER IGINIO	Provincia di Asti	15,01		141,75	141,75
2375	08000502321		ICARDI MARGHERITA	Provincia di Asti	15		120	120
2376	08000504525		REDA MARIA	Provincia di Biella	15		500	500
2377	08000512494		AZIENDA AGRICOLA GATTO PIERFRANCESCO	Provincia di Asti	15		3000	3000
2378	08000504657		AZIENDA AGRICOLA POZZO ELISA	Provincia di Biella	15		350	350
2379	08000471006		SOCIETA' AGRICOLA CANTI VINEYARD S.R.L.	Provincia di Cuneo	15		3000	3000
2380	08000521446		RINALDI ALFONSO	Provincia di Novara	15		90	90
2381	08000511397		CHIESA CARLO	Provincia di Cuneo	15		2000	2000
2382	08000470834		SOCIETA' AGRICOLA MONFALLETTO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	15		3000	3000

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2383	08000514250		GRASSO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SIGLABILE ANCHE GRASSO FRATELLI SSA, GRASSO F.LLI	Provincia di Cuneo	15		2000	2000
2384	08000470586		TENUTE CISA ASINARI DEI MARCHESI DI GRESY SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15		3000	3000
2385	08000471766		SCAVINO RENZO PAOLO	Provincia di Cuneo	15		2000	2000
2386	08000470552		VILLA LANATA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15		3000	3000
2387	08000528391		CANE PIERO	Provincia di Asti	15		601	601
2388	08000488489		CE.DI.VI.CENTRO DIFF.VINI VILLADORIA-LANZAVECCHIA-DARDANO-SAN GIUSTINO- LA.PI.LA.DA.-DA.LA.MO.-MARIA DE ROSS-TENUTA CAPPALLOTTO S.A.S.DI D.LANZAVECCH	Provincia di Cuneo	15		8926,14	3000
2389	08000500994		LA COLOMBERA AZIENDA AGRICOLA DI SEMINO PIERCARLO	Provincia di Alessandria	15		1738,69	1738,69
2390	08000529456		CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA S.C.A.	Provincia di Alessandria	15		3328,09	3000
2391	08000504681		CASSINA PIETRO	Provincia di Biella	15		1100	1100
2392	08000469448		AZIENDA AGRICOLA MALABAILA DI CANALE S.S.	Provincia di Cuneo	15		3062,96	3000
2393	08000469695		BOSIO LUIGI	Provincia di Cuneo	15		3000	3000
2394	08000528649		GREA DINO GIOVANNI	Provincia di Asti	15		550	550
2395	08000513252		SARDI SECONDINO	Provincia di Asti	15		150	150
2396	08000492622		TENUTA ELENA DI CARRARA GIORGIO	Provincia di Alessandria	15		665,59	665,59
2397	08000498256		BERBOTTO CARLO IVO	Provincia di Asti	15		110	110
2398	08000504400		NOVO MARCO	Provincia di Cuneo	15		1200	1200
2399	08000518541		SAGLIETTI FLAVIO	Provincia di Cuneo	15		1820	1820
2400	08000471600		L'ARMANGIA AZIENDA AGRICOLA DI GIOVINE IGNAZIO	Provincia di Asti	15		4355,54	3000
2401	08000490360		AZIENDA AGRICOLA RIGO DI RIGO SILVANO	Provincia di Cuneo	15		3000	3000
2402	08000470511		SOTTERO CARLO GIACOMINO	Provincia di Cuneo	15		724	724
2403	08000529050		CASCINA MARINA DI GOZZELINO DANIELE	Provincia di Asti	15		1800	1800
2404	08000496441		AZIENDA AGRICOLA MONDO EZIO	Provincia di Asti	15		250	250
2405	08000504335		FERRO MAURIZIO	Provincia di Asti	15		250	250
2406	08000471584		PIO CESARE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	15		5782,77	3000
2407	08000501497		GAMBA LORENZO	Provincia di Asti	15		400	400
2408	08000498462		CAVELLI DAVIDE	Provincia di Alessandria	15		1500	1500
2409	08000528235		AZIENDA AGRICOLA I ROC DI GRASSO MARCO	Provincia di Asti	15		2020	2020
2410	08000528813		SARTORETTO MAURIZIO	Provincia di Asti	15		150	150
2411	08000504012		DAMERIO MAURO	Provincia di Asti	15		500	500
2412	08000499379		AZIENDA VITIVINICOLA PAOLO SCAVINO DI SCAVINO ENRICO	Provincia di Cuneo	14,99		3700	3000
2413	08000512544		AZIENDA AGRICOLA PACE DEI FRATELLI NEGRO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,99		3000	3000
2414	08000529639		AZIENDA AGRICOLA GROSSINI ALESSIO	Provincia di Novara	14,99		853,18	853,18
2415	08000507213		AZ. AGR. LA GANGHIJA DI RAPALINO ENZO	Provincia di Cuneo	14,98		1500	1500
2416	08000488950		ELIA PIER VITTORIO	Provincia di Cuneo	14,97		500	500
2417	08000502214		NADA FIORENZO VITICOLTORE DI NADA BRUNO	Provincia di Cuneo	14,97		1800	1800
2418	08000524085		MAZZOLO FRANCO	Provincia di Asti	14,97		3000	3000
2419	08000475320		CASCINA FRATI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,97		335,18	335,18
2420	08000528573		MORANDO IVANO	Provincia di Asti	14,97		350	350
2421	08000507262		RAPALINO FLAVIO	Provincia di Cuneo	14,97		500	500
2422	08000472616		AZ.AGR.MENOTTI PIETRO DI MENOTTI ALESSANDRO	Provincia di Asti	14,96		140	140
2423	08000528664		LAZZARINO MARCO	Provincia di Asti	14,96		220	220
2424	08000515364		TRINCHERO MARGHERITA	Provincia di Asti	14,95		100	100
2425	08000507932		PEPE ROCCO	Provincia di Asti	14,95		600	600
2426	08000505738		AZIENDA AGRICOLA FREA LORENZO E GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,95		1500	1500

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2427	08000503212		AZIENDA AGRICOLA CASCINA CARLOT DI MO CLAUDIO	Provincia di Asti	14,95		2000	2000
2428	08000505175		CANTINA SOCIALE DI MOMBERCELLI E PAESI LIMITROFI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Provincia di Asti	14,94		3026,25	3000
2429	08000491970		AZIENDA AGRICOLA TENUTA IL FALCHETTO DEI F.LLI FORNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Asti	14,94		5000	3000
2430	08000490295		COMM. G.B. BURLOTTO DI MARINA BURLOTTO	Provincia di Cuneo	14,93		3000	3000
2431	08000510530		FORTUNATO BRUNO	Provincia di Alessandria	14,93		258,8	258,8
2432	08000518640		PENNA GIANPIERO	Provincia di Asti	14,93		300	300
2433	08000519788		SIBONA FRATELLI STEFANO E DOMENICO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,93		1500	1500
2434	08000516511		PESCE MARCO	Provincia di Asti	14,93		2500	2500
2435	08000513690		AZIENDA AGRICOLA LE CROCI DI CEPPA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,93		200	200
2436	08000474562		GALLO MONICA	Provincia di Asti	14,92		736,13	736,13
2437	08000503386		OLIVIERI GIOVANNI	Provincia di Asti	14,92		150	150
2438	08000507890		MARINACCI MANUEL	Provincia di Cuneo	14,92		1000	1000
2439	08000519713		PELASSA DANIELE	Provincia di Cuneo	14,92		4000	3000
2440	08000519614		CELLERINO CLOTILDE A.-GHIGNONE A. E GHIGNONE PIER FRANCA S.S.	Provincia di Alessandria	14,91		300	300
2441	08000471485		AZIENDA VITIVINICOLA SORIA DI CORAZZA ELENA	Provincia di Asti	14,91		1269,99	1269,99
2442	08000498793		ALBENGA ALDO	Provincia di Asti	14,91		250	250
2443	08000504327		LIVIO SORIA	Provincia di Asti	14,91		1500	1500
2444	08000506645		DAMIANO ANDREA	Provincia di Asti	14,91		176,77	176,77
2445	08000521362		BOTTO LUIGI MARIO	Provincia di Asti	14,9		250	250
2446	08000493455		CANTINA SOCIALE DI VINCHIO, VAGLIO SERRA E ZONE LIMITROFE SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Asti	14,9		3000	3000
2447	08000489909		PRATO FRANCA	Provincia di Cuneo	14,89		150	150
2448	08000504319		IL COLLE SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	14,89		2000	2000
2449	08000507593		AVEZZA PAOLO	Provincia di Asti	14,89		1500	1500
2450	08000508872		MACARIO GIOVANNA	Provincia di Asti	14,88		2500	2500
2451	08000502065		AZ. AGR. CASCINA BRUCIATA DI BALBO CARLO	Provincia di Cuneo	14,88		1300	1300
2452	08000509763		AZ. AGR. DELTETTO S.S.	Provincia di Cuneo	14,87		3000	3000
2453	08000471493		AMERIO ENZO	Provincia di Asti	14,87		312,64	312,64
2454	08000505639		AZIENDA AGRICOLA BUGANZA RENATO DI BUGANZA EMANUELE	Provincia di Cuneo	14,87		1700	1700
2455	08000470909		AZIENDA AGRICOLA ORESTE STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,86		185,32	185,32
2456	08000504368		FERRO ALDO	Provincia di Asti	14,86		250	250
2457	08000490121		AZIENDA AGRICOLA RIVETTO DAL 1902 SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,86		3000	3000
2458	08000496979		AZIENDA AGRICOLA I POLA DI RIVETTO ALESSANDRO & C. SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	14,85		5000	3000
2459	08000513609		AZ. AGR. COSTA STEFANINO DI COSTA ALESSANDRO	Provincia di Cuneo	14,85		3000	3000
2460	08000501778		AZIENDA AGRICOLA BARAVALLE DI COLOMBARI GIUSEPPE	Provincia di Asti	14,84		950	950
2461	08000510571		STRA ROBERTO	Provincia di Cuneo	14,84		1500	1500
2462	08000526551		AZIENDA AGRICOLA RESSIA DI RESSIA FABRIZIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,84		1200	1200
2463	08000511504		AZ. AGR. FASSINO DI LANO ANTONIA	Provincia di Cuneo	14,83		1000	1000
2464	08000471063		AZIENDA AGRICOLA VIBERTI GIOVANNI	Provincia di Cuneo	14,83		3000	3000
2465	08000486574		FERRERO LUCIANO	Provincia di Cuneo	14,83		660	660
2466	08000507007		AZ. AGR. PIRA LUIGI DI GIANPAOLO PIRA	Provincia di Cuneo	14,83		2500	2500

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2467	08000499080		SCARRONE CATERINA	Provincia di Asti	14,82		150	150
2468	08000504558		AZIENDA AGRICOLA MASSIMO PASTORIS	Provincia di Biella	14,82		200	200
2469	08000518251		AZ.AGR.ROCCHE COSTAMAGNA S.S. DI LOCATELLI E FERRARESI	Provincia di Cuneo	14,82		3000	3000
2470	08000510373		SOBRERO FRANCO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	14,82		500	500
2471	08000519689		VALENTINI MARGHERITA	Provincia di Alessandria	14,81		59,63	59,63
2472	08000469596		CASTELLENGO FIORENZO	Provincia di Cuneo	14,81		252,09	252,09
2473	08000509649		AZ. AGR. BORDONE GIUSEPPE DI BORDONE DYANA	Provincia di Cuneo	14,8		1700	1700
2474	08000527526		CANTINA VIGNAIOLI ELVIO PERTINACE SOC. COOP. AGR.	Provincia di Cuneo	14,8		4089,36	3000
2475	08000518616		FERRERO F.LLI DI FERRERO RENATO	Provincia di Cuneo	14,8		2000	2000
2476	08000504392		AZIENDA AGRICOLA COSTA CATTERINA DI COSCIA ANTONIO	Provincia di Cuneo	14,8		1500	1500
2477	08000520018		CASCINA CHICCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,8		9000	3000
2478	08000515026		GABUTTI VILMA	Provincia di Cuneo	14,79		3000	3000
2479	08000504236		ROERO FRANCO	Provincia di Asti	14,79		3000	3000
2480	08000512825		SOCIETA' AGRICOLA PODERI ROSET SOCIETA' SEMPLICE DI BUSCA SILVIO E C.	Provincia di Cuneo	14,79		2400	2400
2481	08000528359		ANTICA CASA VINICOLA SCARPA S.R.L.	Provincia di Asti	14,78		1736	1736
2482	08000508765		MOLINO MAURO	Provincia di Cuneo	14,78		3000	3000
2483	08000474844		TOSINI SILVERIO	Provincia di Asti	14,78		352,06	352,06
2484	08000516693		BARBERO CESARE	Provincia di Cuneo	14,78		600	600
2485	08000508419		AGRICOLA CA' DU RABAJA' DI ALUTTO LORENZO	Provincia di Cuneo	14,77		1500	1500
2486	08000499635		SPAGARINO GIOVANNI	Provincia di Asti	14,76		750	750
2487	08000508302		CASCINA ALBANO DI VACCA NATALE	Provincia di Cuneo	14,76		1000	1000
2488	08000518186		AZ.AGR.BORGOGNO FRANCESCO DI BORGOGNO G. E C. S. AGR. S.	Provincia di Cuneo	14,76		1500	1500
2489	08000497571		TRIBERTI ROBERTA	Provincia di Asti	14,75		250	250
2490	08000512767		AZIENDA AGRICOLA CURTO MARCO DI CURTO NADIA	Provincia di Cuneo	14,75		1900	1900
2491	08000471618		BERTA GIUSEPPE	Provincia di Asti	14,75		1500	1500
2492	08000470776		AZIENDA AGRICOLA REGIS DI REGIS ROSA ANNA	Provincia di Cuneo	14,74		1520,26	1520,26
2493	08000511611		AZIENDA AGRICOLA BARACCO PIETRO DI BARACCO LILIANA	Provincia di Cuneo	14,74		800	800
2494	08000487242		ALBINO ROCCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,74		3000	3000
2495	08000497399		MANZONE GIAN PAOLO	Provincia di Cuneo	14,74		3000	3000
2496	08000516040		ADA NADA AZIENDA AGRICOLA DI ANNA LISA NADA	Provincia di Cuneo	14,73		2500	2500
2497	08000514334		ELIA GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	14,72		500	500
2498	08000511165		CORDARA CLAUDIA	Provincia di Asti	14,71		1500	1500
2499	08000512874		CANONICA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	14,71		800	800
2500	08000491152		RIZZI GIANLUCA ANGELO	Provincia di Asti	14,7		350	350
2501	08000516263		AZIENDA AGRICOLA RURIS DI COLOMBARO LORENZO	Provincia di Asti	14,69		1500	1500
2502	08000510464		PASTURA ANGELO	Provincia di Cuneo	14,68		1500	1500
2503	08000518335		AZ. AGR. IL GOTTINO DI DABBENE FELICE	Provincia di Cuneo	14,67		1060,49	1060,49
2504	08000511694		BARALE F.LLI DI BARALE SERGIO	Provincia di Cuneo	14,66		2500	2500
2505	08000489362		ALBENGA MARCO GIACOMO	Provincia di Asti	14,66		450	450
2506	08000497308		OBERTO MARCO	Provincia di Cuneo	14,66		3000	3000
2507	08000496698		RAVERA GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	14,66		700	700
2508	08000492614		NEGRO MARIA LUIGINA	Provincia di Asti	14,65		700	700
2509	08000498744		AZIENDA AGRICOLA DARIO MONTOBBIO DI MONTOBBIO GIANCARLO	Provincia di Alessandria	14,65		1500	1500
2510	08000502248		FENOCCHIO RENATO	Provincia di Cuneo	14,65		900	900
2511	08000528060		SACCO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	14,65		260	260
2512	08000515984		AZ. AGR. BERGADANO CAV.ENRICO DI BERGADANO PIERCARLO	Provincia di Cuneo	14,65		1000	1000

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2513	08000490519		AZ. AGR. ANTICHI PODERI GALLINA DI FRANCONE MARCO	Provincia di Cuneo	14,65		2000	2000
2514	08000495773		LA LICENZIANA DI GIAMELLO SILVIO ANDREA	Provincia di Cuneo	14,65		1400	1400
2515	08000498603		CAREGLIO PIERANGELO	Provincia di Cuneo	14,64		1000	1000
2516	08000522485		AZIENDA AGRICOLA CRIOLIN DI CLAUDIO CANAVERO	Provincia di Asti	14,64		1500	1500
2517	08000506876		MOCCAGATTA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,63		3000	3000
2518	08000513914		AZ. AGR. CA' FOJA D'OR DI CASETTA AGOSTINO	Provincia di Cuneo	14,63		1000	1000
2519	08000501604		IL PALAZZOTTO AZIENDA AGRICOLA OLIVERO PAOLO	Provincia di Cuneo	14,63		1100	1100
2520	08000512502		CORINO RENATO	Provincia di Cuneo	14,63		2600	2600
2521	08000513179		AZ. VITIVINICOLA PIER DI GRASSO PIER PAOLO	Provincia di Cuneo	14,63		3000	3000
2522	08000509029		CUNIBERTO ARMANDO	Provincia di Cuneo	14,62		1000	1000
2523	08000518913		VICO SANDRINO MARCO	Provincia di Asti	14,62		1000	1000
2524	08000522220		AGRICOLA ALESSANDRO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	14,62		2000	2000
2525	08000503980		AZ. VITIVINICOLA CASCINA DELLE ROCCHE DI MONCUCCO DI DELPIAZZO CLARA	Provincia di Cuneo	14,61		350	350
2526	08000499601		AZ. AGR. GUIDO PORRO - CASCINA S. CATERINA	Provincia di Cuneo	14,61		1850	1850
2527	08000502032		CASTELLO DI NEIVE AZIENDA AGRICOLA DI ITALO STUPINO	Provincia di Cuneo	14,6		3000	3000
2528	08000516297		AZ. AGRIC. GIUSEPPE MASCARELLO DI MASCARELLO MAURO E C. S.S	Provincia di Cuneo	14,6		3000	3000
2529	08000498017		LAIOLO SECONDO	Provincia di Asti	14,6		374	374
2530	08000471717		GAVELLO ALESSANDRO	Provincia di Asti	14,6		500	500
2531	08000515638		ADRIANO MARCO E VITTORIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,6		3000	3000
2532	08000509789		CASCINA LA BARBATELLA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Asti	14,6		1200	1200
2533	08000492549		MARSAGLIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,6		2000	2000
2534	08000499437		ICARDI PIERINO	Provincia di Cuneo	14,59		5500	3000
2535	08000512031		TENUTA ROCCA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Provincia di Cuneo	14,59		2500	2500
2536	08000490352		AZIENDA AGRICOLA CASAVECCHIA MARCO	Provincia di Cuneo	14,59		3000	3000
2537	08000504426		RATTI FABIO	Provincia di Asti	14,59		400	400
2538	08000515117		AZIENDA AGRICOLA PELISSERO PASQUALE DI PELISSERO ORNELLA	Provincia di Cuneo	14,58		3000	3000
2539	08000512882		AZ. AGR. SAN BIAGIO DI ROGGERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	14,58		3000	3000
2540	08000487028		AZIENDA AGRITURISTICA DI CANTARELLA FRANCO	Provincia di Asti	14,58		600	600
2541	08000471543		PAOLO BERUTTI	Provincia di Cuneo	14,58		676,32	676,32
2542	08000512197		ALESSANDRIA ENZO	Provincia di Cuneo	14,58		1000	1000
2543	08000518400		AZIENDA AGRICOLA ANDREA OBERTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,57		3000	3000
2544	08000471295		ELIA PIERLUIGI	Provincia di Cuneo	14,57		830,56	830,56
2545	08000474976		SBURLATI PIETRO	Provincia di Asti	14,55		116,04	116,04
2546	08000499999		TRIBERTI GIUSEPPE	Provincia di Asti	14,55		400	400
2547	08000513161		CASCINA PERFUMO DI PERFUMO MARCO	Provincia di Asti	14,55		2400	2400
2548	08000507361		AZ. AGR. CA' D'MICHEL DI CHIARLE VALTER	Provincia di Cuneo	14,55		1500	1500
2549	08000519150		SOCIETA' AGRICOLA BUSSO S. S. DI BUSSO PIERGUIDO E BUSSO EMANUELA	Provincia di Cuneo	14,55		2000	2000
2550	08000501331		BOSCA ANNA	Provincia di Cuneo	14,54		2100	2100
2551	08000528326		'SCARPA PODERI BRICCHI DI CASTELROCCHERO E MOIRANO S.R.L.'	Provincia di Asti	14,54		650	650
2552	08000504350		I.P. PODERE LUCIANO S.A.S. DI PARODI MARINA - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	14,54		1000	1000
2553	08000492994		CASTELLO DI VERDUNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,54		3000	3000

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2554	08000511561		VINI CUSMANO DI CUSMANO RAIMONDO	Provincia di Asti	14,54		3000	3000
2555	08000512783		ASCHERI MATTEO	Provincia di Cuneo	14,54		380	380
2556	08000515455		FALLABRINO GIANCARLO	Provincia di Alessandria	14,53		240,61	240,61
2557	08000509110		AZIENDA AGRICOLA CATTANEO ADORNO GIUSTINIANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	14,52		3263,46	3000
2558	08000513880		AZ.AGR.VITIVINICOLA BURLOTTO ANDREA DI BURLOTTO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,52		2500	2500
2559	08000471022		SOCIETA' AGRICOLA COZZO MARIO-CASCINE LASAGNA E BRAIDA S.S.	Provincia di Cuneo	14,52		2846,41	2846,41
2560	08000499866		AZIENDA AGRICOLA GALLO DI GALLO GIOVANNI	Provincia di Asti	14,52		3000	3000
2561	08000506926		AZIENDA AGRICOLA BONGIOVANNI DI MOZZONE DAVIDE	Provincia di Cuneo	14,52		2000	2000
2562	08000522089		IL CARDINALE DI BO ALBERTO MARIA	Provincia di Asti	14,52		550	550
2563	08000506744		SOCIETA' SEMPLICE BORGO ISOLABELLA	Provincia di Asti	14,51		4000	3000
2564	08000507692		AZIENDA AGRICOLA SCHIAVENZA DI PIRA LUCIANO	Provincia di Cuneo	14,51		2000	2000
2565	08000486939		BROCCARDO FILIPPO	Provincia di Cuneo	14,51		600	600
2566	08000513534		CREPALDI EMMA MARIA	Provincia di Cuneo	14,5		400	400
2567	08000494677		ARENA ANTONELLA	Provincia di Asti	14,5		220	220
2568	08000513120		COCITO DARIO	Provincia di Asti	14,5		750	750
2569	08000491822		BARBERO CESARE	Provincia di Asti	14,5		350	350
2570	08000503527		MO SILVANO	Provincia di Asti	14,5		1000	1000
2571	08000512551		CASCINA ROCCA AZ.AGR. DI SILVANA MOLINO	Provincia di Cuneo	14,49		3000	3000
2572	08000488240		CANTINA SOCIALE BARBERA DEI SEI CASTELLI SOC.COOP.AGRICOLA	Provincia di Asti	14,48		3172,75	3000
2573	08000496870		AZIENDA AGRICOLA G.D. VAJRA DI VAIRA ALDO	Provincia di Cuneo	14,48		15000	3000
2574	08000498918		VERCELLI PIO FRANCESCO	Provincia di Asti	14,48		3000	3000
2575	08000474984		AZIENDA AGRICOLA PIAN BELLO DI CIRIO PIETRO	Provincia di Asti	14,48		2046	2046
2576	08000507254		SCALETTA SIMONE	Provincia di Cuneo	14,48		1500	1500
2577	08000518533		GAGLIASSO MARIO	Provincia di Cuneo	14,47		3000	3000
2578	08000505902		GRIMALDI SERGIO	Provincia di Cuneo	14,47		3000	3000
2579	08000514532		NEGRO GIAN CARLO	Provincia di Cuneo	14,47		166,62	166,62
2580	08000504301		FERRO CARLO LUIGI	Provincia di Asti	14,47		500	500
2581	08000516289		FLORI ERNESTINO	Provincia di Cuneo	14,46		400	400
2582	08000515000		OLIVIERI MAURO	Provincia di Asti	14,46		750	750
2583	08000526742		SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PELLERINO DI BONO CRISTIANO E CAGLIERO ENRICA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,46		2500	2500
2584	08000518418		SOCIETA' AGRICOLA DOSIO VIGNETI S.R.L.	Provincia di Cuneo	14,46		3000	3000
2585	08000513864		MORRA DIEGO	Provincia di Cuneo	14,46		2500	2500
2586	08000499494		SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA SCAGLIOLA S.S.	Provincia di Asti	14,46		7000	3000
2587	08000471659		VILLA GIADA SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Asti	14,44		3000	3000
2588	08000488190		GARDINO ARMELIGI DI GARDINO ANDREA ROMANO	Provincia di Asti	14,44		700	700
2589	08000494271		CHECHILE GIOVANNINA	Provincia di Asti	14,43		134	134
2590	08000512650		AZIENDA AGRICOLA ELIO GRASSO	Provincia di Cuneo	14,43		3000	3000
2591	08000493711		GENTILE BRUNO	Provincia di Asti	14,43		500	500
2592	08000505134		CANTINA SOCIALE DI FONTANILE DI ASTI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Asti	14,43		13405	3000
2593	08000514649		IVALDI LORENZO	Provincia di Asti	14,43		376,52	376,52
2594	08000515216		COLOMBARDO BRUNO VINCENZO	Provincia di Asti	14,42		300	300
2595	08000516891		BADELLINO BRUNO	Provincia di Cuneo	14,42		386	386
2596	08000487622		MARCARINO MASSIMO	Provincia di Cuneo	14,42		700	700
2597	08000510845		AZIENDA VITIVINICOLA RIZZI DI DELLAPIANA ERNESTO	Provincia di Cuneo	14,41		3000	3000
2598	08000471758		MANZONE GIOVANNI	Provincia di Cuneo	14,41		2100	2100

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2599	08000519580		TRE SECOLI VITICOLTORI IN PIEMONTE DAL 1887 S.C.A.	Provincia di Asti	14,4		21096	3000
2600	08000504509		BERSANO VIGNETI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Asti	14,4		3500	3000
2601	08000513856		VIBERTI OSVALDO	Provincia di Cuneo	14,4		2600	2600
2602	08000513021		ISTITUTO SUPERIORE STATALE UMBERTO I	Provincia di Cuneo	14,39		3000	3000
2603	08000473333		MENOTTI GIANPAOLO	Provincia di Asti	14,39		480	480
2604	08000495617		ALBANESE BIAGIO	Provincia di Asti	14,39		300	300
2605	08000511991		AZIENDA AGRICOLA GRIMALDI GIACOMO DI GRIMALDI FERRUCCIO	Provincia di Cuneo	14,39		2000	2000
2606	08000467095		VAMPARI STEFANO	Provincia di Biella	14,39		200	200
2607	08000471667		STRAZZACAPPA MASSIMO	Provincia di Asti	14,37		615,39	615,39
2608	08000504962		AZIENDA VITIVINICOLA PIAZZO COMM. ARMANDO DI PIAZZO MARINA	Provincia di Cuneo	14,36		3000	3000
2609	08000470669		SORIA ANGELO	Provincia di Cuneo	14,36		1555,03	1555,03
2610	08000493737		SOC. SEMPLICE COLONNA ROBERTO E ALESSANDRO	Provincia di Alessandria	14,36		800	800
2611	08000509805		CASCINA BARISEL AZ.AGR.DI PENNA FRANCO	Provincia di Asti	14,36		1500	1500
2612	08000503246		POGGIO GIANLUCA	Provincia di Asti	14,36		900	900
2613	08000491616		ARIANO GIUSEPPE	Provincia di Asti	14,35		850	850
2614	08000517287		TENUTA LA PERGOLA DI BODDA ALESSANDRA	Provincia di Asti	14,34		3000	3000
2615	08000499478		DAMILANO-AZIENDA AGRICOLA SRL	Provincia di Cuneo	14,34		8000	3000
2616	08000490345		CANTINA TERRE DEL BAROLO SOC. COOP. AGR.	Provincia di Cuneo	14,34		20970	3000
2617	08000494701		BOSCA EGIDIO DOMENICO	Provincia di Asti	14,34		800	800
2618	08000514466		CANTINA DI NIZZA S.C.A.	Provincia di Asti	14,34		8581,15	3000
2619	08000518509		AZ.AGR. LA CASCINA DEL MONASTERO DI GRASSO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	14,34		2000	2000
2620	08000489297		PIANO LUIGI	Provincia di Asti	14,34		250	250
2621	08000508211		GHIONE VINCENZO	Provincia di Asti	14,34		150	150
2622	08000471733		BIESTRO DARIO	Provincia di Asti	14,34		300	300
2623	08000501422		GAVARINO LUIGI	Provincia di Cuneo	14,34		500	500
2624	08000488844		MARANGONI ROBERTO	Provincia di Asti	14,34		300	300
2625	08000468010		CALIGARIS LUCA	Provincia di Vercelli	14,34		500	500
2626	08000497050		CANAPARO ROBERTO	Provincia di Cuneo	14,34		2000	2000
2627	08000518657		VOERZIO ROBERTO AZIENDA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,33		3000	3000
2628	08000512247		REVELLO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,33		3000	3000
2629	08000514680		LOMBARDI MARIANGELA	Provincia di Asti	14,32		131	131
2630	08000469422		BARACCO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	14,32		97,2	97,2
2631	08000500010		ROSSO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	14,32		374,56	374,56
2632	08000502131		PERFUMO DOMENICO DAVIDE	Provincia di Asti	14,32		320	320
2633	08000512635		AZ. AGR. F.LLI RABINO DI RABINO ANDREA	Provincia di Cuneo	14,32		3000	3000
2634	08000495849		PERNO MAURO	Provincia di Cuneo	14,32		450	450
2635	08000499312		CASCINA CUCCO AZIENDA AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE DEI FRATELLI STROPPIANA	Provincia di Cuneo	14,31		2700	2700
2636	08000475452		AZIENDA AGRICOLA 'LA TRIBULEIRA'DI GALLO MAURO	Provincia di Cuneo	14,31		1180,84	1180,84
2637	08000510837		AZIENDA GRIMALDI BRUNA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,3		3000	3000
2638	08000509698		SCAVINO MARIO	Provincia di Cuneo	14,3		250	250
2639	08000513195		CASCINA TRE TERMINI AZ. AGR. DI LEONCINO MASSIMO	Provincia di Asti	14,3		400	400
2640	08000509441		STURLA ANNA MARIA	Provincia di Alessandria	14,29		3000	3000
2641	08000518368		LE ROCCHE D'OVRANO DI RAPETTI FRANCESCA	Provincia di Alessandria	14,29		600	600
2642	08000506751		FERRO CARLO	Provincia di Asti	14,29		1000	1000
2643	08000490048		CARTOSIO FABRIZIO	Provincia di Asti	14,29		506	506
2644	08000505183		CASTINO LUIGI DOMENICO	Provincia di Asti	14,28		500	500

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2645	08000514359		AZ. VITIVINICOLA BARBARINO MARIO	Provincia di Asti	14,28		800	800
2646	08000493547		AZIENDA AGRICOLA NEGRETTI DI ALESSANDRIA GRAZIELLA	Provincia di Cuneo	14,27		2000	2000
2647	08000517196		MASSOLINO GIUSEPPE AZ. AGR. VIGNA RIONDA DI MASSOLINO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SIGLABILE AZIENDA AGRICOLA VIGNA RIONDA S.S. LA SOCIETA' POTRA'	Provincia di Cuneo	14,27		3000	3000
2648	08000505035		AZ AGR GIOVANNI ALMONDO DI ALMONDO DOMENICO	Provincia di Cuneo	14,27		3000	3000
2649	08000507866		MARENGO FELICE	Provincia di Cuneo	14,27		800	800
2650	08000503287		FIDANZA FABIO	Provincia di Asti	14,27		1000	1000
2651	08000505233		AZ. AGRICOLA GIOVANNI ROSSO DI ROSSO DAVIDE	Provincia di Cuneo	14,27		2500	2500
2652	08000518459		PIACENZA GIOVANNI	Provincia di Asti	14,26		1500	1500
2653	08000512858		CANAVERE SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,26		700	700
2654	08000519887		SOBRINO LUCA	Provincia di Asti	14,26		986,65	986,65
2655	08000508435		CASCINA SARIA DI ABBRUZZO FRANCESCO	Provincia di Asti	14,25		1500	1500
2656	08000513062		AZ. AGR. LAIOLO GUIDO REGININ DI LAIOLO GIANPAOLO	Provincia di Asti	14,25		1000	1000
2657	08000507726		BERGAMASCO VITTORIO	Provincia di Asti	14,23		153,26	153,26
2658	08000507270		AZ. AGR. F.LLI BALLARI MAURO E MASSIMO S.S.	Provincia di Asti	14,23		500	500
2659	08000506967		AZIENDA AGRICOLA CASCINA CHRISTIANA S.S.	Provincia di Asti	14,22		1000	1000
2660	08000526320		AZIENDA VITIVINICOLA CONTERNO GIACOMO DI CONTERNO GIOVANNI S.S.	Provincia di Cuneo	14,22		3000	3000
2661	08000513872		SOCIETA' AGRICOLA ALESSANDRIA FRATELLI - SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,22		3000	3000
2662	08000495484		VIGNETI LUIGI ODDERO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,21		5000	3000
2663	08000520547		ZANCHETTA PIERLUIGI	Provincia di Alessandria	14,21		545,98	545,98
2664	08000469737		DRAGO ALBERTO	Provincia di Cuneo	14,21		409,55	409,55
2665	08000506082		GUASTI MARCO	Provincia di Asti	14,21		146,4	146,4
2666	08000491244		VALISI MARCO	Provincia di Asti	14,21		250	250
2667	08000515877		PODERE LE GAGGIE DI CORBELLA GUIDO E C. SNC	Provincia di Asti	14,2		250	250
2668	08000488828		AZIENDA AGRICOLA MONTARVELLO DI ANDREOS BRUNA	Provincia di Asti	14,2		350	350
2669	08000510522		TORRENGO CARLA	Provincia di Cuneo	14,2		200	200
2670	08000504939		AZ.AGR.CARLO GIACOSA DI GIACOSA MARIA GRAZIA	Provincia di Cuneo	14,2		1600	1600
2671	08000506454		SORDO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	14,2		1800	1800
2672	08000470420		ALESSANDRIA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	14,2		350	350
2673	08000519572		TENUTA DEI FIORI DI BOSTICARDO VALTER	Provincia di Asti	14,2		2000	2000
2674	08000496524		DURIO CARLO	Provincia di Asti	14,2		400	400
2675	08000527534		FRANCO MONDO DI MONDO VALERIO	Provincia di Asti	14,2		3000	3000
2676	08000472657		MIGLIARDI ALBERTO	Provincia di Asti	14,2		1400	1400
2677	08000488117		CORTESE AUGUSTO	Provincia di Asti	14,19		800	800
2678	08000472400		MANZONE GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	14,19		300	300
2679	08000507742		BONAVENTURA PATRIZIA	Provincia di Asti	14,18		81,43	81,43
2680	08000473424		BOLLA GIUSEPPE	Provincia di Asti	14,18		180	180
2681	08000470685		RIVELLA ROBERTO	Provincia di Cuneo	14,18		241,78	241,78
2682	08000509607		SOCIETA' AGRICOLA FRANCO MIROGLIO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,17		2100	2100
2683	08000511389		AZIENDA VITIVINICOLA GAIA DI GAIA ANDREA	Provincia di Cuneo	14,17		1000	1000
2684	08000495641		CAPUTO FRANCESCO	Provincia di Asti	14,16		180	180
2685	08000494255		A.A. CASCINA SALOMONE SUPERIORE DI COSSETTI CLEMENTE AMERIGO	Provincia di Asti	14,16		500	500
2686	08000492036		ELISIO MAURO	Provincia di Asti	14,16		550	550

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2687	08000521784		VENTURINO CARLO	Provincia di Asti	14,15		250	250
2688	08000515299		ALUFFI MARIO	Provincia di Asti	14,15		85	85
2689	08000487960		SCAGLIOLA GIACOMO E FIGLIO S.S.	Provincia di Asti	14,15		3000	3000
2690	08000488992		AZ. AGRICOLA MUSSO DI MUSSO FRANCESCO	Provincia di Asti	14,15		350	350
2691	08000495583		GIACOBBE BRUNO	Provincia di Asti	14,15		140	140
2692	08000512288		ELVIO COGNO SOCIETA AGRICOLA - SOCIETA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,15		3000	3000
2693	08000518327		ALESSANDRIA GIANNI	Provincia di Cuneo	14,15		180	180
2694	08000501166		AZ. AGR. CORTESE GIUSEPPE DI PIER CARLO CORTESE	Provincia di Cuneo	14,15		2800	2800
2695	08000493273		GIACOBBE FABIO	Provincia di Asti	14,15		350	350
2696	08000519739		AZ. AGR. TENUTA BOMPE' S.S.	Provincia di Cuneo	14,15		300	300
2697	08000512429		ROGLIA ANTONELLA	Provincia di Alessandria	14,14		157,75	157,75
2698	08000518392		MOCCO PROSPERINO	Provincia di Asti	14,13		1000	1000
2699	08000519218		AGRICOLA MARCO PORELLO SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,13		4200	3000
2700	08000509391		ZANOTTI GIAN PAOLO	Provincia di Asti	14,12		1000	1000
2701	08000519556		LORUSSO SALVATORE	Provincia di Alessandria	14,12		257,74	257,74
2702	08000515646		SERRA GIOVANNI	Provincia di Asti	14,12		100	100
2703	08000491350		ANTICO PODERE DELLA VIGNA GRANDE DI MACARIO GIORGIO	Provincia di Asti	14,1		1005,87	1005,87
2704	08000501299		COGNO LUCA	Provincia di Cuneo	14,1		450	450
2705	08000469273		AZIENDA AGRICOLA BERA ATTILIO - CASCINA PALAZZO	Provincia di Cuneo	14,09		555,21	555,21
2706	08000490964		BONGIOANNI ROBERTO	Provincia di Cuneo	14,09		200	200
2707	08000488430		FERRERO EGIDIO	Provincia di Cuneo	14,09		510	510
2708	08000515505		BIRELLO MAURO	Provincia di Cuneo	14,09		250	250
2709	08000508617		BIANCO AGNESE	Provincia di Cuneo	14,08		400	400
2710	08000505100		BIANCO ETTORE	Provincia di Asti	14,08		800	800
2711	08000499304		AZIENDA AGRICOLA BUSSIA SOPRANA DI CASIRAGHI SILVANO E C. S.S.	Provincia di Cuneo	14,08		3000	3000
2712	08000471808		MERLINO PIERCARLO	Provincia di Asti	14,08		374,33	374,33
2713	08000512353		AZ.AGR. CORINO GIOVANNI DI CORINO GIULIANO	Provincia di Cuneo	14,08		2800	2800
2714	08000520778		ROTIROTI ANGELA	Provincia di Alessandria	14,07		194,32	194,32
2715	08000505019		AZIENDA VITIVINICOLA BLENGIO DI REALE DANIELE	Provincia di Asti	14,07		1500	1500
2716	08000499486		MONTI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Provincia di Cuneo	14,06		4330	3000
2717	08000525918		FERRO FRANCESCO	Provincia di Asti	14,06		450	450
2718	08000516156		COPPO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Provincia di Asti	14,04		500	500
2719	08000519861		ROSSI ELIO	Provincia di Asti	14,04		469,7	469,7
2720	08000469323		BORSA MARCO	Provincia di Cuneo	14,04		279,83	279,83
2721	08000505209		CAVALLOTTO TENUTA BRICCO BOSCHIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,04		3000	3000
2722	08000499510		AZIENDA VITIVINICOLA TRANCHERO OSVALDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,04		3100	3000
2723	08000488216		GIOVINE BONFIGLIO ERNESTO	Provincia di Asti	14,03		200	200
2724	08000503345		TENUTA MONTANELLO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	14,03		1500	1500
2725	08000488422		AIMASSO GIANNI	Provincia di Asti	14,03		1000	1000
2726	08000510928		AURELIO SETTIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,02		2000	2000
2727	08000521701		FORNARO BARTOLOMEO	Provincia di Asti	14,02		500	500
2728	08000506231		SCARRONE PIER LUIGI	Provincia di Asti	14,02		311,35	311,35
2729	08000516388		LA GAGLIARDA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Asti	14,01		300	300
2730	08000512734		AZIENDA AGRICOLA CASCINA BALLARIN DI VIBERTI LUIGI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14,01		3000	3000

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2731	08000467939		AZIENDA VITIVINICOLA ANTONIOLO - S.R.L.	Provincia di Vercelli	14		1600,66	1600,66
2732	08000490956		AZIENDA AGRICOLA MARCHISIO LORENZO DI STELLA GIULIANA	Provincia di Cuneo	14		400	400
2733	08000525942		PODERI E CANTINE ODDERO DI MARIACRISTINA ODDERO E MARIAVITTORIA ODDERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	14		6000	3000
2734	08000529688		CASTALDI FRANCESCA	Provincia di Novara	14		480	480
2735	08000497142		CAZZOLA LOREDANA	Provincia di Alessandria	14		700	700
2736	08000506405		GHIA SIMONETTA	Provincia di Alessandria	14		1000	1000
2737	08000496201		AZIENDA AGRICOLA CASCINA CANTAU DI DELUIGI LAURA	Provincia di Alessandria	14		700	700
2738	08000496920		SOCIETA' AGRICOLA RIZZO MAURO STEFANO E ROBERTO S.S.	Provincia di Alessandria	14		1000	1000
2739	08000503501		CANTON BRUNO	Provincia di Asti	14		180	180
2740	08000468085		FRANCHINO MAURO	Provincia di Vercelli	14		450	450
2741	08000498058		PICUCCIO BIAGIO	Provincia di Alessandria	14		500	500
2742	08000498686		BOFFA PAOLO	Provincia di Cuneo	14		400	400
2743	08000495567		ANDREOS IVANO	Provincia di Asti	14		405	405
2744	08000507437		SORIA BRUNO	Provincia di Cuneo	14		1500	1500
2745	08000470826		SOBRINO EDOARDO	Provincia di Cuneo	14		1052,4	1052,4
2746	08000496326		FOGLINO ANGELO CLAUDIO	Provincia di Alessandria	14		2000	2000
2747	08000498306		LA BONELLIANA DI ALESSANDRO BONELLI	Provincia di Alessandria	14		3000	3000
2748	08000517857		AZ. AGR. TENUTA DEL BARONE DI VAIRA MAURILIO S.S.	Provincia di Cuneo	14		800	800
2749	08000498363		ROGGERO LUCA	Provincia di Alessandria	14		500	500
2750	08000497076		BONO FABRIZIO FORTUNATO	Provincia di Alessandria	14		500	500
2751	08000522683		LODALI WALTER	Provincia di Cuneo	14		3000	3000
2752	08000519069		AZ.AGR. F.LLI LUPO GIAN PIERO E ANGELO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	14		600	600
2753	08000498439		CASCINA MARCANTONIO DI RAPETTI GUIDO	Provincia di Alessandria	14		700	700
2754	08000498447		AZIENDA AGRICOLA GIULIO ARNERA DI ARNERA MATTEO	Provincia di Alessandria	14		3000	3000
2755	08000528375		AZ. AGRICOLA SANMARCO DI CAPRA MARCO	Provincia di Cuneo	14		2660	2660
2756	08000491723		AZ. VITIVINICOLA BETTI CARLO DI BETTI GIOVANNI	Provincia di Asti	14		1140	1140
2757	08000493695		RIVETTI CLAUDIO	Provincia di Cuneo	13,99		250	250
2758	08000518152		MARISCOTTI LUIGI	Provincia di Alessandria	13,98		600	600
2759	08000514995		AZ. AGRICOLA MARENGO MARIO DI MARENGO MARCO	Provincia di Cuneo	13,98		2000	2000
2760	08000499288		AZ. AGRIVITICOLA ELIO SANDRI DI CRAVERO DANIELA	Provincia di Cuneo	13,96		1500	1500
2761	08000505167		BREZZA GIACOMO E FIGLI DI BREZZA MARCO GIACOMO E ENZO S.S.	Provincia di Cuneo	13,96		3000	3000
2762	08000496151		PIAZZO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	13,96		500	500
2763	08000511819		REVERDITO MICHELE	Provincia di Cuneo	13,96		3000	3000
2764	08000506843		BOBBIO GIOVANNI PIERO	Provincia di Alessandria	13,95		101,2	101,2
2765	08000519655		RUBINI PIERCARLO	Provincia di Alessandria	13,95		49,82	49,82
2766	08000514961		GRUA MARCO GIOVANNI	Provincia di Alessandria	13,95		218,63	218,63
2767	08000488935		SANTI SERGIO	Provincia di Asti	13,95		400	400
2768	08000500606		RULLO MONIA	Provincia di Cuneo	13,94		650	650
2769	08000509243		CHIARLE GIORGIO	Provincia di Asti	13,94		1300	1300
2770	08000527971		BERSANO BRUNO	Provincia di Asti	13,94		115	115
2771	08000513013		BOMBARDA CLAUDIO	Provincia di Alessandria	13,94		400	400
2772	08000489016		D'ANDREA BARTOLOMEO	Provincia di Asti	13,93		250	250

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2773	08000512924		AZIENDA AGRICOLA PODERI MARCARINI DI BAVA LUISA & C. S.S.	Provincia di Cuneo	13,93		3378,31	3000
2774	08000504517		ALIBERTI CARLO	Provincia di Asti	13,93		400	400
2775	08000510902		OSSON RENATO	Provincia di Cuneo	13,93		300	300
2776	08000506108		PAVESE GIUSEPPE	Provincia di Asti	13,93		268,85	268,85
2777	08000511686		TENUTA GRASSO DI GRASSO CARLO	Provincia di Asti	13,93		450	450
2778	08000501125		RAVETTA STEFANO	Provincia di Asti	13,93		450	450
2779	08000507668		AZ. AGR. RUSEL DI ROSSELLI MARCO	Provincia di Cuneo	13,93		700	700
2780	08000501703		PAGLIARINO ANGELO	Provincia di Cuneo	13,92		300	300
2781	08000514540		BRANDONE GIAMPIERO	Provincia di Cuneo	13,92		250	250
2782	08000491111		ALESSANDRIA SERGIO	Provincia di Cuneo	13,92		650	650
2783	08000471774		SANTERO & OLIVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,91		259,04	259,04
2784	08000474919		TRIBERTI RITA	Provincia di Asti	13,91		123,24	123,24
2785	08000512213		AZIENDA AGRICOLA CA' D' PERULIN SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,91		700	700
2786	08000508815		ASSANDRI GIOVANNI	Provincia di Alessandria	13,91		197,03	197,03
2787	08000469620		CASCINA LUINI DI SILVANO CRESPI & C. SOC. SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,91		378,56	378,56
2788	08000490188		COSCIA ANTONIO	Provincia di Cuneo	13,91		1500	1500
2789	08000504566		REGGIO MARCO GIUSEPPE	Provincia di Asti	13,91		250	250
2790	08000472673		VIOTTI VINI SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Asti	13,9		770	770
2791	08000512130		VICO MAURIZIO	Provincia di Asti	13,9		1000	1000
2792	08000506850		SCARAMPI ORESTE MAURIZIO	Provincia di Alessandria	13,9		130	130
2793	08000475171		AZ.AGR.RINALDI VINI DI RINALDI ANDREA	Provincia di Alessandria	13,9		3000	3000
2794	08000473408		CAVALLO GIOVANNI LUIGI	Provincia di Asti	13,89		370	370
2795	08000488224		SATRAGNO PIERO	Provincia di Asti	13,89		400	400
2796	08000486889		CAPRA SILVANA	Provincia di Asti	13,88		290	290
2797	08000512486		GAGLIONE MICHELE	Provincia di Alessandria	13,88		1000	1000
2798	08000521123		AZ. AGR. PAOLO SARACCO	Provincia di Cuneo	13,88		3000	3000
2799	08000526692		DOTTA GIACOMO	Provincia di Asti	13,87		100	100
2800	08000473366		FAUDELLA GIANCARLO	Provincia di Asti	13,87		280	280
2801	08000509599		BORELLO GABRIELLA	Provincia di Cuneo	13,85		400	400
2802	08000488307		RIVELLA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	13,85		450	450
2803	08000508922		CHIOLA PIERLUIGI	Provincia di Cuneo	13,85		1000	1000
2804	08000493190		SCOVAZZI PAOLO	Provincia di Asti	13,85		500	500
2805	08000496755		CASCINA ROMA DI MOSCHINI MONTI GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	13,84		1500	1500
2806	08000474927		SERRA MARZIANO	Provincia di Asti	13,84		264,96	264,96
2807	08000528367		LA NOVARINA DI BIANCHIN GIACOMO	Provincia di Asti	13,84		400	400
2808	08000519978		TRINCHIERI GIANFRANCO	Provincia di Alessandria	13,84		1000	1000
2809	08000513930		BOFFA CLAUDIO	Provincia di Cuneo	13,84		450	450
2810	08000519762		AZIENDA AGRICOLA CAPPELLANO-SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,84		1500	1500
2811	08000519994		TENUTA TOSELLI SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	13,83		900	900
2812	08000489479		CARACCIOLO MARIO	Provincia di Asti	13,83		500	500
2813	08000497472		ICARDI RENZO	Provincia di Cuneo	13,83		400	400
2814	08000518954		MACCARIO PIERO	Provincia di Alessandria	13,83		230	230
2815	08000517030		GRASSO MAURO	Provincia di Asti	13,83		350	350
2816	08000510258		AZ. AGR. E AGRITURISTICA CASCINA DELLE ROSE DI RIZZOLIO GIOVANNA	Provincia di Cuneo	13,82		1350	1350
2817	08000511553		BERTINO FIORELLA	Provincia di Cuneo	13,82		2000	2000
2818	08000501430		FERRO ALESSANDRO E MARCO S.S.	Provincia di Asti	13,82		800	800
2819	08000497191		ORSI AZIENDA AGRICOLA DI ORSI ROBERTO	Provincia di Alessandria	13,82		2000	2000
2820	08000509813		BENAZZO MARIO	Provincia di Alessandria	13,82		401,15	401,15

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2821	08000518384		MASSONE ANDREA	Provincia di Alessandria	13,82		2000	2000
2822	08000474935		PODERE VALFRE' DEL DOTT. EMANUELE BARLOCCO	Provincia di Asti	13,82		784	784
2823	08000513104		MARCAURELIO VINI AZIENDA AGRICOLA DI MARCARINO PAOLO	Provincia di Asti	13,82		900	900
2824	08000519705		AZIENDA AGRICOLA BROVIA F.LLI RAFFAELE E GIACINTO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,81		2650	2650
2825	08000498595		PERRONE MAURO	Provincia di Cuneo	13,81		2400	2400
2826	08000503337		GIAMELLO DARIO	Provincia di Cuneo	13,81		350	350
2827	08000503139		TRAVERSA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	13,81		350	350
2828	08000514508		AZIENDA AGRICOLA ROBERTO SAROTTO DI CAVALLOTTO AURORA	Provincia di Cuneo	13,8		16651,58	3000
2829	08000510589		SOBRERO ENRICO	Provincia di Cuneo	13,8		200	200
2830	08000510092		GALLINA GIACINTO	Provincia di Cuneo	13,8		350	350
2831	08000519309		AZIENDA GOMBA,SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	13,8		3500	3000
2832	08000512957		DEMARIA ELIO	Provincia di Asti	13,8		150	150
2833	08000518343		LA BADIA AZ.AGR.BUSSI ALDO DI BUSSI GIUSEPPE	Provincia di Asti	13,8		1400	1400
2834	08000504491		GABUTTO GIANMARCO	Provincia di Asti	13,8		400	400
2835	08000470446		GIACHINO CRISTIAN	Provincia di Cuneo	13,8		500	500
2836	08000492952		ROGGERO WALTER	Provincia di Asti	13,8		450	450
2837	08000494123		CULASSO BRUNO	Provincia di Cuneo	13,79		500	500
2838	08000471261		DOGLIOTTI PAOLO	Provincia di Cuneo	13,79		282,27	282,27
2839	08000509888		AZ.AGR. PEDAGGERA DI GENTA MARIELLA	Provincia di Asti	13,78		714,62	714,62
2840	08000510951		AZIENDA AGRICOLA VIRNA DI BORGOGNO VIRNA	Provincia di Cuneo	13,78		3000	3000
2841	08000504665		GAGLIONE MARIO	Provincia di Asti	13,78		320	320
2842	08000506785		BRONZINO RITA ANGELA	Provincia di Asti	13,77		850	850
2843	08000492150		CASCINA CANTARET DI ROGGERO MAURO	Provincia di Asti	13,77		350	350
2844	08000507759		CARUSO ANTONIO	Provincia di Asti	13,77		294,4	294,4
2845	08000528847		BOSIO OSCAR	Provincia di Cuneo	13,77		3462,73	3000
2846	08000508013		AZ.AGR.MUSTELA DI IUORIO GIULIANO	Provincia di Cuneo	13,77		2500	2500
2847	08000513237		MARCHESI ALFIERI SRL SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Asti	13,76		2770	2770
2848	08000516271		CASCINA LANA' DI BALDIZZONE ANTONINO	Provincia di Asti	13,76		1500	1500
2849	08000508864		BUSSI MAURO	Provincia di Cuneo	13,76		1500	1500
2850	08000470412		LIBERALE EZIO	Provincia di Cuneo	13,76		116,92	116,92
2851	08000473432		PAONESSA ROBERTO	Provincia di Asti	13,76		220	220
2852	08000470206		MURATORE ANDREA	Provincia di Cuneo	13,76		369,76	369,76
2853	08000515950		GAMBINO ANDREA	Provincia di Asti	13,76		80	80
2854	08000476450		BALBO GIUSEPPE PAOLO	Provincia di Asti	13,75		1100	1100
2855	08000506710		BERA AZIENDA AGRICOLA DI BERA VALTER	Provincia di Cuneo	13,75		4500	3000
2856	08000488919		STROPPIANA MARCO	Provincia di Asti	13,75		250	250
2857	08000505480		GALLO IVO	Provincia di Asti	13,75		260	260
2858	08000501232		MONTE SANDRO	Provincia di Asti	13,75		400	400
2859	08000488125		SORIA SONIA LORETTA	Provincia di Asti	13,74		250	250
2860	08000518889		PALTRO PIERO	Provincia di Asti	13,74		150	150
2861	08000491830		CAZZOLA WALTER	Provincia di Asti	13,74		400	400
2862	08000498322		AZ AGRICOLA VAL DAN GAL DI ZOLIN ECHEONI ELVIO	Provincia di Asti	13,74		300	300
2863	08000511868		GHIONE SILVIO	Provincia di Asti	13,74		500	500
2864	08000519986		VIOTTI GIUSEPPE PIETRO	Provincia di Alessandria	13,73		400	400
2865	08000500374		GIACHINO GIANFRANCO	Provincia di Cuneo	13,72		450	450
2866	08000517220		CASCINA COMINA DI MOCCO GIUSEPPE	Provincia di Asti	13,72		2000	2000
2867	08000528193		GRASSO TIZIANO DOMENICO	Provincia di Asti	13,72		180	180
2868	08000506769		AZIENDA AGRICOLA LA GIRIBALDINA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SIGLABLILE AZ. AGR. LA GIRIBALDINA - COLOMBO VITICOLTORE - CASCINA DEGLI ARCHI - E & M VI	Provincia di Asti	13,72		1950	1950

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2869	08000470115		MARTINO FIORELLA	Provincia di Cuneo	13,71		220,01	220,01
2870	08000512890		TOSO FRATELLI E C. SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,71		1500	1500
2871	08000501968		MARENGO MASSIMO	Provincia di Asti	13,71		1800	1800
2872	08000506009		GABUTTO ANTONINO	Provincia di Asti	13,71		90,45	90,45
2873	08000506025		GABUTTO DANIELA	Provincia di Asti	13,7		85,14	85,14
2874	08000469182		AZ. AGRICOLA BADELLINO RENATO	Provincia di Cuneo	13,7		306,75	306,75
2875	08000518962		MORINO MASSIMILIANO	Provincia di Asti	13,7		500	500
2876	08000492507		POGGIO ROBERTO	Provincia di Asti	13,7		500	500
2877	08000505258		AZIENDA AGRICOLA STROPPIANA GABRIELE	Provincia di Asti	13,7		600	600
2878	08000498769		GENTILE DOMENICO	Provincia di Asti	13,69		250	250
2879	08000513153		ANFOSSO PIERCARLO	Provincia di Asti	13,69		900	900
2880	08000492424		AZIENDA AGRICOLA LA CHIARA DI FIGINI SILVANA	Provincia di Alessandria	13,68		3000	3000
2881	08000508740		ALPA GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	13,68		331,4	331,4
2882	08000491624		ZOCCOLA SABRINA	Provincia di Alessandria	13,67		250	250
2883	08000491038		DAMERIO BARBARA	Provincia di Asti	13,67		360	360
2884	08000503477		GHIONE MARIO	Provincia di Asti	13,67		550	550
2885	08000513401		AZ.AGR. LORENZO DABBENE DI DABBENE VALTER GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13,67		650	650
2886	08000511082		GARBARINO GIOVANNI	Provincia di Alessandria	13,67		462,53	462,53
2887	08000498546		AZ. AGR. VITICOLA F.LLI FACCHINO DI FACCHINO GIORGIO	Provincia di Alessandria	13,67		3414,69	3000
2888	08000518103		AZ.AGR.LA TRAVA DI MARIA GRAZIA RIVETTI	Provincia di Cuneo	13,66		1350,44	1350,44
2889	08000498579		PETTERINO MARCO	Provincia di Vercelli	13,66		500	500
2890	08000469646		CASCINA DORIA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,66		3000	3000
2891	08000466550		ZANIBONI MASSIMO	Provincia di Biella	13,66		400	400
2892	08000488323		MAROLO GUGLIELMO	Provincia di Cuneo	13,66		1250	1250
2893	08000514946		AZIENDA AGRICOLA SORDO GIOVANNI DI SORDO GIORGIO	Provincia di Cuneo	13,66		5000	3000
2894	08000488760		BOATTO DIEGO	Provincia di Asti	13,66		133	133
2895	08000490550		CIRIOTTI SERGIO	Provincia di Asti	13,66		400	400
2896	08000474992		AZIENDA VITIVINICOLA PARIDE IARETTI	Provincia di Vercelli	13,66		350	350
2897	08000496144		F.LLI TRINCHERO DI TRINCHERO MARCO	Provincia di Asti	13,66		1500	1500
2898	08000492069		DACASTO PAOLO	Provincia di Asti	13,66		400	400
2899	08000498041		LAIOLO ALESSANDRO	Provincia di Asti	13,66		224	224
2900	08000490485		COLOMBARO GIUSEPPE	Provincia di Asti	13,65		500	500
2901	08000473374		CASCINA TAVOLATA SAS DI POLIDORO MARABESE EVASIO E C.	Provincia di Asti	13,65		2000	2000
2902	08000512122		BERRUTI PIER GIORGIO	Provincia di Alessandria	13,65		500	500
2903	08000515018		BARBERIS BRUNO ALBERTO	Provincia di Cuneo	13,64		250	250
2904	08000497225		ORSI GIANFRANCO	Provincia di Alessandria	13,64		500	500
2905	08000513138		ABATE ANTONIO ANGELO	Provincia di Alessandria	13,64		400	400
2906	08000469992		FERRERO MARIO	Provincia di Cuneo	13,64		1336,02	1336,02
2907	08000487945		ROGGERO ALBERTO	Provincia di Asti	13,64		300	300
2908	08000507767		CATENACCIO ELISABETTA	Provincia di Asti	13,63		172,35	172,35
2909	08000472715		CANDELO NICOLETTA	Provincia di Asti	13,63		480	480
2910	08000512999		SOCIETA' AGRICOLA CAMPOROSSO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	13,63		3000	3000
2911	08000497431		BARBERO GIOVANNI	Provincia di Asti	13,63		500	500
2912	08000487986		REVELLO ROBERTO	Provincia di Asti	13,63		500	500
2913	08000470966		SATRAGNO MIRELLA	Provincia di Cuneo	13,62		206,96	206,96
2914	08000497845		PIONZO SERGIO	Provincia di Cuneo	13,62		350	350
2915	08000498538		GAIONE LORENZO	Provincia di Asti	13,61		450	450
2916	08000518483		BRIZIO MARISA FRANCA GIUSEPPINA	Provincia di Cuneo	13,6		160	160
2917	08000493976		GALLO CLEMENTINA	Provincia di Alessandria	13,6		500	500

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2918	08000509797		AZIENDA AGRICOLA MONTOBBIO BRUNO DI MONTOBBIO FEDERICA E SIMONA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Alessandria	13,6		2700	2700
2919	08000511074		ALTARE ELIO	Provincia di Cuneo	13,6		3000	3000
2920	08000514581		COLOMBO TERESIO	Provincia di Cuneo	13,6		350	350
2921	08000517923		MONTOBBIO MAURIZIO	Provincia di Alessandria	13,6		500	500
2922	08000514938		GRATTAROLA FABIO	Provincia di Alessandria	13,6		92,67	92,67
2923	08000472665		RINALDI FABRIZIO	Provincia di Asti	13,59		550	550
2924	08000473317		MONTI GIUSEPPE	Provincia di Asti	13,59		400	400
2925	08000488083		AMERIO DOMENICO	Provincia di Asti	13,58		300	300
2926	08000486590		SOCIETA' AGRICOLA CASCINA FONDA DI MARCO E MASSIMO BARBERO SS	Provincia di Cuneo	13,58		2700	2700
2927	08000512007		CAROSSO FABIO	Provincia di Asti	13,58		250	250
2928	08000511124		RINALDI GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13,57		3000	3000
2929	08000487929		BRANDA REMO	Provincia di Asti	13,57		250	250
2930	08000517683		AZIENDA AGRICOLA TENUTE DEI VALLARINO SRL	Provincia di Asti	13,57		2000	2000
2931	08000504608		BAUDO TIZIANA	Provincia di Alessandria	13,56		174	174
2932	08000513005		MARENCO AZIENDA AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI MARENCO MICHELINA GIUSEPPINA, MARENCO TEODORA MARGHERITA E MARENCO PATRIZIA CONCETTA	Provincia di Alessandria	13,56		2500	2500
2933	08000529357		AZ. AGR. VIGIN DI MONICA GIUSEPPA IN VIGLINO	Provincia di Cuneo	13,56		1000	1000
2934	08000509961		CLERICI ANTONELLA	Provincia di Alessandria	13,56		146,02	146,02
2935	08000512346		ODDONE GIANCARLO	Provincia di Alessandria	13,56		232,8	232,8
2936	08000514425		SERRA GIUSEPPE	Provincia di Asti	13,56		120	120
2937	08000504863		LA TORRE DI CASTEL ROCCHERO - VITICOLTORI ASSOCIATI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Asti	13,56		5536,77	3000
2938	08000469968		AZ. AGR. FIORE DAMIANO	Provincia di Cuneo	13,56		500	500
2939	08000499320		AZ. AGRICOLA LA MORANDINA DI MORANDO GIULIO E PAOLO S.S.A.	Provincia di Cuneo	13,56		5100	3000
2940	08000499619		BERSANO MARIO	Provincia di Asti	13,56		450	450
2941	08000515992		VACCOTTO MIRKO	Provincia di Alessandria	13,56		104,51	104,51
2942	08000520596		CE' MARGHERITA	Provincia di Asti	13,55		120	120
2943	08000512718		GALLINA PIERINO	Provincia di Cuneo	13,55		1000	1000
2944	08000488893		CASCINA ADELAIDE AZIENDA VITIVINICOLA DI DROCCO AMABILE	Provincia di Cuneo	13,55		3000	3000
2945	08000504145		BARBERO GIORGIO	Provincia di Cuneo	13,55		200	200
2946	08000474901		PICO MACCARIO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	13,54		3000	3000
2947	08000506942		AZIENDA AGRICOLA 'LA CASCINA ' DI RODANO SONIA	Provincia di Asti	13,53		222,75	222,75
2948	08000469711		CANALE MAURO	Provincia di Cuneo	13,53		381,96	381,96
2949	08000487952		AZIENDA AGRICOLA MISCASALE DI GALLO BARTOLOMEO	Provincia di Asti	13,52		500	500
2950	08000491798		GRASSI ALDO	Provincia di Asti	13,52		200	200
2951	08000468473		AZIENDA AGRICOLA PODERI DI GIOANINET DI ROBERTO MAINERDO	Provincia di Cuneo	13,52		300	300
2952	08000488059		ANSELMA MARCO	Provincia di Cuneo	13,52		60	60
2953	08000490774		SARTORIS ENZO	Provincia di Asti	13,52		600	600
2954	08000474646		BIAMINO ROBERTO	Provincia di Asti	13,51		595,05	595,05
2955	08000512981		VADA AZIENDA AGRICOLA DI VADA GUIDO	Provincia di Asti	13,51		800	800
2956	08000474851		BARBERO PIERGUSTAVO NORBERTO	Provincia di Asti	13,5		311,64	311,64
2957	08000517725		AZ. AGR. FUNTANIN DEI F.LLI SPERONE PIER CARLO E BRUNO	Provincia di Cuneo	13,5		1000	1000
2958	08000488901		CAVALLERO LORENZO DOMENICO	Provincia di Asti	13,5		4550	3000
2959	08000491392		AZIENDA AGRICOLA GIANCARLO IGLINA	Provincia di Asti	13,5		300	300

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

2960	08000520216		DOGLIA GIANNI	Provincia di Asti	13,5		4000	3000
2961	08000515679		SARDI DANIELA	Provincia di Alessandria	13,49		91,99	91,99
2962	08000469828		FENOCCHIO FILIPPO	Provincia di Cuneo	13,49		295,14	295,14
2963	08000521297		AZ. AGR. CASCINA GARITINA DI MORINO GIANLUCA	Provincia di Asti	13,49		3500	3000
2964	08000503485		GAFFOGLIO ALESSANDRO	Provincia di Asti	13,49		150	150
2965	08000516578		D'ANDREA LUCA	Provincia di Asti	13,49		350	350
2966	08000513054		VIGNETI BORGOGNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,48		300	300
2967	08000509060		ZUNINO GIAN CARLO	Provincia di Cuneo	13,48		400	400
2968	08000469307		BORDINO LIVIO	Provincia di Cuneo	13,48		591,23	591,23
2969	08000506280		TRIBERTI PAOLO	Provincia di Asti	13,48		277,75	277,75
2970	08000507460		CASCINA LA CARLOTTA DI MORINO ALFREDO	Provincia di Asti	13,48		1762,58	1762,58
2971	08000513187		BENZI CARLA GIUSEPPINA ROSARIA	Provincia di Alessandria	13,47		500	500
2972	08000492309		CIRIO ROBERTO	Provincia di Asti	13,47		300	300
2973	08000499593		MARTINETTO CARLO	Provincia di Asti	13,47		300	300
2974	08000469976		FIORE ARTURO	Provincia di Cuneo	13,47		570,48	570,48
2975	08000511421		AZIENDA AGRICOLA MONCHIERO FRATELLI DI MONCHIERO REMO E MONCHIEROVITTORIO - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	13,47		3000	3000
2976	08000519044		RICAGNO STEFANO	Provincia di Alessandria	13,47		2200	2200
2977	08000518525		BENZI MARIA CRISTINA	Provincia di Alessandria	13,46		450	450
2978	08000528425		LA CAMPAGNA S.S.	Provincia di Asti	13,46		600	600
2979	08000486632		CARDINO MARINA	Provincia di Cuneo	13,46		470	470
2980	08000506041		GALARO NICOLA	Provincia di Asti	13,46		173,18	173,18
2981	08000489289		BARBERO PIER CARLO	Provincia di Asti	13,46		250	250
2982	08000511512		AZ. AGR. LE VIOLE DI CABUTTO DAVIDE	Provincia di Cuneo	13,46		240	240
2983	08000492937		FERRO LUCA	Provincia di Asti	13,46		450	450
2984	08000513260		CASCINA CASTLET DI MARIA BORIO	Provincia di Asti	13,45		4404,13	3000
2985	08000499916		SARACCO PIERLUIGI AZIENDA VITIVINICOLA DI LANATA FRANCESCA	Provincia di Asti	13,45		300	300
2986	08000486764		BODRITO CRISTINA	Provincia di Asti	13,45		180	180
2987	08000528136		SOCIETA' SEMPLICE BARETTA	Provincia di Asti	13,45		160	160
2988	08000528458		PERRONE BRUNO MARCELLO	Provincia di Asti	13,45		180	180
2989	08000489313		D'ANDREA VITO	Provincia di Asti	13,45		350	350
2990	08000488026		BELLA GIOVANNI	Provincia di Asti	13,45		250	250
2991	08000518475		BOSCO PIERANGELO	Provincia di Cuneo	13,45		200	200
2992	08000471683		LA MARTINA DI LAZZARINO MASSIMO	Provincia di Asti	13,45		276,06	276,06
2993	08000514607		QUASSO FABIO	Provincia di Asti	13,45		69,96	69,96
2994	08000525991		BOLOGNA MAGGIORINO	Provincia di Asti	13,44		150	150
2995	08000498967		CAPRA GIANCARLO	Provincia di Asti	13,44		150	150
2996	08000519036		SOC.AGRICOLA CA' DEI MANDORLI S.R.L.	Provincia di Alessandria	13,44		1000	1000
2997	08000511108		GAVIGLIO GIUSEPPINA	Provincia di Asti	13,43		76,54	76,54
2998	08000492499		AZIENDA AGRICOLA BOCCHINO GIUSEPPE DI BOCCHINO ANNALISA	Provincia di Asti	13,43		3000	3000
2999	08000497613		SERRA ERNESTINO RENZO	Provincia di Asti	13,43		100	100
3000	08000486640		ABATE DAMASO	Provincia di Asti	13,43		175	175
3001	08000468754		AZ. AGR. SANDRI CESARINO	Provincia di Cuneo	13,43		645,88	645,88
3002	08000499361		AZ. AGR. CASCINA PIAN D'OR DI BARBERO VALTER	Provincia di Cuneo	13,43		6700	3000
3003	08000491731		STUPINO SUSANNA	Provincia di Cuneo	13,42		200	200
3004	08000506728		MONTIGLIO DANTE	Provincia di Alessandria	13,42		904,73	904,73
3005	08000509953		CA' ED CERUTTI DI BRUNO CERUTTI	Provincia di Asti	13,41		1137,72	1137,72
3006	08000491475		AZIENDA VITIVINICOLA PIERANGELO IGLINA	Provincia di Asti	13,41		1118	1118
3007	08000489248		SAGLIETTI GIANLUCA	Provincia di Asti	13,41		600	600
3008	08000488968		GIBERTI MAURO	Provincia di Asti	13,41		400	400
3009	08000474877		CASCINA LA SAVOIA DI ICARDI MASSIMO PAOLO	Provincia di Asti	13,41		770,1	770,1

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3010	08000510001		ARIONE PATRIZIA	Provincia di Cuneo	13,4		150	150
3011	08000496417		PERRONCITO F.LLI CASCINA LA MILANESA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	13,4		1000	1000
3012	08000526015		NOCETO MICHELOTTI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Asti	13,4		1500	1500
3013	08000488455		GIACOSA FLAVIO	Provincia di Asti	13,4		300	300
3014	08000471741		BARRESI VINCENZO	Provincia di Asti	13,4		418,16	418,16
3015	08000518301		BUSSI MARCO	Provincia di Asti	13,4		300	300
3016	08000493323		CAPRA ROBERTO	Provincia di Asti	13,4		350	350
3017	08000500135		PERA FRANCESCO	Provincia di Asti	13,4		300	300
3018	08000488943		NEGRO CARLUCCIO	Provincia di Asti	13,39		250	250
3019	08000507775		COZZI MAURIZIO	Provincia di Asti	13,39		232,08	232,08
3020	08000499544		BERTA PAOLO	Provincia di Asti	13,39		550	550
3021	08000471550		PATETTA SILVANA	Provincia di Cuneo	13,38		382,21	382,21
3022	08000504004		'LA BOSSOLASCA' DI BARBERO EDOARDO	Provincia di Cuneo	13,38		350	350
3023	08000470644		SOCIETA' AGRICOLA GONELLA E SORIA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,38		814,36	814,36
3024	08000488042		ROSSI GIACOMO	Provincia di Cuneo	13,38		450	450
3025	08000490113		LA GIARDINA AZIENDA AGRICOLA DI GRASSO MARY	Provincia di Asti	13,37		350	350
3026	08000508260		GIACOBBE ANGELO	Provincia di Asti	13,37		159,9	159,9
3027	08000487812		FRATELLI SARACCO ORESTE E DARIO S.S.	Provincia di Asti	13,37		1000	1000
3028	08000509334		FILIPETTI ENNIO FRANCESCO ORESTE	Provincia di Asti	13,37		228,1	228,1
3029	08000518244		AZIENDA VITIVINICOLA CRESTA FRANCESCO	Provincia di Asti	13,37		223,13	223,13
3030	08000488398		GIORDANO MAURIZIO	Provincia di Asti	13,37		250	250
3031	08000519606		PASTORINO MASSIMO	Provincia di Alessandria	13,37		400	400
3032	08000511785		MORANDO MATTEO	Provincia di Asti	13,37		500	500
3033	08000470545		SORIA TERESA	Provincia di Cuneo	13,36		267,95	267,95
3034	08000515471		BOIDO PAOLO GUIDO	Provincia di Alessandria	13,36		800	800
3035	08000520497		CANEVA GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	13,36		360,55	360,55
3036	08000520513		CARLEVARIS GIANLUCA	Provincia di Alessandria	13,36		249,09	249,09
3037	08000518137		BUFFA PAOLO	Provincia di Alessandria	13,36		400	400
3038	08000515174		BOIDO ALESSANDRO	Provincia di Alessandria	13,35		600	600
3039	08000488075		SATRAGNO VIRGINIO	Provincia di Asti	13,35		500	500
3040	08000516008		PAITIN DI PASQUERO ELIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,35		3000	3000
3041	08000469331		BORSA RENATO	Provincia di Cuneo	13,35		721,32	721,32
3042	08000496961		MARINO GIGLIANO	Provincia di Cuneo	13,35		350	350
3043	08000515133		AZ. AGR. CASCINA TIOLE DI GRASSO MASSIMO	Provincia di Cuneo	13,35		600	600
3044	08000488851		DEPETRINI DIEGO	Provincia di Asti	13,35		550	550
3045	08000493851		SACCO CARLA	Provincia di Cuneo	13,34		300	300
3046	08000519291		DAGNA EZIA E GIUSEPPINA E ALBERTO GIULIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	13,34		550	550
3047	08000512106		SORIA ERMANNO	Provincia di Asti	13,34		700	700
3048	08000496029		TERRENOSTRE CANTINA DOLCETTO E MOSCATO SOC. COOP. AGR.	Provincia di Cuneo	13,34		8640	3000
3049	08000492341		VECCHIA CANTINA SOCIALE DI ALICE BEL COLLE - SESSAME SOCIETA' COO PERATIVA AGRICOLA ABBREVIABILE VECCHIA CANTINA DI ALICE BEL COLLE - SOC. COOP. A GRI	Provincia di Alessandria	13,34		6098	3000
3050	08000505845		TORCHIETTO ROBERTO	Provincia di Asti	13,34		130	130
3051	08000511413		SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE FATTORIA SAN GIULIANO	Provincia di Cuneo	13,34		3000	3000
3052	08000507296		TENUTA VITIVINICOLA CASTELLO S.S.	Provincia di Asti	13,34		1199,05	1199,05
3053	08000511314		AZIENDA AGRICOLA FONTANABIANCA S.S.	Provincia di Cuneo	13,34		3000	3000
3054	08000515547		MARTINI AGOSTINO	Provincia di Alessandria	13,34		244,01	244,01

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3055	08000506074		GUASTELLI PAOLO	Provincia di Asti	13,34		324,8	324,8
3056	08000498124		TRINCHERO PIERO GIOVANNI	Provincia di Alessandria	13,34		1000	1000
3057	08000522469		CASCINA SASSI SAN CRISTOFORO DI DAVIDE ALFREDO CARNIEL	Provincia di Cuneo	13,34		3000	3000
3058	08000514896		GILARDO MASSIMILIANO	Provincia di Alessandria	13,34		397,56	397,56
3059	08000473234		SOCIETA' SEMPLICE COCITA AZ. AGR.	Provincia di Asti	13,34		200	200
3060	08000501067		CANTINA SOCIALE DI CASSINE SOCIETA' COOP AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Provincia di Alessandria	13,33		13950	3000
3061	08000518772		AZ. AGR. BRUSALINO DI MASOERO IVANO	Provincia di Cuneo	13,33		551,72	551,72
3062	08000470222		NOVELLO EDOARDO	Provincia di Cuneo	13,33		365,49	365,49
3063	08000489511		VADA EMILIO	Provincia di Asti	13,33		600	600
3064	08000510019		AMICO ANGELA	Provincia di Asti	13,32		250	250
3065	08000470149		MARTINO ORNELLA	Provincia di Cuneo	13,32		174,27	174,27
3066	08000506249		SCARSI MARGHERITA FRANCESCA	Provincia di Asti	13,32		278,47	278,47
3067	08000486780		COLLA PIERLUIGI	Provincia di Asti	13,32		300	300
3068	08000517154		RICCABONE PIERCARLO	Provincia di Alessandria	13,32		453,41	453,41
3069	08000515604		SARDI PIERCARLO	Provincia di Alessandria	13,32		279,16	279,16
3070	08000486772		BOGLIOLO GUIDO	Provincia di Asti	13,31		310	310
3071	08000496912		MANERA ANGELO	Provincia di Cuneo	13,31		250	250
3072	08000473515		AZ. AGR. LA MARAGLIANA DI FINICELLI CONCETTA	Provincia di Asti	13,3		230	230
3073	08000471469		DI BENEDETTO CORINNE PIERRETTE	Provincia di Asti	13,3		367,8	367,8
3074	08000506140		RIBALDONE GIOVANNI ANTONIO	Provincia di Asti	13,3		235,48	235,48
3075	08000509912		ELEGIR PIERLUIGI	Provincia di Asti	13,3		679,2	679,2
3076	08000474869		AZIENDA AGRICOLA BERA VITTORIO E FIGLI S.S.	Provincia di Asti	13,3		2525,01	2525,01
3077	08000520208		ROSSOTTO STEFANO	Provincia di Torino	13,3		1250	1250
3078	08000492705		DOGLIO PIERO	Provincia di Cuneo	13,3		400	400
3079	08000511371		VEGLIO MAURO	Provincia di Cuneo	13,3		3000	3000
3080	08000505001		SAN BARTOLOMEO DI BERGAGLIO FULVIO	Provincia di Alessandria	13,3		3000	3000
3081	08000511066		GARBARINO GIANNI	Provincia di Alessandria	13,3		112,79	112,79
3082	08000502123		MANZO REMO	Provincia di Cuneo	13,29		1200	1200
3083	08000518145		TOSA MARCO	Provincia di Cuneo	13,29		184,88	184,88
3084	08000470701		ROSSO PIERGIORGIO	Provincia di Cuneo	13,29		124,8	124,8
3085	08000511496		AZ. AGRICOLA I MONCALVI DI MONCALVO MAURO	Provincia di Alessandria	13,29		1500	1500
3086	08000515810		SILVAGNO MARCO	Provincia di Alessandria	13,29		239,17	239,17
3087	08000499684		BUSSI VITTORIO	Provincia di Asti	13,29		300	300
3088	08000506892		CERRUTI ELIA GIOVANNA NATALINA	Provincia di Asti	13,28		163,48	163,48
3089	08000498892		BRANDA ENZA	Provincia di Asti	13,28		250	250
3090	08000511256		ALESSANDRIA GIANFRANCO	Provincia di Cuneo	13,28		3000	3000
3091	08000469588		CAVANNA MAURO	Provincia di Cuneo	13,28		418,04	418,04
3092	08000494438		GASTI MASSIMO	Provincia di Alessandria	13,28		500	500
3093	08000522444		MORANDO DAVIDE	Provincia di Asti	13,28		300	300
3094	08000506801		VASSALLO LUCA MARIO	Provincia di Asti	13,28		250	250
3095	08000499940		BIANCO ERALDO	Provincia di Asti	13,27		160	160
3096	08000487903		TRINCHERO ADRIANO	Provincia di Asti	13,27		250	250
3097	08000507528		SORIA VINCENZO	Provincia di Asti	13,27		798,6	798,6
3098	08000504772		PASTORINO ERMANO	Provincia di Alessandria	13,27		207	207
3099	08000508112		AZIENDA AGRICOLA VALPONASCA DI BURRONE PAOLO	Provincia di Alessandria	13,27		3000	3000
3100	08000504632		CERRUTI MARIANGELA	Provincia di Alessandria	13,26		308	308
3101	08000514573		CARUZZO PIERLUIGI	Provincia di Asti	13,26		217,29	217,29
3102	08000521743		MICHIENZI MARIO	Provincia di Asti	13,26		500	500
3103	08000490667		IMMOBILIARE AGRICOLA PIEMONTESE SRL	Provincia di Asti	13,25		1343,31	1343,31
3104	08000504186		CALISSANO SERGIO	Provincia di Cuneo	13,25		450	450
3105	08000473283		ODDONE GIAN CARLO	Provincia di Asti	13,25		220	220

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3106	08000491129		CANTINA SOCIALE DI GATTINARA - SOC.COOP.A R.L.	Provincia di Vercelli	13,25		1000	1000
3107	08000488208		MOCCAFIGHE ALVARO	Provincia di Asti	13,25		200	200
3108	08000491681		POGGIO MAURO SERGIO	Provincia di Alessandria	13,25		300	300
3109	08000503923		LOLLI BRUNO	Provincia di Cuneo	13,25		290	290
3110	08000499643		BARBERO PIER CARLO	Provincia di Asti	13,25		400	400
3111	08000504376		AZIENDA AGRICOLA ROCCHETTA S.S.	Provincia di Asti	13,25		1000	1000
3112	08000510654		TENUTA SAN MAURO DI MAURO BIANCO	Provincia di Asti	13,25		3000	3000
3113	08000519952		BOIDO ALESSANDRO	Provincia di Alessandria	13,25		2900	2900
3114	08000516644		AZIENDA VITIVINICOLA LA ZERBA DI COZZIO IDA	Provincia di Alessandria	13,24		3000	3000
3115	08000490253		CASCINA MONSIGNORE DI BARBERO PIERINO	Provincia di Cuneo	13,24		400	400
3116	08000474810		AZ. AGR. SARACCO CARLO	Provincia di Cuneo	13,24		200,32	200,32
3117	08000472707		BARIGIONE MAURO	Provincia di Asti	13,24		220	220
3118	08000515513		GUACCHIONE PIER GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	13,24		234,44	234,44
3119	08000493661		PESCE GIOVANNI DOMENICO	Provincia di Asti	13,24		280	280
3120	08000499742		NEGRO FRANCESCO	Provincia di Asti	13,24		200	200
3121	08000509037		VIGNALE ANGELA	Provincia di Cuneo	13,23		300	300
3122	08000519051		RICAGNO PAOLO	Provincia di Alessandria	13,23		2300	2300
3123	08000508807		RIVERA PIETRO	Provincia di Cuneo	13,23		200	200
3124	08000511348		VEGLIO ANGELO DI VEGLIO FRANCO	Provincia di Cuneo	13,23		3000	3000
3125	08000469158		AZ.AGRICOLA ABRIGO F.LLI ADRIANO E FRANCO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,23		1017,15	1017,15
3126	08000514441		TENUTA OLIM BAUDA DI BERTOLINO DINO	Provincia di Asti	13,23		5465,88	3000
3127	08000505084		CANTINA VALLEBELBO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	13,22		13252,02	3000
3128	08000512296		FERRO GIAN LUCA	Provincia di Cuneo	13,22		300	300
3129	08000519085		BRAGAGNOLO VINI PASSITI DI BRAGAGNOLO SILVIO	Provincia di Alessandria	13,22		500	500
3130	08000495971		BARBERO IGOR GIOVANNI	Provincia di Asti	13,22		350	350
3131	08000509870		BOSCA CARLO	Provincia di Alessandria	13,21		190,35	190,35
3132	08000504442		CANTINA PRODUTTORI DEL GAVI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OVVERO IN ALTERNATIVA PRODUTTORI DEL GAVI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	13,21		7480	3000
3133	08000511744		SATRAGNO GIOVANNI	Provincia di Asti	13,21		371,39	371,39
3134	08000486517		VIAZZI FRANCO	Provincia di Cuneo	13,21		245,39	245,39
3135	08000498173		PIONZO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	13,21		450	450
3136	08000504533		CANTINA ALICE BEL COLLE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	13,21		5945	3000
3137	08000469299		BOLLA FRANCA	Provincia di Cuneo	13,2		298,94	298,94
3138	08000510886		AZ. AGR. MATTEO CORREGGIA DI COSTA ORNELLA	Provincia di Cuneo	13,2		3000	3000
3139	08000518285		BOGLIETTI CLAUDIO	Provincia di Cuneo	13,2		2200	2200
3140	08000510605		RIVETTI FRANCO	Provincia di Cuneo	13,2		446,61	446,61
3141	08000493067		BIANCO DOMENICO	Provincia di Cuneo	13,2		350	350
3142	08000518202		TRINCHERO ORNELLA	Provincia di Asti	13,19		200	200
3143	08000497100		NEGRO VALTER	Provincia di Cuneo	13,19		350	350
3144	08000489537		VADA ROBERTO	Provincia di Asti	13,19		500	500
3145	08000510266		SANDRI FIORENZO	Provincia di Cuneo	13,19		550	550
3146	08000504814		PROLO CHRISTIAN	Provincia di Novara	13,19		180	180
3147	08000509151		SCARRONE CARLO	Provincia di Cuneo	13,18		400	400
3148	08000507734		BERTA GIOVANNI	Provincia di Asti	13,18		132,59	132,59
3149	08000505415		BORELLO LUCIANO	Provincia di Cuneo	13,18		250	250
3150	08000490709		AZIENDA AGRICOLA SANT'ANDREA DI CAPRA ANDREA E CAPRA SANDRO	Provincia di Asti	13,18		600	600
3151	08000486004		GENERAJ AZ.AGR.GIAN PAOLO VIGLIONE DI VIGLIONE GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13,18		3000	3000

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3152	08000519697		VIVALDI LINO	Provincia di Alessandria	13,17		128,12	128,12
3153	08000527997		BERSANO MAURO	Provincia di Asti	13,17		506,48	506,48
3154	08000502172		AZ.AGR.CASCINA DOTTORE DI IVALDI MICHELANGELO	Provincia di Cuneo	13,17		1400	1400
3155	08000504756		RATTO ELENA	Provincia di Alessandria	13,16		460	460
3156	08000510563		DI DOLCE FILIPPO	Provincia di Alessandria	13,16		158,3	158,3
3157	08000498512		PICOLLO GINO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13,16		400	400
3158	08000515570		SEMINARA CARMELO	Provincia di Alessandria	13,16		323,12	323,12
3159	08000487317		ADORNO SANDRO	Provincia di Asti	13,16		400	400
3160	08000486665		CAVALLERO LUISELLA	Provincia di Asti	13,15		500	500
3161	08000469166		AZIENDA AGRICOLA BARBERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	13,15		292,91	292,91
3162	08000516479		BOSCA GIOVANNI PIETRO	Provincia di Asti	13,15		150	150
3163	08000516586		FENOCCHIO ELIO	Provincia di Cuneo	13,15		400	400
3164	08000495666		FERRO DANIELE	Provincia di Cuneo	13,15		350	350
3165	08000511678		RIVETTI GABRIELE LEOPOLDO	Provincia di Cuneo	13,15		543,46	543,46
3166	08000509532		BENAZZO ANGELO	Provincia di Alessandria	13,15		228,82	228,82
3167	08000498520		REVELLO BRUNA	Provincia di Cuneo	13,14		300	300
3168	08000520521		GOTTA BIAGIO UBALDO DOMENICO	Provincia di Alessandria	13,14		373,78	373,78
3169	08000498777		PERFUMO GIAN PIERO	Provincia di Asti	13,14		2000	2000
3170	08000517667		BRUSCO MARCO FRANCESCO	Provincia di Alessandria	13,14		800	800
3171	08000470842		ARIONE PAOLA	Provincia di Cuneo	13,13		149,1	149,1
3172	08000511009		CONTERNO PAOLO	Provincia di Cuneo	13,13		3000	3000
3173	08000473242		CARUSO CARMINE	Provincia di Asti	13,13		260	260
3174	08000490204		AZIENDA AGRICOLA TENUTA LA VOLTA DI FRATELLI CABUTTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	13,13		3000	3000
3175	08000519481		SBURLATI GIANLUIGI	Provincia di Alessandria	13,13		382,95	382,95
3176	08000520059		BERTA GUIDO	Provincia di Asti	13,13		1500	1500
3177	08000502081		BOSIO ALESSANDRO	Provincia di Cuneo	13,13		500	500
3178	08000488679		AZIENDA AGRICOLA CASCINA VOLPINI DI SACCO FERRUCCIO	Provincia di Cuneo	13,13		150	150
3179	08000503931		BERTONE ELISA	Provincia di Cuneo	13,12		250	250
3180	08000491772		FOGLIATI GIACINTA	Provincia di Cuneo	13,12		300	300
3181	08000489420		BORGO MARAGLIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	13,12		3100	3000
3182	08000504251		CHIRIOTTI GIORGIO	Provincia di Cuneo	13,12		350	350
3183	08000490162		AZIENDA AGRICOLA CORNAREA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,12		3000	3000
3184	08000508427		FORNO ROBERTO	Provincia di Cuneo	13,12		500	500
3185	08000505142		AZIENDA AGRICOLA PICOLLO ERNESTO DI PICOLLO GIANLORENZO	Provincia di Alessandria	13,12		3000	3000
3186	08000470214		MUSSO MARINO	Provincia di Cuneo	13,11		239,04	239,04
3187	08000497175		PIA CLAUDIO	Provincia di Cuneo	13,11		450	450
3188	08000498710		CASTELLENGO GIANLUIGI	Provincia di Cuneo	13,11		300	300
3189	08000506546		GRATTAROLA PAOLO	Provincia di Alessandria	13,11		400	400
3190	08000499247		FIOLIS MARIA LUISA	Provincia di Cuneo	13,1		375	375
3191	08000514235		GIACOMAZZI MARIA PIA	Provincia di Alessandria	13,1		92,82	92,82
3192	08000506835		AZIENDA AGRICOLA CODECASA GIADA	Provincia di Novara	13,1		1182,92	1182,92
3193	08000470453		GIOELLI SILVIA	Provincia di Cuneo	13,1		256,08	256,08
3194	08000469497		BARBERO LUIGI	Provincia di Cuneo	13,1		300,62	300,62
3195	08000504822		SOCIETA' AGRICOLA CELLA GRANDE S.S.	Provincia di Biella	13,1		1500	1500
3196	08000506165		AZIENDA AGRICOLA GATTI PIERO S.S.	Provincia di Cuneo	13,09		1400	1400
3197	08000470040		EREDI DI AVEZZA UGO	Provincia di Cuneo	13,09		333,61	333,61
3198	08000470164		MONTICONE LAURA	Provincia di Cuneo	13,09		950,34	950,34
3199	08000525892		SCAVINO LUIGI	Provincia di Cuneo	13,09		3000	3000
3200	08000497134		PERA ROBERTO	Provincia di Cuneo	13,09		350	350

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3201	08000470594		TRINCHERO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	13,09		330,66	330,66
3202	08000475080		CASCINA VERDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	13,09		516	516
3203	08000512023		UMBERTO FRACASSI	Provincia di Cuneo	13,08		240	240
3204	08000510506		FALLABRINO GIOVANNI	Provincia di Alessandria	13,08		54,64	54,64
3205	08000513591		CASTELLENGO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	13,08		400	400
3206	08000493240		LANZAVECCHIA DANIELE	Provincia di Cuneo	13,08		3000	3000
3207	08000499924		GIACHINO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13,08		300	300
3208	08000508369		TRINCHERO LIVIO	Provincia di Cuneo	13,08		400	400
3209	08000515380		LEQUIO MARCO	Provincia di Alessandria	13,07		135,21	135,21
3210	08000488646		SCAVINO PIERCARLO	Provincia di Cuneo	13,07		236,51	236,51
3211	08000505514		FERRARIS LUCA	Provincia di Asti	13,07		3000	3000
3212	08000508344		VOLA ANDREA	Provincia di Cuneo	13,07		300	300
3213	08000501661		MASSONE ANTONELLA	Provincia di Alessandria	13,06		600	600
3214	08000510969		LA SPINONA AZ.AGRICOLA SOC.SEMPLICE DI BERUTTI PIETRO & C.	Provincia di Cuneo	13,06		3000	3000
3215	08000526924		BEL SIT S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Asti	13,06		1828	1828
3216	08000471345		LAZZARINO MARIO	Provincia di Cuneo	13,06		196,87	196,87
3217	08000471709		GIUSIO ROBERTO	Provincia di Cuneo	13,06		392,76	392,76
3218	08000469414		BALBO ANGELO	Provincia di Cuneo	13,06		394,82	394,82
3219	08000470479		TENUTA MARTA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,06		785,2	785,2
3220	08000469315		BORIO RITA	Provincia di Cuneo	13,05		240,43	240,43
3221	08000511520		AZIENDA AGRICOLA ABBONA DI ABBONA MARZIANO E C. SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13,05		3000	3000
3222	08000475445		MAFFEI GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13,05		387,42	387,42
3223	08000472632		CASCINA NUVOLA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Asti	13,05		1600	1600
3224	08000525827		GIACHINO SILVANO	Provincia di Asti	13,05		250	250
3225	08000485998		MEISTRO LUCIANO	Provincia di Cuneo	13,04		172,13	172,13
3226	08000469513		BOCCHINO VITTORIO	Provincia di Cuneo	13,04		202,81	202,81
3227	08000491947		AZ. AGR. FILIPPA CLARIO E FIGLI	Provincia di Cuneo	13,04		800	800
3228	08000493885		FEDELE PIERO	Provincia di Cuneo	13,04		600	600
3229	08000512577		ABBRUZZESE CANIO	Provincia di Asti	13,04		327,69	327,69
3230	08000493828		CERRUTI LUCA	Provincia di Cuneo	13,03		550	550
3231	08000486525		PIO CARLO	Provincia di Cuneo	13,02		550	550
3232	08000510340		AZIENDA AGRICOLA DEGIORGIS SERGIO	Provincia di Cuneo	13,02		3018,36	3000
3233	08000510480		MARRONE VITTORIO GIOVANNI	Provincia di Asti	13,02		207,74	207,74
3234	08000492846		IVALDI MIRKO	Provincia di Asti	13,02		500	500
3235	08000471378		SOCIETA' AGRICOLA CASA' S.R.L.	Provincia di Cuneo	13,02		800	800
3236	08000514722		TENUTA SANTA SERAFFA SRL SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	13,01		1022,16	1022,16
3237	08000506678		AZ.AGR.CAGNOTTO MARCELLO DI SCAGLIONE MAGGIORINA	Provincia di Asti	13		200	200
3238	08000496730		COLLA AGNESE	Provincia di Asti	13		280	280
3239	08000471055		VACCANEO CATERINA	Provincia di Cuneo	13		232,32	232,32
3240	08000488505		DOGLIOTTI GIUSEPPINA	Provincia di Asti	13		250	250
3241	08000488000		CERUTTI LAURA	Provincia di Asti	13		140	140
3242	08000497217		SOCIETA' AGRICOLA CASTELLO D'UVIGLIE S.R.L.	Provincia di Asti	13		3000	3000
3243	08000509227		LA CENTURIONA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA LA CENTURIONA S.AG.R.L.	Provincia di Alessandria	13		3000	3000
3244	08000493646		CARELLI ASSUNTA INES	Provincia di Asti	13		100	100
3245	08000494545		ENCIN NATALINA	Provincia di Asti	13		125	125
3246	08000489131		NIDERI CARLA	Provincia di Asti	13		100	100
3247	08000493620		SOCIETA SEMPLICE AGR. .ANNA E CARLO DI VOLPATO	Provincia di Asti	13		300	300
3248	08000471352		MARTINO ORNELLA	Provincia di Cuneo	13		154,88	154,88

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3249	08000469679		BOSIO GIUSEPPINA	Provincia di Cuneo	13		150	150
3250	08000515430		SERRA MARIA GRAZIELLA	Provincia di Asti	13		80	80
3251	08000500523		PUCA CAROLINA	Provincia di Asti	13		200	200
3252	08000497357		SIRIO MARIA	Provincia di Asti	13		115	115
3253	08000486657		BONGIOVANNI VILMA	Provincia di Asti	13		92	92
3254	08000491202		AZIENDA AGRICOLA CONTA DI MACARIO CATERINA	Provincia di Asti	13		280	280
3255	08000470867		OLIVERO RITA	Provincia di Cuneo	13		100,67	100,67
3256	08000475668		FERRO SANDRINA	Provincia di Asti	13		300	300
3257	08000475528		BIELLI TERESA FRANCESCA	Provincia di Asti	13		200	200
3258	08000510316		AZIENDA AGRICOLA STELLA ANNA MARIA CATERINA	Provincia di Cuneo	13		250	250
3259	08000512452		SARDI MARIA ELENA	Provincia di Alessandria	13		71,17	71,17
3260	08000488554		GONELLA MARITA	Provincia di Cuneo	13		148,93	148,93
3261	08000517824		AZ. AGR. CASCINA ZOINA DI DA POS DANIELA	Provincia di Novara	13		900	900
3262	08000489263		REGGIO CLEMENTINA	Provincia di Asti	13		200	200
3263	08000469927		FONTEGLIO SOC AGRICOLA S.S.	Provincia di Cuneo	13		748,8	748,8
3264	08000494370		BOGGETTO LUCIANA	Provincia di Asti	13		150	150
3265	08000510282		CHIRIOTTI GIOVANNA	Provincia di Cuneo	13		108,18	108,18
3266	08000512338		PARUSSO ARMANDO DI PARUSSO F.LLI SOCIETA'AGRICOLA	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3267	08000475650		FERREIRA MARQUES NEUZA MARIA	Provincia di Asti	13		300	300
3268	08000487556		TALORA BARBARA	Provincia di Asti	13		300	300
3269	08000503378		PIO LAURA	Provincia di Cuneo	13		200	200
3270	08000499908		ANDENNA ELIANA	Provincia di Alessandria	13		1000	1000
3271	08000493372		BOIDO CATERINA	Provincia di Asti	13		160	160
3272	08000497084		PEIRA MARISA	Provincia di Cuneo	13		250	250
3273	08000504129		SCARAMPI GRAZIELLA	Provincia di Asti	13		110,4	110,4
3274	08000489495		FATTORIA SIZIA DI ROBBA LUCIANA	Provincia di Asti	13		320	320
3275	08000491210		SCARRONE ORNELLA	Provincia di Asti	13		150	150
3276	08000514037		RESTA CARME	Provincia di Asti	13		121,45	121,45
3277	08000512817		SPESSA MILVA	Provincia di Cuneo	13		139	139
3278	08000492721		CAVASSA PATRIZIA	Provincia di Asti	13		125	125
3279	08000511660		CRAVANZOLA FRANCA	Provincia di Cuneo	13		500	500
3280	08000495427		ALBESANO SILVIA	Provincia di Asti	13		167,3	167,3
3281	08000508385		BIANCO LAURA	Provincia di Asti	13		305,05	305,05
3282	08000509987		SARDI LUISELLA GIUSEPPINA	Provincia di Alessandria	13		262,3	262,3
3283	08000486186		AZIENDA AGRICOLA TAPPA SOCIETA' SEMPLICE DI TAPPA VALTER E BALLIANO ANTONELLA	Provincia di Asti	13		150	150
3284	08000512908		RICATTO LUIGINA	Provincia di Cuneo	13		120	120
3285	08000509102		TOSA CELESTINA	Provincia di Cuneo	13		200	200
3286	08000496367		TORNATO PIERA	Provincia di Asti	13		349,4	349,4
3287	08000489206		LOLLI MARIA	Provincia di Asti	13		260	260
3288	08000509268		AGRITURISMO 'TENUTA LA ROMANA' DI CHIOLA MARIA GRAZIELLA, ROBINO PATRIZIA E DANIELA S.S.	Provincia di Asti	13		516,28	516,28
3289	08000512726		ROBINO PATRIZIA	Provincia di Asti	13		323,62	323,62
3290	08000495526		COLOMBANO MARISA	Provincia di Asti	13		93	93
3291	08000487523		BIANCO ROBERTO 'TENUTA LA GRAZIOSA' DI PIA GIOVANNA	Provincia di Asti	13		800	800
3292	08000470768		REMON SANDRA	Provincia di Cuneo	13		121,54	121,54
3293	08000490055		FANTOLINO GIUSEPPINA	Provincia di Asti	13		150	150
3294	08000489792		CALVI ANTONELLA	Provincia di Asti	13		111	111
3295	08000487762		AGRITURISMO BODRITO DI COLOMBO PAOLA	Provincia di Asti	13		255	255
3296	08000518590		FERRACIN MARIA	Provincia di Asti	13		120	120
3297	08000488349		GONELLA MARIA ADELINA	Provincia di Cuneo	13		194,76	194,76
3298	08000504111		OTTAZZI MONICA	Provincia di Asti	13		166,25	166,25

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3299	08000491335		QUASSO ERNESTINA	Provincia di Asti	13		180	180
3300	08000470982		SCARRONE SILVANA	Provincia di Cuneo	13		73,29	73,29
3301	08000513989		AZ.AGR. MONDO NUOVO DI MARCHISIO NADIA	Provincia di Asti	13		220,1	220,1
3302	08000491707		BASSO LORENZA	Provincia di Asti	13		140	140
3303	08000500283		PASTORINO BARBARA	Provincia di Asti	13		440,76	440,76
3304	08000521032		SOLIA MARGHERITA	Provincia di Asti	13		105,32	105,32
3305	08000512809		CAPRA PAOLA	Provincia di Cuneo	13		100	100
3306	08000495591		GONELLA MIRELLA	Provincia di Asti	13		75	75
3307	08000504061		BERTOLA NICOLETTA	Provincia di Cuneo	13		300	300
3308	08000491954		AZIENDA AGRICOLA SAN COLOMBANO DI COSSETTI CLEMENTINA MARIA	Provincia di Asti	13		140	140
3309	08000491277		CARZANA CARLA MARIA	Provincia di Asti	13		120	120
3310	08000487366		VAGHI DANIELA	Provincia di Asti	13		250	250
3311	08000498983		CARELLI SANDRA	Provincia di Cuneo	13		90	90
3312	08000475544		BORIO BRUNA	Provincia di Asti	13		800	800
3313	08000495633		CAZZOLA RITA	Provincia di Asti	13		105	105
3314	08000493901		BERGAGLIO CINZIA	Provincia di Alessandria	13		2000	2000
3315	08000487572		VIGNE DEI MASTRI S.A. A R.L.	Provincia di Asti	13		500	500
3316	08000488786		RIELLA SABINA	Provincia di Cuneo	13		200	200
3317	08000492093		FUMAGALLI ELENA	Provincia di Asti	13		320	320
3318	08000526064		BOIDO BARBARA	Provincia di Alessandria	13		200	200
3319	08000508690		LA SCOLCA SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	13		3000	3000
3320	08000497027		MIRANO ELENA	Provincia di Cuneo	13		250	250
3321	08000514086		SORIA SAMANTHA	Provincia di Asti	13		136	136
3322	08000491491		LAZAR ELENA LOREDANA	Provincia di Asti	13		120	120
3323	08000528417		CANE PATRIZIA	Provincia di Asti	13		120	120
3324	08000513476		FERRERO TANIA	Provincia di Asti	13		552,68	552,68
3325	08000529662		ZANETTA ELENA	Provincia di Novara	13		1650	1650
3326	08000516222		BISIO LAURA ANTONELLA EDWIGE	Provincia di Alessandria	13		2000	2000
3327	08000493398		AZ.AGR.ROSBELLA DI CAMPI DANIELA	Provincia di Asti	13		150	150
3328	08000475676		FRANCEDO VITICOLTORI DI CORINO FRANCESCA	Provincia di Asti	13		250	250
3329	08000488513		SOCIETA' AGRICOLA ARIONE DI ARIONE ISABELLA E MOLINARIS MARIA PIA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13		336,08	336,08
3330	08000510381		SORIA PIETRO	Provincia di Cuneo	13		500	500
3331	08000487739		CHIOLA GIOVANNI	Provincia di Asti	13		150	150
3332	08000518947		CLERICI FRANCESCO	Provincia di Asti	13		500	500
3333	08000492432		BOTTO GIOVANNI	Provincia di Asti	13		350	350
3334	08000528474		CONTRATTO ALBERTO	Provincia di Asti	13		303,48	303,48
3335	08000509128		SCARRONE MAGGIORINO	Provincia di Cuneo	13		200	200
3336	08000493448		PAGLIARINO SERGIO	Provincia di Asti	13		70	70
3337	08000471428		AZIENDA AGRICOLA DI CANE ADELINO	Provincia di Cuneo	13		242,15	242,15
3338	08000496607		BALDI RENATO	Provincia di Asti	13		250	250
3339	08000495435		SANTERO MARIO	Provincia di Cuneo	13		918	918
3340	08000510209		CASCINA CA' NOVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13		450	450
3341	08000488737		MOLINARI PIETRO	Provincia di Asti	13		250	250
3342	08000508328		CAROZZO GIUSEPPE	Provincia di Asti	13		200	200
3343	08000494313		BOSCO ANTONIO	Provincia di Asti	13		500	500
3344	08000492929		QUASSO GIOVANNI	Provincia di Asti	13		250	250
3345	08000492663		NOVELLI MICHELE	Provincia di Asti	13		100	100
3346	08000509722		SARTORI PIETRO PAOLO	Provincia di Cuneo	13		200	200
3347	08000504137		BONGIOVANNI EUGENIO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3348	08000509862		TRINCHERO ALDO	Provincia di Cuneo	13		200	200
3349	08000487374		SOCIETA' AGRICOLA CASCINA CERRUTI	Provincia di Asti	13		500	500
3350	08000487390		GIORDANO GIOVANNI	Provincia di Asti	13		200	200

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3351	08000493414		ROLF E ILONA BUSCH DI ROLF BUSCH	Provincia di Asti	13		220	220
3352	08000506215		FAVERO FALLON GIULIANO	Provincia di Asti	13		89,6	89,6
3353	08000517162		AZ. AGR. F.LLI CIGLIUTI DI CIGLIUTI RENATO	Provincia di Cuneo	13		1500	1500
3354	08000514953		RODDOLO CARLO	Provincia di Cuneo	13		150	150
3355	08000513518		GAMBINO MARIO	Provincia di Asti	13		126,76	126,76
3356	08000497282		VACCANEO SERGIO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3357	08000506660		SANTORO ANTONIO	Provincia di Asti	13		199,48	199,48
3358	08000522709		FAVARO BENITO	Provincia di Torino	13		381,9	381,9
3359	08000519960		VERCELLINO MARCO	Provincia di Alessandria	13		900	900
3360	08000509854		SCAGLIONE CARLO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3361	08000514664		VEGLIO ERCOLE	Provincia di Cuneo	13		200	200
3362	08000504673		RATTO BRUNO	Provincia di Alessandria	13		130	130
3363	08000504988		FOGLIATI ENEA	Provincia di Asti	13		189,2	189,2
3364	08000469760		CREMA EUGENIO	Provincia di Cuneo	13		198,14	198,14
3365	08000516099		CERUTTI ENRICO	Provincia di Asti	13		400	400
3366	08000508179		GEMME FAUSTO	Provincia di Alessandria	13		3000	3000
3367	08000513575		GIARGIA GIACOMO	Provincia di Asti	13		92,94	92,94
3368	08000495492		TORCHIO RENZO	Provincia di Asti	13		68,13	68,13
3369	08000504947		CIRIOTTI ANTONINO	Provincia di Asti	13		144,01	144,01
3370	08000513310		VIGNE UNICHE DI ALFIERO BOFFA	Provincia di Asti	13		3131,31	3000
3371	08000475627		AZ. AGR. CAUDRINA DI DOGLIOTTI ROMANO	Provincia di Asti	13		3500	3000
3372	08000469174		AZ. AGRIC. PIANO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13		230,4	230,4
3373	08000504210		CERUTTI PIER CARLO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3374	08000508351		AZ. AGR. CASCINA TRIFULERA DI ALUTTO SERGIO	Provincia di Cuneo	13		200	200
3375	08000511207		AZIENDA AGRICOLA BERGAGLIO NICOLA DI BERGAGLIO GIAN LUIGI	Provincia di Alessandria	13		3000	3000
3376	08000513302		BERSANO PIETRO	Provincia di Asti	13		122,52	122,52
3377	08000499411		AZIENDA AGRICOLA SOTTIMANO DI SOTTIMANO MAGGIORE	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3378	08000513336		AZIENDA AGRICOLA DOMANDA DI DOMANDA MARIO	Provincia di Asti	13		3344,64	3000
3379	08000470792		SCAGLIONE FIORENZO	Provincia di Cuneo	13		176,8	176,8
3380	08000505381		MORANDO GIOVANNI	Provincia di Asti	13		131,9	131,9
3381	08000510761		SOCIETA' AGRICOLA BARBANERA S.R.L.	Provincia di Asti	13		2000	2000
3382	08000520331		CLERICO DOMENICO	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3383	08000494552		GONELLA FRANCO	Provincia di Asti	13		200	200
3384	08000498926		GRASSO ELIO	Provincia di Asti	13		109,24	109,24
3385	08000492564		LOVISI NICOLA	Provincia di Asti	13		250	250
3386	08000496987		MARTINO GIULIO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3387	08000487473		OCCHETTI VITTORIO ALFONSO E PIERLUIGI	Provincia di Asti	13		350	350
3388	08000497381		BOERO ALBERTO ELIGIO	Provincia di Asti	13		220	220
3389	08000498884		TRINCHERO GIUSEPPINO	Provincia di Asti	13		140,8	140,8
3390	08000505357		BARBERO PIERO	Provincia di Asti	13		3662,6	3000
3391	08000486160		SELCIE ITALO	Provincia di Asti	13		170	170
3392	08000475585		SOCIETA' AGRICOLA CASCINA BIOLLA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Asti	13		1000	1000
3393	08000475494		BALLADORE PALLIERI ALESSANDRO	Provincia di Asti	13		500	500
3394	08000497498		ICARDI MARIO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3395	08000499031		VILASI PAOLO	Provincia di Asti	13		110,4	110,4
3396	08000487416		AZIENDA AGRICOLA GOZZELINO SERGIO	Provincia di Asti	13		1700	1700
3397	08000493497		CORREGGIA RICCARDO	Provincia di Asti	13		125	125
3398	08000470388		LA TOLEDANA SOCIETA' SEMPLICE DI MARTINI GIANNI ENRICO, PIERO E C .	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3399	08000514052		AZIENDA AGRICOLA SCAGLIONE FRATELLI DI SCAGLIONE GIANFRANCO	Provincia di Asti	13		170,05	170,05

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3400	08000513492		FORNARO GIOVANNI ERNESTO	Provincia di Asti	13		106,11	106,11
3401	08000493802		LAZZARINO ROMEO	Provincia di Asti	13		100	100
3402	08000514458		AZ. AGR. TERRABIANCA DI ALPISTE LUIGI	Provincia di Cuneo	13		1200	1200
3403	08000486210		BARRERA WALTER	Provincia di Asti	13		250	250
3404	08000489545		ROCCA GIANCARLO	Provincia di Asti	13		615	615
3405	08000509482		TENUTA LA GIUSTINIANA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	13		3000	3000
3406	08000491558		CONTA ONESTO	Provincia di Asti	13		60	60
3407	08000508153		BROGLIA GIAN PIERO	Provincia di Alessandria	13		3000	3000
3408	08000469349		BERTONE PIERO	Provincia di Cuneo	13		189,22	189,22
3409	08000507700		VACCANEO MARIO	Provincia di Cuneo	13		500	500
3410	08000487499		AZ. VITIVINICOLA LA BRIUSA DI PENNA PIERSANDRO	Provincia di Asti	13		1000	1000
3411	08000475619		CERRUTI PIERPAOLO	Provincia di Asti	13		1500	1500
3412	08000487598		ZANDRINO CESARE MARIA	Provincia di Asti	13		800	800
3413	08000487663		PAVESE SERGIO	Provincia di Asti	13		150	150
3414	08000497407		AZIENDA AGRICOLA LA SPINETTA S.S.	Provincia di Asti	13		3459	3000
3415	08000492804		MONTELEONE PIETRO	Provincia di Asti	13		137,6	137,6
3416	08000475486		BALDI PIERFRANCO ANTONIO	Provincia di Asti	13		2000	2000
3417	08000489602		PASTURA MARIO	Provincia di Asti	13		124	124
3418	08000471402		CALISSANO GIUSEPPE CLAUDIO	Provincia di Cuneo	13		271,04	271,04
3419	08000470362		GRASSO MAURO LUIGI	Provincia di Cuneo	13		118,76	118,76
3420	08000494099		FOGLIATI PIERO	Provincia di Asti	13		200	200
3421	08000506371		ALCIATI FRANCESCO GIOVANNI	Provincia di Asti	13		177,19	177,19
3422	08000492168		SILEO DONATO	Provincia di Asti	13		247,14	247,14
3423	08000498819		TENUTA LA MERIDIANA DI BIANCO GIANPIERO S.S.A	Provincia di Asti	13		1570	1570
3424	08000486079		RAMPONE ADRIANO	Provincia di Asti	13		350	350
3425	08000517832		PESTARINO ALVIO	Provincia di Alessandria	13		135	135
3426	08000489453		REGGIO STEFANO	Provincia di Asti	13		280	280
3427	08000491996		GATTI GIANPAOLO	Provincia di Asti	13		120	120
3428	08000492275		PIA ALDO FRANCO	Provincia di Asti	13		110,32	110,32
3429	08000510423		GIACHINO CARLO	Provincia di Cuneo	13		900	900
3430	08000471030		VACCANEO ANGELO	Provincia di Cuneo	13		150,4	150,4
3431	08000494487		PAVESE GIANFRANCO	Provincia di Asti	13		295	295
3432	08000475478		ABBATE CLAUDIO ROBERTO	Provincia di Asti	13		150	150
3433	08000486830		CASCINA LA ROSA DEI VENTI DI FASSINO CLAUDIO BATTISTA	Provincia di Asti	13		105	105
3434	08000506686		GIORDANO EMANUELE	Provincia di Asti	13		287,32	287,32
3435	08000487549		RIVETTI GIANCARLO	Provincia di Asti	13		500	500
3436	08000487481		PAVIA GIORGIO	Provincia di Asti	13		600	600
3437	08000516248		AZIENDA AGRICOLA MALVIRA' DEI F.LLI DAMONTE - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3438	08000506694		PIZZO SALVATORE	Provincia di Asti	13		142,38	142,38
3439	08000470008		FERRERO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	13		260,43	260,43
3440	08000513740		SAGLIETTI ENZO	Provincia di Cuneo	13		120	120
3441	08000514078		SOLITO ALFIERO	Provincia di Asti	13		546,15	546,15
3442	08000487580		VIGNETI BRICHET DI MASSASSO E FIGLI	Provincia di Asti	13		1000	1000
3443	08000516230		SOCIETA'AGRICOLA FONTANASSA DI MARCO E ROBERTO GEMME SOCIETA'SEMPLICE	Provincia di Alessandria	13		3000	3000
3444	08000514029		PONTI GIOVANNI	Provincia di Asti	13		176,28	176,28
3445	08000500119		NEGRI SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Asti	13		3000	3000
3446	08000514003		MOISO AMEDEO FRANCO	Provincia di Asti	13		886,23	886,23
3447	08000517386		AZ.AGRIC.DOTT.ENRICO GASTALDI DI GASTALDI BERNARDINO	Provincia di Cuneo	13		200	200
3448	08000510126		GHIGA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	13		800	800

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3449	08000508310		AZIENDA AGRICOLA VIETTI DI CORDERO MARIO E CURRADO LUCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3450	08000497365		SAGLIETTI GIUSEPPE	Provincia di Asti	13		180	180
3451	08000471642		AZ.AGR.VILLA TERLINA DI ALLIATA PAOLO	Provincia di Asti	13		888,28	888,28
3452	08000507965		SPINGARDI PIER PAOLO	Provincia di Alessandria	13		150	150
3453	08000508880		BORELLO FIORENZO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3454	08000474687		TINTO LORENZO	Provincia di Cuneo	13		150	150
3455	08000494347		BILETTA DARIO	Provincia di Asti	13		850	850
3456	08000486897		FICHERA ALFREDO	Provincia di Asti	13		222	222
3457	08000493489		SCAGLIONE SERGIO	Provincia di Asti	13		480	480
3458	08000528607		NOLE' GIUSEPPE	Provincia di Asti	13		157,24	157,24
3459	08000497480		AMELIO LIVIO	Provincia di Asti	13		750	750
3460	08000504848		ROVETTA MARCO	Provincia di Cuneo	13		121,6	121,6
3461	08000529431		AZIENDA AGRICOLA PIRA S.A.S. DI PIRA GIANMATTEO & C.	Provincia di Cuneo	13		220	220
3462	08000505068		CAVALIER BARTOLOMEO DI BORGOGNO DARIO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3463	08000516065		PASCHINA ROBERTO	Provincia di Asti	13		600	600
3464	08000529126		CLERICO PIERFRANCESCO	Provincia di Cuneo	13		200	200
3465	08000494263		FERRARIS ROBERTO	Provincia di Asti	13		2415	2415
3466	08000489214		RABELLINO ANGELO GIOVANNI	Provincia di Asti	13		190	190
3467	08000511173		AMERIO ANGELO CARLO	Provincia di Asti	13		116,07	116,07
3468	08000489321		DELPRINO FRANCO	Provincia di Asti	13		325	325
3469	08000493349		DELPONTE FERDINANDO FRANCESCO	Provincia di Asti	13		120	120
3470	08000509276		CULASSO DINO	Provincia di Cuneo	13		300	300
3471	08000515794		OLIVERO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13		300	300
3472	08000475460		FANTAGUZZI ARTURO ERMES	Provincia di Cuneo	13		276,48	276,48
3473	08000496789		SANTI GIUSEPPE	Provincia di Asti	13		150	150
3474	08000475569		BUSSI PIERO	Provincia di Asti	13		1500	1500
3475	08000492606		MIGHETTI MARIO	Provincia di Asti	13		100	100
3476	08000469703		AZ. AGR. CALISSANO CORRADO	Provincia di Cuneo	13		139,2	139,2
3477	08000510787		CA DU RUSS DI MARCHISIO SERGIO	Provincia di Cuneo	13		2000	2000
3478	08000491400		AZIENDA AGRICOLA INCISIANA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Asti	13		450	450
3479	08000493471		IVALDI FRANCO	Provincia di Alessandria	13		800	800
3480	08000497415		BOERO LILIANO MARIO	Provincia di Asti	13		235	235
3481	08000497258		MONTANARO ALDO	Provincia di Cuneo	13		550	550
3482	08000489354		COLOMBARO LIVIO	Provincia di Asti	13		400	400
3483	08000513658		CHIARLE VALTER	Provincia di Cuneo	13		300	300
3484	08000507403		BERTA FRANCESCO	Provincia di Asti	13		168,25	168,25
3485	08000491319		TERZANO SERGIO	Provincia di Asti	13		200	200
3486	08000496334		CANTAMESSA ALDO	Provincia di Asti	13		645,44	645,44
3487	08000493562		TRE GELSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	13		80	80
3488	08000497654		BALBO GIUSEPPE	Provincia di Asti	13		200	200
3489	08000517899		OTTAZZI GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	13		400	400
3490	08000491756		TENUTA LA GATTA DI SPERTINO CARLO	Provincia di Asti	13		262,65	262,65
3491	08000488638		DAGELLE PIERGIUSEPPE	Provincia di Asti	13		450	450
3492	08000486723		POGGIO ENRICO	Provincia di Asti	13		123	123
3493	08000529407		PECCHENINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Provincia di Cuneo	13		2500	2500
3494	08000494412		AZIENDA VITIVINICOLA FRAT.LLI NATTA DI NATTA DARIO	Provincia di Asti	13		2250	2250
3495	08000486996		IGUERA ANDREA	Provincia di Asti	13		250	250
3496	08000471360		BOFFA MARCO	Provincia di Cuneo	13		394,82	394,82
3497	08000504970		AZIENDA AGRICOLA CONTERNO FANTINO SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3498	08000509433		PERRONE MAURIZIO	Provincia di Cuneo	13		148,07	148,07

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3499	08000516024		BELTRAME FRANCO	Provincia di Asti	13		143	143
3500	08000469141		AZIENDA AGRICOLA ARIANO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	13		229,97	229,97
3501	08000508195		ROFFREDO BRUNO	Provincia di Alessandria	13		500	500
3502	08000470461		GONELLA MAURO	Provincia di Cuneo	13		139,16	139,16
3503	08000505795		AVEZZA PIERO DOMENICO	Provincia di Cuneo	13		600	600
3504	08000495120		RATTI ELIO	Provincia di Asti	13		250	250
3505	08000491905		ZAFIRI GIUSEPPE	Provincia di Asti	13		180	180
3506	08000491269		BELZER UGO ANGELO	Provincia di Asti	13		130	130
3507	08000528037		ANTICO PODERE CA' DESCALZI DI BERCELLESI GIORGIO	Provincia di Asti	13		205	205
3508	08000509177		SOCIETA' AGRICOLA LA BOLLINA S.R.L.	Provincia di Alessandria	13		3000	3000
3509	08000491590		ANGELERI DANILO	Provincia di Asti	13		160	160
3510	08000516180		FERRERO EZIO	Provincia di Cuneo	13		800	800
3511	08000487465		MASOERO VALTER	Provincia di Asti	13		200	200
3512	08000511934		RAVERA MASSIMO	Provincia di Asti	13		831,87	831,87
3513	08000504921		AZ. AGR. BRICCO MAIOLICA DI ACCOMO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3514	08000475536		"BOERI ALFONSO SOCIETA' SEMPLICE"	Provincia di Asti	13		2000	2000
3515	08000492572		AMANDOLA GIULIO	Provincia di Asti	13		130	130
3516	08000493687		CARAZZA IVANO	Provincia di Asti	13		500	500
3517	08000524366		RINALDI MAURO FELICE	Provincia di Alessandria	13		350	350
3518	08000486236		MORTAROTTI PIERLUIGI	Provincia di Asti	13		150	150
3519	08000487440		MASOERO UGO	Provincia di Asti	13		250	250
3520	08000489891		VOLA ELIO	Provincia di Asti	13		300	300
3521	08000469190		AZ. AGRICOLA MANZO FABRIZIO	Provincia di Cuneo	13		176	176
3522	08000513278		AMERIO VINCENZO	Provincia di Asti	13		543,36	543,36
3523	08000475635		DOGLIOTTI RENATO	Provincia di Asti	13		600	600
3524	08000509631		ARIONE PAOLO FRANCESCO	Provincia di Cuneo	13		200	200
3525	08000511306		ARIANO GERMANO	Provincia di Asti	13		232,66	232,66
3526	08000512775		VEGLIO FRANCO	Provincia di Cuneo	13		150	150
3527	08000486681		CASCINA SCHICCHIRELLA DI TRINCHERO LORENZO	Provincia di Asti	13		150	150
3528	08000497456		FERRERO VALERIANO	Provincia di Asti	13		155	155
3529	08000491806		MERALDI FRANCO	Provincia di Asti	13		65	65
3530	08000497340		FORNO CLAUDIO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3531	08000490394		GARRONE EVASIO E FIGLIO DI GARRONE MARCO	Provincia di Asti	13		2100	2100
3532	08000494669		CAMPI BRUNO GIOVANNI	Provincia di Asti	13		145	145
3533	08000504087		BUSSI PIER CARLO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3534	08000512445		COLLA ANGELO	Provincia di Cuneo	13		1500	1500
3535	08000511249		ARIANO FRANCO	Provincia di Cuneo	13		319,09	319,09
3536	08000520083		BERTOCCHI LEONARDO	Provincia di Asti	13		500	500
3537	08000529381		PECCHENINO ATTILIO AZIENDA AGRICOLA	Provincia di Cuneo	13		350	350
3538	08000497316		GALLINA GIOVANNI	Provincia di Cuneo	13		180	180
3539	08000492416		CASCINA SALOMONE DI MENTORI GIANPIERO	Provincia di Asti	13		350	350
3540	08000504020		ARIONE BRUNO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3541	08000496763		SERRA MARIO	Provincia di Asti	13		300	300
3542	08000475767		VACCANEO BRUNO	Provincia di Cuneo	13		415,42	415,42
3543	08000487564		VACCHINA BRUNO	Provincia di Asti	13		500	500
3544	08000469067		ARIONE GABRIELE	Provincia di Cuneo	13		358,45	358,45
3545	08000495476		FERRO ANGELO SERAFINO	Provincia di Asti	13		668,67	668,67
3546	08000506983		FONZETTI SERGIO	Provincia di Asti	13		82,89	82,89
3547	08000508641		BORELLO CORRADO VALTER	Provincia di Cuneo	13		600	600
3548	08000471675		BONA CLAUDIO ANTONIO	Provincia di Asti	13		400	400
3549	08000493752		TARDITO FRANCO	Provincia di Asti	13		422	422
3550	08000515778		DAGELLE CLAUDIO	Provincia di Asti	13		500	500
3551	08000489578		CASCINA AUGUSTO DI ROLANDO PIETRO	Provincia di Asti	13		200	200

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3552	08000513674		AZ.AGRICOLA TINTERO ELVIO SOCIETA' SEMPLICE-SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3553	08000494651		NEGRO GIORGIO	Provincia di Asti	13		353,88	353,88
3554	08000504038		ARFINENGO PIERO	Provincia di Cuneo	13		250	250
3555	08000514045		SANTERO MASSIMO	Provincia di Asti	13		198,03	198,03
3556	08000511637		AZIENDA AGRICOLA ABRIGO ORLANDO DI ABRIGO GIOVANNI	Provincia di Cuneo	13		2700	2700
3557	08000486970		LODI PIETRO PAOLO	Provincia di Asti	13		160	160
3558	08000489305		SAVIGLIANO MAURO	Provincia di Cuneo	13		280	280
3559	08000513963		LEONE ROBERTO	Provincia di Asti	13		152,57	152,57
3560	08000504228		CUGNASCO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13		350	350
3561	08000507205		AZ.AGR.ABRILE PIETRO FRANCO	Provincia di Asti	13		177,75	177,75
3562	08000486715		GIACHINO ROBERTO	Provincia di Asti	13		220	220
3563	08000497522		OLDANO FAUSTO FRANCO	Provincia di Asti	13		125	125
3564	08000471832		CASTELLARI-BERGAGLIO AZIENDA AGRICOLA DI MARCO BERGAGLIO	Provincia di Alessandria	13		3280,43	3000
3565	08000486913		LAIOLO FIORE ENZO	Provincia di Asti	13		120	120
3566	08000505589		SANDRI SERGIO	Provincia di Cuneo	13		450	450
3567	08000491764		BRUNETTO ANGELO	Provincia di Asti	13		130	130
3568	08000508278		GHIONE ANDREA	Provincia di Asti	13		112	112
3569	08000486962		ALBEZZANO MASSIMO	Provincia di Asti	13		123	123
3570	08000486699		CAFFA SERGIO	Provincia di Cuneo	13		300	300
3571	08000520125		AZIENDA AGRICOLA SAN MATTEO DI DIOTTI MASSIMO	Provincia di Cuneo	13		1576,16	1576,16
3572	08000489883		VOLA ROBERTO	Provincia di Asti	13		200	200
3573	08000475593		CASCINA CHELO DI CAPRA G.& V.	Provincia di Asti	13		1200	1200
3574	08000528185		ECHENTILLE DANILO	Provincia di Asti	13		66	66
3575	08000509821		CANAPARO RENZO	Provincia di Cuneo	13		200	200
3576	08000508450		SELVINI GIAN LUIGI	Provincia di Cuneo	13		250	250
3577	08000506991		AZIENDA AGRICOLA BOSCO S.S.	Provincia di Asti	13		282,04	282,04
3578	08000475577		'SOCIETA' AGRICOLA CANTINE BONGIOVANNI DI SCALETTA DANIELA E C. S.N.C."	Provincia di Asti	13		1200	1200
3579	08000491285		CAFFA MARINO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3580	08000493869		AZIENDA AGRICOLA MOLINETTO DI DIEGO CARREA	Provincia di Alessandria	13		1000	1000
3581	08000508526		AZIENDA AGRICOLA TOFFANO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13		1200	1200
3582	08000509995		BORGATTA FABIO	Provincia di Asti	13		145,36	145,36
3583	08000469208		MARTINO UGO VITTORIO	Provincia di Cuneo	13		227,21	227,21
3584	08000515562		AZ.AGR.CA' DI CAIRE' DI ROLFO EMANUELE	Provincia di Cuneo	13		1500	1500
3585	08000513625		GIOVINE GERMANO	Provincia di Asti	13		88,84	88,84
3586	08000489024		LEARDI ALBERTO	Provincia di Asti	13		130	130
3587	08000489941		BOSETTI GIUSEPPE	Provincia di Asti	13		220	220
3588	08000502305		BEVIONE DAVIDE	Provincia di Cuneo	13		600	600
3589	08000488695		IBERTI BRUNO	Provincia di Asti	13		230	230
3590	08000510217		BUSSI MASSIMILIANO	Provincia di Cuneo	13		238	238
3591	08000511090		CA' ROME' ROMANO MARENGO DI GIUSEPPE MARENGO	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3592	08000488802		CARELLI LORENZO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3593	08000505365		GRASSERI GUIDO LUIGI	Provincia di Asti	13		149,76	149,76
3594	08000504285		SOCIETA' AGRICOLA LA MASERA S.S.	Provincia di Torino	13		750	750
3595	08000517964		BOIDO TOMMASO ALBERTO	Provincia di Alessandria	13		500	500
3596	08000508070		AZIENDA AGRICOLA 'IL ROCCHIN DI ZERBO SOCIETA'SEMPLICE-SOCIETA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	13		3000	3000
3597	08000497068		MONTANARO ALESSANDRO DAVIDE	Provincia di Cuneo	13		300	300
3598	08000515489		RAPALINO GIAN FRANCO	Provincia di Cuneo	13		500	500
3599	08000499023		CA' DEL BRIC - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	13		3000	3000

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3600	08000486202		BOTTO LUIGI	Provincia di Asti	13		550	550
3601	08000510191		AZ. AGR. CASCINA DEL POZZO DI MARCHISIO GIANMARIO	Provincia di Cuneo	13		2500	2500
3602	08000469877		EREDI DI ROBINO ANGELO SS	Provincia di Cuneo	13		271,04	271,04
3603	08000515281		AZ. AGR. LEUN DI DANUSSO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13		150	150
3604	08000497373		AZIENDA AGRICOLA RUBATTO GUIDO DI RUBATTO ENRICO	Provincia di Torino	13		269	269
3605	08000508575		VACCANEO PAOLO	Provincia di Cuneo	13		300	300
3606	08000471154		COTTO GIUSEPPE	Provincia di Cuneo	13		449,84	449,84
3607	08000512700		GHIGNONE OSCAR	Provincia di Cuneo	13		800	800
3608	08000497266		ELIA ETTORE	Provincia di Cuneo	13		350	350
3609	08000517543		AZIENDA VITIVINICOLA FILIPPINO DOMENICO DI FILIPPINO ELIO	Provincia di Cuneo	13		1500	1500
3610	08000470404		LAZZARINO ANDREA	Provincia di Cuneo	13		213,35	213,35
3611	08000489917		AZIENDA VITIVINICOLA PIANCANELLI DI LAIOLO SILVIO	Provincia di Asti	13		3700	3000
3612	08000509367		SPINOLA ANDREA	Provincia di Alessandria	13		3000	3000
3613	08000504160		AIMASSO BRUNO	Provincia di Cuneo	13		350	350
3614	08000533193		CASA VINICOLA PARIDE DI CHIOVINI PARIDE	Provincia di Novara	13		804,47	804,47
3615	08000514128		GIRIBALDI PIETRO DI GIRIBALDI MARCO	Provincia di Asti	13		430,06	430,06
3616	08000504723		AZ. AGR. LA GINESTRAIA DI BRANGERO MARCO	Provincia di Cuneo	13		1500	1500
3617	08000475551		BUSSI ANDREA	Provincia di Asti	13		800	800
3618	08000490303		FAMIGLIA ANSELMA DI MAURIZIO ANSELMA	Provincia di Cuneo	13		2500	2500
3619	08000487978		AZ. AGR. LIUNORD DI SCAGLIONE LUCA	Provincia di Asti	13		350	350
3620	08000492044		MERLO CARLO	Provincia di Asti	13		230	230
3621	08000523798		AZ. VITIVINICOLA DARIO CESTE	Provincia di Cuneo	13		1110	1110
3622	08000514565		AZ. AGR. CA' DEL PRINCIPE DI BORELLO UGO	Provincia di Cuneo	13		700	700
3623	08000470370		GUGLIELMETTI LUIGI	Provincia di Cuneo	13		316,78	316,78
3624	08000470651		SOCIETA' AGRICOLA IL CASOLARE DI MARENCO ANDREINA & C. SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	13		800,48	800,48
3625	08000493844		AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA LA BALLERINA DI BIANCO GIOVANNI	Provincia di Asti	13		850	850
3626	08000504731		CROLA ENRICO	Provincia di Novara	13		350	350
3627	08000484959		MONTI EMANUEL	Provincia di Asti	13		450	450
3628	08000506975		PODERI ROSSO GIOVANNI DI ROSSO LIONELLO	Provincia di Asti	13		1705,39	1705,39
3629	08000509458		FERRO ROBERTO	Provincia di Cuneo	13		400	400
3630	08000487424		AZIENDA AGRICOLA LA CELESTINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	13		900	900
3631	08000504889		GIACONE BRUNO	Provincia di Asti	13		112	112
3632	08000514060		SMERALDO AZIENDA AGRICOLA DI SMERALDO GIUSEPPE E VALTER S.S.	Provincia di Asti	13		798,74	798,74
3633	08000529472		I PAGLIERI S.S.	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3634	08000513369		BRIC D' ER FAUL DI FERRERO CRISTIANO	Provincia di Asti	13		727,26	727,26
3635	08000494289		CASCINA VALEGGIA DI BOLLITO ALAN	Provincia di Asti	13		1800	1800
3636	08000490139		ARIONE MIRKO	Provincia di Cuneo	13		626,93	626,93
3637	08000486798		MARCHISIO DIEGO	Provincia di Asti	13		170	170
3638	08000525223		AZ.AGR. FERRERO DI FABRIZIO FERRERO	Provincia di Cuneo	13		250	250
3639	08000505761		CARACCIOLO CRISTIAN	Provincia di Cuneo	13		400	400
3640	08000496318		TENUTA LUNGAMARENDA DI RICATTO CARLO ATTILIO PIERO	Provincia di Asti	13		160	160
3641	08000486731		BERTONASCO FABRIZIO	Provincia di Asti	13		130	130
3642	08000509003		MACCARIO FRANCESCO FABIO	Provincia di Alessandria	13		1000	1000
3643	08000513328		PODERI CUSMANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	13		3474,9	3000
3644	08000475643		DURETTO MAURO	Provincia di Asti	13		500	500
3645	08000515257		PICAZZI SAMUEL	Provincia di Alessandria	13		269,7	269,7

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3646	08000498082		CASCINA GAIOT DI ICARDI MARCO	Provincia di Cuneo	13		600	600
3647	08000527732		GARBERO DAVIDE	Provincia di Asti	13		150	150
3648	08000470495		SORIA MATTEO	Provincia di Cuneo	13		3000	3000
3649	08000493281		BREMA AZIENDA AGRICOLA DI BREMA UMBERTO PIERCARLO	Provincia di Asti	13		180	180
3650	08000488364		CERRUTI SIMONE	Provincia di Cuneo	13		300	300
3651	08000487531		RIVETTI ANDREA	Provincia di Asti	13		500	500
3652	08000522691		AZIENDA AGRICOLA TERRE SPARSE DI TROMPETTO MATTEO	Provincia di Torino	13		250	250
3653	08000475502		BECCARIS FRATELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Provincia di Asti	13		1500	1500
3654	08000499585		TRIBERTI CLAUDIO	Provincia di Asti	12,99		150	150
3655	08000506256		SCOVAZZI LUIGI	Provincia di Asti	12,97		256,63	256,63
3656	08000498942		AZIENDA AGRICOLA VILLA SPARINA DI MASSIMO MOCCAGATTA	Provincia di Alessandria	12,97		3000	3000
3657	08000501042		LA GHIBELLINA DI MARINA GALLI GHIBELLINI	Provincia di Alessandria	12,96		3000	3000
3658	08000526098		AZ. AGRICOLA DI SARACCO FABRIZIO	Provincia di Asti	12,96		300	300
3659	08000518129		CANTINA SOCIALE DEL CANAVESE SCA	Provincia di Torino	12,95		2894	2894
3660	08000489370		BARROERO MARCO	Provincia di Asti	12,95		500	500
3661	08000490691		MARCHISIO IOLANDA	Provincia di Asti	12,94		300	300
3662	08000504855		SANDRONE LUCIANO	Provincia di Cuneo	12,94		3000	3000
3663	08000518988		ASCHIERO SERGIO	Provincia di Asti	12,94		500	500
3664	08000509920		RAVERA ALESSANDRO	Provincia di Alessandria	12,94		400	400
3665	08000518715		MASSONE STEFANO	Provincia di Alessandria	12,91		3000	3000
3666	08000492481		IGUERA PIETRO	Provincia di Asti	12,89		180	180
3667	08000497985		QUADRONE GIOVANNI	Provincia di Alessandria	12,82		500	500
3668	08000508039		AZIENDA AGRICOLA CASCINA CIOCCA DI RAPETTI RENATO	Provincia di Asti	12,8		600	600
3669	08000510597		MORINO MASSIMO	Provincia di Asti	12,79		120	120
3670	08000493091		MONTOBBIO MARIA TERESA	Provincia di Alessandria	12,76		221,74	221,74
3671	08000496938		PRODUTTORI DEL BARBARESCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Provincia di Cuneo	12,68		3120	3000
3672	08000495682		BOCCHINO ENRICO	Provincia di Asti	12,68		400	400
3673	08000495674		TORIELLI MARIA GRAZIA	Provincia di Asti	12,66		300	300
3674	08000519499		PRATI PIETRO LUIGI	Provincia di Alessandria	12,64		1200	1200
3675	08000508633		AZIENDA AGR.LA MESMA SOC.SEMPLICE SOC.AGRICOL	Provincia di Alessandria	12,63		3000	3000
3676	08000529274		ROVELLOTTI VITICOLTORI IN GHEMME SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Novara	12,62		2500	2500
3677	08000496185		RAVERA PAOLO PASQUALE	Provincia di Asti	12,62		320	320
3678	08000525306		MARCHISIO NOEMI	Provincia di Asti	12,61		300	300
3679	08000517378		GRECO LUIGI	Provincia di Asti	12,61		200	200
3680	08000516909		AZIENDA AGRICOLA E. PIRA E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	12,59		2000	2000
3681	08000490717		GIACHINO ARMANDO	Provincia di Asti	12,54		200	200
3682	08000515323		SOCIETA' AGRICOLA TREDIBERRI DI OBERTO NICOLA E C. SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	12,51		3000	3000
3683	08000505860		PAONESSA GIUSEPPE	Provincia di Asti	12,5		250	250
3684	08000489636		ICARDI GIUSEPPE	Provincia di Asti	12,49		250	250
3685	08000493059		REPETTO GIUSEPPE DOMENICO	Provincia di Alessandria	12,48		400	400
3686	08000496839		BALBO CLAUDIO	Provincia di Asti	12,47		250	250
3687	08000494727		GIANUZZI DANIELE	Provincia di Asti	12,47		300	300
3688	08000496136		REVELLO PIERO	Provincia di Cuneo	12,45		248,5	248,5
3689	08000524416		CASCINA BURIO AZIENDA AGRICOLA DI ROSSO IVO	Provincia di Asti	12,45		200	200
3690	08000525397		MILANI OTTORINO	Provincia di Asti	12,43		200	200

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3691	08000492374		SATRAGNO GIUSEPPE	Provincia di Asti	12,38		250	250
3692	08000491715		VOGLINO SERGIO	Provincia di Alessandria	12,38		465,2	465,2
3693	08000490592		BOSCA MAURIZIO	Provincia di Asti	12,37		300	300
3694	08000520802		PODERE DEL PINO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Alessandria	12,31		2600	2600
3695	08000511470		I VIGNAIOLI DI S. STEFANO S.S.	Provincia di Cuneo	12,31		3000	3000
3696	08000525546		OCCHETTI VIRGILIO	Provincia di Asti	12,29		200	200
3697	08000525579		POGGIO MASSIMO	Provincia di Asti	12,29		250	250
3698	08000524382		MACARIO BRUNA	Provincia di Asti	12,28		300	300
3699	08000525868		BELTRAMO LUIGI	Provincia di Asti	12,28		250	250
3700	08000513815		LARCHER CARLO	Provincia di Asti	12,27		100,47	100,47
3701	08000527260		RATTI GRAZIELLA	Provincia di Asti	12,19		180	180
3702	08000526080		SATRAGNO IRENE	Provincia di Asti	12,18		250	250
3703	08000495534		ANSELMI NADIA ANTONELLA	Provincia di Alessandria	12,12		210,79	210,79
3704	08000508484		CANAPARO MAURO	Provincia di Cuneo	12,05		300	300
3705	08000519671		AZ. AGR. CASSINELLI MARIA - DI CASSINELLI MARIA	Provincia di Asti	12		300	300
3706	08000497019		MIGLIARDI FRANCESCA	Provincia di Alessandria	12		500	500
3707	08000495500		MASSETTI FRANCA	Provincia di Asti	12		150	150
3708	08000486541		AZ.AGRICOLA DIJLUIS DI ALBERTINO GRAZIELLA	Provincia di Cuneo	12		170	170
3709	08000494156		SERRA MARIA GABRIELLA	Provincia di Asti	12		150	150
3710	08000519028		AZ. AGRICOLA BRONDOLO DI GULLI FLAVIA	Provincia di Asti	12		200	200
3711	08000498389		OBERMITTO CLARA	Provincia di Asti	12		55	55
3712	08000516628		CAROSSO VANDA	Provincia di Asti	12		596,9	596,9
3713	08000523012		CORINO PAOLA	Provincia di Cuneo	12		212,96	212,96
3714	08000526361		CASSETTO ESTERINA	Provincia di Torino	12		100	100
3715	08000515372		KOSTADINOVA VALENTINA	Provincia di Cuneo	12		742,9	742,9
3716	08000497902		SPESSA RAFFAELLA	Provincia di Asti	12		105	105
3717	08000522964		TOSO FEDERICA	Provincia di Cuneo	12		232,32	232,32
3718	08000522998		LA DINDA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI FEDERICA ED ELISA TOSO	Provincia di Cuneo	12		193,6	193,6
3719	08000469372		AZIENDA AGRICOLA MORGASSI SUPERIORE DI PIACITELLI MARINO	Provincia di Alessandria	12		3500	3000
3720	08000517691		BERCHIO ORESTE	Provincia di Asti	12		250	250
3721	08000516529		BALOCCO UGO	Provincia di Asti	12		320,25	320,25
3722	08000497910		PAVESE PIETRO	Provincia di Asti	12		85	85
3723	08000521313		LA LOMELLINA DI GAVI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Provincia di Alessandria	12		1500	1500
3724	08000519598		AZ. AGRICOLA CA' SPAGNETTA DI MALNATI RENATO	Provincia di Asti	12		160	160
3725	08000499056		PONZO GIUSEPPE	Provincia di Asti	12		205	205
3726	08000499049		LAIOLO GIUSEPPE	Provincia di Asti	12		120	120
3727	08000498249		GHIGNONE WALTER GIUSEPPE	Provincia di Asti	12		70	70
3728	08000496458		BOIDO GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	12		3000	3000
3729	08000492242		TRISSINI PIERO	Provincia di Asti	12		200	200
3730	08000514110		AZIENDA AGRICOLA VENTICINQUE SOCIETA' SEMPLICE DI VENTICINQUE PIETRO E MAURIZIO	Provincia di Asti	12		435,16	435,16
3731	08000510290		RABINO TOMMASO	Provincia di Cuneo	12		500	500
3732	08000520976		ANTICA CANTINA DI CALOSSO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Asti	12		6917,84	3000
3733	08000500101		IRALDI GIOVANNI	Provincia di Asti	12		400	400
3734	08000498116		ARTUFFO LUIGI	Provincia di Asti	12		150	150
3735	08000498025		CAVALLOTTO FLAVIO MICHELE	Provincia di Asti	12		85	85
3736	08000498496		GIORDANO LORENZO	Provincia di Asti	12		80	80
3737	08000493877		MURA GIUSEPPE	Provincia di Alessandria	12		1500	1500
3738	08000498587		GIOLITO STEFANINO	Provincia di Asti	12		180	180

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3739	08000523814		AZIENDA AGRICOLA LA BRICCOLINA DI GRASSO TIZIANO	Provincia di Cuneo	12		442,4	442,4
3740	08000526841		GRIMALDI GIOVANNI	Provincia di Asti	12		80	80
3741	08000500937		BUSSI BIAGIO AGOSTINO	Provincia di Asti	12		150	150
3742	08000515588		AZIENDA AGRICOLA ENZO BOGLIETTI DI GIANNI E ENZO BOGLIETTI SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	12		3000	3000
3743	08000498272		GIOLITO MASSIMO	Provincia di Asti	12		175	175
3744	08000497167		BRUSCO FEDERICO	Provincia di Alessandria	12		166,96	166,96
3745	08000498413		PADOVANI PAOLO	Provincia di Asti	12		1000	1000
3746	08000520364		SCAGLIONE FIORENZO	Provincia di Cuneo	12		100	100
3747	08000515331		PASSAVANTI GIANFRANCO	Provincia di Asti	12		93,85	93,85
3748	08000518749		MIRANO GIAN PAOLO	Provincia di Cuneo	12		256	256
3749	08000469729		VIVALDA MASSIMILIANO LUCIANO	Provincia di Asti	12		1100	1100
3750	08000504202		CASCINA DEL TIGLIO DI DAFFARA FABRIZIO	Provincia di Asti	12		350	350
3751	08000493703		SCIUTTO FLAVIO	Provincia di Alessandria	12		80	80
3752	08000522238		MIRANO FERRUCCIO	Provincia di Cuneo	12		300	300
3753	08000469364		CANATO MARCO	Provincia di Alessandria	12		1000	1000
3754	08000492317		THEA ENRICO	Provincia di Asti	12		300	300
3755	08000498298		REGGIO EMILIO	Provincia di Asti	12		60	60
3756	08000518855		CASTAGNO ERNESTO GIANNI	Provincia di Asti	12		130	130
3757	08000498108		GALLESIO ALESSANDRO	Provincia di Asti	12		90	90
3758	08000489388		CAROSSO MASSIMO	Provincia di Asti	12		250	250
3759	08000519010		CASCINA LIUZZI DI LIUZZI SIMONE	Provincia di Asti	12		150	150
3760	08000498959		LAIOLO GENNARO	Provincia di Asti	12		90	90
3761	08000469786		ROBBA DAVIDE	Provincia di Asti	12		600	600
3762	08000523046		PIA PIER CARLO	Provincia di Cuneo	12		309,76	309,76
3763	08000517501		SOCIETA' AGRICOLA ROSORETTO S.R.L.	Provincia di Cuneo	12		3000	3000
3764	08000526221		AZIENDA AGRICOLA RUNCHET DI DANUSSO ANDREA	Provincia di Cuneo	12		398,14	398,14
3765	08000497977		BROVIA FABRIZIO	Provincia di Asti	12		85	85
3766	08000518756		AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA IOPPA F.LLI GIANPIERO E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Novara	11,96		5013	3000
3767	08000496243		MONTICONE GIOVANNI CLEMENTE	Provincia di Asti	11,91		600	600
3768	08000505696		CARETTO LORIS LIVIO	Provincia di Torino	11,64		460	460
3769	08000529670		ANTICHI VIGNETI DI CANTALUPO DI ALBERTO ARLUNNO E C. S.S.	Provincia di Novara	11,61		2300	2300
3770	08000496342		CASTELLO DEL POGGIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	Provincia di Asti	11,6		3000	3000
3771	08000469547		TENUTA MONTEBELLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Alessandria	11,58		3000	3000
3772	08000494198		MASSOGLIA MARCO	Provincia di Torino	11,54		525	525
3773	08000504418		CANTINA SOCIALE DELLA SERRA S.C.A.	Provincia di Torino	11,4		3728,4	3000
3774	08000510498		AZIENDA VITIVINICOLA CROSIO ROBERTO	Provincia di Torino	11,14		1197,3	1197,3
3775	08000518608		PODERE SAULINO DI ARIANO ORNELLA	Provincia di Alessandria	11,08		2000	2000
3776	08000522824		AZIENDA AGRICOLA UVA RAMA' DI ARONICA LUISA MARIA	Provincia di Torino	11		280	280
3777	08000508203		CAZZULO LUIGI E GIAMBATTISTA S.S.SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	11		3000	3000
3778	08000508534		IL VIGNALE AZIENDA AGRICOLA DI CAPPELLETTI PIERO & C. SOCIETA' AGRICOLA - S.N.C.	Provincia di Alessandria	11		3000	3000
3779	08000511645		AZIENDA VITIVINICOLA GIACOMETTO BRUNO	Provincia di Torino	10,82		946,68	946,68
3780	08000509540		AZIENDA AGRICOLA LA CAMPORE DI GABRIELE ROBERTO	Provincia di Torino	10,74		1197,08	1197,08

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

3781	08000507304		SOCIETA' AGRICOLA FONTECUORE SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Torino	10,52		502	502
3782	08000509557		SOCIETA' AGRICOLA CANTINE BRIAMARA	Provincia di Torino	10,51		676,2	676,2
3783	08000510449		IL GRAPPOLO D'ORO - TENUTA ROLETTO - LE GUIE - SOCIETA' COOPERATI VA AGRICOLA SIGLABILE TENUTA ROLETTO - S.C.A. SIGLABILE IL GRAPPOLO D'ORO - S.C. A.	Provincia di Torino	10,49		2556,93	2556,93
3784	08000510365		PICCO GIUSEPPE	Provincia di Torino	10,3		485,34	485,34
3785	08000515398		VIGNAIOLI PIEMONTESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Provincia di Asti	10,21		3900	3000
3786	08000469554		AZ. AGR. VALDITERRA LAURA- TENUTA IL MIGLIARDONICO - TENUTA MERLASSINO	Provincia di Alessandria	10,02		2500	2500
3787	08000469562		TENUTA LA MARCHESA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	Provincia di Alessandria	10		3500	3000
3788	08000522659		TEDESCHI STEFANO	Provincia di Novara	10		180,76	180,76
3789	08000521669		SOCIETA' AGRICOLA E FORESTALE COOPERATIVA PICCOLI FRUTTI DELLA VAL SANGONE	Provincia di Torino	10		570	570
3790	08000523236		ORSOLANI GIAN LUIGI	Provincia di Torino	9,8		1500	1500
3791	08000510407		ROLETTO ZABELLA DOMENICA	Provincia di Torino	9,47		297,78	297,78
3792	08000510514		AZIENDA VITIVINICOLA LONGO ANTONIO	Provincia di Torino	9,29		1304,54	1304,54
3793	08000522097		AZIENDA AGRICOLA BRICCO GIUBELLINI SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Cuneo	9		600	600
3794	08000527146		TISSEUR SARA	Provincia di Asti	9		500	500
3795	08000527450		TENUTA BELVEDERE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	Provincia di Alessandria	9		500	500
3796	08000523129		BIANCO RENATO	Provincia di Torino	9		180	180
3797	08000527336		BRUNA MATTIA	Provincia di Asti	9		200	200
3798	08000529654		MAZZONI TIZIANO	Provincia di Novara	8		320	320
3799	08000527377		BERSANO ALBERTO	Provincia di Asti	8		200	200
3800	08000527211		ROSATELLO PATRIZIA	Provincia di Cuneo	6		420	420
3801	08000525678		AGRICOLA AGRIDEA DI FRAIRE NADIA	Provincia di Cuneo	6		270	270
3802	08000529522		SOCIETA' AGRICOLA BRERO ANTONINO E FIGLI ENRICO E VALERIO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	6		270	270
3803	08000525611		SOCIETA' AGRICOLA EUROFRUTTA S.S.	Provincia di Cuneo	6		420	420
3804	08000522923		RINAUDO ALBERTO	Provincia di Cuneo	6		100	100
3805	08000529001		IL MIELE DELLE API DI GIULIA DI DE LISO CHRISTIAN	Provincia di Torino	5,92		320	320
3806	08000525587		SOCIETA' AGRICOLA CASCINA COSTA BELLA SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Cuneo	5,37		420	420
3807	08000529118		AZIENDA AGRICOLA FRANCA BOLLITO DI MONCALVO ROBERTO	Provincia di Torino	5		590	590
3808	08000522121		TERRE DEL CREARIO SOCIETA' SEMPLICE	Provincia di Torino	4		413	413
						TOT. CONTRIBUTO AMMISSIBILE		**3.029.275,59**

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1113
D.D. 18 giugno 2013, n. 515
Contributo in favore degli imprenditori agricoli per contrastare la flavescenza dorata della vite ai sensi dell'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della Legge 231/2005. Presa d'atto degli elenchi di liquidazione ed autorizzazione ad A.R.P.E.A.al pagamento della somma complessiva di euro 16.636,83 (conv. Rep. n. 16271 del 6/07/2011 e contratto attuativo Rep. n. 16446 del 02/11/2011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto degli elenchi di liquidazione della provincia di Asti n. 13 (ex lista n. 12) del 06/03/2013 e n. 14 (ex lista n. 6) del 14/03/2013 delle domande per il pagamento del contributo in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata ai sensi dell' all'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della Legge 231/2005). per l'anno 2009 - 2010, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante ;

- di autorizzare A.R.P.E.A. a procedere con il pagamento dei contributi in favore dei beneficiari inclusi negli elenchi di liquidazione n. 13 (ex lista n. 12) del 06/03/2013 e n. 14 (ex lista n. 6) del 14/03/2013 allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante, per un importo complessivo pari a € 16.636,83;

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla somma complessiva di euro 16.636,83, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA ed iscritti sul fondo "Territorio rurale - Fondo difesa colture" del partitario regionale (Cap. n. 1107005005, SVIL05).

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012 convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 poiché trattasi di contributo concesso prima dell'entrata in vigore della decorrenza prevista dal D.L. n. 83/2012 (1° gennaio 2013).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1118
D.D. 18 giugno 2013, n. 516
Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m.i., art. 103 octodecies. Misura Investimenti. Approvazione delle graduatorie delle domande di aiuto ammissibili presentate ai sensi del bando regionale 2012/2013 (D.D. n. 1103 del 27/11/2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni di cui in premessa
1. di ammettere a finanziamento ulteriori 11 domande contenute nell'allegato 4 della D.D. del Settore Colture Agrarie n. 250 del 3 aprile 2013;
2. di sostituire ed integrare l'allegato 1 della D.D. n. 445 del 23 maggio 2013 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per gli imprenditori agricoli, con l'allegato 1 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. di ammettere a finanziamento le domande di predetta graduatoria, concedendo un contributo comunitario ai progetti per un totale di 892.822,84 euro e attribuendo a ciascun progetto il relativo contributo massimo erogabile come indicato nell'allegato 1;
4. di ammettere a finanziamento ulteriori 8 domande contenute nell'allegato 5 della D.D. del Settore Colture Agrarie n. 250 del 3 aprile 2013;
5. di sostituire ed integrare l'allegato 2 della D.D. n. 445 del 23 maggio 2013 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per le aziende agroindustriali, con l'allegato 2 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
6. di ammettere a finanziamento le domande di predetta graduatoria, concedendo un contributo comunitario ai progetti per un totale di 896.218,07 euro e attribuendo a ciascun progetto il relativo contributo massimo erogabile come indicato nell'allegato 2;
7. di ammettere a finanziamento la domanda all'ultimo posto dell'allegato 2, la n. 35620001657 dell'azienda Poderi Luigi Einaudi s.r.l. (omissis), per un importo inferiore a quello richiesto dai beneficiari in virtù dell'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
8. qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, mediante economie derivate dalle varianti autorizzate e da altre misure del programma nazionale di sostegno, di riservare tali risorse per il 50% agli imprenditori agricoli e per il 50% alle imprese agroindustriali e di ammettere a finanziamento prioritariamente la domanda sopraccitata e successivamente le restanti domande contenute nell'allegato 5 della presente D.D.;
9. di approvare l'elenco delle domande non ammissibili al finanziamento per gli imprenditori agricoli e per le aziende agroindustriali, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 3), includendo la domanda n. 35620007969 dell'azienda Rolla Davide (omissis) per cui si attende il riscontro alla comunicazione dei motivi ostativi all'ammissione;
10. di approvare, per gli imprenditori agricoli, l'elenco, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 4), delle:
- domande ricevibili, ma non sottoposte al successivo controllo di ammissibilità, in conformità con quanto stabilito nel capitolo 5.1.1 (Modalità di istruttoria) dell'allegato 1 alla D.D. n. 1103 del 27 novembre 2012,
- domande ricevibili il cui punteggio di priorità è stato ridotto in fase di controllo dell'ammissibilità;
11. di approvare, per le aziende agroindustriali, l'elenco, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 5), delle:

- domande ricevibili, ma non sottoposte al successivo controllo di ammissibilità, in conformità con quanto stabilito nel capitolo 5.1.1 (Modalità di istruttoria) dell'allegato 1 alla D.D. n. 1103 del 27 novembre 2012,
- domande ricevibili il cui punteggio di priorità è stato ridotto in fase di controllo dell'ammissibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gualtiero Freiburger

Allegato

ALLEGATO 1

DOMANDA	DENOMINAZIONE	SPESA TOTALE RICHIESTA	SPESA TOTALE AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO VERIFICATO
35620000196	GAIA ANDREA	€ 22.800,00	€ 22.800,00	€ 9.120,00	37
35620001350	GERMANO DAVIDE	€ 44.660,00	€ 43.700,00	€ 17.480,00	37
35620000212	SOCIETA' AGRICOLA DOSIO VIGNETI S.R.L.	€ 53.060,00	€ 53.060,00	€ 21.224,00	37
35620004636	SOCIETA' AGRICOLA LA RAIA DI GIORGIO ROSSI CAIRO SOCIETA' SEMPLIC E	€ 141.800,00	€ 139.835,00	€ 55.934,00	37
35620005492	TAMBURNIN - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 40.920,06	€ 40.920,06	€ 16.368,02	37
35620003190	ANSELMA MAURIZIO	€ 65.600,00	€ 65.600,00	€ 26.240,00	37
35620003083	SOCIETA' AGRICOLA ALESSANDRIA FRATELLI SOCIETA' SEMPLICE	€ 148.419,00	€ 148.406,00	€ 59.362,40	37
35620004750	SPINOLA ANDREA BENDINELLI CARLO MARIA	€ 25.750,00	€ 23.392,00	€ 9.356,80	37
35620005880	PIO CESARE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 147.900,00	€ 147.900,00	€ 59.160,00	37
35620002754	PELASSA DANIELE	€ 149.177,00	€ 149.177,00	€ 59.670,80	37
35620004602	BERTOLINO DINO	€ 147.992,33	€ 144.228,04	€ 57.691,22	37
35620001335	ROSSO DAVIDE	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00	37
35620003018	SORELLE OLIVERO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 23.693,50	€ 23.693,50	€ 9.477,40	37
35620003026	AZ. AGRICOLA MONTARIBALDI DI TALIANO LUCIANO E TALIANO ROBERTO S.S.- SOCIETA' AGRICOLA	€ 20.500,00	€ 20.500,00	€ 8.200,00	37
35620004123	MARCARINO PAOLO	€ 44.482,50	€ 41.061,50	€ 16.424,60	36
35620003158	FILIPPINO ELIO	€ 73.555,00	€ 68.405,00	€ 27.362,00	36
35620001483	MARCHISIO GIANMARIO	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 12.800,00	35
35620006441	FIDANZA FABIO	€ 59.897,61	€ 59.897,61	€ 23.959,04	33
35620008231	AZIENDE AGRICOLE SELLA S.A.A.R.L.	€ 134.774,79	€ 134.134,79	€ 53.653,92	33
35620005963	CAVALLOTTO TENUTA BRICCO BOSCHIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 134.982,05	€ 100.138,95	€ 40.055,58	33
35620003695	VIGNE DEI MASTRI S.A. A R.L.	€ 20.515,00	€ 20.490,00	€ 8.196,00	33
35620001525	AZIENDA AGRICOLA LE STRETTE DEI F.LLI DANIELE MAURO E SAVIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 23.152,00	€ 20.683,00	€ 8.273,20	33
35620003042	VACCA RENATO	€ 77.750,00	€ 77.750,00	€ 31.100,00	33
35620001996	BORGOGNO VIRNA ENRICA	€ 150.000,00	150.000,00	€ 60.000,00	33
35620007928	AZIENDA AGRICOLA FORTETO DELLA LUJA S.S.	€ 23.750,00	€ 23.750,00	€ 9.500,00	33
35620006664	I TRE POGGI SOCIETA' AGRICOLA A RESP. LIMITATA	€ 63.439,77	€ 54.842,47	€ 21.936,99	33
35620005914	ORSOLANI GIAN LUIGI	€ 43.255,00	€ 41.823,00	€ 16.729,20	33
35620001731	AZIENDA AGRICOLA MONCHIERO FRATELLI DI MONCHIERO REMO E MONCHIEROVITTORIO - SOCIETA' AGRICOLA SIGLA	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 11.000,00	33
35620003331	AVEZZA PAOLO	€ 22.375,20	€ 22.375,20	€ 8.950,08	33
35620002416	BOSCO PIERANGELO	€ 23.800,00	€ 23.800,00	€ 9.520,00	33
35620004974	COSTA DI BUSSIA - TENUTA ARNULFO S.S.	€ 150.000,00	€ 54.493,97	€ 21.797,59	33
35620001863	SARACCO PAOLO	€ 150.000,00	€ 84.700,00	€ 33.880,00	33
35620003091	AZIENDA GRIMALDI BRUNA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 8.400,00	33

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 2

DOMANDA	DENOMINAZIONE	SPESA TOTALE RICHIESTA	SPESA TOTALE AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO VERIFICATO
35620005898	CANTINE DEI MARCHESI DI BAROLO SPA	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 56.000,00	37
35620005054	MANFREDI ALDO & C. SRL	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00	37
35620004420	CASA E. DI MIRAFIORE E FONTANAFREDDA SRL	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 20.000,00	37
35620003893	CANTINA VALLEBELBO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 149.593,41	€ 149.593,41	€ 59.837,36	36
35620004446	CANTINA PRODUTTORI DEL GAVI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OVVERO IN ALTERNATIVA PRODUTTORI DEL GAVI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 164.000,00	€ 164.000,00	€ 59.942,00	35
35620001137	CANTINA SOCIALE DI MOMBERCELLI E PAESI LIMITROFI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 49.560,00	€ 49.560,00	€ 19.824,00	35
35620004032	BOSIO SRL	€ 128.000,00	€ 128.000,00	€ 51.200,00	35
35620005955	CANTINA ALICE BEL COLLE SOC. COOP. AGRICOLA	€ 143.914,16	€ 141.781,19	€ 56.712,48	34
35620003687	CANTINA SOCIALE BARBERA DEI SEI CASTELLI SOC.COOP.AGRICOLA	€ 155.090,00	€ 150.000,00	€ 59.973,30	34
35620004644	CANTINA SOCIALE DI MARANZANA D'ASTI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICO LA SIGLABILE CANTINA MARANZANA - SOC. COOP. AGR. - LA MARANZANA SOC. COOP. AGR.	€ 142.635,00	€ 142.635,00	€ 57.054,00	34
35620005815	CANTINA SOCIALE DI TORTONA VIGNAIOLI DEL TORTONESE SCA	€ 164.871,30	€ 146.150,00	€ 58.460,00	34
35620002671	TERRE DA VINO SPA	€ 73.900,00	€ 73.900,00	€ 29.560,00	33
35620000014	CANTINA SOCIALE DI CASSINE SOCIETA' COOP AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 12.000,00	33
35620004669	RIVELLA LUCIANA	€ 133.083,00	€ 133.083,00	€ 53.233,20	33
35620003059	CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO SOC.AGRIC.COOP.VA	€ 75.803,69	€ 50.698,00	€ 20.279,20	33
35620002184	GIACOSA BRUNO & C. SAS	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00	33
35620000121	MICHELE CHIARLO S.R.L. AZIENDA VITIVINICOLA	€ 91.468,00	€ 91.468,00	€ 36.587,20	33
35620005807	COPPO S.I.V.A.S. S.R.L.	€ 78.726,00	€ 78.726,00	€ 31.490,40	33
35620004503	CANTINA VIGNAIOLI ELVIO PERTINACE SOC. COOP. AGR.	€ 113.000,00	€ 32.400,00	€ 12.960,00	33
35620001509	SEBASTE MAURO	€ 56.953,00	€ 56.315,00	€ 22.526,00	33
35620002515	MAINERDO F.LLI SNC DI MAINERDO LUIGI, ILARIO & C.	€ 72.530,00	€ 72.530,00	€ 29.012,00	33
35620001657	PODERI LUIGI EINAUDI S.R.L.	€ 114.142,00	€ 73.917,33	€ 29.566,93	33

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 3

DOMANDA	DENOMINAZIONE	SPESA TOTALE RICHIESTA	SPESA TOTALE AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO VERIFICATO
35620002234	AZIENDA VITIVINICOLA TRANCHERO OSVALDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 65.160,00	Non Ammissibile	Non Ammissibile	37
35620002168	BONDONIO ALESSANDRO	€ 36.270,00	Non Ammissibile	Non Ammissibile	37
35620007969	ROLLA DAVIDE	€ 53.000,00	Non Ammissibile	Non Ammissibile	33

ALLEGATO 4

DOMANDA	DENOMINAZIONE	SPESA TOTALE RICHIESTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO AUTOATTRIBUITO	PUNTEGGIO VERIFICATO
35620001939	ALESSANDRIA MARILENA	€ 21.000,00	€ 8.400,00	33	
35620001327	AURELIO SETTIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 59.129,62	€ 23.651,85	33	
35620002093	BOSTICARDO VALTER	€ 29.260,00	€ 11.704,00	33	
35620004933	AZIENDA AGRICOLA FONTANABIANCA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	€ 24.900,00	€ 9.960,00	33	
35620001343	AZIENDA AGRICOLA TENUTA LA VOLTA DI FRATELLI CABUTTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 64.682,60	€ 25.873,04	33	
35620001574	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI SEGHESIO DI SEGHESIO A. E R. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 38.036,00	€ 15.214,40	33	
35620001475	CRAVANZOLA FRANCA	€ 22.540,00	€ 9.016,00	33	
35620005088	TARTAGLINO EZIO	€ 22.971,00	€ 9.188,40	33	
35620004172	VEGLIO MAURO	€ 39.000,00	€ 15.600,00	33	
35620005005	SOCIETA' AGRICOLA L'AUTIN DI CAMUSSO E GASCA S.S.	€ 80.305,00	€ 32.122,00	33	
35620002390	MONICA GIUSEPPA	€ 87.172,03	€ 34.868,81	33	
35620002499	SAN FEREOLO SOCIETA' AGRICOLA	€ 40.820,00	€ 16.328,00	33	
35620002408	SCAVINO LUIGI	€ 83.185,50	€ 33.274,20	33	
35620003851	ALESSANDRIA GIANFRANCO	€ 25.650,00	€ 10.260,00	33	
35620001954	GRASSO GIULIO	€ 30.830,00	€ 12.332,00	33	
35620003034	AZIENDA AGRICOLA MALABAILA DI CANALE S.S.	€ 20.770,00	€ 8.308,00	33	
35620006508	ANFOSSO PIERCARLO	€ 29.529,63	€ 11.811,85	33	
35620005658	AZIENDA AGRICOLA VIETTI DI CORDERO MARIO E CURRADO LUCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 93.550,00	€ 37.420,00	33	
35620004701	SOCIETA'AGRICOLA FONTANASSA DI MARCO E ROBERTO GEMME SOCIETA'SEMPLICE	€ 38.740,01	€ 15.496,00	33	
35620001160	AZ. AGR. DELTETTO S.S.	€ 90.929,00	€ 36.371,60	33	
35620006201	ALLEVA GUIDO CARLO	€ 109.623,12	€ 43.849,25	37	33
35620003430	CHIARLONE ANTONELLA	€ 110.421,82	€ 44.168,73	33	
35620008546	ROVELLOTTI VITICOLTORI IN GHEMME SOCIETA' AGRICOLA SMPLICE	€ 49.520,00	€ 19.808,00	33	
35620004149	ELLENA GIUSEPPE	€ 67.473,11	€ 26.989,24	33	
35620004222	BROGLIA GIAN PIERO	€ 38.500,00	€ 15.400,00	33	
35620002085	MOLINO MAURO	€ 63.800,00	€ 25.520,00	33	
35620001764	VOERZIO ROBERTO	€ 88.500,00	€ 35.400,00	33	
35620004453	TENUTE CISA ASINARI DEI MARCHESI DI GRESY SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 150.000,00	€ 60.000,00	33	
35620001749	AZIENDA AGRICOLA ANDREA OBERTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 35.240,00	€ 14.096,00	33	
35620003208	CUSMANO VINI SRL	€ 145.400,00	€ 58.160,00	33	
35620005633	CLERICO DOMENICO	€ 88.905,00	€ 35.562,00	33	
35620007464	LA QUERCIOLA	€ 73.450,00	€ 29.380,00	33	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 4

35620002069	SOCIETA'AGRICOLA MONFALLETTO SOCIETA' SEMPLICE	€	60.500,00	€	24.200,00	33	
35620008140	SOCIETA' AGRICOLA AMALIA CASCINA IN LANGA S.R.L.	€	20.100,00	€	8.040,00	33	
35620004982	SEGHESIO LORENZO	€	52.919,81	€	21.167,92	33	
35620005252	VIBERTI GIOVANNI	€	88.450,00	€	35.380,00	33	
35620002150	AZIENDA AGRICOLA CERETTO S.S.	€	58.313,00	€	23.325,20	33	
35620006482	FAVARO BENITO	€	39.350,00	€	15.740,00	33	
35620000063	DELLAPIANA ERNESTO	€	150.000,00	€	60.000,00	33	
35620008447	AZIENDA AGRICOLA MARCHESI INCISA DELLA ROCCHETTA S.S. AGRICOLA	€	53.930,00	€	21.572,00	33	
35620002192	CLERICO FRANCESCO	€	110.352,27	€	44.140,91	33	
35620005500	AZIENDA AGRICOLA CONTI NUVOLI DI GRINZANE	€	24.106,00	€	9.642,40	33	
35620006425	AZ. AGRICOLA BOSCO GALLI SOCIETA' AGRICOLA	€	42.914,28	€	17.165,71	32	
35620003901	GHIGLIANO ANDREA	€	30.048,00	€	12.019,20	32	
35620005047	SOC. SEMPLICE AGRICOLA FRATELLI DURANDO DI DURANDO ALESSANDRO, LUCA E FRANCESCO SS	€	150.000,00	€	60.000,00	32	
35620001442	AGRICOLA ALESSANDRO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€	23.870,00	€	9.548,00	32	
35620003547	GUIDO GIUSEPPE	€	148.160,00	€	59.264,00	32	
35620003307	BARACCO LILIANA	€	22.360,00	€	8.944,00	32	
35620006037	ASCHIERO SERGIO	€	56.560,00	€	22.624,00	32	
35620005070	AGOSTINO PAVIA E FIGLI DI GIUSEPPE E MAURO PAVIA SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	€	54.600,25	€	21.840,10	32	
35620003570	COSTA ORNELLA	€	105.577,76	€	42.231,10	32	
35620003745	LA BIOCA S.R.L. AGRICOLA	€	60.937,00	€	24.374,80	32	
35620007498	MANZONE SILVANA	€	59.108,00	€	23.643,20	32	
35620003323	VEGLIO FRANCO	€	27.868,00	€	11.147,20	32	
35620003174	SORIA BRUNO	€	22.600,00	€	9.040,00	32	
35620007449	MORINO CARLA	€	53.243,11	€	21.297,24	32	
35620008173	BIANCHI CECILIA	€	24.500,00	€	9.800,00	32	
35620004859	BONIFACIO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€	150.000,00	€	60.000,00	32	
35620001541	CRISSANTE ALESSANDRIA AZIENDA AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	€	65.866,53	€	26.346,61	32	
35620000220	ROCCA GIOVANNI	€	103.207,00	€	41.282,80	32	
35620002481	GAGLIASSO MARIO	€	23.089,00	€	9.235,60	32	
35620002531	BURLOTTO MARINA	€	100.886,10	€	40.354,44	32	
35620004073	AZIENDA AGRICOLA BUSSIA SOPRANA DI CASIRAGHI SILVANO E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€	124.250,00	€	49.700,00	32	
35620001590	CIGLIUTI RENATO	€	27.457,50	€	10.983,00	32	
35620005864	LEGGERO LUCA	€	54.930,00	€	21.972,00	37	31
35620006789	CASTELLO DI VERDUNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€	55.927,00	€	22.370,80	36	31
35620005872	BERGAGLIO FULVIO	€	150.000,00	€	60.000,00	33	31
35620004560	AZIENDA AGRICOLA ETTORE FONTANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€	62.057,00	€	24.822,80	31	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 4

35620007985	GALLO GIOVANNI GIUSEPPE	€ 26.344,00	€ 10.537,60	31	
35620006334	MAZZOLO FRANCO	€ 124.489,35	€ 49.795,74	31	
35620005096	TENUTA CASTELLO DI RAZZANO SS	€ 91.659,80	€ 36.663,92	31	
35620002689	AZIENDA AGRICOLA GATTO PIERFRANCESCO	€ 43.700,00	€ 17.480,00	30	
35620002846	GIACOSA MARIA GRAZIA	€ 93.249,00	€ 37.299,60	30	
35620002507	BARBERO VALTER	€ 102.228,29	€ 40.891,32	30	
35620003265	FERRARIS ROBERTO	€ 150.000,00	€ 60.000,00	30	
35620006953	RABINO LUIGI	€ 31.050,00	€ 12.420,00	30	
35620003802	GALLINO GIANNI	€ 24.750,00	€ 9.900,00	29	
35620006573	SCAGLIONE DANTE	€ 41.375,57	€ 16.550,23	29	
35620005948	DORELLI STEFANO	€ 49.532,00	€ 19.812,80	28	
35620002218	CAMERANO VITTORIO	€ 26.281,00	€ 10.512,40	33	28
35620007076	BOLLE ROBERTO	€ 47.115,00	€ 18.846,00	28	
35620007514	E.C.A. S.P.A.	€ 27.080,00	€ 10.832,00	28	
35620006193	COLONNA ROBERTO E ALESSANDRO S.S.	€ 60.993,00	€ 24.397,20	28	
35620006532	FERRERO MICHELE	€ 31.700,00	€ 12.680,00	28	
35620002572	GEMMA S.P.A.	€ 79.775,00	€ 31.910,00	28	
35620004271	SORIA LIVIO	€ 107.598,83	€ 43.039,53	28	
35620004263	CASCINA COLLINA SOCIET? SEMPLICE SS	€ 48.754,00	€ 19.501,60	27	
35620008009	TENUTE SANDRA S.R.L.	€ 150.000,00	€ 60.000,00	25	
35620003877	TRAVAGLINI GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA	€ 22.725,00	€ 9.090,00	18	
35620005369	BURZI ALBERTO	€ 92.638,00	€ 37.055,20	17	
35620003216	PODERI CUSMANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 140.000,00	€ 56.000,00	17	
35620003125	VEZZA SARA	€ 37.828,00	€ 15.131,20	17	
35620007902	FERRARIS LUCA	€ 101.379,77	€ 40.551,91	17	
35620002648	SOCIETA' AGRICOLA ROSORETTO S.R.L.	€ 39.354,90	€ 15.741,96	17	
35620002895	MINUTO ROBERTO LORENZO	€ 56.133,61	€ 22.453,44	17	
35620002820	VIBERTI OSVALDO	€ 25.892,00	€ 10.356,80	17	
35620001210	GRASSO PIER PAOLO	€ 83.270,00	€ 33.308,00	16	
35620000162	AZIENDA AGRICOLA RIVETTO DAL 1902 SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 31.650,00	€ 12.660,00	36	16
35620005393	SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA SCAGLIOLA S.S.	€ 31.544,91	€ 12.617,96	15	
35620000147	LA SCOLCA SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	€ 54.800,00	€ 21.920,00	15	
35620003810	AZIENDA AGRICOLA CAPPELLANO-SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 21.971,80	€ 8.788,72	13	
35620003828	RINALDI MONICA	€ 36.337,00	€ 14.534,80	13	
35620006417	TERRE DEL CREARIO SOCIETA' SEMPLICE	€ 129.314,00	€ 51.725,60	13	
35620002382	ABRIGO GIOVANNI	€ 138.190,00	€ 55.276,00	13	
35620004735	AZIENDA VITIVINICOLA CONTERNO GIACOMO DI CONTERNO GIOVANNI S.S.	€ 56.079,00	€ 22.431,60	13	
35620006433	TENUTE STEFANO FARINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 150.000,00	€ 60.000,00	13	
35620003315	CANTINA MASCARELLO DI MASCARELLO BARTOLO E C.SOCIETA' AGRICOLA	€ 30.400,00	€ 12.160,00	13	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 4

35620002135	AZIENDA AGRICOLA TENUTA IL FALCHETTO DEI F.LLI FORNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€	120.164,26	€	48.065,70	13	
35620006847	AZ.AGRICOLA SELEZIONE TEO COSTA-GIOBBE DI COSTA ROBERTO E MARCO	€	66.000,00	€	26.400,00	13	
35620002457	GHISOLFI GIANMARCO	€	54.350,00	€	21.740,00	13	
35620002424	GERMANO SERGIO	€	77.884,00	€	31.153,60	13	
35620006946	PELISSERO GIORGIO	€	89.128,00	€	35.651,20	13	
35620004578	GRIMALDI FERRUCCIO	€	41.070,77	€	16.428,31	13	
35620004941	AZIENDA AGRICOLA ENZO BOGLIETTI DI GIANNI E ENZO BOGLIETTI SOCIETA' AGRICOLA	€	33.824,00	€	13.529,60	13	
35620001558	SORDO GIORGIO	€	150.000,00	€	60.000,00	13	
35620002655	AZIENDA AGRICOLA CONTERNO- FANTINO SOCIETA' AGRICOLA	€	60.375,00	€	24.150,00	13	
35620005849	AZIENDA AGRICOLA ACCORNERO GIULIO E FIGLI VITICOLTORI DAL 1897 - SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	€	57.676,55	€	23.070,62	13	
35620005518	PECCHENINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	€	74.452,80	€	29.781,12	13	
35620004743	SOCIETA' AGRICOLA LA FALETTA S.R.L.	€	57.065,00	€	22.826,00	13	
35620002226	PARUSSO ARMANDO DI PARUSSO F.LLI SOCIETA'AGRICOLA	€	105.470,00	€	42.188,00	13	
35620002556	AZIENDA AGRICOLA MALVIRA' DEI F.LLI DAMONTE - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€	70.150,00	€	28.060,00	13	
35620008488	BERA VALTER	€	94.548,00	€	37.819,20	13	
35620003000	AZIENDA AGRICOLA LA SPINETTA S.S.	€	35.790,00	€	14.316,00	13	
35620002762	VAIRA ALDO	€	150.000,00	€	60.000,00	13	
35620003836	ALTARE ELIO	€	57.100,00	€	22.840,00	13	
35620001178	SANDRONE LUCIANO	€	52.271,60	€	20.908,64	13	
35620004214	SOCIETA' SEMPLICE BORGO ISOLABELLA - SOCIETA' AGRICOLA	€	40.432,00	€	16.172,80	13	
35620007217	SOCIET? AGRICOLA CASTELLO D'UVIGLIE SRL	€	144.100,00	€	57.640,00	13	
35620002549	STUPINO ITALO	€	119.944,55	€	47.977,82	13	
35620004107	AZIENDA AGRICOLA GILLARDI S.S.	€	26.800,60	€	10.720,24	13	
35620001202	DEMARIE ALDO	€	150.000,00	€	60.000,00	12	
35620002051	CASCINA CHICCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€	88.484,00	€	35.393,60	12	
35620000030	AZIENDA AGRICOLA CIECK - SOCIETA' SEMPLICE	€	150.000,00	€	60.000,00	12	
35620003067	VEGLIO OSVALDO	€	150.000,00	€	60.000,00	12	
35620001103	MANZONE GIAN PAOLO	€	80.890,00	€	32.356,00	12	
35620003075	ALMONDO DOMENICO	€	150.000,00	€	60.000,00	12	
35620006086	SOTTIMANO MAGGIORE	€	91.800,00	€	36.720,00	12	
35620001806	BORIO MARIA TERESA	€	48.810,00	€	19.524,00	12	
35620000055	SCAVINO ENRICO	€	148.560,00	€	59.424,00	12	
35620004693	CIRIO PIETRO	€	114.391,89	€	45.756,76	11	
35620000204	TENUTA ROCCA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€	44.110,00	€	17.644,00	11	
35620002903	AZIENDA GOMBA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€	98.315,39	€	39.326,16	11	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 4

35620005260	BIANCO MAURO	€	33.312,00	€	13.324,80	9	
35620001384	CASSINO SILVIO	€	21.400,00	€	8.560,00	8	
35620001376	VEGLIO PIER FRANCO	€	69.360,00	€	27.744,00	8	
35620002630	PRASSO PIERO	€	23.500,00	€	9.400,00	7	

ALLEGATO 5

DOMANDA	DENOMINAZIONE	SPESA TOTALE RICHIESTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO AUTOATTRIBUITO	PUNTEGGIO VERIFICATO
35620003786	VINI CLASSICI BORGOGNO-BAROLO- GIACOMO BORGOGNO E FIGLI SAS	€ 90.000,00	€ 36.000,00	33	
35620003406	SILVANO ED ELENA BOROLI S.R.L.	€ 40.952,00	€ 16.380,80	33	
35620007936	TENUTA SAN PIETRO IN TASSAROLO - AZIENDA AGRICOLA S.R.L.	€ 150.000,00	€ 60.000,00	33	
NOTA BENE: le aziende sottoriportate non sono ordinate secondo criterio di priorità per determinare la posizione a parità di punteggio (numero di aziende agricole conferenti/fornitrici); qualora saranno disponibili ulteriori risorse che renderanno necessario uno scorrimento di graduatoria tale da interessare le aziende con punteggio pari o inferiore a 32, le stesse saranno debitamente ordinate ai sensi delle disposizioni contenute nel bando.					
35620003646	CANTINA SOCIALE DI CASORZO E ZONE LIMITROFE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	€ 132.500,00	€ 53.000,00	32	
35620007977	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI LU SOCIETA AGRICOLA COOP.VA A R.L.	€ 28.800,62	€ 11.520,25	32	
35620002044	FRANCONE S.A.S. DI FRANCONE FABRIZIO E C.	€ 34.435,00	€ 13.774,00	32	
35620001947	AZIENDA VINICOLA PALLADINO S.R.L. "AZIENDA VINICOLA PALLADINO - SERRALUNGA D'ALBA - ITALIA"	€ 30.795,60	€ 12.318,24	32	
35620004966	TENUTE NEIRANO - TE.NE - S.P.A.	€ 150.000,00	€ 60.000,00	32	
35620002333	BERSANO VINI SPA	€ 134.294,00	€ 53.717,60	32	
35620002614	CANTINA 'L CAVIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 22.300,00	€ 8.920,00	32	
35620001426	CASA VINICOLA ABBAZIA DI SAN GAUDENZIO SRL	€ 150.000,00	€ 60.000,00	32	
35620005906	DOGLIOTTI 1870 DI IVAN DOGLIOTTI & C. S.N.C. SIGLABILE ANCHE AI FINI FISCALI COME DOGLIOTTI 1870 S.N.C. O C.D.	€ 43.020,86	€ 17.208,34	36	32
35620008652	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA SRL DI GATTINARA	€ 46.109,37	€ 18.443,75	31	
35620004719	CALORIO ANDREA	€ 117.117,36	€ 46.846,95	31	
35620007589	TENUTA CASCINA SASSIA, FIN - PORT S.R.L. CON UNICO SOCIO	€ 111.800,00	€ 44.720,00	30	
35620003604	BATASIOLO S.P.A. SIGLABILE*B:DI B. S.P.A. OPPURE FDO S.P.A. OPPU RE FRD S.P.A. OPPURE FRADO S.P.A. OPPURE DGL S.P.A. OPPURE DFR S.P.A.	€ 150.000,00	€ 60.000,00	30	
35620001905	AZIENDA VINICOLA MALGRA' S.R.L.	€ 20.055,00	€ 8.022,00	34	30
35620004347	SPINOGLIO DANILO	€ 29.180,00	€ 11.672,00	27	
35620007571	V.N.P. VALSA NUOVA PERLINO SPA	€ 150.000,00	€ 60.000,00	26	
35620001616	VIANO MICHELE SAS	€ 21.200,00	€ 8.480,00	26	
35620003364	LA TORRE DI CASTEL ROCCHERO VIT. ASS. SOC. COOP. AGRICOLA	€ 150.000,00	€ 60.000,00	17	
35620007621	CANTINA TERRE DEL BAROLO SOC. COOP. AGR.	€ 150.000,00	€ 60.000,00	17	
35620001624	TERRENOSTRE CANTINA DOLCETTO E MOSCATO SOC. COOP. AGR.	€ 150.030,00	€ 59.318,85	16	
35620004446	CANTINA PRODUTTORI DEL GAVI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OVVERO IN ALTERNATIVA PRODUTTORI DEL GAVI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 164.000,00	€ 59.942,00	35	15
35620005401	TERRE DEI SANTI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 20.000,00	€ 8.000,00	14	
35620004057	SELLA & MOSCA O T&P SPA	€ 58.300,00	€ 23.320,00	13	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 5

35620007993	VECCHIA CANTINA SOCIALE DI ALICE BEL COLLE - SESSAME SOCIETA' COO PERATIVA AGRICOLA ABBREVIABILE VECCHIA CANTINA DI ALICE BEL COLLE - SOC. COOP. A GRI	€ 150.000,00	€ 60.000,00	13	
35620007852	CERETTO AZIENDE VITIVINICOLE S.R.L.	€ 112.170,00	€ 44.868,00	13	
35620002358	CANTINA GIGI ROSSO SRL	€ 65.694,00	€ 26.277,60	13	
35620006797	VIETTI S.R.L. SIGLABILE, OVE CONSENTITO, COME VIETTI	€ 93.825,00	€ 37.530,00	13	
35620007399	SANTERO F.LLI & C. - I.V.A.S.S. - SPA	€ 150.000,00	€ 60.000,00	12	
35620007522	CANTINA SOCIALE DI VINCHIO & VAGLIO SERRA E Z.L. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 150.000,00	€ 60.000,00	10	
35620002101	AZIENDA VINICOLA VIGLIONE A. & F. SRL	€ 105.450,00	€ 42.180,00	10	
35620002812	COSSETTI CLEMENTE E FIGLI S.R.L.	€ 27.336,50	€ 10.934,60	8	
35620001608	CARLINDEPAOLO DI PONTE GIANCARLO E C.SNC	€ 68.220,00	€ 27.288,00	8	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 18 giugno 2013, n. 517
Rettifica D.D. n. 508 del 13/06/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rettificare la D.D. n. 508 del 13/06/2013 e autorizzare Arpea a liquidare la somma di euro 121.902,81 anziché euro 140.099,93 a favore del Consorzio di 2 grado delle Valli di Lanzo per lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue, sia relativamente al Programma 2002 che al Programma Triennale 2007 – 2009, cosi come indicato nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

di disporre che alla spesa di euro 121.902,81 si provveda utilizzando le giacenze finanziarie trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unita "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" nel seguente modo:
- euro 66.967,06 con la D.D. del 188 29/07/2004
- euro 54.935,75 con la D.D. 1158 del 25/10/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUP	CIG	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 15/2002/1	CONSORZIO DI 2° GRADO DELLE VALLI DI LANZO	C.SO M.LIBERTA' 67 - 10073 CIRIE'	J33H02000000003 I12G11000000006 I36B11000010009	3155534D05 1301072E90 2050789C4	1 - Saldo	1 - Bonifico	66.967,06
POS 6/2007/I/1	CONSORZIO DI 2° GRADO DELLE VALLI DI LANZO	C.SO M.LIBERTA' 67 - 10073 CIRIE'	J33H02000000003	3155534D05	1 - Saldo	1 - Bonifico	54.935,75
						TOTALE	**121.902,81**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1120
D.D. 19 giugno 2013, n. 518
Direttiva formazione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro - 2010-12. Interventi formativi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in agricoltura per l'attivita 2012-2013. Corsi sul rischio chimico propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi ("patentino") - Proroga termine presentazione richieste di saldo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

In base alle considerazioni riportate in premessa,

- di prorogare al 31.7.2013 il termine ultimo per la presentazione della richiesta di saldo alle Province da parte dei Soggetti beneficiari degli interventi formativi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro in agricoltura per l'attività 2012-2013 - Corsi sul rischio chimico propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi ("patentino"),

- di prorogare, di conseguenza, al 31.10.2013 la presentazione degli ultimi elenchi di liquidazione da parte delle Province alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Caterina Ronco

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1120
D.D. 19 giugno 2013, n. 521
D.P.R. 290/2001 artt. 25, 26 e 27 - Disposizioni per il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed all'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura classificati molto tossici, tossici e nocivi ("patentini") - Integrazione alla Determinazione n. 369 del 24.4.2012.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di integrare la Determinazione n. 369 del 24.4.2013 con la seguente frase:

E' possibile accedere al percorso di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi ("patentino") con patentino scaduto fino ad un massimo di tre anni.
Qualora il "patentino" a suo tempo ottenuto sia scaduto da più di tre anni, deve essere obbligatoriamente richiesto un rilascio ex novo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR n. 22/2010.

Il Dirigente
Caterina Ronco

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1113
D.D. 20 giugno 2013, n. 522
DGR n. 15-3887 del 21/05/2012 modificata dalla DGR n.64-4993 del 28/11/2012, DD n. 498 del 04/06/012 e DD n. 69 del 28/01/2013 - Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia. Bando 2012". Presa d'atto degli elenchi di liquidazione ed autorizzazione ad ARPEA al pagamento della somma complessiva di euro 1.279.798,00 (conv. Rep. n. 16271/011 e contratto attuativo Rep. n. 16446/011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto dell'elenco di liquidazione della Provincia di Cuneo n. 1 del 3 maggio 2013 delle domande di contributo ammesse a finanziamento ai sensi del Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.S.A.) per l'anno 2012 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);

- di autorizzare A.R.P.E.A. a procedere con il pagamento dei contributi in favore di n. 84 beneficiari inclusi nell'elenco di liquidazione di cui all'allegato 1) che fa parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo pari a € 1.279.798,00;

- di prendere atto che i titolari delle domande n. 11000003670, 11000004314, 11000004702, 11000004405, 11000003845, inserite nell'elenco n. 1 del 03/05/2013 (posizione in elenco n. 19 – 26 – 41 – 45 - 60), saranno liquidati con successivo atto amministrativo previa verifica ed aggiornamento dei dati bancari, effettuata dalla provincia di Cuneo;

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla somma complessiva di euro 1.279.798,00, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA ed iscritti sul fondo "Territorio rurale - Fondo difesa colture" del partitario regionale (Capitolo 1107004004, SVIL04).

Gli adempimenti previsti dall'art. 18 del D.L. n. 83/2012 convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 sono stati assolti con la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari e dei relativi contributi concedibili, approvata con determinazione dirigenziale n. 69 del 28/01/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

Allegato

Ente Delegato: Provincia di Cuneo
Bando: Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia
Bando: Richiesta di contributo ai sensi del Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia - Campagna 2012
Elenco Pagamenti - L.R. 63/78 art. 18 Batteriosi Actinidia

Elenco di liquidazione N. 1 del 03/05/2013

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
1	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/6	11000002987		OPERTI CORRADO	0021920151	Domanda di pagamento a saldo annuale	9.200,00	9.200,00
2	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/7	11000002995		OCCELLI MARCO	0021964951	Domanda di pagamento a saldo annuale	19.120,00	19.120,00
3	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/8	11000003001		MONGE ROFFARELLO BRUNO	0021708151	Domanda di pagamento a saldo annuale	14.640,00	14.640,00
4	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/10	11000003027		MONGE PAOLO	0021748051	Domanda di pagamento a saldo annuale	5.520,00	5.520,00
5	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/17	11000003092		RUATTA IVANA	0021918251	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.160,00	4.160,00
6	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/20	11000003126		MONDINO MICHELE	0022009551	Domanda di pagamento a saldo annuale	13.200,00	13.200,00
7	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/22	11000003142		SOCIETA' AGRICOLA OLIVERO SILVIO LUIGI GIOVANNI E ALDO GIUSEPPE S.S.	0021966151	Domanda di pagamento a saldo annuale	6.240,00	6.240,00
8	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/23	11000003159		RICHIARDI BERNARDINO AURELIO	0021612151	Domanda di pagamento a saldo annuale	20.800,00	20.800,00
9	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/24	11000003167		SABENA LUCA	0021941151	Domanda di pagamento a saldo annuale	10.480,00	10.480,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
10	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/38	11000003308		MIGLIORE ENZO	0021666351	Domanda di pagamento a saldo annuale	13.760,00	13.760,00
11	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/39	11000003316		CRAVERO ANTONIO	0021963551	Domanda di pagamento a saldo annuale	9.200,00	9.200,00
12	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/51	11000003431		GALLO EUGENIO	0021669151	Domanda di pagamento a saldo annuale	16.000,00	16.000,00
13	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/57	11000003498		VILLAR GIOVANNI BATTISTA	0021576951	Domanda di pagamento a saldo annuale	2.720,00	2.720,00
14	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/58	11000003506		CUNIBERTI DARIO	0021711651	Domanda di pagamento a saldo annuale	15.440,00	15.440,00
15	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/59	11000003514		RICCA MARIO	0021920751	Domanda di pagamento a saldo annuale	26.160,00	26.160,00
16	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/61	11000003530		CRAVERO PIERLUIGI	0021679451	Domanda di pagamento a saldo annuale	8.000,00	8.000,00
17	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/62	11000003548		BADRIOTTI RAFFAELA	0021940251	Domanda di pagamento a saldo annuale	3.280,00	3.280,00
18	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/74	11000003662		MATTALIA EGIDIO	0021608551	Domanda di pagamento a saldo annuale	12.640,00	12.640,00
19	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/75	11000003670		AZIENDA AGRICOLA BARALE PIERCARLO	0021963051	Domanda di pagamento a saldo annuale	22.720,00	22.720,00
20	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/76	11000003688		BOTTA PIETRO	0021964751	Domanda di pagamento a saldo annuale	7.280,00	7.280,00
21	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/78	11000003704		VIANO FELICE GIACOMO	0021671151	Domanda di pagamento a saldo annuale	28.240,00	28.240,00

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
22	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/79	11000003712		CESANO FLAVIO GIOVANNI	0021963751	Domanda di pagamento a saldo annuale	8.560,00	8.560,00
23	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/82	11000003746		DIALE LUIGI GIUSEPPE	0021707951	Domanda di pagamento a saldo annuale	8.000,00	8.000,00
24	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/83	11000003753		SOCIETA' AGRICOLA QUAGLIA ANDREA MATTEO E LUCA MICHELE S.S.	0021747851	Domanda di pagamento a saldo annuale	50.000,00	50.000,00
25	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/86	11000003787		MARGARIA GIANLUCA	0021957451	Domanda di pagamento a saldo annuale	6.240,00	6.240,00
26	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/92	11000003845		RISSO GIULIANO MARIO	0021988051	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.800,00	4.800,00
27	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/93	11000003852		AUDISIO ANTONIO MARIO	0021690351	Domanda di pagamento a saldo annuale	11.440,00	11.440,00
28	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/95	11000003878		BARBERO IVAN	0021940651	Domanda di pagamento a saldo annuale	10.720,00	10.720,00
29	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/99	11000003910		QUAGLIA MARIA PIA	0021891551	Domanda di pagamento a saldo annuale	7.360,00	7.360,00
30	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/109	11000004017		AZIENDA AGRICOLA EREDI MARTINA COSTANZO DI MARTINA GABRIELE	0021958151	Domanda di pagamento a saldo annuale	13.840,00	13.840,00
31	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/111	11000004033		SOCIETA' AGRICOLA ALL FRUITS S.S.	0021512651	Domanda di pagamento a saldo annuale	31.920,00	31.920,00
32	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/113	11000004058		GIACOSA SEBASTIANO	0021702351	Domanda di pagamento a saldo annuale	46.640,00	46.640,00
33	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/114	11000004066		ZUCCHETTI GRAZIANO	0021916951	Domanda di pagamento a saldo annuale	27.040,00	27.040,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
34	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/119	11000004116		LOVERA MAURO	0021708051	Domanda di pagamento a saldo annuale	11.200,00	11.200,00
35	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/120	11000004124		BORELLO PIERPAOLO CHIAFFREDO	0021706451	Domanda di pagamento a saldo annuale	10.560,00	10.560,00
36	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/121	11000004132		MIGLIORE PAOLO TERESIO	0021616351	Domanda di pagamento a saldo annuale	1.360,00	1.360,00
37	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/123	11000004157		BELTRANDO MARGHERITA	0021579451	Domanda di pagamento a saldo annuale	5.680,00	5.680,00
38	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/125	11000004173		GARNERO ENZO	0021954551	Domanda di pagamento a saldo annuale	13.040,00	13.040,00
39	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/126	11000004181		SORDELLO FRANCESCO	0021963151	Domanda di pagamento a saldo annuale	720,00	720,00
40	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/127	11000004199		FRANCO ELIO	0021687451	Domanda di pagamento a saldo annuale	3.600,00	3.600,00
41	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/139	11000004314		GALLIANO GIAMPIERO	0021918751	Domanda di pagamento a saldo annuale	8.640,00	8.640,00
42	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/141	11000004330		BORRETTA VALERIO	0021642751	Domanda di pagamento a saldo annuale	17.600,00	17.600,00
43	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/142	11000004348		AZIENDA FRUTTICOLA SACCHETTO PIETRO PAOLO DI SACCHETTO CHIAFFREDO	0021695351	Domanda di pagamento a saldo annuale	22.720,00	22.720,00
44	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/145	11000004371		SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SAN GERMANO	0021642151	Domanda di pagamento a saldo annuale	44.000,00	44.000,00
45	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/148	11000004405		RICHIARDI FRANCESCO BERNARDO	0021705251	Domanda di pagamento a saldo annuale	49.680,00	49.680,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
46	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/150	11000004421		DIALE MASSIMO	0021965451	Domanda di pagamento a saldo annuale	36.960,00	36.960,00
47	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/151	11000004439		MELLANO MAURO	0021965551	Domanda di pagamento a saldo annuale	12.152,00	12.152,00
48	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/152	11000004447		AZIENDA AGRICOLA ABELLO FILIPPO DI ABELLO PIERO GIOVANNI	0021667151	Domanda di pagamento a saldo annuale	15.840,00	15.840,00
49	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/153	11000004454		BARRA MAURO	0021578651	Domanda di pagamento a saldo annuale	5.280,00	5.280,00
50	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/157	11000004496		CROSETTI MASSIMO	0021616951	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.320,00	4.320,00
51	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/158	11000004504		BOTTA PIERA GIUSEPPINA	0021965251	Domanda di pagamento a saldo annuale	36.560,00	36.560,00
52	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/160	11000004520		BARALE MAURO	0021741751	Domanda di pagamento a saldo annuale	40.560,00	40.560,00
53	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/161	11000004538		BRUNETTI PAOLO	0021836851	Domanda di pagamento a saldo annuale	37.840,00	37.840,00
54	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/163	11000004553		FINO GIULIANO ANDREA	0021706651	Domanda di pagamento a saldo annuale	23.600,00	23.600,00
55	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/164	11000004561		MIGLIORE LUCA	0021963951	Domanda di pagamento a saldo annuale	7.200,00	7.200,00
56	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/165	11000004579		CRAVERO MARCO	0021707051	Domanda di pagamento a saldo annuale	16.400,00	16.400,00
57	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/167	11000004595		GASTALDI GIOVANNI	0021965651	Domanda di pagamento a saldo annuale	2.560,00	2.560,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
58	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/170	11000004629		SOCIETA' AGRICOLA PEYRACCHIA F.LLI S.S.	0021952751	Domanda di pagamento a saldo annuale	22.400,00	22.400,00
59	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/173	11000004652		BOTTA DARIO	0021955351	Domanda di pagamento a saldo annuale	6.240,00	6.240,00
60	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/178	11000004702		ISAIA LIVIO FRANCO	0021616651	Domanda di pagamento a saldo annuale	3.600,00	3.600,00
61	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/181	11000004736		MIGLIORE CARLO	0021956751	Domanda di pagamento a saldo annuale	18.400,00	18.400,00
62	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/190	11000004843		GHIONE WALTER	0021687851	Domanda di pagamento a saldo annuale	6.320,00	6.320,00
63	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/192	11000004876		VASSALLO PIERCARLO	0021616451	Domanda di pagamento a saldo annuale	1.680,00	1.680,00
64	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/193	11000004884		SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BODRERO S.S.	0021966551	Domanda di pagamento a saldo annuale	28.578,00	28.578,00
65	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/195	11000004900		SOCIETA' AGRICOLA MAERO S.S.	0021969951	Domanda di pagamento a saldo annuale	31.200,00	31.200,00
66	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/197	11000004926		MIGLIORE GRAZIANO CARLO MARIA	0021892551	Domanda di pagamento a saldo annuale	9.760,00	9.760,00
67	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/201	11000004967		AZIENDA AGRICOLA MONGE ANTONIO DI MONGE ROBERTO	0021837451	Domanda di pagamento a saldo annuale	17.200,00	17.200,00
68	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/204	11000004991		CHIOLA ALDO	0021963351	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.880,00	4.880,00
69	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/205	11000005006		MARTINI LIVIO	0021663651	Domanda di pagamento a saldo annuale	10.800,00	10.800,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
70	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/207	11000005022		BORGOGNONE PIETRO	0021563551	Domanda di pagamento a saldo annuale	2.640,00	2.640,00
71	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/208	11000005030		AZIENDA AGRICOLA BRONDINO GIUSEPPE	0021706751	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.400,00	4.400,00
72	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/209	11000005048		BARRA DANIELA	0021608451	Domanda di pagamento a saldo annuale	11.440,00	11.440,00
73	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/210	11000005055		BAILO MARGHERITA	0021610151	Domanda di pagamento a saldo annuale	19.600,00	19.600,00
74	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/211	11000005063		BRUNETTI LIVIO	0021919651	Domanda di pagamento a saldo annuale	2.560,00	2.560,00
75	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/213	11000005089		BINELLO GIUSEPPE	0021891851	Domanda di pagamento a saldo annuale	13.040,00	13.040,00
76	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/214	11000005097		PASCHETTADOMENICO	0021966251	Domanda di pagamento a saldo annuale	8.800,00	8.800,00
77	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/216	11000005113		CHIOTTI GIANPIERO	0021955851	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.000,00	4.000,00
78	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/218	11000005139		GASTALDI AURELIO	0022012951	Domanda di pagamento a saldo annuale	33.280,00	33.280,00
79	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/219	11000005147		GARNERO PIER PAOLO NATALE	0021643051	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.880,00	4.880,00
80	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/221	11000005162		SOCIETÀ AGRICOLA Q&Q QUAGLIA E QUALITA' SOCIETA' SEMPLICE	0021917951	Domanda di pagamento a saldo annuale	24.720,00	24.720,00
81	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/223	11000005188		AZIENDA AGRICOLA ' GIORDANO COSTANZO' DI QUAGLIA DANIELA	0021708251	Domanda di pagamento a saldo annuale	18.560,00	18.560,00

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
82	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/226	11000005212		REYNAUDO PAOLO	0021736851	Domanda di pagamento a saldo annuale	5.120,00	5.120,00
83	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/233	11000005287		ROSSO PIETRO, GIUSEPPE & C. S.S.	0021916351	Domanda di pagamento a saldo annuale	37.920,00	37.920,00
84	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/236	11000005311		ISOARDI ALBERTO	0021615951	Domanda di pagamento a saldo annuale	960,00	960,00
85	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/237	11000005329		GHIBAUDO MANUELE	0021966451	Domanda di pagamento a saldo annuale	6.080,00	6.080,00
86	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/244	11000005394		SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	0021988551	Domanda di pagamento a saldo annuale	40.000,00	40.000,00
87	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/247	11000005428		QUAGLIA ROBERTO MARIA	0021965751	Domanda di pagamento a saldo annuale	24.960,00	24.960,00
88	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/248	11000005436		SOCIETA' AGRICOLA QUAGLIA ROBERTO E MICHELE S.S.	0021738551	Domanda di pagamento a saldo annuale	17.120,00	17.120,00
89	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/249	11000005444		ISAIA EMANUELE	0021966051	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.668,00	4.668,00
						Importo totale	**1.369.238,00**	**1.369.238,00**

Data di Stampa: 03/05/2013

Visto si Liquidi
(Timbro e Firma del Responsabile)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1120
D.D. 20 giugno 2013, n. 524
Legge regionale n. 17 del 25.06.2008 "Norme per il comparto agricolo", art 11 "Programma di aiuti alle aziende agricole per la realizzazione di interventi di diversificazione". Programma regionale di attuazione approvato con DGR n. 77-10180 del 24.11.2008. Autorizzazione alle Province alla ammissione delle domande con 15 punti di priorita'.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) In riferimento alle domande di contributo di cui all'art 11 della Legge regionale n. 17 del 25.06.2008, alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 77-10180 del 24.11.2008 ed alla Determinazione Dirigenziale n. 61 DB 1107 del 27.01.2010, possono essere istruite ed, avendone i requisiti, approvate ed ammesse al finanziamento, le domande presenti in graduatoria con punteggio di priorità pari o superiore a 15 punti, il cui onere complessivo si stima essere corrispondente alle risorse disponibili, pari ad euro 2.200.000,00, già stanziate ed impegnate con Determinazioni Dirigenziali n. 1089 DA1109 del 26.11.2008 (euro 700.000,00 a carico del cap. 217230 del bilancio regionale 2008), n. 879 DB 1100 del 25.09.2009 (euro 1.000.000,00 a carico del cap. 217230 del bilancio regionale 2009), n 1309 DB 1107 del 19.11.2010 (euro 350.000,00 a carico del cap. 217230 del bilancio regionale 2010) e n. 1557 DB 1107 del 15.12.2010 (euro 150.000,00 a carico del cap. 217230 del bilancio regionale 2010).

2) In base al disposto dell'art 11 della Legge regionale n. 17 del 25.06.2008 e della DGR n. 77-10180 del 24.11.2008, per la gestione delle domande e per la gestione delle graduatorie valgono le corrispondenti disposizioni approvate per la gestione delle domande e per la gestione delle graduatorie della Misura 311 del PSR 2007-2013 del Piemonte e pertanto la gestione e definizione delle domande pervenute rientra nella competenza delle Province mentre i pagamenti sono erogati dall'Organismo Pagatore ARPEA sulla base di liste di liquidazione formate dalle Province stesse.

3) La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni e/o movimenti finanziari a carico del bilancio regionale e comunque non comporta oneri a carico del bilancio regionale di previsione per l'anno 2013.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione da parte della Regione ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012, convertito in legge n. 134/2012, in quanto i provvedimenti di concessione di contributi per i singoli beneficiari sono adottati dalle Province.

Il Dirigente
Caterina Ronco

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 25 giugno 2013, n. 531
L.r.21/99 art. 52. Programma Triennale 2007 - 2009. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 60.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Val Chisone Pinerolese per lavori di manutenzione della rete irrigua. Pos. 11/2007/I.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 60.000,00 a favore del Consorzio Irriguo Val Chisone Pinerolese, così come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione, per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili relativamente al Programma Triennale 2007 - 2009.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al suddetto progetto è : I13H11000030009.

Alla spesa di euro 60.000,00 si provvede utilizzando le giacenze finanziarie trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" con D.D. 1158 del 25/10/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUP	CIG	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 11/2007/I/1	CONSORZIO IRRIGUO VAL CHISONE PINEROLESE	VIA BIGNONE 83/b - 10064 PINEROLO	I13H11000030009	-	1 - Saldo	1 - Bonifico	60.000,00
						TOTALE	**60.000,00**

NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 25 giugno 2013, n. 532
L. 183/1989 e L.r. 21/1999 artt. 50 e 52. Demaniali. Associazione Irrigazione Ovest Sesia. Lavori di manutenzione di infrastrutture irrigue dei canali demaniali. Baraggio Barboneto. Approvazione progetto di variante e riconoscimento del contributo di euro 828.740,34. Pos. 14/2007/D lotto 4.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto di variante presentato dalla Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia relativo all'intervento (Barraggio Barboneto) di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale che comporta la spesa complessiva di euro 886.392,14;
di concedere a favore della Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia – (omissis) il contributo di euro 828.740,34, così formulato euro 309.874,14 pari al 100% della spesa ammessa ai sensi della L. 183/89 ed euro 518.866,20 pari al 90% della spesa di euro 576.518,00 ai sensi della L.r. 21/99 artt. 50 e 52 lettera a) così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;
l'erogazione del contributo, effettuata secondo le disposizioni vigenti, è subordinata all'osservanza delle seguenti disposizioni:
- Alla richiesta del pagamento dell'anticipo o del primo acconto dovranno essere comunicati mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà l'assegnazione del Codice Unico di Progetto (CUP), e qualora contemplato il Codice Identificativo di Gara (CIG).
- La richiesta di saldo dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (modello "A").

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.
Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.
Alla spesa di euro 828.740,34 si provvede per euro 309.874,14 con i fondi impegnati con D.D. n. 1427 del 29/11/2010 sul capitolo di bilancio n. 232439 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (I. 5073/2010) e per euro 518.866,20 con i fondi trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" con D.D. n. 486 del 09/06/2009;
La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura
Agricoltura Sostenibile ed Infrastrutture Irrigue

QUADRO ECONOMICO DI PERIZIA DI VARIANTE

Legge Regionale n°21 del 09/08/1999 - Artt. 50 e 52 lett. a)

Canali demaniali di irrigazione.

Legge 183/89
Lavori di adeguamento funzionale di edifici idraulici automatismi ed impianti elettromeccanici dei barraggi sulla roggia Bona e Marcova

Pos. n. 14/2007/D (Barraggio BARBONETO) Lotto 4

	Lavori a corpo	€	700.860,93
A)	**Totale base d'appalto soggetto a ribasso**	€	675.860,93
	Oneri per la sicurezza	€	25.000,00
B)	**SOMMA TOTALE LAVORI**	€	700.860,93
	Espropri ed indennizzi	€	5.000,00
	Imprevisti	€	10.396,77
	I.V.A. sui lavori 21%	€	147.180,80
	Spese generali e tecniche 8% su € 237.124,37 rif. L. 183/89	€	18.969,95
	I.V.A. sulle spese generali e tecniche 21%	€	3.983,69
C)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	185.531,21
	TOTALE SPESA (Importo progetto B + C)	€	886.392,14
	SPESA AMMESSA	€	886.392,14
	CONTRIBUTO 100% su € 309.874,14 rif. L. 183/89 e 90% su € 576.518,00 rif. L. 21/99	€	828.740,34

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Franco A. OLIVERO

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 25 giugno 2013, n. 533
L.r. 21/99 art. 52. Programma Triennale 2007 - 2009. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 74.960,13 a favore del Consorzio di Irrigazione di II grado Val Sangone per lavori di manutenzione rete irrigua.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 74.960,13 a favore del Consorzio di Irrigazione di II grado Val Sangone, così come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione, per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili relativamente al Programma Triennale 2007 - 2009.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al suddetto progetto è: E39E10004550004.

Alla spesa di euro 74.960,13 si provvede utilizzando le giacenze finanziarie trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" con D.D. 1158 del 25/10/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUP	CIG	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 9/2007/I	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI II GRADO VAL SANGONE	P.ZZA TEN. LORENZO NICOLA, 4 - 10045 PIOSSASCO	E39E10004550004	-	1 - Saldo	1 - Bonifico	74.960,13
						TOTALE	**74.960,13**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 26 giugno 2013, n. 534
L.r. 21/99 art. 59 comma 2 bis. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 21.600,00 a favore del Consorzio di Irrigazione di 2 grado Bealera Maestra - Destra Stura per lavori di ripristino funzionalita' del servizio irriguo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 21.600,00 a favore del Consorzio di Irrigazione di 2° grado "Bealera Maestra – Destra Stura" – (omissis), così come indicato nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione, per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino del servizio irriguo consistenti nel rifacimento del "Nuovo Canale";
- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato, secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., al suddetto progetto è G91F10000290009.

Alla spesa di euro 21.600,00 si provvede con giacenze finanziarie presso Arpea, trasferite ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione", con la D.D. n. 222 del 20/09/2006.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 1/CN	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI 2 GRADO BEALERA MAESTRA - DESTRA STURA	VIA ROMA 101 12041 BENE VAGIENNA	1 - Saldo	1 - Bonifico	21.600,00
					21.600,00

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 26 giugno 2013, n. 536
Rettifica D.D. n. 312 del 23/04/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rettificare la D.D. n. 312 del 23/04/2013 e di sostituire nell'oggetto "….. *Naviletto di Asigliano, stralcio B, Comune di Desana. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 614.340,00…*" anziché "…. *Naviletto di Asigliano, stralcio A, Comune di Desana. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 418.500,00….*"

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 27 giugno 2013, n. 539

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011 - Bando C3 - Torrente Belbo. Presa d'atto della fusione per incorporazione della Ditta Antica Contea di Castelvero s.c.a. nella Araldica Castelvero s.c.a. e reintestazione della domanda di aiuto n. 08000334568.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di prendere atto della fusione per incorporazione della Ditta Antica Contea di Castelvero Società Cooperativa Agricola nella Araldica Castelvero Società Cooperativa Agricola e della variazione della denominazione della Antica Contea di Castelvero Società Cooperativa Agricola in Araldica Castelvero Società Cooperativa Agricola avvenute con atto notarile a rogito notaio Rosalba Didonna del 14/02/2013 (n. 1886 Repertorio e n. 1111 della Raccolta) ferme restando tutte le altre caratteristiche.
2) di provvedere all'intestazione della domanda di aiuto n. 08000334568 di cui alla determinazione n. 405 del 03/05/2013 del Settore Sviluppo Agro Industriale e Distrettuale della Direzione Agricoltura (ora Settore Sistema Agroindustriale, Cooperativistico e Filiere Agroalimentari) alla ditta Araldica Castelvero Società Cooperativa Agricola.
La domanda di aiuto ha i seguenti riferimenti:

Domanda n. 08000334568 Prot. n. 22397/DB1100 - 006.060.020 del 22/09/2011
Beneficiario: Araldica Castelvero Soc. Coop. Agricola
Sede legale: Via Roma 2 – 14040 – Castel Boglione – AT
(omissis)
(omissis)
CUP: J72C11000070006
Sede dell'investimento: Via Pietro Laudano n. 2 – 14040 – Castel Boglione – AT
Area di Localizzazione e Zona altimetrica: Aree rurali intermedie – Collina
Settore produttivo: Vino
Titolo del progetto:Ammodernamento e adeguamento stabilimento enologico. Adeguamento dell'impianto di depurazione.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 27 giugno 2013, n. 540
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011. Bando C1 Risparmio energetico. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla Ditta Produttori di Govone s.a.c.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Produttori di Govone s.c.a. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011 la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334659 al 31/12/2013.
Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:

a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 27 giugno 2013, n. 541
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011 Bando Settore Lattiero Caseario Bovino. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla Ditta Latteria Sociale di Cameri s.c.a.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Latteria Sociale di Cameri Societa' Cooperativa Agricola per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011 la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334436 al 31/12/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 27 giugno 2013, n. 542
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione della variante del progetto. Ditta Abello soc. coop. a r.l..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123, Azione 1, la variante al progetto specificato in premessa presentata dalla Ditta Abello Soc. Coop. a r.l. come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	TIPOLOGIA INTERVENTI AMMESSI	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO E CONTRIBUTO IN VARIANTE €
AMMODERNAMENTO FABBRICATI		
Lavori stradali e di sterro: Fossa Imhoff e impianto di fitodepurazione	**a. Intervento confermato**	11.971,48
Altre opere edili: Formazione locale per nuova linea di produzione e relativo locale di deposito-piano terreno	**a. Intervento confermato con minori costi**	10.000,00
Opere edili a computo: interventi di ripristino capannone danneggiato dall'incendio **(I)**	**a. Variante**	116.564,47
TOTALE AMMODERNAMENTO FABBRICATI		***138.535,95***
NUOVI IMPIANTI		
Formazione di impianto di refrigerazione, collegamento delle tubazioni alle celle, quadro elettrico e impianto di deumidificazione	**a. Intervento confermato**	15.090,00
Adeguamento dell'impianto elettrico, con adeguamento dell'impianto d'illuminazione e completamento dello stesso con formazione di cablaggi sino a bordo macchina	**a. Intervento confermato con minori costi e adattamenti tecnici**	30.000,00
Nuovo impianto elettrico a servizio del capannone da ripristinare come da computo metrico	**a. Variante**	15.501,03

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	TIPOLOGIA INTERVENTI AMMESSI	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO E CONTRIBUTO IN VARIANTE €
Linea di produzione e confezionamento di miele in barretta monodose anche in miscela con altri zuccheri e succedanei del miele	**a. Intervento confermato con minori costi e adattamenti tecnici**	168.142,00
TOTALE NUOVI IMPIANTI		***228.733,03***
TOTALE INVESTIMENTI		***367.268,98***
SPESE GENERALI E TECNICHE		
Spese generali su impianti, macchinari, attrezzature, veicoli specializzati (Max 2,5%)		5.718,33
Spese generali su acquisto, ammodernamento e costruzione di fabbricati (Max 8%) **(II)**		11.082,87
TOTALE SPESE GENERALI E TECNICHE		***16.801,20***
TOTALE GENERALE		**384.070,18**

Note:
(I) Voce di spesa ridotta dell'importo delle rimozioni e demolizioni.
(II) Le spese generali e tecniche relative alle opere edili sono state ricalcolate con la percentuale dell'8% sul totale ammesso in variante delle opere edili.

2) Di approvare la concessione di un contributo massimo concesso in variante di € 153.628,07, pari al 40% della spesa ammessa a finanziamento e contributo in variante di € 384.070,18, come previsto dalla citata D.G.R. n. 49-8712 del 28/04/2008. L'importo ammesso a contributo relativo agli adattamenti tecnico economici sarà definito in fase di valutazione della domanda di saldo del contributo.

3) Al fine di rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale con decorrenza dalla data di richiesta di accertamento finale dei lavori, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare, con la domanda di saldo, il contratto di fondo rustico con una durata tale da rispettare tale vincolo di destinazione e redatto sottoforma di scrittura privata autenticata o atto pubblico trascritto ex articolo 1350, comma 8 e articolo 2643 comma, 8 del Codice Civile.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 28 giugno 2013, n. 543
Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara "Interventi a sostegno dell'agricoltura con particolare riferimento alla rete irrigua". Rep. 14695 del 15/09/2009. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 178.018,58 a favore della Provincia di Novara.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 178.018,58 a favore della Provincia di Novara (omissis), così come indicato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

Alla spesa di euro 178.018,58 si provvede utilizzando le giacenze finanziarie trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" nel seguente modo:
- per euro 21.496,42 con la D.D. n. 1546 del 15/12/2010;
- per euro 156.522,16 con la D.D. n. 792 del 02/08/2011

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
1/AP	PROVINCIA DI NOVARA	VIA GREPPI, 7 - 28100 NOVARA	1 - Saldo	1 - Bonifico	178,018,58

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 28 giugno 2013, n. 544
L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Recupero economie. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 19.794,81 a favore del Consorzio di Irrigazione di II grado Valle Gesso - Valle Vermenagna - Cuneese - Bovesano per lavori di ristutturazione della rete irrigua.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 19.794,81 a favore del Consorzio di Irrigazione Valle Gesso – Valle Vermenagna – Cuneese – Bovesano, così come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione, per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili relativamente al Programma 2002.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto è I26B02000000009.

Alla spesa di euro 19.794,81 si provvede utilizzando le giacenze finanziarie trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" nel seguente modo con D.D. n. 188 del 29/07/2004

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	CUP	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 9/2002/R	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI II GRADO VALLE GESSO - VALLE VERMENAGNA - CUNEESE - BOVESANO	VIA ROMA, 55 - 12100 CUNEO	I26B02000000009	1 - Saldo	1 - Bonifico	19.794,81
					TOTALE	**19.794,81**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1122
D.D. 28 giugno 2013, n. 545
D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo - Pos. 61/0109

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare A.R.P.E.A. all'erogazione il contributo indicato nell'Allegato A alla presente Determinazione mediate l'utilizzo del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere ad A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A alla presente Determinazione. Dell'avvenuta erogazione del contributo dovrà essere data comunicazione al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura. A pagamento effettuato, la stessa Agenzia, dovrà far pervenire copia del bonifico effettuato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della legge regionale n.22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 18 del D.L. 83/2012.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	Dicembre 2008 - gennaio, aprile 2009
2	Comune	
3	Intervento	
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo	
5	Verbale di liquidazione	
6	Fondo Arpea Avversità	STATO - AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	61/0109
B	Codice Intervento *	AVV52 - 1° prel 10 - Contributi in c/cap alle infrastr. rurali - Regioni
C	Tipo Pagamento *	saldo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	05/03/2010
F	Contributo concesso *	19.084,00
G	Importo in liquidazione *	18.868,40
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	omissis
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Comune di Meana di Susa
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	xxxx
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	xxxx
P	Sesso del Beneficiario/Rappresentante Legale	
Q	Data Nascita/Rappresentato Legale	
R	Comune Nascita/Rappresentante Legale	
S	Provincia Comune Nascita/Rappresentante Legale	
T	Indirizzo Sede Legale *	Piazza Europa n. 1
U	Comune Sede Legale *	MEANA DI SUSA
V	Provincia Sede Legale *	TO
W	CAP Sede Legale *	10050
X	Codice Fiscale Rappresentante Legale	
Y	indirizzo Domicilio Rapp.Legale	
Z	Comune domicilio Rapp Legale	
AA	PV domicilio Rapp.Legale	
AB	CAP Domicilio Rapp legale	
AE	Ente Delegato	

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1118
D.D. 28 giugno 2013, n. 546
Regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m.i., art. 103 octodecies. Misura Investimenti. Approvazione delle graduatorie delle domande di aiuto ammissibili presentate ai sensi del bando regionale 2012/2013 (D.D. n. 1103 del 27/11/2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni di cui in premessa
1. di ammettere a finanziamento due ulteriori domande contenuta nell'allegato 4 della D.D. del Settore Colture Agrarie n. 516 del 18 giugno 2013, secondo l'ordine dello stesso elenco;
2. di sostituire ed integrare l'allegato 1 della D.D. n. 516 del 18 giugno 2013 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per gli imprenditori agricoli, con l'allegato 1 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. di ammettere a finanziamento le domande di predetta graduatoria, concedendo un contributo comunitario ai progetti per un totale di 922.695,11 euro e attribuendo a ciascun progetto il relativo contributo massimo erogabile come indicato nell'allegato 1;
4. di ammettere a finanziamento la domanda n. 35620001657 dell'azienda Poderi Luigi Einaudi s.r.l. (omissis) per l'importo complessivo ammissibile e una domanda contenuta nell'allegato 5 della medesima D.D. del Settore Colture Agrarie n. 516 del 18 giugno 2013;
5. di sostituire ed integrare l'allegato 2 della D.D. n. 516 del 18 giugno 2013 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per le aziende agroindustriali, con l'allegato 2 alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
6. di ammettere a finanziamento le domande di predetta graduatoria, concedendo un contributo comunitario ai progetti per un totale di 924.179,49 euro e attribuendo a ciascun progetto il relativo contributo massimo erogabile come indicato nell'allegato 2;
7. di ammettere a finanziamento la domanda all'ultimo posto dell'allegato 2, la n. 35620003786 dell'azienda Vini Classici Borgogno-Barolo- Giacomo Borgogno e Figli sas (omissis), per un importo inferiore a quello richiesto dai beneficiari in virtù dell'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
8. qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, mediante economie derivate dalle varianti autorizzate e da altre misure del programma nazionale di sostegno, di riservare tali risorse per il 50% agli imprenditori agricoli e per il 50% alle imprese agroindustriali e di ammettere a finanziamento prioritariamente la domanda sopraccitata e successivamente le restanti domande contenute nell'allegato 5 della presente D.D.;
9. di definire le seguenti scadenze:
- 10 luglio 2013 per la presentazione telematica tramite portale SIAN delle domande di pagamento di saldo per domande presentate nella campagna 2012/2013 con progetti annuali,
- 12 luglio 2013, ore 12, per la consegna delle domande di pagamento, sottoscritte e corredate della documentazione probatoria, presso la Regione Piemonte, Direzione Agricoltura (C.so Stati Uniti, 21 – 10128 Torino).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gualtiero Freiburger

Allegato

ALLEGATO 1

DOMANDA	DENOMINAZIONE	SPESA TOTALE RICHIESTA	SPESA TOTALE AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO VERIFICATO
35620000196	GAIA ANDREA	€ 22.800,00	€ 22.800,00	€ 9.120,00	37
35620001350	GERMANO DAVIDE	€ 44.660,00	€ 43.700,00	€ 17.480,00	37
35620000212	SOCIETA' AGRICOLA DOSIO VIGNETI S.R.L.	€ 53.060,00	€ 53.060,00	€ 21.224,00	37
35620004636	SOCIETA' AGRICOLA LA RAIA DI GIORGIO ROSSI CAIRO SOCIETA' SEMPLIC E	€ 141.800,00	€ 139.835,00	€ 55.934,00	37
35620005492	TAMBURNIN - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 40.920,06	€ 40.920,06	€ 16.368,02	37
35620003190	ANSELMA MAURIZIO	€ 65.600,00	€ 65.600,00	€ 26.240,00	37
35620003083	SOCIETA' AGRICOLA ALESSANDRIA FRATELLI SOCIETA' SEMPLICE	€ 148.419,00	€ 148.406,00	€ 59.362,40	37
35620004750	SPINOLA ANDREA BENDINELLI CARLO MARIA	€ 25.750,00	€ 23.392,00	€ 9.356,80	37
35620005880	PIO CESARE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 147.900,00	€ 147.900,00	€ 59.160,00	37
35620002754	PELASSA DANIELE	€ 149.177,00	€ 149.177,00	€ 59.670,80	37
35620004602	BERTOLINO DINO	€ 147.992,33	€ 144.228,04	€ 57.691,22	37
35620001335	ROSSO DAVIDE	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00	37
35620003018	SORELLE OLIVERO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	€ 23.693,50	€ 23.693,50	€ 9.477,40	37
35620003026	AZ. AGRICOLA MONTARIBALDI DI TALIANO LUCIANO E TALIANO ROBERTO S.S.- SOCIETA' AGRICOLA	€ 20.500,00	€ 20.500,00	€ 8.200,00	37
35620004123	MARCARINO PAOLO	€ 44.482,50	€ 41.061,50	€ 16.424,60	36
35620003158	FILIPPINO ELIO	€ 73.555,00	€ 68.405,00	€ 27.362,00	36
35620001483	MARCHISIO GIANMARIO	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 12.800,00	35
35620006441	FIDANZA FABIO	€ 59.897,61	€ 59.897,61	€ 23.959,04	33
35620008231	AZIENDE AGRICOLE SELLA S.A.A.R.L.	€ 134.774,79	€ 134.134,79	€ 53.653,92	33
35620005963	CAVALLOTTO TENUTA BRICCO BOSCHIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 134.982,05	€ 100.138,95	€ 40.055,58	33
35620003695	VIGNE DEI MASTRI S.A. A R.L.	€ 20.515,00	€ 20.490,00	€ 8.196,00	33
35620001525	AZIENDA AGRICOLA LE STRETTE DEI F.LLI DANIELE MAURO E SAVIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 23.152,00	€ 20.683,00	€ 8.273,20	33
35620003042	VACCA RENATO	€ 77.750,00	€ 77.750,00	€ 31.100,00	33
35620001996	BORGOGNO VIRNA ENRICA	€ 150.000,00	150.000,00	€ 60.000,00	33
35620007928	AZIENDA AGRICOLA FORTETO DELLA LUJA S.S.	€ 23.750,00	€ 23.750,00	€ 9.500,00	33
35620006664	I TRE POGGI SOCIETA' AGRICOLA A RESP. LIMITATA	€ 63.439,77	€ 54.842,47	€ 21.936,99	33
35620005914	ORSOLANI GIAN LUIGI	€ 43.255,00	€ 41.823,00	€ 16.729,20	33
35620001731	AZIENDA AGRICOLA MONCHIERO FRATELLI DI MONCHIERO REMO E MONCHIEROVITTORIO - SOCIETA' AGRICOLA SIGLA	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 11.000,00	33
35620003331	AVEZZA PAOLO	€ 22.375,20	€ 22.375,20	€ 8.950,08	33
35620002416	BOSCO PIERANGELO	€ 23.800,00	€ 23.800,00	€ 9.520,00	33
35620004974	COSTA DI BUSSIA - TENUTA ARNULFO S.S.	€ 150.000,00	€ 54.493,97	€ 21.797,59	33
35620001863	SARACCO PAOLO	€ 150.000,00	€ 84.700,00	€ 33.880,00	33
35620003091	AZIENDA GRIMALDI BRUNA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 8.400,00	33
35620001939	ALESSANDRIA MARILENA	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 8.400,00	33
35620001327	AURELIO SETTIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	€ 59.129,62	€ 53.680,68	€ 21.472,27	33

€ 922.695,11

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 2

DOMANDA	DENOMINAZIONE	SPESA TOTALE RICHIESTA	SPESA TOTALE AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUNTEGGIO VERIFICATO
35620005898	CANTINE DEI MARCHESI DI BAROLO SPA	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 56.000,00	37
35620005054	MANFREDI ALDO & C. SRL	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00	37
35620004420	CASA E. DI MIRAFIORE E FONTANAFREDDA SRL	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 20.000,00	37
35620003893	CANTINA VALLEBELBO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 149.593,41	€ 149.593,41	€ 59.837,36	36
35620004446	CANTINA PRODUTTORI DEL GAVI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OVVERO IN ALTERNATIVA PRODUTTORI DEL GAVI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 164.000,00	€ 164.000,00	€ 59.942,00	35
35620001137	CANTINA SOCIALE DI MOMBERCELLI E PAESI LIMITROFI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 49.560,00	€ 49.560,00	€ 19.824,00	35
35620004032	BOSIO SRL	€ 128.000,00	€ 128.000,00	€ 51.200,00	35
35620005955	CANTINA ALICE BEL COLLE SOC. COOP. AGRICOLA	€ 143.914,16	€ 141.781,19	€ 56.712,48	34
35620003687	CANTINA SOCIALE BARBERA DEI SEI CASTELLI SOC.COOP.AGRICOLA	€ 155.090,00	€ 150.000,00	€ 59.973,30	34
35620004644	CANTINA SOCIALE DI MARANZANA D'ASTI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICO LA SIGLABILE CANTINA MARANZANA - SOC. COOP. AGR. - LA MARANZANA SOC. COOP. AGR.	€ 142.635,00	€ 142.635,00	€ 57.054,00	34
35620005815	CANTINA SOCIALE DI TORTONA VIGNAIOLI DEL TORTONESE SCA	€ 164.871,30	€ 146.150,00	€ 58.460,00	34
35620002671	TERRE DA VINO SPA	€ 73.900,00	€ 73.900,00	€ 29.560,00	33
35620000014	CANTINA SOCIALE DI CASSINE SOCIETA' COOP AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 12.000,00	33
35620004669	RIVELLA LUCIANA	€ 133.083,00	€ 133.083,00	€ 53.233,20	33
35620003059	CANTINA SOCIALE DEL MONFERRATO SOC.AGRIC.COOP.VA	€ 75.803,69	€ 50.698,00	€ 20.279,20	33
35620002184	GIACOSA BRUNO & C. SAS	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00	33
35620000121	MICHELE CHIARLO S.R.L. AZIENDA VITIVINICOLA	€ 91.468,00	€ 91.468,00	€ 36.587,20	33
35620005807	COPPO S.I.V.A.S. S.R.L.	€ 78.726,00	€ 78.726,00	€ 31.490,40	33
35620004503	CANTINA VIGNAIOLI ELVIO PERTINACE SOC. COOP. AGR.	€ 113.000,00	€ 32.400,00	€ 12.960,00	33
35620001509	SEBASTE MAURO	€ 56.953,00	€ 56.315,00	€ 22.526,00	33
35620002515	MAINERDO F.LLI SNC DI MAINERDO LUIGI, ILARIO & C.	€ 72.530,00	€ 72.530,00	€ 29.012,00	33
35620001657	PODERI LUIGI EINAUDI S.R.L.	€ 114.142,00	€ 111.542,00	€ 44.616,80	33
35620003786	VINI CLASSICI BORGOGNO-BAROLO- GIACOMO BORGOGNO E FIGLI SAS	€ 90.000,00	€ 32.278,88	€ 12.911,55	33
				€ 924.179,49	

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 28 giugno 2013, n. 547
L.R. n. 63/78 art. 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative agricole per le esigenze della conduzione aziendale. Quarta autorizzazione pagamento ARPEA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di concedere il contributo per una somma complessiva di € 181.897,57 a favore degli Istituti di Credito e dei beneficiari indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, quali contributi previsti dalla L.R. 12/10/1978 n. 63 art. 50 - Credito di conduzione.

- di autorizzare ARPEA, ai fini della liquidazione delle somme di cui trattasi, ad erogare l'importo di € 181.897,57 utilizzando le disponibilità presenti sul fondo Sviluppo Agroindustriale, imputandone l'importo di € 179.675,72 al codice di intervento "AGRO02 L.R. 63/78 art. 50 - Credito di conduzione" e l'importo di € 2.221,85 al codice di intervento "AGRO001 - D.P.R. 600/73 art. 28 - Ritenute sui contributi corrisposti alle imprese".

- di autorizzare ARPEA, per i beneficiari soggetti a ritenuta d'acconto del 4%, ad applicare tale ritenuta ed a versare all'Erario l'importo complessivo di euro 2.221,85 entro i termini di legge.

- di trasmettere ad ARPEA la presente determinazione per l'erogazione del contributo a favore degli Istituti di Credito o ai beneficiari così come riportato nell'allegato alla presente Determinazione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- beneficiari plurimi come da allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- importo euro 181.897,57;
- dirigente responsabile del procedimento: Conti Loredana;
- modalità seguita per l'individuazione dei beneficiari: bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

ALLEGATO

INTERVENTI: AGRO02 - L.R. 63/78 art. 50 Credito di conduzione e AGRO001 - D.P.R. 600/73 art. 28 - Ritenute sui contributi corrisposti alle imprese

Direzione Agricoltura

Lista di liquidazione n. 4 del 22/5/2013

N.	N.O.di riferimento	Denominazione	Ditta beneficiaria	Importo lordo €	Ritenuta 4% €	Importo netto €
1	68/2012	BCC CARAGLIO, CUNEESE e RIVIERA FIORI	TERRA NUOVA SCA	440,00	0,00	440,00
2	7/2011	CANTINA SOCIALE CLAVESANA SCA	CANTINA SOCIALE CLAVESANA SCA	18.917,82	756,71	18.161,11
3	34/2012	CANTINA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI SCA	CANTINA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI SCA	4.470,00	178,80	4.291,20
4	50/2012/B	CANT. SOC.VIGNAIOLI del TORTONESE SCA	CANT. SOC.VIGNAIOLI del TORTONESE SCA	4.252,50	170,10	4.082,40
5	15/2012	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	CANTINA CAROGLIO SCA	467,25	0,00	467,25
6	26/2012	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	CANTINA SOC. VALLEBELBO	14.280,00	0,00	14.280,00
7	71/2011	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	CANTINA SOC. VALTIGLIONE-MONTEGROSSO	1.372,50	0,00	1.372,50
8	5/2012	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	CANTINA SOC. DI FONTANILE	5.372,50	0,00	5.372,50
9	3/2012	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	CANTINA SOC. DI MOMBERCELLI	8.135,50	0,00	8.135,50
10	25/2012	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	COOP. SPERANZA DI VINOVO	5.950,00	0,00	5.950,00
11	2/2012	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	RONDOLINO SCA	4.451,50	0,00	4.451,50
12	69/2011	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	CANTINA SOC. BARBERA SEI CASTELLI	15.250,00	0,00	15.250,00
13	79/2011	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	CANTINA SO. TERRE DEI SANTI	4.575,00	0,00	4.575,00
14	48/2011	CONS. AGR. PIEMONTE ORIENTALE-S.C.	CONS. AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE-SC	26.850,00	1.074,00	25.776,00
15	3/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	COOP. VAL INTRASCA	1.190,00	0,00	1.190,00
16	50/2012/A	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CANT. SOC.VIGNAIOLI del TORTONESE SCA	4.252,50	0,00	4.252,50
17	41/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	VIGNAIOLI PIEMONTESI SCA	4.725,00	0,00	4.725,00
18	37/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CANTINA SOCIALE DI VALTIGLIONE	307,50	0,00	307,50
19	21/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	COOPERATIVA ORTOAMICO	3.337,50	0,00	3.337,50
20	42/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	COOP. ALLEVATORI SAN FRANCESCO	4.100,00	0,00	4.100,00
21	23/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	COOP. VOLPEDO FRUTTA	1.752,00	0,00	1.752,00
22	7/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	COOP. FAR ROSSANA	30.420,00	0,00	30.420,00
23	13/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	LATTERIA SOC. DI CAMERI	8.677,50	0,00	8.677,50
24	24/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	COOP. ISOLA VERDE	2.190,00	0,00	2.190,00
25	31/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CANTINA SOC. ALICE BEL COLLE SCA	3.570,00	0,00	3.570,00
26	4/2012	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CERETTESE SOC. COOP.	1.535,00	0,00	1.535,00
27	55/2012	TERRE DEL MAIRA - SCA	TERRE DEL MAIRA - SCA	1.056,00	42,24	1.013,76
				181.897,57	**2.221,85**	**179.675,72**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1120
D.D. 1 luglio 2013, n. 551
Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 - Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" Bando Health Check - approvazione della domanda di variante interventi della pratica n. 08000288277 (progetto Infunfood; beneficiario: Gestcooper Soc. Agr. Coop.)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la domanda di variante della seguente pratica, agli atti del Settore Servizi alle Imprese: pratica n. 08000288277 (progetto "infunfood", Capofila: Gestcooper Soc. Agr. Coop.; prot. 5393/DB1100 dell'11/3/2013);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni. Tali termini decorrono a partire dal ricevimento della comunicazione relativa al presente atto che sarà trasmessa ai soggetti interessati con Raccomandata A/R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Caterina Ronco

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1113
D.D. 4 luglio 2013, n. 558
DGR n. 15-3887 del 21/05/2012 modificata dalla DGR n.64-4993 del 28/11/2012, DD n. 498 del 04/06/012 e DD n. 69 del 28/01/2013 - Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia. Bando 2012". Presa d'atto degli elenchi di liquidazione ed autorizzazione ad ARPEA al pagamento della somma complessiva di euro 89.440,00 (conv. Rep. n. 16271/011 e contratto attuativo Rep. n. 16446/011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- Di prendere atto che con la Determinazione Dirigenziale n. 522 del 20 giugno 2013 sono stati autorizzati n. 84 beneficiari per un importo complessivo di euro 1.279.798,00 in quanto i conti correnti dei titolari delle domande n.: 11000003670, 11000004314, 11000004702, 11000004405, 11000003845, inserite nell'elenco di liquidazione n. 1 del 03/05/2013 trasmesso dalla Provincia di Cuneo (posizione in elenco n. 19 – 26 – 41 – 45 - 60), non risultavano più validi e che, per tale motivo, la liquidazione del contributo concesso poteva essere autorizzata, previa verifica ed aggiornamento dei dati bancari, con successivo atto amministrativo;

- di prendere atto che i titolari delle domande n. 11000003670, 11000004314, 11000004702, 11000004405, 11000003845, inserite nell'elenco n. 1 del 03/05/2013 (posizione in elenco n. 19 – 26 – 41 – 45 - 60), sono stati controllati, verificati e aggiornati i dati bancari sul Sistema Informativo Gestionale dell'Organismo Pagatore Regionale per il Piemonte (SIGOP) in data 26 giugno 2013;

- di prendere atto dell'elenco di liquidazione della Provincia di Cuneo n. 1 del 3 maggio 2013 delle domande di contributo ammesse a finanziamento ai sensi del Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (P.S.A.) per l'anno 2012 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1) che contiene i 5 beneficiari rimasti esclusi dalla Determinazione n. 522 del 20 giugno 2013;

- di autorizzare A.R.P.E.A. a procedere con il pagamento dei contributi in favore di n. 5 beneficiari inclusi nell'elenco di liquidazione di cui all'allegato 1) che fa parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo pari a € 89.440,00;

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla somma complessiva di euro 89.440,00, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA ed iscritti sul fondo "Territorio rurale - Fondo difesa colture" del partitario regionale (Capitolo 1107004004, SVIL04).

Gli adempimenti previsti dall'art. 18 del D.L. n. 83/2012 convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 sono stati assolti con la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari e dei relativi contributi concedibili, approvata con determinazione dirigenziale n. 69 del 28/01/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

Allegato

Ente Delegato: Provincia di Cuneo
Bando: Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia
Bando: Richiesta di contributo ai sensi del Piano di applicazione in Piemonte delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione della batteriosi dell'actinidia - Campagna 2012
Elenco Pagamenti - L.R. 63/78 art. 18 Batteriosi Actinidia

Elenco di liquidazione N. 1 del 03/05/2013

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
1	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/6	11000002987		OPERTI CORRADO	0021920151	Domanda di pagamento a saldo annuale	9.200,00	9.200,00
2	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/7	11000002995		OCCELLI MARCO	0021964951	Domanda di pagamento a saldo annuale	19.120,00	19.120,00
3	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/8	11000003001		MONGE ROFFARELLO BRUNO	0021708151	Domanda di pagamento a saldo annuale	14.640,00	14.640,00
4	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/10	11000003027		MONGE PAOLO	0021748051	Domanda di pagamento a saldo annuale	5.520,00	5.520,00
5	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/17	11000003092		RUATTA IVANA	0021918251	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.160,00	4.160,00
6	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/20	11000003126		MONDINO MICHELE	0022009551	Domanda di pagamento a saldo annuale	13.200,00	13.200,00
7	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/22	11000003142		SOCIETA' AGRICOLA OLIVERO SILVIO LUIGI GIOVANNI E ALDO GIUSEPPE S.S.	0021966151	Domanda di pagamento a saldo annuale	6.240,00	6.240,00
8	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/23	11000003159		RICHIARDI BERNARDINO AURELIO	0021612151	Domanda di pagamento a saldo annuale	20.800,00	20.800,00
9	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/24	11000003167		SABENA LUCA	0021941151	Domanda di pagamento a saldo annuale	10.480,00	10.480,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
10	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/38	11000003308		MIGLIORE ENZO	0021666351	Domanda di pagamento a saldo annuale	13.760,00	13.760,00
11	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/39	11000003316		CRAVERO ANTONIO	0021963551	Domanda di pagamento a saldo annuale	9.200,00	9.200,00
12	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/51	11000003431		GALLO EUGENIO	0021669151	Domanda di pagamento a saldo annuale	16.000,00	16.000,00
13	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/57	11000003498		VILLAR GIOVANNI BATTISTA	0021576951	Domanda di pagamento a saldo annuale	2.720,00	2.720,00
14	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/58	11000003506		CUNIBERTI DARIO	0021711651	Domanda di pagamento a saldo annuale	15.440,00	15.440,00
15	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/59	11000003514		RICCA MARIO	0021920751	Domanda di pagamento a saldo annuale	26.160,00	26.160,00
16	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/61	11000003530		CRAVERO PIERLUIGI	0021679451	Domanda di pagamento a saldo annuale	8.000,00	8.000,00
17	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/62	11000003548		BADRIOTTI RAFFAELA	0021940251	Domanda di pagamento a saldo annuale	3.280,00	3.280,00
18	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/74	11000003662		MATTALIA EGIDIO	0021608551	Domanda di pagamento a saldo annuale	12.640,00	12.640,00
19	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/75	11000003670		AZIENDA AGRICOLA BARALE PIERCARLO	0021963051	Domanda di pagamento a saldo annuale	22.720,00	22.720,00
20	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/76	11000003688		BOTTA PIETRO	0021964751	Domanda di pagamento a saldo annuale	7.280,00	7.280,00
21	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/78	11000003704		VIANO FELICE GIACOMO	0021671151	Domanda di pagamento a saldo annuale	28.240,00	28.240,00

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
22	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/79	11000003712		CESANO FLAVIO GIOVANNI	0021963751	Domanda di pagamento a saldo annuale	8.560,00	8.560,00
23	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/82	11000003746		DIALE LUIGI GIUSEPPE	0021707951	Domanda di pagamento a saldo annuale	8.000,00	8.000,00
24	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/83	11000003753		SOCIETA' AGRICOLA QUAGLIA ANDREA MATTEO E LUCA MICHELE S.S.	0021747851	Domanda di pagamento a saldo annuale	50.000,00	50.000,00
25	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/86	11000003787		MARGARIA GIANLUCA	0021957451	Domanda di pagamento a saldo annuale	6.240,00	6.240,00
26	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/92	11000003845		RISSO GIULIANO MARIO	0021988051	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.800,00	4.800,00
27	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/93	11000003852		AUDISIO ANTONIO MARIO	0021690351	Domanda di pagamento a saldo annuale	11.440,00	11.440,00
28	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/95	11000003878		BARBERO IVAN	0021940651	Domanda di pagamento a saldo annuale	10.720,00	10.720,00
29	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/99	11000003910		QUAGLIA MARIA PIA	0021891551	Domanda di pagamento a saldo annuale	7.360,00	7.360,00
30	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/109	11000004017		AZIENDA AGRICOLA EREDI MARTINA COSTANZO DI MARTINA GABRIELE	0021958151	Domanda di pagamento a saldo annuale	13.840,00	13.840,00
31	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/111	11000004033		SOCIETA' AGRICOLA ALL FRUITS S.S.	0021512651	Domanda di pagamento a saldo annuale	31.920,00	31.920,00
32	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/113	11000004058		GIACOSA SEBASTIANO	0021702351	Domanda di pagamento a saldo annuale	46.640,00	46.640,00
33	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/114	11000004066		ZUCCHETTI GRAZIANO	0021916951	Domanda di pagamento a saldo annuale	27.040,00	27.040,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
34	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/119	11000004116		LOVERA MAURO	0021708051	Domanda di pagamento a saldo annuale	11.200,00	11.200,00
35	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/120	11000004124		BORELLO PIERPAOLO CHIAFFREDO	0021706451	Domanda di pagamento a saldo annuale	10.560,00	10.560,00
36	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/121	11000004132		MIGLIORE PAOLO TERESIO	0021616351	Domanda di pagamento a saldo annuale	1.360,00	1.360,00
37	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/123	11000004157		BELTRANDO MARGHERITA	0021579451	Domanda di pagamento a saldo annuale	5.680,00	5.680,00
38	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/125	11000004173		GARNERO ENZO	0021954551	Domanda di pagamento a saldo annuale	13.040,00	13.040,00
39	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/126	11000004181		SORDELLO FRANCESCO	0021963151	Domanda di pagamento a saldo annuale	720,00	720,00
40	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/127	11000004199		FRANCO ELIO	0021687451	Domanda di pagamento a saldo annuale	3.600,00	3.600,00
41	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/139	11000004314		GALLIANO GIAMPIERO	0021918751	Domanda di pagamento a saldo annuale	8.640,00	8.640,00
42	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/141	11000004330		BORRETTA VALERIO	0021642751	Domanda di pagamento a saldo annuale	17.600,00	17.600,00
43	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/142	11000004348		AZIENDA FRUTTICOLA SACCHETTO PIETRO PAOLO DI SACCHETTO CHIAFFREDO	0021695351	Domanda di pagamento a saldo annuale	22.720,00	22.720,00
44	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/145	11000004371		SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SAN GERMANO	0021642151	Domanda di pagamento a saldo annuale	44.000,00	44.000,00
45	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/148	11000004405		RICHIARDI FRANCESCO BERNARDO	0021705251	Domanda di pagamento a saldo annuale	49.680,00	49.680,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
46	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/150	11000004421		DIALE MASSIMO	0021965451	Domanda di pagamento a saldo annuale	36.960,00	36.960,00
47	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/151	11000004439		MELLANO MAURO	0021965551	Domanda di pagamento a saldo annuale	12.152,00	12.152,00
48	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/152	11000004447		AZIENDA AGRICOLA ABELLO FILIPPO DI ABELLO PIERO GIOVANNI	0021667151	Domanda di pagamento a saldo annuale	15.840,00	15.840,00
49	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/153	11000004454		BARRA MAURO	0021578651	Domanda di pagamento a saldo annuale	5.280,00	5.280,00
50	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/157	11000004496		CROSETTI MASSIMO	0021616951	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.320,00	4.320,00
51	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/158	11000004504		BOTTA PIERA GIUSEPPINA	0021965251	Domanda di pagamento a saldo annuale	36.560,00	36.560,00
52	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/160	11000004520		BARALE MAURO	0021741751	Domanda di pagamento a saldo annuale	40.560,00	40.560,00
53	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/161	11000004538		BRUNETTI PAOLO	0021836851	Domanda di pagamento a saldo annuale	37.840,00	37.840,00
54	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/163	11000004553		FINO GIULIANO ANDREA	0021706651	Domanda di pagamento a saldo annuale	23.600,00	23.600,00
55	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/164	11000004561		MIGLIORE LUCA	0021963951	Domanda di pagamento a saldo annuale	7.200,00	7.200,00
56	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/165	11000004579		CRAVERO MARCO	0021707051	Domanda di pagamento a saldo annuale	16.400,00	16.400,00
57	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/167	11000004595		GASTALDI GIOVANNI	0021965651	Domanda di pagamento a saldo annuale	2.560,00	2.560,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
58	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/170	11000004629		SOCIETA' AGRICOLA PEYRACCHIA F.LLI S.S.	0021952751	Domanda di pagamento a saldo annuale	22.400,00	22.400,00
59	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/173	11000004652		BOTTA DARIO	0021955351	Domanda di pagamento a saldo annuale	6.240,00	6.240,00
60	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/178	11000004702		ISAIA LIVIO FRANCO	0021616651	Domanda di pagamento a saldo annuale	3.600,00	3.600,00
61	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/181	11000004736		MIGLIORE CARLO	0021956751	Domanda di pagamento a saldo annuale	18.400,00	18.400,00
62	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/190	11000004843		GHIONE WALTER	0021687851	Domanda di pagamento a saldo annuale	6.320,00	6.320,00
63	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/192	11000004876		VASSALLO PIERCARLO	0021616451	Domanda di pagamento a saldo annuale	1.680,00	1.680,00
64	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/193	11000004884		SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BODRERO S.S.	0021966551	Domanda di pagamento a saldo annuale	28.578,00	28.578,00
65	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/195	11000004900		SOCIETA' AGRICOLA MAERO S.S.	0021969951	Domanda di pagamento a saldo annuale	31.200,00	31.200,00
66	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/197	11000004926		MIGLIORE GRAZIANO CARLO MARIA	0021892551	Domanda di pagamento a saldo annuale	9.760,00	9.760,00
67	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/201	11000004967		AZIENDA AGRICOLA MONGE ANTONIO DI MONGE ROBERTO	0021837451	Domanda di pagamento a saldo annuale	17.200,00	17.200,00
68	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/204	11000004991		CHIOLA ALDO	0021963351	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.880,00	4.880,00
69	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/205	11000005006		MARTINI LIVIO	0021663651	Domanda di pagamento a saldo annuale	10.800,00	10.800,00

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
70	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/207	11000005022		BORGOGNONE PIETRO	0021563551	Domanda di pagamento a saldo annuale	2.640,00	2.640,00
71	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/208	11000005030		AZIENDA AGRICOLA BRONDINO GIUSEPPE	0021706751	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.400,00	4.400,00
72	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/209	11000005048		BARRA DANIELA	0021608451	Domanda di pagamento a saldo annuale	11.440,00	11.440,00
73	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/210	11000005055		BAILO MARGHERITA	0021610151	Domanda di pagamento a saldo annuale	19.600,00	19.600,00
74	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/211	11000005063		BRUNETTI LIVIO	0021919651	Domanda di pagamento a saldo annuale	2.560,00	2.560,00
75	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/213	11000005089		BINELLO GIUSEPPE	0021891851	Domanda di pagamento a saldo annuale	13.040,00	13.040,00
76	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/214	11000005097		PASCHETTADOMENICO	0021966251	Domanda di pagamento a saldo annuale	8.800,00	8.800,00
77	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/216	11000005113		CHIOTTI GIANPIERO	0021955851	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.000,00	4.000,00
78	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/218	11000005139		GASTALDI AURELIO	0022012951	Domanda di pagamento a saldo annuale	33.280,00	33.280,00
79	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/219	11000005147		GARNERO PIER PAOLO NATALE	0021643051	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.880,00	4.880,00
80	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/221	11000005162		SOCIETÀ AGRICOLA Q&Q QUAGLIA E QUALITA' SOCIETA' SEMPLICE	0021917951	Domanda di pagamento a saldo annuale	24.720,00	24.720,00
81	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/223	11000005188		AZIENDA AGRICOLA ' GIORDANO COSTANZO' DI QUAGLIA DANIELA	0021708251	Domanda di pagamento a saldo annuale	18.560,00	18.560,00

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Erogato Euro	
							Quota Regionale	Importo totale
82	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/226	11000005212		REYNAUDO PAOLO	0021736851	Domanda di pagamento a saldo annuale	5.120,00	5.120,00
83	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/233	11000005287		ROSSO PIETRO, GIUSEPPE & C. S.S.	0021916351	Domanda di pagamento a saldo annuale	37.920,00	37.920,00
84	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/236	11000005311		ISOARDI ALBERTO	0021615951	Domanda di pagamento a saldo annuale	960,00	960,00
85	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/237	11000005329		GHIBAUDO MANUELE	0021966451	Domanda di pagamento a saldo annuale	6.080,00	6.080,00
86	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/244	11000005394		SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	0021988551	Domanda di pagamento a saldo annuale	40.000,00	40.000,00
87	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/247	11000005428		QUAGLIA ROBERTO MARIA	0021965751	Domanda di pagamento a saldo annuale	24.960,00	24.960,00
88	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/248	11000005436		SOCIETA' AGRICOLA QUAGLIA ROBERTO E MICHELE S.S.	0021738551	Domanda di pagamento a saldo annuale	17.120,00	17.120,00
89	CN00/ADS/EST_KIWI/2012/249	11000005444		ISAIA EMANUELE	0021966051	Domanda di pagamento a saldo annuale	4.668,00	4.668,00
						Importo totale	**1.369.238,00**	**1.369.238,00**

Data di Stampa: 03/05/2013

Visto si Liquidi
(Timbro e Firma del Responsabile)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1113
D.D. 4 luglio 2013, n. 559
Contributo in favore degli imprenditori agricoli per contrastare la flavescenza dorata della vite ai sensi dell'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della Legge 231/2005. Presa d'atto degli elenchi di liquidazione ed autorizzazione ad A.R.P.E.A. al pagamento della somma complessiva di euro 14.016,52 (Conv. Rep. n. 16271 del 6/07/2011 e contratto attuativo Rep: n. 16446 del 02/11/2011).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto degli elenchi di liquidazione della provincia di Asti n. 3 e n. 14 del 13/06/2013 delle domande per il pagamento del contributo in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata ai sensi dell' all'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della Legge 231/2005). per gli anni 2007 e 2009, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante ;

- di autorizzare A.R.P.E.A. a procedere con il pagamento dei contributi in favore dei beneficiari inclusi negli elenchi di liquidazione n. 3 e n. 14 del 13/06/2013 allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante, per un importo complessivo pari a € 14.016,52 ;

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla somma complessiva di euro 14.016,52, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA ed iscritti sul fondo "Territorio rurale - Fondo difesa colture" del partitario regionale (Cap. n. 1107005005, SVIL05).

La presente Determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012 convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 poiché trattasi di contributo concesso prima dell'entrata in vigore della decorrenza prevista dal D.L. n. 83/2012 (1° gennaio 2013).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 5 luglio 2013, n. 560
Legge Regionale 3 agosto 2010, n. 19, art. 5. "Misura di aiuto a copertura dei costi di fideiussione per il settore della produzione dei prodotti agricoli". Settima autorizzazioni ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– la liquidazione di € 19.162,90 a favore della Federazion Provinciale Coldiretti di Cuneo come indicato nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, incaricando l'ARPEA ad erogare l'importo di cui sopra, attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale;
–
– di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'allegato;
–
– di disporre che l'ARPEA comunichi al Settore Sistema Agroindustriale, Cooperativistico e Filiera Agroalimentare l'avvenuta liquidazione, fornendo i relativi dati.

A fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 18 del D.L. N.83/2012, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

- beneficiari plurimi come da allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- importo euro: 19,162,90;
- dirigente responsabile del procedimento: Conti Loredana;
- modalità seguita per l'individuazione dei beneficiari: bando

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 8 luglio 2013, n. 563
L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 17.368,79 a favore del Consorzio di Irrigazione di II grado Alessandrino Orientale Scrivia per lavori di manutenzione straordinaria della rete irrigua consortile.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 17.368,79 a favore del Consorzio di Irrigazione di II grado Alessandrino Orientale Scrivia, così come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione, per lavori di manutenzione della rete irrigua consortile mediante "recupero di economie" relativamente al Programma 2002;

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto è C39E09000520009.

Alla spesa di euro 17.368,79 si provvede utilizzando le giacenze finanziarie trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" con D.D. n. 188 del 29/07/2004.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 19/2002/R	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI II GRADO ALESSANDRINO ORIENTALE SCRIVIA	C.SO ALESSANDRIA, 62 15057 TORTONA	1 - Saldo	1 - Bonifico	17.368,79

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 8 luglio 2013, n. 564
L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007-2009. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 81.310,90 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado della Pianura Cuneese - Torinese per lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 81.310,90 a favore del Consorzio Irriguo di Secondo grado della Pianura Cuneese - Torinese, così come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione, per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili relativamente al Programma Triennale 2007 - 2009.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al suddetto progetto è: F34I07000020009.

Alla spesa di euro 81.310,90 si provvede utilizzando le giacenze finanziarie trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione" con D.D. 1158 del 25/10/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 16/2007/I	CONSORZIO IRRIGUO DI SECONDO GRADO DELLA PIANURA CUNEESE - TORINESE	P.ZZA CARLO ALBERTO 1 - 12035 RACCONIGI	1 - Saldo	1 - Bonifico	81.310,90

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 565
Legge regionale n. 12/2008, art. 11. Aiuti alla filiera corta. Autorizzazione pagamento ARPEA della somma complessiva di euro 40.780,06. Convenzione n. 16271 del 6/7/2011.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare ARPEA ad erogare in favore dei beneficiari indicati nell'allegato A) che fa parte integrante della presente determinazione l'importo di euro 40.780,06, utilizzando le disponibilità presenti sul fondo Sviluppo Agroindustriale, imputando l'importo al codice di intervento "AGRO04 L.R. 12/08 art. 11 Aiuti alla filiera corta".

La presente determinazione non rientra tra gli atti soggetti a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012.

La presente determinazione sarà trasmessa ad ARPEA per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

ALLEGATO A)

INTERVENTI: AGRO04 - L.R. 12/08 art. 11 Aiuti alla filiera corta

n	Id pagamento	Denominazione	Importo lordo	Ritenuta 4%	Importo netto
1	1193157	COMUNE DI TORINO	17.420,48	0,00	17.420,48
2	1193156	COMUNE DI ARAMENGO	23.359,58	0,00	23.359,58
		Totali	**40.780,06**	**0,00**	**40.780,06**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 566
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011. Bando Settore Lattiero Caseario Bovino. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334329 presentata dalla Ditta Beppino Occelli - I Formaggi S.r.l..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Ditta Beppino Occelli – I Formaggi S.r.l., per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011, la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334329 al 31/12/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 567
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2013 Bando Settore Lattiero Caseario Bovino. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334386 presentata dalla Ditta Beppino Occelli - La Formaggeria S.r.l..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Beppino Occelli – La Formaggeria S.r.l. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011 la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334386 al 31/12/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 568
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 29-2146 del 06/06/2011. Bando C1 - Risparmio energetico. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334634 presentata dalla Ditta Cantina Clavesana Soc. Coop. Agr..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Ditta Cantina Clavesana S.C.A., per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011, la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334634 al 31/12/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 569
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000059116 presentata dalla Ditta S.P. S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta S.P. S.p.A. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e e delle D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 e n. 5-5983 del 20/06/2013 una proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000059116 al 30/06/2014.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 570
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto presentata dalla Ditta Riseria Provera s.r.l..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Riseria Provera S.r.l. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e delle D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 e n. 5-5983 del 20/06/2013 un'ulteriore proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000043698 al 30/09/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 571
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000041569 presentata dalla Ditta Biraghi S.p.A..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Biraghi S.p.A. per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e delle D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 e n. 5-5983 del 20/06/2013 una proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000041569 al 30/09/2014.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 572
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000045321 presentata dalla Ditta Ponso s.a.c..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla ditta Ponso Societa' Agricola Cooperativa per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e delle D.G.R. n. 63-4992 del 28/11/2012 e n. 5-5983 del 20/06/2013, una proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000045321 al 31/03/2014.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 573
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/9/2012. Bando C3 - Acque di scarico regionale. Approvazione della domanda di aiuto n. 08000464407 presentata dalla Ditta Mario Costa S.p.A..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 123, Azione 1 – D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale, la domanda di aiuto n. 08000464407 della Ditta Mario Costa S.p.A. come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA (*)	SPESA RICHIESTA €	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO €	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO, RICONDOTTA AL LIMITE MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE €
NUOVI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE			
Impianto di depurazione acque reflue	524.750,00	524.750,00	500.000,00
TOTALE NUOVI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE	*524.750,00*	*524.750,00*	*500.000,00*
TOTALE INVESTIMENTI	*524.750,00*	*524.750,00*	*500.000,00*
TOTALE GENERALE	524.750,00	524.750,00	500.000,00

(*) Tutti gli investimenti sono classificati nella Tipologia C3 - Impianti per il trattamento delle acque di scarico

2) Di approvare la concessione di un contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 40 % della spesa ammessa a contributo ricondotta al limite massimo di spesa ammissibile € 500.000,00 come previsto dalla citata D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012. La spesa ammessa a finanziamento da rendicontare è pari ad € 524.750,00.
Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 574

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 Acque di scarico regionale. Approvazione della domanda di aiuto n. 08000464522 presentata dalla Ditta Produttori Di Govone s.a.c.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 123, Azione 1 – D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale, la domanda di aiuto n. 08000464522 della Ditta Produttori Di Govone S.C.A. come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA (*)	SPESA RICHIESTA €	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO E CONTRIBUTO €
NUOVI IMPIANTI		
Nuovo filtro tangenziale e relativo impianto elettrico	106.518,00	106.518,00
TOTALE NUOVI IMPIANTI	*106.518,00*	*106.518,00*
TOTALE INVESTIMENTI	*106.518,00*	*106.518,00*
SPESE GENERALI E TECNICHE		
Spese generali su impianti, macchinari, attrezzature, (Max 2,5%) (I)	2.662,95	2.662,00
TOTALE SPESE GENERALI E TECNICHE	*2.662,95*	*2.662,00*
TOTALE GENERALE	109.180,00	109.180,00

(*) *Tutti gli investimenti sono classificati nella Tipologia C3- Impianti per il trattamento delle acque di scarico*

(I) *Dalle spese generali e tecniche sono stati detratti 0,95 € al fine di ricondurre il contributo calcolato sulla spesa richiesta (€ 109.180,95*0.4 = € 43.672,38) al contributo richiesto con la domanda di aiuto (€ 109.180,00*0.4 = € 43.672,00).*

2) Di approvare la concessione di un contributo in conto capitale di € 43.672,00 pari al 40% della spesa ammessa a finanziamento e contributo di € 109.180,00 come previsto dalla citata D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:

a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 575

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale. Approvazione della domanda di aiuto n. 08000463722 presentata dalla Ditta Manfredi Aldo & C. S.r.l..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 123, Azione 1 – D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale, la domanda di aiuto n. 08000463722 della Ditta Manfredi Aldo & C. s.r.l. come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA (*)	SPESA RICHIESTA €	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO E CONTRIBUTO €
NUOVI MACCHINARI		
Impianto di lavaggio, riscaldamento e asciugatura delle bottiglie piene	169.731,00	169.731,00
TOTALE MACCHINARI	*169.731,00*	*169.731,00*
TOTALE INVESTIMENTI		
SPESE GENERALI E TECNICHE		
Spese generali su impianti, macchinari, attrezzature, (Max 2,5%)	4.243,28	4.243,28
TOTALE SPESE GENERALI E TECNICHE	*4.243,28*	*4.243,28*
TOTALE GENERALE	173.974,28	173.974,28

(*) *Tutti gli investimenti sono classificati nella Tipologia C3- Impianti per il trattamento delle acque di scarico*

2) Di approvare la concessione di un contributo in conto capitale di € 69.589,71 pari al 40% della spesa ammessa a finanziamento e contributo di € 173.974,28 come previsto dalla citata D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 576

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 Acque di scarico regionale. Approvazione della domanda di aiuto n. 08000464456 presentata dalla Ditta Cantina Sociale di Vinchio,Vaglio Serra e Zone Limitrofe s.c.a..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 123, Azione 1 – D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale, la domanda di aiuto Domanda n. 08000464456 della Ditta Cantina Sociale di Vinchio, Vaglio Serra e Zone Limitrofe s.c.a. come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA (*)	SPESA RICHIESTA €	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO E CONTRIBUTO €
AMMODERNAMENTO DI FABBRICATI		
Opere edili a computo e a preventivo	133.914,56	133.914,56
TOTALE AMMODERNAMENTO FABBRICATI	***133.914,56***	***133.914,56***
NUOVI IMPIANTI		
Impianto elettrico per impianto di fitodepurazione	38.618,00	38.618,00
TOTALE NUOVI IMPIANTI	***38.618,00***	***38.618,00***
NUOVE ATTREZZATURE		
n°4 elettropompe	5.500,00	5.500,00
TOTALE NUOVE ATTREZZATURE	***5.500,00***	***5.500,00***
TOTALE INVESTIMENTI	***178.032,56***	***178.032,56***
SPESE GENERALI E TECNICHE		
Spese generali e tecniche	11.816,11	11.816,11
TOTALE SPESE GENERALI E TECNICHE	***11.816,11***	***11.816,11***
TOTALE GENERALE	**189.848,67**	**189.848,67**

(*) *Tutti gli investimenti sono classificati nella Tipologia C3- Impianti per il trattamento delle acque di scarico*

2) Di approvare la concessione di un contributo in conto capitale di € 75.939,47 pari al 40% della spesa ammessa a finanziamento e contributo di € 189.848,67 come previsto dalla citata D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 577
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale. Approvazione della domada di aiuto n. 08000464282 presentata dalla Ditta IN.AL.PI. S.p.A..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 123, Azione 1 – D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale, la domanda di aiuto n. 08000464282 della Ditta IN.AL.PI. S.p.A., come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA (*)	SPESA RICHIESTA €	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO €	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO € (**)
OPERE EDILI			
Costruzione vasche per la depurazione delle acque reflue (opere a computo);	618.620,00	618.620,00	614.930,42
Opere edili complementari (a preventivo);	131.380,00	131.380,00	130.596,42
TOTALE OPERE EDILI	**750.000,00**	**750.000,00**	**745.526,84**
IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE			
Compressori per ossidazione da 4.800 Nm3/h;	176.000,00	176.000,00	174.950,30
Flottatori ad aria disciolta;	80.000,00	80.000,00	79.522,86
TOTALE IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE	**256.000,00**	**256.000,00**	**254.473,16**
TOTALE GENERALE	**1.006.000,00**	**1.006.000,00**	**1.000.000,00**

Note:
(*) *Tutti gli investimenti sono classificati nella Tipologia C3- Impianti per il trattamento delle acque di scarico.*
(**) *La spesa ammissibile a contributo è stata ricondotta all'importo massimo previsto dalla D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 - punto 6. Limite degli investimenti - bando C3 Imprese intermedie.*

2) Di approvare la concessione di un contributo in conto capitale € 200.000,00 pari al 20% (Impresa Intermedia) della spesa ammessa a contributo ricondotta al limite massimo di spesa ammissibile € 1.000.000,00 come previsto dalla citata D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012. La spesa ammessa a finanziamento da rendicontare è pari ad € 1.006.000,00.
Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:

a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 8 luglio 2013, n. 578
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 Acque di scarico regionale. Approvazione della domanda di aiuto n. 08000463797 presentata dalla Ditta Toso S.p.A..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 123, Azione 1 – D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale, la domanda di aiuto n. 08000463797 della Ditta Toso S.p.A. come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA (*)	**SPESA RICHIESTA Euro**	**SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO €**	**SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO, RICONDOTTA AL LIMITE MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE €**
NUOVI MACCHINARI			
filtro tangenziale dinamico rotativo per fecce	264.150,00	264.150,00	254.979,04
sistema di microfiltrazione tangenziale	241.200,00	241.200,00	232.825,84
TOTALE NUOVI MACCHINARI	***505.350,00***	***505.350,00***	***487.804,88***
TOTALE INVESTIMENTI	***505.350,00***	***505.350,00***	***487.804,88***
SPESE GENERALI E TECNICHE			
Spese generali e tecniche	12.633,75	12.633,75	12.195,12
TOTALE SPESE GENERALI E TECNICHE	***12.633,75***	***12.633,75***	***12.195,12***
TOTALE GENERALE	**517.983,75**	**517.983,75**	**500.000,00**

(*) *Tutti gli investimenti sono classificati nella Tipologia C3- Impianti per il trattamento delle acque di scarico*

2) Di approvare la concessione di un contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 40 % della spesa ammessa a contributo ricondotta al limite massimo di spesa ammissibile € 500.000,00 come previsto dalla citata D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012. La spesa ammessa a finanziamento da rendicontare è pari ad € 517.983,75.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:

a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 9 luglio 2013, n. 579
Legge Regionale 3 agosto 2010, n. 19, art. 5. "Misura di aiuto a copertura dei costi di fideiussione per il settore della produzione dei prodotti agricoli." Ottava autorizzazione ad Arpea al pagamento diretto ai beneficiari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– la liquidazione di € 15.671,96 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione incaricando l'ARPEA ad erogare l'importo di cui sopra, attingendo alle disponibilità finanziarie presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale;
– di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dell'erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'allegato;
– di disporre che l'ARPEA comunichi al Settore Sistema Agroindustriale, Cooperativistico e Filiere Agroalimentari l'avvenuta liquidazione, fornendo i relativi dati.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 83/2012, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
- beneficiari plurimi come da allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- importo euro: 15.671,96;
- dirigente responsabile del procedimento: Conti Loredana;
- modalità seguita per l'individuazione dei beneficiari: bando

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1118
D.D. 9 luglio 2013, n. 580
D.G.R. n. 18-5755 del 6 maggio 2013. Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione della graduatoria regionale aggiornata delle domande di aiuto ammissibili presentate ai sensi del bando regionale 2012/2013 (D.D. n. 1002 del 6 novembre 2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare la graduatoria regionale aggiornata delle 872 domande di aiuto ammissibili, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2); di tale graduatoria non fanno più parte 9 domande, per le quali è stata effettuata rinuncia da parte del beneficiario o revoca da parte della Amministrazione provinciale competente e il cui elenco è allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

2. di dichiarare ammissibili e finanziabili, ulteriori n. 166 domande secondo uno scorrimento automatico della graduatoria e quindi complessivamente dalla posizione n. 1 alla posizione n. 706 della graduatoria regionale per un contributo complessivo erogato di € 7.610.627,10.

3. di dichiarare ammissibili, ma non immediatamente finanziabili, le domande dalla posizione n. 707 alla posizione n. 872 della graduatoria; tali domande saranno finanziate con successivo atto non appena saranno rese disponibili eventuali ulteriori risorse dalla dotazione 2013 del Programma nazionale di sostegno e in ogni caso con le risorse finanziarie della campagna 2013-14 in base alla dotazione disponibile prima di procedere alla predisposizione della graduatoria relativa al bando previsto per la medesima, come previsto dalla DGR n. 18-5755 del 6 maggio 2013.

4. Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gualtiero Freiburger

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 9 luglio 2013, n. 581
L.r. 21/99 artt. 50 e 52. Programma Triennale 2007 - 2009. Demaniali. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 270.000,00 a favore della Coutenza Canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga per lavori di manutenzione delle infrastrutture irrigue del demanio regionale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:
- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 270.000,00 a favore della Coutenza Canali Lanza Mellana e Roggia Fuga, così come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione, per lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale, Programma Triennale 2007 - 2009.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto è C36B08000010009 ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) è 271675839F.

Alla spesa di euro 270.000,00 si provvede utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte SpA con D.D. n. 327 del 23/11/2004 e successivamente trasferiti ad ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

Codice Domanda	Ragione Sociale Beneficiario	Indirizzo Sede Legale	Pagamento	Modalità Pagamento	Importo in liquidazione
POS 12/2007/I	COUTENZA CANALI LANZA, MELLANA E ROGGIA FUGA	VIA GUALA, 9 - 15033 CASALE MONFERRATO	3 - Acconto (2)	1 - Bonifico	270.000,00

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1122
D.D. 10 luglio 2013, n. 582
O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 - Eventi calamitosi alluvionali di maggio 2008. Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. TO_DA11_3683_08_289.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare A.R.P.E.A. all'erogazione il contributo indicato nell'Allegato A alla presente Determinazione mediate l'utilizzo del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere ad A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A alla presente Determinazione. Dell'avvenuta erogazione del contributo dovrà essere data comunicazione al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura. A pagamento effettuato, la stessa Agenzia, dovrà far pervenire copia del bonifico effettuato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della legge regionale n.22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 18 del D.L. 83/2012.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	Maggio 2008
2	Comune	Venaus (TO)
3	Intervento	Lavori di ripristino viabilità piste Venaus/PianSuffi/Giametrano/Adret/Pravareno/Bompasso - guado sul Rio Bar in fraz. Bompasso.
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo	936 del 23.10.2012
5	Verbale di liquidazione	21.06.2013
6	Fondo Arpea Avversità	STATO-AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	TO_DA11_3683_08_289
B	Codice Intervento *	AVV53 - Econ. OPCM 3683/08 - Contributi in c/cap su danni alle infrastr. rurali - Regione - Maggio 2008
C	Tipo Pagamento *	saldo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	03.06.2013 (prot. 11129)
F	Contributo concesso *	17.882,00
G	Importo in liquidazione *	17.882,00
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	(omissis)
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Comune di Venaus
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	Durbiano
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	Nilo

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1122
D.D. 10 luglio 2013, n. 583
D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali del dicembre 2008 e dell'anno 2009 - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo. Pos. n. 04/1208.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare A.R.P.E.A. all'erogazione il contributo indicato nell'Allegato A alla presente Determinazione mediate l'utilizzo del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere ad A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A alla presente Determinazione. Dell'avvenuta erogazione del contributo dovrà essere data comunicazione al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura. A pagamento effettuato, la stessa Agenzia, dovrà far pervenire copia del bonifico effettuato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della legge regionale n.22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
beneficiario: Consorzio Irriguo di M.F. Canale De Ferrari – (omissis);
importo contributo concesso: € 289.895,00 con D.D. n. 1108 del 10.10.2011;
importo contributo liquidato: € 234.982,14;
dirigente responsabile del procedimento: Fulvio Lavazza;
individuazione del beneficiario ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	Dicembre 2008 - gennaio, aprile 2009
2	Comuni	Solero (AL) e Alessandria
3	Intervento	Canale Irriguo De Ferrari - Lavori di ripristino di un tratto di canale principale di distribuzione.
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo	n. 1108 del 10/10/2011
5	Verbale di liquidazione	18.07.2012
6	Fondo Arpea Avversità	STATO - AVVERSITA
A	Codice Domanda *	041208
B	Codice Intervento *	AVV52 - 1° prel 10 - Contributi in c/cap alle infrastr. rurali - Regioni
C	Tipo Pagamento *	saldo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	23.04.2013 (prot. 8466)
F	Contributo concesso *	289.895,00
G	Importo in liquidazione *	61.045,14
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	(omissis)
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Consorzio Irriguo di M.F. Canale De Ferrari
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	Torrielli
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	Ennio

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1122
D.D. 10 luglio 2013, n. 584

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 4/DB11.00/1.2.6/3683 del 10/12/2010 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Amministrazione Comunale di Oncino - Ripristino della viabilita' di accesso ai pascoli Tirolo, Tartarea, Paine', Arlongo e Meire Piairi in comune di Oncino (CN) - Approvazione perizia di variante per euro 51.204,25 - Pos. CN_DA11_3683_08_68.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto di variante per i lavori di ripristino dell'infrastruttura danneggiata dalle avversità atmosferiche del maggio 2008: pista di accesso ai pascoli Tirolo, Tartarea, Painè, Arlongo e Meire Piairi in comune di Oncino (CN), dell'importo complessivo di € 51.204,25 così suddiviso:

Lavori a base d'asta	€	38.071,25
Oneri per la sicurezza	€	928,75
Contributo I.V.A. lavori	€	8.190,00
Spese tecniche comprensive di oneri fiscali	€	3.500,00
Spese R.U.P.	€	390,00
Imprevisti, forniture, opere in economia	€	124,25

Totale	€	51.204,25

e di riconoscere al beneficiario:
Amministrazione Comunale – Presso Municipio – 12030 Oncino (CN) - (omissis).

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 51.204,25 ai sensi del O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 4/DB11.00/1.2.6/3683 del 10/12/2010.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 sopra richiamata.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato,che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- siano trasmesse all'Ufficio istruttore due copie conformi del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;
- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alle fatture in duplice copia conforme - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione lavori, della relazione sul conto finale, della documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e dalla planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale). Inoltre dovranno essere prodotti in duplice copia conforme all'originale i seguenti documenti: DURC (Documento unico di regolarità contributiva), determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo, fatture quietanzate accompagnate dai bonifici/mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell'Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1122
D.D. 11 luglio 2013, n. 586
O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 - Eventi calamitosi alluvionali di maggio 2008. Interventi di ripristino sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica - Liquidazione contributo. Pos. 53/0109.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare A.R.P.E.A. all'erogazione del contributo indicato nell'Allegato A alla presente Determinazione mediante l'utilizzo del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere ad A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A alla presente Determinazione. Dell'avvenuta erogazione del contributo dovrà essere data comunicazione al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale. A pagamento effettuato, la stessa Agenzia, dovrà far pervenire copia del bonifico effettuato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n.22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 18 del D.L. 83/2012.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	Dicembre 2008 - gennaio, aprile 2009
2	Comune	Fenestrelle (TO)
3	Intervento	Lavori di ripristino pista e ponte di accesso all'Alpe Balma
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo	432 del 09.05.2012
5	Verbale di liquidazione	10.07.2013
6	Fondo Arpea Avversità	STATO-AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	53/0109
B	Codice Intervento *	AVV52 - 1° prel 10 - Contributi in c/cap alle infrastr. rurali - Regioni
C	Tipo Pagamento *	1° anticipo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	10.06.2013 (prot. 11726)
F	Contributo concesso *	21.090,87
G	Importo in liquidazione *	6.327,26
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	(omissis)
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Comune di Fenestrelle
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	Manfredini
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	Ilario

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1122
D.D. 11 luglio 2013, n. 587
O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 - Eventi calamitosi alluvionali di maggio 2008. Interventi di ripristino sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica - Liquidazione contributo. Pos. TO_DA11_3683_08_203.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare A.R.P.E.A. all'erogazione del contributo indicato nell'Allegato A alla presente Determinazione mediante l'utilizzo del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere ad A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A alla presente Determinazione. Dell'avvenuta erogazione del contributo dovrà essere data comunicazione al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale. A pagamento effettuato, la stessa Agenzia, dovrà far pervenire copia del bonifico effettuato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n.22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 18 del D.L. 83/2012.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	Maggio 2008
2	Comune	Fenestrelle (TO)
3	Intervento	Lavori di ripristino viabilità: alpeggi della Balma
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo	173 del 02.03.2012
5	Verbale di liquidazione	10.07.2013
6	Fondo Arpea Avversità	STATO-AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	TO_DA11_3683_08_203
B	Codice Intervento *	AVV53 - Econ. OPCM 3683/08 - Contributi in c/cap su danni alle infrastr. rurali - Regione - Maggio 2008
C	Tipo Pagamento *	1° anticipo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	10.06.2013 (prot. 11723)
F	Contributo concesso *	161.113,00
G	Importo in liquidazione *	48.333,90
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	(omissis)
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Comune di Fenestrelle
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	Manfredini
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	Ilario

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1122
D.D. 11 luglio 2013, n. 588
O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 - Eventi calamitosi alluvionali di maggio 2008. Interventi di ripristino sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica - Liquidazione contributo. Pos. TO_DA11_3683_08_204.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare A.R.P.E.A. all'erogazione del contributo indicato nell'Allegato A alla presente Determinazione mediante l'utilizzo del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere ad A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A alla presente Determinazione. Dell'avvenuta erogazione del contributo dovrà essere data comunicazione al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale. A pagamento effettuato, la stessa Agenzia, dovrà far pervenire copia del bonifico effettuato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 18 del D.L. 83/2012.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	Maggio 2008
2	Comune	Fenestrelle (TO)
3	Intervento	Lavori di ripristino viabilità sulla antica strada del Laux - intersezione con rio Combalassa
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo	433 del 09.05.2012
5	Verbale di liquidazione	10.07.2013
6	Fondo Arpea Avversità	STATO-AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	TO_DA11_3683_08_204
B	Codice Intervento *	AVV53 - Econ. OPCM 3683/08 - Contributi in c/cap su danni alle infrastr. rurali - Regione - Maggio 2008
C	Tipo Pagamento *	1° anticipo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	10.06.2013 (prot. 11725)
F	Contributo concesso *	15.000,00
G	Importo in liquidazione *	4.500,00
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	(omissis)
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Comune di Fenestrelle
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	Manfredini
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	Ilario

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 11 luglio 2013, n. 589
L.r. 21/99 artt. 50 e 52. Programma Triennale 2007 - 2009. Demaniali. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 122.389,56 a favore dell'Associazione Irrigazione Ovest Sesia per lavori di manutenzione straordinaria del demanio regionale "Baraggio Naie".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 122.389,56 a favore dell'Associazione Irrigazione Ovest Sesia, così come indicato nell'allegato "A", parte integrante della presente determinazione, per lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue del demanio regionale, Programma Triennale 2007 - 2009.

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto è C36B08000010009 ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) è 271675839F.

Alla spesa di euro 122.389,56 si provvede utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte SpA con D.D. n. 188 del 20/07/2004 e successivamente trasferiti ad ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.l. n. 83/2012 poiché trattasi di contributo concesso prima della entrata in vigore della decorrenza prevista dal d.l. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1115
D.D. 12 luglio 2013, n. 591
Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte. Strutturazione del processo di governo della valutazione: proroga dell'affidamento della valutazione al Nuval, rinnovo del gruppo direttivo a supporto della valutazione per la programmazione 2014-2020 e istituzione dell'Unita' tecnica di monitoraggio e valutazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di affidare al Nuval la valutazione *ex-ante* ed *in itinere* del futuro Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2014-2020;

2. di rinnovare la composizione del gruppo direttivo come segue, prorogandone l'attività anche per il periodo di programmazione 2014-2020:
- Riccardo Brocardo (o suo delegato) in rappresentanza dell'Autorità di gestione del PSR, con funzioni di coordinamento;
- Stefano Rigatelli (o suo delegato) in rappresentanza dell'Autorità ambientale regionale;
- Franca De Battista (o suo delegato) come referente in materia di pari opportunità;
- Caterina Ronco (o suo delegato) come referente per l'informazione, la formazione, l'innovazione e la competitività;
- Franco Olivero (o suo delegato) come referente per le misure agro-ambientali e connesse alla gestione idrica;
- Franco Licini dirigente regionale (o suo delegato) come referente per gli aspetti forestali;
- Silvia Riva (o suo delegato) per le politiche connesse alla montagna;
- Dario Sacco (o suo delegato) del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino quale esperto in agronomia.

Ai lavori del gruppo direttivo partecipano i componenti dell'Unità tecnica di monitoraggio e valutazione designata al successivo punto e potranno essere invitati funzionari ed esperti che si rendessero necessari per specifiche competenze nonché una rappresentanza del partenariato;

3. di istituire, all'interno dell'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte, l'Unità tecnica di monitoraggio e valutazione, composta da un funzionario con funzioni di coordinamento (nella persona del dott. Mario Perosino), un esperto degli aspetti economici e organizzativi e referente della Relazione annuale di esecuzione (nella persona della dott. dott.ssa Irene Venturello) e da un esperto delle tematiche ambientali (nella persona del dott. Daniele Demaria), cui affidare:
- la segreteria del gruppo direttivo di cui al punto 2 con funzioni di coordinamento con il valutatore indipendente e con l'Autorità ambientale e raccordo tra questi e l'Autorità di gestione e i referenti di misura;
- la raccolta dei dati utili alla predisposizione del monitoraggio del Programma di sviluppo rurale;
- la gestione amministrativa e tecnica degli affidamenti esterni per la raccolta e la gestione dei dati di cui al trattino precedente sulla base delle risorse economiche della misura di assistenza tecnica del Programma di sviluppo rurale;
- la gestione della contabilità della misura di assistenza tecnica del Programma di sviluppo rurale con particolare riferimento alla programmazione e alla rendicontazione;
- la redazione della Relazione annuale di esecuzione (Rae) del Programma di sviluppo rurale;

- il supporto all'Autorità di gestione per il trasferimento dei risultati del monitoraggio e della valutazione nella predisposizione e adeguamento del Programma di sviluppo rurale;

L'unità tecnica di monitoraggio e valutazione è incardinata nel settore Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale e si avvale, ove necessario, di tutte le risorse umane ed economiche necessarie all'espletamento delle funzioni sopra elencate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 15 luglio 2013, n. 593
P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 29-2146 del 06/06/2011. Bando Settore Lattiero Caseario Bovino. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334584 presentata dalla Ditta Caseificio Valle Stura Societa' Cooperativa Agricola.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere alla Ditta Caseificio Valle Stura Societa' Cooperativa Agricola, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011, la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334584 al 31/12/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 15 luglio 2013, n. 594
P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 29-2146 del 06/06/2011. Bando Settore Lattiero Caseario Bovino. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334576 presentata dalla Ditta Terra Nuova Soc. Coop. Agr.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Ditta Terra Nuova Soc. Coop. Agr., per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011, la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334576 al 31/12/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 15 luglio 2013, n. 595
P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 29-2146 del 06/06/2011. Bando Settore Lattiero Caseario Bovino. Proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334485 presentata dalla Ditta Pascoli Valle Pesio Soc. Coop. Agr.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di concedere alla Ditta Pascoli Valle Pesio Soc. Coop. Agr., per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 123, Azione 1 e della D.G.R. n. 29-2146 del 06/06/2011, la proroga per il completamento degli investimenti inerenti la domanda di aiuto n. 08000334485 al 31/12/2013.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1120
D.D. 15 luglio 2013, n. 596
PSR 2007-13 Misura 114: Utilizzo servizi di consulenza in agricoltura: periodo 2012 - 13 Concessione proroga dei termini di presentazione domande pagamento - Ulteriori indicazioni e precisazioni per la gestione amministrativa del I e II bando relativo alla concessione degli aiuti previsti alle aziende. - Pubblicazione elenco aggiornato dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

In attuazione della D.G.R. n. 34 - 3367 del 03.02.2012 avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) - Misura 114 "Utilizzo di servizi di consulenza in agricoltura" – Disposizioni per emanazione bando pubblico di adesione alla Misura da parte delle aziende agricole per il periodo di programmazione 2012-2013" e della Determinazione Dirigenziale n. 87/DB1107 del 07/02/2012 avente per oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura – Biennio 2012-2013 – Apertura domande di aiuto in favore degli agricoltori che utilizzano i servizi di consulenza aziendale agricola – Approvazione Bando con disposizioni operative, schemi e modulistica – Pubblicazione elenco regionale Soggetti erogatori di servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti e secondo quanto indicato in premessa:

1. è concessa la proroga dei termini per la presentazione della domanda informatica di pagamento del saldo degli interventi relativi al primo anno di attività consulenziale, rivolta alle aziende agricole che hanno optato per l'adesione alla Misura 114 per il solo primo anno di consulenza (periodo 16.04.2012 – 31.05.2013), alla nuova data di Lunedì 30 Settembre 2013.

2. Per le domande di pagamento dell'acconto per gli interventi relativi al primo anno di attività consulenziale, attuati presso le aziende agricole che hanno optato per l'adesione alla Misura 114 per il biennio di consulenza (periodo 16.04.2012 – 15.04.2014), la scadenza di presentazione della domanda di pagamento, relativa alla prima annualità, coincide con l'anno solare 2013 (cioè al 31 Dicembre 2013).

3. in entrambi i casi, oltre alla richiesta di pagamento inoltrata per via informatica, dovrà comunque essere trasmessa alla Provincia competente per territorio la medesima richiesta stampata su carta (attraverso la stessa procedura informatica da Sistema Piemonte) debitamente firmata dall'interessato e corredata della ulteriore documentazione prevista dal bando. Tale documentazione cartacea dovrà pervenire alla Provincia al massimo entro il termine ultimo di Giovedì 31 Ottobre 2013 per le domande presentate dalle aziende agricole che hanno aderito per il solo primo anno di consulenza (periodo 16.04.2012 – 31.05.2013) ed entro Venerdì 31 Gennaio 2014 per le domande di pagamento dell'acconto richiesto dalle aziende che hanno optato per l'adesione alla Misura 114 per il biennio di consulenza (periodo 16.04.2012 – 15.04.2014).

Per queste ultime dovrà comunque essere rispettata la scadenza dei trenta mesi per la richiesta definitiva del pagamento del saldo come previsto nel bando, al paragrafo 8.10 "Riepilogo delle fasi di esecuzione del procedimento", punto 9 bis della tabella riassuntiva delle fasi.

Le Province procedono all'istruttoria delle domande di pagamento pervenute e, secondo quanto previsto dal bando Misura 114 approvato in data 07.02.2012 con D.D. n. 87/DB1107, la data ultima per l'invio degli elenchi di liquidazione all'Agenzia Regionale per i Pagamenti in Agricoltura (ARPEA) è fissato in 90 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di pagamento.

4. sono approvati i seguenti allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale:
- Allegato 1: Gestione tecnico amministrativa della Misura 114 del PSR: ulteriori indicazioni e disposizioni attuative.

- Allegato 2: Aggiornamento dell'elenco dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti ed abilitati ad operare in Piemonte ai sensi della Misura 114 del PSR 2007-2013. (che annulla e sostituisce il precedente elenco pubblicato con D.D. n. 87/DB1107 del 07/02/2012).

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione da parte della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 18 del D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 in quanto i provvedimenti di concessione degli aiuti relativi alla Misura 114 sono adottati dalle Province.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 1

GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA MISURA 114: ULTERIORI INDICAZIONI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

Al fine di omogeneizzare alcune scadenze e disposizioni e di rendere più fluida e semplificata l'azione amministrativa di Regione e Province nei confronti dei beneficiari dell'aiuto previsto dalla Misura 114 del PSR 2007-2013 e dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola, valgono le seguenti nuove disposizioni e precisazioni con riferimento al primo bando (emanato con Determinazione Dirigenziale n. 398/DB1107 del 12.04.2010) ed al secondo bando emanato con Determinazione Dirigenziale n. 87/DB1107 del 07/02/2012)

a) Rinunce e Revoche (relative al primo e secondo bando)

Per la chiusura definitiva del **primo bando** della Misura 114 del PSR, è necessario:

- che le Province concludano le istruttorie di tutte le domande di pagamento dei contributi a saldo presentate dalle aziende agricole che hanno ottenuto il servizio di consulenza e saldato l'importo al Soggetto erogatore del servizio.

- che le aziende agricole, che hanno presentato domanda di aiuto ai sensi della Misura 114, 1° bando 2010, e che, per ragioni diverse, hanno successivamente rinunciato attraverso la relativa procedura informatica. ne diano immediata comunicazione alla Provincia presso cui era stata presentata la domanda di aiuto, mediante l'apposita comunicazione informatica di rinuncia.

  Tale comunicazione può essere fatta in proprio dall'imprenditore agricolo, oppure attraverso il CAA od ancora attraverso il Soggetto erogatore prescelto.

  La comunicazione di rinuncia deve essere sottoscritta dall'imprenditore agricolo.

  La Provincia, al ricevimento della rinuncia, ne prende atto chiudendo tale fase attraverso la relativa procedura informatica e libera conseguentemente le risorse finanziarie precedentemente impegnate.

  Nel caso in cui il beneficiario non provveda entro 30 giorni dalla data della presente determinazione, a comunicare la rinuncia nella forma di cui sopra, le Province possono procedere direttamente alla revoca del contributo, gestendola attraverso la relativa procedura informatica.

  In alternativa, le Province possono riaprire la fase di ammissione e procedere con la non ammissione a finanziamento.

  La Provincia dà comunicazione di tale revoca, nelle forme previste dalla legge, all'azienda interessata dal provvedimento.

Relativamente al **secondo bando** della Misura 114 del PSR, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 87/DB1107 del 07/02/2012, è analogamente necessario che le aziende agricole che hanno presentato domanda di aiuto, con la prima finestra (2012) o con la seconda (2013), e che per ragioni diverse hanno successivamente rinunciato o intendono rinunciare al servizio di consulenza, ne diano immediata comunicazione alla Provincia presso cui era stata presentata la domanda di aiuto, mediante l'apposita comunicazione informatica di rinuncia.

La Provincia ne prende atto seguendo la stessa procedura sopra descritta per le rinunce al servizio di consulenza richiesto ai sensi del primo bando 2010.

In entrambi i casi di rinuncia, riferibili sia al primo bando, sia al secondo bando, le domande vengono archiviate e le risorse finanziarie ad esse destinate potranno essere riutilizzate per concedere il finanziamento ad aziende che hanno presentato domanda di aiuto ai sensi della Misura 114 del PSR con la finestra del 15 gennaio 2013 – 28 febbraio 2013, attualmente presenti nella graduatoria regionale, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

b) Precisazioni e disposizioni relative al 2^ Bando Misura 114 del PSR:

- Modalità di fatturazione, contenuti minimi fatture e periodo di svolgimento attività

Circa l'emissione delle fatture, da parte dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola, nei confronti delle aziende agricole a cui è stato fornito il servizio di consulenza, si precisa quanto segue:

Per quanto riguarda il periodo di riferimento inseribile in fattura è possibile segnalare l'intera annualità 16 aprile 2012 – 15 aprile 2013, anche se l'ultima azione di consulenza, desumibile dalla scheda di consulenza redatta con la procedura informatica Se.T.A, è avvenuta in data anteriore al 15 aprile 2013: l'attività amministrativa, legata alla fornitura della consulenza all'azienda che si conclude con l'emissione della fattura e successiva apposizione della quietanza sulla stessa, dopo l'avvenuto pagamento, può infatti protrarsi fino od anche oltre tale data.

Circa i contenuti minimi della descrizione della consulenza fornita, in fattura è possibile segnalare sommariamente il riferimento alla consulenza svolta ai sensi della Misura 114 per la parte obbligatoria e/o volontaria (specialistica): il dettaglio dell'attività svolta (condizionalità, sicurezza sul lavoro, eventuale consulenza specialistica in campo vegetale o zootecnico) è comunque contenuto nella scheda della consulenza che viene sempre allegata alla domanda di pagamento del contributo, unitamente alla fattura quietanzata.

- Disallineamento degli importi indicati nella domanda di aiuto e domanda di pagamento

Si riscontra con una certa frequenza un disallineamento fra i valori degli importi previsti a preventivo, al momento della presentazione della domanda di aiuto ed approvati, a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Provincia, e gli importi rendicontati con la domanda di pagamento accompagnata dalla fattura di saldo quietanzata.

Al fine di snellire l'istruttoria provinciale per la liquidazione del contributo previsto dalla Misura 114 del PSR all'imprenditore agricolo beneficiario, si ritiene possa essere accettata, dalla Provincia, una riduzione dell'importo rendicontato, anche in assenza di una giustificazione scritta della riduzione finanziaria intervenuta, fino ad un massimo del 20% dell'importo del contributo concesso ed approvato al momento dell'istruttoria della domanda di aiuto.

Oltre il limite del 20% occorre sempre giustificare la riduzione dell'importo rendicontato con apposita dichiarazione da allegare alla domanda di pagamento.

Nel caso in cui il Soggetto erogatore o l'azienda agricola, fin dal momento dell'inizio della consulenza o nel corso della stessa, dovessero rivedere e modificare al ribasso gli importi relativi all'intervento di consulenza concordati e sottoscritti al momento della presentazione della domanda di aiuto, occorre procedere subito con la richiesta di variante da presentare alla Provincia competente.

La Provincia, ricevuta la richiesta di variante (per via telematica) procede con la riapertura della domanda di aiuto in precedenza approvata e riduce l'importo della spesa ammessa ed il relativo contributo concedibile.

Le economie realizzate potranno così venire riutilizzate per concedere il finanziamento ad aziende che hanno presentato domanda di aiuto ai sensi della Misura 114 del PSR con la finestra 15 gennaio 2013 – 28 febbraio 2013, attualmente in graduatoria, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

- Rendicontazione analisi

Il bando, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 87/DB1107 del 07/02/2012 prevede, tra l'altro, la possibilità di finanziare analisi; in particolare, al paragrafo 3.3.1.d), è specificato che è possibile, "... qualora ritenuto necessario, dal tecnico consulente, richiedere l'esecuzione di analisi (chimiche, fisiche, ecc.) ai laboratori propri o convenzionati.

Al successivo paragrafo 3.4) viene precisato che:

"...nell'ambito del contributo ammesso a finanziamento, oltre ai costi relativi agli interventi del consulente, sono ammissibili anche i costi relativi ad eventuali analisi di laboratorio (di cui al precedente punto 3.3.1.d), ritenute necessarie dal tecnico consulente, con un limite massimo non superiore al 30% della spesa ammessa per la consulenza stessa.
Eventuali spese eccedenti gli importi sopra indicati saranno a totale carico dell'imprenditore agricolo.

Si precisa infine "che le analisi non potranno essere oggetto di contributo qualora si tratti di attività obbligatorie di autocontrollo".

Infine, al paragrafo 9.3) Contenuti minimi delle fatture, si prevede che, nel caso siano state effettuate analisi di laboratorio occorre evidenziarle in fattura scorporando il costo delle stesse (per poter permettere il controllo, da parte della Provincia, relativo al non superamento, da parte di tali spese, del 30% della spesa ammessa per la consulenza nel suo complesso).

Occorrerà quindi almeno evidenziare il tipo e costo delle analisi nel seguente modo:

"Analisi chimico fisica terreni" *€. .....*
"Analisi foraggi" *€. .....*
"Analisi mosti/vini" *€. .....*
"Analisi mangimi" *€. .....*
ecc...."

Tale enunciazione, contenuta in fattura, si intende quale evidenza dell'effettuazione delle analisi stesse.

Qualora la Provincia lo ritenga necessario, sarà possibile procedere ad un approfondimento, richiedendo al Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola dimostrazione delle analisi effettuate.

- Precisazioni circa i controlli sui Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.

In riferimento a quanto contenuto al paragrafo 10 "Controlli" del bando si precisa che le previste verifiche delle Province da attuare presso il Soggetto erogatore potranno essere effettuate, se ritenute necessarie, solo a seguito delle verifiche fatte presso i beneficiari del contributo

Tenuto conto che presso i beneficiari è possibile trovare riscontro anche documentale dell'attività svolta dal Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola, le Province potranno rivolgersi direttamente alle sedi operative dell'ente erogatore, per verificare, presso di esso, il materiale documentale eventualmente non presente od incompleto riscontrato presso l'azienda agricola a cui è stato fornito il servizio di consulenza.

Negli altri casi, in cui il controllo in azienda ha fornito riscontri positivi, il controllo presso il Soggetto erogatore deve considerarsi superfluo.

- Incompatibilità per il personale tecnico

Circa la norma contenuta nel bando approvato con DGR n. 27-11352 del 4.5.2009, avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007 – 2013 – Misura 1.1.4. "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura" – Istruzioni applicative per il riconoscimento dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola", ed in particolare il capitolo 3. "Caratteristiche del Soggetto erogatore", punto 3.2. lettera f) "Requisiti minimi - Incompatibilità per il personale tecnico dipendente, socio, associato, convenzionato o consulente utilizzato per l'erogazione del servizio", in cui, tra l'altro si afferma che "....Il personale tecnico non può: punto f) essere coinvolto operativamente nella Misura 1.1.1., Azione 1, Sottoazione b "Informazione nel settore agricolo" e negli interventi di assistenza tecnica previsti dalla Misura 214, Azione 1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata" del PSR 2007-2013, si precisa che, ai sensi di quanto previsto alla DGR n. 34-3367 del 03.02.2012, punto 10 del dispositivo, l'incompatibilità non scatta se tale personale tecnico viene impiegato per non più di un terzo del proprio tempo pieno lavorativo o per non più di un terzo del numero di aziende che un tecnico agricolo può seguire, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia, per ognuna delle Misure del PSR sopra citate.

Il controllo delle situazioni di incompatibilità dei tecnici può essere effettuato dalla Regione o dalla Provincia nei casi in cui ciò sia ritenuto necessario, attraverso la richiesta di una auto-dichiarazione che dovrà essere rilasciata, secondo i casi, o dal Soggetto erogatore o direttamente dal tecnico consulente, circa il rispetto delle norme e situazioni sopra riportate.

ALLEGATO 2

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PIEMONTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2007-2013

ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA RICONOSCIUTI ED ABILITATI DALLA REGIONE PIEMONTE AD OPERARE SUL TERRITORIO REGIONALE AI SENSI DELLA MISURA 114 "UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

Aggiornamento al 10 Luglio 2013

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
1	Società a responsabilità limitata	**AGRILAB s.r.l.** Regione Madonna dei Prati, n. 318 **12044 CENTALLO (Cn)** (omissis) tel. n.: 0171.21.12.01 e-mail: staff@agrilab.com oppure consulenza@agrilab.com sito web: www.agrilab.com	**1) CENTALLO**: Regione Madonna dei Prati, n. 318 12044 Centallo (Cn) **2) CAVOUR**: Via Plochiù, n. 1 10061 Cavour (To)	**Condizionalità** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.1. Frutticoltura B.3. Altre colture arboree: pioppicoltura, arboricoltura da legno, short rotation forestry B.9. Altre colture erbacee: foraggicoltura, inerbimenti tecnici B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

				energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
2	Società consortile cooperativa	**Associazione Produttori Suini (APS Piemonte s.c.c.)** Via Cuneo, n. 7 **12045 FOSSANO (Cn)** (omissis) tel. n.: 0172.63.71.36 e-mail: segreteria@apspiemonte.com oppure: asproavic@agraria.it sito web: www.apspiemonte.com e: www.asproavic.com	**1) FOSSANO**: c/o APS Piemonte Via Cuneo, 7 12045 Fossano **2) VERCELLI**: c/o Studio Associato Mattea Luigi C.so Garibaldi, 60 13100 Vercelli	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.2. Allevamento suino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.1. Frutticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - alla gestione globale d'impresa.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
3	Associazione	**Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P. Piemonte)** Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park **10144 TORINO** (omissis) tel. n.: 011.22.58.451 e-mail: arap.info@envipark.com sito web: www.arapiemonte.net	**1) TORINO** Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park 10144 Torino **2) QUARGNENTO**: Strada Alessandria, n. 13 15044 Quargnento **3) ASTI**: Via Guttuari, n. 41 14100 Asti **4) CUNEO**: Via Torre Roa, n. 13 12020 Cuneo – Frazione Madonna dell'Olmo **5) NOVARA**: C.so Vercelli, n. 120 28100 Novara **6) DOMODOSSOLA**: Regione Nosere, n. 28 28037 Domodossola (VCO) **7) TORINO**: Via Pianezza, n. 113 10151 Torino **8) VERCELLI**: Via Viotti, n. 24 13100 Vercelli **9) BIELLA**: Via Q. Sella, n. 12 13900 Vercelli **10) SANTHIA'**: Via Tagliamento, n. 11 13048 Vercelli **11) VARALLO**: Via Roma, n. 10 13019 Varallo	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.9. Altre colture: foraggicoltura **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - alla qualità dei prodotti e certificazione.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
4	Associazione	**Associazione Professionale Servizi Agricoli e Zootecnici (A.S.A.Z.)** Via della Resistenza, n. 16/d **12037 SALUZZO (Cn)** (omissis) tel. n.: 0175.44.273 n. 011.97.15.308 e-mail: asaz2009@libero.it sito web: -	**1) SALUZZO**: Via della Resistenza, n. 16/d 12037 Saluzzo (Cn) **2) CARMAGNOLA**: Via Sommariva, 31 10022 Carmagnola (TO)	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.4. Allevamento equino A.7. Acquacoltura A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.6. Cerealicoltura B.9. Altre colture erbacee (specificare): Foraggere B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
5	Associazione	**Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari – (A.S.I.A. Piemonte)** Via Nino Costa, n. 12 **14100 ASTI** (omissis) tel. n.: 0141.59.37.25 e-mail: info@asiapiemonte.it sito web: www.asiapiemonte.it	**1) ASTI**: Via Nino Costa, n. 12 14100 Asti **2) CASTAGNITO**: Via Alba, 15 12050 Castagnito **3) TORINO**: C.so Marconi, n. 34 10125 Torino	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: - arboricoltura da legno e Short Rotation Forestry (SRF) - Nocciolo B.4. Orticoltura B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.9. Altre colture erbacee: foraggere B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

				tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
6	Associazione	**Centro di Istruzione Professionale Agricola e di Assistenza Tecnica – CIPA-AT Piemonte** Via Sacchi, n. 28/bis **10128 TORINO** (omissis) tel. n.: 011.53.44.15 e-mail: piemonte@cia.it sito web: http://www.piemonte.cia.it/ciapiemonte/	**1) ALESSANDRIA**: Via Savonarola, n. 29 15121 Alessandria **2) ASTI**: Piazza Alfieri, n. 61 14100 Asti **3) BIELLA**: Via Galimberti, n. 4 13900 Biella **4) CUNEO**: Via Caraglio, n. 20 12100 Cuneo **5) NOVARA**: Via Ravizza, n. 10 28100 Novara **6) TORINO**: Via Giolitti, n. 15 10123 Torino	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.8. Altri allevamenti: Apicoltura A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.9. Altre colture erbacee: Piante officinali ed aromatiche B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

				volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
7	Società Cooperativa Agricola	**CONSORZIO FINAGRO S.C.A.** Via Livorno, n. 49 **10144 TORINO** (omissis) tel. n.: 0115660515 e-mail: info@consorziofinagro.it sito web: www.consorziofinagro.it	**1) ALESSANDRIA**: Corso Cavallotti, n. 49 12051 Alba (Cn) **2) TORINO**: Via Livorno, n. 49 10144 Torino	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.4. Allevamento equino A.7. Acquacoltura A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.3. Altre colture arboree: ornamentali e arboricoltura da legno B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - alla gestione globale d'impresa.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
8	Consorzio	**Consorzio Tutela della Razza Piemontese (COALVI)** Via Torre Roa, n. 13 **12020 CUNEO – Fraz. MADONNA DELL'OLMO** (omissis) tel. n.: 0171.41.14.68 e-mail: info@coalvi.it sito web: www.coalvi.it	**1) CUNEO**: Via Torre Roa, n. 13 12020 Cuneo – Frazione Madonna dell'Olmo **2) TORINO:** Via Pianezza, n. 115 10151Torino	**Condizionalità:** Criteri di gestione obbligatori (CGO) Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.2. Carne A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
9	Associazione	**Ente Regionale Addestramento Professionale Agricolo del Piemonte – E.R.A.PR.A. PIEMONTE** C.so Vittorio Emanuele II, n. 58 **10121 TORINO** (omissis) tel. n.: 011.56.29.306 e-mail: segreteriaOP@confagricolturapiemonte.it sito web: www.confagricolturapiemonte.it e: www.piemonte.confagricoltura.it	**1) ALESSANDRIA**: Via Trotti, n. 122 15100 Alessandria **2) ACQUI TERME**: Via Monteverde, n. 34 15011 Acqui Terme **3) ASTI**: Via Orfanatrofio, n. 7 14100 Asti **4) BIELLA**: Via Oberdan, n. 17 13051 Biella **5) CUNEO**: C.so IV Novembre, n. 8 12100 Cuneo **6) NOVARA**: Via Ravizza, n. 4 28100 Novara **7) TORINO**: C.so Vittorio Emanuele II, n. 58 10121 Torino **8) VERBANIA**: Via Boccardi, n. 3 28048 Verbania **9) VERCELLI**: Piazza Zumaglini, n. 14 13100 Vercelli	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: pioppicoltura, arboricoltura da legno, short rotation forestry, corilicoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.9. Altre colture erbacee: foraggicoltura, officinali, piccoli frutti B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

				volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
10	Associazione	**Associazione Regionale Gruppi Coltivatori Sviluppo (FEDERSVILUPPO)** Piazza San Carlo, n. 197 **10123 TORINO** (omissis) tel. n.: 011.54.44.27 e-mail: marco.giro@coldiretti.it sito web: www.piemonte.coldiretti.it	**1) ALESSANDRIA**: C.so Crimea, n. 69 15100 Alessandria **2) ASTI**: Corso Cavallotti, n. 41 14100 Asti **3) CUNEO**: Piazza Foro Boario, n. 18 12100 Cuneo **4) NOVARA**: Via Ravizza, n. 11/13 28100 Novara **5) TORINO**: Via Pio VII, n. 97 10135 Torino **6) VERCELLI**: Piazza Zumaglini, n. 14 13100 Vercelli	**Condizionalità:** Criteri di gestione obbligatori (CGO) Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.8. Altri allevamenti: cani, api, volatili A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: arboricoltura da legno B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.9. Altre colture erbacee: graminacee, leguminose, crucifere, chenopodiacee, poligonacee, composite, ombrellifere, ecc. B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

				tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
11	Fondazione	**Fondazione per I Servizi di Consulenza in Agricoltura (FONDAGRI)** Via dei Baullari, n. 24 **00186 ROMA** (omissis) tel. n.: 06.68.13.438 e-mail: piemonte@fondazioneconsulenza.it oppure info@fondazioneconsulenza.it sito web: www.fondazioneconsulenza.it	**1) BIBIANA**: Via San Vincenzo, n. 48 10060 Bibiana (To) **2) SAVIGLIANO**: Via Alfieri, n. 19 (1° piano, int. B) 12038 Savigliano (Cn)	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.8. Altri allevamenti: api, fauna da ripopolamento A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: pioppicoltura B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

				- ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
12	Società a responsabilità limitata	**LABORATORIO ANALISI VETERINARIE s.r.l. (L.A.V.)** Strada Carignano, n. 58/14 **10024 MONCALIERI (To)** (omissis) tel. n.: 011.64.66.85 e-mail: laboratorio@lavsrl.it sito web: www.lavsrl.it	**1) MONCALIERI**: Strada Carignano, n. 58/14 10024 Moncalieri (To) **2) CUNEO**: Via Roma, n. 64 12100 Cuneo	**Condizionalità**: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro**. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche**: A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali**: B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti**: - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'innovazione e trasferimento tecnologico;

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
13	Società a responsabilità limitata	**ORGANISMO DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA LIBERI PROFESSIONISTI s.r.l. – (O.A.T.A. Liberi Professionisti s.r.l.)** Via Carlo Alberto, n. 30 **10123 TORINO** (omissis) tel. n.: 011.54.13.38 e-mail: info@oataitalia.it sito web: www.oata.it	**1) TORINO**: Via Massena, 13 bis 10100 Torino **2) RACCONIGI**: Via XX Settembre, n. 3 12035 Racconigi (Cn)	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.8. Altri allevamenti: apicoltura A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: arboricoltura da legno con latifoglie di pregio B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.9. Altre colture erbacee. Piante officinali B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

				- al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
14	Società in accomandita semplice	**SEVINOVÀ' s.a.s.** di Icardi Adelino & C. Corso Bra, n. 52/5 **12051 ALBA (Cn)** (omissis) tel. n.: 0173.36.68.07 e-mail: sevinova@sevinova.com sito web: www.sevinova.com	**1) ALBA**: Corso Bra, n. 52/5 12051 Alba (Cn) **2) CASTAGNOLE LANZE**: Via Valle Bera, n. 148 14054 Castagnole Lanze	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - alla gestione globale d'impresa.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
15	Consorzio	**Consorzio FOCUS PIEMONTE** Piazza Giovanni Paolo II, n. 2 **15017 CASTELNUOVO BORMIDA (AL)** (omissis) tel. n.: 0122.71.45.97 e-mail: segreteria@focuspiemonte.it sito web: http://www.focuspiemonte.it/	**1) CASTELNUOVO BORMIDA** Piazza Giovanni Paolo II, n. 2 15017 Castelnuovo Bormida (AL) **2) CHIERI**: Via Delle Orfane, n. 19 10023 Chieri	**Condizionalità:** - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) **Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.** **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:** A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne **Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:** B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: Forestale B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose. **Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:** - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa. .

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Sotto-allegato 2.1

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE CON LE QUALI SONO STATI RICONOSCIUTI I SOGGETTI EROGATORI DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA, ABILITATI AD OPERARE SUL TERRITORIO REGIONALE PIEMONTESE, AI SENSI DELLA MISURA 114 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013.

1 – Determinazione n. 1255/DB1100 del 02/12/2009: "AGRILAB s.r.l." – Regione Madonna dei Prati, n. 318 - 12044 CENTALLO (Cn)"

2 – Determinazione n. 1254/DB1100 del 02/12/2009: "Associazione Produttori Suini s.c.c. (APS Piemonte)" – Via Cuneo, n. 7 – 12045 FOSSANO (Cn)

3 – Determinazione n. 1256/DB1100 del 02/12/2009: "Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P. Piemonte)" – Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park – 10144 TORINO

4 – Determinazione n. 1252/DB1100 del 02/12/2009: "Associazione Regionale Gruppi Coltivatori Sviluppo" – Piazza San Carlo, n. 197 – 10123 TORINO

5 – Determinazione n. 1257/DB1100 del 02/12/2009: "Associazione Servizi Agricoli e Zootecnici (A.S.A.Z.)" – Via della Resistenza, n. 16/d – 12037 SALUZZO (Cn)"

6 – Determinazione n. 1258/DB1100 del 02/12/2009: "Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari Piemonte (A.S.I.A. Piemonte)" – Via Nino Costa, n. 12 – 14100 ASTI (At).

7 – Determinazione n. 1251/DB1100 del 02/12/2009: "Centro di Istruzione Professionale Agricola ed Assistenza Tecnica (CIPA-AT Piemonte)" – Via Sacchi, n. 28 bis – 10128 TORINO.

8 – Determinazione n. 581/DB1100 del 16/06/2011: "Consorzio FINAGRO S.C.A." – Via Livorno, n. 49 – 10144 TORINO

9 - Determinazione n. 1056/DB1100 del 15.11.2012: "Consorzio FOCUS Piemonte" – Piazza Giovanni Paolo II, n. 2 – 15017 CASTELNUOVO BORMIDA

10 – Determinazione n. 1259/DB1100 del 02/12/2009: "Consorzio Tutela della Razza Piemontese (COALVI)" – Via Torre Roa, n. 13 – 12020 MADONNA DELL'OLMO (Cn) I

11 –Determinazione n. 1253/DB1100 del 02/12/2009: "Ente Regionale Addestramento e Perfezionamento Professionale in Agricoltura (E.R.A.PR.A. Piemonte)" – Corso Vittorio Emanuele II, n. 58 – 10121 TORINO.

12 – Determinazione n. 1260/DB1100 del 02/12/2009: "Fondazione per i Servizi di Consulenza in Agricoltura (FONDAGRI)" – Via dei Baullari, n. 24 – 00186 ROMA

13 – Determinazione n. 1261/DB1100 del 02/12/2009: "Laboratorio Analisi Veterinarie s.r.l. (L.A.V.)" – Strada Carignano, n. 58/14 – 10024 MONCALIERI (To)

14 – Determinazione n. 1262/DB1100 del 02/12/2009: "Organismo di Assistenza Tecnica Agricola Liberi Professionisti s.r.l. – (O.A.T.A. Liberi Professionisti s.r.l)" – Via Carlo Alberto, n. 30 – 10123 TORINO

15 – Determinazione n. 1263/DB1100 del 02/12/2009: "SEVINOVÀ s.a.s. di Icardi Adelino & C." – Corso Bra, n. 52/5 – 12051 ALBA (Cn).

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 16 luglio 2013, n. 602
P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale. Approvazione della domanda di aiuto n. 08000464522 presentata dalla ditta Produttori di Govone S.A.C. Integrazione della determinazione n. 574 del 08/07/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di inserire il seguente punto nella determinazione n. 574 del 08/07/2013:
3) ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito dei seguenti dati:
- Beneficiario: Produttori Di Govone S.A.C.- (omissis);
- Importo: € 43.672,00 (contributo in conto capitale)
- Dirigente responsabile: dott.sa Loredana Conti
- Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando pubblico
- Link del progetto: il progetto sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/trasparenza/trasp_amministrativa.htm

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 16 luglio 2013, n. 603
P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale. Annullamento della determinazione n. 573 del 08/07/2013 ed approvazione delle domanda di aiuto n. 08000464407 presentata dalla ditta Mario Costa S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) Di annullare la determinazione n. 573 del 09/07/2013.

2) Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 123, Azione 1 – D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale, la domanda di aiuto n. 08000464407 della Ditta Mario Costa S.p.A. come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA (*)	**SPESA RICHIESTA €**	**SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO €**	**SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO, RICONDOTTA AL LIMITE MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE €**
NUOVI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE			
Impianto di depurazione acque reflue	524.750,00	524.750,00	500.000,00
TOTALE NUOVI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE	***524.750,00***	***524.750,00***	***500.000,00***
TOTALE INVESTIMENTI	***524.750,00***	***524.750,00***	***500.000,00***
TOTALE GENERALE	**524.750,00**	**524.750,00**	**500.000,00**

(*) Tutti gli investimenti sono classificati nella Tipologia C3 - Impianti per il trattamento delle acque di scarico

3) Di approvare la concessione di un contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 40 % della spesa ammessa a contributo ricondotta al limite massimo di spesa ammissibile € 500.000,00 come previsto dalla citata D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012. La spesa ammessa a finanziamento da rendicontare è pari ad € 524.750,00.

4) Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito dei seguenti dati:
- Beneficiario: Mario Costa S.p.A.- (omissis);
- Importo: € 200.000,00 (contributo in conto capitale)
- Dirigente responsabile: dott.sa Loredana Conti
- Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando pubblico

- Link del progetto: il progetto sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/trasparenza/trasp_amministrativa.htm

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 16 luglio 2013, n. 604
P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale. Approvazione delle domanda di aiuto n. 08000464456 presentata dalla ditta Cantina Sociale di Vinchio, Vaglio Serra e Zone Limitrofe s.c.a. Integrazione della determinazione n. 576 del 08/07/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di inserire il seguente punto nella determinazione n. 576 del 08/07/2013:
3) ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito dei seguenti dati:
- Beneficiario: Cantina Sociale di Vinchio, Vaglio Serra e Zone Limitrofe s.c.a. - (omissis);
- Importo: € 75.939,47 (contributo in conto capitale)
- Dirigente responsabile: dott.sa Loredana Conti
- Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando pubblico
- Link del progetto: il progetto sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/trasparenza/trasp_amministrativa.htm

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 16 luglio 2013, n. 605
P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale. Approvazione della domanda di aiuto n. 08000464282 presentata dalla ditta IN.AL.PI. S.p.A. Integrazione della determinazione n. 577 del 08/07/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di inserire il seguente punto nella determinazione n. 577 del 08/07/2013:
3) ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito dei seguenti dati:
- Beneficiario: IN.AL.PI. S.p.A. - (omissis);
- Importo: € 200.000,00 (contributo in conto capitale)
- Dirigente responsabile: dott.sa Loredana Conti
- Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando pubblico
- Link del progetto: il progetto sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/trasparenza/trasp_amministrativa.htm

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 16 luglio 2013, n. 606
P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale. Approvazione della domanda di aiuto n. 08000463797 presentata dalla ditta Toso S.p.A. Integrazione della determinazione n. 578 del 08/07/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di inserire il seguente punto nella determinazione n. 578 del 08/07/2013:
3) ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito dei seguenti dati:
- Beneficiario: Toso S.p.A. - (omissis);
- Importo: € 200.000,00 (contributo in conto capitale)
- Dirigente responsabile: dott.sa Loredana Conti
- Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando pubblico
- Link del progetto: il progetto sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/trasparenza/trasp_amministrativa.htm

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 16 luglio 2013, n. 607
P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale. Approvazione della domanda di aiuto n. 08000463722 presentata dalla ditta Manfredi Aldo & C. S.r.l. Integrazione della determinazione n. 575 del 08/07/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di inserire il seguente punto nella determinazione n. 575 del 08/07/2013:
3) ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito dei seguenti dati:
- Beneficiario: Manfredi Aldo & C. S.r.l. - (omissis);
- Importo: € 69.589,71 (contributo in conto capitale)
- Dirigente responsabile: dott.sa Loredana Conti
- Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando pubblico
- Link del progetto: il progetto sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/trasparenza/trasp_amministrativa.htm

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1113
D.D. 16 luglio 2013, n. 620
Spese per azioni promozionali di propaganda di prodotti agricoli. L.R. n. 29/2002 art. 3, comma 3 bis. Impegno di spesa di 100.000,00 o.f.i. sul cap. di spesa 128317/2013 in favore di IMA Piemonte a copertura delle spese di funzionamento anno 2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di prendere atto dei costi di funzionamento di IMA Piemonte stimati in euro 116.666,66 o.f.i. fino al 30 luglio 2013 e presentati alla Direzione Agricoltura con nota del 29 aprile 2013 prot. n. 8664/DB1113 del 29/04/2013 e integrati dalla nota del 16 luglio 2013 prot. n. 13982/DB1113 del 16/07/2013, agli atti del settore;

2. di impegnare la spesa di € 100.000,00 o.f.i. sul capitolo di spesa 128317 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 (assegnazione 100287) in favore di IMA Piemonte, con sede in Corso Stati Uniti n. 21 – 10128 Torino – (omissis), a copertura delle spese di funzionamento;

3. di liquidare all'IMA Piemonte le spese di funzionamento che – come indicato nell'art. 14 della Convenzione quadro rep. n. 16154 del 21.4.2011 - sono indipendenti dalla quantità di attività svolta e degli affidamenti attribuiti nel primo semestre 2013, secondo le modalità stabilite nella convenzione, previa presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente;

4. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
Beneficiario: Istituto Marketing Agroalimentare del Piemonte (IMA Piemonte) - (omissis);
Importo: euro 100.000,00 o.f.i.
Responsabile del Procedimento: Moreno Soster;
Modalita' per l'individuazione del beneficiario: Altro
Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-1810 del 4.4.2011 e Convenzione Quadro n. repertorio 16154, sottoscritta in data 21.4.2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e all'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1117
D.D. 16 luglio 2013, n. 621
L.R. 63/78 art. 16, L. 30/91 e smi. Contributi per la tenuta dei libri genealogici ed effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. Impegno e liquidazione di euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 146459/13 a favore di ARPEA, quale contributo regionale da erogare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte per la copertura delle spese sostenute per il Programma di attivita' per l'anno 2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di impegnare e contestualmente liquidare sul capitolo di spesa n.146459/13 (assegnazione n. 100635) a favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), via Bogino 23 in Torino, (omissis), la somma di euro 2.000.000,00, quale contributo regionale da erogare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per la copertura delle spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2013 relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame, secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 31- 5626 dell'8 aprile 2013;

2. di stabilire che al contributo regionale di euro 2.000.000,00 di cui al punto 1, si fa fronte con le risorse assegnate alla Direzione DB1100 sul capitolo di spesa n. 146459 del bilancio di previsione per l'anno 2013 (assegnazione n. 100635) disposte con la DGR n. 35-5974 del 17 giugno 2013;

3. di trasferire sul "Fondo Cosman e zootecnia" dell'ARPEA la somma di EURO 2.000.000,00, per l'erogazione del contributo regionale all'ARAP per la copertura delle spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2013 relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame;

4. di stabilire che l'istruttoria effettuata dagli uffici regionali sulla domanda di contributo regionale presentata dall'ARAP per finanziare il programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2013, risulta positiva ai sensi delle disposizioni regionali previste dalla DGR n. 31-5626 dell'8.4.13;

5. di autorizzare l'ARPEA, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, ai sensi del contratto attuativo (rep. 16446 del 2/11/2011), alla erogazione del contributo regionale di euro 2.000.000,00 a favore dell'ARAP per la copertura delle spese sostenute per il Programma di attività per l'anno 2013 relativo alla tenuta dei Libri Genealogici ed effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame;

6. ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi degli art. 26 comma 3 del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Paolo Cumino

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1118
D.D. 16 luglio 2013, n. 622
D.G.R. n. 18-5755 del 6 maggio 2013. Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione della graduatoria regionale aggiornata delle domande di aiuto ammissibili e finanziabili, presentate ai sensi del bando regionale 2012/2013 (D.D. n. 1002 del 6 novembre 2012).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di approvare la graduatoria regionale aggiornata delle 872 domande di aiuto ammissibili, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1), che sostituisce integralmente la graduatoria approvata con DD n. 580 del 9. maggio 2013;

2. di dichiarare ammissibili e finanziabili, ulteriori n. 40 domande secondo uno scorrimento automatico della graduatoria e quindi sono finanziabili complessivamente dalla posizione n. 1 alla posizione n. 746 della graduatoria regionale per un contributo complessivo erogato di € 7.754.172,75;

3. di dichiarare ammissibili, ma non immediatamente finanziabili, le domande dalla posizione n. 747 alla posizione n. 872 della graduatoria; tali domande saranno finanziate con successivo atto non appena saranno rese disponibili eventuali ulteriori risorse dalla dotazione 2013 del Programma nazionale di sostegno e con le risorse finanziarie della campagna 2013-14, in base alla dotazione disponibile prima di procedere alla predisposizione della graduatoria relativa al bando previsto per la medesima, come previsto dalla DGR n. 18-5755 del 6 maggio 2013;

4. ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Gualtiero Freiburger

Allegato

Allegato 1

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
1	Alessandria	MACCARIO FRANCESCO FABIO	AL00/RIS/2013/218	Fidejussione	Finanziabile	55	9.392,00	1,7200
2	Asti	RATTO ELENA	AT00/RIS/2013/42	Fidejussione	Finanziabile	55	1.760,00	0,4000
3	Asti	RINALDI MAURO FELICE	AT00/RIS/2013/138	Fidejussione	Finanziabile	55	3.828,00	0,8700
4	Alessandria	RATTO BRUNO	AL00/RIS/2013/7	Fidejussione	Finanziabile	55	2.926,00	0,6650
5	Alessandria	TENUTA TOSELLI SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	AL00/RIS/2013/161	Fidejussione	Finanziabile	51	18.871,60	4,2890
6	Torino	AZ. AGRICOLA 'COLLE SAN MARTINO' DI DE MECO ANNAMARIA	TO00/RIS/2013/14	Fidejussione	Finanziabile	50	5.740,20	0,5220
7	Torino	AZIENDA AGRICOLA ISIYA DI CIBONFA ENRICO	TO00/RIS/2013/15	Collaudo	Finanziabile	50	2.172,80	0,1552
8	Torino	AZIENDA AGRICOLA LA CHIMERA DI TURBIL STEFANO	TO00/RIS/2013/8	Fidejussione	Finanziabile	50	1.884,30	0,1142
9	Alessandria	GASTI MASSIMO	AL00/RIS/2013/1	Collaudo	Finanziabile	50	2.354,00	0,5350
10	Asti	GUASTELLI PAOLO	AT00/RIS/2012/226	Fidejussione	Finanziabile	50	3.278,44	0,7451
11	Alessandria	MARTINO GIUSEPPE	AL00/RIS/2012/177	Fidejussione	Finanziabile	50	6.837,60	1,5540
12	Cuneo	BENVENUTO FRANCO GIUSEPPE	CN00/RIS/2012/237	Collaudo	Finanziabile	50	1.980,00	0,3600
13	Alessandria	TORIELLI GIUSEPPE	AL00/RIS/2013/106	Fidejussione	Finanziabile	50	4.796,00	1,0900
14	Asti	AZ. AGR. AR.VE.RA. DI CAMPI PATRIZIA	AT00/RIS/2013/348	Fidejussione	Finanziabile	46	3.116,86	0,3086
15	Asti	DE MENEGHI MATTIA	AT00/RIS/2013/136	Fidejussione	Finanziabile	45	5.151,00	0,5100
16	Cuneo	DALLERE GUGLIELMO	CN00/RIS/2013/276	Collaudo	Finanziabile	45	8.080,00	0,8000
17	Alessandria	LE ROCCHE D'OVRANO DI RAPETTI FRANCESCA	AL00/RIS/2013/112	Fidejussione	Finanziabile	45	8.235,00	0,7500
18	Asti	MIGNONE ANDREA	AT00/RIS/2012/251	Fidejussione	Finanziabile	45	8.569,89	0,7475
19	Cuneo	AZ. AGR. BEPPE MO DI MO IVANO	CN00/RIS/2013/162	Collaudo	Finanziabile	45	6.363,00	0,6300
20	Alessandria	GAROGLIO DAVIDE	AL00/RIS/2013/137	Fidejussione	Finanziabile	45	10.824,00	0,8800
21	Novara	CANTINA COMERO DI COMINOLI PAOLO	NO00/RIS/2013/13	Fidejussione	Finanziabile	45	7.693,65	0,6255
22	Cuneo	CARACCIOLO CRISTIAN	CN00/RIS/2013/161	Fidejussione	Finanziabile	45	4.193,28	0,4336
23	Alessandria	PADOAN ELIO	AL00/RIS/2013/75	Fidejussione	Finanziabile	45	5.051,71	0,4211
24	Cuneo	MIRANO DANIELE	CN00/RIS/2013/54	Fidejussione	Finanziabile	45	5.428,50	1,1550
25	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA GIULIO ARNERA DI ARNERA MATTEO	AL00/RIS/2013/205	Fidejussione	Finanziabile	45	11.167,93	1,0283
26	Alessandria	AZ. AGR. OLIVETTA DI OLIVETTA MARCO	AL00/RIS/2013/133	Fidejussione	Finanziabile	45	16.569,33	1,3471
27	Asti	CASCINA CORDARA DI COVELLO FABIO	AT00/RIS/2013/98	Fidejussione	Finanziabile	45	6.396,00	0,5200
28	Asti	PAVIA CARLO E GIOVANNI F.LLI DI PAVIA CESARE MICHELE E MICHELE FRANCESCOS. S.	AT00/RIS/2013/242	Collaudo	Finanziabile	45	4.040,00	0,4000
29	Alessandria	OLTRETORRENTE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AL00/RIS/2013/20	Fidejussione	Finanziabile	45	6.504,80	1,3840
30	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA RAINERI GIANMATTEO - SOCIETA' AGRICOLA	CN00/RIS/2013/274	Fidejussione	Finanziabile	45	6.270,50	0,6850
31	Asti	CASCINA VENGORE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AT00/RIS/2013/323	Fidejussione	Finanziabile	45	114.156,13	10,1453
32	Asti	VIIZZO MASSIMO	AT00/RIS/2013/80	Fidejussione	Finanziabile	45	13.575,51	1,1037
33	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA TENUTA MARANZANA SOCIETA' SEMPLICE	AL00/RIS/2013/5	Fidejussione	Finanziabile	45	193.157,97	15,7039
34	Alessandria	MANO' DI TORIELLI FRANCO	AL00/RIS/2013/189	Fidejussione	Finanziabile	45	14.100,00	0,9000
35	Alessandria	CAVELLI DAVIDE	AL00/RIS/2013/117	Fidejussione	Finanziabile	45	10.455,00	0,8500
36	Asti	ABBATE ALESSANDRO	AT00/RIS/2013/259	Fidejussione	Finanziabile	45	3.813,00	0,3100
37	Asti	GHIGNONE OSCAR	AT00/RIS/2013/336	Fidejussione	Finanziabile	45	8.585,00	0,8500
38	Asti	CASCINA PERFUMO DI PERFUMO MARCO	AT00/RIS/2013/261	Fidejussione	Finanziabile	45	32.962,83	2,8441
39	Cuneo	GAGLIARDI PIERO	CN00/RIS/2013/166	Fidejussione	Finanziabile	45	6.283,86	0,5786
40	Cuneo	AZ.AGR. VOGHERA LUIGI DI VOGHERA LIVIO	CN00/RIS/2013/48	Fidejussione	Finanziabile	45	11.808,00	0,9600
41	Asti	GABUTTO GIANMARCO	AT00/RIS/2012/252	Collaudo	Finanziabile	45	7.019,50	0,6950
42	Cuneo	BRICCO CAPRE DI RIVETTI ROBERTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CN00/RIS/2013/254	Fidejussione	Finanziabile	45	9.903,05	0,9805

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
43	Vercelli	AZIENDA VITIVINICOLA DELSIGNORE DI DORELLI STEFANO	VC00/RIS/2013/2	Fidejussione	Finanziabile	45	3.314,82	0,3282
44	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA ANGELI CUSTODI DI TOBALDO MICHELA	AL00/RIS/2013/39	Fidejussione	Finanziabile	45	6.870,00	0,5800
45	Cuneo	CHIARLE ELISA	CN00/RIS/2013/256	Fidejussione	Finanziabile	41	15.903,20	1,0163
46	Alessandria	AZ. AGR. IL ROCCO DI CARBONETTI LIDIA	AL00/RIS/2013/83	Fidejussione	Finanziabile	41	7.070,00	0,7000
47	Alessandria	AZ.AGRICOLA ' LA GIACOMETTA ' DI ZUGNI PAOLA	AL00/RIS/2013/11	Fidejussione	Finanziabile	41	8.293,00	0,7100
48	Asti	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA CASCINA COSTANATO DI CANALI STEFANIA E C. SAS	AT00/RIS/2012/234	Fidejussione	Finanziabile	41	10.081,59	0,8733
49	Asti	VAGHI DANIELA	AT00/RIS/2012/235	Fidejussione	Finanziabile	41	16.249,53	1,3211
50	Asti	GONELLA MIRELLA	AT00/RIS/2013/35	Fidejussione	Finanziabile	41	8.060,19	0,6553
51	Torino	AZIENDA AGRICOLA MARTINA DI SERENA SERENO	TO00/RIS/2013/12	Fidejussione	Finanziabile	41	1.739,75	0,1160
52	Asti	AZ.AGR. MONDO NUOVO DI MARCHISIO NADIA	AT00/RIS/2013/128	Fidejussione	Finanziabile	41	5.264,40	0,4280
53	Cuneo	FLORA MARINA	CN00/RIS/2013/158	Fidejussione	Finanziabile	41	5.619,96	0,7966
54	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA STUPINO DI BERBOTTO CLAUDIA	CN00/RIS/2013/12	Fidejussione	Finanziabile	41	4.545,00	0,4500
55	Cuneo	RINALDI PAOLA	CN00/RIS/2013/263	Fidejussione	Finanziabile	41	7.716,46	1,6418
56	Cuneo	AURELIO SETTIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/139	Fidejussione	Finanziabile	41	15.748,00	1,3000
57	Biella	ZUBLENA PATRIZIA	BI00/RIS/2013/4	Collaudo	Finanziabile	41	5.555,00	0,5500
58	Asti	CAVASSA PATRIZIA	AT00/RIS/2013/41	Fidejussione	Finanziabile	41	5.560,83	0,4521
59	Asti	FRANCESE RACHELE	AT00/RIS/2012/230	Fidejussione	Finanziabile	41	5.954,96	0,5896
60	Asti	AZIENDA AGRICOLA MONTARVELLO DI ANDREOS BRUNA	AT00/RIS/2013/46	Fidejussione	Finanziabile	41	24.224,40	2,7540
61	Asti	BARILE MARIA	AT00/RIS/2013/220	Fidejussione	Finanziabile	41	12.054,00	0,9800
62	Asti	SIRIO MARIA	AT00/RIS/2013/245	Fidejussione	Finanziabile	41	13.057,68	1,0616
63	Asti	MACARIO MARIA VITTORIA	AT00/RIS/2012/220	Collaudo	Finanziabile	41	2.256,00	0,4800
64	Asti	BRONZINO RITA ANGELA	AT00/RIS/2013/300	Fidejussione	Finanziabile	41	3.232,00	0,3200
65	Alessandria	GAVIGLIO CARLA	AL00/RIS/2013/100	Fidejussione	Finanziabile	41	3.811,77	0,3099
66	Asti	CATENACCIO ELISABETTA	AT00/RIS/2013/134	Fidejussione	Finanziabile	41	9.579,24	0,7788
67	Asti	AZ.AGR.CAGNOTTO MARCELLO DI SCAGLIONE MAGGIORINA	AT00/RIS/2013/334	Fidejussione	Finanziabile	41	4.444,00	0,4400
68	Asti	AZ. AGRICOLA BOSCO GALLI SOCIETA' AGRICOLA	AT00/RIS/2013/176	Fidejussione	Finanziabile	40	6.888,00	0,5600
69	Asti	CASCINA TARDITO DI TARDITO MARCELLO	AT00/RIS/2013/329	Fidejussione	Finanziabile	40	3.552,82	0,4406
70	Cuneo	LA CORNARETTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/118	Fidejussione	Finanziabile	40	9.416,23	0,9323
71	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA CHIRIOTTI FABIO	CN00/RIS/2013/237	Fidejussione	Finanziabile	40	4.713,67	0,4667
72	Alessandria	MARCHETTI MARCO	AL00/RIS/2013/179	Fidejussione	Finanziabile	40	11.316,00	0,9200
73	Asti	BIANCO PAOLO	AT00/RIS/2013/143	Fidejussione	Finanziabile	40	18.793,07	1,8607
74	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA SYLLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/56	Fidejussione	Finanziabile	40	10.100,00	1,0000
75	Asti	DAMIANO ANDREA	AT00/RIS/2013/298	Fidejussione	Finanziabile	40	8.551,50	0,7650
76	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA PARISIO	AL00/RIS/2013/30	Fidejussione	Finanziabile	40	3.266,50	0,6950
77	Novara	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA IOPPA F.LLI GIANPIERO E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	NO00/RIS/2013/12	Fidejussione	Finanziabile	40	29.398,46	2,7746
78	Cuneo	RIVETTI ANDREA	CN00/RIS/2013/100	Fidejussione	Finanziabile	40	14.599,55	1,4455
79	Alessandria	LAVAGNO FABIO	AL00/RIS/2013/19	Fidejussione	Finanziabile	40	9.726,30	0,9630
80	Alessandria	ANGELINI MAURO	AL00/RIS/2013/111	Fidejussione	Finanziabile	40	9.970,38	0,8106
81	Asti	AZIENDA AGRICOLA STROPPIANA GABRIELE	AT00/RIS/2013/83	Fidejussione	Finanziabile	40	7.430,50	1,0150
82	Asti	BOGGERO GIACOMO	AT00/RIS/2013/283	Fidejussione	Finanziabile	40	11.130,57	0,9339
83	Alessandria	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI ARDITI SOCIETA' SEMPLICE	AL00/RIS/2013/87	Fidejussione	Finanziabile	40	20.989,95	1,7065

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
84	Novara	L'ARVICOLA DEL PENNINO DI MEDINA CRISTIAN	NO00/RIS/2013/5	Fidejussione	Finanziabile	40	7.736,60	0,7660
85	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA CASCINA PALAZZO ROSSO E CASCINA DELLA VENTURA -SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CN00/RIS/2013/68	Collaudo	Finanziabile	40	9.847,50	0,9750
86	Cuneo	FERRERO LUCA	CN00/RIS/2013/279	Fidejussione	Finanziabile	40	8.837,50	0,8750
87	Cuneo	AZ. AGR. CASCINA FIORENZA DI CAVADORE SERGIO	CN00/RIS/2013/73	Fidejussione	Finanziabile	40	9.767,70	0,8290
88	Cuneo	CASTELLO DI VERDUNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CN00/RIS/2013/183	Fidejussione	Finanziabile	40	8.391,06	0,6822
89	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA VACCHETTO CARMELO LUIGI	CN00/RIS/2013/75	Fidejussione	Finanziabile	40	4.444,00	0,4400
90	Asti	PICAZZI SAMUEL	AT00/RIS/2013/91	Fidejussione	Finanziabile	40	7.918,26	0,7030
91	Cuneo	GALLO FRANCESCO	CN00/RIS/2013/173	Fidejussione	Finanziabile	40	4.305,00	0,3500
92	Cuneo	CASTELLA FRANCESCO	CN00/RIS/2013/193	Collaudo	Finanziabile	40	5.706,50	0,5650
93	Asti	PODERI GIROLA SOCIETA' AGRICOLA DI ALBERTO, STEFANO, CRISTIANO E CAMILLA GIROLA SNC	AT00/RIS/2013/75	Fidejussione	Finanziabile	40	4.444,00	0,4400
94	Cuneo	SOCIETA' AGRICOLA ENZO VITTORINO E PIERINO S.S.	CN00/RIS/2013/119	Collaudo	Finanziabile	40	5.252,00	0,5200
95	Cuneo	AZ. AGR. BORDONE GIUSEPPE DI BORDONE DYANA	CN00/RIS/2013/196	Fidejussione	Finanziabile	40	7.696,20	0,7620
96	Cuneo	I PAGLIERI S.S.	CN00/RIS/2012/281	Fidejussione	Finanziabile	40	6.088,50	0,4950
97	Asti	ASINARO ANDREA	AT00/RIS/2013/45	Fidejussione	Finanziabile	40	3.030,00	0,3000
98	Cuneo	MARINO DAVIDE	CN00/RIS/2013/112	Fidejussione	Finanziabile	40	6.970,41	0,5667
99	Cuneo	OBERTO ROSA	CN00/RIS/2012/242	Collaudo	Finanziabile	40	3.535,00	0,3500
100	Asti	AZIENDA AGRICOLA LA GIRIBALDINA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SIGLABLILE AZ. AGR. LA GIRIBALDINA - COLOMBO VITICOLTORE - CASCINA DEGLI ARCHI - E & M VI	AT00/RIS/2013/335	Collaudo	Finanziabile	40	3.791,54	0,3754
101	Asti	PIA ENRICO	AT00/RIS/2013/157	Fidejussione	Finanziabile	40	5.686,29	0,4623
102	Alessandria	MATARRESE DAVIDE	AL00/RIS/2013/93	Fidejussione	Finanziabile	40	5.050,00	0,5000
103	Asti	AZ. AGRICOLA LA QUERCIA ROSSA S.S.	AT00/RIS/2013/346	Fidejussione	Finanziabile	40	5.050,00	0,5000
104	Asti	IVALDI MIRKO	AT00/RIS/2013/173	Fidejussione	Finanziabile	40	9.222,31	0,9131
105	Asti	AZIENDA VITIVINICOLA BLENGIO DI REALE DANIELE	AT00/RIS/2013/225	Fidejussione	Finanziabile	40	4.353,10	0,4310
106	Alessandria	RICAGNO STEFANO	AL00/RIS/2013/190	Fidejussione	Finanziabile	40	201.787,00	18,9900
107	Asti	FERRARIS LUCA	AT00/RIS/2012/259	Fidejussione	Finanziabile	40	2.569,49	0,5467
108	Cuneo	CARMINE ROBERTO	CN00/RIS/2013/275	Collaudo	Finanziabile	40	3.232,00	0,3200
109	Cuneo	BIRELLO MAURO	CN00/RIS/2012/255	Fidejussione	Finanziabile	40	9.889,20	0,8040
110	Asti	GHIONE SILVIO	AT00/RIS/2013/96	Fidejussione	Finanziabile	40	6.273,00	0,5100
111	Asti	IL CARDINALE DI BO ALBERTO MARIA	AT00/RIS/2013/281	Fidejussione	Finanziabile	40	8.218,24	1,1496
112	Asti	NOVELLI DOMENICO	AT00/RIS/2013/164	Fidejussione	Finanziabile	40	22.462,40	2,2240
113	Asti	MONTI EMANUEL	AT00/RIS/2013/71	Fidejussione	Finanziabile	40	9.446,40	0,7680
114	Asti	AZIENDA AGRICOLA CASCINA CARLOT DI MO CLAUDIO	AT00/RIS/2013/182	Fidejussione	Finanziabile	40	7.225,00	0,6500
115	Alessandria	CERESA CARLO	AL00/RIS/2013/66	Fidejussione	Finanziabile	40	17.225,30	1,4210
116	Cuneo	SOCIETA' AGRICOLA DOSIO VIGNETI S.R.L.	CN00/RIS/2013/122	Fidejussione	Finanziabile	40	6.538,74	0,6474
117	Cuneo	CASCINA ALBERTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/49	Fidejussione	Finanziabile	40	16.006,48	1,5848
118	Cuneo	CUGNASCO FABRIZIO	CN00/RIS/2013/8	Collaudo	Finanziabile	40	1.692,00	0,3600
119	Asti	CROTIN 1897 DI RUSSO FEDERICO	AT00/RIS/2013/292	Fidejussione	Finanziabile	40	5.289,00	0,4300
120	Alessandria	MONTI ALESSIO	AL00/RIS/2013/28	Fidejussione	Finanziabile	40	6.703,50	0,5450
121	Alessandria	TENUTA MARENGO - SOCIET· SEMPLICE AGRICOLA	AL00/RIS/2013/174	Fidejussione	Finanziabile	40	10.100,00	1,0000
122	Asti	PERNIGOTTI GIAN LUCA	AT00/RIS/2013/161	Collaudo	Finanziabile	40	3.767,30	0,3730
123	Alessandria	AZ.AGR. F.LLI LUPO GIAN PIERO E ANGELO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AL00/RIS/2013/118	Fidejussione	Finanziabile	40	6.307,00	0,5700
124	Asti	NICOLA FEDERICO	AT00/RIS/2013/232	Fidejussione	Finanziabile	40	4.004,88	0,3256

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
125	Cuneo	AZ. AGR. CASCINA VISIN DI GIOVANNI SICCARDI	CN00/RIS/2013/41	Fidejussione	Finanziabile	40	16.059,00	1,5900
126	Cuneo	AZ. VITIVINICOLA PIER DI GRASSO PIER PAOLO	CN00/RIS/2013/175	Fidejussione	Finanziabile	40	50.707,05	5,0205
127	Asti	GOZZELINO LORENZO	AT00/RIS/2013/14	Fidejussione	Finanziabile	40	4.170,29	0,4129
128	Asti	AZ. VITIVINICOLA DARIO CESTE	AT00/RIS/2013/144	Fidejussione	Finanziabile	40	4.040,00	0,4000
129	Asti	LEONCINO MASSIMILIANO DOMENICO	AT00/RIS/2013/72	Fidejussione	Finanziabile	40	5.227,50	0,4250
130	Asti	RUSTICONE FRANCESCO	AT00/RIS/2012/248	Fidejussione	Finanziabile	40	3.232,00	0,3200
131	Alessandria	GILARDO MASSIMILIANO	AL00/RIS/2013/183	Fidejussione	Finanziabile	40	7.503,00	0,6100
132	Asti	AZ. AGR. LIUNORD DI SCAGLIONE LUCA	AT00/RIS/2012/255	Fidejussione	Finanziabile	40	7.865,50	0,7450
133	Asti	BOIDO ALESSANDRO	AT00/RIS/2013/340	Fidejussione	Finanziabile	40	6.786,00	0,6000
134	Cuneo	CASCINA PRINCIPE - VACCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/145	Fidejussione	Finanziabile	40	13.670,92	1,1204
135	Alessandria	GHIO ROBERTO	AL00/RIS/2013/57	Fidejussione	Finanziabile	40	4.343,00	0,4300
136	Alessandria	CASCINA BELGIOINO DI GUASCO GIANCARLO	AL00/RIS/2013/16	Fidejussione	Finanziabile	40	3.078,50	0,6550
137	Asti	MIGLIASSO FABRIZIO	AT00/RIS/2013/152	Fidejussione	Finanziabile	40	10.085,96	0,8440
138	Alessandria	FERRANDO ANDREA PIETRO	AL00/RIS/2013/156	Fidejussione	Finanziabile	40	5.243,92	0,5192
139	Torino	AZIENDA AGRICOLA ILARIA SALVETTI	TO00/RIS/2013/4	Collaudo	Finanziabile	40	6.578,13	0,6513
140	Alessandria	CROVA MASSIMO	AL00/RIS/2013/85	Fidejussione	Finanziabile	40	7.072,50	0,5750
141	Cuneo	ROCCHE DEI MANZONI DI VALENTINO SOCIETA' SEMPLICE	CN00/RIS/2013/261	Fidejussione	Finanziabile	40	7.749,00	0,6300
142	Cuneo	FACELLO PATRIZIO	CN00/RIS/2013/227	Fidejussione	Finanziabile	40	7.858,47	0,6389
143	Cuneo	AZ. AGR. LE VIOLE DI CABUTTO DAVIDE	CN00/RIS/2013/89	Fidejussione	Finanziabile	40	3.282,50	0,3250
144	Cuneo	CASCINA SASSI SAN CRISTOFORO DI DAVIDE ALFREDO CARNIEL	CN00/RIS/2012/267	Fidejussione	Finanziabile	40	3.883,00	0,3300
145	Asti	RICCIO ANDREA ANTONIO	AT00/RIS/2013/56	Fidejussione	Finanziabile	40	4.277,94	0,3478
146	Asti	MOCAFIGHE ALBERTO	AT00/RIS/2013/90	Fidejussione	Finanziabile	40	4.444,00	0,4400
147	Novara	CASTALDI NICOLA	NO00/RIS/2013/3	Fidejussione	Finanziabile	40	5.313,61	0,5261
148	Asti	ROVERO F.LLI S.S SOCIETA' AGRICOLA	AT00/RIS/2013/2	Fidejussione	Finanziabile	40	20.627,10	1,6770
149	Asti	GAMBA LORENZO	AT00/RIS/2013/124	Fidejussione	Finanziabile	40	3.676,40	0,3640
150	Asti	SILLANO FABRIZIO	AT00/RIS/2013/286	Fidejussione	Finanziabile	40	50.596,05	4,1135
151	Torino	SOCIETA' AGRICOLA CANTINE BRIAMARA	TO00/RIS/2013/19	Fidejussione	Finanziabile	40	3.737,00	0,3700
152	Cuneo	AZ. AGR. LEUN DI DANUSSO GIUSEPPE	CN00/RIS/2013/96	Fidejussione	Finanziabile	40	5.100,50	0,5050
153	Cuneo	PELASSA DANIELE	CN00/RIS/2013/246	Fidejussione	Finanziabile	40	7.878,00	0,7800
154	Asti	DI PRENDA MASSIMO	AT00/RIS/2013/174	Collaudo	Finanziabile	40	4.928,80	0,4880
155	Alessandria	VIOTTI ROBERTO	AL00/RIS/2013/222	Fidejussione	Finanziabile	40	11.647,84	0,9864
156	Cuneo	RAPALINO GIAN FRANCO	CN00/RIS/2012/259	Fidejussione	Finanziabile	40	8.484,00	0,8400
157	Cuneo	GROSSO MARCELLA	CN00/RIS/2012/278	Collaudo	Finanziabile	40	5.965,06	0,5906
158	Asti	MASSANO ALDO	AT00/RIS/2013/272	Fidejussione	Finanziabile	40	67.453,20	5,4840
159	Asti	CANTINA BUFFA DI BUFFA ANDREA	AT00/RIS/2013/338	Fidejussione	Finanziabile	40	14.049,10	1,3910
160	Asti	MATTEIS FLAVIO	AT00/RIS/2013/249	Fidejussione	Finanziabile	40	11.402,84	1,0550
161	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA CANALE ROBERTO	CN00/RIS/2013/231	Fidejussione	Finanziabile	40	31.796,73	2,5851
162	Alessandria	PRONZATO MIRCO	AL00/RIS/2013/210	Fidejussione	Finanziabile	40	5.904,00	0,4800
163	Novara	PROLO CHRISTIAN	NO00/RIS/2013/4	Fidejussione	Finanziabile	40	4.360,35	0,3545
164	Asti	TENUTA OLIM BAUDA DI BERTOLINO DINO	AT00/RIS/2013/294	Fidejussione	Finanziabile	40	28.821,49	2,6249
165	Asti	SOCIETA' AGRICOLA LA FAGIANA S.S.	AT00/RIS/2013/172	Fidejussione	Finanziabile	40	11.862,08	1,0896
166	Asti	FILIPELLO PROSPERINO	AT00/RIS/2013/82	Fidejussione	Finanziabile	40	3.936,00	0,3200
167	Alessandria	OLIVIERI CORRADO	AL00/RIS/2013/122	Fidejussione	Finanziabile	40	8.560,80	0,6960
168	Alessandria	MAZZARELLO ROBERTO	AL00/RIS/2013/60	Fidejussione	Finanziabile	40	4.868,20	0,4820
169	Cuneo	MONTE CECILIA	CN00/RIS/2013/271	Fidejussione	Finanziabile	40	8.714,50	1,5550
170	Cuneo	CARBONE GIUSEPPE	CN00/RIS/2013/46	Fidejussione	Finanziabile	40	7.011,00	0,5700

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
171	Asti	BERTOLINO LUCA	AT00/RIS/2013/57	Fidejussione	Finanziabile	40	4.652,06	0,4606
172	Cuneo	AZ. VITIVINICOLA PRINCIPIANO FERDINANDO	CN00/RIS/2013/282	Fidejussione	Finanziabile	40	43.329,00	4,2900
173	Alessandria	LUPARIA PIERLUIGI	AL00/RIS/2013/43	Fidejussione	Finanziabile	40	6.175,60	0,5620
174	Asti	IBERTI BRUNO	AT00/RIS/2013/215	Fidejussione	Finanziabile	40	4.158,92	0,5356
175	Torino	TURCO ANGELO	TO00/RIS/2013/1	Collaudo	Finanziabile	40	4.034,95	0,3995
176	Biella	GIVONE LUIS ARMANDO	BI00/RIS/2013/6	Fidejussione	Finanziabile	40	3.582,28	0,3268
177	Alessandria	BECCARIA DAVIDE	AL00/RIS/2013/56	Fidejussione	Finanziabile	40	17.835,00	1,4500
178	Cuneo	AZ. AGR. LA MADONNINA DI BATTAGLINO LUIGI	CN00/RIS/2012/236	Collaudo	Finanziabile	40	4.848,00	0,4800
179	Alessandria	AZ. AGR. IL BRIC DI ULLIO DIEGO	AL00/RIS/2013/130	Fidejussione	Finanziabile	40	16.687,00	1,4300
180	Biella	AZIENDE AGRICOLE SELLA S.A.A.R.L.	BI00/RIS/2013/7	Fidejussione	Finanziabile	40	29.456,96	2,8504
181	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA CASCINA SALICETO DI BATTAGLIA SERGIO	AL00/RIS/2013/176	Fidejussione	Finanziabile	40	3.767,49	0,3151
182	Asti	CAPUZZO RENATO	AT00/RIS/2013/27	Fidejussione	Finanziabile	40	19.015,99	1,5673
183	Asti	AZIENDA AGRICOLA BONFANTE MARCO	AT00/RIS/2013/3	Fidejussione	Finanziabile	40	11.931,00	0,9700
184	Alessandria	UNGARI GIANLUCA	AL00/RIS/2013/51	Fidejussione	Finanziabile	40	4.040,00	0,4000
185	Cuneo	MIRANO FERRUCCIO	CN00/RIS/2013/140	Fidejussione	Finanziabile	40	3.407,50	0,7250
186	Asti	CA'D TANTIN DI VENTURINO ANDREA	AT00/RIS/2013/140	Fidejussione	Finanziabile	40	7.376,90	0,6230
187	Asti	FIOCCONE IVO	AT00/RIS/2013/150	Fidejussione	Finanziabile	40	20.891,55	1,6985
188	Alessandria	CASCINA PAOLA DI CARZINO GIANNI	AL00/RIS/2013/177	Fidejussione	Finanziabile	40	5.338,20	0,4340
189	Asti	PADOVANI PAOLO	AT00/RIS/2013/235	Fidejussione	Finanziabile	40	5.340,92	0,4564
190	Asti	GABUTTO ANTONINO	AT00/RIS/2013/81	Fidejussione	Finanziabile	40	4.188,77	0,3865
191	Asti	L' ANNUNZIATA SOCIETA' AGRICOLA	AT00/RIS/2013/119	Fidejussione	Finanziabile	40	4.040,00	0,4000
192	Asti	MANZO LUIGI	AT00/RIS/2012/256	Fidejussione	Finanziabile	40	5.856,76	0,4968
193	Alessandria	ABATE ANTONIO ANGELO	AL00/RIS/2013/141	Fidejussione	Finanziabile	40	8.147,00	0,7500
194	Asti	SPINOGLIO CLAUDIO	AT00/RIS/2013/9	Fidejussione	Finanziabile	40	8.416,00	0,7200
195	Asti	LUPO GIANCARLO	AT00/RIS/2013/192	Fidejussione	Finanziabile	40	4.349,20	0,4160
196	Cuneo	AZ. AGR. GERMANO ETTORE DI GERMANO SERGIO	CN00/RIS/2013/2	Collaudo	Finanziabile	40	14.759,02	1,4553
197	Alessandria	ORECCHIA BRUNO	AL00/RIS/2013/53	Fidejussione	Finanziabile	40	4.551,00	0,3700
198	Asti	FROLA GIOVANNI	AT00/RIS/2013/87	Fidejussione	Finanziabile	40	4.242,00	0,4200
199	Asti	BOERI GIANFRANCO	AT00/RIS/2012/260	Fidejussione	Finanziabile	40	18.548,56	1,5660
200	Asti	RATTI ELIO	AT00/RIS/2013/54	Fidejussione	Finanziabile	40	23.356,96	2,0152
201	Asti	GIACOSA FLAVIO	AT00/RIS/2013/311	Fidejussione	Finanziabile	40	3.681,71	0,3471
202	Alessandria	SCARRONE CARLO	AL00/RIS/2013/21	Fidejussione	Finanziabile	40	7.746,20	0,6820
203	Asti	POGGIO ENRICO	AT00/RIS/2013/25	Fidejussione	Finanziabile	40	4.612,50	0,3750
204	Asti	CAPRA GIANCARLO	AT00/RIS/2013/325	Fidejussione	Finanziabile	40	3.333,00	0,3300
205	Asti	GREA DINO GIOVANNI	AT00/RIS/2013/190	Fidejussione	Finanziabile	40	20.295,00	1,6500
206	Cuneo	AZ. AGR. VITIV. VEGLIO ROMANO E LORENZO DI VEGLIO LORENZO	CN00/RIS/2013/211	Fidejussione	Finanziabile	40	2.669,00	0,3300
207	Asti	CHIRIOTTI GABRIELE	AT00/RIS/2013/26	Fidejussione	Finanziabile	40	10.275,42	0,8354
208	Asti	GUASTI FLAVIO	AT00/RIS/2013/270	Fidejussione	Finanziabile	40	15.192,96	1,2352
209	Asti	TENUTA LA MERIDIANA DI BIANCO GIANPIERO S.S.A	AT00/RIS/2013/206	Fidejussione	Finanziabile	40	8.231,50	0,8150
210	Cuneo	RINALDI ROBERTO	CN00/RIS/2013/217	Fidejussione	Finanziabile	40	12.847,20	1,2720
211	Asti	MACARIO PIETRO	AT00/RIS/2013/146	Fidejussione	Finanziabile	40	9.840,00	0,8000
212	Alessandria	AGRIFORZA DI ROBERTO BRUNO	AL00/RIS/2013/52	Fidejussione	Finanziabile	40	4.706,60	0,4660
213	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA BRIC CASTELVEJ GALLINO DOMENICO DI REPELLINO MARIO E CRISTIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/22	Collaudo	Finanziabile	40	4.853,05	0,4805
214	Alessandria	GAUDIO MAURO & C. SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	AL00/RIS/2013/96	Fidejussione	Finanziabile	40	38.192,71	3,4437

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
215	Alessandria	ORECCHIA LUIGI	AL00/RIS/2013/64	Fidejussione	Finanziabile	40	6.356,00	0,5400
216	Cuneo	MASSOLINO GIUSEPPE AZ. AGR. VIGNA RIONDA DI MASSOLINO F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SIGLABILE AZIENDA AGRICOLA VIGNA RIONDA S.S. LA SOCIETA' POTRA'	CN00/RIS/2013/154	Fidejussione	Finanziabile	40	1.428,00	0,3400
217	Alessandria	GANORA SERGIO	AL00/RIS/2013/150	Fidejussione	Finanziabile	40	11.899,02	0,9674
218	Asti	GIARGIA FRANCESCO GIOVANNI B	AT00/RIS/2012/231	Fidejussione	Finanziabile	40	4.833,90	0,3930
219	Asti	VIGNE UNICHE DI ALFIERO BOFFA	AT00/RIS/2013/274	Fidejussione	Finanziabile	40	5.151,00	0,5100
220	Alessandria	BORELLO ALFONSO	AL00/RIS/2013/92	Fidejussione	Finanziabile	40	6.262,00	0,6200
221	Alessandria	GHIAZZA PIER GIUSEPPE	AL00/RIS/2013/167	Fidejussione	Finanziabile	40	4.110,13	0,3585
222	Cuneo	AZIENDA VITIVINICOLA RIZZI DI DELLAPIANA ERNESTO	CN00/RIS/2013/185	Fidejussione	Finanziabile	40	9.326,34	0,9423
223	Alessandria	BOIDO ALESSANDRO	AL00/RIS/2013/108	Fidejussione	Finanziabile	40	6.512,00	1,4800
224	Asti	SANTERO MARIO	AT00/RIS/2013/228	Collaudo	Finanziabile	40	3.611,76	0,3576
225	Alessandria	LUPARIA GIUSEPPINA	AL00/RIS/2013/48	Fidejussione	Finanziabile	40	9.840,00	0,8000
226	Alessandria	MALFATTO ANTONELLA AUGUSTA	AL00/RIS/2013/229	Fidejussione	Finanziabile	40	6.796,29	0,6355
227	Asti	AZ. AGR. AMERIO ROCCO DI SCAGLIONE PIERINA	AT00/RIS/2013/194	Fidejussione	Finanziabile	40	3.792,00	0,3700
228	Asti	GONELLA VINI D'ELEZIONE DI GONELLA GIULIA	AT00/RIS/2013/112	Fidejussione	Finanziabile	36	7.872,00	0,6400
229	Asti	TAMBURNIN - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AT00/RIS/2013/209	Fidejussione	Finanziabile	36	6.765,00	0,5500
230	Asti	LAZAR ELENA LOREDANA	AT00/RIS/2012/218	Fidejussione	Finanziabile	36	7.924,89	0,6443
231	Alessandria	VIE DI SAN ROCCO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AL00/RIS/2013/49	Fidejussione	Finanziabile	36	14.605,89	2,3879
232	Asti	TEALDO MARINA	AT00/RIS/2013/308	Fidejussione	Finanziabile	36	4.653,02	0,4302
233	Alessandria	CANEPA MICHELA	AL00/RIS/2013/207	Fidejussione	Finanziabile	36	4.959,00	0,4300
234	Asti	AMERIO MARIA ANTONELLA	AT00/RIS/2013/273	Fidejussione	Finanziabile	36	4.428,00	0,3600
235	Asti	TENUTA OLIM BAUDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AT00/RIS/2013/264	Fidejussione	Finanziabile	36	8.418,35	0,8335
236	Alessandria	GARRONE SIMONA	AL00/RIS/2013/104	Fidejussione	Finanziabile	36	3.030,00	0,3000
237	Asti	GALLIANO SIMONA	AT00/RIS/2013/167	Fidejussione	Finanziabile	36	13.898,98	1,1574
238	Cuneo	GIACHINO ELISA	CN00/RIS/2013/157	Fidejussione	Finanziabile	36	13.407,00	1,0900
239	Cuneo	SUKULA RIIKKA	CN00/RIS/2013/273	Fidejussione	Finanziabile	36	5.151,00	0,5100
240	Asti	AZIENDA AGRICOLA GATTO PIERFRANCESCO	AT00/RIS/2013/177	Fidejussione	Finanziabile	36	13.030,91	1,1417
241	Asti	QUASSOLO CARLA	AT00/RIS/2013/315	Fidejussione	Finanziabile	36	4.352,00	0,4200
242	Alessandria	BORGO MARAGLIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AL00/RIS/2013/139	Fidejussione	Finanziabile	36	51.571,61	5,1061
243	Alessandria	BENZI MARIA CRISTINA	AL00/RIS/2013/76	Fidejussione	Finanziabile	36	5.694,90	0,4630
244	Asti	LA BRICCONCELLA SOCIETA' AGRICOLA SPA	AT00/RIS/2013/201	Fidejussione	Finanziabile	36	6.957,89	0,6889
245	Cuneo	AZ.AGR.CARLO GIACOSA DI GIACOSA MARIA GRAZIA	CN00/RIS/2012/263	Fidejussione	Finanziabile	36	3.936,00	0,3200
246	Alessandria	BERGAGLIO CINZIA	AL00/RIS/2013/10	Fidejussione	Finanziabile	36	4.343,00	0,4300
247	Asti	SALA MARINA	AT00/RIS/2012/244	Fidejussione	Finanziabile	36	3.737,00	0,3700
248	Asti	MACARIO GIOVANNA	AT00/RIS/2013/221	Fidejussione	Finanziabile	36	17.944,52	1,6852
249	Cuneo	MIGLIASSO MARISA	CN00/RIS/2013/33	Fidejussione	Finanziabile	36	3.131,00	0,3100
250	Asti	AZ. AGR. FORTETO DELLA LUJA S.S.	AT00/RIS/2013/18	Fidejussione	Finanziabile	36	4.182,00	0,3400
251	Asti	LE COLLINE DEL SOLE DI NOTO LAURA	AT00/RIS/2013/237	Fidejussione	Finanziabile	36	10.505,01	1,0401
252	Asti	PASTORINO BARBARA	AT00/RIS/2013/250	Fidejussione	Finanziabile	36	11.972,96	1,0302
253	Alessandria	ARATA BARBARA	AL00/RIS/2013/123	Fidejussione	Finanziabile	36	8.364,00	0,6800
254	Asti	BODRITO CRISTINA	AT00/RIS/2013/95	Fidejussione	Finanziabile	36	4.994,04	0,6932
255	Cuneo	AZ. AGR. LEQUIO GIUSEPPINA ROSANNA	CN00/RIS/2012/235	Collaudo	Finanziabile	36	3.444,00	0,4800
256	Asti	QUASSO ERNESTINA	AT00/RIS/2013/53	Fidejussione	Finanziabile	36	7.190,19	0,7119
257	Alessandria	COTTI SILVANA	AL00/RIS/2013/219	Fidejussione	Finanziabile	36	4.674,00	0,3800
258	Asti	RINTOUL SAMANTHA JOY	AT00/RIS/2013/189	Fidejussione	Finanziabile	36	8.585,00	0,8500
259	Asti	ARENA ANTONELLA	AT00/RIS/2012/249	Fidejussione	Finanziabile	36	6.888,20	0,6820
260	Cuneo	VOGHERA SILVIA	CN00/RIS/2013/14	Fidejussione	Finanziabile	36	5.904,00	0,4800

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
261	Alessandria	CA' ORDANO DI BOFFO MARIALUISA	AL00/RIS/2013/186	Fidejussione	Finanziabile	36	17.435,63	1,7263
262	Cuneo	NADA CARLA ALESSANDRA GIOVANNA	CN00/RIS/2013/81	Fidejussione	Finanziabile	36	3.737,00	0,3700
263	Cuneo	MARCARINO MARINA	CN00/RIS/2012/252	Fidejussione	Finanziabile	36	13.714,50	1,1150
264	Cuneo	BATTAGLINO LOREDANA	CN00/RIS/2013/36	Fidejussione	Finanziabile	36	5.429,00	0,4700
265	Alessandria	TENUTA MONTEBELLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	AL00/RIS/2013/37	Fidejussione	Finanziabile	36	12.115,50	0,9850
266	Asti	MOSCHETTO ELVIRA PAOLA	AT00/RIS/2013/129	Fidejussione	Finanziabile	36	11.070,00	0,9000
267	Cuneo	FOGLIATI DINA	CN00/RIS/2012/270	Fidejussione	Finanziabile	36	9.594,00	0,7800
268	Cuneo	ROBINO PATRIZIA	CN00/RIS/2013/224	Fidejussione	Finanziabile	36	15.990,00	1,3000
269	Cuneo	LOLLI MARIA	CN00/RIS/2013/159	Fidejussione	Finanziabile	36	4.385,92	0,9968
270	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA ETTORE FONTANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CN00/RIS/2013/64	Fidejussione	Finanziabile	36	5.656,00	0,5600
271	Asti	CA D' CARUSSIN DI FERRO BRUNA	AT00/RIS/2013/236	Fidejussione	Finanziabile	36	8.583,00	0,7300
272	Alessandria	PARODI GIULIANA	AL00/RIS/2013/153	Fidejussione	Finanziabile	36	4.254,57	0,3459
273	Cuneo	AZ. VITIVINICOLA CASCINA DELLE ROCCHE DI MONCUCCO DI DELPIAZZO CLARA	CN00/RIS/2013/206	Fidejussione	Finanziabile	36	7.820,82	0,6646
274	Alessandria	GHIAZZA PATRIZIA PAOLA	AL00/RIS/2013/41	Fidejussione	Finanziabile	36	8.484,00	0,8400
275	Asti	LEMASSON GRAZIELLA	AT00/RIS/2013/203	Fidejussione	Finanziabile	36	4.674,00	0,3800
276	Cuneo	SPESSA MILVA	CN00/RIS/2013/225	Fidejussione	Finanziabile	36	4.305,00	0,3500
277	Alessandria	MANGIAROTTI CLARA EMILIA	AL00/RIS/2013/163	Fidejussione	Finanziabile	36	5.776,19	0,5719
278	Asti	CAROSSO VANDA	AT00/RIS/2013/188	Fidejussione	Finanziabile	36	3.791,00	0,3700
279	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA TENUTA SAN SEBASTIANO-DEALESSI S.S.	AL00/RIS/2013/182	Fidejussione	Finanziabile	36	13.420,80	1,2360
280	Asti	SOCIETA' AGRICOLA GARDEN SRL	AT00/RIS/2013/287	Fidejussione	Finanziabile	36	15.341,90	1,5190
281	Asti	MORINO CARLA	AT00/RIS/2013/100	Fidejussione	Finanziabile	36	7.539,90	0,6130
282	Novara	BIANCHI CECILIA	NO00/RIS/2013/8	Fidejussione	Finanziabile	36	1.605,99	0,3417
283	Novara	CASTALDI FRANCESCA	NO00/RIS/2013/14	Fidejussione	Finanziabile	36	9.506,67	0,7729
284	Asti	BOSCHETTI SIMONETTA	AT00/RIS/2013/184	Fidejussione	Finanziabile	36	15.893,29	1,3021
285	Cuneo	PODERI E CANTINE ODDERO DI MARIACRISTINA ODDERO E MARIAVITTORIA ODDERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/245	Fidejussione	Finanziabile	36	5.328,36	0,4332
286	Cuneo	VERNASSA FRANCESCA	CN00/RIS/2013/80	Fidejussione	Finanziabile	36	7.777,00	0,7700
287	Alessandria	DONÀ TIZIANA	AL00/RIS/2013/17	Fidejussione	Finanziabile	36	3.906,57	0,5191
288	Alessandria	PAVESE ROSA	AL00/RIS/2013/224	Fidejussione	Finanziabile	36	3.434,00	0,3400
289	Cuneo	SOTTERO SILVANA	CN00/RIS/2013/67	Fidejussione	Finanziabile	36	9.163,50	0,7450
290	Cuneo	CA' ED BALOS AZIENDA AGRICOLA DI BONACINA RENATA	CN00/RIS/2013/160	Fidejussione	Finanziabile	36	8.277,90	0,6730
291	Cuneo	TORRENGO CARLA	CN00/RIS/2013/11	Collaudo	Finanziabile	36	6.262,00	0,6200
292	Alessandria	MARENCO AZIENDA AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI MARENCO MICHELINA GIUSEPPINA, MARENCO TEODORA MARGHERITA E MARENCO PATRIZIA CONCETTA	AL00/RIS/2013/146	Fidejussione	Finanziabile	36	30.897,00	5,3100
293	Cuneo	DELLAROVERE ROSEMMA	CN00/RIS/2013/108	Fidejussione	Finanziabile	36	4.797,00	0,3900
294	Alessandria	BEZZI MARIA ROSA	AL00/RIS/2013/65	Fidejussione	Finanziabile	36	4.920,00	0,4000
295	Asti	BAGLIONE ROSA MARIA	AT00/RIS/2013/347	Fidejussione	Finanziabile	36	5.605,17	0,4879
296	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA LA CHIARA DI FIGINI SILVANA	AL00/RIS/2013/14	Fidejussione	Finanziabile	36	9.440,00	1,2000
297	Asti	DOGLIOTTI ROSANGELA	AT00/RIS/2013/258	Collaudo	Finanziabile	36	10.307,05	1,0205
298	Cuneo	FOGLIATI ANGELA	CN00/RIS/2013/181	Fidejussione	Finanziabile	36	4.646,00	0,4600
299	Alessandria	GUALCO MARISA	AL00/RIS/2013/221	Fidejussione	Finanziabile	36	3.434,00	0,3400

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
300	Asti	AZIENDA AGRICOLA CONTA DI MACARIO CATERINA	AT00/RIS/2013/106	Fidejussione	Finanziabile	36	4.444,00	0,4400
301	Asti	AZIENDA AGRICOLA CASCINA BATTAGLIA EREDE DI PESCE CARLO E LUIGI DI ARNERA CARLA MARIA	AT00/RIS/2013/38	Fidejussione	Finanziabile	36	7.325,88	0,5956
302	Alessandria	TEVOLI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	AL00/RIS/2013/193	Fidejussione	Finanziabile	36	3.201,70	0,3170
303	Cuneo	LA CONTEA AZ. AGRICOLA DI CLAUDIA FRANCALANCI	CN00/RIS/2013/95	Fidejussione	Finanziabile	36	6.060,00	0,6000
304	Alessandria	STURLA ANNA MARIA	AL00/RIS/2013/33	Fidejussione	Finanziabile	36	15.532,44	1,2628
305	Alessandria	RAVAZZANO FERNANDA	AL00/RIS/2013/58	Fidejussione	Finanziabile	36	6.360,00	0,5600
306	Cuneo	BRIZIO MARISA FRANCA GIUSEPPINA	CN00/RIS/2013/62	Fidejussione	Finanziabile	36	6.868,00	0,6800
307	Alessandria	ALLARA MARIA ROSA	AL00/RIS/2013/88	Fidejussione	Finanziabile	36	12.074,63	0,9913
308	Asti	BARBARO TERESA	AT00/RIS/2013/207	Fidejussione	Finanziabile	36	5.971,69	0,5209
309	Alessandria	BENZI CARLA ROSA	AL00/RIS/2013/71	Fidejussione	Finanziabile	36	3.321,89	0,3289
310	Cuneo	AZ. AGR. IL BRICCO DI BONGIOVANNI OLGA	CN00/RIS/2013/39	Fidejussione	Finanziabile	36	7.995,00	0,6500
311	Torino	ROLETTO ZABELLA DOMENICA	TO00/RIS/2013/20	Fidejussione	Finanziabile	36	12.209,89	1,2089
312	Alessandria	FERRARI SILVANA	AL00/RIS/2013/84	Fidejussione	Finanziabile	36	6.888,00	0,5600
313	Asti	MARCHESI ALFIERI SRL SOCIETA' AGRICOLA	AT00/RIS/2012/253	Fidejussione	Finanziabile	36	4.280,40	0,3480
314	Asti	FIOLIS MARIA LUISA	AT00/RIS/2013/306	Fidejussione	Finanziabile	36	5.790,33	0,5733
315	Asti	DAL PONT ANNA MARIA	AT00/RIS/2013/247	Fidejussione	Finanziabile	36	14.268,00	1,1600
316	Asti	DAGNA EZIA E GIUSEPPINA E ALBERTO GIULIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AT00/RIS/2013/11	Collaudo	Finanziabile	36	5.246,95	0,5195
317	Alessandria	SILVAGNO RINALDA	AL00/RIS/2013/226	Fidejussione	Finanziabile	36	5.101,71	0,4577
318	Asti	IGUERA ROSA ADRIANA	AT00/RIS/2013/186	Fidejussione	Finanziabile	36	9.883,05	0,8035
319	Cuneo	BOSIO MATTEO	CN00/RIS/2013/59	Collaudo	Finanziabile	35	1.410,00	0,3000
320	Asti	OLLINO CLAUDIO	AT00/RIS/2013/37	Fidejussione	Finanziabile	35	5.971,65	0,4855
321	Cuneo	ROSSI GABRIELE	CN00/RIS/2013/16	Fidejussione	Finanziabile	35	5.713,35	0,4645
322	Asti	DEDIERO DARIO	AT00/RIS/2013/127	Fidejussione	Finanziabile	35	6.436,34	0,5358
323	Asti	GALLESIO GABRIELE	AT00/RIS/2013/216	Fidejussione	Finanziabile	35	10.366,64	1,0264
324	Asti	AMELIO LUCA	AT00/RIS/2013/153	Fidejussione	Finanziabile	35	6.996,24	0,5688
325	Cuneo	AZ. AGR. CASCINA CHIESE DI ZABALDANO MARCO	CN00/RIS/2013/171	Fidejussione	Finanziabile	35	9.792,82	0,9282
326	Cuneo	AZ. AGR. DI GARBARINO ROBERTO	CN00/RIS/2013/9	Fidejussione	Finanziabile	35	6.273,00	0,5100
327	Cuneo	SOCIETA' AGRICOLA VOLA FRATELLI SOCIETA' SEMPLICE	CN00/RIS/2013/27	Collaudo	Finanziabile	35	13.961,23	1,3823
328	Asti	MUSSO ORAZIO ANGELO	AT00/RIS/2013/99	Fidejussione	Finanziabile	35	7.237,08	0,5960
329	Cuneo	SCAVINO DOMENICO	CN00/RIS/2012/290	Fidejussione	Finanziabile	35	8.787,00	0,8700
330	Cuneo	DROCCO ROBERTO	CN00/RIS/2012/287	Fidejussione	Finanziabile	35	12.907,82	1,0834
331	Cuneo	BOSIO ALESSANDRO	CN00/RIS/2012/249	Collaudo	Finanziabile	35	3.838,00	0,3800
332	Cuneo	CERRATO FABIO	CN00/RIS/2013/10	Fidejussione	Finanziabile	35	6.396,00	0,5200
333	Novara	BONIPERTI GILBERTO GIOVANNI	NO00/RIS/2013/6	Fidejussione	Finanziabile	35	3.333,00	0,3300
334	Cuneo	VALORZI VALERIO	CN00/RIS/2013/148	Fidejussione	Finanziabile	35	3.816,15	0,3615
335	Cuneo	AZ. AGR. CASCINA DEL POZZO DI MARCHISIO GIANMARIO	CN00/RIS/2013/277	Fidejussione	Finanziabile	35	7.979,00	0,7900
336	Asti	CASCINA SARIA DI ABBRUZZO FRANCESCO	AT00/RIS/2013/142	Fidejussione	Finanziabile	35	12.331,98	1,0026
337	Alessandria	GALLINOTTI MASSIMO	AL00/RIS/2013/46	Fidejussione	Finanziabile	35	8.686,00	0,8600
338	Torino	BORATTO GIANNI	TO00/RIS/2012/12	Fidejussione	Finanziabile	35	7.792,05	0,6335
339	Asti	AZ.AGR.RINALDI VINI DI RINALDI ANDREA	AT00/RIS/2012/229	Fidejussione	Finanziabile	35	4.853,05	0,4805
340	Asti	AZIENDA AGRICOLA MONDO EZIO	AT00/RIS/2013/263	Fidejussione	Finanziabile	35	4.765,47	0,4089
341	Cuneo	AZ.AGR.CA' DI CAIRE' DI ROLFO EMANUELE	CN00/RIS/2013/121	Fidejussione	Finanziabile	35	5.227,50	0,4250
342	Asti	MALFATTO MARCO	AT00/RIS/2013/36	Fidejussione	Finanziabile	35	8.750,22	0,7114
343	Asti	PICO MACCARIO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AT00/RIS/2013/50	Fidejussione	Finanziabile	35	56.149,96	11,9468
344	Asti	AZIENDA VITIVINICOLA PIANO S.S.	AT00/RIS/2013/179	Fidejussione	Finanziabile	35	3.535,00	0,3500

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
345	Cuneo	AZ.AGR.QUAGLIA GIOVANNI DI QUAGLIA MASSIMO	CN00/RIS/2013/86	Collaudo	Finanziabile	35	2.748,56	0,5848
346	Asti	BORGATTA FABIO	AT00/RIS/2013/297	Fidejussione	Finanziabile	35	7.777,00	0,7700
347	Biella	SOCIETA' AGRICOLA MONTANA S.R.L.	BI00/RIS/2013/10	Fidejussione	Finanziabile	35	14.140,00	1,4000
348	Alessandria	IVALDI VALTER	AL00/RIS/2013/213	Fidejussione	Finanziabile	35	10.666,41	1,6188
349	Asti	ABBRUZZESE CANIO	AT00/RIS/2013/251	Fidejussione	Finanziabile	35	3.724,75	0,7925
350	Cuneo	CIRIOTTI LUCA	CN00/RIS/2013/219	Fidejussione	Finanziabile	35	16.817,79	1,3673
351	Cuneo	CALORIO VALERIO	CN00/RIS/2013/182	Fidejussione	Finanziabile	35	8.469,86	0,8386
352	Cuneo	CASCINA PEZZUTI DI VIBERTI ARMANDO	CN00/RIS/2013/262	Fidejussione	Finanziabile	35	10.453,50	1,0350
353	Asti	BIANCO MAURIZIO	AT00/RIS/2012/219	Fidejussione	Finanziabile	35	5.787,15	0,4705
354	Alessandria	MIGLIARDI ALBERTO	AL00/RIS/2012/175	Fidejussione	Finanziabile	35	24.022,85	2,3785
355	Asti	VIGNA FORESTA S.R.L.	AT00/RIS/2013/240	Fidejussione	Finanziabile	35	8.838,78	0,7186
356	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA GAGGINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	AL00/RIS/2013/178	Fidejussione	Finanziabile	35	42.759,36	4,2336
357	Alessandria	GRATTAROLA PAOLO	AL00/RIS/2013/36	Fidejussione	Finanziabile	35	11.880,50	1,0750
358	Asti	BO MASSIMO	AT00/RIS/2013/200	Fidejussione	Finanziabile	35	10.025,73	0,8151
359	Asti	'SOCIETA' AGRICOLA CANTINE BONGIOVANNI DI SCALETTA DANIELA E C. S.N.C."	AT00/RIS/2013/60	Collaudo	Finanziabile	35	8.576,92	0,8492
360	Alessandria	BISIO VITTORIO	AL00/RIS/2013/27	Fidejussione	Finanziabile	35	12.120,00	1,2000
361	Alessandria	BERTANIA ROBERTO	AL00/RIS/2013/9	Fidejussione	Finanziabile	35	17.958,00	1,4600
362	Cuneo	AZ. AGR. CORTESE GIUSEPPE DI PIER CARLO CORTESE	CN00/RIS/2012/243	Collaudo	Finanziabile	35	3.838,00	0,3800
363	Cuneo	AZ.AGRICOLA MONTARIBALDI S.S. DI TALIANO L.E R. SOC.AGRICOLA	CN00/RIS/2013/203	Fidejussione	Finanziabile	35	6.074,00	0,5600
364	Alessandria	GAUDIO RICCARDO	AL00/RIS/2013/132	Fidejussione	Finanziabile	35	8.487,00	0,6900
365	Alessandria	TRIBOCCO GIORGIO	AL00/RIS/2013/225	Fidejussione	Finanziabile	35	8.487,00	0,6900
366	Cuneo	CASCINA CHICCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CN00/RIS/2013/202	Fidejussione	Finanziabile	35	7.777,00	0,7700
367	Asti	TENUTA MICHIELIN DI CANTAMESSA MARCELLO FABIO	AT00/RIS/2013/197	Fidejussione	Finanziabile	35	18.204,00	1,4800
368	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA CASCINA CARRARA DI BADINO CARLO	AL00/RIS/2013/165	Fidejussione	Finanziabile	35	11.306,03	0,9741
369	Alessandria	MORBELLI ROMANO	AL00/RIS/2013/129	Fidejussione	Finanziabile	35	4.040,00	0,4000
370	Cuneo	CHIOLA PIERLUIGI	CN00/RIS/2013/17	Fidejussione	Finanziabile	35	8.447,00	0,7100
371	Asti	CASCINA TRE TERMINI AZ. AGR. DI LEONCINO MASSIMO	AT00/RIS/2013/104	Fidejussione	Finanziabile	35	8.610,00	0,7000
372	Asti	BERRA MAURIZIO	AT00/RIS/2013/187	Fidejussione	Finanziabile	35	12.635,79	1,0273
373	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA SAN MATTEO DI DIOTTI MASSIMO	AL00/RIS/2013/168	Collaudo	Finanziabile	35	8.281,20	1,5324
374	Cuneo	GRASSO MARCO	CN00/RIS/2012/253	Collaudo	Finanziabile	35	12.423,00	1,2300
375	Asti	RAPPELLINO DARIO	AT00/RIS/2013/302	Fidejussione	Finanziabile	35	31.120,23	2,5301
376	Alessandria	CANATO MARCO	AL00/RIS/2012/181	Fidejussione	Finanziabile	35	5.436,60	0,4420
377	Asti	DURIO ANNIBALE	AT00/RIS/2013/122	Collaudo	Finanziabile	35	6.060,00	0,6000
378	Asti	DURIO CARLO	AT00/RIS/2013/255	Collaudo	Finanziabile	35	17.192,22	1,7022
379	Alessandria	RONDANO MAURO	AL00/RIS/2013/114	Fidejussione	Finanziabile	35	5.605,20	0,4600
380	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA CADIA DI GIACHINO BRUNO	CN00/RIS/2012/256	Fidejussione	Finanziabile	35	5.030,70	0,4090
381	Alessandria	CASALONE PAOLO	AL00/RIS/2013/149	Fidejussione	Finanziabile	35	3.813,00	0,3100
382	Novara	COMERO MAURO	NO00/RIS/2013/11	Fidejussione	Finanziabile	35	6.888,00	0,5600
383	Alessandria	TENUTA LUIGI MEDA PRODUZIONE E VENDITA VINI DI GODINO CLAUDIO	AL00/RIS/2013/194	Fidejussione	Finanziabile	35	11.193,00	0,9100
384	Asti	CANTA MASSIMO	AT00/RIS/2013/115	Fidejussione	Finanziabile	35	16.043,70	1,4970
385	Asti	DE FAVERI GIANLUCA	AT00/RIS/2012/242	Fidejussione	Finanziabile	35	8.928,40	0,8840
386	Cuneo	AZ. AGR. POVERO GIANNI	CN00/RIS/2012/254	Collaudo	Finanziabile	35	4.242,00	0,4200

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
387	Asti	AZIENDA AGRICOLA FRANCO GIACINTO DI FRANCO FELICE	AT00/RIS/2013/117	Fidejussione	Finanziabile	35	6.027,00	0,4900
388	Asti	RIZZI GIANLUCA ANGELO	AT00/RIS/2013/39	Fidejussione	Finanziabile	35	5.343,70	0,5110
389	Asti	AZ.AGR. PESCAJA DI GUIDO GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/317	Fidejussione	Finanziabile	35	10.740,36	0,8732
390	Alessandria	BOVIO CLAUDIO	AL00/RIS/2013/228	Fidejussione	Finanziabile	35	52.986,20	4,3740
391	Cuneo	SOTTIMANO WALTER	CN00/RIS/2013/194	Fidejussione	Finanziabile	35	6.169,68	0,5016
392	Biella	SOCIETA' AGRICOLA LA PREVOSTURA S.S.	BI00/RIS/2013/3	Fidejussione	Finanziabile	35	9.410,19	1,0041
393	Cuneo	AZ. AGR. CASCINA MERENDA DI ALOI ROBERTO	CN00/RIS/2013/123	Fidejussione	Finanziabile	35	8.646,90	0,7030
394	Alessandria	MELOTTI GIANNI	AL00/RIS/2013/131	Fidejussione	Finanziabile	35	15.150,00	1,5000
395	Cuneo	AZ.AGR. LORENZO DABBENE DI DABBENE VALTER GIUSEPPE	CN00/RIS/2013/104	Fidejussione	Finanziabile	35	7.048,50	1,1550
396	Alessandria	NANO LORENZO	AL00/RIS/2013/145	Fidejussione	Finanziabile	35	5.904,00	0,4800
397	Alessandria	PELLICANO GIAMPIERO	AL00/RIS/2013/230	Fidejussione	Finanziabile	35	15.920,16	1,4150
398	Cuneo	SAVIGLIANO MAURO	CN00/RIS/2012/266	Fidejussione	Finanziabile	35	3.030,00	0,3000
399	Asti	LODI PIETRO PAOLO	AT00/RIS/2013/52	Fidejussione	Finanziabile	35	7.407,90	0,6570
400	Asti	FAUDELLA GIUSEPPE LUIGI	AT00/RIS/2013/43	Fidejussione	Finanziabile	35	4.949,00	0,4900
401	Asti	BIANCO GIAMPIERO	AT00/RIS/2013/79	Fidejussione	Finanziabile	35	26.563,04	2,5004
402	Alessandria	ARDITI LUIGI	AL00/RIS/2013/109	Fidejussione	Finanziabile	35	16.629,60	1,3520
403	Asti	SANTERO MASSIMO	AT00/RIS/2013/330	Fidejussione	Finanziabile	35	11.719,84	1,0824
404	Cuneo	AZ. AGR. BERGADANO CAV.ENRICO DI BERGADANO PIERCARLO	CN00/RIS/2013/134	Fidejussione	Finanziabile	35	4.305,00	0,3500
405	Cuneo	SACCO GIUSEPPE	CN00/RIS/2013/179	Fidejussione	Finanziabile	35	4.747,00	0,4700
406	Asti	DAGELLE CLAUDIO	AT00/RIS/2013/285	Fidejussione	Finanziabile	35	15.684,35	1,5433
407	Asti	GILARDI CORDOVA FLAVIO	AT00/RIS/2013/170	Fidejussione	Finanziabile	35	4.482,58	0,4030
408	Asti	TARDITO FRANCO	AT00/RIS/2013/331	Fidejussione	Finanziabile	35	11.251,80	0,8037
409	Cuneo	NEGRO LORENZO	CN00/RIS/2013/66	Fidejussione	Finanziabile	35	4.262,20	0,4220
410	Asti	TENUTA FRATELLI POVERO S.S. DI POVERO BARTOLOMEO GIANLUCA & C - SOCIETA' AGRICOLA	AT00/RIS/2013/165	Fidejussione	Finanziabile	35	8.475,59	0,8073
411	Alessandria	BOTTERO ENRICO ARTURO	AL00/RIS/2013/12	Fidejussione	Finanziabile	35	8.787,00	0,8700
412	Asti	HOLLBORN DI BRIGNOLIO GIOVANNI	AT00/RIS/2013/271	Fidejussione	Finanziabile	35	10.344,93	0,8491
413	Asti	PORZIO GIULIO	AT00/RIS/2013/345	Fidejussione	Finanziabile	35	5.835,12	0,4744
414	Cuneo	PONCHIONE MAURIZIO	CN00/RIS/2013/198	Fidejussione	Finanziabile	35	3.232,00	0,3200
415	Asti	FERRO ANGELO SERAFINO	AT00/RIS/2013/193	Fidejussione	Finanziabile	35	3.941,28	0,3728
416	Alessandria	ORSI AZIENDA AGRICOLA DI ORSI ROBERTO	AL00/RIS/2013/99	Fidejussione	Finanziabile	35	6.868,00	0,6800
417	Cuneo	AZ. AGR. FILIPPO GALLINO DI GALLINO GIANNI	CN00/RIS/2013/234	Fidejussione	Finanziabile	35	4.566,05	0,3831
418	Cuneo	GIAMELLO DARIO	CN00/RIS/2013/142	Fidejussione	Finanziabile	35	2.934,00	0,3600
419	Cuneo	VEGLIO MICHELINO E FIGLIO DI VEGLIO OSVALDO	CN00/RIS/2013/94	Fidejussione	Finanziabile	35	8.433,50	0,8350
420	Cuneo	AZ. VITIVINICOLA TENUTA LANGASCO DI SACCO CLAUDIO	CN00/RIS/2013/270	Fidejussione	Finanziabile	35	5.050,00	0,5000
421	Novara	BRIGATTI FRANCESCO	NO00/RIS/2013/10	Fidejussione	Finanziabile	35	10.464,93	0,8661
422	Asti	ROLLA DAVIDE	AT00/RIS/2013/337	Fidejussione	Finanziabile	35	39.323,10	3,1970
423	Asti	PASCIUTA DANTE DANIELE	AT00/RIS/2012/225	Fidejussione	Finanziabile	35	23.900,13	1,9431
424	Cuneo	DRAGO ALBERTO	CN00/RIS/2012/277	Collaudo	Finanziabile	35	10.584,80	1,0480
425	Asti	VACCHINA BRUNO	AT00/RIS/2013/13	Fidejussione	Finanziabile	35	7.211,40	0,7140
426	Asti	SERRA MARIO	AT00/RIS/2013/4	Fidejussione	Finanziabile	35	9.045,42	0,7354
427	Asti	DURETTO MAURO	AT00/RIS/2013/15	Fidejussione	Finanziabile	35	16.768,76	1,3812
428	Cuneo	VIBERTI OSVALDO	CN00/RIS/2013/117	Fidejussione	Finanziabile	35	4.428,00	0,3600
429	Alessandria	GRILLO GIAN LUIGI	AL00/RIS/2013/202	Fidejussione	Finanziabile	35	5.644,00	0,5000

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
430	Cuneo	SIBONA FRATELLI STEFANO E DOMENICO SOCIETA' SEMPLICE	CN00/RIS/2013/201	Fidejussione	Finanziabile	35	3.690,00	0,3000
431	Cuneo	AZ. AGR. AGRITURISTICA CASCINA FEJOT SOCIETA' AGRICOLA	CN00/RIS/2013/90	Collaudo	Finanziabile	35	5.252,00	0,5200
432	Asti	BERSANO VIGNETI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	AT00/RIS/2013/304	Fidejussione	Finanziabile	35	68.995,00	6,0100
433	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA FREA LORENZO E GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE	CN00/RIS/2013/220	Fidejussione	Finanziabile	35	8.507,91	0,6917
434	Asti	MARENGO MASSIMO	AT00/RIS/2013/7	Fidejussione	Finanziabile	35	14.666,52	1,1924
435	Alessandria	BOCCACCIO ALESSANDRO SEBASTIAN	AL00/RIS/2013/196	Fidejussione	Finanziabile	35	10.764,91	0,9041
436	Asti	BIESTRO DARIO	AT00/RIS/2013/101	Collaudo	Finanziabile	35	3.232,00	0,3200
437	Alessandria	CAZZULO ALESSANDRO	AL00/RIS/2013/47	Fidejussione	Finanziabile	35	6.888,00	0,5600
438	Cuneo	CASCINA MORASSINO DI BIANCO ROBERTO	CN00/RIS/2012/239	Fidejussione	Finanziabile	35	6.868,00	0,6800
439	Cuneo	GIACHINO ELIO	CN00/RIS/2013/23	Collaudo	Finanziabile	35	9.595,00	0,9500
440	Asti	AZIENDA AGRICOLA TENUTA IL FALCHETTO DEI F.LLI FORNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	AT00/RIS/2012/228	Fidejussione	Finanziabile	35	39.571,56	3,2172
441	Alessandria	PASTORINO MASSIMO	AL00/RIS/2013/162	Fidejussione	Finanziabile	35	11.203,14	0,9376
442	Alessandria	ROCCA FLAVIO	AL00/RIS/2013/128	Fidejussione	Finanziabile	35	3.131,00	0,3100
443	Alessandria	BOVERI LUIGI MICHELE	AL00/RIS/2013/148	Fidejussione	Finanziabile	35	8.829,00	0,7500
444	Asti	FASSINO GIANCARLO	AT00/RIS/2013/257	Fidejussione	Finanziabile	35	4.488,27	0,3649
445	Asti	ALLERTE MARIANO	AT00/RIS/2013/262	Fidejussione	Finanziabile	35	8.063,88	0,6556
446	Asti	GUARNERO VIRGINIO	AT00/RIS/2013/198	Fidejussione	Finanziabile	35	8.383,00	0,8300
447	Alessandria	BOAZZO MARIO	AL00/RIS/2013/91	Fidejussione	Finanziabile	35	5.412,00	0,4400
448	Cuneo	RIELLA GIANCARLO	CN00/RIS/2012/286	Collaudo	Finanziabile	35	4.040,00	0,4000
449	Asti	CASCINA CIUCHE' DI DOGLIOTTI ANGELO GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/113	Fidejussione	Finanziabile	35	7.708,32	0,7632
450	Cuneo	FENOCCHIO ELIO	CN00/RIS/2012/279	Collaudo	Finanziabile	35	3.030,00	0,3000
451	Asti	AZIENDA AGRICOLA RURIS DI COLOMBARO LORENZO	AT00/RIS/2013/68	Fidejussione	Finanziabile	35	13.769,33	1,3633
452	Alessandria	SILVAGNO MARCO	AL00/RIS/2013/204	Fidejussione	Finanziabile	35	9.584,16	0,7792
453	Asti	MERLINO PIERCARLO	AT00/RIS/2013/322	Fidejussione	Finanziabile	35	4.327,85	0,4285
454	Cuneo	ADRIANO MARCO E VITTORIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/110	Fidejussione	Finanziabile	35	12.095,80	1,0988
455	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA SCOTTO FABIO	AL00/RIS/2013/23	Fidejussione	Finanziabile	35	6.771,00	1,1900
456	Cuneo	AZ AGR GIACHINO F.LLI GIORGIO E RAFFAELE	CN00/RIS/2013/115	Fidejussione	Finanziabile	35	4.551,00	0,3700
457	Alessandria	S.S. AZIENDA AGRICOLA DEGIORGIS PIERO E GIUSEPPE	AL00/RIS/2013/152	Fidejussione	Finanziabile	35	3.030,00	0,3000
458	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA CASAVECCHIA MARCO	CN00/RIS/2013/28	Fidejussione	Finanziabile	35	3.996,00	0,5400
459	Asti	AZ.AGR.LE TRE COLLINE DI CAROSSA FRANCO	AT00/RIS/2013/67	Fidejussione	Finanziabile	35	9.960,49	0,8563
460	Cuneo	PELISSERO AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA DI PELISSERO GIORGIO	CN00/RIS/2013/238	Fidejussione	Finanziabile	35	32.843,35	3,0035
461	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA DI BOFFA LORENZO "CAMUROT"	CN00/RIS/2013/233	Fidejussione	Finanziabile	35	5.643,00	0,8500
462	Asti	ADORNO SANDRO	AT00/RIS/2013/279	Fidejussione	Finanziabile	35	4.234,32	0,4014
463	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA IL BOSCHETTO DI FORNELLO MARCO GIUSEPPE	CN00/RIS/2013/105	Fidejussione	Finanziabile	35	7.872,00	0,6400
464	Asti	AZIENDA AGRICOLA CASCINA CIOCCA DI RAPETTI RENATO	AT00/RIS/2013/139	Fidejussione	Finanziabile	35	11.110,00	1,1000
465	Alessandria	ROATI RICCARDO	AL00/RIS/2013/102	Fidejussione	Finanziabile	35	14.620,84	1,2500
466	Cuneo	FILIPPI ERMANNO	CN00/RIS/2013/93	Collaudo	Finanziabile	35	4.363,20	0,4320
467	Asti	AMERIO VINCENZO	AT00/RIS/2013/185	Fidejussione	Finanziabile	35	9.988,06	0,9562
468	Asti	REGGIO MARCO GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/66	Fidejussione	Finanziabile	35	4.551,00	0,3700
469	Asti	MASOERO UGO	AT00/RIS/2013/64	Fidejussione	Finanziabile	35	6.255,94	0,6194

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
470	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA ENZO BOGLIETTI DI GIANNI E ENZO BOGLIETTI SOCIETA' AGRICOLA	CN00/RIS/2013/259	Fidejussione	Finanziabile	35	6.565,00	0,6500
471	Cuneo	CASCINA CAPPELLANO DI VEGLIO LUIGI	CN00/RIS/2013/82	Fidejussione	Finanziabile	35	13.530,00	1,1000
472	Cuneo	PODERI MORETTI DI MORETTI FRANCESCO	CN00/RIS/2013/269	Collaudo	Finanziabile	35	4.989,40	0,4940
473	Asti	PERFUMO GIAN PIERO	AT00/RIS/2013/275	Fidejussione	Finanziabile	35	27.780,07	2,5801
474	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA GIACOMO COSTA DI COSTA RINALDO	CN00/RIS/2013/24	Fidejussione	Finanziabile	35	6.009,50	0,5950
475	Cuneo	AZ. AGR. PAOLO SARACCO	CN00/RIS/2013/230	Fidejussione	Finanziabile	35	21.696,82	2,1482
476	Asti	OLIVIERI PIERO EZIO	AT00/RIS/2013/290	Fidejussione	Finanziabile	35	7.028,22	0,5780
477	Asti	RAVERA MASSIMO	AT00/RIS/2013/248	Fidejussione	Finanziabile	35	16.457,97	1,4239
478	Asti	ROLFO TERESIO	AT00/RIS/2013/120	Fidejussione	Finanziabile	35	6.660,62	0,5594
479	Asti	BARBERO MAURO	AT00/RIS/2013/314	Fidejussione	Finanziabile	35	7.801,00	0,6700
480	Alessandria	MANGIAROTTI CLAUDIO	AL00/RIS/2013/101	Fidejussione	Finanziabile	35	7.829,80	0,7260
481	Asti	AZ.AGR. CASCINA QUARINO DI FASOGLIO GIULIETTO	AT00/RIS/2013/126	Fidejussione	Finanziabile	35	15.511,53	1,2611
482	Asti	GHIONE VINCENZO	AT00/RIS/2013/40	Fidejussione	Finanziabile	35	5.067,17	0,5017
483	Asti	AZ. AGR, LA VOLPE DI CALVO MAURO	AT00/RIS/2013/267	Fidejussione	Finanziabile	35	10.455,00	0,8500
484	Asti	DURIO ADRIANO	AT00/RIS/2013/34	Fidejussione	Finanziabile	35	41.082,00	3,3400
485	Cuneo	DEMARIA BARTOLOMEO	CN00/RIS/2013/226	Fidejussione	Finanziabile	35	4.545,00	0,4500
486	Asti	PIACENZA GIOVANNI	AT00/RIS/2013/145	Fidejussione	Finanziabile	35	8.794,50	0,7150
487	Asti	ROERO FRANCO	AT00/RIS/2013/226	Fidejussione	Finanziabile	35	14.085,61	1,3387
488	Asti	GAVELLO ALESSANDRO	AT00/RIS/2013/339	Collaudo	Finanziabile	35	4.180,39	0,4139
489	Asti	ROFFREDO BRUNO	AT00/RIS/2013/223	Fidejussione	Finanziabile	35	9.292,00	0,9200
490	Alessandria	BOIDO MAURO	AL00/RIS/2013/3	Fidejussione	Finanziabile	35	4.141,00	0,4100
491	Cuneo	CASCINA TINNIRELLO DI GAETANO TINNIRELLO AZIENDA AGRICOLA	CN00/RIS/2013/243	Fidejussione	Finanziabile	35	9.595,00	0,9500
492	Cuneo	ROAGNA IGINO	CN00/RIS/2013/253	Fidejussione	Finanziabile	35	6.912,60	0,5620
493	Cuneo	ASCHERI MATTEO	CN00/RIS/2013/91	Fidejussione	Finanziabile	35	7.272,00	0,7200
494	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA CONTERNO FANTINO SOCIETA' AGRICOLA	CN00/RIS/2013/229	Fidejussione	Finanziabile	35	17.574,00	1,7400
495	Asti	MALINO FELICE	AT00/RIS/2013/320	Fidejussione	Finanziabile	35	16.704,24	1,7740
496	Cuneo	PIRRA GIANCARLO	CN00/RIS/2012/251	Fidejussione	Finanziabile	35	14.561,97	1,1839
497	Alessandria	SOC. SEMPLICE COLONNA ROBERTO E ALESSANDRO	AL00/RIS/2013/144	Fidejussione	Finanziabile	35	6.150,00	0,5000
498	Cuneo	BONGIOANNI CLAUDIO	CN00/RIS/2013/102	Fidejussione	Finanziabile	35	20.733,50	1,9450
499	Alessandria	GRATTAROLA STEFANO	AL00/RIS/2013/110	Fidejussione	Finanziabile	35	3.936,00	0,3200
500	Asti	COOPERATIVA DEL BAGOSS SOCIETA' AGRICOLA A R.L. QUARANTI	AT00/RIS/2013/49	Fidejussione	Finanziabile	35	11.439,00	0,9300
501	Alessandria	ZANCHETTA PIERLUIGI	AL00/RIS/2013/198	Fidejussione	Finanziabile	35	54.582,48	4,4376
502	Asti	AZIENDA VITIVINICOLA FRAT.LLI NATTA DI NATTA DARIO	AT00/RIS/2013/12	Fidejussione	Finanziabile	35	12.574,29	1,0223
503	Asti	AZIENDA AGRICOLA PIAN BELLO DI CIRIO PIETRO	AT00/RIS/2013/277	Fidejussione	Finanziabile	35	11.725,72	0,9864
504	Alessandria	FOGLINO ROBERTO	AL00/RIS/2013/80	Fidejussione	Finanziabile	35	15.806,00	1,9600
505	Asti	ANDREOS IVANO	AT00/RIS/2012/240	Fidejussione	Finanziabile	35	15.421,60	1,4280
506	Asti	CANTAMESSA ALDO	AT00/RIS/2013/137	Fidejussione	Finanziabile	35	9.600,05	0,9505
507	Alessandria	PORRO MARIO	AL00/RIS/2013/127	Fidejussione	Finanziabile	35	3.936,00	0,3200
508	Asti	TERZANO SERGIO	AT00/RIS/2012/237	Fidejussione	Finanziabile	35	11.522,81	0,9547
509	Asti	FILIPELLO MAURIZIO	AT00/RIS/2013/162	Fidejussione	Finanziabile	35	5.781,00	0,4700
510	Alessandria	SANTORO SERGIO	AL00/RIS/2012/180	Fidejussione	Finanziabile	35	15.513,99	1,2613
511	Alessandria	BONALDO GIACINTO	AL00/RIS/2013/208	Fidejussione	Finanziabile	35	7.052,82	0,5734
512	Asti	PATTARINO BRUNO	AT00/RIS/2012/232	Fidejussione	Finanziabile	35	9.494,00	0,9400
513	Asti	MENOTTI GIANPAOLO	AT00/RIS/2012/241	Fidejussione	Finanziabile	35	5.453,28	0,7476

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
514	Cuneo	AZ. AGR. IL CASCINOTTO DI COLLA GIUSEPPE	CN00/RIS/2013/18	Fidejussione	Finanziabile	35	11.377,50	0,9250
515	Cuneo	FIORE ARTURO	CN00/RIS/2013/15	Collaudo	Finanziabile	35	5.201,50	0,5150
516	Alessandria	CARREA LORENZO	AL00/RIS/2013/40	Fidejussione	Finanziabile	35	4.305,00	0,3500
517	Alessandria	ZAVATTARO PIER LUIGI	AL00/RIS/2013/107	Fidejussione	Finanziabile	35	43.665,00	3,5500
518	Asti	VERCELLI PIO FRANCESCO	AT00/RIS/2013/326	Fidejussione	Finanziabile	35	6.891,00	0,6300
519	Alessandria	VOLPICELLA SALVATORE	AL00/RIS/2013/138	Fidejussione	Finanziabile	35	11.070,00	0,9000
520	Alessandria	PRATI PIETRO LUIGI	AL00/RIS/2013/201	Fidejussione	Finanziabile	35	20.355,13	1,8665
521	Alessandria	DI GROPELLO RICCARDO	AL00/RIS/2013/77	Fidejussione	Finanziabile	35	7.626,00	0,6200
522	Alessandria	NAZZARI FRANCO	AL00/RIS/2013/180	Fidejussione	Finanziabile	35	8.241,00	0,6700
523	Asti	BORELLI FRANCO	AT00/RIS/2013/319	Fidejussione	Finanziabile	35	16.735,12	2,6750
524	Alessandria	MARIOTTO CLAUDIO	AL00/RIS/2013/32	Fidejussione	Finanziabile	35	74.049,07	6,2009
525	Cuneo	STRA ROBERTO	CN00/RIS/2013/99	Fidejussione	Finanziabile	35	5.151,00	0,5100
526	Asti	CASTINO FRATELLI DI CASTINO ANGELO	AT00/RIS/2013/278	Fidejussione	Finanziabile	35	16.236,00	1,3200
527	Asti	AZ. AGR. LA MONTAGNETTA DI CAPELLO DOMENICO	AT00/RIS/2013/65	Fidejussione	Finanziabile	35	9.451,73	0,8139
528	Asti	FERRARIS ROBERTO	AT00/RIS/2013/244	Fidejussione	Finanziabile	35	4.319,77	0,4277
529	Cuneo	OMEDE'GIOVANNI AZ.AGR. VAL SERRA	CN00/RIS/2013/281	Fidejussione	Finanziabile	35	5.858,00	0,5800
530	Asti	CASCINA COLLINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AT00/RIS/2013/154	Fidejussione	Finanziabile	35	5.701,05	0,4635
531	Cuneo	LOLLI BRUNO	CN00/RIS/2012/248	Collaudo	Finanziabile	35	2.585,00	0,5500
532	Torino	ROSSOTTO STEFANO	TO00/RIS/2013/2	Fidejussione	Finanziabile	35	30.516,14	3,0214
533	Asti	RABINO LUIGI GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/276	Collaudo	Finanziabile	35	6.262,00	0,6200
534	Asti	SCAPACCINO ROBERTO	AT00/RIS/2013/89	Fidejussione	Finanziabile	35	7.380,00	0,6000
535	Cuneo	NEGRO VALTER	CN00/RIS/2013/208	Fidejussione	Finanziabile	35	14.650,42	1,7654
536	Asti	BERTA GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/16	Fidejussione	Finanziabile	35	14.948,00	1,4800
537	Cuneo	RABINO LUIGI	CN00/RIS/2013/210	Collaudo	Finanziabile	35	4.474,30	0,4430
538	Cuneo	ROAGNA MARIO	CN00/RIS/2013/278	Fidejussione	Finanziabile	35	4.242,00	0,4200
539	Asti	BERSANO BRUNO	AT00/RIS/2013/114	Fidejussione	Finanziabile	35	4.242,00	0,4200
540	Asti	AZIENDA AGRICOLA GALLO DI GALLO GIOVANNI	AT00/RIS/2013/196	Fidejussione	Finanziabile	35	16.567,00	1,4900
541	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA MALABAILA DI CANALE S.S.	CN00/RIS/2013/71	Fidejussione	Finanziabile	35	29.915,17	2,4767
542	Asti	MONTELEONE FILIPPO E FABRIZIO S.S.	AT00/RIS/2013/243	Fidejussione	Finanziabile	35	3.734,14	0,3414
543	Biella	CASSINA PIETRO	BI00/RIS/2013/1	Fidejussione	Finanziabile	35	3.030,00	0,3000
544	Cuneo	BREZZA GIACOMO E FIGLI DI BREZZA MARCO GIACOMO E ENZO S.S.	CN00/RIS/2013/209	Fidejussione	Finanziabile	35	10.958,50	1,0850
545	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA VIETTI DI CORDERO MARIO E CURRADO LUCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/249	Fidejussione	Finanziabile	35	7.559,70	0,9610
546	Alessandria	MORANDO SILVIO	AL00/RIS/2013/212	Fidejussione	Finanziabile	35	7.050,00	0,6000
547	Alessandria	TODESCHINO GIULIO	AL00/RIS/2013/24	Fidejussione	Finanziabile	35	4.305,00	0,3500
548	Alessandria	COPPO CLAUDIO	AL00/RIS/2013/209	Fidejussione	Finanziabile	35	17.574,00	1,7400
549	Asti	PONTI GIOVANNI	AT00/RIS/2013/328	Fidejussione	Finanziabile	35	6.936,68	0,6868
550	Cuneo	CASCINA GOREGN DI ALLERINO GAUDENZIO	CN00/RIS/2013/32	Fidejussione	Finanziabile	35	10.461,90	0,8790
551	Asti	CASA BUFFETTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AT00/RIS/2013/289	Fidejussione	Finanziabile	35	11.607,51	0,9437
552	Asti	AZ. AGR. CASCINA GALARIN DI CAROSSO GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/288	Fidejussione	Finanziabile	35	3.181,50	0,3150
553	Asti	MAZZOLO FRANCO	AT00/RIS/2013/266	Fidejussione	Finanziabile	35	13.938,00	1,3800
554	Asti	BOSCA EGIDIO DOMENICO	AT00/RIS/2013/332	Fidejussione	Finanziabile	35	20.910,00	1,7000
555	Asti	ANGELERI VALTER AGOSTINO	AT00/RIS/2013/310	Collaudo	Finanziabile	35	5.050,00	0,5000
556	Asti	BLENGIO LUIGI	AT00/RIS/2013/284	Fidejussione	Finanziabile	35	5.940,00	0,9000
557	Alessandria	BOIDO DANIELE	AL00/RIS/2013/13	Fidejussione	Finanziabile	35	5.289,00	0,4300
558	Asti	BOSSOTTI VINCENZO	AT00/RIS/2013/293	Fidejussione	Finanziabile	35	10.532,13	0,8831
559	Alessandria	ROSSI STEFANO	AL00/RIS/2013/166	Fidejussione	Finanziabile	35	10.868,73	0,9051
560	Asti	GENTILE BRUNO	AT00/RIS/2013/8	Fidejussione	Finanziabile	35	10.844,36	0,9532

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
561	Asti	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE DI BARBERO GIOVANNI & C. SNC	AT00/RIS/2013/305	Fidejussione	Finanziabile	35	37.208,55	3,4499
562	Asti	BARBERO GIOVANNI	AT00/RIS/2013/246	Fidejussione	Finanziabile	35	30.720,10	2,5870
563	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA SCHIAVENZA DI PIRA LUCIANO	CN00/RIS/2013/106	Collaudo	Finanziabile	35	4.939,91	0,4891
564	Alessandria	UGO ANGELO	AL00/RIS/2013/34	Fidejussione	Finanziabile	35	4.059,00	0,3300
565	Cuneo	GIACHINO CARLO	CN00/RIS/2013/242	Collaudo	Finanziabile	35	2.401,00	0,3500
566	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA ABRIGO F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/265	Fidejussione	Finanziabile	35	42.529,01	3,5147
567	Asti	BIAMINO ROBERTO	AT00/RIS/2013/63	Fidejussione	Finanziabile	35	54.449,64	4,4268
568	Cuneo	BARBERIS BRUNO ALBERTO	CN00/RIS/2013/178	Fidejussione	Finanziabile	35	4.040,00	0,4000
569	Cuneo	CERRINO SERGIO	CN00/RIS/2013/177	Collaudo	Finanziabile	35	3.353,20	0,3320
570	Asti	DACASTO DUILIO	AT00/RIS/2013/168	Fidejussione	Finanziabile	35	8.080,00	0,8000
571	Vercelli	AZIENDA AGRICOLA PODERE MONOLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VC00/RIS/2013/4	Fidejussione	Finanziabile	35	33.876,28	3,2000
572	Cuneo	CHIESA RENATO	CN00/RIS/2013/34	Collaudo	Finanziabile	35	8.686,00	0,8600
573	Cuneo	FERRERO LUCIANO	CN00/RIS/2013/133	Fidejussione	Finanziabile	35	8.577,00	1,2300
574	Alessandria	LA COLOMBERA AZIENDA AGRICOLA DI SEMINO PIERCARLO	AL00/RIS/2013/29	Fidejussione	Finanziabile	35	3.939,00	0,3900
575	Asti	RONZANO GIOVANNI	AT00/RIS/2013/307	Fidejussione	Finanziabile	35	9.862,65	0,9765
576	Asti	BERRUTI PIER GIORGIO	AT00/RIS/2013/291	Fidejussione	Finanziabile	35	4.585,40	0,4540
577	Alessandria	MASSONE STEFANO	AL00/RIS/2013/173	Fidejussione	Finanziabile	35	7.050,00	1,5000
578	Alessandria	ANGELINI PAOLO	AL00/RIS/2013/73	Fidejussione	Finanziabile	35	5.473,50	0,4450
579	Alessandria	TENUTA CASTELLO DI RAZZANO SS	AL00/RIS/2013/199	Fidejussione	Finanziabile	35	12.060,15	0,9805
580	Alessandria	MURA GIUSEPPE	AL00/RIS/2013/227	Collaudo	Finanziabile	35	5.050,00	0,5000
581	Asti	AMERIO DOMENICO	AT00/RIS/2013/341	Fidejussione	Finanziabile	35	2.213,70	0,4710
582	Cuneo	CANTAMESSA FERRUCCIO	CN00/RIS/2013/189	Fidejussione	Finanziabile	35	8.907,85	0,8225
583	Asti	CASCINA LANA' DI BALDIZZONE ANTONINO	AT00/RIS/2013/116	Fidejussione	Finanziabile	35	12.792,00	1,0400
584	Alessandria	ARDITI GIORGIO	AL00/RIS/2013/169	Fidejussione	Finanziabile	35	13.340,00	1,1400
585	Cuneo	AZ AGR GIOVANNI ALMONDO DI ALMONDO DOMENICO	CN00/RIS/2013/83	Fidejussione	Finanziabile	35	7.142,42	0,6254
586	Asti	BALDI PIERFRANCO ANTONIO	AT00/RIS/2013/61	Fidejussione	Finanziabile	35	14.673,90	1,1930
587	Asti	SERRA FRANCO	AT00/RIS/2013/312	Fidejussione	Finanziabile	35	3.936,00	0,3200
588	Cuneo	CAUDA GIOVANNI	CN00/RIS/2013/152	Collaudo	Finanziabile	35	4.949,00	0,4900
589	Alessandria	RICCABONE PIERCARLO	AL00/RIS/2013/61	Fidejussione	Finanziabile	35	5.050,00	0,5000
590	Cuneo	NADA GIUSEPPE	CN00/RIS/2013/26	Fidejussione	Finanziabile	35	4.268,26	0,4226
591	Asti	SATRAGNO GIOVANNI	AT00/RIS/2013/252	Collaudo	Finanziabile	35	4.613,52	0,9816
592	Alessandria	BRUSATIN ERMENEGILDO	AL00/RIS/2013/115	Fidejussione	Finanziabile	35	5.104,50	0,4150
593	Alessandria	BROGLIA GIAN PIERO	AL00/RIS/2013/203	Fidejussione	Finanziabile	35	15.228,00	3,2400
594	Alessandria	PORRO ETTORE	AL00/RIS/2013/140	Fidejussione	Finanziabile	35	3.936,00	0,3200
595	Asti	ROCCA GIANCARLO	AT00/RIS/2012/245	Fidejussione	Finanziabile	35	11.458,68	0,9316
596	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA G.D. VAJRA DI VAIRA ALDO	CN00/RIS/2013/126	Collaudo	Finanziabile	35	13.736,00	1,3600
597	Asti	PUSABREN SOC. COOP. A.R.L.	AT00/RIS/2013/316	Collaudo	Finanziabile	35	6.565,00	0,6500
598	Asti	ROGGERO BRUNO & MARCO S.S.	AT00/RIS/2013/159	Fidejussione	Finanziabile	35	7.694,26	0,6500
599	Asti	BARRERA WALTER	AT00/RIS/2013/97	Fidejussione	Finanziabile	35	9.840,00	0,8000
600	Cuneo	AZ. AGR. TERRABIANCA DI ALPISTE LUIGI	CN00/RIS/2013/239	Fidejussione	Finanziabile	35	15.403,50	1,4750
601	Asti	BOIDO BARBARA	AT00/RIS/2013/147	Fidejussione	Finanziabile	35	6.021,64	0,5204
602	Asti	D'ANDREA VITO	AT00/RIS/2013/130	Fidejussione	Finanziabile	35	4.100,60	0,4060
603	Cuneo	REVELLO PIERO	CN00/RIS/2012/261	Fidejussione	Finanziabile	35	3.936,00	0,3200
604	Cuneo	RUELLA DOMENICO	CN00/RIS/2012/289	Fidejussione	Finanziabile	35	4.182,00	0,3400
605	Biella	ZUBLENA ENZO	BI00/RIS/2013/2	Collaudo	Finanziabile	35	3.030,00	0,3000

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
606	Asti	AZIENDA AGRICOLA GOZZELINO SERGIO	AT00/RIS/2013/62	Fidejussione	Finanziabile	35	17.628,54	1,7454
607	Cuneo	TENUTE CISA ASINARI DEI MARCHESI DI GRESY SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/69	Fidejussione	Finanziabile	35	34.196,84	3,1894
608	Alessandria	SPINOGLIO GIORGIO	AL00/RIS/2013/2	Fidejussione	Finanziabile	35	24.600,00	2,0000
609	Cuneo	VALLE GIOVANNI BATTISTA	CN00/RIS/2013/221	Fidejussione	Finanziabile	35	4.144,50	0,3538
610	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA MARIO GIRIBALDI	CN00/RIS/2013/38	Fidejussione	Finanziabile	35	9.253,00	0,8900
611	Asti	AZIENDA VITIVINICOLA FORNO ENZO	AT00/RIS/2013/58	Fidejussione	Finanziabile	35	25.196,55	2,0485
612	Cuneo	RABINO TOMMASO	CN00/RIS/2013/42	Fidejussione	Finanziabile	35	3.757,20	0,3720
613	Cuneo	NADA RINALDI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/143	Fidejussione	Finanziabile	35	9.315,30	0,8110
614	Torino	VIVAI CANAVESANI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	TO00/RIS/2013/10	Collaudo	Finanziabile	35	10.661,00	0,7615
615	Alessandria	BOLFO BRUNO GIUSEPPE	AL00/RIS/2013/55	Fidejussione	Finanziabile	35	4.305,00	0,3500
616	Asti	TRISSINI PIERO	AT00/RIS/2013/10	Fidejussione	Finanziabile	35	5.609,54	0,5554
617	Asti	ROATO MARCO E ERMENEGILDO S.S.	AT00/RIS/2013/241	Fidejussione	Finanziabile	35	19.854,88	2,8142
618	Asti	MARENCO TERESIO	AT00/RIS/2013/224	Fidejussione	Finanziabile	35	8.928,40	0,8840
619	Asti	COLOMBARDO BRUNO VINCENZO	AT00/RIS/2013/78	Fidejussione	Finanziabile	35	5.904,00	0,4800
620	Asti	GIARGIA GIULIO GIACOMO	AT00/RIS/2013/94	Fidejussione	Finanziabile	35	7.503,00	0,6100
621	Cuneo	PERRONE DANTE	CN00/RIS/2013/218	Fidejussione	Finanziabile	35	4.920,00	0,4000
622	Alessandria	SCAMUZZI SALVINO	AL00/RIS/2013/45	Fidejussione	Finanziabile	35	13.938,00	1,3800
623	Cuneo	MIGLIASSO GIUSEPPE	CN00/RIS/2012/273	Fidejussione	Finanziabile	35	6.211,50	0,6150
624	Asti	AZ. AGRICOLA 'PIANFIORITO' S.S. DI BINELLO MATTEO E SIMONE	AT00/RIS/2013/166	Fidejussione	Finanziabile	35	10.318,36	0,8532
625	Asti	CANTAMESSA GIORGIO	AT00/RIS/2013/22	Fidejussione	Finanziabile	35	9.351,69	0,7603
626	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA BERGAGLIO NICOLA DI BERGAGLIO GIAN LUIGI	AL00/RIS/2013/44	Fidejussione	Finanziabile	35	3.839,00	0,6100
627	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA BUSSIA SOPRANA DI CASIRAGHI SILVANO E C. S.S.	CN00/RIS/2013/260	Collaudo	Finanziabile	35	12.091,72	1,1972
628	Asti	COPPO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	AT00/RIS/2013/123	Fidejussione	Finanziabile	35	15.516,45	1,2615
629	Cuneo	AZ. AGR. CAUDRINA DI DOGLIOTTI ROMANO	CN00/RIS/2013/186	Fidejussione	Finanziabile	35	3.535,00	0,3500
630	Cuneo	DROCCO LUIGI	CN00/RIS/2013/144	Fidejussione	Finanziabile	35	7.380,00	0,6000
631	Asti	CIRIO PIETRO	AT00/RIS/2013/1	Fidejussione	Finanziabile	35	3.907,84	0,5944
632	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA CRAVANZOLA BRICCO DEL CONTE SOCIETA SEMPLICE	CN00/RIS/2013/58	Fidejussione	Finanziabile	35	3.232,00	0,3200
633	Asti	SOCIETA' AGRICOLA CHIESA DI CHIESA GIUSEPPE E CLARA S.S.	AT00/RIS/2013/195	Fidejussione	Finanziabile	35	4.403,40	0,3580
634	Cuneo	'LA BOSSOLASCA' DI BARBERO EDOARDO	CN00/RIS/2013/195	Fidejussione	Finanziabile	35	8.191,10	0,8110
635	Asti	SBURLATI PIETRO	AT00/RIS/2013/48	Fidejussione	Finanziabile	35	9.569,59	0,8433
636	Asti	AZ. AGR. CA' DEI BOSCHI DI SCHMUCKER HANS WOLFGANG	AT00/RIS/2013/256	Fidejussione	Finanziabile	35	34.957,11	3,4611
637	Cuneo	VITICOLTORI ASSOCIATI DI RODELLO	CN00/RIS/2013/114	Fidejussione	Finanziabile	35	6.568,00	0,7400
638	Alessandria	BUZIO ORESTE	AL00/RIS/2013/216	Fidejussione	Finanziabile	35	9.348,00	0,7600
639	Asti	CARUSO CARMINE	AT00/RIS/2012/238	Fidejussione	Finanziabile	35	4.019,67	0,3385
640	Alessandria	CASCINA ROMA DI MOSCHINI MONTI GIUSEPPE	AL00/RIS/2013/135	Fidejussione	Finanziabile	35	10.928,55	0,8885
641	Asti	AZ. AGRICOLA CA' SPAGNETTA DI MALNATI RENATO	AT00/RIS/2013/76	Fidejussione	Finanziabile	35	6.396,00	0,5200
642	Cuneo	BIELLI GIANCARLO	CN00/RIS/2012/283	Collaudo	Finanziabile	35	3.636,00	0,3600
643	Asti	MARCHISIO IOLANDA	AT00/RIS/2013/211	Fidejussione	Finanziabile	35	5.454,00	0,5400
644	Asti	BIANCO ETTORE	AT00/RIS/2013/151	Fidejussione	Finanziabile	35	9.090,00	0,9000
645	Cuneo	AZIENDA VITIVINICOLA PAOLO SCAVINO DI SCAVINO ENRICO	CN00/RIS/2013/45	Collaudo	Finanziabile	35	4.545,00	0,4500
646	Alessandria	BIRELLO PIETRO	AL00/RIS/2013/170	Fidejussione	Finanziabile	35	5.050,00	0,5000

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
647	Cuneo	ASTEGGIANO VINCENZO	CN00/RIS/2013/4	Fidejussione	Finanziabile	35	3.898,60	0,3860
648	Asti	SANTORO ANTONIO	AT00/RIS/2013/55	Fidejussione	Finanziabile	35	14.240,94	1,1578
649	Alessandria	CASCINA BRETTA ROSSA DI RAVASINI GIUSEPPE	AL00/RIS/2013/18	Fidejussione	Finanziabile	35	8.856,00	0,7200
650	Asti	DE GIOVANNI MARIO	AT00/RIS/2012/227	Collaudo	Finanziabile	35	9.924,26	0,9826
651	Alessandria	PAVIONE GIANFRANCO	AL00/RIS/2013/136	Fidejussione	Finanziabile	35	8.610,00	0,7000
652	Asti	SCOVAZZI LUIGI	AT00/RIS/2013/210	Fidejussione	Finanziabile	35	6.303,41	0,6241
653	Cuneo	DEBERNARDI LUIGI	CN00/RIS/2012/272	Fidejussione	Finanziabile	35	3.232,00	0,3200
654	Cuneo	FOGLIATI RENZO	CN00/RIS/2013/50	Fidejussione	Finanziabile	35	5.303,50	0,4750
655	Asti	MARCHISIO PASQUALE	AT00/RIS/2013/169	Fidejussione	Finanziabile	35	4.797,00	0,3900
656	Alessandria	MONTAFIA GIORGIO	AL00/RIS/2013/70	Fidejussione	Finanziabile	35	9.901,50	0,8050
657	Alessandria	REPETTO VALTER FELICE	AL00/RIS/2013/220	Collaudo	Finanziabile	35	8.131,00	1,7300
658	Asti	BERTA GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/253	Fidejussione	Finanziabile	35	12.669,00	1,0300
659	Cuneo	ISNARDI ERNESTO	CN00/RIS/2013/156	Fidejussione	Finanziabile	35	5.913,55	0,5855
660	Cuneo	PORELLO SERAFINO E CARLO S.S.	CN00/RIS/2013/52	Fidejussione	Finanziabile	35	5.050,00	0,5000
661	Asti	CASCINA TAVOLATA SAS DI POLIDORO MARABESE EVASIO E C.	AT00/RIS/2013/233	Fidejussione	Finanziabile	35	32.678,31	2,9153
662	Asti	OLIVIERI GIOVANNI	AT00/RIS/2013/171	Fidejussione	Finanziabile	35	6.281,00	0,5500
663	Cuneo	VAZZOTTI PIETRO VAZZOTTI ROSA VAZZOTTI CESARINA SOCIETA' SEMPLICE	CN00/RIS/2013/180	Fidejussione	Finanziabile	35	23.553,27	1,9149
664	Asti	NEBBIA RENZO	AT00/RIS/2013/239	Fidejussione	Finanziabile	35	13.300,29	1,1213
665	Alessandria	MONTIGLIO DANTE	AL00/RIS/2013/103	Fidejussione	Finanziabile	35	3.393,60	0,3360
666	Cuneo	RULLO MONIA	CN00/RIS/2012/268	Fidejussione	Finanziabile	31	4.242,00	0,4200
667	Asti	BERTA ANNA	AT00/RIS/2013/103	Collaudo	Finanziabile	31	5.858,00	0,5800
668	Torino	VARETTI EMANUELA	TO00/RIS/2013/17	Collaudo	Finanziabile	31	8.231,50	0,8150
669	Asti	PERAZZO DANIELA	AT00/RIS/2013/212	Fidejussione	Finanziabile	31	12.726,00	1,2600
670	Asti	SOCIETA' AGRICOLA MONREALE SAS DI STEFANIA CANNATA EC.	AT00/RIS/2013/29	Fidejussione	Finanziabile	31	13.767,39	1,1193
671	Vercelli	TRAVAGLINI GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA	VC00/RIS/2013/3	Fidejussione	Finanziabile	31	13.805,52	1,1224
672	Asti	LAVAGNINO SIMONA	AT00/RIS/2013/299	Fidejussione	Finanziabile	31	17.176,59	1,4959
673	Cuneo	ALESSANDRIA TERESA LIDIA	CN00/RIS/2013/169	Collaudo	Finanziabile	31	6.312,50	0,6250
674	Cuneo	AZ. AGR. MATTEO CORREGGIA DI COSTA ORNELLA	CN00/RIS/2013/101	Fidejussione	Finanziabile	31	8.732,36	1,0344
675	Cuneo	MONTICONE LAURA	CN00/RIS/2013/258	Collaudo	Finanziabile	31	5.919,61	0,5861
676	Cuneo	AZIENDA GRIMALDI BRUNA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/92	Fidejussione	Finanziabile	31	6.211,50	0,6150
677	Asti	FAUDELLA MARISA	AT00/RIS/2013/69	Fidejussione	Finanziabile	31	20.999,00	1,8700
678	Cuneo	FERRERO MARIA	CN00/RIS/2012/258	Fidejussione	Finanziabile	31	4.141,00	0,4100
679	Cuneo	FERRERO MARIA ROSA	CN00/RIS/2013/257	Fidejussione	Finanziabile	31	5.526,39	0,4493
680	Cuneo	CAPELLO CLAUDIA	CN00/RIS/2013/207	Fidejussione	Finanziabile	31	4.339,57	0,4057
681	Asti	VICINO CONCETTA	AT00/RIS/2013/148	Fidejussione	Finanziabile	31	9.007,29	0,7323
682	Cuneo	RAINERO MARISA	CN00/RIS/2013/146	Fidejussione	Finanziabile	31	20.909,02	2,0702
683	Alessandria	PRIMO MARINA	AL00/RIS/2013/121	Fidejussione	Finanziabile	31	1.809,50	0,3850
684	Cuneo	AZ. AGR. DEI MAGI DI CECCATO SILVANA	CN00/RIS/2013/232	Fidejussione	Finanziabile	31	9.043,00	0,8300
685	Cuneo	CASTELLINO SILVANA	CN00/RIS/2013/200	Fidejussione	Finanziabile	31	23.669,76	2,5748
686	Cuneo	GALVAGNO FAUSTA	CN00/RIS/2012/257	Fidejussione	Finanziabile	31	3.912,55	0,3485
687	Cuneo	BIANCO AGNESE	CN00/RIS/2013/30	Fidejussione	Finanziabile	31	4.575,00	0,6500
688	Asti	ABBATE MASSIMO	AT00/RIS/2013/70	Fidejussione	Finanziabile	30	3.838,00	0,3800
689	Asti	PIA ANDREA	AT00/RIS/2013/125	Fidejussione	Finanziabile	30	5.648,16	0,4592
690	Cuneo	TARETTO LIVIO	CN00/RIS/2013/213	Fidejussione	Finanziabile	30	18.200,00	1,3000
691	Asti	AZ. AGRICOLA ARMOSINO DI TRINCHERO CHRISTIAN	AT00/RIS/2013/181	Fidejussione	Finanziabile	30	11.908,61	1,1061

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
692	Cuneo	PIO CESARE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/97	Collaudo	Finanziabile	30	4.249,07	0,4207
693	Asti	CAZZOLA GIORGIO	AT00/RIS/2013/47	Fidejussione	Finanziabile	30	8.364,00	0,6800
694	Asti	BERTA GUIDO	AT00/RIS/2013/301	Fidejussione	Finanziabile	30	13.269,24	1,0788
695	Cuneo	ROBINO GIANDOMENICO	CN00/RIS/2013/87	Collaudo	Finanziabile	30	5.757,00	0,5700
696	Cuneo	BERTELLO GIOVANNI	CN00/RIS/2013/191	Fidejussione	Finanziabile	30	7.070,00	0,7000
697	Cuneo	MANERA ANGELO	CN00/RIS/2012/274	Fidejussione	Finanziabile	30	3.966,75	0,3225
698	Asti	TOMMASI ROBERTO	AT00/RIS/2013/217	Fidejussione	Finanziabile	30	8.196,00	0,7200
699	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA GIACOMO VICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/247	Fidejussione	Finanziabile	30	19.240,50	1,9050
700	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA RIGO DI RIGO SILVANO	CN00/RIS/2013/1	Collaudo	Finanziabile	30	11.514,00	1,1400
701	Asti	TRIBERTI GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/309	Fidejussione	Finanziabile	30	7.601,40	0,6180
702	Cuneo	TRINCHERO CLAUDIO	CN00/RIS/2013/120	Collaudo	Finanziabile	30	6.906,38	0,6838
703	Asti	DAMERIO ROBERTO	AT00/RIS/2013/17	Fidejussione	Finanziabile	30	6.258,24	0,5088
704	Cuneo	ANTICHI PODERI DEI MARCHESI DI BAROLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CN00/RIS/2013/138	Fidejussione	Finanziabile	30	20.200,00	2,0000
705	Cuneo	CUGNASCO GIUSEPPE	CN00/RIS/2013/244	Fidejussione	Finanziabile	30	4.260,00	0,6800
706	Alessandria	UTRIX S.R.L.	AL00/RIS/2013/68	Fidejussione	Finanziabile	30	16.232,72	1,6072
707	Cuneo	DAMILANO GUIDO	CN00/RIS/2013/240	Fidejussione	Finanziabile	30	15.498,00	1,2600
708	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA ABRIGO ORLANDO DI ABRIGO GIOVANNI	CN00/RIS/2013/266	Fidejussione	Finanziabile	30	9.381,00	0,8700
709	Cuneo	ALTARE FRANCESCO	CN00/RIS/2013/129	Fidejussione	Finanziabile	30	5.166,00	0,4200
710	Cuneo	AZ.AGRICOLA TINTERO ELVIO SOCIETA' SEMPLICE-SOCIETA' AGRICOLA	CN00/RIS/2013/255	Fidejussione	Finanziabile	30	4.282,00	0,4000
711	Cuneo	AZ.AGR. CORONA TERESINA DI BRERO CORRADO	CN00/RIS/2013/131	Fidejussione	Finanziabile	30	7.749,00	0,6300
712	Cuneo	ALBRITO MATTEO FRANCO	CN00/RIS/2013/151	Fidejussione	Finanziabile	30	5.498,10	0,4470
713	Cuneo	ALESSANDRIA GIANNI	CN00/RIS/2012/245	Collaudo	Finanziabile	30	4.812,65	0,4765
714	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA CASCINA FONTANA DI FONTANA MARIO	CN00/RIS/2013/236	Fidejussione	Finanziabile	30	4.141,00	0,4100
715	Cuneo	BUSSI PIER CARLO	CN00/RIS/2013/135	Collaudo	Finanziabile	30	4.242,00	0,4200
716	Cuneo	AZ.AGR.FERRERO ROBERTO	CN00/RIS/2013/7	Collaudo	Finanziabile	30	3.232,00	0,3200
717	Asti	CRESTA VALTER	AT00/RIS/2013/149	Fidejussione	Finanziabile	30	4.825,02	1,0266
718	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA ADRIANO F.LLI DI ADRIANO O. E R. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/204	Fidejussione	Finanziabile	30	6.150,00	0,5000
719	Cuneo	SOCIETA' AGRICOLA GHIGLIA BALLAURI DI GHIGLIA M. E BALLAURI B. SOCIETA' SEMPLICE	CN00/RIS/2013/136	Collaudo	Finanziabile	30	3.131,00	0,3100
720	Cuneo	ELVIO COGNO SOCIETA AGRICOLA - SOCIETA SEMPLICE	CN00/RIS/2013/174	Fidejussione	Finanziabile	30	14.978,30	1,4830
721	Asti	PESCE MARCO	AT00/RIS/2013/342	Fidejussione	Finanziabile	30	3.329,00	0,3100
722	Alessandria	TRINCHIERI GIANFRANCO	AL00/RIS/2013/159	Fidejussione	Finanziabile	30	20.237,00	1,6900
723	Cuneo	VEGLIO ANGELO DI VEGLIO FRANCO	CN00/RIS/2013/192	Fidejussione	Finanziabile	30	4.292,70	0,3490
724	Cuneo	BERTONE VALTER	CN00/RIS/2013/250	Fidejussione	Finanziabile	30	5.904,00	0,4800
725	Cuneo	FERRINO SERGIO	CN00/RIS/2012/244	Collaudo	Finanziabile	30	4.413,70	0,4370
726	Cuneo	PAOLO BERUTTI	CN00/RIS/2013/3	Collaudo	Finanziabile	30	5.656,00	0,5600
727	Cuneo	COLLA EZIO	CN00/RIS/2012/260	Fidejussione	Finanziabile	30	12.347,00	1,0700
728	Cuneo	COSTA MARIO	CN00/RIS/2013/137	Fidejussione	Finanziabile	30	9.494,00	0,9400
729	Asti	LAIOLO GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/202	Fidejussione	Finanziabile	30	8.423,40	0,8340
730	Cuneo	VEGLIO MAURO	CN00/RIS/2013/264	Fidejussione	Finanziabile	30	3.690,00	0,3000
731	Cuneo	AZ. AGR. SANDRI CESARINO	CN00/RIS/2013/53	Fidejussione	Finanziabile	30	7.474,00	0,7400
732	Alessandria	FACCHINO VINCENZO	AL00/RIS/2013/191	Fidejussione	Finanziabile	30	17.004,36	1,6836

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
733	Cuneo	GAGLIASSO FAUSTO	CN00/RIS/2012/271	Collaudo	Finanziabile	30	3.333,00	0,3300
734	Alessandria	ZUNINO ANGELO	AL00/RIS/2013/206	Fidejussione	Finanziabile	30	11.915,01	0,9687
735	Alessandria	CASCINA SAN MARTINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AL00/RIS/2013/157	Fidejussione	Finanziabile	30	13.530,00	1,1000
736	Cuneo	PERRONE MAURO	CN00/RIS/2013/85	Fidejussione	Finanziabile	30	8.117,37	0,7619
737	Asti	BARBERO PIER CARLO	AT00/RIS/2013/175	Fidejussione	Finanziabile	30	12.019,00	1,1900
738	Asti	CANTINE DEL CASTELLO FEUDALE DI MONTEGROSSO D'ASTI DI MOTTA GRAZIANO E C. SNC	AT00/RIS/2012/257	Fidejussione	Finanziabile	30	4.763,79	0,3873
739	Cuneo	BOSIO EGIDIO DI BOSIO VALTER	CN00/RIS/2013/130	Fidejussione	Finanziabile	30	16.851,62	1,4864
740	Cuneo	LO RUSSO BRUNO	CN00/RIS/2013/113	Fidejussione	Finanziabile	30	2.591,00	0,3100
741	Asti	DEMARIA LORENZINO	AT00/RIS/2013/219	Fidejussione	Finanziabile	30	3.718,10	0,3470
742	Asti	BORELLO VALTER IGINIO	AT00/RIS/2013/318	Fidejussione	Finanziabile	30	10.540,50	0,8650
743	Cuneo	CAREGLIO GIUSEPPE AZ. AGR. VALDINERA	CN00/RIS/2013/190	Fidejussione	Finanziabile	30	10.062,63	0,9963
744	Cuneo	RUELLA SECONDINO	CN00/RIS/2013/187	Fidejussione	Finanziabile	30	3.690,00	0,3000
745	Asti	AZIENDA AGRICOLA SANT'ANNA DEI BRICCHETTI SOCIETA' SEMPLICE	AT00/RIS/2012/258	Fidejussione	Finanziabile	30	16.947,80	1,6780
746	Cuneo	VIGNETI BORGOGNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CN00/RIS/2012/288	Collaudo	Finanziabile	30	3.619,56	0,5748
747	Asti	MOCCO PROSPERINO	AT00/RIS/2013/160	Fidejussione	Non Finanziabile	30	8.837,50	0,8750
748	Cuneo	VOERZIO ROBERTO AZIENDA AGRICOLA	CN00/RIS/2013/223	Fidejussione	Non Finanziabile	30	7.034,65	0,6965
749	Cuneo	ROSSO CARLO	CN00/RIS/2013/13	Collaudo	Non Finanziabile	30	3.572,00	0,7600
750	Cuneo	BONINO PIERO	CN00/RIS/2012/247	Fidejussione	Non Finanziabile	30	4.799,46	0,3902
751	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA ANDREA OBERTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CN00/RIS/2013/132	Fidejussione	Non Finanziabile	30	3.282,50	0,3250
752	Cuneo	CASTELLOTTO LUIGI	CN00/RIS/2012/275	Collaudo	Non Finanziabile	30	6.868,00	0,6800
753	Alessandria	MONCALVO ANGELO	AL00/RIS/2013/175	Fidejussione	Non Finanziabile	30	7.070,00	0,7000
754	Cuneo	AZ. AGR. IL CIABOT DI OLIVERO GIOVANNI	CN00/RIS/2013/72	Collaudo	Non Finanziabile	30	3.139,08	0,3108
755	Cuneo	CORDERO GIOVANNI	CN00/RIS/2013/103	Fidejussione	Non Finanziabile	30	29.371,00	2,8100
756	Cuneo	ALTARE ELIO	CN00/RIS/2013/235	Fidejussione	Non Finanziabile	30	17.250,80	1,7080
757	Cuneo	AZ.AGR.VIGLIONE PIETRO E FIGLIO DI VIGLIONE ANTONIO	CN00/RIS/2013/125	Collaudo	Non Finanziabile	30	12.377,55	1,2255
758	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA SOTTIMANO DI SOTTIMANO MAGGIORE	CN00/RIS/2012/269	Fidejussione	Non Finanziabile	30	19.528,35	1,9335
759	Cuneo	ICARDI RENZO	CN00/RIS/2013/267	Fidejussione	Non Finanziabile	30	3.997,50	0,3250
760	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA BARBERO GIOVANNI	CN00/RIS/2013/78	Collaudo	Non Finanziabile	30	12.857,30	1,2730
761	Cuneo	OCCHETTI STEFANINO	CN00/RIS/2013/197	Fidejussione	Non Finanziabile	30	8.585,00	0,8500
762	Asti	PERRONCITO F.LLI CASCINA LA MILANESA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AT00/RIS/2013/260	Fidejussione	Non Finanziabile	30	8.585,40	0,6980
763	Cuneo	PRINCIPIANO GIUSEPPE E FRANCESCO DI PRINCIPIANO GIUSEPPE	CN00/RIS/2013/222	Fidejussione	Non Finanziabile	30	7.782,05	0,7705
764	Cuneo	SCAGLIONE CARLO	CN00/RIS/2013/6	Collaudo	Non Finanziabile	30	2.397,00	0,5100
765	Asti	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI FERRO DI FERRO NATALE	AT00/RIS/2013/30	Fidejussione	Non Finanziabile	30	7.626,00	0,6200
766	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA VIBERTI GIOVANNI	CN00/RIS/2013/57	Collaudo	Non Finanziabile	30	24.240,00	2,4000
766	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA CASCINA VALDOGLIO DI BORDINO ANGELO	CN00/RIS/2012/246	Collaudo	Non Finanziabile	30	6.130,70	0,6070
767	Cuneo	GALLINA PIERINO	CN00/RIS/2013/65	Fidejussione	Non Finanziabile	30	7.011,00	0,5700
768	Cuneo	RIVETTI DANTE AZIENDA AGRICOLA	CN00/RIS/2013/215	Fidejussione	Non Finanziabile	30	7.848,18	1,0818
769	Asti	AZIENDA AGRICOLA CONTI NUVOLI DI GRINZANE	AT00/RIS/2013/265	Fidejussione	Non Finanziabile	30	10.436,00	0,9200
770	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA GILLARDI S.S.	CN00/RIS/2012/234	Fidejussione	Non Finanziabile	30	4.305,00	0,3500

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
NUMERO 36 – 5 SETTEMBRE 2013

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
771	Asti	SOAVE ALDO	AT00/RIS/2013/254	Fidejussione	Non Finanziabile	30	13.111,06	1,1822
772	Cuneo	CHIONETTI QUINTO E FIGLIO DI CHIONETTI QUINTO	CN00/RIS/2013/150	Fidejussione	Non Finanziabile	30	12.034,15	1,0661
773	Cuneo	CANE PIETRO	CN00/RIS/2013/214	Fidejussione	Non Finanziabile	30	4.399,02	0,3702
774	Asti	SOCIETA' AGRICOLA D' ANNONA SOCIETA' SEMPLICE	AT00/RIS/2013/282	Fidejussione	Non Finanziabile	25	5.593,00	1,1900
775	Cuneo	MARSAGLIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CN00/RIS/2013/37	Fidejussione	Non Finanziabile	25	9.840,00	0,8000
776	Alessandria	OLIVERO DANIELE	AL00/RIS/2013/120	Fidejussione	Non Finanziabile	25	6.868,00	0,6800
777	Novara	CROLA ENRICO	NO00/RIS/2013/2	Collaudo	Non Finanziabile	25	6.728,62	0,6662
778	Asti	STUDIO TECNICO GEOMETRA TRAVERSA GRAZIANO	AT00/RIS/2013/205	Fidejussione	Non Finanziabile	25	3.838,45	0,3245
779	Asti	SOCIETA' AGRICOLA GIAMELLO STEFANO E SANDRO S.S.	AT00/RIS/2013/141	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.305,00	0,3500
780	Asti	FANTOLINO SILVANA	AT00/RIS/2013/230	Fidejussione	Non Finanziabile	25	5.245,95	0,4265
781	Cuneo	BUSSI GIULIANO	CN00/RIS/2013/76	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.428,00	0,3600
782	Alessandria	ORLANDI GIANCARLO	AL00/RIS/2013/63	Collaudo	Non Finanziabile	25	6.060,00	0,6000
783	Cuneo	OCCHETTI DANIELE	CN00/RIS/2013/241	Fidejussione	Non Finanziabile	25	6.605,10	0,5370
784	Alessandria	SCAGLIOTTI MARCO	AL00/RIS/2013/86	Fidejussione	Non Finanziabile	25	13.530,00	1,1000
785	Biella	MENEGHETTI LUCA	BI00/RIS/2013/9	Fidejussione	Non Finanziabile	25	5.498,44	0,5444
786	Asti	OMEDE' PAOLA	AT00/RIS/2013/183	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.059,00	0,3300
787	Biella	BENCI PAOLO	BI00/RIS/2013/8	Fidejussione	Non Finanziabile	25	7.912,59	0,6433
788	Cuneo	VOLATINO GIANPIERO	CN00/RIS/2012/264	Fidejussione	Non Finanziabile	25	7.827,50	0,7750
789	Cuneo	GALLO WALTER	CN00/RIS/2013/165	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.998,66	0,4666
790	Alessandria	OTTONELLI ROBERTO	AL00/RIS/2013/134	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.179,38	0,4138
791	Asti	CORLETO MASSIMO	AT00/RIS/2013/227	Fidejussione	Non Finanziabile	25	6.150,00	0,5000
792	Alessandria	TENUTA I BRAMBI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	AL00/RIS/2013/81	Fidejussione	Non Finanziabile	25	10.605,00	1,0500
793	Alessandria	VIGNE REGALI S.R.L.	AL00/RIS/2013/38	Fidejussione	Non Finanziabile	25	39.544,50	3,2150
794	Asti	BODDA GERVASIO	AT00/RIS/2013/269	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.819,11	0,4153
795	Cuneo	AZ. AGR. MUNT DUR DI LORA GIOVANNI	CN00/RIS/2012/285	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.698,53	0,7699
796	Cuneo	BAUDANA MARCO	CN00/RIS/2012/241	Collaudo	Non Finanziabile	25	3.131,00	0,3100
797	Cuneo	MASCARELLO IVO	CN00/RIS/2013/205	Fidejussione	Non Finanziabile	25	5.043,00	0,4100
798	Cuneo	LA BIOCA S.R.L. AGRICOLA	CN00/RIS/2013/268	Fidejussione	Non Finanziabile	25	19.797,50	1,7750
799	Alessandria	SOCIETA' AGRICOLA CA' BOSCHETTO S.R.L.	AL00/RIS/2013/223	Fidejussione	Non Finanziabile	25	10.807,00	1,0700
800	Asti	GIACOBBE SILVANA	AT00/RIS/2013/105	Fidejussione	Non Finanziabile	25	10.100,00	1,0000
801	Cuneo	DOGLIANI AMBROGIO	CN00/RIS/2013/127	Fidejussione	Non Finanziabile	25	14.499,50	1,3550
802	Cuneo	VACCANEO STEFANO	CN00/RIS/2012/284	Collaudo	Non Finanziabile	25	3.333,00	0,3300
803	Alessandria	GARRONE MARIO & C. S.R.L.	AL00/RIS/2013/124	Fidejussione	Non Finanziabile	25	23.230,00	2,3000
804	Torino	BONATTO GIANNI	TO00/RIS/2013/9	Fidejussione	Non Finanziabile	25	6.880,62	0,5594
805	Alessandria	MARCIANO FILOMENA	AL00/RIS/2013/79	Fidejussione	Non Finanziabile	25	9.175,00	0,9900
806	Asti	GIOVANNI BOSCA TOSTI I.V.I. SPA	AT00/RIS/2013/208	Fidejussione	Non Finanziabile	25	17.322,09	1,4083
807	Asti	BIANCO ANGELO E FIGLIO S.S.	AT00/RIS/2013/28	Fidejussione	Non Finanziabile	25	10.851,06	0,8822
808	Cuneo	MAGLIANO CARLA	CN00/RIS/2012/280	Collaudo	Non Finanziabile	25	10.100,00	1,0000
809	Cuneo	CERUTTI SANDRO	CN00/RIS/2013/19	Collaudo	Non Finanziabile	25	4.653,00	0,9900
810	Novara	SANTUVARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	NO00/RIS/2013/7	Fidejussione	Non Finanziabile	25	5.694,38	0,5638
811	Cuneo	MOLINARIS PIERO MAURIZIO	CN00/RIS/2013/216	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.680,34	0,4634
812	Asti	SURANO GIOVANNI	AT00/RIS/2013/333	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.115,75	0,4075
813	Asti	TENUTA SANTA CATERINA DI ALLEVA GUIDO CARLO	AT00/RIS/2013/93	Fidejussione	Non Finanziabile	25	18.483,00	1,8300
814	Asti	PENENGO DOMENICO	AT00/RIS/2013/313	Fidejussione	Non Finanziabile	25	6.520,23	0,5301
815	Asti	AZIENDA AGRICOLA BARTOLI S.N.C. DI BARTOLI GIOVANNI & C.	AT00/RIS/2013/178	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.551,00	0,3700

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
816	Asti	ISTITUTO SECONDARIO STATALE IPA G. PENNA ASTI - AZIENDA AGRARIA LA FAVORITA	AT00/RIS/2013/349	Fidejussione	Non Finanziabile	25	10.147,50	0,8250
817	Asti	PONZO BATTISTINO GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/59	Fidejussione	Non Finanziabile	25	5.574,19	0,5519
818	Asti	CASCINA DEL GALLO DI ALESSIO ANITA	AT00/RIS/2013/238	Fidejussione	Non Finanziabile	25	7.380,00	0,6000
819	Cuneo	CASA E. DI MIRAFIORE E FONTANAFREDDA SRL	CN00/RIS/2013/29	Fidejussione	Non Finanziabile	25	49.819,49	10,3955
820	Asti	LANGAUER S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	AT00/RIS/2013/108	Fidejussione	Non Finanziabile	25	18.573,00	1,5100
821	Alessandria	ISTITUTO SUPERIORE A. SOBRERO	AL00/RIS/2013/214	Fidejussione	Non Finanziabile	25	5.757,00	0,5700
822	Asti	ASSOCIAZIONE LA LOPPA	AT00/RIS/2013/268	Fidejussione	Non Finanziabile	25	8.610,00	0,7000
823	Asti	ZOBOUYAN BEATRICE	AT00/RIS/2013/191	Fidejussione	Non Finanziabile	25	7.017,49	1,3667
824	Cuneo	BENI DI BATASIOLO SPA	CN00/RIS/2013/228	Fidejussione	Non Finanziabile	25	54.183,96	4,4052
825	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA CERETTO SOCIETA' SEMPLICE	CN00/RIS/2013/188	Collaudo	Non Finanziabile	25	10.147,30	2,1590
826	Alessandria	GIUFER - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AL00/RIS/2013/50	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.674,00	0,3800
827	Asti	SOCIETA' AGRICOLA MORETTI ADIMARI SOCIETA' SEMPLICE	AT00/RIS/2013/74	Fidejussione	Non Finanziabile	25	23.321,39	2,0447
828	Alessandria	CLERICI GIUSEPPE	AL00/RIS/2013/74	Fidejussione	Non Finanziabile	25	8.067,00	0,6800
829	Alessandria	ARALDICA VIGNETI SOC. COOP. AGRICOLA	AL00/RIS/2013/89	Fidejussione	Non Finanziabile	25	51.223,00	7,0500
830	Asti	DEL BALZO ROSA	AT00/RIS/2013/5	Fidejussione	Non Finanziabile	25	5.773,64	0,5080
831	Alessandria	CONTI ADA	AL00/RIS/2013/197	Fidejussione	Non Finanziabile	25	4.545,00	0,4500
832	Cuneo	PATRITI MARIA GRAZIA	CN00/RIS/2013/280	Fidejussione	Non Finanziabile	21	3.260,28	0,3228
833	Cuneo	BARBERO EMILIO	CN00/RIS/2013/55	Collaudo	Non Finanziabile	20	2.053,90	0,4370
834	Torino	FURNO SIMONE	TO00/RIS/2012/13	Fidejussione	Non Finanziabile	20	4.795,48	0,4748
835	Asti	IMMOBILIARE AGRICOLA PIEMONTESE SRL	AT00/RIS/2013/85	Fidejussione	Non Finanziabile	20	12.832,34	1,1680
836	Asti	FERRO MAURIZIO	AT00/RIS/2012/222	Fidejussione	Non Finanziabile	20	13.816,80	1,3680
837	Asti	PIA ROBERTO	AT00/RIS/2013/86	Fidejussione	Non Finanziabile	20	17.388,51	1,4137
838	Asti	CAPRA MICHELE EUGENIO	AT00/RIS/2013/213	Fidejussione	Non Finanziabile	20	6.666,00	0,6600
839	Vercelli	AZIENDA VITIVINICOLA NERVI S.R.L.	VC00/RIS/2013/1	Fidejussione	Non Finanziabile	20	14.403,04	1,3248
840	Cuneo	BATTAGLINO FABRIZIO	CN00/RIS/2013/47	Collaudo	Non Finanziabile	20	4.545,00	0,4500
841	Cuneo	AZIENDA AGRICOLA COLUE' - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CN00/RIS/2013/184	Fidejussione	Non Finanziabile	20	67.338,72	6,6672
842	Cuneo	BARALIS GIUSEPPE	CN00/RIS/2013/111	Fidejussione	Non Finanziabile	20	7.380,00	0,6000
843	Asti	AZ. AGR. MASSANO DI MASSANO GIORGIO	AT00/RIS/2013/20	Fidejussione	Non Finanziabile	20	6.184,44	0,5028
844	Alessandria	ZANELLO PAOLO	AL00/RIS/2013/151	Fidejussione	Non Finanziabile	20	3.232,00	0,3200
845	Torino	TAPPERO MERLO DOMENICO GIOVANNI	TO00/RIS/2013/23	Fidejussione	Non Finanziabile	20	4.425,80	0,3607
846	Torino	FONDATION CASTELLO DI AZEGLIO	TO00/RIS/2013/5	Collaudo	Non Finanziabile	20	14.857,10	1,4710
847	Alessandria	ARDITI ADRIANA	AL00/RIS/2013/211	Fidejussione	Non Finanziabile	20	5.113,11	0,4157
848	Alessandria	MORBELLI DOMENICO GIACINTO	AL00/RIS/2013/215	Fidejussione	Non Finanziabile	20	12.113,79	1,0573
849	Cuneo	BATTAGLINO LUIGI	CN00/RIS/2013/31	Collaudo	Non Finanziabile	20	10.605,00	1,0500
850	Alessandria	MORDIGLIA MARIO	AL00/RIS/2013/69	Fidejussione	Non Finanziabile	20	1.715,50	0,3650
851	Novara	GIUSTINA GIACOMO	NO00/RIS/2013/1	Collaudo	Non Finanziabile	20	4.274,32	0,4232
852	Cuneo	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SAVOIA	CN00/RIS/2013/163	Collaudo	Non Finanziabile	20	9.255,71	1,9693
853	Asti	AZIENDA AGRICOLA SAGLIETTI DI MOZZONE GIULIANA	AT00/RIS/2013/131	Fidejussione	Non Finanziabile	16	3.400,67	0,3367
854	Asti	PERA FRANCESCO	AT00/RIS/2012/254	Fidejussione	Non Finanziabile	15	6.716,50	0,6650
855	Cuneo	GIORDANO SERGIO	CN00/RIS/2013/40	Fidejussione	Non Finanziabile	15	8.733,00	0,7100
856	Cuneo	COLLA PAOLO	CN00/RIS/2012/240	Fidejussione	Non Finanziabile	15	7.626,00	0,6200
857	Cuneo	PENNA CLAUDIO	CN00/RIS/2013/44	Fidejussione	Non Finanziabile	15	7.676,00	0,7600
858	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA TERRALBA DI DAFFONCHIO STEFANO	AL00/RIS/2013/54	Fidejussione	Non Finanziabile	15	30.891,45	2,5115
859	Cuneo	COGNO LUCA	CN00/RIS/2012/250	Collaudo	Non Finanziabile	15	3.838,00	0,3800
860	Asti	RINALDI FABRIZIO	AT00/RIS/2012/221	Fidejussione	Non Finanziabile	15	10.067,68	0,9968

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato 1

Posizione	Provincia / Ente istruttore	Denominazione	Numero Domanda	Fidejussione/ Collaudo	Finanziabilita'	Punteggio	Importo Finanziabile	Superficie Finanziabile (ha)
861	Alessandria	MARTINI AGOSTINO	AL00/RIS/2013/6	Fidejussione	Non Finanziabile	15	4.563,30	0,3710
862	Alessandria	AZIENDA AGRICOLA DI REI MAURO	AL00/RIS/2013/62	Fidejussione	Non Finanziabile	15	4.545,00	0,4500
863	Alessandria	FORTUNATO BRUNO	AL00/RIS/2013/187	Fidejussione	Non Finanziabile	15	3.434,00	0,3400
864	Asti	CASCINA COMINA DI MOCCO GIUSEPPE	AT00/RIS/2013/44	Fidejussione	Non Finanziabile	15	11.918,00	1,1800
865	Asti	BELLONE CLAUDIO	AT00/RIS/2013/303	Fidejussione	Non Finanziabile	15	7.939,65	0,6455
866	Asti	TENUTA MONTEMAGNO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	AT00/RIS/2013/343	Fidejussione	Non Finanziabile	15	12.322,00	1,2200
867	Asti	SAGLIETTI GIUSEPPE	AT00/RIS/2012/261	Collaudo	Non Finanziabile	15	3.309,28	0,3500
868	Cuneo	FRANCO LUIGI	CN00/RIS/2013/43	Fidejussione	Non Finanziabile	15	9.898,00	0,9800
869	Cuneo	CHIESA CARLO	CN00/RIS/2013/272	Fidejussione	Non Finanziabile	15	16.288,13	1,4019
870	Cuneo	VEZZA GIOVANNI	CN00/RIS/2013/63	Fidejussione	Non Finanziabile	15	5.163,54	0,4198
871	Cuneo	BERTOLOTTI GIOVANNI	CN00/RIS/2013/167	Fidejussione	Non Finanziabile	15	7.625,50	0,7550
872	Alessandria	DI DOLCE FILIPPO	AL00/RIS/2013/147	Fidejussione	Non Finanziabile	5	2.209,00	0,4700

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1114
D.D. 16 luglio 2013, n. 623
Reg. CE 1083/2006. Spese per l'attuazione del P.O. di coop. transf. IT-FR ALCOTRA 2007-2013 - Progetto 177 DEGUST'ALP. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario ex art 125 c. 1 lett b) DLgs 163/06 e smi, ad Unioncamere Piemonte di uno studio di fattibilita' economica e gestionale di sostenibilita della tracciabilita' volontaria. Spesa di euro 25.000,00 ofi (cap 136082/13 UPBDB1141).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che Unioncamere Piemonte, via Cavour n. 17, Torino (omissis) risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata nella cooperazione agricola ed agroalimentare e nei sistemi di certificazione nei comparti delle produzioni agroalimentari, di cui la Regione Piemonte può avvalersi, previa convenzione, per la realizzazione di uno studio di fattibilità economica e gestionale di sostenibilità della tracciabilità volontaria per le aziende agricole da attuarsi nell'ambito del Progetto "Dégust'Alp"- Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013;

- di approvare l'offerta economica di euro € 25.000,00 (Iva inclusa) presentata da Unioncamere Piemonte per la realizzazione di uno studio di fattibilità economica e gestionale di sostenibilità della tracciabilità volontaria per le aziende agricole nell'ambito del Progetto "Dégust'Alp"- Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013;

- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e s.m.i, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i, ad Unioncamere Piemonte, via Cavour n. 17, Torino, (omissis) lo studio di fattibilità economica e gestionale di sostenibilità della tracciabilità volontaria per le aziende agricole da attuarsi nell'ambito del Progetto "Dégust'Alp"- Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013 per una spesa pari ad € 20.661,16 o.f.e.;

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la realizzazione di uno studio di fattibilità economica e gestionale di sostenibilità della tracciabilità volontaria per le aziende agricole da attuarsi nell'ambito del Progetto "Dégust'Alp"- Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. La convenzione disciplina le modalità e i criteri di svolgimento dello studio e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte;

- di stabilire che la convenzione tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte avrà la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione tra le parti;

- di impegnare la spesa complessiva di euro 25.000,00 o.f.i., sul capitolo di spesa n. 136082/2013 (A. 100636) in favore di Unioncamere Piemonte, via Cavour n. 17, Torino (omissis) per la realizzazione di uno studio di fattibilità economica e gestionale di sostenibilità della tracciabilità volontaria per le aziende agricole da attuarsi nell'ambito del Progetto "Dégust'Alp"- Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013;

- di stabilire che i fondi impegnati per il suddetto progetto “Dégust’Alp” nell’ambito del Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013 sono soggetti a rendicontazione all’Unione Europea;

- di liquidare le competenze spettanti a Unioncamere Piemonte dopo la realizzazione dello studio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità dello studio effettuato alle condizioni stabilite in convenzione;

- di stabilire che il corrispettivo pattuito per lo studio nell’ambito del Progetto “Dégust’Alp” sarà pagato secondo le modalità stabilite in convenzione.
- di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
- beneficiario: Unioncamere Piemonte (omissis),
- importo: euro 25.000,00 o.f.i.,
- responsabile del procedimento: Alessandro Caprioglio,
- modalità seguita per l’individuazione del beneficiario: affidamento diretto
- convenzione per la realizzazione dello studio

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1114
D.D. 16 luglio 2013, n. 624
Reg. CE 1083/2006. Spese per l'attuazione del P.O. di coop. transfront. IT-FR ALCOTRA 2007-2013 - Progetto 177 Degust'Alp. Affidamento, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario ex art. 125 c. 1 lett. b) DLgs 163/2006 e smi, all'Arch. Costamagna Giovanni della progettazione e realizzazione di un marchio distintivo per il Progetto Degust'Alp. Impegno di spesa di euro 2.420,00 ofi (cap 136082/13 UPDB11141).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto che l'Arch. Costamagna Giovanni – Via Garibaldi, 48 – 12068 Narzole (CN) - (omissis) risulta essere l'operatore economico qualificato, di elevata professionalità e competenza nell'attività grafica e di comunicazione, di cui la Regione Piemonte può avvalersi per la progettazione e realizzazione del marchio identificativo da attribuire al Progetto "Dégust'Alp" nell'ambito del Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013;

- di approvare l'offerta economica di euro € 2.000,00 (Iva esclusa) presentata dall'Arch. Costamagna Giovanni per la progettazione e realizzazione del marchio identificativo da attribuire al Progetto "Dégust'Alp" nell'ambito del Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013;

- di affidare, mediante ricorso alla procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. lgs. 163/06 e s.m.i, nonché del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come richiamato dall'art. 125, comma 14 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i, all'Arch. Costamagna Giovanni – Via Garibaldi, 48 – 12068 Narzole (CN) - (omissis) la progettazione e realizzazione del marchio identificativo da attribuire al Progetto "Dégust'Alp" nell'ambito del Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013 per una spesa pari ad € 2.000,00 o.f.e.;

- di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'Arch. Costamagna Giovanni per la progettazione e realizzazione del marchio identificativo da attribuire al Progetto "Dégust'Alp" nell'ambito del Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. Il contratto disciplina le modalità e i criteri di svolgimento dell'attività e regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Arch. Costamagna Giovanni;

- di stabilire che il contratto tra la Regione Piemonte e l'Arch. Costamagna Giovanni decorrerà dalla data di sottoscrizione tra le parti e avrà durata fino al termine del 15/10/2013;

- di impegnare la spesa complessiva di euro 2.420,00 o.f.i., sul capitolo di spesa n. 136082 (A. 100636) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, in favore dell'Arch. Costamagna Giovanni – Via Garibaldi, 48 – 12068 Narzole (CN) - (omissis) per la progettazione e realizzazione del marchio identificativo da attribuire al Progetto "Dégust'Alp" nell'ambito Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013;

- di stabilire che i fondi impegnati per il suddetto progetto “Dégust’Alp” nell’ambito del Programma ALCOTRA IT-FR 2007-2013 sono soggetti a rendicontazione all’Unione Europea;

- di liquidare le competenze spettanti all’Arch. Costamagna Giovanni dopo la realizzazione del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni stabilite in contratto;

- di stabilire che il corrispettivo pattuito per la progettazione e realizzazione di un marchio distintivo da attribuire al Progetto “Dégust’Alp” sarà pagato secondo le modalità stabilite in contratto;
- di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
- beneficiario: Arch. Costamagna Giovanni,
- importo: euro 2.420,00 o.f.i.,
- responsabile del procedimento: Alessandro Caprioglio,
- modalità seguita per l’individuazione del beneficiario: affidamento diretto;
- Contratto per la fornitura di beni;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il dirigente
Alessandro Caprioglio

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1122
D.D. 17 luglio 2013, n. 625
D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo - Pos. 85/0109.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare A.R.P.E.A. all'erogazione il contributo indicato nell'Allegato A alla presente Determinazione mediate l'utilizzo del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere ad A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A alla presente Determinazione. Dell'avvenuta erogazione del contributo dovrà essere data comunicazione al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura. A pagamento effettuato, la stessa Agenzia, dovrà far pervenire copia del bonifico effettuato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n.22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 18 del D.L. 83/2012.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	Dicembre 2008 - gennaio, aprile 2009
2	Comune	
3	Intervento	
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo	
5	Verbale di liquidazione	
6	Fondo Arpea Avversità	STATO - AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	85/0109
B	Codice Intervento *	AVV52 - 1° prel 10 - Contributi in c/cap alle infrastr. rurali - Regioni
C	Tipo Pagamento *	integrazione saldo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	08/03/2010
F	Contributo concesso *	118.138,00
G	Importo in liquidazione *	9.372,92
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	(omissis)
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Comune di Valgioie
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	xxxx
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	xxxx
P	Sesso del Beneficiario/Rappresentante Legale	
Q	Data Nascita/Rappresentato Legale	
R	Comune Nascita/Rappresentante Legale	
S	Provincia Comune Nascita/Rappresentante Legale	
T	Indirizzo Sede Legale *	Borgata Chiapero n. 9
U	Comune Sede Legale *	VALGIOIE (TO)
V	Provincia Sede Legale *	Torino
W	CAP Sede Legale *	10094
X	Codice Fiscale Rappresentante Legale	
Y	indirizzo Domicilio Rapp.Legale	
Z	Comune domicilio Rapp Legale	
AA	PV domicilio Rapp.Legale	
AB	CAP Domicilio Rapp legale	
AE	Ente Delegato	

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1113
D.D. 17 luglio 2013, n. 626
Integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 414 del 15/5/2013 "Misura 132 (Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualita' alimentare). Approvazione della graduatoria regionale definitiva delle domande ammesse all'aiuto bando anno 2012.PSR 2007-2013".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di inserire ai fini dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 414 del 15/5/2013 nel dispositivo, al punto conclusivo e antecedente alla sottoscrizione dell'atto, il seguente paragrafo:
"Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013 sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione *Trasparenza, valutazione e merito* con i seguenti dati:
- nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario;
- importo contributo;
- dirigente responsabile del procedimento;
- modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- link del progetto."

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1113
D.D. 17 luglio 2013, n. 627
PSR 2007-2013 Misura 133 "Attivita' di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualita'". Proroga di presentazione delle domande di pagamento bando anno 2012/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di prorogare la scadenza della presentazione delle domande di pagamento relative al bando per l'annualità 2012/2013 della misura 133 PSR 2007-2013, sia telematiche e sia cartacee, al 31 ottobre 2013 (in caso di spedizione postale fa fede il timbro data).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1120
D.D. 17 luglio 2013, n. 628
Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 - Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" - bando 2010 - approvazione di due domande di variante interventi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di dare atto che la rimodulazione della domanda di aiuto n. 08000288129 (progetto "Gecorsist", Capofila: Ferrero Spa) non comporta variazioni della spesa ammessa e del contributo massimo concedibile rispetto al progetto approvato con determinazione dirigenziale n. 255 del 29/3/2011;

2) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la domanda di variante della seguente pratica, agli atti del Settore Servizi alle Imprese: pratica n. 08000288129 (progetto "Gecorsist", Capofila: Ferrero S.p.A.);

4) di dare atto che la rimodulazione della domanda di aiuto n. 08000288210 (progetto "Alimais", Capofila: Università degli Studi di Torino), rispetto al progetto approvato con determinazione dirigenziale n. 255 del 29/3/2011:
- non comporta variazioni della spesa ammessa, in base a quanto definito in premessa;
- comporta, per le motivazioni riportate in premessa, una riduzione del contributo massimo concedibile di € 0,73;

4) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la domanda di variante della seguente pratica, agli atti del Settore Servizi alle Imprese: n. 08000288210 (progetto "Alimais", Capofila: Università degli Studi di Torino) e il relativo contributo massimo concedibile di € 280.897,70.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni. Tali termini decorrono a partire dal ricevimento della comunicazione relativa al presente atto che sarà trasmessa ai soggetti interessati con Raccomandata A/R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Caterina Ronco

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1121
D.D. 17 luglio 2013, n. 630
P.S.R. 2007-2013 Misura 125.1.2 - Miglioramento sistemi irrigui. Consorzio irriguo di II grado Alta Langa - Bormida e Uzzone. Intervento di impermeabilizzazione laghetto e passaggio irrigazione da scorrimento a pressione. Approvazione progetto di variante.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il progetto di variante presentato dal Consorzio Irriguo di II grado "Alta Langa – Bormida Uzzone" relativo all'intervento di "Impermeabilizzazione laghetto e passaggio irrigazione da scorrimento a pressione" che comporta la spesa complessiva di euro 1.042.226,68;
di stabilire quale limite di spesa ammissibile euro1.000.000,00;

di concedere a favore del Consorzio Irriguo di II grado "Alta Langa – Bormida Uzzone" il contributo in conto capitale di euro 900.000,00, pari al 90% della spesa ammessa di euro1.000.000,00, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

di confermare le precedenti prescrizioni previste nella D.D. n. 1043 del 21/09/2011.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico del Consorzio.

Tenuto conto della gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013, sopra descritta, il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Franco A. Olivero

Allegato

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura
Settore Agricoltura Sostenibile ed Infrastrutture Irrigue
francoantonio.olivero@regione.piemonte.it

PRATICA N. 31/PSR

Reg. (CE) 1698/2005 – PIANO SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 – Asse 1
Misura 125 – Azione2 – sottoazione 1: miglioramento dei sistemi irrigui.

QUADRO ECONOMICO

A) LAVORI -VEDI ALLEGATO "A"	€	858.865,03
Allaccio ENEL (importo comprensivo dell' IVA)	€	3.000,00
B) SOMMA	€	861.865,03
I. V. A. 21% sui lavori	€	180.361,65
TOTALE SPESA	€	1.042.226,68
SPESA AMMESSA	**€**	**1.000.000,00**
CONTRIBUTO	**€**	**900.000,00**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
dott. Franco OLIVERO

ALLEGATO "A"

denominazione consorzio di 1° grado	(*) aggiudicazione dei lavori	importo lavori accorpato per tipologia					
		tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	tipologia lavori	***importo lavori***
Consorzio Irriguo Bruceto	B	imperm. Lago	scavi	condotte	pozz. Atterzz.	opere edili	
		€ 302.660,80	€ 10.667,26	€ 28.196,30	€ 21.427,61	€ 20.185,44	€ 383.137,41
C.M.F. Valle Uzzone	B	scavi e massic.	vasca	adeg. Pompagg	condotte	trivellazione	
		€ 12.265,70	€ 42.176,25	€ 10.500,00	€ 18.952,56	€ 14.540,00	€ 98.434,51
Soc. Semplici Valle Belbo	B	scavi trivellaz.	condotte	pozz. Pezzi sp.	ripristini	sistem. Presa	
		€ 51.592,10	€ 216.123,44	€ 28.967,00	€ 34.594,15	€ 55.000,00	€ 386.276,69
						importo totale	€ 867.848,61

(*) A : D.Lgs. 163/2006 s.m.i. "CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI"
(*) B : affid. tramite gara ufficiosa
(*) C : amministraz. Diretta

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 17 luglio 2013, n. 631
Legge regionale n. 12/2008, art. 11. Aiuti alla filiera corta. Autorizzazione pagamento ARPEA della somma complessiva di euro 234.137,11. Convenzione n. 16271 del 6/7/2011.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ARPEA ad erogare in favore dei beneficiari indicati nell'allegato A) che fa parte integrante della presente determinazione la somma di euro 234.137,11, utilizzando le disponibilità presenti sul fondo Sviluppo Agroindustriale, imputando l'importo di euro 229.187,02 al codice intervento "AGRO04 L.R. 12/08 art. 11 Aiuti alla filiera corta" e l'importo di euro 4.950,09 al codice di intervento "AGRO001 D.P.R. 600/73 art. 28 Ritenute sui contributi corrisposti alle imprese".

ARPEA è autorizzata ad applicare la ritenuta d'acconto del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/73 e a versare all'erario la somma di euro 4.950,09 entro i termini di legge.

La presente determinazione non rientra tra gli atti soggetti a pubblicazione ai sensi degli artt. n. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà trasmessa ad ARPEA per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

Allegato

ALLEGATO A)

INTERVENTI: AGRO04 - L.R. 12/08 art. 11 Aiuti alla filiera corta - AGRO001 - D.P.R. 600/73 art. 28 Ritenute sui contributi corrisposti alle imprese

n	Id pagamento	Cuaa Beneficiario	Denominazione	Importo lordo	Ritenuta 4%	Importo netto
1	1197245	(omissis)	COOPERATIVA AGRICOLA IL FRUTTO PERMESSO	25,763.19	1,030.53	24,732.66
2	1197246	(omissis)	COOPERATIVA AGRICOLA IL FRUTTO PERMESSO	22,712.00	0.00	22,712.00
3	1197243	(omissis)	COMPRAL SOC. COOP. AGR.	97,989.00	3,919.56	94,069.44
4	1197244	(omissis)	COMPRAL SOC. COOP. AGR.	87,672.92	0.00	87,672.92
				234,137.11	**4,950.09**	**229,187.02**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1116
D.D. 19 luglio 2013, n. 633
P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale. Approvazione delle domanda di aiuto n. 08000464233 presentata dalla ditta Caseificio Pezzana 2 S.r.l.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 123, Azione 1 – D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012 Bando C3 - Acque di scarico regionale, la domanda di aiuto n. 08000464233 della Caseificio Pezzana 2 S.r.l. come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA (*)	**SPESA RICHIESTA Euro**	**SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO Euro**	**SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO, RICONDOTTA AL LIMITE MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE Euro**
OPERE EDILI			
Ampliamento area depuratore	134.371,76	134.371,76	126.882,49
Locale alloggiamento attrezzature	40.227,19	40.227,19	37.985,11
TOTALE OPERE EDILI	**174.598,95**	**174.598,95**	***164.867,60***
NUOVI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE			
Impianto elettrico	55.900,00	55.900,00	52.784,39
Impianto trattamento reflui	276.730,00	276.730,00	261.306,33
TOTALE NUOVI IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE	**332.630,00**	**332.630,00**	***314.090,72***
TOTALE INVESTIMENTI	***507.228,95***	***507.228,95***	***478.958,32***
SPESE GENERALI E TECNICHE			
Spese generali su impianti, macchinari, attrezzature (max 2,5%)	8.315,75	8.315,75	7.852,27
Spese generali opere edili (max 8%)	13.967,92	13.967,92	13.189,41
TOTALE SPESE GENERALI E TECNICHE	***22.283,67***	***22.283,67***	***21.041,68***

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA (*)	SPESA RICHIESTA Euro	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO Euro	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO, RICONDOTTA AL LIMITE MASSIMO DI SPESA AMMISSIBILE Euro
TOTALE GENERALE	**529.512,62**	**529.512,62**	**500.000,00**

Note:
(*) = *Tutti gli investimenti sono classificati nella Tipologia C3 - Impianti per trattamento acque di scarico*

2) Di approvare la concessione di un contributo in conto capitale di € 200.000,00 pari al 40 % della spesa ammessa a contributo ricondotta al limite massimo di spesa ammissibile € 500.000,00 come previsto dalla citata D.G.R. n. 56-4635 del 24/09/2012. La spesa ammessa a finanziamento da rendicontare è pari ad € 529.512,62.

3) Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito dei seguenti dati:
- Beneficiario: Caseificio Pezzana 2 S.r.l. - (omissis);
- Importo: € 200.000,00 (contributo in conto capitale)
- Dirigente responsabile: dott.sa Loredana Conti
- Modalità per l'individuazione del beneficiario: Bando pubblico
- Link del progetto: il progetto sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/trasparenza/trasp_amministrativa.htm

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:
a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;
b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

Il Dirigente
Loredana Conti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1113
D.D. 23 luglio 2013, n. 638
Contributo in favore degli imprenditori agricoli per contrastare la flavescenza dorata della vite ai sensi dell'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della Legge 231/2005. Presa d'atto degli elenchi di liquidazione ed autorizzazione ad A.R.P.E.A. al pagamento della somma complessiva di euro 9.162,65 (Conv. Rep. n. 16271 del 6/07/2011 e contratto attuativo Rep. n. 16446 del 02/11/2011.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto degli elenchi di liquidazione della provincia di Asti n. 15 e n. 16 del 11/07/2013 delle domande per il pagamento del contributo in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata ai sensi dell'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della Legge 231/2005). per gli anni 2007 e 2009, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di autorizzare A.R.P.E.A. a procedere con il pagamento dei contributi in favore dei beneficiari inclusi negli elenchi di liquidazione n. 15 e n. 16 del 11/07/2013 allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante, per un importo complessivo pari a € 9.162,65;

- di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla somma complessiva di euro 9.162,65, si provvede utilizzando i fondi impegnati e liquidati a favore di ARPEA ed iscritti sul fondo "Territorio rurale - Fondo difesa colture" del partitario regionale (Cap. n. 1107005005, SVIL05).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1122
D.D. 24 luglio 2013, n. 641
O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo - Pos. TO_DA11_3683_08_268.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare A.R.P.E.A. all'erogazione il contributo indicato nell'Allegato A alla presente Determinazione mediate l'utilizzo del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere ad A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A alla presente Determinazione. Dell'avvenuta erogazione del contributo dovrà essere data comunicazione al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura. A pagamento effettuato, la stessa Agenzia, dovrà far pervenire copia del bonifico effettuato.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n.22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura
Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale

Allegato A

1	Evento	29-30 maggio 2008
2	Comune	
3	Intervento	
4	Determinazione approvazione progetto e riconoscimento contributo	
5	Verbale di liquidazione	
6	Fondo Arpea Avversità	STATO - AVVERSITA'
A	Codice Domanda *	TO_DA11_3683_08_268
B	Codice Intervento *	c/cap su danni alle infrastr. rurali - Regione - Maggio 2008
C	Tipo Pagamento *	Saldo
D	Anno campagna	
E	Data Presentazione Domanda *	19/06/2013
F	Contributo concesso *	5.000,00
G	Importo in liquidazione *	5.000,00
H	Importo Quota UE	
I	Importo Quota Nazionale	
J	Importo quota Regionale	
K	CUAA Beneficiario *	(omissis)
L	Partita Iva Beneficiario	
M	Ragione Sociale Beneficiario *	Amministrazione comunale di Rueglio
N	Cognome Beneficiario/Rappresenta Legale	xxxx
O	Nome Beneficiario/Rappresentante Legale	xxxx
P	Sesso del Beneficiario/Rappresentante Legale	xxxx
Q	Data Nascita/Rappresentato Legale	
R	Comune Nascita/Rappresentante Legale	
S	Provincia Comune Nascita/Rappresentante Legale	
T	Indirizzo Sede Legale *	Piazza Municipio n. 1
U	Comune Sede Legale *	RUEGLIO
V	Provincia Sede Legale *	TO

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1120
D.D. 24 luglio 2013, n. 643
Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 - Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" - bando 2012 - Sfide Health Check - ammissione a finanziamento di dieci domande di aiuto.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di ammettere a finanziamento ai sensi del bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 869 del 26/09/2012 sulla misura 124 azione 1 – sfide Health Check del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, le seguenti domande di aiuto:

Posizione in graduatoria	Codice domanda	Capofila	Punteggio totale
1	08000540784	Universita' degli Studi di Torino	87
2	08000540776	Universita' Degli Studi Di Torino	84,75
3	08000540891	Consorzio Regionale per il Consolidamento e lo Sviluppo della Cooperazione Agricola Societa' Agricola Cooperativa	83
4	08000540149	Universita' degli Studi di Torino	82,5
5	08000540768	Universita' degli Studi di Torino	77,75
6	08000540842	Musso Energia S.r.l.	76
7	08000540743	I Tesori della Terra Societa' Agricola Cooperativa	67,5
8	08000540677	Universita' degli Studi di Torino	63,25
9	08000541113	Caseif. Coop.Valle Josina Soc. Agr. Cooper.	61,75
10	08000540750	Associazione Regionale Produttori Latte Piemonte	54

2) di stabilire, sulla base delle proposte progettuali presentate e delle risultanze del lavoro della Commissione di valutazione riassunte nel verbale redatto in data 15/7/2013, agli atti, che l'entità complessiva del finanziamento pubblico concesso è pari a euro € 1.720.509,93 secondo i dettagli riportati negli allegati 1 e 2 facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di non ammettere a finanziamento la domanda di aiuto n. 08000462575 dell'Istituto Zooprofilattico del Piemonte. Liguria e V. d'Aosta in quanto entro il termine temporale previsto (14/6/2013, 15 giorni dopo la data di ricevimento della raccomandata A/R) non è stata trasmessa la rimodulazione della domanda;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni. Tali termini decorrono a partire dal ricevimento della comunicazione relativa al presente atto che sarà trasmessa ai soggetti interessati con Raccomandata A/R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Allegato

ALLEGATO 1: DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Posizione in graduatoria	codice domanda	capofila	progetto	Punteggio totale	spesa ammessa	contributo concesso	% contributo
1	08000540784	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	Greendry	87	€ 275.191,00	€ 220.152,80	**80,00%**
2	08000540776	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	LaitReal	84,75	€ 314.290,44	€ 251.432,37	**80,00%**
3	08000540891	CONSORZIO REGIONALE PER IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Healthy cheeses	83	€ 138.901,42	€ 111.121,12	**80,00%**
4	08000540149	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	cccp	82,5	€ 355.587,00	€ 154.856,80	**43,55%**
5	08000540768	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	RicEnergy	77,75	€ 328.603,81	€ 262.883,00	**80,00%**
6	08000540842	MUSSO ENERGIA SRL	Syncere	76	€ 364.800,00	€ 231.050,00	**63,34%**
7	08000540743	I TESORI DELLA TERRA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Compostalla	67,5	€ 177.761,60	€ 142.209,28	**80,00%**
8	08000540677	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	Quasifila	63,25	€ 130.325,30	€ 71.733,90	**55,04%**
9	08000541113	CASEIF.COOP.VALLE JOSINA SOC.AGR.COOPER.	Erbavoglio	61,75	€ 127.608,00	€ 102.086,40	**80,00%**
10	08000540750	ASSOCIAZIONE REGIONALE PRODUTTORI LATTE PIEMONTE	Comefaremo	54	€ 314.120,00	€ 172.984,26	**55,07%**
			Totale		**€ 2.527.188,57**	**€ 1.720.509,93**	**68,08%**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1118
D.D. 26 luglio 2013, n. 655
Pubblicazione in sanatoria di elenchi di beneficiari e integrazione delle determinazioni nn. 51 (del 21/1/2013), 53 (del 21/1/2013), 250 (del 3/4/2013), 435 (20/5/2013), 445 (23/5/2013), 453 (del 29/5/2013), 516 (del 18/6/2013), 546 (del 28/6/2013) del Settore Colture Agrarie ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni di cui in premessa:
1. di pubblicare in sanatoria sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito", gli elenchi di dei soggetti beneficiari contenuti nelle Determinazioni del Settore Colture Agrarie della Direzione Agricoltura nn. 51 del 21 gennaio 2013, 53 del 21 gennaio 2013, 250 del 3 aprile 2013, 435 del 20 maggio 2013, 445 del 23 maggio 2013, 453 del 29 maggio 2013, 516 del 18 giugno 2013, 546 del 28 giugno 2013 ai sensi degli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013;

2. di integrare le suddette Determinazioni del Settore Colture Agrarie della Direzione Agricoltura con le seguenti locuzioni:
- in premessa "ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito",
- nel dispositivo "ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013 sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito con i seguenti dati:
a) nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario,
b) importo,
c) norma o titolo a base dell'attribuzione,
d) dirigente responsabile del procedimento,
e) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario,
f) link del progetto".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Gualtiero Freiburger

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1604
D.D. 20 maggio 2013, n. 187
P.O.R. - F.E.S.R. 2007/2013 Asse II - Attivita' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici: rideterminazione concessione del contributo al Comune di TORRE PELLICE (TO) a seguito dell'aggiudicazione dei lavori di "Riqualificazione energetica del Palazzo Comunale".

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" (di seguito: P.O.R.- F.E.S.R.), prevede, nell'ambito dell'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica", l'attività II.1.3: "Efficienza energetica" finalizzata a promuovere l'uso efficiente delle risorse energetiche mediante razionalizzazione e contenimento dei consumi energetici. Tra i beneficiari delle misure di incentivazione attivabili all'interno di tale attività, il programma individua anche gli enti pubblici che abbiano l'esigenza di rendere più efficiente il consumo di energia connesso al proprio patrimonio edilizio.

Premesso che:
- con deliberazione n. 38-10913 del 27/03/2009 - che integra e specifica i contenuti della precedente deliberazione n. 12-8312 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali di una misura di incentivazione finalizzata a sostenere interventi di efficienza energetica sul patrimonio edilizio degli enti locali territoriali, demandando alla Direzione regionale competente in materia di Ambiente ed alla Direzione regionale competente in materia di attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura e, contestualmente, assegnando alla predetta misura una dotazione finanziaria iniziale di € 15.000.000,00 integrata di ulteriori € 20.000.000,00 con deliberazione n. 197 del 23/7/2010 e di ulteriori € 6.000.000 con D.G.R. 35-2831 del 7/11/2011, in attuazione del Piano Straordinario per l'Occupazione – approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2-230 del 29/06/2010 che prevede nell'ambito dell'Asse II (competitività) una specifica misura (misura II. 9 "più risparmio").

Con determinazione n. 72/16 del 7/4/2009 è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi in argomento.

In data 23/19/2009 è pervenuta la domanda di accesso al contributo presentato dal Comune di Torre Pellice (TO) per i lavori di "Riqualificazione energetica del Palazzo Comunale".

Con determinazione n. 272 del 14/10/2010 la Direzione Attività Produttive disponeva l'ammissione a contributo a valere sul POR-FESR 2007/2013 Asse II attività II. 1.3 per l'intervento del Comune di Torre Pellice (TO).

Con la determinazione n. 399 del 04/10/2011 la Direzione Attività Produttive disponeva la concessione del contributo ammontante ad € 152.032,15 a fronte di un investimento di €. 253.386,91 per l'intervento proposto dal Comune di Torre Pellice (TO) per i lavori di "Riqualificazione energetica Palazzo Comunale".

Considerato che:

Il contributo concesso con la determinazione n. 399 del 04/10/2011 deve essere ulteriormente determinato a seguito del Ribasso d'Asta conseguenti all'aggiudicazione dei lavori e servizi.

Il Comune di Torre Pellice (TO) ha presentato alla Direzione Regionale Attività Produttive la richiesta di rideterminazione del contributo concesso a seguito dell'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori e dei servizi, conformemente con quanto stabilito nel bando regionale, segnalando, con nota prot. 4546 del 12/04/2013, che per mero errore materiale nella richiesta di finanziamento (modello 1°) non era stata inserita la voce riqualificazione energetica .

La Direzione scrivente sulla base della documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario, ha provveduto alla rideterminazione del contributo concesso di €. 152.032,15 a fronte di un investimento ammesso dopo gara di €. 253.663,95 come specificato nell'allegato 1 alla presente determinazione.

Visti:
l'art. 95.2 dello Statuto
l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE

determina

di disporre la concessione del contributo - a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 "Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali" - a beneficio del Comune di Torre Pellice (TO) per la somma di €. 152.032,15 a fronte di un investimento ammissibile di €. 253.663,95 come rideterminato a seguito dell'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione energetica Palazzo Comunale", come risulta dall'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di dare atto che la spesa di €. 152.032,15 riconosciuta a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3, trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse impegnate con le determinazioni del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 401 del 17/12/2010, n. 415 del 12/10/2012 e con le ulteriori risorse che verranno impiegate a valere sui fondi di cui all'UPB DB 16002 a secondo della necessità;

di comunicare la presente determinazione all'ente beneficiario;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1604
D.D. 20 maggio 2013, n. 188

P.O.R. - F.E.S.R. 2007/2013 Asse II - Attivita' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici: rideterminazione concessione del contributo alla Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA a seguito dell'aggiudicazione dei lavori di "Riqualificazione energetica globale dell'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e l'Ambiente INNOCENZO IX di Crodo".

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" (di seguito: P.O.R.- F.E.S.R.), prevede, nell'ambito dell'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica", l'attività II.1.3: "Efficienza energetica" finalizzata a promuovere l'uso efficiente delle risorse energetiche mediante razionalizzazione e contenimento dei consumi energetici. Tra i beneficiari delle misure di incentivazione attivabili all'interno di tale attività, il programma individua anche gli enti pubblici che abbiano l'esigenza di rendere più efficiente il consumo di energia connesso al proprio patrimonio edilizio.

Premesso che:
- con deliberazione n. 38-10913 del 27/03/2009 - che integra e specifica i contenuti della precedente deliberazione n. 12-8312 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali di una misura di incentivazione finalizzata a sostenere interventi di efficienza energetica sul patrimonio edilizio degli enti locali territoriali, demandando alla Direzione regionale competente in materia di Ambiente ed alla Direzione regionale competente in materia di attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura e, contestualmente, assegnando alla predetta misura una dotazione finanziaria iniziale di € 15.000.000,00 integrata di ulteriori € 20.000.000,00 con deliberazione n. 197 del 23/7/2010 e di ulteriori € 6.000.000 con D.G.R. 35-2831 del 7/11/2011, in attuazione del Piano Straordinario per l'Occupazione – approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2-230 del 29/06/2010 che prevede nell'ambito dell'Asse II (competitività) una specifica misura (misura II. 9 "più risparmio").

Con determinazione n. 72/16 del 7/4/2009 è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi in argomento.

In data 14/09/2009 è pervenuta la domanda di accesso al contributo presentato dalla Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA per i lavori di "Riqualificazione energetica globale dell'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e l'Ambiente INNOCENZO IX di Crodo".

Con determinazione n. 330 del 23/11/2009 la Direzione Attività Produttive disponeva l'ammissione a contributo a valere sul POR-FESR 2007/2013 Asse II attività II. 1.3 per l'intervento della Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA .

Con la determinazione n. 09 del 17/01/2011 la Direzione Attività Produttive disponeva la concessione del contributo ammontante ad € 685.659,84 a fronte di un investimento di €. 1.142.766,40 per l'intervento proposto dalla Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA per i lavori di "Riqualificazione energetica globale dell'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e l'Ambiente INNOCENZO IX di Crodo".

Considerato che:

Il contributo concesso con la determinazione n. 09 del 17/01/2011 deve essere ulteriormente determinato a seguito del Ribasso d'Asta conseguenti all'aggiudicazione dei lavori e servizi.

La Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA ha presentato alla Direzione Regionale Attività Produttive la richiesta di rideterminazione del contributo concesso a seguito dell'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori e dei servizi, conformemente con quanto stabilito nel bando regionale.

La Direzione scrivente sulla base della documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario, ha provveduto alla rideterminazione del contributo concesso di €. 641.713,33 a fronte di un investimento ammesso dopo gara di €. 1.089.522,22 come specificato nell'allegato 1 alla presente determinazione.

Visti:
l'art. 95.2 dello Statuto
l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE
determina

di disporre la concessione del contributo - a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 "Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali" - a beneficio della Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA per la somma di €. 641.713,33 a fronte di un investimento ammissibile di €. 1.069.522,22 come rideterminato a seguito dell'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione energetica globale dell'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e l'Ambiente INNOCENZO IX di Crodo", come risulta dall'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di dare atto che la spesa di €. 641.713,33 riconosciuta a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3, trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse impegnate con le determinazioni del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 401 del 17/12/2010, n. 415 del 12/10/2012 e con le ulteriori risorse che verranno impiegate a valere sui fondi di cui all'UPB DB 16002 a secondo della necessità;

di comunicare la presente determinazione all'ente beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1604
D.D. 20 maggio 2013, n. 189
P.O.R. - F.E.S.R. 2007/2013 Asse II - Attivita' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici: rideterminazione investimento e contributo al Comune di BALMUCCIA (VC) a seguito della perizia di variante per i lavori di "Riqualificazione energetica scuola media di Balmuccia".

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" (di seguito: P.O.R.- F.E.S.R.), prevede, nell'ambito dell'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" l'attività II.1.3: "Efficienza energetica" finalizzata a promuovere l'uso efficiente delle risorse energetiche mediante razionalizzazione e contenimento dei consumi energetici. Tra i beneficiari delle misure di incentivazione attivabili all'interno di tale attività, il programma individua anche gli enti pubblici che abbiano l'esigenza di rendere più efficiente il consumo di energia connesso al proprio patrimonio edilizio.

Premesso che:
- con deliberazione n. 38-10913 del 27/3/ 2009 - che integra e specifica i contenuti della precedente deliberazione n. 12-8312 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali di una misura di incentivazione finalizzata a sostenere interventi di efficienza energetica sul patrimonio edilizio degli enti locali territoriali, demandando alla Direzione regionale competente in materia di Ambiente ed alla Direzione regionale competente in materia di attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura e, contestualmente, assegnando alla predetta misura una dotazione finanziaria iniziale di € 15.000.000,00 integrata di ulteriori € 20.000.000,00 con deliberazione n. 197 del 23/7/2010 e di ulteriori € 6.000.000 con D.G.R. 35-2831 del 7/11/2011, in attuazione del Piano Straordinario per l'Occupazione – approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2-230 del 29/06/2010 che prevede nell'ambito dell'Asse II (competitività) una specifica misura (misura II. 9 più risparmio).

Con determinazione n. 72/16 del 7/4/2009 è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi in argomento.

In data 30/06/2009 è pervenuta la domanda di accesso al contributo presentato dal Comune di Balmuccia (VC) per i lavori di "Riqualificazione energetica scuola media di Balmuccia".

Con determinazione n. 244 del 24/09/2009 la Direzione Attività Produttive disponeva l'ammissione a contributo a valere sul POR-FESR 2007/2013 Asse II attività II. 1.3 per l'intervento del Comune di Balmuccia (VC).

Con la determinazione n. 261 del 06/10/2010 la Direzione Attività Produttive disponeva la concessione del contributo ammontante ad € 514.980,00 a fronte di un investimento di €. 858.300,00 per l'intervento proposto dal Comune di Balmuccia (VC) per i lavori di "Riqualificazione energetica scuola media di Balmuccia".

Con la determinazione n. 306 del 17/07/2012 la Direzione Attività Produttive rideterminava la concessione al Comune di Balmuccia ammontante ad € 482.130,37 a fronte di un investimento di €. 803.550,62 a seguito dell'aggiudicazione dei lavori .

Visto che con lettera prot. 1099 del 26/11/2012 il Comune di Balmuccia trasmetteva la perizia di variante , con la quale motivava una serie di opere per il miglioramento dell'intervento e richiedeva l'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta nei limiti di € 32.000,00.

Visto la determinazione della Direzione Attività Produttive n 124 del 04/04/2013, con la quale stabilisce che le varianti sono ammissibili dopo valutazione positiva di istruttoria e che l'importo finale del contributo non deve superare l'importo ammesso nella determinazione di concessione.

Dato atto che il comitato di valutazione del bando ha espresso parere favorevole a tale variante.

La Direzione scrivente sulla base della perizia di variante trasmessa dal soggetto beneficiario ha provveduto alla rideterminazione del contributo concesso di €. 514.130,37 a fronte di un investimento ammesso dopo gara di €. 927.595,52 come specificato nell'allegato 1) alla presente determinazione .

Visti:
l'art. 95.2 dello Statuto
l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE
determina

– di prendere atto della perizia di variante presentata del Comune di Balmuccia (VC) per i lavori di " Riqualificazione energetica scuola media di Balmuccia" .

– di dare atto che il contributo viene rideterminato in €. 514.130,37 a fronte di un investimento ammissibile di €. 927.595,52 come specificato dall'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e che modifica quanto indicato nella determinazione n. 306 del 17/07/2012;

– di dare atto che il contributo di €. 514.130,37 non determina ulteriori oneri aggiuntivi a carico del PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3, in quanto è minore del contributo concesso inizialmente nella determinazione n. 261 del 06/10/2010 e trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse impegnate con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 401 del 17/12/2010 e con le ulteriori risorse che verranno impiegate a valere sui fondi di cui all'UPB DB 16002 a secondo della necessità.

– di comunicare la presente determinazione all'ente beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1612
D.D. 21 maggio 2013, n. 191
Documento Unico di programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 - Iscrizione a ruolo delle operazioni revocate da Finpiemonte S.p.A., non recuperate entro la tempistica stabilita.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di procedere, nei confronti dei beneficiari dell'Allegato 1 della presente determinazione, al recupero coattivo delle agevolazioni revocate dalla Finpiemonte S.p.A. mediante iscrizione a ruolo dell'importo non restituito da ciascun beneficiario entro la scadenza a suo tempo fissata, maggiorato degli interessi legali e di mora calcolati con decorrenza dalla data di scadenza del termine stabilito per la restituzione fino alla trasmissione della nota del 16/05/2013, prot. 13-19592;
di demandare al Settore Attività di raccordo e controllo di gestione l'iscrizione a ruolo presso la società Equitalia Nomos S.p.A. delle operazioni per le quali si rende necessario procedere al recupero coattivo mediante iscrizione a ruolo delle somme revocate, affinché la stessa possa adottare gli opportuni provvedimenti;
di stabilire che la società Equitalia Nomos S.p.A. dovrà versare le somme recuperate a Finpiemonte S.p.a., in quanto quest'ultimo gestore delle misure del Docup 2000/2006 di cui le imprese (Allegato 1) hanno ricevuto finanziamenti.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1604
D.D. 22 maggio 2013, n. 192

Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. Asse II - Attivita' II.1.3 "Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali". Rideterminazione del contributo al Comune di Paruzzaro (NO) a seguito dell'aggiudicazione dei lavori di: "Realizzazione di nuova palestra comunale".

Il Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" (di seguito: P.O.R. F.E.S.R.) prevede, nell'ambito dell'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" l'attività II.1.3 "Efficienza energetica" finalizzata a promuovere l'uso efficiente delle risorse energetiche mediante razionalizzazione e contenimento dei consumi energetici. Tra i beneficiari delle misure di incentivazione attivabili all'interno di tale attività, il programma individua anche gli enti pubblici che abbiano l'esigenza di rendere più efficiente il consumo di energia connesso al proprio patrimonio edilizio.

Premesso che:
- con deliberazione n. 38-10913 del 2/3/2009 - che integra e specifica i contenuti della precedente deliberazione n. 12-8312 del 3/3/2008 e s.m.i. - la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali di una misura di incentivazione finalizzata a sostenere interventi di efficienza energetica sul patrimonio edilizio degli enti locali territoriali, demandando alla Direzione regionale competente in materia di Ambiente ed alla Direzione regionale competente in materia di Attività Produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura e, contestualmente, assegnando alla predetta misura una dotazione finanziaria iniziale di € 15.000.000,00 integrata da ulteriori € 20.000.000,00 con determinazione dirigenziale n. 197 del 23/7/2010 e da successivi € 6.000.000,00 con D.G.R. n. 35-2831 del 7/11/2011, in attuazione del Piano Straordinario per l'Occupazione - approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2-230 del 29/06/2010 che prevede nell'ambito dell'Asse II ("Competitività") una specifica misura (Misura II.9 "Più risparmio").

- Con determinazione dirigenziale n. 72/16 del 7/4/2009 è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi in argomento.

- In data 18/04/2011 è pervenuta la domanda di accesso al contributo presentato dal Comune di Paruzzaro (NO) per l'intervento denominato: *"Realizzazione di nuova palestra comunale"*.

- Con determinazione dirigenziale n. 511 del 18/11/2011 la Direzione Attività Produttive disponeva l'ammissione a contributo a valere sul POR-FESR 2007/2013 Asse II attività II.1.3 per l'intervento del Comune di Paruzzaro (NO).

- Con determinazione dirigenziale n. 126 del 30/03/2012 la Direzione Attività Produttive disponeva la concessione del contributo ammontante ad € 418.167,22 a fronte di un investimento di € 696.945,36 per l'intervento proposto dal Comune di Paruzzaro (NO) denominato: *"Realizzazione di nuova palestra comunale"*.

Considerato che:
- il contributo concesso con la determinazione dirigenziale n. 126 del 30/03/2012 deve essere ulteriormente determinato a seguito del ribasso d'asta conseguenti all'aggiudicazione dei lavori e servizi;

- il Comune di Paruzzaro (NO) ha presentato alla Direzione Regionale Attività Produttive la richiesta di rideterminazione del contributo concesso, a seguito dell'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori e servizi, conformemente con quanto stabilito nel bando regionale;
- la Direzione scrivente sulla base della documentazione presentata dal soggetto beneficiario ha provveduto alla rideterminazione del contributo concesso di € 317.087,84 a fronte di un investimento ammesso dopo gara di € 528.479,73 come specificato nell'allegato1) alla presente determinazione.

Visti:
l'art. 95, 2° comma dello Statuto
l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE
determina

- di disporre la concessione del contributo - a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3: "Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali" - a beneficio del Comune di Paruzzaro (NO) per la somma di € 317.087,84 a fronte di un investimento ammissibile di € 528.479,73 come rideterminato a seguito dell'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori e dei servizi per l'intervento denominato: *"Realizzazione di nuova palestra comunale"* come risulta dall'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che la spesa di € 317.087,84, riconosciuta a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3, trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse impegnate con la determinazione dirigenziale del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 401 del 17/12/2010 e n. 415 del 12/10/2012 per la somma complessiva di € 15.000.000,00 e con le ulteriori risorse che verranno impegnate a valere sui fondi di cui all'UPB DB16002 a seconda della necessità;
- di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1612
D.D. 23 maggio 2013, n. 196
POR FESR 2007/2013: "Competitivita' ed occupazione": Asse III - Attivita' III.2.2 - "Riqualificazione aree degradate": ammissione I^ tranche progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) denominato Intervento A.1.10: "parcheggio a servizio del cimitero", Intervento A.1.12: " Riqualificazione campo di calcio C.so Alba" e Intervento C.1.1: "Progetto PTI Palazzo Ottolenghi" facente parte del progetto PISU "Asti Ovest".

Il Programma operativo regionale (di seguito: P.O.R. o Programma) 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" pone, fra gli obiettivi strategici, il recupero ed il riuso di aree – urbane e periurbane - che presentino caratteristiche di degrado al fine di una loro riqualificazione e rigenerazione nell'ottica di incremento della competitività dei territori e del miglioramento delle performance ambientali.
In particolare, nell'ambito dell'Asse III è prevista l'attività III.2.2 (Riqualificazione aree degradate) di sostegno ad interventi di riqualificazione di quartieri urbani caratterizzati da elevati livelli di degrado sociale, economico e fisico per promuovere sviluppo, occupazione ed integrazione con il contesto urbano.

Con deliberazione n. 47-12882 del 21.12.2009 la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali di una misura di sostegno agli interventi di riqualificazione di quartieri urbani demandando alla Direzione regionale competente in materia di Attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura stabilendo altresì una dotazione finanziaria di € 110.000.000,00.

Verificato che con determinazione n. 265 del 11/10/2010:
- è stato approvato il disciplinare (e tutti i relativi allegati), per l'accesso ai contributi finalizzati a sostenere interventi di – "riqualificazione delle aree degradate" attività III.2.2 – Asse III – del 2007/2013 finanziato dal POR FESR, per la promozione di proposte di riqualificazione di aree degradate in ambiti urbani dei Comuni capoluogo di Provincia. Il disciplinare suddetto regolamenta in particolare:
- i soggetti e le tipologie di intervento che potranno essere finanziate;
- le modalità di presentazione e di selezione dei PISU;
- le modalità di accesso ai predetti contributi, le modalità di quantificazione ed erogazione di tali contributi e di rendicontazione delle spese ammissibili, gli adempimenti a carico dei beneficiari dei contributi in ordine alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture da parte del medesimo, gli obblighi e vincoli cui i beneficiari sono tenuti a conformarsi, i controlli ed il monitoraggio degli interventi ammessi a contributo nonché casi e modalità di revoca dei contributi.
- si è dato atto che alla copertura finanziaria della dotazione di € 90.000.000,00 si farà fronte mediante le risorse stanziate per il finanziamento del Programma operativo regionale FESR 2007/2013 dell'UPB DB1602 come previsto dalla l.r 15/2010 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012 d dalla l.r. 18/2010 Assestamento di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie; tali risorse verranno impegnate in base alle effettive esigenze, con successive determinazioni;

in data 7/02/2011 il Comune di Asti ha presentato il dossier di candidatura relativo al progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) denominato "Asti Ovest" .
Con determinazione dirigenziale n. 398 del 04/10/2011 rettificata con determinazione dirigenziale n. 414 del 12/10/2011 si è disposta l'ammissione a finanziamento, a valere sul Programma operativo regionale FESR 2007-2013 di quindici interventi, così strutturati:

- investimento complessivo € 21.327.500,00;
- finanziamento a valer sul POR FESR 2007/2013 € 12.800.000,00;
- risorse soggetto proponente € 8.527.500,00.

Verificato che Il suddetto disciplinare regolamenta:
- i soggetti e le tipologie di intervento che potranno essere finanziate;
- le modalità di presentazione e di selezione dei PISU;
- le modalità di accesso ai predetti contributi, le modalità di quantificazione ed erogazione di tali contributi e di rendicontazione delle spese ammissibili, gli adempimenti a carico dei beneficiari dei contributi in ordine alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture da parte del medesimo, gli obblighi e vincoli i beneficiari sono tenuti a conformarsi, i controlli ed il monitoraggio degli interventi ammessi a contributo nonché casi e modalità di revoca dei contributi;

Considerato che:
- in data 20/02/2012 è stata firmata la convezione Rep. 16646, tra Regione Piemonte e Comune di Asti avente per oggetto la realizzazione del Pisu denominato "Asti Ovest"; nella convezione sopra citata all'art. 4 è prevista la presentazione del progetto definitivo di ogni intervento incluso nel Pisu, per la conseguente ammissione da parte della Direzione Attività Produttive.

Con determinazione dirigenziale n. 270 del 26/06/2012 si è disposta l'ammissione a finanziamento, a valere sul Programma operativo regionale FESR 2007-2013 di un intervento "A.1.5" denominato "riqualificazione campo scuola";

In data 10/05/2013 il Comune di Asti ha presentato tre progetti definitivi relativi al progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) rispettivamente denominati:
- Intervento A.1.10: "parcheggio a servizio del cimitero" relativo al progetto complessivo denominato PISU "Asti Ovest" in scheda 6 "Riqualificazione area Bellavista", di investimento pari a € 363.363,28 – vedi allegato I;
- Intervento A.1.12: "intervento di riqualificazione campo di calcio C.so Alba" relativo al progetto complessivo denominato PISU "Asti Ovest" in scheda 2 "Riqualificazione Quartiere C.so Alba", di investimento pari a € 382.779,70 – vedi allegato II;
- Intervento C.1.1: "Progetto PTI Palazzo Ottolenghi" relativo al progetto complessivo denominato PISU "Asti Ovest" in scheda 8 "La cultura si rinnova", di investimento pari a € 856.529,38 – vedi allegato III;

Il Comune di Asti si è impegnato a reperire le risorse, per la parte di spesa non coperta dal cofinanziamento a carico del P.O.R., necessarie a realizzare tutti gli interventi che compongono il progetto "Asti Ovest".

Stabilito che:
- è opportuno procedere celermente all'attuazione dell' intervento elencato anche nelle more di trasmissione del suddetto parere ;
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base all'ammontare delle entrate nette generate dagli investimenti relativamente ai quali ricorrano i presupposti di cui al comma 4 dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visti:
l'art. 95.2 dello Statuto

l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

determina

Ai fini dell'attuazione dell'attività III.2.2 - "Riqualificazione aree degradate" di cui all'Asse III del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013, di approvare l'intervento del Programma integrato di sviluppo urbano (P.I.S.U.) del Comune di Asti relativo al progetto Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) denominato "Asti Ovest" disponendone l'ammissione a contributo, per un totale di investimento complessivo pari a € 1.602.672,36 a valere sul PO.R. F.E.S.R. 2007/2013 secondo gli importi specificati nei quadri economici allegati alla presente determinazione, per farne parte integrante:

o Intervento A.1.10: "parcheggio a servizio del cimitero" relativo al progetto complessivo denominato PISU "Asti Ovest" in scheda 6 "Riqualificazione area Bellavista", di investimento pari a € 363.363,28 – vedi allegato I;

o Intervento A.1.12: "intervento di riqualificazione campo di calcio C.so Alba" relativo al progetto complessivo denominato PISU "Asti Ovest" in scheda 2 "Riqualificazione Quartiere C.so Alba", di investimento pari a € 382.779,70 – vedi allegato II;

o Intervento C.1.1: "Progetto PTI Palazzo Ottolenghi" relativo al progetto complessivo denominato PISU "Asti Ovest" in scheda 8 "La cultura si rinnova", di investimento pari a € 856.529,38 – vedi allegato III;

Con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa esposto nel dossier di candidatura;
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base al quadro economico di spesa derivante dalla progettazione esecutiva dei singoli interventi, nonché in esito alla verifica dell'ammontare presunto delle entrate nette generate dagli investimenti relativamente ai quali ricorrano i presupposti di cui al comma 4 dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento nonché in base alle risultanze della rendicontazione finale dei singoli interventi;
- di demandare a successivo atto l'approvazione dei successivi interventi inclusi nel P.I.S.U. "Asti Ovest" per i quali il contributo massimo concedibile – al netto del contributo ammesso per il progetto approvato con la presente determinazione - è attualmente pari a € 12.236.352,40 € - salvo l'utilizzo delle eventuali economie derivanti dalla ulteriore rideterminazione del costo e del contributo dei progetti ammessi – vedi allegato IV;
- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione al Comune beneficiario corredata delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1612
D.D. 24 maggio 2013, n. 200
P.O.R./ F.E.S.R. 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione" - Asse 1 - Attivita' 1.1.2 "Poli di innovazione": rimodulazione contributo anno 2012 a Environment Park Spa, Gestore del Polo di innovazione "Edilizia Sostenibile e Idrogeno".

Premesso che:

con deliberazioni n. 25-8735/2008, n. 11-9281/2008 e n. 37-9622/2008 la Giunta regionale:

- ha definito ruoli e compiti dei "Poli di innovazione", strutture che la Regione intende attivare al fine di consentire alle imprese (e, specificatamente, alle piccole e medie imprese) che operano in determinati settori economico–produttivi (domini tecnologico - applicativi) ritenuti strategici per l'incremento della competitività del sistema economico-produttivo regionale, di sviluppare il proprio potenziale competitivo mediante l'accesso a servizi altamente qualificati e ad infrastrutture per l'innovazione;

- ha individuato dodici domini tecnologico-applicativi per ciascuno dei quali si intende attivare un Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un soggetto munito dei necessari requisiti professionali ("soggetto gestore");

- ha contestualmente individuato i riferimenti territoriali di ciascun Polo, ovverosia l'area di localizzazione fisica prevalente del Polo, ferma restando la sua valenza regionale;

con propria, precedente determinazione n. 230 del 17/09/2008 e s.m.i. è stato approvato il bando finalizzato alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento di Poli di innovazione, da finanziarsi a valere sull'Asse 1 - attività I.1.2 – del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

Considerato che:

il suddetto bando prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a € 6.000.000, da ripartire fra i soggetti gestori di Polo e da erogarsi:
- in forma di aiuti all'investimento per la creazione, l'ampliamento e l'animazione dei Poli (secondo un'intensità d'aiuto variabile a seconda che il soggetto gestore del Polo sia classificabile come piccola, media o grande impresa);
- in forma di aiuti al funzionamento per l'animazione del Polo, fino alla misura massima del 50% dei costi ammissibili di ogni anno, per un periodo di cinque anni;

con determinazione dirigenziale n. 61 del 31/03/09 è stata disposta l'attivazione del Polo di Innovazione per l'Edilizia sostenibilee l'Idrogeno e l'ammissione di Environment Park Spa, in qualità di Gestore del suddetto Polo di Innovazione, a beneficiare di un contributo programmatico pari a € 150.000,00 a finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento sostenute nell'anno 2009 per il suddetto Polo di Innovazione;

con determinazione dirigenziale n. 130 del 12/05/2010, sulla base delle relazioni sull'attività svolta nell'anno 2009 presentate dai 12 Gestori dei Poli di Innovazione, la Regione Piemonte ha attribuito a ciascuno dei suddetti Gestori un finanziamento programmaticamente stabilito in complessivi € 350.000,00 per le spese di investimento e di funzionamento relative agli anni 2010/2011,

subordinando l'erogazione del contributo e rapportando direttamente quest'ultimo alla rendicontazione delle spese ammissibili da parte dei Gestori;

per i contributi dovuti per le spese di investimento e di funzionamento relative agli anni 2010/2011 con determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010 è stata impegnata la somma di € 1.500.000,00 è si è stabilito che alla restante spesa si sarebbe fatto fronte con le eventuali risorse residuali dei contributi assegnati per l'anno 2009 e con successivi impegni di spesa;

con deliberazione n. 22 - 2751 del 18/10/2011 la Giunta ha integrato, per un importo di € 30.000.000,00, la dotazione finanziaria destinata alla misura Poli di Innovazione, riservando programmaticamente € 3.000.000 per il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento sostenute dai Gestori dei Poli di Innovazione relativamente agli anni 2012 e 2013;

con determinazione dirigenziale n. 538 del 28/11/2011 sono stati impegnati in favore dei Gestori dei Poli di Innovazione € 1.500.000,00 per il finanziamento delle spese di investimento e funzionamento dei rispettivi Poli;

con determinazione dirigenziale n. 539 del 28/11/2011 la Regione ha attribuito a ciascuno dei Gestori dei Poli di Innovazione un finanziamento programmaticamente stabilito in € 350.000,00 per gli anni 2012/2013, senza preventiva distinzione tra la quota destinata quale aiuto alle spese di investimento e la quota destinata quale aiuto alle spese di funzionamento e con la possibilità di rimodulare i suddetti contributi programmatici sulla base dei programmi sottoposti dai Gestori alla Regione Piemonte;

Preso atto che:

con determinazione dirigenziale n. 147 del 11/04/2011 è stato concesso a Environment Park Spa - per il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento afferenti l'anno 2011 - un contributo pari a € 175.000,00 a cui far fronte con le risorse impegnate con la già citata determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010;

con determinazione dirigenziale n. 494 del 14/11/2011 è stato concesso a Environment Park Spa - per il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento afferenti l'anno 2011 - un contributo pari a € 175.000,00 a cui far fronte con le risorse impegnate con la già citata determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010;

sulla base delle attività svolte dai Gestori dei Poli di innovazione negli anni 2009, 2010 e 2011 e delle spese effettivamente riconosciute ammissibili, la Regione ha progressivamente rimodulato i contributi spettanti ai suddetti Gestori, determinando un ammontare complessivo di contributi con riferimento al triennio sopra indicato pari a € 3.852.285,00 e rendendo pertanto ancora disponibile per il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento dei Poli di innovazione relative agli anni 2012, 2013 e 2014 un ammontare pari a € 5.147.715,00 risultante dalla differenza tra la dotazione complessivamente assegnata alla Misura - pari a € 9.000.000,00 - e i contributi assegnati per gli anni 2009, 2010 e 2011 pari a € 3.852.285,00;

in ragione di quanto sopra, la Regione, con determinazione dirigenziale n. 440 del 30/10/2012, ha rimodulato i contributi programmaticamente assegnati ai Gestori dei Pooli di Innovazione per gli anni 2012 e 2013, estendendo al contempo il periodo di cofinanziamento delle spese al 2014 a concorrenza del numero di mesi a completamento del periodo massimo - pari a 60 mesi - di durata

del finanziamento delle attività dei Gestori dei Poli di Innovazione con risorse a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013;

nell'ambito della determinazione dirigenziale n. 440 sopra richiamata è stato rimodulato in € 500.000,00 il contributo programmaticamente assegnato a Environment Park Spa per il finanziamento delle spese afferenti il Polo di Innovazione per gli anni 2012-2013 e 2014, dando al contempo atto che per la spesa in questione si farà fronte con le risorse a suo tempo impegnate con le determinazioni dirigenziali n. 376 del 30/11/2010 e n. 538 del 28/11/2011;

con determinazione dirigenziale n. 456 del 08/11/2012, sulla base del conto economico previsionale relativo all'anno 2012 contenente le spese di funzionamento del Polo di Innovazione Edilizia sostenibile e Idrogeno, è stato concesso a Environment Park Spa un contributo programmatico pari a € 190.300.000;

Environment Park Spa ha effettivamente sostenuto nel 2012 spese di funzionamento ammissibili per € 392.847,28 a cui corrisponderebbe un contributo pari a € 196.423,64.

Ritenuto opportuno rimodulare in € 196.423,64 il contributo originariamente assegnato a Environment Park Spa con determinazione dirigenziale n. 456 del 08/11/2012, sulla base delle spese di funzionamento effettivamente sostenute nell'anno 2012 e ritenute ammissibili e rimandando a successivi provvedimenti rispettivamente:

- la concessione del contributo spettante a Environment Park Spa per le spese di funzionamento afferenti l'anno 2013;

- la rimodulazione – sulla base delle spese che verranno effettivamente sostenute - dei contributi programmaticamente assegnati con determinazione dirigenziale n. 440 del 30/10/2012 ai soggetti gestori dei dodici Poli di Innovazione per gli anni 2012, 2013 e 2014.

Visti:
- l'art. 95.2 dello Statuto
- l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n.23
- le leggi regionali n. 6/2012 e n. 7/2001

IL DIRETTORE
determina

- di rimodulare in € 196.423,64 il contributo in precedenza concesso con determinazione dirigenziale n. 456 del 08/11/2012 a Environment Park Spa per le spese di funzionamento del Polo di Innovazione Edilizia Sostenibile e Idrogeno afferenti l'anno 2012;
- di fare fronte alla spesa di € 196.423,64 con le risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010 e con la determinazione dirigenziale n. 538 del 28/11/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1612
D.D. 27 maggio 2013, n. 202

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupazione": Asse III - Attivita' III.2.3 - "Riqualificazione delle aree dismesse": revisione concessione del contributo a finanziamento dell'intervento denominato: "Realizzazione Energy Center nell'area ex - Westinghouse" (Comune di Torino).

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" (di seguito: P.O.R.), prevede, nell'ambito dell'Asse III ("Riqualificazione territoriale") un'attività (attività III.2.1: Riqualificazione aree dismesse) finalizzata a promuovere interventi di recupero e di riqualificazione, secondo i criteri di ottimizzazione della compatibilità ambientale, di siti dimessi al fine di destinarli all'insediamento di attività ed iniziative economico produttive con particolare riguardo ai servizi avanzati.
Tra i beneficiari delle misure di incentivazione attivabili all'interno di tale attività, il programma individua oltre agli enti pubblici (Comuni, Province, Comunità montane e Unione di comuni) anche i soggetti individuati con la deliberazione della Giunta Regionale n. 45-10959 del 09/03/2009 (Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Torino per l'attuazione di interventi strategici e prioritari) e precisamente:
Pti Energia: Energy Center – Test Site
Pti Energia: riqualificazione energetica edifici pubblici
Urban III
Museo dell'Automobile
Mirafiori TNE
Piazza dei Mestieri Creatività e innovazione
Con deliberazione n. 10-11558 del 8/6/2009 la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali di una misura di sostegno agli interventi di recupero e di riqualificazione, secondo criteri di ottimizzazione della compatibilità ambientale, di siti dismessi, demandando alla Direzione regionale competente in materia di Ambiente ed alla Direzione regionale competente in materia di attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari per attivare la misura e, contestualmente, assegnando alla predetta misura una dotazione finanziaria iniziale di € 40.000.000,00.
Con determinazione n. 161 del 6/7/2009 è stato approvato il bando per l'accesso ai contributi in argomento.
Considerato che:
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 50-3760 del 27/04/2012 viene modificato quanto previsto al paragrafo 4 "Tipologia ed entità del contributo" della scheda generale della misura denominata "Riqualificazione delle aree dimesse" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 10-11558 del 08/06/2009, dando la possibilità di elevare, per l'intervento presentato dal Comune di Torino denominato Energy Center, fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili la percentuale di contributo a fondo perduto, da finanziarsi a valere sull'Asse III – Attività III.2.1 – del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale;
- con determinazione dirigenziale n. 206 del 17/05/2012 viene disposta l'ammissione a finanziamento, relativamente al progetto in oggetto, per un contributo pari ad € 14.000.000,00;
Verificato che con la determinazione n. 85 del 01/03/2013 per mero errore materiale è stato concesso un contributo pari ad € 12.926.817,55 anziché un contributo pari ad € 14.000.000,00 cons' come stabilito dalla determinazione dirigenziale n. 206 del 17/05/2012.
Visti:
l'art. 95.2 dello Statuto
l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE

determina

- di disporre la rettifica, per mero errore materiale, dell'ammontare complessivo del contributo concesso con la determinazione dirigenziale n. 85 innalzandolo da € 12.926.817,55 ad € 14.000.000,00 così come previsto nella determinazione dirigenziale n. 206 del 17/05/2012;
- di far fronte alla spesa di € 14.000.000,00, riconosciuta a valere sul P.O.R. 2007/2013 Asse III - Attività III.2.1., in parte con le somme già impegnate per l'attuazione dell'attività per un totale di 13.400.000,00 euro con le determinazioni n. 161/2009/DB16.00, 380/DB16/2010 e 492/DB16/2012 in parte demandando l'impegno a successivo atto amministrativo considerando che detto importo troverà copertura finanziaria nell'ambito delle risorse stanziate nell'UPB 16.002 come da ddl. 300/2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015 presentato al Consiglio regionale in data 1 ottobre 2012";
- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1613
D.D. 27 maggio 2013, n. 203
R.D. 1443/1927. Istanza di rinuncia della concessione mineraria denominata "Curatone" in Comune di Boca (NO), presentata dalla Societa' S.A.R. di Barbaglia Ettore & C. s.a.s. in liquidazione con sede legale in Boca (NO). Codice: C37N. Modifica della determinazione n. 137 del 15/04/2013.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazione espresse in premessa, il dispositivo della determinazione dirigenziale n. 137 del 15 aprile 2013 è così modificata:

- Punto 2 lett. b): far pervenire al Settore Programmazione e Monitoraggio attività estrattiva, entro 3 (tre) mesi dalla data di notifica della Determinazione di rinuncia, copia autentica della nota di avvenuta cancellazione del titolo minerario all'Ufficio del Registro Immobiliare.
- Punto 3): La presente determinazione verrà inviata a tutti i soggetti interessati al procedimento di rinuncia della concessione mineraria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1612
D.D. 28 maggio 2013, n. 206
POR FESR 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed ocuupazione" - Asse 1 - Attivita' 1.1.2 "Poli di Innovazione": rimodulazione contributo anno 2012 a Centro Servizi Industrie Srl, Gestore del Polo di Innovazione per la Meccatronica e i Sistemi avanzati di produzione (Mesap).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di rimodulare in € 151.010,00 il contributo – in precedenza concesso con determinazione dirigenziale n. 476 del 26/11/2012 – spettante a Centro Servizi Industrie Srl, soggetto Gestore del Polo di Innovazione Mesap, per le spese afferenti l'anno 2012;

- di fare fronte alla spesa di € 151.010,00 con le eventuali economie risultanti dagli importi di contributo concessi con determinazione dirigenziale n. 57 del 31/03/2009 e con le risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 376 del 30/11/2010 e con la determinazione dirigenziale n. 538 del 28/11/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1614
D.D. 29 maggio 2013, n. 214
D.G.R. n. 17-3285 del 3/07/2006 - D.G.R. n. 23-6172 del 18/06/2007 - D.D. 249 del 29/11/2010 - Misura 1, Linea d'intervento "d." sostegno del programma d'intervento del PQU - Autorizzazione all'erogazione del premio a favore del Comune di Santo Stefano Belbo (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

1. di approvare la scheda “1” allegata al presente atto, relativa al Comune Santo Stefano Belbo (CN);

2. di autorizzare il pagamento in un'unica soluzione a favore del Comune di Santo Stefano Belbo (CN) della somma di euro 269.621,22 così ripartita:
- euro 218.119,19 sul capitolo 234400 (fondi statali) della UPB DB17022 ora UPB DB16142 – impegno n. 3844/2010;
- euro 51.502,03 sul capitolo 235803 (fondi regionali) della UPB DB17022 ora UPB DB16142 – impegno n. 985/2011,

pari al 49,32% della spesa ammessa e rideterminata in ragione del ribasso d’asta indicato nel contratto d’appalto e della documentazione prodotta, mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;

3. di rinviare a successivo atto la eventuale riduzione degli impegni nn. 3844/2010 e 985/2011.

Ai sensi dell’art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla avvenuta piena conoscenza della medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Allegato

Scheda "1"

CONTRIBUTI PQU ANNO 2006 - DGR 17-3285 del 03/07/2006 - D.D. n. 188 del 03/07/2007

COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO (CN)

	Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
		lavori a base d'asta	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
Ammessi con d.d. 249 del 29/11/2010	Riqualificazione percorsi pedonali al servizio dei fronti commerciali	€ 549.705,72	€ 11.984,44	€ 56.169,02	€ 28.437,29	€ 646.296,47
						€ 646.296,47
				Premio	49,32%	**€ 318.753,42**

Verifica progetto esecutivo	Luogo di intervento	lavori a base d'asta	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	TOTALE SPESA CONCESSA
Dati approvati con nota del 20/07/2011	Riqualificazione percorsi pedonali al servizio dei fronti commerciali	€ 549.705,72	€ 11.984,44	€ 56.169,02	€ 28.437,29	€ 646.296,47
						€ 646.296,47
				Premio	49,32%	**€ 318.753,42**

Riqualificazione percorsi pedonali al servizio dei fronti commerciali		
Imp. lavori a base d'asta concesso	€	549.705,72
ribasso d'asta	13,80%	
oneri di sicurezza	€	11.984,44
IMPORTO CONTRATTUALE	€	485.830,78
I.V.A. sui lavori	€	48.583,08
Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri)	€	24.596,67
totale spesa ammissibile post-contratto	**€**	**559.010,53**

(nota 1)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Scheda "1"

COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO (CN)

verifica da perizia di variante	Luoghi di intervento	importo lavori	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	NUOVO TOTALE SPESA CONCESSA
notifica del 10/08/2012	Riqualificazione percorsi pedonali al servizio dei fronti commerciali	€ 533.909,23	€ 11.640,29	€ 54.554,95	€ 27.620,19	€ 627.724,66
				Premio	49,32%	**€ 309.593,80**

riquantificazione premio

Imp. lavori a base d'asta post-perizia	€	533.909,23	
ribasso d'asta		13,80%	
oneri di sicurezza	€	11.640,29	
Importo **Conto Finale**	€	471.870,05	*(nota 2)*
I.V.A. sui lavori effettuati	€	47.187,00	
Spese Tecn. consuntivo (+ i.v.a + oneri)	€	27.620,19	*(nota 3)*
totale spesa ammissibile intevento post-Contabilità Finale	**€**	**546.677,24**	
Premio ammesso del 49,32%	**€**	**269.621,22**	

Economia realizzata € 49.132,20

(nota 1) : Contratto n. Rep.2339 del 28/09/2011 con la ditta OLIVA COSTRUZIONI s.r.l. di Santo Stefano Belbo (CN) - Verbale di consegna in data 28/09/2011

(nota 2) : certificato di ultimazione lavori in data 25/03/2013. Le opere sono state eseguite con l'introduzione di perizia di variante approvata con delibera di giunta comunale n 30 del 16/03/2012; gli importi sono stati ricalcolati sulla base delle modifiche apportate. L'importo dei **lavori ammessi** è rendicontato nel Certificato di Regolare Esecuzione approvato con Determinazione del Responsabile Servizio Tecnico Comunale n. 31 del 08/05/2013.

(nota 3) : L'importo delle **spese tecniche** ammissibili trova capienza nelle somme erogate al professionista con mandati di pagamento n. 1916 del 24/11/2011 e n. 1755 del 28/11/2012 nonchè alle somme liquidate al professionista con Determinazioni del Responsabile Servizio Tecnico Comunale n. 97 del 19/12/2012 e n. 72 del 9/11/2011.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1614
D.D. 30 maggio 2013, n. 217
D.D. n. 557/2011. Autorizzazione alla liquidazione del saldo del contributo di Euro 4.418,10 a favore del Comune di Serravalle Langhe (CN) per il progetto di trasporto di persone alle sedi mercatali realizzato dall'Unione dei Comuni di Serravalle Langhe, Cerreto Langhe, Albaretto della Torre, Arguello e Lequio Berria - Cap. 235733 UPB DB16142.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di rideterminare il contributo ammesso a favore dell'Unione dei Comuni di Serravalle Langhe, Cerretto Langhe, Albaretto della Torre, Arguello e Lequio Berria (CN) nella misura di Euro 10.484,10, pari al 90% della spesa ammessa e rideterminata a consuntivo di Euro 11.649,00 (IVA esclusa), giustificativa della realizzazione del progetto di "trasporto di persone alle sedi mercatali" per una annualità;

- di autorizzare la liquidazione del saldo del contributo a favore del Comune di Serravalle Langhe, quale soggetto capofila del progetto, nella misura di Euro 4.418,10, dedotto l'acconto di Euro 6.066,00 liquidato con l'atto n. 227/2012;

- di procedere alla copertura della spesa con le risorse impegnate con D.D. n. 557/2011 sul capitolo 235733 della UPB DB17022 ora UPB DB16142 (impegno n. 4057/2011);

- di ridurre l'impegno n. 4057/2011 nella misura di Euro 1.647,90 e di considerare la medesima somma economia di spesa.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

Il Dirigente
Claudio Marocco

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1613
D.D. 26 giugno 2013, n. 253
Conclusione del procedimento di VIA, l.r. 40/1998 e di Valutazione d'Incidenza, DPR 357/1997 per il "Progetto di rinaturazione (art. 36 del PAI) connesso a movimentazione ed estrazione inerti in localita' Sasso, in Comune di Verrua Savoia (TO), all'interno del SIC IT1120023 e della ZPS IT1180028, finalizzato alla realizzazione di unita' ambientali ad evoluzione naturalistica".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Preso atto di quanto espresso in premessa, si vengono a determinare le condizioni per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 e del DPR 357/1997 relativo al "Progetto di rinaturazione (art. 36 del PAI) connesso a movimentazione ed estrazione inerti in località Sasso, in comune di Verrua Savoia (TO), all'interno del SIC denominato "Isola di Santa Maria" Codice IT1120023 e della ZPS denominata "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino" Codice IT1180028, finalizzato alla realizzazione di unità ambientali ad evoluzione naturalistica". Pertanto il procedimento attivato dalla Società ALLARA S.p.A in data 10 dicembre 2010 è concluso per rinuncia del Proponente.

La presente determinazione sarà inviata alla Società proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

Avverso al presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1614
D.D. 1 luglio 2013, n. 262
Integrazione della D.D. n. 487 del 30/11/2012 recante "Approvazione del Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2013".

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

- di integrare il Calendario fieristico regionale per l'anno 2013 con i dati relativi alle manifestazioni e alle fiere mercato di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di procedere alla pubblicazione degli aggiornamenti del Calendario secondo le modalità stabilite all'art. 6 della L.R. n. 31/2008 e dell'art. 7 della D.G.R. n. 15-3993/2012.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

Il Dirigente
Claudio Marocco

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1607
D.D. 4 luglio 2013, n. 267
L.R. n. 40/98, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Nuova costruzione e attivazione di una grande struttura di vendita riguardante un centro commerciale classico di tipologia G-CC1 con superficie di vendita di 4.400 mq in via Botticelli a Torino" - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di ritenere che il progetto riguardante "Nuova costruzione e attivazione di una grande struttura di vendita riguardante un centro commerciale classico di tipologia G-CC1, con superficie di vendita di 4.400 mq, settore alimentare e non alimentare, ubicato in via Botticelli (L2 Botticelli) a Torino" presentato dalla Società Novacoop S.c. con sede in Galliate (NO), via Trieste 104 , possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità
- Le opere di viabilità così come prescritte nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 2930/DB1607 del 06.03.2013 dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale;
- Per quanto riguarda la realizzazione del controviale su via Botticelli dovrà essere verificato il mantenimento dell'accesso all'area industriale (molino, rivendita auto, ecc.) adeguato ai mezzi normalmente utilizzati per il trasporto delle merci (autoarticolati, bisarche, ecc.);
- dovrà essere individuata la nuova collocazione delle fermate del trasporto pubblico urbano presenti nel tratto antistante l'intervento, lungo via Botticelli.

Dal punto di vista ambientale

Risorse energetiche
- Gli affinamenti progettuali da introdurre in sede di stesura del progetto definitivo devono incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie alternative, che dovranno rispondere a quanto previsto dal D.L.gs. n.311 del 29/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.26 del 01/02/2007 che modifica il D.lgs 192/2005 sul rendimento energetico in edilizia.

A titolo di esempio devono essere favoriti:
- Il ricorso a tecniche costruttive che prevedano soluzioni tipiche della "bio-edilizia" quali le soluzioni progettuali di riscaldamento e raffrescamento "naturale" o "passivo".
- Gli impianti di illuminazione artificiali devono essere dimensionati secondo standard che consentano un corretto uso dell'energia evitando sprechi o sottodimensionamenti rispetto all'uso previsto e realizzati utilizzando apparecchiature ad alta efficienza e basso consumo.

E' necessario che gli edifici rispondano, per il riscaldamento ambientale e il condizionamento, ai requisiti stabiliti con la Delibera del Consiglio Regionale 11/01/2007 n.98-1247 scheda 5 N per gli

edifici adibiti a E5: Attività commerciali e assimilabili quali: negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati e esposizioni.

In particolare lungo Via Botticelli, a poca distanza dall'opera in progetto, è prevista la realizzazione della Centrale termica di integrazione e riserva "Torino Nord Est" ed ampliamento rete di teleriscaldamento proposta da Iride Energia S.p.A. Si richiede di verificare la possibilità di collegamento alla rete in fase di implementazione e privilegiare tale sistema di riscaldamento e raffrescamento per i locali in progetto.

Sistemi di illuminazione

- Il sistema di illuminazione del centro commerciale deve essere adeguata alla Legge Regionale n°31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche .

Campi magnetici

- La linea elettrica T294 "Stura Centro" risulta essere inserita nel Programma di Sviluppo Triennale da parte di TERNA, la quale ne prevede la modifica delle caratteristiche e del tracciato. Questa variazione è intervenuta successivamente al parere rilasciato da ARPA nel maggio 2009 e trasmesso alla società Nova Coop dal Comune di Torino (prot. 1968 del 17/02/2009). Quindi, è necessario richiedere al gestore della linea stessa l'indicazione dell'ampiezza della fascia di rispetto, qualora non fossero ancora stati aggiornati gli strumenti urbanistici del Comune di Torino. Si rammenta che il ruolo di Arpa, in quanto Ente tecnico incaricato dell'attività di controllo, è quello di verificare i dati forniti dai gestori, con la finalità del rispetto della normativa vigente in merito alla protezione della popolazione dall'esposizione a campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti (L. 36/2001, DPCM 08.07.2003 e DM 28.05.2008).

Infatti secondo quanto previsto dal comma 2 dell'Art. 6 del DPCM 08.07.2003, e data la pubblicazione del D.M. 29.05.2008 ("Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" - GU n. 156 del 5-7-2008 - Suppl. Ordinario n.160), è obbligo dei gestori delle linee comunicare l'ampiezza delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

La normativa prevede che la progettazione o modifica di insediamenti con possibile permanenza prolungata di persone in prossimità di elettrodotti esistenti sia fatta all'esterno della fascia di rispetto dell'elettrodotto, calcolata sulla base dell'obiettivo di qualità di 3µT.

Interazione con altre opere

- In merito alla presenza sul lato nord-est dell'area in esame di un distributore di gas-metano, dovrà essere verificato dalle autorità competenti che non sussistano vincoli o fasce di rispetto che interferiscano con l'area di progetto.

Vegetazione, paesaggio

- Per l'area destinata a verde della nuova viabilità è necessario prevedere un piano di gestione dove siano anche individuati i soggetti responsabili a cui compete tale attività.
- La nuova sezione comprende la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di ingresso al Parco della Stura. L'Ente gestione del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po in data 08/02/2011 prot.106 aveva richiesto di approfondire il rapporto tra la nuova viabilità e gli accessi dell'area protetta, verificando che tali accessi si inseriscano nell'ambito di una fruizione sostenibile e quindi disincentivando l'accesso ai mezzi motorizzati. Al riguardo dovrà essere predisposta una cartografia che permetta di verificare i percorsi che si intendono realizzare ed eventualmente una sintetica relazione esplicativa e dovranno essere allegate alla documentazione da presentare per il rilascio dell'autorizzazione regionale ex art. 26 comma 7 e seguenti della l.r. n. 56/77 s.m.i.

Compensazioni ambientali

- In merito alla necessità, emersa in sede di VAS, di individuare appropriate compensazioni ambientali da concordare con l'Ente gestore del Parco del Po e con il Comune di Torino, si suggerisce di valutare, in accordo con l'Ente gestore del Parco del Po, adeguati interventi di compensazione ambientale quali, ad esempio:
- interventi di rinaturazione attraverso la riattivazione o la ricostituzione di ambienti umidi;
- il ripristino e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea autoctona, al fine di favorire la funzione di corridoio ecologico;
- interventi volti alla ricostituzione degli equilibri alterati, alla restituzione al fiume dei terreni inopportunamente sottrattigli;
- l'eliminazione per quanto possibile dei fattori meno accettabili d'interferenza antropica; creazione di piste ciclabili di collegamento al parco.
- I progetti di tali opere di compensazione, come individuate e concordate, dovranno essere allegati alla documentazione da presentare per il rilascio dell'autorizzazione regionale ex art. 26 comma 7 e seguenti della l.r. n. 56/77 s.m.i.

Piste ciclabili

- Si ricorda che il regolamento edilizio del Comune di Torino art 48,c 2 prevede che in caso di nuova edificazione nei luoghi previsti dall'art.7 della L.R.33/1990 devono essere ricavati spazi destinati al deposito delle biciclette, in misura non inferiore all'1% della superficie lorda oggetto dell'intervento.
- Quale opera di compensazione può essere individuata la promozione di accordi con il Comune di Torino finalizzati ad implementare le stazioni attrezzate di bike-sharing nell'area Nord-Est di Torino

Gestione degli inerti

- Si ricorda che per i materiali derivanti dalle attività di scavo ai sensi della normativa vigente, l'art. 185, c. 1 let. c) del D. Lgs 152/06 e smi, esclude dall'ambito di applicazione della Parte Quarta del D. Lgs 152/06 (normativa sui rifiuti) il suolo non contaminato e altro materiale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato.

Al di fuori del caso sopra citato il citato materiale escavato è da considerarsi rifiuto o sottoprodotto a seconda che sia osservato o meno quanto disposto dal D.M. Ambiente n. 161/12 – Disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo – Criteri qualitativi da soddisfare per essere considerati sottoprodotti e non rifiuti.

In particolare il D.M. prevede la presentazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo almeno 90 gg prima dei lavori per la realizzazione dello scavo. Il proponente ha la facoltà di presentare il piano all'autorità competente in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera e, in caso di una procedura di valutazione ambientale, l'espletamento di quanto previsto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale.

Per quanto riguarda le procedure da seguire si rimanda al citato D.M.

Si rammenta che qualora non sia rispettato quanto indicato dallo stesso, il materiale trattato assume automaticamente la qualifica di rifiuto e pertanto assoggettato alla parte quarta del D. Lgs 152/06.

Si ricorda che per il trattamento come rocce da scavo per l'area destinata ad uso residenziale, oggetto di procedimento di bonifica, sarà cura del proponente sottoporre ad ARPA la verifica dei requisiti per la presentazione del Piano di Utilizzo

Inoltre, si ricorda che per i materiali derivanti dall'attività di demolizione la normativa prevede che questo materiale, classificato come rifiuto, non sia assoggettabile alle procedure previste dal D.M. 161/12 e si ritiene pertanto che debba essere gestito come rifiuto e, subordinatamente al test di

cessione di cui al D.M. 05/02/98 e s.m.i., possa essere riutilizzato in procedura semplificata secondo quanto indicato dal citato decreto.

Gestione raccolta rifiuti

- All'interno dell'esercizio si dichiara che verrà effettuato il ritiro dei RAEE (D.L. 25/07/05 n. 151), pertanto sarà necessario individuare idoneo spazio di stoccaggio di tali rifiuti.

Risorse idriche

- In merito al previsto smaltimento delle acque meteoriche nella parte "bassa" di Via Basse di Stura (zona dell'ingresso della sottostazione Terna) tramite dispersione nei primi strati del sottosuolo mediante trincea disperdente, si rammenta che tali acque devono essere trattate come previsto nel Regolamento Regionale "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (D.P.G.R. n. 1/R del 20/02/2006 integrato dal D.P.G.R. n. 7/R del 02/08/2006).

In relazione alla scelta del ricettore finale di scarico si ritiene che la possibilità di immettere le acque di prima pioggia in trincea disperdente, possa essere ammessa solo come ipotesi residuale previa verifica dell'impossibilità tecnica di effettuare lo scarico in uno dei ricettori alternativi individuati dal citato regolamento regionale che prevede, in ordine preferenziale:

- il recapito in pubblica fognatura
- il recapito in corpo idrico superficiale
- la dispersione nei primi strati del sottosuolo mediante pozzo assorbente o subirrigazione

Qualora fosse confermata la previsione iniziale di scarico in rete di subirrigazione si ritiene opportuno che sia verificato il rispetto di un franco di falda di almeno 1,5 m tra fondo trincea e massima escursione di falda, e che la lunghezza della trincea disperdente sia dimensionata rispetto alla permeabilità del terreno presente in loco ed all'eventualità di disperdere volumi conseguenti ad eventi meteorici particolarmente intensi (es. volumi di pioggia associati ad eventi piovosi della durata 30 minuti con tempi di ritorno di 10 anni).

Si ricorda che per le acque di dilavamento di superfici potenzialmente inquinate (parcheggi a raso, viabilità), è necessario, di norma, predisporre un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia (rete di raccolta differenziata e vasca di raccolta dimensionata per raccogliere i primi 5mm di pioggia) che ne permetta un trattamento di disoleazione e, successivamente, l'invio dell'acqua trattata nella rete di raccolta della fognatura nera. E' inoltre necessario definire un protocollo per la gestione dei prodotti della disoleazione (sabbie/oli/…).

Al fine di ottimizzare l'uso delle risorse idriche è necessario prevedere la possibilità di recupero e utilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture per un loro possibile riuso a fini irrigui ed altri usi non potabili, quale acque di scarico dei servizi igienici (in questo caso occorre prevedere la realizzazione di una rete duale per gli impianti idro – sanitari).

In ogni caso deve essere garantito, con appositi studi, che non vi sia uno scarico diretto nelle acque di falda anche nei momenti di massima risalita del livello piezometrico.

Si rammenta che deve essere verificata con il Gestore del Servizio Idrico Integrato la possibilità di allacciamento alla rete di acquedotto ed alla rete fognaria.

La viabilità a Nord-Est dell'ambito ricade all'interno dell'area di inondazione per piena catastrofica (fascia C). Sarà necessario effettuare una verifica idrogeologica ai fini della conservazione del suolo, della tutela ambientale e della mitigazione del rischio per assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area e l'assenza di interferenze negative con il regime della falda freatica presente.

Rumore

- Il calcolo previsionale dei livelli sonori generati dall'opera nei confronti dei potenziali recettori non evidenzia particolari alterazioni del clima acustico preesistente. Nei periodi della giornata

indagati il rumore riconducibile agli impianti tecnologici, aree parcheggio, viabilità interna e attività carico/scarico merci non comporta livelli sonori tali da causare superamenti dei valori limite di legge.
Si evidenzia, invece, una carenza connessa al calcolo previsionale dei livelli sonori generati dall'incremento del traffico veicolare indotto. In particolare lo studio dovrà essere completato con la stima dei livelli sonori nel periodo notturno, dove non si possono escludere potenziali criticità determinate dal traffico veicolare indotto dalla nuova viabilità in corrispondenza dei recettori su via Basse di Stura angolo via Botticelli.
La finalità cautelativa dello studio dei flussi veicolari nel periodo notturno sarà quella di valutare la necessità di realizzare lungo l'asse viario di nuova realizzazione di via Basse di Stura, specifici interventi di limitazione della velocità, restringimenti di carreggiata, inserimento di dissuasori di velocità in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, ecc..
Per quanto attiene alla proposta di variante alla Classificazione Acustica Comunale, questa non presenta difformità in relazione a quanto stabilito dalle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 06/08/01 n. 85 – 3802, e risulta migliorativa rispetto alla situazione attuale. Nulla osta, quindi, affinché venga recepita e formalmente avviato l'iter di approvazione della variante al Piano di Classificazione Acustica nelle modalità previste dalla legge.

Fase di cantiere
- Dovranno essere definiti sia il percorso sia il numero di passaggi per i mezzi necessari alla movimentazione degli inerti verso la discarica e dovrà essere valutato l'impatto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di individuare un percorso a minor impatto ambientale in funzione dei recettori sensibili.
- L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio: fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività dei cantieri, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed all'acquisizione delle autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività. L'impresa sarà tenuta a sottoporre agli organi competenti una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione), degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia. L'impresa sarà, peraltro, tenuta a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando, quanto prima, i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative nel periodo notturno, ecc..). Inoltre, l'impresa dovrà adottare in fase di costruzione tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri e rumore. L'Impresa stessa, inoltre, è tenuta a seguire le seguenti indicazioni per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere:
- localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni;
- orientare gli impianti che hanno un emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.

In particolare:
- nel caso gli edifici abitativi siano realizzati in una seconda fase, le aree individuate vengano sistemate in modo da evitare qualsiasi problematica ambientale, con particolare attenzione allo smaltimento rifiuti, agli stoccaggi di inerti o innesco di dissesti idrogeologici
- poiché nell'area di intervento sono presenti specie alloctone invasive quali *Ailanthus, p*er evitare che durante la fase di cantiere vengano propagate nelle aree circostanti, sarà necessario seguire le seguenti misure di gestione atte al contenimento del fenomeno:

- deve essere prevista un'area di lavaggio dei pneumatici degli autoveicoli in entrata ed uscita dall'area di cantiere;
- le fasi di taglio, sfalcio ed eradicazione dovranno essere effettuate prima del periodo di fioritura,
- le piante tagliate ed i residui vegetali dovranno essere raccolti con cura e le superfici di terreno dovranno essere adeguatamente ripulite dai residui vegetali che dovranno essere stoccati in aree di cantiere appositamente destinate, dove gli stessi dovranno essere coperti (con teli di plastica ancorati al terreno o altre tipologie di coperture) in modo che anche in caso di vento, i semi o parti vegetative delle specie, non possano essere volatilizzati e disperse nelle aree circostanti;
- dovrà essere posta particolare cura anche nelle fasi di trasporto e spostamento dei residui vegetali all'interno del cantiere e durante il trasporto dei residui vegetali verso i siti di smaltimento, in modo da evitare rischi di dispersione delle specie vegetali in queste fasi;
- gli scarti vegetali non dovranno essere conferiti in discarica ma dovranno essere destinati ad impianti di compostaggio industriale oppure presso impianti di incenerimento.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Torino ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera;

- dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio ambientale, relativo alla fase di esercizio, al fine di verificare l'efficacia degli interventi, che dovrà essere concordato e pianificato ad un tavolo comune a cui parteciperanno tutti i soggetti coinvolti allo studio della mobilità cittadina del comune di Torino;

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Torino l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Torino, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Torino;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.) .

Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire che sarà subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Torino è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1607
D.D. 8 luglio 2013, n. 269
L.R. n. 40/98, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Addensamento commerciale extraurbano (arteriale) A5 - Area PN2 del PRGC - Comune di Moncrivello - Lotto A e lotto B" - Istanza societa' Novax Spa e Pikappa Srl - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di ritenere che il progetto riguardante "Addensamento commerciale extraurbano (arteriale) A5 – Area PN2 del PRGC – Comune di Moncrivello – Lotto A (trasformazine di centro commerciale sequenziale G-CC1 in grande struttura di vendita extralimentare G-SE4) e lotto B (nuova apertura di grande struttura di vendita extralimentare G-SM1 alimentare mista)" presentato dalle Società Novax Spa e Pikappa Srl,, con sede legale in Torino, corso Massimo d'Azeglio n. 30, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa e considerato, sotto l'aspetto della conformità urbanistica, quanto dichiarato dal comune di Moncrivello con nota prot. n. 1700 del 26.06.2013, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità
- Le opere di viabilità così come prescritte nelle Deliberazioni della Conferenza dei Servizi prot. nn. 13814/DB1607 del 25.09.2012 e 14264/DB1607 del 3.10.2012 dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale.
- Il carico scarico merci per il Lotto A esistente avviene tramite accesso separato ed indipendente, mentre per il Lotto B, di nuova realizzazione, è invece previsto con accesso dalla rotatoria di ingresso al centro commerciale. Si richiede di valutare in proposito, la possibilità di unificare l'ingresso dei mezzi pesanti utilizzando l'accesso del Lotto A, al fine di evitare interferenze con la viabilità del pubblico, ovvero, qualora tale soluzione non possa essere percorsa per valide motivazioni, dovrà essere valutata la possibilità di effettuare le attività di carico/scarico merci escludendo gli orari di apertura al pubblico, rivalutando eventualmente gli aspetti acustici già considerati.

Dal punto di vista ambientale

Risorse idriche
- Si rammenta che per quanto riguarda i reflui civili, la normativa vigente prevede che essi vengano obbligatoriamente collegati alla pubblica rete fognaria, qualora la stessa si trovi a distanza inferiore a 100 m. dal punto di allacciamento (L.R. n. 13/1990 art. 8 comma 2); qualora si dimostri che il convogliamento nella pubblica fognatura non sia tecnicamente ed economicamente fattibile, è possibile individuare un differente corpo ricettore valutando, nell'ordine, lo scarico in corpo idrico superficiale, lo scarico sul suolo, a mezzo di sub-irrigazione, e pozzo perdente, ed infine lo scarico nel sottosuolo. A valle delle forme di trattamento e a monte del recapito nel ricettore finale dovrà essere posizionato pozzetto fiscale di campionamento per le opportune verifiche.

- Ai fini del corretto dimensionamento dei sistemi di depurazione, qualora in corso d'esercizio dell'attività, si dovesse verificare che l'afflusso dei visitatori è stato sottostimato, il proponente dovrà provvedere al ridimensionamento degli impianti.
- Si suggerisce che, almeno per l'edificio di nuova realizzazione le acque provenienti da tetti e pensiline vengano accumulate, ai fini del loro riutilizzo, in vasche differenti rispetto alle vasche di sedimentazione utilizzate per le acque meteoriche raccolte dai piazzali e dalla viabilità interna.
- A valle delle vasche di sedimentazione sopra citate, nelle quali dovrebbero confluire le sole acque provenienti da piazzali e viabilità, sarebbe opportuno prevedere un impianto disoleatore prima del loro possibile utilizzo.
- Il troppo pieno delle vasche di accumulo non dovrebbe essere gestito mediante pozzi perdenti ma, come sopra citato, è da prediligere l'allontanamento in corpo idrico e solo qualora ciò non fosse possibile si può ipotizzare lo scarico nel suolo, meglio se con subirrigazione.

Impatto atmosferico

- Si ricorda che qualora i moduli di integrazione termica alimentati a gas metano, presentino una potenzialità complessiva (data dalla potenza termica di ciascuna macchina) superiore a 3MWt, dovrà essere acquisita idonea autorizzazione alle emissioni in atmosfera, facendo riferimento alla Autorizzazione in Via Generale D.D. n. 362 del 21.11.2011 – stabilimenti in cui sono eserciti impianti di climatizzazione. La domanda di autorizzazione dovrà essere presentata al competente Sportello Unico per le Attività Produttive preventivamente alla realizzazione dell'impianto.
- Il proponente potrà concordare con l'amministrazione locale tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che singola (ad esempio l'adozione di navette di collegamento tra i centri urbani interessati e la struttura commerciale in progetto, nonché servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro).

Risorse energetiche

- Gli affinamenti progettuali da introdurre in sede di stesura del progetto definitivo devono incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie alternative, che dovranno rispondere a quanto previsto dal D.L.gs. n. 311 del 29/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.26 del 01/02/2007 che modifica il D.lgs 192/2005 sul rendimento energetico in edilizia.

A titolo di esempio devono essere favoriti:
- Il ricorso a tecniche costruttive che prevedano soluzioni tipiche della "bio-edilizia" quali le soluzioni progettuali di riscaldamento e raffrescamento "naturale" o "passivo".
- Gli impianti di illuminazione artificiali devono essere dimensionati secondo standard che consentano un corretto uso dell'energia evitando sprechi o sottodimensionamenti rispetto all'uso previsto e realizzati utilizzando apparecchiature ad alta efficienza e basso consumo.

E' necessario che gli edifici, sia il Lotto A, già realizzato, che il Lotto B, di nuova costruzione, rispondano, per il riscaldamento ambientale e il condizionamento, ai requisiti stabiliti con la Delibera del Consiglio Regionale 11/01/2007 n. 98-1247 s.m.i. , scheda 5 N per gli edifici adibiti a E5: Attività commerciali e assimilabili quali: negozi, magazzini di vendita all'ingrosso o al minuto, supermercati e esposizioni.

In particolare, nella relazione tecnica è indicato un rendimento pari a 0.5 per l'impianto di ventilazione meccanica. Si ricorda che, ai sensi della DGR n. 46-11968 del 4 agosto 2009 che da ultimo ha modificato la succitata DGR n. 98-1247/2007, (scheda 5N, lettera B, 4° punto), i sistemi di ventilazione meccanica caratterizzati da una portata totale di aria di ricambio superiore a 2000 m^3/h devono essere dotati di sistemi in grado di recuperare la maggior parte del calore (inverno) o del freddo (estate) altrimenti disperso in ambiente a causa del ricambio dell'aria interna, e che tali sistemi devono essere caratterizzati da un'efficienza di recupero maggiore di 0,6.

Sistemi di illuminazione

- Il sistema di illuminazione del centro commerciale deve essere adeguata alla Legge Regionale n°31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche .

Vegetazione, paesaggio

- Relativamente alla fascia trattata a verde tra il ciglio della SP n. 593 e l'area a parcheggio del parco commerciale, si ribadisce quanto già richiesto nel parere della Provincia di Vercelli espresso in fase di autorizzazione commerciale, circa l'inserimento di siepi di altezza idonea a impedire la vista dei veicoli parcheggiati da parte di chi percorre la stessa strada provinciale, o di chi percorre la pista ciclabile in quanto la richiesta non risulta essere stata recepita e indicata nella Tavola A-2_18 "Simulazioni tridimensionali";
- Relativamente alla progettazione ed alla qualità dei manufatti si raccomanda che il progetto architettonico della nuova costruzione, attraverso l'analisi delle tipologie architettonico-edilizie, dei materiali e delle coloriture, tenga conto dell'ambito territoriale nel quale si colloca l'intervento, al fine di garantirne il corretto inserimento nel contesto paesaggistico locale;
- Relativamente alla previsione del collegamento della pista ciclabile già realizzata con il comune di Moncrivello, si chiede di valutare l'inserimento di filari arborei/arbustivi fiancheggianti la pista, anche al fine di garantire la coerenza con le previsioni del P.T.C.P. relative alla diversificazione del paesaggio agrario.
- in relazione ai soggetti arbustivi ed arborei di previsto impiego si prescrive che questi siano messi a dimora secondo le consuete pratiche della forestazione urbana (tutori, pacciamature ecc.) e siano appartenenti esclusivamente a specie autoctone con chioma ampia e crescita rapida; pertanto non potranno essere impiegate le specie esotiche previste a pag. 165 dell'elaborato B-1 "Relazione di analisi ambientale" e comunque tutte le specie inserite nelle *Black List* di cui alla D.G.R. n. 46-5100 del 18 dicembre 2012 (per la consultazione delle Black List e maggiori informazioni sulla D.G.R.si si può consultare il sito
  http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm);
- dovrà essere previsto un piano di manutenzione degli interventi in progetto, da svolgersi per almeno tre anni dalla conclusione dei lavori, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive realizzate.

Gestione raccolta rifiuti
- Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti di imballaggio, in particolare gli imballaggi secondari e terziari (carta e plastica) generati dall'attività commerciale, si dovranno adottare tutte le necessarie precauzioni al fine di evitare una commistione di rifiuti (rifiuti di imballaggio di tipologia diversa): infatti la raccolta congiunta, nello stesso cassone, di rifiuti aventi caratteristiche merceologiche differenti limita o addirittura impedisce di recuperare tali frazioni mescolate in fase di conferimento, a meno che non sia previsto l'invio ad impianti di selezione e valorizzazione delle frazioni di rifiuti compatibili con la capacità operativa dell'impianto stesso. Si evidenzia che le raccolte differenziate citate devono essere finalizzate prioritariamente al recupero del rifiuto anziché allo smaltimento.

Inquinamento elettromagnetico
- Dalla "Relazione di progetto" risulta che le opere da realizzare aventi potenziali ricadute sull'ambiente sono inerenti l'alimentazione elettrica, in media tensione (MT), del complesso commerciale. Tale alimentazione verrà effettuata direttamente dall'ENEL con cavi interrati che

confluiranno in cabine di trasformazione MT/BT. A tal riguardo si richiede al proponente di trasmettere al Comune territorialmente interessato dall'intervento un elaborato riportante il tracciato della linea di alimentazione in MT, l'ubicazione delle cabine di trasformazione MT-BT e le rispettive distanze di prima approssimazione (DPA) calcolate ai sensi della vigente normativa (DM 29.5.2008 e DPCM 8.7.2003 relativamente alle basse frequenze 50 Hz).
- Parimenti al Comune dovrà essere trasmesso un elaborato rappresentante le DPA per la cabina elettrica di consegna e di allaccio del parco fotovoltaico con la linea di distribuzione.
- Nella "Relazione di analisi ambientale", al par. 3.9.2.5.5 "Risultati", relativamente all'obiettivo di qualità dei livelli di campo magnetico, si riporta che "Quest'ultimo valore non è rispettato solo nelle immediate vicinanze della cabina di consegna e di allaccio del parco fotovoltaico con la linea di distribuzione. In ogni caso tale punto non prevede certamente la sosta delle persone per diverse ore al giorno essendo comunque un punto di passaggio poco frequentato". A tal proposito si ricorda che il rispetto dell'obiettivo di qualità *deve essere garantito* ai sensi del DPCM 8 luglio 2003.
- Sempre in riferimento a quanto riportato nella "Relazione di analisi ambientale", si ritiene opportuno segnalare che l'art. 14 della legge 221/2012 ha modificato alcuni articoli della normativa nazionale sull'elettromagnetismo citata nella documentazione progettuale (es. l. 36/2001, DPCM 8.7.2003), e pertanto, nel caso non sia stato già considerato, si suggerisce di tenerne conto per verificare correttamente le eventuali ricadute sulle valutazioni espresse nella citata relazione.

Fase di cantiere
- Dovranno essere definiti sia il percorso sia il numero di passaggi per i mezzi necessari alla movimentazione degli inerti verso la discarica e valutare l'impatto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di individuare un percorso a minor impatto ambientale in funzione dei recettori sensibili.
- L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio: fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività dei cantieri, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività. L'impresa sarà tenuta a sottoporre agli organi competenti una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia. L'impresa sarà, peraltro, tenuta a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando quanto prima i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative nel periodo notturno, ecc..). Inoltre, l'impresa dovrà, in fase di costruzione, adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri e rumore. L'Impresa stessa, inoltre, è tenuta a seguire le seguenti indicazioni per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere:
- occorrerà localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni;
- occorrerà orientare gli impianti che hanno un emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.

In particolare dovrà essere predisposto un sistema di raccolta delle acque meteoriche. Si prende atto di quanto previsto in progetto, ovvero il convogliamento delle stesse in una vasca di decantazione prima dell'immissione in acque superficiali e si evidenzia che non viene indicato il corso d'acqua individuato. Si rammenta che dovrà essere sentito l'Ente gestore dello stesso per l'espressione del parere di competenza.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggi

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento provinciale di Vercelli ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera;

- si richiede che entro 60 giorni dalla realizzazione di quanto in progetto si effettui una campagna di misure fonometriche, in particolare lungo la S.P., finalizzata a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati presso gli insediamenti limitrofi; particolare attenzione dovrà essere posta per la verifica del criterio differenziale ove applicabile e dovrà essere concordata con Arpa Piemonte;

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA provinciale di Vercelli l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA provinciale di Vercelli, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA provinciale di Vercelli;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.) .

Si invita il comune di Moncrivello a trasmettere alla Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – settore progettazione, Assistenza, copianificazione province di Biella e Vercelli la Variante 1, approvata con D.C.C. n. 17 del 22.04.2002, e la Variante n. 2, approvata con D.C.C. n. 14 del 16 maggio 2003, ed a fornire le debite informazioni in merito alla pubblicazione sul BUR della Regione Piemonte della Varianti approvate e richiamate nella nota prot. n. 1485 del 10.06.2013.

Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire che sarà subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto .

L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Moncrivello è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1613
D.D. 9 luglio 2013, n. 272
Approvazione della revisione della proposta tecnico-economica di servizi di sviluppo "Registro regionale dei raccoglitori di minerali, Casto studio VCO: indagine preliminare". Affidamento al CSI Piemonte.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. Di approvare la revisione, presentata via PEC in data 23/05/2013, della proposta tecnico-economica di servizi di sviluppo "Registro regionale dei raccoglitori di minerali, Caso studio VCO: indagine preliminare" trasmessa in data 26/06/2011 e approvata con determinazione n. 560/DB16 del 29/22/2011;
2. di affidare al C.S.I.-Piemonte la realizzazione della nuova fornitura denominata: "Aggiornamento Funzionalità di Export della Banca Dati BDAE" così come individuata nel suddetto documento di revisione a sostituzione parziale di quanto previsto nella PTE del 26/06/2011;
3. di prendere atto che detta revisione non comporta un aumento del valore totale della PTE e che alla spesa complessiva di Euro 18.000,00 si farà pertanto fronte mediante la somma già impegnata a favore del CSI Piemonte sul cap. 135165/2011 (ass. 100144) con determinazione dirigenziale n. 560 del 29/11/2011 (impegno numero 4053).
4. Di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte relativi alle forniture di servizi in regime di esenzione IVA, Rep n. 16008 del 02.03.2011, approvata con D.G.R. n. 15-1421 del 24 gennaio 2011 e sulla base del "Catalogo Servizi Regione" descrittivo dei servizi erogati dal CSI-Piemonte a Regione Piemonte, approvato con lo stesso provvedimento.
5. Di provvedere al pagamento delle fatture entro 90 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Attività Produttive, secondo le modalità indicate di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione Rep. n. 16008 del 02.03.2011, approvata con D.G.R. n. 15-1421 del 24 gennaio 2011.

Avverso al presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1603
D.D. 10 luglio 2013, n. 274
Pagamento di somme divenute perenti agli effetti amministrativi. Impegno di Euro 1.000,00 sul capitolo n. 154204/2013 (assegnazione n. 100594) UPB 16031 a favore del Comune di Monastero di Vasco (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di impegnare, per le motivazioni di cui in premessa, la somma complessiva di € 1.000,00 sul capitolo 154204/2013 (assegnazione 100594/2013) (impegno perente n. 4880/2010) a favore del Comune di Monastero di Vasco (CN);

di liquidare l' importo di cui sopra ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 276
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora MALETTA Sabrina (omissis) all'esame di estetista di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 277
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora GARAGUSO Claudia (omissis) all'esame di estetista di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 278
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora MASERATI Federica (omissis) all'esame di estetista di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 279
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di acconciatore.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:
di ammettere la Sig.ra CORRADO Maria (omissis) al corso di formazione teorica Acconciatore di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della l. 174/2005.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 280
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora Brenca Angelica (omissis) all'esame tecnico-pratico per l'abilitazione di estetista di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 281
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora FERRARI Massimo (omissis) all'esame di estetista di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 282
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora CORDERO Bruno (omissis) all'esame di estetista di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 283
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora BALZOLA Manuela (omissis) all'esame di estetista di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 284
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora ZORBA Janet (omissis) all'esame di estetista di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 285
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora DESTEFANIS Stefania (omissis) all'esame di estetista di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 286
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di acconciatore.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Sig.ra GIRAUDO Jolanda (omissis) al corso di formazione teorica Acconciatore di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della l. 174/2005.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 10 luglio 2013, n. 287
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:
di ammettere la signora FRAGA Maria (omissis) al corso di formazione professionale di estetista della durata di trecento ore di cui all'art. 3, c. 1, lettera c) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 11 luglio 2013, n. 289
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la signora TOFFALDANO Maria Ilaria (omissis) al corso di formazione professionale di estetista della durata di trecento ore di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) della l.r. 54/92 smi.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1607
D.D. 15 luglio 2013, n. 290
Individuazione turnazioni stazioni di servizio autostradali in occasione dello sciopero nazionale del 16 - 19 Luglio, da applicare la turnazione (B).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di individuare gli impianti di distribuzione carburanti che, sulla rete autostradale piemontese, dovranno rimanere aperti in occasione dello sciopero nazionale indetto dalle ore 22,00 del giorno 16 luglio 2013 fino alle ore 6,00 del giorno 19 luglio 2013 in quelli di cui all'elenco allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

di darne comunicazione ai Sindaci interessati per gli adempimenti di competenza e, per conoscenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai Prefetti che hanno sede nella Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto oltre che resa nota sul sito ufficiale della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 15 luglio 2013, n. 293
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di acconciatore.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Sig.ra GULLINO Antonella (omissis) al corso di formazione teorica Acconciatore di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della l. 174/2005.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 16 luglio 2013, n. 295
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:
di ammettere la signora TRUPPI Emanuela (omissis) al corso di formazione professionale di estetista della durata di trecento ore di cui all'art. 3, c. 1, lettera c) della l.r. 54/92 smi.
Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.
La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 16 luglio 2013, n. 296
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di estetista.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:
di ammettere la signora CANNAVO' Alessandra (omissis) al corso di formazione professionale di estetista della durata di trecento ore di cui all'art. 3, c. 1, lettera c) della l.r. 54/92 smi.
Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.
La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 16 luglio 2013, n. 297
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di acconciatore.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Sig.ra GAZZANO Paola (omissis) al corso di formazione teorica Acconciatore di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della l. 174/2005.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 16 luglio 2013, n. 298
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di acconciatore.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere la Sig.ra TORESAN Gloria (omissis) al corso di formazione teorica Acconciatore di cui all'art. 3, comma 1 lettera b) della l. 174/2005.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1600
D.D. 16 luglio 2013, n. 299
L.R. 1/2009 smi, art. 34 bis. Domanda di accertamento e attestazione del periodo lavorativo ai fini dell'ammissione all'esame e al corso di formazione per l'attivita' di acconciatore.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano:

di ammettere il Sig. BUONO Maurizio (omissis) all'esame tecnico pratico per Acconciatore di cui all'art. 3, comma 1 lettera a) della l. 174/2005.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione è pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1603
D.D. 8 agosto 2013, n. 348
Pagamento somme divenute perenti agli effetti amministrativi. Impegno di Euro 39.649,66 sul capitolo 176744/2013 (assegnazione n. 100599) UPB 16031 a favore del CAT Imprese Piemonte S.Con.r.l.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente e sostanzialmente,

di impegnare la spesa complessiva di € Euro 39.649,66 sul cap. 176744/2013 (assegnazione 100599) (impegno perente n. 4875/2010) a favore del CAT Imprese Piemonte S..Con.r.l.

di liquidare l' importo di cui sopra ad avvenuta registrazione dell' impegno di spesa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l..r. n. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1603
D.D. 8 agosto 2013, n. 349
Pagamento somme divenute perenti agli effetti amministrativi. Impegno di 9.585,69 sul capitolo 176744/2013 (assegnazione n. 100599) UPB 16031 a favore del CAT UNSIC SRL.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente e sostanzialmente,

di impegnare la spesa complessiva di € Euro 9.585,69 sul cap. 176744/2013 (assegnazione 100599 impegno perente n. 4875/2010) a favore del CAT UNSIC SRL;

di liquidare l' importo di cui sopra ad avvenuta registrazione dell' impegno di spesa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1812
D.D. 1 luglio 2013, n. 330
L.R. n. 58/78. Fondazione Centro del Cavallo "La Venaria". Contributo alle attivita' - Programma annuale 2012 (det. n. 113/2013). Spesa di euro 320.000,00 (cap. 182898/2013).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di assegnare, per quanto illustrato in premessa, alla Fondazione Centro del Cavallo "La Venaria" l'ulteriore somma di 320.000,00 euro per la realizzazione del Programma Annuale di Attività - Esercizio 2012 così come richiamato nella Determinazione n. 113 del 26 febbraio 2013;

– di impegnare a favore della Fondazione Centro del Cavallo La Venaria e – Parco Regionale La Mandria – Cascina Rubbianetta – Druento (Torino) (omissis) la somma di euro 320.000,00 (cap. 182898/2013);

– di liquidare la somma di 320.000,00 alla Fondazione Centro del Cavallo La Venaria e – Parco Regionale La Mandria – Cascina Rubbianetta – Druento (Torino) previa acquisizione del Rendiconto 2012 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione del Centro del Cavallo La Venaria Reale e della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e comunque sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 48-12423 del 26/10/2009 e successive integrazioni e modifiche "Programma di attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione".

Alla copertura della spesa, pari a 320.000,00 si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 182898/2013 (assegnazione n. 100632).

I soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento, si assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217. Il Codice Unico di Progetto di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" dovrà essere richiesto a cura dei soggetti percettori di contributo.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del paese) convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, in materia di trasparenza nella Pubblica Amministrazione, nelle more dell'emanazione del regolamento statale in materia previsto dallo stesso articolo, e tenuto conto di quanto stabilito dalle circolari del Settore Ragioneria e del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale citate in premessa, si dichiara che:
– i dati relativi alla citata determinazione n. 813/DB1800 del 28.12.2012 sono stati pubblicati sul sito internet nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" di cui al d.lgs. 150/2009;
– i dati relativi all'elenco dei beneficiari di cui alla presente determinazione, che utilizza le risorse impegnate dalla sopra citata determinazione n. 813/DB1800 del 28.12.2012, verranno pubblicati sul sito http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/trasparenza.html.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

La Fondazione ha proceduto all'adeguamento dei dettami dell'art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni in legge n. 122/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Raffaella Tittone

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1804
D.D. 8 luglio 2013, n. 339
Progetto Alcotra 2007-2013 n. 196 "Acteurs Transculturels / Creativita' Giovanile: Linguaggi a Confronto". Attivita' 4 "Arti Visive". Individuazione dei candidati ammessi di parte italiana. Spesa complessiva di euro 24.000,00 (Impegni nn. 765/2013, 766/2013).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di dare atto che, vista la mancata copertura di due posti per giovani artisti residenti in Francia e la disponibilità dei partner francesi, sono ammessi al progetto per la parte francese i candidati:
1. Cugno Giorgio;
2. Dionisio Irene;

- di ammettere per la parte italiana, per le motivazioni e con le finalità espressi in premessa, al programma di formazione e produzione artistica nell'ambito dell'Attività n. 4 "Arti Visive" del progetto Alcotra 2007-2013 n. 196 "Acteurs Transculturels / Creatività Giovanile: linguaggi a confronto" i seguenti candidati residenti in Italia:
1. Ariaudo Franco punti 47
2. Giacosa Luca punti 45
3. Veneziano Cosimo punti 44
4. Isamit Morales Daniella Andrea punti 41

- di assegnare a ciascuno dei quattro candidati ammessi per la parte italiana l'importo complessivo di Euro 6.000,00, al lordo di ritenute fiscali ed eventuale I.V.A., quale sostegno alla produzione della propria opera e alla partecipazione alle attività previste nell'ambito del progetto.
Tale importo verrà concesso a titolo di borsa di studio per i costi da sostenersi da parte del partecipante per lo svolgimento delle attività previste, secondo le modalità previste dal bando approvato con la determinazione dirigenziale n. 234 del 29 aprile 2013.
L'erogazione del suddetto importo avverrà tramite bonifico sul conto corrente dei selezionati in tre tranches:
- il 25% all'avvio delle attività;
- il 50% all'approvazione del progetto artistico;
- il saldo all'inaugurazione della mostra e comunque non oltre la data di conclusione del progetto "Acteurs Transculturels/Creatività giovanile: Linguaggi a confronto" (gennaio 2015).
Con i candidati ammessi per la parte italiana saranno sottoscritti singoli accordi che riporteranno le condizioni e gli obblighi indicati nel bando citato.

- di stabilire che le comunicazioni relative all'esito della selezione avverranno secondo le modalità previste dal bando citato;

- di stabilire che, in caso di rinunce alla partecipazione, si procederà a coprire i posti vacanti ammettendo i candidati secondo l'ordine della graduatoria;

- di confermare che i quattro artisti partecipanti alle attività progettuali per la parte francese sono individuati a cura dei partner francesi di progetto, competenti anche al pagamento delle relative borse di studio.

Alla spesa per le borse di studio di cui al presente atto, pari ad Euro 24.000,00 (o.f.i.), si fa fronte come segue:
- Euro 17.760,00 sul capitolo 109655/13, impegno 765/13 (quota FESR);
- Euro 6.240,00 sul capitolo 122958/13, impegno 766/13 (quota Stato).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone, ai sensi dell'art. 18 del d.l. 83/2012, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito, dei seguenti dati:
- Nome dei beneficiari:

Ariaudo Franco
Giacosa Luca
Veneziano Cosimo
Isamit Morales Daniella Andrea
- Importo: Euro 6.000,00 (o.f.i.) per ciascun beneficiario;
- Dirigente Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Morello
- Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: Selezione da parte di apposita Commissione a seguito di bando.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al TAR Piemonte entro 60 giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Anna Maria Morello

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1801
D.D. 8 luglio 2013, n. 343
L.R. 58/1978. Attivita' di valorizzazione del patrimonio culturale del sistema produttivo del tessile biellese. Spesa di euro 61.800,00. Utilizzo del Fondo di anticipazione Finpiemonte 2012. Contestuale revoca della Determina Dirigenziale n. 108/2013.

(omissis)
Il Dirigente
Eugenio Pintore

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1813
D.D. 9 luglio 2013, n. 345
Convenzione tra la Regione Piemonte e la Societa' Italiana Autori ed Editori ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 30 maggio 2006 n. 4/r regolamento regionale recante "Attuazione dell'art. 4 della legge regionale 28 dicembre 2005 n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico del Piemonte): Competenze per l'anno 2012. Spesa di euro 7.260,00 (cap. 128095/2013).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la spesa di € 6.000,00 oltre IVA per il servizio fornito dalla Società Italiana Autori ed Editori per la fornitura dei dati relativi all'anno 2012 così come dettagliato nella Convenzione rep. n. 16726 del 05.04.2012 stipulata tra la Regione Piemonte e la Società Italiana degli Autori ed Editori ai sensi dell'art. 14 comma 4 lettera f) del D.P.G.R. 30 maggio 2006, n. 4/R, Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17 (Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico del Piemonte)".

di impegnare e liquidare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'importo di € 7.260,00 a favore della Società Italiana Autori ed Editori (SIAE sede di Roma – cod. creditore 96171) per il pagamento della fattura num 9130112111 del 31/05/2013.

Alla spesa derivante dall'applicazione della convenzione, ammontante a complessivi € 7.260,00 (o.f.i.), si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 128095 (A. n. 100633) del bilancio regionale per l'anno 2013, che è pertinente e presenta la necessaria disponibilità.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Ai sensi dell'art 23 del d. lgs 33/2013, si dispone che siano pubblicati sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, valutazione e merito i seguenti dati relativi alla presente determinazione:
- Beneficiario: Società Italiana Autori ed Editori
- Importo: € 7.260,00
- Dirigente Responsabile del procedimento: Marco Chiriotti
- Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: art. 19 comma 2, d.lgs. 163/2006.

Il Dirigente
Marco Chiriotti

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1803
D.D. 29 luglio 2013, n. 374
PAR FASC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione Territoriale" - Avvio della Procedura per la presentazione di progetti di adeguamento o miglioramento delle strutture e dei servizi museali. Variazione delle scadenze approvate con Det. n. 262 del 16/05/2013.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, per le motivazione indicate in premessa, la variazione delle scadenze indicate dalla Procedura approvata con D.D. n. 262 del 16/05/2013, come indicato di seguito:

- nella fase successiva all'accettazione della Proposta progettuale, la Cabina di Regia si riserva di chiedere ulteriori integrazioni, non oltre il 10 giugno (ex 15 aprile), per le candidature relative allo svolgimento di attività;
- per gli interventi strutturali, gli enti ammessi dovranno presentare, entro il 5 luglio (ex 30 aprile), i documenti indicati all'Art. 3 "Presentazione della domanda";
- l'istruttoria dei progetti si concluderà con l'assegnazione del contributo ai progetti selezionati, entro il 15 luglio 2013 (ex 31 maggio 2013);
- per le Proposte progettuali inerenti gli interventi strutturali, il Progetto Preliminare dovrà essere presentato alla Regione entro il 05/07/2013 (ex 30/04/2013), mentre Esecutivo e/o Definitivo non oltre il 15/09/2013 (ex 30/06/2013);

di considerare ammissibili, in fase di rendicontazione, i costi del personale (anche come cofinanziamento dei soggetti beneficiari) purché strettamente funzionali agli interventi, debitamente giustificati e dimostrati, entro un limite del 10%;

di affiancare, nella fase istruttoria, funzionari regionali con esperienza nella valutazione di progetti di adeguamento o miglioramento delle strutture e dei servizi museali ai membri della Cabina di Regia, istituita con D.D. n. 860 del 20/11/2008;

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1803
D.D. 29 luglio 2013, n. 375
PAR FASC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione Territoriale" - Convenzione Rep. n. 00129 del 18/04/2013 tra Regione Piemonte e il Politecnico di Torino - Dipartimento di Energia. Approvazione delle modalita' di erogazione contributo, dei costi ammissibili e della relativa Pista di controllo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazione indicate in premessa,

di erogare al Politecnico di Torino – Dipartimento di Energia, un contributo totale di euro 120.000,00 liquidandolo secondo le necessità di spesa delle attività specificate nella Convenzione Rep. n. 00129 del 18/04/2013, Allegato 1 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, ed indicativamente con le seguenti modalità:

- euro 25.000,00 alla firma della convenzione;
- euro 45.000,00 ad aprile 2013 su presentazione di rendicontazione contabile relativa al periodo precedente;
- euro 38.000,00 a gennaio 2014 su presentazione di rendicontazione contabile relativa al periodo precedente;
- euro 12.000,00 a saldo, a seguito della presentazione della relazione finale sulla metodologia adottata e sui risultati conseguiti di cui al successivo art.6 e di documentazione contabile a giustificazione di tutte le spese sostenute, conformemente a quanto previsto dal Manuale per il Sistema di gestione e Controllo del PAR-FSC;

di considerare ammissibili i seguenti costi, purché strettamente funzionali alla collaborazione istituzionale, debitamente giustificati e dimostrati:

- personale strutturato, tramite time-sheet, entro il limite massimo del 45%;
- assegni e borse di ricerca, tramite CV e contratti;
- spese vive, come ad esempio trasferte, attrezzature e apparecchiature, etc., tramite ordinativi di pagamento e quietanze, supportati da relativa documentazione, come ad esempio biglietti di viaggio, fatture, ricevute, etc.;
- oneri di gestione forfettari, entro il limite massimo del 5%.

di accettare, per esigenze inerenti lo svolgimento delle attività, spostamenti di budget tra le voci di costo, entro un limite del 20% dell'importo di ciascuna voce indicata sul preventivo, Prot. n. 27643/DB1803 del 12/12/2012, presentato dal Politecnico di Torino per la prosecuzione della collaborazione istituzionale, Allegato 2 alla presente determinazione quale parte integrate e sostanziale;

di approvare la Pista di Controllo "Macroprocesso: Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari - Processo di Attuazione Fisica e finanziamenti delle operazioni", Allegato 3 alla presente quale parte integrante e sostanziale;

ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi degli artt. 23 e 26, comma 3, del D. Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice DB1811
D.D. 30 luglio 2013, n. 378
LL.RR. 93/95 - 18/00 - 36/2003 - Decreto legge 35/2013. Pagamento residui perenti. Re-impegno per complessivi euro 11.745.429,74 su capitoli vari del Bilancio regionale 2013 a favore di Finpiemonte S.p.A.

Con determinazioni dirigenziali nn. 497 del 10/7/2007, n. 177 del 18/2/2010, n. 6 del 17/1/2011, n. 10 del 19/1/2011 e n. 17 del 21/1/2011 sono stati individuati i beneficiari con le relative assegnazioni per la realizzazione dei rispettivi programmi di attività ai sensi delle l.r. 93/95, 18/2000 e 36/2003 per le annualità 2008 – 2009 - 2010;

ritenuto di poter procedere al pagamento della somme complessivamente assegnate, il Settore Sport ha predisposto gli atti di liquidazione a favore di Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico 54, Torino (omissis), secondo la ripartizione riportata in dettaglio nell'allegato 1 alla presente determinazione della quale forma parte sostanziale, in attuazione di quanto stabilito dalle rispettive determinazioni dirigenziali di assegnazione dei contributi;

Considerato che con determinazioni dirigenziali n. 634 del 20/9/2011 e n. 638 del 19/11/2012 e n. 928 del 1/10/2009 e n. 717 del 17/12/2012 è stata affidata la gestione dell'erogazione dei contributi concessi in materia di sport ai sensi delle leggi sopra richiamate a Finpiemonte S.p.A., presso la quale sono istituiti il Fondo di anticipazione per lo Sport e il Fondo per il potenziamento e qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, che vengono annualmente incrementati con determinazioni dirigenziali a favore dell'Istituto stesso;

viste le determinazioni dirigenziali di impegno a favore di Finpiemonte S.p.A., riportate in dettaglio nell'allegato 1 al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale;

vista la nota del 15/01/2013 prot. n. 539/DB902 del Settore Ragioneria con la quale sono stati restituiti gli atti di liquidazione su impegni andati in perenzione a fine esercizio 2012, per i quali non si è proceduto al pagamento, così come descritto nell'allegato 1 alla presente determinazione della quale forma parte integrante e sostanziale;

visto il D. L. 35/2013 convertito in Legge 6 giugno 2013, n. 64 "..disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della P.A….";;
viste la nota del Settore Ragioneria prot. n. 11276/DB0902 del 05 luglio 2013, avente ad oggetto "Iscrizione delle somme soggette a perenzione rientranti tra i pagamenti dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 convertito in Legge 6 giugno 2013, n. 64" e la nota prot. n. 12495/DB0902 del 24 luglio 2013 avente ad oggetto "Impegno e liquidazione delle somme soggette a perenzione rientranti tra i pagamenti dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 2 del D.L. 35/2013 convertito in Legge 6 giugno 2013, n. 64";

ritenuto, pertanto, necessario far fronte ai pagamenti delle somme ancora dovute a Finpiemonte S.p.A. (cod. ben. 12613), impegnando la somma complessiva di € 11.745.429,74 con le risorse stanziate sul bilancio 2013 di seguito specificate:

183283 € 2.495.429,74 (UPB DB18111-ass. 100630)
183338 € 150.000,00 (UPB DB18111-ass. 100671)
183393 € 150.000,00 (UPB DB18111-ass. 100672)
293652 € 8.950.000,00 (UPB DB18112-ass. 100676)

ritenuto, inoltre, necessario ridurre gli impegni perenti di seguito specificati:

n. 547/2010 per € 1.500.000,00
n. 5641/2010 per € 184.647,97
n. 6543/2010 per € 810.781,77
n. 6544/2010 per € 150.000,00
n. 5643/2010 per € 105.000,00
n. 6545/2010 per € 45.000,00
n. 2271/2007 per € 8.950.000,00

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la Legge regionale n. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 “Indirizzo politico-amministrativo” e 17 "Funzioni dei dirigenti”);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 “Attribuzioni dei dirigenti”);

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "*Ordinamento contabile della Regione Piemonte";*

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)", art. 23 "Assunzione degli impegni di spesa";

vista la D.G.R. n. 5 - 8039 del 21.01.08 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa";

vista la Legge regionale 7 maggio 2013 n. 8, "Legge finanziaria per l'anno 2013";

vista la Legge regionale 7 maggio 2013 n. 9, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la D.G.R. n. 11-5808 del 21.05.2013 "Legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”. Prima assegnazione delle risorse finanziarie." ;

vista la Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, n. 34 del 31/01/2011"Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport";

visto il D.L. n. 35/2013 convertito in Legge 6/6/2013, n. 64;

vista la D.G.R. n. 14-6136 del 23/7/2013 "Adempimenti previsti in attuazione dell'art. 2 del D.L. n. 35/2013. Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013. Variazione compensativa all'interno dell'UPB DB09011 e contestuale prelievo dai fondi di riserva per le spese obbligatorie al fine di procedere al pagamento di residui perenti (articoli 18 e 24 della l.r. n. 7/2001);

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB01.00 del 05.07.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo; viste la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 1591/DB09.02 del 30/01/2013 e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/SB0100 del 07/02/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

determina

di re-impegnare la somma complessiva di € 11.745.429,74 a favore di Finpiemonte S.p.A. con sede in Torino, con le risorse stanziate sul bilancio 2013 di seguito specificate:

183283 € 2.495.429,74 (UPB DB18111-ass. 100630)
183338 € 150.000,00 (UPB DB18111-ass. 100671)
183393 € 150.000,00 (UPB DB18111-ass. 100672)
293652 € 8.950.000,00 (UPB DB18112-ass. 100676)
per le motivazioni e le finalità indicate in premessa al fine di consentire l'erogazione dei contributi assegnati per la realizzazione dei programmi di attività ai sensi delle l.r. 93/95, 18/2000 e 36/2003 per le annualità 2008-2009-2010;

di liquidare la somma complessiva di € 11.745.429,74 a favore di Finpiemonte S.p.A. ad avvenuta esecutività della presente determinazione;

di ridurre gli impegni perenti di seguito elencati:

n. 547/2010 per € 1.500.000,00
n. 5641/2010 per € 184.647,97
n. 6543/2010 per € 810.781,77
n. 6544/2010 per € 150.000,00
n. 5643/2010 per € 105.000,00
n. 6545/2010 per € 45.000,00
n. 2271/2007 per € 8.950.000,00

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai sensi del D.Lgs. 33/2013 la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente", in quanto reimpegno di somme perenti.

Il Dirigente
Franco Ferraresi

Allegato

ALLEGATO 1

Direzione	Settore	N. cap.	Descrizione capitolo	Titolo	Anno imp.	Tipo fondi	N. atto	Anno Atto	Importo liquidazione	Ragione Sociale	Descrizione atto liquidazione	Determinazioni di impegno di spesa	Determinazioni di assegnazione
DB18	11	183283	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95)	1	2010	R	1012	**2010**	1.500.000,00	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - BANDO DI PROMOZIONE SPORTIVA ANNO 2009	DD 156/2010 (imp. n. 547)	DD 177 del 18/2/2010
DB18	11	183283	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95)	1	2010	R	613	**2011**	137.000,00	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - GRANDI EVENTI SPORTIVI E CAMPIONATI ANNO 2010	DD 1336/2010 (imp. n. 5641)	DD 17 del 21/1/2011
DB18	11	183283	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95)	1	2010	R	614	**2011**	47.647,97	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - GRANDI EVENTI SPORTIVI E CAMPIONATI ANNO 2010	DD 1336/2010 (imp. 5641)	DD 17 del 21/1/2011
DB18	11	183283	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95)	1	2010	R	608	**2011**	531.000,00	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - ECCELLENZA SPORTIVA ANNO 2010	DD 1521/2010 (imp. 6543)	DD 10 del 19/1/2011
DB18	11	183283	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95)	1	2010	R	609	**2011**	100.000,00	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - ECCELLENZA SPORTIVA ANNO 2010	DD 1521/2010 (imp. 6543)	DD 10 del 19/1/2011
DB18	11	183283	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95)	1	2010	R	610	**2011**	115.000,00	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - ECCELLENZA SPORTIVA ANNO 2010	DD 1521/2010 (imp. 6543)	DD 10 del 19/1/2011
DB18	11	183283	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (LEGGE REGIONALE N.93/95)	1	2010	R	611	**2011**	64.781,77	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - ECCELLENZA SPORTIVA ANNO 2010	DD 1521/2010 (imp. 6543)	DD 10 del 19/1/2011

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 1

Direzione	Settore	N. cap.	Descrizione capitolo	Titolo	Anno imp.	Tipo fondi	N. atto	Anno Atto	Importo liquidazione	Ragione Sociale	Descrizione atto liquidazione	Determinazioni di impegno di spesa	Determinazioni di assegnazione
					TOTALE CAPITOLO 183283				***2.495.429,74***				
DB18	11	183338	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, RICERCHE, MOSTRE, CONVEGNI, CELEBRAZIONI (L.R. 18/12/2002, N.32)	1	2010	R	611	**2011**	35.218,23	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - ECCELLENZA SPORTIVA ANNO 2010	DD 1521/2010 (imp. 6544)	DD 10 del 19/1/2011
DB18	11	183338	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, RICERCHE, MOSTRE, CONVEGNI, CELEBRAZIONI (L.R. 18/12/2002, N.32)	1	2010	R	612	**2011**	72.000,00	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - ECCELLENZA SPORTIVA ANNO 2010	DD 1521/2010 (imp. 6544)	DD 10 del 19/1/2011
DB18	11	183338	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, RICERCHE, MOSTRE, CONVEGNI, CELEBRAZIONI (L.R. 18/12/2002, N.32)	1	2010	R	614	**2011**	42.781,77	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - GRANDI EVENTI SPORTIVI E CAMPIONATI ANNO 2010	DD 1521/2010 (imp. 6544)	DD 17 del 21/1/2011

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO 1

Direzione	Settore	N. cap.	Descrizione capitolo	Titolo	Anno imp.	Tipo fondi	N. atto	Anno Atto	Importo liquidazione	Ragione Sociale	Descrizione atto liquidazione	Determinazioni di impegno di spesa	Determinazioni di assegnazione
					TOTALE CAPITOLO 183338				***150.000,00***				
DB18	11	183393	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FEDERAZIONI, DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO (LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N.36	1	2010	R	572	**2011**	105.000,00	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 36/2003 - SOCIETA' SPORTIVE DI PALLAPUGNO E PALLATAMBURELLO - ANNO 2010	DD 1336/2010 (imp. n. 5643)	DD 6 del 17/1/2011
DB18	11	183393	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE FEDERAZIONI, DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO (LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N.36	1	2010	R	572	**2011**	45.000,00	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 36/2003 - SOCIETA' SPORTIVE DI PALLAPUGNO E PALLATAMBURELLO - ANNO 2010	DD 1521/2010 (imp. n. 6545)	DD 6 del 17/1/2011
					TOTALE CAPITOLO 183393				***150.000,00***				
DB18	11	293652	FONDO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE (l.r. 93/95 - l.r. 18/2000)	2	2007	R	365	**2008**	500.000,00	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - L.R. 18/2000 - BANDO PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA ANNO 2008".	DD 449/2007 (imp. 2271)	DD 497 del 10/7/2007
DB18	11	293652	FONDO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE (l.r. 93/95 - l.r. 18/2000)	2	2007	R	365	**2008**	8.450.000,00	FINPIEMONTE S.P.A.	L.R. 93/95 - L.R. 18/2000 - BANDO PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA ANNO 2008".	DD 449/2007 (imp. 2271)	DD 497 del 10/7/2007
					TOTALE CAPITOLO 293652				***8.950.000,00***				
					TOTALE CAPITOLI				**11.745.429,74**				

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

D.D. 31 luglio 2013, n. 385

L.R. 93/95 - Programma pluriennale impiantistica sportiva anni 1999/2001. Rettifica determinazione dirigenziale n. 189/2007. Revoche parziali e totali di contributi regionali concessi ai soggetti ammessi di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 98/2001 - 103/2001 - 325/2002. Accertamento di economia di euro 1.744.828,86 sul Fondo regionale per l'impiantistica presso Finpiemonte S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di rettificare gli importi accertati con la determinazione dirigenziale n. 189 del 20/03/2007, rispettivamente per la determinazione n. 103 del 12/03/2001 di € 1.254.221,16 e per la determinazione n. 325 del 19/07/2002 di € 683.281,89;
– di revocare parzialmente i contributi riportati nell'allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, concessi con le determinazioni dirigenziali n. 103 del 12/03/2001, n. 325 del 19/07/2002, relativi alla L.R. 93/1995 ai soggetti beneficiari indicati nel medesimo allegato ed erogati in misura ridotta in conseguenza di minori spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, pari a € 54.498,13, suddivisi nel prospetto per determina dirigenziale di riferimento.
– di revocare totalmente i contributi indicati nell'allegato 2 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, concessi ai sensi della L.R. 93/95 con le determinazioni dirigenziali n. 98 del 5/03/2001, n. 103 del 12/03/2001, n. 325 del 19/07/2002, ai soggetti beneficiari indicati nel medesimo allegato e non erogati per espressa rinuncia al contributo da parte del beneficiario o per non aver presentato la richiesta rendicontazione finale delle spese sostenute, pari a complessivi € 1.690.330,73;
– di accertare, in conseguenza di quanto sopra, un'economia di spesa di € 54.498,13 di cui all'allegato 1 e un'economia di spesa di € 1.690.330,73 di cui all'allegato 2, per un importo complessivo di € 1.744.828,86.
– di considerare le economie come sopra accertate, quali risorse disponibili sul Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive presso Finpiemonte S.p.A. istituito ai sensi della L. 18/00 e finalizzate all'attuazione della L.R. 93/95 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie" (TIT. II art. 3 – Impiantistica sportiva).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
Franco Ferraresi

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Codice SB0108
D.D. 3 settembre 2013, n. 45
Indizione di gara a pubblico incanto ai sensi dell'articolo 25 della Legge Regionale 8/94 e s.m.i. al fine di individuare il soggetto con il quale la Regione potra' sottoscrivere un contratto di affitto degli spazi di proprieta' regionale siti presso la sede di Bruxelles. Approvazione degli atti di gara.

Premesso che:

con DGR n. 42-29303 del 04.10.1999 la Giunta Regionale del Piemonte, ai sensi della legge 52/96, ha approvato l'istituzione del proprio ufficio di collegamento a Bruxelles, con compiti di supporto alla partecipazione della Regione alle iniziative comunitarie, informazione agli enti della Regione riguardo alle norme ed iniziative comunitarie e rapporto diretto con gli uffici e istituzioni dell'UE, nonché promozione dell'immagine del Piemonte nel contesto europeo;

vista la DGR 42-4237 del 6 novembre 2006 con la quale è stato deciso l'acquisto di una porzione dell'immobile sito in Rue du Trône 62, 1050 Bruxelles, da destinare a sede unica dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, organismo a cui partecipano le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes, fungendo da sede per i relativi uffici di rappresentanza presso l'Unione Europea, nonché spazi comuni idonei ad ospitare attività promozionali, conferenze, esposizioni, ecc.;

considerato che il suddetto immobile di Rue de Trône 62, sede della Regione Piemonte a Bruxelles, è dotato al piano terreno ed al piano ammezzato di due locali di proprietà regionale a destinazione commerciale, non ricompresi tra gli spazi ad utilizzo comune, idonei ad essere utilizzati per promuovere l'enogastronomia piemontese ed il suo territorio nel contesto europeo, attraverso il loro allestimento a uso esercizio commerciale per la vendita e somministrazione di bevande ed alimenti al pubblico, affiancando alla normale attività di ristorazione, la promozione dei prodotti e della tradizione enogastronomica piemontese;

vista la DGR. n. 34 - 989 del 10.11.2010 con la quale è stato tra l'altro disposto:

1. di autorizzare la modifica della destinazione d'uso dei locali siti al piano terreno ed al piano ammezzato dell'immobile di Rue du Trône 62, di proprietà regionale: da "commerciale generica" a "vendita e somministrazione di bevande ed alimenti al pubblico", al fine di realizzare un progetto di promozione dell'enogastronomia piemontese e del suo territorio nel contesto europeo;

2. di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio, l'affidamento ad uno Studio Tecnico specializzato, in loco, dell'incarico di definire gli aspetti tecnico – amministrativi inerenti alla modifica della destinazione d'uso per i locali commerciali siti al piano terreno ed al piano ammezzato dell'immobile sopra citato da "commerciale generica" a "vendita e somministrazione di bevande ed alimenti al pubblico";

considerato che la Direzione Risorse Umane e Patrimonio ha provveduto all'affidamento di cui sopra con propria D.D. 1258/2010 DB0700;

considerato che in data 17 ottobre 2011 lo Studio Tecnico specializzato, individuato dalla citata D.D. 1258/2010 DB0700, ha depositato, in nome e per conto della Regione Piemonte, presso il Ministère de la Région de Bruxelles-Capitale, Administration de l'Aménagement du Territoire et du

Logement, la richiesta di cambiamento della destinazione d'uso dei summenzionati locali, loro riferimento 09/PFD/404768;

preso atto che il Ministère de la Région de Bruxelles-Capitale ha rilasciato il "Permis d'urbanisme" il 4 ottobre 2012, loro riferimento 09/PFD/404768, subordinandolo alla realizzazione di alcune prescrizioni meglio specificate nel "permis d'urbanisme" medesimo;

atteso che, al fine di realizzare il progetto di utilizzazione e valorizzazione dei suddetti spazi di proprietà regionale nel senso descritto, si rende necessario procedere all'affitto dei medesimi, nello stato di fatto in cui si trovano;

considerato che il progetto di valorizzazione anzidetto non si limita alla percezione, da parte dell'Amministrazione Regionale, di un canone d'affitto congruo, ma è volto all'utilizzazione dei suddetti locali come veicolo di promozione dei prodotti e della tradizione enogastronomica piemontese, ne consegue che l'individuando affittuario debba essere un soggetto di comprovata esperienza e capacità professionale;

ritenuto a tal fine opportuno procedere all'individuazione del summenzionato soggetto per il tramite di una gara a pubblico incanto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 8/1984 s.m.i., nonché, per quanto non stabilito nella predetta norma e negli atti di gara, degli artt. 54 e 55 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., e D.P.R. 207/2010 s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. citato nonché dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010 s.m.i.;

rilevata la necessità, alla luce di quanto sopra esposto, di approvare il Disciplinare indicante l'oggetto dell'appalto e l'elenco dei requisiti richiesti, il Disciplinare di conduzione delle attività commerciali da svolgersi nei locali provvisoriamente denominati "wine bar", di proprietà della Regione Piemonte a Bruxelles e l'elenco delle attrezzature installate e presenti nei precitati locali, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L.R. 8/1984
visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001
vista la L.R. 7/2001
visto il D.Lgs. 163/2006 s.m.i.
visto il D.P.R. 207/2010 s.m.i.
vista la L.R. 23/2008

determina

1. di procedere, all'indizione di gara a pubblico incanto ai sensi dell'art. 26 della L.R. 8/1984 s.m.i., nonché, per quanto non stabilito nella predetta norma e negli atti di gara, degli artt. 54 e 55 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., e D.P.R. 207/2010 s.m.i., secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. citato nonché dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., al fine di individuare il soggetto con il quale la Regione potrà sottoscrivere un contratto d'affitto degli spazi di proprietà regionale siti presso la sede di Bruxelles, provvisoriamente denominati "Wine Bar", nell'ottica della promozione dell'enogastronomia piemontese ed il suo territorio nel contesto europeo;

2. di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il Disciplinare indicante l'oggetto dell'appalto e l'elenco dei requisiti richiesti, il Disciplinare di conduzione delle attività commerciali da svolgersi nei locali provvisoriamente denominati "wine bar", di proprietà della Regione Piemonte a Bruxelles e l'elenco delle attrezzature installate e presenti nei precitati locali, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Davide Donati

Allegato

DISCIPLINARE PER L'AFFITTO DEGLI SPAZI DENOMINATI "WINE BAR" ALL'INTERNO DELLA SEDE REGIONALE DI BRUXELLES DELLA REGIONE PIEMONTE DESTINATI AD ATTIVITÀ DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ED ALIMENTI AL PUBBLICO.

PREMESSA

La Regione Piemonte è proprietaria, presso la sede di Bruxelles di rue du Trône 62 – 1050, di uno spazio destinabile ad esercizio commerciale adibito alla vendita e somministrazione di bevande ed alimenti al pubblico. Conformemente alla D.G.R. 34-989 del 10/11/2010, la Regione Piemonte intende sfruttare tali spazi per promuovere l'enogastronomia piemontese ed il suo territorio nel contesto europeo.

DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL BENE

Lo spazio di cui in premessa è localizzato al piano terreno all'interno del "Clos du Parnasse" 1050 – Bruxelles, alla sezione A/1, 2 parcella N12F2 del Catasto locale. Il bene si compone delle seguenti superfici:

- 53 m^2 interrati
- 26 m^2 ammezzati
- 107 m^2 al piano terra
- 58 m^2 soppalcati

Il bene è delimitato dal Clos de Parnasse, area ad accesso esclusivo pedonale orario (la mattina dalle 11 alle 7 dal lunedì al venerdì, 00-24 nel fine settimana ed i giorni festivi), da una sala esposizioni e da una sala conferenze, entrambe di proprietà regionale, in utilizzo condiviso ed oneroso con altri soggetti.
Eventuale: fino a 2 posti auto in rimessa chiusa al piano –1 dello stabile.
Tutta la documentazione tecnica è disponibile in consultazione e per estrazione di copie, previo appuntamento, presso l'ufficio della Regione Piemonte, rue du Trône 62 –1050 – Bruxelles.

Articolo 1 - OGGETTO DELL'AFFITTO

Saranno oggetto di affitto i seguenti beni costituenti il "Wine Bar" della Regione Piemonte:

53 m^2 interrati destinati a magazzino
26 m^2 ammezzati destinati a magazzino
107 m^2 al piano terra destinati a sala e bar
58 m^2 soppalcati destinati a sala e cucina.
Eventuale superficie esterna destinabile a dehors in accordo con le regole di gestione della comproprietà e previo ottenimento delle relative autorizzazioni.
Attrezzature di cui all'allegato II.
Eventuale: fino a 2 posti auto in rimessa chiusa al piano –1 dello stabile.

L'affittuario del bene sarà tenuto ad utilizzarlo nel quadro di uno sforzo economico ed organizzativo finalizzato ad un intervento organico di valorizzazione del sistema enogastronomico piemontese. A Tal fine è imposto il rispetto del disciplinare di cui all'allegato I.

Articolo 2 - SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla gara per l'individuazione dell'affittuario i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., che possiedano i requisiti di cui all'articoli 38 e 39, comma 1, dello stesso decreto, nonché i requisiti di capacità tecnico-economica indicati nell'art. 3.

In caso di costituendo raggruppamento temporaneo, l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori raggruppati e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37 comma 8 D. Lgs.163/06. Non è ammessa la partecipazione contestuale come operatore singolo e quale componente di raggruppamenti, né come componente di diversi raggruppamenti. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione sia del singolo sia del raggruppamento.

Articolo 3 – REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA-ECONOMICA

Il concorrente dovrà presentare, a pena di esclusione, una documentazione da cui risulti il possesso dei requisiti di affidabilità economico-professionale rappresentati da:

– Requisiti tecnici richiesti per l'ottenimento della licenza belga o licenza belga di cui all'«Arrêté royal instaurant des conditions d'exercice de l'activité professionnelle de restaurateur ou de traiteur-organisateur de banquets dans les petites et moyennes entreprises du commerce et de l'artisanat.» del 13 giugno 1984, pubblicato il 5 luglio 1984 con il numero 1984018079, pagina 9802.

http://www.ejustice.just.fgov.be/cgi_loi/change_lg.pl?language=fr&la=F&cn=1984061331&table_name=loi

Il concorrente selezionato avrà tempo 3 mesi, a far data dalla comunicazione della sua selezione, e comunque prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività, per ottenere la licenza di ristorazione e farne avere copia all'amministrazione aggiudicatrice. Trascorsi i 3 mesi senza che alcun documento sia stato prodotto, l'amministrazione aggiudica l'affitto al soggetto secondo classificato.

Articolo 4 – MODI E DURATA DELL'AFFITTO

Tutti gli immobili oggetto dell'affitto saranno consegnati allo stato di fatto in cui si trovano per la durata di anni 3 rinnovabile.
Entro un anno dalla scadenza del termine l'Amministrazione regionale s'impegna a comunicare all'affittuario se intenda o meno indire una nuova gara per l'affitto del bene. In mancanza di tale comunicazione l'affitto si intende prorogato per ulteriori 3 anni.

Articolo 5 – CANONE D'AFFITTO

L'importo minimo del canone annuo posto a base di gara è stabilito in Euro 12.000,00. Esso sarà maggiorato dell'importo proposto dall'affittuario nella sua offerta economica.
La corresponsione del canone avverrà in rate trimestrali anticipate.
I costi delle opere necessarie all'adeguamento della struttura al permesso urbanistico rilasciato dall'amministrazione della Regione di Bruxelles-Capitale realizzate dall'affittuario saranno portati in detrazione sulle prime mensilità del canone. La mancata realizzazione di tali interventi, così come la loro realizzazione in difformità al permesso, oltre ad impedirne la detrazione, comporta l'immediata interruzione del rapporto contrattuale.
Durante tutto il periodo di vigenza del contratto di affitto, saranno portate in detrazione dal canone mensile anche le spese per le migliorie, preventivamente concordate ed esplicitamente approvate dalla Regione Piemonte, che siano finalizzate ad un migliore espletamento dell'attività, in linea con l'obiettivo di promuovere il patrimonio enogastronomico regionale.

Articolo 6 – OBIETTIVI E MODALITA DI UTILIZZO DEGLI IMMOBILI

L'affitto del bene è volto a promuovere il sistema enogastronomico piemontese e le sue eccellenze territoriali. L'affittuario utilizzerà il bene oggetto dell'affitto in modo adeguato, custodendolo con la

diligenza di cui all'articolo 1176 del Codice civile, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, di igiene, dei regolamenti e delle norme vigenti, applicabili e compatibili con la natura degli spazi e delle attività svolte. L'affittuario utilizzerà gli immobili per lo svolgimento, oltre che dell'ordinaria attività di vendita e somministrazione di bevande ed alimenti al pubblico, di attività quali degustazioni, serate a tema, presentazioni animazione in generale, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato I e, in generale, nell'ottica della redditività e della valorizzazione del territorio regionale.

Articolo 7 – TERMINI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Al fine della partecipazione è richiesto il sopralluogo di uno dei soggetti partecipanti alla proposta, in giorni e orari da concordarsi preventivamente presso la Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale – Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles – con appuntamento telefonico con Matteo Brumati (0114323035 – cell. 3346219246 – tel. belga +3225008780) o con Tiziana Patrizi (0114323085 – tel. belga +3225008788) che rilasceranno apposita attestazione.
Le offerte, debitamente sottoscritte, dovranno pervenire in busta chiusa, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31/10/2013 alla:

REGIONE PIEMONTE – Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles – Piazza Castello 165 - 10121 Torino

oppure

REGIONE PIEMONTE – Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles. Rue du Trône 62 – 1050 – Bruxelles.

Decorso il termine indicato, non sarà ricevibile alcuna offerta. A tal fine, fanno fede la data e l'orario di arrivo al protocollo.
L'offerta dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, che dovrà riportare la dicitura:

"PROPOSTA PROFESSIONALE ED ECONOMICA PER L'UTILIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL WINE BAR REGIONE PIEMONTE SEDE DI BRUXELLES". Dovrà, altresì, essere apposta in modo chiaro e ben visibile la dicitura "NON APRIRE".

Il plico potrà essere inviato:
- mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento;
- mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati;
- consegnato a mano da un incaricato dell'operatore economico offerente.

Ai fini della consegna a mano dei plichi, si avvisano gli operatori economici che gli uffici saranno aperti tutti i giorni lavorativi, escluso il sabato, dalle ore 9:30 alle ore 12:00 e dalle 14.00 alle 15.30 dal lunedì al giovedì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.00; Al di fuori di tali orari è necessario concordare appuntamento. Limitatamente alla consegna a mano verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna. L'Amministrazione declina ogni responsabilità in ordine a disservizi postali o di altra natura che impediscano il recapito del plico entro il termine predetto. Il plico sigillato dovrà indicare a margine la ragione sociale, l'indirizzo, il numero di telefono e di fax dell'operatore economico.

Articolo 8 – DOCUMENTI CONTENUTI NELLA BUSTA DELL'OFFERTA A PENA DI INAMMISSIBILITA'

Il plico deve contenere:

A. Una busta chiusa, con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente la documentazione amministrativa e recante la dicitura "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".
B. Una busta sigillata con ceralacca o nastro adesivo, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, e con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente l'offerta professionale e recante la dicitura "OFFERTA PROFESSIONALE".
C. Una busta sigillata con ceralacca o nastro adesivo, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, e con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente l'offerta economica e recante la dicitura "OFFERTA ECONOMICA".
Le buste dovranno contenere i seguenti documenti, a pena di inammissibilità dell'offerta:

Busta A (Documentazione amministrativa)
1. istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo da € 14,62, indirizzata a: Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Via Viotti 8 – 10121 –Torino, sottoscritta in forma semplice dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore, con allegata fotocopia semplice di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., e contenente il numero di telefono e di telefax, se disponibile, dell'offerente, l'indirizzo e-mail ove l'Amministrazione potrà inviare la corrispondenza relativa alla gara e l'indicazione se il concorrente/i è in possesso della firma digitale e di sistema di posta elettronica certificata, e con allegate le seguenti dichiarazioni;
2. dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
- di conoscere e pienamente accettare, in tutte le sue parti, il presente disciplinare;
- di non versare in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), d), e), f), g), h), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché nelle fattispecie di cui agli artt. 9, comma 2, 13 e 14 del D.Lgs. 231/2001 (compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 223/2006 convertito in Legge 248/2006 e s.m.i.) e all'art. 14 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- di non versare nella causa di esclusione prevista dall'art. 38, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 17 della Legge 68/1999, qualora applicabile;
- di essere iscritto nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro della Commissione provinciale per l'Artigianato o equivalente struttura di qualsiasi altro Stato Membro dell'Unione Europea, in conformità ai commi 2 e 3 dell'art. 39 del d.lgs. 163/2006.
3. dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal titolare e dall'eventuale direttore tecnico, in caso di impresa individuale, dai soci e dall'eventuale direttore tecnico, in caso di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dall'eventuale direttore tecnico, in caso di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, dall'eventuale direttore tecnico e dall'eventuale socio unico persona fisica o – qualora i soci siano meno di quattro – dal socio di maggioranza, in caso di altro tipo di società, dalla quale risulti che i medesimi non versano nelle cause di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), c) e m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e nelle fattispecie di cui all'art. 32-quater del Codice penale (incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione);
4. documentazione da cui risulti il possesso dei requisiti di affidabilità economico-professionale rappresentati da:
- almeno una dichiarazione bancaria attestante la solvibilità dell'operatore. Qualora il concorrente, per giustificati motivi che debbono essere espressamente indicati, non sia in grado di presentare la referenza richiesta può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante la produzione del bilancio con nota di deposito dell'ultimo esercizio finanziario dal quale risulti che la somma dei crediti esigibili entro l'anno e delle disponibilità liquide siano maggiori o uguali ai debiti esigibili entro l'anno;
5. copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità di tutti coloro che sottoscrivono i documenti elencati nei punti precedenti.
6. Copia della documentazione di cui all'articolo 3.

In caso di costituendo Raggruppamento Temporaneo, Consorzio (artt. 34 e 36 D.Lgs 163/06 e s.m.i.), GEIE:
- dovrà essere prodotta una dichiarazione di intenti sottoscritta da tutti gli operatori partecipanti al raggruppamento, che (i) indichi il soggetto futuro Capogruppo al quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi dell'Amministrazione regionale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto e contenente (ii) l'impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs 163/2006. La mancanza di tale dichiarazione di intenti comporterà l'esclusione dalla gara;
- ogni operatore del raggruppamento dovrà avere i requisiti e fornire i documenti di cui ai precedenti punti 1) e 2). I requisiti frazionabili di cui al punto 3) dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso. In caso di raggruppamento, Consorzio (artt. 34 e 36 D.Lgs 163/06 s.m.i.), GEIE, già costituito nelle forme di legge:
- dovrà essere prodotto l'atto costitutivo e la procura speciale al legale rappresentante del soggetto Capogruppo, nelle forme di legge, pena l'esclusione.
- ogni operatore del raggruppamento dovrà avere i requisiti e fornire i documenti di cui ai precedenti punti 1) e 2). I requisiti frazionabili di cui al punto 3) dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

Busta B (Offerta Professionale)
7. Progetto di utilizzo del bene con indicazione dei rapporti esistenti o che si intendono instaurare con il territorio piemontese e la loro relativa promozione. Dall'offerta professionale si dovrà poter desumere l'esperienza commerciale nel settore, verificare l'esistenza di un progetto di approvvigionamento di prodotti dal territorio piemontese e di un progetto di gestione dell'esercizio commerciale. Dovrà essere redatto in lingua italiana e dovrà essere sottoscritto con firma leggibile dal legale rappresentante dell'operatore, o in caso di costituendo raggruppamento, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento. In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta potrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto Capogruppo.

Busta C (Offerta economica)
8. Offerta economica del canone annuo, con l'indicazione della maggiorazione, in valore assoluto, rispetto alla base di gara. Dovrà essere redatta in lingua italiana, in bollo da € 14,62, sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante dell'operatore, o in caso di costituendo raggruppamento, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori associati. In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta potrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto Capogruppo. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione. Tutte le dichiarazioni e offerte dovranno essere accompagnate da fotocopia semplice di un documento d'identità del o dei sottoscrittori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Articolo 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura sarà valida anche nel caso di presentazione di una sola candidatura. In qualunque caso è fatta salva l'insindacabile determinazione dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione ove ritenga le proposte presentate inadeguate. Le candidature saranno vagliate da apposita commissione giudicatrice. La Commissione, nominata dopo la scadenza del temine per la presentazione delle offerte, provvederà a redigere la graduatoria delle varie proposte presentate sulla base dei seguenti criteri:

Offerta Professionale (max. 70 punti)

1. Esperienze commerciali pregresse nel campo dei servizi ristorativi (18 punti)
2. Qualità del progetto di approvvigionamento dal territorio piemontese (14 punti)

3. Qualità del progetto di gestione dell'esercizio commerciale (18 punti)
4. Conoscenza della cucina e della realtà territoriale piemontese (10 punti)
5. Conoscenza del mercato relativo alla realtà belga (10 punti)

La valutazione dell'offerta professionale avverrà esclusivamente sulla base dei dati forniti nei documenti sopra citati. Nessuna proposta potrà essere considerata ammissibile se non otterrà i punteggi minimi stabiliti in 10, 5 e 7 rispettivamente nelle sezioni 1,2,3.

Offerta economica (max 30 punti)
Condizioni economiche offerte alla Regione per il titolo d'uso del bene.
A tal fine:
- all'offerta che avrà proposto l'importo più elevato saranno attribuiti 30 punti;
- i punti attribuiti alla altre offerte saranno determinati con la seguente formula
30 * (Poff/Pmax)
dove:
P_{off} è l'importo proposto nell'offerta;
P_{max} è l'importo più elevato tra quelli proposti.

Articolo 10 – ONERI A CARICO DELL'AFFITTUARIO
Sono a carico dell'affittuario:

a) l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per rendere e mantenere l'immobile in stato da servire all'utilizzo convenuto, salvo detrazione dal canone di affitto come da articolo 5; tutti gli interventi dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Regione Piemonte;
b) l'acquisizione a propria cura e spese, di qualsiasi autorizzazione, ad esclusione del "permis d'urbanisme" già ottenuto, licenza, nulla osta, permesso altra forma di assenso necessario all'esercizio delle attività di cui all'articolo 1;
c) la custodia e la pulizia degli spazi in affitto;
d) le coperture assicurative e garanzie come da successivo Art. 11;
e) tutte le spese di utenza: acqua, luce, gas, riscaldamento, nonché l'adeguamento impiantistico necessario per procedere alla contabilizzazione separata delle stesse; tali spese, preventivamente concordate con la Regione Piemonte, saranno portate in detrazione come da articolo 5;
f) l'acquisizione di qualunque strumentazione tecnica ulteriore per lo svolgimento delle attività, salvo diversi accordi con l'Amministrazione;
g) tutte le spese per l'acquisto delle attrezzature, materiale vario e di quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività;
h) la riconsegna degli spazi liberi da cose e persone alla scadenza del contratto;
i) il rispetto della destinazione d'uso degli spazi, secondo il progetto presentato in sede di gara;
j) il rispetto dei regolamenti di condominio "Clos du Parnasse" e "Caroly II" all'interno dei quali sono inseriti gli spazi di cui all'articolo 1. Tali regolamenti sono disponibili presso la sede della Regione Piemonte di Bruxelles, Rue du Trône 62 – 1050.

L'affittuario, per tutta la durata del contratto, garantisce per tutto il personale addetto al servizio il rispetto delle norme di legge del Regno del Belgio, in particolare quelle relative al contratto collettivo di lavoro e degli eventuali integrativi aziendali, le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché tutti gli adempimenti previsti dalla legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e soci.

Articolo 11 – POSTI AUTO
E' facoltà dell'affittuario chiedere in locazione alla Regione Piemonte uno o due posti auto al piano –1 dello stabile, destinato ad autorimessa. Il prezzo della locazione per ogni è stabilito in € 1500€/anno esclusi IVA, spese e tasse. Tale opzione dovrà essere specificata nella busta presentata per la candidatura.

Articolo 12 – POLIZZE ASSICURATIVE
L'affittuario dovrà stipulare una polizza assicurativa contro gli incidenti a persone e cose che potrebbero derivare dallo svolgimento dell'attività per tutta la durata dello stesso. La polizza dovrà prevedere un massimale non inferiore ad euro 1.000.000,00.

Articolo 13 – GARANZIE
L'aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria per l'importo cumulato di un un'annualità a base di gara, quindi per € 12.000. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'aggiudicazione.
La fideiussione, a scelta dell'aggiudicatario, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze o da equivalente autorità dell'Unione Europea. Deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La garanzia fideiussoria è svincolata al termine del rapporto contrattuale.
La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento.

Articolo 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile del Procedimento è Il Dott. Davide DONATI – Responsabile Settore Affari Europei – Ufficio di Bruxelles.

Articolo 15 – FORO COMPETENTE
Per ogni controversia inerente alla fase della manifestazione d'interesse sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino. Le parti escludono il ricorso al giudizio arbitrale.

Articolo 16 – PUBBLICITÀ DEL PRESENTE AVVISO
Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte alla pagina www.regione.piemonte.it/bandi_gara e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 17 – DATI PERSONALI
Ai sensi della D.lgs. 196/2003 e s.m.i. si comunica che i dati forniti dalle imprese saranno raccolti presso la Regione Piemonte, per le finalità di utilizzazione del procedimento. Inoltre, si specifica che i dati forniti saranno trattati unicamente per le finalità ad esso connesse e per i fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

IL Responsabile del Settore
Davide DONATI

Documentazione disponibile su richiesta
Piante dettagliate di tutti i locali
Documentazione fotografica

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO I

Disciplinare di conduzione delle attività commerciali da svolgersi nei locali provvisoriamente denominati "Wine Bar", di proprietà della Regione Piemonte a Bruxelles

Articolo 1

1. L'affittuario, nello svolgimento dell'attività di preparazione e somministrazione di cibi e bevande presso i locali a lui affittati da parte della Regione Piemonte, si impegna a:

   a) utilizzare prevalentemente alimenti e bevande di origine piemontese, con particolare riguardo alle produzioni piemontesi a denominazione di origine (dop, igp, docg, doc), limitando allo stretto indispensabile il ricorso a prodotti di diversa provenienza;
   b) proporre, nella selezione di piatti da somministrare per il pranzo preparazioni gastronomiche appartenenti alla tradizione culinaria piemontese o loro elaborazioni, che non ne tradiscano la connotazione tradizionale (a titolo indicativo, si faccia riferimento al sito http://www.piemonteagri.it/qualita/ e, in particolare, alle preparazioni raccolte in http://www.piemonteagri.it/qualita/media/files/ricettestampato(1).pdf);
   c) proporre, nella selezione di assaggi e prodotti da somministrare per l'aperitivo, esclusivamente le preparazioni di cui alla precedente lettera b e i prodotti di cui alla precedente lettera a);
   d) proporre, nella selezione di vini e birre da somministrare per il pranzo e l'aperitivo, esclusivamente produzioni piemontesi;
   e) valorizzare, nella selezione di superalcolici, accanto ai marchi tradizionali più noti a livello europeo e internazionale, le produzioni piemontesi tipiche (vermouth, grappe, amari, ecc.).

2. In deroga agli obblighi suesposti, l'affittuario potrà organizzare, previa autorizzazione scritta da parte della Regione Piemonte, eventi di degustazione e/o promozione di prodotti tipici provenienti dalle regioni facenti parte dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, purché esse abbiano carattere occasionale e non interferiscano negativamente con la promozione delle produzioni enogastronomiche piemontesi. In ogni caso, l'autorizzazione ad organizzare tali eventi sarà rilasciata dalla Regione Piemonte, di volta in volta, a suo insindacabile giudizio.

Articolo 2

1. L'affittuario potrà prestare servizi di catering, anche avvalendosi delle strutture e strumentazioni locate, per eventi che si svolgano all'interno dello spazio espositivo, organizzati dai partner della Regione Piemonte e/o dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo. In tali circostanze, l'affittuario, pur dovendo informare la Regione Piemonte, non sarà sottoposto agli obblighi di cui al precedente articolo 1.

2. Laddove, per l'organizzazione del catering summenzionato, si preveda di utilizzare, in tutto o in parte i locali oggetto di affitto, troverà applicazione l'articolo 1, comma 2.

Articolo 3

1. La Regione Piemonte, nell'ottica di una leale collaborazione con l'affittuario e per agevolare il puntuale rispetto del presente disciplinare, si attiverà per mettere a disposizione dell'affittuario gli elenchi di produttori e fornitori piemontesi in suo possesso, con particolare riguardo alle produzioni a denominazione di origine (dop, igp, docg, doc) e, a richiesta, si renderà disponibile ad agevolare le comunicazioni tra costoro e l'affittuario medesimo.

Articolo 4

1. La Regione Piemonte, nell'ottica di promuovere, oltre alle eccellenze enogastronomiche del proprio territorio, anche i *savoir-faire* legati al mondo della cucina e dell'ospitalità, si farà promotrice di iniziative volte a favorire i contatti tra il conduttore e istituzioni di formazione nel settore della ristorazione e dell'ospitalità del Piemonte, anche al fine di consentire a giovani diplomati di effettuare esperienze di lavoro e/o tirocinio a Bruxelles.

Articolo 5

1. La Regione Piemonte pubblicherà un bando per la brandizzazione del locale al fine di individuare una o più aziende del settore alimentare piemontese ed associare al locale un nome importante e conosciuto a livello internazionale. L'aggiudicatario dell'affitto degli spazi Wine Bar, per ciò che riguarda i prodotti del settore commerciale del vincitore del bando, sarà tenuto a rifornirsi da quest'ultimo che si impegnerà a formulare un'offerta almeno ai prezzi abitualmente praticati nel mercato di riferimento.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO II

Attrezzature in dotazione ai locali provvisoriamente denominati "Wine Bar", di proprietà della Regione Piemonte a Bruxelles.

Ambiente inferiore

- Macchina per il caffè Brasilia
- Macina caffè
- Lavastoviglie piccola (sotto bancone)
- Lavastoviglie grande (locale di servizio)
- Frigo piccolo controllo digitale sotto bancone
- Macchina per il ghiaccio
- Lavabo (locale di servizio)
- 14 sedie
- 4 tavolini alti

Ambiente superiore

- Televisore
- Speaker
- Lavabo (cucina)
- Piastre elettriche (6)
- Forni (2)
- Microonde
- Frigoriferi (2)
- Scalda caffè
- 20 sedie basse
- 2 tavolini alti
- 6 tavolini bassi

Elenco stoviglie a disposizione wine bar

- 196 bicchieri cristallo da vino
- 36 calici cristallo da vino per dessert
- 30 bicchieri ALTER da pasto alti
- 24 bicchieri ALTER da pasto bassi
- 144 bicchieri TUMBLER da acqua
- 155 bicchieri Schonwold universali
- 35 coppette rotonde Schunhuber Franchi
- 60 piatti piani 16 cm Schunhuber Franchi
- 128 piatti piani 25 cm Schunhuber Franchi
- 132 piatti piani 29 cm Schunhuber Franchi
- 120 piatti fondi 23 cm Schunhuber Franchi
- 1 cucchiaio da gelato
- 4 macina sale
- 50 anelli distanziatori
- 6 pentole (diverso diametro e profondità)
- 14 contenitori in polipropilene di diversa forma e capienza
- 19 vassoi simil vimine piccoli
- 10 vassoi simil vimine grandi
- circa 100 tovagliette SANBONET 50% poliestere 50% cloruro di polivinile
- circa 100 tovagliette Frette in tessuto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo

Assegnazione di n. 1 Borsa di Studio della durata di un anno, ad un Laureato in Psicologia specializzando in Psicoterapia per attività di ricerca per il progetto "Nasce una mamma e cresce un bambino".

L'importo complessivo della borsa di studio è di € 12.000,00 lordi per un impegno orario pari a n. 20 ore settimanali ed implica incompatibilità con qualsiasi altra attività ospedaliera retribuita svolta presso Enti pubblici e privati, quale dipendente e con la titolarità di borse di studio quale specializzando; l'assegnazione della borsa di studio non implica incompatibilità nel caso di titolarità di altre borse di studio, diverse da quelle sopra citate, o di svolgimento di attività di psicologo convenzionato o con incarico di collaborazione esterna, purché l'impegno orario complessivo non superi le 38 ore settimanali.
Sono ammessi al presente avviso gli aspiranti in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal bando.
Termine per la presentazione delle domande: entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza suindicato; a tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per il bando integrale e per informazioni rivolgersi al Servizio Personale presso la sede in Cuneo, Corso Carlo Brunet n. 19/A - Tel. 0171 643348/643347, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Sito Internet: www.ospedale.cuneo.it.

Il Direttore generale
Giovanna Baraldi

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Azienda sanitaria locale 'AL'

Apertura avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio per il Progetto "Supporto alla costruzione di attività epidemiologiche e di prevenzione riferite alle Comunità locali" da svolgere presso Servizio Coordinamento Piano Locale di Prevenzione A.S.L. AL in Alessandria.

Si rende noto che in esecuzione della determinazione del Direttore Area Personale n. 390 del 9/8/2013, è indetto pubblico avviso, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio per il Progetto "Supporto alla costruzione di attività epidemiologiche e di prevenzione riferite alle Comunità locali" da svolgere presso il Servizio Coordinamento del Piano Locale di Prevenzione dell'A.S.L. AL in Alessandria.

L'ammissione all'avviso e l'espletamento dello stesso sono disciplinati dai sottoindicati articoli:

Art. 1 - La durata della Borsa di Studio è di 8 (otto) mesi. L'importo complessivo lordo - omnicomprensivo - è di € 9.600,00 (novemilaseicento/00), comprensivo di tutte le spese che il borsista dovrà sostenere in attuazione delle attività connesse alla stessa, svolte sotto la supervisione e il coordinamento del Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione A.S.L. AL.
Il conferimento della Borsa non instaura alcun rapporto di lavoro con l'Azienda.
La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura, né con stipendi o retribuzioni derivanti da rapporti di lavoro dipendente pubblico o privato.
La fruizione della Borsa è altresì incompatibile con la frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitari con assegni.
A nessun titolo potranno essere attribuiti all'assegnatario, oltre l'importo della borsa, ulteriori compensi.
La Borsa non dà luogo a valutazioni giuridiche ed economiche ai fini della carriera, né a diritto alcuno per la costituzione di un rapporto di lavoro.

Art. 2 - L'importo lordo della Borsa di Studio verrà erogato al Borsista in maniera frazionata con periodicità mensile posticipata, previa comunicazione autorizzativa al pagamento da parte del Supervisore/Coordinatore della Borsa, attestante lo svolgimento dell'attività.

Art. 3 - Per essere ammessi all'avviso, gli aspiranti devono essere in possesso, alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:
- Laurea Magistrale in Biostatistica e Statistica Sperimentale (LM-82) o equipollente
- Competenze epidemiologiche relative al rilevamento, alla misura e al trattamento dei dati pertinenti la sorveglianza dello stato di salute di comunità
- Conoscenza elevata delle teorie e dei metodi statistici per l'analisi comparata dello stato di salute di comunità e delle società locali
- Esperienze ed attività specifiche svolte in ambito sanitario territoriale particolarmente rivolte alla prevenzione e all'analisi di dati e bisogni inerenti la sorveglianza dello stato di salute di popolazione e comunità di aree territoriali locali
- Conoscenza della lingua inglese.

Art. 4 - Le domande di ammissione, redatte in carta libera e debitamente firmate, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo A.S.L. AL - Piazza Antico Borgo del Loreto - 15057 TORTONA AL; il termine di scadenza per la presentazione delle stesse è fissato nel 15° giorno successivo alla

data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Ai sensi della circolare 3/9/2010 M.P.A.I. è consentito l'invio delle domande di partecipazione tramite Pec, alla casella di posta elettronica certificata dell'ASL AL aslal@pec.aslal.it; tale indirizzo può essere utilizzato solo da chi possiede un proprio indirizzo di posta certificata e nelle mail inviate all'indirizzo PEC dell'ASL AL devono essere chiaramente indicate le generalità del mittente e un recapito telefonico per poter essere eventualmente ricontattati.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza; a tal fine faranno fede il timbro e la data leggibile dell'ufficio postale accettante.
In caso di presentazione diretta all'Ufficio Protocollo, le domande dovranno essere consegnate entro le ore 12.00 del giorno di scadenza; farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda.
Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) il cognome e il nome
2) la data, il luogo di nascita e la residenza
3) la procedura cui si intende partecipare
4) la cittadinanza italiana o di uno dei paesi della U.E.
5) il luogo di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
6) le eventuali condanne penali riportate
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione di voto, data, sede e denominazione completa dell'istituto presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti
8) di essere/non essere titolare di numero di Partita I.V.A: (in caso positivo precisare il numero; in caso negativo dichiarare di essere disponibile ad aprire la stessa)
9) di aver preso visione e di accettare quanto previsto dal Regolamento relativo alle borse di studio conferite dall'A.S.L. AL
10) di essere consapevoli che il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro
11) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/03
12) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione (in caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto 2) del presente elenco).
La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, pena l'inammissibilità dell'aspirante (alla luce della giurisprudenza in materia).

Art. 5 - Alla domanda dovranno essere allegati:
- curriculum in quadruplice copia, redatto nelle forme di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, datate e firmate in originale;
- copia fotostatica, non autenticata, fronte e retro, di un documento d'identità personale, in corso di validità, provvisto di fotografia e rilasciato da un'Amministrazione dello Stato.
Non dovranno essere allegati documenti o titoli cartacei; l'unico documento che formerà oggetto di valutazione sarà il curriculum redatto nelle forme di cui sopra.
La A.S.L. AL si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato dall'aspirante; qualora dal controllo emerga la non veridicità, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.
Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di

altri avvisi o concorsi presso questa A.S.L., ad eccezione delle certificazioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in quanto l'applicazione dell'art. 18 della legge n. 241/1990 è consentita solo in sede di assunzione.

Art. 6 - L'assegnazione della borsa di studio sarà disposta previa formazione della graduatoria degli idonei, in base al punteggio complessivo attribuito secondo i seguenti criteri:
- valutazione del curriculum.
I punti per il curriculum sono complessivamente 30.
La suddivisione dei punti per il curriculum sarà stabilita a cura della Commissione.
In caso pervenga unicamente una domanda valida ai fini dell'attribuzione della Borsa di Studio, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente la stessa, previa visione della documentazione da parte del Supervisore della Borsa e parere favorevole al conferimento della stessa.
La graduatoria avrà validità 1 anno dalla data di approvazione.

Art. 7 - La formazione della graduatoria sarà effettuata da apposita Commissione, composta come segue:
- Responsabile della struttura presso cui viene utilizzata la Borsa di studio o suo delegato;
- due dipendenti a tempo indeterminato esperti della materia designati dal Responsabile di cui sopra;
- un dipendente del ruolo amministrativo di categoria non inferiore alla C, con funzioni di Segretario.

Art. 8 – L'attribuzione della Borsa di Studio è comunicata all'interessato con lettera di conferimento.
L'assegnatario della borsa dovrà comunicare formalmente, a pena di decadenza, nel termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della lettera di conferimento, l'accettazione della Borsa di Studio; entro lo stesso termine dovrà contattare la SOC Personale per concordare l'espletamento delle formalità e la presentazione di:
- dichiarazione di accettazione senza riserve della borsa alle condizioni comunicate
- dichiarazione di avere preso visione del Regolamento Aziendale in materia di Borse di Studio
- dichiarazioni sostitutive di certificazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante di non essere titolare di un rapporto di lavoro dipendente, anche di tipo parziale, con altro ente pubblico o privato
- estremi del codice fiscale
- numero di Partita I.V.A.
- copia della polizza assicurativa a copertura del rischio infortuni e morte con validità per il periodo di vigenza della Borsa di Studio.

Decade dal diritto alla borsa colui il quale, dopo aver accettato la borsa, non dia inizio, senza giustificato motivo, all'attività' prevista entro il termine stabilito.
La borsa che si renda disponibile per rinuncia o decadenza del vincitore o per altro motivo, potrà essere successivamente assegnata, in toto o per il restante periodo, scorrendo la graduatoria, a candidati idonei.

Art. 9 - L'assegnatario concorda la decorrenza e la programmazione dell'attività con il Supervisore/Coordinatore della Borsa.
Al termine di ogni mese di attività il Supervisore/Coordinatore della Borsa attesta se l'attività sia stata svolta regolarmente; tale attestazione deve essere presentata entro il decimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, pena l'eventuale ritardo nella corresponsione del relativo importo.

Art. 10 – L'assegnatario dovrà:
a) iniziare puntualmente alla data di decorrenza le attività in programma e, comunque, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data concordata, pena la decadenza dal conferimento, salvo che provi l'esistenza di legittimo impedimento;
b) rispettare quanto previsto dal Regolamento Aziendale sulle Borse di Studio in materia di decadenza, presenze/assenze, sospensioni, rinunce e revoche;
c) presentare una relazione a conclusione del Progetto.
Il borsista ha l'onere di cessare la Borsa di Studio qualora instauri un rapporto di dipendenza, anche di tipo parziale, con altro Ente Pubblico o privato successivamente al conferimento della Borsa di Studio.

Art. 11 – L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da indicazione di indirizzo inesatto, di mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso nonché di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a sua colpa.
L'A.S.L. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, per il venir meno delle cause che hanno determinato l'emanazione dello stesso ovvero per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si richiamano le disposizioni del Regolamento Aziendale in materia di Borse di Studio.
Trascorsi 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, i candidati potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso; decorsi ulteriori 6 mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'A.S.L. AL disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Per informazioni rivolgersi a SOC Personale Tortona oppure consultare il sito www.aslal.it.

Il Direttore Generale
Paolo Martorio

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

FAC-SIMILE DI DOMANDA

A.S.L. AL - Area Personale
Gestione personale non Dipendente
Via G. Galilei, n. 1
15057 Tortona AL

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) ....., nato/a a ..... il ....., residente a ..... in Via....., chiede alla S.V. di essere ammesso/a al pubblico avviso per il conferimento di n. __ Bors_di Studio per _____.

A tale scopo, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere di cittadinanza ..... (italiana ovvero di uno dei paesi della U.E.);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... (in caso di mancata iscrizione indicarne i motivi);
- (qualora intervenute) di avere riportato le seguenti condanne penali: .....;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: ..…….....;
- di essere/non essere titolare di numero di Partita I.V.A: (in caso positivo precisare il numero; in caso negativo dichiarare di essere disponibile ad aprire la stessa);
- di aver preso visione e di accettare quanto previsto dal Regolamento Aziendale relativo alla borsa di studio conferita dall'A.S.L. AL;
- di essere consapevole che il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro con l'A.S.L. AL;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ex D.Lgs 196/03 da parte dell'A.S.L. AL;
- di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso:

…….Via/C.so/P.za ..... C.A.P. ……..Città ..... Provincia…Tel .....

Data (firma per esteso)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

C.I.S.S-A.C. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Caluso - Caluso (Torino)
Bando di gara - Gestione della struttura residenziale socio-sanitaria per anziani e del Centro Diurno socio-terapeutico riabilitativo di tipo B per persone disabili.

I.1) Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali, Caluso, 10014, Italia, tel. 00390119893511 e-mail: consorzio@cissac.it, Fax: 011/9832976 URL: www.cissac.it.
II.1.5) Gestione della struttura residenziale socio-sanitaria per anziani e del Centro Diurno socio-terapeutico riabilitativo di tipo B per persone disabili. Determinazione a contrattare n. 41 del 31/07/2013 CIG 5299138B01.
II.2.1) Entità totale: E 1.670.000,00 + IVA importo massimo biennale, Euro 3.340.000,00 + IVA compreso eventuale rinnovo biennale.
II.3) Durata: dal 01/03/2014 al 28/02/2016.
III.2.1) Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 15.10.2013 ore 13.00;
IV.3.7) Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180.
IV.3.8) Data apertura delle offerte: 16.10.2013 ore 14.30.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.cissac.it.
VI.5) Invio all'UPUUE: 28.08.2013

Il rup – Responsabile Area integrativa del consorzio
Emilia Gariglio

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Casa di Riposo 'Cassinelli' - Montafia (Asti)
Espletamento servizio integrato assistenza tutelare diurna, notturna,pulizia, sanificazione locali, lavanderia, guardaroba.

Si rende noto che è indetto appalto il giorno 25/09/2013 alle ore 10,00 presso la struttura della Casa di Riposo IPAB "Maria Cassinelli ved. Tirone" di Montafia (AT) Via San Dionigi, n. 16, per: Servizio assistenza tutelare, pulizia ambienti, lavanderia, guardaroba.
Importo complessivo dell'appalto €. 199.500,00 I.V.A esclusa di cui € 1.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
La gara sarà espletata con procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 83 dello stesso Decreto.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 24/09/2013.
Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e del Comune.
Il bando di gara, il disciplinare di gara e gli allegati sono, altresì disponibili sul sito Internet: www.soggiornoanziani-cassinelli.it.
Gli elaborati ed il bando possono essere richiesti alla Casa di Riposo IPAB M. Cassinelli di Montafia Tel.-Fax 0141697004, E-Mail cassinelliraf@virgilio.it .

Responsabile del procedimento
Direttore di struttura
Teresa Carpignano

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Macugnaga (Verbano Cusio Ossola)

Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse a partecipare a gara informale per concessione di servizi, ex art. 30 del d.lgs 163/2006 e s.m.i., consistente nell'affidamento del servizio di gestione delle infrastrutture sciistiche di proprietà del Comune di Macugnaga.

Il Comune di Macugnaga, con il presente avviso, intende acquisire manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di gestione delle infrastrutture sciistiche di proprietà comunale, periodo compreso tra il 01/11/2013 ed il 30/04/2016. Le infrastrutture sciistiche oggetto di Concessione comprendono gli impianti di risalita, e le relative attrezzature, poste nel Comprensorio sciistico del Monte Moro e Burki Belvedere, di Macugnaga.

Una quota dei ricavi complessivi ottenuti dalla vendita dei biglietti, pari al 2,50%, dovrà essere riconosciuta dal Concessionario al Concedente e sarà oggetto di confronto concorrenziale. Ulteriori condizioni, requisiti di partecipazione, modalità di presentazione, documentazione integrale e allegati con disponibilità libera e completa reperibili su: http://www.comune.macugnaga.vb.it/

Termine ricezione manifestazione di interesse: 16/09/2013 ore 11:30.

Contatti e ulteriori informazioni: Comune di Macugnaga, Piazza Municipio n.1, Macugnaga (IT) Cap 28876, Provincia VB, Servizio Tecnico, tel.: (+39) 032465009; Fax: (+39) 032465817, e-mail/PEC: comune.macugnaga.vb@cert.legalmail.it, WEB: http://www.comune.macugnaga.vb.it/

Macugnaga 23 agosto 2013

Il responsabile del procedimento e del Servizio Tecnico
Michele Umericelli

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Trofarello (Torino)
Avviso d'asta per alienazione di box.

Vendita di n° 20 box auto (mq. 18 – 20) siti in autorimessa interrata con accesso da via Romita catastalmente censiti al foglio. 3 mappale 1246 subalterni vari. Prezzi a base d'asta a partire da € 11.781,93
I documenti di gara sono visionabili presso il servizio finanziario del Comune Trofarello in Piazza I Maggio 11 il lunedì e mercoledì dalle 9,00 alle 12,30 e martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,45.
La gara si svolgerà mediante offerte segrete in rialzo sul prezzo base
La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12,30 del giorno 7 ottobre 2013.
All'apertura dei plichi si procederà pubblicamente in data 8 ottobre alle ore10,00 presso la Sede Municipale.
L'avviso d'asta completo e gli altri documenti sono disponibili all'indirizzo internet http://www.comune.trofarello.to.it

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Vogogna (Verbano Cusio Ossola)

Concessione di lavori pubblici, mediante la finanza di progetto di cui all'art. 153, commi 1-14 del d.lgs. n. 163/2006, come modificato ed integrato con la Legge n. 106/2010 avente ad oggetto la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, i lavori di costruzione e la successiva gestione, di una centrale a biomassa legnosa di potenza inferiore a 400 kW, integrata da teleriscaldamento.

Estratto avviso di gara a procedura aperta mediante la finanza di progetto
CUP B15F11000230005 – CIG 3777751ABC
Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: concessione di lavori pubblici, mediante la finanza di progetto di cui all'art. 153, commi 1-14 del d.lgs. n. 163/2006, come modificato ed integrato con la Legge n. 106/2010 avente ad oggetto la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, i lavori di costruzione e la successiva gestione, di una centrale a biomassa legnosa di potenza inferiore a 400 kW, integrata da teleriscaldamento
Importo complessivo dell'intervento: € 1.850.000,00
Categoria prevalente lavori: OG 11
Classi e categorie della progettazione: Classe IV - Categoria a)
Criteri di aggiudicazione: la concessione sarà aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. - Sopralluogo obbligatorio.
Termine ultimo per la presentazione delle domande: ore 12.00 del 11.11.2013
I documenti di gara sono scaricabili dal sito internet dell'Ente www.comune.vogogna.vb.it

Il Responsabile del Procedimento
Patrizia Guglielminpietro

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
Fornitura annua di gas naturale per impianti di riscaldamento nonché per impianti di trigenerazione a favore dei siti utilizzatori gestiti dalla Società EXE.GESI. S.p.A., suddivisa in n. 4 lotti (gara 9-2013).

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: S.C.R. - Piemonte S.p.A. – Corso Marconi 10 – 10125 Torino – Tel. 011/6548321 – Fax 011/6599161 – appalti@scr.piemonte.it - www.scr.piemonte.it
PROCEDURA DI GARA: aperta
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso
OGGETTO DELL'APPALTO: Fornitura annua di gas naturale per impianti di riscaldamento nonché per impianti di trigenerazione a favore dei siti utilizzatori gestiti dalla Società EXE.GESI. S.p.A., suddivisa in n. 4 lotti (gara 9-2013)
TIPO DI APPALTO E LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI: Fornitura Codice NUTS ITC11 Torino
DATA DI AGGIUDICAZIONE: 01/08/2013 VALORE TOTALE INIZIALMENTE STIMATO: complessivi € 5.647.949,00
VALORE FINALE TOTALE: complessivi € 5.157.908,00
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Adriano LELI
ALTRE INFORMAZIONI: L'avviso integrale di appalto aggiudicato è stato trasmesso alla GUUE in data 07/08/2013

Il Direttore Amministrativo
Leo Massari

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
Fornitura di energia elettrica per i soggetti di cui all'art. 3 L.R. 19/2007 e per la Regione Valle D'Aosta (gara 14-2013).

AVVISO DI GARA

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: S.C.R. - Piemonte S.p.A. – Corso Marconi n. 10 – 10125 Torino Tel. 011-6548.321 Fax 011-6599.161 appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it
OGGETTO DELL'APPALTO: Fornitura di energia elettrica per i soggetti di cui all'art. 3 L.R. 19/2007 e per la Regione Valle D'Aosta (gara 14-2013) – CIG 5293622311
TIPO DI APPALTO E LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI: Fornitura Codice NUTS ITC1 Regione Piemonte
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: Euro 69.865.975,00 oltre I.V.A., oneri della sicurezza pari a Euro 0 (zero)
TIPO DI PROCEDURA: Aperta
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso
TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 04/10/2013 ore 12:00
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Adriano LELI
ALTRE INFORMAZIONI: Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUCE in data 22/08/2013.

Il Direttore Amministrativo
Leo Massari

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
Affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione di tutti i lavori e forniture necessari per la costruzione del collegamento della linea Torino-Ceres con la rete R.F.I. lungo Corso Grosseto, compresi la realizzazione della fermata Grosseto ed il completamento della fermata Rebaudengo (gara 13-2013) - CUP J11C06000070003 - CIG 52541326E2.

AVVISO DI GARA

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: S.C.R. - Piemonte S.p.A. – Corso Marconi n. 10 – 10125 Torino Tel. 011-6548.347 Fax 011-6599.161 appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it.
OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione di tutti i lavori e forniture necessari per la costruzione del collegamento della linea Torino-Ceres con la rete R.F.I. lungo Corso Grosseto, compresi la realizzazione della fermata Grosseto ed il completamento della fermata Rebaudengo (gara 13-2013) - CUP J11C06000070003 - CIG 52541326E2.
TIPO DI APPALTO E LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI: Progettazione ed esecuzione; Codice NUTS ITC1 Regione Piemonte.
IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELL'APPALTO: presunti complessivi Euro € 130.985.024,23 di cui oneri della sicurezza Euro € 6.227.124,98.
TIPO DI PROCEDURA: Aperta.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa
TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 07/11/2013 ore 12:00.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Sergio Manto.
ALTRE INFORMAZIONI: Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 19/8/2013.

Il Direttore Amministrativo
Leo Massari

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria
Bando generale di concorso n. 4/2013 del 2/9/2013 per il Comune di Borgo San Martino.

Si rende noto che questa A.T.C. ha pubblicato in data *2 settembre 2013* il bando generale di concorso, ai sensi della L.R. 17/2/2010 n. 3 e s.m.i. e dei Regolamenti attuativi emanati con D.P.G.R. in data 4/10/2011 dal n. 9/R al n. 15/R, per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nel Comune di BORGO SAN MARTINO .

Le domande convenientemente documentate, dovranno essere presentate entro il *18 ottobre 2013*.

Per i lavoratori emigrati all'estero, il termine è prorogato di trenta giorni (17 novembre 2013)

Alessandria, 2 settembre 2013

Il Presidente
Piervittorio Ciccaglioni

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento - Regione Sicilia

Esito vendita immobile in Alessandria, di proprietà dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento.

Si rende noto che la pubblica asta indetta in esecuzione alla deliberazione n. 1132 del 14.3.2013 per la vendita di immobile di proprietà dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento sito in Alessandria, Viale Brigata Ravenna 2, è stata esperita in data 7 Maggio 2013 ed è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte.

Commissario Straordinario
Salvatore Messina

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Bianze' (Vercelli)

Approvazione definitiva variante parziale del p.r.g.c. n. 10/2012, ai sensi dell'art. 17, comma 7, legge 56/77, smi.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
delibera

Per le motivazione in premessa espresse
di approvare in via definitiva la Variante Parziale al P.R.G.C. numero 10/2012 costituita dai seguenti elaborati:
PR Relazione Illustrativa
3.C.V Sviluppi del P.R.G.C. relativi ai territori urbanizzati ed urbanizzandi ed ai dintorni di pertinenza ambientale (in scala 1:2.000)
3.E.V Sviluppi del P.R.G.C. relativi ai territori urbanizzati ed urbanizzandi ed ai dintorni di pertinenza ambientale: individuazione e delimitazione delle zone di insediamento commerciale (in scala 1:2.000)
3.F.V Sviluppi del P.R.G.C. relativi ai territori urbanizzati ed urbanizzandi ed ai dintorni di pertinenza ambientale con carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (in scala 1:2.000)
A Individuazione delle aree di variante su: "Sviluppi del P.R.G.C. relativi ai territori urbanizzati ed urbanizzandi ed ai dintorni di pertinenza ambientale" (in scala 1:2.000)

di trasmettere il presente atto alla Provincia di Vercelli e Regione Piemonte per gli adempimenti di competenza;
di dare atto che la presente variante è efficace a seguito della pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione;
Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con votazione palese espressa per alzata di mano: voti favorevoli: 8 (otto); contrari: nessuno; astenuti: nessuno
delibera
di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Domenico Regis

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Brovello Carpugnino (Verbano Cusio Ossola)
D.C.C. 19 del 06/08/2013 - Approvazione allegato energetico al regolamento edilizio.

Si comunica che con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 06/08/2013, ad oggetto "Allegato energetico al Regolamento Edilizio - approvazione", é stato approvato l'Allegato Energetico al vigente Regolamento Edilizio comunale.

Tale allegato è rinvenibile sul sito internet del Comune di Brovello-Carpugnino all'indirizzo: www.comune.brovellocarpugnino.vb.it , sotto la voce "Pubblicazioni" e sotto la voce "Delibere"

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Cannero Riviera (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di revoca approvazione piano di recupero in via alle Vigne - c.t. fg. 10, mapp. 163 - c.f. fg. 3, part. 209.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Porta a conoscenza che a seguito del parere SOSPENSIVO in data 21/06/2013 Prot. 18321/08.14 - Rif. 8368, pervenuta agli atti del Comune in data 09/08/2013 ns. Prot. 4579, da parte della Commissione Regionale per la tutela dei Beni Culturali e Ambientali del Piemonte, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 102 del 20/08/2013, ha REVOCATO la precedente Deliberazione di G.C. n. 59 del 14/06/2013 mediante la quale era stato approvato definitivamente il Piano di Recupero in Via Alle Vigne, in capo ai Sigg.ri JACOB VAN DEN BOS e MARJOLEIN REINDERS, per l'ampliamento di edificio residenziale esistente nel centro storico di Cannero Riviera (VB), ai sensi dell'art. 41/bis, c. 6, della L.R. 56/77, ora modificata ed integrata dalla L.R. 3/2013, nonché dagli artt. 28 e 30 della L. 457/78.
Il presente comunicato sostituisce a tutti gli effetti di legge il predente avviso pubblicato sul BUR n. 29 del 18/07/2013 che deve intendersi annullato. Alla luce di quanto sopra ogni altra determinazione al riguardo del piano di recupero in oggetto viene temporaneamente sospesa.

Il Responsabile del Procedimento
Stefano Ferrari

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Cannero Riviera (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di revoca approvazione piano di recupero in viale delle Magnolie - c.t. fg. 10, mapp. 297 - c.f. fg. 3, partt. 332/4 e 333.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Porta a conoscenza che a seguito del parere SOSPENSIVO in data 21/06/2013 Prot. 18319/08.14 - Rif. 7959, pervenuto agli atti del Comune in data 10/08/2012 ns. Prot. 4586, da parte della Commissione Regionale per la tutela dei Beni Culturali e Ambientali del Piemonte, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 103 del 20/08/2013, ha REVOCATO la precedente Deliberazione di G.C. n. 57 del 14/06/2013 mediante la quale era stato approvato definitivamente il Piano di Recupero in Viale delle Magnolie, n. 4 in capo ai Sigg.ri VIRI FILIPPO e COMELLI DANIELA MARIA, per l'ampliamento di edificio residenziale esistente nel centro storico di Cannero Riviera (VB), ai sensi dell'art. 41/bis, c. 6, della L.R. 56/77, ora modificata ed integrata dalla L.R. 3/2013, nonché dagli artt. 28 e 30 della L. 457/78.
Il presente comunicato sostituisce a tutti gli effetti di legge il predente avviso pubblicato sul BUR n. 29 del 18/07/2013 che deve intendersi annullato. Alla luce di quanto sopra ogni altra determinazione al riguardo del piano di recupero in oggetto viene temporaneamente sospesa.

Il Responsabile del Procedimento
Stefano Ferrari

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Castelnuovo Don Bosco (Asti)
Regolamento edilizio comunale - integrazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con Deliberazione n. 10 del 18/07/2013 (estratto):

(omissis)

DELIBERA

Di adottare i manuali “tipologie e tipicità dell’abitare e del costruire nel Monferrato Astigiano”, "Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire " e “Il patrimonio naturale del Monferrato astigiano LEADER 2007/2013” come utili strumenti d’indirizzo per l’elaborazione dei progetti di recupero del patrimonio edilizio esistente e per l’armonizzazione delle costruzioni all’interno del paesaggio comunale.

Di integrare l’art. 32 del vigente Regolamento Edilizio inserendo in coda allo stesso il seguente comma:
per il recupero dei fabbricati di origine rurale che conservano connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico, opportunamente individuati nel Piano Regolatore Generale Comunale, si richiamano quale linee guida e indirizzi per gli approfondimenti progettuali i contenuti nei seguenti Manuali, consegnati al Comune in occasione degli incontri d'area a maggio 2013 e così identificati:
- *“Tipologia e tipicità dell'abitare e del costruire LEADER 2007/2013” realizzato ed edito dal Gal Basso Monferrato Astigiano per l'attuazione della Mis 323 3a) secondo trattino;*
- *"Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire" realizzato nell’ambito del Programma Leader+;*
- *"Il Patrimonio Naturale del Monferrato Astigiano LEADER 2007/2013", realizzato ed edito dal GAL Basso Monferrato Astigiano per l'attuazione della Mis 323 2a).*

I Manuali si intendono parte integrante del presente Regolamento Edilizio, come specificato al punto precedente.

D’impegnare il Comune di Castelnuovo Don Bosco, nell’elaborazione e progettazione della revisione della strumentazione urbanistica comunale, alla traduzione degli indirizzi impartiti dai manuali all’interno delle N.T.A. di PRGC nelle varie zonizzazioni territoriali comunali.

Di dichiarare che il Regolamento Edilizio, come integrato con la presente deliberazione, non contrasta con il Regolamento Edilizio Tipo, formato dalla Regione Piemonte ed approvato con DCR 29 luglio 1999 n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, nr. 19;

Di inviare la presente delibera di approvazione al Gal Basso Monferrato Astigiano.

Di dare ampia diffusione alla presente deliberazione affinché i cittadini e le imprese ne siano edotti.

D'incaricare l'Ufficio Tecnico Comunale di eseguire il coordinamento generale degli elaborati del Regolamento edilizio attualmente vigente, così come è stato integrato con questa ultima deliberazione e di disporre la pubblicazione sul BUR a termini della L.R. n. 19/99.

Di dichiarare la presente delibera, con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 267/2000.

Castelnuovo Don Bosco, lì 27 agosto 2013

Il responsabile del procedimento
Sergio Bargetto

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Ceva (Cuneo)
Graduatoria definitiva assegnazione alloggi edilizia sociale bando del 13/03/2012.

Il Comune di Ceva rende noto che in data 30/07/2013 è stata pubblicata, ai sensi della L.R. 3/2010 all'Albo Pretorio Digitale (www.comune.ceva.cn.it) la graduatoria DEFINITIVA relativa al bando di concorso emesso in data 13/03/2012 per l'assegnazione in locazione degli alloggi di Edilizia Sociale.

Il funzionario incaricato
Renata Baudino

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Chieri (Torino)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 27.06.2013. Variante Strutturale n. 11 per trasformazione di fabbricato agricolo in produttivo e suo ampliamento, da eseguirsi in Chieri, Via Padana Inferiore n. 115 - Procedimento semplificato ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 447/1998 e s.m.i. - Proponente Soc. Agrocompany S.r.L. - Approvazione Progetto Definitivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
delibera

1) DI APPROVARE per le motivazioni indicate in narrativa, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. come sostituito dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, nonché dell'art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., la Variante Strutturale n. 11 SUAP al P.R.G. vigente, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 36-19211, in data 19.05.1997, costituita dai seguenti elaborati:

Elaborati grafici:

- TAV. C 2.2 – estratto (utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio del comune scala 1:5.000 – Centro)
- TAV. C 2.2bis – estratto (perimetro aree normative – scala 1:5.000 – Centro)
- TAV. C 3.7 – estratto (sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi ed agricoli scala 1:2.000)

Elaborati descrittivi:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- Elaborato D - Norme Tecniche di Attuazione – (Testo a fronte modifiche apportate);
- Elaborato C4 - Legenda e repertorio dei servizi per le tavole di Piano;
- RELAZIONE IDROLOGICO-IDRAULICA;
- VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO

2) DI DARE ATTO che gli interventi previsti nella presente variante hanno ottenuto, per quanto concerne la compatibilità geologica ed idraulica, il parere favorevole da parte dell'ARPA Piemonte, prot. 104770 del 24.09.2010, nell'ambito della conferenza dei servizi;

3) DI DARE ATTO che:

- a seguito dell'espletamento delle procedure previste dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il progetto della presente Variante Strutturale n. 11 SUAP al P.R.G. in data 02.03.2011 è stato escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- le modificazioni introdotte al PRGC con il progetto di Variante Strutturale n. 11 SUAP al P.R.G. risultano compatibili con le classificazioni individuate nel Piano di Zonizzazione Acustica approvato in data 3.04.2003 e successive Varianti;

4) DI DARE MANDATO al Dirigente preposto affinché vengano espletati i vari adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni, atti a conseguire il sollecito perfezionamento della presente deliberazione;

5) DI DARE ATTO inoltre che il responsabile del procedimento amministrativo è l'Arch. Carlo Bechis

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Chieri (Torino)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 27.06.2013. Approvazione definitiva Variante Strutturale n. 12 SUAP - finalizzata alla realizzazione di un edificio commerciale per la vendita all'ingrosso e dettaglio di articoli idro-termosanitari, da eseguirsi in Chieri, Str. cambiano, 220 - Proponente Soc. Aquaterm-PST S.r.L.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
delibera

1) DI APPROVARE per le motivazioni indicate in narrativa, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. come sostituito dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, nonché dell'art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., la Variante Strutturale n. 12 SUAP al P.R.G. vigente, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 36-19211, in data 19.05.1997, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione (stralcio);
- Tav. C 2.2 stralcio - Utilizzazione del suolo comprendente l'intero territorio del comune – scala 1:5000 – Centro;
- Tav. C 2.2bis stralcio - Perimetro aree normative - scala 1:5000;
- Tav. C 3.6 stralcio - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati, urbanizzandi e agricoli - scala 1:2000;
- Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
- Dichiarazione di Sintesi

2) DI DARE ATTO che gli interventi previsti nella presente variante hanno ottenuto, per quanto concerne la compatibilità geologica ed idraulica, il parere favorevole da parte dell'ARPA Piemonte, prot. 49989/DB14/20 del 27.06.2011 rilasciato nell'ambito della conferenza dei servizi, le cui prescrizioni dovranno essere recepite per la fase attuativa dell'intervento;

3) DI DARE ATTO che:

- a seguito dell'espletamento delle procedure previste dall'art. 10 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 12-8931/2008, l'Organo Tecnico Comunale in qualità di autorità competente per la V.A.S. in data 29.03.2012 ha espresso, parere positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di Variante Strutturale n. 12 SUAP al P.R.G.C., subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni emerse nell'ambito del procedimento unico ai sensi del D.P.R. 447/1998, modificato dal D.P.R. 440/2000.
- le modificazioni introdotte al PRGC con il progetto di Variante Strutturale n. 12 SUAP al P.R.G. risultano compatibili con le classificazioni individuate nel Piano di Zonizzazione Acustica approvato in data 3.04.2003 e successive Varianti;

4) DI DARE MANDATO al Dirigente preposto affinché vengano espletati i vari adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni, atti a conseguire il sollecito perfezionamento della presente deliberazione;

5) DI DARE ATTO inoltre che il responsabile del procedimento amministrativo è l'Arch. Carlo Bechis

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Chieri (Torino)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 27.06.2013. Regolamento edilizio comunale - modifica dell'appendice capo E) Allegato Energetico Ambientale.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
delibera

1. DI APPROVARE, per le motivazioni riportate in epigrafe, le modifiche al "Capo E Allegato Energetico Ambientale" del regolamento Edilizio Vigente come meglio evidenziato nel testo a fronte che costituisce parte integrante del presente atto (ALLEGATO "A").

2. DI DARE ATTO che, a seguito dell'adozione della presente delibera, le indicazioni contenute nell'ALLEGATO A, verranno riportate integralmente nel regolamento edilizio e costituiranno il nuovo testo coordinato.

3. DI DARE ATTO che le modificazioni e gli inserimenti apportati al Regolamento edilizio non pregiudicano la sua conformità con il Testo Regionale Tipo.

4. DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea Verucchi.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Craveggia (Verbano Cusio Ossola)
Approvazione manuale per il recupero architettonico elaborato dal G.A.L. Laghi e monti del Verbano Cusio Ossola.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
delibera

Di dare atto che esso si applica agli edifici del centro storico del paese individuati negli allegati al piano regolatore generale Comunale e depositati presso l'Ufficio Tecnico Comuale.

Di dare atto che la presente delibera costituisce di fatti una modifica sostanziale del regolamento edilizio vigente inserendo un articolo aggiuntivo che recita:"Per il recupero dei fabbricati e manufatti della tradizione architettonica locale, conservati e/o alterati, che mantengano o meno elementi di pregio storico-architettonico-artistico, si richiamano quali linee guida ed indirizzi per gli approfondimenti progettuali i contenuti del Manuale "STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E DI VALORIZZAZIONE SUL PATRIMONIO LOCALE – MANUALE PER IL RECUPERO ARCHITETTONICO" edito dal GAL laghi e monti del VERBANO CUSIO OSSOLA nell'aprile 2013 nell'ambito del PSR 2007/2013 – Misura 323.3A.
Il comma precedente si applica a fabbricati e manufatti presenti su tutto il territorio Comunale, in particolare a quelli inseriti nei centri storici, nei nuclei di antica edificazione e in tutti gli altri contesti di visibilità e pregio ambientale identificati o da identificare a cura dell'Amministrazione Comunale.
Il Manuale si intende allegato al Regolamento Edilizio.

Di dare atto che la presente delibera, dopo la pubblicazione, sarà trasmessa al G.A.L., alla Regione Piemonte Direzione Programmazione Strategica e sarà pubblicata, per estratto, sul BUR.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Feletto (Torino)
Approvazione progetto definitivo variante parziale n. 9 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17 c. 7 della l.r. 5.12.1977 n. 56 e ss.mm.ii.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, 7° comma della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

si rende noto che

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 5 agosto 2013 è stata approvata la variante parziale n. 9 al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'art. 17, 7° comma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i..

Feletto lì 26/08/2013

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giovanni Audo Giannotti

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Frugarolo (Alessandria)

Estratto Decreto di Esproprio n. 01/13 - Acquisizione terreno per realizzazione piazzale ex area "Pravettoni" in vicolo Trieste (art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

Per ogni effetto di legge si rende noto che con decreto di esproprio n. 01/13 rep. n. 326 del 30.07.2013 è stata disposta, a favore del comune di Frugarolo (AL), l'espropriazione definitiva dell'immobile sito nel Comune di Frugarolo (AL) al *foglio n° 24*, mappale n. 1183.
Il testo integrale della determina n. 30/T/13 è consultabile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Frugarolo (AL) ed all'albo pretorio sul sito internet del Comune di Frugarolo www.comune.frugarolo.al.it.

Frugarolo, lì 31.07.2013

Il Responsabile del Procedimento
Alfredo Rosina

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Fubine (Alessandria)

Decreto di esproprio. Espropriazione dell'immobile occorrente per l'esecuzione dei lavori di "Ampliamento e ristrutturazione sede comunale - 1° lotto".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
(omissis)
decreta

ART. 1 – E' pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di FUBINE (Provincia di Alessandria), beneficiario dell'espropriazione, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, del bene così di seguito catastalmente identificato:

NCEU foglio	*Mapp.*	*Sub*	*Categoria*	*Classe*	*Consistenza*	*Rendita*	*a confini*
24	168	3	A/2	3	9,5 vani	Euro 760,48	F. 24 – mappali 166 – 165 – 168 sub 2 e piazza Colombo
Intestatario							

quota	*Cognome e Nome*	*Nato*	*il*	*Codice fiscale*	*Diritti e Oneri reali*
1/1	*GIUDICE Antonello*	*(omissis)*	*(omissis)*	*(omissis)*	*Proprietario*

ART. 2 - Il presente decreto è notificato all'espropriato nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del medesimo, almeno sette giorni prima di essa. E' eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Fubine con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ART. 3 - In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e sarà trasmessa copia del relativo verbale all'ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione, dell'avvenuta immissione in possesso; sarà inoltre data comunicazione all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative ai sensi dell'articolo 14 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

ART. 4 - Il presente decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Fubine ed estratto del medesimo è trasmesso, entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; sarà, altresì, registrato, senza indugio, all'Ufficio del Registro di Alessandria, trascritto, presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari sede di Casale M.to e volturato presso i competenti Uffici a cura e spese del Comune di Fubine;

ART. 5 – E' fissato il termine di trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione per estratto sul BURP per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità è fissata nella somma determinata;

ART. 6 - Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i..

ART. 7 – il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

ART. 8 - Avverso il presente decreto può essere presentato, a norma della legge 06.12.1971, n. 1034, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notifica o dell'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Capo III del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica avvenuta conoscenza.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Francesca Buffa

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Novi Ligure (Alessandria)
Approvazione modifiche allo Statuto comunale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 6, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.,

Si rende noto

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29 luglio 2013, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 T.U.E.L. in data 20 agosto 2013, sono state approvate alcune modifiche allo Statuto Comunale.
Il testo integrato e modificato risulta il seguente:

CITTA' DI NOVI LIGURE
STATUTO COMUNALE

ELEMENTI COSTITUTIVI

ART. 1
PRINCIPI FONDAMENTALI

1. La comunità di Novi Ligure è ente autonomo locale a rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.
2. L'autogoverno della comunità si realizza, con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto, principalmente attraverso la partecipazione popolare.

ART. 2
FINALITA'

1. Il Comune nello svolgimento della sua attività si ispira ai principi di libertà, solidarietà e pari dignità della persona umana.
Il Comune esercita le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà; il principio opera in due direzioni diverse: nei rapporti orizzontali tra pubblico e privato e nei rapporti verticali tra centro e periferia.
Il Comune si impegna a valorizzare le iniziative dei cittadini in forma singola e associata rivolte, senza scopo di lucro, a finalità sociali.
2. Il Comune tutela il patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, storico e linguistico della comunità novese sviluppa le risorse naturali, ambientali, economiche e sociali presenti nel suo territorio e promuove azioni per la valorizzazione e la protezione dei prodotti tipici agro-alimentari, per assicurare alla collettività una più alta qualità della vita.
3. In particolare opera per:
a) favorire l'ordinata convivenza sociale nel rispetto dei diritti di tutti i cittadini, della libera espressione del pensiero, delle fedi, dei valori morali e religiosi e della pari opportunità, che si realizzano anche attraverso organismi associativi, di cooperazione e partecipazione;
b) superare gli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito geografico;
c) garantire un ordinato sviluppo del rapporto territorio-attività umana, rispettoso delle esigenze di tutela e salvaguardia ambientale;
d) promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata nella continuazione della tradizione operaia ed imprenditoriale propria della città, anche attraverso le forme di associazionismo economico e di cooperazione e nel rispetto del ruolo contrattuale delle organizzazioni sindacali e di categoria,

e) contribuire alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona che consente di affrontare e risolvere situazioni di disagio sociale anche avvalendosi dell'attività delle organizzazioni di volontariato;
f) rendere effettivo il diritto allo studio e la crescita culturale, fisica e sportiva dei cittadini;
g) favorire la partecipazione attiva dei cittadini al processo d'integrazione dei popoli europei anche mediante gemellaggi ed adesioni ad organismi comunitari;
h) assicurare condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni totalmente partecipati o controllati dal Comune. Agli organi delle società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti.
4. L'Ente per la realizzazione di un efficiente sistema di servizi pubblici e servizi sociali persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, le organizzazioni di volontariato, le associazioni culturali, sportive, di categoria e le aggregazioni civiche spontanee e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla vita pubblica.
5. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

ART. 3
RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI TERRITORIALI

1. Il criterio che individua la sfera di governo assegnata al Comune è costituito dall'ambito territoriale di interesse.
2. I rapporti con i Comuni, la Provincia e la Regione sono informati ai principi di equiordinazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.
3. Il Comune concorre, in modo autonomo, alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione, secondo la legge, e provvede, per quanto di competenza propria, alla loro specificazione ed attuazione, anche avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive, educative e culturali operanti nel suo territorio.
4. Nel quadro della vocazione storica e della tradizione geopolitica delle comunità delle Valli Scrivia, Lemme, Orba, Borbera e Spinti il Comune sviluppa il proprio ruolo di centro di aggregazione degli interessi sovracomunali delle realtà locali e di naturale continuità socio-economica del territorio ligure nel basso Piemonte.

ART. 4
TERRITORIO

1. La Circoscrizione del Comune è costituita dal capoluogo e da due frazioni storicamente riconosciute dalla comunità:
- Barbellotta
- Merella.
2. Il territorio del Comune si estende per Kmq. 54,22 e confina con i Comuni di: Basaluzzo, Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro, Villalvernia, Cassano Spinola, Serravalle Scrivia, Pasturana, Tassarolo e Gavi.

ART. 5
SEDE COMUNALE

1. La sede comunale è fissata ad ogni effetto nel Palazzo Civico, ubicato nel capoluogo, ed in esso risiedono di norma tutti gli organi elettivi.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze che dovranno essere formalmente esplicitate, gli organi possono riunirsi anche in luoghi diversi dalla sede comunale.

ART. 6
ALBO PRETORIO

1. All'interno del sito internet istituzionale del Comune è individuata l'area destinata all'Albo Pretorio elettronico. Sono pubblicati all'Albo Pretorio elettronico gli atti per i quali le singole norme di legge o regolamento richiedano la pubblicazione all'Albo Pretorio con funzione dichiarativa, costitutiva o di pubblicità notizia.
L'Albo Pretorio è consultabile presso l'URP, con l'assistenza del personale addetto.

ART. 7
STEMMA E GONFALONE

1. Il Comune negli atti, nei documenti e nel sigillo si identifica con il nome Città di Novi Ligure e con lo stemma raffigurante: "Scudo d'argento alla croce di rosso caricata in cuore da altra croce d'argento sormontato da corona ducale e sostenuto ai lati da due grifoni. Sotto lo scudo su nastro d'argento bifido il motto: "IN NOVITATE VIVAM", giusta concessione con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° Agosto 1950.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco o suo delegato, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 11 gennaio 1952.
3. L'uso e la riproduzione di tali simboli e del nome da parte di soggetti diversi dal Comune di norma sono vietati.

PARTE PRIMA
ORDINAMENTO STRUTTURALE

TITOLO PRIMO
ORGANI ELETTIVI

ART. 8
ORGANI DI POLITICA AMMINISTRATIVA E DI GOVERNO

1. Sono organi del Comune: il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

ART. 9
CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità attuando il programma amministrativo votato dal corpo elettorale ed esercitando il controllo politico-amministrativo sulla gestione dell'Ente.
2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale e dura in carica sino all'elezione del nuovo.
3. Dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali si limita ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili di competenza.

ART. 10
ATTRIBUZIONI

1. Il Consiglio, nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge, approva gli indirizzi generali, emana gli atti fondamentali, generali ed essenziali, diretti a legittimare il conseguente esercizio delle attività di governo e di gestione amministrativa dell'Ente.
2. Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sono presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla prima seduta del Consiglio stesso. Entro i successivi 30 giorni il Consiglio discute detto programma, senza espressione di voto. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione del programma di

mandato, proponendo le integrazioni, da sottoporre a votazione del Consiglio. La verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche avviene annualmente ed in concomitanza con l'adempimento di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.
3. Gli atti fondamentali sono diretti a predisporre i mezzi giuridici e materiali (risorse e strumenti) necessari per attuare la gestione amministrativa dell'Ente ed assicurare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indicati nel programma.
4. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.
5. Esso impronta la sua azione complessiva ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità al fine di assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'imparzialità dell'Ente.
6. Nell'adozione degli indirizzi e degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo della stessa con quella provinciale, regionale e statale.

ART. 11
SESSIONI DEL CONSIGLIO

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie.
2. Sono ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione concernenti i regolamenti, i programmi, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici.
3. La prima seduta del Consiglio neoeletto deve essere convocata dal Sindaco entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione. E' presieduta dal consigliere anziano fino alla elezione del Presidente del Consiglio. Il Consiglio Comunale, dopo aver espletato le operazioni di convalida, provvede a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con votazione palese e separata all'elezione del suo Presidente e del suo Vicepresidente per la disciplina dei lavori secondo le norme del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
4. Nelle sedute successive il Consiglio Comunale è convocato dal suo Presidente, dopo aver sentito il Sindaco e la Conferenza dei Capigruppo. L'iniziativa per la convocazione e per l'iscrizione degli argomenti all'ordine del giorno compete al Sindaco, al Presidente e ai Consiglieri. I Revisori dei Conti possono chiedere la iscrizione all'ordine del giorno di documenti o relazioni inerenti al loro ufficio.
5. Nel caso di richiesta di convocazione del Consiglio da parte di un quinto dei consiglieri o da parte del Sindaco, il Presidente convoca la seduta del Consiglio Comunale da tenersi entro il termine massimo di venti giorni inserendo nell'ordine del giorno le questioni richieste.
Nel caso in cui il Sindaco chiede la convocazione urgente, il termine viene ridotto a cinque giorni dalla data della richiesta. Resta salvo l'intervento sostitutivo del Prefetto.
6. Nel caso di presentazione al Presidente di mozione di sfiducia sottoscritta da almeno 2/5 dei consiglieri assegnati al Comune essa viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Durante il suddetto periodo rimane depositata in Segreteria.

ART. 12
COMMISSIONI CONSILIARI

1. Il Consiglio Comunale istituisce nel suo seno commissioni permanenti, temporanee o speciali.
2. Il regolamento ne disciplina il numero, le materie di competenza, il funzionamento e la composizione, nel rispetto del criterio proporzionale della rappresentanza, garantendo, comunque, la presenza di tutti i gruppi. La presidenza delle commissioni competenti in materia di bilancio e regolamenti e delle commissioni speciali di indagine e inchiesta è attribuita a componenti della Minoranza consiliare.

3. Le commissioni, per l'esame di specifici argomenti, possono invitare a partecipare ai propri lavori, che avvengono in seduta pubblica, gli organi di governo dell'Ente, amministratori e dirigenti delle Aziende speciali, istituzioni e società per azioni a capitale pubblico locale, organi di partecipazione, dirigenti comunali e rappresentanti di forze sociali, sindacali ed economiche.
4. Il Sindaco, gli Assessori ed i Capi Gruppo Consiliari possono partecipare alle sedute senza diritto di voto.
5. Il Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati può istituire al proprio interno commissioni speciali di indagine o di inchiesta sull'attività dell'amministrazione e di esse non possono far parte estranei al Consiglio Comunale.

ART. 13
ATTRIBUZIONI DELLE COMMISSIONI

1. Le commissioni "permanenti" svolgono attività di esame preliminare di atti deliberativi del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso e svolgono attività di studio, ricerca e proposta sulle materie di propria competenza.
2. Le commissioni "temporanee o speciali", nell'ambito delle competenze del Consiglio Comunale, assolvono compiti ed attribuzioni consultive, propositive o referenti connesse a questioni di carattere particolare o speciale che sono individuate di volta in volta al momento della costituzione delle stesse.
3. Le Commissioni di indagine svolgono un'attività finalizzata alla miglior conoscenza di argomenti particolari, di fatti che interessano la comunità locale al fine dell'eventuale adozione di proprie determinazioni.
4. Le Commissioni di inchiesta svolgono oltre ad attività di indagine e di ricerca anche investigazioni finalizzate all'accertamento di responsabilità amministrative in ogni situazione patologica che si dovesse verificare nell'attività dell'Amministrazione.
5. Il Regolamento disciplinerà, oltre quanto disposto dall'art. 12, l'esercizio delle seguenti attribuzioni delle commissioni in generale:
- nomina del Presidente della Commissione;
- procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni;
- forme per l'esternazione dei pareri preliminari di natura non vincolante, in ordine a quelle iniziative sulle quali, per determinazione dell'organo competente o in forza di norma regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;
- metodi e procedimenti per lo svolgimento di studi, indagini, inchieste, ricerche, ispezioni e l'elaborazione di proposte.

ART. 14
CONSIGLIERI COMUNALI

1. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano, senza vincolo di mandato, l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Qualora un consigliere assuma la carica di assessore nella rispettiva Giunta, cessa dalla carica di consigliere all'atto di accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti.
2. Ai sensi delle vigenti norme, con le modalità stabilite nel regolamento, ciascun candidato e ciascuna lista deve presentare al momento del deposito delle candidature e delle liste un preventivo delle spese che si intendono impiegare per le elezioni. Tali documenti saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune.
Allo stesso modo deve essere reso pubblico entro 30 giorni dalle elezioni il rendiconto delle spese per la campagna elettorale dei candidati e delle liste.
Nel Regolamento saranno previste le sanzioni per la mancata presentazione del preventivo e del rendiconto.

3. Consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'art. 40 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (TUEL).
4. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono rassegnate al Presidente del Consiglio mediante presentazione al protocollo generale del Comune.
Esse sono irrevocabili dal momento della presentazione, non necessitano di presa d`atto e sono immediatamente efficaci. La relativa surrogazione deve avvenire entro 10 giorni.
5. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.
6. Ai sensi delle vigenti norme, con le modalità stabilite nel regolamento, tutti i consiglieri all'inizio del mandato devono comunicare con apposita dichiarazione, da depositare presso la Segreteria Generale, i redditi posseduti e la propria situazione patrimoniale che saranno pubblicati sul notiziario del Comune. La situazione patrimoniale va aggiornata annualmente per tutta la durata del mandato.
7. I Consiglieri Comunali sono tenuti al segreto nei casi previsti dalla legge.
8. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo, da parte del Presidente del Consiglio Comunale, all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio, che si pronuncia in via definitiva entro i successivi 20 giorni. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

ART. 15
PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI

1. Le modalità e le forme di esercizio dei diritti di iniziative e di controllo del consigliere comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
2. Il diritto d'iniziativa si esercita, in particolare, sotto forma di proposta di specifica deliberazione e si può estrinsecare con il supporto tecnico e burocratico dell'apparato comunale; a tal fine il proponente deve presentare la proposta di deliberazione al Segretario Generale per la istruttoria da parte dei competenti uffici dell'Ente e l'acquisizione dei pareri necessari per l'iscrizione all'ordine del giorno.
3. L'esame di tutte le proposte di deliberazione e delle richieste di emendamenti che incidono in modo sostanziale sulle proposte di deliberazioni all'esame del Consiglio è subordinato, secondo modalità previste dal regolamento, all'acquisizione dei pareri e dell'attestazione della copertura finanziaria nei casi previsti dalla legge, in osservanza del principio del "giusto procedimento".
4. Il Consigliere può presentare interrogazioni o interpellanze e la risposta deve obbligatoriamente avvenire entro 30 giorni dalla presentazione secondo quando previsto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

ART. 16
GRUPPI CONSILIARI

1. I consiglieri di norma si costituiscono in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della loro elezione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista che ha partecipato alle elezioni.
2. Ai gruppi consiliari sono assicurati per l'esercizio delle loro funzioni, compatibilmente con la disponibilità di strutture, mezzi e personale, idonei spazi e supporti tecnico-organizzativi.
3. Il regolamento prevede la conferenza dei capigruppo, le relative attribuzioni e le modalità di trasmissione agli stessi delle deliberazioni approvate dalla Giunta.

ART. 17
GIUNTA COMUNALE

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. Essa impronta la sua attività ai principi della legalità, efficienza, efficacia e trasparenza.
3. Ai sensi della legge e del presente Statuto, ove non siano espressamente attribuite agli altri organi elettivi e burocratici, essa estrinseca attività di apprezzamento e determinazioni di carattere politico-amministrativo, di proposta e scelta in ordine ai provvedimenti idonei e propedeutici al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati concreti che l'Ente deve conseguire, nel quadro degli indirizzi generali di governo contenuti nel documento presentato dal Sindaco e approvato dal Consiglio Comunale.

ART. 18
NOMINA

1. Il Sindaco, dopo la proclamazione, nomina i componenti della Giunta e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.
2. La legge disciplina lo status dei componenti dell'organo di governo locale, le cause di ineleggibilità ed incompatibilità e gli istituti della decadenza e della revoca degli stessi. La carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del sindaco, dei componenti stessi e dei consiglieri del Comune. Al momento dell'accettazione della nomina gli assessori devono produrre al Sindaco le attestazioni individuali circa l'insussistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità e il Sindaco ne dà atto nel documento che sarà comunicato al Consiglio.
3. Gli Assessori, esclusi i casi di dimissioni singole, restano in carica fino all'elezione dei successori.
Le dimissioni di un Assessore diventano irrevocabili dal momento della loro presentazione al Sindaco; in questo caso egli deve provvedere alla nomina del nuovo assessore entro 20 giorni dalla presentazione.

ART. 19
COMPOSIZIONE E PREROGATIVE

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori pari al massimo previsto dalla Legge che con esso collaborano nello svolgimento delle attività propositive e di impulso per l'attuazione degli indirizzi generali e degli atti fondamentali del Consiglio. Per tutelare la pari opportunità tra uomini e donne, si stabilisce che nella composizione della Giunta sia garantita la presenza di entrambi i generi.
2. Gli assessori non possono assumere incarichi e consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o alla vigilanza del Comune.
3. Gli assessori possono partecipare alle sedute del Consiglio Comunale senza diritto di voto e se richiesti dal Consiglio partecipano alla discussione e rispondono alle interrogazioni qualora delegati dal Sindaco.

ART. 20
FUNZIONAMENTO

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno dei lavori.
2. L'attività della Giunta si uniforma al principio della collegialità.
3. A ciascun assessore il Sindaco può affidare con delega specifici affari ed attività amministrative, sulla base di criteri operativi e funzionali stabiliti nel documento contenenti gli indirizzi di governo approvati dal Consiglio Comunale.

ART. 21
ATTRIBUZIONI AMMINISTRATIVE

1. Alla Giunta Comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione a contenuto generale che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario, del Direttore Generale, se nominato, dei Dirigenti o dei responsabili dei servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio stesso.
2. La Giunta svolge le proprie funzioni attraverso provvedimenti deliberativi con i quali si indicano lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi finanziari idonei ed i criteri generali cui dovranno attenersi gli organi burocratici nell'esercizio delle competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge o dallo statuto.
3. La Giunta, in particolare, esercita le seguenti attribuzioni amministrative:
a) propone al Consiglio i regolamenti;
b) elabora e propone progetti e proposte di provvedimento da sottoporre alle determinazioni del Consiglio ed assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
c) elabora e propone al Consiglio, in concorrenza con l'attività propositiva dei consiglieri ai sensi di statuto, criteri generali per la determinazione delle tariffe o ne fissa l'ammontare laddove previsto dalla Legge;
d) adotta, nel rispetto della disciplina contrattuale vigente in materia di personale, atti di programmazione della copertura dei posti della pianta organica;
e) propone, in concorrenza con l'attività propositiva dei consiglieri, ai sensi di Statuto i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;
f) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni, salva la competenza consiliare;
g) sentita la conferenza dei dirigenti, approva gli accordi di contrattazione decentrata e gli atti di programmazione per la gestione del personale;
h) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi in occasione della presentazione del bilancio preventivo;
i) fissa i criteri generali per l'esercizio del potere di spesa del Segretario Generale e dei dirigenti;
l) adotta i provvedimenti di prelevamento dai fondi di riserva;
m) adotta provvedimenti di programmazione dell'attività contrattuale;
n) adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
o) autorizza a promuovere e resistere alle liti, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello;
p) approva progetti e capitolati per la realizzazione di opere;
q) approva progetti e capitolati per l'acquisto di beni e servizi ad eccezione di quelli effettuati in economia;
r) autorizza il comando ed il trasferimento di personale, tramite procedure di mobilità, verso altre amministrazioni;
s) approva il Piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi ai responsabili dei servizi unitamente alle risorse umane e strumentali necessarie;
t) si esprime in merito alle linee programmatiche presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale e sull'eventuale nomina del Direttore Generale;
u) emana linee di indirizzo e direttive per l'attività gestionale dell'Ente.
4. Tutti i provvedimenti adottati dalla Giunta debbono essere adottati con il voto favorevole del Sindaco.

ART. 22
ATTRIBUZIONI ORGANIZZATORIE

1. Alla Giunta, altresì, è in particolare affidata l'attribuzione organizzatoria dei sistemi di controllo interno e di valutazione dei risultati dei dirigenti e dei responsabili dei servizi.

ART. 23
PRINCIPI PER L'ATTIVITA' DELIBERATIVA DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Gli organi collegiali deliberano validamente in prima convocazione con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salve maggioranze qualificate previste espressamente dalle leggi o dallo Statuto e dal disposto del comma 4 dell'art. 21. In seconda convocazione le deliberazioni del Consiglio Comunale sono valide purché intervenga almeno un terzo dei consiglieri assegnati, non computando, per il fine specifico, il Sindaco nel numero degli assegnati. Le Commissioni Consiliari e la Giunta Comunale possono svolgere le proprie sedute avvalendosi della videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Ai fini del computo dei presenti, il Presidente verifica la sussistenza e la permanenza dei suddetti requisiti. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano contemporaneamente il Presidente e il Segretario.
2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Le decisioni concernenti persone si assumono a scrutinio segreto ad eccezione degli atti dovuti o di quelli che non consentono scelte discrezionali fondate sull'apprezzamento delle qualità soggettive di esse, o sulla valutazione dell'azione da queste svolte.
3. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni consiliari sono pubbliche. Le stesse possono essere oggetto di riprese e trasmissioni televisive. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti sulle qualità personali di soggetti, il presidente dispone la trattazione e la determinazione sull'argomento in seduta privata.
4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione ed il deposito degli atti sono curati dai Responsabili dei servizi competenti. La verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta sono curate dal Segretario Generale che partecipa alle stesse, secondo modalità e termini stabiliti dal regolamento.
5. Il Segretario Generale non partecipa alle sedute quando si trova in un caso di incompatibilità.
6. I verbali sono firmati dal presidente e dal segretario.

ART. 24
SINDACO

1. Il Sindaco è l'organo titolare della direzione politico-amministrativa e di governo responsabile dell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Comunale.
2. La legge disciplina le modalità per l'elezione, le incompatibilità, le ineleggibilità, lo status e le cause di cessazione dalla carica.
3. All'Ufficio di Sindaco competono poteri di complessiva rappresentanza nonché di vigilanza e controllo sulle attività degli organi, delle strutture gestionali-esecutive del Comune, sul funzionamento dei servizi e degli uffici, sugli enti, aziende e istituzioni dallo stesso dipendenti o controllati.
4. Al Sindaco, oltre alle competenze previste dalla legge, sono assegnati dal presente statuto e dai regolamenti poteri di autorganizzazione delle attività connesse all'ufficio ed attribuzioni quale organo di amministrazione e di vigilanza.

ART. 25
ATTRIBUZIONI QUALE MASSIMO ORGANO DI POLITICA AMMINISTRATIVA

1. Sono attribuzioni del Sindaco quale organo titolare della direzione politico-amministrativa dell'Ente:
a) la rappresentanza generale dell'ente;
b) la nomina e revoca degli Assessori, dandone comunicazione al Consiglio Comunale. La comunicazione è inoltre effettuata tramite posta elettronica o posta ordinaria ai Consiglieri entro 15 giorni dall'adozione dell'atto di nomina o revoca;
c) la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;
d) il coordinamento e lo stimolo dell'attività dei singoli assessori, nonché il potere di sospendere o revocare l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori;
e) il potere d'impartire direttive al Segretario Generale, al Direttore ed ai Dirigenti in ordine agli indirizzi di governo, di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
f) il potere di emanare e sottoscrivere tutti gli atti ed i provvedimenti dell'Ente ad eccezione di quelli spettanti ad altri organi in virtù del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo da una parte e funzioni gestionali dall'altra, di competenza del Segretario Generale e dei dirigenti;
g) la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni secondo gli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale e garantendo la equilibrata presenza di uomini e di donne. L'equilibrio è assicurato tra i rappresentanti complessivamente nominati e designati nel corso del mandato;
h) la potestà generale di delega, ove ciò non sia in contrasto con la legge, in conformità ai rispettivi ruoli, agli assessori, al Segretario Generale e ai dirigenti, di atti e provvedimenti concernenti tutte le sue competenze ed attribuzioni, anche a rilevanza esterna;
i) il potere di promuovere e concludere, sentito eventualmente il Consiglio Comunale, accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
l) il potere di promuovere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ai sensi delle norme sul procedimento amministrativo;
m) il potere di convocare i comizi per i referendum consultivi;
n) l'adozione, con possibilità di delega, di ordinanze contingibili ed urgenti e di ordinanze ordinarie nelle materie allo stesso attribuite da specifiche disposizioni di legge, tenuto conto del principio della separazione tra attività di governo e attività gestionale, di competenza dei responsabili dei servizi, nonché della prevalenza delle norme speciali o derogatorie a tale principio emanate successivamente alla sua formale enunciazione;
o) la determinazione degli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi cittadini, degli esercizi commerciali e degli esercizi pubblici per armonizzarli alle esigenze complessive e generali degli utenti, previo confronto con le organizzazioni sindacali e sentite le organizzazioni di categoria, gli organi di partecipazione, la Giunta e la conferenza dei dirigenti, nel rispetto e con l'osservanza delle specifiche discipline legislative e regolamentari;
p) *soppressa*
q) la nomina e revoca, con le modalità stabilite dalla legge, del Direttore Generale e del Segretario Generale, disciplinandone i reciproci rapporti e conferendo eventuali funzioni aggiuntive rispetto alle previsioni normative.
2. Di tutte le deleghe rilasciate deve essere data comunicazione al Consiglio, alla Giunta ed agli organi previsti dalla legge.

ART. 26
ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1. Sono attribuzioni del Sindaco quale organo di vigilanza:
a) l'acquisizione diretta presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati o segreti;

b) il potere di promuovere indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune avvalendosi del Segretario Generale;
c) il potere di disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse;
d) la definizione con i revisori dei conti del Comune delle modalità di svolgimento delle loro funzioni nei confronti delle istituzioni;
e) il potere di promuovere ed assumere iniziative atte ad assicurare che Assessori, uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio.

ART. 27
ATTRIBUZIONI ORGANIZZATORIE

1. Appartengono al Sindaco le seguenti attribuzioni organizzatorie:
a) presiedere la Giunta e proporre alla stessa gli argomenti da trattare; disporne la convocazione;
b) ricevere interrogazioni, mozioni, interpellanze ed ordini del giorno;
c) *soppressa*;
d) autorizzare le missioni degli Assessori;
e) delegare gli Assessori, anche verbalmente, a rispondere in Consiglio Comunale alle interrogazioni;
f) fissare la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituire l'ufficio comunale per le attività elettorali di cui all'art.33 lett. c), cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
g) ricevere le dimissioni degli Assessori;
h) nominare i responsabili degli uffici e dei servizi;
i) attribuire ai dirigenti incarichi di direzione di settori;
l) previa adozione del provvedimento della spesa conferire incarichi di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

ART. 28
ATTRIBUZIONI PER I SERVIZI STATALI

1. Competono al Sindaco, inoltre, ai sensi delle vigenti leggi, le seguenti attribuzioni per i servizi statali:
a) provvedere ad assolvere funzioni di polizia giudiziaria quando la legge gli attribuisce la qualifica di Ufficiale di P.G.;
b) sovrintendere, emanare direttive ed esercitare vigilanza sui servizi di competenza statale assegnati al Comune;
c) sovrintendere, tenendo informato il Prefetto, ai servizi di vigilanza ed a tutto quanto interessa la sicurezza e l'ordine pubblico;
d) adottare i provvedimenti contingibili ed urgenti nelle materie previste dalla Legge;
e) *soppressa*
f) delegare le funzioni sindacali per i servizi statali, quando la legge non lo vieta, ai consiglieri, al Segretario Generale o ai dirigenti.

ART. 29
VICE - SINDACO

1. Il Sindaco nomina tra i componenti della Giunta il Vice Sindaco che lo sostituisce nei casi di assenza, impedimento temporaneo, sospensione dall'esercizio delle funzioni, dimissioni, rimozione o decadenza o decesso.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TITOLO SECONDO
ORGANI BUROCRATICI

ART. 30
PRINCIPI E CRITERI FONDAMENTALI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

1. La gestione sostanzia funzioni tecnico-amministrative e contabili di attività e scelte strumentali ai risultati da conseguire.
2. L'attività gestionale, improntata ai canoni di legalità, imparzialità, trasparenza, buon andamento, economicità, efficienza, efficacia e responsabilità nei confronti degli obiettivi, è condizionata da un complesso di vincoli d'indirizzo ed apprezzamenti di governo, di scopi e di risorse.
3. La gestione amministrativa è affidata prioritariamente ai dirigenti, fatte salve le specifiche attribuzioni conferite al Direttore ed al Segretario Generale.
4. Ai sensi della legge, dello statuto e del regolamento essi devono esercitare le loro competenze avvalendosi dell'apparato comunale con poteri gerarchici e decisionali in ordine alla scelta dei mezzi e all'utilizzo delle risorse disponibili al fine di dare attuazione agli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio, alle direttive del Sindaco adottate individualmente o elaborate collegialmente con la Giunta.
5. Per ogni settore di attività dell' Ente il regolamento disciplina uno specifico raccordo funzionale fra i differenti livelli dirigenziali, con rispetto puntuale del principio di chiarezza dei ruoli e dei poteri e con un collegamento preciso fra autonomia di sfera decisionale ed attribuzione di responsabilità per i risultati conseguiti, in relazione alle risorse tecniche, umane e materiali disponibili.

ART. 31
SEGRETARIO GENERALE

1. Il Comune ha un Segretario Generale, di qualifica dirigenziale, dipendente funzionalmente dal Sindaco.
2. Lo stato giuridico, la nomina e la revoca del Segretario Comunale sono disciplinate dalla legge.
3. Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente.
4. Il Segretario è soggetto professionalmente ed istituzionalmente individuato come centro di riferimento attivo perchè l'attività possa dispiegarsi secondo i canoni dell'efficacia e della trasparenza, nell'interesse del buon andamento dell'Amministrazione.

Il Segretario in particolare:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

b) può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte e autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;

c) appone, se richiesto, il parere di legittimità su ogni proposta deliberativa,

d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco compresa la rappresentanza in giudizio.

5. Il Segretario può svolgere, inoltre, le funzioni del Direttore Generale nel caso in cui il Sindaco si avvalga di tale facoltà.

Se al Segretario non vengono attribuite tali competenze e contemporaneamente non viene nominato il Direttore Generale al Segretario compete comunque la sovrintendenza allo svolgimento delle funzioni dei Dirigenti ed il coordinamento degli stessi.

ART. 32
ATTRIBUZIONI CONSULTIVE

1. Il Segretario Generale partecipa, se richiesto, a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne.
2. Se richiesto, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori e ai singoli Consiglieri.

ART. 33
ATTRIBUZIONI PROPRIE DI LEGALITA' E GARANZIA

1. Al Segretario competono in particolare le seguenti attribuzioni:
a) partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni nelle quali è nominato e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dalla legge;
b) *soppressa*;
c) presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari concretizzate tramite il referendum previsto dall'art. 72;
d) accerta ed attesta l'esecutività dei provvedimenti ed atti dell'ente;
e) rilascia in alternativa al Dirigente di settore, le attestazioni e certificazioni di affissione dei provvedimenti e degli atti all'Albo Pretorio,
f) per i profili di legittimità vista preventivamente, se richiesto, gli atti che sono emanati dal Sindaco;
g) esplicita e sottoscrive i pareri di legittimità sulle proposte di provvedimenti deliberativi laddove richiesto.

ART. 34
DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale può essere assunto con contratto a tempo determinato al di fuori dei posti previsti dalla dotazione organica, per una durata complessiva non superiore a quella del mandato del Sindaco.
2. Il Direttore Generale è nominato dal Sindaco ed è scelto tra soggetti di adeguata esperienza in organizzazione aziendale e/o in gestione della pubblica amministrazione ed in possesso di approfondita conoscenza giuridico-amministrativa.
3. Il Direttore Generale, vista la natura fiduciaria del rapporto di lavoro, può essere revocato in qualsiasi momento dal Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale che ne motivi la decisione.
4. Il Direttore Generale provvede a dare concreta attuazione agli obiettivi ed agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo e sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa. Il Direttore Generale risponde direttamente al Sindaco del proprio operato e, unitamente al nucleo di valutazione, riferisce sul grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo.
5. Il Direttore Generale predispone, sentita la Giunta ed avvalendosi dell'operato dei Dirigenti, il piano dettagliato degli obiettivi nonché la proposta di piano esecutivo di gestione.
6. Il Direttore Generale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Dirigenti, ne coordina l'attività, adotta gli atti di gestione che li riguardano; è inoltre, responsabile del controllo della gestione dell'attività dell'Ente.
Al Direttore rispondono, per le funzioni loro assegnate i Dirigenti dell'Ente.
7. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, le funzioni proprie dello stesso possono essere affidate al Segretario Generale, limitatamente al periodo di assenza.

ART. 35
ATTRIBUZIONI DI SOVRINTENDENZA - COORDINAMENTO - ALTA DIREZIONE

1. Il Direttore Generale ovvero, in sua assenza, il Segretario Generale esercita funzioni di coordinamento, sovrintendenza, alta direzione dell'apparato dirigenziale ed impulso all'attività dei responsabili degli uffici, orientando l'attività delle strutture con visione complessiva al raggiungimento degli obiettivi fissati dagli organi politici ed esercitando, con le modalità previste dal regolamento, potere sostitutivo in attribuzioni specifiche dei dirigenti nei casi di accertata inerzia, inefficienza ed inefficacia, tempestivamente comunicati al Sindaco.
2. Sentiti i dirigenti interessati adotta provvedimenti di mobilità interna nell'ambito di settori diversi e per il personale alle sue dirette dipendenze, con l'osservanza della disciplina prevista negli accordi contrattuali in materia.
3. Autorizza le missioni, i congedi ed i permessi dei dirigenti nel rispetto delle norme vigenti ed attribuisce loro trattamenti economici accessori.
4. Vigila e controlla i risultati dell'attività dirigenziale e, anche su incarico del Sindaco, compie verifiche ed inchieste interne sulla amministrazione e gestione dell'Ente.
5. Su richiesta del Sindaco, dei singoli componenti o di propria iniziativa convoca e presiede la conferenza dei dirigenti, comunicando sempre le risultanze dei lavori al Sindaco stesso.
6. Nei confronti dei dirigenti può sollevare contestazioni di addebiti ed adottare le conseguenti sanzioni del richiamo scritto e della censura, con l'osservanza delle norme regolamentari di garanzia e contradditorio.

ART. 36
VICE SEGRETARIO GENERALE

1. Il Dirigente - Vice Segretario Generale, nel rispetto della legge in materia, svolge le funzioni vicarie od ausiliarie del Segretario Generale per coadiuvarlo o sostituirlo nei casi di assenza, vacanza o impedimento per motivi di fatto o di diritto.
2. Il Vice Segretario Generale di norma è preposto anche alla direzione di un settore.

ART. 37
CONFERENZA DEI DIRIGENTI

1. La conferenza dei dirigenti, composta da tutto il personale di livello dirigenziale, dai titolari di posizione organizzativa e dalle alte specializzazioni, svolge funzioni di verifica dei risultati, propositive, ausiliarie e consultive degli organi elettivi e dei revisori dei conti, in materia di organizzazione e gestione amministrativa dell'Ente. Essa è strumento di impostazione e verifica del lavoro per la pianificazione ed il coordinamento della gestione amministrativa e per il controllo interamministrativo. La sua funzione si esercita nei confronti dei processi formativi delle attività, dei programmi e degli indirizzi dell'ente, e nei confronti di provvedimenti definitivi, al fine di verificarne sia rispetto delle norme che l'effetto e il successo dell'azione realizzata rispetto agli obiettivi. Un apposito regolamento ne disciplina le competenze ed il funzionamento con l'osservanza dello Statuto.

ART. 38
DIRIGENTI

1. Ai Settori sono preposti, con provvedimento motivato del Sindaco, sentito il Segretario Generale e il Direttore Generale, secondo criteri di competenza e professionalità e in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo, con incarico a tempo determinato non inferiore a due anni e non superiore a cinque, eventualmente rinnovabile:
a) dirigenti di ruolo;
b) dirigenti a contratto a tempo determinato, di diritto pubblico o eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato;

c) dirigenti a contratto a tempo determinato di diritto pubblico o di diritto privato al di fuori della dotazione organica.
2. Ai Dirigenti spettano tutti i compiti gestionali che la legge o lo Statuto espressamente non riservano agli organi di governo dell'Ente e sono responsabili della legalità, correttezza amministrativa, efficienza, economicità ed efficacia dell'attività svolta dagli uffici e dai servizi e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e scopi fissati dagli organi elettivi, sempre in relazione alle risorse tecniche, umane e materiali disponibili.
3. In particolare sono affidate alla dirigenza le seguenti attribuzioni:
1) sono preposti e responsabili sia della direzione di strutture organizzative che di specifici programmi o progetti loro affidati e dotati di potestà autonoma di scelta dei procedimenti nell'ambito degli indirizzi ricevuti;
2) hanno il potere d`impulso e direzione nei confronti di uffici e servizi dipendenti;
3) predispongono programmi, progetti, ricerche, studi, proposte, bozze e schemi di atti e provvedimenti e relazioni;
4) adottano gli atti di carattere organizzativo - gestionale del personale e delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione da parte degli organi elettivi, per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati dall'Amministrazione;
5) esercitano poteri di spesa e ordinano beni e servizi in osservanza delle norme vigenti e secondo i criteri adottati dalla Giunta;
6) vigilano e controllano sull'attività del personale dipendente e verificano la efficacia ed efficienza dell'apparato cui essi sono preposti anche attraverso gli strumenti di controllo di gestione;
7) stipulano i contratti relativi ai settori di competenza ed assumono la presidenza delle commissioni di gara e di concorso con l'osservanza dei principi, criteri e modalità fissati dal presente Statuto e dalla vigente disciplina in materia;
8) adottano e sottoscrivono tutti gli atti ed i provvedimenti, anche a rilevanza esterna di natura autorizzatoria dovuti o a contenuto vincolato, ovvero per i quali sia stato loro attribuita o delegata la competenza, in conformità alle disposizioni statutarie;
9) liquidano i trattamenti economici accessori al personale dipendente nel rispetto dei contratti collettivi;
10) sottoscrivono i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
11) adottano atti di mobilità intera al settore, autorizzano congedi, permessi, missioni, straordinari, con il rispetto della disciplina contrattuale in materia; propongono provvedimenti disciplinari, contestano addebiti ed adottano il richiamo scritto; provvedono a periodiche verifiche del carico di lavoro e della produttività degli uffici dipendenti e di ogni singolo dipendente adottando le misure previste dai contratti collettivi;
12) individuano i responsabili dei procedimenti che fanno capo agli uffici dipendenti e verificano, anche su richiesta di terzi interessati, il rispetto dei termini previsti dall'apposito regolamento;
13) forniscono le risposte ai rilievi degli organi di controllo sugli atti del settore;
14) liquidano le spese regolarmente ordinate;
15) per dovere d'ufficio o per impulso del responsabile politico, curano e provvedono, in conformità alle direttive del Segretario Generale, a tutte le fasi istruttorie delle deliberazioni e dei provvedimenti che dovranno essere adottati dagli organi elettivi;
16) curano e provvedono, in conformità alle direttive del Segretario Generale, per l'attuazione e per l'esecuzione delle deliberazioni e dei provvedimenti esecutivi ed esecutori;
17) adottano i provvedimenti necessari per l'accettazione e lo svincolo delle cauzioni;
18) autorizzano lo sgravio di rimborsi di quote indebite d'imposte, tasse, canoni e contributi;
19) partecipano a commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente, e con l'autorizzazione del Direttore Generale, esterne allo stesso;
20) formulano e sottoscrivono pareri ed attestazioni di legittimità e correttezza tecnico-contabile ed amministrativa;

21) emanano direttive ed ordini nell'ambito delle loro attribuzioni;
22) concorrono a determinare con gli organi previsti dall'attuale normativa gli indicatori di efficienza ed efficacia per la verifica dei risultati dell'attività svolta dall'apparato;
23) partecipano ove richiesti alle sedute delle Commissioni, dei Collegi e degli organismi;
24) rilasciano nell'ambito del principio del diritto d'accesso, d'informazione e di trasparenza, documenti, notizie ed atti ai cittadini ed ai consiglieri comunali, con l'osservanza della normativa speciale in materia;
25) approvano i ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate comunali;
26) adottano i provvedimenti ad essi attribuiti comprese le ordinanze che per il loro carattere gestionale non rientrano tra quelle di competenza del Sindaco;
27) assegnano i contributi sulla base delle norme regolamentari e dei criteri stabiliti dalla Giunta Comunale;
28) conferiscono incarichi professionali, compresi quelli legali, tecnici e di consulenza;
29) adottano i provvedimenti di assunzione di mutui laddove il ricorso all'indebitamento sia previsto in bilancio.

ART. 39
NOMINA DIRIGENTI CON CONTRATTI A TERMINE

1. Fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire, la copertura di posti dirigenziali di alta specializzazione professionale vacanti può essere disposta dal Sindaco mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico nel rispetto della speciale normativa vigente.
2. Per motivi eccezionali con provvedimento motivato, la copertura potrà essere disposta con contratto di diritto privato, fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalla qualifica da ricoprire ed il divieto di privatizzazione per posti che attribuiscono l'esercizio di pubbliche potestà.

TITOLO TERZO
CAPO I
UFFICI

ART. 40
PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

1. L'Amministrazione del Comune si attua mediante attività che deve essere informata ai seguenti principi operativo-funzionali:
a) autonomia ed economicità gestionale;
b) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo e per programmi e non per singoli atti;
c) analisi e individuazione della produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia della attività svolta da ciascuna unità dell'apparato;
d) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
e) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale;
f) realizzazione di apparati operativi improntati alla massima efficienza attraverso l'introduzione di tecniche specifiche quali la contabilità dei costi e strumenti indicatori di efficacia ed efficienza;
g) individuazione puntuale delle funzioni assegnate ai singoli servizi;
h) introduzione di processi produttivi manageriali per la gestione del personale quali il coinvolgimento, la comunicazione e l'informazione (circoli di qualità, total quality, ecc.);
i) adozione di iniziative concrete atte a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione della pari opportunità.
2. Il regolamento individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.

ART. 41
STRUTTURA

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'Ente secondo la pianta organica, è articolata in settori, anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.
2. Il settore rappresenta la struttura organizzativa che dirige, coordina e controlla l'azione tecnico-amministrativa specifica, attribuita ad uno o più servizi appartenenti ad una sola area di attività, ovvero ad aree diverse, siano esse omogenee o collegate funzionalmente al fine del conseguimento di un unico obiettivo.

ART. 42
PERSONALE

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.
2. L'Amministrazione assicura l'accrescimento della capacità operativa del personale attraverso programmi di formazione e di aggiornamento professionale concernenti soprattutto le tecniche di gestione e gli ordinamenti giuridici e finanziari, da realizzare tramite programmi annuali attuativi, finanziati da specifici stanziamenti di bilancio.
3. La disciplina del rapporto di lavoro è stabilita dalla Legge e dai Contratti Collettivi di lavoro.
4. *soppresso.*

CAPO II
SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ART. 43
PRINCIPI E FORME DI GESTIONE

1. L'attività diretta a conseguire obiettivi e scopi di rilevanza sociale e promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici assicurando la tutela delle fasce più deboli della comunità, anche nel quadro degli interventi socio-assistenziali già sperimentati.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata all'interno delle diverse forme di gestione previste dalla legge.
3. *Soppresso.*
4. *Soppresso.*
5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti, definite attraverso un confronto con le OO.SS., le Associazioni e la convocazione di apposite conferenze dei servizi.
6. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere, fermo restando il mantenimento della scelta di gestione associata ed integrata dei servizi socio-assistenziali e sanitari.
7. Negli statuti delle Aziende Speciali e delle Società a prevalente capitale pubblico locale devono essere previste forme di raccordo e collegamento tra le aziende stesse ed il Comune ed in particolare sarà previsto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà riferire annualmente al Consiglio Comunale.
8. La medesima comunicazione ed adeguate forme di raccordo da individuare nel regolamento di cui all'art. 46 primo comma, sono stabilite per il Presidente della istituzione.

ART. 43 bis
DIVIETI

1. Gli incarichi di qualsiasi natura concernenti forniture di beni e servizi e gli appalti effettuati direttamente, senza procedure comparative o ad evidenza pubblica, non possono essere conferiti a parenti ed affini entro il terzo grado degli amministratori comunali e dei segretari e coordinatori cittadini di partiti o movimenti politici rappresentati in Parlamento o in Consiglio Comunale.

ART. 44
GESTIONE IN ECONOMIA

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia, disciplinati da appositi regolamenti, viene scelta quando ricorrono i seguenti presupposti:
a) modesta dimensione qualitativa e quantitativa del servizio;
b) inopportunità tecnica ed economica del ricorso ad altre forme di gestione consentite dalla legge.

ART. 45
AZIENDA SPECIALE

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, può costituire delle aziende speciali per la gestione di servizi individuati dalla legge e ne delibera gli atti costitutivi.
2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito Statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.

ART. 46
ISTITUZIONE

1. Il Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico-finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.
2. Il regolamento di cui al precedente 1° comma determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.
3. Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.
4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.
5. Gli organi dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore.

ART. 47
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'istituzione provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal regolamento.
2. Il regolamento disciplina il numero, eventuali specifici ed ulteriori requisiti richiesti ai componenti, la durata in carica, posizione giuridica e lo status dei componenti il consiglio d'amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.

ART. 48
IL PRESIDENTE

1. Il presidente dell'istituzione rappresenta e presiede il consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

ART. 49
IL DIRETTORE

1. Il direttore dell'istituzione sentito il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco secondo i principi e le modalità previste per i dirigenti del Comune.
2. Dirige tutta l'attività dell'organismo, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

ART. 50
NOMINA E REVOCA

1. I Consigli di Amministrazione ed i Presidenti delle aziende speciali e delle istituzioni sono nominati dal Sindaco secondo criteri definiti dal Consiglio Comunale, anche in rappresentanza dei soggetti interessati per le istituzioni, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e sono scelti con criteri di prestigio, competenza ed esperienza politico-amministrativa, garantendo la equilibrata presenza di uomini e di donne.
2. Gli amministratori delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal Sindaco secondo i criteri definiti dal Consiglio Comunale, nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dai curricula dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.
3. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei consiglieri assegnati, deve essere presentato al Segretario del Comune almeno 5 giorni prima dell'adunanza.
4. Il Presidente ed i singoli componenti possono essere revocati, con provvedimento motivato del Sindaco.
5. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare al Comune, secondo le modalità stabilite nel regolamento, all'inizio del mandato ed annualmente per tutta la durata, i redditi posseduti e la situazione patrimoniale.

ART. 51
SOCIETA'

1. Qualora si renda opportuna la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati alla iniziativa imprenditoriale, in relazione alla natura del servizio, l'Ente gestisce i servizi tramite società o partecipa a società già costituite.
2. Le società, nell'ambito delle determinazioni d'indirizzo e di scelte stabilite dal Consiglio Comunale, promuoveranno il coinvolgimento di altri soggetti su progetti di particolare interesse per la comunità novese.

TITOLO QUARTO
CONTROLLO INTERNO

ART. 52
PRINCIPI E CRITERI GENERALI DI AUTO-CONTROLLO

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi e obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.

2. L'attività di revisione completa il sistema complessivo del controllo interno che, costantemente, attraverso i diversi strumenti prescritti dovrà accompagnare l'intero processo formativo dei provvedimenti adottati per l'attività amministrativa di governo e di gestione economico-finanziaria dell'Ente e potrà comportare proposte al Consiglio Comunale in materia di gestione economico-finanziaria dello stesso. E' facoltà del Consiglio e delle Commissioni richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.
3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti interni organizzativi e funzionali del collegio dei revisori dei conti e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni, in quanto compatibili, e del presente Statuto.
4. Con il rispetto dei ruoli e della separazione fra le funzioni d'indirizzo, di governo e di gestione, e quelle di controllo finanziario e contabile, nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività dei revisori e quella degli organi e degli uffici dell'ente.
5. Il regolamento, inoltre, disciplina la sfera di attività di consulenza del collegio nei confronti degli organi elettivi e burocratici, in ordine ai profili economico-finanziari e fiscali dei provvedimenti.

ART. 53
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

1. I revisori dei conti sono nominati secondo le procedure stabilite dalla legge.
2. *Soppresso.*
3. Al collegio competono, ai sensi di legge, attribuzioni di collaborazione ed impulso, verifica, vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria degli strumenti tecnico-procedimentali concretati nel corso dell''esercizio finanziario, autenticità e garanzia in ordine alle risultanze contabili e finanziarie del consuntivo e delle scritture prescritte.
4. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza dei revisori. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai sindaci delle S.p.A.
5. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

ART. 54
CONTROLLI INTERNI

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'ente il regolamento individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.
2. La tecnica del controllo di gestione prevede la costruzione di indicatori idonei a misurare e verificare periodicamente:
a) la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;
b) la quantificazione dei costi sostenuti relativamente a determinati ambiti di osservazione, attività o servizi, definiti dalla Giunta, al fine di valutarne la convenienza economica e più in generale per una verifica di coerenza con i programmi approvati;
c) il livello di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa svolta;
d) l'esistenza di eventuali scostamenti negativi fra progettato e realizzato, la scomposizione degli stessi al fine di esplicitarne le cause e i possibili interventi correttivi;

e) il livello finale di raggiungimento degli obiettivi gestionali dell'anno mediante la stesura di un referto che supporti adeguatamente l'organismo di valutazione nello svolgimento della propria attività.

PARTE SECONDA
ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO PRIMO
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

ART. 55
ORGANISMI DI DECENTRAMENTO

1. Al fine di favorire l'attività di partecipazione e consultazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'Ente ed in particolare per i servizi di base il territorio comunale è articolato in quartieri.
2. Il quartiere rappresenta ed esprime i problemi, le esigenze e le opinioni dei cittadini che abitano in specifiche zone della comunità, attraverso il potere di iniziativa e proposta diretta al Consiglio Comunale, nel rispetto dei principi prescritti dall'ordinamento delle autonomie locali.
3. Un apposito regolamento disciplina:

a) numero, delimitazione ed identificazione dei quartieri e dei suoi organi;
b) modalità di nomina degli organi con l'osservanza del principio che la scelta dovrà essere effettuata in base ad indicazioni provenienti direttamente dai cittadini;
c) competenze ed attribuzioni anche differenziate;
d) organizzazione e strutture.

ART. 56
UFFICI PERIFERICI

1. Al fine di facilitare e favorire le esigenze dei cittadini utenti potranno essere organizzati uffici e servizi comunali decentrati e periferici rispetto al Municipio, anche avvalendosi di supporti informatici e strumenti per il rilascio automatico di documenti.

TITOLO SECONDO
FORME DI AMMINISTRAZIONE ASSOCIATA

ART. 57
PRINCIPIO DI COOPERAZIONE

1. Nella continuazione delle esperienze volte al superamento della visione municipalistica degli interessi, al fine di favorire un armonico e contestuale sviluppo di tutte le comunità del novese, prescindendo dai rapporti meramente istituzionali, il Consiglio Comunale promuove e sviluppa forme di collaborazione con altri enti pubblici territoriali con lo scopo di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi i propri servizi.
2. L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

ART. 58
CONVENZIONI

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di mutuo interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere

pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali.
2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

ART. 59
CONSORZI

1. Valorizzando gli strumenti di amministrazione associata che già assolvono positivamente la gestione di servizi che riguardano un bacino d'utenza sovracomunale, il Consiglio Comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione di consorzi tra enti per realizzare e gestire ulteriori servizi, ovvero per conseguire economie di scala, qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative previste nell'articolo precedente per i servizi stessi.
2. *Soppresso*
3. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione, approva lo Statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.
4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso questo modulo associativo.

ART. 60
ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Il Comune ove debba realizzare opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso promuove e conclude accordi di programma al fine di concretare il coordinamento e l'integrazione dell'attività di tutti i soggetti interessati.
2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed in particolare:
a) determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
b) individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.
3. Il Sindaco definisce e stipula l'accordo, sentito il Consiglio Comunale, con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

TITOLO TERZO
PARTECIPAZIONE POPOLARE

ART. 61
COLLABORAZIONE DEI CITTADINI ALLA VITA DELL'ENTE

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini singoli ed associati all'attività dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, agevolandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
3. Ai cittadini, inoltre, è riconosciuto il diritto a forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

ART. 62
DISCIPLINA REGOLAMENTARE GENERALE SULLA ASSOCIAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. Il Consiglio Comunale adotta un regolamento per la disciplina generale della partecipazione popolare e dell'associazionismo.
2. Ferme restando le competenze degli organi comunali la disciplina regolamentare di cui al precedente comma viene elaborata avvalendosi dei contributi e, comunque, previa consultazione delle associazioni e degli organismi di partecipazione.

CAPO I
INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

ART. 63
INTERVENTI NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno diritto di intervenirvi, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge o quando particolari norme ne regolano la formazione.
2. I soggetti singoli ed i soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali da tutelare possono intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati legittimati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.
4. Il regolamento di cui all'art.62 stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.
5. Per specifici casi in cui sussistano particolari esigenze di celerità od in presenza di un numero notevole di destinatari che ne rende particolarmente gravoso l'adempimento il regolamento potrà prevedere che si prescinde dalla comunicazione, provvedendo all'uopo a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o altri mezzi, garantendo, comunque, altre forme di idonea e completa pubblicizzazione e informazione dell'avvio del procedimento.
6. Gli aventi diritto, nei termini che per ciascun provvedimento saranno previsti nel regolamento, decorrenti dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.
7. Il responsabile dell'istruttoria, nei termini che per ciascun provvedimento saranno previsti nel regolamento, decorrenti dalla ricezione delle richieste di cui al precedente comma, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale.
8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.
9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro 30 giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.
10. I soggetti di cui al comma 1° hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso.
11. Il Responsabile del procedimento, ovvero il soggetto competente all'adozione dell'atto finale, potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento purché tale accordo non pregiudichi diritti di terzi, e, in ogni caso, nel perseguimento del pubblico interesse; degli accordi sarà data opportuna pubblicizzazione anche attraverso affissione all'Albo.

ART. 64
ISTANZA

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco istanze con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.
2. La risposta all'istanza viene fornita entro un termine massimo di 30 giorni dalla presentazione dal Sindaco, o dal Segretario Generale, o dal dirigente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.
3. Le modalità di presentazione dell'istanza sono indicate dal regolamento, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza stessa.

ART. 65
PETIZIONI

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.
2. Il regolamento di cui all'art. 62 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.
3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro un termine massimo di giorni 45 dalla presentazione ed è comunicata al Consiglio Comunale.
4. La procedura si chiude nel termine sopracitato con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.
5. Ciascun consigliere può sollevare la questione in consiglio, provocando una discussione sul contenuto della petizione.

ART. 66
PROPOSTE DI ATTI E PROVVEDIMENTI COMUNALI

1. Il cinque per cento del corpo elettorale accertato alla fine di ogni anno può avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette entro 10 giorni successivi all'organo competente.
2. L'organo competente è obbligato a sentire i proponenti dell'iniziativa entro 30 giorni dalla presentazione della proposta.
3. Tra l'Amministrazione Comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.
4. Per l'adozione del provvedimento finale è necessaria l'acquisizione dei pareri di legge.
5. La disciplina delle modalità e delle forme per la presentazione di proposte è contenuta nel regolamento previsto dall'art. 62.

CAPO II
ASSOCIAZIONE E PARTECIPAZIONE

ART. 67
PRINCIPI GENERALI DI PARTECIPAZIONE NEI PROCESSI POLITICI DECISIONALI

1. Il Comune valorizza le autonome e spontanee attività associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dal successivo art. 71, l'accesso ai dati di cui è in

possesso l'Amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di tutela e consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.
2. L'Ente assicura la promozione e la tutela di tutte le diverse e varie forme di partecipazione dei cittadini, spontanea o stimolata, alla attività comunale per la soluzione di problemi interessanti la collettività.
3. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti dal presente statuto.
4. Il regolamento previsto dall'art. 62 dovrà:
- determinare i requisiti minimi formali affinché una associazione possa intrattenere rapporti con il Comune, garantendo condizioni di pari opportunità e di tutela delle fasce più deboli;
- istituire appositi strumenti per facilitare le condizioni di fruizione del diritto all'informazione e dell'accesso agli atti amministrativi, anche alla luce di quanto previsto dalla legge 241 sul procedimento amministrativo;
- statuire l'obbligo di consultazione su materie che costituiscono le finalità delle associazioni, sia attraverso la richiesta diretta, sia attraverso il coinvolgimento in organismi di partecipazione o in commissioni consiliari;
- prevedere l'obbligo di motivare le ragioni che non consentano di accogliere i suggerimenti e le proposte delle associazioni consultate;
- indicare i parametri necessari per attivare interventi di cui all'art. 71;
- stabilire la possibilità ed individuare i criteri oggettivi - fondati su requisiti come la qualità e la professionalità - per le possibili forme di collaborazione delle associazioni con l'Ente Locale sulla base dell'art. 112 del TUEL quali concessioni per la gestione di impianti di rilevanza sociale e per la gestione di progetti culturali, sportivi e ricreativi e per la partecipazione alle società miste di gestione dei servizi, o per la gestione diretta di questi, allo scopo di tutelare gli interessi sociali che detti servizi devono garantire senza scopo di lucro.

ART. 68
ASSOCIAZIONI SPONTANEE

1. La Giunta Comunale, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, registra le associazioni spontanee di cittadini che operano sul territorio in un repertorio pubblico.
2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dalle stesse entro 30 giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

ART. 69
ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. L'Amministrazione Comunale può promuovere la costituzione di appositi organismi consultivi ai fini della gestione di particolari servizi o attività denominati consulte o forum, determinando: finalità da perseguire, requisiti per l'adesione, composizione degli organi di direzione, modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione.
2. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli rappresentativi di interessi circoscritti al territorio comunale istituiti in conformità alle vigenti disposizioni sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro 30 giorni dalla richiesta.
3. Particolare attenzione e sensibilità dovrà essere mostrata nella promozione di organismi di partecipazione per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, dell'assetto del territorio, per il coordinamento degli orari dei servizi e per le pari opportunità.
4. I rappresentanti degli organismi di partecipazione e delle associazioni, ove lo chiedano, debbono essere invitati dalle Commissioni Consiliari ai propri lavori.

ART. 70
PROCEDURA DI CONCILIAZIONE PER CONTROVERSIE
RIGUARDANTI LA TUTELA DEI DIRITTI DIFFUSI

1. Eventuali controversie concernenti l'osservanza ed il rispetto dei diritti delle associazioni dei cittadini e la tutela dei diritti diffusi saranno risolte da una Commissione mista paritetica, presieduta dal Sindaco o suo delegato, di sei componenti formata da consiglieri comunali e rappresentanti delle associazioni registrate ai sensi dell'art. 67.
2. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplina le modalità procedimentali della Commissione mista paritetica.

ART. 71
INCENTIVAZIONE

1. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione, possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativo specificate nell'apposito regolamento.

CAPO III
REFERENDUM - DIRITTI DI ACCESSO

ART. 72
REFERENDUM

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale di interesse generale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.
2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali e regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendarie nell'ultimo quadriennio.
3. Soggetti promotori del referendum possono essere:
a) il cinque per cento del corpo elettorale;
b) il Consiglio Comunale.
4. Il Consiglio Comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.
5. Nel regolamento sarà disciplinata la forma di supporto dell'apparato comunale per la convalida delle firme.

ART. 73
EFFETTI DEL REFERENDUM

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.
2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dai 2/3 dei consiglieri assegnati al Comune.

ART. 74
CONSULTAZIONI INFORMALI

1. Il Consiglio Comunale può promuovere fra gli interessati consultazioni informali attraverso questionari o convocazioni di assemblee su specifici argomenti che riguardano particolari categorie di cittadini o particolari zone della città.
2. Il Regolamento per la disciplina del referendum fissa presupposti e modalità di svolgimento delle consultazioni informali.

ART. 75
DIRITTO DI ACCESSO

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti della amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite da regolamento.
2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.
3. Il regolamento, oltre a enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

ART. 76
DIRITTO DI INFORMAZIONE

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.
2. L'ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.
4. La Giunta Comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.
5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 legge 7 agosto 1990, n. 241.

ART. 77
NOTIZIARIO UFFICIALE DEL COMUNE

1. Il Comune istituisce un notiziario ufficiale da inviare gratuitamente a tutte le famiglie residenti.
2. Nel notiziario dovranno essere inserite le principali notizie ed informazioni che attengono all'attività politico-amministrativa del Consiglio Comunale e degli altri organi, diretti e strumentali, dell'Ente.
3. Nel notiziario ufficiale d'informazione sarà data notizia, anche sintetica, dei principali atti adottati dagli organi comunali, dagli uffici, dalle Aziende Speciali, dalle Società per Azioni, e dalle Istituzioni.
4. Il Comune istituirà altresì un bollettino degli atti adottati a cadenza periodica.
5. Un apposito regolamento disciplinerà le modalità di gestione e di controllo del notiziario.

CAPO IV
DIFENSORE CIVICO E TUTELA CIVICA

Soppresso da art. 78 a art.82

ART. 83
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

1. Nel quadro della disciplina diretta a dare concreto riconoscimento ai diritti di partecipazione dei cittadini ed a garantire l'informazione sullo stato dei procedimenti e l'accesso agli atti dell'amministrazione comunale, nonché il suo buon andamento, è istituito l'ufficio relazioni con il pubblico.
2. L'ufficio attraverso l'informazione favorisce l'attivazione dei diritti dei cittadini e la trasparenza dell'attività di tutti i settori comunali e, nel rispetto dell'autonomia riconosciuta dalla legge, anche su quella delle aziende, istituzioni ed enti sottoposti al controllo o alla vigilanza dell'Amministrazione

Comunale; inoltre coordina le modalità per l'esercizio del diritto d'accesso ai documenti di tutti gli uffici e servizi e garantisce l'assistenza alla consultazione dell'Albo Pretorio elettronico.
3. Svolge ricerche e analisi finalizzate alla formulazione di proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.
4. A tal fine è competente a ricevere le rimostranze, le osservazioni e le proteste dei cittadini singoli o associati in ordine ai ritardi, alle disfunzioni o negligenze ed ogni altro disservizio da riconnettersi alla struttura, ovvero ad abusi commessi dai dipendenti comunali o da organi dell'ente.

TITOLO QUARTO
FUNZIONE NORMATIVA

ART. 84
STATUTO

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.
2. Su proposta della Giunta o di singoli consiglieri il Consiglio può modificare lo statuto con le modalità previste dalla legge.
3. E' ammessa anche l'iniziativa da parte di almeno 10% del corpo elettorale per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.
4. Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

ART. 85
REGOLAMENTI

1. Il Comune emana regolamenti:
a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto;
b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.
3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dagli artt.64 e 66 del presente Statuto.
5. Nella formazione dei regolamenti sono consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.
7. Tutte le norme regolamentari che disciplinano la nomina e la composizione di organi collegiali vanno intese nel senso che deve essere garantita la pari opportunità tra uomini e donne.

ART. 86
Soppresso

ART. 87
ORDINANZE E DIRETTIVE

1. Le ordinanze devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio. Durante tale periodo devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.
2. L'efficacia delle ordinanze contingibili ed urgenti deve essere necessariamente limitata nel tempo e non può superare il periodo in cui perdura la necessità.
3. In caso di assenza o impedimento del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.
4. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma primo.
5. Il Sindaco, il Direttore Generale, il Segretario Generale ed i dirigenti nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, emanano ordinanze e direttive vincolanti per i destinatari, ai sensi di legge.

ART. 87 BIS
SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Quando norme specifiche non dispongano altrimenti le violazioni ai Regolamenti Comunali ed alle Ordinanze sono punite con la sanzione amministrativa prevista dal TUEL.
.

ART. 88
Soppresso

Novi Ligure, 26 agosto 2013

Il Segretario generale
Angelo Lo Destro

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Varzo (Verbano Cusio Ossola)

Avviso esplorativo per la raccolta di manifestazioni di interesse all'alienazione di impianto di risalita mediante trattativa privata.

In esecuzione di D.G.C.90/2013 e Det.ST193/2013, il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

Che il Comune di Varzo intende procedere all'alienazione, mediante trattativa privata, dell'impianto di risalita (seggiovia) denominato "La Sella", con la raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto da parte di terzi.
Termine di presentazione delle manifestazioni d'interesse: ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di intervenuta pubblicazione sul BUR dell'estratto.
Del presente avviso sarà data conoscenza tramite pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune e di Comuni viciniori e sul sito internet all'indirizzo: www.comune.varzo.vb.it, sul B.U.R.
Il responsabile del procedimento è il Geom. Fabio Giorgi.
Per informazioni presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varzo – Piazza Agnesetta 1 – Varzo (VB) (tel. 0324/7001 - Fax 0324.73047 – Mail tecnico.comune.varzo@gmail.com).

Il Responsabile del Servizio
Fabio Giorgi

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Comune di Verzuolo (Cuneo)

Statuto comunale. Adeguamento ai sensi della legge 215/2012 e del d.lgs. 39/2013. Aggiornamenti per convocazione Consiglio comunale, soppressione Difensore civico. Determinazioni.

TITOLO I: PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1 AUTONOMIA STATUTARIA

1. Il Comune di Verzuolo è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la comunità di Verzuolo nei rapporti con lo Stato, con la Regione Piemonte, con la Provincia di Cuneo e con gli altri Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.

ARTICOLO 2 FINALITA'

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, nonché la partecipazione dei cittadini, della forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione.
2. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali;
b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
c) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali, artistiche e tutto quanto nel proprio territorio garantisca alla collettività una migliore qualità di vita.

3. Il Comune concorre a garantire nell'ambito delle sue competenze il diritto alla salute ed opera per l'attuazione di un efficiente servizio di Assistenza Sociale.

ARTICOLO 3 TERRITORIO E SEDE COMUNALE

1. Il territorio del Comune si estende per 26.200 Kmq (di cui fanno parte le frazioni di Villanovetta e di Falicetto, storicamente riconosciute dalla comunità, nonché altri agglomerati), confina con i Comuni di Manta, Costigliole Saluzzo, Piasco, Pagno, Lagnasco, Savigliano e Villafalletto.
2. Il Palazzo Civico, sede comunale, è ubicato in piazza Martiri Libertà n.1
3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.

ARTICOLO 4 STEMMA E GONFALONE

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di COMUNE DI VERZUOLO
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, ed ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune.
3. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

ARTICOLO 5 CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

ARTICOLO 6 PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE
1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.
2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, con la Provincia di Cuneo, con la Regione Piemonte e la Comunità Montana Valle Varaita e le Comunità Montane limitrofe.

TITOLO II: ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I: ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

ARTICOLO 7 ORGANI
1. Sono Organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta, le cui rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico ed amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4. La Giunta collabora con il sindaco nella gestione amministrativa del comune e svolge attività propositive nei confronti del Consiglio.

ARTICOLO 8 DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI
1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati compreso il Sindaco ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi, dallo Statuto o dal regolamento che disciplinerà i meccanismi di nomina.
2. Le deliberazioni degli Organi Collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
3. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione sono predisposte dai responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.
4. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Sindaco, di norma il più giovane di età.
5. I verbali delle sedute sono firmati dal Sindaco o da chi lo sostituisce e dal Segretario.

ARTICOLO 9 CONSIGLIO COMUNALE
1. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La presidenza del Consiglio Comunale è attribuita al Sindaco.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono

regolati dalla legge.
3. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto, conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
4. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.
5. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

ARTICOLO 10 SESSIONI E CONVOCAZIONE
1. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.
2. Ai fini della convocazione sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti al Bilancio di previsione ed al Rendiconto.
3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito. Le sessioni straordinarie devono essere convocate almeno 4 giorni. prima del giorno stabilito. In caso d'eccezionale urgenza la convocazione delle sessioni straordinarie può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
4. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno delle cose da trattare è fatta dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri; in tale ultimo caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni dalla ricezione della proposta e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.
5. *La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun Consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune a cura del personale addetto o, previa intesa tra il Consigliere e l'ufficio preposto, tramite posta elettronica. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi comunque in un giorno diverso*.
6. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione può avvenire solo per motivate ragioni d'urgenza ed è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e deve essere effettuata almeno 48 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta, senza computare i giorni festivi.
7. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.
8. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri comunali almeno tre giorni prima della seduta sia nel caso di sessioni ordinarie, che di sessioni straordinarie ed almeno dodici ore prima nel caso di eccezionale urgenza.
9. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.
10. La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta nelle forme e nei termini di legge.
11. In caso di impedimento permanente, dimissioni, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni del nuovo consiglio e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

ARTICOLO 11 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
1. Nella prima seduta del Consiglio, o al massimo entro 30 giorni decorrenti dalla data del suo

insediamento, sono presentate, da parte del sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, secondo le modalità indicate nel regolamento del consiglio comunale.
3. In occasione dell'approvazione del conto consuntivo, il consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del sindaco e dei rispettivi assessori. E' facoltà del consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
4. Al temine del mandato politico-amministrativo, il sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto alla approvazione del consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

ARTICOLO 12 COMMISSIONI
1. Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, Commissioni permanenti, temporanee o speciali.
2. La presidenza delle commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia è attribuita, nei casi previsti dalla legge, ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione
3. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle Commissioni sono disciplinate da apposito regolamento.
4. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

ARTICOLO 13 CONSIGLIERI
1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.
2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.
3. I Consiglieri Comunali che non intervengono alle sessioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo il sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7/08/90 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo, il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20 decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio esamina e infine delibera tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

ARTICOLO 14 DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI
1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale.
3. I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e

documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del sindaco, una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo di cui al successivo art. 15 del presente statuto.
4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.
5. Di regola ogni consigliere comunica i propri redditi ad inizio e a termine del mandato.

ARTICOLO 15 GRUPPI CONSILIARI
1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario Comunale unitamente alla indicazione del nome del Capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni ed i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2. I Consiglieri Comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno tre membri.
3. E' istituita presso il comune di Verzuolo la conferenza dei capigruppo, finalizzata a rispondere agli obiettivi generali indicati dall'art. 14 comma 3 del presente statuto, nonché dall'art. 31 comma 7 ter della legge 142/90 e s.m.. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del consiglio comunale.
4. I Capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio Protocollo del Comune.
5. Ai Capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente agli atti utili all'espletamento del proprio mandato.
6. I Gruppi Consiliari hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo, dal Sindaco.

ARTICOLO 16 SINDACO
1. Il Sindaco è eletto secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Egli rappresenta il Comune ed è l'Organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale, al direttore, se nominato, ed ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.
5. Il Sindaco è inoltre competente nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalle autorità competenti, e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti

attribuzioni quale Organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

ARTICOLO 17 ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'Organo responsabile dell'Amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 6 della legge 142/90 e s.m. e i.;

d) adotta le ordinanze previste dalla legge;

e) nomina il segretario comunale scegliendolo nell'apposito albo;

f) conferisce e revoca al Segretario Comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta Comunale, le funzioni di direttore generale;

g) emette i provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza o espropri che la legge attribuisce alla competenza del Comune;

h) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna in base ad esigenze effettive e verificabili.

2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori o consiglieri, deve essere comunicato al consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato sull'albo pretorio.

ARTICOLO 18 ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente od avvalendosi del Segretario Comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

ARTICOLO 19 ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone gli argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

ARTICOLO 20 VICE SINDACO

1. Il Vice Sindaco nominato tale dal Sindaco è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo.

2. In caso di assenza o impedimento del Sindaco e del Vicesindaco le funzioni sostitutive sono esercitate dall'assessore più anziano d'età.

ARTICOLO 21 MOZIONI DI SFIDUCIA
1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

ARTICOLO 22 DIMISSIONI E IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL SINDACO
1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.
2. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vice Sindaco o, in mancanza, dall'Assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i Gruppi Consiliari.
3. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di tre persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, designati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento: un membro verrà indicato dal gruppo di maggioranza; un membro dai gruppi di opposizione ed il terzo scelto dai primi due di comune accordo.
4. La commissione nel termine di trenta giorni dalla nomina presenta relazione al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
5. Il Consiglio prende atto dei risultati della verifica in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, entro dieci giorni dalla presentazione della relazione e qualora accerti l'impedimento attiva la procedura di scioglimento.

ARTICOLI 23 GIUNTA COMUNALE
1. La Giunta è Organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza e della efficienza.
2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio Comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

ARTICOLO 24 COMPOSIZIONE
1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un massimo di sei Assessori di cui uno è investito della carica di Vicesindaco.
2. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, in numero non superiore a due, purché dotati dei requisiti di eleggibilità ed in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio, senza diritto di voto, ed intervenire nella discussione.

ARTICOLO 25 NOMINA
1. Il Vice Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro quindici giorni gli Assessori dimissionari.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo statuto giuridico degli Assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge, non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione ed i coniugi.
4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 26 FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA
1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.
2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se sono presenti almeno quattro componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 27 COMPETENZE
1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, al direttore od ai responsabili dei servizi comunali.
2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio, e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:
a) propone al Consiglio i regolamenti;
b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;
c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni dal Consiglio;
d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
e) modifica le tariffe mentre elabora e propone al Consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
f) nomina i membri delle Commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile del servizio interessato;
g) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;
h) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
i) esprime indirizzo circa la nomina e la revoca del direttore generale o al conferimento delle relative funzioni al segretario comunale;
j) dispone l'accettazione ed il rifiuto di lasciti e donazioni;
k) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le

elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
l) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro Organo;
m) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
n) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'Ente;
o) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il direttore generale;
p) determina, sentiti i revisori dei conti, i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio;

ARTICOLO 27/BIS PARI OPPORTUNITA'.
Il Comune, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 1 comma 1° della L. 215/2012, garantisce la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi nonché negli Enti, aziende ed istituzioni.

ARTICOLO 27/TER ART. 18 D.LGS. 39/2013. CONFERIMENTO INCARICHI IN VIA SOSTITUTIVA.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2013, nel periodo di interdizione degli organi titolari del conferimento di incarichi, provvede in via sostitutiva la Prefettura competente – UTG. La procedura di sostituzione viene attivata dal Segretario Comunale con segnalazione all'UTG – Prefettura competente, entro 30 giorni da quando viene a conoscenza della dichiarazione di nullità. Tale dichiarazione di nullità viene disposta dalle competenti autorità secondo l'ordinamento tempo per tempo vigente.

TITOLO III: ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I: PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

ARTICOLO 28 PARTECIPAZIONE POPOLARE
1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato ed il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio Comunale predispone ed approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II: ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

ARTICOLO 29 ASSOCIAZIONISMO
1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la Giunta comunale, ad istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.

5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio qualora richiedano e/o ottengano contributi da parte del Comune.
6. Il Comune può promuovere ed istituire la consulta delle associazioni.

ARTICOLO 30 DIRITTI DELLE ASSOCIAZIONI
1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.
2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.
3. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere superiori a trenta giorni.

ARTICOLO 31 CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI
1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.
5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dell'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

CAPO III: MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 32 CONSULTAZIONI
1. L'Amministrazione Comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

ARTICOLO 33 PETIZIONI
1. Chiunque, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.
3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro quindici giorni, la assegna in esame all'Organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.
4. Se la petizione è sottoscritta da almeno cinquanta persone l'Organo competente deve pronunciarsi in merito entro trenta giorni dal ricevimento. In ogni caso la pronuncia dovrà intervenire entro due mesi dal ricevimento da parte dell'organo competente della petizione.
5. Il contenuto della decisione dell'Organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno cinquanta persone ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 34 PROPOSTE

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a duecento avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto ed il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario Comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'Organo competente ed ai gruppi presenti in Consiglio Comunale entro trenta giorni dal ricevimento.
2. L'Organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro trenta giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

ARTICOLO 35 REFERENDUM

1. Un numero di elettori residenti non inferiore cinquecento iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
2. Può altresì richiedere che sia indetto referendum la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale.
3. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali, di contributi e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
a) statuto comunale;
b) regolamento del consiglio comunale;
c) strumenti urbanistici attuativi;
4. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
5. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
6. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
7. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro quarantacinque giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
8. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno un terzo degli aventi diritto.
9. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali.
10. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale non può assumere decisioni contrastanti con la proposta.

ARTICOLO 36 ACCESSO AGLI ATTI

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.
2. I tempi e le modalità per l'esercizio del diritto d'accesso sono stabiliti dalla legge e dall'apposito regolamento.

ARTICOLO 37 DIRITTO DI INFORMAZIONE
1. Tutti gli atti dell'amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale e su indicazione del Sindaco in appositi spazi, a ciò destinati.
3. L'affissione viene curata dal Segretario Comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.
5. Le ordinanze del Sindaco, i conferimenti di contributi ad enti ed associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.
6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari ed ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

ARTICOLO 38 ISTANZE
1. Chiunque, singolo od associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi od aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro trenta giorni dal ricevimento della stessa.

CAPO IV: DIFENSORE CIVICO (SOPPRESSO)

ARTICOLO 39 NOMINA (SOPPRESSO)

ARTICOLO 40 DECADENZA (SOPPRESSO)

ARTICOLO 41 FUNZIONI (SOPPRESSO)

ARTICOLO 42 FACOLTA' E PREROGATIVE (SOPPRESSO)

ARTICOLO 43 RELAZIONE ANNUALE (SOPPRESSO)

ARTICOLO 44 INDENNITA' DI FUNZIONE (SOPPRESSO)

TITOLO IV: ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

ARTICOLO 45 OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.

ARTICOLO 46 SERVIZI PUBBLICI COMUNALI
1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile dalla comunità locale.
2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

ARTICOLO 47 FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:
a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia

opportuno costruire una istituzione ed un'azienda;

b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.

3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto Comune.

4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche gli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

ARTICOLO 48 AZIENDE SPECIALI

1. Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.

ARTICOLO 49 STRUTTURA DELLE AZIENDE SPECIALI

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività ed i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il direttore ed il collegio di revisione.

3. Il Presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco, su designazione dei capigruppo, nel rispetto delle forze presenti in consiglio, fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.

6. Il Consiglio Comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

7. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.

ARTICOLO 50 ISTITUZIONI

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il direttore.

3. Il presidente ed il consiglio di amministrazione dell'istituzione sono nominati dal Sindaco su designazione dei capigruppo nel rispetto delle forze presenti in consiglio; il Sindaco può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi ed

alle finalità dell'amministrazione.
4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.
5. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali o pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
6. Il Consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previsto nel regolamento.
7. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

ARTICOLO 51 SOCIETA' PER AZIONI O A RESPONSABILITA' LIMITATA
1. Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione dell'Ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.
3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote od azioni devono essere approvati dal Consiglio Comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.
4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.
5. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'Assemblea dei soci in rappresentanza dell'Ente.
6. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata ed a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.
7. Il Sindaco o un suo delegato che abbia partecipato all'assemblea della società è tenuto a presentare annualmente al Consiglio comunale una relazione circa l'andamento economico e di bilancio della società medesima, nonché le iniziative da questa intraprese; tale relazione deve essere approvata dal consiglio Comunale.

ARTICOLO 52 CONVENZIONI
1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.
2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

ARTICOLO 53 CONSORZI
1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
2. A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art. 38, 2° comma del presente statuto.
4. Il Sindaco od un suo delegato fa parte dell'Assemblea del consorzio con responsabilità pari alla

quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto dal consorzio.

ARTICOLO 54 ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei sindaci delle Amministrazioni interessate viene definito in una apposita conferenza la quale provvede altresì alla approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge 8 giugno 1990 n. 142, modificato dall'art. 17, comma 9, della legge n. 127/97.
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

TITOLO V: UFFICI E PERSONALE

CAPO I: UFFICI

ARTICOLO 55 PRINCIPI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
a) una organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro ed il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

ARTICOLO 56 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuiti al Consiglio Comunale, al Sindaco ed alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale ed ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base della individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ARTICOLO 57 REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per

l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.

CAPO II: PERSONALE DIRETTIVO

ARTICOLO 58 DIRETTORE GENERALE

1. Il sindaco, previa delibera della Giunta Comunale, può nominare un Direttore Generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di Organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra Comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15.000 abitanti.
2. In tal caso il Direttore Generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i Comuni interessati.

ARTICOLO 59 RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. I Responsabili degli Uffici e Dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale.
2. I Responsabili provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Direttore Generale se nominato, ovvero dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla giunta Comunale.
3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi ed a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal sindaco e dalla Giunta Comunale.

ARTICOLO 60 FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Le funzioni dei responsabili degli uffici e servizi sono dettate da apposito regolamento.

ARTICOLO 61 INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

1. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità.
2. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

ARTICOLO 62 COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Il Regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

ARTICOLO 63 UFFICI DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

1. Il Regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della Giunta Comunale o degli Assessori per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuito dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 45 del Dlgs. 504/92

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

CAPO III: IL SEGRETARIO COMUNALE

ARTICOLO 64 SEGRETARIO COMUNALE

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la Gestione consortile dell'ufficio del segretario Comunale.
3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri ed agli Uffici.

ARTICOLO 65 FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

1. Il segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al sindaco.
2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e con l'autorizzazione del sindaco a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori e ai singoli Consiglieri.
3. Il segretario comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.
4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
5. Il segretario comunale roga i contratti del comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, ed autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dalla legge, dallo Statuto, dal Regolamento o conferitagli dal sindaco.

ARTICOLO 66 VICE SEGRETARIO COMUNALE

1. La dotazione organica del personale può prevedere un Vice Segretario comunale che collabora con il segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di vacanza assenza o impedimento, senza che occorrano ulteriori provvedimenti.
2. Il Vice Segretario, che deve possedere i requisiti di cui al Dpr 465/97, è il responsabile della area amministrativa

CAPO IV: LA RESPONSABILITA'

ARTICOLO 67 RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE

1. Gli amministratori e dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario Comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma devono farne denuncia al Procuratore della corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario Comunale o ad un responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del sindaco

ARTICOLO 68 RESPONSABILITA' VERSO TERZI

1. Gli amministratori, il Segretario, il Direttore ed i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore del segretario, del direttore o del dipendente che abbiano violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, che nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente ed i membri del Collegio, che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ARTICOLO 69 RESPONSABILITA' DEI CONTABILI

1. Il tesoriere ed ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

CAPO V: FINANZA E CONTABILITA'

ARTICOLO 70 ORDINAMENTO

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

ARTICOLO 71 ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilità per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione ed applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ARTICOLO 72 AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi, annualmente ed è responsabile, unitamente al segretario ed al ragioniere del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei

titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta Comunale.
3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello Stato o nella estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

ARTICOLO 73 BILANCIO COMUNALE
1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dal regolamento, osservando i principi della universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.
3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.
4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

ARTICOLO 74 RENDICONTO DELLA GESTIONE
1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.
3. La Giunta Comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

ARTICOLO 75 ATTIVITA' CONTRATTUALE
1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvedi mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute ed alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da determinazione del responsabile procedimento di spesa.
3. La determinazione o la deliberazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 76 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
1. Il Consiglio Comunale elegge, con voto limitato a due candidati, il revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.
2. L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. L'organo di revisione collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
6. L'organo di revisione risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
7. All'organo di revisione possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonché alla partecipazione al nucleo di valutazione dei responsabili degli uffici e dei servizi d cui all'art. 20 del D.Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29.

ARTICOLO 77 TESORERIA
1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare tempestivamente comunicazione all'Ente ;
c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

ARTICOLO 78 CONTROLLO ECONOMICO DELLA GESTIONE
1. I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico - finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio ed agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.
2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'Assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il collegio dei revisori.

TITOLO VI: DISPOSIZIONI DIVERSE

ARTICOLO 79 INIZIATIVA PER IL MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI PROVINCIALI
1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni Provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.
2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

ARTICOLO 80 DELEGA DI FUNZIONI ALLA COMUNITA' MONTANA
1. Il Consiglio Comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni del Comune.
2. Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

ARTICOLO 81 PARERI OBBLIGATORI
1. Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 16, commi 1-4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, sostituito dall'art. 17, comma 24, della legge 127/97.
2. Decorso infruttuosamente il termine di 45 giorni, il Comune può prescindere dal parere.

TITOLO VII :DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 82 ENTRATA IN VIGORE

1. Esperito il controllo da parte del Co.Re.Co a norma della legge 127/97, il presente Statuto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.
2. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nell'albo pretorio.
3. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle modifiche Statutarie.

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Consorzio irriguo di secondo grado Valle Gesso - Bene Vagienna (Cuneo)

Espropri ed asservimenti relativi ai lavori di adduzione dell'acqua di integrazione irrigua dei rilasci Enel della Valle Gesso attraverso i canali Naviglio e Vermenagna. Opere di completamento: condotte di interconnessione e messa in sicurezza dei canali. Estratto delibera pagamento del 09.08.2013.

L'anno duemilatredici, il giorno 9 del mese di agosto, in una sala del Municipio di Bene Vagienna, Il Presidente del Consorzio e Responsabile del Procedimento, Signor Luciano Marengo, con l'assistenza del Ing. Giuseppe Scarzello, che svolge le funzioni di Segretario,

(omissis)

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni ed asservimenti per causa di pubblica utilità,

delibera

1. ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di dare mandato di pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie al Segretario del Consorzio Irriguo di II° grado Valle Gesso, Ing. Giuseppe Scarzello, per le somme a titolo di acconto pari all'80% delle indennità di servitù concordate, come di seguito riportato:

- DALMASSO Martino (n. progr. 14)
- AIME Giuseppe (n. progr. 15)
- CAMUZZINI Dario – IMBIMBO Anna (n. progr. 18)
- BONGIOVANNI Giuseppe – CAVALLO Lucia (n. progr. 19)
- CAVALLO Lucia (n. progr. 20)
- BONO Pietro (n. progr. 21)
- VIARA Ernesto – VIARA Michele (n. progr. 22)
- PANERO Gianpiero – PANERO Michele (n. progr. 23)
- ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO (n. progr. 24)
- MONDINO Enrica – MONDINO Gisella – MONDINO Maria Pia – PAROLA Caterina (n. progr. (25)
- GOLI Andrea – GOLIA Monica – REICHEL Maria Luisa (n. progr. 26)
- BARALE Anna Maria – BARALE Graziella (n. progr. 27)
- PELLEGRINO Anna – RICOLFO Domenico (n. progr. 28)
- PANERO Michele (n. progr. 29)
- PANERO Angela – PANERO Gianpiero – PANERO Maria Luisa – PANERO Tiziana (n. progr. 30)
- MASSA Giovanni Battista – MASSA Michele – MASSA Natale (n. progr. 31)
- BOETTI Lucia Margherita – CAULA Pietro (n. progr. 32)
- TOMATIS Giuseppe (n. progr. 33)
- BOETTI Tomaso (n. prgr. 34)
- PECOLLO Battistino – PECOLLO Ettore (n. progr. 35)
- BASSO Giuseppe – BRAMARDO Irma (n. progr. 36)
- CAULA Roberto – CAULA Valerio (n. progr. 37)
- VALLAURI Maurizio – RAVERA Giuseppina (n. progr. 39)
- VALLAURI Laura (n. progr. 40)
- BAGNASCO Caterina – VALLAURI Maurizio – VALLAURI Lucia (n. progr. 41)
- BAGNASCO Caterina – VALLAURI Maurizio – VALLAURI Lucia (n. progr. 42)
- CAULA Mario (n. progr. 47)
- CAULA Antonio (n. progr. 48)
- DUTTO Esterina (n. progr. 50)
- DUTTO Ernestina (n. progr. 51)

- DUTTO Margherita (n. progr. 52)
- BRAO Rosa – DUTTO Pietro (n. progr. 53)
- BOTTERO Giuseppe (n. progr. 54)
- BOTTERO Giuseppe – DALMASSO Imelda (n. progr. 55).

2. ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di dare mandato di pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie al Segretario del Consorzio Irriguo di II° grado Valle Gesso, Ing. Giuseppe Scarzello, per le somme a titolo di acconto pari all'80% delle indennità di acquisizioni/esproprio concordate, come di seguito riportato:

- DALMASSO Martino (n. progr. 14)
- BOETTI Lucia – CAULA Pietro (n. progr. 32)
- BAGNASCO Caterina – VALLAURI Maurizio - VALLAURI Lucia (n. progr. 41).

3. di pubblicare un estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

4. di dare atto che il pagamento sarà effettuato ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01.

Il Presidente e Responsabile del Procedimento
Luciano Marengo

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Ospedale di Carità - Sanfront (Cuneo)
Avviso di asta pubblica - Alienazione immobili.

Il giorno 16 ottobre 2013, alle ore 15:30, presso la sede dell'Ente, si terrà un unico esperimento d'asta ad offerte segrete (art. 73, lett. c, R.D. n. 827/1924) per la vendita dei seguenti beni immobili ed ai prezzi base d'asta appresso indicati:
lotto n. 1 - Alloggio in Sanfront, Corso G. Marconi n. 27, Fg. 20, partita 562 sub 3, cat. A/2, cl. 1, vani 4,5 , con annessa quota di un dodicesimo di una batteria di dodici autorimesse censite al Fg. 20, partita 614 sub da 2 a 13, cat. C/6, cl. 4, mq. 12 ciascuna: € 62.500,00; Lotto n. 2 – Fabbricati in Sanfront, Fraz. Robella Via della Fraita n. 1: f. 21 mappale n. 95 sub. 1, cat. A/4 Cl. 4, vani 7; porzioni fabbricato f. 21 mappale n. 95 sub.2 e sub 3, cat. C/2 Cl 1; quota di 168/252 di fabbricato rurale f. 20 mappale 747, mq.14; i seguenti terreni in Sanfront: f. 21 mappale 94 mq. 220; f. 21 mappale 116, mq. 1580; f. 11 mappale 629 mq. 2331; una quota di 1/2 del f. 21 mappale 1134 mq. 1160: € 95.000,00; Lotto n. 3 - un fabbricato nel comune di Crissolo, Piazza Duca degli Abruzzi n. 117, fg. 42, mappale 414 sub. 4, cat. A/3 classe 1, vani 3,5; i seguenti terreni in Crissolo: f. 42 mappale 462 mq. 70; f. 42 mappale 579 mq. 237; f. 42 mappale 620 mq. 80; una quota di un quinto (1/5) del f. 27 mappale 210 mq. 430; f. 27 mappale 397 mq. 3080; f. 27 mappale 414 mq. 2000; f. 27 mappale 419 mq. 740; f. 27 mappale 431 mq. 830: € 75.000,00.
Gli immobili sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con i relativi diritti e servitù, tenendo conto di quanto precisato nelle perizie estimative acquisite agli atti che qui integralmente si richiamano.
La vendita è effettuata a corpo ed eventuali difformità che dovessero emergere saranno ininfluenti a tutti gli effetti, compreso il prezzo.
Le offerte, suddivise per ciascun lotto, in carta legale e munite della prova dell'eseguito deposito cauzionale, dovranno pervenire alla sede dell'Ente, C.so Marconi 30, 12030 Sanfront, in busta chiusa con raccomandata postale, entro le ore 12 del 15.10.2013.
Il deposito cauzionale a garanzia è pari a due decimi del valore a base d'asta di ciascun lotto. Gli atti sono visibili presso la Segreteria dell'Ente in ore d'ufficio o sul sito www.casaripososanfront.it. Tel/fax: 0175-948553-948949; e-mail: segreteria@casaripososanfront.it.

Saluzzo, 30.08.2013

Il Segretario Direttore
Silvano Roasio

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3544 - Determinazione Dirigenziale n. 223-58461 del 07.06.13 - Noviconsult S.a.s. - Concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico (idroelettrico) dal Torrente Arisola in Comune di Fabbrica Curone.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)

determina

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Arisola, in Comune di Fabbrica Curone, ad uso energetico (idroelettrico), a favore della Noviconsult S.a.s. (omissis). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 50,00 l/s e media di 31,00 l/s, per produrre su un salto di 200 m la potenza nominale media di kw 60,71;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 30/05/2013, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna:

a) a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2014, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

b) a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2013, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 984,00 relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2013;

c) a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 20 l/s; ai fini del raggiungimento o del mantenimento degli obiettivi previsti dal Piano di Gestione del corpo idrico, il D.M.V. dovrà essere automaticamente adeguato qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dall'Autorità di Bacino del Fiume Po; dovrà inoltre essere attuato un programma di monitoraggio, anche prima dell'intervento, al fine di constatare gli effetti della derivazione sul tratto sotteso;

d) ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL A 00130) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;

(omissis)

Il Dirigente Direzione Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 9 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Arisola in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3601 - Determinazione Dirigenziale n. 224-58467 del 07.06.13 - Noviconsult S.a.s. - Concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico (idroelettrico) dal Torrente Piota in Comune di Silvano d'Orba.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)

determina

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Piota, in Comune di Silvano d'Orba, ad uso energetico (idroelettrico), a favore della Noviconsult S.a.s. (omissis). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 2.500 l/s e media di 1.400 l/s, per produrre su un salto di 11,50 m la potenza nominale media di kw 158;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 30/05/2013, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna:

a) a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2014, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

b) a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2013, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 2.563,00 relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2013;

c) a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 300 l/s;

d) ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL A 00129) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;

(omissis)

Il Dirigente Direzione Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 9 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Piota in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3616 - Determinazione Dirigenziale n. 199-55213 del 30.05.13 - Mulino di Bistagno - Concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico (idroelettrico) dal fiume Bormida in Comune di Bistagno.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)

determina

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Bormida, in Comune di Bistagno, ad uso energetico (idroelettrico), a favore della Mulino di Bistagno S.r.l. (omissis). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 16.000 l/s e media di 6.280 l/s, per produrre su un salto di 3,20 m la potenza nominale media di kw 197;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 17/05/2013, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna:

a) a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2014, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

b) a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2013, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 3.196,00 relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2013;

c) a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 900 l/s; ai sensi dell'Allegato C del D.P.G.R. 17/07/2007 n. 8/R, dovrà inoltre essere prevista la modulazione temporale di tipo A del D.M.V., pari al 10 % delle portate rimanenti;

d) ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL A 00128) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;

(omissis)

Il Dirigente Direzione Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 9 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Fiume Bormida in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3633 - Determinazione Dirigenziale n. 198-55189 del 30.05.13 - Mulino di Ovada S.r.l. - Concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico (idroelettrico) dal Torrente Stura in Comune di Ovada.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)

determina

1) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Ovada, in Comune di Ovada, ad uso energetico (idroelettrico), a favore della Mulino di Ovada S.r.l. (omissis). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 5.000 l/s e media di 2.280 l/s, per produrre su un salto di 8,00 m la potenza nominale media di kw 179;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 17/05/2013, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna:

a) a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2014, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

b) a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2013, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 2.904,00 relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2013;

c) a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 334 l/s; ai sensi dell'Allegato C del D.P.G.R. 17/07/2007 n. 8/R, dovrà inoltre essere prevista la modulazione temporale di tipo A del D.M.V., pari al 12 % delle portate rimanenti;

d) ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL A 00127) ed a mantenerla in buono stato di conservazione;

(omissis)

Il Dirigente Direzione Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 9 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Stura di Ovada in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Provincia di Alessandria

Fase valutazione art. 23 d.lgs 152/06 e art. 12 l.r. 40/98 progetto derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Erro nel comune di Cartosio (AL) - Proponente Idrogea Valpe srl pubblicazione ai sensi art. 11 dpgr 29/7/03 n. 10/R.

In data 2/8/2013 la IDROGEA VALPE s.r.l. – - Via Montebello, 17 - Pinerolo (AL), ha depositato presso l'Ufficio Deposito della Provincia di Alessandria – Via Galimberti n. 2 – ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati per progetto derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Erro, in Comune di Cartosio (AL)"; allegati alla domanda, acquisita con Prot. n. 76629 del 5/8/2013, per pronuncia di compatibilità ambientale – art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 12 della L.R 40/98 e s.m.i., per concessione alla derivazione - R.D. 1775/1933 e per autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, procedure queste che verranno pertanto svolte in coordinamento con il procedimento di V.I.A.
La concessione di derivazione prevede un prelievo massimo di 6.300 l/s, prelievo medio di 2.995 l/s per produrre sul salto di 3,40 m. la potenza media di 100 kW.
Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 L.R.40/98 e s.m.i., sul quotidiano "IL GIORNALE DEL PIEMONTE" del 2/8/2013.
Il procedimento di V.I.A. è stato automaticamente sospeso, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.D. n. 278/137505 del 22/9/08, ai fini della presentazione di eventuali istanze in concorrenza. Ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R si rende noto che il termine di 40 gg. per eventuali istanze (con eventuale proroga di 20 gg. per la produzione degli elaborati aggiuntivi previsti dall'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., nel caso in cui le istanze ammesse in concorrenza debbano essere sottoposte a VIA), decorrerà dalla data di pubblicazione del presente comunicato sul B.U. della Regione Piemonte.
Successivamente la documentazione presentata sarà a disposizione presso l'Ufficio Deposito della Provincia – via Galimberti, 2 – Alessandria da lunedì a venerdì - 9,30/12,30 - per la consultazione da parte del pubblico, per 60 gg. a far data dalla ripresa del procedimento di V.I.A. che verrà opportunamente comunicata; durante tale spazio di tempo, potranno essere presentati all'Ufficio Deposito eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici che rimarranno anch'essi a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, fino al termine del procedimento.
La conclusione del procedimento inerente la Fase di V.I.A. è stabilita, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. , entro 150 gg. dal 2 agosto 2013, data di procedibilità dell'istanza, fatte salve, oltre alla succitata sospensione, le eventuali interruzione e/o ulteriori sospensioni a norma di legge. Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento di V.I.A. è l'ing. Daniela Pastorino.
La pubblicazione del presente Comunicato sul Bollettino Ufficiale è effettuata ai sensi dell'art. 11 – comma 1 - del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R.

Il Responsabile del Servizio
Daniela Pastorino

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Provincia di Biella

Ordinanza di istruttoria per la pratica di concessione d'uso d'acqua pubblica E-XI -2-132.

Ordinanza n. 89/2013 del Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

a) SPECIFICATO che per il presente atto si identifica come Richiedente la Società SIPOWER S.R.L. VIA DE MARCHI GHERINI 6 20128 MILANO (omissis);
a) VISTA la domanda presentata il giorno 06/07/2012 protocollo 30323 ai sensi art. 12 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. ed art. 23 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale ed il rilascio, oltre che di autorizzazioni di carattere ambientale ed urbanistico, anche dell'autorizzazione unica per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, prevista dal D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 e ss.mm.ii. e successivamente integrata con cui il Richiedente ha chiesto tra l'altro la concessione dall'art. 2 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R – per poter derivare 8000 l/s massimi 1950 l/s medi ed un volume massimo annuo di 61494200 metri cubi d'acqua da TORRENTE CERVO ad uso ENERGETICO in Comune di VIGLIANO B.SE;
b) ACQUISITO in senso favorevole nell'ambito dell'istruttoria il parere preliminare previsto dal DPGR. 29-07-03 n. 10/R e s.m.i all' artt.10 (Autorità di Bacino del F. Po), ai sensi degli artt. 14 e sgg. della L. 241/90 e s.m.i., in quanto Ente invitato alle conferenze dei servizi fin qui svolte e che non ha esplicitato in tali sedi il proprio eventuale dissenso svolte;
c) ACQUISITI nell'ambito delle conferenze dei servizi fin qui svolte nell'ambito dell'istruttoria V.I.A. e contestuale resa del solo giudizio di compatibilità ambientale, i pareri dei seguenti Enti :
Comune di VIGLIANO B.SE; A.R.P.A. Piemonte Dipartimento di Biella; A.S.L. BI Biella; REGIONE PIEMONTE - Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella; Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, SOPRAINTENDENZA per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di TO-AT-CN-BI-VC; ENEL Distribuzione S.p.A. Infrastrutture e Reti Torino; G.S.E. S.p.A. Roma ; Agenzia delle Dogane di Biella; Comando RFC Interregionale Nord – Torino ; Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta – III Settore – Controllo Interferenze Elettriche;
d) VISTI il R.D 11-12-1933 n. 1.775; le L.R.: 30-04-1996 n. 22, 26-04-2000 n° 44 e loro s.m.i.; i DPGR: 29-07-2003 10/R, 06-12-2004 15/R , 11-12-2006 15/R, 25-06-2007 7/R, 19/072007 8/R e loro s.m.i; il D. Lgs 03-04-2006 n° 152 e s.m.i.; la D.C.R. 13-03-2007 n. 117-10731 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque;

ORDINA

ai sensi dell'art. 11 del DPGR 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii:

1. che come Richiedente sia identificata la Società SIPOWER S.R.L. VIA DE MARCHI GHERINI 6 20128 MILANO (omissis);
1. che la domanda di cui alla lett. b) del preambolo sia depositata, unitamente agli elaborati tecnici allegati, presso l'Ufficio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella, per la durata di 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 20-09-2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;
2. la pubblicazione integrale della presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte alla Sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

3. l'affissione della presente Ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 20-09-2013 all'Albo Pretorio della Provincia di Biella e del Comune di VIGLIANO BIELLESE interessato dalla realizzazione delle opere in progetto, nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche della derivazione d'acqua contenute nella presente, nella Sezione "Atti di altri Enti" - alla voce "Annunci Legali ed Avvisi" del sito Internet Regionale (www.regione.piemonte.it);
4. la convocazione della visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del DPGR29 luglio 2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 21-10-2013 con ritrovo alle ore 09:00 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di VIGLIANO. Detta visita, a termini dell'art. 14 - comma 1 del DPGR 29 luglio 2003 n. 10/R ha valore di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
5. che eventuali memorie scritte e osservazioni potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio pubblicazione, al Settore Ambiente ed Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, o al Comune presso il quale viene affissa la presente;
6. che copia dell'Ordinanza venga trasmessa al Richiedente;
7. che eventuali domande riguardanti derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in istruttoria siano accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre 40 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'art. 12 del DPGR 10/R/2003 a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, è consentita in via eccezionale, la presentazione entro il termine indicato al precedente paragrafo, di domande di concessione di derivazione, redatte in conformità al suddetto DPGR, la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti previsti dalla vigente normativa;
8. si renda noto che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di Legge;
9. che in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'art. 11 - comma 1 del DPGR 10/R/2003 e s.m.i.

Biella, lì 28/08/2013

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Concessione di derivazione d'acqua dal Rio di Croset in Comune di Groscavallo, in misura di litri/sec max 6 e medi 4 ad uso agricolo e civile senza restituzione assentita al Consorzio Irriguo di Groscavallo.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 426-26189/2013 del 26/06/2013

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(omissis)
determina

1) nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Consorzio Irriguo di Groscavallo - (omissis) - con sede legale in Groscavallo Corso Roma, 9 la concessione di derivazione d'acqua dal Rio di Croset in Comune di Groscavallo in misura di litri/sec massimi massimi 6 e medi 4 ad uso agricolo per irrigare 15.87.30 ettari di terreno in Comune di Groscavallo e ad uso civile, senza restituzione;
2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;
3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione:

"(... omissis ...)

Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 19 l/s (DMV base). L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale. Il concessionario dovrà adeguare il valore del DMV automaticamente a seguito della entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Po, del conseguente Piano di Distretto sul Bilancio Idrico nonché delle eventuali evoluzioni del PTA.

(... omissis ...)"

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua dal T. Lioussa, in Comune di Villar Pellice, in misura di litri/sec max 5 e medi 3 ad uso domestico e energetico assentita al Sig. Tomio Alberto.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 473-29235/2013 del 15/07/2013

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(... omissis ...)
determina

1) nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria al Sig. Tomio Alberto in qualità di titolare delll'Azienda Agricola Tomio Alberto (omissis) con sede legale in Villar Pellice Borgata Lioussa sn la concessione di derivazione d'acqua dalla tubazione del "Consorzio Lioussa" a sua volta derivante dal T. Lioussa in Comune di Villar Pellice in misura di litri/sec massimi 15 e medi 9 ad uso domestico e energetico, per produrre sul salto di metri 140 la potenza nominale media di kW 12,35;
2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;
3) di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione relativo alla derivazione dalla quale deriva;
4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 25/07/2002 data di inizio della derivazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione:

"(...omissis...)

Art. 10 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrá sollevata e indenne l'Autoritá concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario e' tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonche' dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre

prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione e gestione del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, risultasse un peggioramento dello stato ambientale del corso d'acqua, nel tratto interessato dal prelievo, che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

(...omissis...)"

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 425-26196 del 26/06/2013 di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla roggia di Ciconio in Comune di Ciconio ad uso energetico assentita al Sig. Corna Giancarlo.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 425-26196 del 26/06/2013
"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Corna Giancarlo (omissis) il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla roggia di Ciconio a sua volta derivata dalla Roggia di San Giorgio che preleva a sua volta dal torrente Orco in Comune di Ciconio in misura di litri/sec massimi 808 e medi 588 ad uso energetico per produrre sul salto di 3,20 metri la potenza nominale media di 18,45;
2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;
3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 01/02/2002, data collegata alla scadenza del precedente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
5) di notificare il presente provvedimento, oltre che all'interessato, alla Autoritá di Bacino e alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, entro trenta giorni dalla data della sua adozione;
6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione firmato in data 26/06/2013

"(... omissis ...)

Sulla base della vigente disciplina regionale il concessionario non è tenuto al rilascio del deflusso minimo vitale (DMV). L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale. Il concessionario dovrà eventualmente rilasciare il valore del DMV automaticamente a seguito della entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Po, del conseguente Piano di Distretto sul Bilancio Idrico nonché delle eventuali evoluzioni del PTA.

(... omissis ...)"

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 424-26206 del 26/06/2013 di concessione di derivazione d'acqua dai Torrenti Urbiano e Rocciamelone in Comune di Mompantero ad uso agricolo assentita ai Consorzi irrigui riuniti "Comba la Pala - Mompantero".

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 424-26206 del 26/06/2013
"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Consorzio denominato “Consorzi irrigui riuniti Comba la Pala - Mompantero”, (omissis) il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua giá assentita con D.M. n. 2518 del 02/04/1936 mediante tre prese nel Comune di Mompantero rispettivamente dai Torrenti:
- Urbiano o Ganduglia, presa di Ganduglia alta o Grande di Ganduglia (TO273 – 214R704G) in misura di litri/sec massimi 20 e medi 15 per irrigare ettari 27.78.33 nel periodo dal 1 maggio al 15 settembre;
- Urbiano o Ganduglia, ripristino della presa del Molino (226/5 ex 214R704O – ex TO286) in misura di litri/sec massimi 10 e medi 3 per irrigare 9.79.00 ettari di terreno nel periodo dal 1 maggio al 15 settembre e litri/s continui 3 per l’alimentazione dei lavatoi pubblici dal 1 gennaio al 31 dicembre. In detto punto (226/5 ex 214R704O – ex TO268) vengono accorpate le seguenti prese 214R704 AA “delle Parti” (TO265); AB “della Rovina” (TO266); AC “della Cascina” (TO267); AD “dei Sess” (TO1674);AE “di San Giacomo” (TO1675), P “Coste” (TO279); R “della Volta” (TO1678); S “Cretaccio” (TO1679); T “Mezzepure” (TO278); U “del Favro” (TO1681); V “Inverso di destra” (TO1682); Z “Inverso di Sinistra” (TO1683);
- Rocciamelone, presa di Comba la Pala (TO577 - 214R704AF) in misura di litri/sec massimi e medi 30 per irrigare ettari 12.17.81 nel periodo dal 1 giugno al 15 settembre;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;
3) di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 01/02/2002, data collegata alla scadenza del precedente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalitá e secondo la periodicitá definita dalle leggi;
5) di notificare il presente provvedimento, oltre che all'interessato, alla Autoritá di Bacino e alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, entro trenta giorni dalla data della sua adozione;
6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione firmato il 26/06/2013

"(... omissis ...)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di:
5 litri/s per ciascuna delle tre prese che costituiscono il punto denominato “Comba la Pala” sul Torrente Rocciamelone;

15 litri/s per la presa denominata “Ganduglia Alta” sul Torrente Urbiano;
50 litri/s per la presa denominata “Pian del Molino” sul Torrente Urbiano;
L’esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale. E’ facoltà dell’Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell’ambito del disciplinare. L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, anche per effetto della applicazione dei parametri di calcolo del DMV Ambientale. Il concessionario dovrà adeguare il valore del DMV automaticamente a seguito della entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Po, del conseguente Piano di Distretto sul Bilancio Idrico nonché delle eventuali evoluzioni del PTA.

(... omissis ...)"

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo
Rimozione materiale litoide nell'invaso della diga di San Damiano (torrente Maira) in comune di San Damiano Macra.

Il VICARIO DI DIREZIONE

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

AVVISA

che la società ENEL Green Power S.p.A. Unità di Territoriale Piemonte, con sede in Torino, via Botticelli 115/a, ha presentato al Settore Regionale Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, domanda in data 01.08.2013 intesa ad ottenere la concessione all'acquisizione di materiale litoide d'alveo del torrente Maira - per totali mc 84.840, presente nell'invaso della diga di San Damiano in comune di San Damiano Macra.

che la domanda e gli elaborati progettuali delle opere di cui sopra sono depositati per otto giorni consecutivi a decorrere dal ricevimento della presente presso l'Albo Pretorio del comune di San Damiano Macra, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Che la domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo – Corso Kennedy 7/bis – Cuneo.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, entro i quindici giorni successivi l'inizio delle pubblicazioni.

Il Vicario di Direzione
Andrea Tealdi

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
Pratica N.O.I. 2370 e VCA253. Richeista nulla-osta idraulico e concessione demaniale in sanatoria, per l'esercizio di un piccolo impianto montano di teleferica (palorcio) nel tratto Piaggiogna-Palancato, in attraversamento aereo del Torrente Sermenza, in Comune di Boccioleto (VC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta della sig.ra Maria Emilia Licini - al nostro prot. n. 50954/DB14.12, del 26 luglio 2013 - intesa ad ottenere il Nulla Osta idraulico e la concessione demaniale in sanatoria, per l'esercizio di un piccolo impianto montano di teleferica (palorcio) nel tratto Piaggiogna – Palancato, in attraversamento aereo del Torrente Sermenza, in Comune di Boccioleto (VC);

- visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- vista la L.R. 12/2004 ed il , n. 12 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.;
- Vista la L.R. n. 37/2006;
- Vista la D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/210, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17/05/2011.

dispone

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli, Via F.lli Ponti n. 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Il Responsabile del Settore
Roberto Crivelli

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
Pratica n.o.i. 2371 e VCA254 - Sig.ra LICINI Maria Emilia - Richiesta di nulla osta idraulico e concessione demaniale in sanatoria per l'esercizio di un piccolo impianto montano di teleferica (palorcio) nel tratto Piaggiogna - Fontanelloo - Sasso Marcio in attraversamento aereo del Torrente Sermenza in Comune di Boccioleto (VC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta della sig.ra Maria Emilia Licini - al nostro prot. n. 50985/DB14.12 del 26 luglio 2013 - intesa ad ottenere il Nulla Osta idraulico e la concessione demaniale in sanatoria, per l'esercizio di un piccolo impianto montano di teleferica (Palorcio) nel tratto Piaggiogna – Fontanello – Sasso Marcio, in attraversamento aereo del Torrente Sermenza, in Comune di Boccioleto (VC);

- visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Vista la L.R. n. 37/2006;
- Vista la D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/210, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17/05/2011.

dispone

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli, Via F.lli Ponti n. 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Il Responsabile del Settore
Roberto Crivelli

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Regione Piemonte
Attività venatoria all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia AT2 Sud Tanaro. Proponente: ATC AT2.

Oggetto: Comunicazione di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza ex. art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. e l.r. 19/09.

Procedimento: Valutazione d'Incidenza ex art. 5 DPR 357/97 e l.r. 19/09 e s.m.i.: Attività venatoria all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia AT2 Sud Tanaro. Proponente: ATC AT2.

Data di avvio: 25 luglio 2013

Numero protocollo dell'istanza: 10821/DB10.16

Responsabile del procedimento: Settore Aree Naturali Protette Via Nizza, 18 - 10125 Torino

Funzionario responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Elisa Balenotti Tel. (011) 4323255 fax 4325577

Termine massimo per la conclusione del procedimento: (60 giorni) 22 settembre 2013
(Nel caso in cui si chiedano integrazioni, il termine decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione integrativa).

LA PRESENTE COMUNICAZIONE NON RAPPRESENTA IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO.

Il Dirigente del Settore
Vincenzo Maria Molinari

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Regione Piemonte

Ampliamento di Centro Commerciale Classico attivo ed operante e nuova realizzazione di un Centro Commerciale Sequenziale all'interno del Parco Commerciale esistente denominato Via dei Cacciatori, sito in Comune di Nichelino (TO).

Regione Piemonte – Direzione Ambiente
Settore Compatibilità ambientale e procedure integrate
Avvio di procedimento e Avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati

OGGETTO: "Ampliamento di Centro Commerciale Classico attivo ed operante e nuova realizzazione di un Centro Commerciale Sequenziale all'interno del Parco Commerciale esistente denominato *Via dei Cacciatori*", sito in Comune di Nichelino (TO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale procedimento di Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

In data 08 agosto 2013, il Sig. Dino Serge Gandolfi, in qualità di Procuratore Speciale delle Società Carrefour Property Italia S.r.l. e Società Sviluppo Commerciale S.r.l. con sede legale in Via Caldera, 21 Milano (MI), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Ampliamento di Centro Commerciale Classico attivo ed operante e nuova realizzazione di un Centro Commerciale Sequenziale all'interno del Parco Commerciale esistente denominato *Via dei Cacciatori*", sito in Comune di Nichelino (TO), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale procedimento di Valutazione di incidenza, presentata in pari data al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della citata legge regionale, e successivamente rettificata con nota in data 27 agosto 2013.
La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti – Via Principe Amedeo, 17 - Torino (orario di apertura al pubblico: 9:30/12:00 dal lunedì al venerdì), sul sito web della regione alla pagina *http://via.regione.piemonte.it/index.htm* nonché presso gli Uffici del *Comune di Nichelino (TO)*, per quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.
Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di deposito progetti regionale nei medesimi termini e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.
Il procedimento relativo all'espletamento della Fase di verifica si conclude entro 75 giorni dalla data del presente comunicato e la responsabilità del procedimento in oggetto è attribuita alla Direzione regionale *Attività Produttive – Programmazione del settore terziario commerciale*, i cui riferimenti sono disponibili sul sito web della Regione Piemonte.
Dell'esito della procedura sarà data informazione sul B.U. della Regione Piemonte tramite pubblicazione del provvedimento finale.
Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Dirigente del Settore
Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
Stefano Rigatelli

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Regione Piemonte

Nuovo Svincolo di Carmagnola sud (progetto definitivo) presentato dalla Società Autostrada Torino Savona S.p.A. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dell'istruttoria finalizzata all'espressione delle osservazioni regionali nell'ambito del procedimento statale di Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del d.lgs. 152/2006.

In data 9 agosto 2013 il legale rappresentante della Società Autostrada Torino – Savona S.p.A., ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale – Via Principe Amedeo n. 17 –10123 Torino, copia cartacea e su supporto informatico degli elaborati relativi al progetto definitivo del *"Nuovo Svincolo di Carmagnola sud (TO)"* come previsto per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità di competenza statale nell'ambito del quale chiunque può far pervenire le proprie osservazioni entro 45 giorni dall'avvio del procedimento. In merito la Regione Piemonte ha stabilito di esprimere le proprie osservazioni ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione d.g.r. n. 53-13549 del 16.03.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di *deposito progetti in via Principe Amedeo, 17 – Torino (con orario di apertura: 9.30 – 12.00 dal lunedì al venerdì)* per *45 giorni* a far data dal 13 agosto 2013, giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Parte II n. 95 del comunicato di avvenuto deposito della documentazione progettuale per la consultazione da parte del pubblico.

Le osservazioni in merito al progetto, possono essere inviate entro il *27 settembre 2013* direttamente al Ministero dell'Ambiente o presso l'Ufficio di deposito regionale. La Regione provvederà al tempestivo inoltro al Ministero dell'Ambiente delle osservazioni pervenute ai propri uffici.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del procedimento designato è l'Arch. Riccardo LORIZZO, Dirigente Settore Viabilità e Sicurezza Stradale della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilita' e Logistica (tel. 011/4321396); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'ing. Monica AMADORI (011.4323663) funzionario del Settore Viabilità e Sicurezza Stradale.

Il Responsabile del Procedimento
Riccardo Lorizzo

REGIONE PIEMONTE BU36 05/09/2013

Regione Piemonte

"Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Realizzazione di pista da fondo e campo da golf a 9 buche nel comune di Sauze d'Oulx (TO)" - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 12, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

In data 09/08/2013 il sig. Fasano Giorgio Marco in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica e del Procedimento del Comune di Sauze d'Oulx" con sede legale nel comune di Sauze d'Oulx (TO) via della Torre 11, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale – Via Principe Amedeo, n. 17 – 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto "Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Realizzazione di pista da fondo e campo da golf a 9 buche nel comune di Sauze d'Oulx (TO)". allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998 e s.m.i.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi alla valutazione di impatto ambientale sul quotidiano "IL GIORNALE",

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti – Via Principe Amedeo, 17 - Torino (dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00), sul sito web della regione alla pagina *http:/via.regione.piemonte.it/index.htm* per sessanta giorni a partire dalla data di avvenuto deposito elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di deposito regionale nei medesimi termini e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale è stabilita entro 150 giorni a far data 09/08/2013, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998 e s.m.i..

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del procedimento designato è il Dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport, della Direzione Turismo, Commercio e Sport (tel. 011.4324528).

Per informazioni sullo stato della pratica può essere contattato l'arch. Rita Valenziano (tel. 011.4325519).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore Sport
Franco Ferraresi

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia, Sauro Paglini, Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it